IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
16 Giugno 2014

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale "Organi consiliari e Resoconti"

INDICE	IX Legislatura	16 Giugno 2014

INDICE

1. **ELENCO DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI ORATORI** **pag. 3**

2. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 4**

3. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 8**

4. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI**

c. **ELENCO INTERROGAZIONI, INTERPELLANZA E RISOLUZIONE PRESENTATE, RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**

d. **DISEGNO DI LEGGE** "Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele (con allegati)" - Reg. Gen. n. 404;

5. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**

b. **TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**

c. **INTERPELLANZA E RISOLUZIONE PRESENTATE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale "Organi consiliari e Resoconti"

ELENCO	IX Legislatura	16 Giugno 2014

ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI ORATORI:

- **AVETA** **pag. 10 - 11**
- **DE FLAVIIS** **pag. 11**
- **LONARDO** **pag. 12 - 13**
- **COSENZA, Assessore** **pag. 12**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Giugno 2014*

RESOCONTO SOMMARIO N. 15
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 GIUGNO 2014

Presidenza del Presidente Pietro Foglia.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni.**

Indice degli oratori:

AVETA
DE FLAVIIS
LONARDO
COSENZA, Assessore

La seduta ha inizio alle ore 17.12.

Inizio lavori

I lavori consiliari hanno inizio alle ore 17.12 con la Presidenza del Presidente Pietro Foglia.

Approvazione processo verbale

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta **e** passa al primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del processo verbale n. 14 della seduta del 4 giugno 2014.
Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni

PRESIDENTE - Comunica che in data 12.06.2014 e' pervenuto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.128 del 27.05.2014 con il quale si e' disposta la revoca del decreto presidenziale n. 98 del 18.04.2014 concernente la presa d'atto della rinuncia alle deleghe da parte dell'Assessore Fulvio Martusciello.

Mozione di non gradimento

PRESIDENTE - Comunica che è pervenuta la mozione ai sensi dell'articolo 52 dello Statuto a firma del consigliere Gennaro Oliviero e altri avente per oggetto: "Sfiducia e non gradimento dell'azione politica della Giunta regionale in materia di trasporto pubblico locale e viabilità". Poiché il termine per la discussione di questa mozione è fissato dal regolamento per mercoledì 2 luglio 2014, il prossimo Consiglio è comunque prima di questa data e sarà posto all'ordine del giorno.
Rileva che l'articolo 52 dello Statuto prevede solo due tipologie di atti di questo tipo: il primo dà la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta e il secondo il non gradimento nei confronti di un Assessore regionale, per cui ritiene che la mozione in questione per come è formulata debba appartenere al secondo tipo in quanto si tratta nei confronti di un Assessore e quindi impropriamente viene definita mozione di sfiducia mentre dovrebbe essere una mozione di non gradimento nei confronti dell'Assessore delegato al trasporto. Tale mozione è stata trasmessa ai sensi del secondo comma dell'articolo 26 del regolamento interno al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore ai Trasporti e ai Consiglieri regionali, perciò sarà portata all'attenzione della prossima Conferenza dei Presidenti dei gruppi per fissare la data di discussione entro il termine massimo di venti giorni dalla presentazione per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

cui, così come è anticipata, la scadenza sarà quella del 2 luglio 2014.

Decisioni Corte Costituzionale

PRESIDENTE - Comunica alcune decisioni della Corte Costituzionale, che con decisione n. 141 del 28 maggio 2014 ha dichiarato:

1) illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 27, 34, 44, 75, 123, 124, 135, 136, 137, 138, da 142 a 154, 164, 165, 166, da 176 a 191 nonché 203, 207, 215 e 263 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011);
2) non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 75 e 78, lettera a), della medesima legge 4/2011 promosse, in riferimento, rispettivamente, agli articoli 81, quarto comma e 117 terzo comma della Costituzione, nonché agli articoli 3, 38 e 117, secondo comma, lettera m) Cost., dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
3) estinto ai sensi dell'articolo 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale il processo relativamente alle questioni di legittimità costituzionali dell'articolo 1, commi 2, 26, 131, da 167 a 175, 192, da 194 a 202, 231 e 232 della citata legge n. 4/2011, promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
4) cessata la materia del contendere in relazione alle questioni di legittimità costituzionale dall'articolo 1, comma 37, 163, 193, 204, da 209 a 212, da 217 a 219, da 221 a 230, da 238 a 241, da 243 a 245 della medesima legge 4/2011 nonché dell'articolo 1, commi 1, lettera c), e 2 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario) promosse dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Comunicazione Progetti di Legge

PRESIDENTE - Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. "Modifiche ed integrazione alla legge regionale 32/84 come modificata dalla legge regionale 14/1991 recante l'istituzione del ruolo speciale della giunta regionale ad esaurimento del personale della formazione professionale" Reg.Gen. n. 521
Ad iniziativa del consigliere Barbirotti.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

2. "Modalità di erogazione dei farmaci e delle prestazioni galeniche a base di cannibinoidi per finalità terapeutiche" Reg. Gen. n. 522
Ad iniziativa del consigliere Barbirotti
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

3. "Disciplina delle sale da gioco" Reg. Gen. n. 523
Ad iniziativa dei consiglieri Schifone, Passariello e Zara
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

4. "Modifiche ed integrazioni all'articolo 15 della legge regionale 12/2006" Reg. Gen. n.524
Ad iniziativa del consigliere Oliviero
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Giugno 2014*

Comunica ancora che sono state presentate tre proposte di deliberazione relative a quesiti referendari:

1. "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014"(I Quesito)
Reg. Gen. n. 525
Ad iniziativa dei consiglieri Pica e Marino
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

2. "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014"(II Quesito)
Reg. Gen. n. 526
Ad iniziativa dei consiglieri Pica e Marino
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame

Non essendovi obiezioni così resta stabilito

3. "Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012, come modificato dall'art.1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014"(III Quesito)
Reg. Gen. n. 527
Ad iniziativa dei consiglieri Pica e Marino
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l' esame

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Comunica inoltre che sono pervenuti i seguenti regolamenti regionali

1. "Regolamento di attuazione della legge regionale 5/2012 (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali)" Reg.Gen.n.528
Ad iniziativa del degli assessori Nugnes ed Ermanno Russo
Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VI per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

2. "Regolamento di attuazione della legge regionale 3/2002 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità autorizzati, aggiuntivi e di servizi di trasporto pubblico marittimo non di linea)" Reg. Gen. n.529
Ad iniziativa dell'assessore Vetrella
Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Comunicazione Atti e Documenti

PRESIDENTE - Comunica inoltre che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.
Comunica inoltre che l'interpellanza pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento.

Comunica altresì che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Giugno 2014*

Comunica infine che la risoluzione a firma dei consiglieri Donato Pica e Angelo Marino avente ad oggetto: "Nuova articolazione degli uffici giudiziari" – Reg. Gen. n. 246/2004, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata in allegato nel medesimo resoconto.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Carlo Aveta, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
AVETA (Forza Campania) – Chiede spiegazioni in merito alle dichiarazioni del Presidente riportate dalla stampa.
PRESIDENTE – Precisa che le dichiarazioni non sono state giustamente interpretate.

Esame del Disegno di Legge - "Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele (con allegati)" - Reg. Gen. n. 404

PRESIDENTE - Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Ricorda che la Quarta Commissione Permanente ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Intervengono sulla questione procedurale i Consiglieri regionali: **Aveta** (gruppo FC)**; De Flaviis** (Presidente gruppo NCD) e **Lonardo** (gruppo FI – PDL).

PRESIDENTE – Prende atto della relazione presentata dal Presidente della IV Commissione consiliare Pasquale Giacobbe, assente giustificato, e concede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per la relazione, in quanto il progetto di legge è stato presentato dalla Giunta regionale.

COSENZA, Assessore – Relaziona all'Aula.
PRESIDENTE – Passa alla votazione dell'articolo 1 e su richiesta lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	22
Votanti	22

PRESIDENTE – Comunica che non essendo stato raggiunto il numero legale per deliberare la seduta è aggiornata di un'ora.

La seduta sospesa alle ore 17.40, riprende alle ore 18.40.

PRESIDENTE – Nel costatare che permane la mancanza del numero legale, comunica che la seduta è aggiornata a giovedì 19 p.v. alle ore 11.00.
Dichiara tolta la seduta.

La seduta termina alle ore 18.41.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 Giugno 2014*

RESOCONTO INTEGRALE N. 15
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 GIUGNO 2014

Presidenza del Presidente Pietro Foglia.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni.**

Indice degli oratori:

AVETA
DE FLAVIIS
LONARDO
COSENZA, Assessore

La seduta ha inizio alle ore 17.12.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori. Prego i Consiglieri di prendere posto. Al primo punto all'ordine del giorno abbiamo l'approvazione del processo verbale della seduta precedente.

(intervento fuori microfono)

Approvazione processo verbale

PRESIDENTE (Foglia): Il Segretario Generale mi dice che sul processo verbale non è possibile effettuare il voto elettronico. Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 14 del 4 giugno 2014.
Se non ci sono obiezioni, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

Presa d'atto rinuncia deleghe

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno, ossia le comunicazioni del Presidente. Vi comunico che in data 12 giugno è pervenuto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 27 maggio 2014 con il quale si è disposto la revoca del decreto presidenziale n. 98 del 18 aprile 2014 concernente la presa d'atto della rinuncia alle deleghe da parte dell'assessore Fulvio Martusciello.

Mozione di non gradimento

PRESIDENTE: Vi comunico che è pervenuta la mozione ai sensi dell'articolo 52 dello Statuto a firma del consigliere Gennaro Oliviero e altri avente per oggetto: "Sfiducia e non gradimento dell'azione politica della Giunta regionale in materia di trasporto pubblico locale e viabilità". Poiché il termine per la discussione di questa mozione è fissato dal regolamento per mercoledì 2 luglio 2014, il prossimo Consiglio è comunque prima di questa data e sarà posto all'ordine del giorno.
Rilevo che l'articolo 52 dello Statuto prevede solo due tipologie di atti di questo tipo: il primo dà la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta e il secondo il non gradimento nei confronti di un Assessore regionale, per cui ritengo che la mozione in questione per come è formulata debba appartenere al secondo tipo in quanto si tratta nei confronti di un Assessore e quindi impropriamente viene definita mozione di sfiducia mentre dovrebbe essere una mozione di non gradimento nei confronti dell'Assessore delegato al trasporto. Tale mozione è stata trasmessa ai sensi del secondo comma dell'articolo 26 del regolamento interno al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore ai Trasporti e ai Consiglieri regionali, perciò sarà portata all'attenzione della prossima Conferenza dei Presidenti dei gruppi per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

fissare la data di discussione entro il termine massimo di venti giorni dalla presentazione per cui, così come ho anticipato, la scadenza sarà quella del 2 luglio 2014.

Decisioni Corte Costituzionale

PRESIDENTE: Vi comunico alcune decisioni della Corte Costituzionale, che con decisione n. 141 del 28 maggio 2014 ha dichiarato:
1) illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 27, 34, 44, 75, 123, 124, 135, 136, 137, 138, da 142 a 154, 164, 165, 166, da 176 a 191 nonché 203, 207, 215 e 263 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011);
5) non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 75 e 78, lettera a), della medesima legge 4/2011 promosse, in riferimento, rispettivamente, agli articoli 81, quarto comma e 117 terzo comma della Costituzione, nonché agli articoli 3, 38 e 117, secondo comma, lettera m) Cost., dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
6) estinto ai sensi dell'articolo 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale il processo relativamente alle questioni di legittimità costituzionali dell'articolo 1, commi 2, 26, 131, da 167 a 175, 192, da 194 a 202, 231 e 232 della citata legge n. 4/2011, promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
7) cessata la materia del contendere in relazione alle questioni di legittimità costituzionale dall'articolo 1, comma 37, 163, 193, 204, da 209 a 212, da 217 a 219, da 221 a 230, da 238 a 241, da 243 a 245 della medesima legge 4/2011 nonché dell'articolo 1, commi 1, lettera c), e 2 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario) promosse dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Comunicazione Progetti di Legge

PRESIDENTE: Sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Modifica e integrazione della legge regionale 32/84 come modificata dalla legge 14/91 recando alle istituzioni il ruolo speciale della Giunta regionale a esaurimento del personale della formazione professionale" Registro Generale n. 521.
Ad iniziativa del consigliere Barbirotti.
Assegnata alla Prima Commissione per l'esame e alla Seconda per il parere.
Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito;

"Modalità di erogazione dei farmaci e delle prestazioni galeniche a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche" Registro Generale n. 522"
A iniziativa del consigliere Barbirotti.
Assegnata alla Quinta Commissione permanente per l'esame e alla Seconda per il parere.
Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito;

"Disciplina delle sale da gioco" Registro Generale n. 523.
A iniziativa dei consiglieri Schifone, Passariello e Zara.
Assegnata alla Sesta Commissione permanente per l'esame e alla Seconda per il parere.
Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito;

"Modifica e integrazione all'articolo 15 della legge regionale 12/2006" Registro Generale n.524.
A iniziativa del consigliere Oliviero.
Assegnata alla Prima Commissione consiliare permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Comunico che sono state presentate tre proposte di deliberazione relativa a quesiti referendari:
1) "*referendum* abrogativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, primo comma, del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012 come

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014" (I Quesito) Registro generale n. 525
A iniziativa dei consiglieri Pica e Marino.
Assegnato alla Prima Commissione consiliare permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito;

2) "*referendum* abrogativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, primo comma, del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012 come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014" (II Quesito) Registro generale 527
A iniziativa dei consiglieri Pica e Marino. È stato assegnato alla Prima Commissione permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

3) "*referendum* abrogativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, primo comma, del decreto legislativo 155 del 7 settembre 2012 come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 del 19 febbraio 2014" (III Quesito) Registro generale 527.
A iniziativa dei consiglieri Pica e Marino. È stato assegnato alla Prima Commissione permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Comunico inoltre che sono pervenuti i seguenti regolamenti regionali:

1) "Regolamento di attuazione della legge regionale 5/2012 (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali)". Reg. Gen. n. 528.
A iniziativa del degli assessori Nugnes ed Ermanno Russo.
Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VI per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

2) "Regolamento di attuazione della legge regionale 3/2002 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità autorizzati, aggiuntivi e di servizi di trasporto pubblico marittimo non di linea)". Reg. Gen. n. 529.
Ad iniziativa dell'assessore Vetrella.
Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Comunicazione Atti e Documenti

PRESIDENTE: Comunico inoltre che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.
Comunico inoltre che l'interpellanza pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento.
Comunico altresì che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.
Comunico infine che la risoluzione a firma dei consiglieri Donato Pica e Angelo Marino avente ad oggetto: "Nuova articolazione degli uffici giudiziari" – Reg. Gen. n. 246/2004, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata in allegato nel medesimo resoconto.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori, ha chiesto la parola il consigliere Aveta. Ne ha facoltà.
AVETA (Forza Campania): Grazie, Presidente. Prendo la parola – mi creda – non polemicamente nei suoi confronti, perché il Gruppo di Forza Campania le chiede spiegazioni in merito ad

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

alcune dichiarazioni pubblicate sui giornali, in cui lei dice che il nostro Gruppo, per votarla, avrebbe avanzato delle richieste francamente non accoglibili, e alla domanda "che tipo di richieste" lei avrebbe risposto: "non mi faccia andare oltre".
Presidente, lei può anche dire al nostro Gruppo che il giornalista ha capito male e che lei non voleva dire quanto questi ha riportato.
In via subordinata, noi ci aspettiamo una sua risposta, che attenderemo e solleciteremo anche in altre sedi, perché non si può rilasciare una dichiarazione simile ai giornali, in quanto lei è il Presidente di questa Assemblea, ha un ruolo al di sopra delle parti, e non può insinuare il dubbio che noi, come Gruppo, abbiamo potuto fare delle richieste al di fuori dell'alveo della legalità.
Ribadisco che lei può anche solo dire che il giornalista ha capito male, altrimenti ci spieghi quali sarebbero le richieste irricevibili che lei ha ritenuto non relazionare alla stampa. Ripeto: a noi basta che ci dica che il giornalista ha capito male. Se invece ha da dirci quali sono state queste richieste irricevibili, noi attendiamo in quest'Aula la sua risposta. Grazie.
PRESIDENTE (Foglia): Consigliere, ma questo non fa parte dell'ordine dei lavori. Comunque, non mi sottraggo alla domanda rispondendole che il periodo è stato male interpretato da chi l'ha raccolto.
Dopodiché, per quanto riguarda nelle altre sedi che lei preannuncia, sono ben lieto di rispondere.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): …perché non mi riferivo ad un gruppo in particolare, io mi riferivo all'andamento delle riunioni. Peraltro, non potevo dire quali e cosa fossero, non avendo partecipato a quelle riunioni.

Esame del Disegno di Legge - "Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele (con allegati)" Reg. Gen. n. 404.

PRESIDENTE: Passo all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Ricordo che la Quarta Commissione Permanente, la commissione competente, ha deciso di riferire favorevolmente.
Do la parola al Relatore, il Presidente Giacobbe.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Aveta. Prego.
AVETA (Forza Campania): Presidente, il collega Giacobbe è assente per motivi personali, pertanto mi ha chiesto la cortesia di riferire all'Assemblea, mi anche lasciato una copia di una relazione che avrebbe letto, ma che credo sia superfluo leggere, in quanto il provvedimento è passato all'unanimità.
Pertanto, il provvedimento può anche andare in votazione, sulla relazione che la Presidenza della Commissione ha lasciato al Consiglio. Grazie.
PRESIDENTE (Foglia): Si dà atto che la relazione è stata presentata.
AVETA (Forza Campania): È presente peraltro il Vicepresidente che eventualmente…
PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il Consigliere De Flaviis. Ne ha facoltà.
DE FLAVIIS (NCD): Presidente, il collega Aveta ha una misura tutta sua delle vicende. Io credo che sarebbe più facile, per amore di pace, prendere atto che il Presidente Giacobbe ha lasciato una relazione, che forse avrebbe dovuto consegnare al Presidente del Consiglio regionale o al Vicepresidente della Commissione, comunque a chiunque l'abbia data, prendiamo atto che esiste e andiamo avanti con il dibattito sul provvedimento, se c'è, oppure procediamo con la votazione, perché credo che il provvedimento sia ampiamente condiviso da tutti i gruppi politici.
PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola la Consigliera Lonardo. Prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 Giugno 2014*

LONARDO (Forza Italia – PDL): Grazie, Presidente. Noi siamo in un Consiglio regionale, ma a volte non si ha l'impressione di trovarsi in un'istituzione così alta della Regione Campania. Tenuto conto che esistono le forme e le nomine, perché una commissione ha un presidente, un vicepresidente e poi ci sono i componenti, ritengo che, al di là della buona volontà del consigliere Aveta e del consigliere De Flaviis, che vuole abbreviare i tempi, io credo che i tempi in questa Istituzione siano sostanza. Tenuto conto che evidentemente è stato fatto un lavoro da parte del Presidente che ha raccolto tutto ciò che è stato discusso in Commissione, credo sia il caso di darne non solo atto, ma di darne contezza al Consiglio regionale. Pertanto, voterò contro la proposta del collega De Flaviis, perché credo che sia giusto che un vicepresidente espleti il proprio ruolo, cioè sostituire il presidente, per cui chiedo che venga data lettura della relazione. Grazie.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Foglia): Per la verità, io darei la parola alla Giunta, nella persona dell'assessore Cosenza, che è il proponente del provvedimento. Dopodiché, vorrà dire che, in assenza del Presidente e del Vicepresidente, mi farò carico di dare lettura della relazione non appena mi verrà consegnata.
Se è d'accordo, darei la parola all'assessore Cosenza, che è il proponente, perché non dobbiamo dimenticare che la proposta viene dalla Giunta, che è stata ratificata ed approvata senza modifiche dalla Commissione competente.
Prego, Assessore.
COSENZA, Assessore: La legge la cui ratifica è all'attenzione del Consiglio regionale ha avuto un iter molto lungo proceduralmente, perché in realtà l'accorpamento delle tre autorità di bacino: Sinistra Sele, Destra Sele e Interregionale Sele, la cui esistenza fu oggetto anche di attenzione nazionale per il fatto che erano ben tre le autorità di bacino, l'accorpamento venne con legge regionale il 15 marzo 2011, quindi, nella finanziaria 2011 era presente l'accorpamento, così come nella finanziaria di un anno dopo era presente l'accorpamento dell'autorità di bacino del Sarno e Campania nord occidentale.
La complessità di approvazione della prima, cioè, appunto, questo accorpamento di cui si decide oggi è perché è interregionale con la Basilicata, cioè, al Bacino del Sele afferisce anche un certo numero di comuni della Regione Basilicata, quindi, mentre nel secondo accorpamento che abbiamo fatto un anno dopo con legge regionale, è avvenuto immediatamente, invece questo accorpamento delle tre autorità di bacino ha seguito un iter enormemente complesso proceduralmente, In particolare vi è stata la legge del Consiglio regionale del 15 marzo 2011, la finanziaria con cui è stata accorpata, evidentemente era un provvedimento di spending review, nel senso che c'è un forte risparmio dell'accorpamento, poi c'è stata una delibera della Regione Campania del maggio 2011, con cui sono stati adottati provvedimenti propedeutici, un decreto presidenziale del Presidente Caldoro del settembre 2011 con cui sono stati stabiliti i principi per l'aggiornamento, dopodiché la Giunta della Regione Campania il 0612.2011 e la Giunta della Regione Basilicata il 14 marzo 2012, hanno approvato lo schema d'intesa, c'è stato un decreto del Presidente Caldoro, le modalità di accorpamento, a settembre 2012 sono stati presentati, dai due Presidenti delle regioni le intese, hanno firmato l'intesa, dopodiché questa intesa andava ratificata e in Regione Campania la IV Commissione ha dato parere favorevole nel novembre 2012, la Regione Basilicata, invece, ha già ratificato, in Consiglio regionale nel dicembre 2012, quindi, questo è il provvedimento conclusivo di un iter particolarmente lungo perché è un provvedimento interregionale, di un qualcosa che sta già producendo effetto di risparmio, sui segretari, sulle segreterie, sui fitti, infatti quest'anno dall'accorpamento credo che l'autorità unificata restituisca una somma di alcune centinaia di migliaia di euro alla Regione Campania.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

È la ratifica di un processo che si è innescato in quest'Aula nel marzo del 2011 e che adesso avrebbe il provvedimento finale di ratifica.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, Assessore. Passerei a votare.
Trattandosi di un regolamento non emendabile, lo voteremo articolo per articolo e alla fine il voto finale.
La parola al Consigliere Lonardo.
LONARDO (Forza Italia – PDL): Giusto affinché possa restare agli atti che non è la prima volta che il Presidente manca di essere in Aula tutte le volte che trattasi di argomento della Commissione, non è la prima volta. Ci tenevo a sottolineare questo. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione dell'articolo 1, con il sistema di voto elettronico come richiesto.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 22
Votanti 22

Non avendo raggiunto il numero necessario dei 31 Consiglieri, la seduta è aggiornata ad un'ora. Grazie.
La seduta sospesa alle ore 17.40, riprende alle ore 18.40.

PRESIDENTE (Foglia): Preso atto che permane la mancanza del numero legale, la seduta è aggiornata, così come concordato nella riunione dei Capigruppo di oggi pomeriggio, a giovedì alle ore 11.00 con lo stesso ordine del giorno.
La seduta è tolta.

La seduta ha termine alle ore 18.41.

Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL DISCIPLINARE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 417 DEL 7 MARZO 2008 DEL PIANO DI INTERVENTI DELLA SOCIETA' CONSORTILE CAMPANIA FELIX

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. CE(2007) 4265 del 11 settembre 2007 e ss.mm.ii. ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007 e ss.mm.ii ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che la Commissione Europea, con Decisione n.CE(2007)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii. ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
d. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii ha preso d'atto della dell'adozione del P.O. FSE 2007/2013;
e. che con la DGR 879/2008 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006
f. che con DGR n. 935/08 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni – POR Campania FSE 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006;
g. che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che la medesima Legge Regionale n. 12/2007 prevede, all'articolo 9, la rimodulazione della compagine organizzativa dell'AGC "Sviluppo attività settore secondario" ridenominata in Area generale di coordinamento "Sviluppo Economico";
i. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
j. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1, comma 3, del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale" (di seguito Disciplinare);
k. che con la medesima deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
l. che con deliberazione n. 514 del 21/03/2008, proposta dalle Aree Generali di Coordinamento e dai Settori titolari delle risorse programmate nonché dall'AGC 09, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale, e 03, Programmazione, Piani e Programmi, anche rispettivamente in qualità di AdG FESR ed AdG FSE, la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00, a valere su fondi di cui al PO FESR, al PO FSE ed al PASER;
m. che con deliberazione n. 518 del 21/03/2008, a seguito della riorganizzazione dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", disposta ai sensi dell'art.9 della succitata Legge Regionale n.12/2007, la Giunta Regionale ha modulato, tra l'altro, le competenze attribuite ai diversi Settori in ordine alla valutazione e alla gestione dello strumento, definendo, in particolare, in capo al Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" la

"Gestione delle attività di programmazione e negoziali connesse alla elaborazione di indirizzi, alla definizione e alla pianificazione di programmi e progetti, in raccordo con i Settori preposti all'attuazione: attività preliminari all'approvazione e alla stipula, e nell'ambito del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" la "Gestione degli strumenti agevolativi di natura negoziale e delle politiche integrate finalizzate allo sviluppo di reti, distretti e filiere di impresa. - La Gestione in raccordo con il Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", delle attività connesse alla stipula. - Gestione, in raccordo con il Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", delle attività amministrativo-contabili connesse";

n. che con decreto dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
o. che la deliberazione della Giunta Regionale n.1441 del 11/9/2008, nel dare attuazione all'art.22 del Disciplinare che prevede che la valutazione delle istanze avvenga sotto il coordinamento dell'AGC 12, "attraverso il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare", ha dettato i criteri per la costituzione e il funzionamento della "Conferenza di Servizi" prevista;
p. che con il Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 e successivi di modifica n. 37 del 15/03/2010, n. 10 del 16/09/2010 e n. 2 del 12/09/2011, n. 2 del 12/09/2011, n. 7 del 24/10/2013 del Coordinatore dell'AGC 12, n. 26 del 22/01/2014 e 391 del 10/06/2014 del Direttore della D.G. 02 gli stessi hanno provveduto a nominare i componenti della Conferenza di Servizi di cui alla citata DGR 1441/2008;
q. che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare è svolta dall'AGC 12 "Sviluppo Economico", alla quale compete la gestione delle domande in base all'ordine cronologico di presentazione così come previsto dalla normativa innanzi indicata;
r. che, giusta medesima D.G.R. n.1441/2008, lo svolgimento delle attività di valutazione viene espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, poi riunite in conferenza dei servizi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
s. che con D.G.R. n° 1324 del 31/07/2009 è stato ap provato lo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n.12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
t. che con D.G.R. 318 del 21/06/2011 è stato approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n. 12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", in adeguamento ai Manuali di Attuazione dei P.O.R. Campania F.E.S.R. ed F.S.E.;

PREMESSO altresì

a. che nel corso dell'attuazione dello strumento agevolativo di cui in premessa cofinanziato a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha attribuito gli incarichi di responsabile delle strutture vacanti di Staff ai Dipartimenti, nonché gli incarichi di Direttore Generale, di titolare dell'Ufficio del Datore di Lavoro, di Responsabile di Ufficio Speciale, nonché i relativi incarichi di Staff;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 ed in particolare per gli Obiettivi Operativi 2.3 e 3.1 il Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", per l'Obiettivo Operativo 2.2 il Dirigente di Staff "AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" e per l'Obiettivo Operativo 2.6 il Dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale - incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale";

CONSIDERATO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 il Settore 01 dell'AGC 12, conclusasi la fase espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare per la totalità delle istanze presentate, ha dato atto dell'esito complessivo delle istruttorie di ammissibilità siccome riportato nell'elenco allegato al provvedimento recante le domande ammesse e non ammesse, in base alla rispettiva data di presentazione, alla successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
b. che in data 2 aprile 2012 tutti i componenti dei Settori regionali individuati quali membri della Conferenza di servizi ai sensi della citata DGR 1441/2008, nonché l'AdG FESR e l'AGC 08 "Bilancio Ragioneria e Tributi, riuniti in apposita seduta hanno condiviso, sulla base dello stato istruttorio delle istanze presentate, il fabbisogno finanziario presunto per i Piani di intervento approvati e in corso di valutazione;
c. che al prot. n. 2008. 1073653 del 24/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, la domanda della società consortile Campania Felix a r.l. con sede legale in Solofra (AV) G. Maffei, 2, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale;
d. che l'iter procedurale della fase istruttoria si è svolto in conformità alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/98;
e. che il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e con nota prot. n. 2009.0459180 del 26/05/2009 ha comunicato alla società consortile Campania Felix a r.l. con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
f. che nella seduta svoltesi in data 23/06/2014 la Conferenza di Servizi come sopra individuata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare, ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;

g. che nella seduta tenutesi in data 23/06/2014 si è svolta con esito positivo la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
h. che in data 23/06/2014 la Conferenza di Servizi citata ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi della società consortile Campania Felix a r.l. con sede legale in Solofra (AV) G. Maffei, 2, certificando in particolare:
   h.1 che il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
   h.2 l'imputazione alle specifiche fonti di finanziamento dell'iniziativa in parola, come riportata nella seguente tabella, che evidenzia le Direzioni o Strutture di Staff competenti all'assunzione degli atti consequenziali, ad esclusione dell'impegno contabile di pertinenza della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;

POR FESR O.O.2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE	Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
POR FESR O.O.3.1 – OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE	Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
POR FESR O.O.2.2 – INTERVENTI DI POTENZAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S	Dirigente di Staff AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
POR FESR O.O.2.6 – APERTURA INTERNAZIONALE	Dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale" incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale

l. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile O.O. 2.3 che il programma di cui all'art. 11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", presentati dalle società De Luca S.r.l., F.lli Sannino S.r.l., Oleificio San Ciriaco dei F.lli De Angelis, Papa Service s.a.s.; Packingraf S.r.l., Ingino Surgela S.r.l., Di Iorio Federico S.r.l., Casale del Principato S.r.l., Argirea S.r.l., Angelo e Carmine Maietta s.n.c., Azienda Oasis S.r.l., Murano S.p.a., DG3 Dolciaria S.r.l. e Pirozziello Pasquale, nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive";
m. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile .O.O. 3.1 che il programma di cui all'art. 11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", presentato dalla società Casale del Principato S.r.l., nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 3 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile";

n. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile .O.O. 2.2 che il programma di cui all'art. 13 "Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo", presentati dalle società Ingino Surgela S.r.l., Di Iorio Federico S.r.l., Casale del Principato S.r.l., nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.2 "Interventi di potenziamento si Sistema e di Filiera della R&S";

o. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile .O.O. 2.6 che il programma di cui all'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione", presentati dalla società Campania Felix a r.l. Società Consortile e Murano S.p.a., nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale";

p. che nei crono programmi presentati, le società indicano il 31/06/2015 la chiusura degli investimenti.

CONSIDERATO altresì

che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro, che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;

RITENUTO

di dover approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, a seguito di positiva conclusione delle attività istruttorie di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle risorse finanziarie stanziate, il Piano di Interventi per la società consortile CAMPANIA FELIX A R.L. con sede legale in con sede legale in Solofra (AV) G. Maffei, 2 e le società richiedenti DE LUCA S.r.l. con sede legale in Conca della Campania alla Via Vezzara, 1, F.LLI SANNINO S.R.L. con sede legale in Pollena Trocchia alla Via Garibaldi n. 93, OLEIFICIO SAN CIRIACO S.N.C. dei Fratelli De Angelis con sede legale in Torre Le Nocelle (AV) alla via S. Iuliano, PAPA SERVICE S.A.S DI GIOVANNI PAPA & C con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla Contrada Palmoleta, PACKINGRAF S.R.L. con sede legale in San Sebastiano Al Vesuvio al viale delle Industrie n. 40, INGINO SURGELA SRL con sede legale in Solofra (AV) alla via G.Maffei, 2, DI IORIO FEDERICO SRL con sede legale in Pietradefusi alla Via Roma 115, CASALE DEL PRINCIPATO S.R.L.. con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) alla Località Ponte Sabato, ARGIREA BROKERS S.R.L. con sede legale in Mercogliano (AV) alla via Loreto 2, ANGELO E CARMINE MAIETTA s.n.c con sede legale Ospedaletto d'Alpinolo (AV) in Via Montevergine, 74, OASIS SRL Torre le Nocelle (AV) alla via Via Bosco Faiano, MURANO SpA con sede legale in Napoli alla via C.Poerio 15, DG3 DOLCIARIA S.r.l con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) al Km 4,3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino, PIROZZIELLO PASQUALE con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla via Gaetano di Grezia n°4 riportato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
- La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;

- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii
- La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
- La D.G.R. n. 1324 del 31/07/2009;
- La D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
- Il D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii;
- Il Decreto Dirigenziale AGC12 Settore 02 n. 217 del 17/04/2008;
- Il Decreto Dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 22/02/2012;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, a seguito di positiva conclusione delle attività istruttorie di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle risorse finanziarie stanziate, il Piano di Interventi per la società consortile CAMPANIA FELIX A R.L. con sede legale in con sede legale in Solofra (AV) G. Maffei, 2 e le società richiedenti DE LUCA S.r.l. con sede legale in Conca della Campania alla Via Vezzara, 1, F.LLI SANNINO S.R.L. con sede legale in Pollena Trocchia alla Via Garibaldi n. 93, OLEIFICIO SAN CIRIACO S.N.C. dei Fratelli De Angelis con sede legale in Torre Le Nocelle (AV) alla via S. Iuliano, PAPA SERVICE S.A.S DI GIOVANNI PAPA & C con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla Contrada Palmoleta, PACKINGRAF S.R.L. con sede legale in San Sebastiano Al Vesuvio al viale delle Industrie n. 40, INGINO SURGELA SRL con sede legale in Solofra (AV) alla via G.Maffei, 2, DI IORIO FEDERICO SRL con sede legale in Pietradefusi alla Via Roma 115, CASALE DEL PRINCIPATO S.R.L.. con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) alla Località Ponte Sabato, ARGIREA BROKERS S.R.L. con sede legale in Mercogliano (AV) alla via Loreto 2, ANGELO E CARMINE MAIETTA s.n.c con sede legale Ospedaletto d'Alpinolo (AV) in Via Montevergine, 74, OASIS SRL Torre le Nocelle (AV) alla via Via Bosco Faiano, MURANO SpA con sede legale in Napoli alla via C.Poerio 15, DG3 DOLCIARIA S.r.l con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) al Km 4,3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino, PIROZZIELLO PASQUALE con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla via Gaetano di Grezia n°4 riportato nell'alle gato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto*;*
2. di dare mandato al Direttore della "Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive" in qualità di responsabile degli OO.OO. 2.3 e 3.1, al Dirigente di Staff "AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" in qualità di responsabile dell'O.O. 2.2 e al Dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale - incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale" di adottare gli atti di competenza consequenziali alla presente deliberazione conformemente a quanto previsto con D.G.R.C. n. 318 del 21/06/2011;

3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla “Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive”;
   - al “Dirigente di Staff “AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali”;
   - al “Dirigente pro-tempore dell’Unità Operativa “Internazionalizzazione del sistema regionale - incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale”
   - alla “Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale”, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - alla “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo” in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/2013;
   - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC;
   - al capo di Gabinetto;
   - al Presidente della Giunta Regionale della Campania
   - all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
   - all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - al Capo Dipartimento dell’istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
   - alla “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie”.

Soggetto Proponente	**CAMPANIA FELIX Scarl**	
Beneficiari	**1) CAMPANIA FELIX Scarl 2) F.LLI SANNINO SRL; 3) MURANO SPA; 4) DG3 DOLCIARIA SRL; 5) ANGELO E CARMINE MAIETTA SNC; 6) OLEIFICIO S. CIRIACO DEI F.LLI DE ANGELIS ERMINIO C. SAS; 7) PAPA SERVICE DI GIOVANNI PAPA & C. SAS; 8) PACKINGRAF SRL; 9) CASALE DEL PRINCIPATO SRL; 10) INGINO SURGELA SRL; 11) DE LUCA SRL; 12) DI IORIO SRL; 13) ARGIREA BROKERS SRL; 14) OASIS SRL; 15) PIROZZIELLO PASQUALE**	
Forma Giuridica	Società consortile a.r.l.	
Sede Legale	Via G. Maffei, n. 2 - Solofra (AV) 83029	
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1.	C.da Valleverde - Atripalda 83042 (AV)
	2.	Via Guindazzi, Masseria Ciavas – 80040 Pollena Trocchia (NA)
	3.	Via Nazionale delle Puglie, n. 187 – 80038 Pomigliano D'Arco (NA)
	4.	Km. 4,3 S.S. 374 Summonte, Loc. Campomarino 83100 Ospedaletto D' Alpinolo (AV)
	5.	C.da Chiusa di Sotto, n. 15 – 83100 Ospedaletto D' Alpinolo (AV)
	6.	- Via del Grottone – Torre le Nocelle (AV) - Via San Juliano zona PIP – Torre le Nocelle (AV)
	7.	C.da Palmoneta – 83014 Ospedaletto D' Alpinolo (AV)
	8.	Contrada Signorindico n.2 – 82011 Forchia (BN)
	9.	Loc. Ponte Sabato – 83030 Prata di Principato Ultra (AV)
	10.	C.da Valleverde, n. 10 – 83042 Atripalda (AV)
	11.	Via Vezzara, n. 1 – 81044 Conca della Campania (CE)
	12.	Via delle industrie Zona PIP - 83030 Pietradefusi (AV)
	13.	Viale San Modestino – 83013 Mercogliano (AV)
	14.	Via Dei Longobardi - 82100 Benevento
	15.	Località Chiusa di Sotto - Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) (area del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare lotto n. 9
Macrosettore di attività	Agroindustriale	
Macrosettore di intervento	Produttivo, Internazionalizzazione, Ricerca	
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**	
Breve descrizione del	Il Contratto di programma proposto dalla Soc. Consortile Campania Felix a r.l., a seguito della rimodulazione del totale delle imprese partecipanti,	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto	riguarda quindi: **n. 15 programmi di investimento produttivo e di trasferimento tecnologico** (art. 11 del Disciplinare), realizzato dalle 15 aziende consorziate e cioè: CAMPANIA FELIX SCARL F.LLI SANNINO SRL; MURANO SPA; DG3 DOLCIARIA SRL; ANGELO E CARMINE MAIETTA SNC; OLEIFICIO S. CIRIACO DEI F.LLI DE ANGELIS ERMINIO C. SAS; PAPA SERVICE DI GIOVANNI PAPA & C. SAS; PACKINGRAF SRL; CASALE DEL PRINCIPATO SRL; INGINO SURGELA SRL; DE LUCA SRL; DI IORIO SRL; ARGIREA BROKERS SRL; OASIS SRL; PIROZZIELLO PASQUALE **n. 2 programmi di internazionalizzazione** (art. 17 del Disciplinare) di cui uno realizzato direttamente dalla Soc. Consortile Campania Felix a r.l. e l'altro dalla società MURANO SPA A SOCIO UNICO; **n. 3 programmi di ricerca** (art. 13 del Disciplinare) che riguardano le seguenti aziende: CASALE DEL PRINCIPATO; DI IORIO FEDERICO SRL; INGINO SURGELA SRL. Il Consorzio ha previsto un programma di internazionalizzazione che consentirà alle aziende consorziate di rafforzare la presenza sui mercati internazionali, favorendone la penetrazione ed il consolidamento sui mercati stessi. Con il progetto di ricerca, invece, le società del Consorzio tenderanno ad individuare tecnologie innovative di processo e di prodotto ed a divulgare i risultati della ricerca alle consorziate.

Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di investimenti produttivi (art. 11 del Disciplinare) ob. 2.3	€ 31.439.225,36
Programmi di investimenti produttivi (art. 11 del Disciplinare) ob. 3.1	€ 81.515,11
Programmi di ricerca (art. 13 del Disciplinare) ob. 2.2	€ 1.154.650,25
Programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare) ob. 2.6	€ 73.390,00
Totale Progetto	**€ 32.748.780,72**
Incremento occupazionale	54 unità
Durata complessiva	24 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**CAMPANIA FELIX Scarl**
Beneficiario	**CAMPANIA FELIX Scarl**
Forma Giuridica	Società consortile a.r.l.
Sede Legale	Via G. Maffei, n. 2 - Solofra (AV) 83029
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Via Guindazzi, Masseria Ciavas – 80040 Pollena Trocchia (NA)
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	**Internazionalizzazione**
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	Il Consorzio è stato costituito come società consortile nel 2002 da imprese operanti principalmente nel settore agroindustriale. Per la presentazione della domanda al Contratto di programma regionale, hanno aderito inizialmente alla società consortile un totale di n. 22 aziende, che si sono ridotte a 14 seguito della rinuncia di 8 aziende. In particolare, le aziende sono: - F.LLI SANNINO SRL; - MURANO SPA; - DG3 DOLCIARIA SRL; - ANGELO E CARMINE MAIETTA SNC; - OLEIFICIO S. CIRIACO DEI F.LLI DE ANGELIS ERMINIO C. SAS; - PAPA SERVICE DI GIOVANNI PAPA & C. SAS; - PACKINGRAF SRL; - CASALE DEL PRINCIPATO SRL; - INGINO SURGELA SRL; - DE LUCA SRL; - DI IORIO SRL; - ARGIREA BROKERS SRL; - OASIS SRL; - PIROZZIELLO PASQUALE Campania Felix Scarl dichiara di essere di piccola dimensione. Complessivamente il consorzio prevede di realizzare il seguente programma di investimento: investimenti in internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare). Il Consorzio svolge attività di promozione e assistenza tecnica alle imprese, con particolare riferimento alla filiera agroindustriale, su iniziative coordinate di sviluppo. La società consortile Campania Felix propone un programma di internazionalizzazione con l'obiettivo di favorire l'espansione e la competitività delle sue consorziate sui mercati esteri, e promuovere un sistema di rapporti di cooperazione internazionale più stabile e strutturato tra le sue aziende e i partner esteri, attraverso le seguenti azioni di intervento: realizzazione di un workshop internazionale; azioni di pre-scouting, business scouting, matchmaking per collaborazioni industriali/commerciali con operatori esteri; elaborazione e realizzazione di piani di marketing coerenti alla strategia di penetrazione su un mercato estero.

Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare)	€ 62.140,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Progetto	**€ 62.140,00**
Incremento occupazionale	**1 unità**
Durata complessiva del progetto	**24 mesi**
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa proposta dalle società partecipanti è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto dalle società partecipanti a Campania Felix Scarl è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2 del PO FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.c - Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti - Sviluppare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo e favorire l'attrazione di capitali competenze e flussi di consumo provenienti dall'estero, obiettivo operativo 2.6 – "Apertura internazionale" attività a. "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione". - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Obiettivo specifico: Interventi a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale; Priorità specifica: Internazionalizzazione, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale per l'attrazione degli investimenti esteri. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese) e presenta una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Campania Felix SCARL**
Beneficiario	**F.LLI SANNINO S.r.l.**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Via Garibaldi, 93 – 80040 Pollena Trocchia (NA)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Guindazzi, Masseria Ciavas – 80040 Pollena Trocchia (NA) - Sede programma di investimento
Codice attività ATECO 2007	46.31.1 (già ATECO 2002 codice 51.31)
Descrizione attività	Lavorazione, trasformazione, selezione ed impacchettamento di prodotti ortofrutticoli
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La F.LLI SANNINO S.r.l., costituita nel 1994, è un'azienda di piccola dimensione; il core business riguarda la lavorazione, trasformazione, selezione ed impacchettamaneto di prodotti ortofrutticoli. L'azienda é già operativa attraverso la sede in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi, 93. L'impresa prevede di realizzare il seguente programma di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare). Per l'investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare), l'azienda, intende sviluppare il nuovo impianto in Via Guindazzi, Masseria Ciavas nel comune di Pollena Trocchia (NA) realizzando celle frigo per la conservazione di prodotti ortofrutticoli, che migliorino le condizioni di stoccaggio e consenta una migliore gestione della propria produzione. Gli investimenti previsti riguardano i seguenti capitoli di spesa: - progettazione e studi; - acquisto opificio; - opere murarie e assimilabili; - l'acquisto di nuove celle frigo per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli. Con l'acquisto delle predette celle frigo, la società intende migliorare le condizioni di stoccaggio per una migliore gestione della propria produzione.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 3.119.784,95
Totale Progetto	**€ 3.119.784,95**
Incremento occupazionale	**4 unità**
Durata complessiva del progetto	**24 mesi**
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**CAMPANIA FELIX SCARL**
Beneficiario	**MURANO S.p.A.**
Forma Giuridica	Società per Azioni con socio unico
Sede Legale	Via Carlo Poerio n. 15 – 80121 Napoli
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Nazionale delle Puglie n. 187 – 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Codice attività ATECO	**10.39.00**
Descrizione attività	Lavorazione industriale di frutta secca ed esotica
Codice attività ATECO (secondario)	**10.85.00**
Descrizione attività	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
Macrosettore di attività	**Agroindustriale**
Macrosettore di intervento	Produttivo, Internazionalizzazione
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La MURANO SpA a Socio Unico è un'azienda di media dimensione operante nel settore della lavorazione e vendita di frutta secca ed esotica (codice ATECO 2007: 10.39.00 principale e 10.85.00 secondario). La Società è stata costituita il 10/12/1973. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • **investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare).** • **investimenti di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare).** Il programma produttivo prevede la realizzazione di un moderno magazzino prodotti che consenta la gestione informatizzata ed in radio frequenza al fine di ottenere una corretta tracciabilità (ex L. n. 178/2002). La Murano Spa intende realizzare sia l'implementazione delle attuali linee di confezionamento con nuovi impianti, sia la maggiore produttività della linea di tostatura oil-roasting (friggitrice) e, inoltre, la realizzazione di un più moderno laboratorio di analisi per un più approfondito controllo di qualità. Per questo si prevede l'ampliamento della superficie totale del capannone esistente, dagli attuali circa 5.000 mq, ai circa 9.000 mq finali. Per quanto attiene al programma di internazionalizzazione, l'impresa promuove l'avvio di un'unità interna aziendale che svolgerà funzione di coordinamento dell'azione di marketing dell'impresa.

Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 5.211.650,49
Aiuti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare)	€ 11.250,00
Totale Progetto	**€ 5.222.900,49**
Incremento occupazionale	5 unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata complessiva del progetto	24 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- **L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser in quanto nella **linea di azione 1** si riporta, tra gli obiettivi specifici quello di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra cui viene indicato anche quello "agroindustriale". - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;** Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - Asse 2 del PO FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.c - Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti - Sviluppare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo e favorire l'attrazione di capitali competenze e flussi di consumo provenienti dall'estero, obiettivo operativo 2.6 – "Apertura internazionale" attività a. "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione". - **L'atto di Indirizzo Programmatico;** Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - **Altri documenti di programmazione regionale e locale.** L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**DG3 Dolciaria S.r.l.**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Km 4,3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino – 83100 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Km 4,3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino – 83100 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Codice attività ATECO	**10.82.0**
Descrizione attività	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo,
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La DG3 Dolciaria Srl è un'azienda di piccole dimensioni operante nel settore della lavorazione e vendita di torroni, croccanti, uova pasquali, dragées, tavolette di cioccolato, pralinati, biscotti e ostie (codice ATECO 2007: 10.82.00 – già Ateco 2002 15.84.0). Come si evince dal certificato camerale, la Società è stata costituita il 10/10/1989 e intende effettuare un investimento aziendale consistente nella realizzazione di un ulteriore moderno opificio industriale, da costruire nella zona del Consorzio ASI di Avellino sita in Montefredane, dato che l'attuale opificio di Ospedaletto non è ampliabile e sia perché il locale P.I.P. è saturo. Di conseguenza, la DG3 Dolciaria Srl intende realizzare sia un miglioramento qualitativo e quantitativo dei prodotti tradizionali quali i torroni e i croccanti, con consumi stagionali, ma anche di prodotti dolciari a base di cioccolato (es. uova pasquali, tavolette) che, utilizzando gli stessi impianti dei precedenti, consentono un più duraturo e razionale utilizzo delle risorse nell'arco dell'intero anno, rispetto all'attuale produzione concentrata nel periodo Ottobre-Marzo (torroni a Natale e uova di Pasqua in Primavera- Marzo/Aprile). Oltre alla vendita diretta, la Società punta all'incremento dimensionale per aumentare i volumi di produzione e di fatturato, in modo da intensificare e/o avviare le collaborazioni in c/terzi con i leaders nazionali dei diversi settori e con la GDO- grande distribuzione organizzata. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • **investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare).**

Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	**€ 1.937.072,48**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Progetto	**€ 1.937.072,48**
Incremento occupazionale	4 unità
Durata complessiva del progetto	18 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); o l'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER) (PASER – Piano di Azione per lo sviluppo economico regionale) e l'avviso del CdPR. L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. Il progetto risulta coerente con almeno 1 obiettivo del FESR. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (pur rientrando tra i comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico E del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Angelo e Carmine Maietta S.n.c.**
Forma Giuridica	Società in Nome Collettivo
Sede Legale	Via Montevergine, 74 - 83100 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Contrada Chiusa di Sotto, 15 - 83100 Ospedaletto d'Alpinolo (Av)
Codice attività ATECO	10.72.0
Descrizione attività	Produzione di fette biscottate, biscotti,; prodotti di pasticceria conservati.
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo,
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La "Angelo e Carmine Maietta S.n.c.", costituita il 05/05/1986, è un'azienda di piccole dimensioni operante nel settore della lavorazione e vendita di biscotti, torroni e dolciumi in genere, nonché taralli e rustici, oltre alla trasformazione e vendita di frutta secca ivi comprese nocciole, castagne, arachidi e prodotti affini (codice ATECO 2007: 10.72.00 – già Ateco 2002 15.82.0). La MAIETTA S.n.c. punta all'incremento dimensionale per aumentare i volumi di produzione e di fatturato, La MAIETTA S.n.c. punta all'incremento dimensionale per aumentare i volumi di produzione e di fatturato, in modo da intensificare e/o avviare le collaborazioni in c/terzi con i leaders nazionali dei diversi settori e con la GDO, per la vendita con brand e private label di terzi. Per questo si prevede l'adeguamento della linea produttiva già esistente, all'interno del capannone industriale. Il programma di intervento consiste in : • **investimenti di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare)**.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 170.860,00
Totale Progetto	**€ 170.860,00**
Incremento occupazionale	0,5 unità
Durata complessiva del progetto	22 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	FESR: - Asse 2, “Competitività del Sistema Produttivo Regionale”, Obiettivo specifico 2.b “Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale”, obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. “Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione”. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell’Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. - L’atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: “La Campania amica di chi fa impresa”; Obiettivo specifico: “Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale”. Priorità specifica: 1) “Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale”. 2) “Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L’intervento non ricade in un’area individuata come prioritaria (comuni dell’avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l’indirizzo strategico E del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**OLEIFICIO SAN CIRIACO DEI FRATELLI DE ANGELISI DI DE ANGELIS ERMINIO & C. SAS**
Forma Giuridica	Società in accomandita semplice
Sede Legale	Via S. Iuliano - 83030 Torre le Nocelle (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	- Via Grottone Torre le Nocelle - 83030 (AV), - Via San Iuliano, Zona PIP, Torre le Nocelle - 83030 (AV)
Codice attività ATECO	**15.42.1**
Descrizione attività	**Produzione di oli e grassi**
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	L'**Oleificio San Ciriaco dei Fratelli De Angelis di De Angelis Erminio & e C. Sas** è una società, operante nel settore della produzione e vendita di olio extra vergine di oliva, nonchè prodotti derivati dall'olio. La società, costituita nel 1997 ed iscritta all'Albo Artigiani dal 1999, produce olio extra vergine da oltre un decennio ed è destinata a migliorare e valorizzare tale produzione di olio extra vergine, offrendo prodotti di alta qualità. La produzione fino alla data della domanda era effettuata in un unico stabilimento. Il programma di intervento consiste esclusivamente in: • **un investimento di carattere produttivo trasferimento tecnologico (art.11 del Disciplinare).** L'investimento sarà effettuato su due lotti entrambi situati nel Comune di Torre le Nocelle a poca distanza l'uno dall'altro. In particolare un lotto consiste in un fabbricato che, dopo i lavori di ricostruzione, sarà utilizzato come deposito dei prodotti oleari confezionati e destinati alla spedizione. L'altro lotto, invece, accoglierà i nuovi impianti e macchinari necessari per l'imbottigliamento. Si precisa che fino alla data della domanda veniva prodotto unicamente olio sfuso e la nuova linea produttiva permetterà all'azienda di produrre olio in bottiglia in vari formati. L'obiettivo è dunque quello di completare il ciclo produttivo e migliorare le tecnologie ricostruendo il centro di stoccaggio e deposito di olio, implementando una nuova linea di imbottigliamento e ammodernando l'impianto molitorio. L'Oleificio San Ciriaco grazie ai rapporti commerciali già creati negli anni precedenti e grazie ai miglioramenti previsti in seguito all'investimento, potrà offrire prodotti oleari imbottigliati.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 785.422,13
Totale Progetto	**€ 785.422,13**
Incremento occupazionale	1,5 unità
Durata complessiva del progetto	24 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER) – Piano di azione per lo sviluppo economico regionale e l'avviso del CdPR. L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI". - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese, anche se previsto nel comune di Torre delle Nocelle), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**CAMPANIA FELIX SCARL**
Beneficiario	**PAPA SERVICE DI GIOVANNI PAPA & C. s.a.s.**
Forma Giuridica	Società in accomandita semplice
Sede Legale	Contrada Palmoleta – 83014 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Contrada Palmoleta – 83014 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Codice attività ATECO	**26.30.2** (**ATECO 2007)**
Descrizione attività	Costruzione e installazione apparecchi elettrici (Ateco 2002 31.62.1)
Macrosettore di attività	**Agroindustriale**
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La Papa Service di Giovanni Papa & C. Sas è una società, operante nel settore della costruzione ed installazione di impianti elettrici. La società, costituita nel 2003, si occupa della realizzazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettronici. La produzione fino alla data della domanda era effettuata in uno stabilimento preso in locazione da terzi. L'investimento sarà effettuato in un capannone situato nel Comune Ospedaletto d'Alpinolo. L'obiettivo è quello di offrire alle aziende del settore agroalimentare aderenti al consorzio Campania Felix i propri servizi di manutenzione, realizzazione ed assistenza alle linee di produzione utilizzando tecnologie innovative. L 'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • **investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare).** Il programma produttivo nasce dall'esigenza di ampliamento della struttura immobiliare per far fronte all'aumento di attività (realizzazione, manutenzione e l'assistenza alle linee di produzione di tipo impiantistico, sistema elettrico ed elettronico, e parte meccanica per le aziende agroalimentari).
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	**€ 989.740,01**
Totale Progetto	**€ 989.740,01**
Incremento occupazionale	2 unità
Durata complessiva del progetto	17 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- **L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser in quanto nella linea di azione 1 si riporta, tra gli obiettivi specifici quello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra cui viene indicato anche quello "agroindustriale". - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;** Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - **L'atto di Indirizzo Programmatico;** Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - **Altri documenti di programmazione regionale e locale.** L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Campania Felix SCARL**
Beneficiario	**PACKINGRAF SRL**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Viale delle Industrie n.40 – 80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Contrada Signorindico n.2 – 82011 Forchia (BN)
Codice attività ATECO 2007	17.23 (già ATECO 2002 codice 22.22.0)
Descrizione attività	Fabbricazione e stampa imballaggi di cartone e carta
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008. 1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La Packingraf Srl è una società a responsabilità limitata costituita nel 1998, operante nel settore della fabbricazione e stampa di imballaggi di cartone e carta., si occupa della lavorazione di cartone e carta nel settore della cartotecnica, litografia e stampa in genere. In particolare l'azienda è specializzata nella produzione di astucci per il settore dolciario, alimentare, cosmetico, farmaceutico e profumeria. L'azienda é già operativa attraverso la sede sita in Agglomerato Industriale di Valle Ufita - 83040 Flumeri (AV) . L'impresa prevede di realizzare il seguente programma di investimento: • investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare). Gli investimenti previsti riguardano i seguenti capitoli di spesa: - progettazione e studi; - acquisto opificio; - opere murarie e assimilabili; - l'acquisto di impianti e macchinari.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 4.077.458,59
Totale Progetto	**€ 4.077.458,59**
Incremento occupazionale	**4 unità**
Durata complessiva del progetto	**16 mesi**
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - Fondi FAS; il programma di investimenti non ricomprende ambiti FAS. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Casale del Principato Srl**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	**Località Ponte Sabato – 83030 Prata di Principato Ultra (AV)**
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	**Località Ponte Sabato – 83030 Prata di Principato Ultra (AV)**
Codice attività ATECO	**ATECO 10.71**
Descrizione attività	**Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi**
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo, Ricerca
Tipologia di intervento	Ampliamento, ammodernamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La **Casale del Principato Srl**, costituita a inizio del 1990, è un'azienda di piccola dimensione, che opera da quasi 10 anni nel settore della Produzione di pane, biscotti, taralli, brioches, panini, specialità ed altri prodotti da forno (codice ATECO 2007 10.71, già ATECO 2002 15.81). L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); • Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare). Il programma di intervento consiste in investimenti di carattere produttivo finalizzati all'ammodernamento dell'impianto produttivo e all'ampliamento dello stesso con una nuova linea di produzione per i prodotti da forno funzionali da realizzare nello stabilimento di Prata di Principato Ultra. (art.11 del Disciplinare). Tali investimenti sono accompagnati da un programma di ricerca e sviluppo che ha come obiettivo comune lo studio di tecniche innovative per la conservazione di prodotti alimentari, la sperimentazione di nuovi materiali innovativi e sostenibili da utilizzare negli imballaggi e da processi per l'utilizzo di scarti industriali per la produzione energetica. In particolare l'attività di ricerca che coinvolgerà l'azienda in esame è la realizzazione di formulazioni innovative enzimatiche per i prodotti da forno.

Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare) Ob. Op. 2.3	€. 729.632,39
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare) Ob.Op. 3.1	€. 81.515,11
Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare).	€ 268.815,00
Totale Progetto	**€ 1.079.962,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incremento occupazionale	1 unità
Durata complessiva del progetto	24 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi PO FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - Asse 2 del P.O. FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.a – Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi, - obiettivo operativo 2.2 – Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è coerente con l'attività a) dell'Obiettivo Operativo 3.1 - Fondi FAS; Il programma di investimento proposto è coerente con un ambito FAS, settore "Ricerca Scientifica e Società dell'informazione", obiettivo "Rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI"; in quanto l'azienda propone un programma di ricerca rivolto al miglioramento del prodotto in ottica di innovazione e qualità. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (anche se rientra nei comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è coerente con l'attività a) dell'Obiettivo Operativo 3.1., ma lo stesso non è con il PEAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Ingino Surgela SRL**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Via Maffei, 2 – 83029 Solofra (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	C.da Valleverde, 10 - 83042 Atripalda (AV)
Codice attività ATECO	10.39.00
Descrizione attività	Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo, Ricerca
Tipologia di intervento	Nuovo Impianto
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La **Ingino Surgela SRL**, costituita a fine 2008, è un'azienda di piccola dimensione, che alla data della presentazione del 24/12/2008 è inattiva, così come dichiarato nella documentazione e nel Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino. Il settore di attività previsto dal presente programma è quello della "**Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi"** contraddistinto dal codice Ateco 2002 15.33. Il programma di intervento consiste in: • investimenti di carattere produttivo (art.11 del Disciplinare), • programma di ricerca e sviluppo (art.13 del Disciplinare). Con il presente programma di investimenti, la società intende implementare una linea di surgelazione di prodotti ortofrutticoli e di castagne e tra l'altro, nella realizzazione di celle frigo, implementando l'attività di gestione di servizi integrati di logistica del freddo sia per la Ingino spa che per le altre aziende facenti parte del Consorzio Campania Felix. Il programma di ricerca riguarda lo studio di innovative tecnologie di conservazione degli alimenti ed in particolare lo studio e realizzazione di sistemi alternativi di gestione dell'ortofrutta in conservazione, da destinare a successivi processi dolciari.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	**€ 5.860.546,80**
Aiuti per programmi di ricerca (art. 13 del Disciplinare)	**€ 715.835,25**
Totale Progetto	**€ 6.576.382,05**
Incremento occupazionale	15 unità
Durata complessiva del progetto	24 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la

fonte: http://burc.regione.campania.it

	crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi PO FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - Asse 2 del P.O. FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.a – Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi, - obiettivo operativo 2.2 – Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. - Fondi FAS; Il programma di investimento proposto è coerente con un ambito FAS, settore "Ricerca Scientifica e Società dell'informazione", obiettivo "Rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI"; in quanto l'azienda propone un programma di ricerca rivolto al miglioramento del prodotto in ottica di innovazione e qualità. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento ricade in un'area individuata come prioritaria (Atripalda - comuni dell'avellinese) e, quindi, presenta una coerenza con l'indirizzo strategico "E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**De Luca Srl**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	**Via Vezzara, 1 - Conca della Campania 81044 (CE)**
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	**Via Vezzara, 1 - Conca della Campania 81044 (CE)**
Codice attività ATECO	**46.31**
Descrizione attività	**Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati**
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo,
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La **De Luca Srl**, costituita a inizio del 1999, è un'azienda di piccola dimensione, che opera da quasi 10 anni nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli in Italia e all'Estero. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); Il programma di intervento consiste nella realizzazione di un nuovo impianto per l'ampliamento della produzione e della lavorazione di prodotti ortofrutticoli ed in particolare di castagne. Inoltre, l'investimento prevede la realizzazione di moderne celle frigo per la lavorazione di prodotti ortofrutticoli, ed in particolare di castagne, congelate e surgelate. L'obiettivo dell'intervento è quello di incrementare la qualità e quantità delle lavorazioni e di soddisfare le nuove esigenze del mercato al fine di accrescere le prospettive reddituali dell'azienda.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 4.097.000,00
Totale Progetto	**€ 4.097.000,00**
Incremento occupazionale	5 unità
Durata complessiva del progetto	24 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

	produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. Il progetto risulta coerente con almeno 1 obiettivo del FESR. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria, ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Di Iorio Federico SRL**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Via Roma 115 – 83030 Pietradefusi (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via dell'industria, zona P.I.P. 83030 - Pietradefusi (AV)
Codice attività ATECO	**15.82**
Descrizione attività	Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo, Ricerca
Tipologia di intervento	Nuovo Impianto
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La Di Iorio Federico SRL, costituita nel 2000, è un'azienda di piccola dimensione che al momento della presentazione della domanda non risulta operativa. Il settore di attività previsto dal presente programma è quello della **"Produzione di prodotti dolciari" ATECO 2007 15.82"**. Il programma di intervento consiste in: • investimenti di carattere produttivo (art.11 del Disciplinare), • programma di ricerca e sviluppo (art.13 del Disciplinare). Con il presente programma di interventi, la società intende realizzare un progetto di investimenti produttivi consistente tra l'altro, nella costruzione di un nuovo opificio e nell'implementazione di varie linee produttive relative a prodotti dolciari. Il progetto di Ricerca prevede lo studio e la realizzazione di nuovi formulati dolciari che dovranno avere al tempo stesso delle ottimali caratteristiche organolettiche e di base, sostanzialmente analoghe a quelle dei tradizionali prodotti dolciari.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 2.771.880,01
Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare)	€ 170.000,00
Totale Progetto	**€2.941.880,01**
Incremento occupazionale	5 unità
Durata complessiva del progetto	12 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi PO FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - Asse 2 del P.O. FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.a – Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi, - obiettivo operativo 2.2 – Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. - Fondi FAS; Il programma di investimento proposto è coerente con un ambito FAS, settore "Ricerca Scientifica e Società dell'informazione", obiettivo "Rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI"; in quanto l'impresa propone un programma di ricerca rivolto al miglioramento del prodotto in ottica di innovazione e qualità. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Argirea Brokers SRL**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	**Via Loreto 2 – 83013 Mercogliano (AV)**
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	**Viale S. Modestino – Mercogliano (AV)**
Codice attività ATECO	**74.14.1**
Descrizione attività	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo- gestionale
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo,
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La **Argirea Brokers SRL**, è un piccola impresa costituita nel 2001 come evoluzione del progetto imprenditoriale delle attività dei soci, nel ramo da oltre 15 anni. Il settore di attività previsto dal presente programma è quello della "Consulenza amministrativo gestionale**"** contraddistinto dal codice Ateco 2007 74.14.1 L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); L'investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare) consiste nell'avvio dell'attività professionale in un nuovo locale ubicato in uno strategico contesto ambientale. In particolare Il progetto aziendale prevede l'Acquisto dell'immobile dove ubicare l'attività professionale, nonchè l'acquisto di prodotti informatici per l'esercizio dello stesso e l'attivazione di procedure per l'implementazione della gestione di sistemi di qualità del prodotto, del processo ambientale.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 632.743,13
Totale Progetto	**€ 632.743,13**
Incremento occupazionale	2 unità
Durata complessiva del progetto	24 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi PO FESR: - Asse 2, “Competitività del Sistema Produttivo Regionale”, Obiettivo specifico 2.b “Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale”, obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. “Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione”. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L’intervento non ricade in un’area individuata come prioritaria (comuni dell’avellinese anche se il Comune è Mercogliano), ma presenta tuttavia una coerenza con l’indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell’Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Oasis SRL**
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Bosco Faiano – 83030 Torre le Nocelle (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via dei Longobardi – Benevento (BN)
Codice attività ATECO	**73.10**
Descrizione attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La Oasis SRL, costituita nel 2004, è un'azienda di piccola dimensione che al momento della presentazione della domanda presenta vertice aziendale e management invariato rispetto alla sua costituzione. La Società eroga servizi di ricerca e sviluppo sperimentale, con particolare prevalenza del settore agroalimentare all'interno del suo portafoglio clienti. Il settore di attività previsto dal presente programma è quello dei "Servizi alle imprese" contraddistinto dal codice Ateco 2007 73.10. Il programma di intervento consiste in: • investimenti di carattere produttivo (art.11 del Disciplinare). Con il presente programma di investimenti, la società intende realizzare un progetto di investimenti consistente tra l'altro, nella costruzione di un nuovo opificio e nell'implementazione di varie linee erogative nuove: ricerca e innovazione nel campo delle biotecnologie, ICT e marketing.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 311.000,00
Totale Progetto	**€ 311.000,00**
Incremento occupazionale	2 unità
Durata complessiva del progetto	18 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Asse 2, “Competitività del Sistema Produttivo Regionale”, Obiettivo specifico 2.b “Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale”, obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. “Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione”. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell’Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse. Il progetto risulta coerente con almeno 1 obiettivo del FESR. - L’atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: “La Campania amica di chi fa impresa”; Obiettivo specifico: “Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale”. Priorità specifica: 1) “Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale”. 2) “Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L’intervento non ricade in un’area individuata come prioritaria (comuni dell’avellinese), trattasi infatti di Benevento, ma presenta tuttavia una coerenza con l’indirizzo strategico E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Campania Felix SCARL**
Beneficiario	**PIROZZIELLO PASQUALE**
Forma Giuridica	DITTA INDIVIDUALE
Sede Legale	VIA GAETANO DI GREZIA n°4 – OSPEDALETTO D'ALPINOLO 83014 (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Località Chiusa di Sotto - Comune di Opedaletto d'Alpinolo (AV) (area del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare lotto n. 9.
Codice attività ATECO 2007	10.39 (già ATECO 2002 codice 15.33.03)
Descrizione attività	Lavorazione e Trasformazione di frutta
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	L'azienda PIROZZIELLO PASQUALE, è una ditta individuale di piccola dimensione operante nel settore della lavorazione e trasformazione di frutta e castagne. La ditta, ha iniziato la propria attività nel 1995. L'impresa prevede di realizzare il seguente programma di investimento: • investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare). Gli investimenti previsti sono finalizzati all'ampliamento dell'attività ed all'acquisto di macchinari ed impianti.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 744.434,38
Totale Progetto	**€ 744.434,38**
Incremento occupazionale	**2 unità**
Durata complessiva del progetto	**22 mesi**
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Fondi FAS; il programma di investimenti non ricomprende ambiti FAS. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 240 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N 12 APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART 26 DEL DISCIPLINARE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N 417 DEL 7 MARZO 2008 DEL PIANO DI INTERVENTI RIMODULATO DELLA SOCIETA' CONSORTILE OLISAN A RL

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. CE(2007) 4265 del 11 settembre 2007 e ss.mm.ii. ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007 e ss.mm.ii ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che la Commissione Europea, con Decisione n.CE(2007)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii. ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
d. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii ha preso d'atto della dell'adozione del P.O. FSE 2007/2013;
e. che con la DGR 879/2008 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006
f. che con DGR n. 935/08 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni – POR Campania FSE 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006;
g. che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1, comma 3, del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale" (di seguito Disciplinare);
j. che con la medesima deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
k. che con deliberazione n. 514 del 21/03/2008, proposta dalle Aree Generali di Coordinamento e dai Settori titolari delle risorse programmate nonché dall'AGC 09, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale, e 03, Programmazione, Piani e Programmi, anche rispettivamente in qualità di AdG FESR ed AdG FSE, la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00, a valere su fondi di cui al PO FESR, al PO FSE ed al PASER;
l. che con decreto dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
m. che la deliberazione della Giunta Regionale n.1441 del 11/9/2008, nel dare attuazione all'art.22 del Disciplinare che prevede che la valutazione delle istanze avvenga sotto il coordinamento dell'AGC 12, "attraverso il coinvolgimento dei settori regionali di

competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare", ha dettato i criteri per la costituzione e il funzionamento della "Conferenza di Servizi" prevista;

n. che con il Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 e successivi di modifica n. 37 del 15/03/2010, n. 10 del 16/09/2010 e n. 2 del 12/09/2011, n. 2 del 12/09/2011, n. 7 del 24/10/2013 del Coordinatore dell'AGC 12, n. 26 del 22/01/2014 e 391 del 10/06/2014 del Direttore della D.G. 02 gli stessi hanno provveduto a nominare i componenti della Conferenza di Servizi di cui alla citata DGR 1441/2008;

o. che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare è svolta dall'AGC 12 "Sviluppo Economico", alla quale compete la gestione delle domande in base all'ordine cronologico di presentazione così come previsto dalla normativa innanzi indicata;

p. che, giusta medesima D.G.R. n.1441/2008, lo svolgimento delle attività di valutazione viene espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, poi riunite in conferenza dei servizi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;

q. che con D.G.R. n° 1324 del 31/07/2009 è stato ap provato lo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n.12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";

r. che con D.G.R. 318 del 21/06/2011 è stato approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n. 12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", in adeguamento ai Manuali di Attuazione dei P.O.R. Campania F.E.S.R. ed F.S.E.;

PREMESSO altresì

a. che nel corso dell'attuazione dello strumento agevolativo di cui in premessa cofinanziato a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

d. che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha attribuito gli incarichi di responsabile delle strutture vacanti di Staff ai Dipartimenti, nonché gli incarichi di Direttore Generale, di titolare dell'Ufficio del Datore di Lavoro, di Responsabile di Ufficio Speciale, nonché i relativi incarichi di Staff;

e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;

f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 ed in particolare per l'Obiettivo Operativo 2.3 il Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", per l'Obiettivo Operativo 2.2 il Dirigente di Staff "AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali";

CONSIDERATO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 il Settore 01 dell'AGC 12, conclusasi la fase espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare per la totalità delle istanze presentate, ha dato atto dell'esito complessivo delle istruttorie di ammissibilità siccome riportato nell'elenco allegato al provvedimento recante le domande ammesse e non ammesse, in base alla rispettiva data di presentazione, alla successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
b. che in data 2 aprile 2012 tutti i componenti dei Settori regionali individuati quali membri della Conferenza di servizi ai sensi della citata DGR 1441/2008, nonché l'AdG FESR e l'AGC 08 "Bilancio Ragioneria e Tributi, riuniti in apposita seduta hanno condiviso, sulla base dello stato istruttorio delle istanze presentate, il fabbisogno finanziario presunto per i Piani di intervento approvati e in corso di valutazione;
c. che al prot. n. 2008.0772243 del 17/09/2008 risulta acquisita, tra le altre, la domanda della società consortile Olisan a r.l. con sede legale in Montesarchio (BN) via Badia – Area PIP, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale;
d. che l'iter procedurale della fase istruttoria si è svolto in conformità alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/98;
e. che il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e con nota prot. n. 2009.0052129 del 21/01/2009 ha comunicato alla società consortile Olisan a r.l. con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
f. che nella seduta svoltesi in data 16/03/2010 la Conferenza di Servizi come sopra individuata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare, ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;
g. che nella seduta tenutesi in data 18/03/2010 si è svolta con esito positivo la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
h. che in data 19/03/2010 la Conferenza di Servizi citata ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi della società consortile Olisan a r.l.;
i. che con deliberazione n. 366 del 23 marzo 2010, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il "Piano di Interventi" per la Società Consortile Olisan a r.l., comprensivo del piano degli investimenti, per ciascuna delle imprese richiedenti del Consorzio, di seguito elencate:
   i.1 Topazio S.p.A., con sede legale in Roma, Via Barberini, 3;
   i.2 Mataluni S.p.A., con sede legale in Montesarchio (BN), Via Badia – Area PIP;
   i.3 Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., con sede legale in Montesarchio (BN), Via S. Rocco 10;
   i.4 F.lli Ricciardi di Ricciardi Carmine & C. S.n.c. con sede legale in S. Lorenzello (BN) Via Comunale Regia, 17;
   i.5 Terravecchia S.r.l. con sede legale in Frasso Telesino (BN) Via Capo S. Angelo,24;

j. che, con nota del 05/05/2014 acquisita al protocollo della Regione al n. 2014.0304725 e ss.mm.ii. la società consortile Olisan a r.l. ha presentato una proposta di variazione del Piano di Interventi a

seguito di operazioni straordinarie poste in essere dalle consorziate, che hanno provocato una modifica dei soggetti richiedenti, di seguito dettagliate:

j.1 La società Mataluni Srl (già SpA) e la Topazio srl (già SpA), **con atto di fusione per incorporazione del 16/12/2013,** avente efficacia 27.12.2013, sono state incorporate in Industria Olearia Biagio Mataluni Srl (IOBM), allo scopo di riorganizzare le fasi industriali e commerciali svolte dalle singole imprese;

j.2 Con **atto del 15/11/2013** è stata costituita la OLIO DANTE SPA, soggetto giuridico creato in ragione della spendibilità sul mercato del noto marchio industriale oleario, e con l'obiettivo di supportare i programmi di sviluppo aziendale programmati;

j.3 La IOBM, con **atto del 27/12/2013**, ha conferito un ramo d'azienda costituito da beni in precedenza detenuti dalla Mataluni srl (già SpA) e dalla Topazio Srl (già SpA), nella neocostituita Olio Dante SpA. Pertanto i rapporti giuridici attivi e passivi, attività e cespiti rientranti nell'ambito del contratto di programma regionale Olisan, dapprima nella disponibilità della Mataluni e della Topazio oggi, per effetto del conferimento della IOBM, fanno capo alla Olio Dante Spa.

j.4 La società consortile Olisan Scarl ha comunicato la volontà della Olio Dante S.p.A. di entrare a far parte della società consortile Olisan, proseguendo il programma industriale di cui al Contratto di Programma Olisan avviato dalla Mataluni Srl (già S.pA) e dalla Topazio Srl (già SpA) (come da DSAN del 02/05/2014 prot. 2014.0302430 della Olisan Scarl).

j.5 con **atto del 30/04/2014** la Industria Olearia Biagio Mataluni Srl (IOBM SRL) ha ceduto alla cessionaria Olio Dante Spa una quota-parte della partecipazione detenuta nella società consortile OLISAN Scarl, corrispondente al 25% del capitale sociale della Olisan scarl. Per effetto di suddetta cessione di partecipazione consortile, il capitale della società Olisan Scarl risulta appartenente ai soci: Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., Terravecchia S.r.l., F.lli Ricciardi di Ricciardi Carmine & C. S.n.c. e Olio Dante S.p.A.. Ciascuna società detiene una partecipazione dell'importo nominale di € 2.500,00, corrispondente al 25% del capitale sociale.

j.6 la società **F.lli Ricciardi Snc**, ha comunicato all'Olisan Scarl in data 30/04/2014 la volontà di rinunciare all'investimento, come da DSAN del 09/05/2014 prot. 2014.0320385 della Olisan Scarl;

j.7 La Società Consortile Olisan scarl con DSAN del 09/05/2014 prot. 2014.0320385 ha richiesto (in considerazione del lasso di tempo trascorso e del limite temporale di ultimazione dei programmi imposto al 30.06.2015) che le imprese consorziate (**Industria Olearia Biagio Mataluni srl, Terravecchia srl e la stessa Olisan Scarl**) possano ridurre l'investimento indicato all'atto di presentazione della domanda, impegnandosi a non alterarne gli obiettivi originariamente indicati;

j.8 La società **Terravecchia S.r.l.**, contestualmente all'istanza di variante del 19/05/2014, ha comunicato la volontà di rinunciare al programma di internazionalizzazione art. 17 del Disciplinare (integrazione del 21/05/2014 prot. 2014.0348348).

j.9 La società **Olio Dante Spa**, ha comunicato la volontà di rinunciare al programma di internazionalizzazione art. 17 del Disciplinare (integrazione del 16/06/2014 prot. 2014.0410133);

k. che, nel rispetto del Disciplinare approvato con D.G.R. 417/2008, le proposte variazioni del programma di investimenti in questione , siccome comunicate, sono state oggetto di confronto e di approvazione nel corso della Conferenza di Servizi appositamente convocata del 23/06/2014 che ha espresso parere favorevole in merito alle variazioni intervenute non compromettendo nel quadro generale la fattibilità del progetto;

l. che in data 23/06/2014 e 25/06/2014 la Conferenza di Servizi, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente e i soggetti richiedenti ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;

m. che in data 25/06/2014 la Conferenza di Servizi ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo nuovo piano di interventi della società consortile Olisan a r.l. con sede legale Montesarchio (BN) via Badia – Area PIP, certificando in particolare:

m.1 che il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;

m.2 l'imputazione alle specifiche fonti di finanziamento dell'iniziativa in parola, come riportata nella seguente tabella, che evidenzia le Direzioni o Strutture di Staff competenti all'assunzione degli atti consequenziali, ad esclusione dell'impegno contabile di pertinenza della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;

POR FESR O.O.2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE	Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
POR FESR O.O.2.2 – INTERVENTI DI POTENZAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S	Dirigente di Staff AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

n. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile O.O. 2.3 che il programma di cui all'art. 11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", presentati dalle società Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l. Olio Dante S.p.A., Terravecchia srl, nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive";

o. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile .O.O. 2.2 che il programma di cui all'art. 13 "Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo", presentati dalla società società consortile Olisan a r.l., nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.2 "Interventi di potenziamento si Sistema e di Filiera della R&S";

p. Che nei crono programmi presentati, le società indicano il 30/06/2015 la chiusura degli investimenti.

CONSIDERATO altresì

che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro, che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;

RITENUTO

di dover approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare approvato con DGR n.417, il Piano di Interventi, così come rimodulato ed allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, della società consortile Olisan a r.l. con sede legale in Montesarchio (BN) via Badia – Area PIP e le società richiedenti Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., Olio Dante S.p.A. con sede legale Via Barberini, n.3 - Roma (RM), Terravecchia srl con sede legale in Frasso Telesino (BN) in Via Capo Sant'Angelo, n. 24 e del Consorzio medesimo

VISTI

- Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
- La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii
- La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
- La D.G.R. n. 1324 del 31/07/2009;
- La D.G.R. n. 366 del 23/3/2010;
- La D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
- Il D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii;
- Il Decreto Dirigenziale AGC12 Settore 02 n. 217 del 17/04/2008;
- Il Decreto Dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 22/02/2012;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare approvato con DGR n.417, il Piano di Interventi, così come rimodulato ed allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, della società consortile Olisan a r.l. con sede legale in Montesarchio (BN) via Badia – Area PIP e le società richiedenti Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., Olio Dante S.p.A. con sede legale Via Barberini, n.3 - Roma (RM), Terravecchia srl con sede legale in Frasso Telesino (BN) in Via Capo Sant'Angelo, n. 24 e del Consorzio medesimo
2. di dare mandato al Direttore della "Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive" in qualità di responsabile degli OO.OO. 2.3 e al Dirigente di Staff "AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" in qualità di responsabile dell'O.O. 2.2 di adottare gli atti di competenza consequenziali alla presente deliberazione conformemente a quanto previsto con D.G.R.C. n. 318 del 21/06/2011;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla "Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive";
   - al "Dirigente di Staff "AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali";
   - alla "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC;

- al capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- alla "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie".

Soggetto Proponente	**OLISAN Scarl**
Beneficiari	**OLISAN Scarl** **OLIO DANTE S.p.A.** **TERRAVECCHIA S.r.l.** **INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.r.l.**
Forma Giuridica	Società consortile a.r.l.
Sede Legale	Via Badia Area Industriale PIP Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Via Badia Area Pip, Montesarchio (BN) fg.33 part. 299,301 2. Via Badia Area Pip, Montesarchio (BN) fg.33 part.183, 225, 229, 230, 231,216, 217 3. Via Aldo Moro, snc, Frasso Telesino (BN) 4. Via Badia, area PIP, Montesarchio (BN) fg.33 part. 281,23,293,295
Macrosettore di attività	**Agroindustriale**
Macrosettore di intervento	**Produttivo, Ricerca**
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.0772243 del 17/09/2008**
Breve descrizione del Progetto	La società consortile Olisan Scarl ha presentato in data 17/09/2008 con prot. 2008.0772243 domanda di accesso al Contratto di Programma Regionale. Il piano degli interventi di cui alla proposta progettuale del 17/09/2008 è stato approvato con precedente Deliberazione n. 366 del 23 marzo 2010 – Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28.11.2007 (Approvazione del Piano di interventi della Società Consortile OLISAN a r. l.). Successivamente le società hanno subito modifiche soggettive, in seguito ad operazioni straordinarie poste in essere dalle consorziate, che tuttavia hanno lasciato inalterati gli obiettivi previsti in fase di presentazione della domanda. A seguito delle variazioni intervenute i soggetti richiedenti, aderenti al Contratto di Programma Olisan, sono rappresentati da: 1. OLISAN S.C.A.R.L 2. OLIO DANTE S.P.A 3. TERRAVECCHIA S.R.L. 4. INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L. Complessivamente la società consortile prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • **investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);** • **investimenti in programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare);** La società consortile ha i propri uffici in Via Badia Area Pip, Montesarchio (BN) e propone un programma di ricerca e sviluppo. Gli investimenti di carattere produttivo realizzati dalle consorziate complessivamente si concretizzano in investimenti finalizzati all'ampliamento delle sedi operative ed all'acquisto di nuovi impianti.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	**€ 15.662.943,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare)	**€ 468.000,00**
Totale Progetto	**€ 16.130.943,91**
Incremento occupazionale	**29 unità**
Durata complessiva del progetto	**84 mesi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**OLISAN SCARL**
Beneficiario	**OLISAN SCARL**
Forma Giuridica	Società consortile a.r.l.
Sede Legale	Via Badia Area Industriale PIP, Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Badia Area Industriale PIP, Montesarchio (BN)
Codice attività ATECO	**82.99.9**
Descrizione attività	Altri servizi di supporto alle imprese
Macrosettore di attività	**Agroindustriale**
Macrosettore di intervento	Ricerca e sviluppo
Tipologia di intervento	Nuovo impianto
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.0772243 del 17/09/2008**
Breve descrizione del Progetto	La Società Consortile a responsabilità limitata Olisan, costituita il 3 giugno 2008 ed ubicata in comodato presso la IOBM S.r.l., si pone il proposito istituzionale di assistere le imprese consorziate attraverso l'erogazione di servizi comuni a favore degli stessi. Nell'ambito di queste finalità, si candida alla realizzazione di un programma di ricerca e sviluppo, da svolgere presso la CRIOL, il centro di analisi della IOBM Srl, al fine di apportare benefici produttivi e mercantili alle imprese socie oltre che al settore oleario nel suo complesso tramite la pubblicazione dei risultati della ricerca. Olisan pur facendo della tradizione un punto di forza, è comunque, molto attenta all'innovazione, tanto è vero che ha creato sinergie con l'Università, e con il CNR- Istituto Scienze dell' Alimentazione di Avellino. Le quote sociali della società consortile proponente sono detenute in egual misura dalla IOBM S.r.l., dalla Olio Dante S.p.A., dalla Terravecchia S.r.l., e dalla F.lli Ricciardi S.n.c.. L'azienda attualmente occupa 0 dipendenti e ritiene di poter ampliare l'organico con 2 nuove unità portando l'occupazione complessiva a 2 dipendenti. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • **investimenti di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare).** La proposta progettuale che intende sviluppare la Società consortile Olisan è mirata a rafforzare, mediante azioni sinergiche di filiera, le tecnologie alimentari, l'innovazione di processo e la valorizzazione nutrizionale dei prodotti dell'industria di produzione, stoccaggio e confezionamento degli oli vegetali (olio extravergine di oliva, oli di semi). In tale contesto, l'intervento mira a migliorare l'efficienza tecnologica di alcune fasi-chiave del processo industriale ed ad assicurare una qualità sensoriale e nutrizionale sempre più elevata ai prodotti, sia tradizionali che innovativi. In particolare, nel corso del progetto la ricerca riguarderà 3 obiettivi principali articolati in diverse attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1. Ottimizzazione dello stoccaggio e confezionamento di olio extravergine di oliva in condizioni controllate (OR1); 2. Ottimizzazione del processo di filtrazione dell'olio extravergine di oliva (OR2); 3. Studio delle proprietà nutrizionali e sensoriali degli oli alimentari e delle loro variazioni nei processi di cottura(OR3). Il programma di ricerca sarà articolato in maniera che i risultati della ricerca conseguiti consentano di introdurre significative innovazioni all'interno dei processi produttivi delle società consorziate, migliorare la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto ambientale.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare)	**€ 468.000,00**
Totale Progetto	**€ 468.000,00**
Incremento occupazionale	2 unità
Durata complessiva del progetto	36 mesi
Coerenza con le strategie regionali	- **L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser in quanto nella **linea di azione 1** si riporta, tra gli obiettivi specifici quello di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra cui viene indicato anche quello "agroindustriale". - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;** Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2 del P.O. FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.a – Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi, - obiettivo operativo 2.2 – Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S. - **Fondi FAS;** Il programma di investimento proposto è coerente con un ambito FAS, settore "Ricerca Scientifica e Società dell'informazione", obiettivo "Rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI"; in quanto l'azienda propone un programma di ricerca rivolto al miglioramento del prodotto in ottica di innovazione e qualità. - **L'atto di Indirizzo Programmatico;** Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- **Altri documenti di programmazione regionale e locale.** L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**OLISAN SCARL**
Beneficiario	**OLIO DANTE S.p.A.**
Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Via Barberini, n.3 00187 Roma (RM)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Badia Area Pip, Montesarchio (BN)
Codice attività ATECO	**10.41.10**
Descrizione attività	Produzione di olio da olive prevalentemente di produzione non propria
Macrosettore di attività	**Agroindustriale**
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.0772243 del 17/09/2008**
Breve descrizione del Progetto	La società Olio Dante Spa è una società di grandi dimensioni costituita il 15/11/2013 che ha per oggetto la commercializzazione e l'import-export di prodotti alimentari, in particolare olio di oliva, l'attività di frantoio oleario ed in particolare la lavorazione e trasformazione di olive per la produzione di oli alimentari e di tutti i loro derivati, la produzione di tutti gli oli di origine vegetale ottenuti mediante la spremitura, e/o estrazione e/o raffinazione, la produzione l'imbottigliamento ed il confezionamento degli oli e la lavorazione e trasformazione di tutti i sottoprodotti oleari. Olio Dante Spa propone il completamento dell'investimento presentato dalla Mataluni S.p.A.. In effetti, la società Mataluni Srl (già SpA) e la Topazio srl (già SpA), con atto di fusione per incorporazione del 16/12/2013, avente efficacia dal 27.12.2013, sono state incorporate in Industria Olearia Biagio Mataluni Srl (IOBM), allo scopo di riorganizzare le fasi industriali e commerciali svolte dalle singole imprese. Successivamente la IOBM, con atto del 27/12/2013, ha conferito un ramo d'azienda costituito da beni in precedenza detenuti dalla Mataluni srl (già SpA) e dalla Topazio Srl (già SpA), nella neocostituita Olio Dante SpA. Pertanto i rapporti giuridici attivi e passivi, attività e cespiti rientranti nell'ambito del contratto di programma regionale Olisan, dapprima nella disponibilità della Mataluni e della Topazio, fanno ora capo alla Olio Dante Spa per effetto del conferimento della IOBM,. La società dichiara che, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute, il programma di intervento ha subito variazioni, pur non modificando gli obiettivi previsti in fase di presentazione della domanda del 17/09/2008. Olio Dante Spa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • **investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare).** L'intervento produttivo riguarderà l'ammodernamento e razionalizzazione dell'impianto di stoccaggio dell'olio sfuso, l'ottimizzazione delle linee di confezionamento ed automazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	della fase finale del processo di confezionamento; implementazione del software gestionale.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 6.946.686,08
Totale Progetto	€ 6.946.686,08
Incremento occupazionale	12 unità
Durata complessiva del progetto	84 mesi
Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser in quanto nella **linea di azione 1** si riporta, tra gli obiettivi specifici quello di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra cui viene indicato anche quello "agroindustriale". **- PO FESR, PO FSE 2007-2013;** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed in particolar modo è coerente con l'Asse 2 del PO FESR "Competitività del settore produttivo regionale" - Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale". Obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive- Incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, favorendo, al contempo, il riposizionamento strategico dei settori e dei soggetti più penalizzati dalla concorrenza internazionale. **- L'atto di Indirizzo Programmatico**; La rispondenza dell'iniziativa al Documento Strategico regionale per le Politiche di Coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013) è soddisfatta per la corrispondenza tra la scelta strategica "La Campania amica di chi fa impresa" e l'obiettivo specifico "Sostegno alla crescita ed alla competitività del sistema produttivo regionale". **- Altri documenti di programmazione regionale e locale**; L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Olisan Scarl**
Beneficiario	**Terravecchia srl**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità limitata
Sede Legale	Via Capo Sant'Angelo, n. 24 – 82030 Frasso Telesino (BN
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Aldo Moro, snc – 82030 Frasso Telesino (BN)
Codice attività ATECO	**10.41.1**
Descrizione attività	Produzione di oli e grassi vegetali e animali
Macrosettore di attività	**Agroindustriale**
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.772243 del 17/09/2008**
Breve descrizione del Progetto	La Terravecchia srl, è un'azienda di piccola dimensione operante nel settore della produzione di oli e grassi vegetali e animali" costituita nel 2001. L'azienda si occupa in particolar modo della produzione, imbottigliamento e commercializzazione di olio extravergine d`oliva. Sin dalla costituzione datata 2001, la società si è avvalsa di due imprenditori, i quali hanno saputo circondarsi di partner esterni estremamente validi. Questa condizione ha consentito l'elaborazione sin dal 2003 di piani strategici di crescita con acquisizioni di nuova dotazione tecnica in grado di incrementare, nel tempo, la capacità produttiva. La risposta del mercato è sembrata incoraggiante anche se con dinamiche e valori economici assoluti proporzionali alla dimensione operativa dell'azienda, pur costantemente in crescita. Adesso si prova a porre in essere un piano degli investimenti capace di far registrare una crescita significativa nei livelli quantitativi, nelle linee produttive. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • **investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);** Il progetto di investimento proposto da Terravecchia S.r.l. prevede una serie di interventi, presso la sede operativa tesi alla ristrutturazione dell'opificio ed alla realizzazione di linee produttive. In particolare il progetto aziendale prevede i seguenti interventi specifici: ristrutturazione opificio, adeguamento impianti ed acquisto di macchinari per le lavorazioni previste.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	**€** 607.302,00
Totale Progetto	**€** 607.302,00
Incremento occupazionale	**2 unità**
Durata complessiva del progetto	**10 mesi**
Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser in quanto nella **linea di azione 1** si riporta, tra gli obiettivi specifici quello di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra cui viene indicato anche quello "agroindustriale". **- PO FESR, PO FSE 2007-2013;** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed in particolar modo è coerente con l'Asse 2 del PO FESR "Competitività del settore produttivo regionale" - Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale". Obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive- Incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, favorendo, al contempo, il riposizionamento strategico dei settori e dei soggetti più penalizzati dalla concorrenza internazionale. **- L'atto di Indirizzo Programmatico**; La rispondenza dell'iniziativa al Documento Strategico regionale per le Politiche di Coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013) è soddisfatta per la corrispondenza tra la scelta strategica "La Campania amica di chi fa impresa" e l'obiettivo specifico "Sostegno alla crescita ed alla competitività del sistema produttivo regionale". **- Altri documenti di programmazione regionale e locale**. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**OLISAN SCARL**
Beneficiario	**Industria Olearia Biagio Mataluni srl**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità limitata
Sede Legale	Via San Rocco, n. 10 – 82016 Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Badia, area PIP – 82016 Montesarchio (BN)
Codice attività ATECO	**10.41.1**
Descrizione attività	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
Macrosettore di attività	**Agroindustriale**
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0772243 del 17/09/2008
Breve descrizione del Progetto	La Industria Olearia Biagio Mataluni srl, costituita nel 1993, è un'azienda di grande dimensione. Il settore di attività previsto dal presente programma è quello della "Produzione di olio di oliva." Le due principali attività dell'Industria Olearia Biagio Mataluni Srl consistono nella: • lavorazione di olive per la produzione di olio di oliva e di olio extravergine di oliva; • nell'imbottigliamento e confezionamento degli olii di oliva ed extravergine di oliva in bottiglie di vetro, in latte e in bottiglie in PET. La IOBM Srl ha subito una evoluzione rilevante dalla sua costituzione ad oggi. Difatti, la produzione inizialmente era basata essenzialmente su un frantoio oleario di proprietà della famiglia che si è poi trasformato negli anni in un'impresa industriale di respiro internazionale. L'impresa prevede di realizzare il seguente programma di investimento: • **investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);** Gli obiettivi principali che si intendono conseguire con il progetto di investimenti della IOBM S.r.l. i, consistono nel miglioramento dell'efficienza del processo di filtrazione, nella valorizzazione dell'olio lampante, nel miglioramento dell'impatto ambientale, nell'aumento dell'efficienza dei processi produttivi e nel miglioramento della qualità e della gamma dei prodotti offerti.

Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 8.108.955,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Progetto	€ 8.108.955,83
Incremento occupazionale	**13 unità**
Durata complessiva del progetto	**78 mesi**
Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser in quanto nella **linea di azione 1** si riporta, tra gli obiettivi specifici quello di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra cui viene indicato anche quello "agroindustriale". **- PO FESR, PO FSE 2007-2013;** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed in particolar modo è coerente con l'Asse 2 del PO FESR "Competitività del settore produttivo regionale" - Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale". Obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive- Incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, favorendo, al contempo, il riposizionamento strategico dei settori e dei soggetti più penalizzati dalla concorrenza internazionale. **- L'atto di Indirizzo Programmatico**; La rispondenza dell'iniziativa al Documento Strategico regionale per le Politiche di Coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013) è soddisfatta per la corrispondenza tra la scelta strategica "La Campania amica di chi fa impresa" e l'obiettivo specifico "Sostegno alla crescita ed alla competitività del sistema produttivo regionale". **- Altri documenti di programmazione regionale e locale**; L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 212 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO GESTIONALE 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

CONSIDERATO che:

a. i capitoli di spesa 89 e 91 non risultano sufficientemente dotati per far fronte al versamento degli oneri riflessi e dell'irap a carico dell'amministrazione;
b. che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera e), della Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, è autorizzata ad effettuare le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;

RITENUTO

a. di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014 alla seguente variazioni compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Variazione competenza	Variazione Cassa
84	1	10	1	1.01.01.01.000	-11.000,00	-11.000,00
89	1	10	1	1.01.02.01.000	8.000,00	8.000,00
91	1	10	1	1.02.01.01.000	3.000,00	3.000,00

VISTE

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 3/2014
d. la L.R. n. 4/2014;
e. la D.G.R.C. n. 3/2014
f. la D.G.R.C. n. 92/2014;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazioni compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Variazione competenza	Variazione Cassa
84	1	10	1	1.01.01.01.000	-11.000,00	-11.000,00
89	1	10	1	1.01.02.01.000	8.000,00	8.000,00
91	1	10	1	1.02.01.01.000	3.000,00	3.000,00

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, ai Dipartimenti interessati, agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 234 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007-2013- MODIFICA DGR 122/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, il cui Allegato I contiene un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio 11 luglio 2006, n. 1083;
b. che con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del PO FESR Campania 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
d. che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
e. che la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
    e.1 ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
    e.2 ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
    e.3 ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008;
f. che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, che prevede, tra l'altro, un definanziamento pari a 600 Meuro della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007/2013;
g. che la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro;
h. con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza (CdS), a norma dell'art. 7 del relativo regolamento di funzionamento, avviata con nota prot. n. 7203/UDCP/GAB/CG del 15 con DD.GG.RR. n. 148/2013 e n. 378/2013 la Giunta regionale ha approvato le iniziative di accelerazione della spesa dei fondi strutturali della Regione Campania ed ha demandato ai Responsabili di Obiettivo Operativo, allo scopo di realizzare la completa attuazione finanziaria del Programma, le proposte di finanziamento di operazioni in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi Operativi;
i. con DGR n. 226/2013, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 con cui la Commissione europea ha approvato la nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013 derivante dalla suddetta riprogrammazione strategica;
j. con DGR n. 18/2014, la Giunta regionale ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking.*

PREMESSO inoltre

a. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità

Operativa “Grandi Progetti” (UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGRC n. 122 del 28.03.2011;

b. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della struttura tecnica di missione di cui al punto precedente;
c. la Giunta regionale, con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 e s.m.i., ha individuato la UOGP quale Ufficio competente all’attuazione dei Grandi Progetti del POR FESR 2007 – 2013;

RILEVATO

a. che l’iter di approvazione dei Grandi Progetti di cui all’Allegato 1 del POR Campania FESR 2007 – 2013 da parte della Commissione europea è in fase avanzata;
b. che la Regione Campania, con DGR n.122/2011 e s.m.i. ha individuato la procedura regionale relativa ai Grandi Progetti di cui all’Allegato 1 del POR Campania FESR 2007 - 2013;

CONSIDERATO

a. che in base al disposto della DGR n. 202/2012 ed in coerenza con paragrafo 2.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR, l’attuazione dei Grandi Progetti è assicurata dall’Unità Operativa Grandi Progetti cui è preposto un Responsabile generale che adotta gli atti e i provvedimenti necessari ai fini dell’avanzamento dei procedimenti e che svolge le funzioni proprie del Responsabile di Obiettivo Operativo e, comunque, tutte quelle legate all’attuazione dei Grandi Progetti;
b. che la Giunta regionale, con DGR 148/2013 ha effettuato una scelta strategica volta all’accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali per far fronte alla pressante crisi economica;

RITENUTO, pertanto, opportuno

a. semplificare, in virtù dello stato di attuazione delle procedure di approvazione da parte della Commissione europea, l’iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013;
b. dare mandato all’UOGP, in sede di ammissione a finanziamento, di riportare negli atti convenzionali gli impegni tra le parti in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;
c. modificare, per gli effetti di quanto sopra riportato, la DGR n.122/2011 revocando l’allegato 2 della stessa;

VISTO

a. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. La Decisione C (2013) 4196 del 5 luglio 2013;
d. la Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013
e. Il Piano di Azione e di Coesione;
f. La deliberazione di Giunta regionale dell’11 gennaio 2008, n. 26
g. La deliberazione di Giunta regionale del 6 marzo 2009, n. 326;
h. La deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 1715
i. la deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2011, n. 122;
j. la deliberazione di Giunta regionale del 27 aprile 2012, n. 202;

k. la deliberazione di Giunta regionale del 27 maggio 2013, n.148

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. semplificare, in virtù dello stato di attuazione delle procedure di approvazione da parte della Commissione europea, l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla DGR n.122/2011 e ss.mm.ii.;
2. di dare mandato all'UOGP, in sede di ammissione a finanziamento, di riportare negli atti convenzionali gli impegni tra le parti in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;
3. per gli effetti di quanto riportato ai punti 1 e 2, di modificare la DGR n.122/2011 revocando l'allegato 2 della stessa;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

4.1 al Presidente della Giunta regionale;

4.2 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

4.3 al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

4.4 alla Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con UE – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 - 2013;

4.5 alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti,

4.6 All'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;

4.7 Al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 237 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 DI QUOTA PARTE DELLE ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETT. D), DELLA L.R. N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

f. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;

g. la Giunta regionale, con deliberazione n. 109 del 23/04/2014, ha approvato la determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

RILEVATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 208 del 27/12/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, alla luce della Decisione della Commissione europea n. 4196/2013, ha proceduto al riaccertamento dei residui attivi sui capitoli 1436, 1440 e 1458 del POR FESR 2007/2013 sulla scorta della avvenuta rimodulazione del programma;

b. alla luce del meccanismo di rimborso, la riscossione dei residui attivi avviene a seguito della certificazione delle spese anticipate dalla Regione Campania e trasferite ai beneficiari dei progetti e degli interventi ammessi a finanziamento sul programma;

c. che dalla rilevazione degli impegni complessivamente assunti al 31/12/2013 risultano economie di spesa, riscontrate con la D.G. Risorse Finanziarie, finanziate dai suddetti capitoli di entrata per oltre un miliardo di euro;

RITENUTO

a. che, al fine di velocizzare l'attuazione del programma, appare opportuno procedere alla reiscrizione delle citate risorse in base allo stato di avanzamento delle diverse operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

b. che**,** in base ai decreti dei Responsabili di Obiettivo Operativo già pervenuti all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 ed alle esigenze di competenza formalizzate dai Responsabili degli Obiettivi Operativi 2.6 e 1.12, occorre provvedere, come di seguito indicato, ad una reiscrizione stralcio, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a **€ 72.820.387,00**, quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
2600	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	02:02:03	6.219.127,18
2602	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	02:02:03	4.010.266,84
2612	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	14.920.000,00
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	02:02:03	20.729.497,44
2620	7	2	2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	02:02:03	678.760,06
2689	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	02:03:03	3.859.836,13
2691	5	3	2	203	2.03.05.02.000	08.2	3	02:03:01	232.005,00
2622	7	2	2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	02:02:03	8.600.000,00
2702	7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	02:03:02	1.200.000,00
2703	7	2	2	203	2.03.01.01.000	04.7	3	02:02:01	620.000,00
2704	7	2	2	203	2.03.03.01.000	04.7	3	02:03:02	400.000,00
2707	7	2	2	205	2.05.99.99.000	04.7	3	02:03:03	45.000,00
2634	14	5	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	02:02:03	875.000,00
2728	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	02:03:02	150.000,00
2730	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	3.916.186,00
2650	10	6	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	02:02:03	1.673.297,38
2788	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	272.071,61
2795	13	8	2	203	2.03.03.01.000	07.6	3	02:03:02	1.040.703,00
2844	14	5	2	202	2.02.03.02..000	04.9	3	02:01:02	1.098.382,12
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	02:02:03	2.280.254,24
								Totale Generale	**72.820.387,00**

CONSIDERATO

a. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **€ 72.820.387,00** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 3/2014
d. la L.R. n. 4/2014;
e. la D.G.R.C. n. 3/2014
f. la D.G.R.C. n. 92/2014 e 186/2014;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di procedere, come di seguito indicato, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, ad una reiscrizione stralcio, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a **€ 72.820.387,00** quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
2600	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	02:02:03	6.219.127,18
2602	9	9	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	02:02:03	4.010.266,84
2612	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	14.920.000,00
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	02:02:03	20.729.497,44
2620	7	2	2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	02:02:03	678.760,06
2689	5	3	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	02:03:03	3.859.836,13
2691	5	3	2	203	2.03.05.02.000	08.2	3	02:03:01	232.005,00
2622	7	2	2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	02:02:03	8.600.000,00
2702	7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	02:03:02	1.200.000,00

2703	7	2	2	203	2.03.01.01.000	04.7	3	02:02:01	620.000,00
2704	7	2	2	203	2.03.03.01.000	04.7	3	02:03:02	400.000,00
2707	7	2	2	205	2.05.99.99.000	04.7	3	02:03:03	45.000,00
2634	14	5	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	02:02:03	875.000,00
2728	14	5	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	02:03:02	150.000,00
2730	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	3.916.186,00
2650	10	6	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	02:02:03	1.673.297,38
2788	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	272.071,61
2795	13	8	2	203	2.03.03.01.000	07.6	3	02:03:02	1.040.703,00
2844	14	5	2	202	2.02.03.02..000	04.9	3	02:01:02	1.098.382,12
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	02:02:03	2.280.254,24
								Totale Generale	**72.820.387,00**

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **€ 72.820.387,00** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

3. di confermare che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli obiettivi programmatici di spesa di cui alla DGRC. n. 92 e 186/2014;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti, agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 238 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - CONTRATTI DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 L.R. N. 12/2007 - REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 DI QUOTA PARTE DELLE ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETT. D), DELLA L.R. N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

f. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n.7/2002;

g. la Giunta regionale, con deliberazione n. 109 del 23/04/2014, ha approvato la determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

h. con nota prot. n. 2014.0352533, la Direzione Generale 51 – 02, in riferimento all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17 aprile 2008, ha chiesto la reiscrizione delle economie di spese del POR FESR 2007/2013 ai fini della copertura finanziaria dei Contratto di programma regionale ex art. 2 L.R. 12/2007;

RILEVATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 208 del 27/12/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, alla luce della Decisione della Commissione europea n. 4196/2013, ha proceduto al riaccertamento dei residui attivi sui capitoli 1436, 1440 e 1458 del POR FESR 2007/2013 sulla scorta della avvenuta rimodulazione del programma;

b. alla luce del meccanismo di rimborso, la riscossione dei residui attivi avviene a seguito della certificazione delle spese anticipate dalla Regione Campania e trasferite ai beneficiari dei progetti e degli interventi ammessi a finanziamento sul programma;

c. che dalla rilevazione degli impegni complessivamente assunti al 31/12/2013 risultano economie di spesa, riscontrate con la D.G. Risorse Finanziarie, finanziate dai suddetti capitoli di entrata per oltre un miliardo di euro;

RITENUTO

a. opportuno procedere alla reiscrizione delle risorse in base allo stato di avanzamento delle diverse operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

b. che**,** in base alla nota prot. 2014.0352533, la Direzione Generale 51 – 02, occorre provvedere, come di seguito indicato, ad una reiscrizione stralcio, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a **€ 88.283.889,33** quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Cap 2013	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
2697	7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	02:03:02	11.566.264,99
2713	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	8.823.426,75
2719	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	66.512.054,64
2730	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	1.382.142,95
								Totale Generale	**88.283.889,33**

CONSIDERATO

a. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **€ 88.283.889,33** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 3/2014
d. la L.R. n. 4/2014;
e. la D.G.R.C. n. 3/2014
f. la D.G.R.C. n. 92/2014;
g. la nota prot. 2014.0352533 della Direzione Generale 51 – 02;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di procedere, come di seguito indicato, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, ad una reiscrizione stralcio, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a **€ € 88.283.889,33** quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate maturate al 31.12.2013 sui capitoli del POR FESR Campania 2007/2013:

Cap 2013	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento
2697	7	2	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	02:03:02	11.566.264,99
2713	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	8.823.426,75
2719	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	66.512.054,64
2730	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	02:03:02	1.382.142,95
								Totale Generale	**88.283.889,33**

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **€ 88.283.889,33** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

3. di confermare che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli obiettivi programmatici di spesa di cui alle DD.G.R.C. n. 92/2014 e n. 186/2014;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti, agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 210 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO MESOTELIOMI DELLA CAMPANIA - CENTRO OPERATIVO REGIONALE DEI CASI DI NEOPLASIA DI SOSPETTA ORIGINE PROFESSIONALE - RINNOVO SCHEMA DI CONVENZIONE 2014-2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che la Legge 257 del 27.03.1992 all'art.10 prevede l'adozione da parte delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
b. che, con delibera n. 44, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, nella seduta dell'01.09.2000, il Piano Regionale di Protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, predisposto dalla Unità Operativa Regionale Amianto (UORA) con la collaborazione dei partners scientifici, DIMP, CNR;
c. che il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 10.10.2001 con deliberazione n.° 64/01, ha approvato il "Piano Regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" su proposta della delibera di Giunta Regionale n.44 dell'01.09.2000;
d. che il suddetto Piano Regionale, al titolo 6.5 (sorveglianza sugli effetti neoplastici) affidava alla Regione Campania, attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, la istituzione del "Registro Regionale Campano Mesoteliomi", avvalendosi della collaborazione tecnico-scientifica dell'Istituto di Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli;
e. che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2002, n. 308 "*Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del decreto legislativo n. 277 del 1991*", i Registri Regionali Mesoteliomi sono stati identificati all'art. 2 come Centri Operativi Regionali del Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM) istituito presso l' INAIL di Roma Area di Ricerca ex ISPESL, i cui compiti sono stati delineati dal successivo art. 3 del predetto DPCM, che in particolare prevedono la rilevazione di tutti i casi di mesotelioma incidenti nell'ambito regionale a partire dal 01.01.2000;
f. che la Legge 81/2008, all'articolo 244 (*Registrazione dei tumori*) - comma 1 e 2, ha istituito presso l'ISPESL il Registro Nazionale dei Casi di Neoplasia di Sospetta Origine Professionale che si articola in tre sezioni rispettivamente:
   - Registro nazionale dei mesoteliomi (ReNaM)
   - Registro nazionale dei tumori nasali e sinusali (ReNaTuNS);
   - Registro dei casi di neoplasie a più bassa frazione eziologia
g. che contestualmente lo stesso articolo di Legge 244 identifica i COR, costituiti inizialmente come sezioni regionali del Registro Nazionale dei Mesoteliomi secondo il DPCM 308/2002, come Centri Operativi Regionali dell'istituendo Registro Nazionale dei Casi di Neoplasia di Sospetta Origine Professionale per la rilevazione e la valutazione non solo dei casi di mesotelioma maligno, estendendo pertanto il campo di attività alla completa rilevazione di tutti i casi di neoplasie di origine professionale incidenti a livello regionale;
h. che, pertanto, con DGRC n. 2156 del 31/12/2008 sono stati attribuiti al Registro Mesoteliomi della Campania i più estesi compiti di Centro Operativo Regionale del Registro Nazionale dei Casi di Neoplasia di Sospetta Origine Professionale istituito in base all'articolo 244 della Legge 81/2008;

TENUTO CONTO:

a. che con Delibera di Giunta Regionale n.3901 del 2 Agosto 2002, veniva istituito il "Registro Regionale dei Mesoteliomi della Regione Campania", con sede operativa collocata presso la Sezione di Medicina del Lavoro, del Dipartimento di Medicina Sperimentale della II Università di Napoli, e che tale Registro diveniva il Centro Operativo Regionale (COR) del Registro Nazionale dei Mesoteliomi, istituito presso l'ISPESL di Roma;
b. che con la medesima delibera veniva approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della Seconda Università degli Studi di Napoli, fissando la durata, in via sperimentale, in anni tre dalla sottoscrizione della stessa, rinnovabile;
c. che con delibera di Giunta Regionale n. 2156 del 31 dicembre 2008 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - veniva approvato uno schema rinnovato di convenzione tra Regione Campania e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della II Università degli Studi di Napoli per la tenuta del Registro Regionale dei Mesoteliomi fino alla data del 31/12/2011;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 281 del 19/12/2011 la Giunta Regionale della Campania ha prorogato di un anno, fino al 31/12/2012, le attività del Registro presso Dipartimento di Medicina Sperimentale della II Università degli Studi di Napoli, con le stesse modalità previste dalla richiamata delibera n. 2156/08;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 9 del 7/2/2013 la Giunta Regionale della Campania ha prorogato di un ulteriore anno, fino al 31/12/2013, le attività del Registro presso lo stesso Dipartimento di Medicina Sperimentale della II Università degli Studi di Napoli;
f. che le prestazioni richieste dalla convenzione sono state sempre regolarmente rese dal Dipartimento di Medicina Sperimentale della II Università di Napoli;

RITENUTO, pertanto, che**:**

a. sia necessario continuare a svolgere le attività di rilevazione di tutti i casi di neoplasie di origine professionale incidenti a livello regionale;
b. per l'ulteriore espletamento delle complesse attività inerenti i compiti del "Registro Regionale dei Mesoteliomi" così come descritte nel Piano Regionale Amianto, e dei compiti supplementari inerenti la sua ridefinizione istituzionale come Centro Operativo Regionale del Registro Nazionale dei Casi di Neoplasia di Sospetta Origine Professionale, giusta DGCR n. 2156/08, è necessario rinnovare la suddetta convenzione stipulata tra la Regione Campania e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della Seconda Università degli Studi di Napoli, con scadenza al 31/12/2016 con le stesse modalità previste dalla richiamata delibera di Giunta Regionale n.2156/08;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile come da nota di prot. n. 0386985 del 6/6/2014 della Direzione generale delle risorse finanziarie

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di confermare fino al 31.12.2016 presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN l'attività del Registro Regionale Mesoteliomi (COR) del Registro Nazionale dei Tumori di sospetta origine professionale ex art. 244 del D.L.vo 81/2008;

2. Di dare atto che la spesa per le attività di cui alla presente deliberazione, pari ad euro 300.000,00 per l'intero triennio, trovano copertura nello stanziamento disposto sul cap. 7096 del bilancio gestionale 2014/2016, che presenta sufficiente disponibilità;
3. Di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema sanitario regionale l'adozione degli atti connessi e consequenziali;
4. Di disporre l'invio del presente atto al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema sanitario regionale, per quanto di competenza, alla Direzione Generale dell'AOU SUN, nonché al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 211 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - A.R.P.A.C. - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con legge regionale del 29 luglio 1998, n. 10, in attuazione della legge n. 61/1994, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania A.R.P.A.C.;
b. che l'art. 22 della legge regionale n. 10/1998 ha previsto che il finanziamento dell'A.R.P.A.C. da parte della Regione avvenisse attraverso:
    1. una quota del fondo sanitario regionale da definirsi sulla base della spesa storica di personale e di attività delle funzioni trasferite dalle ASL all'A.R.P.A.C., nonché delle attività previste dai piani di lavoro;
    2. uno specifico stanziamento appostato su apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale in rapporto all'organico del personale dell'A.R.P.A.C. e alle attività da espletare, definite sul programmale annuale della stessa Agenzia;
c. che con delibera della Giunta Regionale n. 4447 del 1 settembre 2000 sono state trasferite all'ARPAC, ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge regionale 10/98, le funzioni, i beni mobili ed immobili, le attrezzature, la dotazione organica e finanziaria delle strutture delle ASL individuate nei medesimi articoli 17 e 18 della predetta legge;
d. che la legge regionale n. 1/2008 all'art. 42, comma 15, ha stabilito che il finanziamento annuale per l'ARPAC fosse pari allo 0,35% dell'importo del fondo sanitario regionale di parte corrente;
e. che l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 ha abrogato l'art. 42 della legge n. 1/2008;

DATO ATTO

a. che dall'esercizio 2010 la quota di finanziamento regionale destinata all'A.R.P.A.C. a valere sulle risorse statali per il finanziamento della spesa sanitaria corrente è stabilita in euro 31.560.000,00= annui, pari a circa lo 0,35% del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente indistinta;
b. che nel bilancio gestionale per l'esercizio 2014 approvato dalla DGRC n. 92 del 1/4/2014, la quota di finanziamento regionale destinata all'A.R.P.A.C. a valere sulle risorse statali per il finanziamento della spesa sanitaria corrente è confermata in euro 31.560.000,00= annui ;
c. che è, inoltre, disponibile nei residui passivi la somma di euro 8.000.000,00= sull'impegno n. 6360/2013, assunto sul capitolo 7020 con decreto dirigenziale n. 429 del 31/12/2013 (come rettificato dal decreto dirigenziale n. 264 del 4/4/2014) al fine di dare attuazione all'art. 20, comma 2, del DLgs 118/2011, in base al quale le regioni "… *accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente* …";
d. che dal confronto con altre regioni, risulta che la spesa pro capite per le Agenzie Regionali per l'Ambiente nelle altre regioni è generalmente superiore (dati 2011 desunti dal Modello CE – Conto Economico del Sistema Informativo del Ministero della Salute) e pari mediamente a circa lo 0,47% del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente indistinta;

CONSIDERATO

a. che l'art. 4 co. 2 della citata legge regionale n. 10/98 stabilisce che "*L'A.R.P.A.C. è Ente Strumentale della Regione Campania, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo, sia ambientale che sanitario*", definite dal successivo art. 5 quali attività e compiti di interesse regionale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 61/1994 e, in particolare, effettua azioni di monitoraggio dello stato dell'ambiente, dei fenomeni di inquinamento e dei fattori di rischio (lett. D art. 5) nonché sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizione dati, documentazioni tecniche ed altre forme di accertamenti in loco (lett. F) e attività di analisi ed elaborazione dei materiali campionati (lett. G);

VISTO

a. il decreto legge 10 dicembre 2013 n. 136 convertito nella legge n. 4/2014, che all'art. 1 "*interventi urgenti per garantire la sicurezza agroalimentare in Campania"* individua, tra gli altri, l'ARPA Campania quale ente per lo svolgimento delle mappature dei terreni della regione Campania destinati all'agricoltura al fine di accertare l'eventuale esistenza di effetti contaminanti a causa di sversamenti e smaltimenti abusivi;

PRESO ATTO

a. che il Servizio Sistema di Gestione per la Qualità dell'ARPA Campania ha in carico, inoltre, le procedure previste per il progressivo accreditamento, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento n. 882 del 29 aprile 2004, delle prove analitiche del settore alimentare, nonché quelle necessarie a consentire l'esecuzione delle analisi di tutte le matrici alimentari prelevate dalle AA.SS.LL della Campania in attuazione dei piani nazionali e regionali di monitoraggio e controllo previsti dal Piano Nazionale Integrato (PNI);

RITENUTO

a. che le situazioni di criticità sanitaria ed ambientale in cui si sono trovate dal 2013 alcune aree della regione Campania denominate "Terra dei Fuochi" ha comportato e comporterà anche per gli anni a seguire un notevole incremento dei controlli analitici a cura dell'A.R.P.A.C. sia sulle matrici ambientali che sugli alimenti, al fine di tutelare la salute dei cittadini, nonché salvaguardare la produzione agricola, anche con lo scopo di mantenere i livelli occupazionali;
b. che si rende necessario provvedere, per le attribuzioni aggiuntive dell' A.R.P.A.C. come sopra indicate, all'incremento delle risorse finanziarie destinate all'Agenzia:
    1. autorizzando la U.O.D. competente per la gestione del capitolo 7020 del bilancio regionale a liquidare in favore dell'A.R.P.A.C. la somma di euro 8.000.000,00= disponibile sul suddetto impegno n. 6360/2013;
    2. elevando dall'esercizio in corso la quota del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente assegnata all'A.R.P.A.C. ad euro 47.560.000,00= e, quindi, ad un livello sostanzialmente corrispondente alla media nazionale, con riserva di adeguamento per gli anni successivi, anche in relazione al futuro andamento del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente;
c. che, pertanto, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie predisporranno apposita delibera di variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;

Propone e la Giunta a voti unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportate e riscritte

1. Di affidare all'ARPAC tutti controlli aggiuntivi sulle matrici alimentari e ambientali che saranno necessari in seguito all'emergenza ambientale della cd. "Terra dei Fuochi" e che dovranno divenire ordinari con il superamento dell'emergenza suindicata.
2. Di consentire le analisi di tutte le matrici alimentari prelevate dalle AA.SS.LL della Campania in attuazione dei piani nazionali e regionali di monitoraggio e controllo previsti dal Piano Nazionale

Integrato (PNI) in attesa del completamento del processo di accreditamento ai sensi dell'articolo 12 del regolamento n. 882 del 29 aprile 2004 da parte del Servizio Sistema di Gestione per la Qualità dell'ARPA Campania.

3. Di incrementare le risorse finanziarie destinate all'A.R.P.A.C, :
   a. autorizzando la U.O.D. competente per la gestione del capitolo 7020 del bilancio regionale a liquidare in favore dell'A.R.P.A.C. la somma di euro 8.000.000,00= disponibile sul suddetto impegno n. 6360/2013;
   b. elevando dall'esercizio in corso la quota del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente assegnata all'A.R.P.A.C. ad euro 47.560.000,00= e, quindi, ad un livello sostanzialmente corrispondente alla media nazionale, con riserva di adeguamento per gli anni successivi, anche in relazione al futuro andamento del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente.
4. Di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie affinché predispongano apposita delibera di variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01.
5. Di inviare il presente atto deliberativo alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, all'A.R.P.A.C., ed agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione.

Delibera della Giunta Regionale n. 239 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE DI ECONOMIE DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D) DELL L.R. N. 7/2002 E VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA F) DELLA L.R. N. 6/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
e. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
f. ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
g. ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, la Giunta Regionale è autorizzata ad apportare la bilancio annuale e pluriennale le variazioni relative agli stanziamenti di cassa;
h. la Giunta regionale, con deliberazione n. 109 del 23/04/2014, ha approvato la determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

RILEVATO che

a. con deliberazione n. 105 del 23 aprile 2014 la Giunta Regionale ha iscritto nel bilancio gestionale per l'esercizio 2014 la somma di euro 993 milioni, riveniente dalla II tranche della anticipazione di liquidità a 30 anni, concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64 e, quindi, alla estinzione dei debiti delle aziende sanitarie maturati al 31 dicembre 2012;
b. che tale somma è stata erogata alla Regione Campania in data 26 giugno 2014, giusta comunicazione in pari data trasmessa dalla Direzione II – Debito Pubblico del Ministero dell'economia e delle finanze;
c. che al fine di dare corso nei prossimi giorni ad una prima tranche di erogazione della suddetta somma alle aziende sanitarie, è necessario reiscrivere nel bilancio regionale per l'esercizio corrente parte degli impegni complessivamente assunti al 31/12/2013, che hanno formato economie di spesa riscontrate con la D.G. Risorse Finanziarie;
d. che a tal fine si può, quindi, procedere ad iscrivere le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate e riscosse, elencate nell'allegato A, attraverso le variazioni del bilancio regionale esposte negli allegati n. 1 e n. 2 per complessivi euro 327.194.555,95=;

RITENUTO

a. necessario procedere alla reiscrizione delle suddette risorse per far fronte ad una prima tranche dei pagamenti dovuti ai sensi dell'art. 3 del DL 35/2013, fermo restando che l'intera somma dovrà essere erogata nei prossimi giorni per assicurare l'immediata effettuazione di tutti i pagamenti cui è destinata l'anticipazione di liquidità, come disposto dall'art. 3, comma 6, del citato decreto legge n. 35/2013;
b. che, in base alle verifiche effettuate, occorre provvedere, come di seguito indicato, ad una reiscrizione stralcio, sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di un importo pari a **€ 327.194.555,95=** quale quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse, maturate al 31.12.2013, come da allegato A alla presente delibera;

CONSIDERATO

a. che a tanto si possa provvedere, come esposto nell'allegato n. 2 alla presente delibera, con l'incremento per euro **327.194.555,95=** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
b. che risulta, inoltre, necessario effettuare una variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, riducendo della somma di euro **327.194.555,95=** lo stanziamento di cassa del capitolo 1056 della spesa, Missione 50 – Programma 2, ed aumentando dello stesso importo lo stanziamento di cassa dei capitoli della Missione 13 – Programma 01 sui quali sono state reiscritte le economie di spesa, come indicato nell'allegato n. 1 alla presente delibera;

VISTI

a. il D.lgs n. 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 3/2014
d. la L.R. n. 4/2014;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. Gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente delibera.

2. Di procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, alla reiscrizione delle economie di spesa esposte nell'allegato A, maturate al 31.12.2013 e correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 nei capitoli di spesa di cui all'allegato 1 alla presente delibera per complessivi euro 327.194.555,95=

3. Di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 327.194.555,95= della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione", come esposto nell'allegato n. 2 alla presente delibera.

4. Di procedere ad una variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, riducendo della somma di euro 327.194.555,95= lo stanziamento di cassa del capitolo 1056 della spesa, Missione 50 – Programma 2, ed aumentando dello stesso importo lo stanziamento di cassa dei capitoli della Missione 13 – Programma 01 sui quali sono state reiscritte le economie di spesa, come indicato nell'allegato n. 1 alla presente delibera.

5. Di confermare che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli obiettivi programmatici di spesa di cui alle DD.G.R.C. n. 92/2014 e n. 186/2014 in quanto spesa sanitaria.

6. Di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Dipartimenti ed alle Direzioni Generali proponenti, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale ed agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato A

Economie di spesa reiscritte con la presente delibera e relativa annualità del Fondo Sanitario Nazionale

Quote vincoli per annualità di bilancio

Quote vincoli da bilancio 2009

Entrata	Anno FSN	Bilancio di origine	Cap di spesa	Importo	Importo Impegnato	Quota residua
1068	2006	2008	7072	23.873.922,00		**23.873.922,00**
1068	2007	2008	7072	23.873.922,00	74.616,00	**23.799.306,00**

Quote vincoli da bilancio 2010

Entrata	Anno FSN	Bilancio di origine	Cap di spesa	Importo	Importo Impegnato	Quota residua
166	2010	2010	7072	19.894.935,00	64.685,23	**19.830.249,77**

Quote vincoli da bilancio 2011

Entrata	Anno FSN	Bilancio di origine	Cap di spesa	Importo	Importo Impegnato	Quota residua
1068	2008	2010	7072	23.873.922,00	0,00	**23.873.922,00**
1068	2009	2011	7072	16.375.799,35	8.274,71	**16.367.524,64**
166	2007	2007	7074	4.973.734,00	0,00	**4.973.734,00**
1068	2005	2005	7114	133.465.745,00	74.665.766,30	**58.799.978,70**
1068	2008	2010	7114	124.386.502,00	0,00	**124.386.502,00**
				303.075.702,35	**74.674.041,01**	**228.401.661,34**

Quote vincoli da bilancio 2012

Entrata	Anno FSN	Bilancio di origine	Cap di spesa	Importo	Importo Impegnato	Quota residua
1068	2009	2012	7072	6.831.951,84	0,00	**6.831.951,84**
1068	2010	2012	7072	26.065.465,00	1.608.000,00	**24.457.465,00**

totale reiscrizioni **327.194.555,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
50	2	4	402	1056	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014, DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64						327.194.555,95			5045
			Totale Titolo 4 del Programma 2								327.194.555,95			
		Totale Programma 2 della Missione 50									327.194.555,95			
	Totale Missione 50										327.194.555,95			
13	1	1	104	7072	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271.			119.204.091,48		119.204.091,48				1068
13	1	1	104	7073	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271. QUOTA FONDO INDISTINTO			19.830.249,77		19.830.249,77				166
13	1	1	104	7074	PIANO NAZIONALE AGGIORNAMENTO PERSONALE SANITARIO EX ART. 4 C. 1, LETT. F) ACCORDO STATO REGIONI DEL 23/03/05 REP. 2271.			4.973.734,00		4.973.734,00				166
13	1	1	104	7114	OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, LEGGE 662/96			183.186.480,70		183.186.480,70				1068
			Totale Titolo 1 del Programma 1					327.194.555,95		327.194.555,95				
		Totale Programma 1 della Missione 13						327.194.555,95		327.194.555,95				
	Totale Missione 13							327.194.555,95		327.194.555,95				
Totale Spese								**327.194.555,95**		**327.194.555,95**	**327.194.555,95**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.			327.194.555,95				
Totale Entrata							**327.194.555,95**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 47, COMMA 3, LETT. C BIS DELLA L.R. N.7 DEL 30.04.2002 E SS.MM.II., PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER UTENZE CONNESSE ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI REGIONALI ACQUEDOTTISTICI E DI DEPURAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la Regione Campania, per il tramite della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, è sia gestore grossista di acqua che fornitore del servizio di depurazione delle acque reflue, provvedendo alla gestione "in economia" dei relativi impianti regionali;
b) che la Regione Campania provvede a sostenere i costi di esercizio (costi di produzione e di utilizzo collegati alla produzione del servizio specifico) sia per la gestione degli acquedotti regionali che di quella degli impianti di depurazione comprensoriali, ed è titolata ad individuare la tariffa per la cessione dell'acqua all'ingrosso e per il servizio di depurazione e di collettamento dei reflui ai propri impianti;
c) che il previgente regime tariffario per il servizio idrico non integrato, quale quello di specie, prevedeva l'assoggettamento degli adeguamenti tariffari periodici a delibere CIPE, con limiti quantitativi inadeguati per assicurare la copertura dei costi del servizio, peraltro, consistentemente incrementati negli ultimi anni soprattutto a causa dell'aumento dei costi energetici che ne costituiscono la più significativa componente;
d) che, nonostante, l'obbligo a carico del CIPE di emanazione annuale delle predette delibere, il CIPE stesso provvedeva, successivamente alla delibera n. 131 del 19.12.2002, soltanto in data 12.12.2008 ad emettere una nuova delibera, n. 117, a seguito, peraltro, della sentenza del TAR Lazio n. 9673 del 05.11.2008 che ribadiva la necessità di deliberazioni periodiche in ordine agli adeguamenti tariffari dei servizi idrici;
e) che con la predetta delibera, tuttavia, il CIPE stabiliva dei limiti di incremento tariffario assolutamente incoerenti con il recupero degli effettivi incrementi dei costi intervenuti nel periodo di mancata emanazione delle deliberazioni periodiche;
f) che il D.L. n. 70 del 13.05.2011 (convertito con L. 12.07.2011 n. 106) all'art. 10, comma 28, ha disposto la cessazione delle predette competenze del CIPE, con effetto retroattivo dall'entrata in vigore del D.L. 25.09.2009;
g) che l'art. 21, comma 19, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito Autorità) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici;
h) che, con deliberazione 1 marzo 2012, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, volto ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi di copertura integrale dei costi, come indicati dalla normativa europea e nazionale;

PREMESSO altresì:

a) che la Regione Campania, in data 28.01.2004, ha stipulato un contratto di fornitura di energia elettrica, di origine nazionale ed internazionale, per utenze connesse alle gestione degli impianti acquedottistici e di depurazione, con la società "GALA s.r.l." (all'attualità "GALA s.p.a.") con sede legale in Via P. Borsieri n.20 - Roma (Partita IVA e C.F. n.06832931007);
b) che tale contratto è stato prorogato con nota prot. n. 31 del 14/03/2006 ed è tutt'ora in regime di prorogatio;
c) che la società "GALA s.p.a." ha stipulato con la "MPS Leasing e Factoring, Banca per i servizi finanziari alle imprese s.p.a.", con sede in Siena alla Piazza Salimbeni n. 3 (Partita IVA 01073170522), un contratto di factoring e, nell'ambito di tale rapporto, ha ceduto, pro-solvendo, tutti i crediti derivanti dal contratto di fornitura succitato vantati verso la Regione Campania;
d) che nel corso dell'anno 2012, nell'ambito del citato contratto di fornitura, la GALA s.p.a. ha erogato energia elettrica ai citati impianti regionali e, per la prestazione eseguita, ha trasmesso le fatture di seguito elencate:

FATTURA			
Numero	Importo	Data di emissione	Data di scadenza

131600T	€ 377.250,91	10/09/12	24/09/12
147316T	€ 368.910,03	03/10/12	24/10/12
60250T	€ 2.808.614,13	14/05/12	24/05/12
131599T	€ 3.672.094,74	10/09/12	24/09/12
147315T	€ 3.322.373,00	03/10/12	24/10/12
191536T	€ 3.632.747,99	04/12/12	24/12/12
205048T	€ 3.548.855,14	12/12/12	24/01/13
TOTALE	**€ 17.730.845,94**		

e) che, con nota del 12 febbraio 2014 acquisita al protocollo regionale n. 115028 del 18/02/2014, lo studio legale "Themis", in nome e per conto di Gala s.p.a. ha sollecitato, tra l'altro, il pagamento delle sopra citate fatture, scadute ed insolute, per fornitura di energia elettrica destinata al funzionamento degli impianti regionali acquedottistici e di depurazione, oltre gli interessi moratori dalla scadenza delle fatture alla data dell'effettivo pagamento;

CONSIDERATO:

a) che la citata prestazione deriva da una obbligazione giuridicamente perfezionata che, però, si è svolta senza che siano state seguite tutte le procedure di formazione degli atti contabili, avendo l'esigenza di spesa superato lo stanziamento di competenza del relativo capitolo di spesa del Bilancio di previsione dell'anno 2012, approvato con Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012, nonché il tetto di spesa dell'A.G.C. 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), assegnato con D.G.R. n. 156 del 28/03/2012 e ss. mm. e ii., per cui la stessa debba configurarsi come un debito fuori bilancio;
b) che il pagamento innanzi reclamato rientra tra le fattispecie previste dall'art. 47, comma 3, lett. c), della citata Legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. perché privo del relativo impegno di spesa;
c) che la sospensione della fornitura di energia elettrica agli impianti regionali acquedottistici e di depurazione avrebbe determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali di erogazione di acqua all'ingrosso e di depurazione;
d) che le prestazioni di erogazione di energia elettrica agli impianti regionali acquedottistici e di depurazione, così come attestato nell'allegata scheda debitoria, sono certamente riconducibili ad un'utilità per la Regione Campania, che ne ha concretamente usufruito per l'erogazione dei servizi pubblici essenziali di erogazione di acqua all'ingrosso e di depurazione dei reflui urbani;

RILEVATO:

a) che la Legge Regionale n. 7 del 30.4.2002 e ss.mm.ii. ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
b) che la lettera c) bis, del comma 3, dell'art. 47, della succitata Legge Regionale di contabilità, così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in assenza del necessario impegno di spesa, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza regionale;
c) che il comma 5 dell'articolo 47 della succitata L.R. di contabilità è stato da ultimo sostituito dall'art. 1, comma 12, lettera h) della L. R. n. 5 del 6 maggio 2013 (Legge Finanziaria Regionale 2013) con il seguente: "*5. Le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile"*;

DATO ATTO:

a) che, con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio

b) che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che *"Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio";*

PREMESSO altresì:

a) che, con Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16 gennaio 2014, pubblicate sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato il *"Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* le "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";*

b) che, con deliberazione n. 92 del 1/04/2014, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

RILEVATO altresì:

c) che la L.R. n. 3 del 16/01/2014, di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2014 – 2016, ha autorizzato l'iscrizione nella Missione 20, Programma 03 (Altri fondi) della somma di € 31.902.000,00, in conto competenza e in conto cassa, per il pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002;

d) che il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", così come modificato dalla Deliberazione n. 475 del 10/09/2013, ha individuato, tra l'altro, le competenze della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, attribuendo, in particolare, quelle relative alla gestione degli impianti e reti del ciclo integrato delle acque all'Unità Operativa Dirigenziale 52.05.10;

e) che il bilancio gestionale 2014-2016 ha assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05) il capitolo di spesa n. 398 della Missione 09, Programma 04 "Servizio Idrico Integrato", assegnato alla gestione dell'U.O.D. 52.05.09, da destinare al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del ciclo integrato delle acque, ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13) il capitolo di spesa n. 124 della Missione 20, Programma 03 "Altri fondi" per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO che la dotazione di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 398 non è sufficiente a garantire la totale copertura del debito;

RITENUTO:

a) di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, lett. c bis) della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, la somma di € 17.730.845,94 per il pagamento del debito, comprovato dalle fatture nn. 131600T del 10/09/2012, 147316T del 03/10/2012, 60250T del 14/05/2012, 131599T del 10/09/2012, 147315T del 03/10/2012, 191536T del 04/12/2012 e 205048T del 12/12/2012, nei confronti della società Gala S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via Pietro Borsieri n. 20 – C.F. e P.IVA: 06832931007 e, per essa, al cessionario del credito Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A., con sede legale in Siena (SI) Piazza Salimbeni n. 3 – C.F. 92034720521 e P.IVA 01073170522, appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una posizione debitoria derivante da acquisizione di beni e servizi, in assenza del necessario impegno di spesa, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza regionale;

b) di dover procedere per il pagamento del debito, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della Legge Regionale 6/2013 come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza	Variazione in c/cassa

124	20	3	1	1.10.01.01.000	01.01	4	1.10.01	-€ 17.730.845,94	-€ 17.730.845,94
398	9	4	1	1.10.05.04.000	06.03	4	1.09.01	+€ 17.730.845,94	+€ 17.730.845,94

c) di dover demandare al Dirigente della U.O.D. 52.05.09 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 17.730.845,94, da assumersi sul capitolo 398, Missione 09, Programma 04, del Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai fini della adozione degli atti consequenziali relativi al pregresso rapporto;

d) di dover stabilire che la spesa, derivante dal riconoscimento del debito fuori bilancio di € 17.730.845,94, sarà gestita nei limiti del tetto di spesa assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

VISTO

- l'art. 23, comma 5 della L. 289/2002;
- l'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16 gennaio 2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23 gennaio 2014;
- la D.G.R. n. 69 del 10 marzo 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, lett. c bis) della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, la somma di € 17.730.845,94 per il pagamento del debito, comprovato dalle fatture nn. 131600T del 10/09/2012, 147316T del 03/10/2012, 60250T del 14/05/2012, 131599T del 10/09/2012, 147315T del 03/10/2012, 191536T del 04/12/2012 e 205048T del 12/12/2012, nei confronti della società Gala S.p.A., con sede legale in Roma (RM) Via Pietro Borsieri n. 20 – C.F. e P.IVA: 06832931007 e, per essa, al cessionario del credito Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A., con sede legale in Siena (SI) Piazza Salimbeni n. 3 – C.F. 92034720521 e P.IVA 01073170522, appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una posizione debitoria derivante da acquisizione di beni e servizi, in assenza del necessario impegno di spesa, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza regionale;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. che le prestazioni di erogazione di energia elettrica agli impianti regionali acquedottistici e di depurazione, così come attestato nell'allegata scheda debitoria, sono certamente riconducibili ad un'utilità per la Regione Campania, che ne ha concretamente usufruito per l'erogazione dei servizi pubblici essenziali di erogazione di acqua all'ingrosso e di depurazione dei reflui urbani;
4. di procedere per il pagamento del debito, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della Legge Regionale 6/2013 come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza	Variazione in c/cassa
124	20	3	1	1.10.01.01.000	01.01	4	1.10.01	-€ 17.730.845,94	-€ 17.730.845,94
398	9	4	1	1.10.05.04.000	06.03	4	1.09.01	+€ 17.730.845,94	+€ 17.730.845,94

5. di demandare al Dirigente della U.O.D. 52.05.09 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 17.730.845,94, da assumersi sul capitolo 398 del bilancio gestionale anno 2014, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai fini della adozione degli atti consequenziali relativi al pregresso rapporto;
6. di stabilire che la spesa, derivante dal riconoscimento del debito fuori bilancio di € 17.730.845,94, sarà gestita nei limiti del tetto di spesa assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
7. di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione, nonché alla Procura della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
8. di trasmettere la presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, alle Direzioni Generali ed alle Unità Operative Dirigenziali proponenti, al Capo Dipartimento della Sanità e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Avvocatura regionale, al Tesoriere Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N. 1731 DEL 30.10.2006

N° 1/2014

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (D.G. 52.05)

Il sottoscritto Michele Palmieri, nella qualità di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52.05.10 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Gala s.p.a – via Savoia, 43/47 – 00198 Roma – P.IVA/C.F.: 06832931007.

Oggetto della spesa: fornitura energia elettrica impianti acquedottistici e di depurazione della Regione Campania per l'anno 2012.

Tipologia del debito fuori bilancio: acquisizione di beni e servizi.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a) che la Regione Campania, per il tramite della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, è sia gestore grossista di acqua che fornitore del servizio di depurazione delle acque reflue, provvedendo alla gestione "in economia" dei relativi impianti regionali;
b) che la Regione Campania, in data 28.01.2004, ha stipulato un contratto di fornitura di energia elettrica, di origine nazionale ed internazionale, per utenze connesse alle gestione degli impianti acquedottistici e di depurazione, con la società "GALA s.r.l." (all'attualità "GALA s.p.a.") con sede legale in Via P. Borsieri n.20 - Roma (Partita IVA e C.F. n.06832931007);
c) che tale contratto è stato prorogato con nota prot. n. 31 del 14/03/2006 ed è tutt'ora in regime di prorogatio;
d) che la società "GALA s.p.a." ha stipulato con la "MPS Leasing e Factoring, Banca per i servizi finanziari alle imprese s.p.a.", con sede in Siena alla Piazza Salimbeni n.3 (Partita IVA 01073170522), un contratto di factoring e, nell'ambito di tale rapporto, ha ceduto, pro-solvendo, tutti i crediti derivanti dal contratto di fornitura succitato vantati verso la Regione Campania;
e) che nel corso dell'anno 2012, nell'ambito del citato contratto di fornitura, la GALA s.p.a. ha erogato energia elettrica ai citati impianti regionali e per la prestazione eseguita ha trasmesso le fatture nn. 131600T del 10/09/2012, 147316T del 03/10/2012, 60250T del 14/05/2012, 131599T del 10/09/2012, 147315T del 03/10/2012, 191536T del 04/12/2012 e 205048T del 12/12/2012;

fonte: http://b

f) che la prestazione resa deriva da una obbligazione giuridicamente perfezionata che, però, si è svolta senza che siano state seguite tutte le procedure di formazione degli atti contabili, avendo l'esigenza di spesa superato lo stanziamento di competenza del relativo capitolo di spesa del Bilancio di previsione dell'anno 2012, approvato con Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012, nonché il tetto di spesa dell'A.G.C. 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), assegnato con D.G.R. n. 156 del 28/03/2012 e ss. mm. e ii., per cui la stessa debba configurarsi come un debito fuori bilancio;
g) che la sospensione della fornitura di energia elettrica agli impianti regionali acquedottistici e di depurazione avrebbe determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali di erogazione di acqua all'ingrosso e di depurazione;

Attestato che le prestazioni oggetto del riconoscimento del debito fuori bilancio, ovvero l'erogazione di energia elettrica agli impianti regionali acquedottistici e di depurazione, sono certamente riconducibili ad un'utilità per la Regione Campania, che ne ha concretamente usufruito per l'erogazione dei servizi pubblici essenziali di erogazione di acqua all'ingrosso e di depurazione dei reflui urbani;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: fatture nn. 131600T del 10/09/2012, 147316T del 03/10/2012, 60250T del 14/05/2012, 131599T del 10/09/2012, 147315T del 03/10/2012, 191536T del 04/12/2012 e 205048T del 12/12/2012.

Totale debito: € 17.730.845,94 I.V.A. compresa

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA CHE

a) trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio ai sensi della lettera c) bis, del comma 3, dell'art. 47, della succitata Legge Regionale di contabilità, così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, per l'importo complessivo di € 17.730.845,94 (diciassettemilionisettecentotrentamilaottocentoquarantacinque/94);
b) che il debito è maturato nell'ambito dello svolgimento istituzionali e non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi della lettera c) bis, del comma 3, dell'art. 47, della succitata Legge Regionale di contabilità, così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, per l'importo complessivo di € 17.730.845,94 (diciassettemilionisettecentotrentamilaottocentoquarantacinque/94);

Allega le fatture nn. 131600T del 10/09/2012, 147316T del 03/10/2012, 60250T del 14/05/2012, 131599T del 10/09/2012, 147315T del 03/10/2012, 191536T del 04/12/2012 e 205048T del 12/12/2012.

Napoli, 26 maggio 2014

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://b

GALA S.p.A.
Via Pietro Borsieri, 20
00195 Roma

MERCATO LIBERO

Codice Cliente 100009

18 SET. 2012

RECAPITO

L01201099
65

REGIONE CAMPANIA
VIA ALCIDE DE GASPERI, 28
80133 - NAPOLI (NA)

Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita.
Michelangelo Merisi detto il Caravaggio

Mese di fornitura: **Giugno 2012 - Agosto 2012**

Totale: **€ 377.250,91**

Fattura: **131600T del 10/09/2012**

Scadenza: **24/09/2012**

Pagamento Fatture

Modalità:	Bonifico
Banca:	BANCA MPS LEASING & FACTORING SPA
IBAN:	IT86D0321014222000005972699
Situazione:	

Riepilogo bolletta

Il dettaglio della fattura è riportato nelle pagine seguenti

Servizi di Vendita (€):	568.759,22
Acconti precedenti vendita (€):	-377.595,49
Servizi di Rete (€):	306.871,52
Acconti precedenti rete (€):	-203.355,82
Imposte (€):	51.216,96
Acconti precedenti imposte (€):	-34.118,78
Totale imponibile IVA 21% (€):	311.777,61
IVA 21% (€):	65.473,30
Imponibile + IVA (€):	€ 377.250,91

Dati Punti di Prelievo

Cliente:	REGIONE CAMPANIA
Indirizzo:	VIA De Gasperi, 28 NAPOLI (NA)
Partita Iva:	80011990639
Codice Fiscale:	80011990639

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0706901 27/09/2012
Mittente : GALA S.P.A.
Assegnatario : Affari generali, amministrativi e finanziari -Tarif e r...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 6 del 2012

01201099 65 - 1 / 11

segue -->

fonte: http://b

GALA S.p.A.
Via Pietro Borsieri, 20
00195 Roma

MERCATO LIBERO

Codice Cliente 100009

22 OTT. 2012
Fascicolo 6
REGIONE CAMPANIA

L01201246
44

REGIONE CAMPANIA
VIA ALCIDE DE GASPERI, 28
80133 - NAPOLI (NA)

Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita.
Michelangelo Merisi detto il Caravaggio

Mese di fornitura: **Luglio 2012 - Settembre 2012**

Totale: **€ 368.910,03**

Fattura: **147316T del 03/10/2012**

Scadenza: **24/10/2012**

Pagamento Fatture

Modalità:	Bonifico
Banca:	BANCA MPS LEASING & FACTORING SPA
IBAN:	IT86D0321014222000005972699
Situazione:	

Riepilogo bolletta

Il dettaglio della fattura è riportato nelle pagine seguenti

Servizi di Vendita (€):	376.606,42
Acconti precedenti vendita (€):	-189.412,87
Servizi di Rete (€):	204.036,92
Acconti precedenti rete (€):	-103.157,19
Imposte (€):	33.916,13
Acconti precedenti imposte (€):	-17.105,09
Totale imponibile IVA 21% (€):	304.884,32
IVA 21% (€):	64.025,71

Dati Punti di Prelievo

Cliente:	REGIONE CAMPANIA
Indirizzo:	VIA De Gasperi, 28 NAPOLI (NA)
Partita Iva:	80011990639
Codice Fiscale:	80011990639

2761

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0818952 07/11/2012
Mittente : GALA S.P.A.
Assegnatario : Affari generali, amministrativi e finanziari -Tarif e r...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 6 del 2012

01201246 44 - 1/8

segue -->

fonte: http://b

GALA S.p.A.
Via Pietro Borsieri, 20
00195 Roma

MERCATO LIBERO

Codice Cliente 100009

21 MAG. 2012
ACQUEDOTTO
L2, ex = B
Riccolo

L01200486
19

REGIONE CAMPANIA
VIA ALCIDE DEI GASPERI, 28
80133 - NAPOLI (NA)

Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita.
Michelangelo Merisi detto il Caravaggio

Mese di fornitura: **Gennaio 2012 - Aprile 2012**

Totale: **€ 2.808.614,13**

Fattura: **60250T del 14/05/2012**

Scadenza: **24/05/2012**

Pagamento Fatture

Modalità:	Bonifico
Banca:	BANCA MPS LEASING & FACTORING SPA
IBAN:	IT86D0321014222000005972699
Situazione:	

Dati Punti di Prelievo

Cliente:	REGIONE CAMPANIA
Indirizzo:	VIA De Gasperi, 28 NAPOLI (NA)
Partita Iva:	80011990639
Codice Fiscale:	80011990639

Riepilogo bolletta

Il dettaglio della fattura è riportato nelle pagine seguenti

Servizi di Vendita (€):	3.460.535,33
Acconti precedenti vendita (€):	-1.974.617,61
Servizi di Rete (€):	1.538.645,17
Acconti precedenti rete (€):	-886.408,13
Imposte (€):	437.078,99
Acconti precedenti imposte (€):	-254.065,05
Totale imponibile IVA 21% (€):	2.321.168,70
IVA 21% (€):	487.445,43

01200486 19 - 1 / 30

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0422380 01/06/2012
Mittente : GALA S.P.A
Assegnatario : Affari generali, amministrativi e finanziari -Tarif e r...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 6 del 2012

Importo Fattura	Imponibile (€)	Aliquota IVA	Importo IVA (€)	Imponibile + IVA (€)
	2.321.168,70	21 %	487.445,43	2.808.614,13
			Totale Fattura	**2.808.614,13**

Prosegue -->

fonte: http://b

GALA S.p.A.
Via Pietro Borsieri, 20
00195 Roma

MERCATO LIBERO

Codice Cliente 100009

19 SET. 2012

L01201099
157

REGIONE CAMPANIA
VIA ALCIDE DE GASPERI, 28
80133 - NAPOLI (NA)

Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita.
Michelangelo Merisi detto il Caravaggio

Mese di fornitura: **Giugno 2012 - Agosto 2012**		Totale:	**€ 3.672.094,74**
Fattura: **131599T del 10/09/2012**		Scadenza:	**24/09/2012**

Pagamento Fatture

Modalità:	Bonifico
Banca:	BANCA MPS LEASING & FACTORING SPA
IBAN:	IT86D0321014222000005972699
Situazione:	

Riepilogo bolletta

Il dettaglio della fattura è riportato nelle pagine seguenti

Servizi di Vendita (€):	5.437.117,81
Acconti precedenti vendita (€):	-3.530.180,79
Servizi di Rete (€):	2.859.997,31
Acconti precedenti rete (€):	-1.860.695,41
Imposte (€):	307.419,61
Acconti precedenti imposte (€):	-202.969,49
Totale imponibile IVA 21% (€):	3.034.789,04
IVA 21% (€):	637.305,70
Imponibile + IVA (€):	€ 3.672.094,74

Dati Punti di Prelievo

Cliente:	REGIONE CAMPANIA
Indirizzo:	VIA De Gasperi, 28 NAPOLI (NA)
Partita Iva:	80011990639
Codice Fiscale:	80011990639

2008

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0706897 27/09/2012
Mittente : GALA S.P.A.
Assegnatario : Affari generali, amministrativi e finanziari -Tarif e r...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 6 del 2012

01201099 157 - 1 / 66

segue -->

GALA S.p.A.
Via Pietro Borsieri, 20
00195 Roma

MERCATO LIBERO

Codice Cliente 100009

22 OTT. 2012
Lucia B
Ricevuto

L01201246
113

REGIONE CAMPANIA
VIA ALCIDE DE GASPERI, 28
80133 - NAPOLI (NA)

Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita.
Michelangelo Merisi detto il Caravaggio

Mese di fornitura: **Luglio 2012 - Settembre 2012**		Totale:	**€ 3.322.373,00**
Fattura: **147315T del 03/10/2012**		Scadenza:	**24/10/2012**

Pagamento Fatture

Modalità:	Bonifico
Banca:	BANCA MPS LEASING & FACTORING SPA
IBAN:	IT86D0321014222000005972699
Situazione:	

Dati Punti di Prelievo

Cliente:	REGIONE CAMPANIA
Indirizzo:	VIA De Gasperi, 28 NAPOLI (NA)
Partita Iva:	80011990639
Codice Fiscale:	80011990639

Riepilogo bolletta

Il dettaglio della fattura è riportato nelle pagine seguenti

Servizi di Vendita (€):	3.550.695,61
Acconti precedenti vendita (€):	-1.827.039,54
Servizi di Rete (€):	1.872.254,00
Acconti precedenti rete (€):	-969.193,43
Imposte (€):	201.860,47
Acconti precedenti imposte (€):	-102.094,30
Totale imponibile IVA 21% (€):	2.745.762,81
IVA 21% (€):	576.610,19

2762

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0818956 07/11/2012
Mittente : GALA S.P.A.
Assegnatario : Affari generali, amministrativi e finanziari -Tarif e r...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 6 del 2012

01201246 113 - 1 / 46

segue -->

fonte: http://b

GALA S.p.A.
Via Pietro Borsieri, 20
00195 Roma

MERCATO LIBERO

Codice Cliente 100009

L01201628
113

REGIONE CAMPANIA
VIA ALCIDE DE GASPERI, 28
80133 - NAPOLI (NA)

Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita.
Michelangelo Merisi detto il Caravaggio

Mese di fornitura: **Agosto 2012 - Novembre 2012** Totale: **€ 3.632.747,99**

Fattura: **191536T del 04/12/2012** Scadenza: **24/12/2012**

Pagamento Fatture

Modalità:	Bonifico
Banca:	BANCA MPS LEASING & FACTORING SPA
IBAN:	IT86D0321014222000005972699
Situazione:	

Dati Punti di Prelievo

Cliente:	REGIONE CAMPANIA
Indirizzo:	VIA De Gasperi, 28 NAPOLI (NA)
Partita Iva:	80011990639
Codice Fiscale:	80011990639

Riepilogo bolletta

Il dettaglio della fattura è riportato nelle pagine seguenti

Servizi di Vendita (€):	5.464,37
Acconti precedenti vendita (€):	-3.622,5
Servizi di Rete (€):	2.936.889,23
Acconti precedenti rete (€):	-1.902.367,42
Imposte (€):	306.490,20
Acconti precedenti imposte (€):	-204.216,28
Totale imponibile IVA 21% (€):	3.002.271,07
IVA 21% (€):	630.476,92

214

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0027740 14/01/2013
Mittente : GALA S.P.A.
Assegnatario : Affari generali, amministrativi e finanziari -Tarif e r...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 6 del 2012

01201628 113 - 1 / 64

segue -->

fonte: http://b

GALA S.p.A.
Via Pietro Borsieri, 20
00195 Roma

GALA
energia pulita

MERCATO LIBERO

Codice Cliente 100009

L01201651
99

REGIONE CAMPANIA
VIA ALCIDE DE GASPERI, 28
80133 - NAPOLI (NA)

Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita.
Michelangelo Merisi detto il Caravaggio

Mese di fornitura: **Novembre 2012 - Dicembre 2012** Totale: **€ 3.548.855,14**

Fattura: **205048T del 12/12/2012** Scadenza: **24/01/2013**

Pagamento Fatture

Modalità:	Bonifico
Banca:	BANCA MPS LEASING & FACTORING SPA
IBAN:	IT86D0321014222000005972699
Situazione:	

Riepilogo bolletta

Il dettaglio della fattura è riportato nelle pagine seguenti

Servizi di Vendita (€):	3.510.319,81
Acconti precedenti vendita (€):	-1.696.988,40
Servizi di Rete (€):	1.931.460,08
Acconti precedenti rete (€):	-933.790,04
Imposte (€):	199.943,24
Acconti precedenti imposte (€):	-97.286,56
Totale imponibile IVA 21% (€):	2.932.938,13
IVA 21% (€):	615.917,01

Dati Punti di Prelievo

Cliente:	REGIONE CAMPANIA
Indirizzo:	VIA De Gasperi, 28 NAPOLI (NA)
Partita Iva:	80011990639
Codice Fiscale:	80011990639

215

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0027764 14/01/2013
Mittente : GALA S.P.A.
Assegnatario : Affari generali, amministrativi e finanziari -Tarif e r...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 6 del 2012

01201651 99 - 1/43

segue -->

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 226 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE TAVOLO TECNICO REGIONALE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLA VALLE DELL'IRNO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

che la Società Fonderie Pisano & C. S.p.a., con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno alla via dei Greci n. 144, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 149 del 26/07/2012, per l'attività IPPC – codice 2.4 Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno;

che la suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale risulta strettamente vincolata al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nel decreto stesso e così identificati:

- Piano di Monitoraggio
- Applicazione delle BAT
- Emissioni in Atmosfera
- Scarichi idrici
- Recupero dei rifiuti
- Controlli annuali da parte dell'A.R.P.A. Campania

che a seguito di recenti campagne di monitoraggio condotte da ARPA, finalizzate ad approfondire la conoscenza della qualità ambientale nella Valle dell'Irno (sede della suddetta Società), sono emerse alcune criticità tali da richiedere all'Azienda in questione di provvedere all'adozione di misure tecniche/organizzative aggiuntive e migliorative, sia in relazione alla problematica delle polveri emesse che in riferimento a quella degli scarichi idrici;

che al fine di sollecitare le modalità di intervento più adeguate fra i diversi Enti che operano sul territorio interessato dagli effetti di tali emissioni, strettamente connesse all'attività svolta dalle "Fonderie Pisano", è nato il Comitato Salute e Vita;

CONSIDERATO

che in data 02/05/2014 presso la Regione Campania si è tenuta, su richiesta del Comitato Salute e Vita, una riunione riguardante "proposta di istituzione di tavolo tecnico permanente per il monitoraggio ambientale della Valle dell'Irno nel Comune di Salerno, sede delle Fonderie Pisano, alla quale erano presenti il Presidente della Regione Campania, l'Assessore Regionale all'Ambiente, i rappresentanti della Provincia di Salerno e dell'A.R.P.A.C., che si sono dichiarati favorevoli alla proposta formulata dal suddetto Comitato;

che l'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di monitoraggio ambientale della Valle dell'Irno

prevede la partecipazione di:

- n. 1 rappresentante della Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
- n. 1 rappresentante dell'ASL di Salerno
- n. 1 rappresentante dell'ARPAC – Dipartimento di Salerno
- n. 1 rappresentante del Comune di Salerno

- n. 1 rappresentante della Provincia di Salerno – Settore Ecologia
- n. 1 rappresentante dell'ISPRE – Istituto di Medicina Preventiva (Organo del Ministero dell'Ambiente)
- n. 1 rappresentante del Comitato Salute e Vita

che l'attività di coordinamento amministrativo del Tavolo Tecnico sarà svolta dall'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno;

che nel corso della prima riunione del suddetto Tavolo Tecnico permanente, che si terrà presso la sede ARPAC di Salerno, in via Lanzalone n. 54/56, previa convocazione a cura della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale Campana, saranno oggetto di discussione i seguenti punti:

a) insediamento del tavolo tecnico **e** frequenza di riunione dello stesso nel corso dell'anno;

b) individuazione di propri delegati, da parte delle Istituzioni e Associazioni di cui sopra, che comporranno il Tavolo tecnico permanente con funzioni consultive e propositive in materia di inquinamento ambientale;

c) individuazione delle materie e delle attività su cui viene attivato il Tavolo e precisamente: monitoraggio ambientale della Valle dell'Irno nel Comune di Salerno, attraverso studi, approfondimenti ed indagini finalizzate al contenimento degli impatti prodotti dalla Società "Fonderie Pisano" sul territorio;

d) definizione delle modalità di divulgazione ai cittadini dei parametri relativi ai monitoraggi effettuati e delle relative tempistiche;

e) attribuzione dell'attività di coordinamento amministrativo del Tavolo tecnico al personale A.R.P.A.C., debitamente designato dal Commissario Generale dell'Agenzia;

VISTI

il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

la nota dell'Assessore all'Ecologia, tutela dell'Ambiente e Disinquinamento della Regione Campania, prot. n. 345290 del 20/05/2014 con la quale si chiede l'istituzione di un Tavolo tecnico di monitoraggio ambientale;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime.

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto

1. di **istituire** un Tavolo tecnico regionale permanente per il monitoraggio ambientale della Valle dell'Irno nel Comune di Salerno, composto da:

- n. 1 rappresentante della Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,
- n. 1 rappresentante dell'ASL di Salerno,
- n. 1 rappresentante dell'A.R.P.A.C. – Dipartimento di Salerno,
- n. 1 rappresentante del Comune di Salerno,
- n. 1 rappresentante della Provincia di Salerno – Settore Ecologia
- n. 1 rappresentante dell'ISPRE
- n. 1 rappresentante del Comitato Salute e Vita,

debitamente designati da ciascuna delle istituzioni indicate;

2. **di stabilire** che nel corso della prima riunione del suddetto Tavolo tecnico, che si terrà presso la sede A.R.P.A.C. di Salerno, in via Lanzalone n. 54/56, previa convocazione a cura del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale Campana, saranno oggetto di discussione i seguenti punti:

- insediamento del Tavolo tecnico e frequenza di riunione dello stesso nel corso dell'anno;
- individuazione di propri delegati, da parte delle Istituzioni ed Associazioni di cui sopra, che comporranno il Tavolo tecnico permanente con funzioni consultive e propositive in materia di inquinamento ambientale;
- individuazione delle materie e delle attività su cui viene attivato il Tavolo e precisamente monitoraggio ambientale della Valle dell'Irno nel Comune di Salerno, attraverso studi, approfondimenti ed indagini finalizzati al contenimento degli impatti prodotti dalla Società "Fonderie Pisano" sul territorio;
- definizione delle modalità di divulgazione ai cittadini dei parametri relativi ai monitoraggi effettuati e delle relative tempistiche;
- attibuzione dell'attività di coordinamento amministrativo del Tavolo tecnico al personale A.R.P.A.C., designato dal Commissario Generale dell'Agenzia;

3. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Campania in quanto la partecipazione al Tavolo tecnico è a titolo gratuito e non é previsto alcun rimborso spese.

4. di **demandare** alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale Campana il compito di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 215 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI AVELLINO N. 1647/2013 A FAVORE DEL SIG. MAGNO NICOLA - AVV. ANNALISA MANFREGOLA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
b. la Giunta Regionale con delibera DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;

RILEVATO che:

a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 748189 del 30.10.2013, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Avellino n. 1647/13 con allegato atto di precetto dell'avv. Annalisa Manfregola;
b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Giudice di Pace di Avellino n. 1647/13 che, definitivamente pronunciando, così provvede:

a. condanna la Regione Campania in persona del presidente p.t. al pagamento a titolo di risarcimento danni in favore di Magno Nicola della somma di € 600,00 oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo;
b. condanna la Regione Campania in persona del Presidente p.t. al pagamento delle spese del giudizio in favore di Magno Nicola, secondo i parametri di cui al D.M. n. 140/2012, che liquida in complessivi € 641,00 di cui € 41,00 per esborsi ed € 600,00 per compenso professionale oltre iva e cpa come per legge con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario avv. Annalisa Manfregola;

DATO ATTO che:

a. in esecuzione della sentenza n. 1647/2013 del Giudice di Pace di Avellino occorre provvedere a quanto deciso in sentenza;

b. il debito complessivo ammonta a **€ 1.571,17**= di cui € 600,00 per sorta capitale ed € 42,01 per interessi legali e di cui € 929,16 per spese legali (compenso e spese precetto € 700,00, spese liquidate in sentenza € 41,00, Cpa € 28,00, iva al 22% € 160,16);
c. la spesa complessiva di **€ 1.571,17**=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
d. il debito fuori bilancio in questione di € **1.571,17**=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 1.571,17**= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di **€ 1.571,17**= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
c. di demandare al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia del Dipartimento 52 - Direzione 06 il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 1.571,17**= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
c. la DGR n. 1731/2006;
d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva la somma complessiva di **€ 1.571,17**= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal sig. Magno Nicola, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;

2. di prendere atto che la somma totale di **€ 1.571,17**= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;

3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

   - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € **1.571,17**=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	**20**	**3**	**1**

   - capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incrementato dello stanziamento di competenza e cassa per € **1.571,17**= di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	**16**	**1**	**1**

5. di demandare al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia del Dipartimento 52 - Direzione 06 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € **1.571,17**= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 23.05.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Magno Nicola**, nato a Castellabate (SA) il 25.11.1962 - C.F. MGMNCL62S25 C125E e residente ad Avellino alla C.da Bagnoli n. 17.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 642,01 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Avellino 1647/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Avellino 1647/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Magno Nicola citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati al proprio fondo dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Avellino con sentenza n. 1647/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Avellino n. 1647/13.

Sorta	**€**	**600,00**
Interessi legali	**€**	**42,01**
Totale debito*	**€**	**642,01**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 642,01= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 642,01=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Avellino n. 1647/2013 con atto di precetto.

Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 23.05.2014

Dipartimento 52 **Direzione 06** **UOD 08**

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Avv. Annalisa Manfregola, nata a Avellino il 30/07/1974 - C.F. MNFNLS74L70A509Q, con studio in Avellino in via Circumvallazione n. 24.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 929,16 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Avellino n. 1647/2013 e atto di precetto.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Avellino n. 1647/2013 e atto di precetto.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione il sig. Magno Nicola citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati al proprio fondo dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Avellino con sentenza n. 1647/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Avellino n. 1647/2013 e atto di precetto.

Diritti ed Onorari	€ 600,00
Precetto ed attività esecutiva	€ 100,00
Spese esenti	€ 41,00
Cpa 4%	€ 28,00
Iva 22%	€ 160,16
Totale debito*	**€ 929,16**

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;

b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 929,16= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 929,16=

Allega la seguente documentazione :
Sentenza del Giudice di Pace di Avellino n. 1647/2013 con atto di precetto.

Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

-PIA

ESENTE DA REGISTRAZIONE E BOLLO
(ART. 46 E 39 L. 21-11-1991, N. 374
(IST.NE GIUDICE DI PACE)

7.10.13

SENTENZA N. 1647/813
R.G.A.C. 3318/811
Cron. 8308/813
REP. 2

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il GIUDICE di PACE di AVELLINO, nella persona del Dott. Emilio Giordano, ha pronunciato la seguente

AVELLINO UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

CC 2955/11

SENTENZA

Nella causa civile iscritta al n 33182011 del R.G. affari contenziosi civili dell'anno 2011 introitata a sentenza nel corso dell'udienza di discussione del giorno 3.7.2013.

TRA

Magno Nicola – residente in Avellino alla contrada Bagnoli n. 17, rapp.to e difeso dall'avv. Annalisa Manfregola giusta mandato a margine dell'atto di citazione, presso il cui studio elettivamente domicilia in Avellino alla via Circumvallazione n. 24.

ATTORE

E

PROVINCIA DI AVELLINO in persona del presidente p.t. autorizzata a stare in giudizio con determina dirigenziale n. 2384 del 10.6.2011, rapp.ta e difesa dall'avv. Gennaro Gallietta giusta procura generale ad lites del 21.1.2010 reg. il 29.1.2010, rep. 210538 racc. n. 33428, elettivamente domiciliata con il proprio procuratore presso la sede dell'Ente in Avellino alla Piazza Libertà.

CONVENUTA

REGIONE CAMPANIA in persona del presidente p.t. , rapp.ta e difesa dall'avv.Maria Filomena Luongo dell'Avvocatura Regionale, giusta procura generale ad lites per notaio Stefano Cimmino di Naoli del 17.9.2002, rep . n. 35093 e provvedimento autorizzativo, con domicilio eletto in Avellino presso CO.RE.CO. Collina Liguorini. C ONVENUTA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
15 OTT. 2013
SETTORE CONTENZIOSO

OGGETTO: risarcimento danni.

Conclusioni : come da verbale di precisazione delle conclusioni.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato l'istante conveniva in giudizio La provincia di Avellino e la Regione Campania deducendo che in data 27.11.2010, verso le ore 17,30, mentre era alla guida dalla propria W Golf targata AB 876 BH e percorreva la SS 7 Appia delle Puglie, all'altezza dello svincolo per Pratola Serra, e in direzione Montemiletto, urtava contro un cinghiale che invadeva la sede

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
11 OTT 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia, 81

fonte: http://burc.regione.campania.it

stradale improvvisamente; che l'impatto non fu evitabile nonostante l'istante procedesse a moderata velocità atteso la scarsa visibilità, la mancanza di segnaletica stradale che indicasse pericolo per la presenza di animali selvatici, la repentinità e imprevedibilità con cui il cinghiale invadeva la sede stradale non protetta, tra l'altro, da alcuna recinzione; che a seguito dell'urto contro il cinghiale, la W Golf subiva danni alla parte anteriore e precisamente paraurti, fanalino sinistro, proiettore fendinebbia sx, cofano ant. e griglia inferiore; che i danni ammontavano ad Euro 951,69 come da preventivo della ditta Zollo Enrico di Avellino; che il cinghiale era a terra privo di sensi e sanguinante; che sul posto arrivavano i Carabinieri che constatavano i fatti e redigevano verbale e potevano assistere alla ripresa fisica del cinghiale che conquistava la libertà; che la responsabilità dell'incidente è da ascriversi ex art. 2051 c.c. in via solidale o in base alle reciproche responsabilità alla Regione Campania e alla Provincia di Avellino; che inutili erano stati i tentativi di risolvere in via bonaria la questione. Tanto premesso conveniva in giudizio la Provincia di Avellino in persona del presidente p.t. e la regione Campania in persona del presidente p.t. per sentire accertare e dichiarare la responsabilità dei due Enti in via esclusiva o in solido tra loro; per sentir condannare gli stessi enti in solido tra loro o ciascuno secondo le proprie responsabilità e competenze al risarcimento dei danni subiti nella misura di Euro 951,69 oltre IVA oltre interessi e rivalutazione monetaria dall'evento al soddisfo, oltre danno da sosta tecnica.

Vittoria delle spese del giudizio con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario

L'istante allegava copia carta di circolazione dell'auto targata AB 876 BK; n. 3 foto dell'auto danneggiata; preventivo Zollo Enrico che quantifica il costo delle riparazioni in Euro 1142,03 IVA compresa; copia rapporto dei Carabinieri di Pratola Serra; copia richiesta danni inviata alla Regione Campania e alla Provincia di Avellino con racc. a.r. rispettivamente n. 13985679231-1 e14011618580-0 recapitate in data 18.3.2011 e 28.2.2011; copia certificato assicurazione della W Golf.

La Regione Campania in data 29.11.2011 depositava in cancelleria fascicolo con comparsa. La convenuta deduceva ed eccepiva la propria carenza di legittimazione passiva indicando come legittimata passiva la sola Provincia di Avellino. Eccepiva la infondatezza della domanda in fatto e in diritto e deduceva che l'incidente era avvenuto su strada provinciale e pertanto era la Provincia che doveva provvedere alla segnaletica di pericolo ecc. Infine spiegava domanda riconvenzionale nei confronti della Provincia di Avellino in caso di condanna della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

avanzando domanda di rivalsa nei suoi confronti. Chiedeva, pertanto, la condanna della Provincia di AV al pagamento in favore della Regione Campania dell'importo dovuto all'attore. Concludeva per la dichiarazione di carenza di legittimazione passiva e quindi per la esclusione dal presente giudizio; per il rigetto della domanda infondata in fatto e in diritto; per l'accoglimento della domanda riconvenzionale. Vittoria delle spese del giudizio.

La convenuta Regione Campania depositava i documenti indicati nell'indice del proprio fascicolo. Alla prima udienza di comparizione del 30.6.2011 si costituiva in giudizio la Prov. di Av depositando fascicolo con comparsa. La convenuta Provincia eccepiva in via preliminare il proprio difetto di legittimazione passiva, atteso, oltretutto, che l'incidente era avvenuto su strada statale e quindi dell'ANAS. Eccepiva, comunque il proprio difetto di legittimazione passiva deducendo che legittimata passiva era la Regione Campania argomentando diffusamente al riguardo.

Eccepiva la infondatezza della domanda in fatto e in diritto;eccepiva in via subordinata il concorso di colpa del danneggiato per il comportamento imprudente tenuto nella circostanza; impugnava la domanda relativamente al quantum richiesto, non provato e comunque sproporzionato rispetto agli ffettivi danni subiti. Chiedeva di chiamare in garanzia la FARO ass.ni spa che assicurava le attività e funzioni dell'Ente con polizza R.CT n. 7006143.

Concludeva per la dichiarazione del proprio difetto di legittimazione passiva perché unici legittimati erano l'ANAS e la Regione Campania; per la chiamata in garanzia di FARO ass.ni spa; per il rigetto della domanda infondata in fatto e in diritto; per la dichiarazione di concorso di colpa del danneggiato nel causare l'incidente e ridurre il quantum richiesto in modo eccessivo; nel caso di responsabilità dell'evento e di fondatezza della domanda chiedeva di condannare la Faro ass.ni spa quale compagnia assicuratrice della Provincia di AV, ritenere comunque responsabili dell'incidente la regione Campania e l'ANAS spa Vittoria delle spese del giudizio.

La convenuta Provincia depositava i documenti indicati nel proprio indice. Alla prima udienza del 30.6.2011 la Provincia era autorizzata alla chiamata in garanzia a di Faro ass.ni spa per l'udienza del 3.11.2011 che veniva regolarmente effettuata. All'udienza del 3.11.2011 il procuratore della Provincia depositava decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che in data 28.7.2011 sottoponeva a liquidazione coatta amministrativa la Faro ass.ni spa. Con ordinanza del 12.11.2011 questo giudice di pace dichiarava l'interruzione della causa ex art. 299 cpc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con ricorso depositato in cancelleria il 6.12.2011 l'attore avendo interesse alla prosecuzione del giudizio chiedeva fissarsi altra udienza per la prosecuzione del giudizio. Con ordinanza del 7.12.2011 questo giudice di pace fissava per la prosecuzione del giudizio l'udienza del 11.7.2012.

Il ricorso e il provvedimento erano regolarmente comunicati alle parti. Ammesse ed espletate le prove per testi articolate dalle parti, precisate le conclusioni, la causa era trattenuta a sentenza all'udienza del 3.7.2013.

L' attore depositava comparsa conclusionale comunque non autorizzata.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Va osservato che recentemente la Corte di Cassazione con sentenza n. 4806 del 26.2.2013, affrontando una problematica identica a quella oggetto di questo giudizio e relativa sempre alla Regione Campania, si è pronunciata proprio sulla questione di diritto afferente alla legittimatio ad causam dal lato passivo. La Corte ha ritenuto

"che la decisione impugnata ha fatto corretta applicazione del principio consolidato nella giurisprudenza di questa Corte, secondo cui la Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi è responsabile ex art. 2043 c.c. dei danni cagionati da un animale selvatico a persone o cose il cui risarcimento non sia previsto da specifiche norme ((Cass. n.16008/2003, n. 13907/2002)".

" In particolare è stato osservato che –sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello Stato e sia tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale – la L. 11 febbraio 1992 n. 157, recante la disciplina in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma e di prelievo venatorio, attribuisce alle regioni a statuto ordinario l'emanazione di norme relative al controllo e alla protezione di tutte le specie di fauna selvatica (art. 1 comma 3), alle stesse affidando i connessi, necessari poteri gestori, mentre riserva alle province le funzioni amministrative ad esse delegate ai sensi del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (e precedentemente ai sensi della legge 8 giugno 1990 n. 142). Invero costituisce principio generale del nostro ordinamento che le regioni, laddove non vi si oppongano esigenze di carattere unitario, organizzano l'esercizio dei compiti amministrativi a livello locale attraverso i comuni e le province (art. 118 Cost.; D. Lgs 18 agosto 2000, n,. 267, art. 4), derivandone, di conseguenza, che la regione, anche in caso di delega delle funzioni alle province, è responsabile, ai sensi dell'art. 2043 c.c., dei danni provocati da animali selvatici a persone o a cose, il cui risarcimento non sia previsto da specifiche norme, a meno che la delega non attribuisca alle province un'autonomia decisionale ed operativa sufficiente a

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire loro di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni (Cass, n. 4202/2011, n. 26197/2011, n. 80 /2010). Nel caso di specie, precisato che la L.R. Campania n. 8 del 1996 (abrogata dalla L.R. Campania 9.agosto 2012, n. 26, art. 42, comma 4 ma applicabile ratione temporis) stabilisce che la Regione Campania provvede, conformemente a quanto disciplinato, in via generale, dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 alla tutela delle specie faunistiche viventi anche temporaneamente sul territorio regionale (art. 1) nell'interesse della comunità regionale, nazionale ed internazionale (art. 2 comma 1), prevedendo che siano delegate alle province le funzioni amministrative in materia di caccia, salvo quelle espressamente riservate dalla stessa legge e della legge 11 febbraio 1992, n. 157, alla Regione (art.9) e segnatamente riservando alla Giunta regionale il coordinamento dei piani faunistici provinciali, nonché, in caso di inadempienza, l'esercizio di poteri sostitutivi di cui alla già citata L. 11 febbraio 1992, n. 157, art. 10, comma 10 (art. 11) – costituisce corretta applicazione della regola di cui all'art. 2043 c.c. l'individuazione nella stessa Regione del soggetto, correlativamente gravato dell'obbligo di adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi.

E' il caso di aggiungere che il richiamo di parte ricorrente alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 26 che dispone che sia costituito apposito fondo regionale per il risarcimento dei c.d. danni non altrimenti risarcibili (e all'analogo L.R. Campania n. 8 del 1996, art. 26), non è conducente ai fini di cui trattasi, giacchè la norma riguarda i danni arrecati dagli animali alle coltivazioni ed ai fondi agricoli che non siano imputabili a colpa di alcuno, il rischio del cui verificarsi sia inevitabilmente collegato alla stessa esistenza della fauna selvatica, laddove, nel caso di specie, il soggetto passivamente legittimato va individuato alla stregua dei generali principi della responsabilità aquiliana."

In conclusione con i principi fisssati dalla trascritta sentenza non vi è dubbio che nella fattispecie, non trattandosi di danni arrecati dagli animali alle coltivazioni ed ai fondi agricoli che non siano imputabili a colpa di alcuno, la legittimazione passiva per responsabilità ex art. 2043 c.c. è esclusivamente della Regione Campania. Pertanto questo giudice di pace sulla scorta dei principi della Cassazione di cui alla sentenza che precede rigetta l'eccezione di carenza di legittimazione passiva della regione Campania e dichiara, viceversa la sua legittimazione passiva per responsabilità ex art. 2043. c.c.

Dalla espletata istruttoria è stato accertato che la strada sulla quale è avvenuto l'impatto tra l'auto e il cinghiale è dell'ANAS (cfr deposizione teste Ciriaco De

fonte: http://burc.regione.campania.it

Angelis e verbale di sopraluogo dei Carabinieri di Atripalda). Sempre dalla pr per testi è emerso che effettivamente avveniva il sinistro per cui è causa. Il teste Capone Mauro ha riferito di seguire con la propria fiat punto l'auto W Golf del magno sulla SS 7 Appia in direzione di Montemiletto quando *"Improvvisamente un cinghiale attraversava la strada percorsa dal Magno Nicola dalla destra alla sinistra e Magno non poteva evitare l'impatto. Dopo l'impatto il cinghiale si accasciò a terra sanguinante. L'autovettura del Magno a seguito dell'impatto con il cinghiale, riportava danni al parafango, fanalino, faro mascherina e paraurti anteriore. Sul posto intervenivano i Carabinieri di Pratola Serra, chiamati dallo stesso Magno Nicola.. Sulla strada non vi erano segnali né di pericolo attraversamento fauna selvatica; ricordo che c'è limite di velocità a 60 Kmh ma il Magno di certo non superava quel limite":* Il fatto storico è stato accertato anche dai Carabinieri di Pratola Serra (Cfr rapporto in atti attore).

Secondo i principi di cui alla sentenza della Cassazione che precede la responsabilità dell'incidente va esclusivamente attribuita alla Regione Campania. Ritiene questo giudice di pace che effettivamente nessuna responsabilità concorsuale può essere rinvenuta nel comportamento di guida dell'attore. Infatti la velocità doveva essere moderata atteso che i danni subiti non sono poi eccessivi. Se la velocità fosse stata non moderata certamente i danni sarebbero stati di ben altra consistenza e anche il cinghiale sarebbe rimasto ucciso, laddove viceversa, dopo qualche decina di minuti si è ripreso e ha raggiunto di nuovo la libertà. Né va trascurata la circostanza, per escludere la responsabilità del conducente, che il cinghiale è uscito dalla destra dell'auto condotta dall'attore il quale , pertanto, non ha avuto la possibilità e il tempo di vedere di cercare di evitare il cinghiale.

Per quanto attiene l'ammontare dei danni gli stessi sono stati descritti dal teste escusso e si rilevano dalle foto prodotte in atti. L'attore ha anche prodotto un preventivo che quantifica i danni in Euro 1142,03 IVA compresa. Il preventivo non è stato confermato dal redattore in qualità di teste, tuttavia come è giurisprudenza costante, il preventivo rappresenta solo una prospettazione di parte e non può assurgere ad elemento di prova. Dalle foto si rileva che i danni complessivamente sono di lieve entità e dalla carta di circolazione della W.Gol targata AB 876 BK, si rileva che la detta auto era stata immatricolata per la prima volta il 21.2.1995.. Pertanto il valore commerciale della detta auto era sicuramente inferiore all'ammontare dei danni richiesto dall'attore.

In via equitativa ex art. 1226, cc questo giudice di pace ritiene di liquidare a titolo di risarcimento danni la complessiva somma di Euro 600,00. Al pagamento di detta

fonte: http://burc.regione.campania.it

somma oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo va condannata la regione Campania in persona del presidente p.t.

Per quanto in precedenza osservato la domanda dell'attore nei confronti della Provincia di Avellino va rigettatata.

Ugualmente va rigettata la domanda riconvenzionale della Regione Campania nei confronti della Provincia di Avellino perché completamente infondata.

Le spese del giudizio tra l'attore e la Regione Campania seguono il criterio generale della soccombenza e vengono poste a carico della Regione e vengono liquidate come da dispositivo secondo i parametri di cui al D.M. n. 140/2012 tenuto conto della attività svolta e del valore della domanda.

Le spese tra l'attore e la Provincia di Avellino vengono compensate in ragione della particolarità e difficoltà di individuazione del legittimato passivo. Restano ugualmente compensate, per gli stessi motivi, le spese tra regione Campania e Provincia di Avellino relativamente alla domanda riconvenzionale della Regione Campania.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Avellino definitivamente pronunciando nella causa civile iscritta al n. 3318/2011 R.G., ogni altra eccezione deduzione e richiesta esaminata e respinta così provvede:

dichiara la Regione Campania responsabile dell'incidente per cui è causa;

Condanna la Regione Campania in persona del Presidente p.t. al pagamento, a titolo di risarcimento danni, in favore di Magno Nicola, della somma di Euro 600,00 oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo;

Condanna la Regione Campania in persona del Presidente p.t.. al pagamento delle spese del giudizio in favore di Magno Nicola , secondo i parametri di cui al D.M. n. 140/2012 che liquida in complessivi Euro 641,00 di cui Euro 41,00 per esborsi ed Euro 600,00 per compenso professionale oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario avv. Annalisa Manfregola.

Compensa le spese del giudizio tra l'attore e la convenuta provincia di Avellino e tra la Regione Campania e la Provincia di Avellino.

Così deciso in Avellino il 3.8..2013.

Il Giudice di Pace
Dott. Emilio Giordano

FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. Stefano

Depositato in Cancelleria
16 SET. 2013

FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Annalisa Manfregola
Avvocato

ATTO DI PRECETTO

L'avv. Annalisa Manfregola, nata ad Avellino il 30/07/1974, domiciliata presso il suo studio ivi alla Via Circumvallazione n.24, C.F. MNFNLS74L70A509Q, in proprio, la quale dichiara di voler ricevere avvisi al numero di fax 0825-786453 e/o all'indirizzo di pec: annalisa.manfregola@avvocatiavellino.it

premesso che

- In data 3/8-16/9/2013 il Giudice di Pace di Avellino dott. Emilio Giordano ha emesso sentenza n. **1647,** con la quale condannava l'Ente Regione Campania, in persona del Presidente *p.t.*, domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n.81, al pagamento, in favore dell'istante Magno Nicola, della somma di € 600,00 oltre interessi dalla data e sino al soddisfo, ed in favore dell'Avv. Annalisa Manfregola, procuratrice antistataria, delle spese di lite liquidate in **€ 641/00** di cui € 41,00 per esborsi, oltre iva e cpa ;
- la suddetta sentenza è stata munita di formula esecutiva in data 27/9/2013.

Tutto ciò premesso, l'Avv. Annalisa Manfregola, in proprio, intima e fa

PRECETTO

all'ENTE REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale in carica, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n.81, di pagare entro e non oltre **dieci** giorni dalla notificazione del presente atto la complessiva somma di **€ 741,00** , oltre iva e cpa su compensi professionali, così specificata:

- compenso liquidato in sent.	€ 600,00
- spese liqu. in sent .	€ 41,00
- compenso per attività della fase esecutiva	€ 40,00
- compenso per precetto	€ 60,00

oltre iva e cpa come per legge.

E perciò riassumendo

- compensi prof. e spese	€ 741,00
- **totale complessivo da corrispondere**	**€ 741,00**

Via Circumvallazione n.24 83100 Avellino tel. e fax 0825-786453 cell.328/0783294

fonte: http://burc.regione.campania.it

Annalisa Manfregola
Avvocato

e cioè la complessiva somma di **€ 741,00** , oltre iva e cpa ed oltre le successive spese di notifica del precetto, interessi maturandi ed ulteriori spese vive per attività successive.

Con l'avvertimento che, in difetto di pagamento nel termine di 10 giorni, si procederà ad esecuzione forzata in suo danno, con ulteriore aggravio di spese.

Avellino, 7 ottobre 2013

Avv. Annalisa Manfregola

Via Circumvallazione n.24 83100 Avellino tel. e fax 0825-786453 cell.328/0783294

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 224 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI POSITANO (SA), PERIODO DI VIGENZA 2014/2023 - APPROVAZIONE (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regione della Campania (art. 10, c. 1 e art. 12 All. A, L. R. 11/96);
b. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Positano (SA) ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per cui devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
c. il comune di Positano (SA) con nota del 15/5/2014, prot. n. 5299, ha trasmesso all'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste (52.06.07),* per l'approvazione, la versione definitiva del Piano di Assestamento Forestale dei propri beni silvo-pastorali con l'aggiornamento del periodo di vigenza con decorrenza dal 2014 (decennio 2014/2023);

PRESO ATTO che:

a. l'*Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele* con Decreto del 17/6/2013, n. 83, ha espresso il proprio parere favorevole (Allegato A);
b. l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale (52.05.07)* con Decreto Dirigenziale del 27/3/2014, n. 490, ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. (Allegato B);
c. l'Ente *Parco Regionale dei Monti Lattari* con decreto del 29/5/2014, n. 6, ha espresso il proprio parere favorevole (Allegato C);
d. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del P.A.F. ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
e. gli Enti competenti a verificare la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni, relativamente ai tagli boschivi e alle opere di miglioramento fondiario sono la Comunità Montana *Zona dei Monti Lattari*, la Provincia di Salerno e l'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno (52.06.19);

CONSIDERATO che:

a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex Settore per il *Piano Forestale Generale* e dall'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste*;
b. il periodo di vigenza del P.A.F. del Comune è stato aggiornato al decennio 2014/2023, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

DATO ATTO che il P.A.F. del comune di Positano (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste* incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06.07);

RITENUTO che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, comma 4, Allegato A, della L. R. n. 11/96, per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Positano (SA), predisposto per il decennio 2014/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Positano (SA), vigente per il decennio 2014/2023, corredato dai seguenti atti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituisco parte integrante e sostanziale:
   1.1. parere favorevole dell'*Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele,* espresso con Decreto del 17/6/2013, n. 83 (Allegato A);
   1.2. parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. espresso dall'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale (52.05.07)* con Decreto Dirigenziale del 27/3/2014, n. 490 (Allegato B);
   1.3. parere favorevole dell'Ente *Parco Regionale dei Monti Lattari* espresso con decreto del 29/5/2014, n. 6 (Allegato C);
2. dare mandato alla Comunità Montana *Zona dei Monti Lattari*, alla Provincia di Salerno e all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno (52.06.19) di verificare, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Positano (SA), in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario, la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni;
3. dare atto che il P.A.F del comune di Positano (SA) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
4. dare atto che il P.A.F. del comune di Positano (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste* (52.06.07) incardianta presso la la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06.00)
5. inviare la presente deliberazione:
   5.1. al Dipartimento della *Salute e delle Risorse Naturali* (52.00.00);
   5.2. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06.00);
   5.3. all'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste* (52.06.07);
   5.4. all'Unità Operativa Dirigenziale *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno (52.06.19)
   5.5. all'U.D.C.P. – *Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale*, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C .

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele

LA PRESENTE FOTOCOPIA E' CONFORME ALL'ATTO ORIGINALE CHE E' COMPOSTA DI N° 1 PAGINA/E

IL SEGRETARIO DEL COMITATO TECNICO
Arch. Giuseppe Grimaldi

Decreto n° 83 del 17.06.2013

Oggetto: Parere ai sensi dell'art.7, comma 1 – della "Normativa di attuazione" allegata al vigente Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico: **Comune di Positano _Piano di assestamento forestale**
Pratica: 1565

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Settore "Piani e Programmi, Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Monitoraggio" dell'Autorità, nonché nell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica resa dallo stesso

- IL COMMISSARIO STRAORDINARIO –

VISTA l'istruttoria del relatore – dr.ssa F. Moretta - designato all'interno della Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità;
DATO ATTO che sul progetto proposto dal **Comune di Positano _Piano di assestamento forestale**, è stato sentito il Comitato Tecnico nella seduta del **13.06.2013**, verbale n. **08**;
SENTITO il Responsabile del Settore "Piani e Programmi, Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Monitoraggio" dell'Autorità;
VISTO l'art. 7 della Normativa di attuazione allegata al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Territorio;
RITENUTO che sul progetto di che trattasi vada espresso parere **FAVOREVOLE**, di cui all'allegata relazione istruttoria
VISTA la L.R. 8/94 e s.m.i.;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono per riportate e trascritte:
1) Esprimere, ai sensi dell'art.7, comma 1, della Normativa di attuazione allegata al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico sul progetto proposto dal **Comune di Positano _Piano di assestamento forestale**, parere **FAVOREVOLE**;
2) Inviare al Settore "Piani e Programmi, Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Monitoraggio" e al Comune di Positano per i successivi adempimenti.

- Sorrino -

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto
Il Responsabile P.P. dott. Maria Affinita

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 490 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVOPASTORALI 2013/2022" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI POSITANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI POSITANO (SA) - CUP 6706.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 327720 in data 9/05/2013 il Comune di Positano (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Piano di Assestamento Forestale dei Beni Silvopastorali 2013/2022" da realizzarsi nel Comune di Positano (SA) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Cozzolino – Fusco – D'Aniello appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - il rispetto delle misure di mitigazione presenti nello Studio di Incidenza e del PAF con le seguenti specificazioni:
     - per la compresa A "Boschi di protezione" il rilascio della necromassa verticale e orizzontale dovrà avvenire in misura di non meno di 10 soggetti ad ha per ciascuna tipologia di necromassa;
     - per la compresa B, gli eventuali interventi di imboschimento da porre in essere qualora la copertura finanziaria lo consenta, andranno sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti o prossimi ai Siti della Rete Natura 2000;
   - il divieto assoluto di asportazione e/o distruzione dei soggetti di *Woodwardia radicans* (Felce bulbifera gigante) eventualmente rilevati nelle aree oggetto di assestamento;
   - sospendere gli interventi programmati nel PAF dal 15 aprile al 30 giugno di ogni stagione silvana, per evitare disturbo alla fauna ornitica nidificante;
   - preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
   - la realizzazione di eventuale nuova sentieristica e di aree attrezzate a fini turistici dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza se rientrante nel perimetro di siti della Rete Natura 2000 e non ricadente nelle tipologie escluse dalla procedura di VI ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010.

b. che il Comune di Positano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29/05/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Cozzolino – Fusco – D'Aniello appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, relativamente al progetto "Piano di Assestamento Forestale dei Beni Silvopastorali 2013/2022" da realizzarsi nel Comune di Positano (SA) , proposto dal Comune di Positano (SA), con le seguenti prescrizioni:

- il rispetto delle misure di mitigazione presenti nello Studio di Incidenza e del PAF con le seguenti specificazioni:
  - per la compresa A “Boschi di protezione” il rilascio della necromassa verticale e orizzontale dovrà avvenire in misura di non meno di 10 soggetti ad ha per ciascuna tipologia di necromassa;
  - per la compresa B, gli eventuali interventi di imboschimento da porre in essere qualora la copertura finanziaria lo consenta, andranno sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti o prossimi ai Siti della Rete Natura 2000;
- il divieto assoluto di asportazione e/o distruzione dei soggetti di *Woodwardia radicans* (Felce bulbifera gigante) eventualmente rilevati nelle aree oggetto di assestamento;
- sospendere gli interventi programmati nel PAF dal 15 aprile al 30 giugno di ogni stagione silvana, per evitare disturbo alla fauna ornitica nidificante;
- preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell’ornitofauna;
- la realizzazione di eventuale nuova sentieristica e di aree attrezzate a fini turistici dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza se rientrante nel perimetro di siti della Rete Natura 2000 e non ricadente nelle tipologie escluse dalla procedura di VI ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010.

2. CHE l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Parco Regionale dei Monti Lattari terra di mare

Il Presidente

Parco Regionale dei Monti Lattari

Prot. 000743

30/05/2014 11:26:08

Protocollo: P

DECRETO N.6
DEL 29 MAGGIO 2014

OGGETTO: Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo pastorali valido per il decennio 2014/2023 del Comune di Positano (SA). Parere preventivo ai sensi della Legge Regionale 33/1993.

PREMESSO:

- che la L.R. 1 settembre 1993, n. 33, all'art. 1, definisce le finalità e l'ambito di applicazione della legge medesima, relativamente alla istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 26 settembre 2003, n. 2777, si è proceduto alla istituzione del Parco Regionale dei Monti Lattari, alla definizione della perimetrazione provvisoria del Territorio del Parco e delle relative Norme di Salvaguardia;
- che con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, n. 781 del 13 novembre 2003, è stato istituito l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 9.02.2012, è stato nominato quale Presidente dell'Ente Parco il sig. Giuseppe Guida;
- che lo Statuto dell'Ente Parco, adottato con delibera del Consiglio Direttivo n. 1 del 18.02.2008 ed approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 854 del 16.05.2008, pubblicata sul BURC n.25 del 23 .06.2008, all'art.7 "comma 3 lettera "d" assegnano al Presidente l'esercizio delle funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcodeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it

RILEVATO:

- che il territorio del Comune di Positano ricade nell'ambito della perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Lattari definita con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 2777 del 2003;
- che il suddetto Comune di Positano ha trasmesso, con nota protocollo 5532 del 21 maggio 2014, il Piano definitivo di Assestamento Forestale 2014/2023 al fine di ottenere il rilascio del parere di competenza dell'Ente Parco;
- che con nota 690 del 22 maggio 2014 il suddetto Piano è stato trasmesso alla Giunta Regionale della Campania UOD Foreste per l'istruttoria al fine di poter esprimere il parere definitivo di competenza dell'Ente Parco ;
- che la Giunta Regionale della Campania UOD Foreste, con nota protocollo 354752 del 23 maggio 2014 , in riscontro alla richiesta di questo Ente, ha comunicato che :

a) gli interventi descritti nel Piano di Assestamento Forestale 2014/2023 dei beni silvo pastorali di proprietà del Comune di Positano (SA) sono compatibili on la conservazione e tutela della flora e della fauna e con gli obiettivi e finalità dello Statuto dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;

b) in ottemperanza a quanto prescritto dalle Norme Generali di Salvaguardia per le zone A e B del Parco le disposizioni riportate nel piano di specie sono conformi alle indicazioni della Legge Regionale 11/1996;

PRESO ATTO che il Responsabile Amministrativo nella nota protocollo 740 del 29 maggio 2014 ha fatto espresso ed integrale rinvio al contenuto della sopra descritta nota della Giunta Regionale della Campania UOD Foreste protocollo 354752 del 23 maggio 2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta ed in conformità al contenuto dei sopra descritti documenti;

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcodeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it

Torre: http://bura.regione.campania.it

RICHIAMATE:

- la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991;
- la Legge Regionale n. 33 del 1993;
- la D.G.R. 2777 del 2003;
- il Decreto Presidente Regione Campania n 781 del 3003.

Decreta

DI RILASCIARE, per quanto di competenza, parere favorevole al Piano di Assestamento Forestale 2014/2023 del Comune di Positano, in Provincia di Salerno;

DI TRASMETTERE il presente decreto al Comune Di Positano e all'UOD Foreste della Giunta Regione Campania;

DI PUBBLICARE il presente decreto all'albo pretorio on line dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari sul sito istituzionale al link "Amministrazione trasparente" sezione "Atti degli organi di indirizzo politico amministrativo".

Castellammare di Stabia 29 maggio 2014-

Il Presidente
Giuseppe Guida

;

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcodeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 161 del 03/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di MORIGERATI (SA), periodo di vigenza 2014/2023 - Approvazione (con allegati).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regione della Campania (art. 10, c. 1 e art. 12 All. A, L. R. 11/96);
b. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Morigerati (SA) ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per cui devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
c. con nota dell'ex Settore per il Piano Forestale Generale (ora, Unità Operativa Dirigenziale *Foreste)* del 18/7/2013, prot. n. 524308, è stato chiesto al comune di Morigerati (SA) di procedere alla rendicontazione delle spese sostenute per la redazione del P.A.F., la restituzione all'Amministrazione Regionale delle eventuali economie realizzate e l'aggiornamento all'attualità della decorrenza del periodo di vigenza del Piano;
d. con nota dell'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste* del 13/1/2014, prot. n. 18791, è stato chiesto, nuovamente, al comune di Morigerati (SA) di procedere all'aggiornamento al 2014 della decorrenza del periodo di vigenza del Piano;
e. il comune di Morigerati (SA) con note del 20/12/2013, prot. 2901, e del 28/3/2014, prot. n. 567, ha trasmesso la rendicontazione finale delle predette spese;
f. il comune di Morigerati (SA) con note del 20/12/2013, prot. 2901, e del 26/3/2014, prot. n. 548, ha trasmesso all'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste,* per l'approvazione, la versione definitiva del Piano di Assestamento Forestale dei propri beni silvo-pastorali con l'aggiornamento del periodo di vigenza con decorrenza dal 2014 (decennio 2014/2023);

PRESO ATTO che:

a. il comune di Morigerati (SA) con nota del 10/7/2013, prot. n. 1520, ha trasmesso:
   - il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino *Sinistra Sele* dell'16/4/2012, Deliberazione n. 17/2012, (Allegato A);
   - il parere favorevole, con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del 27/2/2012, prot. n. 2917 (Allegato B);
   - Decreto Dirigenziale del 30/5/2013, n. 207, con il quale l'ex Settore Tutela dell'Ambiente (ora U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale*, ai sensi della D.G.R. n. 76/2013) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. (Allegato C);
b. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del P.A.F. ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
c. gli Enti competenti a verificare la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni sono la Comunità Montana *Bussento – Lambro e Mingardo* ed il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

CONSIDERATO che:

a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.i.. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex Settore per il Piano Forestale Generale e dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste;
b. il periodo di vigenza del P.A.F. del Comune è stato aggiornato al decennio 2014/2023, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

DATO ATTO che il P.A.F. del comune di Morigerati (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste* incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DIP. 52., D.G. 06, U.O.D. 07);

RITENUTO che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, Allegato A – L. R. n. 11/96, per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Morigerati (SA), predisposto per il decennio 2014/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Morigerati (SA), valevole per il decennio 2014/2023, corredato dai seguenti atti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituisco parte integrante e sostanziale:
   1.1. parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino *Sinistra Sele* dell'16/4/2012, Deliberazione n. 17/2012, (Allegato A);
   1.2. parere favorevole, con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del 27/2/2012, prot. n. 2917 (Allegato B);
   1.3. Decreto Dirigenziale del 30/5/2013, n. 207, con il quale l'ex Settore Tutela dell'Ambiente (ora U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale*, ai sensi della D.G.R. n. 76/2013) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. (Allegato C);
2. dare mandato alla Comunità Montana *Bussento – Lambro e Mingardo* ed al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, di verificare, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Morigerati (SA), in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario, la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni;
3. dare atto che il P.A.F del comune di Morigerati (SA) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
4. dare atto che il P.A.F. del comune di Morigerati (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'Unità Operativa Dirigenziale *Foreste* incardianta presso la la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DIP.52., D.G. 06, U.O.D. 07);
5. inviare la presente deliberazione:
   5.1. al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (DIP 52);

5.2. alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DIP. 52, D.G. 02);
5.3. all'Unità Operativa Dirigenziale Foreste (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 07);
5.4. al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 19);
5.5. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C .

Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele

Prot. n. 1213

Salerno, lì 20 APR. 2012

Anticipata via fax

Al Comune di
Morigerati

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I

OGGETTO :	**Comune di Morigerati - Piano di assestamento forestale.**

Si comunica che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele nella seduta del **16.04.2012, deliberazione n. 17/2012,** ha espresso sull'argomento in oggetto, il parere di cui appresso:

- **Favorevole con la prescrizione che le relative elaborazioni progettuali a farsi, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui alle predette proposte, redatte in stesura almeno definitiva ed afferenti opere e manufatti interessanti in primo luogo aree individuate a Rischio Idrogeologico, classificate a Rischio e Pericolosità Medio/a, Elevato/a e Molto Elevato/a, nonché interessanti Aree di Attenzione, obbligatoriamente, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Autorità di Bacino, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.**

E' fatto obbligo a codesto Ente di ritirare, copia del progetto – qualora presentato in duplice copia – e la Delibera del Comitato Istituzionale conforme all'originale **entro giorni 30 dalla ricezione della presente,** presso gli uffici di questa Autorità, sita in Via A. Sabatini 3, Salerno, il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 da persona munita di specifica delega dell'Ente e di copia del proprio documento di riconoscimento.

Settore Pianificazione dell'Ambiente
Antropico e Monitoraggio
Il Responsabile
dott. arch. Carlo Banco

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE

Il Commissario Straordinario
dott. avv. Luigi Stefano Sorvino

fonte: http://b

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale
Sinistra Sele

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SX SELE
SALERNO
17 APR. 2012
Prot. N. 1154

Delibera del Comitato Istituzionale

N. 17/2012

1ª Convocazione □
2ª Convocazione ■

Comune di	Piano di assestamento forestale comunale
Morigerati	

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I

Il 16 aprile 2012, alle ore 16,00, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP., sito in via De Gasperi 28, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore ai LL.PP. con delega alla Difesa del Suolo, prof. Edoardo Cosenza.

Sono presenti:

			Pres.	Ass.
Edoardo	COSENZA	Assessore Regionale con delega alla Difesa del Suolo – Presidente	X	
		Assessore della Giunta Regionale con delega all'Agricoltura – Componente – Antonio Carotenuto (Delegato)	X	
Giuseppe	DE MITA	Vice Presidente della Giunta Regionale con delega ai Beni Culturali – Componente – Alfredo Grassia (Delegato)	X	
Giovanni	ROMANO	Assessore della Giunta Regionale con delega all'Ecologia - Componente – Giuseppina Del Vecchio (Delegato)		X
Marcello	TAGLIALATELA	Assessore della Giunta Regionale con delega ai Beni Ambientali - Componente – Romeo Gentile (Delegato)	X	
Edmondo	CIRIELLI	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno - Componente - Marcello Feola (Delegato)	X	
Stefano	SORVINO	Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele - Componente	X	
Vincenzo	LIGUORI	Segretario del Comitato Istituzionale	X	

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la discussione ed introduce l'argomento di cui all'oggetto iscritto al 7° punto all'ordine del giorno: "**Comune di Morigerati - Piano di assestamento forestale comunale**".

Relatore: arch. Carlo Banco;

Relazione istruttoria: arch. Andreola e geom. Taddeo;

fonte: http://b

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale
Sinistra Sele

Il Comitato Istituzionale

Preso atto che il Comitato Tecnico nella seduta del 12/04/2012 ha esaminato il progetto in oggetto, ed ha espresso **parere favorevole con la prescrizione che le relative elaborazioni progettuali a farsi, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui alle predette proposte, redatte in stesura almeno definitiva, ed afferenti opere e manufatti interessanti in primo luogo aree individuate a Rischio** BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n.44 del 30 Giugno 2014 **sificate a Rischio e Pericolosità Medio/a, Elevato/a e Molto Elevato/a, nonché, interessanti Aree di Attenzione, obbligatoriamente, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Autorità di Bacino, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione;**

Vista la proposta del Commissario Straordinario (cfr. prot. N. 1116 del 12/04/2012) e relativa documentazione istruttoria della cui lettura i relatori sono dispensati;

Vista la L.R. 8/94 e ss.mm. e ii.;

Visto il vigente PSAI e relative Norme di Attuazione, approvato dal Consiglio Regionale della Campania in data 17 maggio 2006, BURC n. 49 del 30/10/2006;

Visto il "Progetto di aggiornamento del PSAI" e relative Norme di Attuazione, adottato da questo Comitato con delibera n. 01 dell'11/04/2011, avviso di adozione pubblicato sul BURC n. 27 del 02/05/2011;

a voti unanimi

D E L I B E R A

1) di esprimere ai sensi della Disciplina Normativa allegata al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del territorio sul progetto "**Comune di Morigerati - Piano di assestamento forestale comunale**" il proprio **parere favorevole con la prescrizione che le relative elaborazioni progettuali a farsi, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui alle predette proposte, redatte in stesura almeno definitiva, ed afferenti opere e manufatti interessanti in primo luogo aree individuate a Rischio Idrogeologico, classificate a Rischio e Pericolosità Medio/a, Elevato/a e Molto Elevato/a, nonché, interessanti Aree di Attenzione, obbligatoriamente, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Autorità di Bacino, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.**
2) di demandare al Segretario verbalizzante per i successivi adempimenti.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Vincenzo Liguori

Il Presidente
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

AUTORITA DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE

fonte: http://b

12

Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele

AL COMITATO TECNICO DEL 12.04.12

Protocollo: 3445	Data: 31.10.11	Scadenza:	note:

Richiesta integrazioni descrizione sintetica	**1. Studio geologico illustrativo delle condizioni geomorfologiche delle aree interessate dalla pianificazione in argomento;** **2. elaborazioni cartografiche illustrati-ve delle interferenze tra le aree interessata dagli interventi proposti e le aree individuate a rischio idrogeologico (frane ed alluvioni) dal vigente PSAI e dall'adottato relativo aggiornamento di cui al Progetto di Piano.**	Data: 09.11.11	Prot.: 3516
Trasmissione integrazioni	07.12.11 – prot. n.3810 - Relazione integrativa 20.12.11 – prot. n. 3937 - Relazione integrativa 22.03.12 – prot.n.892 – Relazione geologica + Cartografie PSAI ed Aggiornamento PSAI		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 44 del 30 Giugno 2014 PARTE I

SCHEDA ISTRUTTORIA

Sottocommissione Frana del 13.01.12 Sottocommissione Idraulica del 13.01.12 Sottocommissione Aspetti Antropici del 19.01.12	Istruttore/i:	arch. Vincenzo Andreola geom. Giuseppe Taddeo

Ente richiedente: **Comune di MORIGERATI**

Oggetto: **Piano di Assestamento Forestale Comunale – Comune di Morigerati**

Importo dei lavori:	Fonte finanziamento :

Elenco elaborati:

1- Relazione illustrativa;
2- Carta dei vincoli ambientali;
3- Carta geologica;
4- Carta dei miglioramenti fondiari;
5- Carta silografica

1	**Livello di progettazione:**	Preliminare	Definitivo	Esecutivo

fonte: http://b

12

2	**Localizzazione dell'intervento:** Demanio del comune di Morigerati, sito nella parte meridionale della provincia di Salerno di cui alla regione geografica del fiume Bussento e del golfo di Policastro, nel comprensorio della C.M. Bussento.	
	Rischio Frana PSAI	**Moderato (R1) - Medio (R2) –Elevato (R3)**
	Rischio Alluvione	Moderato Potenz. - Medio Potenz.
	Rischio da	**NO**
	Pericolosità da Frana PSAI	**Moderato (R1) - Medio (R2)**
	Fascia Idruaulica	**Media (P2) – Molto Elevato (P4)** Moderata Potenz. Media Potenz.
	Pericolosità da Frana Aggiornamento PSAI	**NO** **Media (P2) – Molto Elevata (P4)** Pericolosità d'Ambito Moderata-Media– Elevata–Molto Elevata
3	**Interazione Rischio Idraulico e da dissesto di versante:**	**NO**
	Interazione Rischio Idraulico e da erosione costiera:	**NO**
	Interazione Rischio da dissesto di versante e da erosione costiera:	**NO**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I

4 Descrizione dell'intervento:

Il Piano di Assestamento Forestale si pone quale strumento di gestione del patrimonio silvo-pastorale del territorio del comune di Morigerati, proponendo la realizzazione di vari interventi assestamentali con validità decennale, per l'arco temporale 2012-2021, al fine di assicurare la conservazione ed il miglioramento della componente arborea che, unitamente ad altri servizi, contribuisce alla difesa del territorio dal rischio idrogeologico; qualificandosi, pertanto, quale proposta programmatica di interventi tesi alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Le formazioni forestali interessate sono :

- la riserva integrale a prevalenza di leccio;
- le fustaie di origine artificiale;
- i boschi di protezione.

Il piano in argomento relativamente al predetto periodo di validità non prevede la realizzazione di interventi di tipo selvo-colturali, difatti limita le proprie previsione ai soli interventi di conservazione e tutela del patrimonio selvo-culturale.

Le tipologie degli interventi proposti risultano essere le seguenti :

- rinaturalizzazione delle fustaie;
- interventi di recupero dei boschi degradati;
- riconversione produttiva dei terreni per impianti agricoli di pregio;
- trasformazione di superfici boscate in impianti di frutta;

fonte: http://b

12

- miglioramento della viabilità montana;
- recupero e sistemazione sentieristica.

Riguardo le opere di manutenzione e miglioramento della viabilità montana il piano sinteticamente prevede :

- sistemazione dei corpi stradali mediante mezzi meccanici e ricarica per uno spessore di circa 20 cm con misto granulometrico stabilizzato e consolidamento mediante tagliacque in legname;
- realizzazione di attraversamenti con pozzetti in pietrame e tubazioni in cemento vibro o dai diametri variabili;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014

one di opere di contenimento delle scarpate mediante palificate vive, viminate palizzate e grate vive in legname e solo in sporadici casi, in presenza di notevole pietrosità e rocciosità, è previsto la realizzazione di cunette in calcestruzzo cementizio.

5	**Studio di compatibilità:**		
a)	Idrogeologico		NO
b)	Idraulico		NO
c)	Geologico		NO
d)	Meteo marino		NO
6	Tipologia d'intervento prevista:		
7	**Piano di monitoraggio:**		
8	Vincoli:		

Idrogeologico	**Ambientale**	**paesaggistico**	Archeologico	**PNCVD**			ZPS	ZCS	**SIC**
				1	2	a. c.			

9 Considerazioni generali:

Si evidenzia che il comune ha provveduto a trasmettere il richiesto studio geologico di dettaglio riferito alle varie aree di interesse; contestualmente è stata prodotta relativa cartografia illustrativa delle eventuali interferenze degli interventi proposti con le aree individuate dal vigente PSAI e dal relativo adottato aggiornamento di cui al Progetto di Piano.
Altresì, si evidenzia che gli interventi proposti risultano compatibili con le classi di rischio e pericolosità accertate, difatti gli interventi che vanno ad interessare aree individuate oltre la soglia del c.d. rischio accettabile (oltre R2) riguardano solo *Interventi di recupero boschi degradati* e *Rinaturalizzazione fustaie di origine artificiale*.

9.1 Considerazioni geologiche:

Lo studio geologico posto a corredo del piano di assestamento forestale in questione risulta corredato dalle principali cartografie tematiche e da una dettagliata descrizione delle condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche delle aree interessate dagli interventi programmati, rinviando ai singoli progetti definitivi a farsi la redazione di studi di compatibilità idrogeologica in ordine agli interventi interessati aree individuate a rischio oltre la soglia del rischio accettabile.

fonte: http://b

12

	9.2	**Considerazioni Idrauliche:**
10	**Conclusioni:**	

Per quanto attiene gli aspetti di competenza e per quanto sopra considerato e rappresentato, i relatori, riguardo il "**Piano di Assestamento Forestale Comunale – Comune di Morigerati**" nell'evidenziare al Comitato Tecnico che la documentazione tecnica integrativa ha soddisfatto quanto richiesto, mediante la redazione dello studio geologico di dettaglio riferito alle varie aree di interesse, nonché, dell'elaborazione cartografia illustrativa delle interferenze degli interventi proposti con le aree individuate a rischio idrogeologico dal vigente PSAI e dal to aggiornamento di cui al Progetto di Piano preposto, esprime **parere n la prescrizione** che le relative elaborazioni progettuali a farsi, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui alle predette proposte, redatte in stesura almeno definitiva, ed afferenti opere e manufatti interessanti in primo luogo aree individuate a Rischio Idrogeologico, classificate a Rischio e Pericolosità Medio/a, Elevato/a e Molto Elevato/a, nonché, interessanti aree di Attenzione, *obbligatoriamente*, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse a questa Autorità di Bacino, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 luglio 2012
PARTE I

Relatori

arch. Vincenzo Andreola

geom. Giuseppe Taddeo

Settore Pianificazione dell'Ambiente
Antropico e Monitoraggio
Il Responsabile
dott. arch. Carlo Banco

fonte: http://b

COMUNE DI MORIGERATI
Provincia di Salerno
Prot. 0000547 in Arrivo
del 05-03-2012 ora 12:03:49
Mittente: PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI D
Ufficio Assegnatario TECNICI

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

- Area Tecnica e Conservazione della Natura -

Prot. n. 2917 del 27 FEB. 2012
Rif. Prot. entr.11/Aut.1698/11 del 02 novembre 2011

OGGETTO: parere Piano Assestamento Forestale- Morigerati

Al Sig. SINDACO
del comune di **MORIGERATI**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I

Al CTA
Sede

VISTA l'istanza prot. n.**2534** del 25 Ottobre 2011 inoltrata dal Comune in indirizzo ed assunta agli atti dell'Ente Parco al prot. n.**19010** del 02 Novembre 2011, inerente: **PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE**
VISTA la proposta progettuale;
PREMESSO CHE:

- l'area di intervento ricade nella zona B1 ed A1 del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

CONSIDERATO CHE

- e stata chiesta l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Morigerati
- l'ente Parco ha stipulato una convenzione con prof Antonio Saracino dell'Università di Napoli Federico II dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, quale supporto tecnico scientifico per i pareri di cui alla rischiesta

VISTO

- il parere del prof Antonio Saracino dell'Università di Napoli Federico II assunto al prot. dell'Ente Parco n.2134 del 13/02/2011, predisposto sulla base di quanto previsto nella convenzione stipulata dall'Ente Parco e l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Arboricoltura Botanica e Patologia Vegetale

SI ESPRIME

parere favorevole al Piano di Assestamento Forestale con le seguenti prescrizioni già riportate nella relazione di supporto su citata del prof. Saracino:

- La conversione da ceduo matricinato a ceduo composto della compresa "cedui di leccio" è una opzione colturale non prevista dall'art. 13 del PP per la lecceta. In ogni caso la conversione è coerente con il ripristino della funzionalità ecologica e con il miglioramento dei servizi ecosistemici che queste formazioni di leccio possono offrire. A tal riguardo anche l'allungamento del turno (più che raddoppiato, da 14 a 30 anni, rispetto al turno minimo delle PDMPF) è un idoneo elemento di gestione sostenibile. Ricorrono, inoltre, i presupposti autoecologici della conversione a ceduo composto essendo il leccio, specie principale, tollerante l'ombra. Si osserva che la conversione a ceduo composto, sotto il profilo della statistica forestale, si ha quando sono presenti nella dovuta proporzione anche matricine 3T e, eventualmente, 4T. Nel caso specifico, invece, gli interventi prospettati sembrano

fonte: http://b

configurarsi come conversione in fustaia con metodo diretto della matricinatura progressiva. Al di là della non univoca definizione del ceduo composto, la sequenza spaziale e temporale dei tagli nelle particelle forestali 14 e 15, a loro volta suddivise in 4 prese, nonché il rilascio di matricine a gruppi e di fasce di protezione nelle zone culminali, possono essere considerati interventi ammissibili in zona B1, salvo la possibilità che l'Ente Parco si riserva in sede di istruttoria degli specifici progetti di taglio di verificare l'esatto stato colturale dei soprassuoli, le condizioni di accessibilità all'area e l'esatta rispondenza rispetto alla suddivisione in prese (sub particelle) delle due particelle interessate. In ogni caso dalla pianificazione dei tagli resta esclusa una cospicua porzione (oltre la metà) della particella forestale n. 15.

- Le due particelle forestali (17 e 18) costituenti la compresa B "Riserva integrale a prevalenza di leccio" ricadono in gran parte in zona A1 del PP. Sono a ridosso dell'emergenza naturalistica "Grotta di Morigerati" (art. 12 comma 6 tività sono di tipo naturalistico-conservativo in modo coerente con le categorie normative consentite lisce, così come precisato a pag. 42 del PAF, che trattandosi di particelle boscate, il pascolo non è consentito secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 5 lettera e) del PP.

- Per la compresa C "Fustaia di origine artificiale", formata da 2 particelle (12 e 16) fra loro molto distanti ma ricadenti entrambe in zona B1 di riserva generale orientata, attesa la loro funzione eminentemente protettiva per cui sono stati realizzati, vengono previsti interventi di rinaturalizzazione consistenti in diradamenti di tipo basso e di grado medio-moderato a esclusivo carico delle conifere esotiche. Le eventuali piantagioni prospettate nelle radure dovranno avvenire con impiego di latifoglie autoctone della fascia di vegetazione di competenza. La realizzazione di fasce parafuoco e di chiudende dovrà, inoltre, essere coerente con quanto normato al riguardo dal PP.

- Anche per la compresa D "Boschi di protezione" non sono previsti interventi colturali nel decennio di validità del PAF, considerato lo stato di degradazione della vegetazione che caratterizza questa compresa.

- Compresa E "Pascoli ed incolti" per le aree boscate, ove consentito, si approva il carico di 1 capo bovino ogni 10 ha di superficie boscata per un periodo non superiore ad un mese all'anno. Nel regolamento degli usi civici all'art. 8 dovranno essere specificate le aree boscate (particelle forestali) ove il pascolo non è consentito ai sensi dell'art. 13, comma 5 lettera e) del PP.
- Per quanto riguarda i miglioramenti fondiari questi, al pari dei futuri progetti di taglio riguardanti i boschi demaniali, dovranno essere sottoposti ad istruttoria autorizzativa da parte dell'Ente Parco. In particolare per quanto riguarda la riconversione produttiva dei terreni per impianti agricoli di pregio si rimanda al parere espresso il 18 febbraio 2010. Più in generale si reputa utile considerare la possibilità di ridiffondere la sughera nelle aree idonee del demanio (se questa era preesistente) e la valorizzazione dei popolamenti di corbezzolo con la transumanza con api per la produzione di miele di pregio.
- Pertanto si esprime parere favorevole al PAF e si rimanda all'istruttoria dei singoli progetti di taglio e di miglioramento fondiario circa la verifica di coerenza fra quanto normato dal Piano del Parco e il recepimento delle prescrizioni tecniche sopra riportate che costituiscono parte integrante delle prescrizioni progettuali che scaturiranno dal PAF.

IL TECNICO ISTRUTTORE
Geol. Aniello Aloia

Il RESPONSABILE DELL'AREA
Arch. Ernesto Alfano

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 207 del 30/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO ASSESTAMENTO FORESTALE DECENNIO 2012/2021" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MORIGERATI (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI MORIGERATI (SA) - CUP 6359

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 480684 in data 22/06/2012 il Comune di Morigerati (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Piano Assestamento Forestale Decennio 2012/2021" da realizzarsi nel Comune di Morigerati (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da D'Aniello – Fusco - Cozzolino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/04/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - Rispettare gli accorgimenti progettuali previsti nella relazione di incidenza atti a mitigare le incidenze, in particolare:
     - innalzamento dell'età del turno minimo di utilizzazione a 30 anni, rispetto a quello di 14 anni previsto dalla normativa vigente, al fine di favorire l'affermazione di strutture più stabili ed ecologicamente evolute;
     - rilascio di 300 matricine ad ettaro da preservare al taglio, anche in questo caso superiori ai minimi di legge, in modo da limitare al massimo le scoperture del terreno;
     - previsione di tagli su superfici modeste e distanziate tra di loro nel tempo;
     - rilascio di tutte le specie fruttifere minori in modo da elevare la biodiversità stazionale.
     - utilizzo al massimo grado possibile di mezzi gommati;
     - devono essere tracciate cunette trasversali in proporzione alla pendenza del tracciato;
     - deve essere impedito, con adeguati accorgimenti, l'ulteriore accesso al tracciato cessate le utilizzazioni, per consentirne una rapida cicatrizzazione;
     - adottare gli opportuni accorgimenti per la scelta ottimale del letto di caduta al fine di evitare danni al sottobosco, sia arboreo che arbustivo;
     - evitare lo strascico delle piante abbattute che, comunque, non dovrà avvenire lungo gli impluvi naturali;
     - l'esbosco mediante muli dovrà avvenire lungo le mulattiere esistenti e seguendo, preferibilmente, le curve di livello.
   - Rispettare gli accorgimenti descritti in relazione in particolare per minimizzare l'impatto sulla fauna:
     - Utilizzare i mezzi meccanici regolarmente manutenuti e corredati di tutti i sistemi utili per contenere l'impatto causato dal rumore.
     - Condurre le operazioni di taglio esclusivamente durante il periodo diurno.
     - Rilasciare tutti gli esemplari arborei con presenza accertata di nidi.
     - Rilasciare una quantità adeguata di legno morto (necromassa) in piedi e/o a terra come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati.
     - Vietare tutte le operazioni di taglio e di esbosco a carico delle aree umide presenti (corsi d'acqua, pozze perenni, acquitrini, ecc.).
   - Osservare le prescrizioni dettate dal nulla osta dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in particolare:
     - la sequenza spaziale e temporale dei tagli nelle particelle forestali 14 e 15, a loro volta suddivise in 4 prese, nonché il rilascio di matricine a gruppi e di fasce di protezione nelle zone culminali, possono essere considerati interventi ammissibili in zona B1, salvo la possibilità che l'Ente si riserva in sede di istruttoria degli specifici progetti di taglio di verificare l'esatto stato colturale dei soprassuoli, le condizioni di accessibilità all'area e l'esatta rispondenza rispetto alla suddivisione in prese 8 sub particelle) delle due particelle interessate. In ogni caso dalla pianificazione dei tagli resta esclusa una cospicua porzione (otre la metà) della particella n.15;
     - le due particelle forestali (n.17 e n.18) costituenti la compresa B" Riserva integrale a prevalenza di leccio" ricadono in gran parte in zona A1 del PP. Sono a ridosso dell'emergenza naturalistica " Grotta di Morigerati" (Art.12 comma 6 del PP) e le attività sono di tipo naturalistico-conservativo in modo coerente con le categorie normative consentite in A1. Si ribadisce, così come precisato a pag.42 del PAF, che trattandosi di particelle boscate, il pascolo non è consentito secondo quanto stabilito dall'art.13, comma 5 lettera e) del PP.
     - Per la compresa C " Fustaia di origine artificiale", formata da 2 particelle (12 e 16) fra loro molto distanti ma ricadenti entrambe in zona B1 di riserva generale orientata, attesa la loro

funzione eminentemente protettiva per cui sono stati realizzati, vengono previsti interventi di rinaturalizzazione consistenti in diradamenti di tipo basso e di grado medio-moderato a esclusivo carico delle conifere esotiche. Le eventuali piantagioni prospettate nelle radure dovranno avvenire con impiego di latifoglie autoctone della fascia della vegetazione di competenza. La realizzazione di fasce parafuoco o di chiudende dovrà, inoltre essere coerente con quanto normato al riguardo dal PP.

- Anche per la compresa "boschi di protezione" non sono previsti interventi colturali nel decennio di validità del PAF, considerato lo stato di degradazione della vegetazione che caratterizza questa compresa.
- Compresa E" Pascoli ed incolti" per le aree boscate, ove consentito, si approva il carico di 1 capo bovino ogni 10 ha di superficie boscata per un periodo non superiore ad un mese all'anno. Nel regolamento degli usi civici all'art.8 dovranno essere specificate le aree boscate (particelle forestali) ove il pascolo non è consentito ai sensi dell'art. 13, comma 5 lettera e) del PP.
- Per quanto riguarda i miglioramenti fondiari, questi al pari dei futuri progetti di taglio riguardanti i boschi demaniali, dovranno essere sottoposti ad istruttoria autorizzativa da parte dell'Ente Parco. In particolare per quanto riguarda la riconversione produttiva dei terreni per impianti agricoli di pregio si rimanda al parere espresso il 18 febbraio 2010. Più in generale si reputa utile considerare la possibilità di ridiffondere la sughera nelle aree idonee del demanio (se questa era preesistente) e la valorizzazione dei popolamenti di corbezzolo con la transumanza con api per la produzione di miele di pregio.
- Si rimanda all'istruttoria dei singoli progetti di taglio e di miglioramento fondiario circa la verifica di coerenza fra quanto normato dal Piano del Parco e il recepimento delle prescrizioni tecniche sopra riportate.

- Ottemperare alle prescrizioni dettate dall'Autorità Bacino Sx Sele, in particolare:
  - prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmesse all'Autorità di bacino, le relative elaborazioni progettuali, finalizzate alla realizzazione degli interventi, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.
- In aggiunta a tutto quanto già evidenziato si prescrive :
  - Di rispettare il periodo di sospensione degli interventi dal 15 marzo al 30 giugno per ogni stagione silvana per evitare di arrecare disturbo alla fauna nidificante.
  - Relativamente al controllo e alla limitazione dell'erica arborea, di non intervenire dove sono presenti nidi o evidenti altre tracce di utilizzo da parte dell'avifauna in riproduzione.
  - sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza tutti gli interventi di miglioramento fondiario previsti nel PAF.
  - di lasciare al suolo piante senescenti cavitate e anche grandi tronchi secchi;
  - Qualora, nei prati pascoli, si riscontri nel periodo di fioritura, la presenza di habitat prioritario 6210* (Stupenda fioritura di orchidee) si vieti qualsiasi tipologia di intervento previsto nel PAF.

b. che il Comune di Morigerati (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 11/06/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/04/2012, relativamente al progetto "Piano Assestamento Forestale Decennio 2012/2021" da realizzarsi nel Comune di Morigerati (SA), con le seguenti prescrizioni:

- Rispettare gli accorgimenti progettuali previsti nella relazione di incidenza atti a mitigare le incidenze, in particolare:
  - innalzamento dell'età del turno minimo di utilizzazione a 30 anni, rispetto a quello di 14 anni previsto dalla normativa vigente, al fine di favorire l'affermazione di strutture più stabili ed ecologicamente evolute;
  - rilascio di 300 matricine ad ettaro da preservare al taglio, anche in questo caso superiori ai minimi di legge, in modo da limitare al massimo le scoperture del terreno;
  - previsione di tagli su superfici modeste e distanziate tra di loro nel tempo;
  - rilascio di tutte le specie fruttifere minori in modo da elevare la biodiversità stazionale.
  - utilizzo al massimo grado possibile di mezzi gommati;
  - devono essere tracciate cunette trasversali in proporzione alla pendenza del tracciato;
  - deve essere impedito, con adeguati accorgimenti, l'ulteriore accesso al tracciato cessate le utilizzazioni, per consentirne una rapida cicatrizzazione;
  - adottare gli opportuni accorgimenti per la scelta ottimale del letto di caduta al fine di evitare danni al sottobosco, sia arboreo che arbustivo;
  - evitare lo strascico delle piante abbattute che, comunque, non dovrà avvenire lungo gli impluvi naturali;
  - l'esbosco mediante muli dovrà avvenire lungo le mulattiere esistenti e seguendo, preferibilmente, le curve di livello.
- Rispettare gli accorgimenti descritti in relazione in particolare per minimizzare l'impatto sulla fauna:
  - Utilizzare i mezzi meccanici regolarmente manutenuti e corredati di tutti i sistemi utili per contenere l'impatto causato dal rumore.
  - Condurre le operazioni di taglio esclusivamente durante il periodo diurno.
  - Rilasciare tutti gli esemplari arborei con presenza accertata di nidi.
  - Rilasciare una quantità adeguata di legno morto (necromassa) in piedi e/o a terra come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati.
  - Vietare tutte le operazioni di taglio e di esbosco a carico delle aree umide presenti (corsi d'acqua, pozze perenni, acquitrini, ecc.).
- Osservare le prescrizioni dettate dal nulla osta dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in particolare:
  - la sequenza spaziale e temporale dei tagli nelle particelle forestali 14 e 15, a loro volta suddivise in 4 prese, nonché il rilascio di matricine a gruppi e di fasce di protezione nelle zone culminali, possono essere considerati interventi ammissibili in zona B1, salvo la possibilità che l'Ente si riserva in sede di istruttoria degli specifici progetti di taglio di verificare l'esatto stato colturale dei soprassuoli, le condizioni di accessibilità all'area e l'esatta rispondenza rispetto alla suddivisione in prese 8 sub particelle) delle due particelle

interessate. In ogni caso dalla pianificazione dei tagli resta esclusa una cospicua porzione (otre la metà) della particella n.15;
- le due particelle forestali (n.17 e n.18) costituenti la compresa B" Riserva integrale a prevalenza di leccio" ricadono in gran parte in zona A1 del PP. Sono a ridosso dell'emergenza naturalistica " Grotta di Morigerati" (Art.12 comma 6 del PP) e le attività sono di tipo naturalistico-conservativo in modo coerente con le categorie normative consentite in A1. Si ribadisce, così come precisato a pag.42 del PAF, che trattandosi di particelle boscate, il pascolo non è consentito secondo quanto stabilito dall'art.13, comma 5 lettera e) del PP.
- Per la compresa C "Fustaia di origine artificiale", formata da 2 particelle (12 e 16) fra loro molto distanti ma ricadenti entrambe in zona B1 di riserva generale orientata, attesa la loro funzione eminentemente protettiva per cui sono stati realizzati, vengono previsti interventi di rinaturalizzazione consistenti in diradamenti di tipo basso e di grado medio-moderato a esclusivo carico delle conifere esotiche. Le eventuali piantagioni prospettate nelle radure dovranno avvenire con impiego di latifoglie autoctone della fascia della vegetazione di competenza. La realizzazione di fasce parafuoco o di chiudende dovrà, inoltre essere coerente con quanto normato al riguardo dal PP.
- Anche per la compresa "boschi di protezione" non sono previsti interventi colturali nel decennio di validità del PAF, considerato lo stato di degradazione della vegetazione che caratterizza questa compresa.
- Compresa E" Pascoli ed incolti" per le aree boscate, ove consentito, si approva il carico di 1 capo bovino ogni 10 ha di superficie boscata per un periodo non superiore ad un mese all'anno. Nel regolamento degli usi civici all'art.8 dovranno essere specificate le aree boscate (particelle forestali) ove il pascolo non è consentito ai sensi dell'art. 13, comma 5 lettera e) del PP.
- Per quanto riguarda i miglioramenti fondiari, questi al pari dei futuri progetti di taglio riguardanti i boschi demaniali, dovranno essere sottoposti ad istruttoria autorizzativa da parte dell'Ente Parco. In particolare per quanto riguarda la riconversione produttiva dei terreni per impianti agricoli di pregio si rimanda al parere espresso il 18 febbraio 2010. Più in generale si reputa utile considerare la possibilità di ridiffondere la sughera nelle aree idonee del demanio (se questa era preesistente) e la valorizzazione dei popolamenti di corbezzolo con la transumanza con api per la produzione di miele di pregio.
- Si rimanda all'istruttoria dei singoli progetti di taglio e di miglioramento fondiario circa la verifica di coerenza fra quanto normato dal Piano del Parco e il recepimento delle prescrizioni tecniche sopra riportate.

- Ottemperare alle prescrizioni dettate dall'Autorità Bacino Sx Sele, in particolare:
  - prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmesse all'Autorità di bacino, le relative elaborazioni progettuali, finalizzate alla realizzazione degli interventi, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.
- In aggiunta a tutto quanto già evidenziato si prescrive :
  - Di rispettare il periodo di sospensione degli interventi dal 15 marzo al 30 giugno per ogni stagione silvana per evitare di arrecare disturbo alla fauna nidificante.
  - Relativamente al controllo e alla limitazione dell'erica arborea, di non intervenire dove sono presenti nidi o evidenti altre tracce di utilizzo da parte dell'avifauna in riproduzione.
  - sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza tutti gli interventi di miglioramento fondiario previsti nel PAF.
  - di lasciare al suolo piante senescenti cavitate e anche grandi tronchi secchi;
  - Qualora, nei prati pascoli, si riscontri nel periodo di fioritura, la presenza di habitat prioritario 6210* (Stupenda fioritura di orchidee) si vieti qualsiasi tipologia di intervento previsto nel PAF.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza

delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente

5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Deliberazione Giunta Regionale n. 199 del 05/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 62/11. Approvazione testo APQ "Sistemi di mobilita'" (con allegati).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
c. il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

DATO ATTO CHE

a. il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
b. in particolare, il punto 2.4.2 della medesima delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
c. la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
d. nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica;
e. con la Delibera 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni per un importo complessivo di 1.181,6 M€;
f. la Delibera CIPE n.14 del 08.03.2013 riguardante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo", ha imposto il termine per l'assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) alla Delibera n. 62/2011 entro il 31.12.2013;
g. la Delibera CIPE n. 94 del 17.12.2013 avente a oggetto "Proroga del termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012" il CIPE ha prorogato il termine per l'assunzione delle OGV al 30.06.2014.

h. come verificato dall'istruttoria condotta dalla Direzione Generale per la Mobilità, hanno già conseguito le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro il termine di cui al punto precedente tra le altre le opere elencate nel seguente prospetto:

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11
CAM80/01 - Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata -Sorrento: raddoppio tratta Pioppiano - Castellamare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera"Villa Stabia"	Commissariato L. 80/84	€ 25.050.000,00
CAM887-01 - Ferrovia ex SEPSA - Bretelle di collegamento tra le Linee Cumana e Circumflegrea Soccavo - Mostra - Tratta Soccavo - Monte S.Angelo - Parco S. Paolo - Terracina	Commissario L. 887/84	€ 73.500.000,00
CAMCV/01 - Interrramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola	Ente Autonomo Volturno	€ 120.000.000,00
CAM887- 02 Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	Commissario L. 887/84	€ 73.780.000,00

i. nella seduta dell'08 agosto 2012 il Tavolo Tecnico costituito dalle Regioni e dalle Amministrazioni Centrali ha definito congiuntamente il testo dell'APQ rafforzato da utilizzarsi per l'attuazione delle delibere CIPE adottate dal luglio 2011 e trasmesso dal DPS con mail del 30 agosto 2012.

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi di quanto descritto nel Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603/12:
   1. l'OdP del FSC, tra l'altro:
      - propone, d'intesa con la Direzione Generale competente *ratione materiae,* in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, sentiti i relativi Capi Dipartimento, i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria;
      - sottoscrive gli Accordi di Programma Quadro in qualità di "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), in rappresentanza della Regione Campania e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti nell'Accordo;
   2. il Direttore generale competente per materia, tra l'altro:
      - è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) con provvedimento della Giunta Regionale;
      - cura l'ammissione a finanziamento degli interventi, accertandone la coerenza della spesa;
      - sottoscrive l'APQ e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, quale soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
      - predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OdP e ne cura i relativi adempimenti;
      - è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi inseriti in APQ, e, pertanto, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;

b. ai sensi del punto 2.4.2 della delibera CIPE n. 166/07, l'APQ rafforzato è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o comunque più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione;
c. lo schema di APQ proposto contiene le linee guida e le regole attuative che i sottoscrittori e i beneficiari sono tenuti a seguire per la gestione degli interventi finanziati;
d. pertanto, si rende necessario approvare lo schema di APQ da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione.

RITENUTO

a. di dover comprendere nell'Accordo oggetto del presente provvedimento gli interventi di competenza regionale che abbiano già conseguito l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il termine stabilito dal CIPE con la citata deliberazione n. 94/2013 inseriti nell'Allegato 2 ed elencate qui di seguito:

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11
CAM80/01 - Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata -Sorrento: raddoppio tratta Pioppiano - Castellamare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera"Villa Stabia"	Commissariato L. 80/84	€ 25.050.000,00
CAM887-01 - Ferrovia ex SEPSA - Bretella di collegamento tra le Linee Cumana e Circumflegrea Soccavo - Mostra - Tratta Soccavo - Monte S.Angelo - Parco S. Paolo - Terracina	Commissario L. 887/84	€ 73.500.000,00
CAMCV/01 - Interrramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola	Ente Autonomo Volturno	€ 120.000.000,00
CAM887- 02 Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	Commissario L. 887/84	€ 73.780.000,00

b. di dover approvare lo schema di APQ "Sistemi di mobilità", costituito dal Testo Normativo (Allegato 1), dalla Relazione Tecnica (Allegato 2) e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità (Allegato 3), che costituiscono parte sostanziale del presente provvedimento, da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
c. di dover individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel dirigente pro- tempore della Direzione Generale per la Mobilità;
d. di dover demandare all'Organismo di Programmazione del FSC 2007- 2013, al RUA e alla Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603 del 19.10.2012;
e. di dover autorizzare il RUA e l'OdP, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di APQ approvato con il presente provvedimento;
f. di dover rinviare a successivo provvedimento giuntale l'istituzione del capitolo di spesa per l'attuazione del piano d'intervento finanziato con l'APQ.

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;
c. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2014.0010242/UDCP/Ufficio III del 5 giugno 2014.

VISTI, ALTRESÌ

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
b. il Piano Nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010;
c. il Piano di Azione Coesione elaborato dal Ministero per la Coesione Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di comprendere nell'Accordo oggetto del presente provvedimento gli interventi di competenza regionale che abbiano già conseguito l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il termine stabilito dal CIPE con la citata deliberazione n. 94/2013 inseriti nell’Allegato 2 ed elencate qui di seguito:

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11
CAM80/01 - Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata -Sorrento: raddoppio tratta Pioppiano - Castellamare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera"Villa Stabia"	Commissariato L. 80/84	€ 25.050.000,00
CAM887-01 - Ferrovia ex SEPSA - Bretella di collegamento tra le Linee Cumana e Circumflegrea Soccavo - Mostra - Tratta Soccavo - Monte S.Angelo - Parco S. Paolo - Terracina	Commissario L. 887/84	€ 73.500.000,00
CAMCV/01 - Interrramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola	Ente Autonomo Volturno	€ 120.000.000,00
CAM887- 02 Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	Commissario L. 887/84	€ 73.780.000,00

2. di approvare lo schema di APQ “Sistemi di mobilità”, costituito dal Testo Normativo (Allegato 1), dalla Relazione Tecnica (Allegato 2) e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità (Allegato 3), che costituiscono parte sostanziale del presente provvedimento, da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
3. di individuare il Responsabile dell’attuazione dell’APQ (RUA) nel dirigente pro- tempore della Direzione generale per la Mobilità;
4. di demandare all’Organismo di Programmazione del FSC 2007- 2013, al RUA e alla Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603 del 19.10.2012;
5. di autorizzare il RUA e l’OdP, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di APQ approvato con il presente provvedimento, anche qualora venisse suddiviso in atti separati;

6. di rinviare a successivo provvedimento giuntale l'istituzione del capitolo di spesa per l'attuazione del piano d'intervento finanziato con l'APQ;
7. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e per la Programmazione Finanziaria, all'Autorità di Gestione del POR e al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO 1

Ministero dello Sviluppo Economico — *Regione Campania* — *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013

Accordo di programma quadro

"Sistemi di mobilità"

Delibera CIPE n. 62 del 03 agosto 2011

ARTICOLATO

Roma, _____

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni, concernente il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 "Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse";

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1999, n. 9, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato

interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) il quale prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da

seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

VISTO, in particolare, l'art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e la successiva Circolare della stessa Direzione in materia di monitoraggio n. 761 del 18.01.2013;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013 in particolare il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTA la delibera CIPE del 8 marzo 2013, n.14 e s.m.i. recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo", che ha esteso il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31.12.2013 anche alla delibera n. 62/2011, successivamente prorogato dal CIPE al 30.06.2014;

VISTA la Delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62 riguardante "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud";

CONSIDERATO che il CIPE, con la medesima deliberazione n. 62/11, ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni per un importo complessivo di 1.181,6 M€;

CONSIDERATO che, tra gli interventi individuati nella menzionata delibera CIPE n. 62/11 sono presenti i seguenti:

- "Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto – Centro Direzionale . 1° lotto" del costo di 300,00 M€;
- "Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1

Metropolitana Aversa-Capodichino" del costo di 58,15 M€;
- "Acquisto materiale rotabile dalla Società FER della Regione Emilia Romagna" del costo di 8,14 M€;

CONSIDERATO che in data 10 dicembre 2013 è stato sottoscritto l'APQ "Metropolitana di Napoli Linea 1 - Tronco di Vittorio – Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale. I lotto" con cui è stato finanziato l'intervento "Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto – Centro Direzionale . 1° lotto" già compreso per il costo di 300,00 M€ nel programma approvato dal CIPE con la deliberazione n. 62/11;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 756 del 21 dicembre 2012, di presa d'atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC);

CONSIDERATO che con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013, la Giunta Regionale della Campania, nell'ambito della III riprogrammazione del Piano d'Azione Coesione, ha proposto il finanziamento, con il conseguente stralcio degli stessi dal programma ex delibera CIPE n. 62/11, degli interventi:
- "Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino" del costo di 58,15 M€;
- "Acquisto materiale rotabile dalla Società FER della Regione Emilia Romagna" del costo di 8,14 M€;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti";

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 aprile 2009, n. 307, inerente l'organizzazione degli Uffici di livello non generale – Divisioni – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 giugno 2012, concernente l'organizzazione degli Uffici di livello non generale - Divisioni - del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” e, in particolare, l’articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l’articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali e del Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul finanziamento dell’Unione europea (TFUE) elaborate dai servizi della DG concorrenza della CE;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 10 settembre 2012 recante “Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 603 del 19 ottobre 2012 recante “FSC 2007- 2013. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo”;

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

Tutto ciò premesso

il Ministero dello Sviluppo Economico

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

la Regione Campania

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono Allegati:
    1. Programma degli interventi cantierabili corredato di:
        1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);
        1.b Schede riferite agli interventi;

1.c Piano finanziario per annualità.

3. Le schede riferite agli interventi sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).
4. Per il sistema di gestione e controllo regionale, si fa rinvio alla DGR n. 603 del 19.10.2012, citata in premessa.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
   a. per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro "Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque";
   b. per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c. per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
   d. per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
   e. per "Interventi cantierabili", quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   f. per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e "Sistema Gestione Progetti" ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
   g. per "Relazione tecnica", il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
   h. per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, compilabile tramite SMOL, trasferita al SGP e alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
   i. per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nell'Organismo di Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
   j. per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
   k. per "Responsabile dell'Intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;
   l. per "Tavolo dei Sottoscrittori", il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;

m. per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate, che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE n. 41/2012;

n. per “Scheda SIGECO” la scheda, validata dall’UVER, che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente.

Articolo 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto:
    1. la realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati 1, 1.a, 1.b ,1.c.

Articolo 4

Contenuto degli allegati

1. Nell’allegato 1 “Programma degli interventi” sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l’indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione.

2. Nell’allegato 1.a “relazioni tecniche” sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.

3. Nell’allegato 1.b “schede-intervento” sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.

4. Nell’allegato 1.c “Piano finanziario per annualità” è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.

Articolo 5

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad € 292.330.000,00 ed è assicurata dalle risorse di cui al FSC 2007- 2013 - Delibera CIPE n.62/2011.
2. La Regione, anche sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore, laddove questo non coincida con la Regione stessa, nonché in funzione della propria programmazione di bilancio, garantisce:
    - la sostenibilità finanziaria dell’intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
    - la sostenibilità gestionale dell’intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

Articolo 6

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui agli allegati costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

a. Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica garantisce l'esercizio delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, in coerenza con le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza;

b. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale …….

c. La Regione Campania:

- garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati 1, 1.a, 1.b, 1.c;
- garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP e in BDU;
- garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale;
- assicura l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
- garantisce il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con il vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità";
- tiene conto dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/ realizzativo degli interventi;
- valuta la compatibilità degli interventi infrastrutturali oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa e cura, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea.
- effettua i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai

tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

4. Le Parti si impegnano, inoltre, per quanto di rispettiva competenza, a:

   a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

   b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;

   c. al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), eseguire, almeno con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

   d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;

   e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 7

Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, al fine di una programmazione complessiva del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione attribuito alla Regione Campania, confluiscono su un capitolo dedicato del bilancio regionale e sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità a quanto stabilito nelle deliberazioni CIPE n. 41/2012 e n. 78/2012, secondo le modalità di cui al presente articolo.

2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti, gli eventuali maggiori costi saranno posti a carico delle risorse riprogrammabili rinvenienti dall'attuazione degli APQ finanziati nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Campania, ovvero a carico del bilancio degli Enti locali eventualmente interessati.

3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere

degli interventi programmati e, quindi, esprimere pareri in materia di:

a. riattivazione o annullamento degli interventi;
b. riprogrammazione di risorse ed economie;
c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d. promozione di atti integrativi;
e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e, in particolare:

a. a rispettare i termini concordati ed indicati nelle "schede" allegate al presente Accordo;
b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. a proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i..

3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, accertamenti specifici.

Articolo 9

Responsabile Unico delle Parti

1. Ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania è individuato quale RUPA regionale il Direttore Generale pro- tempore della DG per la Programmazione Economica e Turismo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania;

2. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

3. Il RUPA regionale assume, anche in linea con quanto previsto dal SI.GE.CO., altresì, il

compito di:

a. proporre la riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7;
b. attivare, avvalendosi dell'apposita Unità di controllo e verifica regionale, le verifiche sul rispetto dei cronoprogramma e in loco secondo i criteri definiti nel Sistema di gestione e controllo regionale;
c. coordinare le attività di validazione delle informazioni di monitoraggio inserite nel sistema informativo locale SMOL;
d. trasferire le informazioni di monitoraggio al sistema informativo nazionale SGP/BDU secondo le regole individuate nell'ambito del Protocollo di Colloquio.

Articolo 10

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Direttore Generale pro- tempore della DG per la Mobilità del Dipartimento delle Politiche Territoriali della Regione Campania.

2. Al RUA viene conferito, anche secondo quanto stabilito dal Sistema di gestione e controllo regionale, il compito di:

a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
c. valutare, anche con il coinvolgimento delle competenti Amministrazioni centrali e Direzioni Generali regionali, la compatibilità degli interventi oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa, curando, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea e definendo, in conseguenza, i successivi atti;
d. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 11, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
e. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;
f. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo locale SMOL;
g. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel Sistema di gestione e controllo, nonchè nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e s.m.i.;
h. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo, le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;

i. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;

j. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 11

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Inoltre, nel corso del monitoraggio, svolge i seguenti ulteriori compiti:

a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d. aggiornare, con cadenza bimestrale, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:
   a. indicatore di realizzazione fisica/di programma;
   b. indicatore occupazionale;
   c. indicatore di risultato di programma.

2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero

applicabili, è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.

3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 1, è necessario inserire:

   a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;

   b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;

   c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione *integra* il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.

2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 11, comma 1.

3. I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL e agli altri Soggetti sottoscrittori del presente APQ.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale.

2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze, comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.

3. Del mancato adempimento si dà notizia, a cura del RUPA, agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative di cui al punto 3 del presente articolo da parte dei soggetti preposti *rationae materiae* che, dal canto loro, si impegnano a

valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.

3. Le verifiche sono attivate dal RUA in concomitanza delle soglie di seguito definite:
   a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
   b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
   c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
   d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
   e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione regionale competente attivare una verifica diretta documentale o in loco, oppure avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento. L'attivazione delle verifiche avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contradditorio con le strutture regionali, che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.

5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
   a. rimuovere le criticità intervenute;
   b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
   c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO) approvato con DGR 603/2012 e validato dall'UVER, contiene:
   a) i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
   b) l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
   c) le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa.

Articolo 17

Interventi in allegato 1 - Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi

certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. A tal fine la Regione Campania si impegna ad obbligare i Soggetti attuatori degli interventi affinché riportino le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.

2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei sottoscrittori , salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.

3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.

7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento, potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 18.

Articolo 18

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.

3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 19

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.18.

2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 20

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è avviata dalla competente Direzione generale, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.

4. La Regione Campania si impegna a tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico, affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata, ed assicura, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 21

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed al rispetto del "Protocollo di Legalità in materia di appalti" sottoscritto dalla Regione Campania in data 01/08/2007 di cui alla DGR n. 1601 del 07/09/2007.

Articolo 22

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.

2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli.

3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 23

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS).

2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 24

Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 25

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente alla disciplina degli "Accordi di Programma Quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma,

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale
Dott. Vincenzo Donato

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Direzione generale::::::::::::::::::::

REGIONE CAMPANIA

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo
Dott. Giuseppe Carannante

Dipartimento della Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Dott. Antonio Marchiello

ALLEGATO 2

INTERVENTI PRESENTI NELL'ALLEGATO 1.a

Codice intervento: CAM80-01

Titolo: Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento. Raddoppio tratta Pioppaino Castellammare di Stabia. Nuova stazione Via Nocera "Villa Stabia".

Importo : € 25.050.000,00.

Descrizione: Con un precedente finanziamento di € 129.827.604,96 (Cod. CAMIZMR.01) è previsto il raddoppio della linea ferroviaria da Villa dei Misteri in Pompei sino alla stazione di Via Nocera in Castellammare di Stabia, oltre ai fabbricati viaggiatori di Madonna dei Flagelli.
A completamento di questo intervento risulta indispensabile la realizzazione di una nuovo fabbricato viaggiatori per la stazione di Via Nocera. Infatti l'attuale fabbricato viaggiatori è alloggiato in un edificio di ridotte dimensioni a ridosso di edifici residenziali e con una banchina di servizio non adeguata dal punto di vista normativo sia per l'accessibilità che per le dimensioni e la sicurezza. La stazione in esercizio, infatti, è su di un solo binario in curva, con un raggio di curvatura molto ridotto e nelle immediate vicinanze del passaggio a livello di via Cosenza. In tale configurazione le carrozze, in sosta, si discostano dal filo del marciapiede e tale questione geometrica comporta disagi notevoli all'utenza e critica la situazione dal punto di vista della sicurezza.
La nuova stazione di "Via Nocera" viene localizzata nell'area libera individuata strategicamente tra le strutture scolastiche (scuola elementare e superiori) poste a monte della linea ferroviaria, le strutture sanitarie pubbliche e private (ospedale civile S. Leonardo e Clinica "Villa Stabia") poste a valle di essa, nonché in prossimità degli uffici giudiziari di Castellammare di Stabia e si affaccia direttamente su Viale Europa e Corso Italia.
Su tale premessa sono state applicate le linee guida definite dalla Delibera Regionale N°637 del 19/05/06 per l'adeguamento della progetta zione della Stazione di Via Nocera.
Il progetto preliminare è stato approvato con la III^ seduta di Conferenza dei Servizi, conclusasi in data 26.02.2008 e tenutasi presso la sede della Regione Campania in via S. Lucia.
La nuova stazione detta " Via Nocera " che sostituirà l'attuale fermata di Via Nocera si colloca tra la fermata di Pioppaino (da cui dista circa 1,7 km.) e la stazione di Castellammare Centrale (da cui dista 1,3 km.).
In definitiva, la nuova fermata, che ferroviariamente è stata modificata in stazione per imprescindibili esigenze tecniche di esercizio, si caratterizza per avere:

1. Un accesso diretto su via D'Annunzio, un accesso su via Einaudi, un accesso su Corso Italia;
2. Spazi comuni qualificati;
3. Spazi pubblici, sia a verde che pavimentati;
4. La possibilità di un interscambio molto agevole con gli autobus del TPL.

Il nuovo lay-out definito per il Fabbricato Viaggiatori e le sue immediate pertinenze, nell'impostazione progettuale di riqualificazione funzionale ed architettonica, permette

fonte: http://burc.regione.campania.it

di migliorare notevolmente la qualità dell'accesso pedonale da entrambi i lati della linea con particolare attenzione alla mobilità per i disabili.
Il nuovo Fabbricato Viaggiatori si colloca entro il rilevato che costituisce la sede della linea raddoppiata ed è di tipo passante rispetto ai due lati della linea ferroviaria. L'ipotesi di un accesso ai plessi scolastici disposti sul lato orientale della linea, indipendente dall'accesso pubblico aperto alla generalità degli utenti, migliora enormemente l'accesso alla linea ferroviaria per gli studenti ed il personale scolastico; dal lato occidentale della linea, la revisione del collegamento con Viale Europa e l'introduzione del collegamento con via Einaudi, migliorano notevolmente la qualità dell'accessibilità pedonale rispetto al centro urbano.
La riorganizzazione del collegamento tra Fabbricato Viaggiatori e viale Europa comprende anche la realizzazione di adeguato "golfo" di fermata per gli autobus del TPL, in servizio extraurbano che percorrono il raccordo con l'autostrada A3, garantendo in tal modo in tutti i casi la possibilità d'interscambio autobus/ treno.
L'edificio viaggiatori è stato progettato tenendo in massima considerazione i vincoli preesistenti ed i vincoli nuovi derivanti dalla realizzazione, in corso, del raddoppio della linea Circumvesuviana Torre Annunziata-Castellammare di Stabia e specificamente gli interventi previsti tra la stazione di Pioppaino e Castellammare via Nocera e dunque la definizione dimensionale e di quote delle strutture relative al nuovo rilevato ed al posizionamento delle due banchine di 125 ml previste per la nuova stazione. Le banchine nonché il nuovo posizionamento plano altimetrico della linea ferroviaria, infatti, sono già in corso di realizzazione.
L'accesso baricentrico alle banchine e lo sviluppo lineare delle scale necessario per superare la differenza di quota dal "piano campagna" hanno determinato il posizionamento della "galleria", sottostante la struttura ferroviaria, che assume in tal modo il duplice scopo di accesso alla stazione e di passante urbano sulla direttrice Est-Ovest.
Parimenti, la necessità di non interferire in alcun modo con le strutture di elevazione e di sostegno del tracciato ferroviario in costruzione, ha comportato l'adozione di un sistema strutturale autonomo per costruire gli spazi adibiti ad accogliere il flusso dei viaggiatori in partenza ed in arrivo sui due fronti e le funzioni previste per la stazione; un sistema decisamente orientato sulle strutture aggettanti.
La nuova stazione si distribuisce su tre livelli: piano terra, piano ammezzato e piano banchina
La distribuzione del nuovo edificio di stazione, conferisce un rapido accesso, per il tramite della galleria pedonale che unisce i due lati della città divisi dalla linea ferroviaria (Corso Italia e via G. D'Annunzio) alle biglietterie poste a piano terra da cui si accede al piano banchina, posto a quota superiore. Gli ingressi sono ottimizzati per il notevole flusso di viaggiatori che si prevede e il tutto è architettonicamente integrato nella riqualificazione dei piazzali esterni a beneficio dei cittadini.
Per esterni si intende tutte le opere previste per una adeguata sistemazione degli spazi di connessione tra corso Italia e via D'annunzio rispettivamente a valle e a monte della nuova stazione ferroviaria.
E' parte costitutiva dell'intervento la riconfigurazione di questi spazi interstiziali recuperati ad un uso pubblico e pertanto attrezzati con alcuni manufatti funzionali ma anche caratterizzanti i luoghi
Sul lato Ovest è prevista una piazza pedonale, con disegno regolare che genera un ampio spazio filtro tra la città e la stazione ma allo stesso tempo progettata per poter accerdervi anche con i mezzi di soccorso e con recupero del verde urbano.
Esso introduce e direziona verso il grande varco strombato posizionato asimmetricamente sul fronte dell'edificio le cui dimensioni, come si è già detto, risultano fortemente interagenti con quelle dello spazio aperto.
Sul lato Est, gli interventi consistono sostanzialmente in opere che potremmo definire di drenaggio, cioè tali da consentire una relazione fisica diretta con la stazione da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un'utenza che abita la parte orientale della città ed in particolar modo dalla popolazione scolastica servita dai plessi della scuola media Statale " Bonito-Cosenza" e dall'Istituto d'istruzione Superiore M. Vitruvio. In particolare è previsto un "corridoio" che mette in comunicazione i plessi scolastici con l'edificio stazione e con le due parti della città tagliata dalla linea ferroviaria.
Il collegamento infatti è di notevole importanza, poiché attualmente la cittadinanza deve giungere al PL di via Cosenza per attraversare la città.

Risultati attesi:
Entro il sistema complessivo dell'offerta di trasporto pubblico, in particolare su ferro, la stazione di via Nocera è il punto di accesso al sistema per una popolazione di circa 56.000 abitanti distribuiti tra i comuni di Castellammare e Gragnano; circa la metà del bacino di utenza potenziale (28.000 abitanti) si trova a distanza pedonale dalla stazione. Nelle linee generali, l'intervento di progetto risolve sia il problema della sicurezza del trasporto ferroviario che l'interferenza tra l'esercizio ferroviario e la circolazione stradale.

Indicatori di realizzazione:
Superficie complessiva di circa mq 2.000 del fabbricato viaggiatori su tre livelli comprensivo di banchine ed aree di attesa.
Superficie di aree esterne sistemate di circa mq 5.000.

Indicatori di risultato:
Si stima che su una popolazione interessata di circa 56.000 abitanti, i potenziali fruitori della stazione siano circa 10.000.

Cronoprogramma

Attività	Data prevista avvio	Data prevista conclusione	Data consuntivo avvio	Data consuntivo conclusione
Progettazione preliminare			19/04/2007	17/06/2008
Progettazione definitiva			15/03/2013	04/12/2013
Progettazione esecutiva	15/06/2014	15/09/2014		
Esecuzione lavori	01/10/2014	30/06/2018		
Collaudo	01/07/2018	31/10/2018		
Chiusura intervento	20/12/2018	21/12/2018		
Funzionalità	21/12/2018			

Codice: CAM 887-01

Titolo: Ferrovie SEPSA - Bretella di collegamento fra le linee Cumana e Circumflegrea-Soccavo- Mostra: tratta Soccavo-Monte S. Angelo- Parco S. Paolo-Terracina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore: Regione Campania-Commissariato di Governo ex L.887/84
Importo: € 73.500.00,00

Descrizione: La Bretella di Monte S. Angelo è un collegamento su ferro fra due linee della Metropolitana Regionale della Campania, la Cumana e la Circumflegrea, a servizio dell' Università di Monte S. Angelo

Il tracciato è interamente interrato ed ha uno sviluppo di circa 5,4 km di lunghezza; lungo di esso sono previste 4 nuove stazioni e l'ammodernamento ed ampliamento di quelle già esistenti di Soccavo e Kennedy(innesti della nuova linea rispettivamente sulla Circumflegrea e sulla Cumana).

La nuova infrastruttura è ubicata nell' Area Flegrea ,in territorio del Comune di Napoli, ed è finalizzata a razionalizzare l'intero sistema di trasporto pubblico nell' area medesima, mediante la chiusura ad anello dei due tratti iniziali delle citate ferrovie, e cioè la tratta Montesanto/Soccavo della Circumflegrea e la tratta Montesanto/Kennedy della Cumana, che, collegate dal nuovo tronco di Metropolitana, vengono a costituire un' unica linea, a doppio binario, con andamento circolare e potenzialità di esercizio enormemente maggiori di quella combinta delle attuali ferrovie.

Obiettivo principale dell' intervento è perseguire un complessivo miglioramento della mobilità dell' area, completando il lavoro di ammodernamento delle due citate ferrovie già da tempo avviato, volto all' ottimizzazione delle reti di trasporto, curando l'intermodalità e il recupero del territorio in cui si realizzerà la nuova opera.

L'area attraversata e servita dalla nuova struttura è quella occidentale di Napoli, caratterizzata da un' altissima densità abitativa, sede di numerosi ed importanti insediamenti attrattori di traffico, ma anche di generatori di domanda di trasporto: infatti al polo Universitario di Monte S. Angelo,all' ospedale S. Paolo, all' area espositiva e terziaria della Mostra d' Oltre Mare, al Palazzetto dello Sport, ai cinema , al Politecnico della Federico II, allo Stadio S. Paolo, alle attrezzature per lo sport ed il tempo libero si affianca un' altissimo numero di residenze per i cittadini, di tal che gli spostamenti giornalieri da e per le aree servite ed attraversate dalla nuova linea ascendono a molte diecine di migliaia al giorno.

In detto scenario, la scelta di incrementare e favorire il trasporto pubblico su ferro appare, ed è l'unica ambientalmente sostenibile ed economicamente vantaggiosa: infatti solo il trasporto pubblico può ovviare ai cronici, non più tollerabili fenomeni di congestione del traffico; solo il trasporto pubblico in sede propria può consentire una mobilità rapida, efficiente e dai tempi certi; solo il trasporto pubblico, in sede propria ed a trazione elettrica consente di salvaguardare l' ambiente e la salute dei cittadini, realizzando nel contempo anche un rilevante risparmio energetico.

L' Amministrazione ha voluto inoltre farne un' occasione di recupero ambientale e territoriale, inglobandovi interventi di sistemazione architettonica, di riqualificazione urbana e perfino di promozione artistica.

La Bretella di Monte S. Angelo è un intervento che, nel complesso, costa circa € 550.000,00. Un investimento particolarmente rilevante, come si vede, e che, per la sua stessa mole, è stato necessario suddividere in lotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attualmente sono in costruzione i primi due, e cioè:

- I°LOTTO – Tratta Soccavo/Monte S. Angelo, comprensivo dell' ammodernamento ed ampliamento della Stazione di Soccavo e della nuova Stazione di Monte S. Angelo;
- 2° LOTTO – Tratta Monte S. Angelo/Parco S. Paolo, comprensivo della nuova Stazione di Parco S. Paolo

In via di estrema sintesi, si evidenzia che il tracciato della bretella, subito dopo la stazione di Soccavo della Circumflegrea, si immette in galleria naturale sotto viale Adriano e viale Traiano fino ad arrivare alla stazione di Monte Sant'Angelo, in sotterraneo, posizionata quasi in corrispondenza dell'incrocio tra viale Traiano e via Cinthia. Da questa prosegue sempre in galleria naturale a doppio binario sottopassando il complesso universitario di Monte Sant'Angelo fino ad arrivare al parco San Paolo dove è prevista l'omonima stazione posta in asse al viale centrale del Parco; prosegue, quindi, verso la stazione Terracina in sotterraneo sottopassando la Tangenziale, per poi arrivare in corrispondenza del Viale Giochi del Mediterraneo dove è prevista una nuova stazione. Da qui, prima con un breve tratto in galleria naturale e, successivamente in galleria artificiale, la nuova linea si porta in asse all'esistente sede della Cumana, in corrispondenza dell'attuale stazione Kennedy, dove con un tratto in trincea si collega definitivamente alla Cumana in direzione della stazione Mostra, chiudendo così l'anello.

Il finanziamento disposto con la Del. 62/2011 occorre per completare le opere dei due lotti attualmente in costruzione, sulle quali sono state già concesse tutte le autorizzazioni di rito, essendo state sottoposte ad esame in Conferenze dei servizi conclusesi tutte positivamente rispettivamente nel 14/04/2000,21/09/2005 e 11/02/2010;essendo stato concesso il "Nulla Osta Tecnico ai fini della sicurezza", di competenza del Ministero dei Trasporti, essendo stato apposto il vincolo preordinato all' esproprio e dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere, essendo inoltre completamente perfezionata l' architettura contrattuale (Atto di adeguamento rep. n. 7 del 30/07/2006 della precedente Convenzione n. 280 del 19/12/1986 e atto applicativo rep. n. 15 del 18/12/2006), che prevede che i vari lotti possano essere consegnati non appena reperita la necessaria copertura finanziaria ed approvati i relativi progetti definitivi.

Allo stato risultano realizzate :

Nella tratta Soccavo / Monte S. Angelo:
- Tutte le opere civili di linea, e quindi le gallerie a foro ceco ed artificiali, i viadotti, i ponti, le trincee;
- L'adeguamento delle strutture del piazzale di Soccavo, compresa la seconda uscita;
- Le strutture della nuova Stazione di Monte S. Angelo,delle Camere di ventilazione n. 1 e 2 , della sottostazione elettrica;

Nella tratta Monte S. Angelo /Parco S. Paolo:
- La galleria di linea, a doppio binario, da inizio tratta fino alla progressiva di attacco della Stazione di Parco S. Paolo;
- Le strutture della camera di ventilazione n.3.
  Restano da realizzare:

Nella tratta Soccavo / Monte S. Angelo:
- Tutte le finiture, gli impianti tecnologici, gli attrezzaggi ferroviari
- Le megasculture da istallare nella Stazione di Monte S. Angelo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le sistemazioni esterne.
- Nella tratta Monte S. Angelo /Parco S. Paolo:
- Le strutture della stazione di Parco S. Paolo;
- Tutte le finiture, gli impianti tecnologici, gli attrezzaggi ferroviari
- Le sistemazioni esterne.

L'intera linea ha uno sviluppo di 5388 m., di cui sono in costruzione m.2579.il tracciato è interamente interrato, tranne il primo breve tratto,nel quale si diparte dalla Ferrovia Circumflegrea i corrispondenza del piazzale di Stazione di Soccavo, che è all' aperto, ma per poi approfondirsi subito dopo i due cavalcavia di via Servio Tullio e di via Antonino Pio,prima mediante una trincea, poi una galleria artificiale e quindi una a foro ceco(tutte a doppio binario)e raggiungere una quota media di circa 30 m. al di sotto del piano campagna, che poi mantiene per tutto il suo sviluppo. Anche le stazioni sono tutte interrate, con quota piano ferro a circa 30/40 m. di profondità.

I dati generali caratteristici del tracciato sono:

- Velocità di progetto =70km/h
- Raggio minimo di curvatura =250m
- Pendenza massima =3 %
- Interasse binari =3.60 m

Con Ordinanza n. 1526 del 27/12/2006veniva approvato e finanziato per €101.493.256,40 il 1° Lotto e per € 90.800.000,00 il 2° Lotto della Bretella. Poiché sul 1° Lotto erano già stati spesi € 31.812.450,04 ne risultavano disponibili € 69.681.506,69 cui venivano aggiunti € 32.954.289,59 per realizzare la galleria di linea tra la Stazione di Monte S. Angelo e la progr. Km 2+249 portando, quindi, l'importo finanziato con l'Ordinanza medesima ad € 102.635.796,22.

Successivamente con Ordinanza n. 25 del 13/10/2008 furono finanziati €12.424.883,59 per la realizzazione di ulteriori circa 200 ml della galleria del 2° Lotto e con Ordinanza n. 59 del 27/10/2010 ulteriori € 5.383.220,78 relativi agli ultimi 20 mi di galleria e la camera di ventilazione n.3.
E' stato pertanto richiesto un finanziamento integrativo, che è stato disposto dalla Delibera CIPE n. 62 del 03/08/2011, nella misura di M€ 73,5 che dovranno essere così suddivisi:
M € 43 per il completamento della Stazione di Parco S. Paolo occorrenti per la nuova soluzione progettuale approvata in Conferenza dei Servizi conclusasi in data 11/02/201O;
M € 30,5 per il 1° Lotto occorrenti essenzialmente per realizzare l'adeguamento della Stazione di Soccavo,il necessario impianto di security per la Stazione di Monte S. Angelo, l'attrezzaggio del 2• binario, impianti per l'innalzamento di potenza ed oneri accessori.

Risultati attesi: La realizzazione della Bretella di Monte S. Angelo consentirà di effettuare un servizio di trasporto di tipo metropolitano sull' intera tratta Montesanto/m Monte S. Angelo/Parco S. Paolo/Terracina/Viale Giochi del Mediterraneo/Kennedy, con frequenza a 7,5 minuti. Anche già a valle della realizzazione delle prime tratte, e segnatamente delle due connessioni Soccavo/Monte S. Angelo e Monte S. Angelo/Parco S. Paolo sarà possibile effettuare servizio metropolitano, con frequenza però minore, e cioè a 15/20 minuti.

Indicatore di Realizzazione: Il finanziamento disposto con la delibera n. 62 del 2011 consente di completare la realizzazione del l° e 2° l Lotto della Bretella di Monte S,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Angelo, tratte Soccavo- Monte S.Angelo e Monte S. Angelo- Parco S. Paolo, stazioni incluse. Verranno quindi costruiti Km 2+560.22 di ferrovia a doppio binario su un totale di Km 5+388.22, e 2 nuove stazioni su un totale di 5. E' compreso inoltre l'adeguamento impiantistico e strutturale della esistente stazione di Soccavo sulla ferrovia Cìrcumflegrea.

Indicatori dei Risultato:

L' opera che si realizzerà potrà servire un bacino di utenza di circa 100.000,00 cittadini.
Si allega alla presente il crono-programma di realizzazione delle opere finanziate con la delibera in argomento

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Preliminare				28/10/1999
Progettazione Definitiva		30/06/2014	27/12/2006	
Progettazione Esecutiva		30/06/2014	27/12/2006	
Esecuzione Lavori	01/09/2014	31/12/2018		
Collaudo	01/01/2019	30/06/2019		
Funzionalità	01/01/2019	30/06/2019		

Codice: CAMCV/01

Titolo: Interramento Circumvesuviana tratta Saviano – Feudo Nola

Soggetto attuatore: Ente Autonomo Volturno s.r.l.

Importo: € 120.000.000,00

Descrizione:
Con Convenzione stipulata in data 2 ottobre 1990 Rep. n. 24690, registrata a Napoli il 2 ottobre 1990 al n° 22421, il Ministero delle Infr astrutture affidò al Concessionario Consorzio Ferroviario Vesuviano (CFV) le prestazioni occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della Ferrovia Circumvesuviana, nel rispetto delle determinazioni risultanti dal voto della Commissione Interministeriale di cui alla legge 02.08.1962 n. 1221 e precisamente:

- costruzione della nuova tratta Pomigliano – Alfa Sud - Acerra;
- raddoppio in nuova sede Scisciano – Saviano - Nola;
- attrezzaggio della tratta Napoli – Poggioreale;
- raddoppio in sede esistente della tratta Ponticelli – Cercola, con ampliamento dell'Officina Magazzino;
- raddoppio del tronco ferroviario Torre Annunziata – Scafati, con modifiche al tracciato ed eliminazione dei passaggi a livello;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La medesima Convenzione, agli artt. 4 e 6, prevedeva che alla definizione dei lavori da eseguire, alla individuazione della loro esatta consistenza e dei relativi corrispettivi, nonché alla definizione di tutte le ulteriori specifiche norme da osservare per la realizzazione delle opere doveva addivenirsi mediante formalizzazione di appositi atti integrativi.

In data 23/10/2006 è stato sottoscritto l'accordo integrativo all'accordo di programma del 17/12/2002, registrato alla corte dei conti in data 15/02/2007 con il quale sono state trasferite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Campania le competenze per la gestione istituzionale del programma di ammodernamento e potenziamento della ferrovia Circumvesuviana, di cui al punto che precede.

In data 25/10/2006 è stato sottoscritto, tra il CFV e la Circumvesuviana l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione rep. 24690/90 che stabilisce i criteri e le modalità per la esecuzione dei lavori oggetto della Concessione, registrato alla Corte dei Conti in data 15/02/2007 al Reg. n. 1 – foglio n. 189.

In data 30/06/08, la Circumvesuviana ha inserito nel piano settennale degli investimenti, tra l'altro, le opere di potenziamento della tratta Scisciano – Saviano – Nola.

In data 01/08/2008, i lavori sono stati inseriti nell'Accordo Quadro firmato tra il Governo e la Regione Campania da finanziare con "Legge Obiettivo" (Legge n. 443/01).

Con nota prot. CFV 3-2081 del 25/03/2010, il Concessionario ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi al raddoppio della tratta Scisciano – Saviano – Nola.

In data 03/08/2011 il CIPE con delibera n°62/2011 C orte dei Conti il 21/12/2011 e pubblicata sulla G.U. del 31/12/2011 ha assegnato risorse per 120 milioni di euro relative alla tratta in parola.

Alla luce della suddetta delibera CIPE, l'esercente, con nota prot. n. 9450 del 15/09/2011, ha richiesto al Concessionario di individuare uno stralcio funzionale della sola tratta tratta Feudo – Nola che prevedesse l'interramento della stazione di Nola con l'eliminazione dei PP.L. e che risultasse coerente con l'importo di M€ 120 di cui alla ripetuta delibera n. 62/2011.

Con nota prot. n. 2012.0273949 del 10/04/2012, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania ha rappresentato l'interesse della Regione Campania alla realizzazione dell'intervento de quo partecipando che "il finanziamento deliberato dal CIPE è tale da confermare l'intento della Regione alla realizzazione dell'opera".

Con nota prot. n. CFV 3-0026 del 01/08/2012 il Concessionario ha trasmesso il progetto preliminare delle opere di interramento di cui al punto che precede, al fine dell'indizione della relativa Conferenza dei Servizi.

La prima seduta della Conferenza dei Servizi Preliminare, ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., si è tenuta in data 18.10.2012 ed in data 30.10.2012 si sono conclusi i lavori.

Con proprio parere espresso in data 19/11/2012, il R.U.P. ha ritenuto il progetto preliminare di che trattasi, meritevole di approvazione.

Con nota prot. n. 10074 del 19/11/2012, l'esercente, ai sensi dell'art. 10 del Disciplinare di Concessione sottoscritto in data 15/04/2008, ha trasmesso il suddetto progetto all'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità della Regione Campania, per l'approvazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione tecnica dell'intervento.

L'intervento prevede la realizzazione dell'interramento della stazione di Nola e la relativa eliminazione dei PP.LL. che insistono nel Comune di Nola.

Tale progetto riguarda il primo stralcio funzionale del più ampio intervento di raddoppio della tratta ferroviaria della ex Circumvesuviana, ora EAV s.r.l., Scisciano – Saviano – Feudo - Nola, sulla linea Napoli – Nola – Baiano.

Il tracciato della tratta Feudo - Nola è stato definito a partire dalla prog. 3+624, in corrispondenza della spalla terminale del viadotto ferroviario che scavalca l'Autostrada A30 (Caserta – Salerno), e si sviluppa per una lunghezza di circa 2.640 m innestandosi in prossimità del piazzale della Stazione di Cimitile, alla progressiva km 6+264.

Esso è scaturito da valutazioni di carattere trasportistico ed ambientale, di fattibilità economica, nonché dalla necessità di non interferire con lo strato di sottosuolo interessato da potenziali ritrovamenti archeologici presenti nell'area di intervento.

Quest'ultimo obiettivo è stato individuato recependo le indicazioni fornite dai Funzionari della Soprintendenza Archeologica di Napoli.

L'eliminazione dei passaggi a livello e la liberazione dei fasci di binari dall'area dell'attuale stazione di Nola, rappresentano anche un'azione migliorativa dell'assetto urbanistico che consente di disegnare una nuova piazza, pavimentata in parte con materiali lapidei ed in parte messa a verde, un nuovo sistema di viabilità nonché di ripensare il sistema dei percorsi pedonali di accessibilità al centro di Nola e di collegamento con le aree immediatamente fuori dal centro.

L'edificio della nuova stazione è situato in posizione baricentrica rispetto al nuova sistemazione della piazza. La stazione è costituita da una pensilina in acciaio su pilastri disposti sui due lati, che copre l'atrio con i tornelli e le discenderie, ed accessori che contengono i servizi di biglietteria, impianti tecnologici ed area ristoro, connessi all'uso della stazione.

Sul sedime della piazza, per consentire lo scavo della galleria, verranno demoliti alcuni fabbricati di servizio della ex Circumvesuviana le cui funzioni potranno essere ricollocate in un nuovo edificio lineare, progettato in linea con la stazione, la cui realizzazione è prevista nello stralcio successivo.

Il piano atrio ha una superficie coperta di circa 1.100 mq. Il livello mezzanino e il piano del ferro sono raggiungibili attraverso un sistema di scale fisse ed una linea di scale mobili ed un impianto ascensore che collegano l'atrio con il piano delle banchine.

In particolare, la tratta è prevista a singolo binario, con la predisposizione della piattaforma ferroviaria a doppio binario solo in corrispondenza delle zone di raccordo lato FEUDO e lato CIMITILE.

Opere civili

Dalla sez. "*inizio stralcio funzionale*", progr. 03+624 alla progr. 04+175, è prevista la sagomatura altimetrica del preesistente rilevato, previa deviazione provvisoria della linea, lato monte, e la realizzazione di opere di contenimento del rilevato stesso nonché la realizzazione della trincea delimitata inizialmente da muri in c.a e poi tra paratie di pali diam. 800 /1000.

A partire dalla sezione progr. 04+175, si sviluppa la galleria a singolo binario del diametro interno 5,85 metri e rivestimento definitivo realizzato con anelli prefabbricati di spessore pari a 30 cm per terminare alla progr. 05+750.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le strutture della stazione di NOLA sono comprese tra le progr. 04+969 e progr. 05+235, per uno sviluppo pari a circa 264 metri, esse sono caratterizzate da paratie perimetrali di altezza 21,00 m , delimitate in testa da un solettone realizzato con travi c.a.p. e soletta di completamento in c.a..

A quota – 5,80 dal piano campagna viene realizzato, in corrispondenza del piano banchina, un mezzanino di smistamento viaggiatori.

Il piazzale della nuova stazione di NOLA, sarà costituito nella configurazione finale, da 2 binari, con banchina centrale, il cui piano ferro sarà posto, rispetto all'attuale piano ferro a – 13,75 m.

La realizzazione delle summenzionate strutture è subordinata allo spostamento del servizio ferroviario sui binari 4 e 5 dell'attuale fascio binari. L'accesso provvisorio alla banchina 4/5, a partire da via ROMA, viene assicurato da un percorso protetto. Lungo tale percorso è previsto un corpo stazione provvisorio adibito a biglietteria/ACEI.

Dalla progr. 05+750 alla progr. 6+264, la tratta si sviluppa in trincea, caratterizzata da paratie di pali diam. 800/1000 e da muri in c.a., per passare, successivamente a raso in prossimità del piazzale di Cimatile dove ha "*fine lo stralcio funzionale*".

Opere tecnologiche

Gli impianti tecnologici previsti sono i seguenti:

- ARMAMENTO

Realizzazione del semplice binario tra le progressive di inizio e fine intervento con posa di rotaie del 50E5, classe Acciaio R 260 e traverse biblocco su ballast all'aperto (TIPO Vagneaux VAX 95 I 50) e inghisate (Tipo VSB 95 I 50).

Adozione di tappetino antivibrante.

- ELETTRIFICAZIONE

Fornitura e posa in opera di pali tubolari di Tipo M e relative mensole, su blocchi di fondazione o aggrappati a paratie e/o diaframmi, nei tratti di linea in superficie.

Nei tratti in galleria, utilizzo del sistema a catenaria rigida con linea di contatto a metri 4,30 rispetto al p.f..

- S.S.E.

Fornitura e posa in opera di una nuova S.S.E. di tipo fisso in container predisposta per l'alloggiamento di 2 gruppi di conversione, di cui sarà fornito un solo gruppo.

- CABINA MT/BT

E' prevista la fornitura in opera di una cabina MT/bT per la trasformazione della tensione da 20.000 V a 400 V adibita alla alimentazione delle utenze di stazione e di galleria.

- IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE

E' prevista la realizzazione di impianto di illuminazione e f.m il cui riferimento normativo è la Norma UNI 8097 "*Illuminazione delle metropolitane in sotterranea ed in superficie*".

- IMPIANTO ASCENSORE E SCALE MOBILI

Sono previsti i seguenti impianti di risalita:

n. 1 Ascensore tra Banchina ed Atrio.

n. 1 Scala mobile per il collegamento banchina e mezzanino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1 Scala mobile per il collegamento mezzanino ed Atrio.

- IMPIANTO TELECOMUNICAZIONI

Realizzazione di Impianto Telefonico Selettivo ed Automatico

Impianto a Fibra Ottica.

Impianto a diffusione sonora.

Impianto Cartelli teleindicatori.

Impianto Parla Ascolto.

- SISTEMI PROTETTIVI DI STAZIONE E DI LINEA

Fornitura in opera di n. 2 Cortocircuitatori , di cui n. 1 collocato nella Stazione di Nola, e n. 1 a protezione della Linea.

- IMPIANTO DI VENTILAZIONE

E' prevista la realizzazione di Impianti di Ventilazione della Stazione di Nola, nonché gli impianti di Climatizzazione dei Locali Tecnici.

- IMPIANTO DI SEGNALAMENTO

Fornitura e posa in opera di nuovo ACEI, da realizzare nei locali tecnici della stazione interrata.

- IMPIANTI VARI

Fornitura in opera dei:

Impianto idrico per antincendio.

Impianto di Spegnimento a Gas.

Impianto di Sbarramento ai Fumi.

Impianto Alimentazione antincendio.

Impianto Ricarica bombole VV.F.

Impianto di sollevamento acque.

Impianto di Security (Videosorveglianza e Antintrusione e controllo Accessi).

Risultati Attesi

- Eliminazione di n. 2 passaggi a livello;
- Liberazione dei fasci di binari dall'area dell'attuale stazione di Nola con conseguente miglioramento dell'assetto urbanistico

Indicatore di realizzazione:
2.64 km di sede ferroviaria interrata.

Indicatore di risultato:
Eliminazione n. 2 passaggi a livelli.

Cronoprogramma di realizzazione
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata.

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progettazione Preliminare		31/07/2012
Progettazione Definitiva	01/06/2014	30/09/2014
Progettazione Esecutiva	01/10/2014	31/03/2015
Esecuzione Lavori	30/04/2015	31/01/2020
Collaudo	01/02/2020	01/02/2021
Funzionalità	30/04/2020	04/05/2020

Codice: CAM 887-02

Titolo: C11-2° lotto "Collegamento tra la Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto
di Pozzuoli – 2° Stralcio".
Soggetto Attuatore: Presidente della Regione Campania – Commissario Straordinario ex art. 11, comma18°, L.887/84.

Importo:€. 73.780.000,00

Descrizione: Il Programma di Trasporto intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con Deliberazione n.207/4 del 26/03/1985, ancorché il Piano di Emergenza per il rischio vulcanico nell'Area Flegrea, prevedono, nell'ambito del sistema di mobilità e di pianificazione del flusso di allontanamento della popolazione delle aree a rischio, la realizzazione del "Collegamento viario tra la Tangenziale di Napoli (svincolo via Campana), la viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli", per consentire la rapida evacuazione dei residenti dal centro storico – antico della città di Pozzuoli e degli abitanti (anche dei comuni limitrofi) residenti lungo la costa.

Detto intervento viario è stato, quindi, individuato, nell'ambito del 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18/12/2001, sottoscritto in data 01/08/2008 dal Governo e dalla Regione Campania, tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale, del costo-definito in progetto preliminare - di 153,98 Ml/€.

In particolare, data la particolare orografica del territorio e la contestuale valenza ambientale ed archeologica del sito, il progetto complessivo prevede che il collegamento viario avvenga attraverso n. 2 strade a senso unico di marcia, tra loro parallele, ognuna completa di n. 2 corsie e relativi marciapiedi e banchine , che si sviluppano per la maggior parte in galleria.
L'intervento prevede, in sintesi:
- la realizzazione di un grande svincolo di monte, totalmente a raso, che si sviluppa nelle aree comprese tra la Tangenziale di Napoli, la Sottostazione ENEL, l'ex complesso industriale, l'area artigianale e l'area cimiteriale, su cui convergono la via Fascione, la Via Adriano Olivetti, la Variante Solfatara , la nuova rampa di uscita dalla Tangenziale di Napoli, per il traffico proveniente da Monterusciello, le due rampe di collegamento alle nuove gallerie che collegano il sistema stradale. Detto sistema rotatorio è, quindi, collegato alla Tangenziale di Napoli, consentendo, nel caso di dover procedere alla rapida evacuazione della popolazione dell'area portuale, alla immissione del traffico locale sulla grande viabilità;
- la realizzazione di n. 2 gallerie monodirezionali, ognuna della lunghezza di circa mt. 1,50, larghezza complessiva della piattaforma stradale di mt. 10,00 con due corsie

fonte: http://burc.regione.campania.it

carrabili, oltre alle banchine ed ai marciapiedi . Su entrambe le carreggiate, nelle due direzioni di marcia, è prevista la realizzazione di una piazzola di sosta di emergenza, della larghezza, oltre alla banchina corrente, di mt. 3,50;
- la realizzazione di un sottopasso ferroviario, costituito da una struttura in c.a. bi scatolare, che dalla Via Fasano, si attesta sul costone della Starza;
- la realizzazione dello svincolo di valle costituito da una grande rotatoria, su cui convergono le due rampe di uscita della gallerie monodirezionali, la Via Fasano, il sistema stradale di collegamento alla banchina di imbarco commerciale prevista nel progetto del nuovo porto. Il sistema è completato da una seconda rotatoria posta ad ovest, atta a connettere la strada litoranea .
Il progetto è, altresì, completo dei seguenti impianti, secondo le normative in vigore per le gallerie:

- impianto fognario a gravità, con ulteriore vasca di sicurezza, del volume di mc. 80, per la raccolta di eventuali fuoriuscite accidentali di liquidi da mezzi pesanti, nel caso di incidenti;
- impianto di illuminazione delle gallerie, progettato nel rispetto dei requisiti imposti dalla UNI EN 11095, con la suddivisione in tratte a luminanza variabile, realizzato con impiego di armature a LED della potenza massima di 72W cadauna;
- impianto di illuminazione degli svincoli e della viabilità esterna, mediante armature con lampada al Sodio Alta Pressione da 150 e 200 W montate su candelabri alti mt. 9-12 mt. fuori terra;
- impianto di illuminazione di sicurezza, all'interno delle gallerie, avente lo scopo di guidare gli utenti, a piedi, in caso di emergenza, verso le uscite, con illuminamento medio di 5 lux, con automatico innalzamento in caso di scarsa visibilità dovuta all'eventuale fumo;
- impianto di ventilazione meccanica longitudinale, mediante la installazione di jet-fans posti sulla volta della galleria, i quali, per consentire la corretta gestione di tutti gli scenari di emergenza, sono del tipo reversibile e resistenti alla temperatura di 400° per almeno due ore;
- impianto di rilevazione incendi, mediante la installazione di cavo termosensibile a fibra ottica;
- impianto idrico antincendio, alimentato da una apposita stazione di pompaggio con annessa vasca di riserva idrica della capacità di mc. 80;
- impianto di videosorveglianza, per la galleria, costituito da un sistema a TVCC con telecamere fisse ed altre brandeggiabili con zoom;
- impianto radio;
- impianto di telecontrollo, a cui sono interconnessi tutti gli impianti di sicurezza e controllo installati nelle gallerie. L'impianto è dotato di un sistema SCADA in grado di garantire la supervisione generale e totale del sistema galleria sia dal locale supervisione che in remoto.

Per l'alimentazione elettrica ed il controllo degli impianti delle gallerie è previsto un edificio denominato "Cabina di trasformazione e distribuzione", a cui fanno capo:

- il sistema di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica;
- il sistema di alimentazione di continuità costituito da un gruppo elettrogeno da 1.400 KVA e da un sistema UPS con autonomia di 30 min. per l'alimentazione in galleria del 100% dei circuiti luce permanenti;
- pompe dell'impianto antincendio;
- sistema di telecontrollo.

Dal punto di vista Tecnico Amministrativo, la progettazione e la realizzazione dell'intervento è stata affidata, dal Presidente- Commissario Straordinario ex Lege 887/84, al Contraente Generale Copin S.p.A.

Il progetto definitivo generale è stato approvato con ordinanza Commissariale n. 58 del 14/09/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto esecutivo generale è stato approvato in Conferenza dei Servizi in data 04/06/2013, per poi essere validato dal RUP in data 26/07/2013 (e ciò a seguito dei risultati della verifica del progetto effettuata dalla società incaricata ai sensi del DPR 207/2010, che ha emesso in data 10/07/2013 l'Attestato di Validabilità n. 06/2013.
È, pertanto, in corso di emissione l'Ordinanza Commissariale con cui viene approvato, in via definitiva, il progetto esecutivo 2° stralcio (di completamento).
Un primo stralcio dell'opera, per complessivi 80 Ml/€, è stato finanziato dal CIPE con deliberazione n.104/2009 ed è in fase di esecuzione.
Tra l'altro, con Ordinanza commissariale n. 73 del 23/02/2012 è stata data corso alla procedura per la occupazione e la presa di possesso delle aree su cui insiste l'intero intervento.
Il progetto esecutivo del 2° stralcio (di completamento), il cui importo di spesa ammonta ad 73,80 Ml/€, consiste nella realizzazione: della galleria monodirezionale NORD di collegamento tra l'area portuale ed il sistema rotatorio di monte, nonché di alcuni dei rami del sistema rotatorio di valle e di monte, ivi compresi gli impianti di illuminazione e speciali, e le opere di finitura di tutto l'intervento.

Risultati Attesi: Completamento del collegamento viario tra la Tangenziale di Napoli (svincolo di via Campana) e la viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli, previsto dal sistema di mobilità e di pianificazione del flusso di allontanamento della popolazione residente nel centro antico – storico di Pozzuoli e lungo la costa Flegrea (pertanto dalle aree a rischio), nel caso di recrudescenza del fenomeno bradisismico.
L'intervento risponde al Piano approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n.207/4 del 26/03/1985 ed al piano di emergenza per il rischio vulcanico della Regione Campania.

Indicatore di realizzazione: Galleria naturale = mt. 973,22
Galleria artificiale = mt. 66,00
Rete viaria esterna =mq. 11.462,45 di superficie stradale pavimentata.

Indicatore di risultato: Abitanti equivalenti serviti (n.): 80.000

Cronoprogramma di realizzazione:
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Preliminare			01/03/2006	01/11/2007
Progettazione Definitiva			07/02/2008	01/12/2008
Progettazione Esecutiva			17/09/2012	26/07/2013
Esecuzione Lavori	03/09/2014	31/03/2018		
Collaudo	01/04/2018	31/03/2019		
Funzionalità	01/04/2018	31/03/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 - Cronoprogramma degli Interventi di competenza regionale

Tab. 1.a - Interventi immediatamente cantierabili

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	Stato Progettuale	OGV già disponibile	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CAM80/01 - Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli-Torre Annunziata -Sorrento: raddoppio tratta Pioppiano - Castellamare di Stabia-Nuova Stazione di via Nocera"Villa Stabia"	Commissariato L. 80/84	Progettazione Definitiva	SI	€ 25.050.000,00	€ 3.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 4.050.000,00	
CAM887-01 - Ferrovia ex SEPSA - Bretelle di collegamento tra le Linee Cumana e Circumflegrea Soccavo - Mostra - Tratta Soccavo - Monte S.Angelo - Parco S. Paolo - Terracina	Commissario L. 887/84	Progettazione definitiva/ esecutiva in corso	SI	€ 73.500.000,00	€ 5.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 23.000.000,00	€ 17.500.000,00	
CAMCV/01 - Interrramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola	Ente Autonomo Volturno	Progettazione Preliminare	SI	€ 120.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 3.000.000,00
CAM887- 02 Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	Commissario L. 887/84	Progettazione esecutiva	SI	€ 73.780.000,00	€ 16.500.000,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 16.500.000,00	€ 4.800.000,00	
			TOTALE	**€ 292.330.000,00**	**€ 26.500.000,00**	**€ 64.000.000,00**	**€ 72.000.000,00**	**€ 75.500.000,00**	**€ 51.350.000,00**	**€ 3.000.000,00**

Deliberazione Giunta Regionale n. 200 del 05/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 62/11. Approvazione testo Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilita'" (con allegati).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
c. il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

DATO ATTO CHE

a. il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
b. in particolare, il punto 2.4.2 della medesima delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
c. la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
d. nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica;
e. con la Delibera 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni per un importo complessivo di 1.181,6 M€;
f. tra gli interventi individuati nella menzionata delibera CIPE n. 62/11 sono presenti le seguenti operazioni:
    1. "Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto – Centro Direzionale . 1° lotto" del costo di 300,00 M€;
    2. "Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino" del costo di 58,15 M€;
    3. "Acquisto materiale rotabile dalla Società FER della Regione Emilia Romagna" del costo di 8,14 M€;
g. in data 10 dicembre 2013 è stato sottoscritto l'APQ "Metropolitana di Napoli Linea 1 - Tronco di Vittorio – Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale. I lotto" con cui è stato finanziato l'intervento

"Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto – Centro Direzionale . 1° lotto" già compreso per il costo di 300,00 M€ nel programma approvato dal CIPE con la deliberazione n. 62/11;

h. con la Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC);
i. con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013, la Giunta Regionale della Campania, nell'ambito della III riprogrammazione del Piano d'Azione Coesione, ha proposto il finanziamento, con il conseguente stralcio degli stessi dal programma ex delibera CIPE n. 62/11, degli interventi:
    1. "Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino" del costo di 58,15 M€;
    2. "Acquisto materiale rotabile dalla Società FER della Regione Emilia Romagna" del costo di 8,14 M€;
j. in conseguenza a tale variazione di fonte finanziaria, si sono resi disponibili per l'utilizzo risorse del fondo FSC 2007-2013 ammontanti a 66,29 M€;
k. con la delibera del 8 marzo 2013, n.14 e s.m.i. recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo", il CIPE ha esteso il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31.12.2013 anche alla delibera n. 62/2011, successivamente prorogato al 30.06.2014;
l. con delibera n. 39 del 24 febbraio 2013, recante "Conclusione del procedimento attivato con Deliberazioni di G.R. nn. 533 e 534 del 2.7.2010 e revoca delle Deliberazioni di G.R. nn. 1502 del 2.10.2009, 150 del 25.02.2010 e 458 del 25.03.2010: Ricognizione della riprogrammazione gia' attuata dalla Giunta regionale nel settore della mobilita' e ulteriori determinazioni. Con allegate Tabelle", la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta di rimodulazione finanziaria delle risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11 destinate ad interventi che non conseguissero le OGV entro il termine fissato dal CIPE come al precedente punto;
m. con nota n. 5147/UDCP/GAB/CG del 20 marzo 2014 il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al CIPE ed alle AA.CC. competenti la proposta di riprogrammazione delle risorse ex delibera CIPE n. 62/11 di cui al precedente punto;
n. con la medesima deliberazione n. 39 del 24 febbraio 2014, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, individuato i seguenti interventi, nuovi o già finanziati in precedenti APQ per cui è necessario assicurare una integrazione della copertura finanziaria:
    1. Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo (Beneficiario: EAV s.r.l.; ulteriore quota FAS assegnata € 1.284.157,95);
    2. Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT (Beneficiario: EAV s.r.l.; ulteriore quota FAS assegnata € 2.612.517,64);
    3. Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto) (Beneficiario: Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84; ulteriore quota FAS assegnata € 7.432.398,78);
    4. Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda (Beneficiario: AIR Autoservizi Irpini; ulteriore quota FAS assegnata € 4.000.000,00);
    5. Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa (Beneficiario: AIR Autoservizi Irpini; quota FAS assegnata € 1.320.000,00);
    6. Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche (Beneficiario: Regione Campania; quota FAS assegnata € 2.000.000,00);
    7. Applicazione di ITS (Intelligent Transportation System) per la messa in sicurezza della SS 268 "del Vesuvio" (Beneficiario: Regione Campania - quota FAS assegnata € 10.000.000,00);
    8. Interventi di prima fase per la messa in sicurezza della SS 268 "del Vesuvio" (Beneficiario: ANAS; quota FAS assegnata € 10.000.000,00);
o. si rende necessario ricomprendere all'interno dell'Atto aggiuntivo all'APQ oggetto del presente provvedimento il finanziamento degli interventi di seguito elencati assicurando agli stessi la copertura finanziaria con le risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11, di cui al precedente punto j), liberate dallo

spostamento sul PAC degli interventi già citati in precedenza, con le modifiche accertate nel corso dell'istruttoria effettuata dalla DG per la mobilità:

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo-Completamento	1.314.360,00	Integrazione dell'intervento SMR.02 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT-Completamento	2.612.517,64	Integrazione dell'intervento SMR.11 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1°Lotto/1°Stralcio)-Completamento	7.432.398,78	Integrazione dell'intervento SMR.05 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	Integrazione dell'intervento ACC.01 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
AIR Autoservizi Irpini	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	
EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	
ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	
ANAS	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200	10.000.000,00	
	Totale	**38.659.276,42**	

p. al fine di rafforzare le azioni messe in campo dalla Regione Campania in termini di sicurezza delle modalità di trasporto regionali, la Giunta Regionale intende destinare una quota ammontante ad € 24.803.533,98 a valere sulle risorse riprogrammabili di cui al precedente punto j) all'intervento “Intelligent Transportation System delle Regione Campania” attuato dall'ACaM;
q. al fine di rendere più efficaci i lavori di adeguamento dei porti di Ischia e Minori e garantire a quest’ultimo il completamento in tempo utile per la stagione turistica, la Giunta intende destinare la

rimanente quota ammontante ad € 2.827.189,60, a valere sulle risorse riprogrammabili di cui al precedente punto j), ai seguenti interventi:

1. Regione Campania - PORTO DI ISCHIA - Lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90" n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza, importo € 1.928.351,22;
2. Comune di Minori - Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima, importo € 500.000,00;
3. Regione Campania - PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale, importo € 398.838,38;

r. con precedente provvedimento, emanato in pari data, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il testo dell'APQ "Sistemi di Mobilità" che ricomprende gli interventi di competenza regionale che già abbiano conseguito le OGV entro il 30.06.2014;
s. nella seduta dell'08 agosto 2012 il Tavolo Tecnico costituito dalle Regioni e dalle Amministrazioni Centrali ha definito congiuntamente il testo dell'APQ rafforzato da utilizzarsi per l'attuazione delle delibere CIPE adottate dal luglio 2011 e trasmesso dal DPS con mail del 30 agosto 2012;
t. può essere garantita una più rapida attuazione delle opere di competenza delle amministrazioni centrali ed evitato che le stesse possano subire pregiudizio dalla limitata capacità di spesa legata ai vincoli del Patto di stabilità della Campania dando mandato al MiSE- DPS di trasferire direttamente sulle contabilità dei beneficiari le risorse della deliberazione CIPE n. 62/11 per la realizzazione degli interventi di cui agli allegati 1.c.b e 2.b del presente provvedimento.

DATO ATTO, altresì, che

a. con e-mail del 03 aprile 2014, la DG PRUN del MiSE-DPS ha comunicato che le risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11 derivanti dall'annullamento di interventi che non conseguano l'OGV entro il termine previsto dal CIPE possano essere destinate a nuovi interventi o ad integrazione della copertura finanziaria di interventi già ricompresi nella delibera CIPE n. 62/11;
b. che, pertanto, il punto 15 della citata DGR n. 39/14 non ha, di fatto, esplicato i suoi effetti per quanto concerne l'FSC.

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi di quanto descritto nel Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603/12:
   1. l'OdP del FSC, tra l'altro:
      - propone, d'intesa con la Direzione Generale competente *ratione materiae,* in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, sentiti i relativi Capi Dipartimento, i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria;
      - sottoscrive gli Accordi di Programma Quadro in qualità di "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), in rappresentanza della Regione Campania e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti nell'Accordo;
   2. il Direttore generale competente per materia, tra l'altro:
      - è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) con provvedimento della Giunta Regionale;
      - cura l'ammissione a finanziamento degli interventi, accertandone la coerenza della spesa;
      - sottoscrive l'APQ e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, quale soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
      - predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OdP e ne cura i relativi adempimenti;

- è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi inseriti in APQ, e, pertanto, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;

b. ai sensi del punto 2.4.2 della delibera CIPE n. 166/07, l'APQ rafforzato è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o comunque più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione;
c. lo schema di APQ proposto, rappresentante Atto Aggiuntivo del citato APQ "Sistemi di Mobilità" approvato dalla Giunta Regionale in pari data, contiene le linee guida e le regole attuative che i sottoscrittori e i beneficiari sono tenuti a seguire per la gestione degli interventi finanziati;
d. si rende, pertanto, necessario approvare lo schema di APQ da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione.

RITENUTO

a. di dover ricomprendere nell'Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di mobilità" oggetto del presente provvedimento gli interventi di competenza nazionale già individuati nella delibera CIPE n. 62/11;
b. di dover prendere atto che, per quanto su riportato, il punto 15 della DGR n. 39/14 non ha, di fatto, esplicato i suoi effetti per quanto concerne l'FSC;
c. di dover modificare, in parte qua, la delibera di Giunta Regionale n. 39 del 24 febbraio 2014 annullando la proposta di rimodulazione delle risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11 destinate agli interventi che non conseguano l'OGV entro il termine stabilito dal CIPE;
d. di dover, conseguentemente, riassegnare le risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11 di cui al precedente punto agli interventi originariamente destinatari, nonché riconfermare le coperture finanziarie originarie degli altri interventi indicati nella tab. 8 ex DGR n. 39/14 secondo la configurazione ante riprogrammazione;
e. di dover modificare, in parte qua, la delibera di Giunta Regionale n. 39 del 24 febbraio 2014 limitatamente all'individuazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11 liberate dallo spostamento sul PAC degli interventi già citati in precedenza, così come esposti nel seguente prospetto, così come da allegati 1.c.a e 2.a, al fine del loro inserimento nell'Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" oggetto del presente provvedimento:

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00	Integrazione dell'intervento SMR.02 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT- Completamento	2.612.517,64	Integrazione dell'intervento SMR.11 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1°Stralcio)- Completamento	7.432.398,78	Integrazione dell'intervento SMR.05 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	Integrazione dell'intervento ACC.01 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
AIR Autoservizi Irpini	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	
EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	
ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	
ACaM	Intelligent Transportation System della Regione Campania	24.803.533,98	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati “Italia 90” n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22	
Comune di Minori	Adeguamento funzionale dell’approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38	
ANAS	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200	10.000.000,00	
	Totale	**66.290.000,00**	

f. di dover dare mandato al MiSE- DPS di trasferire direttamente sulle contabilità dei beneficiari le risorse della deliberazione CIPE n. 62/11 per la realizzazione degli interventi di cui agli allegati 1.c.b e 2.b del presente provvedimento, al fine di consentire una più rapida attuazione delle opere di competenza delle amministrazioni centrali e onde evitare che le stesse possano subire pregiudizio dalla limitata capacità di spesa legata ai vincoli del Patto di stabilità della Campania;
g. di dover approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'APQ “Sistemi di mobilità”, costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
h. di dover individuare il Responsabile dell’attuazione dell’APQ (RUA) nel dirigente pro- tempore della Direzione generale per la Mobilità;
i. di dover demandare all’Organismo di Programmazione del FSC 2007- 2013, al RUA ed alla Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, ciascuno per

quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603 del 19.10.2012;

j. di dover autorizzare il RUA e l'OdP, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di APQ approvato con il presente provvedimento, anche qualora venisse suddiviso in atti separati;
k. di dover rinviare a successivo provvedimento giuntale l'istituzione del capitolo di spesa per l'attuazione del piano d'intervento finanziato con l'APQ.

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2014 - 0010240/UDCP/Ufficio III del 5 giugno 2014.

VISTI, altresì

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
b. il Piano Nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010;
c. il Piano di Azione Coesione elaborato dal Ministero per la Coesione Territoriale;
d. la D.G.R. di pari data di approvazione dell'APQ "Sistemi di Mobilità".

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di comprendere nell'Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di mobilità" oggetto del presente provvedimento gli interventi di competenza nazionale già individuati nella delibera CIPE n. 62/11;
2. di prendere atto che, per quanto in premessa riportato, il punto 15 della DGR n. 39/14 non ha, di fatto, esplicato i suoi effetti per quanto concerne l'FSC;
3. di modificare, in parte qua, la delibera di Giunta Regionale n. 39 del 24 febbraio 2014 annullando la proposta di rimodulazione delle risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11 destinate agli interventi che non conseguano l'OGV entro il termine stabilito dal CIPE;
4. di riassegnare, conseguentemente, le risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11 di cui al precedente punto agli interventi originariamente destinatari, nonché riconfermare le coperture finanziarie originarie degli altri interventi indicati nella tab. 8 ex DGR n. 39/14 secondo la configurazione ante riprogrammazione;
5. di modificare, in parte qua, la delibera di Giunta Regionale n. 39 del 24 febbraio 2014 limitatamente all'individuazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC ex delibera CIPE n. 62/11 liberate dallo spostamento sul PAC degli interventi già citati in precedenza, così come esposti nel seguente prospetto, così come da allegati 1.c.a e 2.a, al fine del loro inserimento nell'Atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità" oggetto del presente provvedimento:

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00	Integrazione dell'intervento SMR.02 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT- Completamento	2.612.517,64	Integrazione dell'intervento SMR.11 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1°Stralcio)- Completamento	7.432.398,78	Integrazione dell'intervento SMR.05 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	Integrazione dell'intervento ACC.01 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
AIR Autoservizi Irpini	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	
EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	
ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	
ACaM	Intelligent Transportation System della Regione Campania	24.803.533,98	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati “Italia 90” n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22	
Comune di Minori	Adeguamento funzionale dell’approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38	
ANAS	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200	10.000.000,00	
	Totale	**66.290.000,00**	

6. di dare mandato al MiSE- DPS di trasferire direttamente sulle contabilità dei beneficiari le risorse della deliberazione CIPE n. 62/11 per la realizzazione degli interventi di cui agli allegati 1.c.b e 2.b del presente provvedimento, al fine di consentire una più rapida attuazione delle opere di competenza delle amministrazioni centrali e onde evitare che le stesse possano subire pregiudizio dalla limitata capacità di spesa legata ai vincoli del Patto di stabilità della Campania;
7. di approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'APQ “Sistemi di mobilità”, costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
8. di individuare il Responsabile dell’attuazione dell’APQ (RUA) nel dirigente pro- tempore della Direzione generale per la Mobilità;
9. di demandare all’Organismo di Programmazione del FSC 2007- 2013, al RUA ed alla Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603 del 19.10.2012;
10. di autorizzare il RUA e l’OdP, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di APQ approvato con il presente provvedimento, anche qualora venisse suddiviso in atti separati;
11. di rinviare a successivo provvedimento giuntale l’istituzione del capitolo di spesa per l’attuazione del piano d’intervento finanziato con l’APQ;
12. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e per la Programmazione Finanziaria, all’Autorità di Gestione del POR ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO 1

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Campania

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013

Accordo di programma quadro

"Sistemi di mobilità"

ATTO AGGIUNTIVO

Delibera CIPE n. 62 del 03 agosto 2011

ARTICOLATO

Roma, _____

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni, concernente il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 "Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse";

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1999, n. 9, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato

interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) il quale prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da

seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

VISTO, in particolare, l'art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e la successiva Circolare della stessa Direzione in materia di monitoraggio n. 761 del 18.01.2013;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013 in particolare il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTA la delibera CIPE del 8 marzo 2013, n.14 e s.m.i. recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo", che ha esteso il termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31.12.2013 anche alla delibera n. 62/2011, successivamente prorogato dal CIPE al 30.06.2014;

VISTA la Delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62 riguardante "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud";

CONSIDERATO che il CIPE, con la medesima deliberazione n. 62/11, ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni per un importo complessivo di 1.181,6 M€;

CONSIDERATO che, tra gli interventi individuati nella menzionata delibera CIPE n. 62/11 sono presenti i seguenti:

- "Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto – Centro Direzionale . 1° lotto" del costo di 300,00 M€;
- "Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1

Metropolitana Aversa-Capodichino" del costo di 58,15 M€;
- "Acquisto materiale rotabile dalla Società FER della Regione Emilia Romagna" del costo di 8,14 M€;

CONSIDERATO che in data 10 dicembre 2013 è stato sottoscritto l'APQ "Metropolitana di Napoli Linea 1 - Tronco di Vittorio – Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale. I lotto" con cui è stato finanziato l'intervento "Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto – Centro Direzionale . 1° lotto" già compreso per il costo di 300,00 M€ nel programma approvato dal CIPE con la deliberazione n. 62/11;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 756 del 21 dicembre 2012, di presa d'atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC);

CONSIDERATO che con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013, la Giunta Regionale della Campania, nell'ambito della III riprogrammazione del Piano d'Azione Coesione, ha proposto il finanziamento, con il conseguente stralcio degli stessi dal programma ex delibera CIPE n. 62/11, degli interventi:
- "Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino" del costo di 58,15 M€;
- "Acquisto materiale rotabile dalla Società FER della Regione Emilia Romagna" del costo di 8,14 M€;

CONSIDERATO che, in conseguenza a tale variazione di fonte finanziaria, si sono resi disponibili per l'utilizzo risorse del fondo FSC 2007-2013 ammontanti a 66,29 M€.

VISTA la deliberazione n. 39 del 24 febbraio 2014, recante "Conclusione del procedimento attivato con Deliberazioni di G.R. nn. 533 e 534 del 2.7.2010 e revoca delle Deliberazioni di G.R. nn. 1502 del 2.10.2009, 150 del 25.02.2010 e 458 del 25.03.2010: Ricognizione della riprogrammazione gia' attuata dalla Giunta regionale nel settore della mobilita' e ulteriori determinazioni. Con allegate Tabelle" la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, individuato i seguenti interventi, nuovi o già finanziati in precedenti APQ per cui è necessario assicurare una integrazione della copertura finanziaria:

- Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo (Beneficiario: EAV s.r.l.; ulteriore quota FAS assegnata € 1.284.157,95);
- Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT (Beneficiario: EAV s.r.l.; ulteriore quota FAS assegnata € 2.612.517,64);
- Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto) (Beneficiario: Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84; ulteriore quota FAS assegnata € 7.432.398,78);
- Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda (Beneficiario: AIR Autoservizi Irpini; ulteriore quota FAS assegnata € 4.000.000,00);
- Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa (Beneficiario: AIR Autoservizi Irpini; quota FAS assegnata € 1.320.000,00);
- Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche (Beneficiario: Regione Campania; quota FAS assegnata € 2.000.000,00);
- Applicazione di ITS (Intelligent Transport System) per la messa in sicurezza della SS 268 "del Vesuvio" (Beneficiario: Regione Campania - quota FAS assegnata € 10.000.000,00);

- Interventi di prima fase per la messa in sicurezza della SS 268 "del Vesuvio" (Beneficiario: ANAS; quota FAS assegnata € 10.000.000,00);

CONSIDERATO che si rende necessario ricomprendere all'interno del presente Accordo il finanziamento degli interventi di seguito elencati assicurando agli stessi, con le risorse liberate dallo spostamento sul PAC degli interventi già citati in precedenza, la necessaria copertura finanziaria, aggiornata a seguito dell'istruttoria effettuata, qui di seguito riportata:

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
EAV s.r.l.	Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento	1.314.360,00	Integrazione dell'intervento SMR.02 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
EAV s.r.l.	Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT- Completamento	2.612.517,64	Integrazione dell'intervento SMR.11 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1° Stralcio)- Completamento	7.432.398,78	Integrazione dell'intervento SMR.05 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	4.000.000,00	Integrazione dell'intervento ACC.01 finanziato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo"
AIR Autoservizi Irpini	Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	1.300.000,00	
EAV s.r.l.	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	2.000.000,00	
ACaM	SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	10.000.000,00	

Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Note
ACaM	Intelligent Transportation System della Regione Campania	24.803.533,98	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati “Italia 90” n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	1.928.351,22	
Comune di Minori	Adeguamento funzionale dell’approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	500.000,00	
Regione Campania	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	398.838,38	
ANAS	SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200	10.000.000,00	
	Totale	**66.290.000,00**	

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell’art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 aprile 2009, n. 307, inerente l'organizzazione degli Uffici di livello non generale – Divisioni – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 giugno 2012, concernente l’organizzazione degli Uffici di livello non generale - Divisioni - del Ministero dello Sviluppo

Economico;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)”;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” e, in particolare, l’articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l’articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali e del Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul finanziamento dell’Unione europea (TFUE) elaborate dai servizi della DG concorrenza della CE;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 10 settembre 2012 recante “Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 603 del 19 ottobre 2012 recante “FSC 2007- 2013. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo”;

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Regione Campania n….del…., che, a seguito del finanziamento sul PAC di interventi precedentemente finanziati sul FSC 2007/2013 nell’ambito della delibera del CIPE n. 62/2011, nel dare atto delle conseguenti disponibilità di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, prevede di destinare l’importo di complessivi euro 66.290.000,00 a valere su tali risorse per le finalità del presente Accordo di Programma Quadro, approvando, nel contempo, il relativo schema;

TENUTO CONTO che tale decisione deve essere perfezionata con successiva delibera del CIPE, cui la disponibilità di tali risorse è condizionata;

Tutto ciò premesso

il Ministero dello Sviluppo Economico

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

la Regione Campania

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono Allegati:
    1. Programma degli interventi cantierabili corredato di:
        1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);
        1.b Schede riferite agli interventi;
        1.c Piano finanziario per annualità;
    2. Elenco degli interventi non immediatamente cantierabili.
3. Le schede riferite agli interventi sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).
4. Per il sistema di gestione e controllo regionale, si fa rinvio alla DGR n. 603 del 19.10.2012, citata in premessa.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
    a. per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro "Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque";
    b. per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
    c. per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
    d. per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
    e. per "Interventi cantierabili", quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
    f. per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e "Sistema Gestione Progetti" ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;

g. per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;

h. per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, compilabile tramite SMOL, trasferita al SGP e alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’ attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;

i. per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Accordo, che, per la Regione, è individuato nell’Organismo di Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

j. per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;

k. per “Responsabile dell’Intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;

l. per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;

m. per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate, che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE n. 41/2012;

n. per “Scheda SIGECO” la scheda, validata dall’UVER, che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente.

Articolo 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto:
    1. la realizzazione degli interventi cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati 1, 1.a, 1.b ,1.c.
    2. La progettazione degli interventi non immediatamente cantierabili, di cui all'Allegato 2.
2. Gli interventi di cui all'Allegato 2, terminata la fase di progettazione, della cui conclusione il RUA provvede a dare immediata informazione al Tavolo dei Sottoscrittori, rientrano nell'Allegato 1, con conseguente necessaria integrazione ed aggiornamento dello stesso e degli Allegati 1.a, 1.b e 1.c.

Articolo 4

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione.

2. Nell'allegato 1.a "relazioni tecniche" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.

3. Nell'allegato 1.b "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.

4. Nell'allegato 1.c "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.

5. L'allegato 2 contiene l'elenco degli interventi non immediatamente cantierabili, il relativo fabbisogno finanziario, nonché la tempistica prevista per la chiusura della progettazione utile a consentire l'espletamento della procedura di gara.

Articolo 5

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo è descritta nel seguente prospetto:

Fonte	**Importo (€)**
Fondi Statali	***969.250.000,00***
di cui	
FSC 2007-2013 – delibera CIPE n. 62/11	589.250.000,00
Delibera CIPE n. 100/06	110.000.000,00
Delibera CIPE n. 27/12	70.000.000,00
DL n. 69/13	200.000.000,00
Fondi privati	***320.020.689,66***
TOTALE	**1.289.270.689,66**

2. Le somme, ammontanti a € 4.000.000,00, destinate all'intervento CAMIWACC.01 verranno poste ad integrazione finanziaria dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania – IV Atto integrativo";

3. La copertura finanziaria posta dalla Regione Campania a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 e destinate agli interventi ricompresi negli allegati 1.c.a e 2.a è condizionata all'adozione di apposita delibera del CIPE, come riportato in premessa.

4. al fine di consentire una più rapida attuazione delle opere di competenza delle amministrazioni centrali ed onde evitare che le stesse possano subire pregiudizio dalla limitata capacità di spesa legata ai vincoli del Patto di stabilità della Campania, le risorse ex delibera CIPE n. 62/11 destinate alla realizzazione degli interventi di cui agli allegati 1.c.b e 2.b del presente Accordo sono trasferite direttamente sulle contabilità dei beneficiari secondo quanto esposto dagli stessi nel cronoprogramma di spesa aggiornato alla sessione di monitoraggio del 31 dicembre dell'anno precedente;

5. La Regione, anche sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore, laddove questo non coincida con la Regione stessa, nonché in funzione della propria programmazione di bilancio, garantisce:
   - la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   - la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

Articolo 6

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui agli allegati costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

a. Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica:
   - garantisce l'esercizio delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, in coerenza con le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
   - trasferisce direttamente sulle contabilità dei beneficiari degli interventi presenti negli allegati 1.c.b e 2.b le risorse ex delibera CIPE n. 62/11 ad essi assegnate secondo quanto esposto dagli stessi nel cronoprogramma di spesa aggiornato alla sessione di monitoraggio del 31 dicembre dell'anno precedente.

b. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale ……

c. La Regione Campania:
   - garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati 1, 1.a, 1.b, 1.c, 1.d e 2;
   - garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP e in BDU;
   - garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   - assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale;
   - assicura l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
   - garantisce il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con il vincoli indotti dal rispetto del

"patto di stabilità";

- tiene conto dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/ realizzativo degli interventi;
- valuta la compatibilità degli interventi infrastrutturali oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa e cura, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea.
- effettua i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

4. Le Parti si impegnano, inoltre, per quanto di rispettiva competenza, a:

a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;

c. al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), eseguire, almeno con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;

e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 7

Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, al fine di una programmazione complessiva del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione attribuito alla Regione Campania, confluiscono su un capitolo dedicato del bilancio regionale e sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità a quanto stabilito nelle deliberazioni CIPE n. 41/2012 e n. 78/2012, secondo le modalità di cui al presente articolo.

2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi

inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti, gli eventuali maggiori costi saranno posti a carico delle risorse riprogrammabili rinvenienti dall'attuazione degli APQ finanziati nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Campania, ovvero a carico del bilancio degli Enti locali eventualmente interessati.

3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e, quindi, esprimere pareri in materia di:

a. riattivazione o annullamento degli interventi;
b. riprogrammazione di risorse ed economie;
c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d. promozione di atti integrativi;
e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e, in particolare:

a. a rispettare i termini concordati ed indicati nelle "schede" allegate al presente Accordo;
b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. a proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i..

3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, accertamenti specifici.

Articolo 9

Responsabile Unico delle Parti

1. Ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania è individuato quale RUPA regionale il Direttore Generale pro- tempore della DG per la Programmazione Economica e Turismo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania;

2. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

3. Il RUPA regionale assume, anche in linea con quanto previsto dal SI.GE.CO., altresì, il compito di:

a. proporre la riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7;
b. attivare, avvalendosi dell'apposita Unità di controllo e verifica regionale, le verifiche sul rispetto dei cronoprogramma e in loco secondo i criteri definiti nel Sistema di gestione e controllo regionale;
c. coordinare le attività di validazione delle informazioni di monitoraggio inserite nel sistema informativo locale SMOL;
d. trasferire le informazioni di monitoraggio al sistema informativo nazionale SGP/BDU secondo le regole individuate nell'ambito del Protocollo di Colloquio.

Articolo 10

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Direttore Generale pro- tempore della DG per la Mobilità del Dipartimento delle Politiche Territoriali della Regione Campania.

2. Al RUA viene conferito, anche secondo quanto stabilito dal Sistema di gestione e controllo regionale, il compito di:

a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
c. valutare, anche con il coinvolgimento delle competenti Amministrazioni centrali e Direzioni Generali regionali, la compatibilità degli interventi oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa, curando, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea e definendo, in conseguenza, i successivi atti;
d. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 11, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
e. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le

modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;

f. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo locale SMOL;

g. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel Sistema di gestione e controllo, nonchè nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e s.m.i.;

h. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo, le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;

i. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;

j. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 11

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Inoltre, nel corso del monitoraggio, svolge i seguenti ulteriori compiti:

a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d. aggiornare, con cadenza bimestrale, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:
    a. indicatore di realizzazione fisica/di programma;
    b. indicatore occupazionale;
    c. indicatore di risultato di programma.

2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili, è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.

3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
    a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
    b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
    c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione *integra* il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.

2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 11, comma 1.

3. I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL e agli altri Soggetti sottoscrittori del presente APQ.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale.

2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze, comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.

3. Del mancato adempimento si dà notizia, a cura del RUPA, agli organismi di valutazione

dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative di cui al punto 3 del presente articolo da parte dei soggetti preposti *rationae materiae* che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.

3. Le verifiche sono attivate dal RUA in concomitanza delle soglie di seguito definite:

   a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;

   b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;

   c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;

   d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;

   e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione regionale competente attivare una verifica diretta documentale o in loco, oppure avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento. L'attivazione delle verifiche avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contradditorio con le strutture regionali, che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.

5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:

   a. rimuovere le criticità intervenute;

   b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;

   c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO) approvato con DGR 603/2012 e validato dall'UVER, contiene:

   a. i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;

b. l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;

c. le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa.

Articolo 17

Interventi in allegato 1 - Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. A tal fine la Regione Campania si impegna ad obbligare i Soggetti attuatori degli interventi affinché riportino le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.

2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei sottoscrittori , salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.

3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.

7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento, potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 18.

Articolo 18

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano

imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.

3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 19

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.18.

2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 20

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è avviata dalla competente Direzione generale, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni con l'esclusione delle risorse destinate agli interventi ricompresi negli allegati 1.c.b e 2.b per cui i fondi saranno accreditati direttamente sul bilancio del soggetto beneficiario da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica al buon fine del monitoraggio bimestrale.

3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.

4. La Regione Campania si impegna a tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico, affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata, ed assicura, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di

propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 21

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed al rispetto del "Protocollo di Legalità in materia di appalti" sottoscritto dalla Regione Campania in data 01/08/2007 di cui alla DGR n. 1601 del 07/09/2007.

Articolo 22

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.

2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli.

3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 23

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS).

2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 24

Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 25

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente alla disciplina degli "Accordi di Programma Quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma,

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale
Dott. Vincenzo Donato

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Direzione generale::::::::::::::::::::

REGIONE CAMPANIA

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo
Dott. Giuseppe Carannante

Dipartimento della Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Dott. Antonio Marchiello

ALLEGATO 2

INTERVENTI PRESENTI NELL'ALLEGATO 1.b

Codice: CAMOV/09

Titolo: Asse Nord/Sud Tirrenico – Adriatico: Lauria – Contursi – Grottaminarda –Termoli – Candela. Tratta Lioni – Grottaminarda. 1° lotto funzionale**.**

Soggetto Attuatore: Commissario ad Acta ex art. 86 Lg. 289/2002 – Ministero dello Sviluppo Economico

Importo:€ 290.000.000,00 (di cui € 220.000.000,00 ex delibera CIPE n. 62/11 e la rimanente quota di € 70.000.000,00 ex delibera CIPE n. 27/12)

Descrizione: L'infrastruttura Lioni - Grottaminarda costituisce il completamento del collegamento, per la restante parte già realizzato in sede di attuazione della Lg. 219/81, tra la A16 Napoli - Bari (Svincolo di Grottaminarda) e la A3 Salerno - Reggio Calabria (Svincolo di Contursi) e fa parte dell'itinerario più ampio, denominato Agropoli – Contursi – Termoli, che da Contursi (Svincolo su A3) raggiunge Lioni con la SS 691 (nota anche come strada a scorrimento veloce Fondo Valle del Sele), prosegue fino a Grottaminarda (Strada a S.V. Lioni-Grottaminarda) e, tramite la variante alla SS90, può svilupparsi fino a collegare il basso Tirreno con l'alto Adriatico fino a Termoli.
In sede di attuazione della Lg. 219/81, nata per "la ricostruzione e lo sviluppo delle aree colpite dal sisma del 1980", l'arteria è stata indicata anche come "asse primario per le vie di fuga e per lo sviluppo delle aree interne del cratere". Connette, quindi, i comprensori produttivi, realizzati nell'ambito della stessa legge a partire dalla metà degli anni '80 (Flumeri, Grottaminarda, Sturno, S. Angelo dei Lombardi, Lioni, Nusco, Colliano, Oliveto Citra, Contursi, Valle Ufita, Camporeale di Ariano Irpino, Centro Ortofrutticolo della Comunità Montana Valle Ufita in località Ometa) con il sistema stradale ed autostradale nazionale (A3 – A16) e, con esso, con la portualità dei mari Tirreno ed Adriatico e gli scali ferroviari ed intermodali.
In larga scala, l'intervento in esame consente di realizzare un sistema infrastrutturale maggiormente interconnesso e gerarchizzato; consentirà, infatti, di inserire le aree interne dell'Irpinia negli itinerari nazionali di comunicazione e nel sistema logistico nazionale, anche grazie al collegamento dell'arteria con la stazione Irpinia della futura linea ferroviaria ad alta capacità Napoli - Bari e con il terminal bus dell'Air a Grottaminarda.
L'opera stradale è localizzata interamente nel territorio della provincia di Avellino, interessando i territori comunali di S.Angelo dei Lombardi, Rocca San Felice, Villamaina, Frigento, Gesualdo e Grottaminarda.
Le caratteristiche tecniche principali dell'opera sono le seguenti:

- ✓ Strada Extraurbana (Categoria "C") del D.M. 05/11/2001
- ✓ Velocità di progetto: 60 – 100 km/h
- ✓ Sezione C1: larghezza pavimentata ml 10,50
- ✓ Lunghezza del tracciato: km 19,980
- ✓ Opere d'arte principali: n° 16 viadotti (l = ml. 4.500 circa); n° 3 gallerie naturali (l = ml. 3.300 circa); n° 17 gallerie artificiali (l = ml. 1.800 circa), per uno sviluppo complessivo delle opere d'arte maggiori di ml. 9.600 circa (pari a circa il 50% del tracciato).

I tratti intermedi sono in rilevato, scavo o a mezza costa con opere di sostegno.
Sono previsti inoltre n° 5 svincoli (S. Angelo dei Lombardi, Villamaina – Terme di San Teodoro, Frigento, Gesualdo, collegamento alla Variante alla SS90), oltre al collegamento finale in prossimità del casello di Grottaminarda dell'autostrada A16 Napoli – Bari.

Dal punto di vista tecnico – amministrativo, la progettazione e realizzazione dell'intervento è stata affidata, dal Commissario ad Acta ex art.86 Lg. 289/2002 – Ministero dello Sviluppo Economico, ai due Consorzi Concessionari INFRA.SUD. (dal km 0,000 al km 6,500) ed INFR.AV. (dal km 6,500 al km 19,980).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto ha ottenuto tutti i pareri previsti dalla normativa vigente:
✓ pareri e nulla osta sul Progetto Preliminare da parte della Provincia di Avellino - Assessorato LL.PP., dell'ANAS Compartimento per la Viabilità della Campania;
✓ parere favorevole sul Progetto Definitivo da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
✓ parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale;
✓ intesa Stato – Regione con determinazione della variazione urbanistica e della dichiarazione di pubblica utilità e urgenza.
Il progetto definitivo generale è stato approvato con decreto commissariale n° 595 del 26 ottobre 2009.
Il progetto esecutivo generale, previa emissione del rapporto di verifica in data 30 marzo 2010 da parte di Società incaricata e del rapporto di validazione ex art. 47 DPR 554/99 da parte del R.U.P. in data 27 luglio 2010, è stato approvato con decreto commissariale n° 709 del 28 luglio 2010, per un importo complessivo di euro 430.000.000,00.
Un primo stralcio dell'opera, per complessivi € 70.000.000,00, è stato finanziato dal CIPE con delibera n° 27 del 23 marzo 2012.
Su questo primo stralcio, individuato dalla delibera CIPE tra lo Svincolo Terme di San Teodoro e Frigento, i lavori sono stati consegnati, è stato emesso dal Commissario ad Acta il decreto di occupazione di urgenza, è in avanzata fase la procedura per l'occupazione e la presa di possesso delle aree e sta per darsi materialmente corso alle lavorazioni.

- **Risultati attesi:**

1) su *macro scala*:

il completamento dell'itinerario programmatico di livello interregionale avviato ormai da circa 50 anni (PS 21 CASMEZ);

✓ il congiungimento, e, per esso la funzionalità, dei tronchi stradali già realizzati od in corso di realizzazione nell'ambito dei collegamenti interregionali "Contursi - Grottaminarda - Termoli" e "Contursi - Grottaminarda - Caianello", realizzando per essi:

✓ riduzione delle distanze e dei tempi di percorrenza (il risparmio di un automezzo commerciale sulla direttrice Contursi – Termoli è di oltre 60 km e di circa 50 min.);

✓ riduzione generalizzata dei costi di percorrenza;

✓ incentivo al traffico, in particolare a quello commerciale di lunga percorrenza, anche su più ampia scala territoriale;

✓ incentivo ad ulteriori insediamenti produttivi;

✓ decongestionamento dei nodi autostradali di Mercato San Severino e Salerno – Fratte, con ricaduta positiva su gas serra, inquinamento atmosferico, rumore ed incidentalità;

2) su *micro scala*:

✓ realizzazione del collegamento tra i due bacini Ofanto/Sele – Ufita, con risparmio in termini di tempo di oltre il 100% (percorrenza attuale S. Angelo Lombardi – Grottaminarda 40 minuti, percorrenza prevista per lo stesso tratto 15 minuti);

✓ incremento degli interscambi tra i due bacini, ora di fatto nettamente separati;

benefici commerciali per le aree industriali di: Contursi Terme, Oliveto Citra, Calabritto (ubicate nel bacino del fiume Sele), Calitri, Conza della Campania, Morra De Sanctis, Nusco – Lioni – S. Angelo dei Lombardi, Porrara (ubicate nel bacino del fiume Ofanto), Area ASI di Valle Ufita (ubicata nel bacino del fiume Ufita);

✓ strumento utile al drenaggio di manodopera da e verso le aree industriali;

effetti indotti sul territorio e volàno per l'economia di tutte le aree interne della Campania;

- ✓ aumento dei livelli di servizio e sicurezza;

funzione di via di fuga e soccorso per il territorio interno della Provincia di Avellino;

- ✓ impiego, nell'immediato, di personale stimabile mediamente in circa 800/1.000 persone/anno per 5 anni.

Indicatore di realizzazione: a) n° 16 viadotti, per uno sviluppo di ml. 4.500 circa;
b) n° 3 gallerie naturali, per uno sviluppo di ml. 3.300 circa;
c) n° 17 gallerie artificiali, per uno sviluppo di ml. 1.800 circa;
d) n° 5 svincoli, oltre al collegamento finale in prossimità del casello di Grottaminarda dell'autostrada A16 Napoli – Bari.

Indicatore di risultato: 25 minuti circa di risparmio (pari ad oltre il 150% di risparmio) sulla breve percorrenza;
50 minuti circa di risparmio sulla lunga percorrenza.

Cronoprogramma di realizzazione: Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così:

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Preliminare			22/06/2006	16/04/2007
Progettazione Definitiva			22/06/2006	26/10/2009
Progettazione Esecutiva			22/06/2006	28/07/2010
Esecuzione Lavori	31/01/2013	30/09/2019		
Collaudo	01/10/2019	31/03/2020		
Funzionalità	31/03/2020	31/03/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMOV/13

Titolo: SS 268 "del Vesuvio": Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000- 7+000 e i km 19+000- 27+200**.**

Soggetto Attuatore: ANAS s.p.a.

Importo:€ 10.000.000,00 (delibera CIPE n. 62/11).

La SS 268 “del Vesuvio”, dell’estensione complessiva di circa 27,2 km, si sviluppa nei territori di Cercola, Pollena Trocchia, Sant’Anastasia, Somma Vesuviana, Nola, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Boscoreale, Sant’Antonio Abate, Scafati ed Angri.
Fin dagli anni ‘70 l’esigenza di rafforzamento della direttrice fu evidenziata dall’ANAS e la nuova opera fu inserita nella programmazione del riassetto infrastrutturale nell’area metropolitana: alla nuova strada fu assegnata la finalità prevalente di servire il traffico automobilistico di lunga percorrenza dell’area Vesuviana da/per la città di Napoli e da/per il sistema di viabilità primaria/principale nazionale/regionale, senza trascurare, tuttavia, la funzione complementare di interconnessione dei comuni serviti e di tangenziale dei rispettivi abitati.
La piattaforma è composta da 2 corsie da 3.75 m, fiancheggiate da banchine transitabili da 1.75 m, per la larghezza complessiva di 10.50 m.
Nei tempi recenti il succedersi a brevi intervalli di numerosi incidenti automobilistici pluriletali ha generato grande preoccupazione in ANAS che ha orientato i propri programmi d’intervento nel miglioramento degli standard di sicurezza dell’esercizio

Per necessità, gli interventi immediati (orizzonte temporale 6 mesi) hanno carattere non strutturale e/o sono ascrivibili alla manutenzione ordinaria e straordinaria; si tratta della conservazione/ripristino di regolarità e rugosità superficiale della superficie viaria, ottenibile con accorte e tempestive riparazioni/sostituzioni e dell’adeguamento/integrazione della segnaletica orizzontale e verticale fissa.
Lungo l’intero percorso l’attenta ispezione non ha evidenziato gravi carenze strutturali e/o di portanza della sovrastruttura (fessurazioni diffuse), ma solo degradi della rugosità (attualmente di norma entro i limiti della tollerabilità); peraltro sulla tipologia dello strato d’usura esistente non si ritiene che si debba intervenire, poiché l’eventuale sostituzione con un drenante sarebbe un incentivo alla velocità in caso di pioggia, che non sembra il caso di adottare.
Pertanto una manutenzione scientificamente fondata del livello superficiale della sovrastruttura in conglomerato bituminoso chiuso comporta la programmazione e l’attuazione dell’attività di monitoraggio dell’aderenza offerta e la previsione del trend della caratteristica.

Per la segnaletica, si ribadisce che nella zona cantierata non sussistono esigenze di rafforzamento oltre le seguenti:

- integrazione della segnaletica verticale di preavviso della presenza della riduzione di sezione in carreggiata, con più frequenti richiami dei segnali di pericolo e con l’imposizione progressiva del limite di velocità fino al valore attualmente in vigore di 40 km/h, valido in tutta la zona impegnata dal cantiere;
- collocazione di un congruo numero di lanterne di colore giallo, lampeggianti in sincrono o in progressione, nelle immediate prossimità della restrizione di sezione su ambo i versanti; l’incanalamento del flusso sul percorso deviato, dovrà essere realizzato con barriere a strisce oblique bianche e rosse rifrangenti, integrate da lanterne a luce rossa fissa accese dall’alba al tramonto ed in caso di eventi piovosi intensi o comunque di scarsa visibilità diurna; la delimitazione in new jersey del cantiere deve essere sormontata alle estremità, per almeno 30 m da ambo i lati, da idonei apparati luminosi di colore rosso a luce fissa (almeno una lampada ogni 1,5 m);

fonte: http://burc.regione.campania.it

~ più efficace oscuramento/ricopertura della vecchia segnaletica orizzontale di colore bianco, scongiurando differenziazioni marcate rispetto alla pavimentazione latistante; il ripristino in piena efficienza della segnaletica orizzontale provvisoria di colore giallo, curandone la retroriflessione;
~ apposizione in corrispondenza della linea mediana continua di separazione dei sensi di marcia di dispositivi retroriflettenti antisdrucciolevoli, sporgenti non più di 25 mm dal piano della pavimentazione e distanziati al massimo 12 m in rettifilo e 3 m in curva; uno ogni tre dei suddetti dispositivi sarà sostituito da un delineatore flessibile di altezza superiore a 30 cm con tre fasce o inserti bianchi.

I suddetti interventi, peraltro finalizzati a garantire affidabilità al sistema ultra legem, sono stati eseguiti nel febbraio 2013 e quindi all'attualità richiedono solo un'attività di controllo/ripristino della segnaletica orizzontale e di manutenzione/sostituzione di singoli elementi della segnaletica verticale fissa e delle lanterne, considerato che sono frequenti loro danneggiamenti volontari per atti vandalici.
Dalla verifica delle tratte esterne al cantiere è risultato che le garanzie di sicurezza delle percorrenze (segnaletica) imposte dal CdS e dalla corretta pratica di gestione sono tutte rispettate:
~ nei tratti a flusso ininterrotto (interposti alle zone degli svincoli) è imposto in forma generalizzata il limite di velocità di 70 km/h per garantire la visibilità per la frenatura; riduzioni locali del suddetto limite (50 km/h) sono state cautelativamente introdotte il prossimità delle zone d'immissione e diversione;
~ in tutte le zone curvilinee in cui non è garantita la visibilità per il sorpasso (L << Ls.p < Ls.o), questo è vietato da segnaletica verticale e/o da linea continua (semplice o doppia) in mezzeria.
Pertanto la conclamata pericolosità dell'arteria non è correlabile a difetti progettuali (alla stregua delle norme, anche nella loro lettura più rigorosa e cautelativa) e/o strutturali e/o di conduzione, ma è esclusivamente legata al mancato rispetto della segnaletica e delle ordinarie norme di prudenza da parte di un'utenza particolarmente restia alla normale disciplina circolatoria.
Poiché d'altronde è accertato che la trasgressione dei limiti di velocità e dei divieti di sorpasso è incoraggiata dalle eccessive caratteristiche prestazionali dell'arteria, si ritiene utile (come già attuato per la zona del cantiere), come intervento immediato, adottare ultra legem alcune tecniche per esercitare una forte pressione psicologica sui guidatori.
I provvedimenti da fare oggetto di un progetto esecutivo per la puntuale collocazione andranno prescelti fra i seguenti, che il Codice della Strada (Art. 42) e il relativo regolamento (art. 179) consentono e che la pratica applicativa spesso impiega:
1) La linea centrale, semplice e doppia, attualmente verniciata, va sostituita con materiale termoplastico a risalti, con effetto acustico/vibratorio, del tipo di quello consigliato per i margini autostradali consigliato per i margini autostradali in ambiente nebbioso (vedi rappresentazione a margine).

È da escludere, invece, l'apposizione di un separatore fisico dei flussi contrapposti (new jersey centrale o anche cordolo sormontabile), da qualche parte ventilato: un siffatto dispositivo, ingombrando (al lordo delle strisce di delimitazione) una fascia larga 1.50 m, lascerebbe a ciascuna direzione di marcia una corsia di 4.00 m (avendo considerato di ridurre la banchina al minimo di 0.50 m) e quindi avrebbe le seguenti inammissibili controindicazioni:
 costituirebbe una penalizzazione intollerabile della funzionalità dell'arteria, giacché, in caso di sosta a margine di un veicolo incidentato o guasto, ne interromperebbe la continuità;
 senza incidere sulla frequenza degli incidenti per perdita di controllo del veicolo, ne trasferirebbe solo la tipologia da "scontro frontale e/o fronto-laterale" a "fuoriuscita";
 determinerebbe condizioni di estremo rischio in corrispondenza dei terminali;
 incoraggerebbe pericolosissime manovre di sorpasso in spazi assolutamente insufficienti.
2) In corrispondenza dei lunghi rettilinei debbono essere inseriti sulla pavimentazione, ad intervalli di 200÷300 m, "rallentatori di velocità" alternati nelle seguenti tipologie:
 di tipo ottico/acustico (art. 179 commi 1÷3 del DPR 16.12.92 n° 495 e ss.mm.), consistenti in almeno 4 bande di vernice retroriflettente, trasversali all'intera corsia, con spessori crescenti nel senso marcia (la prima 20 cm e le successive con incremento di almeno 10 cm sulla precedente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

 di tipo acustico/vibratorio, consistenti in tagli nello strato d'usura, realizzati a secco con un'apposita attrezzatura, in 3 blocchi, intervallati di 2 e 1 metro rispettivamente, ciascuno di 6 canaletti larghi 4 cm e profondi 1,8÷2.0 cm, ad una distanza di 20 cm uno dall'altro.
3) Nelle immediate prossimità di settori in cui non è assicurata la visibilità minima per l'arresto alla V85 può essere posizionato a margine della carreggiata un congruo numero di lanterne di colore giallo, lampeggianti in sincrono o in progressione.
4) Lungo l'intero sviluppo della linea mediana continua di separazione dei sensi di marcia possono essere apposti dispositivi retroriflettenti antisdrucciolevoli, sporgenti non più di 25 mm dal piano della pavimentazione e distanziati al massimo 12 m in rettifilo e 3 m in curva; in tratti curvilinei di particolare rischio, uno ogni tre dei suddetti dispositivi può essere sostituito da un delineatore flessibile di altezza superiore a 30 cm con tre fasce o inserti bianchi.

Nel medio periodo (12÷18 mesi) debbono essere attuate le seguenti 2 categorie d'interventi:

A. Rafforzamento dei provvedimenti marginali per il contenimento dei veicoli in svio. Dall'esame delle difese marginali in opera per il contenimento di eventuali veicoli in svio (guard rail di bordo ponte e bordo rilevato) è stato accertato che nei tratti progr km progetto 0+000÷11+607 e 19+554÷29+289 risultano ancora installate barriere di sicurezza a doppia onda, della tipologia ammessa all'epoca della realizzazione ma attualmente desueta;

B - Istituzione di un sistema di controllo automatico e continuo delle eventuali violazioni, corroborato da segnaletica a messaggio variabile.

Risultati Attesi: miglioramento degli standard di sicurezza della circolazione stradale

Indicatore di realizzazione: adeguamento sicurezza stradale (km): 13,2

Indicatore di risultato:

A. Rafforzamento dei provvedimenti marginali per il contenimento dei veicoli in svio. Dall'esame delle difese marginali in opera per il contenimento di eventuali veicoli in svio (guard rail di bordo ponte e bordo rilevato) è stato accertato che nei tratti progr km progetto 0+000÷11+607 e 19+554÷29+289 risultano ancora installate barriere di sicurezza a doppia onda, della tipologia ammessa all'epoca della realizzazione ma attualmente desueta;

B - Istituzione di un sistema di controllo automatico e continuo delle eventuali violazioni, corroborato da segnaletica a messaggio variabile.

Cronoprogramma di realizzazione:
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Esecutiva	16/04/2014	31/05/2014		
Esecuzione Lavori	01/12/2014	31/07/2015		
Collaudo	31/07/2015	31/10/2015		
Chiusura Intervento				
Funzionalità	31/10/2015	31/10/2015		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione

Codice: CAMEAV-01

Titolo: Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo- Completamento
.

Soggetto Attuatore: Ente Autonomo Volturno.

Importo:€. 1.314.360,00 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:

Intervento complessivo

La stazione di *Bartolo Longo* confina con la strada Vicinale del cimitero di Barra, con via Bartolo Longo, con suoli agricoli e con residenze basse. Il confine della stazione verso le strade ha ampiezza molto ridotta ed è quasi a ridosso del marciapiede; lo stesso confine è lambito da suoli agricoli e da una stradina sterrata di recente formazione. Il cimitero di Barra dista circa 150 metri dalla stazione. L'area di stazione può accogliere circa dieci auto.

L'area a nord della stazione si presenta con una edificazione intensiva mentre quella a sud appare poco edificata. L'incrocio tra la via Vicinale del cimitero di Barra e via Bartolo Longo è caratterizzato da un flusso veicolare intenso. Tale flusso, unitamente alle ridotte dimensioni della larghezza stradale, ritarda e rende pericoloso l'accesso all'area di stazione.

La stazione di *Madonnelle* è compresa tra un blocco di edifici privati bassi, un'area incolta e la Circumvallazione di Ponticelli, via Sabino. Essa è contornata a sud-ovest ed a nord da edilizia privata di modesta volumetria e, nella restante parte, dall'edilizia intensiva del rione Incis e da strutture scolastiche, sportive e sociali pubbliche. L'area di stazione è recintata e può accogliere circa venti autovetture. L'ingresso alla stazione, da via Madonnelle, penalizza l'accessibilità dal rione Incis e dalle strutture scolastiche, sportive e sociali pubbliche. Sul retro della stazione si snoda la nuova viabilità tra il rione Incis e le strutture sportive. Tale viabilità consentirebbe un'ottimale adduzione alla stazione per gli utenti provenienti dalle zone poste a sud-ovest e nord. La Circumvallazione di Ponticelli, via Sabino, ostruisce, verso nord, il lotto di stazione con un unico punto di accesso trasversale costituito da un sottopasso-incrocio che è pericoloso per i pedoni e per il traffico veicolare.

Gli interventi progettuali per la stazione di **Bartolo Longo** si sono conclusi entro i termini contrattuali (dicembre 2008) e possono essere così schematizzati:

- ridisegno dell'incrocio tra via Bartolo Longo e via Vicinale del cimitero di Barra;
- sistemazione a piazza dello spazio antistante l'uscita di stazione;
- sistemazione dei percorsi pedonali vicini alla stazione;
- realizzazione di un parcheggio d'interscambio locale per circa 100 autovetture e mezzi a due ruote;
- realizzazione di un tratto di nuova viabilità a servizio del parcheggio;
- realizzazione di fermate autobus in zona protetta;
- sistemazione di una piccola struttura ricreativa per anziani e sistemazioni a verde, di arredo urbano e di illuminazione.

Gli interventi progettuali per la stazione di ***Madonnelle*** sono i seguenti:

- sistemazione a piazza lungo il perimetro del recinto di stazione;
- eliminazione della recinzione della stazione della Circumvesuviana ed integrazione dello spazio ricavato con la nuova piazza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione di un collegamento viario tra via Madonnelle e via Walt Disney per le auto destinate al parcheggio custodito;
- ridisegno dell'intera piattaforma di via Walt Disney, con istituzione del senso unico di marcia in senso orario, stazionamento degli autobus, strada di entrata ed uscita dal parcheggio custodito, spazi per sosta non custodita, ecc.;
- parcheggio di interscambio locale per circa 85 autovetture;
- sistemazione a verde della scarpata del rilevato della perimetrale di Ponticelli, via Sabino;
- arredo urbano, verde ed illuminazione;

I lavori afferenti la stazione di Madonnelle risultano di fatto sospesi per una precedente indisponibilità di parte delle aree oggetto d'intervento oggi risolta.

Intervento finanziato nell'ambito del presente Accordo

L'intervento proposto consta nella riqualificazione dell'are prospiciente alla stazione della superficie complessiva di 1.000 mq.

Il Q.E di progetto è il seguente:

Tipologia spesa	Importo Euro
Lavori realizzati in affidamento	1.080.000,00
Servizi di consulenza non imp.a prog.e studi	43.200,00
Imprevisti	32.400,00
Altro (Indagini e sottoservizi)	32.400,00
IVA	126.360,00
Tot. Quadro Economico	**1.314.360,00**

Risultati attesi

Gli interventi per l'accessibilità alle stazioni Bartolo Longo e Madonnelle della Circumvesuviana nascono con l'intento di favorire la fruibilità del sistema del trasporto su ferro mediante opere di sicurezza stradale e di realizzare nuove strade e nuove opere di riqualificazione urbana.

Nello specifico la stazione di Bartolo Longo si propone, quale finalità, di portare maggiore utenza verso l'infrastruttura, in particolare quella insediata nelle aree confinanti con il Comune di Napoli. Inoltre, per tener conto dell'incremento insediativo che si registrerà sulle aree poste a sud ed ad est della stazione per effetto dell'attuazione del programma di interventi di recupero, è stato previsto un parcheggio di interscambio locale. Tale parcheggio, già indicato dal vigente Piano Comunale dei Trasporti, arricchisce la dotazione dell'infrastruttura locale incrementandone la suscettività d'uso da parte dell'utenza locale. In particolare si è tenuto conto dell'esigenza di una piccola attrezzatura ricreativa per anziani costituita da un prefabbricato in legno, un campo da bocce e sistemazioni a verde ed accessorie.

Per quanto riguarda la stazione di Madonnelle è stato esteso l'intervento su via Walt Disney poiché, per riorganizzare i flussi veicolari dell'attestamento locale degli autobus, del parcheggio d'interscambio locale, delle corsie di marcia e di sosta, e per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali, si è ritenuto necessario ridisegnare unitariamente l'intero tratto stradale posto sul retro di stazione.

L'intervento consente di completare e rendere funzionale l'intervento base, tramite la realizzazione delle necessarie opere di ripristino ambientale e riqualificazione urbana del sito su cui insiste l'intervento base.

Indicatore di realizzazione: superficie oggetto dell'intervento (mq): 1.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

giornate/ uomo: 9.900

Indicatore di risultato: ripristino ambientale e riqualificazione urbana del sito su cui insiste l'intervento base

Cronoprogramma di realizzazione:
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Esecutiva				14/02/06
Esecuzione Lavori	01/10/14	30/03/15		
Collaudo	01/04/15	30/04/15		
Chiusura Intervento	01/04/15	30/04/15		
Funzionalità	01/05/15			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMEAV-02

Titolo: Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia Metrocampania Nord Est - Impianto SCMT- Completamento

.

Soggetto Attuatore: Ente Autonomo Volturno.

Importo:€. 2.612.517,64 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:

Intervento complessivo

L'EAV esercita il servizio ferroviario sulle seguenti linee (già espletato dalla società Metrocampania Nordest):

- Napoli – Caserta – Piedimonte Matese;
- Napoli – Cancello – Benevento (via Valle Caudina).

L'esercizio sulle citate linee viene svolto in parte su sede sociale ed in parte su rete R.F.I.; in particolare su Rete R.F.I. da Napoli a S. Maria C.V. per la prima, e da Napoli a Cancello (CE) per la seconda.

Per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza delle Imprese Ferroviarie, il gestore dell'Infrastruttura Nazionale RFI ha istituito una Divisione Tecnica denominata CESIFER (Certificazione Sicurezza Imprese Ferroviarie) che vigila sul mantenimento degli standard di sicurezza del Materiale Rotabile e del Personale addetto alla Sicurezza, competenze successivamente confluite nell' ANSF (Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria).

In data 30/11/2004, il Cesifer ha rilasciato all'Impresa Ferroviaria Metrocampania Nordest il Certificato di Sicurezza N°45, con l'obbligo di ottemperare, nel corso degli anni 2005, 2006 e, comunque, non oltre il 30/12/2007, ad alcune prescrizioni inerenti al Materiale Rotabile, pena la revoca immediata del certificato e, quindi, della circolabilità sulle linee di RFI, prescrizioni reiterate, successivamente, per ulteriori adeguamenti in linea, con nuove norme emanate da RFI o da direttive Ministeriali.

L'emanazione della Direttiva 13/2006 MIT ed il successivo Decreto Ministeriale 81/T del 19/03/2008 ha imposto l'obbligo di adeguare i rotabili, che circolano sulla rete gestita da RFI, con sistemi di protezione della marcia del treno compatibili con quelli presenti sulle linee (che nel Nodo di Napoli è l'SCMT) entro il 30/6/2009, che poi è stato successivamente traslato fino al 30/10/2011. In mancanza di tale attrezzaggio, non c'è possibilità, da parte di Metrocampania Nordest, di esercire da Cancello a Napoli e da Santa Maria C.V. a Napoli, privando così la cittadinanza del suo servizio di collegamento su ferro tra Napoli e Benevento e tra Napoli e Piedimonte Matese. L'adeguamento del parco rotabile ha avuto inizio nel 2005 con i primi interventi e le prime previsioni economiche; la cantierizzazione e le esigenze di servizio hanno fatto slittare alcune scadenze alla fine dell'anno 2006 e MetroCampania Nordest si è fatta carico dei primi impegni economici, al fine di ottemperare a tali scadenze.

Il piano sviluppato inizialmente prevedeva l'attrezzaggio di 10 rotabili e la sostituzione, con i nuovi treni FIREMA a2, della rimanente parte del parco. Con nota prot. n. 2009.1029957 del 27/11/09 la Giunta Regionale della Campania approva il nuovo quadro economico proposto da Metrocampania Nordest con nota prot. n. 5811 dello 04/06/09. Al 30/06/2011 è stato completato l'attrezzaggio con SCMT a bordo di 18 rotabili.

Intervento finanziato nel presente Accordo

Il sopraggiungere dei ritardi nella commessa dei nuovi treni FIREMA Alfa, ha comportato l'attrezzaggio anche delle 8 automotrici Aln 668 e la stipula, in data 27/07/2010, del 2° atto modificativo al Contratto del 15/12/2008 sottoscritto con Ansaldo STS, la cui efficacia viene estesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

a n. 4 motrici TIBB Ale125, onde poter garantire il regolare svolgimento del servizio sulle due relazioni S.M.C.V-Napoli e Cancello-Napoli, per un importo complessivo pari a € 1.562.768,84 (secondo la perizia di spesa 1° step e 2° step – lettera ASTS/CBD/110-120/GE/FA/09-3191 del 17/06/2010).

L'importo aggiuntivo a quello già assegnato in quota FAS, di 12.773.654,11, risulta essere pari a € 2.612.517,64, composto dalla quota lavori anzidetta, di € 1.562.768,84 € e dalle somme a disposizione, pari ad € 1.049.748,80, comprensive anche dei seguenti oneri, riconosciuti dalla L.R. 1/07, art. 30, ma esplicitati successivamente, dalla L.R. 1/08, art. 38, (quindi dopo l'assegnazione del primo finanziamento di 12.773.654,11€ con l'APQ infrastrutture per la viabilità - 4° protocollo aggiuntivo del marzo 2007):

- 416.621 €: oneri ex comma 3 art. 30 L.R. 1/07 di avviamento esercizio (3%);
- 486.058 €: oneri ex comma 4 art. 30 L.R. 1/07 per spese di gestione tecnica ed amministrativa (3,5%).

Risultati attesi

L'intervento permetterà di continuare l'esercizio dei rotabili di Metrocampania Nordest S.r.l. sulla tratta R.F.I. da S. Maria Capua Vetere a Napoli e da Cancello a Napoli, fornendo così il servizio di trasporto ferroviario tra queste città, altrimenti non servite.

L'adeguamento ai nuovi sistemi di sicurezza adottati sulle linee nazionali è condizione necessaria per poter acquisire da parte di MetroCampania il rinnovo dell'autorizzazione a circolare sulle sedi ferroviarie RFI, nel rispetto delle norme e decreti emanati dall'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie).

Indicatore di realizzazione: rotabili da attrezzare (n): 1

Indicatore di risultato: aumento dei rotabili in esercizio sulla linea

Cronoprogramma di realizzazione:
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Esecuzione Lavori			31/01/06	31/12/14
Collaudo		30/06/15	01/07/09	
Funzionalità		30/06/15	01/07/09	

Codice: CAM887-03

Titolo: Ex SEPSA - Completamento della nuova Stazione di Baia (1° Lotto/1° Stralcio)- Completamento

.

Soggetto Attuatore: Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84.

Importo:€. 7.432.398,78 (delibera CIPE n. 62/11)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione:

Intervento complessivo

La stazione di Baia, ubicata nel territorio del comune di Bacoli, in zona che riveste particolare pregio di tipo ambientale, architettonico, storico culturale ed archeologico, realizzata con fondi ex Lege 887/84, non ancora aperta all'esercizio, necessita di interventi di completamento (architettonico, impiantistico e strutturale).

I lavori riguardano essenzialmente il collegamento alla zona portuale (già servita direttamente dalla Vecchia Stazione) e l'adeguamento ai sopravvenuti standard funzionali ed architettonici delle stazioni della Metropolitana di Napoli, e comprendono una completa riqualificazione della stazione, che viene a configurarsi come "porta" del sistema dei trasporti regionali per l'area dei Campi Flegrei.

Con ordinanza n. 1509 del 18/09/2006 il Commissario di Governo ex lege 887/84 ha approvato il progetto preliminare e il progetto definitivo generali e con ordinanza n. 20 del 24/06/2008 il progetto esecutivo.

In relazione alla limitata disponibilità finanziaria per l'esecuzione dell'intera opera, si è suddiviso l'intervento in tre distinti lotti e cioè:

- 1° lotto- 1° stralcio;
- 1° lotto- 2° stralcio;
- 2° lotto.

In particolare nel 1° lotto/1° stralcio (stazione) sono comprese le opere per la riqualificazione architettonica (e quindi il rifacimento degli ingressi, dei percorsi, l'allestimento di rivestimenti di pregio, la ridefinizione dei volumi ecc.) e l'adeguamento alla normativa vigente della stazione e quelle relative al sottopasso della via Terme Romane. È previsto inoltre l'ampliamento dei locali tecnologici di stazione per consentire l'adeguamento alle normative vigenti.

Infine, l'adeguamento ai citati standard della metropolitana regionale, le cui linee guida sono state emanate dalla Regione Campania, ha comportato l'introduzione di un sistema di security e di un nuovo progetto inerente gli arredi e la segnaletica.

Intervento finanziato nel presente Accordo

Il finanziamento richiesto per il completamento del 1° lotto- 1°stralcio ammonta ad € 7.432.398,78 e sarà assicurato con i fondi FSC 2007- 2013 a valere sulle risorse già assentite con la delibera CIPE, n. 62/11.

In particolare, si realizzeranno i seguenti lavori:
- completamento delle opere civili definito nel perfezionamento progettuale dell'intervento dal livello definitivo all'esecutivo;
- realizzazione dell'impianto security;
- realizzazione dell'impianto remotizzazione;
- realizzazione dell'impianto vetrofanie;
- adeguamento degli altri impianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornitura/montaggio di arredi e segnaletica ed predisposizione dei relativi impianti.

Risultati Attesi: La stazione soddisferà la domanda di trasporto che si genera da e verso gli insediamenti di Baia, frazione di Bacoli, che attualmente sono serviti solo dal trasporto pubblico su gomma. Trattasi di un non trascurabile numero di viaggiatori, sia di tipo sistematico (lavoratori e studenti) che di tipo occasionale, quali turisti o utenti dei numerosi insediamenti culturali, storici, archeologici e per il tempo libero ubicati nella zona. Detta domanda di trasporto si può individuare in circa 1.250 passeggeri al giorno nelle due direzioni equivalenti a circa 370.000 passeggeri/anno. In definitiva, la realizzazione della stazione presenta una triplice valenza ed in particolare:

1. *una valenza territoriale*: poiché rende nuovamente accessibile con la ferrovia la frazione di Baia del Comune di Bacoli e va a supportare lo sviluppo socioeconomico dell'area.

2. *una valenza trasportistica:* Perché con la connessione della rete su ferro con il territorio si costituisce un'alternativa modale per il sistema di trasporto tale da comportare un riequilibrio modale ed una conseguente diminuzione dei flussi stradali sulle congestionate direttrici alternative.

3. *una valenza ambientale*: perché riducendo i flussi stradali, si contribuisce ad una riduzione dei consumi di carburante, delle emissioni di inquinanti, dei fenomeni di incidentalità stradale.

Indicatore di realizzazione: numero di impianti installati ed adeguati
- videosorveglianza (n): 1;
- anti intrusione (n): 1;
- rilevazione suoni anomali (n): 1

Indicatore di risultato: adeguamento agli standard tecnici e funzionali della stazione.

Cronoprogramma di realizzazione:
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Esecutiva			02/01/07	24/06/08
Esecuzione Lavori	15/07/14	31/12/14		
Collaudo	01/01/15	30/06/15		
Funzionalità	01/01/15	30/06/15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMIWACC. 01

Titolo: Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda

Soggetto Attuatore: AIR S.p.A.

Importo complessivo: € 10.835.183,84

(di cui € 4.000.000,00 ex delibera CIPE n. 62/11, € 6.000.000,00 ex delibera CIPE n. 03/12 e € 835.183,84 a carico dell'AIR, giusta delibera dell'Amministratore Unico n. 02.04 dell'11/4/2013)

Descrizione:

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione del nuovo autoterminal di interscambio nel Comune di Grottaminarda.
Il progetto è ubicato su un'area di circa 14.702 mq, a 30 metri dall'uscita del casello autostradale sull'A16 "Napoli - Bari".

L'opera comprende:

- palazzina controllo,
- area stallo autobus,
- marciapiede principale a denti per arrivi e partenze (12 stalli fissi),
- pensiline,
- servizi viaggiatori,
- marciapiede rettilineo per corse in transito (parcheggio a rotazione per 8 autobus),
- ingresso/uscita parcheggio interrato (mq 6.560; 212 posti auto),
- ingresso/uscita viaggiatori;
- realizzazione opere contenimento;
- realizzazione di viabilità di servizio.

L'intervento in oggetto è stato inserito dalla Regione nel IV Protocollo Aggiuntivo all'APQ "Viabilità regionale" del 2007, per l'importo di 6.000.000 euro, coperto interamente da fondi FAS (Codice: ACC. 01).

Con l'approvazione del VI Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali (DGR n. 1996 del 16.12.2008) la Regione aveva programmato il cofinanziamento dell'intervento a valere sulle risorse del POR 2007-2013, per l'importo di 4.000.000,00 euro, al fine di assicurare le risorse aggiuntive richieste dall'AIR S.p.A. e necessarie per:

- acquisizione area (non più ceduta dal Comune di Grottaminarda);
- realizzazione opere contenimento aggiuntive;
- realizzazione di viabilità di servizio.

Con il successivo VII Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali (DGR n. 779 del 30.04.2009) la Regione, nell'ambito del complessivo piano di razionalizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonti di finanziamento degli interventi previsti nel settore dei trasporti ha poi determinato l'attuale assetto finanziario dell'intervento in oggetto, ricondotto ad un'unica fonte di finanziamento, il FAS (per l'importo complessivo di 10.000.000,00 euro), e ad un unico programma di attuazione, l'APQ "Viabilità Regionale".
L'intervento è stato aggiudicato nel febbraio 2009 ed i lavori sono stati consegnati in data 4 maggio 2009. Gli stessi sono stati successivamente bloccati dalla Soprintendenza in seguito al rinvenimento di reperti archeologici, ma sono ripresi in data 2 settembre 2010 e sono attualmente in corso, con una percentuale di avanzamento pari ad oltre l'80%. L'AIR ha già sostenuto, con proprie anticipazioni di cassa, il pagamento di circa 7,5 M€.

Intervento finanziato nel presente Accordo

Il presente APQ perfeziona la razionalizzazione delle fonti finanziarie, deliberata dalla Giunta regionale della Campania con la citata DGR n. 779 del 30.04.2009 e confermata, da ultimo, con la DGRC n. 39 del 24/02/2014, per tener conto dell'unitarietà tecnico-amministrativa dell'intervento, ponendo a carico del FSC anche il cofinanziamento precedentemente programmato a valere sul POR, dell'importo di 4.000.000,00 euro.

L'intervento finanziato con i fondi FSC della delibera CIPE 62/11 consente, in particolare:

- l'acquisizione dell'area (non più ceduta dal Comune di Grottaminarda);
- la realizzazione di opere contenimento aggiuntive;
- la realizzazione di viabilità di servizio e sistemazioni esterne;
- realizzazione rete fognaria e raccolta acque.

Il completamento della struttura consente di creare, anche in sinergia con la costruenda stazione ferroviaria "Irpinia", prevista sulla linea dell'Alta Capacità Napoli-Bari, un importante nodo di interscambio modale a servizio della macroarea Irpinia Centro-Nord, e permette, inoltre, di decongestionare il centro urbano di Grottaminarda, in quanto l'area interessata rappresenta un ottimo centro-stella per i paesi limitrofi (Flumeri, Bonito, Frigento, Paternopoli, Ariano Irpino, Fontanarosa, Mirabella, Villanova, Gesualdo, ecc.), che alimentano le autolinee che si attestano attualmente nel centro del paese, creando grave disagio sia agli utenti dei servizi di trasporto, che al traffico locale, attesa l'inadeguatezza delle aree oggi adibite al parcheggio/interscambio.

Risultati Attesi: miglioramento del livello di sicurezza ed efficienza dell'interscambio tra auto private e mezzi di TPL nel nodo di Grottaminarda;
abbattimento dei livelli di inquinamento nel centro abitato di Grottaminarda

Indicatore di realizzazione: lunghezza di rete per l'infrastrutturazione dell'area: 10.500;
lunghezza delle opere di contenimento: 780 ml.

Indicatore di risultato: incremento 10% di utenti trasportati dal servizio di TPL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma di realizzazione:

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Esecutiva			30/05/2008	29/07/2008
Esecuzione Lavori		31/12/2014	04/05/2009	
Collaudo	01/01/2015	31/03/2015		
Funzionalità	31/03/2015	30/04/2015		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMACAM-01

Titolo: 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa – applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e il monitoraggio

Soggetto Attuatore: ACAM – Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile

Importo complessivo: €10.000.000,00 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:

La SS 268 "del Vesuvio", dell'estensione complessiva di circa 31km, di cui 27,2km già in esercizio, si sviluppa nei territori di Cercola, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Nola, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale, Poggiomarino, Scafati ed Angri.
Fin dagli anni '70 l'esigenza di rafforzamento della direttrice fu evidenziata dall'ANAS e l'arteria fu inserita nella programmazione del riassetto infrastrutturale nell'area metropolitana: alla nuova strada fu assegnata la finalità prevalente di servire il traffico automobilistico di lunga percorrenza dell'area Vesuviana da/per la città di Napoli e da/per il sistema di viabilità primaria/principale nazionale/regionale, senza trascurare, tuttavia, la funzione complementare di interconnessione dei comuni serviti e di tangenziale dei rispettivi abitati.
La piattaforma è a carreggiata unica composta da 2 corsie da 3,75m, fiancheggiate da banchine transitabili da 1,50m/1,75m, per una larghezza complessiva di 10,50m/11,00m; le intersezioni con la viabilità locale sono sfalsate e non a raso.
Dai rilievi di traffico veicolare condotti dall'ANAS sull'arteria in questione è emerso quanto segue:

- le condizioni di deflusso lungo l'intera arteria presentano caratteristiche di grande uniformità;
- l'incidenza sul flusso complessivo del traffico di mezzi pesanti è pari al 20% circa ed è superiore al valore mediamente riscontrato sulla rete stradale regionale;
- il volume di traffico dell'ora di punta è risultato pari a circa 1.850 veic/h (complessivamente nei due sensi); attese le caratteristiche della strada, il coefficiente di equivalenza da utilizzare per omogeneizzare i mezzi pesanti alle autovetture è pari a 2,5, per cui il traffico dell'ora di punta espresso in veicoli equivalenti è pari a circa 2.400veic.eq./h. Poiché la capacità di traffico teorica della strada è pari a circa 2.200 veic.eq./h, le condizioni di deflusso nell'ora di punta corrispondono al flusso forzato e l'arteria è congestionata;
- la condizione di congestione in cui opera l'arteria non è limitata a poche ore di punta ma è molto frequente e ricorrente; ciò è dimostrato dal grafico della distribuzione temporale del traffico veicolare nell'arco della giornata, il quale si presenta inusualmente appiattito con un'incidenza del volume di traffico dell'ora di punta sul volume di traffico giornaliero totale pari a circa l'8,3%, contro il valore medio caratteristico per le strade extraurbane secondarie pari al 12,0% circa;
- la distribuzione delle ore di punta e dei periodi di morbida del traffico nell'arco della giornata presenta un andamento casuale e non sistematico;
- mentre la velocità media di percorrenza, in prossimità delle condizioni di saturazione della capacità, di una strada a carreggiata unica a 2 corsie si attesta sul valore caratteristico di 50÷60km/h (com'è attestato sia dalla letteratura tecnica di settore che da numerose osservazioni empiriche), sulla SS268 i rilievi condotti dall'ANAS hanno registrato valori medi

fonte: http://burc.regione.campania.it

della velocità prossimi agli 80km/h; inoltre, nelle tratte e/o nelle ore di minor traffico la velocità media rilevata è superiore ai 100km/h. Atteso che il limite di velocità imposto sulle tratte ordinarie è di 70km/h, mentre è di 40km/h oppure 50km/h sulle altre tratte, resta dimostrata la tendenza degli utenti a tenere una guida imprudente sull'arteria, caratterizzata da una velocità di marcia superiore a quella consentita.

- l'osservazione delle caratteristiche della circolazione sulla SS268 ha evidenziato, inoltre, due ulteriori diffuse violazioni al Codice della Strada, ovvero il mancato rispetto delle distanze di sicurezza di sicurezza ed un notevole numero di sorpassi in tratte nelle quali la manovra è vietata.

L'esame dei dati consolidati di incidentalità con danni alla persona, relativi al periodo 2007-2012, consente di confermare ed integrare le indicazioni surriportate circa i comportamenti degli utenti della SS268.
Nel periodo che è stato possibile esaminare sono stati verbalizzati 119 incidenti con feriti e/o morti occorsi sulla SS269.
Nel 40% dei casi, la dinamica dell'incidente è stata quella del tamponamento; in questo tipo di incidenti, la parte di responsabilità che ricade sul fattore umano attiene al mancato rispetto della distanza di sicurezza ed, eventualmente, all'eccessiva velocità di marcia.
Nel 27% dei casi, la dinamica dell'incidente è quella dello scontro frontale oppure dello scontro laterale; in questo caso, causa principale del sinistro è l'effettuazione di una manovra di sorpasso.
Al terzo posto per numerosità di eventi, con il 16% dei casi totali, si colloca l'urto fronto-laterale; poiché le intersezioni della SS268 sono tutte sfalsate, questa fattispecie di incidente si verifica quando un veicolo cerca di eseguire una manovra di inversione di marcia.
Le restanti dinamiche di incidente (uscita di strada, urto contro ostacolo, caduta dal mezzo, sbandata, …) insieme ai casi di dinamica non identificata sommano il 17% dei sinistri totali.

Gli interventi che sono stati quantificati nel progetto preliminare oggetto della presente scheda riepilogativa derivano dall'analisi congiunta delle informazioni ottenute dai rilievi dell'ANAS e delle informazioni desunte dall'analisi dei dati di incidentalità.

Gli apparati che si intende installare lungo la SS268 sono intesi, pertanto, a rafforzare innanzitutto il rispetto delle norme del codice della Strada mediante la deterrenza costituita dalla certezza della sanzione amministrativa come conseguenza di un comportamento scorretto.

Poiché la SS268 del Vesuvio costituisce anche un elemento imprescindibile della rete stradale primaria nell'ambito del piano di evacuazione d'emergenza del territorio per eventi connessi con l'attività vulcanica del Vesuvio, il progetto oggetto della presente scheda ha tenuto conto non solo delle esigenze di sicurezza della circolazione dell'arteria ma anche delle esigenze di monitoraggio in occasione di eventi calamitosi, attivando delle opportune e proficue sinergie tra i due ambiti.
La rete di apparecchiature monitoraggio delle vie di esodo è completata dall'installazione di ulteriori telecamere di controllo in corrispondenza degli 11 (undici) "gate di primo livello" individuati

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel Piano per l'Emergenza Vesuvio, ovvero delle 11 sezioni di controllo del deflusso veicolare dalla zona rossa.

Le apparecchiature previste sono, dunque, le seguenti:

- 8 (otto) dispositivi per la rilevazione automatica della velocità di marcia dei veicoli stradali (=autovelox), tutti sulla SS268;
- 13 (tredici) dispositivi per la rilevazione automatica delle manovre di sorpasso in altrettante tratte in cui vige il divieto (="sorpassometri"), tutti sulla SS268;
- 50 (cinquanta) telecamere ad alta definizione per il monitoraggio delle condizioni di circolazione e per il rilevamento a distanza di infrazioni al Codice della Strada, di cui 23 (ventitre) sulla SS268 e le restanti in corrispondenza delle undici sezioni di controllo dell'evacuazione denominate "Gate di I livello" nel Piano per l'Emergenza in corso dei redazione;
- 4 (quattro) pannelli a messaggio variabile, tutti sulla SS268;
- 1 (uno) sistema di trasmissione dati, costituito da tecnologia ibrida onde radio più fibra ottica, per collegare le apparecchiature sul territorio alle Centrali Operative;
- 4 (quattro) postazioni di controllo, integrative delle dotazioni tecnologiche già presenti presso le quattro Centrali Operative, cui faranno capo le apparecchiature che verrano installate sul territorio, ovvero:
    - Centrale Operativa della Polizia Stradale;
    - Centrale Operativa dell'ANAS;
    - Centrale Operativa della Protezione Civile;
    - Centrale Operativa del CRISS, Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale.

Risultati Attesi: miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale attraverso un maggior rispetto delle Norme; monitoraggio delle vie di fuga dalla zona rossa.

Indicatore di realizzazione: numero di apparecchiature installate e connesse con le Centrali Operative, ovvero:

- 8 autovelox;
- 13 sorpassometri;
- 50 telecamere di controllo;
- 4 pannelli a messaggio variabile;
- 1 sistema dedicato di telecomunicazione;
- 4 postazioni operative per la gestione dei dati.

Indicatore di risultato: riduzione del numero assoluto di sinistri e del loro indice di lesività (ovvero: del rapporto tra n° di morti/feriti e n° di sinistri); disponibilità di dati sulle condizioni di circolazione in tempo reale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma di realizzazione:

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Preliminare		30/05/2014	03/02/2014	
Progettazione Definitiva		03/02/14	03/02/14	
Progettazione Esecutiva	01/02/2015	28/02/2015		
Esecuzione Lavori	01/03/2015	30/06/2015		
Collaudo	01/04/2015	30/09/2015		
Funzionalità	01/04/2015	30/09/2015		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMAIR-01

Titolo: Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa

Soggetto Attuatore: AIR S.p.A.

Importo complessivo: € 1.300.000,00 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:
La Funicolare di Montevergine è una delle opere più importanti di tecnica di costruzione esistente in Italia, nel settore, e seconda in Europa per dislivello.
L'impianto è costituito da una funicolare a vai e vieni, dotata di 2 vetture della capacità di 85 persone ciascuna, con scambio centrale ed unica via di corsa, con unica fune traente superiore. Il percorso complessivo è lungo 1.669,25 metri ed il tempo di percorrenza complessivo è di soli 7 minuti. La vettura raggiunge un'inclinazione che va dai 43° di minima pendenza ai 64° di massima, mentre da ferma l'inclinazione è di soli 20°.
Caratteristiche tecniche dell'impianto Funicolare:

- Stazione motrice: a monte
- Quota stazione a valle: m 528
- Quota stazione a monte: m 1262
- Dislivello: m 734
- Lunghezza della linea: m 1669
- Velocità di esercizio: m/s 4
- Diametro puleggia motrice: mm 4.040
- Diametro fune traente: mm 40
- Edifici di stazione: 2
- Rotaie tipo: FS 50 UNI
- Scartamento: 1,05 m
- Motori elettrici a c.c.: 240 Kw

Caratteristiche tecniche delle attuali vetture:

- Quantità di veicoli: 2
- Capacità di trasporto: 85+1
- Numero pedane con persone in piedi: 3 per vettura
- Numero porte automatizzate: 3 per vettura
- Numero porte d'emergenza: 3 per vettura (lato opposto)
- Numero porte di servizio: 4 per vettura
- Lunghezza approssimativa veicolo: m 13,00
- Larghezza veicolo: m 2,05
- Posti a sedere: 24
- Numero carrelli portafreno per vettura: 2
- Massa vettura a vuoto: 106.000 N
- Massimo peso complessivo a carico: 167.180 N.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto preliminare predisposto dall'AIR S.p.A. prevede l'adeguamento dell'impianto alla normativa vigente, in particolare alle specifiche prescrizioni dell'USTIF di Napoli, che ha richiesto, pena la chiusura dell'impianto funicolare all'esercizio pubblico, la realizzazione dei seguenti interventi:

a) Revisione delle due carrozze;

b) Lavori di ripristino della via di corsa e realizzazione di vie di fuga per il deflusso dei passeggeri lungo la linea.

In particolare, tra gli interventi previsti sulle vetture, si prevedono:

- controllo, verifica e adeguamento alla normativa vigente delle apparecchiature meccaniche; di telaio, cassa, carrelli e tamburello; delle linee e componenti idrauliche e pneumatiche di bordo;
- verifica e sostituzione di tutta la linea elettrica esistente a bordo dei veicoli ed adeguamento del nuovo cablaggio alla normativa di sicurezza e antincendio;
- restyling delle vetture con lavori di verniciatura e riammodernamento interni.

Sulla via di corsa si prevedono interventi di adeguamento agli standard di sicurezza tramite ripristino di alcuni tratti in c.a. e rifacimento degli alloggiamenti dei tirafondi per l'ammorsamento dei binari sulla linea.

Si prevede, inoltre, per aumentare il livello di efficienza e sicurezza dell'impianto di risalita, la realizzazione di vie di fuga da posizionare lungo la via di corsa, allo scopo di fungere come percorso più breve che:

- in caso di sosta improvvisa della locomotiva, consenta alle persone di raggiungere la strada provinciale attraverso sentieri naturali;
- sia concepito e dimensionato in modo tale da essere fruibile anche ai diversamente abili;
- sia dotato di camminamenti d'illuminazione nonché di punti di primo soccorso e degenza, dove possibile.

Risultati Attesi:	aumentare il livello di efficienza e sicurezza dell'impianto di risalita, adeguandolo alla normativa vigente, e alla specifica prescrizione dell'USTIF di Napoli	
Indicatore di realizzazione:	numero di vetture revisionate:	2
	lunghezza vie di fuga realizzate: (ml)	100
	lunghezza via di corsa adeguata : (ml)	1.000
Indicatore di risultato:	incremento 10% di utenti trasportati dal servizio	

Cronoprogramma di realizzazione:

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Esecutiva				01/07/2013
Esecuzione Lavori	02/01/15	31/12/15		
Collaudo	01/01/16	30/06/16		
Funzionalità	01/01/16	30/06/16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMPORTI-01

Titolo: PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90" n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.

Soggetto Attuatore: Regione Campania

Importo complessivo: € 1.928.351,22 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:

L'area oggetto di intervento ricade in zona A- *Centro storico ed aree circostanti di particolare pregio ambientale*- del vigente Piano Regolatore Generale ed è sottoposta al regime normativo dettato dal Piano Territoriale Paesistico approvato (anno 1995) dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (*art. 8 – Tutela dei litorali marini* e *art. 18 – norme transitorie*).

Risulta inoltre adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (seduta del 29.07.2003 Consiglio Provinciale) le cui norme di attuazione, prevedono, tra l'altro, la riqualificazione del Porto di Ischia.

Stato attuale

Lo stato attuale dei luoghi è di estremo degrado: la pavimentazione in "orso grill" è in parte ormai divelta. Le travi in legno risultano quasi tutte marce e presentano notevoli deformazioni sia torsionali che di inflessione con conseguenti diffuse lesioni dovute allo scollamento, nel tempo, tra i vari strati lamellari. La sottostante struttura di irrigidimento in ferro è interessata da un avanzato stato di ossidazione e dissaldatura nei nodi trave-piastra di collegamento con i pali di fondazione.

Inoltre i volumi che ospitano le biglietterie dei concessionari, un'edicola e un servizio per gli operatori, per una superficie complessiva pari a circa 180 mq per ciascuno dei due pontili, realizzati con profili in alluminio e pannellature in laminato plastico e vetro, versano in condizioni di degrado diffuso, manca una sala di attesa necessaria anche per garantire all'utenza un adeguato riparo ed ancora non sono presenti servizi igienici pubblici.

Si è pertanto reso indispensabile prendere provvedimenti volti innanzitutto ad eliminare definitivamente lo stato di precarietà anzi evidenziato, causa di molti sinistri che vedono ovviamente soccombente la Regione Campania, e quindi a garantire sicurezza strutturale predisponendo, nel contempo, un intervento complessivo che possa riqualificare e razionalizzare al meglio gli spazi e le funzioni, nel rispetto delle volumetrie esistenti ed autorizzate.

Descrizione dell'intervento

Per la definizione dell'intervento si è proceduto ad un'analisi puntuale delle criticità presenti oltre che delle aspettative ed esigenze dell'utenza e delle istanze locali così da proporre una soluzione progettuale adeguata.

In particolare, per ciò che concerne la ricostruzione dei volumi esistenti (1100 mc per una superficie coperta pari a 320 mq), è stata effettuata un'attenta analisi anche riferita alla ricollocazione degli stessi che ha però dato esito negativo stante la perimetrazione dell'area di competenza del Demanio marittimo regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento proposto prevede pertanto la ricostruzione sul nuovo pontile dei volumi esistenti, organizzando al meglio gli spazi interni e tenendo conto delle funzioni necessarie al miglior utilizzo del terminal aliscafi: biglietterie con annessi uffici, sala d'attesa e servizi.

Inoltre, considerato il contesto ambientale di altissimo pregio entro cui si collocherà l'intervento, si è ritenuto necessario procedere alla definizione di più ipotesi, appresso descritte, per le quali si è prodotta un'analisi comparata così da garantire un adeguato supporto alla scelta poi effettuata.

Le soluzioni prese in considerazione quindi, riguardanti specificatamente la problematica relativa ai nuovi volumi da realizzare che tenga conto della necessaria compatibilità ambientale, sono le seguenti:

A stato attuale senza alcun intervento di programmazione

B realizzazione nuovo pontile con annessa struttura di accoglienza configurata in due volumi

C realizzazione nuovo pontile con annessa struttura di accoglienza accorpata in un unico volume

D realizzazione nuovo pontile con annessa sola tettoia di attesa

E realizzazione del solo pontile

Dalla comparazione tra le varie soluzioni è stata valutata più rispondente ai requisiti richiesti quella di cui alla lettera "C" – *struttura di accoglienza accorpata in un unico volume*.

Il nuovo pontile sarà realizzato delle stesse dimensioni di quello preesistente: pontile di riva (dim. 40,00 m x 25,30 m) e pontile di testata (dim. 28,00 m x 13,30 m).

La struttura portante del pontile sarà in cemento armato e sarà composta da:

- praticabile (impalcato) costituito da solaio a lastra (tipo predalles) con interposti strati di alleggerimento in polistirolo ad intradosso pieno, su telaio a travi prefabbricate e/o precompresse.

- La struttura di fondazione sarà costituita da un reticolo di pali trivellati incamiciati.

In luogo dei due volumi esistenti e relativi gazebo di copertura, si prevede di realizzare un unico volume di superficie pari a circa 210 mq con annessa tettoia a parziale copertura dell'area di pontile prospiciente il volume stesso. All'interno del predetto volume troveranno collocazione quelle attività essenziali per la corretta gestione ed uso del terminal, ovvero: la biglietteria con relativi uffici e servizi per il personale, un'ampia sala d'attesa il cui fronte verso il mare sarà interamente vetrato, così da garantire continuità tra esterno ed interno, l'edicola, che sarà posta adiacente all'ingresso, e gli indispensabili servizi per l'utenza.

Si sottolinea l'opportunità se non la necessità di accorpamento dei due volumi al momento esistenti, per assicurare un più ampio spazio di percorrenza pedonale lateralmente al piccolo edificio di progetto, attualmente troppo stretto e tale da non garantire, in termini di sicurezza, il passaggio pedonale e che per il passato ha causato diversi incidenti all'utenza.

La struttura portante sarà realizzata in acciaio, mentre le murature di tamponamento saranno in laterizio rettificato con riempimento di granulato minerale da 30 cm di spessore, al cui interno verranno predisposte le canalizzazioni per gli impianti elettrici e i controtelai per porte e finestre. Le superfici saranno interamente intonacate a calce bianca, colore tipico dell'edilizia ischitana.

Inoltre per la copertura è prevista la realizzazione di un tetto-giardino con essenze autoctone cascanti che, oltre a garantire l'adeguato microclima degli ambienti, servirà a mitigare l'inserimento della nuova architettura.

La scelta tecnologica operata, finalizzata al recupero energetico attraverso l'impiego di sistemi attivi di produzione dell'energia, risponde alle numerose direttive europee nonché ai protocolli

fonte: http://burc.regione.campania.it

internazionali sottoscritti dai governi industrializzati ed aventi come obiettivo l'impiego di energie rinnovabili al fine di ridurre il carico ambientale sul nostro pianeta.

Per questo motivo, ma anche perché in quanto opera pubblica possa servire da volano ed esempio culturale, la scelta progettuale di impiegare sia il sistema fotovoltaico che il mini eolico, vuole tendere a garantire l'autosufficienza energetica del manufatto, se non addirittura a trasformare lo stesso in "centrale" di produzione di energia.

In quest'ottica sulla tettoia, sagomata come una vela tesa verso l'alto prevista in acciaio ed anch'essa di colore bianco, sarà installato un impianto fotovoltaico a silicio amorfo che, insieme alla pala eolica posta invece all'estremità del pontile, servirà a garantire la produzione di energia necessaria alla gestione della struttura.

L'impianto fotovoltaico, completamente integrato nella copertura, ipotizzato per una superficie di circa 220 mq per una potenza di circa 10 kw, sarà costituito da un laminato fotovoltaico flessibile adeso alla superficie e da un inverter necessario per la trasformazione di corrente continua generata dai moduli fotovoltaici in corrente alternata con annessi quadri elettrici e cavi di collegamento.

Per quanto riguarda invece la pala eolica, si è stabilito di dare assoluta priorità al valore estetico della stessa oltre, naturalmente, all'efficienza energetica e pertanto, a seguito di approfondita indagine di mercato, è stato individuato una turbina ad asse verticale che risulta senz'altro possedere le caratteristiche richieste e per la quale si rimanda agli elaborati grafici oltre che ai foto inserimenti prodotti in fase di progettazione.

In corrispondenza della vetrata fronte mare e quindi dell'attacco tra il volume e la tettoia, sarà realizzato un doppio gradone che costituirà una seduta esterna coperta.

Lungo il pontile ed in asse a questo, verrà posta una seduta di attesa continua ed in prossimità di questa, in corrispondenza della testata del pontile, una pala eolica di ultima generazione dal design di altissima qualità segnerà, quale nuovo *"faro"* la nuova piccola stazione marittima.

Riguardo alla pavimentazione si è stabilito di proseguire l'attuale pavimentazione in pietra lavica esistente sulla banchina per tutto il perimetro del volume di nuova realizzazione e che si interromperà in corrispondenza dei gradoni-seduta esterna per proseguire con listoni in legno di essenza adeguata alla posa esterna.

Per poter meglio comprendere l'intervento proposto si è provveduto alla stima delle superfici e dei volumi esistenti cui si raffrontano quelli di progetto:

	Esistente	**Progetto**
Superficie complessiva coperta	320 mq	210 mq
Volumetria complessiva	1100 mc	850 mc

Svolgimento delle attività e cronoprogramma

Si precisa che, al fine di garantire il servizio di collegamento da e per l'isola d'Ischia durante la fase di demolizione e ricostruzione del pontile n.1, l'intervento vedrà l'uso temporaneo del pontile n.2 (di cui è prevista la demolizione) provvisoriamente messo in sicurezza, fino alla conclusione dei lavori complessivi di ricostruzione del pontile del "Redentore" con relativa struttura di accoglienza.

Risultati Attesi: aumentare il livello di efficienza e sicurezza dell'approdo

Indicatore di realizzazione: superficie complessiva coperta (mq): 210
Volumetrica complessiva (mc): 850

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore di risultato: adeguamento dell'approdo agli standard di sicurezza previsti dalla normativa.

Cronoprogramma di realizzazione:

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Esecutiva				18/02/2013
Esecuzione Lavori	01/03/14	31/12/15		
Collaudo	01/01/16	30/06/16		
Funzionalità	01/01/16	30/06/16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMPORTI-02
Titolo: Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima.

Soggetto Attuatore: Comune di Minori

Importo complessivo: € 500.000,00 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:
Il progetto prevede la sistemazione della pavimentazione esistente attraverso il rifacimento del calpestio di calcestruzzo con un nuovo strato di cemento spazzolato di colore grigio e la modifica della forma del pontile mediante un modesto allargamento del praticabile.
Il grigliato presente nel prolungamento del pontile verrà sostituito parzialmente con una soletta in calcestruzzo armato, mentre resterà nella parte centrale del praticabile prolungato. Quest'ultimo, costituito da elementi modulari, sarà sollevato e portato in deposito nei mesi invernali mentre tale area verrà resa inaccessibile mediante l'eliminazione della passerella.
Al fine di mascherare la vista della sottostante struttura del pontile, verranno posizionate, lateralmente al pontile, nelle quinte dall'andamento curvilineo.
Per quanto riguarda i locali, di proprietà comunale, situati al di sotto della passeggiata e destinati per servizi igienici e deposito di attrezzi, saranno, comunque, oggetto di lavorazione di impermeabilizzazione, pavimentazione, infissi esterni ed interni, intonaci, pitturazione, impianti, rivestimenti e taglio nel solaio di copertura dei locali per l'accesso agli stessi mediante scala dotata di servoscala per i diversamente abili.
La biglietteria, i cui lavori di adeguamento saranno realizzati a cura e spese del Comune, come già accennato, sarà delocalizzata in uno stabile di proprietà comunale ubicato in via Strada Nuova ed individuato al N.C.E.U. al foglio 5, particella 443, adiacente al piazzale Marinai d'Italia.

Risultati Attesi: aumentare il livello di efficienza e sicurezza dell'approdo

Indicatore di realizzazione: superficie della banchina (mq): 990;
lunghezza della banchina (ml): 100;
giorni/uomo: 414

Indicatore di risultato: adeguamento dell'approdo agli standard di sicurezza previsti dalla normativa.

Cronoprogramma di realizzazione:
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Esecutiva				18/02/2013
Esecuzione Lavori	19/11/12	31/12/14		
Collaudo	01/01/15	30/06/15		
Funzionalità	01/01/15	30/06/15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMPORTI-03

Titolo: PORTO DI ISCHIA – Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale

Soggetto Attuatore: Regione Campania

Importo complessivo: € 398.838,38 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:
L'intervento si propone l'intento di riqualificare e migliorare il canale di ingresso al porto mediante la sostituzione della pavimentazione e dei rivestimenti esistenti.
In particolare verranno effettuate le seguenti lavorazioni:

1. Fresatura e pulizia della parte superficiale delle banchine da vegetazione, nonché demolizione, rimozione e trasporto a rifiuto di parti di murature esistenti lungo il ciglio delle banchine, nonché rimozione e successiva sistemazione di faretti a luce solare indicanti nelle ore notturne il canale di ingresso;
2. Realizzazione del massetto di sottofondo per la successiva posa in opera del basolato;
3. Pavimentazione delle banchine con basoli di pietra vesuviana, lavorati a puntillo;
4. Installazione di pilastrini di pietra vesuviana con relativo bauletto sovrastante;
5. Posa in opera di cordoli di pietra vesuviana delimitanti il ciglio delle banchine;
6. Installazione di ringhiera in profilati tubolari di acciaio zincato;
7. Lavorazioni ed opere accessorie collegate alla sistemazione dei manufatti di pietra vesuviana.

Risultati Attesi: aumentare il livello di efficienza e sicurezza dell'approdo

Indicatore di realizzazione: giorni/ uomo (n) 500
Superficie banchina da pavimentare (mq): 900

Indicatore di risultato: adeguamento dell'approdo agli standard di sicurezza previsti dalla normativa.

Cronoprogramma di realizzazione:
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Esecutiva				26/06/2012
Esecuzione Lavori	01/07/14	31/12/14		
Collaudo	01/01/15	30/06/15		
Funzionalità	01/01/15	30/06/15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTI PRESENTI NELL'ALLEGATO 2.b

Codice: CAMOV-10

Titolo: Itinerario Caianello (A1)- Benevento: adeguamento a 4 corsie della SS 372 'Telesina' dal Km 0+000 al km 60+900.

Soggetto Attuatore: MIT - Struttura di Vigilanza Concessionari Autostradali.

Importo: €. 720.020.689,66 (di cui € 90.000.000,00 ex delibera CIPE n. 62/11, € 200.000.000,00 ex D.L. n. 69/13, € 110.000.000,00 ex delibera CIPE n. 100/06 e € 320.020.689,66 fondi privati)

Descrizione

Il collegamento viario proposto, nella prima versione (anno 2007), si estendeva dallo svincolo di Caianello della S.S. 372 "Telesina" sulla A1 allo svincolo di Benevento sulla ex S.S. 88. Il progetto prevedeva l'adeguamento a 4 corsie di categoria B dell'infrastruttura già esistente e di categoria C (ex classe IV CNR). Il tracciato si estende per circa 61 km e prevede una serie di svincoli per riconnettersi con la maglia stradale secondaria, così come opere d'arte principali e secondarie quali viadotti, gallerie e ponti.

Il progetto originale, presentato nell'ambito di una iniziativa di PF bandita nel luglio 2007 da ANAS, è stato dichiarato di pubblico interesse nel 2008 ed è stato quindi approvato dalla commissione V.I.A. presso il Ministero dell'Ambiente nel 2010 ed infine validato da ANAS nel 2011.

Successivamente, su sollecitazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su richiesta di ANAS, è stato sviluppato un aggiornamento della Proposta alla luce delle variazioni, anche di carattere legislativo, nel frattempo intervenute nello scenario di riferimento. Tale aggiornamento, consegnato nel dicembre del 2012 è stato poi ulteriormente adeguato per tener conto delle previsioni del cd "Decreto del Fare" dell'agosto 2013 ed è stato consegnato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali nel novembre 2013 insieme con il nuovo PEF asseverato da istituto bancario.

Le principali modifiche della Proposta hanno riguardato:

- un ulteriore contributo pubblico di 200 milioni, così come previsto dal cd "Decreto del Fare" del 2013;
- l'adeguamento alle sopravvenute novità normative in materia fiscale e tributaria,
- l'introduzione di un sistema di pedaggiamento tipo free-flow (Smart Road®) conseguente il D.L. 7/2010 del Governo Italiano, che recepisce la Direttiva Europea 2006/38;
- l'aggiornamento infrastrutturale conseguente alla sopravvenuta realizzazione del nuovo svincolo di Faicchio, entrato in esercizio nel 2011;
- l'adeguamento al nuovo contesto economico con la conseguente riduzione della domanda di mobilità riscontrata;
- l'adeguamento dell'importo dei lavori al prezziario ANAS regione Campania 2011;
- la mutata situazione di fatto con riferimento ai parametri essenziali del Piano Regolatorio di ANAS e conseguentemente del PEF della Proposta originaria anche in relazione ai profili afferenti la bancabilità del progetto;
- l'aggiunta, al collegamento originale da Caianello a Benevento, dell'asta di adduzione da Benevento alla A16 per un totale di 84 km come misura per riportare ad equilibrio economico e finanziario il PEF.

La possibilità di estendere l'oggetto del contratto di concessione alla gestione funzionale ed economica "*anche in via anticipata, ad opere o parti di opere in tutto o in parte già realizzate e direttamente connesse a quelle oggetto della concessione e da ricomprendere nella stessa*" è prevista dal DL 6.12.2011, n. 201 (art. 42, comma 2) che modifica l'art. 143 del D.lgs. n.163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

L'estensione della concessione con la gestione funzionale ed economica del tratto che consente di raccordare la S.S. 372 al casello di Benevento sulla autostrada A16 (S.S 88 + RA9) è stata privilegiata dal Promotore – non solo perché ha il vantaggio di non far gravare sulle risorse pubbliche o sulla tariffa lo squilibrio del Piano – ma anche per la valenza che essa ha sul piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnico in quanto a mezzo di essa si ha una completa funzionalità del complessivo intervento poiché in questa maniera si collega – con infrastrutture adeguate e messe in completa sicurezza – i due assi autostradali esistenti (A1 - Caianello e A16 - Benevento).
La lunghezza totale dell'adeguamento a 4 corsie del tracciato esistente è di circa 61 Km; il progetto dell'infrastruttura consiste nel raddoppio della carreggiata esistente ottenendo così una serie di vantaggi quali: il risparmio economico dovuto al completo riutilizzo del sedime esistente, il risparmio di consumo del territorio evitando di realizzare una infrastruttura completamente nuova, insieme alla possibilità di garantire l'esercizio della SS 372 esistente durante tutta la durata dei lavori.
La sezione trasversale della piattaforma stradale di progetto è quella corrispondente alla sezione tipo "B" della classificazione del D.M. 05/11/2001, con velocità di progetto comprese tra i 70 Km/h e i 120 Km/h. La carreggiata è formata da quattro corsie, due per senso di marcia da 3.75m, banchine esterne di 1.75 m, banchine interne di 0.50 m. Un miglioramento è stato apportato anche allo spartitraffico centrale portandolo da 2,50 m (misura minima prevista dal citato D.M.) a 3,00m, per cui l'intera piattaforma risulta essere di 22,50 m di larghezza.
La scelta progettuale è stata quella di mantenere tutte le interconnessioni presenti in quanto ritenute necessarie per la ricucitura della maglia viaria esistente; tuttavia con le opere di allargamento della S.S. 372, buona parte dei rami di svincolo esistenti sono stati riconfigurati o perché interferenti oppure perché non più adeguati agli standard geometrici minimi e di sicurezza previsti dal DM. 16/04/2006.
E' stata prevista la realizzazione di nuove opere d'arte costituite principalmente da viadotti e cavalcavia, il recupero dei viadotti esistenti lungo la carreggiata dell'attuale S.S. 372, la realizzazione di una nuova galleria artificiale di circa 451 metri e l'adeguamento delle opere d'arte minori quali i sottopassi scatolari, i ponti e ponticelli per l'attraversamento dei corsi d'acqua.

Si riepilogano di seguito i parametri più significativi (tutte le cifre sono al netto di IVA):

Investimento (esclusi oneri finanziari):	720,02 ml di €
lavori+sicurezza	569,62 ml €
somme a disposizione	150,40 ml €
Investimento attualizzato (con oneri finanziari)(**):	720,7 ml di €
Capitale sociale:	80,0 ml di €
Finanziamento soci conto costruzione	51,9 ml di €
Contributo Pubblico:	400,00 ml di €
Contributo Pubblico attualizzato(**):	357,9 ml di € (IVA inclusa)
Durata della Concessione:	45 anni (gestione) + 4 anni (costruzione)
TIR di progetto:	10,67%
TIR dell'azionista:	10,92%
DSCR:	1,6
Pay back	23 anni

(**) Gli importi sono stati attualizzati secondo costo medio ponderato del capitale (WACC) del 10,79% calcolato secondo le indicazioni del piano finanziario regolatorio ANAS.

Risultati attesi
Lo scopo dell'adeguamento della SS 372 "Telesina" è quello di potenziare il collegamento della Direttrice Lazio-Campania-Puglia lungo l'itinerario A1 (Roma-Caianello)-SS 372 (Caianello-Benevento)-Raccordo Autostradale (BN/A16)-A16 (Castel del Lago-Bari), in modo da fornire una valida alternativa al percorso autostradale attuale che va da Caserta a Benevento, passando per Napoli. Infatti attualmente, per chi proviene da Roma e ha come destinazione la Puglia, l'itinerario autostradale più breve da Caianello è costituito dall'A1 fino a Napoli, dalla A30 tra Napoli Nord e Napoli Est e dalla A16 coprendo una distanza di circa 110 km tra Caianello e Benevento. Con la realizzazione del raddoppio della SS 372, adeguato ad una sezione stradale di categoria B, autostrada extraurbana principale ed il suo collegamento in continuità con il raccordo autostradale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento Castel del Lago, che ha già caratteristiche rispondenti alla categoria B, si fornisce un'alternativa di qualità autostradale al percorso citato, per un'estesa complessiva di circa 84 km con un accorciamento del tracciato di circa 25 km.
E' opportuno tener presente che l'estensione della concessione alla gestione funzionale ed economica al tratto che consente di raccordare la S.S. 372 al casello di Benevento sull'autostrada A16 (S.S 88 + RA9), presenta un elevato pregio sul piano tecnico in quanto rende sia a livello funzionale sia a livello tecnologico effettivamente completo e omogeneo l'intervento, che verrebbe così a configurarsi come un collegamento tra le due reti autostradali esistenti (A1 e A16).
Un'altra importante motivazione che spinge a considerare il raddoppio della S 372 fondamentale per lo sviluppo del territorio sannita è insito nel ruolo della città di Benevento come città leader del sistema territoriale denominato cerniera interna del corridoio Roma-Napoli-Caserta-Bari trovandosi essa stessa al centro del collegamento tra i grandi corridoi trans-europei I e VIII. E' quindi riconosciuto alla città di Benevento il ruolo di territorio economicamente strategico, dove sarà possibile concentrare nuovi investimenti ad alto valore aggiunto, a servizio del sistema produttivo industriale, così da avviare un sistema integrale produttivo, ambientale e di mobilità delle persone e delle merci.
In conclusione il progetto ha l'obiettivo di rispondere a esigenze di trasporto, migliorando il livello di esercizio e decongestionando il traffico cittadino, con conseguente abbassamento del livello di incidentalità e, più in generale, alle esigenze socio-economiche tramite il miglioramento dell'accessibilità del territorio e l'aumento delle opportunità di lavoro.

Indicatore di realizzazione

Indicatore di risultato

I dati di traffico stimati mediante l'applicazione di un sistema di modelli matematici hanno permesso la verifica del progetto ed in particolare la valutazione del livello di servizio sia dell'infrastruttura viaria, sia delle principali intersezioni.I risultati dell'assegnazione, presentati sotto forma di flussogrammi, hanno permesso di effettuare dei confronti tra i flussi nelle varie soluzioni di progetto. Inoltre è stato possibile evidenziare sia graficamente, sia mediante tabelle riassuntive il grado d'utilizzo della nuova infrastruttura, la nuova distribuzione dei flussi, le criticità, ecc..
Dall'analisi dei risultati è stato possibile valutare i vantaggi che la realizzazione del progetto genera sia a livello dell'intera rete viaria, sia di specifici ambiti. Sono stati ricavati, inoltre, i principali

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicatori trasportistici quali il TGM, i veicoli*km e i veicoli*h, che caratterizzano le diverse situazioni di progetto e la situazione di non intervento e pertanto consentono di fare confronti di tipo quantitativo. Un altro aspetto da non sottovalutare risiede nella conseguenza positiva che il progetto proposto ha nei confronti degli spostamenti locali. Infatti la scelta di utilizzare un sistema dinamico per il pedaggiamento autostradale favorisce l'utenza locale evitando perditempi in ingresso ed in uscita dalle barriere di esazione. Inoltre tutti gli svincoli esistenti sono stati conservati e sottoposti ad una modifica nell'assetto plano-altimetrico tale da renderli adeguati alla nuova normativa in vigore e rispettare i livelli di sicurezza previsti, a vantaggio sia degli utenti delle viabilità locali sia di quelli che non utilizzeranno il percorso autostradale alternativo.
Non di minor conto è la rilevanza dell'intervento sotto il profilo dell'impatto atteso sulla sicurezza stradale, in conseguenza dell'intervento infrastrutturale proposto. La "Telesina", presenta, oggi, indici di mortalità di gran lunga superiori a quelli di molte strade statali italiane; il progetto di adeguamento, con la separazione fisica dei flussi contrapposti, determinerà, in particolare, una drastica riduzione degli incidenti più gravi (in primis quelli con urto frontale), allineando gli indicatori di sicurezza della Telesina a quelli della restante rete autostradale italiana che presenta i fattori di rischio più bassi tra le varie categorie di strade.

Cronoprogramma di realizzazione:

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata.

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Preliminare			03/07/2007	02/04/2008
Progettazione Definitiva	01/05/2016	30/09/2016		
Progettazione Esecutiva	01/11/2016	30/09/2016		
Esecuzione Lavori	01/01/2017	28/02/2020		
Collaudo	01/03/2020	30/06/2020		
Funzionalità	01/07/2018	30/06/2020		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Intervento: CAMOV/12

Titolo: Completamento del collegamento dell'autostrada Salerno-Caserta con la Salerno-Napoli (via Pompei): *S.S. 268 "del Vesuvio", raddoppio da 2 a 4 corsie della Statale dal km 19+554 al km 29+300 circa.*

Soggetto attuatore: ANAS Spa

Importo: € 80.000.000,00 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione
La variante alla S.S. 268 "del Vesuvio" costituisce l'itinerario a scorrimento veloce posto a monte del Vesuvio a servizio dell'area compresa tra i Comuni di Cercola, S. Anastasia, Somma Vesuviana, Ottaviano, S. Gennaro V., S. Giuseppe V., Terzigno e Poggiomarino in provincia di Napoli, e dei comuni di Scafati e Angri in provincia di Salerno, ed è stata indicata tra le vie di fuga in caso di "emergenza" per eventi legati alla attività vulcanica e sismica del territorio.
Lo sviluppo complessivo è di circa 31 km, dei quali circa 27 aperti al traffico mentre il tratto finale, comprensivo dell'interconnessione alla Autostrada A3 "Salerno – Reggio Calabria" (Grande Progetto Svincolo di Angri), è stato recentemente appaltato.
Sono in corso i lavori per il raddoppio dei primi venti chilometri circa e per il Grande Progetto relativo al lotto di completamento, compreso lo svincolo di Angri sulla A3.
La realizzazione delle opere comprese nel suddetto Grande Progetto consentiranno di aprire al traffico il tratto dal km 26 al km 29 circa, dando luogo all'attivazione dell'itinerario con il collegamento alla Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria".
La S.S. 268 potrà assolvere, quindi, al ruolo strategico di cui al Piano Nazionale di Protezione Civile, ma con prestazioni limitate dalla riduzione di sezione da quattro a due corsie nel tratto tra il km 19+550 al km 29+000 circa, non ancora adeguato.
Il completamento del raddoppio della S.S. 268 "del Vesuvio", che realizza il collegamento dell'autostrada Salerno-Caserta con la Salerno-Napoli, consiste nell'adeguamento alla categoria stradale tipo B di cui al DM 5.11.2001 dal km 19+554 al km 29+300 circa in corrispondenza dello svincolo di Angri", e consentirà di conferire alla Statale standard idonei alla funzione attribuitale nei Piani di Protezione Civile quale via d'esodo in caso di calamità naturali.
La statale, nel tratto in oggetto, ha una sezione congruente con la categoria C1 del DM 5.11.2001 "norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", di larghezza complessiva pari a 10,50m organizzata in due corsie di larghezza pari a 3,75m, una per senso di marcia, fiancheggiate da banchine carrabili (1,50m). L'infrastruttura si inerisce nel territorio con configurazione prevalente in rilevato e viadotto, risultando rialzata dal livello del terreno per svolgere al meglio il ruolo strategico in caso di calamità, per garantire l'accessibilità al territorio.
Il raddoppio sarà effettuato con riferimento alla categoria stradale B "extraurbane principali" di cui al DM 5.11.2001. La normativa di riferimento per il progetto sarà il DM 5.11.2001, come modificato e integrato dal DM 22 Aprile 2004 che, in caso di adeguamenti di strade esistenti, costituisce riferimento a cui tendere, al fine di consentire un migliore inserimento delle opere nel corridoio infrastrutturale della strada esistente. La sezione di progetto, di larghezza minima pari a 22,00m, risulta organizzata in due carreggiate separate da uno spartitraffico di larghezza minima
pari a 2,50m. Ciascuna carreggiata comprende due corsie di larghezza pari a 3,75m con banchine in destra (1,75m) ed in sinistra (0,50m).
Il raddoppio della attuale infrastruttura si presenta non privo di problematiche connesse all'inserimento in un territorio sempre più urbanizzato e sfruttato fino al ridosso ai confini del corridoio infrastrutturale.
A tal fine si ipotizza un percorso procedurale che potrebbe richiedere anche una Conferenza dei Servizi preliminare o predecisoria che, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990, conferimento al progetto preliminare, prima della presentazione del progetto definitivo, consentirebbe di verificare quali siano le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari atti di consenso indicando quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.
Lo stato attuativo risulta sospeso all'avvio della progettazione preliminare. L'importo dell'intervento desunto da stime di massima e riportato nella programmazione ANAS, ammonta a 187 €Mln. L'importo previsto come costo dell'intervento e computato tra le richieste di finanziamento nella Delibera CIPE 62/2011 ammonta a 80,0 €Mln, da considerarsi suddiviso in 55,65 €Mln a base di appalto, 13,92 €Mln a disposizione dell'Amministrazione e 10,43 €Mln, pari al 15% della somma dell'importo a base di appalto e somme a disposizione, quali oneri d'investimento a favore di ANAS.

Risultati attesi
La realizzazione del raddoppio del tratto in oggetto della S.S. 268 "del Vesuvio" porterà un miglioramento generalizzato dell'accessibilità dei territori interessati, creando al contempo una via di comunicazione con caratteristiche di strada extraurbana principale tra l'autostrada Salerno-Caserta con la Salerno-Napoli (via Pompei). Le note relazioni tra parametri macroeconomici descrittivi dello sviluppo locale e regionale con il grado di infrastrutturazione del territorio consentono di ritenere un riflesso positivo per l'economia dei territori interessati nel breve-medio periodo. Risultati immediatamente riscontrabili sono quelli relativi alle caratteristiche funzionali dell'infrastruttura, conseguenti all'aumento di capacità e di velocità media, con riflessi positivi sulla sicurezza.
La curva di deflusso per una strada di categoria "C" si caratterizza, ai sensi del DM 5.11.2001, da una portata di servizio riferita al livello di servizio "C", come definito nel "Highway Capacity Manual" edito dal TRB, 1994, pari a 600 autovetture equivalenti/ora per corsia. La portata di servizio per una strada di tipo "B" riferita al livello di servizio "B", caratterizzato da una maggiore velocità e distanziamento tra i veicoli, è pari a 1000 autovetture equivalenti/ora per corsia. Ne deriva che il passaggio da una strada di tipo "C" ad una di tipo "B" comporta, a parità di flusso di traffico, un incremento della velocità media di percorrenza e conseguente riduzione del tempo medio di percorrenza.
Per quanto concerne la sicurezza, considerata una rilevante componente di mezzi commerciali, la sezione tipo "B" garantisce la quasi assenza di rischio nel sorpasso, causa primaria di incidenti gravi nelle strade a doppio senso di circolazione come la tipo "C". Inoltre la maggiore capacità conseguente all'adozione di una sezione tipo "B", a quattro corsie, comporta una minore interrelazione tra i veicoli transitanti. Tali aspetti concorrono a favore della sicurezza stradale. Per contro, la maggiore velocità media comporta, statisticamente, un potenziale incremento dell'incidentalità. Si ritiene tuttavia, che dal bilancio dei due effetti, considerando l'entità del flusso di traffico, il contributo per la riduzione del rischio dal sorpasso e la maggiore capacità siano di ordine superiore all'incremento per la maggiore velocità media e, pertanto, che si verifichi una riduzione dell'incidentalità.

Indicatori di realizzazione
Adeguamento alle strade di tipo B (DM 5.11.2001) - estensione totale km 10 circa
Adeguamento alle strade di tipo B (DM 5.11.2001) – estensione tratti in viadotto km 3,54

Indicatori di risultato
- Riduzione del tempo di percorrenza.
- Riduzione del n° incidenti/milione di veicoli x km

Cronoprogramma di realizzazione
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Definitiva		31/05/2016	01/01/2014	
Progettazione Esecutiva	01/06/2017	31/05/2018		
Esecuzione Lavori	01/06/2018	31/05/2021		
Collaudo	01/06/2021	31/12/2021		
Funzionalità	01/02/2022			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Intervento: CAMOV/11

Titolo: Potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7bis. Primo lotto Mercato San Severino- Fratte.

Soggetto attuatore: ANAS Spa

Importo: € 123.000.000,00 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione
L'intervento rientra nel più ampio progetto preliminare per il conferimento delle caratteristiche autostradali al Raccordo Autostradale Salerno – Avellino, attualmente in istruttoria ai sensi dell'art. 165 del D.lgs 163/2006 e s.m.e i..
Il tratto ritenuto di maggiore importanza strategica è quello compreso tra la A30 e la A3,necessario per dare continuità alla rete autostradale da Nord a Sud lungo il c.d. "Corridoio Tirrenico".
Detto tratto funzionale del Raccordo Salerno Avellino compreso tra la A3 e la A30 ha una estesa di circa 9,4 km dallo svincolo di Salerno "Fratte" sull'A3 fino allo svincolo con l'A30, ed una necessità finanziaria di investimento pari a circa 250 €Mln.
L'importo previsto come costo dell'intervento e computato tra le richieste di finanziamento nella Delibera CIPE 62/2011, pari a 123,0 €Mln, consente di realizzare l'ammodernamento parziale di detto primo tratto, prevedendo le lavorazioni tra lo svincolo di Fratte (A3) e lo svincolo di Baronissi, per uno sviluppo di circa 4,5 km.
L'intervento prevede la realizzazione della terza corsia su un'infrastruttura attualmente con due corsie per senso di marcia più corsia di emergenza, in guisa di perseguire l'adeguamento al tipo A di cui al DM 5.11.2001.
Il potenziamento dell'arteria stradale prevede l'adeguamento della piattaforma alla categoria A – Autostrade in ambito extraurbano, prendendo a riferimento il D.M. 05/11/2001 "Nesi – Lunardi", con soluzione a tre corsie per senso di marcia.
Trattandosi di un allargamento "in sede", le opere in progetto insistono in massima parte sulla fascia di territorio adiacente al tracciato autostradale esistente.
Tale fascia di intervento è caratterizzata principalmente dalla forte urbanizzazione in stretta adiacenza all'asse, con frequenti insediamenti a carattere residenziale ed industriale di notevole estesa.
L'attuale piattaforma stradale è il risultato di un intervento di adeguamento, realizzato alla fine degli anni '80, successivo alla prima realizzazione, risalente alla fine degli anni '60. In origine la sede stradale presentava una carreggiata a 4 corsie, 2 per senso di marcia, senza spartitraffico.
L'adeguamento degli anni '80, legato al grande aumento di traffico conseguenza della apertura della A30, ha portato la piattaforma ad una larghezza di 23 m complessivi, composta da carreggiate separate da spartitraffico a 2 corsie per senso di marcia ed arginelli da 1m.
Il progetto prevede l'adeguamento sistematico della piattaforma esistente ad una sezione di larghezza pari a 32.50 m, così da conseguire gli standard in termini di sezione stradale tipo della normativa vigente per autostrade in ambito extraurbano di tipo A (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade – novembre 2001). Nell'ambito del progetto è prevista altresì la ristrutturazione complessiva del collegamento del
tratto autostradale con la viabilità limitrofa attraverso la realizzazione di un nuovo svincolo in Comune di Baronissi, a sostituzione di quello esistente che sarà dismesso.
L'intervento ha inizio al km 0+550 del Raccordo in quanto i primi 550 metri risultano già ampliati.
L'allargamento della sezione avviene sempre in adiacenza del corpo stradale esistente risultando simmetrico o emisimmetrico in relazione all'opportunità di migliorare le caratteristiche planimetriche del tracciato.
L'unica variante al tracciato è in corrispondenza del Monte della Croce ed è costituita da una deviazione verso destra della carreggiata nord per uno sviluppo di circa 800 m e fino ad una distanza massima tra i cigli interni di 19 m, per consentire la realizzazione di una nuova canna di galleria di sezione adeguata.
La carreggiata sud invece, attraverso l'adeguamento alla sezione richiesta delle due gallerie attuali ripercorre l'attuale sede autostradale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'andamento altimetrico del progetto è legato alla morfologia del tracciato autostradale esistente che deve superare un dislivello di 128.35 m, da Q. 78.89 a Q. 207.24 s.l.m. in 8850 m di sviluppo,con una pendenza media teorica, calcolata sull'intero tracciato, di circa il 2.3 %.
Questo si traduce poi, nella realtà, in pendenze che variano dal 1.0 % al 4.2 %.
Lo svincolo di Baronissi, km 4+250 ca, è realizzato mediante il classico schema a trombetta con l'allaccio alla viabilità locale realizzata mediante una rotatoria. L'inserimento nel tessuto fortemente urbanizzato ha vincolato la geometria delle rampe. Il risultato ottenuto è quello di avere una limitata invasività sul territorio.
Considerando l'importanza per il traffico nazionale del tratto in oggetto, l'intervento è stato progettato per essere realizzato garantendo in esercizio per ogni fase di lavoro di almeno due corsie per senso di marcia.
L'intervento comprende anche misure per la mitigazione dell'impatto ambientale, principalmente correlato alle emissioni acustiche, tramite l'impiego di asfalto fonoassorbente ed all'installazione di barriere acustiche nei tratti più critici.
L'inserimento dell'opera nel territorio è agevolata da interventi di arredo a verde modulatati sulle caratteristiche salienti dei siti attraversati.
L'importo complessivo dell'investimento, per il tratto descritto di estensione pari a circa 4,5 km, ammonta a 123,0 €Mln di cui 91,46 €Mln a base di appalto, 15,5 €Mln a disposizione dell'Amministrazione e 16,4 €Mln, pari al 15% della somma dell'importo a base di appalto e somme a disposizione, quali oneri d'investimento a favore di ANAS.

Risultati attesi
La realizzazione dell'intervento porterà un miglioramento generalizzato del livello di servizio dell'infrastruttura, con miglioramento dei collegamenti "Nord-Sud" tra la A3 e la A30, nonché dell'accessibilità dei territori interessati.
Risultati immediatamente riscontrabili sono quelli relativi alle caratteristiche funzionali dell'infrastruttura, conseguenti all'aumento di capacità e di velocità media, con riflessi positivi sulla sicurezza.

Indicatori di realizzazione
Adeguamento alle strade di tipo A (DM 5.11.2001) - estensione totale km 4,5 circa
Adeguamento alle strade di tipo A (DM 5.11.2001) –tratti in variante km 0,8
Adeguamento/ricostruzione n. 9 sottovia
Adeguamento/ricostruzione n. 3 viadotti (L=255,0 m)
Adeguamento/ricostruzione n. 1 galleria naturale (L=200,0 m)

Indicatori di risultato
- Riduzione del tempo di percorrenza.
- Riduzione del n° incidenti/milione di veicoli x km

Cronoprogramma di realizzazione
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata.

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Preliminare		31/12/2014	01/09/2003	
Progettazione Definitiva	01/01/2015	31/04/2017		
Progettazione Esecutiva	01/03/2018	31/05/2019		
Esecuzione Lavori	01/06/2019	31/05/2022		
Collaudo	01/06/2022	31/12/2022		
Funzionalità	01/01/2023			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: CAMOV/02

Titolo: Collegamento nuova base NATO di Giugliano.

Soggetto attuatore: Comune d Giugliano in Campania

Importo: € 10.000.000 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:
Il Comune di Giugliano ha programmato una serie di interventi finalizzati alla razionalizzazione e completamento della rete di connessione della nuova base Nato in località Lago Patria con la con la rete cinematica principale esistente e segnatamente con l'Asse Mediano, la S.S.7 Quater e la S.S.7 Domitiana.
Gli interventi di progetto sono rivolti a migliorare l'accessibilità alla nuova base Nato, tenendo in considerazione anche l'incremento del traffico veicolare che impegnerà le arterie stradali quando la struttura militare andrà a regime.
La nuova base Nato occupa una superficie di circa 300.000 mq attualmente non urbanizzata, con un'area di parcheggio attigua dimensionata per 2300 posti auto. La struttura accoglie 2100 militari e circa 350 civili stanziali, oltre ad un consistente numero di ospiti e visitatori.
Lo studio di fattibilità ha evidenziato diverse criticità dell'attuale sistema viario e precisamente:
- sezione stradale di accesso alla base Nato su via Madonna del Pantano inadeguata;
- lo svincolo di connessione Asse Mediano con la S.S. 7 Quater e con la S.S.7 Domiziana presenta punti di conflitto e scarsa percezione del tracciato;
- presenza di varchi non regolamentari lungo via Lago Patria;
- presenza di possibili immissioni "illegali" sullo svicolo Lago Patria;
- stato di degrado della pavimentazione dei marciapiedi, carenza di segnaletica e di illuminazione pubblica lungo via Signorelle a Patria, via Madonna del Pantano, via Lago Patria e via Salvatore Nullo;
- connessione di via Staffetta e via Signorelle con via Lago Patria non adeguata.

Il Comune di Giugliano ha sottoscritto il Protocollo di Intesa del 21/12/2011 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e la Sogesid Spa, per attuare, in forma sinergica, una serie di interventi infrastrutturali tendenti ad eliminare le criticità riscontrate.
Con tale protocollo, il Comune di Giugliano si è impegnato a realizzare i seguenti interventi, disponendo di risorse finanziarie per un ammontare complessivo di € 10.000.000,00:

Viabilità principale e secondaria nel territorio comunale - Svincolo SS7 quater e viabilità di accesso alla base	€ 1.100.000,00
Viabilità principale e secondaria nel territorio comunale - realizzazione asse viario principale a sviluppo delle aree produttive - via Lago Patria	€ 600.000,00
Riqualificazione e ampliamento degli assi stradali con relative opere di collegamento - Svincolo del Lago Patria	€ 200.000,00
Viabilità principale e secondaria nel territorio comunale - Via Madonna del Pantano	€ 3.300.000,00
Viabilità principale e secondaria nel territorio comunale - via Signorelle	€ 2.000.000,00
Viabilità principale e secondaria nel territorio comunale: connessione via Staffetta, via Signorelle, via Lago Patria	€ 1.000.000,00
Viabilità principale e secondaria nel territorio comunale: via Salvatore Nullo e connesse	€ 1.800.000,00
Totale	**€ 10.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per dare concreta attuazione agli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, il Comune di Giugliano ha dato corso alle procedure per la redazione della progettazione e l'esecuzione dei lavori di sua competenza. Di seguito si descrivono sinteticamente i lavori da realizzare.

1- Ingresso alla base Nato

L'intervento riguarda la ridefinizione della carreggiata stradale di via Madonna del Pantano nel tratto prospiciente la nuova base Nato, a partire dallo svincolo con l'Asse Mediano e la S.S. 7 Domitiana.

L'attuale sede viaria di via Madonna del Pantano, nel tratto in esame, è composta da una sola carreggiata con due corsie, una per ogni senso di marcia.

Il progetto prevede l'ampliamento della carreggiata, al fine di ricavare in direzione nord una corsia di marcia e la rampa di uscita verso l'Asse Mediano, nonché la realizzazione di tre corsie parallele in direzione sud. Le prime due, più esterne, costituiranno la viabilità di accesso alla base Nato (la prima destinata ai veicoli provenienti da est dalla S.S.7 Domiziana e la seconda per chi proviene da nord lungo la S.S. 7 Quater). La terza corsia sarà percorsa dagli utenti diretti su via Madonna del Pantano in direzione sud. In tal modo si riducono le interferenze tra il traffico locale ed i flussi veicolari diretti verso la base Nato.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di uno spartitraffico di separazione delle due corsie nei due sensi di marcia, nonché una rotatoria a sud della base Nato, al fine di eliminare le intersezioni delle correnti di traffico in uscita dalla base e dirette verso nord, con il flusso veicolare in via Madonna del Pantano in direzione nord.

2- Adeguamento via Lago Patria

L'attuale arteria presenta una piattaforma stradale costituita da due carreggiate, ognuna con due corsie, con spartitraffico centrale. Lo spartitraffico presenta cinque varchi che inducono gli utenti a eseguire svolte a sinistra, intersecando così la corrente di traffico nella direzione opposta.

Gli interventi di progetto si possono così sintetizzare:

- chiusura di quattro varchi, ad eccezione del varco in corrispondenza di via Marenola;
- realizzazione di due rotatorie;
- realizzazione di una minirotatoria in corrispondenza dell'incrocio con via Marenola.

In tal modo si migliora il livello di sicurezza dell'arteria stradale.

3- Adeguamento svincolo Lago Patria

Sono previsti due interventi:

- la realizzazione di un cordolo spartitraffico sulla rampa di uscita della S.S. 7 Quater verso ovest su via Lago Patria, per evitare svolte illegali a sinistra;
- l'allargamento della corsia di uscita da via Lago Patria (da ovest) verso via Madonna del Pantano direzione sud, per migliorare la capacità del ramo di svincolo.

4- Riqualificazione via Madonna del Pantano tratto nord e via Signorelle a Patria

L'intervento consiste nella scarificazione e rifacimento della pavimentazione stradale dissestata, ripristino di tratti di marciapiede, realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione e della segnaletica verticale ed orizzontale.

5- Riqualificazione via Salvatore Nullo

La strada necessita di un intervento di rifacimento della pavimentazione stradale, di sistemazione dell'illuminazione e della segnaletica.

Allo stato sono in corso le procedure per la realizzazione del collettore fognario sottostante via Nullo, per cui si ritiene opportuno eseguire solo gli interventi di manutenzione del manto stradale per la messa in sicurezza dell'arteria, nonché la realizzazione della segnaletica nei punti critici

6- Svincolo sulla S.S. 7 Quater con via Madonna del Pantano

Per migliorare la viabilità di accesso da e verso la base Nato e per ridurre il traffico veicolare che gravita sullo svincolo esistente con via Madonna del Pantano, è prevista la realizzazione di un nuovo svincolo a sud dell'area destinata alla nuova base Nato, che connette via Madonna del Pantano con la S.S. 7 Quater nelle due direzioni di marcia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo svincolo sarà costituito da due rami unidirezionali, uno in uscita e uno in ingresso sulla carreggiata sinistra della S.S. 7 Quater, nonché da uno svincolo a trombetta di ingresso e uscita dalla carreggiata destra della S.S. 7 Quater verso via Madonna del Pantano.

7- Connessione di via Staffetta e via Signorelle con via Lago Patria

Il tratto in esame della lunghezza di circa 700 ml in area urbanizzata, presenta evidenti criticità legate alla larghezza insufficiente della sezione stradale, alla ridotta distanza tra i punti di incrocio ed una scarsa percezione di via Signorelle.

Il tronco stradale evidenzia inoltre una carenza di manutenzione e una insufficiente illuminazione e segnaletica.

Sono stati previsti pertanto i seguenti interventi:

- rifacimento di parte della pavimentazione stradale e dei marciapiedi;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica;
- segnaletica, verde e arredo;
- miglioramento dell'incrocio con via Signorelle.

Stato di attuazione dell'intervento

In esito alla procedura ex art. 91 c. 2 del d. lgs. 163/06, il Comune di Giugliano, con Determina Dirigenziale n° 351 del 02/04/2013, ha definitivamente affidato l'incarico per la redazione del progetto preliminare relativo agli interventi di cui sopra. I progettisti incaricati hanno trasmesso la documentazione di rito richiesta per la stipula del contratto ed il Comune ha dato corso alle procedure antimafia. Entro il mese di settembre sarà sottoscritta la convenzione di incarico con i progettisti. Gli interventi di progetto saranno realizzati per stralci funzionali, sia per tener conto della disponibilità delle aree, sia per mitigare le interferenze tra i lavori da realizzare con le attività militari e civili che ordinariamente si svolgeranno nella nuova Base Nato e che ovviamente non possono essere interrotte o rallentate.

L'affidamento dei lavori sarà effettuata in uno alla progettazione definitiva ed esecutiva (appalto integrato di progettazione ed esecuzione dell'opera), ponendo a base di gara il progetto preliminare in corso di redazione.

Per agevolare l'acquisizione dei pareri e semplificare le procedure di validazione del progetto preliminare da porre a base di gara, entro l'anno 2013 sarà indetta conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 come modificato dalla legge 122/2010. L'area di intervento risulta essere di interesse archeologico, per cui sarà condotta la verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare secondo le procedure stabilite dall'art. 95 del D. Lgs.vo 163/2006 e succ. mm. ii.

Risultati attesi: miglioramento delle infrastrutture viarie a servizio della base NATO.

E' stato condotto uno studio di fattibilità, in base al quale è emerso che nell'ora di punta dalle 07:15 alle 08:15, transiteranno verso la base Nato circa 1400 veicoli/ora, con una distribuzione del traffico sulle arterie principali di seguito riportato:

- da nord attraverso la S.S. 7 Quater: 560 veicoli/ora;
- da sud attraverso la S.S. 7 Quater: 350 veicoli/ora;
- da sud attraverso via Madonna del Pantano: 70 veicoli/ora;
- da est attraverso l'Asse Mediano: 210 veicoli/ora;
- da ovest attraverso la S.S.7 Domiziana: 210 veicoli/ora.

Indicatore di realizzazione: avanzamento parziale di ogni singolo lotto di realizzazione di cui si compone l'intervento (6,335 km, di cui 1,485km per nuove arterie e 4,85km per riqualificazione strade esistenti).

Indicatore di risultato: realizzazione di un potenziamento e miglioramento della fruibilità dell'infrastruttura stradale, complessivamente utilizzata da almeno 1500 veicoli/ora nell'ora di punta.

Cronoprogramma: si riportano il cronoprogramma ed il piano finanziario di realizzazione così come esposto nella presente relazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Studi di fattibilità			04/05/2010	04/05/2010
Progettazione Preliminare		30/09/2014	02/04/2013	
Progettazione Definitiva	02/01/2015	31/12/2015		
Progettazione Esecutiva	01/02/2016	30/04/2016		
Esecuzione Lavori	01/07/2016	30/06/2019		
Collaudo	01/07/2019	31/12/2019		
Funzionalità		31/12/2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMEAV-03

Titolo: Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche

Soggetto Attuatore: Ente Autonomo Volturno.

Importo complessivo: € 2.000.000,00 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:

Intervento complessivo

La Funivia Bifune Castellammare di Stabia (m 9 slm) – Monte Faito (m 1082 slm) è stata inaugurata il 22 agosto 1952. Da tale data si fa partire la Vita Tecnica sessantennale di cui al DM 23/1985. Pertanto tale vita tecnica è terminata nel corso del mese di agosto del 2012. E' consentito il rinnovo della vita tecnica per ulteriori 60 anni subordinandolo ad adeguamenti normativi. L'adeguamento normativo deve riguardare anche l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le opere civili - riassumibili sinteticamente in due stazioni terminali, quattro piloni di sostegno delle funi, un tamburo di ancoraggio a valle e due carrelliere di sostegno a monte delle due portanti - sono state sottoposte ad indagini e verifiche (strumentali e di laboratorio) in seguito alle quali è stato rilevato che le due stazioni non rientrano nei parametri della nuova normativa antisismica (cd. NT2008) e pertanto, in occasione del rinnovo della vita tecnica, necessitano di interventi di adeguamento/ammodernamento.

A tal fine è stato approntato un progetto definitivo con la tipologia e il numero di interventi da effettuare per adeguare le due stazioni alla normativa antisismica suddetta e per effettuare interventi di manutenzione ordinaria sui piloni. Oltre al progetto definitivo di cui sopra è in corso la redazione del progetto esecutivo per i lavori alle due Stazioni considerati più urgenti e necessari; successivamente sarà approntato il progetto per i lavori ai Piloni che necessitano di interventi di manutenzione ordinaria.

Intervento finanziato nell'ambito del presente Accordo

Con il finanziamento da disporre nell'ambito della riprogrammazione APQ l'EAV intende realizzare le opere necessarie ad adeguare alla normativa antisismica le due stazioni.

Il quadro economico dell'intervento risulta essere il seguente:

Tipologia spesa	Importo pre-gara
Lavori realizzati in affidamento	1.400.000,00
Spese tecniche e generali	180.000,00
Imprevisti	100.000,00
Attrezzaggi	300.000,00
Altro (Indagini e sottoservizi)	20.000,00
Tot. Quadro Economico	**2.000.000,00**

Risultati Attesi: L'intervento consentirà di rinnovare la Vita Tecnica dell'Impianto per ulteriori 60 anni subordinatamente all'autorizzazione, di cui al DPR 753/80, del Ministero dei Trasporti – USTIF di Napoli e della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore di realizzazione: superficie oggetto dell'intervento (mq): 650
giornate/uomo: 7.000

Indicatore di risultato: rinnovo della vita tecnica per ulteriori 60 anni subordinandolo ad adeguamenti normativi. L'adeguamento normativo deve riguardare anche l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Cronoprogramma di realizzazione:

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Esecutiva		31/07/14	24/06/10	
Esecuzione Lavori	10/01/15	30/06/16		
Collaudo	01/07/16	31/12/16		
Funzionalità	01/07/16	31/12/16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: CAMACAM-02

Titolo: INTELLIGENT TRANSPORTATION SYSTEMS DELLA REGIONE CAMPANIA

Soggetto Attuatore: ACAM

Importo complessivo: € 24.803.533,98 (delibera CIPE n. 62/11)

Descrizione:
Intervento complessivo

Inquadramento normativo

La regione Campania con **Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 18/01/2013** ha approvato le linee guida dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC), in coerenza con quanto previsto:

- dal **Piano Regionale di Infomobilità** (PRIM), le cui linee guida sono state approvate con DGRC n°1787del 14/11/2008, che è stato redatto ai sensi dell'Accordo in materia di infomobilità sottoscritto da Governo, Regioni e Autonomie locali il 31 maggio 2007, i cui obiettivi sono definiti in accordo con le finalità generali della politica regionale, riportate, tra l'altro, nel "Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione 2007/2013", e nazionale, definite nei documenti di programmazione nazionali tra i quali si ricordano le "Linee Guida del Piano Generale della Mobilità" del 2007, il "Piano Generale dei Trasporti e della Logistica" del 2001, il "Documento Strategico Mezzogiorno: linee per un nuovo programma Mezzogiorno 2007-2013" del 2005
- dalla **Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010** che istituisce un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. Prevede l'elaborazione di specifiche per le azioni nell'ambito dei settori prioritari nonché l'elaborazione, se del caso, delle norme necessarie
- dal **DL n.179 emanato dal Consiglio dei Ministri il 18 0ttobre 2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"**, convertito poi dalla legge 17 dicembre 2012 n, 221, che:
    - **all'art 8 comma 1**, al fine di migliorare i servizi ai cittadini nel settore del trasporto pubblico locale e per **incentivare l'uso degli strumenti elettronici riducendone i costi connessi**, stabilisce esplicitamente che **le aziende di trasporto pubblico locale promuovano l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale**. In altri termini si evidenzia la necessità di promuovere l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabile a livello nazionale, indicando il termine di 90 giorni per l'emanazione delle regole tecniche necessarie per le aziende di trasporto pubblico al fine di favorire, gradualmente e nel rispetto delle soluzioni esistenti, l'uso della bigliettazione elettronica interoperabile;

  Successivamente, in attuazione a quanto disposto dalla citato DL n.179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato emanato **il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato dalla GU n.72 del 26 marzo 2013** che, confermando i quattro settori di intervento, individua:

    - i requisiti per la diffusione degli ITS, art. 3;
    - le azioni per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio nazionale, art 4;
    - uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico ed alla mobilità, Capo II Azioni e settori di intervento, art. 5;
    - costituisce il ComITS, Comitato di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia di ITS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A questo quadro nazionale di riferimento va aggiunto quanto indicato all'interno del Piano d'Azione ITS nazionale adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 44 del 12 febbraio 2014. Nello specifico nella identificazione delle azioni prioritarie del Settore 2 - Continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci sono individuate due Azioni Principali orientati allo sviluppo dei sistemi ITS nel settore del Trasporto Pubblico Locale:

a) Azione Prioritaria 5: Favorire l'adozione della bigliettazione elettronica integrata e interoperabile per il pagamento dei servizi di TPL

L'azione è tesa a favorire, tanto in ambito regionale che nazionale, l'adozione della bigliettazione elettronica integrata per il pagamento dei servizi di trasporto pubblico locale e per la mobilità privata. L'applicazione dei sistemi di pagamento integrato deve consentire agli utenti di utilizzare i diversi servizi di trasporto (in ambito locale, regionale e nazionale) utilizzando supporti interoperabili per titoli di viaggio condivisi, sosta e taxi.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario l'impiego di standard che consentano un uso combinato dello stesso titolo per più funzioni legate alla mobilità urbana, oltre che garantire la massima integrazione con altri sistemi di pagamento e vendita a livello regionale e nazionale.

Gli standard dovranno garantire la possibilità di utilizzare tecnologie wireless e mobile sia di prossimità che di vicinanza residenti su telefoni cellulari su carte di credito/debito, etc..

b) Azione Prioritaria 6: Favorire l'utilizzo degli ITS nel trasporto pubblico locale

Al fine di operare in direzione coerente con la presente azione prioritaria, verrà favorita la creazione, da parte degli Enti locali, di database per la gestione delle flotte regolamentate (quali, ad esempio: bus turistici, veicoli per la logistica urbana, trasporto collettivo) e veicoli autorizzati che accedono alle zone a traffico limitato, con particolare riferimento ai processi di accreditamento dei veicoli.

Sarà inoltre favorita la razionalizzazione e lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso:

- l'implementazione o l'estensione di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta;
- la pianificazione e la gestione del servizio e dei turni;
- l'utilizzo di sistemi di pianificazione dei viaggi multi-modali;
- la diffusione di corsie riservate al trasporto pubblico locale dotate di opportuni sistemi di controllo al fine di scoraggiarne l'utilizzo da parte di veicoli non autorizzati;
- la diffusione di sistemi di priorità semaforica in corrispondenza degli incroci semaforizzati, ai fini della riduzione dei tempi di viaggio e del miglioramento della gestione delle linee;
- l'utilizzo di sistemi di informazione all'utenza alle fermate, anche accessibili attraverso applicazioni per siti web e per smartphone, in grado di fornire informazioni su tempi di attesa, percorsi, fermate e orari;
- la diffusione di piattaforme integrate di gestione e controllo del traffico e della mobilità nelle aree metropolitane, nonché di sistemi di gestione della domanda (ZTL, parcheggi).

L'elaborazione delle procedure di gara da parte delle Aziende di TPL per dotarsi dei sistemi e servizi ITS, dovrà essere il più possibile uniforme e coerente con architetture aperte ed interoperabili, redatte secondo un modello di riferimento da elaborare sulla base di linee guida concordate. I bandi di gara dovranno anche contenere l'esplicita richiesta di valutazione dei parametri di prestazione del servizio prima e dopo l'intervento, al fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quantificare i benefici che il sistema ITS potrà generare. Tale dato consentirà di misurare in modo concreto il ritorno degli investimenti in termini non solo economici ma anche sociali.

Inquadramento tecnico: il progetto ITSC

I sistemi di trasporto intelligenti (*Intelligent Transport Systems - ITS*) rappresentano una alternativa gestionale e tecnologica alla realizzazione di nuove infrastrutture, che spesso comportano onerosi investimenti pubblici, impatti ambientali e sociali, oltre che tempi di realizzazione eccessivi.

Gli ITS sono applicazioni integrate delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ai sistemi di trasporto che consentono, tramite acquisizione, elaborazione e diffusione dell'informazione, di ottimizzare le reti di trasporto di persone e merci e di quantificare i relativi benefici.

Le esperienze italiane ed europee riguardanti l'implementazione a livello locale e di rete degli ITS hanno dimostrato in modo significativo i benefici ottenibili per l'intero sistema di trasporto in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva, a fronte di investimenti relativamente modesti e tempi di realizzazione brevi, comunque estremamente inferiori a quelli necessari alla costruzione di nuove infrastrutture.

In questo contesto si colloca la scelta della Regione Campania di realizzare il cosiddetto ITSC (*Intelligent Transportation Systems Campano*) che consentirà di ottimizzare presiedere e gestire i trasporti a livello regionale e, nello specifico, i trasporti pubblici esercitati sull'area regionale al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, gestire in modo efficace il servizio.

L'uso massivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei servizi di trasporto pubblico è al contempo giustificato dai possibili margini di miglioramento dell'attuale assetto del TPL e dalla progressiva diminuzione di risorse economiche che obbliga ad un recupero di efficienza.

Il Piano Regionale di Infomobilità (*PRIM*) costituisce il riferimento programmatico per l'integrazione e lo sviluppo delle applicazioni di telematica al sistema di trasporto della Regione Campania.

In coerenza con il PRIM si definiscono gli obiettivi dell'ITSC:

- miglioramento dell'accessibilità al trasporto pubblico riducendo la "barriera" della conoscenza della rete e dei servizi;
- riduzione dei costi di gestione e di manutenzione delle flotte per il trasporto pubblico;
- supporto all'introduzione ed al consolidamento di meccanismi di concorrenza;
- chiarezza e semplificazione nei processi di spesa delle risorse pubbliche;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza del sistema regionale di trasporto;
- incentivazione di ricerca, formazione, aggiornamento e produzione industriale di settore.

Il progetto ITSC prevede la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche (sistemi, dispositivi, procedure) applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione Campania, con particolare riferimento al trasporto collettivo sulle diverse modalità (ferro, gomma, mare), con varie funzioni.

Il progetto prevede, in particolare, la realizzazione di:

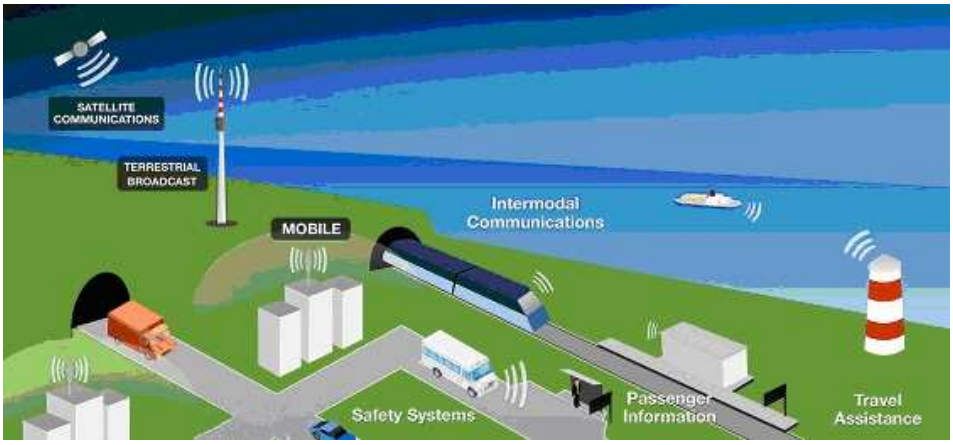
- una Carta Trasporti a microchip contactless, utilizzabile su tutto il territorio regionale;
- gestione delle tariffe integrate e differenziate come previste dal piano tariffario regionale;
- forme di pagamento alternative al contante (borsellino elettronico, carte di credito, bancomat, Internet….);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di monitoraggio della flotta di trasporto pubblico;
- un sistema di videosorveglianza a bordo mezzi per migliorare la sicurezza degli operatori e degli utenti del trasporto pubblico;
- apertura del sistema verso altri servizi fruibili in ambito “Mobilità” ed in ambito “pagamento senza contante” in una logica di tipo “multi servizio”;
- tecnologie per le comunicazioni;
- centri di controllo a terra;
- informazione a clienti TPL su Trasporto Pubblico (Display alle fermate, SMS, Internet).

L’idea di introdurre in modo massivo tecnologia dell’informazione nei processi di realizzazione dei servizi di trasporto deriva dalla considerazione che l’attuale assetto del sistema TPL ha significativi margini di miglioramento e che la continua riduzione delle risorse economiche dedicate al settore impone necessariamente un recupero di efficienza.

Le esperienze fino ad oggi maturate danno una chiara evidenza dei vantaggi che le tecnologie della comunicazione e dell’informazione applicate al mondo dei trasporti (Intelligent Transportation Systems) possono apportare all’ambiente e al miglioramento dell’efficienza, della sicurezza dei cittadini e della competitività, e confermano come esse costituiscano ormai uno strumento indispensabile per attuare gli obiettivi di mobilità sostenibile.



Gli ITS possono essere sinteticamente definiti come l’insieme di procedure, sistemi e dispositivi che consentono, attraverso la raccolta, l’elaborazione e la distribuzione di informazioni, di migliorare la mobilità, di ottimizzare le varie modalità di trasporto di persone e merci nonché di verificare e quantificare i risultati raggiunti.

Diversi sono oggi i supporti tecnologici che concorrono alla realizzazione degli ITS; essi vanno dalla telefonia cellulare (GSM, GPRS, UMTS) alla localizzazione satellitare (GPS e in futuro Galileo), dalla radiodiffusione e comunicazione a corto raggio ad Internet, dai sensori per il rilevamento del traffico e i processori di immagini ai dispositivi di pagamento elettronico, dai dispositivi di regolazione (semafori, blocco accessi, ecc.), fino alle tecnologie di visualizzazione (LED, LCD, Laser, Plasma) e alla cartografia digitale GIS.

I sistemi ITS, il più delle volte, non migliorano direttamente la percezione della qualità del servizio ma impongono cambiamenti radicali nei processi gestionali, inducendo maggiore efficienza ed efficacia nella produzione del servizio.

In questa ottica, per il progetto dell’ITS Campano si prevede la predisposizione di una piattaforma di infrastrutture e servizi finalizzata alla modifica dei processi di produzione e fruizione del TPL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista della fruizione del servizio, un migliore e più affidabile sistema di informazioni al pubblico può aumentare sicuramente il grado di accessibilità ai servizi in quanto una maggiore conoscenza della rete e degli orari, sia in una condizione di "programmato" che di "esercizio", mette in condizione l'utenza di organizzare e realizzare il "viaggio" in modo più vicino alle proprie esigenze. La possibilità di poter eseguire l'acquisto dei biglietti minimizzando i vincoli temporali e spaziali attraverso l'uso di supporti tecnologici (carta prepagata, telefonino, internet…) rende più facile l'uso dei servizi.

Dal punto di vista della produzione, la disponibilità di informazioni può innescare modifiche nei processi di realizzazione delle singole attività ottenendo effetti in termini di una maggiore efficienza delle rese aziendali, di una migliore efficacia dei servizi erogati, di una migliore qualità sia degli ambienti di lavoro che dei servizi.

Non ultima è la possibilità di incidere in modo sostanziale nella gestione dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra le aziende esercenti e le amministrazioni pubbliche semplificando ed introducendo maggiore chiarezza e certezza nei processi di spesa delle risorse.

Pertanto il sistema di obiettivi perseguibili è sicuramente riassumibile in:

- miglioramento dell'accessibilità al trasporto pubblico riducendo la "barriera" della conoscenza della rete e dei servizi;
- riduzione dei costi di gestione e di manutenzione delle flotte per il trasporto pubblico;
- supporto all'introduzione ed al consolidamento di meccanismi di concorrenza;
- chiarezza e semplificazione nei processi di spesa delle risorse pubbliche;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza del sistema regionale di trasporto.

D'altro canto, il rilevamento sistematico di tutti i dati inerenti i servizi di trasporto pubblico rappresenta una condizione necessaria e richiesta anche a livello nazionale nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico.

In una prima ipotesi, si prevede che gli interventi citati potranno essere realizzati:

- mantenendo e valorizzando le infrastrutture tecnologiche già esistenti;
- dotando i mezzi viaggianti via terra (treni, tram, bus) di tecnologia base composta da:
  - un sistema di bordo per il monitoraggio del mezzo (AVM) e la gestione dell'informazione al pubblico, costituito da computer di bordo + gps + gsm/gprs + short range + rete telematica di bordo + kit di installazione + software di trasmissione + sistema di informazione audio visivo di bordo;
  - un sistema di video sorveglianza composto da telecamere ottiche ed ad infrarossi per ogni mezzo;
  - un sistema conta passeggeri con apparato a telecamere installato su ogni porta e un sistema di riconoscimento delle immagini;
  - un sistema di bigliettazione con un'obliteratrice per porta;
- ampliando la tecnologia di cui è già dotato il naviglio dedicato ai servizi di TPL via mare attraverso l'istallazione di:
  - un sistema di bordo per la gestione dell'informazione al pubblico;
  - un sistema di video sorveglianza capace di monitorare tutti gli ambienti;
  - un sistema conta passeggeri con apparato a telecamere installato su ogni varco d'ingresso al mezzo e un sistema di riconoscimento delle immagini;
  - un sistema di bigliettazione con un'obliteratrice per varco d'ingresso al mezzo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attrezzando punti salienti della rete autobus con paline intelligenti capaci di fornire informazione all'utenza ovvero più in generale almeno supporto alla localizzazione dei mezzi;
- dotando le stazioni ferroviarie di opportuni sistemi di comunicazione all'utenza e di supporto alla localizzazione dei treni;
- distribuendo tessere elettroniche "intelligenti" a tutti gli utenti quale supporto per il processo di bigliettazione;
- realizzando il centro regionale di monitoraggio del TPL.

L'operazione porterà ad un miglioramento del sistema di TPL nel suo complesso in quanto:

- gli utenti avranno disponibile il medesimo sistema di pagamento per tutti i sistemi di TPL della regione;
- la smart card di supporto alle operazioni di pagamento avrà la possibilità di ospitare più tipologie di tariffe contemporaneamente e potrà fornire supporto anche a servizi non di TPL (pagamento parcheggi, cinema, teatro……..);
- gli utenti avranno la possibilità di acquistare titoli di viaggio e ricaricare la smart card utilizzando una rete di vendita composta da più canali (sportelli aziendali , macchinette automatiche, pos rete non aziendale, sportelli bancomat, internet…….);
- i viaggiatori avranno disponibili più informazioni, e di maggiore affidabilità, con le quali programmare il proprio spostamento e riorganizzarlo durante l'esecuzione;
- miglioreranno i livelli di security per i viaggiatori e per il personale viaggiante;
- sarà possibile, per le aziende, monitorare il numero di viaggiatori trasportati e predisporre servizi mirati alla riduzione dei fenomeni dell'elusione e dell'evasione;
- la disponibilità di informazioni relative al monitoraggio dei mezzi viaggianti permetterà la revisione dei processi aziendali portando la produzione del servizio ad una maggiore efficienza;
- sarà possibile avere in tempi rapidi statistiche certificate sul "viaggiato" permettendo la predisposizione di operazioni di clearing basate su dati certi;
- gli stessi dati sul viaggiato permetteranno una migliore programmazione dei servizi rendendoli più congruenti con i livelli di domanda da soddisfare;
- la verifica dei livelli di servizio erogati rispetto a quelli concordati attraverso i contratti di servizi potrà avvenire in tempi più rapidi e basarsi su dati oggettivi;
- i meccanismi di spesa delle risorse pubbliche potranno essere resi maggiormente trasparenti ed ottenere una maggiore certezza sull'entità delle risorse da impegnare;

Il sistema del TPL nel suo complesso avrà una disponibilità di informazioni e tecnologia tale da permettere l'introduzione di principi di concorrenza " nel mercato" affiancando o sostituendo quelli della concorrenza "per il mercato".

La realizzazione del sistema ITS consente di ottimizzare, presiedere e gestire i trasporti pubblici della Regione Campania, al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, gestire in modo efficace il territorio.

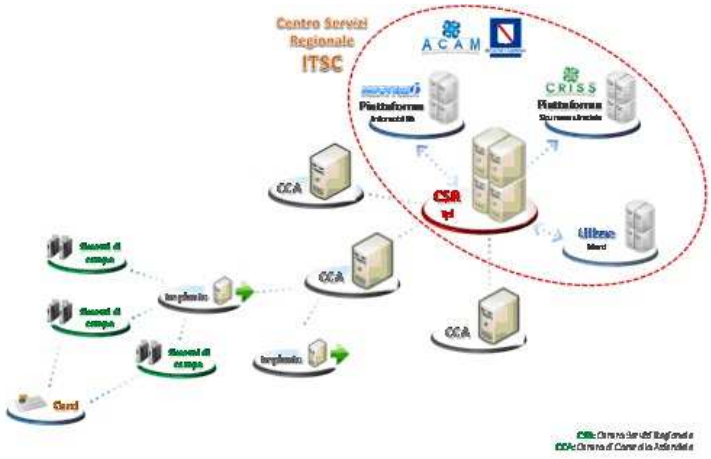
L'**Architettura del sistema ITS Campano** ha come punto focale la realizzazione di un Centro Servizi Regionale che controlla e gestisce l'intero sistema di trasporto pubblico locale.

Ad esso devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi sia i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della regione Campania, sia i gestori di reti ferroviarie e stradali, sia tutti i soggetti che si occupano di trasporto merci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Centro Servizi Regionale deve poter essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione. Pertanto il sistema è stato progettato per garantire ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione. In tal senso il Centro Servizi dovrà integrare e sfruttare la cooperazione dei dati provenienti dalle diverse fonti, gestite da ACaM, quali:

- il **Centro di infomobilità "Muoversi in Campania"** il cui scopo istituzionale è raccogliere e mettere a disposizione su più canali informativi (TV, Radio, Internet, …) una serie di servizi di informazione all'utenza sia del trasporto pubblico che di quello privato con il fine di facilitare la programmazione multimodale del viaggio. Muoversi in Campania fornisce in tempo reale all'utenza tutte le informazioni riguardanti eventuali variazioni, disservizi e perturbazioni dell'intero sistema dei trasporti regionale, dal traffico urbano ed extraurbano al tra-sporto pubblico su gomma e su ferro, collegamenti marittimi, collegamenti aerei e ferroviari;
- il **Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale (CRISS)** per monitorare costantemente il fenomeno di incidentalità a livello regionale, realizzando azioni pilota per il miglioramento della sicurezza stradale anche attraverso un miglioramento della comunicazione e, conseguentemente, dell'educazione e della sensibilizzazione che viene svolta mediante campagne finalizzate all'accrescimento della cultura della sicurezza stradale;
- il **Centro Ulisse** - *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania* per il controllo e la gestione del trasporto delle merci pericolose sul territorio della Regione Campania ed, in particolare, attraverso il controllo dei flussi da/verso i principali nodi logistici (*porti ed interporti*) regionali.



L'inquadramento architetturale del sistema ITSC Tpl

L'architettura del sistema ITSC Tpl, inquadrata all'interno del progetto complessivo ITSC, è articolata in:

o un **Centro Servizi Regionale (CSR)** a livello di territorio regionale che rappresenta lo strumento di "governo" dell'intero sistema, attraverso il quale deve essere possibile il controllo dei flussi di dati generati a livello centrale e periferico. Il CSR è costituito da una piattaforma HW/SW (server, dispositivi di comunicazione, sistemi operativi, database unico e condiviso, ecc.), adeguatamente dimensionata, a cui sono collegati tutti gli apparati di bigliettazione e le postazioni di lavoro delle Aziende Committenti e degli ulteriori Operatori di servizi di TPL in ambito regionale. A tale livello è anche rappresentato il collegamento con il sistema di Clearing che ha il compito di gestire la ripartizione dei proventi derivanti dai dati forniti dagli apparati periferici di bigliettazione. In tale livello sono anche centralizzate sia le strutture dati comuni tra i vari Operatori, sia le strutture dati di competenza del singolo Operatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- da **Centri di Controllo Aziendale (CCA)**, per ciascuna azienda che esercisce servizio di trasporto pubblico all'interno del bacino regionale della Campania. I CCA sono dotati di funzioni proprie, svolte in autonomia, seppur secondo regole condivise gestite e coordinate dal Centro Servizi Regionale. Tale livello è realizzato per ogni singolo Operatore di Trasporto.

A livello locale si identificano altre entità, costituite da:

- **impianti** (*Stazione, Deposito, Parcheggio*) che costituiscono il primo livello di aggregazione dei componenti periferici locali;
- **sistemi di campo - periferici** (*es. validatrici, sistemi per il controllo dei ticket di trasporto*) composti dalle apparecchiature di campo che colloquiano direttamente con l'utente e gli operatori del sistema di trasporto;
- **Titoli di Viaggio Elettronici** (*TdVE*) per l'accesso ai servizi di TPL.

Da tale schema conseguono alcune caratteristiche tecnologiche peculiari:

- a livello di comunicazione si richiede la realizzazione di un articolato sistema di gestione delle trasmissioni dati in grado di soddisfare le differenti esigenze di comunicazione;
- sui sottosistemi di bordo, di terra e di deposito devono essere previste unità hardware fortemente modulari ed espandibili;
- a livello di Centro Servizi Regionale, fra server centrali e postazioni operative deve essere garantita la massima interoperabilità, intesa in termini sia di condivisione di dati di utilizzo comune, sia di accessibilità dalla postazione client a tutte le procedure previste, in virtù di un sistema di opportuna profilazione degli utenti;
- a livello complessivo deve attuarsi una forte distribuzione delle funzionalità verso la periferia, con una triplice finalità:
    1. velocizzare la risposta globale alle sollecitazioni esterne e agli interventi degli operatori;
    2. minimizzare e ottimizzare gli scambi informativi fra i vari livelli;
    3. garantire, infine, nel caso di parziale malfunzionamento dei sistemi, un degrado soffice delle prestazioni ed il mantenimento di alcune funzionalità di base;
- nella definizione dell'architettura di sistema e dei singoli apparati devono essere osservati i seguenti principi:
    1. scalabilità, intesa come possibilità di espandere le funzionalità del sistema in termini sia quantitativi (ad esempio: incremento delle postazioni operatore, incremento dei nodi mobili gestiti, dei concentratori, delle pensiline), sia riferita a nuovi sistemi e moduli inizialmente non presenti (ad esempio: chioschi informativi);
    2. flessibilità, intesa come possibilità di aggiungere al sistema nuove funzionalità realizzate via software, lasciando inalterato, ove possibile, il numero e le caratteristiche degli apparati utilizzati.

L'attuazione del predetto Sistema di ITSC (*Intelligent Transportation System Campano*) comporta, sotto tale ulteriore profilo, la intrinseca necessità di una **forte integrazione di tutti i servizi di trasporto pubblico locale** e l'**adozione di standard uniformi** da parte di tutte le aziende di TPL.

Intervento finanziato nell'ambito del presente Accordo

Il progetto oggetto del presente Accordo ricade nell'ambito del più ampio programma di interventi che prende il nome di ITSC, il quale prevede la realizzazione di un unico Centro Servizi Regionale (CSR), che fungerà da Centro dell'intero sistema ITSC ponendosi quale incubatore regionale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto pubblico, privati e dedicato allo spostamento delle merci, eserciti dai diversi operatori:

- terrestri (*sia gomma che ferro*) e
- navali

che esercitano sul territorio della Regione Campania.

	Trasporto Pubblico	Trasporto Privato	Trasporto Merci
Trasporto terrestre su gomma	☑	☑	☑
Trasporto terrestre su ferro	☑	☑	☑
Trasporto navale	☑	☑	☑

Modalità ed ambiti coperti dal sistema ITSC

Nello specifico il progetto insiste nell'ambito della modalità di trasporto terrestre su ferro per il settore pubblico (*Trasporto Pubblico Locale*).

	Trasporto Pubblico	Trasporto Privato	Trasporto Merci
Trasporto terrestre su gomma	☑	☑	☑
Trasporto terrestre su ferro	☑	☑	☑
Trasporto navale	☑	☑	☑

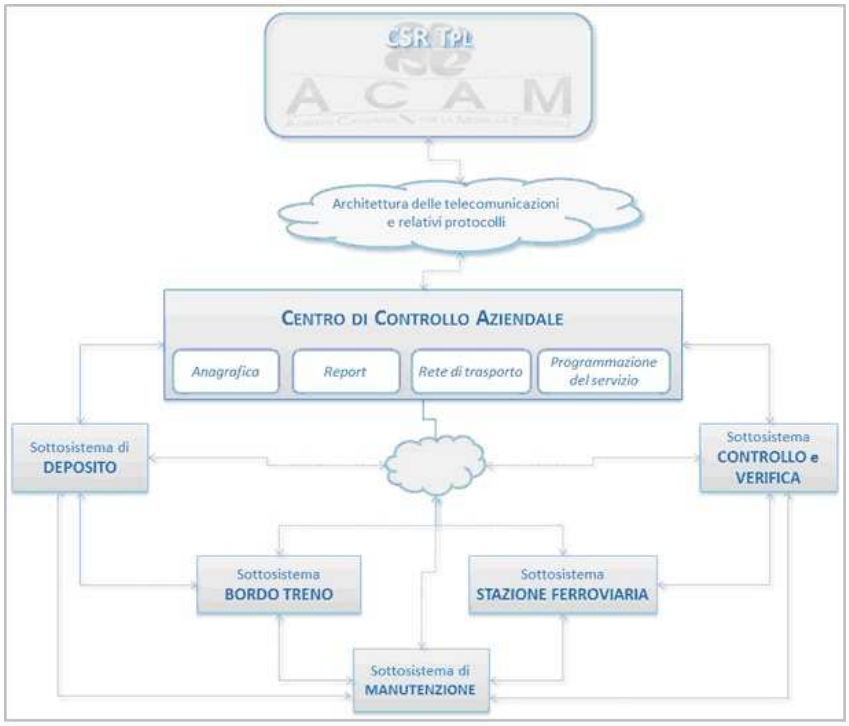
Modalità ed ambito di applicazione del progetto in oggetto

Con l'intervento in oggetto sarà possibile dotare tecnologicamente la gran parte del parco mezzi locomotori che eserciscono sul territorio della regione Campania, oltre che i sistemi ad esso collegati (cosiddetti *Sistemi di Terra*) in modo da creare le condizioni per l'efficientamento dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico locale, per renderli più sicuri e affidabili, performanti lato gestore del servizio attraverso output come quello delle analisi sul grado di utilizzazione dei mezzi e delle corse che permetterà, tra le altre cose, un utilizzo più mirato delle risorse, nonché un controllo sull'effettivo servizio esercito da ciascun ente, indispensabile per poter valutare il corrispettivo da erogare a ciascuna azienda che opera nel settore del trasporto pubblico regionale.

Nello specifico verranno attrezzati/adeguanti alcuni Centri di Controllo Aziendale (CCA) in modo che siano in grado di gestire dati, informazioni provenienti da diversi sistemi installati a bordo treno e presso gli impianti di terra oltre a interagire con il CSR per la condivisione delle regole gestite e coordinate a livello Centrale regionale e verranno allestite le principali componenti del sottosistema relativo alla modalità ferroviaria:

- **Sottosistema di Bordo treno** che, tra gli altri, comprende il computer di bordo (con funzioni di localizzazione del mezzo con riferimento anche alla corsa e all'orario programmato, trasmissione dati via wireless - dati real time - e trasmissione dati via WiFi - ai depositi e alle stazioni), sistema di conteggio dei passeggeri saliti e discesi;
- **Sottosistema di Deposito Treno**
- **Sottosistema di Stazione ferroviaria**
- **Sottosistema di Controllo e Verifica**
- **Sottosistema di Manutenzione**
- **Infrastruttura di rete**, riguardante le diverse tipologie di connessione tra apparati e sottosistemi costituenti il sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Architettura ITSC Tpl: Focus sulla filiera "ferro"
(escluse le componenti videosorveglianza e infomobility)

Per avere un attrezzaggio completo e in linea con l'architettura dei sistemi previsti nell'ITSC a queste vanno aggiunte due ulteriori componenti, che si estendono sia lato bordo che lato terra presso le stazioni ferroviarie, quali:

- **sistema di informazioni audio/video**
- **sistema di videosorveglianza**.

In ogni caso, la scelta delle componenti si è basata sul principio di autoconsistenza. In altri termini l'attrezzaggio tecnologico delle componenti previsto nell'intervento oggetto di finanziamento permette al sistema complessivo di poter essere sin da subito operativo.

Con il finanziamento da disporre nell'ambito del presente Accordo si intendono realizzare, in particolare, i seguenti interventi relativi al sistema di traporto pubblico locale regionale su ferro:

- **sistemi di terra (stazione)**
- **sistemi di bordo**
- **sistemi centralizzati**
- **sistemi per il controllo e la verifica**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SISTEMI DI BORDO FERRO	Costo per ETR	Num. ETR *(treni)*	Costi totali
1	Sistema di Bordo per la gestione dell'Informazione al Pubblico, Contapasseggeri e Controllo Accessi. Costituito da computer di bordo + GSM/GPRS + RFID + kit istallazione + software di trasmissione ed interfaccia computer di bordo (Terra-Treno)	€ 9.000,00	180	€ 1.620.000,00
2	Cablaggi di Bordo	€ 12.000,00	180	€ 2.160.000,00
3	Sistema conta passeggeri per ciascuna porta elettrotreno compreso software (€ 1.500,00 x 8 per treno)	€ 12.000,00	180	€ 2.160.000,00
4	Costo Sistema RFID a bordo treno per tracciatura titoli di viaggio compresa progettazione, ingegnerizzazione e software (€ 5.000,00 x 8 porte per treno)	€ 40.000,00	180	€ 7.200.000,00
	SISTEMI DI STAZIONE	Costo per Stazione	Num. Stazioni	Costi totali
1	Computer di Stazione per la gestione dell'Informazione al Pubblico e Controllo Accessi + Apparati di rete e cablaggi aggiuntivi a quelli esistenti+ software	€ 7.000,00	140	€ 980.000,00
2	Sistema di bigliettazione con obliteratrice magnetica e contactless (n. medio 4 obliteratrici per stazione) + software	€ 14.000,00	140	€ 1.960.000,00
3	Realizzazione di ulteriori impianti di Controllo Accessi in nuove stazioni			€ 1.700.000,00
4	Controllo Remoto degli Impianti di Controllo Accessi (*gestione remota allarmi e guasti, citofonia e telecamere di controllo*) per stazioni impresenziate			€ 300.000,00
	SISTEMI CENTRALIZZATI DI CONTROLLO E GESTIONE			Costi totali
1	Centro di Controllo Aziendale: Stazioni (Concentratori di Stazione) e Treni (HW E SW)			€ 500.000,00
	SISTEMI CONTROLLO E VERIFICA	Costo Unitario	Q.tà	Costi totali
1	Terminale Portatile di Verifica	€ 2.359,97	150	€ 353.995,40
			Totale costo tecnico (CT)	€ 18.933.995,40
			ONERI PER LA SICUREZZA (su CT) 2%	€ 378.679,91
			SPESE GENERALI (su CT) 5%	€ 946.699,77
			IMPREVISTI (su CT) 2%	€ 378.679,91
			IVA (su CT) 22%	€ 4.165.478,99
			TOTALE	€ 24.803.533,98

Nota 1

I treni verranno dotati di un **sistema elettronico di conta-passeggeri** come supporto decisionale alla pianificazione dell'esercizio per:

- il calcolo del totale passeggeri trasportati,
- il confronto con la riscossione dei titoli di viaggio (laddove è possibile effettuare il matching con i sistemi di validazione),
- la pianificazione delle corse,
- la razionalizzazione della scelta dei mezzi impiegati.

Il sistema consentirà l'accurato conteggio dei passeggeri saliti e discesi a ciascuna fermata effettuata dal treno ed, in aggiunta i passeggeri presenti a bordo tra le fermate o come differenza tra saliti e discesi cumulati oppure tramite strumenti di pesa del mezzo.

Il sistema sarà in grado di combinare i dati di conteggio dei passeggeri saliti e discesi ed i dati di passeggeri presenti a bordo. Il sistema, inoltre, avrà un sistema di autodiagnosi che facilita il mantenimento in efficienza del sistema e la auto-certificazione dei dati forniti. Dovrà inoltre garantire un elevato livello di accuratezza del dato.

Il Sistema potrà memorizzare i dati nel DataBase centrale e fornire report statistici, almeno su:

- Dettaglio Saliti/ Discesi per Fermata
- Totale Passeggeri Trasportati per Giorno/ Tratta/ Corsa

Il sistema di conta-passeggeri è integrato con il sistema GPS e con il Computer di bordo per il successivo scarico automatico dei dati via Wifi anche con il Deposito, per le rielaborazioni di Back-Office. Se presenti sistemi di identificazione della stazione, deve essere possibile l'integrazione con tali sistemi dislocati sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota 2

La dotazione per i **Sistemi di Stazione** terrà in considerazione di una suddivisione tra stazioni di 2 tipologie sulla base delle loro caratteristiche architetturali e delle esigenze che si trovano a soddisfare, da cui discendono specifiche funzionali proprie e differenziate:

- *piccole* Stazioni;
- *medio-grandi* Stazioni.

Le *piccole Stazioni* sono di norma caratterizzate nei termini seguenti:

- gli ambienti presenti sono unicamente quelli adibiti al transito e alla sosta dei passeggeri;
- manca il personale di servizio (*stazioni impresenziate*);
- la biglietteria è assente o presidiata solo in determinate fasce orarie;
- il numero di obliteratrici è ridotto all'indispensabile.

Le *medio-grandi Stazioni* sono di norma caratterizzate nei termini seguenti:

- presenza rilevante di diversi ambienti, con personale addetto a servizi di vario genere;
- presenza di un rilevante numero di obliteratrici, distribuite presso i varchi di stazione, gli accessi ai binari e sui marciapiedi dei binari medesimi.

Nota 3

Il **Terminale Portatile di Verifica** consiste in un computer palmare o in un dispositivo tipo "pos". I dati relativi alle transazioni effettuate sono memorizzati localmente e poi inviati al CCA, per la realizzazione di statistiche relative all'esercizio.

Le principali funzioni dei Terminali Portatili di Verifica che verranno acquisiti sono:

- *Funzioni operative*:
  - avvio e termine del turno di controllo;
  - apertura e chiusura della località (zona, tratta) del controllo;
  - visualizzazione di tutti i dati presenti sulla card/ticket sottoposta a verifica.
- *Funzioni di controllo*:
  - controllo automatico della presenza di un contratto appropriato e della validità del medesimo;
  - registrazione del controllo manuale di un contratto non leggibile;
  - registrazione dei dati del contratto relativi al controllo;
  - visualizzazione e memorizzazione del risultato del controllo.
- *Funzioni di validazione*:
  - controllo automatico della presenza di un contratto appropriato e della validità del medesimo;
  - validazione del contratto di viaggio;
  - registrazione sul contratto dei dati di validazione;
  - registrazione dei dati del contratto relativi alla validazione;
  - visualizzazione e memorizzazione del risultato della validazione.
- *Funzioni di verbalizzazione*:
  - selezione del tipo di violazione;
  - registrazione del tipo di pagamento;
  - registrazione dei dati del contratto relativi al verbale di violazione;
  - stampa della ricevuta di pagamento.

Il terminale di controllo potrà operare in due modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *modalità stand - alone*:
  - per la verifica dei contratti di viaggio elettronici;
  - per la visualizzazione delle informazioni della transazione sulla smart card;
  - per la validazione dei contratti di viaggio elettronici;
  - per la verbalizzazione in caso di violazione.
- *modalità connesso*:
  - per il download delle transazioni di verifica, validazione, verbalizzazione e relativi dati (file attività);
  - per l'upload di dati, nuove versioni software applicativi, liste, parametri, ecc.;
  - per la sincronizzazione dell'orologio interno;
  - per l'alimentazione del dispositivo e la ricarica delle batterie.

Risultati Attesi

Il sistema di obiettivi perseguibili è riassumibile in:

1. miglioramento dell'accessibilità al trasporto pubblico riducendo la "barriera" della conoscenza della rete e dei servizi;
2. riduzione dei costi di gestione e di manutenzione delle flotte per il trasporto pubblico;
3. supporto all'introduzione ed al consolidamento di meccanismi di concorrenza;
4. chiarezza e semplificazione nei processi di spesa delle risorse pubbliche;
5. miglioramento delle condizioni di sicurezza del sistema regionale di trasporto.

La realizzazione del sistema ITSC consente di ottimizzare, presiedere e gestire i trasporti pubblici della Regione Campania, al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, gestire in modo efficace il territorio.

Indicatore di realizzazione:

- N. stazioni da attrezzare: 140
- N. treni da attrezzare: 180
- giornate/uomo (n): 50.000

Indicatore di risultato:

1. incremento 5% di utenti trasportati dal servizio di TPL
2. riduzione 20% dell'evasione

Cronoprogramma di realizzazione:
Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione Preliminare				04.04.2012
Progettazione Definitiva		30.06.2014	05.04.2012	
Progettazione Esecutiva	15.07.2014	30.10.2014		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Esecuzione Lavori	01.03.2015	28.02.2017		
Collaudo	01.03.2017	30.09.2017		
Funzionalità	01.03.2017	30.09.2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3.A - Cronoprogramma degli Interventi di competenza regionale

Tab. 1.c.a - Interventi immediatamente cantierabili

Titolo Intervento	Soggetto attautore	Stato Progettuale	OGV già disponibile	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CAMEAV-01 - Riqualificazione architettonica stazioni di Madonnelle e Bartolo Longo – Completamento	Ente Autonomo Volturno	Progettazione esecutiva	SI	€ 1.314.360,00	€ 525.744,00	€ 788.616,00				
CAMEAV-02 - Sistema della Metropolitana Regionale Ferrovia ex Metrocampania Nord Est impianto SCMT - completamento	Ente Autonomo Volturno	Progettazione esecutiva	SI	€ 2.612.517,64	€ 1.000.000,00	€ 1.612.517,64				
CAM887-03 - ex SEPSA- COMPLETAMENTO DELLA NUOVA STAZIONE DI BAIA - I Lotto / I stralcio - Completamento	Commissario L. 887/84	Progettazione esecutiva	SI	€ 7.432.398,78	€ 7.432.398,78					
CAMIWACC.01 - Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: nuovo terminal di Grottaminarda	AIR spa	in corso	SI	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00					
CAMACAM-01 - SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	ACaM "Agenzia Campana Mobilità sostenibile"	Progettazione Preliminare	NO	€ 10.000.000,00		€ 10.000.000,00				
CAMAIR-01 - Funicolare di Montevergine – Lavori di revisione delle vetture e vie di corsa	AIR spa	Progettazione esecutiva	NO	€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00				
CAMPORTI-01 - PORTO DI ISCHIA – Lavori di demolizione pontili denominati "Italia 90" n. 1 e 2 e ricostruzione di un nuovo terminal per aliscafi con annessa struttura di accoglienza.	Regione Campania	Progettazione esecutiva	SI	€ 1.928.351,22	€ 928.351,22	€ 1.000.000,00				
CAMPORTI02 - Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	Comune di Minori	Progettazione esecutiva	SI	€ 500.000,00	€ 500.000,00					
CAMPORTI03 - PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	Regione Campania	Progettazione esecutiva	SI	€ 398.838,38	€ 398.838,38					
		sub.Totale		**€ 29.486.466,02**	**€ 14.785.332,38**	**€ 14.701.133,64**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Tab. 2.a - Interventi non immediatamente Cantierabili

Titolo Intervento	Soggetto attautore	Stato Progettuale	OGV già disponibile	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CAMOV/02 - Collegamento nuova base Nato di Giugliano	Comune di Giugliano in Campania	Progettazione Preliminare in itinere	NO	€ 10.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	
CAMEAV-03 - Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	Ente Autonomo Volturno	Progettazione definitiva	NO	€ 2.000.000,00		€ 1.500.000,00	€ 500.000,00			
CAMACAM-02 - INTELLIGENT TRANSPORTATION SYSTEMS DELLA REGIONE CAMPANIA - ITSC	ACaM "Agenzia Campana Mobilità sostenibile"	Progettazione preliminare	NO	€ 24.803.533,98		€ 10.000.000,00	€ 14.803.533,98			
		sub.Totale		**€ 36.803.533,98**	**€ 1.000.000,00**	**€ 14.500.000,00**	**€ 17.303.533,98**	**€ 2.000.000,00**	**€ 2.000.000,00**	**€ 0,00**
		Totale		**€ 66.290.000,00**	**€ 15.785.332,38**	**€ 29.201.133,64**	**€ 17.303.533,98**	**€ 2.000.000,00**	**€ 2.000.000,00**	**€ 0,00**

Allegato 3.B - Cronoprogramma degli Interventi di competenza nazionale

Tab. 1.c.b - Interventi già dotati di OGV (Obbligazione Giuridicamente Vincolante)

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	Stato Progettuale	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11	OGV già disponibile	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
CAMOV/09 - Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria -Contursi-Grottaminarda-Termoli- Candela.Tratta Lioni-Grottaminarda. 1° lotto	Commissariato ad acta L. 289/02	in corso	€ 220.000.000,00	SI	€ 15.000.000,00	€ 45.000.000,00	€ 55.000.000,00	€ 60.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 5.000.000,00		
CAMOV/13 - SS 268 "del Vesuvio" - Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto compreso tra i km 0+000-7+000 e i km 19+000-27+200	ANAS	Progettazione esecutiva in itinere	€ 10.000.000,00	NO	€ 300.000,00	€ 9.700.000,00						
		sub-TOTALE	**€ 230.000.000,00**		**€ 15.300.000,00**	**€ 54.700.000,00**	**€ 55.000.000,00**	**€ 60.000.000,00**	**€ 40.000.000,00**	**€ 5.000.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Tab. 2.b - Interventi non immediatamente Cantierabili

Titolo Intervento	Soggetto attuatore	Stato Progettuale	quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 62/11	OGV già disponibile								
CAMOV/10 - Itinerario Caianello (A1) -Benevento: adeguamento a 4 corsie della 372 Telesina dal Km 0+00 al Km 60+900	Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (MIT)	Progettazione Preliminare in itinere	€ 90.000.000,00	NO	€ 5.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 35.000.000,00	€ 10.000.000,00				
CAMOV/12 Completamento del collegamento dell'autostrada SA-CE con la SA-NA (via Pompei) S.S. n. 268 del Vesuvio . Lavori di raddoppio da due a quattro corsie della statale dal Km 19+554 al Km 29+289 in corrispondenza dello svincolo di Angri	ANAS	Progettazione Preliminare in itinere	€ 80.000.000,00	NO	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 8.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ 2.000.000,00
CAMOV/11-Potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7 bis primo lotto Mercato San Severino - Fratte	ANAS	Progettazione Preliminare in itinere	€ 123.000.000,00	NO	€ 800.000,00	€ 50.000,00	€ 15.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 2.150.000,00
		sub-TOTALE	**€ 293.000.000,00**		**€ 6.300.000,00**	**€ 41.550.000,00**	**€ 58.000.000,00**	**€ 60.000.000,00**	**€ 50.000.000,00**	**€ 50.000.000,00**	**€ 23.000.000,00**	**€ 4.150.000,00**
		TOTALE	**€ 523.000.000,00**		**€ 21.600.000,00**	**€ 96.250.000,00**	**€ 113.000.000,00**	**€ 120.000.000,00**	**€ 90.000.000,00**	**€ 55.000.000,00**	**€ 23.000.000,00**	**€ 4.150.000,00**

Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 27/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Approvazione progetto di legge recante: Modifiche alla L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.. recante Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con L.R. n. 3 del 27/02/2007 è stata approvata la "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania";
b) l'art. 73 della citata legge, rubricato "Organizzazione della Regione", al co. 2, lett. b) prevede l'istituzione, tra l'altro, della "consulta tecnica regionale sugli appalti e concessioni";
c) il successivo art. 74 della legge, come modificato dall'art. 27 co. 1 lettera gg) della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, rubricato "Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni", ne definisce la composizione, le modalità di costituzione e le funzioni. In particolare, essa costituisce organismo di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa all'attività di programmazione e indirizzo regionale in materia di appalti e concessioni di competenza della regione Campania o di interesse regionale o sussidiati, ed esprime pareri obbligatori, non vincolanti, in merito a: a) progetti preliminari posti a base di gara per l'affidamento di concessioni; b) progetti definitivi di appalti pubblici di lavori realizzati direttamente dalla regione Campania, o sussidiati di qualsiasi natura e di importo pari o superiore a 5 milioni di euro e relative varianti comportanti una maggiore spesa superiore al cinque per cento dell'importo contrattuale; c) criteri di ammissione delle richieste di finanziamento di cui all'articolo 10 e all'articolo 64 della stessa legge; d) ogni altro oggetto a tanto assoggettato da disposizioni di legge o regolamentari in materia di appalti o concessioni. Tali pareri sono resi nel termine di 90 giorni;
d) con D.G.R.C. n. 1612 del 14/09/2007, in esecuzione del citato art. 74 L.R. 3/2007, la Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni è stata costituita; con D.P.G.R.C. n. 502 del 27/11/2007 e succ. si è provveduto alla nomina dei relativi componenti;

CONSIDERATO che:

a) successivamente alla data di entrata in vigore della L.R. 3/07 la disciplina comunitaria e nazionale in materia lavori pubblici ha subito rilevanti evoluzioni, che hanno profondamente inciso sulle procedure e sugli adempimenti dovuti dalle stazioni appaltanti per garantire la qualità delle progettazioni ed il rispetto dei principi di economicità, trasparenza e semplificazione;
b) in particolare, il subentrato D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e s.m.i., recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), nella parte II, titolo II, capo II ha disciplinato la materia della verifica dei progetti di cui agli articoli 93, comma 6, e 112, comma 5, del codice;
c) tale verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati;
d) il citato Regolamento D.P.R. 207/2010 e s.m.i. introduce stringenti disposizioni sulla qualificazione dei soggetti preposti alla verifica dei progetti, nonché sugli organi di accreditamento dei medesimi soggetti, anche in relazione all'importo dei lavori;
e) gli esiti delle verifiche confluiscono nella c.d. "validazione" del progetto posto a base di gara, di cui all'art. 55 del citato Regolamento, sottoscritta dal responsabile del procedimento, che

deve fare preciso riferimento al rapporto conclusivo, di cui all'articolo 54, comma 7, del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista;

f) alla luce di tale sopravvenuto, articolato e rigoroso sistema di controllo dei progetti, il parere della consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni di fatto duplica le verifiche già previste per la validazione di cui al D.P.R. 207/2010 e s.m.i., comportando un aggravio dei procedimenti e della tempistica per giungere all'appalto delle opere;

PRECISATO che:

a) l'art. 53 del vigente Statuto regionale, approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6, prevede che l'iniziativa delle leggi appartiene tra l'altro alla Giunta, e che essa è esercitata mediante presentazione al Presidente del Consiglio di progetti di legge redatti in articoli e illustrati da relazione descrittiva nonché, se comportano spese a carico del bilancio regionale, da una relazione tecnico-finanziaria;
b) l'art. 54 dello Statuto prevede il previo esame dei progetti di legge da parte della commissione consiliare competente per materia;
c) presso il Consiglio regionale della Campania opera la quarta Commissione competente in Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti;

ACQUISITO il parere favorevole del Capo Ufficio Legislativo del Presidente – prot. n. 8930/UDCP/GAB/UL del 16/05/2014;

RITENUTO:

a) di dover pertanto approvare il progetto di legge recante *Modifiche alla L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.. recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania"*, nonché la relativa relazione descrittiva, allegate alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
b) di dover inviare la presente deliberazione con l'allegata proposta di legge e relativa relazione descrittiva al Presidente del Consiglio regionale, ai fini del procedimento legislativo di cui all'art. 54 e segg. Dello Statuto regionale;
c) di dover precisare che il progetto di legge in argomento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

VISTO

a) l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b) lo Statuto regionale, approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
c) la L.R. n. 3 del 27/02/2007 e s.m.i.;

Propone e in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono integralmente riportate:

a) di approvare il progetto di legge recante *Modifiche alla L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.. recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania"*, nonché la relativa relazione descrittiva, allegate alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
b) di inviare la presente deliberazione con l'allegata proposta di legge e relativa relazione descrittiva al Presidente del Consiglio regionale, ai fini del procedimento legislativo di cui all'art. 54 e segg. Dello Statuto regionale;
c) di precisare che il progetto di legge in argomento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

d) di inviare la presente deliberazione con l'allegata proposta di legge all'Assessore ai Lavori Pubblici, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per il seguito di competenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

PROGETTO DI LEGGE

Modifiche alla L.R. 27 febbraio 2007 n. 3, recante “disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania”

Art. 1
(Oggetto e abrogazioni)

1. L’articolo 73 co. 2 lett. b) e l’articolo 74 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3, come modificato dall’art. 27 co. 1 lettera gg) della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, sono abrogati.

Art. 2
(Entrata in vigore)

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE

Modifiche alla L.R. 27 febbraio 2007 n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania"

La legge regionale n. 3 del 27/02/2007, recante la "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania", all'art. 73 co. 2, lett. b) prevede l'istituzione, tra l'altro, della "consulta tecnica regionale sugli appalti e concessioni".

Il successivo art. 74 della legge, come modificato dall'art. 27 co. 1 lettera gg) della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, rubricato "Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni", ne definisce la composizione, le modalità di costituzione e le funzioni.

La Consulta è istituita presso l'assessorato ai lavori pubblici, quale organismo di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa all'attività di programmazione e indirizzo regionale in materia di appalti e concessioni di competenza della regione Campania o di interesse regionale o sussidiati.

Essa è nominata dal Presidente della Giunta regionale, previa delibera di Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici. Le attività di segreteria e di supporto alla consulta sono assicurate dall'area generale di coordinamento preposta ai lavori pubblici, confluita, nel vigente Ordinamento della Giunta regionale, nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

La consulta è presieduta dall'assessore regionale ai lavori pubblici o da un dirigente dallo stesso delegato, ed è inoltre composta, secondo la modifica introdotta dall'articolo 27, comma 1, lettera gg), della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, da tre dirigenti dell'area lavori pubblici, da un dirigente per ognuno degli assessorati ai trasporti, alla sanità, all'ambiente, ai beni culturali, all'urbanistica, alle attività produttive, all'agricoltura, alla ricerca scientifica, all'Avvocatura regionale, al Gabinetto della Presidenza, al bilancio e al demanio.

Essa svolge funzioni di supporto in merito alla formulazione:

a) delle linee metodologiche di programmazione degli interventi sul territorio regionale e, ove richiesto, sui programmi dei lavori adottati prima della loro definitiva approvazione nelle sedi competenti;
b) dei programmi che investono primaria importanza regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) sulla materia di applicazione della presente legge.

Inoltre, svolge funzioni di assistenza e consulenza nei confronti delle strutture regionali al fine di assicurare uniformità di procedure e interventi, anche mediante individuazione di standard operativi, ed esprime pareri obbligatori, non vincolanti, in merito a:

a) progetti preliminari posti a base di gara per l'affidamento di concessioni;
b) progetti definitivi di appalti pubblici di lavori realizzati direttamente dalla regione Campania, o sussidiati di qualsiasi natura e di importo pari o superiore a 5 milioni di euro e relative varianti comportanti una maggiore spesa superiore al cinque per cento dell'importo contrattuale;
c) criteri di ammissione delle richieste di finanziamento di cui all'articolo 10 e all'articolo 64 della stessa legge;
d) ogni altro oggetto a tanto assoggettato da disposizioni di legge o regolamentari in materia di appalti o concessioni.

Infine, la consulta esprime pareri su richiesta degli uffici regionali interessati.

I pareri sono rilasciati entro novanta giorni, trascorsi i quali si intendono resi favorevolmente.

In caso di espressione di parere su questioni di particolare rilevanza e complessità di natura tecnica, finanziaria, e giuridica, la consulta può richiedere alla Giunta regionale la consulenza di esperti di elevato profilo curriculare, da nominare con provvedimento di Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente per i lavori pubblici che è tenuta a pronunciarsi entro il termine perentorio di trenta giorni, decorso il quale il parere si intende rilasciato favorevolmente.

Con D.G.R.C. n. 1612 del 14/09/2007, in esecuzione del citato art. 74 L.R. 3/2007, la Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni è stata costituita; con D.P.G.R.C. n. 502 del 27/11/2007 e succ. si è provveduto alla nomina dei relativi componenti.

L'attività svolta da tale organismo negli anni scorsi è consistita nel rilascio di pareri sui progetti, eccedenti gli importi economici sopra indicati.

Ciò premesso, deve rilevarsi che, successivamente alla data di entrata in vigore della L.R. 3/07, la disciplina comunitaria e nazionale in materia lavori pubblici ha subito rilevanti evoluzioni che hanno profondamente inciso sulle procedure e sugli adempimenti dovuti dalle stazioni appaltanti per garantire la qualità delle progettazioni ed il rispetto dei principi di economicità, trasparenza e semplificazione.

In particolare, il subentrato D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e s.m.i., recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), ha disciplinato la materia della verifica dei progetti di cui agli articoli 93, comma 6, e 112, comma 5, del codice.

Nel merito, l'art. 93 co. 6 del codice prevede che in relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, il regolamento, con riferimento alle categorie di lavori e alle tipologie di intervento e tenendo presenti le esigenze di gestione e di manutenzione, stabilisce criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione.

L'art. 112, co. 5, del codice stabilisce i seguenti criteri:

a) per i lavori di importo pari o superiore a 20 milioni di euro, la verifica deve essere effettuata da organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020;
b) per i lavori di importo inferiore a 20 milioni di euro, la verifica può essere effettuata dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti ove il progetto sia stato redatto da progettisti esterni o le stesse stazioni appaltanti dispongano di un sistema interno di controllo di qualità, ovvero da altri soggetti autorizzati secondo i criteri stabiliti dal regolamento;

Orbene, il subentrato regolamento D.P.R. 207/2010 e s.m.i. dedica alla verifica del progetto il capo II, del titolo II, della parte II.

In particolare, l'art. 45 precisa che la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati.

Con la verifica si accerta:

a) la completezza della progettazione;
b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
i) la manutenibilità delle opere, ove richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le attività di verifica sono Organi di accreditamento, per gli Organismi di ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020, e per gli Organismi di certificazione del sistema di controllo interno di qualità coerente con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, gli enti partecipanti all'European cooperation for accreditation (EA) (art. 46 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.).

Il Regolamento dunque introduce stringenti disposizioni sulla qualificazione dei soggetti preposti alla verifica dei progetti, nonché sugli organi di accreditamento dei medesimi soggetti, anche in relazione all'importo dei lavori.

Secondo l'art. 52 del Regolamento, le verifiche sono condotte sulla documentazione progettuale per ciascuna fase, in relazione al livello di progettazione, con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

a) affidabilità;

b) completezza ed adeguatezza;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;

d) compatibilità;

intendendosi per:

a) affidabilità:

1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;

2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza ed adeguatezza:

1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;

2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;

3. verifica dell'esaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;

4. verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;

6. verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:

1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;

2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;

3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) compatibilità:

1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;

2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

a. inserimento ambientale;

b. impatto ambientale;

c. funzionalità e fruibilità;

d. stabilità delle strutture;

e. topografia e fotogrammetria;

f. sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;

g. igiene, salute e benessere delle persone;

h. superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;

i. sicurezza antincendio;

l. inquinamento;

m. durabilità e manutenibilità;

n. coerenza dei tempi e dei costi;

o. sicurezza ed organizzazione del cantiere.

Secondo l'art. 53 del Regolamento la verifica da parte del soggetto preposto al controllo è effettuata sui documenti progettuali per ciascun livello della progettazione.

Con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b) per le relazioni di calcolo:

1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;

2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;

3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;

4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;

5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

c) per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

1. le specifiche esplicitate dal committente;

2. le norme cogenti;

3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;

4. le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) per la documentazione di stima economica, verificare che:

1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;

2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzari della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;

3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;

4. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;

5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;

6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;

7. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;

8. i totali calcolati siano corretti;

9. il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuano la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie di cui all'articolo 37, comma 11, del codice;

10. le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;

11. i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) per il piano di sicurezza e di coordinamento verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

h) per il quadro economico verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16;

i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

Le verifiche, a norma dell'art. 54, devono essere effettuate su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi.

Lo svolgimento dell'attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica.

L'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche è la "validazione" del progetto posto a base di gara (Art. 55 del Regolamento). La validazione è sottoscritta dal responsabile del procedimento e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo, di cui all'articolo 54, comma 7, del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista.

Alla luce di tale sopravvenuto, articolato e rigoroso sistema di controllo dei progetti, è del tutto evidente che il parere della consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni di fatto duplica le verifiche già previste per la validazione di cui al D.P.R. 207/2010 e s.m.i., comportando un aggravio dei procedimenti e della tempistica per giungere all'appalto delle opere.

Il presente progetto di legge propone dunque l'abrogazione dell'articolo 73 co. 2 lett. b) e dell'articolo 74 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3, come modificato dall'art. 27 co. 1 lettera gg) della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, che ne prevedono l'istituzione e ne disciplinano il funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 116 del 24/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE E COESIONE: MISURE ANTICICLICHE. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RILANCIO DELLE AREE COLPITE DA CRISI INDUSTRIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a. che con Delibera n. 113 del 26/10/2012 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) individuava, tra l'altro, le Amministrazioni e gli Organismi deputati alla realizzazione degli interventi del Piano di Azione Coesione;
b. che con deliberazione del 21/12/2012, n. 756, la Giunta regionale prendeva atto della nota n. 19682/UDCP7GAB/CG con la quale il Presidente della Regione Campania comunicava al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania e prendeva atto dell'adesione della Regione Campania al Piano Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia progetti avviati, destinando 150 Mln di euro per interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale da attuarsi sotto la responsabilità del Ministero dello Sviluppo Economico, così come stabilito con la citata delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012.
c. che con nota 2285-U del 20/02/2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico descriveva le modalità attuative del PAC indicando, tra l'altro, nella Direzione Generale per la Politica Industriale la Competitività e le Piccole e Medie Imprese, la propria struttura quale Autorità di gestione ed attuazione del Programma;
d. che con deliberazione del 29/01/2013, n. 30, la Giunta regionale della Campania ripartiva le risorse previste dal Piano Azione e Coesione destinate all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio delle aree colpite da crisi industriale come indicate negli allegati a) e b) alla citata deliberazione n. 756 del 21/12/2012, individuando le seguenti aree della regione Campania quali destinatarie degli interventi:
    - Airola
    - Acerra
    - Castellammare di Stabia
    - Avellino
    - Caserta;
e. che con deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 veniva approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E. in uno al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania (d'ora in poi "Programma");
f. che con la stessa deliberazione n. 168 del 03/06/2013 veniva individuata quale struttura dell'Amministrazione regionale competente per l'attuazione degli interventi previsti nello schema di Protocollo il Settore 02 dell'AGC 12, d'intesa con l'AGC 17;
g. che il Protocollo d'intesa prevedeva la costituzione di un Comitato esecutivo incaricato della governance delle misure di attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
h. che detto Comitato esecutivo è composto da tre rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Produttive – e due rappresentanti della Regione Campania;
i. che con nota prot. n. 15039/UDCP/Gab/Uff.I del 24/09/2013 il Capo di Gabinetto, d'ordine del Presidente della Regione Campania, designava i rappresentanti dell'Amministrazione regionale in seno al Comitato Esecutivo, organo cui compete la *governance* delle misure programmate nell'ambito dello schema di Protocollo approvato con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 e sottoscritto in data 17/07/2013, nelle persone dell'avv. Fulvio Martusciello, Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Acque Minerali e Termali e del prof. avv. Severino Nappi, Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale,

Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione nonché, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, o loro delegati, in affiancamento tecnico;

j. che il PAC III – misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati - prevede, tra le azioni rivolte alle aree colpite da crisi industriale, la formazione del capitale umano;

Considerato

a. che nell'incontro del Comitato Esecutivo del 29 gennaio 2014 nel quale, come risultante dal resoconto del 2 febbraio 2014 a firma del Presidente dott.ssa Maria Ludovica Agrò erano presenti la stessa dott.ssa Ludovica Agrò e la rag. Mirella Cedrone, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e gli Assessori avv. Prof. Severino Nappi e avv. Fulvio Martusciello in rappresentanza della Regione Campania, si approvava il documento "Interventi per il capitale umano e le politiche attive del lavoro", con il quale si stabiliva di destinare euro 12 milioni a valere sulla dotazione complessiva del Programma alla linea riguardante la formazione del capitale umano assegnandone l'attuazione alla Regione Campania, Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in funzione di organismo intermedio, con conseguente trasferimento delle relative risorse finanziarie alla stessa Regione Campania;
b. che lo stesso Comitato Esecutivo attribuiva una quota a favore della stessa Regione Campania pari a euro 0,24 Mln a valere sulle risorse della linea d'azione "Assistenza Tecnica" del Programma, per il supporto tecnico alle attività di attuazione in qualità di organismo intermedio;
c. che la Direzione Generale per la Politica Industriale la Competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, con la comunicazione prot. n. 56008 del 07/04/2014, dando conto dell'individuazione della Regione Campania quale Organismo Intermedio, forniva indicazioni per la definizione della Struttura organizzativa e gestionale e contestualmente trasmetteva la relazione sintetica annuale sullo stato di attuazione degli interventi e delle attività svolte nell'ambito del PAC terza programmazione – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della regione Campania;
d. che nella citata comunicazione prot. n. 56008 del 07/04/2014 si precisava che le strutture regionali deputate rispettivamente alle funzioni di monitoraggio e alle funzioni relative ai controlli di primo livello dovevano essere svolte da uffici dotati di reciproca autonomia funzionale ed organizzativa;
e. che, fermo restante quanto stabilito con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013, le determinazioni relative al Programma fissate in sede di Comitato Esecutivo necessitano di ulteriori disposizioni limitatamente all'attuazione degli interventi relativi al capitale umano e alle politiche attive del lavoro e al connesso supporto tecnico;

Ritenuto

a. che, come concordato in sede di Comitato Esecutivo, la Regione Campania debba assumersi il compito dell'attuazione della linea di attività sul Capitale umano e di politiche attive del lavoro di cui al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania svolgendo allo scopo le funzioni di Organismo Intermedio;
b. di individuare nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili la struttura competente per le procedure attuative e il monitoraggio degli interventi sul capitale umano e le politiche attive del lavoro, da realizzarsi operativamente attraverso Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania
c. di stabilire che le procedure di attuazione, monitoraggio e controllo saranno uniformate al SIGECO FSC approvato con DGR 603/12 e trasmesso al DPS ed all'IGRUE quale SIGECO per le azioni del PAC Campania;

d. che pertanto si debba procedere alla modificazione e integrazione parziale, nel senso indicato ai precedenti punti a), b) e c), di quanto stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 ;

Preso atto del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmesso con nota prot. n. 7544/UDCP/Ufficio III del 24/04/2014;

Vista

a. la Delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012;
b. la deliberazione della Giunta regionale del 21/12/2012, n. 756;
c. la deliberazione della Giunta regionale del 29/01/2013, n. 30;
d. deliberazione della Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168;

delibera

per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di modificare e integrare parzialmente quanto stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 così come indicato nei punti successivi;
2. di individuare nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili la struttura competente per la gestione degli interventi attuativi della linea di attività sul "Capitale umano e di politiche attive del lavoro" di cui al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania, finanziato a valere sul Piano Azione e Coesione, svolgendo allo scopo le funzioni di Organismo Intermedio;
3. di individuare il Dirigente *pro tempore* della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale referente della Regione Campania in funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione degli interventi di cui al punto 1);
4. di demandare alla stessa Direzione Generale l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione e al monitoraggio degli interventi assegnando alla stessa la gestione delle risorse di cui in premessa, pari a 12 Mln di euro all'uopo destinate, derivanti dai trasferimenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle risorse derivanti dall'utilizzo della quota destinata all'assistenza tecnica pari a 0,24 Mln di euro;
5. di incaricare la stessa Direzione Generale di adottare i necessari atti per l'esecuzione degli interventi in autoproduzione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
6. di stabilire che le procedure di attuazione, monitoraggio e controllo saranno uniformate al SIGECO FSC approvato con DGR 603/12 e trasmesso al DPS ed all'IGRUE quale SIGECO per le azioni del PAC Campania;
7. di confermare in tutto quanto altro disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento professionale, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive e alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Dipartimento dell'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, nonché alla Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI SUL SISTEMA REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI, FORMATIVI, DI CERTIFICAZIONE E DI ATTESTAZIONE .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Strategia di Lisbona come definita nel Consiglio UE del 23 e 24 marzo 2000 propugna l'adeguamento dei sistemi europei di istruzione e formazione professionale alle nuove esigenze del Mercato del Lavoro;
b. la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002 2003/C 13/02 promuovono una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale;
c. le Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei Governi degli Stati Membri del 18 maggio 2004 definiscono i principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida degli apprendimenti non formali e informali;
d. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 definisce il "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)" finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 definisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 del 23 aprile 2008 costituisce il Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
g. i documenti CEDEFOP del 2008 e 2009 sviluppano il Quadro definitorio per la convalida degli apprendimenti formali, informali e non formali;
h. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 del 12 maggio 2009 definiscono la strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori istruzione e formazione;
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 del 18 giugno 2009 istituisce il Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
j. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 istituisce il Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
k. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 mira a promuovere una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020 in forza della Dichiarazione di Copenaghen del 2002 che individuava, tra le altre, quali priorità, il riconoscimento e pertanto la trasferibilità delle competenze e qualifiche professionali;
l. la Commissione Europea in merito alla stesura del Pacchetto Legislativo 2014-2020 "Condizionalità ex ante" dell'11 e 12 dicembre 2012 sulla base dell'Allegato IV alla bozza di Regolamento generale 2011/C 615/02 fissa quale Obiettivo tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori" ai sensi dell'art. 9, punto 8;
m. la Raccomandazione del Consiglio 2012/C 398/01 del 20 dicembre 2012 definisce i criteri di convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTI

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. la Legge 24 giugno 1997, n.196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
c. la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" che affida alle Regioni la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni;
d. la Legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
e. il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30", e ss.mm.ii.;
f. il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
g. il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2005 "Approvazione del modello di Libretto Formativo del Cittadino" istituito con il Decreto Legislativo 276/03, articolo 2, comma 1, lettera i) e sancito tramite Accordo Stato/Regioni del 14 luglio 2005;
h. il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art.2 della Legge 28 marzo 2003, n.53";

i. il Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n.206 “Attuazione della Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della Direttiva 2006/100/CE che adegua determinate Direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania”;
j. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli Istituti tecnici superiori”;
k. l'Intesa in sede di Conferenza Stato-regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
l. l’Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali del 17 febbraio 2010 “Linee Guida per la formazione 2010”;
m. il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n.167 recante “Testo unico dell'apprendistato a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247”, e ss.mm.ii.;
n. l’Accordo del 27 luglio 2011 integrato dall’Accordo del 19 gennaio 2012 istitutivo del Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione professionale (IeFP);
o. l'Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n.167;
p. la Legge 28 giugno 2012, n.92, recante “Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita”;
q. le Linee guida per una regolamentazione unitaria tra le Regioni e le Province autonome per l'attuazione dell'art. 4, c. 33, lett. c) della legge n. 92 del 2012, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 12/146/CR11/C9 del22/11/2012;
r. l'Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni del 20 dicembre 2012 sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
s. l’Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sul Documento "Linee-guida in materia di tirocini";
t. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n.92”;

VISTI in particolare

a. la Legge Regionale n.14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”;
b. il Regolamento n.9 di aprile 2010 attuativo della Legge Regionale n.14/09, art.54, comma 1, lett. B;
c. il CAPO VII del Regolamento n. 9/2010 e ss.mm.ii. che definisce le disposizioni di attuazione della disciplina dei tirocini formativi e di orientamento;
d. la Delibera della Giunta Regionale n.242 del 22 luglio 2013 “Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania”;

CONSIDERATO che

a. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) introduce il Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
b. la Legge Regionale 14/2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” ha dato avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
c. il Regolamento 9/2010 attuativo della Legge Regionale n.14/09, art.54, comma 1, lett. B) dispone che la Regione Campania *adotti, con apposito atto deliberativo di Giunta, il Repertorio delle qualifiche professionali descritte per profili e competenze, coinvolgendo tutti i soggetti sociali ed istituzionali interessati, sulla base di un percorso di concertazione*;
d. la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.” all’art. 4, reca disposizioni in materia di apprendimento permanente (lifelong learning) e nello specifico, al comma 67 stabilisce che “Tutti gli standard delle qualificazioni e competenze certificabili ai sensi del sistema pubblico di certificazione sono raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale, pubblicamente riconosciuti e accessibili in un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.”;

e. il Decreto Legislativo 13/2013 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n. 92» riordina il Sistema di qualificazione in coerenza ai Dispositivi raccomandati dalla Commissione;

RAVVISATO che

a. nell'attuazione del D.lgs 13/2013 a norma dell'articolo 8, comma 2 è necessaria la predisposizione entro i termini fissati di una piattaforma comune di elementi per la correlazione e standardizzazione progressiva di Titoli e Qualificazioni contenuti nei diversi Repertori regionali, al fine di facilitare la loro riconoscibilità e trasferibilità sull'intero territorio nazionale ed europeo;
b. nell'approvazione, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, da parte della IX Commissione - Istruzione e Lavoro - del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013 viene, tra l'altro, condivisa l'idea di avviare un percorso di traghettamento/maternage rivolto a tutte le realtà territoriali che ad oggi non dispongono di un sistema territoriale di certificazione delle competenze e possono perciò "importare" il sistema di un'altra Regione, trasferendolo per intero (traghettamento), ovvero attingendo parti di Repertorio da più Regioni a seconda delle esigenze e vicinanze" (maternage);
c. l'ISFOL, per conto del Ministero del Lavoro, sta realizzando la DBQc in vista della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e del relativo repertorio nazionale;

RILEVATO che

a. il Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo n.13/2013 costituisce il riferimento unitario per la certificazione delle competenze e che è pertanto necessario pervenire ad una standardizzazione degli stessi;
b. risulta inderogabile - nell'ambito del percorso di Riforma - l'adozione di un Repertorio regionale utile a dare evidenza alle specificità del territorio, ai sensi dell'art.3 del Regolamento Regionale 9/2010;
c. è necessario attuare sistemi per il riconoscimento e trasferibilità delle competenze maturate dai cittadini vista la omogenea lettura del valore degli apprendimenti maturati in contesti formali, informali e non formali in ambito regionale, nazionale ed europeo;
d. appare necessario, al fine di favorire l'implementazione di processi efficaci, istituire nell'ambito della DG 11 preposta un Gruppo Tecnico Repertorio regionale composto da referenti interni che presidieranno trasversalmente tutte le azioni connesse ai contenuti da trattare e, con riguardo alle specifiche AEP da trattare, da referenti del Partenariato economico e sociale, da referenti delle DG della GR Campania preposte *ratione materiae*, da un referente ARLAS, da almeno un referente del Gruppo Tecnico preposto all'informatizzazione dei processi;
e. nell'acquisizione di Titoli e Qualificazioni presenti in Banca Dati ISFOL occorre tuttavia procedere alla ridiscussione dei contenuti dei percorsi ivi inclusi e predisporre le necessarie revisioni e "curvature" dei contenuti tecnico professionali alle specificità del contesto regionale campano in sede di Tavolo Tecnico regionale di confronto;

RILEVATO altresì che

a. l'architettura regionale degli standard professionali, formativi, di riconoscimento e di certificazione, preveda in questa fase, in coerenza con gli indirizzi nazionali, la definizione degli stessi come descrittivi minimi di professionalità delle principali figure professionali rappresentative dei settori economici del territorio campano, descritte per Unità di Competenza;
b. l'infrastruttura tecnologica di gestione del sistema degli standard professionali e delle qualificazioni riveste particolare rilievo vista la complessità dei temi e delle variabili da monitorare;
c. che in fase istruttoria al fine di definire le linee metodologiche per la realizzazione del Repertorio regionale delle qualificazioni e delle competenze professionali, la DG11, con il supporto tecnico dell'ARLAS, nell'ambito dei Tavoli Tecnici nazionali, ha aderito alla possibilità di attingere ai Repertori regionali presenti nel Data Base ISFOL rispondendo alle esigenze di sistematizzazione delle informazioni del costruendo Repertorio regionale campano;
d. che si rende all'uopo necessario avvalersi della diretta collaborazione dell'ISFOL al fine di rispondere alle esigenze di sistematizzazione e correlabilità delle informazioni del costruendo Repertorio regionale campano ai Repertori regionali presenti nel Data Base ISFOL;

RITENUTO

a. di dovere approvare le linee di indirizzo (All.1) in coerenza con le indicazioni contenute nel Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali, approvati in IX

Conferenza Stato Regioni, *garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011;*

b. di dover costituire presso la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili il "Gruppo Tecnico Regionale" (GTR) coordinato dal Direttore Generale e composto da almeno due referenti alla suddetta DG con presidio trasversale su tutte le azioni messe in campo e, tenendo conto delle specificità delle Aree Economico Professionali (AEP) da trattare, da referenti delle Direzioni Generali preposte *ratione materiae*, da un referente ARLAS, da rappresentanti del Partenariato economico e sociale, da almeno un referente del Gruppo preposto all'Informatizzazione dei processi;

c. di dovere incaricare l'ARLAS di fornire alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili le opportune funzioni di Assistenza Tecnica in materia;

d. di dare mandato alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di adottare tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con il presente atto, ivi compresa la formalizzazione del rapporto con l'Isfol;

e. di poter dare mandato, altresì, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di adottare gli atti amministrativi di approvazione delle qualificazioni professionali in esito ai lavori di istruttoria del "Gruppo Tecnico Repertorio" (GTR).

propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

a. di approvare le linee di indirizzo (All.1) in coerenza con le indicazioni contenute nel Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali, approvati in IX Conferenza Stato Regioni, *garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011;*

b. di considerare il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) quale riferimento regionale per il recepimento degli standard minimi ;

c. di costituire presso la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili il "Gruppo Tecnico Repertorio" (GTR) coordinato dal Direttore Generale e composto da almeno due referenti alla suddetta DG con presidio trasversale su tutte le azioni messe in campo e, tenendo conto delle specificità delle Aree Economico Professionali (AEP) da trattare, da referenti delle Direzioni Generali preposte *ratione materiae*, da un referente ARLAS, da rappresentanti del Partenariato economico e sociale, da almeno un referente del Gruppo preposto all'Informatizzazione dei processi;

d. di rappresentare che il GTR sarà nominato dalla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili su designazione delle strutture di appartenenza e opererà esclusivamente a titolo gratuito;

e. di incaricare l'ARLAS di fornire alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili le opportune funzioni di Assistenza Tecnica in materia;

f. di dare mandato alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di adottare tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con il presente atto, ivi compresa la formalizzazione del rapporto con Isfol;

g. di dare mandato, altresì, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di adottare gli atti amministrativi di approvazione delle qualificazioni professionali in esito ai lavori di istruttoria del "Gruppo Tecnico Repertorio" (GTR).

h. di trasmettere il presente atto all'Assessore Lavoro, Formazione e Orientamento professionale, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche giovanili, alle rispettive Direzioni Generali competenti *ratione materiae*, all'ARLAS, alle Amministrazioni provinciali e al BURC.

Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni

Linee di Indirizzo

Premessa

Il Repertorio nazionale dei Titoli e Qualificazioni professionali istituito con Decreto Legislativo 13/2013 segna, in maniera inequivocabile, modalità e tempi per la istituzione dei Repertori regionali, da costruirsi nel rispetto delle specificità dei territori ed in coerenza agli standard minimi codificati a livello nazionale. Sia con riguardo alla referenziazione ed alle classificazioni delle Attività Economiche ATECO 2007 e delle Unità Professionali, CP ISTAT NUP2011, che al Quadro Europeo delle Qualificazioni (European Qualification Framework - EQF).

In merito ai tempi disposti dal D.lgs 13/13, si prende atto della proroga ottenuta dal Gruppo Tecnico Nazionale - IX Commissione sino a quattro mesi ulteriori ai 18 previsti dalla data di attuazione del D.lgs. Scadenza in regime di *prorogatio*: novembre 2014.

Nella attuazione del "maternage" con ISFOL e conseguente implementazione del Repertorio regionale, la Direzione Generale 11 del Dipartimento 54 della Regione Campania, responsabile di tutti i procedimenti ad esso connessi, in coerenza agli standard fissati dalla CE, assume quanto definito in sede di Accordo CU del 27 luglio 2011 con riguardo alla suddivisione ISFOL dei Titoli e Qualificazioni per Aree Economico Professionali (AEP) (7), ulteriore riparto per Settori Economico Produttivi (23 + 1 area trasversale) e Comparti (80). Nella messa a punto della specifica piattaforma, viene assunta altresì la formalizzazione del "descrittivo standardizzato" delle Qualificazioni presenti in Banca Dati ISFOL anche al fine di facilitare la progressiva standardizzazione e correlazione delle Qualificazioni ai diversi Repertori regionali a livello di contenuto e di forma (giusto D.lgs 13/13 art.8 c.2).

La DG 11 istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e Qualificazioni professionali con il supporto di Tavoli Tecnici di confronto composti da referenti interni alla DG medesima e, in riferimento alla AEP in lavorazione, da referenti delle diverse DG interne all'Amministrazione regionale, dal partenariato economico e sociale, da referenti ISFOL e ARLAS, da almeno un referente del Gruppo Tecnico preposto all'informatizzazione dei processi. In ragione delle variabili che potranno verificarsi, il Tavolo Tecnico di confronto potrà dotarsi della presenza di ulteriori figure che contribuiranno alla efficacia dei confronti e dei risultati.

I partecipanti ai Tavoli rientrano nel Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) e variano al variare delle AEP in lavorazione fatto salvo per i soggetti che trasversalmente presiedono, per nomina del DG responsabile, tutti i processi utili alla definizione del Repertorio: suoi referenti interni e collaboratori, almeno un referente ARLAS e uno a presidio dell'informatizzazione dei processi.

METODOLOGIA

I Gruppi di Lavoro ed il Tavolo Tecnico regionale di confronto

La DG Lavoro, posta a coordinamento di tutti i processi scaturenti dall'implementazione del Repertorio regionale istituisce il Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) -avvalendosi del costante contributo ARLAS- con il fine di:

- analizzare l'andamento del Mercato del Lavoro in ambito nazionale e campano provvedendo ad aggiornare l'analisi dei fabbisogni formativi territoriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- censire le professionalità esistenti avendo quale riferimento costante la classificazione ATECO 2007 e CP ISTAT NUP2011 provvedendo alla segmentazione per standard professionali (Profili professionali) e formativi (Attestazioni e Qualificazioni) e per Unità di Competenza;
- esaminare Titoli e Qualificazioni presenti in Banca Dati ISFOL per AEP e sotto-insiemi di pertinenza, verificare la correlabilità dei contenuti al contesto specifico territoriale, procedere alle eventuali modifiche, integrazioni, "curvature";
- presenziare al Tavolo Tecnico nazionale in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro al fine di garantire il necessario supporto della DG 11 al confronto con le parti coinvolte e di trasferire il feedback degli output sviluppati in sede nazionale al Gruppo Tecnico Regionale;
- partecipare ai Tavoli Tecnici regionali utili a porre in essere le interlocuzioni necessarie con gli esperti territoriali e trans territoriali ed a pervenire, con l'avallo delle parti, alla definitiva approvazione di Titoli e Qualificazioni per AEP di pertinenza ai sensi del Regolamento 9/2010 del TU in materia di Formazione e Lavoro;
- provvedere all'analisi funzionale del Repertorio costituendo al fine di informatizzare i processi nel loro complesso sin dall'inizio dei lavori.

Con riguardo all'ultimo punto, si fa presente che il percorso tecnico-metodologico in implementazione prevede sin da principio l'adeguata informatizzazione del sistema utile a consentire gli opportuni monitoraggi e controlli sia in itinere che ex post.

La DG11 indicherà tempi di apertura e durata dei Tavoli Tecnici regionali di confronto in base ai contenuti e complessità delle AEP da trattare valutando, di volta in volta, l'eventuale estensione solo se formalmente motivata dal GTR preposto al DG competente in materia.

Individuazione e costruzione dello standard minimo di competenza

L'analisi dei Titoli e delle Qualificazioni presenti in Banca Dati ISFOL in attuazione del maternage istituito viene garantita attraverso l'individuazione e costruzione dello standard minimo di competenza utile a correlare, tra l'altro, i diversi Titoli e Qualificazioni in lavorazione.

Il processo di costruzione dello standard di competenza non è svincolato da un set di regole e criteri condivisi a livello nazionale: IX Commissione e ISFOL. Nel processo di implementazione del Repertorio campano si provvederà ad utilizzare il materiale proveniente da ISFOL ed a massimizzarne l'utilizzo attraverso la verifica di ulteriori fonti esistenti ai più diversi livelli regionali.

Il processo di identificazione e definizione dello standard minimo di competenza sarà possibile attraverso il coinvolgimento di componenti del GTR campano al Tavolo Tecnico nazionale - IX Commissione Istruzione e Lavoro come sopra specificato.

Il processo di elaborazione degli standard minimi di competenza seguirà la linea tracciata dalle regioni i cui Titoli e Qualificazioni sono in banca dati nazionale ISFOL. In particolar modo, si presterà rilievo all'analisi delle Aree di Attività (ADA) e Processi di lavoro. L'eventuale implementazione delle ADA da parte del GTR campano comporterà la assunzione dell'articolazione delle stesse per fasi (predisposizione lavoro, esecuzione, controllo e manutenzione, verifica e rilascio) come disciplinato in sede di IX Commissione. Nella determinazione delle attività descrittive delle ADA, la definizione degli standard minimi faciliterà altresì la correlabilità di titoli e Qualificazioni.

Qualificazioni: standardizzazione e correlabilità

Il GTR regionale, nell'ambito del processo di validazione di Titoli e Qualificazioni per AEP di riferimento, procederà alla verifica del rispetto degli standard nazionali e applicazione degli elementi minimi descrittivi in termini di contenuto per il presidio delle AdA. La verifica della copertura del presidio minimo delle AdA favorirà la correlabilità della specifica qualificazione professionale regionale campana tale da renderla automaticamente riconoscibile e

fonte: http://burc.regione.campania.it

validabile a livello transregionale. La metodologia contribuirà alla costruzione di un quadro di riferimento unitario in ambito nazionale per la certificazione delle competenze.

Criteri descrittivi delle Qualificazioni professionali regionali

Si provvederà al ricorso a criteri formali (linguistici) omogenei e funzionali alla valutazione, certificazione e mutuo riconoscimento di Titoli e Qualificazioni, trasparenti e raccordabili ai diversi sistemi classificatori-descrittivi in uso a livello nazionale con riferimento, in special modo, alla verifica delle 1300 Qualificazioni già contenute in Banca Dati nazionale ISFOL.

Le Qualificazioni vanno inoltre lavorate tenendo centrato e centrale il concetto di Competenza da intendersi Unità auto-consistente e di per sé spendibile e riconoscibile sul Mercato del Lavoro e della Formazione Professionale. Le Competenze acquisite dal cittadino in contesti di apprendimento formale, non formale e informale, nel loro complesso, generano il relativo Titolo secondo descrittivi minimi quali: denominazione, descrittivo per competenza, articolazione competenza per abilità e conoscenze, descrizione del processo connesso all'Area di Attività (ADA), referenziazione ATECO 2007 e CP ISTAT NUP 2011, referenziazione EQF.

Gli elementi descrittivi minimi necessari a garantire la correlabilità e la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali, sono i seguenti :

- *denominazione:* è il nome sintetico attribuito alla qualificazione professionale regionale, la identifica e può contenere immediate informazioni riguardanti l'ambito, la tipologia e il livello di esercizio in termini di autonomia, responsabilità e complessità;
- *referenziazioni*: riguardano il "raccordo" ai sistemi classificatori, in particolare alla classificazione ATECO (2007) e alla nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/CP), laddove applicabile;
- *livello (EQF): riguarda la referenziazione della qualificazione ai livelli previsti dall'European Qualification Framework (EQF), esso esprime la complessità del presidio ed il grado di autonomia e responsabilità che connotano l'ambito di esercizio;*

descrizione: esprime sinteticamente le principali attività connotative, eventualmente i più significativi ambiti di esercizio in cui esse si svolgono e i principali output generati;

- *competenza/competenze:* articolate in abilità e conoscenze, secondo il dettaglio di seguito presentato;
- *processo/i lavorativo/i / attività:* i principali processi lavorativi/aree di attività/attività ai quali le qualificazioni si riferiscono, indicando anche il corrispondente codice del processo di riferimento dello standard nazionale;
- *Indicatori per la valutazione delle cmpetenze.*

Criteri descrittivi delle Competenze (articolazione per Abilità e Conoscenze)

Ai sensi del D.Lgs. 13/2013, art. 2, lett.e per Competenza si intende "la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale".

Le Competenze sono indicate solo se effettivamente caratterizzanti il Titolo in lavorazione. Viene prestata particolare attenzione alla costruzione degli elementi costitutivi Abilità e Conoscenze di cui alla Competenza specifica a che non risultino incoerenti o ridondanti rispetto alla Competenza medesima cui si riferiscono.

Con riferimento alla denominazione della Competenza si assume l'uso del verbo all'infinito o di un sostantivo di azione. Non è consentito l'utilizzo di locuzioni generiche.

Regole minime per la descrizione delle Abilità e delle Conoscenze

Abilità

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e utilizzare know-how al fine di portare a termine compiti e risolvere problemi, le stesse esprimono il lato tecnico/applicativo/relazionale per l'esercizio della competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I “descrittivi di Abilità” sono articolati secondo lo schema verbo all’infinito (preferibilmente uno) + oggetto esempio: “utilizzare bilance elettroniche”; non prevedono l’utilizzo di locuzioni generiche del tipo: “correttamente”.

E’ opportuno che ogni Competenza contenga almeno 2 Abilità.

Conoscenze

Le conoscenze riguardano i saperi di riferimento dell’attività professionale, e possono essere:

1. teoriche: relative ai contenuti disciplinari;
2. metodologiche: relative alle tecniche dell’attività professionale;
3. di contesto: relative al contesto organizzativo di riferimento.

I “descrittivi di Conoscenza” si esprimono attraverso sostantivi indicanti discipline, tipologie/oggetti di sapere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 214 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ES. FIN. 2014 DELLE ECONOMIE DI SPESA CORRELATE ALL'ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETT. D) DELLA L.R. N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
a) che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014, ha approvato le disposizioni per la formulazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014/2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2014);

b) che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014, ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa aggregati e l'assegnazione alle unità dirigenziali competenti;

d) che da una ricognizione effettuata sul capitolo di competenza della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione. Il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11 (ex AGC 17), correlato ad entrate con vincolo di destinazione, sono confluite le risorse statali per la fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo e la scuola superiore per gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013;

e) che, ai sensi del D.L.n. 35 del 08/04/2013, convertito in legge n. 64 del 06/06/2013, la Regione Campania ha predisposto un piano di pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, validato dal MEF in data 25/10/2013, inserendo i predetti fondi statali per gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 tra quelli pagabili nell'anno 2014;

PRESO ATTO
- che a seguito di una ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 06 Rendicontazione – Bilancio Consolidato e Indebitamento Diretto, in base ai dati da pre-consuntivo 2013, giusta nota prot.n. 0358667 del 26/05/2014, è possibile riscrivere nel Bilancio 2014 le somme sottoriportate:

Cap. Spesa	Denominazione	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa.	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	SOMME
4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	4	2	1	104	09,01	1.04.01.02.000	02.01.01	€ 26.990.389,86
4822	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	4	2	1	104	9,02	1.04.01.02.000	02.01.01	€ 8.838.365,51
								Totale	€ 35.828.755,37

RILEVATO
a) che per le finalità in questione, occorre provvedere a rendere immediatamente disponibile sui capitoli di spesa 4820 e 4822 le somme rispettivamente di € 26.990.389,86 e di € 8.838.365,51 quali economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni a fronte della correlata entrata, tanto in termini di competenza che di cassa in modo tale da poter consentire il tempestivo prosieguo delle procedure di spesa necessarie per dare attuazione alla fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo e la scuola superiore;

CONSIDERATO

a) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 109 del 23/04/2014 ha aggiornato la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

b) che, ai sensi dell'art. 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7, la somma in questione, pari a complessivi € 35.828.755,37, costituisce al 31/12/2013 economia derivante dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate interamente accertate ed incassate, con vincolo di destinazione e che la stessa può essere iscritta nel bilancio 2014, ai sensi della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

c) che le norme richiamate alla precedente lettera b), sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato in via sperimentale alla contabilità finanziaria della Regione – paragrafo "*Risultato di Amministrazione"* di cui all'allegato n. 2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118;

d) che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

a) che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di euro 35.828.755,37 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario **2014**, a valere, ai fini gestionali, sui capitoli e nella misura di seguito evidenziata:

Cap. Spesa	Denominazione	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa.	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	SOMME
4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	4	2	1	104	09,01	1.04.01.02.000	02.01.01	€ 26.990.389,86
4822	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	4	2	1	104	9,02	1.04.01.02.000	02.01.01	€ 8.838.365,51
								Totale	€ 35.828.755,37

b) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro € 35.828.755,37 sul correlato capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RILEVATO

a) che lo stanziamento di cassa a valere sulla Missione/Programma 4.2, afferente la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2014**, non risulta sufficientemente dotato per poter adeguatamente fronteggiare, oltre alle obbligazioni che stanno per scadere in relazione agli atti di impegno già esistenti anche a quelle che deriveranno dall'assunzione del presente provvedimento;

b) che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare di pari importo, lo stanziamento di cassa della suddetta Missione/Programma 4.2, afferente la Direzione Generale per

l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11, e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa 4820 e 4822 nella misura come sopra indicata;

c) che all'interno della predetta Missione/Programma 4.2 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

d) che la somma occorrente di euro **35.828.755,37** può essere prelevata, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, dal "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

DATO ATTO

a) che i provvedimenti adottati a fronte della presente reiscrizione, trattandosi di spesa relativa a pagamenti rientranti nel D.L. 35/2013, è esclusa dai limiti del tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11, così come disposto dalla DGR n.186/2014;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 entrambe del16/01/2014;
- la DGR n. 92 del 01/04/2014;
- la DGR n. 109 del 23/04/2014;
- la DGR n. 186 del 05/06/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1 - di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale Risorse Finanziarie in merito alle economie di spesa formatesi, al 31 dicembre 2013, sui capitoli di spesa 4820 e 4822, finanziato da entrate con vincolo di destinazione;

2 - di dare atto che si rende necessario procedere alla reiscrizione delle citate economie di spesa, al fine di dare attuazione alla fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo e la scuola superiore;

3 - di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione, per l'importo di euro € 35.828.755,37 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Denominazione	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa.	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	SOMME
4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	4	2	1	104	09,01	1.04.01.02.000	02.01.01	€ 26.990.389,86
4822	Fornitura dei libri di testo per la	4	2	1	104	9,02	1.04.01.02.000	02.01.01	€ 8.838.365,51

	scuola superiore.								

Totale € 35.828.755,37

4 - di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **35.828.755,37** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";

5 - di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera f) della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di euro **35.828.755,37** dal "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014 per reintegrare, di pari importo. la dotazione di cassa della Missione/Programma 4.2, e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa 4820 per € 26.990.389,86 e 4822 per € 8.838.365,51, del bilancio gestionale 2014;

6 - di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente atto;

7 - di dare atto che i provvedimenti adottati a fronte della presente reiscrizione, trattandosi di spesa relativa a pagamenti rientranti nel D.L. 35/2013, è esclusa dai limiti del tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11, così come disposto dalla DGR n. 186/2014;

8 - di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali per l'Istruzione per la Formazione, il Lavoro e per le Politiche Giovanili – UOD n. 02 – Istruzione e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD n. 03 Gestione delle Entrate Regionali e UOD n. 04 Gestione delle Spese Regionali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 75 del 28/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE "ISTITUTO MONSIGNOR EDOARDO ALBERTO FABOZZI ONLUS". RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
a. la fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus", in Napoli, alla piazza Cesarea n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con DPR 23 agosto 1968, n. 762;
b. detta fondazione è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, nel rispetto delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361, e, come tale, è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione;
c. con deliberazione n. 114 del 9 febbraio 2007 la Giunta regionale, constatata la impossibilità degli ordinari organi amministrativi di svolgere le proprie funzioni oltre a rilevate violazioni di legge e dello statuto, ha disposto ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), del regolamento emanato con dPGRC n. 619/2003 lo scioglimento degli organi di amministrazione della fondazione in parola prevedendo la costituzione, con decreto presidenziale, di un organo commissariale straordinario composto da tre membri, con il compito di adottare gli atti ordinari e straordinari di gestione e, in particolare, di:
c.1. verificare la regolarità degli atti di amministrazione adottati dalla fondazione a partire dal 1° dicembre 2005 e la esistenza di eventuali atti di alienazione immobiliare;
c.2. verificare la regolarità della situazione contabile e della situazione economica e patrimoniale della fondazione e procedere al riscontro contabile e di legittimità dei bilanci riferiti agli esercizi finanziari 2003 - 2005;
c.3. redigere e approvare i bilanci previsionali e consuntivi per gli anni 2006 e seguenti;
c.4. riorganizzare l'amministrazione, la contabilità e la documentazione delle attività;
c.5. redigere e approvare un nuovo testo statutario;
c.6. determinare l'importo delle quote sociali di partecipazione;
c.7. verificare la regolarità delle partecipazioni sociali e dei versamenti delle quote e redigere l'elenco dei soci;
d. la citata deliberazione n. 114/2007 stabilisce, inoltre, che il mandato commissariale dura nove mesi prorogabili sino alla definizione di un nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione;
e. in attuazione della deliberazione n. 114/2007, il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 79 del 27 febbraio 2007, ha nominato i tre membri dell'organo commissariale straordinario nelle persone del dott. Giuseppe Catenacci, con funzioni di presidente, di Mons. Carlo Pinto e del dott. Lucio Pirillo quali componenti;

Rilevato che:
a. il mandato conferito all'organo commissariale è stato periodicamente prorogato sulla scorta delle relazioni rassegnate dal collegio straordinario e a motivo delle perduranti criticità riscontrate tali da rendere impossibile la costituzione dell'ordinario organo amministrativo;
b. in ultimo, con decreto presidenziale n. 453 del 25 novembre 2013 è stato disposto il rinnovo dell'organo commissariale straordinario della fondazione;
c. in considerazione del contenuto altamente sociale degli scopi statutari e della precarietà della situazione finanziaria della fondazione, i componenti dell'organo commissariale hanno svolto il mandato a titolo gratuito;

Preso atto delle relazioni rassegnate all'ufficio competente in data 6 febbraio 2014 dall'organo commissariale straordinario, illustrative delle attività svolte fino al 31 dicembre 2013, dalle quali emerge la necessità di rinnovare ulteriormente la gestione commissariale della fondazione al fine di completare gli adempimenti di cui alla menzionata deliberazione n. 114/2007, anche alla luce delle norme introdotte dal decreto–legge n.16/2012, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 2012, n. 44;

Considerato che:
a. il mandato conferito all'organo commissariale della fondazione con decreto presidenziale n. 453 del 25 novembre 2013 è scaduto senza addivenire alla definitiva soluzione delle criticità che ancora pregiudicano la normalizzazione dell'amministrazione dell'ente;
b. il perdurare della impossibilità di costituire l'organo di amministrazione ordinario della fondazione rende necessario, in applicazione del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con dPGRC n. 619/2003 e a tutela degli interessi dell'ente, prevedere un ulteriore rinnovo della gestione commissariale fino al definitivo completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114/2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla data di adozione del decreto presidenziale di costituzione dell'organo commissariale straordinario, salvo diverse esigenze dell'Amministrazione, da valutarsi su motivata richiesta dell'organo commissariale;

Ritenuto, pertanto,:
a. di confermare all'organo commissariale straordinario rinnovato l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della fondazione e, in particolare, di provvedere:
a1. al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114/2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
a2. al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente;
a3. ad avviare la procedura finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche delle norme statutarie in materia di patrimonio sociale;
a4. al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semiresidenziali;
b. in considerazione della complessità del mandato commissariale tale da richiedere la presenza in seno all'organo straordinario di specifiche professionalità, di disporre una modifica alla composizione del ricostituendo collegio prevedendo la presenza di un Presidente, di un componente con funzioni di vicario del Presidente e di due componenti, nominati dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

Visti
a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
d. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con dPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
1. di disporre, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), del regolamento emanato con dPGRC n. 619 del 22 settembre 2003, il rinnovo della gestione commissariale della fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" e la nomina dell'organo sostitutivo a motivo della perdurante necessità di completare gli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114 del 9 febbraio 2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'ente.
2. di conferire all'organo commissariale l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" e, in particolare, di provvedere:
2.1. al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114/2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;

2.2. al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente;

2.3 ad avviare la procedura finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche delle norme statutarie in materia di patrimonio sociale;

2.4. al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semiresidenziali.

3. di stabilire che l'organo commissariale straordinario della fondazione, in considerazione della complessità del mandato commissariale e della necessità di procedere al completamento delle attività di cui alla deliberazione n. 114/2007, è composto da un Presidente, da un componente con funzioni di vicario del Presidente e da due componenti, nominati dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto.

4. di stabilire che il mandato commissariale ha durata fino al completamento degli adempimenti volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'ente e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla data di adozione del decreto presidenziale di costituzione dell'organo commissariale straordinario, salvo diverse esigenze dell'Amministrazione, da valutarsi su motivata richiesta dell'organo commissariale.

5. di stabilire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito.

6. di notificare la presente deliberazione alla fondazione “Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus”.

7. di inviare la presente all'Assessore alle attività sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento 54 dell’istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti conseguenziali, nonchè alla Segreteria di Giunta per l’inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (54/12)

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ISTITUTO CIANCIULLI", IN MIRABELLA ECLANO. ESTINZIONE (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
a. l'ente "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex lege* 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione a mente del DPR 15 gennaio 1972, n. 9 che ha disposto il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di beneficenza pubblica, comprese le funzioni concernenti le IIPPAB;
b. l'istituzione in parola trae origine dalla disposizione di ultima volontà del sig. Filippo Cianciulli espressa nel testamento olografo del 5 agosto 1852, pubblicato con verbale registrato a Napoli - Quarto Ufficio - il 1°dicembre 1852 al n. 1466, vol. 146 , con il quale il *de cuius* nominava eredi della sua quota disponibile le Figlie della Carità di S.Vincenzo de' Paoli, con l'onere di tenere due loro compagnie, una in Somma, l'altra in Mirabella;
c. autorizzato il legato, l'erede legittimo, al fine di recuperare i beni dell'eredità, impugnò il cennato testamento e ottenne di transigere la lite obbligandosi a pagare una rendita annua da impiegare per la realizzazione degli scopi dell'opera pia, declinati nello statuto approvato con Real Decreto dell'8 giugno 1853, secondo cui l'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, provvede al ricovero, all'educazione e all'istruzione "delle fanciulle del popolo, mediante la erezione di una scuola elementare, di un asilo infantile e di un orfanotrofio" e presta soccorso ai poveri;
d. per disposizione, a rilievo determinante, dell'articolo 16 dello statuto, l'IPAB è amministrata da una suora delegata dalla Visitatrice delle Figlie della Carità;
e. con deliberazione n. 21 del 20 gennaio 1979 l'amministratrice dell'IPAB, trovandosi nella impossibilità, per le accresciute esigenze locali, di continuare a svolgere le attività istituzionali, concesse la gestione delle opere educative e assistenziali, a mezzo convenzione, all'ente Casa delle Figlie della Carità, nel rispetto della volontà del testatore;
f. a seguito e per effetto della cennata concessione, l'IPAB ha continuato a prestare, in via residuale, assistenza e soccorso ai poveri a domicilio, utilizzando le esigue risorse provenienti dalla gestione dei terreni di proprietà e dalle offerte dei benefattori;
premesso, altresì, che:
g. il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
h. la discplina recata dal citato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
i. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, la legge regionale 6 luglio 2012, n.15 ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
l. ai fini del riordino del sistema, la cennata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
m. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del regolamento n. 2/2013 persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle IIPPAB sopravvissute;
vista la deliberazione n. 1 del 25 giugno 2013 (allegato "A"), con la quale l'amministratrice unica propone, in ottemperanza dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013, la estinzione dell'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, a motivo della inattività dell'istituzione nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e della impossibilità di riprendere le attività statutarie;

letti
a. l'articolo 16*bis* della legge regionale n. 11/2007, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della legge regionale n. 15/2012, fonte primaria di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in regione Campania;
b. il titolo primo del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano il riordino del sistema delle IIPPAB in osservaza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007;
c. in particolare, il combinato disposto degli articoli 2, comma 5, e 11 del regolamento n. 2/2013 secondo cui le IIPPAB inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e quelle che hanno esaurito i lasciti testamentari o le finalità statutarie sono estinte con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'organo di amministrazione delle istituzioni;
acclarato che, per disposizione della cennata disciplina regionale e in virtù dell'articolo 16 dello statuto, l'amministratrice unica è legittimata a promuovere il procedimento di estinzione dell'IPAB;
considerato che la perdurante condizione di inattività nel campo socio-assistenziale, determinata dalla cessazione delle attività istituzionali in conseguenza della inadeguatezza delle risorse finanziarie disponibili, impone di procedere alla estinzione dell'IPAB a mente dell'articolo 16bis, comma 1, lettera g), della legge regionale n. 11/2007 e dell'articolo 11 del regolamento n. 2 /2013;
preso atto:
a. dell'inventario dei beni patrimoniali dell'IPAB allegato alla deliberazione dell'amministratrice unica n. 1/2013 (allegato "A") dal quale si evince che l'istituzione è proprietaria dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Mirabella:
a.1 appezzamento di terreno distinto in catasto al foglio 24, particella 109, seminativo arboreo, classe 4, superficie are 62;
a.2 appezzamento di terreno contrassegnato in catasto al foglio 24, particella 110, bosco ceduo, classe U, are 12, centiare 40;
a.3 appezzamento di terreno distinto in catasto al foglio 31, particella 84, seminativo arboreo, classe 4, are 33, centiare 60;
b. degli esiti delle ricognizioni del personale dipendente e dei rapporti giuridici pendenti effettuate dall'amministratrice unica a mente dell'articolo 11, comma 3, del regolamento n. 2/2013, desumibili dalla cennata deliberazione n. 1/2013 (allegato "A") da cui emerge che:
b.1 l'IPAB è priva di personale dipendente e non è titolare di rapporti giuridici attivi e passivi;
b.2 le tavole di fondazione non recano alcuna disposizione specifica di destinazione dei suddetti beni patrimoniali in caso di scioglimento dell'istituzione;
visto il conto consuntivo riferito all'esercizio finanziario 2011, approvato con deliberazione n. 1 del 19 maggio 2012 (allegato "B");
letto l'articolo 11, commi 5 e 9, del regolamento n. 2/2013 secondo cui con la deliberazione di estinzione la Giunta regionale dispone l'attribuzione dei beni patrimoniali delle IIPPAB estinte nel rispetto delle tavole di fondazione o, in mancanza di disposizioni specifiche delle tavole fondative, al comune nel cui territorio è ubicata la sede legale delle singole istituzioni oppure, in via graduata, a uno dei comuni dell'ambito sociale di riferimento o a una delle istituzioni e delle aziende del territorio assenzienti, con vincolo di destinazione a scopi sociali;
vista la deliberazione n. 7 dell'8 aprile 2014 (allegato "C") con la quale il consiglio comunale di Mirabella Eclano ha espresso l'assenso al trasferimento dei beni dell'IPAB "Istituto Cianciulli" riportati nell'inventario allegato alla deliberazione dell'amministratrice unica n. 1 del 25 giugno 2013 (allegato "A");
ritenuto che sussistono i presupposti giuridici e di fatto impositivi della dichiarazione di estinzione dell'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, ai sensi dell'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007 e dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013;
letti
a. il DPR 15 gennaio 1972, n. 9;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
d. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di prendere atto della deliberazione dell'amministratrice unica n. 1 del 25 giugno 2013, allegato "A" alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, recante la proposta di estinzione dell'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, e gli esiti delle rilevazioni e delle ricognizioni previste dall'articolo 11, comma 3, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2.
2. di dichiarare estinta l'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013, a motivo della inattività nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e della cessazione delle finalità statutarie.
3. di attribuire al Comune di Mirabella Eclano, con vincolo di destinazione a scopi sociali, i beni patrimoniali di proprietà dell'IPAB "Istituto Cianciulli" distinti nell'inventario approvato dall'amministrazione dell'istituzione con deliberazione n. 1 del 25 giugno 2013 (allegato "A"), di seguito specificati:
3.1 appezzamento di terreno sito in Mirabella Eclano, distinto in catasto al foglio 24, particella 109, seminativo arboreo, classe 4, superficie are 62;
3.2 appezzamento di terreno sito in Mirabella Eclano, contrassegnato in catasto al foglio 24, particella 110, bosco ceduo, classe U, are 12, centiare 40;
3.3 appezzamento di terreno sito in Mirabella Eclano, distinto in catasto al foglio 31, particella 84, seminativo arboreo, classe 4, are 33, centiare 60.
4. di notificare la presente deliberazione all'amministratrice dell'IPAB "Istituto Cianciulli", al Comune di Mirabella Eclano e alla Visitatrice Provinciale delle Figlie della Carità di S.Vincenzo de' Paoli.
5. di trasmettere la presente deliberazione al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), alla Direzione generale per le politiche sociali (54 12) per gli adempimenti conseguenziali e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO

Provincia di Avellino

Via Municipio – C.F. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047
Sito Internet www.comune.mirabellaeclano.av.it

All. 4C4

DELIBERAZIONE COPIA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 **Data: 08-04-2014**	**OGGETTO: IPAB " Istituto Cianciulli " di Mirabella Eclano. Procedimento di estinzione ex art. 11, regolamento n. 2/2013. Assenso al trasferimento dei beni patrimoniali.**

L'anno duemilaquattordici **il giorno otto del mese di aprile alle ore 18:50** nella Sala Consiliare si è riunito, in seduta ordinaria, di prima convocazione il Consiglio Comunale, convocato nei modi e con le formalità stabiliti dallo Statuto Comunale e dal Regolamento del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Sirignano Vincenzo	P	TAMMARO CARMINE	P
Capone Francescantonio	P	Russo Ciriaco	A
Moscato Tommaso	P	INDRESANO MILANINO	A
Petruolo Goffredo	P	Sorrentino Ugo	A
Gargano Pasquale	P	Vitale Gioacchino	A
SIRIGNANO ANTONIO	P	GUARINO PAOLO	A
Bruno Giuseppe	P	SCHENA NINO	A
Ruggiero Giancarlo	P	Picariello Gerardo	A
TAMMARO LUIGI	P		

Presiede la seduta il **Geom. LUIGI TAMMARO** nella qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), D. Lgs. 267/2000) il Segretario Comunale, DOTT.SSA Fontana Maria Grazia
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs 267/2000 il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso PARERE FAVOREVOLE.

Il Responsabile del Servizio

Il responsabile del servizio ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria, per l'eventuale impegno di spesa, ha espresso PARERE FAVOREVOLE.

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

f.to Rag. Tuozzolo Nicola

fonte: http://b

Rientra il Sindaco.
Presenti n. 10.
Relaziona sul punto all'ordine del giorno il Consigliere Francescantonio Capone.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La Regione Campania con nota acquisita al prot. Ente in data 12/03/2014 al n.2147, nel rappresentare che con deliberazione n. 1 del 25 giugno 2013, l'amministratrice dell' IPAB " Istituto Cianciulli" in Mirabella Eclano, ha proposto l'estinzione della Istituzione ai sensi dell'art.11 del Regolamento Regionale n.2/2013, ha richiesto di acquisire la delibera di Consiglio Comunale di assenso al trasferimento dei beni dell'Istituzione al Comune;
- Con delibera n. 1 del 25/06/2013 della Amministratrice dell'Istituto Cianciulli, di proposta di estinzione ex art.11 del Regolamento regionale, per inattività in campo socio assistenziale da circa due anni e della impossibilità di riprendere le attività statutarie, che si allega al presente atto, è stato redatto anche l'inventario dei beni patrimoniali dell'Istituto;

Preso atto della consistenza dei beni facenti parte dell'inventario, così come risultanti dall' inventario che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dal quale si evince la sola presenza di terreni siti nel Comune di Mirabella Eclano nonché l'insussistenza di rapporti giuridici in essere attivi e passivi;

Ritenuto dover esprimere l'assenso al trasferimento di detti beni a favore del Comune di Mirabella Eclano, stante la sussistenza di interesse pubblico alla acquisizione delle relative aree;

Acquisito il parere favorevole di Regolarità Tecnica del Responsabile del Servizio interessato;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

- Di dare atto della premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- Di esprimere l'assenso al trasferimento dei beni dell' IPAB " Istituto Cianciulli" in Mirabella Eclano, di cui all'inventario dei beni patrimoniali dell'Istituto, riportato alla delibera n. 1 del 25/06/2013 dell'Istituto Cianciulli, di proposta di estinzione ex art.11 del Regolamento regionale, che si allega al presente atto, a favore del patrimonio del Comune di Mirabella Eclano;
- Di dare atto che, come da verbale di cui alla delibera n. 1 del 25/06/2013 dell'Istituto Cianciulli, non risultano rapporti giuridici in essere attivi e passivi;
- Di trasmettere il presente deliberato alla Regione Campania, Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

fonte: http://b

Con successiva e separata votazione dall'esito unanime favorevole espressa per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile.

fonte: http://b

ENTE PIO CIANCIULLI
Via Roma n. 127
83036 MIRABELLA ECLANO

Mirabella Eclano, 15.06.2013

INVENTARIO DEI BENI PATRIMONIALI

Terreni siti nel comune di Mirabella:

N. 1 – foglio 24, particella 109, seminativo arboreo, classe 4, superficie are 62

N. 2 – foglio 24, particella 110, bosco ceduo, classe u, are 12, ca 40

N. 3 – foglio 31, particella 84, seminativo arboreo, classe 4, are 33, ca 60

PIO ISTITUTO CIANCIULLI
Via Roma
MIRABELLA
ECLANO (AV)

In fede
La Legale Rappresentante
(Suor Marisa Pitrella)

fonte: http://b

Approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Geom. LUIGI TAMMARO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Fontana Maria Grazia

È copia conforme all'originale depositata agli atti di segreteria.

Mirabella Eclano, li - 6 MAG. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa M. GRAZIA FONTANA

- IIL sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

X è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno - 6 MAG. 2014 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.Lgs. 267/2000)

- ☐ è stata inserita nell'elenco delle deliberazione inviato ai capigruppo consiliari con nota nr. del (art. 125 del D.Lgs. 267/2000)

Mirabella Eclano, li - 6 MAG. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa M. GRAZIA FONTANA

- Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08-04-2014

X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);

- ☐ decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000);
- ☐ decorsi i trenta giorni dalla trasmissione all'organo di controllo (art. 134, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);

Mirabella Eclano, li - 6 MAG. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa M. GRAZIA FONTANA

fonte: http://b

ALLEGATO "8"

DELIBERA N. 1 DEL 19/05/2012

Oggetto: Approvazione conto consuntivo dell'esercizio 2011.

L'anno 2012 il giorno 19 del mese di maggio, alle ore 17,30, la Superiora Amministratrice dell'Ente Pio "Istituto Cianciulli" Suor Pitrella Marisa, assistita dalla Segretaria Suor Cristiano Rita, si riunisce presso la sede dell'Ente, per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2011.

La Superiora Amministratrice esibisce il Conto consuntivo 2011 e ne dà lettura commentando brevemente il risultato della gestione.

Visti e controllati i singoli dati di ogni capitolo ed articolo dello stesso;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011;

D E L I B E R A

di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011, nelle seguenti risultanze finali:

Avanzo di cassa al 31/12/2010	€	254,22
Riscossioni 2011	€	250,00
Pagamenti 2011	€	257,80
Fondo cassa al 31/12/2011	€	246,42
Residui attivi		===
Residui passivi		===
Avanzo di amministrazione al 31/12/2011	€	246,42

Del che è verbale.

La Segretaria

Suor Rita Cristiano

ISTITUTO CIANCIULLI ENTE * Via Roma, 127 MIRABELLA ECLANO (AV)

La Superiora Amministratrice

Sr Marisa Pitrella

fonte: http://b

ENTE PIO

" ISTITUTO C I A N C I U L L I "

MIRABELLA ECLANO

C O N T O C O N S U N T I V O

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

fonte: http://l

fonte: http://

ENTE PIO ISTITUTO CIANCIULLI
CONTO FINANZIARIO ENTRATE ANNO 2011

Tit	Cap	Art	PARTE PRIMA ENTRATE	Somme ammesse nel bilancio	 nuove entrate	 minori entrate	 somme definitive	Somme accertate nell'esercizio riscosse	 da riscuotere	 in totale	Differenze in più	 in meno
1			**TITOLO I** **ENTRATE EFFETTIVE** Sezione 1 Entrate ordinarie									
	1	1	Canoni attivi	0,00			0,00					0,00
	2	1	Proventi di beneficenza	350,00			350,00	250,00		250,00		100,00
			TOTALE TITOLO I	**350,00**	**0,00**	**0,00**	**350,00**	**250,00**	**0,00**	**250,00**	**0,00**	**100,00**
3			**TITOLO III** **PARTITE DI GITRO**									
	1		Ritenute erariali	0,00			0,00					0,00
			TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE GENERALE	**350,00**	**0,00**	**0,00**	**350,00**	**250,00**	**0,00**	**250,00**	**0,00**	**100,00**

fonte: http://

ENTE PIO ISTITUTO CIANCIULLI
CONTO FINANZIARIO ENTRATE ANNO 2011

Tit	Cap	Art	RIEPILOGHI ENTRATE	Somme ammesse nel bilancio	 nuove entrate	 minori entrate	 somme definitive	Somme accertate nell'esercizio riscosse	 da riscuotere	 in totale	Differenze in più	 in meno
			RIASSUNTO DELL'ENTRATA									
			Gestione dei residui attivi:									
			Fondo di cassa	69,82			69,82	254,22		254,22	184,40	
			T O T A L E	**69,82**	**0,00**	**0,00**	**69,82**	**254,22**	**0,00**	**254,22**	**184,40**	**0,00**
			Gestione della competenza:									
1			Titolo I									
			Entrate Effettive	350,00			350,00	250,00	0,00	250,00		100,00
2			Titolo II									
			Movimento di capitali	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3			Titolo III									
			Partite di giro	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE COMPETENZA	**350,00**	**0,00**	**0,00**	**350,00**	**250,00**	**0,00**	**250,00**	**184,40**	**100,00**
			RESIDUI ATTIVI	**69,82**	**0,00**	**0,00**	**69,82**	**254,22**	**0,00**	**254,22**	**0,00**	
			TOTALE GENERALE	**419,82**	**0,00**	**0,00**	**419,82**	**504,22**	**0,00**	**504,22**	**184,40**	**100,00**

fonte: http://

ENTE PIO ISTITUTO CIANCIULLI
CONTO FINANZIARIO SPESE ANNO 2011

Tit	Cap	Art	PARTE SECONDA COMPETENZA USCITE	nel bilancio	Somme stanziate in aggiunta	Somme stanziate in meno	Somme definitive	Somme accertate nell'esercizio pagate	Somme accertate nell'esercizio da pagare	Somme accertate nell'esercizio in totale	Differenze in più	Differenze in meno
1			**TITOLO I** **SPESE EFFETTIVE** Sezione 1 Spese ordinarie									
	1		Imposte e tasse	14,06			14,06	0,00		0,00		14,06
	2		Spese di amministrazione	50,00			50,00	7,80		7,80		42,20
	3		Spese per il servizio religioso	35,00			35,00	20,00		20,00		15,00
	4		Contributi vari - Assistenza	300,00			300,00	230,00		230,00		70,00
	5		Spese straordinaria	0,00			0,00					
	6		Fondo di riserva	20,76			20,76					20,76
			TOTALE TITOLO I	**419,82**	**0,00**	**0,00**	**419,82**	**257,80**	**0,00**	**257,80**	**0,00**	**162,02**
3			**TITOLO III** **PARTITE DI GIRO**									
	1		Pagamenti c/ terzi	0,00			0,00					0,00
			TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE COMPETENZA	**419,82**	**0,00**	**0,00**	**419,82**	**257,80**	**0,00**	**257,80**	**0,00**	**162,02**

fonte: http://b

ENTE PIO ISTITUTO CIANCIULLI
CONTO FINANZIARIO SPESE ANNO 2011

Tit	Cap	Art	RIEPILOGHI USCITE	nel bilancio	Somme stanziate in aggiunta	Somme stanziate in meno	Somme definitive	Somme accertate nell'esercizio pagate	Somme accertate nell'esercizio da pagare	Somme accertate nell'esercizio in totale	Differenze in più	Differenze in meno
			RIASSUNTO DELLA SPESA									
			Gestione della competenza:									
1			Titolo I									
			Uscite Effettive	419,82	0,00	0,00	419,82	257,80	0,00	257,80		162,02
2			Titolo II									
			Movimento di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3			Titolo III									
			Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE COMPETENZA	**419,82**	**0,00**	**0,00**	**419,82**	**257,80**	**0,00**	**257,80**	**0,00**	**162,02**
			RESIDUI PASSIVI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE GENERALE	**419,82**	**0,00**	**0,00**	**419,82**	**257,80**	**0,00**	**257,80**	**0,00**	**162,02**

fonte: http://l

ENTE PIO ISTITUTO CIANCIULLI

ANNO 2011

RIEPILOGO DEFINITIVO DELIBERATO DALL'AMMINISTRAZIONE

Avanzo di cassa al 31/1 31/12/2010	€ 254,22
Riscossioni	€ 250,00
Pagamenti	€ 257,80
Fondo cassa al 31/12/: 31/12/2011	€ 246,42
Residui attivi	€ 0,00
Residui passivi	€ 0,00
Avanzo di amministrazione al 31/12/2011	€ 246,42

ENTE PIO ISTITUTO CIANCIULLI ★ Via Roma, 127 MIRABELLA ECLANO (AV)

LA LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO "A"

DELIBERA N. 1 DEL 25/06/2013

Oggetto: Proposta di estinzione dell'Ente Pio Istituto Cianciulli.

L'anno 2013 il giorno 25 del mese di giugno, alle ore 17,00, la Superiora Amministratrice dell'Ente Pio "Istituto Cianciulli" Suor Pitrella Marisa, assistita dalla Segretaria Suor Cristiano Rita, si riunisce presso la sede dell'Ente, per proporre l'estinzione dell'Opera Pia e approvare l'inventario dei beni immobili.

PREMESSO che:

Il sig. Filippo Cianciulli, con proprio testamento del 5/08/1852, istituì erede universale della quota disponibile le Figlie della Carità, con l'obbligo di istituire una loro Casa in Mirabella Eclano. Il Decreto Reale dell'11/05/1854 di Ferdinando II concesse l'autorizzazione ad accettare il testamento Cianciulli e le relative clausole.

Con decreto del 5 maggio 1873 fu approvato lo Statuto Organico dell'Ente Pio Cianciulli, confermando l'affidamento dell'amministrazione alle Figlie della Carità, così come voluto dal testatore.

Con il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 1978 è stato approvato l'elenco n. 14, delle istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza che sono da escludere dal trasferimento ai Comuni in quanto svolgono in modo precipuo attività inerenti la sfera educativa-religiosa. L'elenco al n. 4 comprende l'Ente Pio istituto Cianciulli in Mirabella Eclano.

Il 19 gennaio 1979, trovandosi l'Ente Pio Istituto Cianciulli nell'impossibilità di continuare a svolgere le attività educative assistenziali, concedeva in gestione diretta all'Ente "Casa delle Figlie della Carità" in Mirabella, le sue Opere religiose educative assistenziali. Tale concessione di gestione fu approvata da parte della Sezione di Controllo di Avellino in data 17 febbraio 1979.

L'Ente Pio Istituto Cianciulli ha continuato solo ad assistere i poveri a domicilio mediante visite e sostegno morale, cercando di venire incontro ai loro bisogni utilizzando l'esigua rendita dei terreni, attualmente infruttuosi, e le offerte in denaro di benefattori, divenute sempre più rare e da qualche tempo cessate del tutto.

VISTO il Regolamento n. 2/2013 e in particolare l'art. 11 che prevede l'estinzione delle istituzioni inattive nel campo socio- assistenziale da oltre due anni.

CONSIDERATO che l'IPAB Istituto Cianciulli:

a) è inattiva nel campo socio assistenziale da oltre due anni e non è in grado di riprendere le attività statuarie;

b) è priva di personale dipendente;

c) non ha in essere rapporti giuridici attivi e passivi;

d) dispone di un patrimonio immobiliare, pervenuto da donazioni di benefattori, costituito da due terreni, di cui quello riportato al n. 3 dell'inventario condotto dal colono D'Italia Antonio, nato il 04/09/1924 a Mirabella Eclano ed ivi residente alla c.da Pozzillo;

e) ha approvato l'ultimo bilancio consuntivo con delibera n. 1 del 19/05/2012;

fonte: http://b

DELIBERA

1. di proporre l'estinzione, ai sensi dell'ex art. 11 del regolamento regionale, dell'Ente Pio "Istituto Cianciulli" in Mirabella Eclano a motivo della inattività in campo socio-assistenziale da oltre due anni e della impossibilità di riprendere le attività statuarie;
2. di approvare l'inventario dei beni patrimoniali dell'IPAB allegato alla presente;
3. di dare atto che l'IPAB è priva di personale dipendente;
4. di dare atto che all'esito della ricognizione effettuata non risultano rapporti giuridici attivi e passivi;
5. di dare atto che le tavole di fondazione non recano alcuna disposizione specifica di destinazione dei beni patrimoniali i caso di scioglimento dell'IPAB.

La Segretaria

Suor Rita Cristiano

La Superiora Amministratrice

Pitrella

fonte: http://b

ENTE PIO CIANCIULLI
Via Roma n. 127
83036 MIRABELLA ECLANO

Mirabella Eclano, 15.06.2013

INVENTARIO DEI BENI PATRIMONIALI

Terreni siti nel comune di Mirabella:

N. 1 – foglio 24, particella 109, seminativo arboreo, classe 4, superficie are 62

N. 2 – foglio 24, particella 110, bosco ceduo, classe u, are 12, ca 40

N. 3 – foglio 31, particella 84, seminativo arboreo, classe 4, are 33, ca 60

In fede

La Legale Rappresentante

(Suor Marisa Pitrella)

fonte: http://b

43

N. 3752 Del Repertorio 1987 Raccolta

N. Della Raccolta

Donazione

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentoquarantanove, il giorno venti del mese di gennaio in Mirabella Eclano nell'Istituto Civinini.

Avanti me Giovanni Mazziotta fu Casimiro, notaio residente in Mirabella Eclano, iscritto presso il Collegio notarile del Distretto di Benevento ed alla presenza dei testimoni idonei e noti tutti e tre Gerardo Spina fu Michelantonio, nato e domiciliato in Mirabella Eclano e Giannarosa Crispino fu Vincenzo nata e domiciliata a Summonte

Sono comparsi di persona

1°: La reverenda Suor Rosa Angiola fu Nicola quale Superiora dell'Ordine delle Figlie della Carità e legittima rappresentante dell'Istituto Filippo Civinini di Mirabella Eclano, che è riconosciuta, come lo è noto, in Conferenza in Collegio per Ordine del Dr. A. S. Vincenzo di Paola;

2°: Angelamaria Cerqua fu Filippo,

Trascritto a 1.3.49 N. 3052

Tassa L. 24600
C. N. " —
Bollo " —
Diritto " —
di F. L. 25

Registrato in Circondariale il 21-2-1949 Vol. 120 fol. 1 N. 941

IL PROCURATORE

Ufficio del Registro Atti Privati

REGISTRO 21

fonte: http://b

casalinga, nata e domiciliata in Mirabella Eclano, nella espressa qualità di mandataria speciale dei germani Rimoaldi Francesco, carpentiere, Vincenzo, barbiere, Gabriele, muratore, Gioconda, casalinga, e Rosa, casalinga, fu Giovanni, nati e domiciliati in Mirabella Eclano ed ivi residenti in Piazza, giusto mandato speciale per Notar Frank J. Capone di Boston Massachusetts del 28 ottobre 1948, debitamente bollato, legalizzato ed autenticato dagli Esteri e che si produce si allega, segnandolo con la lettera A. _____

Le comparenti hanno la piena capacità giuridica di contrattare e della loro identità personale io notaio sono certo. _____

La comparente Angelamaria Capone in nome e per conto dei germani Rimoaldi Francesco, Vincenzo, Gabriele, Gioconda e Rosa e per la qualità rivestita in forza del citato mandato speciale con quanto altro innanzi detto e dice: Dono in favore dell'Istituto Figliuolo Rimoaldi di Mirabella Eclano denominato delle Figlie della Carità del Divino S. S. Vincenzo de Paola una porzione di terreno sito in detto di Mirabella

Colano da contrada Cinfoni, detta anche Ma-
Tonna delle Grazie di via catasto Penna
dell'estensione di are trentotto e centiare ventuno
confinante col Vallone, beni di Vincenzo Cappuccio
fu Pietro e Filomena Capone, riportato in
catasto alla partita 1141 in ditta D. Simone
Berardo fu Gabriele, foglio 31, particella
86 seminativo arborato di 1ª classe Penna
ca 33.60 con £ 5,40, giusto l'estratto catasto
che si richiama del valore di lire ventimila.
Gli effetti di questa donazione datano da
oggi; anche per il materiale possesso del
fabbricato, del quale l'Ente Donatario da
ora dispone nel modo come meglio crede
sono anche le trasmissioni di valore
contenute in questo foglio, compreso il
diritto di richiedere l'amministrazione
Prima di Pisa fu Benedetto, di Michele
Colano, in la consegna. —

Sono Rosa Angiola in rappresentanza del
l'Ente Filippo Berardi di Michele Colano
espressamente accetta questa donazione avuta
dai germani Berardi, ai quali esprime viva
gratitudine, dichiarando che il Capitale
ricevuto nell'Ente sarà per proprio

Spese fisse
Bollo £ 32.00
Reg. 20.00
Ricev. 81,00
Volt. 100.00
Copie Reg. 203.00
Cop. rist. 854.00
Note 192.00
C. S. 160.00
Tot £ 1673.00
Notar Gennaro

riordinano sempre i nomi di tali Comparenti
le parti dispensano il Conservatore dei re-
gistri immobiliari di Milano da ogni legale
incarico. _____

Le spese a carico dell'Istituto Comparente.

Richiesto ricevo questo atto, che, da me letto
a quanto sopra in presenza dei testi
presenti alla lettura, pubblicato alle comparenti
stesse, le quali, da me interpellate,
lo hanno dichiarato conforme alla loro
volontà, e con me Notaio lo firmano
sopra un foglio di carta bollata e
parte di questo _____

Suor Rosa Angiola

Superiora dell'Istituto Comparente

Angelamaria Capone

Olimpio Giannasca

Gerardo Lupo

Notaio Giovanni Mascolo

AP[illegible] NOTARILE DISTRETTUALE DI BENEVENTO

La presente fotocopia, che consta di numero 2 fogli è conforme all'originale. Si rilascia in carta esente da bollo per uso Agli usi fiscali

Benevento, li 5 6 998

IL CONSERVATORE

Il Conservatore Sup.

(dr. Carmelo Bu[illegible])

ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE BENEVENTO

Richiesta N. 840
del 5 6 998

Ordinarie	L. 25
Diritti	500
Ricerche	1000
Certificazioni	2400
Urgenza	1600
Spese diverse	
Carte bollate	
Marche	
Totale	L. 5525

Il richiedente

Il Conservatore

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI AVELLINO

++++++++++++++++++++

I L C O N S E R V A T O R E

c e r t i f i c a

che è pubblicata in ufficio, nel volume =

articolo 2934 in data 1·3·1949

la nota di trascrizione del preciso tenore seguente:

fonte: http://b

2
RC

Conservazione dei Registri Immobiliari
di Mistretta

Trascrizione
A favore dello
8 74 "Istituto "Filippo Cianciulli,, di Mirabella Ecla
no, rappresentato dalla Rev. Suor Rosa Sin
gida fu Nicola, Superiora dell'Ordine delle
Figlie della Carità, residente in Mirabella Eclano
Contro
Cinquegrelli Francesco, Vincenzo, Gabriele, Giovan
da, Rosa fu Giovanni, domiciliati in Mirabel
la Eclano e residenti in America, rappresentati
da Capone Angelamaria fu Filippo, domicilia
ta in Mirabella Eclano
Dell'istrumento per Notar Nicola Giovanni
di Mirabella Eclano del 27 Gennaio 1913, registrato
in Grottaminarda addì 21 Febbraio 1913 al dì 323
contenente donazione di una particella di terra
ora sita in agro di Mirabella Eclano in contra
da Tufara, detta anche Madonna delle Grazie
ed in catasto Persiana dell'estensione di are
trentatre e centiare sessanta, confinante col
la strada, beni di Vincenzo Cappuccio per due lati
e Isidoro Capone, riportata in catasto alla
partita 1161, in ditta De Cinquegrelli Vincenzo fu

A 602 - 611 =
A 65 =
A 66 =
A 67 =
A 68 =
A 69 =
1.3.429
N° 3052
act 2934
Lire
Lire 100.00
100.00
100.00
11.00
5.00
31.00
206,00

Gabriele, foglio 31, particella 81 sem. arb. di 1ª classe Pisana are 33,60 con R. 50,40.
Detta particella è del valore di lire ventimila.

Notaio Giovanni Mazziola

fonte: http://b

L. 1 AUMENTO 1935

Conservazione delle Ipoteche di Avellino

Trascrizione

a favore dell'Istituto Ciancivelli

di Mirabella Eclano

contro

Bruno Giovanni fu Giuseppe e

Giannarca Romolo Antonio fu

Matteo

Domiciliati in Mirabella Eclano

Dell'istrumento 11 maggio 1935

per notar Comm. Domenico de

Cillis di Mirabella Eclano, registrato

a Grottaminarda il 10 giugno

seguente al N.° 764, contenente

divisione con attribuzione all'Istituto

Ciancivelli di Mirabella Eclano dei

seguenti beni siti in Mirabella

Eclano: 1.° Piccolo appezzamento

di terreno ad uso di orto, di are 3,95

in contrada S. Angelo o Pedamonte

con entrovi una casa colonica con

stalla di fitti vani, confinante con

via S. Angelo, Agostino di Pietro e

Pietro Durante e Federico Ciancivelli,

salvo i diritti alla strada S. An-

Venduto con gara pubblica il 21/6/1952

fonte: http://b

gelo ed è composta di tre vani a fron
te di strada, di cui due a piano terre
no e uno a primo piano e di altri
due esposti a quarti e di una can
tina a cui si accede dall'arco.
Il tutto in catasto alla partita 1980
in ditta Re Ghiatto Francesco
e Tributo Vincenzo, foglio 23, par
ticella 1144 — ha 5.34.54 - Valore £ 14.304 —
2° Fondo rustico in contrada
Pedamenta, di are 75, confinante
con strada rotabile, Sabato Blasi
eredi di Morella Bernardino, Pesca
Fiola. Il catasto partita 1980
in ditta Re Ghiatto e Tributo Vin
cenzo foglio 24 particelle 109, 110
Valore £ 5.740 —

Trascritto alla Conservatoria delle Ipoteche di Avellino
addì 29 luglio 935 anno 13 al Registro Generale
Volume Casella 11189
Esatte Lire quattro —

IL CONSERVATORE

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 229 del 27/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 8 - UOD Costruz e monitor fondi dir e comparto.Monitor spesa person-Conto annua

Oggetto dell'Atto:

RIDETERMINAZIONE FONDO ANNO 2012 PERSONALE DIRIGENTE IN APPLICAZIONE ART. 9, COMMA 2-BIS, D.L. N. 78/2010 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. con delibera di Giunta Regionale n. 797 del 21/12/2012, è stato quantificato il fondo, per l'anno 2012, per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato area dirigenza di cui all'art. 26 CCNL 23/12/1999;

b. l'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, prevede che "*a decorrere dal 1/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizi*d";

c. la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia, con deliberazione n. 116/2014, ha rappresentato, per il calcolo della riduzione del fondo di cui al punto b., la possibilità di utilizzare o la procedura di riduzione enunciata dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011, o quella proposta nel Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/201 e successiva nota prot. n. 2276/C1PERS del 16/05/2012 e con le modifiche approvate in data 07/02/2013 con nota prot. 13/018/CR9/C1;

Considerato che:

a. occorre procedere all'applicazione del predetto art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010, rideterminando, per l'effetto, il fondo dirigenti anno 2012;

b. alla luce dell'alternatività dei criteri di cui in premessa, l'Amministrazione regionale, in linea con i comportamenti adottati dalle altre Regioni, ha inteso adottare i criteri di riduzione definiti nel Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011;

c. l'U.O.D. Trattamento Economico, con nota prot. n. 406786 del 13/06/2014, ha quantificato in euro 425.700,43 la riduzione del fondo dirigenti per l'anno 2012;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Viste:

a. la deliberazione di G. R. n. 797 del 21/12/2012;
b. la deliberazione di G. R. n. 92 del 01/04/2014;
c. la deliberazione n. 116/2014 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia;
d. la nota prot. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e s.m.e i. della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
e. la nota prot. n. 1803/SP del 11/09/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
f. la nota prot. n. 406786 del 13/06/2014;

Dato atto che del presente provvedimento verrà data informativa sindacale;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che s'intendono di seguito integralmente riportati:

1. di quantificare, sulla base delle Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la riduzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato area dirigenza di cui all'art. 26 CCNL 23/12/1999 per l'anno 2012 in €. 425.700,43;

2. di rideterminare, per l'effetto, il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato area dirigenza per l'anno 2012 nell'importo di €. 20.717.852,68, rettificando in tal senso la deliberazione n. 797 del 21/12/2012;

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore alle Risorse Umane, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, alla U.O.D. 551405, per la prevista informativa alle OO.SS., nonché alla U.O.D. "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico", per la pubblicazione sul B.U.R.C..

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 220 del 27/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 4 - UOD Contenzioso lavoro in collab con Avv. Reg.le-Esecuz giudicati-Uff disci

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER ONERI DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 1, comma 3, della L.R. 6 maggio 2013, n. 6 prevede che *"in attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 118/2011, le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011 si applicano in "via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 (Ordinamento contabile della regione Campania, art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili con quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011";*
b. che l'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, al comma 5 così come sostituito dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 ha stabilito "*che le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile";*
c. che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione;
d. che con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e. che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "*Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio*";
f. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 –"Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il Triennio 2014 – 2016", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
g. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 – "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014)", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
h. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. che gli artt. 282 e 431 c.p.c. dispongono, rispettivamente, che "*La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti*" e "*Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c. sono provvisoriamente esecutive*", nonché la disciplina dell'esecuzione provvisoria di cui all'art. 282 c.p.c. trova legittima attuazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee, per loro natura, a costituire titolo esecutivo (Cass. 6.2.1999 n. 1037);
j. che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della Legge Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;

DATO ATTO che sono state istruite le seguenti pratiche ad oggetto sentenze di condanna nei confronti della Regione Campania e che qui di seguito si indicano gli estremi rinviando i dati di dettaglio nelle schede di rilevazione dei debiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) sentenza n. 13200 del 03/07/2013 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dei Sig.ri **Ciardi** Antonio, **Trombetti** Roberto, **Aloe** Michele, **Lombardi** Giuseppe, **Rubinelli** Eugenio, **Compostella** Vincenzo, **Piro** Ciro, **Spina** Pasquale, **Bellatalla** Marcello e **Di Matteo** Paolo dell'importo complessivo di €. **3709,34;**di cui **€.1.015,04 lordi** agli Avvocati **Turrà Sergio** e **Sabrina** e all'avvocato **Vallifuoco** Daniela con attribuzione agli stessi legali;

2) sentenza n.1651 del 09/05/2013 Corte di Appello di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Forino** Gaetano**,** quale erede dell'ex dipendente Forino Giuseppe dell'importo complessivo di €. **2.751,31;** di cui **€. 1.586,00 lordi** all'Avvocato **Monetti** Francesco con attribuzione allo stesso legale;

3) sentenza n. 5057 del 26/022013 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Boccia** Andrea dell'importo complessivo di €. **48.212,74;**

4) sentenza n. 1430 del 09/05/2013 Tribunale di S.M.C.Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Bruno** Giovanni dell'importo complessivo di €. **1.143,51**; di cui **€. 634,40 lordi** agli Avvocati **Santagata** Emilia e **Nardi** Pietro con attribuzione agli stessi legali;

5) sentenza n. 2766 del 07/05/2013 Tribunale di S.M. Capua Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Mancini** Antonio dell'importo complessivo di €. **4.471,50**; di cui **€. 2.072.58 lordi** all'Avvocato **Monaco** Pasquale Lucio con attribuzione allo stesso legale;

6) sentenza n. 4325 del 02/09/2011Tar Campania Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Crino** Vittorio dell'importo complessivo di €. **4.219,61**;

7) sentenza n. 5066 del 26/09/2012 Tribunale di S.M.C. Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti delle Signore **Sergiano** Michelina e **Ruotolo** Antonietta dell'importo complessivo di €.**40.220,81**; di cui **€.1.969,81 lordi** all'Avvocato **Varriale** Paolo con attribuzione allo stesso legale;

DATO ATTO:

a) che per alcuni dei crediti oggetto del presente provvedimento, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
b) che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 di approvazione del nuovo ordinamento, con successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
c) che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
d) che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo, che conteneva i titoli esecutivi di cui ai precedenti punti 3), 6), e 7), è stata restituita, a seguito del su citato processo di riorganizzazione, in quanto i firmatari, così come indicati nell'avvio della procedura nel sistema informatico non corrispondevano più agli attuali responsabili delle nuove strutture;
e) Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi la Direzione Generale 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la proposta di deliberazione all'approvazione della Giunta Regionale, ma anche in questo caso, soprattutto per la mancanza di fondi disponibili, detta proposta è stata restituita dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio proponente;
f) Che la U.O.D. 04, successivamente con specifiche note ha provveduto, anche nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014) a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
g) Che la suddetta Struttura ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) Che gli estremi delle predette note relative all'istruttoria in parola sono riportate nelle singole schede di rilevazione della parte debitoria;

PREMESSO, altresì,

a. che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto, solo per le pratiche per le quali ha acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b. che le citate schede di rilevazione di partita debitoria sono state redatte tenendo conto delle sentenze esecutive di condanna nei confronti della Regione Campania e che con riferimento alle quali sono riportati per sintesi gli elementi identificativi, dettagliatamente definiti nelle predette schede di rilevazione di partita debitoria, numerate dal n. 1 al n.7 con riguardo a dodici crediti riferiti a 24 persone fisiche creditori riportati nelle premesse e anche nel dispositivo del presente atto; tali schede vengono allegate formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che in alcuni casi (vedi i punti precedenti dell'elenco delle sentenze n. 1, 4, e 7) sono stati anche prodotti gli atti della procedura esecutiva che al momento non vengono considerati, in linea con quanto riportato dalla deliberazione di Giunta regionale n.1731 del 30.10.2006;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle attività promosse ai fini della rilevazione dei procedimenti di esecuzione eventualmente già avviati, riferiti alle sentenze di cui alla parte dispositiva;

RILEVATO che la somma complessiva, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad **€.104.728,82;**

CONSIDERATO:

a che la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa;
b che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontante ad **€.104.728,82** occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002, così come modificato dall'art.1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 e dalla deliberazione di G. R. n. 1731 pubblicata sul B. U. R. C. del 20.11.2006;
c che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.5.2013 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO, altresì, che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti pendenti o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione fermo restando la corrispondenza che verrà acquisita in futuro sulle controversie in oggetto;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, essendo provvedimenti provvisoriamente esecutivi, onde evitare all'Ente ulteriori aggravi di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei conseguenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto delle sentenze sopra individuate e dettagliatamente specificate nella parte dispositiva e nelle sette schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. pertanto, proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€. 104.728,82**;

c. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza Direzione Generale 14 – Dip. 55 , collegato alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, istituito con deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di **€ 104.728,82**, prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, in termini di competenza e di cassa, Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 rientrante nelle competenze operative della Direzione Generale 13 – Dip. 55 ed avente sufficiente disponibilità;
d. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale 14 ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di **€ 104.728,82** da assumersi sul cap. 576, Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, all'uopo istituito, subordinando il successivo atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, previa verifica dello stato di attuazione dell'eventuale procedura esecutiva avviata dal creditore;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra detto, di dover riproporre il presente provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio, che contiene più situazioni debitorie, per economia di atti;

VISTI:
a) le note dell'A.G.C. Avvocatura allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
b) la nota prot. n. 1004931 del 20.11.2009 dell' A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;
c) Il D. Lgs. 118/2011;
d) Il DPCM n. 57624/2011;
e) l'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
f) la deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006;
g) la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
h) la deliberazione di G. R. n. 488 del 31.10.2013;
i) le sette schede di rilevazione di partita debitoria che riportano gli estremi del debito e di tutta la corrispondenza che fa parte delll'istruttoria (sentenze, parcelle, lettere della D.G. 14 e competente U.O.D. 04, note di richiesta quantificazione somme degli accessori e riscontri della U.O.D. Trattamento Economico, ecc.);
j) Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
k) Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
l) Deliberazione di Giunta Regionale n.92 dell'1.04.2014;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6.05.2013, n.5, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma complessiva di **€ 104.728,82**– in relazione ai titoli nelle premesse riportati e con riguardo ai seguenti creditori:
   a) Ciardi Antonio, importo lordo di €.269,43;
   b) Trombetti Roberto, importo lordo di €.269,43;
   c) Aloe Michele, importo lordo di €;269,43;
   d) Lombardi Giuseppe**,** importo lordo di €269,43;
   e) Rubinelli Eugenio**,** importo lordo di €269,43;
   f) Compostella Vincenzo , importo lordo di €.269,43;
   g) Piro Ciro **,** importo lordo di €.269,43;
   h) Spina Pasquale**,** importo lordo di €.269,43;
   i) Bellatalla Marcello**,** importo lordo di €.269,43;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) Di Matteo Paolo**,** importo lordo di €.269,43;
k) Avv.ti Sergio e Sabrina Turrà-Avv. Vallifuoco Daniela importo lordo di €.1.015,04;
l) Forino Gaetano, importo lordo di €.1165,31;
m) Avv. Monetti Francesco €.1586,00
n) Boccia Andrea, importo lordo di €.48.212,74;
o) Bruno Giovanni, importo lordo di €.509,11;
p) Avv.ti Santagata Emilia e Nardi Pietro, importo lordo €.634,40;
q) Mancini Antonio, importo lordo €. 2.398,92;
r) Avv. Monaco Pasquale Lucio, importo lordo €.2.072.58;
s) Crino Vittorio, importo lordo €.4.219,61;
t) Sergiano Michelina, importo lordo € 19.124,31, di cui €.4.239,48 per oneri riflessi;
u) Ruotolo Antonietta, importo lordo €. 19.126,69 , di cui € 4.239,48 per oneri riflessi;
v) Avv. Varriale Paolo, importo lordo € 1.969,81;

2. di dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c.;
3. di proporre il presente provvedimento teso a prendere atto delle sentenze in premessa specificate, richiamate ed illustrate nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria che contengono tutti gli estremi e gli atti riguardanti i singoli debiti, schede che sono identificate con i numeri da 1 a 7 e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di riservarsi la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
5. di allegare le sette schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dal Dirigente della U.O.D. 04, della Direzione Generale per le Risorse Umane, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.04.2013, la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2014, afferente i capitoli di seguito riportati:
   6.1 capitolo di spesa 124 "Pagamento debiti fuori bilancio", di competenza della Direzione Generale 13 – Dip. 55, collegato alla Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.01.01.000 – Cofog 01.1 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.10.01 riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 104.728,82 ;**
   6.2 capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza della Direzione Generale 14 -Dip. 55, collegato alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 – Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01 incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 104.728,82;**
7. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale 14/ U.O.D. 04 il conseguente atto di impegno della somma di **€ 104.728,82** da assumersi sul cap. 576 Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 – Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01, all'uopo istituito con deliberazione G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
8. di subordinare il successivo atto di liquidazione, agli aventi diritto, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
9. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
10. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.L.vo n.33/2013;
11. di demandare alla Segreteria di Giunta, Ufficio III – Affari Generali – il compito di trasmettere la presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere alla U.O.D. 04, della Direzione Generale 14 – Dipartimento. 55 copia della relata dell'avvenuta trasmissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. di inviare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale affinché effettui la valutazione circa la sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei soggetti che hanno procurato il debito oggetto del presente provvedimento;
13. di trasmettere la presente deliberazione:

13.1 alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;

13.2 al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale 14, alla Direzione Generale 13 – alle UU.OO.DD. 04 e 07 della Direzione Generale 14, alle UU.OO.DD. 02 e 04 della Direzione Generale 13 ed al Tesoriere Regionale, nonché alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 1 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendenti: sig.**Ciardi** Antonio nato a Afragola il 23.02.1952 matr.n. 11690; **Trombetti** Roberto nato a Napoli il 27.01.1952 matr n. 12036; **Aloe** Michele nato a Napoli il 12.12.1951 matr. n. 11602; **Lombardi** Giuseppe nato a S Giovanni Incarico (FR) il 01.07.1952 matr. n. 11861; **Rubinelli** Eugenio nato a Napoli il 08.12.1952 matr. n. 11981 ;**Compostella** Vincenzo nato Napoli il 13.05.1953matr. n. 12279; **Piro** Ciro nato a napoli il 05.01.1952 matr. n. 11951;**Spina** Pasquale nato a Napoli il 05.02.1952 matr. n. 12024 ;**Bellatalla** Marcello nato a Napoli il 10.03.1952 matr. n. 11634 ; **Di Matteo** Paolo nato a Napoli il 24.01.1951 matr. n. 11762.

Avvocati: **Turrà** Sergio, **Turrà** Sabrina, **Vallifuoco** Daniela Via G.Sanfelice, 24 NAPOLI

Oggetto della spesa: somme a titolo di interessi legali
Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 668045 del 30/09/2013 (prat. n. 1072/2012 CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell' AGC 07, la sentenza n.13200/13 del tribunale di Napoli depositata il 03/072013 e notificata ad istanza dell'avv.Turrà Sergio il 22/07/2013.
Il Tribunale di Napoli in parziale accoglimento dei ricorsi proposti dai dipendenti in epigrafe ha condannato l'Amministrazione al pagamento in favore di ciascun ricorrente della somma di €. 269,43 per riconosciuto diritto agli interessi legali sulla somma spettante per il periodo marzo 2001-marzo 2003
Il Tribunale di Napoli, ha altresì condannato la convenuta Amministrazione al pagamento di un terzo delle spese di giudizio che, in tale misura ridotta, ha liquidato in complessivi €. 800,00 oltre IVA e CPA, con attribuzione e compensa i restanti due terzi delle spese di giudizio.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 879040 del 20.12.2013, ha trasmesso alla Direzione Generale 14, U.O.D. 04, I copia dell'atto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

precetto notificato a questa Amministrazione Regionale, ad istanza dei dipendenti Sig.ri Piro Ciro, Spina Pasquale, Bellatalla Marcello, Di Matteo Paolo, Lombardi Giovanni, Rubunelli Eugenio, Compostella Vincenzo e degli avv.ti Sergio e Sabrina Turrà e Daniela Vallifuoco in virtù della sentenza n.13200 del Tribunale di Napoli

;Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con note prot. n. 223316 del 31.03.2014, ha trasmesso alla Direzione Generale 14, U.O.D. 04, copie degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale ad istanza dei dipendenti sig.ri Ciardi Antonio, Trombetti Roberto, Aloe Michele, Lombardi Giovanni, Piro Ciro, Spina Pasquale, Bellatalla Marcello, Di Matteo Paolo e degli avv. Sergio e Sabrina Turrà e Daniela Vallifuoco in virtù della sentenza summenzionata.

Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di interessi legali in favore dei predetti dipendenti e le spese processuali con attribuzione ai procuratori anticipatari avv.ti Sergio e Sabrina Turrà e avv. Daniela Vallifuoco.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 13200 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 03.07.2013 e notificata in forma esecutiva in data 22.07.2013.

TOTALE DEBITO **€ 3709,34**

Dipendenti:

Sig. **Ciardi** Antonio matr. 11690
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

Trombetti Roberto matr. 12036
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

Aloe Michele matr. 11602
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

Lombardi Giuseppe matr. 11861
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

Rubinelli Eugenio matr. 11981
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

Compostella Vincenzo matr. 12279
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

Piro Ciro matr. 11951
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

Spina Pasquale matr. 12024
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

Bellatalla Marcello matr. 11634
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

Di Matteo Paolo matr. 1176
Interessi legali (periodo successivo a marzo 2001 e sino a marzo 2003) €. 269,43

- Competenze per spese legali avv. **Turrà** Sergio e Sabrina e **Vallifuoco** Daniela **€ 1.015,04**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 668045 del 30.09.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 13200 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 03.07.2013 e notificata in forma esecutiva in data 22.07.2013;
- ;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 08/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

Area 7 A.G.C. AFFARI GENERALI GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE,STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO

VIA S. LUCIA N.81
80132 NAPOLI

N. Pratica: **CC 1072/12**

Oggetto: Trasmissione sentenza n. 13200/13 resa dal tribunale di Napoli nei confronti di Ciardi Antonio + altri

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dal tribunale di Napoli.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio AD 0817963521

l'Ambrosio
Corona
De Falco
2/12/13

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

13200

2 copie Es.prec.
2 copie Es.attr.
Lauda comp.
TRIBUNALE DI NAPOLI
1a Sezione Lavoro e
Facciate n.
Richiedente
Xerocopie BOLLATE
(art. 10
Napoli 18/6/2013
Il Cancelliere

22 LUG 2013
12181
UFFICIO SMISTAMENTO RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI Napoli Via S. Lucia

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice unico del Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, **dott. Paolo Scognamiglio**, all'udienza del 11-6-2013 ha pronunciato, mediante lettura del dispositivo e contestuale motivazione, la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 37392/2011 R.G. lavoro vertente

TRA

CIARDI Antonio, TROMBETTI Roberto, ALOE Michele, LOMBARDI Giuseppe, RUBINELLI Eugenio, COMPOSTELLA Vincenzo, PIRO Ciro, SPINA Pasquale, BELLATALLA Marcello, DI MATTEO Paolo, elettivamente domiciliati in Napoli alla via G. Sanfelice 24 presso lo studio degli avv. Sergio Turrà, Sabrina Turrà e Daniela Vallifuoco dai quale è rappresentato e difeso, giusto mandato in atti

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA., in persona del legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliati in Napoli alla via S. Lucia 81 presso lo studio dell'avv. Elena Lauritano dai quale è rappresentata e difesa come in atti.

RESISTENTE

Avente ad OGGETTO: rivalutazione monetaria ed interessi legali

Sulle seguenti CONCLUSIONI: come in atti e verbali di causa

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato il 15 settembre 2011 i ricorrenti in epigrafe, ex dipendenti dell'ANCIPAF, premesso di essere stati inquadrati nei ruoli della Giunta Regionale della Regione Campania con la L. n. 14 dell'8-7-91, con cui veniva istituito il ruolo speciale ad esaurimento per il personale della Formazione Professionale proveniente dagli enti disciolti, che il comma 2 dell'art. 2 di tale legge aveva riconosciuto a questo personale come utile a tutti gli effetti l'anzianità di servizio maturata a far data dall'1-9-86, che tale disposizione era stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che successivamente la Regione Campania con la L.R. n. 2/2001 aveva loro riconosciuto nuovamente il diritto all'inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1-9-86 nonchè quello alla percezione di un emolumento retributivo pari ad una quota dell'anzianità di servizio maturata presso gli enti soppressi, deducevano che gli importi dovuti a tale titolo erano stati corrisposti solo nel marzo 2003 e chiedevano che il Giudice adito condannasse la Regione convenuta al pagamento, sulle somme spontaneamente erogate, degli interessi legali sulle somme via via rivalutate dall'1-9-86 al 30-3-03 nonché della rivalutazione monetaria dovuta sino al 31-12-94, nella misura quantificata nei conteggi allegati , con vittoria di spese.

Costituitasi la Regione convenuta contestava la fondatezza della domanda, di cui chiedeva il rigetto.

Con il presente ricorso gli istanti non hanno contestato la correttezza o meno del pagamento disposto a loro favore nel marzo 2003, ma hanno richiesto che sulle somme corrisposte venissero loro riconosciuti gli accessori di legge, interessi legali e rivalutazione monetaria, a decorrere dalla data del retroattivo inquadramento.

Nel caso in esame trova certamente applicazione la disciplina dettata dal terzo comma dell'art. 429 c.p.c. in ordine alla rivalutazione monetaria ed agli interessi legali sui crediti di lavoro.

Tale norma, che si applica a tutti i lavoratori sia pubblici che privati, con il prevedere che il credito di lavoro produce automaticamente interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione del credito sancisce, con una statuizione inderogabile dalle parti, una responsabilità anche incolpevole del datore di lavoro per il solo fatto del ritardo nell'adempimento; non a caso si è sostenuto che con tale disposizione alla componente meramente risarcitoria si è voluto aggiungere una ragione compulsiva di pena privata, al fine di dissuadere il datore di lavoro dalla speranza di investire la somma dovuta al lavoratore in impieghi più lucrosi della perdita dipendente dal solo risarcimento del danno da mora.

Per completezza si ricorda che la progressiva rivalutazione monetaria, in applicazione dell'art. 150 disp. att., va commisurata agli indici di svalutazione determinati dall'ISTAT; che per gli interessi legali, che dei crediti di lavoro costituiscono una prestazione periodica ed accessoria, va utilizzata l'aliquota del tasso legale; che al fine di garantire un corretto adeguamento del capitale iniziale gli interessi legali andranno computati dalla data di scadenza dei singoli crediti sulle frazioni di capitale, via via rivalutate, sino alla data del saldo effettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In presenza di un rapporto di pubblico impiego, ai sensi dell'art. 22, comma 36, l. 724 94, in applicazione dell'art. 16,comma 6 , l. 412 91, la cui legittimità è stata avallata dalla Corte Costituzionale, la rivalutazione monetaria andrà poi riconosciuta solo sino al 31-12-94.

Tanto premesso, ai fini di un corretto calcolo degli accessori, va determinato il momento in cui è venuto a maturare il diritto dei ricorrenti a percepire le somme che gli sono state spontaneamente erogate dalla convenuta.

Sul punto giova ricordare che costituisce un principio consolidato quello secondo cui nel caso di ricostruzione di carriera di un pubblico dipendente, mediante inquadramento in una diversa qualifica con effetto retroattivo, comportante il diritto ad un maggiore trattamento economico, gli eventuali interessi legali e rivalutazione monetaria decorrono dalla data in cui sono venuti in essere tutti gli elementi costituivi del credito stesso e ne è stato determinato o reso possibile determinare l'ammontare e quindi dal momento in cui è stato emanato il provvedimento di reinquadramento, anche se con efficacia retroattiva (vedi in Cons. Stato n. 2695/2005; n. 2787/2005; n. 2977/2005; n. 2116/2004; n. 8015/2004; n. 7977/2003, ecc)

Si afferma ancora che il diritto agli accessori non sorge se non a partire dal momento in cui nasce il credito principale, e quindi non sussiste prima dell'emanazione dei provvedimenti di carattere costitutivo emessi in esecuzione della legge che prevede un nuovo beneficio economico (vedi in Cons. Stato n. 2841/2004; n. 3061/2004)

Ebbene ritiene il Giudicante che il diritto dei ricorrenti ad ottenere l'inquadramento nei ruoli della Giunta regionale a decorrere dall'1-9-86, nonché quello a vedersi adeguato e non assorbito il salario di anzianità maturato sino a quella stessa data presso l'Ente di provenienza, sia sorto e venuto in esistenza solo a seguito dell'entrata in vigore della L. R n. 2/2001 pubblicata sul BURC del 26 marzo 2001.

Le disposizioni che in precedenza avevano riconosciuto ai ricorrenti, con qualche rilevante differenza sul piano del trattamento giuridico ed economico, il diritto ad analogo inquadramento, i comma 1 e 2 dell'art. 2 della L.R. 14/91, sono state infatti espunte dall'ordinamento giuridico a seguito della sentenza n. 109 del 13-4-2000 della Corte Costituzionale che ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, con conseguente caducazione di qualsiasi altro atto amministrativo che ad esse avesse fatto riferimento.

Ne deriva che, indipendentemente dal fatto che tale norma abbia riconosciuto un inquadramento retroattivo, è solo dalla sua entrata in vigore che sono venuti ad esistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti gli elementi sulla cui base è stato possibile determinare l'esatto trattamento economico spettante ai ricorrenti e liquidare l'eventuale differenza dovuta.

In assenza di altre norme che possano giustificare sia l'inquadramento retroattivo sia il riconoscimento del salario di anzianità maturato alla stessa data, nessun ritardo può essere imputato alla Regione convenuta per il periodo antecedente il 26 marzo 2001.

Dal momento che la LR 2/2001 contiene già tutti gli elementi necessari ai fini della determinazione del trattamento spettante, andrà riconosciuto ai ricorrenti il diritto agli interessi legali sulla somma spettante per il periodo successivo al marzo 2001e sino al marzo 2003.

La Regione convenuta, da parte sua,tnon ha esibito alcuna documentazione che giustifichi una ulteriore posticipazione della maturazione del diritto; non ha infatti esibito i decreti di inquadramento individuali .

In ordine al quantum le parti ricorrenti in data hanno prodotto dei conteggi che, adeguati alle risultanze processuali e non contestati in modo specifico, in quanto effettuati secondo criteri logici e normativi, appaiono corretti e vanno pertanto condivisi.

Per le suesposte considerazioni, in parziale accoglimento del ricorso la Regione convenuta va condannata al pagamento in favore di ciascun ricorrente della somma di € 269,43.

Le spese di giudizio, che si liquidano come da dispositivo, vanno poste per un terzo a carico della parte convenuta per il principio della soccombenza parziale

Sussistono invece giusti motivi, tenuto conto della natura della controversia e della qualità delle parti, per una compensazione dei restanti due terzi delle spese

P.Q.M.

Il Giudice Unico del Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, così provvede:

a) In parziale accoglimento della domanda condanna la Regione convenuta al pagamento in favore di ciascun ricorrente della somma di € 269,43;

b) condanna altresì la Regione convenuta al pagamento di un terzo delle spese di giudizio che, in tale misura ridotta, liquida in complessivi € 800,00 oltre IVA e CPA, con attribuzione:

c) compensa i restanti due terzi delle spese di giudizio

Napoli, 11-6-2013

Il giudice

Dott. Paolo Scognamiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, ... Terra dell'Uso

richiesta del.....

Napoli, ...

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad istanza dell'avv. Turra' si notifichi a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia 81.

Cesare Maria Fortuna
22 LUG 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli -Sez. Lav.-
Numero 13200/2013
Dipendente Ciardi Antonio ed altri
Avv.ti S. Turrà, S. Turrà e D. Vallefuoco

Diritti e onorari			800,00
			800,00
CPA	4%	800,00	32,00
			832,00
IVA	22%	832,00	183,04
TOTALE FATTURA			1.015,04
RITENUTA	20%	800,00	160,00
NETTO A PAGARE			855,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 2 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Forino Gaetano quale erede dell'ex dipendente **Forino** Giuseppe nato a Napoli il 28.05.1938 matr n. 6207

Avvocato: Monetti Francesco Via S.Brigida, 68 -80132 NAPOLI

Oggetto della spesa: pagamento degli interessi al saggio legale e dell'eventuale maggior danno
Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 562619 del 02/08/2013 (prat. n. 513/09-512/09/-374/13 (CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla ex AGC 07 la sentenza n. 1651/13 della Corte di Appello di Napoli - Sez. Lavoro – (assegnata all'ex Settore 04 della predetta AGC in data 06/08/2013) depositata il 09/05/2013.
La Corte di Appello di Napoli- sezione lavoro-in parziale accoglimento dell'appello, ha condannato l'Amministrazione al pagamento degli interessi al saggio legale e dell'eventuale maggior danno, ex art. 16 della legge 412/1991, sulla somma corrisposta a titolo di differenze stipendiali per il periodo successivo all'1 luglio 1998 con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e fino al soddisfo.
La Corte di Appello di Napoli, ha altresì compensato le spese del doppio grado in ragione della metà e ha condannato l'Amministrazione alla rifusione della residua metà delle spese liquidate in complessivi €. 550,00 per il giudizio di primo grado ed in complessivi € 700,00 per il giudizio di appello con attribuzione all'avv. F. Monetti, anticipatario.
DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 836455 del 5.12.2013, ha provveduto nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014), a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;

- Che la suddetta Struttura,con nota prot.n.224761 del 31/03/2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.1651 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 09.05.2013

TOTALE DEBITO **€ 2751,31**

Sig. Forino Gaetano quale erede dell'ex dipendente **Forino** Giuseppe matr.n. 6207

- Interessi legali maturati dal 01.07.1998 al 31.05.2003) € 971,07
- Maggior danno dal 01.07.1998 al 31.05.2003 € 6,25
- Interessi legali su interessi dal 09.01.2007 al 25.07.2014 € 161,50
- Maggior danno su interessi €. 26,49

- Competenze per spese legali avv. Monetti Francesco **€ 1.586,00**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 562619 del 02.08.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.1651 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 09.05.2013
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 08/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

07 – 04
SETTORE STATO GIURIDICO
ED INQUADRAMENTO
VIA S.LUCIA 81
NAPOLI

513/09 – 512/09 - 374/13

N. Pratica: Giudizi. R.C. c/ Sepe Antonio; R.C. c/ Maiorino Alfonso; Forino Gaetano c/ R.C.

Oggetto: Corte d'Appello Napoli Sez. Lav
Sentenze n. 2628/13 – 2766/12 - 1651/13

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza, copia delle sentenze in oggetto emesse in sede di appello dalla Corte d'Appello di Napoli in materia di riconoscimento di interessi e rivalutazione monetaria sulle differenze retributive corrisposte ai dipendenti provenienti dalla soppressa Cassa per il Mezzogiorno.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENT. N. 1651/013
R.G. N. ____
CRON. N. ____

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte di Appello di Napoli – Sezione Controversie di Lavoro e di Previdenza ed Assistenza – composta dai magistrati:

dott. Fausto Castaldo — Presidente
dott. Mariavittoria Papa — Consigliere
dott. Matilde Pezzullo — Consigliere rel.

riunita in camera di consiglio, all'udienza del 6.3.2013, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 6335/2009 del Ruolo Generale Sezione Lavoro

TRA

FORINO GAETANO quale erede di FORINO GIUSEPPE, elettivamente domiciliato in Napoli alla via Santa Brigida n.68 presso lo studio dell'avv. Francesco Monetti che la rappresenta e difende giusta procura a margine del ricorso introduttivi di primo grado

Appellante

E

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rappresentante e Presidente p.t. della Giunta Regionale rappresentata e difesa, in virtù di procura generale alle liti dall'avv. Anna Carbone dell'Avvocatura Regionale elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n.81 Palazzo della Regione

Appellata

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO e CONLUSIONI

Con ricorso depositato presso il giudice del lavoro del Tribunale di Napoli in data 9.1.2007 Forino Giuseppe dipendente della Regione Campania proveniente dalla soppressa Cassa per il Mezzogiorno, premesso di essere stato inquadrato nell'organico regionale solo nel 2001 e di aver ricevuto a maggio 2003 l'importo per ciascuno indicato a titolo di differenze retributive per il periodo dall'1/1/1994 al 31 luglio 2001, senza interessi e rivalutazione monetaria, chiedeva la condanna della resistente al pagamento degli accessori

fonte: http://burc.regione.campania.it

ex art.429 c.p.c. dalla data di insorgenza di ciascun credito al pagamento, nonché gli ulteriori interessi e rivalutazione.

Si costituiva ritualmente in giudizio la Regione Campania che eccepì il difetto di giurisdizione per le rivendicazioni antecedenti al luglio 1998 nonché la prescrizione dei crediti vantati e l'infondatezza della domanda.

Il giudice adito con sentenza pronunciata in data 3.7.2008, depositata in pari data, dichiarava la giurisdizione del giudice ordinario relativamente alle rivendicazioni economiche in esame in quanto afferenti tutte ad un periodo successivo al 1°/7/1998; rigettava nel merito la domanda per intervenuta prescrizione, compensando le spese di lite

Con ricorso depositato presso questa Corte in data 3.7.2009 il ricorrente, nella qualità di erede di Forino Giuseppe, ha proposto appello avverso la predetta sentenza censurando la sentenza sia nella parte in cui dichiarava parzialmente il proprio difetto di giurisdizione, essendo la maturazione del diritto posteriore all'1.7.1998 sia nella parte in cui dichiarava la prescrizione del credito, non considerando gli atti interruttivi depositati regolarmente con il ricorso.

Ha concluso per l'accoglimento del gravame con vittoria di spese.

La Regione, ritualmente costituitasi, ha ribadito l'eccezione di difetto di giurisdizione per le pretese relative al periodo anteriore al 1°.7.98; nel merito ha dedotto l'infondatezza dell'avversa domanda in quanto il diritto agli accessori sulle differenze retributive versate era insorto solo alla data del provvedimento amministrativo in forza del quale le stesse differenze erano state corrisposte; ha quindi sollevato eccezione di prescrizione quinquennale, ribadendo la regola del divieto di cumulo tra interessi e rivalutazione. Ha concluso quindi per il rigetto dell'impugnazione con vittoria di spese.

All'odierna udienza la Corte ha deciso la causa come da separato dispositivo.

MOTIVI DELLA DECISIONE

L'appello è parzialmente fondato e merita accoglimento nei sensi di seguito precisati.

E', infatti, infondato il primo motivo attinente alla asserita giurisdizione dell'A.G.O. anche sugli interessi legali dovuti sulle differenze retributive maturate nel periodo antecedente al 30 giugno 1998.

Come è noto, infatti, l'art.68 del d.lgs.n.29 del 1993, come novellato dall'art.29 d.lgs. n.80 del 1998, oggi art.63 del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165 recante

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" ha trasferito al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ma tale trasferimento non comprende, giusta la previsione dell'art.45, comma 17 del d.lgs. n.80 del 1998 oggi art.69 comma 7 del d. lgsl. n.165 del 2001, quelle che abbiano ad oggetto "questioni" attinenti al periodo del rapporto di impiego pubblico anteriore al 30 giugno 1998.

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, interpretando questa disciplina, hanno rilevato (Cass. Sez. Unite sent. 11/6/2001 n.7856; ord. 30 gennaio 2003 n.1511; ord. 19 febbraio 2004 n.3347; sent. 29 aprile 2004 n.8213 e numerose altre conformi) che essa, facendo menzione di "*questioni attinenti al periodo del rapporto di lavoro successivo al 30 giugno 1998*" (sottratte alla giurisdizione del giudice amministrativo) ovvero "*anteriore a tale data*" (conservate alla giurisdizione amministrativa), utilizza una locuzione volutamente generica e atecnica, sì che risulta inadeguata un'opzione ermeneutica che colleghi rigidamente il discrimine temporale del trasferimento delle controversie alla giurisdizione ordinaria ad elementi come la data del compimento, da parte dell'amministrazione, dell'atto di gestione del rapporto che abbia determinato l'insorgere della questione litigiosa, oppure l'arco temporale di riferimento degli effetti di tale atto o, infine, il momento di insorgenza della contestazione. Viceversa, secondo la Suprema Corte "*l'accento va posto sul dato storico costituito dall'avverarsi dei fatti materiali e delle circostanze - così come posti a base della pretesa avanzata - in relazione alla cui giuridica rilevanza sia insorta la controversia*".

In applicazione di detto principio le stesse Sezioni Unite hanno chiarito ad esempio che, nelle controversie in cui il lavoratore rivendichi il diritto ad un superiore inquadramento ed alla liquidazione delle corrispondenti differenze retributive e contributive, ponendo a fondamento della domanda l'esercizio di mansioni più elevate rispetto a quelle proprie della qualifica rivestita, è a questa circostanza di fatto che occorre avere riguardo per identificare il giudice munito di giurisdizione, a prescindere dalla data degli atti di inquadramento in ipotesi indicati come motivo dell'inadempimento dell'amministrazione datrice di lavoro, con la conseguenza che, ove il lavoratore riferisca le proprie pretese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad un periodo in parte anteriore e in parte successivo al 30 giugno 1998, deducendo che l'esercizio delle mansioni superiori copre un arco di tempo che li comprende entrambi, la competenza giurisdizionale va ripartita tra il giudice amministrativo in sede esclusiva ed il giudice ordinario, in relazione rispettivamente alle due dette fasi temporali (Cass. SS UU 21/12/2000 n.1323; ord. 5/6/2002 n.8159; 6/2/2003 n.1809; 18/2/2004 n.3229).

Non influisce su quanto ora evidenziato la sopravvenienza del dettato della SC a SSUU n. 3183/2012 secondo cui "In tema di pubblico impiego contrattualizzato, la sopravvivenza della giurisdizione del giudice amministrativo, regolata dall'art. 69, co. 7, del d.lgs. n. 165 del 2001, costituisce, nelle intenzioni del legislatore, ipotesi assolutamente eccezionale, sicché, per evitare il frazionamento della tutela giurisdizionale, quando il lavoratore deduce un inadempimento unitario permanente dell'amministrazione, la protrazione della fattispecie oltre il discrimine temporale del 30 giugno 1998 radica la giurisdizione presso il giudice ordinario anche per il periodo anteriore a tale data, non essendo ammissibile che sul medesimo rapporto abbiano a pronunciarsi due giudici diversi, con possibilità di differenti risposte ad una stessa istanza di giustizia"

Ed infatti con riferimento al caso di specie, è agevole riscontrare che il ricorrente, deducendo che soltanto con la delibera di Giunta Regionale n.1672 del 20 aprile 2001 e con successivo Decreto Dirigenziale n.001225 era stato riconosciuto il diritto, con decorrenza dal 1° gennaio 1994 all'aggiornamento della retribuzione in godimento dei dipendenti regionali, tra cui gli odierni appellanti, trasferiti nel 1983 all'ente locale dalla disciolta CASMEZ, e che solo nel maggio 2003 erano state corrisposte le differenze retributive maturate hanno rivendicato il diritto agli interessi ed alla rivalutazione sulle differenze retributive suddette.

Poiché, come si evince dalla delibera in precedenza citata, il diritto dei ricorrenti all'inquadramento nell'organico della Regione Campania ed al corrispondente trattamento economico trova titolo direttamente nella legge (art.147 T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno) e non in una attività discrezionale della Pubblica Amministrazione che ha provveduto in ritardo al suddetto inquadramento, ne consegue che per la parte relativa (alle differenze retributive) ed agli accessori maturati anteriormente al 1 luglio 1998 le pretese

fonte: http://burc.regione.campania.it

economiche erano azionabili già nel momento della loro maturazione e cioè del loro accadimento, quindi, dinnanzi al giudice amministrativo cui apparteneva la relativa competenza con la conseguenza che, in ordine alle stesse, sussiste il difetto di giurisdizione del giudice ordinario, non trattandosi di condotta permanente iniziata prima della sopravvenienza legislativa.

Ne può sostenersi, come invece pure richiesto dall'appellante in via subordinata, che il giudice ordinario possa statuire in ordine "*alla parte di interessi maturata sulle differenze retributive corrisposte con riferimento all'arco temporale dall'1/1/1994 al 30/6/1998 per il periodo a decorrere dall'1/7/1998*"

Ripercorrendo i principi sopra enunciati non vi è dubbio, infatti, che la controversia che riguardava rivendicazioni economico-retributive attinenti al periodo fino al 30/6/1998 ricadeva interamente sotto la giurisdizione del giudice amministrativo anche per quel che concerneva gli interessi dalla maturazione dei crediti al loro soddisfo, soddisfo o pagamento che ben poteva intervenire anche in epoca successiva al 30/6/1998. Ne consegue che non può in alcun modo ammettersi che per i soli accessori di qualunque pretesa antecedente al 30/6/1998 la cognizione appartenga al G.O. atteso che così opinando, infatti, il giudice ordinario si "riapproprierebbe", ai soli fini concernenti gli accessori, di tutte le possibili controversie che dovevano essere sottoposte alla cognizione del G.A.

Fondata appare invece il motivo di gravame relativo alla riconosciuta prescrizione dei crediti vantati.

Infatti il giudice di primo grado ha ritenuto maturato il termine prescrizionale quinquennale essendo il rapporto garantito da stabilità reale ed essendo il ricorso introduttivo del giudizio depositato oltre tale termine, considerando il diritto riconosciuto dalle rate stipendiali, l'ultima delle quali risalente al luglio 2001.

In particolare nella impugnata sentenza il giudice pur dando atto della allegazione di una eccezione di interruzione della prescrizione, in ogni caso rilevabile di ufficio, ha ritenuto che la stessa non fosse supportata da idonei atti introdotti tempestivamente nel giudizio.

L'opinione non può essere condivisa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infatti come ribadito dalla SC (SSUU n. 15661/2005) l'unico limite alla rilevabilità d'ufficio dell'eccezione di interruzione della prescrizione è rappresentato dalla circostanza secondo la quale l'eccezione *de qua* risulti dagli atti del processo senza che sia necessaria una tempestiva allegazione della parte in ordine ai fatti posti a suo fondamento, in linea con l'abbandono del principio di non contestazione, secondo il quale i fatti modificativi, estintivi ed impeditivi devono essere oggetto di una tempestiva e immediata contestazione, laddove una loro contestazione tardiva è priva di rilievo

Nel caso che ci occupa il giudice di primo grado ha ritenuto come detto non supportata da ideona prova documentale la contro-eccezione di interruzione della prescrizione ritenendo in particolare che il tentativo di conciliazione fosse stato ed in quale data comunicato al datore di lavoro.

Dall'esame della produzione del fascicolo di promo grado regolarmente depositata unitamente al ricorso introduttivo (cfr. elencazione del foliario del fascicolo di primo grado) si evince tuttavia la nota di risposta, inviata dalla stessa Regione Campania, in cui si dà atto della regolare ricezione della istanza per il tentativo obbligatorio di conciliazione da parte dell'originario ricorrente; nella intestazione del medesimo atto inoltre viene citato il numero di protocollo (628436 del 2003) e la data di ricezione (28.10.2003).

Tale documento, come detto regolarmente acquisito agli atti processuali è sufficiente quindi a ritenere la infondatezza della contro-eccezione di interruzione della prescrizione, essendo l'atto intervenuto ben prima della maturazione del termine quinquennale decorrente dall'ultimo rateo riconosciuto nel 2001.

Ciò posto e risultando evidente, oltre che non contestato dalla appellata Regione che i ratei in oggetto venivano corrisposti al netto di interessi e rivalutazione non può essere accolta la censura con la quale l'appellante chiede la concessione della rivalutazione monetaria in aggiunta agli interessi e della applicabilità ai dipendenti pubblici della norma dell'art.22 della legge 724/1994 sul rilievo che, con la contrattualizzazione del rapporto alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, non può trovare alcuna giustificazione la disparità di trattamento tra crediti nascenti da rapporti di lavoro privati e crediti, invece, derivanti da rapporti di lavoro pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Corte costituzionale, infatti, con la sentenza n.82 del 27 marzo 2003 ha ribadito che "in riferimento agli artt. 2, 3, 24, 35 e 36 cost., non è fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art.22 comma 36 l.23 dicembre 1994 n.724, nella parte in cui prevede che il divieto di cumulo di interessi e rivalutazione posto dall'art.16 comma 6 l.30 dicembre 1991 n.412 si applica anche all'ipotesi di ritardo nella corresponsione degli emolumenti di natura retributiva spettanti ai pubblici dipendenti, in quanto, premesso che il meccanismo di cumulo di interessi e rivalutazione monetaria, di cui all'art.429 comma 3 c.p.c. , non può ritenersi costituzionalizzato neanche dopo la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art.16 comma 6 l.n.412 del 1991, essendo il legislatore libero di sostituire quel meccanismo con altro, restando ferma la necessità di riconoscere ai crediti di lavoro un'effettiva specialità di tutela rispetto alla generalità degli altri crediti, la p.a. conserva pur sempre, anche in presenza di un rapporto di lavoro ormai contrattualizzato, una connotazione peculiare, sotto il profilo della conformazione della condotta cui essa è tenuta durante lo svolgimento del rapporto al rispetto dei principi costituzionali di legalità, razionalità e buon andamento, cui è estranea ogni logica speculativa, sicchè, non esistendo la necessità di predisporre per il datore di lavoro pubblico le medesime remore all'inadempimento previste per il datore di lavoro privato, deve escludersi la omogeneità di situazioni e quindi la possibilità di un utile raffronto. Del resto, poiché la disciplina censurata prevede per gli accessori dei crediti di lavoro pubblico una disciplina comunque diversificata rispetto a quella dei crediti comuni, risulta assicurata anche la tutela della giusta retribuzione, mentre il parametro dell'art.24 cost. non è evocabile con riferimento a norme sostanziali e le censure riferite ai restanti parametri (art.2, 4 e 35 cost.) si risolvono in una diversa prospettazione di quelle esaminate" (cfr. altresì, Corte cost. 2 novembre 2000 n.459).

La gravata sentenza, pertanto, deve essere parzialmente riformata nel senso sopra indicato.

Le spese di lite del doppio grado, stante il parziale accoglimento della domanda vanno compensate per la metà fra le parti, ponendo la restante parte a carico dell'appellata come da dispositivo

PQM

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Corte così provvede: in parziale accoglimento dell'appello ed in riforma della gravata sentenza condanna la appellata Regione al pagamento in favore dell'appellante degli interessi al saggio legale e dell'eventuale maggior danno ex art. 16 della legge 412/1991 sulla somma corrisposta a titolo di differenze stipendiali per il periodo successivo al 1 luglio 1998 con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e fino al soddisfo; compensa le spese del doppio grado in ragione della metà; condanna la Regione alla rifusione della residua metà delle spese che liquida in complessivi € 550,00 per il giudizio di primo grado ed in complessivi € 700,00 per il giudizio di appello con attribuzione all'avv. F. Monetti, anticipatario.

Napoli 6.3.2013

Il Consigliere estensore

Il Presidente

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO
DEPOSITATO OGGI
IL 12 APR. 2013
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza Corte d'Appello di Napoli -Sez-Lav.-
Numero 1651/2013
Sig. Forino Gaetano (erede ex dip. Forino Giuseppe)
Avvocato Monetti Francesco

Diritti e onorari			1.250,00
			1.250,00
CPA	4%	1.250,00	50,00
			1.300,00
IVA	22%	1.300,00	286,00
TOTALE FATTURA			1.586,00
RITENUTA	20%	1.250,00	250,00
NETTO A PAGARE			1.336,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 3 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dipendente: sig. **Boccia** Andrea, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 27.10.1946, matr.n.12364.

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con sentenza n.5057 depositata il 26.02.2013, notificata a questa Amministrazione Regionale a richiesta dell'avv. Italo Spagnuolo Vigorita, in forma esecutiva in data 17.04.2013, trasmessa dal dipendente Boccia Andrea all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento ed al Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura in data 21.06.2013 ed acquisita al protocollo del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento con prot.n.445529 del 21.06.2013, il Tribunale di Napoli - Sez.Lav. - in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. Boccia Andrea, della somma di € 45.000,00 a titolo di risarcimento del danno per mancata attribuzione di posizioni organizzative conseguente al mancato tempestivo inquadramento nella sesta qualifica funzionale a far data dal 01.01.1986, oltre interessi legali dalla data della decisione (26.02.2013) all'effettivo soddisfo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente delle spese di lite, liquidate in € 1.800,00 oltre accessori, senza attribuzione.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.498313 del 09.07.2013, ha comunicato le somme lorde dovute all'ex dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno e gli interessi legali.

DATO ATTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 101556 del 12.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014), a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura,con nota prot.n. 254889 del 09,04,2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.5057 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 26.02.2013 e notificata in forma esecutiva in data 17.04.2013.

TOTALE DEBITO **€ 48.212,74**

Ex dipendente sig. Boccia Andrea, matr.n.12364.

- Somma lorda a titolo di risarcimento danno € 45.000,00
- Interessi legali maturati al 25.07.2014 € 928,90

- Competenze per spese legali sig. Boccia Andrea **€ 2.283,84**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.445529 del 21.06.2013 dell'ex dipendente sig. Boccia Andrea;
- sentenza n.5057 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 26.02.2013 e notificata in forma esecutiva in data 17.04.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 08/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli 20 Giugno 2013

A.G.C. Affari Generali, Gestione del Personale, Organizzazione e Metodo

Dirigente Settore
Stato Giuridico ed Inquadramento
D.ssa A. Buccini
Via S. Lucia, 81
80134 NAPOLI

A.G.C. Avvocatura
Dirigente Settore Contenzioso
Civile e Penale
Avv. F. Niceforo
Via Marina, 19/C
80134 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 281 .+45529 21/06/2013 13,59
...le Studi Speciali e Personale Comparto
... OTT 2013

Oggetto: Trasmissione Sentenza n° 5057 del 26/02/2013 del Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro. Ricorrente ex Dipendente Andrea Boccia – n° Medaglia 21364.

Si trasmette in allegato, ai fini dell'esecuzione e degli adempimenti di competenza, copia della Sentenza in oggetto riportata, già notificata in forma esecutiva in data 17/04/2013, con la quale il Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro – ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma indicata in Sentenza.

Andrea Boccia

21 GIU. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

5057

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice unico del Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, **dott. Paolo Scognamiglio**, all'udienza del 26-2-2013 ha pronunciato, mediante lettura del dispositivo e contestuale motivazione, la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 5535/2011 R.G. lavoro vertente

TRA

BOCCIA Andrea, nato a San Giuseppe Vesuviano il 27-10-1946, elettivamente domiciliato in Napoli alla via Posillipo 394 presso lo studio dell'avv. Italo Spagnuolo Vigorita dal quale è rappresentato e difeso come in atti

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t. rappresentato e difeso *ope legis* dall'avv. Alba Di Lascio ed elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Lucia 81

RESISTENTE

Motivi della decisione

Con ricorso depositato in data 4 febbraio 2011 Boccia Andrea esponeva:

che , già in servizio presso il centro di addestramento professionale gestito dall' Aci di Napoli, veniva inquadrato ai sensi della legge regionale 9 luglio 1984, n. 32 nel "ruolo speciale della Giunta regionale" con qualifica di docente tecnico-pratico, corrispondente al V livello funzionale di cui alla tabella A Allegata alla predetta legge a far data dal 1 settembre 1986;

che in realtà la Regione avrebbe dovuto inquadrarlo nella VI qualifica funzionale a far data dal 1 gennaio 1986, ma non vi aveva provveduto cosicchè il Boccia aveva presentato ricorso dinanzi al giudice amministrativo e con sentenza del 17 maggio 2000, n. 2191 la III sezione del Tar aveva riconosciuto il diritto del ricorrente all'inquadramento nel [illegible] a decorrere dal 1 settembre 1986 e nel settimo [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la Regione Campania aveva interposto appello avverso la detta pronuncia, che era stata però rigettata dal Consiglio di Stato con sentenza 3-2-2006, n. 434;
che la Regione aveva poi illegittimamente ancorato la decorrenza economica del nuovo inquadramento al momento della stipula del contratto individuale di lavoro, ossia dal 21 settembre 2006, sicchè il ricorrente aveva adito nuovamente il Tar Campania e solo con il provvedimento del Commissario ad acta del 18 novembre 2008 si era riconosciuto al ricorrente *"ora per allora"* il livello iniziale di inquadramento in forza della riqualificazione *ex lege* delle mansioni svolte;
che i limiti della giurisdizione amministrativa hanno però impedito che al ricorrente fosse riconosciuto il maggior danno subito.
Chiedeva pertanto che in via giudiziale la Regione Campania fosse condannata al pagamento della somma di euro 58 876,20 per il danno derivante dalla mancata immediata attribuzione della posizione organizzativa di tipo professionale, la somma di euro 76.362,00 per non aver potuto beneficiare dell'anticipata risoluzione del rapporto ai sensi della legge regionale 1/2007, la somma di euro 75.000,00 per non aver potuto accettare una proposta di collaborazione professionale, la somma di euro 200.000,00 a titolo di danno esistenziale e la somma di euro 32.412,35 per le spese legali sostenute nei vari giudizi.
Si costituiva la Regione Campania chiedendo con varie argomentazioni il rigetto della domanda.
All'odierna udienza le parti discutevano la causa innanzi allo scrivente che, all'esito della camera di consiglio, decideva mediante lettura del dispositivo e della contestuale motivazione
La domanda del ricorrente è solo parzialmente fondata.
I dati di fatto sono incontestati ed in particolare è documentalmente provato che solo con sentenza del Tar Campania 2191/2000, confermata con decisione del Consiglio di Stato n. 434/2006, sia stato riconosciuto il corretto inquadramento al ricorrente e che questi abbia poi dovuto attendere il provvedimento del commissario ad acta per la compiuta esecuzione della sentenza.
Deve però osservarsi che con la delibera del commissario ad acta vennero riconosciuto al Bocci tutti gli importi dovuti a titolo di differenze retributive, maggiorati interessi e rivalutazione e solo in ordine a tale voce occorre verificare se effettivamente il ricorrente abbia subito un ulteriore danno
In relazione alla [illegible] evidenziata la assoluta carenza assertiva in [illegible] differendo del tutto in ricorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsivoglia indicazione attenente le abitudini di vita dell'istante e le sue relazioni sociali (conseguentemente, l'assoluta genericità delle doglianze sollevate implica necessariamente il rigetto della domanda.

In relazione al danno derivante dalla impossibilità di accedere ad una proposta di collaborazione professionale agli atti si rinviene solo una lettera del tutto generica della Brain Trust relativa ad una non meglio identificata proposta di collaborazione, senza alcun indicazione né temporale, né economica, sicchè la domanda va rigettata.

In relazione poi agli asseriti danni per non aver potuto accedere alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro ai sensi della legge regionale 1/2007, il ricorrente non ha presentato neanche domanda- pur avendone in astratto i requisiti; ha poi continuato a lavorare e percepire la retribuzione e quindi alcun danno può essere risarcito.

Le spese legali nei giudizi sono state poi valutate e quantificate dall'organo giudicante e non possono certo essere rivisitate in questa sede.

L'unico danno in concreto risarcibile è quello derivante dalla mancata attribuzione di posizioni organizzative: se è vero che la Regione Campania documenta come l'attribuzione di tali posizioni avvenga ad opera dei dirigenti di settore previa valutazione dei curricula degli aspiranti, deve osservarsi come parte ricorrente dimostri come la titolarità di posizione organizzativa risulti essere stata attribuita alla quasi totalità dei dipendenti inquadrati in categoria D ed in particolare che sono state assegnate ben 144 posizione organizzative su un totale di circa 150 dipendenti in servizio di ruolo con inquadramento in categoria D.

Il ricorrente lamenta un danno di 58.876,00 euro: se si tiene conto però che anche ad una parte dei dipendenti inquadrati in categoria D non risulta essere stata attribuita la predetta posizione organizzativa e che quello che va liquidato è soprattutto un danno da perdita di chance, appare equo fissare il danno nella cifra attuale di euro 49.000,00.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo in ragione dell'effettivo duplice grado del giudizio.

P.Q.M.

Il Tribunale definitivamente pronunciando così provvede:

a) condanna [illegible] risarcimento in favore del ricorrente della somma di euro [illegible] oltre interessi dalla presente decisione all'effettivo soddisfo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Rigetta nel resto la domanda del ricorrente;

e) Condanna la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente delle spese di lite che liquida in euro 1.500,00 oltre accessori.

Napoli, 26-2-2013

Il Giudice

Dott. Paolo Scognamiglio

Paolo Scognamiglio

Tribunale di Napoli

Sezione Lavoro e Previdenza

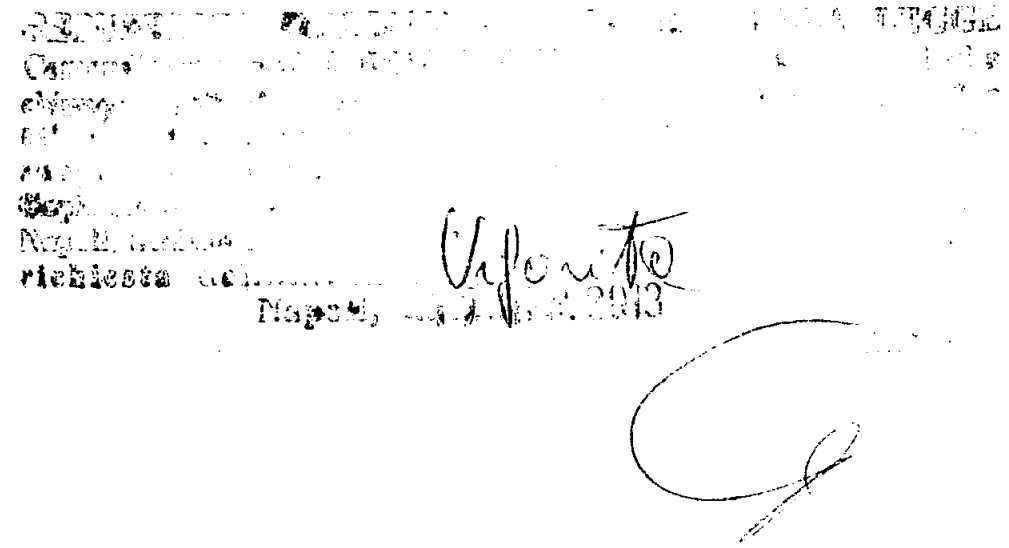
Il sottoscritto cancelliere attesta che copia della presente sentenza

è stata comunicata in data 26/2/13

Napoli 26/2/13

Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

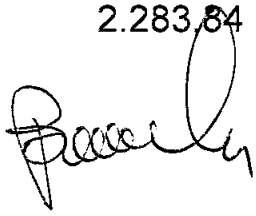
L'anno 2013 il giorno.....17.....del mese di aprile, Io sottoscritto Uff. Giudiziario addetto UNEP presso la Corte di Appello di Napoli, a richiesta dell'avv. Italo Spagnuolo Vigorita, ho notificato e dato copia conforme della Sentenza del G.U. del Tribunale di Napoli in funzione di Giudice del Lavoro dott. Scognamiglio n. 5057/2013 depositata in cancelleria in data 26.02.2013 provvista di formula esecutiva con "Comandiamo" regolarmente apposto in data 12.03.2013 a:

Regione Campania, in persona del Presidente, legale rapp.te p.t., domiciliato, come per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, via s. Lucia, 81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli – Sez.Lav.-
Numero 5057/2013
Ex dipendente sig. Boccia Andrea

Diritti e onorari			1.800,00
			1.800,00
CPA	4%	1.800,00	72,00
			1.872,00
IVA	22%	1.872,00	411,84
TOTALE FATTURA			2.283,84
NETTO A PAGARE			2.283,84



fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 4 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unita Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:
Dipendente: sig. **Bruno** Giovanni nato a Maddaloni (CE) il 06/02/1956, matr. n. 11176

Avvocati: Santagata Emilia e Nardi Pietro Via Larga n. 2 - Carinaro (CE) –

Oggetto della spesa: risarcimento danni oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta.
Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 563421 del 02/08/2013 (prat. n. 1219/11 (CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla ex AGC 07 la sentenza n. 1430/13 del Tribunale di S. Maria Capua V. - Sez. Lavoro – (assegnata all'ex Settore 04 della predetta AGC in data 06/08/2013) depositata il 09/05/2013, notificata in forma esecutiva il 19/07/2013
Il Tribunale di S.Maria Capua V., -Sez. Lav- in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato l'Amministrazione al risarcimento del danno per perdita di chance, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per l'anno 2000, quantificato in €. 397,67, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art. 22, comma 36, L. 23.12.1994 n. 724, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al soddisfo.
Il tribunale di S. Maria Capua V. ha altresì condannato l'Amministrazione a rifondere al ricorrente le spese di lite, liquidate in complessivi €. 500,000, oltre iva e cpa come per legge, da distrarsi in favore del procuratore costituito anticipatario.
La U.O.D. 04, sollecitando la precedente richiesta di quantificazione somme del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento (prot.n. 656701 del 24.09.2013), ha richiesto con propria nota prot.n. 836455 del 5.12.2013, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 (avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014) la quantificazione degli accessori previsti nella sentenza in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
La suddetta Struttura con nota prot.n 140087 del 26.02.2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 224664 del 31.03.2014, ha fornito riscontro alla predetta richiesta comunicando l'entità degli accessori da applicare alla sentenza in parola;
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 157623 del 05.03.2014, ha trasmesso alla Direzione Generale 14, U.O.D. 04, copia degli atti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

precetto notificati a questa Amministrazione Regionale,ad istanza del dipendente Sig. Bruno Giovanni e degli avv.ti Santagata Emilia e Nardi Pietro in virtù della sentenza n. 1430 del Tribunale di S.M.C. Vetere.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.1430/13 del Tribunale di S. Maria Capua V.- Sez. Lavoro - depositata il 09.05.2013 e notificata in forma esecutiva in data 19.07.2013.

TOTALE DEBITO **€ 1143,51**

Dipendente sig. **Bruno** Giovanni, matr.n.11176

- Risarcimento del danno per perdita di chance € 397,67
- Interessi legali maturati al 25.07.2014 € 103,67
- Rivalutazione come maggior danno € 7,77

- Competenze spese legali avv.ti **Santagata** Emilia e **Nardi** Pietro €. **634,40**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 comma L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.563421 del 02.08.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.1430 del Tribunale di S.Maria Capua V. - Sez. Lavoro - depositata il 09.05.2013 e notificata in forma esecutiva in data 19.07.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali

Napoli, 08/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO AREA 04 - SETTORE 01

Copia Sett 02

5/8

A.G.C. Gestione e Formazione del personale, Organizzazione e Metodo 07
Settore Stato Giuridico ed Inquadramento04

Via S. Lucia, 81

80132 **NAPOLI**

1219/11 C.C.

Prot. n. _____ */Avvra*
(Da citare nella risposta)

Oggetto: **Trasmissione copia sentenza ..Perdita di chance.**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in copia la sentenza emessa dal Tribunale di S. Maria C.V. – Sez. Lavoro , munita di formula esecutiva.

Tanto si comunica,affinché siano assunte le conseguenti determinazioni.

Si allega: Sentenza in copia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

ML

OK

N. Ambrosio
Ragioniere
Dr. Falco
7-1-13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIA Sent. n. 11430/2013

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO

19 LUG 2013 12049

nella persona del giudice Vito Riccardo Cervelli,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa di lavoro, iscritta al n. 11056 del ruolo dell'anno 2010, discussa e decisa all'udienza del 7.3.2013 e vertente

TRA

BRUNO GIOVANNI elett.te dom.to in Carinaro in v. Larga 2, presso lo studio degli avv. Emilia Santagata e Pietro Nardi, che lo rappresentano e difendono per procura in margine al ricorso.

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., elett.te dom.ta in Caserta presso lo STAP Ecologia – Regione Campania - Centro Direzionale – S. Benedetto Arena; rapp.ta e difesa dall'avv. Maria Lasco in forza di procura generale alle liti.

RESISTENTE

OGGETTO: Pagamento retribuzione di risultato e risarcimento danni.

CONCLUSIONI DELLE PARTI:

per parte attrice: come da pagina ultima del ricorso introduttivo, da intendersi qui integralmente trascritta.

per parte resistente: respingere il ricorso.

RAGIONI IN FATTO E DIRITTO DELLA DECISIONE

Bruno Giovanni, premesso di essere dipendente della Regione Campania e titolare per l'anno 2000 e 2001 di posizione organizzativa di funzioni professionali (liv. C), lamentava che l'erogazione retribuzione di risultato per prevista dall'art. 11 CCDI era subordinata ad una valutazione positiva ad opera del Dirigente, da effettuarsi sulla scorta di uno schema valutativo elaborato dai Nuclei di valutazione, precisava che la mancata elaborazione di detto schema era da addebitarsi all'inerzia dell'organo regionale e concludeva pertanto per la condanna della convenuta al risarcimento del danno subito da quantificarsi ex art. 1226 c.c. ex art. 432 c.p.c. oltre accessori e spese di lite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che tra le parti è pacifico che il ricorrente é stato titolare, nell'anno 2000 della posizione organizzativa indicata in ricorso, osserva il Tribunale che che l'art. 11 CCDI, nell'attribuire ai dipendenti inquadrati nelle posizioni organizzative di livello A, B e C un trattamento accessorio (denominato retribuzione di risultato) pari al 20% della retribuzione di posizione, precisa che esso debba essere assegnato "previa valutazione dei risultati da parte dei dirigenti di settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di valutazione".

Per espressa previsione contrattuale (art. 8 CCNL 1999) gli enti locali istituiscono (indicativo deontico, devono istituire) posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e risultato, da attribuirsi in forza di incarico di durata quinquennale ai dipendenti di qualifica D (art. 9 comma 1 CCNL 1999), i quali saranno soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminate dall'ente, il cui positivo superamento costituisce titolo per corresponsione della retribuzione di risultato (art. 9 comma 4 CCNL), che concorre, unitamente a quella di posizione, a comporre il trattamento economico accessorio dei lavoratori inquadrati nella categoria D ed assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale compreso il compenso per lavoro straordinario (art. 10 comma 3 CCNL).

Tali essendo, dunque, le principali clausole contrattuali in materia di retribuzione di risultato, osserva in primo luogo il Tribunale che la Regione Campania non nega l'esistenza di un suo obbligo di istituire il sistema di valutazione presupposto imprescindibile per l'erogazione della retribuzione di risultato – e cioè sufficiente, in uno con il costante impiego del modo indicativo (che esprime la cogenza del precetto), con l'effettiva attribuzione delle posizioni organizzative e con la circostanza (incontestata tra le parti) che dal 1.1.2000 i lavoratori non percepirono competenze ed indennità accessorie ma solo la retribuzione di posizione, per ritenere ex art. 1362 c.c. l'immediata precettività delle norme sopra riassunte – ma si limita ad allegare che non essendo stato definito il sistema di valutazione ed attribuiti gli obiettivi ai titolari delle posizioni organizzative non sarebbe possibile alcun giudizio prognostico sulla positiva valutazione del dipendente.

Premesso che l'art. 11 CCDI determinava la misura (pari al 20% della retribuzione di posizione) della retribuzione di risultato, appare conforme alla comune intenzione delle parti, quale oggettivata nel testo negoziale e quale risultante in base ad un'esegesi secondo buona fede dello stesso asserire che l'intento dei contraenti era quello di rendere operante il nuovo sistema retributivo sin dal 1.1.2000, con l'ulteriore conseguenza che entro questa data doveva essere approntato il sistema valutativo e dovevano essere assegnati i risultati da valutare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

non ha provato ex art. 1218 c.c. l'inimputabilità dell'inadempimento, né in questa sede rileva l'esatta qualificazione giuridica del Nucleo di valutazione (che appunto doveva elaborare i criteri valutativi), essendo comunque tale soggetto ausiliare del debitore ex art. 1228 c.c.

Conseguenza di tale inadempimento, poi, é stata la mancata valutazione dei ricorrenti, sicché essi sono stati privati non della retribuzione di risultato (in ipotesi il giudizio avrebbe potuto essere anche negativo), ma dell'astratta possibilità di conseguirla, vale a dire della c.d. chance, che pur costituendo una mera possibilità di conseguire il risultato favorevole (Cass. 6.6.2006 n. 13241) é tuttavia entità patrimoniale a sé stante suscettibile di autonoma valutazione (Cass. 28.1.2005 n. 1752).

Tali considerazioni, ovviamente, non sono da sole sufficienti all'accoglimento delle domande subordinate, perché la risarcibilità del c.d. danno da perdita di chance presuppone che il danneggiato alleghi e provi gli elementi fattuali dai quali desumere, in via presuntiva e secondo un calcolo delle probabilità, una concreta ed effettiva (e non meramente ipotetica) possibilità di conseguire il risultato favorevole appetito (ex multis Cass. 2.2.2009 n. 2581; Cass. 23.1.2009 n. 1715; Cass. 18.1.2006 n. 852).

Nella fattispecie è indubbio che il contratto individuale indicava lo specifico compito assegnato al ricorrente (doc. 4 fasc. ric.), né può negarsi che il dirigente del settore affermò che il ricorrente aveva *raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati per l'anno 2000* (doc. 5 fasc. ric.), mentre la resistente, a fonte di detti elementi indiziari, neppure allega la totale erroneità del giudizio dirigenziale , né deduce una qualche specifica condotta del lavoratore che possa indurre alla formulazione di un giudizio negativo.

Le considerazioni sin qui svolte, dunque, inducono a ritenere che, in ipotesi tempestivamente istituito lo schema di valutazione, tutti i ricorrenti avrebbero con un rilevante grado di probabilità conseguito una valutazione positiva, sol che si rifletta che la revoca anticipata delle loro posizioni organizzative non é neppure dedotta dalla convenuta e che a tutti fu confermato l'incarico (o assegnato nuovo incarico) alla scadenza naturale del precedente e che parte convenuta neppure allega circostanze fattuali tali da far ipotizzare che i ricorrenti serbarono una condotta lavorativa negligente, inadempiente o inefficiente nel perseguimento dei risultati loro assegnati ovvero che nello svolgimento dell'0incarico di posizione organizzativa il loro rendimento fu in qualche misura non soddisfacente.

Provato così il danno, deve ora procedersi alla liquidazione – necessariamente equitativa – dello stesso. Nell'effettuazione di detto calcolo deve tenersi presente che la retribuzione di risultato è pari al 20% di quella di posizione (art. 11 CCDI) e che, sulla scorta delle considerazioni in precedenza svolte, appare equo stimare in misura pari al 50% la possibilità di conseguire il risultato favorevole e, sicché il danno risarcibile non può essere [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ne consegue la condanna della Regione Campania – corretti e non contestati i conteggi contenuti nei singoli ricorsi – a pagare al ricorrente la somma di €. 397,67 (pari alla metà dell'intera retribuzione di risultato come quantificata, senza contestazioni, dal lavoratore), oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art. 22 comma 36 l. 23.12.1994 n. 724 – tutt'ora applicabile ai rapporti di pubblico impiego (Corte cost. 2.11.2000 n. 459) e la cui legittimità costituzionale é stata affermata dal giudice delle leggi (Corte cost. 27.3.2003 n. 82) –, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al soddisfo,

Le spese di lite, da distrarsi, seguono la soccombenza.

Motivazione a giorni 60.

P.Q.M.

il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di giudice del lavoro, definitivamente pronunciando, disattesa ogni diversa domanda, eccezione, istanza o deduzione, così provvede:

a) condanna la Regione Campania a corrispondere al ricorrente, a titolo risarcitorio, la somma di €. 397,67 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art. 22 comma 36 l. 23.12.1994 n. 724, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al soddisfo;

b) condanna parte convenuta a rifondere al ricorrente le spese di lite, che liquida in complessivi €. 500,00, oltre Iva e cpa come per legge, da distarsi in favore del procuratore costituito anticipatario;

c) motivazione a giorni 60.

Così deciso in Santa Maria Capua Vetere il 7.3.2013.

Il giudice

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA-IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti,di mettere in esecuzione il presente titolo,al Pubblico Ministero,di darvi assistenza,e a tutti gli Ufficiali della forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. _____ **quale attributario**

S.Maria C.V.___10/06/2013.-

IL DIRETTORE AMM./VO
f.to Dr.ssa Fiorella RUSSO

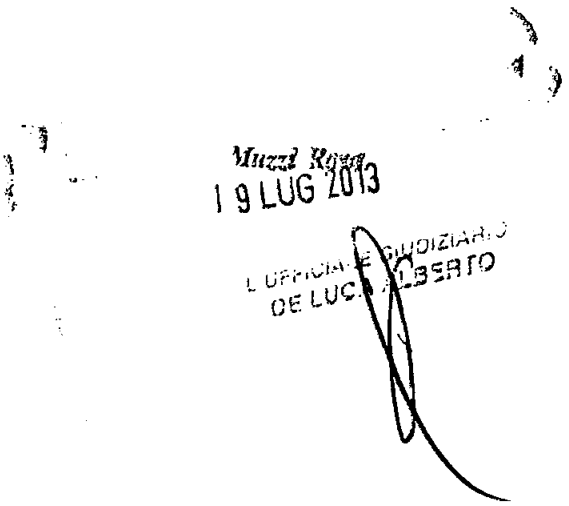
E'copia conforme per uso notifica

S.Maria C.V.___10/06/2013.-

IL DIRETTORE AMM./VO
Dr.ssa Fiorella RUSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad istanza come in atti si notifichi a:
Regione Campania in persona del Presidente p.t. con sede
in Napoli alla V.a Santa Lucia n 1



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di S.M.C.Vetere – Sez. Lav.-
Numero 1430/2013
Dipendente Bruno Giovanni
Avv.ti E.Santagata e P. Nardi

Diritti e onorari			500,00
			500,00
CPA	4%	500,00	20,00
			520,00
IVA	22%	520,00	114,40
TOTALE FATTURA			634,40
RITENUTA	20%	500,00	100,00
NETTO A PAGARE			534,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 5 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore
Dipendente: sig. Mancini Antonio nato Teano il 29/09/1947 matr. n. 10942

Avvocato: **Monaco** Pasquale Lucio- Via Martiri del Dissenso, 31-81055 S.M.C. Vetere (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali, rivalutazione monetaria

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n 26585 del 15/01/2014 (prat.n.4383/12- CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (55) la sentenza n.2766/13 del Tribunale di S.M.Capua V.- Sez. Lavoro- (assegnata in data 17/01/2014 alla U.O.D. 04 dlla predetta D.G.) depositata il 07/05/2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza della sig. Mancini Antonio e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 28/11/2013.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. Mancini Antonio, della somma di € 1.859,24 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art. 22 comma 361.23.12.1994 n. 724, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al soddisfo.
Il Tribunale di S.M. Capua V. ha altresì condannato la regione Campania a rifondere al ricorrente le spese di lite, che liquida in complessivi €. 1.642,50, di cui €. 42,50 per spese vive, oltre Iva e cpa come per legge, da distrarsi in favore del procuratore costituito anticipatario.
L' Unità Operativa Dirigenziale 04 della Direzione Generale 14, con nota prot.n.106815 del 13,02,2014,ha richiesto alla UOD 07 (Trattamento Economico) , le somme lorde dovute al predetto dipendente a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.
La suddetta U.O.D 07, con nota prot.n. 224722 del 31.03.2014,ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.2766 del Tribunale di S.M.C. Vetere- Sez. Lavoro - depositata il 07.05.2013 e notificata in forma esecutiva in data 28.11.2013.

TOTALE DEBITO **€. 4.471,50**

Dipendente sig. **Mancini Antonio, matr. n. 10942**

- Irisarcimento del danno per perdita di chance € 1.859,24
- Rivalutazione per maggior danno € 40,98
- Interessi legali maturati al 25.07.2014 € 498,70

- Competenze per spese legali avv. Monaco Pasquale Lucio € 2.072,58
-

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 26585 del 15.01.2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.2766 del Tribunale di S.M.C. Vetere - Sez. Lavoro - depositata il 07.05.2013 e notificata in forma esecutiva in data 28.11.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 05/06/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

150

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Raccomandata a mano

D.G. 55-14
DIREZIONE GENERALE PER
LE RISORSE UMANE
VIA S.LUCIA,81

80132 - N A P O L I -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0026585 15/01/2014 09.49
Mitt A G C 4 Avvocatura
Ass 5514 Direzione Generale per le Riso
Classifica 4.1.1

U0004
CP 16/1

N. Pratica: **C.C. 4383/12**

Oggetto: Trasmissione sentenza n.2766-13 resa dal Tribunale di S.Maria C.V. - sezione Lavoro nel giudizio Mancini Antonio C Regione Campania

17/01/2014
Visconti

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto notificata ad istanza di Mancini Antonio e dell'avv.Monaco con la quale il Tribunale di S.Maria C.V. in accoglimento della domanda attorea condanna la Regione Campania al pagamento della somma di €.1.859.24= oltre interessi legali e rivalutazione monetaria a titolo risarcitorio ed alla rifusione delle spese di lite.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elisabetta Balletta DA - tel. 081 7963535

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent. n. 2766/2013
AW 19522

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
S. MARIA C. V. (Caserta)

22 NOV. 2013
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
28 NOV 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO

nella persona del giudice Vito Riccardo Cervelli,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa di lavoro, iscritta al n. 9734 del ruolo dell'anno 2011 , discussa e decisa all'udienza del 7.5.2013 e vertente

TRA

MANCINI ANTONIO elett.te dom.to in Santa Maria Capua Vetere, in v. Martiri del Dissenso 31, presso lo studio dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, che lo rappresentano e difendono per distinte procure in margine al ricorso.

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., elett.te dom.ta in Caserta presso lo STAP Ecologia – Regione Campania - Centro Direzionale – S. Benedetto Arena; rapp.ta e difesa dall'avv. Maria Lasco in forza di distinte procure generali alle liti.

RESISTENTE

OGGETTO: Pagamento retribuzione di risultato.

CONCLUSIONI DELLE PARTI:

per parte attrice: come da pagina 13 del ricorso, da intendersi integralmente trascritta.

per parte resistente: respingere il ricorso.

RAGIONI IN FATTO E DIRITTO DELLA DECISIONE

Con ricorso introduttivo della lite, notificato unitamente al decreto di fissazione dell'udienza di discussione, Mancini Antonio, premesso di essere dipendente della Regione Campania e titolare per l'anno 2000 e 2001 di posizione organizzativa di funzioni professionali (liv. B), lamentava la mancata attribuzione per detti anni della retribuzione di risultato per prevista dall'art. 11 CCDI. In particolare il lavoratore esponeva che:

l'erogazione di siffatto emolumento retributivo era subordinata ad una valutazione positiva ad opera del Dirigente, da effettuarsi sulla scorta di uno schema valutativo elaborato dai Nuclei di valutazione.

02 DIC 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

la mancata elaborazione di siffatti schema era da addebitarsi all'inerzia di dell'organo regionale;

in ogni caso la valutazione positiva era rappresentata dalla mancata revoca dell'incarico e dalla sua riconferma anche per il 2002;

l'inadempimento datoriale era consistito non soltanto nel mancato sollecito al Nucleo di valutazione affinché elaborasse lo schema di valutazione, ma anche, "*pur posto finalmente in essere lo schema*", nella mancata attribuzione dell'indennità di risultato agli aventi diritto;

tale inadempienza legittimava la sua pretesa risarcitoria, formulata in via subordinata, ai sensi degli artt. 1226 c.c. e 432 c.p.c.,

concludeva pertanto per la condanna della convenuta al risarcimento del danno subito da quantificarsi ex art. 1226 c.c. o ex art. 432 c.p.c. oltre accessori e spese di lite.

Si costituiva in giudizio la Regione Campania, che resisteva alla domanda attorea, rilevando che, non essendo stato ancora approntato il sistema di valutazione previsto dall'art. 11 CCDI per l'attribuzione del rivendicato trattamento economico accessorio, nulla poteva essere riconosciuto a tale titolo al ricorrente e rilevando che il petitum risarcitorio era del tutto privo dell'allegazione dei fatti e delle circostanze da cui evincere la probabilità di conseguire la valutazione positiva. Concludeva per il rigetto del ricorso.

Premesso che tra le parti è pacifico che il ricorrente siano stati titolari, negli anni 2000 e 20001 delle posizioni organizzative indicate in ricorso, osserva il Tribunale che

l'art. 11 CCDI, nell'attribuire ai dipendenti inquadrati nelle posizioni organizzative di livello A, B e C un trattamento accessorio (denominato retribuzione di risultato) pari al 20% della retribuzione di posizione, precisa che esso debba essere assegnato "previa valutazione dei risultati da parte dei dirigenti di settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di valutazione".

Tale essendo, dunque, il tenore letterale dell'invocato contratto collettivo, osserva il Tribunale che la conformità della valutazione del dirigente di settore al sistema messo a punto dal Nucleo di valutazione (e prima ancora, l'effettiva esistenza di detto sistema di valutazione) costituisce fatto costitutivo del diritto del lavoratore a conseguire la retribuzione di risultato di cui all'art. 11 CCDI e requisito di legittimità del provvedimento attributivo adottato dal dirigente di settore, poiché una valutazione dirigenziale che si discostasse dai criteri elaborati dal Nucleo di valutazione o addirittura posta in essere in totale assenza di questi ultimi, oltre ad essere fonte di responsabilità ex art. 45 comma 4 d.lgs. 165/2001, sarebbe nulla ex art. 1418 c.c. (applicabile ex art. 1324 c.c. anche agli atti unilaterali tra vivi a contenuto patrimoniale, quale deve essere considerata l'attribuzione di un determinato trattamento stipendiale accessorio) perché contrastante con le norme imperative dettate dall'art. 45 comma 1 d.lgs. 165/2001, laddove demanda alla sola contrattazione collettiva la

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione dei trattamenti economici accessori (talché il successivo atto attributivo non può che porsi come mera esecuzione del disposto del contratto collettivo), dall'art. 45 comma 2 d.lgs. 165/2001, posto che la parità di trattamento contrattuale esclude che a taluni dipendenti possa essere attribuito un emolumento stipendiale istituito dalla contrattazione collettiva a condizioni diverse rispetto a quelle da essa previste, dall'art. 7 comma 5 d.lgs. 165/2001, che vieta l'attribuzione di trattamenti economici accessori non corrispondenti a prestazioni rese (e di conseguenza l'attribuzione di premi di produttività o di risultato a condizioni diverse da quelle dettate dalla fonte di autonomia collettiva che li istituisce) e dall'art. 40 d.lgs. 165/2001 che impone alla P.A. di adempiere agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi (con conseguente divieto di disattenderne o disapplicarne le clausole).

Ne consegue, dunque, non essendo stato neppure contestata inter partes la mancata adozione da parte della Regione Campania del sistema di valutazione di cui all'art. 11 CCDI, che per espressa previsione contrattuale (art. 8 CCNL 1999) gli enti locali istituiscono (indicativo deontico, devono istituire) posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e risultato, da attribuirsi in forza di incarico di durata quinquennale ai dipendenti di qualifica D (art. 9 comma 1 CCNL 1999), i quali saranno soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminate dall'ente, il cui positivo superamento costituisce titolo per corresponsione della retribuzione di risultato (art. 9 comma 4 CCNL), che concorre, unitamente a quella di posizione, a comporre il trattamento economico accessorio dei lavoratori inquadrati nella categoria D ed assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale compreso il compenso per lavoro straordinario (art. 10 comma 3 CCNL).

Tali essendo, dunque, le principali clausole contrattuali in materia di retribuzione di risultato, osserva in primo luogo il Tribunale che la Regione Campania non nega l'esistenza di un suo obbligo di istituire il sistema di valutazione presupposto imprescindibile per l'erogazione della retribuzione di risultato – e cioè sufficiente, in uno con il costante impiego del modo indicativo (che esprime la cogenza del precetto), con l'effettiva attribuzione delle posizioni organizzative e con la circostanza (incontestata tra le parti) che dal 1.1.2000 i lavoratori non percepirono competenze ed indennità accessorie ma solo la retribuzione di posizione, per ritenere ex art. 1362 c.c. l'immediata precettività delle norme sopra riassunte – , ma si limita ad allegare, da un lato, che il contratto collettivo non pone termine all'adempimento.

La tesi é palesemente erronea, sol che si rifletta che in forza l'art. 11 CCDI determinava la misura (pari al 20% della retribuzione di posizione) della retribuzione di risultato, sicché appare conforme alla comune intenzione delle parti, quale oggettivata nel testo negoziale, ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad un'esegesi secondo buona fede asserire che l'intento dei contraenti era quello di rendere operante il nuovo sistema retributivo sin dal 1.1.2000, con l'ulteriore conseguenza che entro questa data (o al più entro il 31.12.2000, dovendo la valutazione essere effettuata a fine anno) doveva essere approntato il sistema valutativo.

Pacifica l'inottemperanza all'obbligazione, osserva il Tribunale che la datrice di lavoro non ha provato ex art. 1218 c.c. l'inimputabilità dell'inadempimento, né in questa sede rileva l'esatta qualificazione giuridica del Nucleo di valutazione (che appunto doveva elaborare i criteri valutativi), essendo comunque tale soggetto ausiliare del debitore ex art. 1228 c.c.

Conseguenza di tale inadempimento, poi, é stata la mancata valutazione dei ricorrenti, sicché essi sono stati privati non della retribuzione di risultato (in ipotesi il giudizio avrebbe potuto essere anche negativo), ma dell'astratta possibilità di conseguirla, vale a dire della c.d. chance, che pur costituendo una mera possibilità di conseguire il risultato favorevole (Cass. 6.6.2006 n. 13241) é tuttavia entità patrimoniale a sé stante suscettibile di autonoma valutazione (Cass. 28.1.2005 n. 1752).

Tali considerazioni, ovviamente, non sono da sole sufficienti all'accoglimento delle domande subordinate, perché la risarcibilità del c.d. danno da perdita di chance presuppone che il danneggiato alleghi e provi gli elementi fattuali dai quali desumere, in via presuntiva e secondo un calcolo delle probabilità, una concreta ed effettiva (e non meramente ipotetica) possibilità di conseguire il risultato favorevole appetito (ex multis Cass. 2.2.2009 n. 2581; Cass. 23.1.2009 n. 1715; Cass. 18.1.2006 n. 852).

Nella fattispecie oggetto del presente giudizio, é indubbiamente vero che la contrattazione collettiva, nazionale e decentrata, attribuiva ampia discrezionalità al datore di lavoro nell'individuare i criteri in forza dei quali effettuare la valutazione, ma altresì vero che, proprio in ragione della specifica funzione attribuita a detta componente retributiva, componente imprescindibile dei singoli criteri valutativi é il raggiungimento da parte del lavoratore di risultati positivi nell'espletamento dell'incarico conferitogli.

Operata questa premessa, deve rilevarsi che la mancata revoca ante tempus dell'incarico costituisce presunzione semplice, stante il carattere discrezionale della relativa opzione, di valutazione positiva dell'operato del lavoratore da parte del datore di lavoro, posto che, da un lato, l'accertamento di risultati negativi é ipotesi tipica di revoca anticipata dell'incarico (art. 9 comma 3 CCNL) e, dall'altro, é la stessa contrattazione collettiva a prevedere un'identica procedura – segno palese di identità di funzione – per l'accertamento di risultati negativi ai fini della mancata corresponsione del trattamento accessorio ed ai fini della revoca dell'incarico (art. 9 comma 4 CCNL).

Ulteriore presunzione semplice di positiva valutazione, inoltre, é costituita dal conferimento allo stesso lavoratore di nuovo incarico di posizione organizzativa, perché, da

fonte: http://burc.regione.campania.it

un lato, sarebbe irrazionale id quod plerumque accidit ritenere che il datore di lavoro conferisca nuove mansioni di responsabilità al lavoratore che già si sia dimostrato inidoneo alle stesse e, dall'altro, è principio generale in materia di pubblico impiego, al quale anche gli enti locali debbono adeguarsi (art. 27 d.lgs. 165/2001), che la valutazione negativa del dirigente determini la revoca (e non certo la riconferma) dell'incarico affidatogli (art. 20 comma 7 d.lgs. 165/2001).

Le considerazioni sin qui svolte, dunque, inducono a ritenere che, in ipotesi tempestivamente istituito lo schema di valutazione, tutti i ricorrenti avrebbero con un rilevante grado di probabilità conseguito una valutazione positiva, sol che si rifletta che la revoca anticipata delle loro posizioni organizzative non é neppure dedotta dalla convenuta e che a tutti fu confermato l'incarico (o assegnato nuovo incarico) alla scadenza naturale del precedente e che parte convenuta neppure allega circostanze fattuali tali da far ipotizzare che i ricorrenti serbarono una condotta lavorativa negligente, inadempiente o inefficiente nel perseguimento dei risultati loro assegnati ovvero che nello svolgimento dell'0incarico di posizione organizzativa il loro rendimento fu in qualche misura non soddisfacente.

Provato così il danno, deve ora procedersi alla liquidazione – necessariamente equitativa – dello stesso. Nell'effettuazione di detto calcolo deve tenersi presente che la retribuzione di risultato é pari al 20% di quella di posizione (art. 11 CCDI) e che, sulla scorta delle considerazioni in precedenza svolte, appare condivisbile la valutazione effettuata dal ricorrente circa la loro possibilità, in misura del 75%, di conseguire il risultato favorevole, sicché il danno risarcibile ben può essere stimato in misura del 75% del trattamento accessorio appetito.

Ne consegue la condanna della Regione Campania – corretti e non contestati i conteggi contenuti nel ricorso – a pagare ai singoli ricorrenti le somme meglio indicate in dispositivo, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art. 22 comma 36 l. 23.12.1994 n. 724 – tutt'ora applicabile ai rapporti di pubblico impiego (Corte cost. 2.11.2000 n. 459) e la cui legittimità costituzionale é stata affermata dal giudice delle leggi (Corte cost. 27.3.2003 n. 82) –, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e sino al soddisfo.

Le spese di lite, da distrarsi, seguono la soccombenza.

P.Q.M.

il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di giudice del lavoro, definitivamente pronunciando, disattesa ogni diversa domanda, eccezione, istanza o deduzione, così provvede:

a) condanna la Regione Campania a corrispondere al ricorrente, a titolo risarcitorio, la somma di € 1.859,24 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, se dovuta ex art. 22 comma 36 l. 23.12.1994 n. 724, con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti e

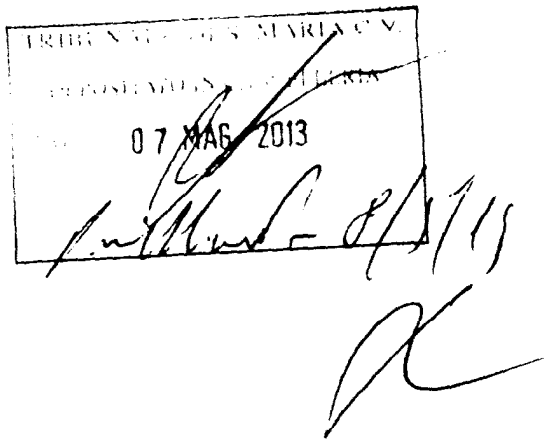
fonte: http://burc.regione.campania.it

sino al soddisfo:

b) condanna parte convenuta a rifondere al ricorrente le spese di lite, che liquida in complessivi €. 1.642,50, di cui €. 42,50 per spese vive, oltre Iva e cpa come per legge, da distarsi in favore del procuratore costituito anticipatario.

Così deciso in Santa Maria Capua Vetere il 7.5.2013

Il giudice



fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA-IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti,di mettere in esecuzione il presente titolo,al Pubblico Ministero,di darvi assistenza,e a tutti gli Ufficiali della forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. P. L. MONACO **quale procuratore**

S.Maria C.V.08.05.2013

IL DIRETTORE AMM./VO
f.to Dr.ssa Fiorella RUSSO

E'copia conforme per uso notifica

S.Maria C.V.08.05.2013

IL DIRETTORE AMM./VO
Dr.ssa Fiorella RUSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Monaco
Patrocinio in Cassazione
Avv. Michele Monaco - Avv. Pasquale Lucio Monaco
Avv. Vittoria M.G. Panzarella - Avv. Gianluca Tuberosa

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza del sig. Mancini Antonio e su richiesta dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, si notifichi a mani il su esteso atto all'indirizzo di:

- **Regione Campania** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.

Teresa Lach Von Hohenfreser
28 NOV 2013
DE LUCIA ELBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lav.-
Numero5986/2009
Dipendente Mancini Antonio
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			1.600,00
CPA	4%	1.600,00	64,00
			1.664,00
IVA	22%	1.664,00	366,08
			2.030,08
Spese vive			42,50
Totale fattura			**2.072,58**
Ritenuta	20%	1.600,00	320,00
Totale da pagare			1.752,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 6 / 2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:
Ex dipendente: sig.**Crino** Vittorio, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 27.03.1940, matr.278;

Oggetto della spesa: differenze retributive, interessi legali e rivalutazione monetaria riferiti alla sentenza n.4325/2011 del TAR Campania – Napoli – Sez.III.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza.
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.683752 del 12.09.2011 (prat.n.839/2008 il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'A.G.C.04 - Avvocatura ha trasmesso all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.4325/2011 del TAR Campania – Napoli – Sez.III, depositata il 02.09.2011 e non notificata.
Il Giudice Amministrativo, in parziale accoglimento del ricorso n.5616 depositato in data 5 novembre 2008 proposto dell'ex dipendente sig. Crino Vittorio, ha condannato l'Amministrazione Regionale al pagamento, in favore dello stesso ricorrente, a titolo di risarcimento del danno, delle somme corrispondenti alle differenze retributive tra il trattamento economico fruito e quello corrispondente al posto di funzione dirigenziale reclamato, per il periodo che va dal 03 settembre 1993 alla data di esecuzione della delibera di rettifica della graduatoria, n.7317 del 29 ottobre 1998, con la quale è stata assegnata al ricorrente la posizione 377 nella graduatoria ed è stato conferito il posto dirigenziale contestato. Il tutto ridotto di un terzo, ai sensi e per gli effetti dell'art.30, comma 3, ultimo periodo, c.p.a. e maggiorato degli interessi e della rivalutazione monetaria, come per legge.
Il TAR Campania – Napoli – Sez.III ha, altresì, condannato l'Ente regionale al pagamento delle spese processuali, liquidate in complessivi € 1.000,00, senza attribuzione.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.885238 del 22.01.2011, ha comunicato le somme lorde dovute all'ex dipendente sopra indicato a titolo di differenze retributive, gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.
Con la deliberazione n.447 del 06.09.2012, la Giunta regionale ha dato mandato al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento di provvedere all'atto di impegno delle somme in argomento da assumersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul cap.576 dell'U.P.B. 6.23.57, istituito con deliberazione G.R. n.1078 del 22.06.2007, ed al successivo atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale ai sensi della normativa regionale sopra specificata.
Con D.D. n.605 del 23.11.2012 il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento ha disposto la liquidazione in favore dell' ex dipendente summenzionato, ai fini del successivo pagamento, di competenza del Settore Trattamento Economico, degli importi relativi a sorta capitale,accessori e spese legali.
Successivamente, con nota prot.n. 289434 del 23.04.2013 il Settore Trattamento Economico, ad integrazione della nota prot. n. 885238 del 22.01.2011 ha comunicato, tra l'altro, al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, che *"Con riferimento alla decisione in oggetto e alla nota n.138562 del 25.02.2013 di Codesto Settore* - Stato Giuridico ed Inquadramento-, *con la quale si* trasmetteva *l'istanza dell'Avv.Aldo Cucinella legale del ricorrente in epigrafe,nella quale si richiedeva, oltre ad una rivisitazione della posizione previdenziale per la quale già Codesto Settore ha rappresentato le proprie determinazioni con nota prot.n.228403 del 28.03.2013, di verificare i conteggi relativi alla sorta capitale e agli acessori si rappresenta.Per quanto concerne la sorta capitale da una verifica delle somme spettanti all'ex dipendente in parola, è emerso un ulteriore somma da corrispondere così come di seguito dettagliato:*

- *Differenza da corrispondere € 1.861,59*
- *Rivalutazione monetaria maturata dal 05.11.2008 al 27.06.2013 € 125,56*
- *Interessi legali maturati dal 05.11.2008 al 27.06.2013 € 138,96.*

Inoltre, con la stessa nota del Settore da ultimo citato, venivano comunicati gli interessi legali e la la rivalutazione monetaria relativa al periodo 05.11.2008 al 20.12.1012 così come di seguito specificato:

- *Rivalutazione monetaria maturata dal 05.11.2008 al 20.12.1012 € 1.200,49*
- *Interessi legali maturati dal 05.11.2008 al 20.12.1012 € 828,22*

In merito a quanto in precedenza evidenziato, con nota prot. n.228403 del 28/03/2013 dell'ex Settore stato Giuridico ed Inquadramento (successivamente sollecitata da questa struttura, U.O.D. 04, con nota prot. n. 62467 del 29/01/2014), è stato richiesto parere all'Avvocatura Regionale, circa la posizione assunta in ordine alla modalità di ottemperanza alla sentenza in parola. In riscontro a predetta nota, l'Area Generale di Coordinamento Avvocatura, con lettera prot. n. 108186 del 14/02/2014, ha evidenziato che il richiesto quesito, esula dalle sue competenze in quanto "*involgente il controllo generalizzato sulla legittimità* di atti adottati già da tempo dagli organi competenti".
Con successiva nota prot.n.288020 del 24.04.2014 questa struttura ha indicato nuovamente al Sig. Crino Vittorio e al suo legale rappresentante, la linea di condotta e le modalità per l'esecuzione della sentenza in oggetto e in particolare l'importo lordo a titolo di differenze rispetto alla precedente liquidazione, interessi rivalutazione e successive spese legali per €. 32,49;
DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo è stata restituita, a seguito del su citato processo di riorganizzazione, in quanto i firmatari, così come indicati nell'avvio nel sistema informatico, non corrispondono più agli attuali responsabili delle nuove strutture;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per

fonte: http://burc.regione.campania.it

le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;

- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 108092 del 14.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014), a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14, come indicati nella nota prot.n. 289434 del 23.04.2013;
- Che la suddetta Struttura, con nota prot.n. 301895 del 02.05.2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza TAR Campania – Napoli – Sez.III, n. 4325, depositata in data 02.09.2011 e non notificata.

TOTALE DEBITO **€ 4.219,61**

Ex dipendente sig.**Crino** Vittorio, matr.278;

• Importo lordo a titolo di differenze da corrispondere, rispetto alla precedente liquidazione della sentenza n.4325/2011 del TAR Campania	€ 1.861,59
• Rivalutazione monetaria	€ 131,41
• Interessi legali maturati dal 05.11.2008 al 25.07.2014	€ 165,41
• Rivalutazione monetaria maturata dal 05.11.2008 al 20.12.2012	€ 1.200,49
• Interessi legali maturati dal 05.11.2008 al 20.12.2012	€ 828,22
• spese legali successive	€ 32,49

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 683752 del 12.09.2011 del Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'A.G.C.04 – Avvocatura;
- sentenza TAR Campania – Napoli – Sez.III, n. 4325, depositata in data 02.09.2011 e non notificata;
- nota del 24/01/2013 Avv.to Cucinella Luigi Aldo;
- nota prot. n. 288020 del24/04/2014 della U.O.D. 04

Napoli, 15/05/2014

Il Dirigente
Dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

10/2054

AREA 04 - SETTORE 02

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

OK.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011 0663752 12/09/2011
Stato Giuridico ed Inquadramento

Al Settore Stato Giuridico ed
Inquadramento
Via S. Lucia, 81
NAPOLI (07 – 04)

Al Dirigente del Settore
Trattamento Economico
Via S. Lucia, 81
NAPOLI (07 – 05)

All'Avv. Almerina Bove
SEDE

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. III
promosso da Crino Vittorio c/Regione Campania
Sentenza n. 4325/11 - Pratica n. 839/2008

Si invitano le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, a far conoscere il proprio motivato parere circa l'opportunità di impugnativa della sentenza del TAR Campania, Sez. III, n. 4325, depositata in data 02/09/2011, allegata in copia, inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

mca/

urgente
dott. D'Ambrosio
dott.ssa Betta

13/9/11

Esente dal contributo unificato

N. 4325/11 REG.PROV.COLL.
N. 05616/2008 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 5616 del 2008, proposto da:
Crino Vittorio, rappresentato e difeso dall'avv. Luigi Aldo Cucinella, con domicilio eletto in Napoli, via G. Ribera n. 1;

contro

la Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'Avvocatura regionale (avv. Almerina Bove), con domicilio eletto presso la sede dell'Ente, in Napoli, via S. Lucia, 81;

per l'accertamento

della <<responsabilità della Regione Campania per il mancato inserimento dell'attore nella posizione 377 della graduatoria della 1^ qualifica dirigenziale per la nomina a dirigente di servizio ex art. 6 L. R. n. 11/91 sin dalla pubblicazione della delibera di G.R. 30/11/1992 n. 7083;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la condanna di essa Regione Campania al risarcimento in favore dell'istante pari alle differenze retributive che si sarebbe visto attribuire dalla data 03/09/93 se avesse mantenuto la posizione n. 377 in graduatoria, sino al 06/07/98, data in cui è stato immesso nell'esercizio effettivo del "Servizio", differenze pari a € 72.319,83 (pari a Lit. 140.030.717), oltre interessi e rivalutazione dalla data di scadenza dei singoli emolumenti ed all'ulteriore danno da perdita di *chances* e danno non patrimoniale quantificata in € 70.000,00 ovvero la diversa somma che sarà determinata dal Magistrato>>.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 26 maggio 2011 il dott. Paolo Carpentieri e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con il ricorso in trattazione – notificato il 14 ottobre 2008 e depositato in segreteria il 5 novembre 2008 – il sig. Crino Vittorio, dipendente della Regione Campania con funzioni dirigenziali, ha esposto di aver partecipato al concorso interno finalizzato alla formazione di una graduatoria del personale di prima qualifica dirigenziale dalla quale scegliere i dirigenti da preporre ai servizi in cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

è articolata l'amministrazione regionale, indetto con delibera di giunta 3 febbraio 1992, n. 292, ai sensi della legge regionale n. 11 del 1991; di essersi collocato al posto n. 380, con un punteggio pari a 38,50, della graduatoria finale approvata con delibera n. 3987 del 5 agosto 1992, pubblicata sul B.U.R.C. del 5 ottobre 1992 (posizione poi due volte rettificata con scivolamento del ricorrente dapprima al posto n. 409, giusta delibera di giunta n. 7083 del 30 novembre 1992, e poi al posto n. 412, giusta delibera n. 3584 del 20 luglio 1993); che tale ultima delibera, impugnata da diversi altri soggetti dinanzi al Tar, era annullata dalla Sezione staccata di Salerno del Tar Campania (sentenze n. 757 del 16 luglio 1996 e n. 765 del 16 luglio 1996, confermate in appello da Cons. Stato, sez. IV, decisioni n. 142, 143 e 291 del 1998), a motivo della illegittima attribuzione del punteggio relativo al servizio di ruolo svolto nel nono livello e nella carriera dirigenziale anche per i periodi di anteriore decorrenza giuridica del successivo inquadramento retroattivo, ma non di effettivo espletamento del suddetto servizio; che la Regione, in ottemperanza alle decisioni del Consiglio di Stato, provvedeva a rettificare la graduatoria con delibera n. 7317 del 29 ottobre 1998, con assegnazione al ricorrente della posizione n. 377 con il medesimo punteggio pari a 38,50; che diversi funzionari preposti alle strutture amministrative che avevano predisposto le delibere regionali di modifica della graduatoria in senso sfavorevole al ricorrente erano stati rinviati a giudizio per abuso d'ufficio in concorso e falso ideologico, giusta decreto di rinvio a giudizio del GIP presso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tribunale penale di Napoli del 13 ottobre 1997; che il ricorso giurisdizionale proposto da esso esponente (n. 1089/93; *recte*: n. 4518/1993, depositato in data 14 aprile 1993) era stato giudicato improcedibile con sentenza in forma abbreviata di questa Sezione n. 6567 del 31 maggio 2006. Ha aggiunto, quindi, parte ricorrente, di avere già agito per il risarcimento del danno ingiusto patito dinanzi al Giudice ordinario con ricorso notificato il 14 marzo 2000, ma che il Tribunale civile, in funzione di Giudice del lavoro, con sentenza n. 21656/2002 del 19 novembre 2002 (confermata dalla Corte di appello di Napoli con sentenza n. 3264/06 del 23 febbraio 2007), aveva dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, riconoscendo la giurisdizione amministrativa, riferendosi la vicenda controversa ad un periodo anteriore al 30 giugno 1998.

Il ricorrente, tutto ciò esposto e premesso, ha dunque agito dinanzi a questo TAR chiedendo il risarcimento del danno pari alle differenze retributive non percepite tra il 1993 e il 1998, il risarcimento del danno da perdita di *chance*, del danno all'immagine, del danno da lesione della sua personalità e del danno esistenziale e morale, sulla considerazione che gli atti e i comportamenti illeciti dell'amministrazione gli avrebbero precluso "*la possibilità di essere nominato dirigente dal 3 settembre 1993, data in cui è stato nominato, a seguito dello scorrimento della graduatoria giusta delibera di G.R. n. 4338/93, il soggetto che all'epoca ricopriva illegittimamente la posizione 377, che sarebbe dovuta essere a lui attribuita*".

Si è costituita a resistere in giudizio la Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla pubblica udienza del 26 maggio 2011 la causa è stata chiamata, discussa e trattenuta per la decisione.

Il ricorso è ammissibile, ma solo in parte fondato.

In rito si osserva che sussiste la giurisdizione di questo adito G.A. e non osta all'ammissibilità dell'azione la previsione dell'art. 69, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001 (che commina la decadenza dell'azione dinanzi al G.A. per rapporti e fatti anteriori al giugno 1998, se non proposta entro il termine del 15 settembre 2000), non estendibile all'azione risarcitoria e comunque superabile giusta la *translatio judicii* (sul punto, cfr. condivisibilmente, di questa Sezione, la sentenza n. 4208/07 del 23 aprile 2007).

Nel merito si rileva che questo Tribunale ha già esaminato favorevolmente fattispecie analoghe. In particolare, la Sez. II, con la sentenza 15 luglio 2004, n. 10256, ha affermato la responsabilità della Regione Campania per il danno lamentato da altro funzionario in conseguenza della mancata attribuzione dell'incarico di dirigente di servizio della Regione Campania in quanto erroneamente collocato al 420° posto della graduatoria degli idonei anziché al 383°, per effetto della modifica della graduatoria originaria disposta dalla Regione Campania in data 29 ottobre 1998, con conseguente mancata nomina a dirigente di servizio a tutto il 31 luglio 1995, data in cui quel ricorrente venne collocato in quiescenza. La pronuncia è stata invero annullata in appello dal Consiglio di Stato con la sentenza della sez. IV 2 luglio 2005, n. 4008, ma solo sotto il profilo della violazione del principio della pregiudiziale amministrativa, allora prevalente, ma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ormai superato dal c.p.a.

Nel caso di specie in esame la questione della pregiudiziale, oltre che superata dalla successiva giurisprudenza della Cassazione e dalla previsione del codice del processo amministrativo (artt. 7, comma 4, e 30, commi 2 ss.), non viene in realtà affatto in rilievo, poiché il ricorrente ha comunque agito avverso le determinazioni regionali sfavorevoli dinanzi a questo Tar in sede impugnatoria, con il ricordato ricorso n. 4518/1993, giudicato improcedibile con sentenza in forma abbreviata di questa Sezione n. 6567 del 31 maggio 2006 per omessa integrazione del contraddittorio.

Questa precedente pronuncia rileva, tuttavia, in senso limitativo della pretesa risarcitoria avanzata dal ricorrente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 3, secondo periodo, del codice del processo amministrativo (che è norma – ancorché sostanziale e non processuale - espressiva di un principio generale insisto nella materia e già emerso nella precedente giurisprudenza che aveva ammesso in via pretoria l'azione risarcitoria autonoma, e dunque da ritenersi sicuramente applicabile anche ai giudizi già pendenti alla data di entrata in vigore del c.p.a.), in forza del quale *Nel determinare il risarcimento il giudice valuta tutte le circostanze di fatto e il comportamento complessivo delle parti e, comunque, esclude il risarcimento dei danni che si sarebbero potuti evitare usando l'ordinaria diligenza, anche attraverso l'esperimento degli strumenti di tutela previsti* (secondo un principio già ricostruito dalla precedente giurisprudenza sulla falsariga analogica dell'art. 1227 c.c.); principio che deve declinarsi secondo i

fonte: http://burc.regione.campania.it

condivisibili canoni e criteri di esame di recente messi a fuoco dal Consiglio di Stato, con la pronuncia dell'adunanza plenaria n. 3 del 2011.

Ma, proseguendo secondo l'ordine logico di trattazione delle questioni, superate le eccezioni di rito in punto di giurisdizione e di ammissibilità dell'azione, occorre verificare in primo luogo la sussistenza nel merito degli elementi costitutivi della fattispecie di danno ingiusto e di illecito aquiliano dedotta e fatta valere in giudizio dalla parte ricorrente, per poi, solo successivamente, esaminare il tema succedaneo della relativa quantificazione del danno risarcibile (su cui incide il canone del citato art. 30, comma 2, ultimo periodo, c.p.a.).

Orbene, l'ammissibilità e la (parziale) fondatezza nel merito di un'azione quale quella qui proposta dal ricorrente e all'odierno esame della Sezione trova un precedente pertinente ed esaustivo nella già menzionata sentenza di questa stessa Sezione n. 4208/07 del 23 aprile 2007. In quel caso la Sezione, pronunciando in una fattispecie analoga, nella quale un dirigente regionale aveva lamentato il danno da ritardato conferimento dell'incarico dirigenziale, conseguito solo in esecuzione di una precedente sentenza di questo TAR che gli aveva riconosciuto ulteriori dieci punti e gli aveva dunque attribuito una migliore posizione in graduatoria, ha riconosciuto il diritto al risarcimento del danno subito, ritenendo sussistente sia il nesso di causalità che l'effettiva esistenza di un danno patrimoniale, resi evidenti per effetto dell'illegittima collocazione nella graduatoria del personale dirigenziale della Regione Campania, rettificata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione della sentenza del TAR, illegittima collocazione che aveva impedito l'ottenimento dell'incarico di capo servizio che sarebbe legittimamente spettato, ed ha perciò riconosciuto al ricorrente le differenze retributive legate al miglior trattamento connesso all'incarico dirigenziale.

In quella occasione, inoltre, la Sezione ebbe a rilevare che "all'epoca l'attribuzione degli incarichi dirigenziali avveniva automaticamente, secondo il criterio della collocazione in graduatoria". Nella presente lite la Regione ha invece obiettato la fiduciarietà dell'attribuzione di tale incarico ed ha negato che vi fosse alcun automatismo. Tale deduzione difensiva resta tuttavia non comprovata ed appare, anzi, smentita dal fatto che lo stesso ricorrente ha senz'altro ricevuto l'incarico dirigenziale non appena è divenuta definitiva la sentenza del giudice d'appello che ha sancito l'illegittimità della graduatoria, senza che alcuna separata e autonoma verifica fiduciaria sia stata effettuata, e ciò a dimostrazione del fatto che, comunque, anche in questo caso, l'amministrazione ha nella sostanza seguito un criterio puramente automatico di scorrimento della graduatoria, di talché la relativa eccezione regionale deve respingersi.

Ugualmente da disattendere risulta l'ulteriore eccezione regionale concernente la mancanza del presupposto della corrispettività, asseritamene necessario per il riconoscimento delle differenze retributive, ossia la mancanza di un effettivo esercizio delle mansioni dirigenziali da parte del ricorrente, ragion per cui egli non potrebbe vantare alcun diritto a percepire i relativi emolumenti, in analogia con

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto stabilito dalla giurisprudenza in materia di illegittimo diniego di costituzione *ex novo* di un rapporto di servizio. Si tratta di una prospettazione che non appare condivisibile. Nel caso in esame, infatti, non si verte in materia di ricostituzione degli effetti giuridici ed economici di un rapporto di lavoro con la p.a. – come sembra sostenere la Regione richiamando i principi giurisprudenziali elaborati in tale ambito – ma del risarcimento dei danni causati al ricorrente dal mancato conferimento dell'incarico dirigenziale al quale egli aveva diritto in base all'originaria graduatoria e se non fossero intervenuti atti illegittimi poi ritualmente impugnati (ancorché da terzi soggetti) e annullati dal Giudice amministrativo.

Deve pertanto ritenersi provata sia la causazione del danno ingiusto che il nesso di causalità.

Quanto alla sussistenza del cd. elemento soggettivo dell'illecito, diversamente da quanto statuito da questo Tribunale nella precedente sentenza n. 4208/07 del 23 aprile 2007, dove si poneva un problema di ritardata esecuzione di un giudicato di annullamento della graduatoria (poiché l'amministrazione in quel caso, in asserita esecuzione della sentenza del Giudice, si era limitata a effettuare una rettifica formale della graduatoria, senza assumere anche le conseguenti e necessarie determinazioni di conferimento al ricorrente dell'incarico dirigenziale corrispondente a quello spettante in relazione alla nuova collocazione in graduatoria), nel caso in esame occorre soffermarsi sull'entità del vizio di legittimità che ha inficiato la prima graduatoria, vizio che si pone come fatto genetico causale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

danno ingiusto patito dal ricorrente.

Orbene, il Collegio ritiene che quel vizio di legittimità, sanzionato dal Giudice amministrativo, presenti effettivamente quei caratteri di gravità e inescusabilità che la migliore e condivisibile giurisprudenza richiedono agli effetti della integrazione dell'elemento soggettivo della colpa dell'amministrazione (cfr. Cons. St., sez. VI, 3 aprile 2003 n. 1716; *id.*, 21 giugno 2005, n. 3242; 9 novembre 2006, n. 6607; 11 gennaio 2010, n. 14; sez. V, 22 maggio 2006, n. 2960; 26 maggio 2010, n. 3367; CGA, 4 luglio 2008, n. 591).

In particolare appare grave e inescusabile l'errore posto in essere dall'amministrazione, consistito nell'avere ammesso a valutazione anche i periodi anteriori di decorrenza solo giuridica del servizio pregresso, poiché risponde a un principio comune largamente condiviso quello della non valutabilità, agli effetti concorsuali, del servizio non effettivamente prestato, ma solo figurativamente attribuito in forza di una retrodatazione della decorrenza giuridica del precedente passaggio di carriera, posto che l'anzianità di servizio, sia quando rilevi come requisito di ammissione, sia quando operi come parametro di valutazione per l'attribuzione di punteggio, in tanto è valutabile e apprezzabile in quanto sia idonea a dimostrare un'esperienza lavorativa effettivamente acquisita. Le sentenze del Tar Salerno (n. 757 del 16 luglio 1996 e n. 765 del 16 luglio 1996) e del Consiglio di Stato (sez. IV, decisioni n. 142, 143 e 291 del 1998), che hanno annullato le illegittime graduatorie (da ultimo, quella di cui alla delibera n. 3584 del 20 luglio 1993) che avevano, invece, dato ingiusto

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilievo al periodo di decorrenza giuridica anteriore al servizio effettivamente prestato nel nono livello e nella carriera dirigenziale, non hanno fatto altro, dunque, che esplicitare un criterio comunemente accolto nella formazione e adozione di atti delle procedure selettive del tipo di quella da cui si è originata l'odierna causa risarcitoria. L'errore in cui è incappata l'amministrazione si manifesta dunque grave e inescusabile ed è, pertanto, come tale idoneo a fondare senz'altro la responsabilità civile dell'amministrazione per il danno da ritardata attribuzione dell'incarico dirigenziale ai soggetti, quale il ricorrente, che ne avevano acquisito idoneo titolo se la graduatoria fosse stata redatta in modo legittimo.

Per le ragioni esposte deve essere, quindi, dichiarato sussistente il diritto del ricorrente al risarcimento del danno, derivante dalla mancata attribuzione dell'incarico dirigenziale con connessa indennità di funzione, per effetto della illegittima posizione in graduatoria.

Il Collegio ritiene tuttavia che non tutte le voci di danno richieste siano effettivamente riconoscibili.

In particolare, del tutto prive di idoneo supporto probatorio e pertanto non accoglibili risultano le ulteriori voci di danno da perdita di *chanches* e di danno non patrimoniale o morale (danno all'immagine, danno da lesione della sua personalità, danno esistenziale e morale), pure prospettate nell'atto introduttivo.

L'unica voce di danno effettivamente attribuibile è dunque quella corrispondente alle differenze retributive e di annessa contribuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

previdenziale tra il trattamento economico fruito dal ricorrente e quello di cui avrebbe goduto se la graduatoria fosse stata sin dall'inizio legittimamente formata e, di conseguenza, gli fosse stato attribuito il posto di funzione dirigenziale reclamato, invece illegittimamente attribuito ad altro soggetto, per il periodo che va dal 1993 (per l'esattezza, dal 3 settembre 1993, data di effettivo conferimento ad altro soggetto dell'incarico che sarebbe stato attribuito al ricorrente, per la sua corretta posizione in graduatoria) al 1998 (alla data di efficacia e di esecuzione della successiva delibera di rettifica della graduatoria, delibera n. 7317 del 29 ottobre 1998, con assegnazione al ricorrente della posizione n. 377 con il medesimo punteggio pari a 38,50).

Si pone, a questo punto, la questione della possibile incidenza limitativa sul *quantum* del danno risarcibile della mancata coltivazione, da parte del ricorrente, dell'azione impugnatoria proposta avverso gli atti della procedura concorsale *de qua* con il ricorso n. 4518/1993 R.G., divenuto improcedibile (come statuito con la richiamata sentenza di questa Sezione n. 6567 del 31 maggio 2006) per la mancata integrazione del contraddittorio, di cui il ricorrente era stato onerato con sentenza interlocutoria n. 705 del 1997. Viene in rilievo la già richiamata disposizione dell'ultimo periodo del comma 3 dell'art. 30 c.p.a. (come chiarita da Cons. Stato, ad. plen., n. 3 del 2011).

In effetti, ad avviso del Collegio, se il ricorrente avesse coltivato quel ricorso, pur ritualmente incardinato dinanzi a questo Giudice

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativo, avrebbe potuto conseguire, in quella sede, un'efficace tutela della sua pretesa a conseguire l'incarico dirigenziale prima di quanto non sia poi accaduto in virtù e per effetto del giudicato formatosi su altro e diverso contenzioso proposto da terzi soggetti dinanzi al Tar di Salerno. Risulta, invece, dalla citata sentenza di questa Sezione n. 6567 del 31 maggio 2006, che il ricorrente, non dando seguito alla pronuncia interlocutoria n. 705 del 1997, ha omesso di integrare il contraddittorio e ha lasciato che quella causa divenisse improcedibile.

Ne consegue che il *quantum debeatur*, come sopra definito, in relazione alle differenze retributive dovute, dovrà essere ridotto di un importo pari a un terzo del totale complessivo.

Sulla somma complessiva così determinata, trattandosi di debito di valore, devono essere calcolati la rivalutazione monetaria e gli interessi al tasso legale, dalla data della domanda (corrispondente alla notificazione del ricorso) e fino al soddisfo.

Nei termini e nei limiti come sopra precisati, il ricorso in trattazione può dunque giudicarsi fondato e accoglibile, con conseguente condanna dell'amministrazione.

Il Collegio ritiene che copia della presente sentenza e del ricorso introduttivo debbano essere inviati alla Procura regionale presso la Corte dei conti affinché siano valutati i possibili profili di sussistenza di danni erariali recuperabili a carico dei funzionari che hanno posto in essere gli atti illegittimi che hanno originato la presente vertenza risarcitoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese seguono la soccombenza e devono porsi a carico dell'amministrazione resistente, nell'importo liquidato in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie, nei limiti e nei termini di cui in motivazione, e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del suo legale rapp.te p.t., al pagamento, in favore del ricorrente, a titolo di risarcimento del danno, delle somme corrispondenti alle differenze retributive tra il trattamento economico fruito e quello corrispondente al posto di funzione dirigenziale reclamato, per il periodo che va dal 3 settembre 1993 alla data di esecuzione della delibera di rettifica della graduatoria, n. 7317 del 29 ottobre 1998, con la quale è stata assegnata al ricorrente la posizione n. 377 nella graduatoria ed è stato conferito il posto dirigenziale contestato. Il tutto ridotto di un terzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 3, ultimo periodo, c.p.a. e maggiorato degli interessi e della rivalutazione monetaria, come per legge.

Condanna la Regione Campania la pagamento delle spese processuali, che si liquidano in complessivi euro 1.000,00 (mille/00).

Ordina che copia del ricorso introduttivo e della presente sentenza siano trasmessi alla Procura regionale presso la Corte dei conti, per quanto di competenza.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 26 maggio 2011 con l'intervento dei magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Paolo Carpentieri, Consigliere, Estensore

Ida Raiola, Primo Referendario

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il - 2 SET. 2011

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. pr. 2587

STUDIO LEGALE

Avv. LUIGI ALDO CUCINELLA

80128 NAPOLI - VIA G.. RIBERA n. 1 TELEFAX **081\5606819 - 081\5606396** I S D N
email : 0815606819@iol.it *INTERNET http* **:// studicucinella.altervista.org**
P.E.C. luigialdocucinella@avvocatinapoli.legalmail.it

Avv. LUIGI ALDO CUCINELLA
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

p. Avv. CHIARA CUCINELLA
p. Avv. FRANCESCO CUCINELLA
p. Avv. NICOLA TRIPANI

Spett.le
Regione Campania
Via S. Lucia N. 81
80132 NAPOLI

R.R.R.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0112375 14/02/2013
Mittente Avv. LUIGI ALDO CUCINELLA
Smistamento Inquadramento Personale Ruoli Speciali e Particolari Tesoro
Ufficio 7 1 16 Fascicolo 4 del. 2013

Spett.le Regione Campania
Area Generale di Coordinamento
Affari Generali
Gestione e Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Via S. Lucia N. 81
80132 NAPOLI

Napoli, 24/01/2013

OGGETTO: CRINO VITTORIO / REGIONE CAMPANIA.

In relazione alla sentenza TAR Campania n. 4325/11 (n. 05616/08 reg. ric.) not.ta il 26.11.12 e con riferimento alla V/s nota prot. 2012 0926417 del 13.12.12 e mio fax 11.12.12, nonché alle somme liquidate, rilevo quanto segue:

SORTA CAPITALE.
La sorta capitale dovuta è pari ad € 48.213,92 non già 46.351,63, come da Voi calcolato: il prospetto delle competenze dovute originariamente di € 72.319,82, che ridotte di un terzo, come da sentenza, ammontano ad € 48.213,92, è già stato notificato in data 26.11.2012 unitamente alla sentenza di cui sopra ed è stato anche consegnato a mani al servizio Trattamento Economico il giorno 16.01.2013 dal Sig. Crino.
Differenza da erogare:
€ 48.213,22 - € 46.351,63 = € 1.861,59.

INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA
La rivalutazione monetaria e gli interessi sono dovuti sull'importo delle spettanze lorde di € 48.213,22 e risultano pari ad € 8.055,88 di cui € 3.882,44 per rivalutazione ed € 4.173,42 per interessi, come da conteggio eseguito con il programma REMIDA da Voi utilizzato. Avendo liquidato € 4.022,87 (€ 39,60 + € 2.130,20 + € 1.853,07) è dovuta una differenza così calcolata:
€ 8.055,88 – 4.022,87 (1.853,07 + 2.169,80) = € 4.032,13
In proposito preciso:
- il calcolo di interessi e rivalutazione va effettuato sul lordo;
- gli uffici regionali hanno calcolato gli interessi e la rivalutazione su un importo minore fino ad ott./nov. 2011 anzichè fino al soddisfo (avvenuto a fine dicembre 2012);

Cod. Fisc. CCNLLD54L04F839T Partita IVA 04692970637

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il calcolo di interessi e rivalutazione va effettuato sul lordo in quanto si verte nel caso di specie di "risarcimento del danno" e non già di retribuzioni; non essendo in ogni caso applicabile il DM 352/98.

SPESE LEGALI

Spettano le spese successive alla sentenza così quantificate e documentate:

COSTI COPIE	€ 21,14
COSTI NOTIFICA	€ 11,35
TOTALE	€ 32,49

TRATTAMENTO PENSIONISTICO

A seguito del riconoscimento della indennità di funzione (anche se sotto forma di danno) pensionabile a tutti gli effetti, la Regione è tenuta a versare i conseguenti contributi previdenziali (pag. 11 della sentenza) provvedendo alla modifica dei prospetti "Quadro 4 Retribuzioni analitiche dall'01.01.93" e "Retribuzione media Pensionabile" prodotti nel gennaio 2001 per il suo successivo collocamento a riposo dall'01.02.2001 dal dirigente CRINO VITTORIO.

La sentenza riconosce, senza ombra di dubbio, per il Sig. CRINO il diritto della "retributio in integram" in quanto nei limiti e nei termini delle motivazioni lo considera "Dirigente Regionale" a partire dal 3 settembre 1993.

Lo stesso ha, pertanto, il diritto a percepire sotto forma di differenze economiche l'indennità di funzione non corrisposta dal 03.09.93 al 07.07.98 e, sotto forma di rivisitazione della posizione previdenziale, all'adeguamento delle contribuzioni in modo da garantirgli la parità con gli altri Dirigenti di Servizio.

Se la Regione ritenesse di non poter provvedere alla modifica della posizione previdenziale si richiede comunque il rimborso "dell'annessa contribuzione previdenziale tra il trattamento economico fruito dal ricorrente e quello di cui avrebbe goduto se la graduatoria fosse stata sin dall'inizio legittimamente formata e, di conseguenza, gli fosse stato, attribuito il posto di funzione dirigenziale reclamato" (pag. 11 e 14 della sentenza).

In definitiva la Regione è tenuta al rimborso dell'ammontare delle contribuzioni pensionistiche che in relazione alle differenze retributive riconosciute, avrebbe dovuto versare all'ente di previdenza obbligatoria. L'inadempienza di tale rimborso si concretizzerebbe per la Regione in un indebito arricchimento e per il Crino in un danno, in netto contrasto con quanto deciso dal TAR.

L'importo di tale ulteriore differenza ammonta ad € 11.474,75 (€ 72.319,83 x 23,8% = € 17.212,12 che, perché monetizzate, si riduce di 1/3) oltre interessi e rivalutazione come da sentenza.

Sono in definitiva dovute le seguenti differenze:

DIFF. SORTA CAPITALE	€ 1.861,59
DIFF. INTERESSI E RIVALUTAZIONE	€ 4.032,13
DIFF. SPESE LEGALI	€ 32,49

Oltre alla revisione della situazione previdenziale o, in subordine, al rimborso delle contribuzioni pensionistiche non versate.

Invito pertanto, i destinatari della presente al versamento di quanto richiesto, offrendo, la disponibilità mia e del Reg. Crino per ogni eventuale chiarimento.

La presente a tutti gli effetti e conseguenze di legge e per legale scienza.

Cordiali saluti

Avv. Luigi Aldo Cucinella

All.: c/s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale per le Risorse Umane

Unità Operativa Dirigenziale 04

Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati

Ufficio Disciplinare

Napoli 22/04/2014

Avv. Luigi Aldo Cucinella
Via G. Ribera n. 1
80128 Napoli

Al Signor Vittorio Crino
Via Martiri di Ungheria n.1
80018 Mugnano di Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0288020 24/04/2014 12,43
Mitt 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll
Dest CRINO VITTORIO, CUCINELLA LUIGI ALDO
Classifica 7.1 18 Fascicolo : 3 del 2014

Oggetto: -Giudizio innanzi al Tar Campania- esecuzione sentenza n. 4325 del 02/09/2011.

Con riferimento alla esecuzione della sentenza in oggetto emarginata, che riguarda il Suo assistito Crino Vittorio, si riscontrano le sue note, in particolare quella del 24/01/2013, acquisita al protocollo n. 0112375 del 14/02/2013.

Al riguardo questa Amministrazione - Settore Stato Giurido ed Inquadramento - ha già dato riscontro con le note n. 0228423 del 28/03/2013 e n. 0312541 del 03/05/2013, che si allegano in copia.

In particolare nelle suddette note si sosteneva che l'ufficio si è attenuto al dispositivo della sentenza che testualmente recita: *"per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del suo legale rapp.te p.t., al pagamento, in favore del ricorrente, a titolo di risarcimento del danno, delle somme corrispondenti alle differenze retributive tra il trattamento economico fruito e quello corrispondente al posto di funzione dirigenziale reclamato, per il periodo che va dal 3 settembre 1993 alla data di esecuzione della delibera di rettifica della graduatoria, n. 7317 del 29 ottobre 1998, con la quale è stata assegnata al ricorrente la posizione n. 377 nella graduatoria ed è stato conferito il posto dirigenziale contestato. Il tutto ridotto di un terzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 3, ultimo periodo, c.p.a. e maggiorato degli interessi e della rivalutazione monetaria, come per legge".*

Riprendendo i punti della Sua nota del 24/1/2013 di cui innanzi si riferisce quanto segue:

1. con riferimento alla differenza sulla sorte capitale, si riconosce l'importo di € 1.461,59 oltre ad interessi e rivalutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. resta invece fermo il calcolo per la rivalutazione e gli interessi, che è stato effettuato sulle somme al netto delle ritenute di legge, ciò in conformità di quanto disposto dal D.M. n. 352/98 e dall'orientamento della giurisprudenza del Consiglio di Stato (sentenze n.3383/2004 e n.462/2006);
3. le spese legali successive e diverse a quelle indicate in sentenza potranno essere riconosciute;
4. Per quanto riguarda l'aspetto pensionistico si richiama il contenuto delle sopra citate note n. 228423 del 28/03/2013 e n.312541 del 03/05/2013.

Per quanto sopra espresso, non si ritiene di corrispondere altre somme oltre a quelle menzionate, atteso il contenuto e dispositivo della sentenza meramente risarcitorio e non di ricostruzione di carriera.
Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento o confronto.

Il dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato 7
(Punto 3 del dispositivo)

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 7 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendenti: sig.re Sergiano Michelina, nata a S.M.C. Vetere (CE) il 16/02/1960, matr. 9064; Ruotolo Antonietta, nata a Francolise (CE) il 29/02/1960, matr. n. 9013;

Avvocato: Varriale Paolo, Via S.Filippo, 24 – 80122 - Napoli

Oggetto della spesa: Indennità di rischio, indennità di disagio, oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 828429 del 12/11/2012 (prat. n. 5519/2009 CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso all' ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, la sentenza n.5066/12 del tribunale di S.M.C. Vetere – Sez. Lavoro depositata il 26/09/2012 e non notificata.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di ciascuna delle ricorrenti sig.re Sergiano Michelina e Ruotolo Antonietta, della somma di €. 13.087,56 a titolo di indennità di rischio e di disagio, oltre interessi legali dalla data di maturazione al soddisfo.
Il Tribunale di S.M.C.Vetere nel compensare le spese di lite nella misura della metà, ha altresì condannato la Regione Campania al pagamento della restante metà delle stesse spese, liquidate in tale misura ridotta in €. 1.380,00, compresi diritti e onorari, oltre Iva, Cpa e spese generali come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Varriale Paolo.
Su richiesta dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, l'ex Settore Trattamento Economico con nota prot. n.68205 del 29/01/2013, ha comunicato le somme lorde dovute alle suindicate dipendenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato 7
(Punto 3 del dispositivo)

Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n.686913 del 07.10.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento copia degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, ad istanza delle dipendenti Sig.re Sergiano Michelina e Ruotolo Antonietta in virtù della sentenza n. 5066 del Tribunale di S.M.C. Vetere.
Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 803064 del 25.11.2013, ha trasmesso alla Direzione Generale 14, U.O.D. 04, copia degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale ad istanza delle dipendenti sopra citate in virtù della sentenza summenzionata.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente, per indisponibilità di fondi;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 84467 del 5.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura,con nota prot.n.130676 del 24,02,2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.5066/12 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lavoro - depositata il 26.09.2012 e non notificata

TOTALE DEBITO **€ 40.220,81**

Dipendente sig. **ra** Sergiano Michelina

- Indennità di rischio (periodo 2001-2009) € 2.783,86
- Indennità di disagio €. 10.303,70
- Interessi legali maturati al 27/07/2014 €. 1.797,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato 7
(Punto 3 del dispositivo)

sub totale €. 14.884,83

- Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione €. 4.239,48

- **Dipendente** sig.ra **Ruotolo** Antonietta, matr. n. 9013
- Indennità di rischio (periodo 2001-2009) € 2.783,86
- Indennità di disagio €. 10.303,70
- Interessi legali maturati al 27/07/2014 €. 1.799,65

sub totale €. 14.887,21

- Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione €. 4.239,48

Competenze per spese legali avv. **Varriale Paolo** **€. 1.969,81**

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 5 L. 289/2002 successivamente alla liquidazione del debito.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n. 828429 del 12.11.2012 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 5066/12 del Tribunale di S.M.C. Vetere- Sez. Lavoro - depositata il 06.06.2012 e non notificata;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 08/05/2014

Il dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

In 36/C

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

07 - 04 - 05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

OK

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0828429 12/11/2012
Mittente Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario Servizio Supporto Legale del Settore Stato Giuridico ed
Classifica 4.1.1

N. Pratica: **CC-5519/2009**

Oggetto: ~~Ricorsi promossi da Sergiano Michelina,~~ Ruotolo Antonietta c/Regione Campania.-
Trasmissione sentenza riunita n. 5066/2012
Trib. S.M.C.V. Sez. Lavoro

Si trasmette in allegato alla presente, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, copia della sentenza riunita del Tribunale di S. Maria Capua Vetere Sez. Lavoro n. 6230/2009 resa nei procedimenti emarginati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo -

Avv. Letizia re

PER RICEVUTA

Stato Giuridico ed Inquadramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent. 5066/2012

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in persona del giudice del lavoro dott. Francesco Cislaghi, all'udienza di discussione del 26 settembre 2012 ha pronunziato mediante pubblica lettura la seguente

Sentenz

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 6266/2009 del Ruolo Gen. affari LAVORO, ivi riunita la causa recante RG 6269/2009,

tra

Sergiano Michelina e Ruotolo Antonietta, rappresentate e difese dall'avv. to Paolo Varriale, in virtù di procura a margine dei rispettivi ricorsi introduttivi, presso il cui studio in Napoli, via San Filippo n.24, elettivamente domiciliano

ricorrenti

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del l.r.p.t., rap.to e difeso dall'avv. Modesto Letizia, con cui elett.mente domicilia in Caserta alla via Arena presso lo S.T.A.P. Ecologia

resistente

Ragioni di fatto e di diritto della decisione

Con ricorsi ritualmente notificati e successivamente riuniti gli istanti di cui in epigrafe, premesso di essere dipendenti della Regione Campania, assunte ex art. 3 LR 57/85 con la qualifica di istruttore culturale, con distacco presso il Comune di Capua (la Sergiano) e di Teano (la Ruotolo), esponevano che in data 9 ottobre 2001 era stato siglato un contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale della Campania in attuazione dell'art. 15 CCNL del

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 1 aprile 1999; che tale fonte contrattuale integrativa aveva introdotto un salario accessorio, legato alla produttività collettiva, ed alcune indennità, quali quella di rischi, disagio, trasferta, turnazione, maneggio valori, reperibilità e lavoro straordinario. Hanno lamentato che in sede di contrattazione decentrata (in particolare ai sensi dell'accordo siglato in data 9 ottobre 2001 e quindi ai sensi dell'art. 2 co.2 del CCDI del 12 luglio 2004) tali componenti accessori erano stati esclusi dalla retribuzione per il personale assegnato presso altri enti di cui alla LR 57/1985. Le istanti hanno dedotto la violazione del principio di parità di trattamento di cui all'art. 45 del d.lgs. 165/2001 nonché dell'art. 3 co.3 della LR 57/1985 (come mod. da LR n.19 del 16.11.1998) da parte della citata contrattazione collettiva, e per tale motivo hanno convenuto la Regione Campania per sentire dichiarare nei confronti della stessa la disapplicazione delle clausole di contrattazione collettiva integrativa di esclusione dalla retribuzione accessoria nei confronti del personale distaccato e con successivo e conseguente riconoscimento della spettante retribuzione, come individuata nei ricorsi introduttivi del giudizio.

Sentenz

Il Tribunale osserva.

Il ricorso è fondato nei limiti di cui alla presente motivazione.

Parte ricorrente lamenta che l'art. 2 comma 3 dell'accordo siglato in data 9.10.2001 ha limitato i benefici del salario accessorio al solo "Piano di Lavoro Generale" per i dipendenti di cui alla LR 57/1985, negando così a tali dipendenti tutte le altre voci, quale quella della "produttività collettiva", mentre successivamente l'art. 2 co.2 del CCDI del 12.7.2004 ha escluso per detti dipendenti anche la retribuzione derivante dall'esecuzione del cd "Progetto Generale". Tali disposizioni sarebbero in contrasto sia con l'art. 45 del d.lgs.165/2001 (che sancisce il principio di parità di trattamento per la retribuzione dei pubblici dipendenti) sia con l'art. 3 comma 3 LR 57/1985, nella parte in cui stabilisce ed impone la determinazione dello stesso trattamento giuridico ed economico tra i dipendenti regionali già esistenti e quelli transitati nuovamente nei ruolo dell'ente territoriale di destinazione.

La difesa dell'Ente Locale ha messo in evidenza che ai sensi dell'art. 2 d.lgs. 165/2001 è intervenuta la delegificazione della disposizione di legge del 1985, essendo stato stipulato contratto collettivo che ha disciplinato interamente la materia della retribuzione, riservata ad essa dalla legge del 2001. Né può effettuarsi un riferimento alla violazione dell'art. 45 del d.lgs. 165/2001. La norma in questione stabilisce che le pubbliche amministrazioni debbano riconoscere una retribuzione non inferiore a quella della contrattazione collettiva, ma soprattutto che il un

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinato inquadramento non possa che corrispondere la relativa retribuzione. Non è consentita in altri termini una discriminazione "orizzontale". La stessa disposizione di legge, poi, demanda alla contrattazione collettiva la determinazione della retribuzione accessoria; di conseguenza una eventuale violazione dovrebbe trovarsi tra contrattazione collettiva di comparto e quella integrativa. Nel caso di specie non si rinviene alcuna disposizione collettiva contrattuale di livello di comparto che imponga alla contrattazione integrativa di ampliare o di delimitare il proprio ambito di intervento. La scelta, quindi, di escludere dalla retribuzione di produttività una determinata categoria non si pone in contrasto con la normativa di rango primario né con la contrattazione nazionale collettiva. Non vi è violazione dell'art. 40 comma III del d.lgs.165/2001.

Si è affermato che la retribuzione concernente la produttività non è necessariamente destinata a tutti i dipendenti della Regione Campania. È altrettanto indubitabile che, ai sensi dell'art. 45 co.I d.lgs.165/2001, non possa essere esclusa del tutto la retribuzione accessoria per determinate categorie di dipendenti. Il trattamento economico fondamentale ed accessorio è stabilito dalla contrattazione collettiva. Con questa espressione il Legislatore ha inteso stabilire che il trattamento minimo è rappresentato dal riconoscimento di entrambe le componenti della retribuzione: sarebbe contra legem negare del tutto anche una sola delle due componenti a determinate categorie di dipendenti. Tale vincolo vale sia per la contrattazione nazionale che per quella decentrata o cd integrativa.

Sentenz

Rimane invece nella facoltà propria della contrattazione collettiva, in entrambe le sue articolazioni, di modulare la retribuzione accessoria secondo parametri che non siano discriminatori all'interno di ciascun ambito di intervento. Deve dunque concludersi per l'accoglimento del secondo capo di domanda. In particolare, alle ricorrenti deve essere riconosciuta sia l'indennità di disagio di cui all'art. 25 CCDI del 2001, sia l'indennità di rischio di cui all'art. 37 CCNL 2000 e dall'art. 41 CCNL 2004. Invero, le indennità in oggetto mirano a compensare le prestazioni che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale nonché a compensare l'esercizio svolto in condizioni particolarmente disagiate. Tra il personale avente diritto alle richiamate integrazioni salariali, la contrattazione decentrata ha annoverato anche gli addetti al computer ed è pacifico – oltre che provato *per tabulas* attraverso l'attestato del responsabile del servizio AA.GG. e personale del Comune di Capua del 2 febbraio 2009 e del segretario generale del Comune di Teano di pari data - che le istanti lo utilizzino nello svolgimento delle proprie mansioni (per almeno 4 ore al giorno) per tutto il periodo per cui è causa.

Quanto agli importi da liquidarsi, deve farsi riferimento ai conteggi attorei, non oggetto di specifica contestazione da parte della convenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deve dunque concludersi per la condanna della Regione Campania al pagamento in favore delle ricorrenti della somma indicata in dispositivo, oltre interessi sulle singole componenti del credito dalla data di maturazione di ciascuno di essi al saldo.

In considerazione dell'accoglimento solo parziale del ricorso le spese di lite sono compensate per metà: il residuo segue la soccombenza ed è liquidato e distratto come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice del lavoro, dott. Francesco Cislaghi definitivamente pronunciando, ogni contraria istanza disattesa, così provvede:

Sentenz

a) accoglie parzialmente la domanda avanzata dalla ricorrente Sergiano Michelina e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., a pagare in favore della stessa la somma di euro 13087,56 oltre interessi legali dalla data di maturazione al soddisfo;
b) accoglie parzialmente la domanda avanzata dalla ricorrente Ruotolo Antonietta e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., a pagare in favore della stessa la somma di euro 13087,56 oltre interessi legali dalla data di maturazione al soddisfo;
c) compensa per metà le spese di lite; condanna la parte convenuta, in persona del legale rapp.te p.t., a pagare in favore delle ricorrenti la restante metà delle spese di lite, metà che liquida, in tale misura già ridotte, in €1380.00, compresi diritti e onorari, oltre cpa, iva e spese generali come per legge.

In Santa Maria Capua Vetere, il 26.09.2012

Il Giudice (F. Cislaghi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di S.M. Capua Vetere
Numero 5066/2012
Dipendenti Sergiano Michelina e Ruotolo Antonietta
Avvocato Varriale Paolo

Diritti e onorari			1.380,00
spese generali	12,50%	1.380,00	172,50
			1.552,50
CPA	4%	1.552,50	62,10
			1.614,60
IVA	22%	1.614,60	355,21
TOTALE FATTURA			1.969,81
RITENUTA	20,00%	1.552,50	310,50
NETTO A PAGARE			1.659,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 219 del 27/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 4 - UOD Contenzioso lavoro in collab con Avv. Reg.le-Esecuz giudicati-Uff disci

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO RELATIVI A SENTENZE ESECUTIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 1, comma 3, della L.R. 6 maggio 2013, n. 6 prevede che *"in attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 118/2011, le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011 si applicano in "via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 (Ordinamento contabile della regione Campania, art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili con quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011";*
b. che l'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, al comma 5 così come sostituito dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 ha stabilito "*che le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile";*
c. che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione;
d. che con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e. che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "*Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio*";
f. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 –"Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il Triennio 2014 – 2016", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
g. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 – "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014)", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
h. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. che gli artt. 282 e 431 c.p.c. dispongono, rispettivamente, che "*La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti*" e "*Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c. sono provvisoriamente esecutive*", nonché la disciplina dell'esecuzione provvisoria di cui all'art. 282 c.p.c. trova legittima attuazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee, per loro natura, a costituire titolo esecutivo (Cass. 6.2.1999 n. 1037);
j. che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della Legge Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;

DATO ATTO che sono state istruite le seguenti pratiche ad oggetto sentenze di condanna nei confronti della Regione Campania e che qui di seguito si indicano gli estremi rinviando i dati di dettaglio nelle schede di rilevazione dei debiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) sentenza n. 4658 del 30/09/2013 Tribunale di Salerno che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dei Sig.ri **Cipolla** Giuseppe, **De Simone** Vanda, **Di Salvo** Maria Assunta e **Leggiero** Antonietta dell'importo complessivo di €. **69.061,84;**di cui **€.1903,20 lordi** all' Avvocato **Varriale** Paolo con attribuzione allo stesso legale;
2) sentenza n.1930 del 19/04/2013 Tribunale di Salerno che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Falabella** Bonaventura dell'importo complessivo di €. **1.503,60**;
3) sentenza n. 1767 dell' 11/04/2013 Tribunale di Salerno che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Zappullo** Nunziante dell'importo complessivo di €. **2.276,95;** di cui **€. 983,32** lordi all'Avvocato **Monaco P**asquale Lucio con attribuzione allo stesso legale;
4) sentenza n. 1931 del 19/04/2013 Tribunale di Salerno che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Ferrara** Nicola dell'importo complessivo di €. **1.503,60**;
5) sentenza n. 20122 del 28/11/2013 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dei Signori **Aiello** Antonio e **Torre** Livia dell'importo complessivo di €. **23.036,76**; di cui **€. 2.030,08 lordi** agli Avvocati **Turrà** Sergio e **Vallifuoco** Daniela con attribuzione agli stessi legali;
6) sentenza n.3782 del 12/02/2013 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Coppola** Giuseppe dell'importo complessivo di €. **21.692,16**; **di cui €. 1.801,70** lordi all'Avvocato **Turrà** Sergio con attribuzione allo stesso legale;
7) sentenza n. 9863 del 24/04/2013 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dei Signori **Giglio** Vincenzo, **Castiello** Sabatino, **Meomartini** Bruno, **Irace** Vittorio, **De Lucia** Bruno Armando, **Barberio** Teresa, **Grammegna** Francesco, **Fusco** Mario, **Castiello** Alfonso e **Salemme** Michele dell'importo complessivo di €.**4.157,34**; di cui **€.1.015,04** lordi agli Avvocati Sergio e Sabrina **Turrà** e all'Avvocato Daniela **Vallifuoco;**
8) sentenza n.3387 del 09/05/2013 Corte di Appello di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Tramontano** Pellegrino dell'importo complessivo di €. **1.109,15;** di cui €. **507,52** all'Avvocato **Monetti** Francesco con attribuzione allo stesso legale;

DATO ATTO:

a) che per alcuni dei crediti oggetto del presente provvedimento, in particolare quelli di cui al punto 7) il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
b) che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 di approvazione del nuovo ordinamento, con successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
c) che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
d) che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo, che conteneva i titoli esecutivi di cui al precedente punto 7), è stata restituita, a seguito del su citato processo di riorganizzazione, in quanto i firmatari, così come indicati nell'avvio della procedura nel sistema informatico non corrispondevano più agli attuali responsabili delle nuove strutture;
e) Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi la Direzione Generale 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la proposta di deliberazione all'approvazione della Giunta Regionale, ma anche in questo caso, soprattutto per la mancanza di fondi disponibili, detta proposta è stata restituita dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio proponente;
f) Che la U.O.D. 04, successivamente con specifiche note ha provveduto, anche nelle more

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 (avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014) a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;

g) Che la suddetta Struttura ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
h) Che gli estremi delle predette note relative all'istruttoria in parola sono riportate nelle singole schede di rilevazione della parte debitoria;

PREMESSO, altresì,

a. che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto, solo per le pratiche per le quali ha acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b. che le citate schede di rilevazione di partita debitoria sono state redatte tenendo conto delle sentenze esecutive di condanna nei confronti della Regione Campania e che con riferimento alle quali sono riportati per sintesi gli elementi identificativi, dettagliatamente definiti nelle predette schede di rilevazione di partita debitoria, numerate dal n.1 al n.8 con riguardo a quattordici crediti riferiti a 30 persone fisiche creditori riportati nelle premesse e anche nel dispositivo del presente atto; tali schede vengono allegate formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che in alcuni casi (vedi il punto precedente n.7, del suddetto elenco) sono stati anche prodotti gli atti della procedura esecutiva che al momento non vengono considerati, in linea con quanto riportato dalla deliberazione di Giunta regionale n.1731 del 30.10.2006;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle attività promosse ai fini della rilevazione dei procedimenti di esecuzione eventualmente già avviati, riferiti alle sentenze di cui alla parte dispositiva;

RILEVATO che la somma complessiva, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad **€.124.341,40;**

CONSIDERATO:

a che la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa;
b che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontante ad **€ 124.341,40** occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002, così come modificato dall'art.1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 e dalla deliberazione di G. R. n. 1731 pubblicata sul B. U. R. C. del 20.11.2006;
c che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.5.2013 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO, altresì che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti pendenti o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione fermo restando la corrispondenza che verrà acquisita in futuro sulle controversie in oggetto;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, essendo provvedimenti provvisoriamente esecutivi, onde evitare all'Ente ulteriori aggravi di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei conseguenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto delle sentenze sopra individuate e dettagliatamente specificate nella parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

dispositiva e nelle otto schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. pertanto, proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€. 124.341,40**;

c. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza Direzione Generale 14 – Dip. 55 , collegato alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, istituito con deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di **€ 124.341,40**, prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, in termini di competenza e di cassa, Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 rientrante nelle competenze operative della Direzione Generale 13 – Dip. 55 ed avente sufficiente disponibilità;

d. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale 14 ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di **€ 124.341,40** da assumersi sul cap. 576, Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, all'uopo istituito, subordinando il successivo atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, previa verifica dello stato di attuazione dell'eventuale procedura esecutiva avviata dal creditore;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra detto, di dover riproporre il presente provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio, che contiene più situazioni debitorie, per economia di atti;

VISTI:

a) le note dell'A.G.C. Avvocatura allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
b) la nota prot. n. 1004931 del 20.11.2009 dell' A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;
c) Il D. Lgs. 118/2011;
d) Il DPCM n. 57624/2011;
e) l'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
f) la deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006;
g) la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
h) la deliberazione di G. R. n. 488 del 31.10.2013;
i) le otto schede di rilevazione di partita debitoria che riportano gli estremi del debito e di tutta la corrispondenza che fa parte dell'istruttoria (sentenze, parcelle, lettere della D.G. 14 e competente U.O.D. 04, note di richiesta quantificazione somme degli accessori e riscontri della U.O.D. Trattamento Economico, ecc.);
j) Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
k) Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
l) Deliberazione di Giunta Regionale n.92 dell'1.04.2014;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6.05.2013, n.5, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma complessiva di **€ 124.341,40**– in relazione ai titoli nelle premesse riportati e con riguardo ai seguenti creditori:
   - **a) Cipolla** Giuseppe, importo lordo di €. **14.466,14**, di cui €.3.162,99 per oneri riflessi;
   - **b) De Simone** Vanda, importo lordo di € **14.444,16,** di cui €.3.162,99 per oneri riflessi;
   - **c) Di Salvo** Maria Assunta, importo lordo di € **19.126,55** di cui €.4.239,44 per oneri riflessi;
   - **d) Leggiero** Antonietta, importo lordo di € **19.121,79** di cui €.4.239,44 per oneri riflessi;

e) **Avv. Varriale** Paolo**,** importo lordo di € **1.903,20**;
f) **Falabella** Bonaventura, importo lordo di € **1.503,60**;
g) **Zappullo** Nunziante, lordo di € **1293,63**;
h) **Avv. Monaco** Pasquale Lucio, importo lordo di €. **983,32**;
i) **Ferrara** Nicola, importo lordo di € **1.503**,**60**;
j) **Aiello** Antonio, importo lordo €. **7.941,19**, di cui €. 1.781,30 per oneri riflessi;
k) **Torre** Livia, importo lordo di €. **13.065,49**, di cui €. 2.483,47 per oneri riflessi;
l) **Avv.ti Turrà** Sergio**- Vallifuoco** Daniela importo lordo di €. **2.030,08**;
m) **Coppola** Giuseppe, importo lordo di €. **19.890,46**, di cui €. 3.147,67 per oneri riflessi;
n) **Avv. Turrà** Sergio importo lordo di €. **1.801,70**;
o) **Giglio** Vincenzo importo lordo di €. **314,23**;
p) **Castiello** Sabatino importo lordo di €. **314,23**;
q) **Meomartini** Bruno importo lordo di €. **314,23**;
r) **Irace** Vittorio importo lordo di €.. **314,23**;
s) **De Lucia** Bruno Armando importo lordo di €. **314,23**;
t) **Barberio** Teresa importo lordo di €.**314,23**;
u) **Grammegna** Francesco importo lordo di €. **314,23**;
v) **Fusco** Mario importo lordo di €. **314,23**;
w) **Castiello** Alfonso importo lordo di €. **314,23**;
x) **Salemme** Michele importo lordo di €. **314,23**;
y) Avv.ti Sergio e Sabrina Turrà-Avv.to Daniela Vallifuoco importo lordo di €. **1.015,04**;
z) **Tramontano** Pellegrino importo lordo di €. **601,63**;
aa) Avv. **Monetti** Francesco importo lordo di €. **507,52**;

2. di dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c.;
3. di proporre il presente provvedimento teso a prendere atto delle sentenze in premessa specificate, richiamate ed illustrate nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria che contengono tutti gli estremi e gli atti riguardanti i singoli debiti, schede che sono identificate con i numeri da 1 a 8 e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di riservarsi la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
5. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dal Dirigente della U.O.D. 04, della Direzione Generale per le Risorse Umane, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.04.2013, la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2014, afferente i capitoli di seguito riportati:
   6.1 capitolo di spesa 124 "Pagamento debiti fuori bilancio", di competenza della Direzione Generale 13 – Dip. 55, collegato alla Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.01.01.000 – Cofog 01.1 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.10.01 riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 124.341,40 ;**
   6.2 capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza della Direzione Generale 14 -Dip. 55, collegato alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 – Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01 incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 124.341,40;**
7. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale 14/ U.O.D. 04 il conseguente atto di impegno della somma di **€ 124.341,40** da assumersi sul cap. 576 Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 – Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01, all'uopo istituito con deliberazione G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
8. di subordinare il successivo atto di liquidazione, agli aventi diritto, a seguito del riconoscimento del

fonte: http://burc.regione.campania.it

debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;

9. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
10. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.L.vo n.33/2013;
11. di demandare alla Segreteria di Giunta, Ufficio III – Affari Generali – il compito di trasmettere la presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere alla U.O.D. 04, della Direzione Generale 14 – Dipartimento. 55 copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
12. di inviare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale affinché effettui la valutazione circa la sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei soggetti che hanno procurato il debito oggetto del presente provvedimento;
13. di trasmettere la presente deliberazione:

13.1 alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;

13.2 al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale 14, alla Direzione Generale 13 – alle UU.OO.DD. 04 e 07 della Direzione Generale 14, alle UU.OO.DD. 02 e 04 della Direzione Generale 13 ed al Tesoriere Regionale, nonché alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 1 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, Direzione Generale 55, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:
Dipendenti: sig. **Cipolla** Giuseppe , nato a Marzano Appio (CE) il 12/06/1947 matr.n. 8478; sig.ra **De Simone** Vanda, nata a Tora e Piccilli (CE) il 18/01/1954 matr. 8598.; sig.ra **Di Salvo** Maria Assunta, nata a Conca della Campania (CE) il 27/05/1953, matr. 8626; sig.ra **Leggiero** Antonietta, nata a Capua (CE) il 15/07/1956 matr. 8778.

Avvocato: Varriale Paolo, Via S.Filippo, 24 – 80122 - Napoli

Oggetto della spesa: pagamento compenso indennità di rischio e disagio e spese legali
Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con nota prot.n. 48150 del 23/01/2014 (prat.n.5221/2008- CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla Direzione Generale 14, U.O.D. 04, la sentenza n.4658/13 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro - depositata il 30/09/2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale in forma esecutiva in data 08/01/2014.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento dei separati ricorsi proposti dai dipendenti in epigrafe indicati e successivamente riuniti in corso di causa, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei predetti dipendenti delle somme come di seguito specificate, per mancato riconoscimento dell'indennità di disagio e di rischio oltre interessi legali dalla data di maturazione al soddisfo:
Sig. **Cipolla** Giuseppe €. 9.764,42 (anni 2001-2007);
Sig.ra **De Simone** Vanda €. 9.764,42 (anni 2001-2007);
Sig.ra **Di Salvo** Maria Assunta €. 13.087,56 (anni 2001-2009);
Sig.ra **Leggiero** Antonietta €. 13.087,56 (anni 2001-2009);
Il Tribunale di S.M.Capua V. ha altresì condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite, liquidate, previa compensazione del 50%, in € 1.500.00, oltre cpa, iva con distrazione.
La U.O.D. 04, con nota prot.n. 106809 del 13.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014), a richiedere la quantificazione degli accessori previsti nella sentenza in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
La suddetta Struttura, con nota prot.n. 224714 del 31/03/2014 ha fornito riscontro alle predette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola, specificando,

fonte: http://burc.regione.campania.it

come richiesto, tre scadenze: maggio, giugno e luglio 2014;
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.4658/2013 del Tribunale di S.M.Capua V.- Sez. Lavoro - depositata il 30/09/2013 e notificata in forma esecutiva in data 08/01/2014

TOTALE DEBITO **€. 69061,84**

Dipendente sig. **Cipolla** Giuseppe, matr.n.8478.

- Indennità di rischio (periodo 01/07/2001-31/12/2007)) € 2.063,76
- Indennità di disagio (periodo 01/07/2001-31/12/2007)) € 7.700,66
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 1.538,73

Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione €. 3.162,99

Dipendente sig.ra **De Simone** Vanda matr.8598

- Indennità di rischio (periodo 01/07/2001-31/12/2007)) € 2.063,76
- Indennità di disagio (periodo 01/07/2001-31/12/2007)) € 7.700,66
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 1.516,75

Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione € .3.162,99

Dipendente sig.ra **Di Salvo** M. Assunta matr. 8626

- Indennità di rischio (periodo 01/07/2001-31/12/2009)) € 2.783,76
- Indennità di disagio (periodo 01/07/2001-31/12/2009)) € 10.303,70
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 1.799,65

Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione €. 4.239,44

Dipendente sig.ra **Leggiero** Antonietta matr. 8778

- Indennità di rischio (periodo 01/07/2001-31/12/2009)) € 2.783,76
- Indennità di disagio (periodo 01/07/2001-31/12/2009)) € 10.303,70
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 1.794,89

Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione €. 4.239,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze per spese legali avv. **Varriale** Paolo €. 1.903,20

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 48150 del 23.01.2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.4658 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro - depositata il 30/09/2013 e notificata in forma esecutiva in data 08/01/2014;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 12/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

155 Visto PD

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

RACCOMANDATA A MANO

DIP 55 DG 14 UOD 03 24.1.14

Direzione Generale per le Risorse Umane
Stato Giuridico e Inquadramento
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

UOD04

OK

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014 0048150 23/01/2014 09.48
Mitt A G C 4 Avvocatura
Ass 551403 UOD Stato giuridico ed Inquadr.
Classifica 4 1 1. Fascicolo 4 del 2013

N. Pratica ~~CC-5221/2008~~

Oggetto Ricorso promosso da Cipolla Giuseppe + altri
~~Trasmissione sentenze n. 4658/2013~~
Trib. S.M.C.V. Sez. Lavoro

In relazione alla pratica indicata in oggetto, per le determinazioni di competenza del Settore, si trasmettono n. 2 copie della sentenza n. **4658/2013** relative al ricorrente e al procuratore antistatario.

Si invita altresì codesto Settore a segnalare all'Avvocatura ulteriori elementi utili per un eventuale impugnazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo -

Avv. Letiziarre

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice dr. Ciro Cardellicchio, presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ha pronunciato la seguente sentenza nell'udienza di discussione del 30 settembre 2013 nella causa iscritta nel ruolo generale degli affari contenziosi della sezione lavoro, al n. 4296\08 riunite le cause ai nn. 4299\08, 6267\09 e 6265\09

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
8 GEN 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

TRA

Cipolla Giuseppe, De Simone Vanda, Di Salvo Maria Assunta, Leggiero Antonietta rappresentati e difesi dall'avv. Nicola Vetrella

Ricorrente

E

Regione Campania in persona del legale rappresentante pro-tempore rappresentata e difesa dall'avv. Modesto

Resistente

Fatto e Diritto

Con atti di ricorso successivamente riuniti i ricorrenti in epigrafe premesso di essere dipendenti della Regione Campania, assunti ex art. 3 LR 57/85 con la qualifica di istruttore culturale, distaccati presso varie amministrazioni comunali, esponevano che in data 9 ottobre 2001 era stato siglato un contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale della Campania in attuazione dell'art. 15 CCNL del personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 1 aprile 1999; che tale fonte contrattuale integrativa aveva introdotto un salario accessorio, legato alla produttività collettiva, ed alcune indennità, quali quella di rischi, disagio, trasferta, turnazione, maneggio valori, reperibilità e lavoro straordinario. Lamentavano che in sede di contrattazione decentrata (in particolare ai sensi dell'accordo siglato in data 9 ottobre 2001 e quindi ai sensi dell'art. [illegible] del CCNL del 1[illegible]

9 GEN. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla LR 57/1985. Deducevano la violazione del principio di parità di trattamento di cui all'art. 45 del d.lgs. 165/2001 nonché dell'art. 3 co.3 della LR 57/1985 (come mod. da LR n.19 del 16.11.1998) da parte della citata contrattazione collettiva, e per tale motivo convenivano la Regione Campania per sentire dichiarare nei confronti della stessa la disapplicazione delle clausole di contrattazione collettiva integrativa di esclusione dalla retribuzione accessoria nei confronti del personale distaccato e con successivo e conseguente riconoscimento della spettante retribuzione, come individuata nei rispettivi ricorsi introduttivi del giudizio.

Si costituiva la Regione Campania che concludeva per il rigetto del ricorso con la vittoria delle spese di lite.

Sulla documentazione in atti la causa era decisa come da sentenza di cui era data lettura.

Il ricorso è fondato nei limiti di cui alla presente motivazione.

I ricorrenti lamentano che l'art. 2 comma 3 dell'accordo siglato in data 9.10.2001 ha limitato i benefici del salario accessorio al solo "Piano di Lavoro Generale" per i dipendenti di cui alla LR 57/1985, negando così a tali dipendenti tutte le altre voci, quale quella della "produttività collettiva", mentre successivamente l'art. 2 co.2 del CCDI del 12.7.2004 ha escluso per detti dipendenti anche la retribuzione derivante dall'esecuzione del cd "Progetto Generale". Tali disposizioni sarebbero in contrasto sia con l'art. 45 del d.lgs.165/2001 (che sancisce il principio di parità di trattamento per la retribuzione dei pubblici dipendenti) sia con l'art. 3 comma 3 LR 57/1985, nella parte in cui stabilisce ed impone la determinazione dello stesso trattamento giuridico ed economico tra i dipendenti regionali già esistenti e quelli transitati nuovamente nei ruolo dell'ente territoriale di destinazione.

La difesa dell'Ente Locale ha messo in evidenza che ai sensi dell'art. 2 d.lgs. 165/2001 è intervenuta la delegificazione della disposizione di legge del 1985, essendo stato stipulato contratto collettivo che ha disciplinato interamente la materia della

fonte: http://burc.regione.campania.it

retribuzione, riservata ad essa dalla legge del 2001. Né può effettuarsi un riferimento alla violazione dell'art. 45 del d.lgs. 165/2001. La norma in questione stabilisce che le pubbliche amministrazioni debbano riconoscere una retribuzione non inferiore a quella della contrattazione collettiva, ma soprattutto che ad un determinato inquadramento non possa che corrispondere la relativa retribuzione. Non è consentita in altri termini una discriminazione "orizzontale". La stessa disposizione di legge, poi, demanda alla contrattazione collettiva la determinazione della retribuzione accessoria; di conseguenza una eventuale violazione dovrebbe trovarsi tra contrattazione collettiva di comparto e quella integrativa. Nel caso di specie non si rinviene alcuna disposizione collettiva contrattuale di livello di comparto che imponga alla contrattazione integrativa di ampliare o di delimitare il proprio ambito di intervento. La scelta, quindi, di escludere dalla retribuzione di produttività una determinata categoria non si pone in contrasto con la normativa di rango primario né con la contrattazione nazionale collettiva. Non vi è violazione dell'art. 40 comma III del d.lgs.165/2001.

Si è affermato che la retribuzione concernente la produttività non è necessariamente destinata a tutti i dipendenti della Regione Campania. È altrettanto indubitabile che, ai sensi dell'art. 45 co.I d.lgs.165/2001, non può essere esclusa del tutto la retribuzione accessoria per determinate categorie di dipendenti. Il trattamento economico fondamentale ed accessorio è stabilito dalla contrattazione collettiva. Con questa espressione il Legislatore ha inteso stabilire che il trattamento minimo è rappresentato dal riconoscimento di entrambe le componenti della retribuzione: sarebbe contra legem negare del tutto anche una sola delle due componenti a determinate categorie di dipendenti. Tale vincolo vale sia per la contrattazione nazionale che per quella decentrata o ed integrativa.

Primo motivo del ricorso proprio della contrattazione collettiva, [illegible] la violazione [illegible] della [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

discriminatori all'interno di ciascun ambito di intervento. Deve dunque concludersi per l'accoglimento del secondo capo di domanda. In particolare, ai ricorrenti deve essere riconosciuta sia l'indennità di disagio di cui all'art. 25 CCDI del 2001, sia l'indennità di rischio di cui all'art. 37 CCNL 2000 e dall'art. 41 CCNL 2004. Invero, le indennità in oggetto mirano a compensare le prestazioni che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale nonché a compensare l'esercizio svolto in condizioni particolarmente disagiate. Tra il personale avente diritto alle richiamate integrazioni salariali, la contrattazione decentrata ha annoverato anche gli addetti al computer ed è pacifico - oltre che provato per tabulas attraverso l'attestato dei Sindaci dei comuni di rispettiva assegnazione che gli istanti utilizzavano nello svolgimento delle proprie mansioni (per almeno 4 ore al giorno).

Quanto agli importi da liquidarsi, deve farsi riferimento ai conteggi attorei, non oggetto di specifica contestazione da parte della convenuta, inoltre in atti sono esibite le buste paga da cui risultano i giorni di presenza dei ricorrenti in servizio.

Deve, poi, rilevarsi che l'importo rivendicato è stato quantificato a decorrere dal luglio 2001 anche se nelle conclusioni è indicato un periodo più ridotto decorrente dal 2004. Quest'ultima indicazione è, però, frutto evidente di un mero errore materiale in quanto non solo contrastante con la parte espositiva del ricorso ma in quanto l'ammontare complessivo del credito per il quale si chiede nelle conclusioni la condanna della Regione Campania è stato determinato includendo anche l'importo dell'indennità di rischio e di disagio maturate anche dal 2001 al 2003.

Deve dunque concludersi per la condanna della Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti delle somme indicate in dispositivo, oltre interessi sulle singole componenti del credito dalla data di maturazione di ciascuno di essi al saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione dell'accoglimento solo parziale del ricorso le spese di lite sono compensate per metà; il residuo segue la soccombenza ed è liquidato e distratto come da dispositivo.

P.Q.M.

Ogni diversa istanza e deduzione disattese:

In parziale accoglimento del ricorso condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., a pagare in favore di :

Cipolla Giuseppe la somma di €. 9.764,42 (anni 2001-2007)

De Simone Vanda la somma di €.9.764,42 (anni 2001-2007)

Di Salvo Maria Assunta la somma di €. 13.087,56 (anni 2001-2009)

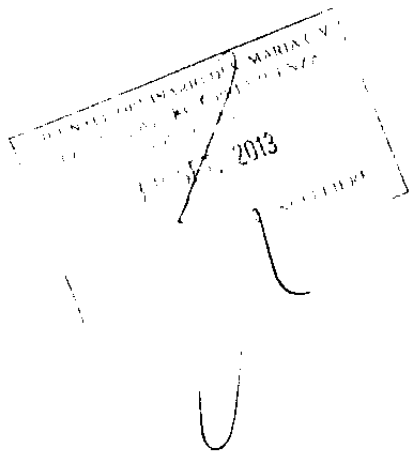
Leggiero Antonietta la somma di €. 13.087,56 (anni 2001-2009)

oltre interessi legali dalla data di maturazione al soddisfo;

b) Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di lite che liquida, previa compensazione del 50%, in €. 1.500,oo, oltre cpa, iva con distrazione.

Santa Maria Capua Vetere

Il Giudice



fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA-IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti,di mettere in esecuzione il presente titolo,al Pubblico Ministero,di darvi assistenza,e a tutti gli Ufficiali della forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. f. UARRALE
DE SILVO M. ASSUNTA **quale procuratore**

S.Maria C.V.____04/11/2013.-

IL DIRETTORE AMM./VO
f.to Dr.ssa Fiorella RUSSO

E'copia conforme per uso notifica

S.Maria C.V.___04/11/2013.-

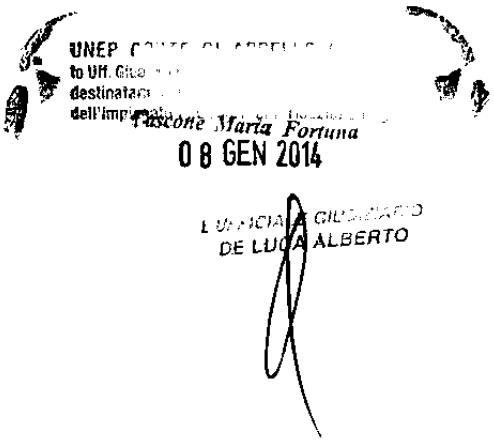
IL DIRETTORE AMM./VO
Dr.ssa Fiorella RUSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad istanza dell'Avv. Paolo Varriale, si notifichi a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente pro tempore, elett.te dom.to per la carica presso la sede in 80121 Napoli alla Via Santa Lucia n. 81.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza Tribunale di S.M.C. VETERE - Sez.Lav.-
Numero 4658/2013
Dipendente COPPOLA GIUSEPPE
Avvocato VARRIALE PAOLO

Diritti e onorari			1.500,00
			1.500,00
CPA	4%	1.500,00	60,00
			1.560,00
IVA	22%	1.560,00	343,20
TOTALE FATTURA			1.903,20
RITENUTA	20%	1.500,00	300,00
NETTO A PAGARE			1.603,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 2 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità deL creditore

Dipendente: sig. Falabella Bonaventura nata a Eboli il 02/05/1957, matr. n. 13530

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.68010 del 30/01/2014 (prat.n.4276/12-1267/13-4272/12 CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla D.G. Per le Risorse Umane (14) la sentenza n.1930 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro – depositata il 19/04/2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza del Sig. Falabella Bonaventura e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 28/11/2013.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente Sig. Falabella Bonaventura, della somma di € 1.446,00 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre gli accessori come per legge.
Il Tribunale di Salerno ha altresì, dichiarato interamente compensate tra le parti le spese di giudizio.
La U.O.D. 04, con nota prot.n.105466 del13.02.2014 ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014) a richiedere la quantificazione delle somme previste nella sentenza in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
La suddetta Struttura, con nota prot.n. 224732 del 31/03/2014 ha comunicato le somme lorde dovute alla dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.1930 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro - depositata il 19.04.2013 e notificata in forma esecutiva in data 28.11.2013.

TOTALE DEBITO **€ 1.503,60**

Dipendente sig. Falabella Bonaventura , matr.n.13330

- Risarcimento del danno per perdita di chance € 1.446,00
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 57,60

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 68010 del 30.01.2014 dell'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.1930 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro - depositata il 19/04/2013 e notificata in forma esecutiva in data 28.11.2013;

Napoli, 12/05/2014

Il Dirigente
Dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 04
3111

AREA 04 - SETTORE 01

192

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014 0068010 30/01/2014 11 45
Mitt. A G C.4 Avvocatura
Ass 5514 Direzione Generale per le Risc
Classifica 4.1.1

D.G. 55-14

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

VIA S. LUCIA N.81

80132 NAPOLI

N. Pratica: CC 4276/12-1267/13-4272/12

Oggetto: Trasmissione sentenze n..1930/13-1767/13-1931/13 rese dal Tribunale di Salerno – sezione Lavoro nei confronti di Falabella Bonaventura,Zappullo Nunziante,Ferrara Nicola

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dal Tribunale di Napoli –sezione Lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

3/02/2014
Visionato e Lasciato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVV 19521

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
81055 S. MARIA C. V. (Caserta)

N. 364/2012 R.G.

ESENTE LAVORO
N° 1930 SENT.
N° _____ R. GEN.
N° _____ CRON.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
28 NOV 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

CC 4276/12 Di Lascio

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

22 NOV. 2013

Il Tribunale di Salerno - Sezione del Lavoro - nella persona del magistrato dott. ssa Maria Teresa BELMONTE
ha pronunziato all'udienza del 19.02.2013 la seguente

S E N T E N Z A

nel giudizio iscritto al n. N. 364/2012 del ruolo generale del lavoro vertente

TRA

FALABELLA Rosaria, rappresentato e difeso, in virtù di mandato a margine del ricorso, dall'avv. Lucio Pasquale MONACO presso lo studio del quale elettivamente domicilia in Eboli

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente p.t. rappresentata e difesa dall'avv. Alba DI LASCIO in virtù di mandato a margine della memoria, presso il cui studio è elettivamente domiciliata in Napoli

CONVENUTA - RESISTENTE

O G G E T T O: risarcimento danni.

CONCLUSIONI: All'udienza odierna le parti, riportandosi ai rispettivi atti introduttivi del giudizio, concludevano come da verbale.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato in data 20.01.2012 parte ricorrente, dipendente della Regione, appartenente alla categoria D e titolare negli anni 2000 e 2001 di una delle posizioni organizzative previste dal CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31.3.1999, adiva questa A.G. per conseguire la dichiarazione di inadempimento, da parte della Regione, agli obblighi contrattualmente assunti con l'art. 10 CCNL 1999 nonché con art. 11 CCDI 2000, in quanto non avrebbe percepito la indennità di risultato nella misura specificata nell'atto introduttivo. Rappresentava di avere ricevuto l'incarico dirigenziale con determina della regione Campania, e che la retribuzione invocata doveva essere corrisposta prebvia valutazione dei risultati da parte dei dirigenti di settore, sulla base del sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione e che presso il convenuto il sistema di valutazione risultava istituito con delibera della Giunta Regionale n. 8493/1998. Chiedeva, pertanto, chiedendo al condanna della Regione al pagamento dell'importo a titolo di risarcimento danni per perdita di chance oltre rivalutazione ed interessi.
Si costituiva in giudizio la Regione, che contestava la fondatezza della domanda di cui chiedeva il rigetto.

02 DIC. 2013

9 9380 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricorso è fondato e merita accoglimento.
In via preliminare vanno esaminate le norme contrattuali istitutive della retribuzione di risultato. L'art. 8 del CCNL comparto Regioni del 1999 prevedeva la istituzione da parte degli enti territoriali di posizioni organizzative che comportano lo svolgimento di determinati incarichi con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, posizioni che possono essere assegnate solo a dipendenti classificati nella qualifica D.
L'art. 9 co. 4 dispone poi che " *I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'Ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato, di cui all'art. 10 co. 3* "". Tale ultima norma prevede poi che "*l'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale*". Dal combinato disposto di tali norme, ed in particolare dall'art. 9 co. 4, si evince che la corresponsione della retribuzione di risultato è subordinata ad una valutazione annuale posta in essere dall'Ente, secondo criteri e procedure predeterminati ed alla quale sono soggetti i risultati delle attività svolte dai dipendenti cui sono attribuite le posizioni organizzative.
Dunque l'assunto della regione, secondo cui la valutazione dell'Ente sarebbe richiesta solo al fine di graduare la retribuzione di risultato tra un minimo del 10% ed un massimo del 25% della retribuzione di posizione, non trova alcun riscontro normativo.
Quanto alle spese, esse seguono la soccombenza e vanno liquidate in favore della ricorrente come da dispositivo. In realtà, lo stesso art. 10 co. 3 citato, che dispone tale graduazione , prescrive poi che "essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale", laddove il termine "essa" si riferisce alla retribuzione di risultato nella sua interezza, volendo intendere che, a prescindere dalla graduazione, è proprio la corresponsione di tale emolumento ad essere subordinato alla valutazione dell'ente. Analoga disciplina della retribuzione di risultato è stata prevista nel contratto collettivo integrativo per il personale della Giunta Regionale del 27.3.2000, che ha parimenti subordinato la corresponsione di tale emolumento ad una valutazione della P.A..in particolare l'art. 11 ha istituito tre tipi di posizione organizzativa, contrassegnati rispettivamente con le lettere A-B-C, prevedendo, per la prima una retribuzione di £ 22.000.000, per la seconda di £. 18.000.000, per la terza di £. 14.000.000, oltre "*una retribuzione di risultato annua, per l'anno 2000 e seguenti, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore , sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con Delibera G.R. n. 8463/1982*".
Alla luce della disciplina contrattuale sopra descritta, deve concludersi nel senso che la corresponsione della retribuzione di risultato non possa prescindere dalla valutazione dei risultati posta in essere dall'ente, valutazione che, in quanto condizione per la attribuzione del trattamento economico, riconosciuto dalla contrattazione collettiva ai dipendenti, costituisce una condotta obbligata del datore di lavoro.
Nella fattispecie in esame, nella quale l'odierno ricorrente non è stato sottoposto , pur titolare di posizione organizzativa, alla valutazione annuale, non è possibile quindi affermare, sulla base della disciplina contrattuale, il loro diritto alla corresponsione della retribuzione di risultato per gli anni dal 1999 al 2001. Né può condividersi la tesi che la conferma degli incarichi ricevuti può essere considerata come una implicita valutazione positiva dei risultati dei precedenti incarichi, come sostenuto nel ricorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

introduttivo. In realtà l'art. 9 co. 2 del CCNL citato dispone che "*per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere, della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti del personale della categoria D*".

L'art. 12 del CCDI , recante disposizioni di attuazione del citato articolo 9, stabilisce i criteri generali per il conferimento e per la conferma degli incarichi da parte dei dirigenti, valutando elementi che attengono soprattutto alle caratteristiche personali del dipendente, quali risultati culturali, attitudini, capacità professionali, mentre la valutazione della precedente attività svolta dal dipendente viene ricompresa sotto il parametro dell'esperienza, a prescindere dai risultati. Per questo non è possibile affermare che la conferma nell'incarico equivalga ad una valutazione positiva dei risultati raggiunti nel precedente incarico, poiché è diverso l'oggetto della valutazione che nel primo caso ha valenza soggettiva, e nel secondo valenza oggettiva.

Quanto alla domanda risarcitoria fondata sulla circostanza che spetta alla Amministrazione la costituzione del nucleo di valutazione, a cui è subordinata la corresponsione della retribuzione di risultato, la quale deve rispondere dei danni derivati dal mancato funzionamento di tale organismo di supporto, essa è fondata.

Invero, l'obbligo del datore di lavoro, seppure non previsto letteralmente come tale dal contratto collettivo, deriva dai generali principi di correttezza e buona fede nella interpretazione delle norme contrattuali (art. 1366 c.c.) e nella loro esecuzione (art. 1375 c.c.). D'altronde solo attraverso la condotta accessoria omessa la amministrazione poteva adempiere alla propria obblgiazione4 principale di corrispondere la retribuzione di risultato (sussistenti i rispettivi presupposti), prevista insieme alla retribuzione di posizione quale sostitutiva di ogni altro trattamento accessorio, compresa la retribuzione per il lavoro straordinario.

Quanto alla questione del danno risarcibile, deve escludersi che tale danno possa consistere nell'intero importo della retribuzione di risultato non corrisposta, essendo la corresponsione di tale subordinata ad una valutazione della P.A. dall'esito incerto. Il ricorrente può, invece, fondatamente rivendicare, come fa, un diritto al risarcimento del danno da perdita di chance, in quanto titolare del diritto alla valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'incarico conferitogli dall'Ente. Invero, è pacifico in giurisprudenza che la perdita di chance non costituisca una mera aspettativa di fatto, ma una entità patrimoniale a sé stante, suscettibile di autonoma valutazione, onde3 la perdita della possibilità di conseguire un risultato utile del quale risulti provata la sussistenza, configura una lesione alla integrità del patrimonio la cui risarcibilità è conseguenza immediata e diretta del verificarsi di un danno concreto ed attuale (cfr. ex *plurimis* cass. 18.3.2003 n. 3999).

Nella fattispecie in esame la probabilità della valutazione positiva non può essere apprezzata in rapporto a parametri di giudizio specifici, che non risultano predeterminati, ma, più in generale, in ragione della professionalità del dipendente e della sua condotta di lavoro nel periodo di causa. Né l'Amministrazione può sottrarsi fondatamente alle proprie responsabilità proprio sul fondamento della lacuna che essa stessa ha determinato con il non apprestare alcun criterio di valutazione.

Sotto tale profilo può assumere rilevanza la conferma dell'incarico quale espressione della esperienza acquisita dai dipendenti, ai sensi dell'art. 9 CCNL di settore. La conferma, in sostanza, può far presumere che ove fosse stato predisposto il sistema di valutazione da parte del nucleo a ciò proposto, l'attuale ricorrente con tutta probabilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

negli anni 2000 e 2001 sarebbe stato favorevolmente valutato e che, quindi, avrebbe avuto al concreta probabilità di ottenere la invocata indennità: in tal senso depongono, da un lato, l'assenza di qualsivoglia rilievo in ordine alle modalità di espletamento dei compiti affiati, ed ai risultati conseguiti, e, dall'altro, la conferma nell'incarico di responsabile di posizione organizzativa di livello B anche per gli anni successivi. Tali circostanze attestano, al di là di ogni residua incertezza, il corretto e proficuo svolgimento delle funzioni demandate all'appellante.

Sulla base di tali elementi, può desumersi, con tutta ragionevolezza, anche facendo ricorso a criteri presuntivi, che l'espletamento di una seria e corretta procedura valutativa avrebbe consentito al ricorrente di conseguire, all'esito, un giudizio favorevole in ordine al proprio operato e di percepire, quindi, la c.d. indennità di risultato. Acclarata, pertanto, la responsabilità della regione Campania per l'inadempimento dell'obbligo di assicurare la predisposizione dello schema di valutazione previsto dall'art. 11 del contratto collettivo decentrato e passando, ora, alla determinazione della entità del pregiudizio economico sofferto dal dipendente, deve rilevarsi che essa non può coincidere con la misura prevista dalla citata norma contrattuale (20% della retribuzione di posizione) atteso che tale importo avrebbe potuto essere erogato solo a seguito della effettiva valutazione di risultati raggiunti che, nella specie, non ha potuto aver luogo per le ragioni in precedenza enunciate.

Di contro il parametro di riferimento, ai fini della qualificazione del danno , non può che essere individuato nell'art. 10 ccnl Comparto Regioni – Autonomie Locali del 31.3.1999, il cui comma 3 prevede che "*l'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione si posizione attribuita*". Non disponendo di elementi che consentano una quantificazione in misura superiore a quella minima fissata dalla predetta norma, il danno patito dal ricorrente, in conseguenza della mancata valutazione, ad opera dell'Amministrazione Regionale, dell'attività svolta negli anni 2000 e 2001 può essere determinato in complessivi euro 1446,00.....(euro....723,00.....per ciascuno degli anni summenzionati).

Su tale somma ovviamente dovranno essere calcolati gli interessi legali con decorrenza dalla data della notifica del ricorso introduttivo del giudizio fino al soddisfo.

La sussistenza di contrasto giurisprudenziale sulla materia oggetto del presente giudizio, ed il solo parziale accoglimento delle ragioni poste a base del ricorso, consente la compensazione integrale delle spese del giudizio.

La complessità dei fatti imponeva l'apposizione di un termine ampio per la redazione dei motivi.

P. Q. M.

Il Tribunale di Salerno, definitivamente pronunciando in funzione di Giudice del lavoro sulla domanda proposta da con ricorso depositato in data20.01.2012 , così provvede:

1. Accoglie il ricorso per quanto di ragione e per l'effetto condanna alla regione Campania al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 1446,00 (pari ad euro 723,00 per ciascun anno) unitamente agli accessori come per legge.
2. Dichiara interamente compensate le spese del giudizio tra le parti.
4. Indica in giorni 60 il termine per il deposito della motivazione.

Salerno, 19.2.2013

Il Giudice del Lavoro
Maria Teresa Bellantonio

13-4-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv. L. P. Mauro (Grule)

Salerno, lì 13 MAG. 2013

f.to IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

È copia conforme all'esecutiva
Salerno, lì 13 MAG. 2013
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Monaco
Patrocinio in Cassazione
Avv. Michele Monaco - Avv. Pasquale Lucio Monaco
Avv. Vittoria M.G. Panzarella – Avv. Gianluca Tuberosa

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza del sig. Falabella Bonaventura e su richiesta dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, si notifichi a mani il su esteso atto all'indirizzo di:

- **Regione Campania** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.

Teresa Lach Von Hohentrieser
28 NOV 2013
UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

81055 S. Maria C.V. (CE) Via Martiri del Dissenso n° 11
www.studiolegalemonaco.com e-mail pasqualeluciomonaco@libero.it
Tel. 0823 810381 Fax 0823 765053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 3 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Zappullo** Nunziante, nato a Mercato San Severino, il 24/03/1946 matr n.13435

Avvocato: Monaco Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S.Maria C.V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.68010 del 30/01/2014 (prat.n.4276/12-1267/13-4272/12 CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14) la sentenza n.1767/13 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro –) depositata l' 11/04/2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza del sig Zappullo Nunziante e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio, in forma esecutiva, in data 28/11/2013.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig Zappullo Nunziante, della somma di € 1032,91 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 (con decorrenza dal 23/06/2000) e 2001, oltre interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex art.429 c.p.c., dalla maturazione del credito al saldo.
Il Tribunale di Salerno ha altresì condannato la convenuta Regione Campania al pagamento in favore del sig. Zappullo Nunziante dell'importo di € 775,00, da liquidare a titolo di compenso professionale, oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione all'avvocato Monaco Pasquale Lucio.
La U.O.D. 04, con nota prot.n.105466 del13.02.2014 ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014) a richiedere la quantificazione delle somme previste nella sentenza in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
La suddetta Struttura, con nota prot.n. 224732 del 31/03/2014 ha comunicato le somme lorde dovute alla dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), gli interessi legali e la rivalutazione monetaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.1767/13 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro - depositata l'11.04.2013 e notificata in forma esecutiva in data 28.11.2013.

TOTALE DEBITO **€ 2.276,95**

Dipendente sig. **Zappullo** Nunziante, matr.n.13437

- Risarcimento del danno per perdita di chance € 1.032,91
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 260,72

- Competenze per spese legali avv.**Monaco** Pasquale Lucio **€ 983,32**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 68010 del 30/01/2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.1767/13 del Tribunale di Salerno- Sez. Lavoro - depositata l' 11/04/2013 e notificata in forma esecutiva in data 28/11/2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 12/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 04
3111
GP

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014 0068010 30/01/2014 11 45
Mitt A G C.4 Avvocatura
Ass 5814 Direzione Generale per le Riso.
Classifica : 4 1 1

D.G. 55-14

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

VIA S. LUCIA N.81

80132 NAPOLI

N. Pratica: CC 4276/12-1267/13-4272/12

Oggetto: Trasmissione sentenze n.1930/13-1767/13-1931/13 rese dal Tribunale di Salerno – sezione Lavoro nei confronti di Falabella Bonaventura,Zappullo Nunziante,Ferrara Nicola

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dal Tribunale di Napoli –sezione Lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

31/01/2014
Vicerda e Saviello

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
81055 S. MARIA C. V. (Caserta)

AVV
19516

COPIA
Sentenza con motivazione contestuale
n. 9475/13 Cron.
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
28 NOV 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI SALERNO

SENTENZA N. Anno 2013

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice Unico del Tribunale di Salerno, dr. **Ippolita Laudati**, in funzione di Giudice del Lavoro, ha emesso la seguente sentenza nella causa civile recante il N.8105/2012 Cont. Lav. vertente:

22 NOV. 2013

CC
1267/13
di Lavoro

TRA

Zappullo Nunziante, rapp. e dif. dall'avv.to P. L. Monaco, in virtù di mandato agli atti.

RICORRENTE

E

Regione Campania, in persona del suo Presidente, rapp. e dif. dall'avv. A. Di Lascio, in virtù di procura ad lites del 24.9.2002.

RESISTENTE

P.Q.M.

1)Accoglie il ricorso e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del Presidente di Giunta, al pagamento, in favore di Zappullo Nunziante, della somma di Euro 1.032,91 oltre interessi legali.

02 DIC. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

2)Condanna la soccombente al pagamento in favore del ricorrente dell'importo di Euro 775,00 che liquida a titolo di compenso professionale, oltre IVA e CNA come per legge.

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato il 18.7.2012 Zappullo Nunziante adiva il Giudice del lavoro di Salerno, per sentire ottenere la condanna della Regione Campania, che conveniva in giudizio, al pagamento della somma come in atti specificata a titolo di risarcimento del danno subito per l'inadempimento contrattuale della controparte. Asseriva che, in applicazione dell'art.11 del contratto collettivo decentrato integrativo per il quadriennio 1998-2001, avrebbe dovuto percepire la retribuzione di risultato per l'anno 2000. Esponeva invero di esser dipendente della Regione Campania con posizione "C", di aver ricevuto l'incarico di posizione organizzativa con delibera n.45/00, quindi di aver ricoperto per l'intero anno 2000 e successivi l'incarico suddetto e di aver raggiunto pienamente gli obiettivi, giusta delibera del Dirigente del settore. Instauratosi il contraddittorio, la Regione Campania, come ut sopra rappresentata, si costituiva eccependo l'infondatezza del ricorso e concludendo per il rigetto del medesimo. All'odierna udienza, sulle conclusioni in epigrafe trascritte dai procuratori delle parti, il Giudice decideva la causa dando pubblica e contestuale lettura del dispositivo e delle ragioni di fatto e di diritto addotte a sostegno pronunziando sull'accoglimento della domanda attrice per i motivi che seguono.

Per il personale dell'area posizioni organizzative il trattamento economico si compone della retribuzione di posizione e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

retribuzione di risultato. Quest'ultima è commisurata tra il 10% ed il 25% della retribuzione di posizione e presuppone la positiva valutazione annuale. Il ricorrente sostiene che gli sia dovuta la retribuzione di risultato, la Regione eccepisce la mancanza di prova in ordine alla positiva valutazione prevista dalla contrattazione collettiva. Ed invero, l'argomentazione di parte resistente è condivisibile nella misura in cui appare indubbio che la retribuzione in esame è legata alla produttività del dipendente che dovrà esser valutata "in base a criteri e procedure predeterminate dall'Ente" con apposito nucleo di valutazione all'uopo predisposto anche ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art.10, comma 3. La valutazione costituisce elemento necessario della fattispecie anche in considerazione del fatto che la misura finale di tale emolumento può variare, secondo i risultati raggiunti, tra un minimo ed un massimo. Sotto tale profilo, l'eventuale rinnovo dell'incarico dirigenziale, la cui durata è di cinque anni, implica certamente una valutazione positiva del dipendente, ma non focalizza l'aspetto della produttività anche ai fini della esatta commisurazione dell'emolumento, laddove invece parte ricorrente ha indicato apoditticamente la retribuzione spettante in base alla percentuale del 20% chiedendo che a titolo di risarcimento del danno da inadempimento contrattuale commisurato alla percentuale del 20% fosse condannata la Regione. Tanto premesso, occorre stabilire se la Regione abbia colpevolmente omesso di istituire il nucleo di valutazione dell'attività dei funzionari impedendo, in tal modo, il conseguimento della retribuzione di risultato prevista da norma pattizia. La scrivente condivide la decisione adottata in caso analogo dalla locale Corte d'Appello (sentenza n 367/09)

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, sposando le argomentazioni del dipendente, ha affermato che la Regione "...ha serbato una condotta omissiva non istituendo l'apposito nucleo di valutazione in quanto ha di fatto impedito la valutazione delle attività svolte dai funzionari incaricati di posizioni organizzative, precludendo ai medesimi il conseguimento dell'indennità di risultato contrattualmente prevista e riconosciuta. La mancata valutazione del lavoro svolto dal ricorrente, sulla scorta di uno schema che avrebbe dovuto esser predisposto dall'apposito nucleo (costituito con delibera di Giunta n.89493 del 22.11.1998), fa sorgere in capo a costui il diritto al risarcimento del danno cagionato dall'inadempimento datoriale, consistente nella perdita di chance di ottenere l'indennità di risultato, il cui conseguimento, invece, sarebbe stato possibile qualora si fosse tempestivamente attivata la procedura valutativa delineata dalle norme della contrattazione collettiva" (n.1176/2008, n.367/09).

Ed invero, può nella specie ragionevolmente presumersi che l'attività svolta dal ricorrente nell'anno 2000 sarebbe stata favorevolmente valutata: depongono in tal senso, da un lato, l'assenza di rilievi dell'amministrazione in ordine alle modalità di espletamento dell'incarico affidatogli ed ai risultati raggiunti, dall'altro lato, il fatto che l'incarico, conferito con delibera n.45/00, venisse riconfermato con successive delibere (ultima menzionata la n.120/08).

Acclarata quindi la responsabilità per inadempimento contrattuale della Regione Campania passiamo alla determinazione dell'entità del pregiudizio economico sofferto dal ricorrente. Anche sotto tale profilo, appaiono convincenti le osservazioni contenute nella già citata sentenza della locale Corte d'Appello che rileva che " non

fonte: http://burc.regione.campania.it

può coincidere con la misura prevista dalla norma pattizia (id est.20% della retribuzione di posizione), atteso che tale importo avrebbe potuto esser erogato solo a seguito della effettiva valutazione dei risultati raggiunti che, nella specie, non ha potuto aver luogo per le ragioni in precedenza enunciate". Per la qual cosa, stabilendo il già citato art.10, comma 3, che "l'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita", non disponendo di elementi che consentano una quantificazione in misura superiore a quella minima fissata dalla predetta norma, il danno patito dal dipendente negli anni 2000 (con decorrenza dal 23.6.2000, data di conferimento dell'incarico) e 2001 può esser determinato in Euro 361,52 per l'anno 2000 (essendo la retribuzione di posizione pari ad Euro 7.234,40 per l'intero anno 2000 ma dimezzata in quanto l'incarico è stato conferito con decorrenza dal 23.6.2000) ed Euro 671,39 (essendo la retribuzione di posizione pari ad Euro 6.713,94 per l'anno 2001), per il complessivo importo di Euro 1.032,91 oltre interessi legali.

Le spese di lite seguono la soccombenza e sono liquidate come da dispositivo con attribuzione.

Sentenza clausolata ex lege.

Salerno, 11.4.2013

Il Giudice del lavoro.

Dott.ssa Ippolita Laudati

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv. P.L. Marocco (parte)

Salerno, li 18 APR. 2013

f.to IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

È copia conforme all'esecutiva
Salerno, li 18 APR. 2013

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Monaco
Patrocinio in Cassazione
Avv. Michele Monaco - Avv. Pasquale Lucio Monaco
Avv. Vittoria M.G. Panzarella - Avv. Gianluca Tuberosa

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza del sig. Zappullo Nunziante e su richiesta dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, si notifichi a mani il su esteso atto all'indirizzo di:

- **Regione Campania** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81.**

UNEP ... la Dott.ssa ... destinataria dell'ic... *Teresa Luch Von Hohenfrieser*
2 8 NOV 2013
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

81055 - S. Maria C.V. (CE) Via Martiri del Dissenso n° 31
www.assistenzalegalemonaco.com e-mail: pasqualeluciomonaco@libero.it
Tel. 0823.810381 - Fax 0823.475052

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Salerno - Sez. Lav.-
Numero 1767/2013
Dipendente Zappullo Nunziante
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			775,00
			775,00
CPA	4%	775,00	31,00
			806,00
IVA*	22%	806,00	177,32
TOTALE FATTURA			983,32
RITENUTA	20%	775,00	155,00
NETTO A PAGARE			828,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°4 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:
Dipendente: sig. **Ferrara Nicola**, nato a Vallo della Lucania il 16/11/1956 matr n.13203

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con nota prot.n.68010 del 30/01/2014 (prat.n.4276/12-1267/13-4272/12 CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D. 04, la sentenza n.1931/13 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro - depositata il 19/04/2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza del sig **Ferrara** Nicola e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 28/11/2013.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig **Ferrara** Nicola, della somma di € 1446,00 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali con decorrenza dalla data della notifica del ricorso introduttivo del giudizio fino al soddisfo.
Il Tribunale di Salerno ha altresì, dichiarato interamente compensate tra le parti le spese di giudizio..
La U.O.D. 04, con nota prot.n.105466 del13.02.2014 ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 (avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014) a richiedere la quantificazione delle somme previste nella sentenza in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
La suddetta Struttura, con nota prot.n. 224732 del 31/03/2014 ha comunicato le somme lorde dovute alla dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.1931/13 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro - depositata il 19.04.2013 e notificata in forma esecutiva in data 28.11.2013.

TOTALE DEBITO **€ 1503,60**

Dipendente sig. **Ferrara** Nicola, matr.n. 13203

- Risarcimento del danno per perdita di chance € 1.446,00
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 57,60

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 68010 del 30.01.2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.1931/13 del Tribunale di Salerno - Sez. Lavoro - depositata il 19.04.2013 e notificata in forma esecutiva in data 28.11.2013;

Napoli, 12/05/2014

Il Dirigente
Dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 04
3011
GP

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014 0068010 30/01/2014 11 45
Mitt R G C 4 Avvocatura
Ass 5514 Direzione Generale per le Riso
Classifica 4 1 1

D.G. 55-14

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

VIA S. LUCIA N.81

80132 NAPOLI

N. Pratica: **CC 4276/12-1267/13-4272/12**

Oggetto: Trasmissione sentenze n..1930/13-1767/13-1931/13 rese dal Tribunale di Salerno - sezione Lavoro nei confronti di Falabella Bonaventura,Zappullo Nunziante,Ferrara Nicola

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dal Tribunale di Napoli –sezione Lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

3/02/2014
Vicedirigente e funzionario delegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AW
19523

N. 365/2012 R.G.

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
81055 S. MARIA C. V. (Caserta)

N° 1931/2013 SENT.

N° ___ R. GEN.

N° ___ CRON.

CC 427/12 Di Lorio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
28 NOV 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

Il Tribunale di Salerno - Sezione del Lavoro - nella persona del magistrato dott. ssa Maria Teresa BELMONTE
ha pronunziato all'udienza del 19.02.2013 la seguente

22 NOV. 2013

S E N T E N Z A

nel giudizio iscritto al n. N. 365/2012 del ruolo generale del lavoro vertente

TRA

FERRARA Nicola rappresentato e difeso, in virtù di mandato a margine del ricorso, dall'avv. Lucio Pasquale MONACO presso lo studio del quale elettivamente domicilia in Eboli

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente p.t. rappresentata e difesa dall'avv. Alba DI LASCIO in virtù di mandato a margine della memoria, presso il cui studio è elettivamente domiciliata in Napoli

CONVENUTA - RESISTENTE

O G G E T T O: risarcimento danni.

CONCLUSIONI: All'udienza odierna le parti, riportandosi ai rispettivi atti introduttivi del giudizio, concludevano come da verbale.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato in data 20.01.2012 parte ricorrente, dipendente della Regione, appartenente alla categoria D e titolare negli anni 2000 e 2001 di una delle posizioni organizzative previste dal CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31.3.1999, adiva questa A.G. per conseguire la dichiarazione di inadempimento, da parte della Regione, agli obblighi contrattualmente assunti con l'art. 10 CCNL 1999 nonché con art. 11 CCDI 2000, in quanto non avrebbe percepito la indennità di risultato nella misura specificata nell'atto introduttivo. Rappresentava di avere ricevuto l'incarico dirigenziale con determina della regione Campania, e che la retribuzione invocata doveva essere corrisposta prebvia valutazione dei risultati da parte dei dirigenti di settore, sulla base del sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione e che presso il convenuto il sistema di valutazione risultava istituito con delibera della Giunta Regionale n. 8493/1998. Chiedeva, pertanto, chiedendo al condanna della Regione al pagamento dell'importo a titolo di risarcimento danni per perdita di chance oltre rivalutazione ed interessi.

Si costituiva in giudizio la Regione, che contestava la fondatezza della domanda di cui chiedeva il rigetto

02 DIC. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricorso è fondato e merita accoglimento.
In via preliminare vanno esaminate le norme contrattuali istitutive della retribuzione di risultato. L'art. 8 del CCNL comparto Regioni del 1999 prevedeva la istituzione da parte degli enti territoriali di posizioni organizzative che comportano lo svolgimento di determinati incarichi con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, posizioni che possono essere assegnate solo a dipendenti classificati nella qualifica D.
L'art. 9 co. 4 dispone poi che " *I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'Ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato, di cui all'art. 10 co. 3*"". Tale ultima norma prevede poi che "*l'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale*". Dal combinato disposto di tali norme, ed in particolare dall'art. 9 co. 4, si evince che la corresponsione della retribuzione di risultato è subordinata ad una valutazione annuale posta in essere dall'Ente, secondo criteri e procedure predeterminati ed alla quale sono soggetti i risultati delle attività svolte dai dipendenti cui sono attribuite le posizioni organizzative.
Dunque l'assunto della regione, secondo cui la valutazione dell'Ente sarebbe richiesta solo al fine di graduare la retribuzione di risultato tra un minimo del 10% ed un massimo del 25% della retribuzione di posizione, non trova alcun riscontro normativo.
Quanto alle spese, esse seguono la soccombenza e vanno liquidate in favore della ricorrente come da dispositivo. In realtà, lo stesso art. 10 co. 3 citato, che dispone tale graduazione , prescrive poi che "essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale", laddove il termine "essa" si riferisce alla retribuzione di risultato nella sua interezza, volendo intendere che, a prescindere dalla graduazione, è proprio la corresponsione di tale emolumento ad essere subordinato alla valutazione dell'ente. Analoga disciplina della retribuzione di risultato è stata prevista nel contratto collettivo integrativo per il personale della Giunta Regionale del 27.3.2000, che ha parimenti subordinato la corresponsione di tale emolumento ad una valutazione della P.A..in particolare l'art. 11 ha istituito tre tipi di posizione organizzativa, contrassegnati rispettivamente con le lettere A-B-C, prevedendo, per la prima una retribuzione di £ 22.000.000, per la seconda di £. 18.000.000, per la terza di £. 14.000.000, oltre "*una retribuzione di risultato annua, per l'anno 2000 e seguenti, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore , sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con Delibera G.R. n. 8463/1982*".
Alla luce della disciplina contrattuale sopra descritta, deve concludersi nel senso che la corresponsione della retribuzione di risultato non possa prescindere dalla valutazione dei risultati posta in essere dall'ente, valutazione che, in quanto condizione per la attribuzione del trattamento economico, riconosciuto dalla contrattazione collettiva ai dipendenti, costituisce una condotta obbligata del datore di lavoro.
Nella fattispecie in esame, nella quale l'odierno ricorrente non è stato sottoposto , pur titolare di posizione organizzativa, alla valutazione annuale, non è possibile quindi affermare, sulla base della disciplina contrattuale, il loro diritto alla corresponsione della retribuzione di risultato per gli anni dal 1999 al 2001. Né può condividersi la tesi che la conferma degli incarichi ricevuti può essere considerata come una implicita valutazione positiva dei risultati dei precedenti incarichi, come sostenuto nel ricorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

introduttivo. In realtà l'art. 9 co. 2 del CCNL citato dispone che "*per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere, della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti del personale della categoria D*".

L'art. 12 del CCDI , recante disposizioni di attuazione del citato articolo 9, stabilisce i criteri generali per il conferimento e per la conferma degli incarichi da parte dei dirigenti, valutando elementi che attengono soprattutto alle caratteristiche personali del dipendente, quali risultati culturali, attitudini, capacità professionali, mentre la valutazione della precedente attività svolta dal dipendente viene ricompresa sotto il parametro dell'esperienza, a prescindere dai risultati. Per questo non è possibile affermare che la conferma nell'incarico equivalga ad una valutazione positiva dei risultati raggiunti nel precedente incarico, poiché è diverso l'oggetto della valutazione che nel primo caso ha valenza soggettiva, e nel secondo valenza oggettiva.

Quanto alla domanda risarcitoria fondata sulla circostanza che spetta alla Amministrazione la costituzione del nucleo di valutazione, a cui è subordinata la corresponsione della retribuzione di risultato, la quale deve rispondere dei danni derivati dal mancato funzionamento di tale organismo di supporto, essa è fondata.

Invero, l'obbligo del datore di lavoro, seppure non previsto letteralmente come tale dal contratto collettivo, deriva dai generali principi di correttezza e buona fede nella interpretazione delle norme contrattuali (art. 1366 c.c.) e nella loro esecuzione (art. 1375 c.c.). D'altronde solo attraverso la condotta accessoria omessa la amministrazione poteva adempiere alla propria obblgiazione4 principale di corrispondere la retribuzione di risultato (sussistenti i rispettivi presupposti), prevista insieme alla retribuzione di posizione quale sostitutiva di ogni altro trattamento accessorio, compresa la retribuzione per il lavoro straordinario.

Quanto alla questione del danno risarcibile, deve escludersi che tale danno possa consistere nell'intero importo della retribuzione di risultato non corrisposta, essendo la corresponsione di tale subordinata ad una valutazione della P.A. dall'esito incerto. Il ricorrente può, invece, fondatamente rivendicare, come fa, un diritto al risarcimento del danno da perdita di chance, in quanto titolare del diritto alla valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'incarico conferitogli dall'Ente. Invero, è pacifico in giurisprudenza che la perdita di chance non costituisca una mera aspettativa di fatto, ma una entità patrimoniale a sé stante, suscettibile di autonoma valutazione, onde3 la perdita della possibilità di conseguire un risultato utile del quale risulti provata la sussistenza, configura una lesione alla integrità del patrimonio la cui risarcibilità è conseguenza immediata e diretta del verificarsi di un danno concreto ed attuale (cfr. ex *plurimis* cass. 18.3.2003 n. 3999).

Nella fattispecie in esame la probabilità della valutazione positiva non può essere apprezzata in rapporto a parametri di giudizio specifici, che non risultano predeterminati, ma, più in generale, in ragione della professionalità del dipendente e della sua condotta di lavoro nel periodo di causa. Né l'Amministrazione può sottrarsi fondatamente alle proprie responsabilità proprio sul fondamento della lacuna che essa stessa ha determinato con il non apprestare alcun criterio di valutazione.

Sotto tale profilo può assumere rilevanza la conferma dell'incarico quale espressione della esperienza acquisita dai dipendenti, ai sensi dell'art. 9 CCNL di settore. La conferma, in sostanza, può far presumere che ove fosse stato predisposto il sistema di valutazione da parte del nucleo a ciò proposto, l'attuale ricorrente con tutta probabilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

negli anni 2000 e 2001 sarebbe stato favorevolmente valutato e che, quindi, avrebbe avuto al concreta probabilità di ottenere la invocata indennità: in tal senso depongono, da un lato, l'assenza di qualsivoglia rilievo in ordine alle modalità di espletamento dei compiti affiati, ed ai risultati conseguiti, e, dall'altro, la conferma nell'incarico di responsabile di posizione organizzativa di livello B anche per gli anni successivi. Tali circostanze attestano, al di là di ogni residua incertezza, il corretto e proficuo svolgimento delle funzioni demandate all'appellante.

Sulla base di tali elementi, può desumersi, con tutta ragionevolezza, anche facendo ricorso a criteri presuntivi, che l'espletamento di una seria e corretta procedura valutativa avrebbe consentito al ricorrente di conseguire, all'esito, un giudizio favorevole in ordine al proprio operato e di percepire, quindi, la c.d. indennità di risultato. Acclarata, pertanto, la responsabilità della regione Campania per l'inadempimento dell'obbligo di assicurare la predisposizione dello schema di valutazione previsto dall'art. 11 del contratto collettivo decentrato e passando, ora, alla determinazione della entità del pregiudizio economico sofferto dal dipendente, deve rilevarsi che essa non può coincidere con la misura prevista dalla citata norma contrattuale (20% della retribuzione di posizione) atteso che tale importo avrebbe potuto essere erogato solo a seguito della effettiva valutazione di risultati raggiunti che, nella specie, non ha potuto aver luogo per le ragioni in precedenza enunciate.

Di contro il parametro di riferimento, ai fini della qualificazione del danno , non può che essere individuato nell'art. 10 ccnl Comparto Regioni – Autonomie Locali del 31.3.1999, il cui comma 3 prevede che "*l'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione si posizione attribuita*". Non disponendo di elementi che consentano una quantificazione in misura superiore a quella minima fissata dalla predetta norma, il danno patito dal ricorrente, in conseguenza della mancata valutazione, ad opera dell'Amministrazione Regionale, dell'attività svolta negli anni 2000 e 2001 può essere determinato in complessivi euro 1446,00.....(euro. 723,00.....per ciascuno degli anni summenzionati).

Su tale somma ovviamente dovranno essere calcolati gli interessi legali con decorrenza dalla data della notifica del ricorso introduttivo del giudizio fino al soddisfo.

La sussistenza di contrasto giurisprudenziale sulla materia oggetto del presente giudizio, ed il solo parziale accoglimento delle ragioni poste a base del ricorso, consente la compensazione integrale delle spese del giudizio.

La complessità dei fatti imponeva l'apposizione di un termine ampio per la redazione dei motivi.

P. Q. M.

Il Tribunale di Salerno, definitivamente pronunciando in funzione di Giudice del lavoro sulla domanda proposta da con ricorso depositato in data20.01.2012 , così provvede:

1. Accoglie il ricorso per quanto di ragione e per l'effetto condanna alla regione Campania al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 1446,00 (pari ad euro 723,00 per ciascun anno) unitamente agli accessori come per legge.
2. Dichiara interamente compensate le spese del giudizio tra le parti.
4. Indica in giorni 60 il termine per il deposito della motivazione.

Salerno, 19.2.2013

Il Giudice del Lavoro
Maria Teresa Belmonte

19-4-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

È copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv. B. P. Mauro (Pole)

Salerno, li 13 MAG. 2013

f.to IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

È copia conforme all'esecutiva
Salerno, li 13 MAG. 2013
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
A3 F2 d.ssa Lidia CRUDELE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Monaco
Patrocinio in Cassazione
Avv. Michele Monaco - Avv. Pasquale Lucio Monaco
Avv. Vittoria M.G. Panzarella - Avv. Gianluca Tuberosa

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza del sig. Ferrara Nicola e su richiesta dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, si notifichi a mani il su esteso atto all'indirizzo di:

- **Regione Campania** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.

Teresa Lach Von Hohenfriester
28 NOV 2013
DE LUCA ALBERTO

81055 – S. MARIA C.V. (CE) Via Martiri del Dissenso n°31
www assistenzalegalemonaco.com e-mail: pasqualeluciomonaco@libero.it
Tel 0823 810281 Fax: 0823 176505?

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 5 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, Direzione Generale 55, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendenti: sig. **Aiello** Antonio nato a Piano di Sorrento (NA) il 17/08/1948 matr .n. 16625;
sig. ra **Torre** Livia nata a Nocera Inferiore il 22/09/1965 matr. n.17280;

Avvocati: Turrà Sergio, **Vallifuoco** Daniela Via Salita Tarsia n. 68 – 80110 Napoli;

Oggetto della spesa: Indennità per specifiche responsabilità, interessi legali e rivalutazione monetaria

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con nota prot.n. 24666 del14/01/2014 (prat.n. 68840/2011-6842/2011 CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (55) e successivamente assegnata in data 03/02/2014 alla UOD 04 della D.G. da ultima citata la sentenza n.20122/13 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 28/11/2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale su richiesta dell'avv. Turrà Sergio in forma esecutiva in data 02/01/2014.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento dei separati ricorsi proposti dai dipendenti in epigrafe indicati e successivamente riuniti in corso di causa ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei predetti dipendenti, delle somme come di seguito specificate, a titolo di mancato compenso per l'espletamento di particolari funzioni comportanti specifiche responsabilità, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge (art. 22, comma 36, legge 724/94):
Sig. Aiello Antonio €. 5.499,00;
Sig.ra Torre Livia €. 9.666,00
Il Tribunale di Napoli ha altresì, condannato la Regione Campania al pagamento di 2/3 delle spese processuali, complessivamente liquidate, in tale misura ridotta, in € 1.600,00 per compenso professionale, con attribuzione in favore dei difensori anticipatari avv. Turrà Sergio e Vallifuoco Daniela; spese nel resto compensate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La U.O.D. 04 con nota prot.n. 106813 del 13.02.2014, ha provveduto nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014) a richiedere la quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
La suddetta Struttura ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando con nota prot.n. 224614 del 31/03/2014 l'importo degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.16546 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 06.06.2012 e notificata in forma esecutiva in data 21.01.2013.

TOTALE DEBITO **€ 23.036,76**

Dipendente:Sig. Aiello Antonio, matr .n. 16625

- Indennità per specifiche responsabilità (periodo 28/10/2006-14/11/2008) € 5.499,00
- Interessi legali maturati al 25/07/2014 € 550,45
- Maggior danno € 110,44

Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione €. 1.781,30

Dipendente: Sig.ra Torre Livia,, matr. n. 17280

- Indennità per specifiche responsabilità (periodo 28/10/2006-31/12/2010) € 9.666,00
- Interessi legali maturati al 25/07/2014 € 748,09
- Maggior danno € 167,93

Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione €. 2.483,47

- Competenze per spese legali avv.ti Turrà Sergio e Vallifuoco Daniela **€ 2.030,08**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot.n. 24666 del 14.01.2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.20122 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 28.11.2013 e notificata in forma esecutiva in data 02.01.2014;
- prospetto di calcolo competenze legali.
-

Napoli, 12/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip. 55 – Dir. Gen. 14

Direzione Generale per le Risorse Umane

Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0024666 14/01/2014 12,39
Mitt A.G.C 4 Avvocatura
Ass 5514 Direzione Generale per le Riso
Classifica : 4 1 1

Raccomandata a mano

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane
U.O.D. Trattamento Economico
16 GEN 2014
55-14-07

N. Pratica **C.C. 6840/2011 – 6842/2011**
Oggetto: **Trasmissione sentenza n. 20122/2013 del Tribunale di Napoli - Giudizio Aiello Antonio e Torre Livia c/Regione Campania**

Si trasmette, in copia, la sentenza n. 20122/13 di cui all'oggetto.

Si invita, pertanto, Codesto Ufficio a provvedere al pagamento ed a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da un'eventuale fase esecutiva.

Si sollecita, altresì, una verifica del merito della sentenza al fine di valutare l'opportunità di proporre gravame.

Ricordi
17/01/2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

fonte: http://burc.regione.campania.it

6842/11 AN LAURITANO

2012

STUDIO LEGALE
Avv. SERGIO TURRÀ

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
7 GEN 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, all'udienza 21.11.13, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 27398 dell'anno 2011 Ruolo Generale, cui è stata riunita quella iscritta al n. 27400 dell'anno 2011

vertente tra

Aiello Antonio e Torre Livia, elett.te dom.ti, in Napoli, alla Salita Tarsia n. 68, presso lo studio dell'avv. Sergio. Turrà, che li rapp.ta e difende unitamente e disgiuntamente all'avv. Daniela Vallifuoco,

ricorrenti

e

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta p.t., elett.te dom.ta presso la sede di via Santa Lucia n.81, rapp.ta e difesa dall'avv. Elena Lauritano,

resistente

CONCLUSIONI DELLE PARTI E RAGIONI DELLA DECISIONE

GIUNTA REGIONALE
A.G.C.
08 GEN. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Con separati ricorsi depositati in data 3.06.2011, successivamente riuniti, Aiello Antonio e Torre Livia, dipendenti nel ruolo della Giunta Regionale, esponevano che con DPMC del 17.01.97 e del 9.05.98 era stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Campania, a seguito di eventi calamitosi verificatisi in virtù di eccezionali avversità atmosferiche e di gravi dissesti idrogeologici (cd. "emergenza Sarno");

che, con ordinanze del 25.01.97 n. 2499 e 21.05.98 n. 2787, il Ministero dell'Interno aveva nominato il Presidente della Giunta Regionale quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi urgenti ed indifferibili;

che, in esecuzione di quanto innanzi esposto, essi erano stati destinati ad espletare la propria attività lavorativa (analiticamente descritta) presso la suddetta struttura commissariale.

che la loro retribuzione era costituita dal "salario" e dal "salario accessorio";

che, durante l'utilizzo da parte della struttura commissariale, continuavano a percepire la retribuzione da parte della Regione Campania;

che l'articolo 34 del CCDI del personale, non dirigente, della Giunta Regionale, articoli 8, 9 e 10 c.c.n.l. 31.03.1999, riconosceva, per i lavoratori di categoria D non titolari di incarico di responsabile di posizione organizzativa, un importo annuo di £ 3.000.000, nel caso in cui gli stessi fossero investiti di particolari funzioni comportanti specifiche responsabilità;

che, non avendo ricevuto l'emolumento predetto, essi, relativamente agli anni 2002 e 2003, avevano presentato ricorso al giudice del lavoro, che aveva accolto la domanda, con sentenza n. 28325 del 15.11.06, condannando la Regione al pagamento delle somme richieste;

che, successivamente, il CCDI del 12.07.04, articolo 9, aveva aumentato l'emolumento de quo all'importo annuo di € 2000,00;

che, anche negli anni successivi – la Torre, fino al 2010, e l'Aiello, fino al 14.11.08, data del deliberato suo rientro presso gli uffici della Regione – avevano continuato a svolgere attività comportanti specifiche responsabilità, anche maggiori rispetto a quelle poste, dalla citata sentenza, a base del riconoscimento del loro diritto per gli anni 2002 e 2003 (per entrambi, ad esempio, controllo atti, predisposizione degli schemi di ordinanze, redazione dei contratti, istruttoria dei progetti, controllo esecuzione dei lavori);

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, invero, l'Aiello aveva svolto attività di verifica consegna lavori, controllo esecuzione lavori, verifica contabilità e liquidazione, verifica parcella progettisti, verifica progettazione esecutiva, relazioni istruttorie; verifica varianti in corso d'opera;

che, invero, la Torre aveva svolto attività di controllo atti amministrativi e politici, predisposizione schemi di ordinanze, redazioni dei contratti, istruttoria dei progetti, controllo esecuzione lavori

che, con successive determine n. 73 del 05.11.03 e n. 99 del 29.09.04, veniva ribadito lo svolgimento, da parte di essi ricorrenti, di compiti comportanti specifiche responsabilità;

che, inoltre, in aggiunta, a detti compiti, con determina n. 44 dell'11.12.02, era stata affidata, alla Torre, la responsabilità dell'unità operativa "Ordinanze e Decreti", mentre, all'Aiello, con determina n. 32 dell'01.10.02, era stata affidata finanche la responsabilità dell'unità operativa "Monitoraggio Esecuzione Opere" ed ulteriori compiti di responsabilità (analiticamente descritti) erano stati attribuiti con nota n. 812 del 28.06.07 e con ordinanza n. 5042 del 24.12.07.

Tanto premesso, i ricorrenti concludevano per la condanna della Regione Campania, in relazione ai periodi indicati, al pagamento di complessivi €. 10.000,00 in favore dell'Aiello e (2004-2008) e di € 14.000,00 in favore della Torre (2004-2010), oltre alla rivalutazione monetaria ed agli interessi legali; con vittoria di spese di lite ed attribuzione.

Instauratosi, il contraddittorio, la convenuta Campania si costituiva in giudizio, eccependo la prescrizione estintiva quinquennale e, con varie argomentazioni, la infondatezza della domanda, di cui chiedeva il rigetto, con ogni conseguenza ulteriore.

Riuniti i giudizi, sulle rassegnate conclusione, la causa è stata decisa.

2. Le domande sono fondate nei limiti della prescrizione estintiva quinquennale di cui all'art. 2948 c.c. interrotta, a quanto risulta dagli atti, solo dalla notifica del ricorso. Sulla decorrenza del termine di prescrizione, ritualmente eccepita da parte convenuta, non produce alcun riflesso la pendenza del precedente giudizio intentato dagli attori e conclusosi con il passaggio in giudicato della sentenza n. 28325 del 15.11.06 Trib. Napoli, sez. lavoro. I due giudizi hanno ad oggetto periodi temporali diversi: il primo riguarda, infatti, gli anni 2002 e 2003, l'attuale gli anni 2004 – 2008/10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pretesa è dunque prescritta per il periodo antecedente alla data del 28.10.06 (notifica ricorso 28.10.11).

3. Quanto al merito, deve rilevarsi che l'accertamento sulla spettanza dell'emolumento, contenuto nella sentenza n. 28325 del 15.11.06 Trib. Napoli, sez. lavoro, passata in cosa giudicata, **a parità di condizioni,** continua a produrre i suoi effetti anche per il periodo successivo.

E sullo svolgimento di compiti uguali e/o equivalenti a quelli già considerati e valutati nel giudicato richiamato, non è dato nutrire dubbi, risultando ciò sia dalla documentazione in atti, sia dalle allegazioni delle parti, non oggetto di specifica contestazione.

In altri termini, i ricorrenti hanno continuato a svolgere compiti uguali e/o equivalenti a quelli valorizzati dal giudicato che ritenuto quei meritevoli dell'attribuzione dell'emolumento rivendicato.

Anzi la documentazione in atti (già in precedenza richiamata) comprova l'espletamento anche di compiti aggiuntivi, sempre comportanti specifiche responsabilità.

E tanto fino al 14.11.08 per l'Aiello Antonio, data del suo rientro in Regione, e fino al 31.12.2010 per la Torre, cui risulta attribuita la posizione organizzativa dalla data dell'01.1.11.

Tenuto conto di tanto e dell'ammontare dell'importo annuo di € 2000,00, in parziale accoglimento delle domande proposte la Regione Campania va condannata al pagamento di €. 5.499,00, in favore di Aiello Antonio, e di € 9.666,00, in favore di Torre Livia, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge (art. 22, comma 36, legge 724/94);

Le spese del giudizio, in considerazione della parziale soccombenza, vanno poste a carico della Regione per 2/3. Resta compensato il restante un 1/3. La liquidazione tiene conto della natura ripetitiva della controversia.

P.Q.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, pronunciando sulle domande proposte, con distinti ricorsi del 3.6.2011, successivamente riuniti, da Aiello Antonio e Torre Livia, nei confronti della Regione Campania, così provvede:

a) in parziale accoglimento delle domande proposte, condanna la Regione Campania al pagamento di €. 5.499,00, in favore di Aiello Antonio, e di € 9.666,00, in favore di Torre Livia, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge (art. 22, comma 36, legge 724/94);

b) condanna la Regione Campania al pagamento di 2/3 delle spese processuali, complessivamente liquidate, in tale misura ridotta, in € 1.600,00 per compenso professionale, con attribuzione in favore dei difensori anticipatari avv. Sergio Turrà e Daniela Vallifuoco; spese nel resto compensate.

c) fissa il termine di gg. 30 per il deposito della motivazione.

Così deciso, in Napoli, il 21.11.2013

Il Giudice del Lavoro
dott. Umberto Lauro

TRIBUNALE NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 28 NOV. 2013
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad istanza dell'avv.Turra' si notifichi a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del rapp.te legale p.t., con sede alla Via S. Lucia 81, in Napoli.

'O LEGALE
GIO T RÀ
RINA
24
81 551

fonte: http://burc.regione.campania.it

Att. 2g. Uscari

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti [illegible]
chiunque spetti di [illegible]
Ministero di [illegible]
concorrervi quando [illegible]
Copia conforme all'originale [illegible]
di Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, [illegible] in forma esecutiva
a richiesta del Fiume e Vallifuoco

Napoli, 2.1.2014
IL CANCELLIERE

V° per autenticazione
Napoli, il 2.1.2014
IL CANCELLIERE

STUD
Avv. SE
Patrocin
NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli – Sez. Lav.-
Numero 20122/2013
Dipendenti Aiello Antonio e Torre Livia
Avv.ti S.Turrà e D.Vallifuoco

Diritti e onorari			1.600,00
			1.600,00
CPA	4%	1.600,00	64,00
			1.664,00
IVA	22%	1.664,00	366,08
TOTALE FATTURA			2.030,08
RITENUTA	20%	1.600,00	320,00
NETTO A PAGARE			1.710,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N. 6 /2014

DIPARTIMENTO 55 DIREZIONE GENERALE 14 UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:
Dipendente: sig. **Coppola** Giuseppe, nato a Napoli il 19/06/1958, matr.n. 16824

Avvocato: Turrà Sergio, Via G. Sanfelice, 24 – 80100 - Napoli

Oggetto della spesa: Pagamento differenze retributive da VI a VII livello funzionale oltre interessi legali e rivalutazione monetaria fino al 31/12/1994 ed oltre interessi legali sulle somme rivalutate quanto al periodo successivo, fino al saldo

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 489556 del 05/07/2013 (prat.n.4428/11- CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla ex AGC 07, la sentenza n. 3782/13 del Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro- (assegnata in data 10/07/13 all'ex Settore 04 della predetta AGC), depositata il 12/02/2013 e non notificata.
Il Tribunale di Napoli in accoglimento del ricorso, ha condannato l'Amministrazione al pagamento in favore del dipendente sig Coppola Giuseppe, delle differenze retributive da VI a VII livello funzionale (dal 18/04/1990 al 18/06/1999) oltre interessi legali e rivalutazione monetaria fino al 31/12/1994 ed oltre interessi legali sulle somme rivalutate quanto al periodo successivo, fino al saldo
Il Tribunale di Salerno ha altresì, dichiarato compensate tra le parti le spese di giudizio nella misura della metà, condannando l'Amministrazione al pagamento in favore del ricorrente della restante metà, liquidando quest'ultima in complessivi €. 1420,00 oltre Iva e cpa come per legge, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.
La U.O.D. 04 con nota prot.n. 836455 del 5.12.2013, ha provveduto a sollecitare la quantificazione delle somme previste nella sentenza in oggetto alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" (istanza già precedentemente inoltrata dall'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento con nota prot. n.656662 del 24/09/2013);

fonte: http://burc.regione.campania.it

La suddetta Struttura con nota prot.n. 135954 del 25/02/2014 ha comunicato le somme dovute al dipendente sopra indicato per differenze retributive da VI a VII livello funzionale (dal 18/04/1990 al 18/06/1999) oltre interessi legali e rivalutazione monetaria fino al 31/12/1994 ed oltre interessi legali sulle somme rivalutate quanto al periodo successivo, fino al saldo
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.3782/13 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 12.02.2013 e non notificata
-

TOTALE DEBITO **€ 21692,16**

Dipendente sig. **Coppola** Giuseppe, matr.n.16824.

- Differenze retributive da VI a VII livello funzionale (18/04/1990- 18/06/1999) €. 9.899,94
  interessi legali maturati al 25.07.2014 €. 4.553,19
- Rivalutazione dal 18/04/1990 al 31/12/1994 €. 2.210,50
- Rivalutazione come maggior danno ex art. 22 c 36 L.724/94 (01/01/95 al 18/06/99) €. 79,16
-

sub totale €.16.742,79

- Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione € 3.147,67
- Competenze per spese legali avv. **Turrà** Sergio **€ 1.801,70**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 489556 del 05.07.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.3782/13 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 12.02.2013
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 12/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

Area 07 Settore 4
Settore Stato Giuridico ed Inquadramento
Servizio Supporto Legale
Via S.Lucia 81
80132 NAPOLI

N. Pratica **CC 4428/11**

Oggetto Trasmissione sentenza giudizio Coppola Giuseppe

Si trasmette, in copia, la sentenza n.3782/13.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a provvedere al pagamento ed a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti dalla successiva fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. de Linda Laurilano 0817963665

fonte: http://burc.regione.campania.it

3782

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del popolo italiano

Il Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del lavoro, in persona della dott. Elisa Tomassi, all'udienza del 12.2. 2013 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa n. 18613/11 R.G. lavoro vertente

TRA

COPPOLA GIUSEPPE, rappresentato e difeso dall'avv. Sergio Turrà, elett.te domiciliato in Napoli, v. G. Salfelice 24 presso lo studio dello stesso ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avv. Elena Lauritano e Alba di Lascio , domiciliata presso la sede di Napoli, v. S.Lucia 81 Resistente

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato in data 12.4.2011, il ricorrente in epigrafe esponeva di essere stato assunto alle dipendenze della Regione convenuta con decorrenza dal 18/4/1990 ed assegnazione alla VI qualifica funzionale presso la sezione genio civile di Napoli, essendo egli iscritto all'albo dell'ordine degli ingegneri; di avere sempre espletato mansioni e funzioni per le quali era indispensabile la laurea in ingegneria e l'iscrizione nel relativo albo professionale; di essersi visto attribuire nel corso degli anni anche incarichi di responsabile di posizione professionale.

Precisava che con delibera di giunta regionale n. 3669 del 18/6/1999 era stato disposto il suo reinquadramento nella VII qualifica funzionale con decorrenza giuridica dal 18/4/1990; che in esecuzione delle disposizioni del contratto collettivo e del sistema di classificazione in vigore dal 1/4/1999 la Regione aveva provveduto alla riclassificazione del personale dipendente, che veniva classificato nelle categorie da A a B ed inserito nelle posizioni economiche relative; che con sentenza del 20 giugno 2007 questo Tribunale in accoglimento delle domande da esso ricorrente avanzate aveva dichiarato il suo diritto al collocamento a decorrere dal 1/4/1999 nella posizione economica del D3 e condannato la Regione al pagamento delle differenze retributive, che pertanto gli era stata attribuita la posizione economica D3 dal 31.3.99 quella D4 dal 1.7.99 e quella D5 dal 1.3.2001 che tuttavia in

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento al periodo dal 18/4/1990 al 31/3/1999 la Regione aveva omesso di effettuare la riparametrazione della sua qualifica funzionale e della connessa retribuzione, per le quali, in aderenza a quanto riconosciuto della predetta sentenza, egli avrebbe dovuto essere inquadrato nella VIII qualifica funzionale dell'ordinamento regionale -livello D3 secondo il nuovo contratto collettivo -, a far data dal 18/4/1990.

Concludeva pertanto chiedendo la condanna della convenuta al pagamento in suo favore della somma di euro 33.431,78, ovvero, in subordine, di quella di euro 9899,94, con riferimento quest'ultima alla VII qualifica, oltre interessi e rivalutazione fino al 1994 e soli interessi sulle somme via via rivalutate per il periodo successivo, con vittoria di spese ed attribuzione.

Si costituiva la Regione convenuta la quale, rimarcata la indipendenza della domanda odierna rispetto a quelle che avevano dato luogo al procedimento conclusosi con la sentenza menzionata in ricorso, eccepiva il difetto di giurisdizione del giudice ordinario quanto al periodo dal 18/4/1990 al 31/3/1999, e la prescrizione dei crediti, concludendo nei sensi appena indicati e comunque in ogni caso per la dichiarazione di inammissibilità ovvero infondatezza del ricorso.

In esito alla udienza del odierna, sentiti i procuratori delle parti, questo giudice decideva come da dispositivo e motivazione contestuali.

Preliminarmente, occorre affrontare l'eccezione relativa al difetto di giurisdizione del giudice adito, sollevata dalla parte resistente, eccezione che non appare fondata.

Invero, in primo luogo deve darsi atto che, a fronte del ricorso avanzato dal Coppola per l'annullamento della deliberazione della Giunta regionale campana n. 3669 del 18.6.99, la terza sezione del Tar Campania si è pronunciata in data 24/2/2011 con sentenza con la quale ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in favore del giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, donde la proposizione del presente giudizio.

L'eccezione di difetto di giurisdizione appare, del resto, infondata, anche laddove la si valuti indipendentemente dalla sentenza in parola, in quanto l'odierna domanda di condanna trae origine effettivamente dalla predetta delibera di Giunta regionale, intervenuta in periodo successivo al 30 giugno 1998, che costituisce la data di demarcazione onde individuare le questioni rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo da quelle rientranti nella giurisdizione del giudice ordinario.

In buona sostanza, è solo con la delibera in parola che viene disposto il reinquadramento del ricorrente nella VII qualifica funzionale con decorrenza giuridica dal 18/4/90 ed economica dal primo giorno successivo alla sottoscrizione del contratto ed è pertanto esclusivamente avverso il contenuto della detta delibera che il ricorrente agisce, per cui il vantato diritto di credito è sorto proprio sul fondamento della delibera in esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

È altresì infondata l'eccezione di prescrizione ritualmente avanzata dalla Regione convenuta, tenuto conto del fatto che, per come emerge dalla documentazione prodotta dal ricorrente, quest'ultimo ha provveduto ad interrompere i termini prescrizionali, ai sensi dell'articolo 2943 c.c. , mediante la notifica alla Regione stessa del ricorso avanzato al Tar di cui sopra si è detto, notifica risalente al 20/10/99; ne consegue che, per quanto previsto dall'articolo 2945 cpv. c.c., il corso della prescrizione è rimasto sospeso fino al momento del passaggio in giudicato della sentenza che ha definito tale giudizio; pertanto, tenuto conto che la sentenza è intervenuta in data 24.2.2011 e che il ricorso è stato depositato il 12.4.2011, risulta evidente che il termine prescrizionale non è decorso.
Quanto al merito, la domanda avanzata in subordine è fondata come tale merita accoglimento, per quanto si dirà.
È pacifico e documentato che il ricorrente sia stato destinatario della sentenza numero 20040 /2007 resa da questa sezione lavoro del Tribunale di Napoli in data 8/6/2007, con la quale è stato dichiarato il suo diritto all'inquadramento nella posizione economica D3 del C.C.N.L. Comparto Regioni autonomie locali del 31/3/99, con decorrenza dal 1/4/99, e condannata la convenuta Regione Campania al pagamento delle relative differenze retributive, oltre accessori, con la medesima decorrenza.
Dalla motivazione della sentenza si evince il possesso in capo al Coppola dei presupposti per l'inquadramento richiesto, in particolare del titolo di laurea, dell' iscrizione all'ordine degli ingegneri e dello svolgimento nel tempo di una serie di incarichi dedotti nell'originario ricorso.
E' certo altresì che con il provvedimento n. 3669 del 18 giugno 99, la Giunta regionale, premesso di avere disposto il reinquadramento del personale proveniente dall'ex Commissariato straordinario del governo e da altre strutture commissariali, già immesso, ai sensi dell'art. 12 legge 730/86 nel ruolo speciale ad esaurimento ex legge regionale 4/ 90, nel livello retributivo corrispondente alle mansioni svolte ed agli incarichi attribuiti; rilevato che pertanto si era ritenuto di provvedere in ordine alla posizione anche del ricorrente, al quale la Regione Campania aveva affidato mediante convenzione, l'incarico di collaborazione professionale per l'elaborazione dei dati acquisiti a seguito dei rilevamenti effettuati nel territorio di Pozzuoli, in relazione al fenomeno del bradisismo; che il ricorrente aveva partecipato con esito positivo al concorso per l'immissione del ruolo speciale ad esaurimento ex L.R. 4/90 nella VI qualifica funzionale, venendo inquadrato in detta qualifica con decorrenza giuridica ed economica dal 18.4. 90; che però nella fase concorsuale non si era tenuta in debita considerazione la corrispondenza tra le funzioni conferite con la convenzione e la declaratoria delle qualifiche funzionali individuate dalle leggi regionali 23 5 84 n 27 e 16.11 89 n 23; che con alcune ordinanze, ritualmente citate, era stato stabilito che l'immissione nei ruoli speciali

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarebbe dovuta avvenire, per il personale il cui rapporto di servizio aveva avuto origine da una convenzione, sulla base delle mansioni conferite con la convenzione stessa e del titolo di studio posseduto, delle qualifiche previste dal regolamento dell'ente che istituiva il ruolo speciale; che, con riferimento al ricorrente, il suo servizio aveva preso avvio dalla convenzione 177 del 26/11/83 per la durata di mesi nove, con l'incarico di provvedere alla "programmazione ed all'uso dell'elaboratore elettronico in dotazione al servizio lavori pubblici nonché a fornire il necessario consulenza tecnica lo specifico addestramento ai dipendenti regionali", incarico successivamente prorogato con la convenzione numero 1363/ 1985; che tale incarico trovava corrispondenza nella declaratoria delle funzioni di istruttore direttivo di cui all'articolo 20 L.R. 27/ 84; disponeva il reinquadramento del ricorrente nella VII qualifica funzionale di cui alla L.R. Rorrenza giuridica dal 18/4/1990, data di immissione nel ruolo speciale, ed economica dal primo giorno successivo a quello di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro previsto dall'art. 14 C.C.N.L. 1994 /97 ed assunzione delle relative funzioni.
Il provvedimento in questione chiariva che gli effetti economici del reinquadramento dovevano decorrere dalla data di effettivo espletamento delle mansioni riferite alla nuova qualifica, tenuto conto del fatto che "costituisce jus receptum il principio secondo cui la corresponsione del trattamento economico al pubblico dipendente è legata allo svolgimento dell'attività lavorativa in modo effettivo e ciò secondo l'insegnamento giurisprudenziale che risponde ai principi di logica e del buon andamento dell'azione amministrativa per il quale le pretese economiche non possono che avere riguardo all'effettiva prestazione del servizio".
È proprio avverso tale differente decorrenza che insorge il ricorrente, rivendicando in prima battuta il proprio diritto alla reinquadramento nella VIII qualifica funzionale ed in via subordinata quello a che la decorrenza economica del reinquadramento nella VII qualifica funzionale sia corrispondente alla data di decorrenza dell'inquadramento giuridico, vale a dire al 18/4/1990, anziché al 1/4/99, per come di fatto accaduto.
Pertanto, non rileva la pur corretta circostanza sottolineata dalla convenuta, secondo la quale la sentenza sopra citata non fa alcun riferimento all'attività lavorativa espletata dal ricorrente nel periodo dal 1990 al 31.3. 1999, in quanto tale sentenza costituisce esclusivamente un presupposto fattuale necessarie per ricostruire la vicenda professionale del ricorrente ma del tutto neutro ai fini della domanda che impegna nell'attuale sede.
Ebbene, deve ritenersi che, proprio sul fondamento della motivazione del provvedimento di reinquadramento emesso dalla Giunta regionale in data 18.6. 99 e sopra citato, la domanda formulata in subordine dal ricorrente sia fondata.
In buona sostanza appare configurabile il diritto del ricorrente a rivendicare la decorrenza economica del reinquadramento nella VII qualifica funzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

come corrispondente alla data del 18/4/1990 e non del 1/4/1999; invero, la motivazione in base alla quale il reinquadramento è stato disposto fa leva, appunto, sull'avvenuto espletamento da parte del ricorrente di incarico professionale che ha comportato, sia pure sotto la veste del convenzionamento, lo svolgimento di mansioni superiori rispetto a quelle previste dall'originario atto di convenzione.

Pertanto, se il reinquadramento è stato disposto sulla considerazione dell'avvenuto espletamento da parte del ricorrente di attività lavorativa convenzionata, corrispondente di fatto a quella prevista dalla VII qualifica funzionale contrattualmente prevista, non si vede per quale motivo la decorrenza economica dell'inquadramento medesimo sia stata fatta slittare ad un periodo ben successivo, coincidente con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Invero, si tratta, quanto a quest'ultimo, di un atto formale, che incide sulla diversa qualificazione del rapporto che ha legato il ricorrente alla Regione convenuta, senza però cancellare il dato sostanziale dell'avvenuto espletamento delle mansioni in parola nel periodo in cui il rapporto medesimo aveva una veste differente ed in particolare si caratterizzava per l'esistenza di una convenzione.

Del resto, è noto che la corresponsione del trattamento economico al pubblico dipendente è comunque legata allo svolgimento dell'attività lavorativa in modo effettivo, per come sottolineato dalla stessa regione convenuta nel provvedimento del 18/6/99, sulla scorta anche della stessa giurisprudenza amministrativa.

Non può essere infine accolta la domanda principale formulata dal ricorrente relativamente al proprio diritto all' inquadramento nella VIII qualifica funzionale a decorrere dal 18/4/90, data di immissione nel ruolo speciale; invero, nello stesso ricorso non è precisato il contenuto del profilo professionale relativo a detta qualifica funzionale, al di là di una mera elencazione delle funzioni riconducibili al profilo di funzionario di cui all'articolo 21 legge regionale 27/ 84 ed apparendo comunque congrue le mansioni svolte nel periodo oggetto di confezionamento, così come descritte in ricorso e non contestate, al profilo contenutistico della VII qualifica funzionale attribuitagli.

Con riferimento all'importo da liquidare al ricorrente titolo di differenze retributive tra quanto di fatto percepito dal 18/4/1990 fino al 31/3/1999 e quanto previsto in base alla qualifica attribuitagli in esito al reinquadramento , si reputano corretti i calcoli allegati al ricorso in quanto scevri da errori contabili e fondati sull'disposizioni contrattuali in atti, non oggetto di contestazione alcuna da parte della convenuta.

Ne consegue la condanna di quest'ultima al pagamento in favore del ricorrente dell'importo di euro 9899,94, su cui devono essere corrisposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

i soli interessi legali dalla maturazione del credito al saldo, ciò ai sensi dell'art. 22 c. 36 L. 724/94, così come interpretato con sentenza della Corte Costituzionale n. 459/2000, per il periodo successivo al 31/12/1994, e interessi legali e rivalutazione monetaria per il periodo fino al 31/12/1994.
In considerazione dell' accoglimento parziale della domanda, si ritiene ricorrano i motivi richiesti dal codice di rito per la compensazione parziale, in misura della metà, delle spese di lite; per la restante metà le stesse seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo, con attribuzione, giusta dichiarazione di resa anticipazione.

P.Q.M

Letto l'art. 420 c.p.c.,
in accoglimento della domanda formulata in ricorso in via subordinata, condanna la regione Campania pagamento in favore del ricorrente dell'importo di euro 9899,94, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria fino al 31/12/1994 ed oltre interessi legali sulle somme rivalutate quanto al periodo successivo, fino al saldo.
Rigetta per il resto il ricorso.
dichiara compensate tra le parti le spese del presente procedimento nella misura della metà, condannando la Regione convenuta al pagamento in favore del ricorrente della restante metà, liquidando quest'ultima in complessivi euro 1420,00, oltre Iva e cpa come per legge , con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.
Napoli, 12.2. 2013

Tribunale di Napoli

1 2 FEB. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

SEZ: LAVORO E PREVIDENZA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

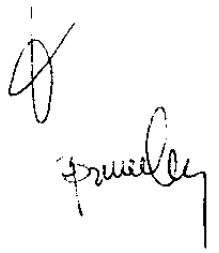
Napoli, 17 GIU. 2013

IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza Tribunale di Napoli - Sez.Lav.-
Numero 3782/2013
Dipendente COPPOLA GIUSEPPE
Avvocato TURRA' SERGIO

Diritti e onorari			1.420,00
			1.420,00
CPA	4%	1.420,00	56,80
			1.476,80
IVA	22%	1.476,80	324,90
TOTALE FATTURA			1.801,70
RITENUTA	20%	1.420,00	284,00
NETTO A PAGARE			1.517,70



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 7 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, Direzione Generale 55, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendenti: sig.re/ri **Giglio** Vincenzo, nato a Qualiano (NA) il 01.06.1953, matr.n.11831;**Castiello** Sabatino, nato a Napoli il 24.04.1947, matr.n.12274;**Meomartini** Bruno, nato a Napoli il 08.01.1956, matr.n.10338; **Irace** Vittorio, nato a Napoli il 01.07.1951, matr.n.11848; **De Lucia** Bruno Armando, nato a Santa Maria a Vico (CE) il 10.07.1953, matr.n.11032; **Barberio** Teresa, nata a Napoli il 02.10.1951, matr.n.13054; **Grammegna** Francesco, nato a Napoli il 29.09.1949, matr.n.13062; **Fusco** Mario, nato a Ercolano (NA) il 23.10.1954, matr.n.12300; **Castiello** Alfonso, nato a Napoli il 08.02.1950, matr.n.12810;**Salemme** Michele, nato a Bacoli (NA) il 26.01.1953, matr.n.11990.

Avvocati: Turrà' Sergio e Sabrina, Vallifuoco Daniela, Via Guglielmo Sanfelice, n.24 - Napoli.

Oggetto della spesa: interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con sentenza n.9863 depositata il 24.04.2013, notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'avv.Turrà Sergio in forma esecutiva in data 12.06.2013 ed acquisita al protocollo dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento il 14.06.2013 con nota prot. n. 426937, il Tribunale di Napoli in parziale accoglimento del ricorso proposto dai dipendenti in epigrafe indicati, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di ciascun ricorrente della somma di € 314,23, a titolo di interessi legali e rivalutazione monetaria calcolati sulle differenze retributive tardivamente corrisposte con le competenze stipendiali del mese di marzo 2003, così come meglio specificato in parte motiva.
Il Tribunale di Napoli nel compensare tra le parti le spese di lite nella misura di due terzi ha, altresì, condannato la convenuta Regione Campania al pagamento della quota residua liquidata in complessivi € 800,00 oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv.Turrà Sergio.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copia degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, ad istanza dei predetti dipendenti e degli Avvocati Turra Sergio e Sabrina e dell'Avv. Vallifuoco Daniela in virtù della sentenza n. 9863 del Tribunale di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 187681 del 17.03.2014, ha trasmesso alla U.O.D. 04 della Direzione Generale 14, copia degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale ad istanza dei ricorrenti e degli Avv.ti Turra Sergio e Sabrina e dell'Avv. Vallifuoco Daniela in virtù della sentenza summenzionata.
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.9863 depositata il 24.04.2013, notificata in forma esecutiva in data 12.06.2013.

TOTALE DEBITO **€ 4.157,34**

Dipendenti: sig.re/ri **Giglio** Vincenzo, matr.n.11831;**Castiello** Sabatino, matr.n.12274;**Meomartini** Bruno, matr.n.10338; **Irace** Vittorio, matr.n.11848; **De Lucia** Bruno Armando, matr.n.11032; **Barberio** Teresa, matr.n.13054; **Grammegna** Francesco, matr.n.13062; **Fusco** Mario, matr.n.12300; **Castiello** Alfonso, matr.n.12810;**Salemme** Michele, matr.n.11990.

- Somma in favore di ciascun ricorrente sopra specificati a titolo di interessi legali e rivalutazione monetaria € 314,23
- Competenze legali avv.Turrà Sergio **€ 1.015,04**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- sentenza n.9863 depositata il 24.04.2013, notificata in forma esecutiva in data 12.06.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 19/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 copie Es. proc.
2 copie Es. attr
3 MAG 2013

9863

STUDIO LEGALE
Avv. SERGIO TURRÀ
Patrocinio Magistrature Superiori
Avv. SABRINA TURRÀ
NAPOLI - Via G. Sanfelice, 24
Tel./Fax 081 551 33 54

12 GIU 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI
Sezione Lavoro
REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice Unico del Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, dr d'Oriano Milena, ha pronunciato all'udienza del 23-4-13 la seguente

SENTENZA

nella causa n.° 53577/11 R.G.

TRA

Giglio Vincenzo, Castiello Sabatino, Meomartini Bruno, Irace Vittorio, De Lucia Bruno Armando, Barberio Teresa, Grammegna Francesco, Fusco Mario, Castiello Alfonso, Salemme Michele, elett.te dom.ti in Napoli alla via Sanfelice n.° 24, presso lo studio dell'avv. S. Turrà, unitamente agli avv.ti D. Vallifuoco e S. Turrà, da cui sono rapp.ti e difesi, come da mandato a margine del ricorso

RICORRENTI

E

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., elett.te dom.to presso la sede dell'ente in Napoli alla via S. Lucia n. 81 unitamente all'avv. A. Di Lascio che lo rapp.ta e difende in virtù di procura generale notarile e delibera in atti.

RESISTENTE

OGGETTO: Rivalutazione monetaria ed interessi legali

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato il 22-12-2011, i ricorrenti in epigrafe, ex dipendenti dell'ANCIPAF, premesso di essere stati inquadrati nei ruoli della Giunta Regionale della Regione Campania con la L. n. 14 dell'8-7-91, con cui veniva istituito il ruolo speciale ad esaurimento per il personale della Formazione Professionale proveniente dagli enti disciolti, che il comma 2 dell'art. 2 di tale legge aveva riconosciuto a questo personale come utile a tutti gli effetti l'anzianità di servizio maturata a far data dall'1-9-86, che tale disposizione era stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale, che successivamente la Regione Campania con la L.R. n. 2/2001 aveva loro riconosciuto nuovamente il diritto all'inquadramento nei ruoli regionali a decorrere dall'1-9-86 nonchè quello alla percezione di un emolumento retributivo pari ad una quota dell'anzianità di servizio maturata presso gli enti soppressi.

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

deducevano che gli importi dovuti a tale titolo erano stati corrisposti solo nel marzo 2003 e chiedevano che il Giudice adito condannasse la Regione convenuta al pagamento, sulle somme spontaneamente erogate, degli interessi legali sulle somme via via rivalutate dall'1-9-86 al 30-3-03 nonché della rivalutazione monetaria dovuta sino al 31-12-94, nella misura quantificata nei conteggi allegati , con vittoria di spese.
Costituitasi tardivamente in giudizio la Regione convenuta contestava la fondatezza della domanda, di cui chiedeva il rigetto.
Con il presente ricorso gli istanti non hanno contestato la correttezza o meno del pagamento disposto a loro favore nel marzo 2003, ma hanno richiesto che sulle somme corrisposte venissero loro riconosciuti gli accessori di legge, interessi legali e rivalutazione monetaria, a decorrere dalla data del retroattivo inquadramento.
Nel caso in esame trova certamente applicazione la disciplina dettata dal terzo comma dell'art. 429 c.p.c. in ordine alla rivalutazione monetaria ed agli interessi legali sui crediti di lavoro.
Tale norma, che si applica a tutti i lavoratori sia pubblici che privati, con il prevedere che il credito di lavoro produce automaticamente interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione del credito sancisce, con una statuizione inderogabile dalle parti, una responsabilità anche incolpevole del datore di lavoro per il solo fatto del ritardo nell'adempimento; non a caso si è sostenuto che con tale disposizione alla componente meramente risarcitoria si è voluto aggiungere una ragione compulsiva di pena privata, al fine di dissuadere il datore di lavoro dalla speranza di investire la somma dovuta al lavoratore in impieghi più lucrosi della perdita dipendente dal solo risarcimento del danno da mora.
Per completezza si ricorda che la progressiva rivalutazione monetaria, in applicazione dell'art. 150 disp. att., va commisurata agli indici di svalutazione determinati dall'ISTAT; che per gli interessi legali, che dei crediti di lavoro costituiscono una prestazione periodica ed accessoria, va utilizzata l'aliquota del tasso legale; che al fine di garantire un corretto adeguamento del capitale iniziale gli interessi legali andranno computati dalla data di scadenza dei singoli crediti sulle frazioni di capitale, via via rivalutate, sino alla data del saldo effettivo.
In presenza di un rapporto di pubblico impiego, ai sensi dell'art. 22, comma 36, L. 724/94, in applicazione dell'art. 16,comma 6°, L. 412/91, la cui legittimità è stata avallata dalla Corte Costituzionale, la rivalutazione monetaria andrà poi riconosciuta solo sino al 31-12-94.
Tanto premesso, ai fini di un corretto calcolo degli accessori, va determinato il momento in cui è venuto a maturare il diritto dei ricorrenti a percepire le somme che gli sono state spontaneamente erogate dalla convenuta.
Sul punto giova ricordare che costituisce un principio consolidato quello secondo cui nel caso di ricostruzione di carriera di un pubblico dipendente, mediante inquadramento in una diversa qualifica con effetto retroattivo, comportante il diritto ad un maggiore trattamento economico, gli eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi legali e rivalutazione monetaria decorrono dalla data in cui sono venuti in essere tutti gli elementi costituivi del credito stesso e ne è stato determinato o reso possibile determinare l'ammontare e quindi dal momento in cui è stato emanato il provvedimento di reinquadramento, anche se con efficacia retroattiva (vedi in Cons. Stato n. 2695/2005; n. 2787/2005; n. 2977/2005; n. 2116/2004; n. 8015/2004; n. 7977/2003, ecc)

Si afferma ancora che il diritto agli accessori non sorge se non a partire dal momento in cui nasce il credito principale, e quindi non sussiste prima dell'emanazione dei provvedimenti di carattere costitutivo emessi in esecuzione della legge che prevede un nuovo beneficio economico (vedi in Cons. Stato n. 2841/2004; n. 3061/2004)

Ebbene ritiene il Giudicante che il diritto dei ricorrenti ad ottenere l'inquadramento nei ruoli della Giunta regionale a decorrere dall'1-9-86, nonché quello a vedersi adeguato e non assorbito il salario di anzianità maturato sino a quella stessa data presso l'Ente di provenienza, sia sorto e venuto in esistenza solo a seguito dell'entrata in vigore della L. R n. 2/2001 pubblicata sul BURC del 26 marzo 2001.

Le disposizioni che in precedenza avevano riconosciuto ai ricorrenti, con qualche rilevante differenza sul piano del trattamento giuridico ed economico, il diritto ad analogo inquadramento, i comma 1 e 2 dell'art. 2 della L.R. 14/91, sono state infatti espunte dall'ordinamento giuridico a seguito della sentenza n. 109 del 13-4-2000 della Corte Costituzionale che ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, con conseguente caducazione di qualsiasi altro atto amministrativo che ad esse avesse fatto riferimento.

Ne deriva che, indipendentemente dal fatto che tale norma abbia riconosciuto un inquadramento retroattivo, è solo dalla sua entrata in vigore che sono venuti ad esistenza tutti gli elementi sulla cui base è stato possibile determinare l'esatto trattamento economico spettante ai ricorrenti e liquidare l'eventuale differenza dovuta.

In assenza di altre norme che possano giustificare sia l'inquadramento retroattivo sia il riconoscimento del salario di anzianità maturato alla stessa data, nessun ritardo può essere imputato alla Regione convenuta per il periodo antecedente il 26 marzo 2001.

Dal momento che la LR 2/2001 contiene già tutti gli elementi necessari ai fini della determinazione del trattamento spettante, andrà riconosciuto ai ricorrenti il diritto agli interessi legali sulla somma spettante per il periodo dal settembre 86 al marzo 2001, a decorrere dal 26-3-01 al 30-3-03, nonché sui successivi importi mensilmente maturati dall'aprile 2001, dalle singole scadenze al marzo 2003.

La Regione convenuta, da parte sua, tardivamente costituita non ha esibito alcuna documentazione che giustifichi una ulteriore posticipazione della maturazione del diritto; non ha infatti esibito i decreti di inquadramento individuali né provato la sussistenza di indebiti o compensazioni .

In ordine al quantum le parti ricorrenti in data hanno prodotto dei conteggi che, ideguati alle risultanze processuali e non contestati in modo specifico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in quanto effettuati secondo criteri logici e normativi, appaiono corretti e vanno pertanto condivisi.
Per le suesposte considerazioni, in parziale accoglimento del ricorso la Regione convenuta va condannata al pagamento in favore di ciascun ricorrente della somma di € 314.23
Le spese di giudizio, che si liquidano come da dispositivo, vanno poste per un terzo a carico della parte convenuta per il principio della soccombenza parziale
Sussistono invece giusti motivi, tenuto conto della natura della controversia e della qualità delle parti, per una compensazione dei restanti due terzi delle spese

P.Q.M.

Il Giudice Unico del Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, così provvede:

a) In parziale accoglimento della domanda condanna la Regione convenuta al pagamento in favore di ciascun ricorrente della somma di € 314.23;
b) condanna altresì la Regione convenuta al pagamento di un terzo delle spese di giudizio che, in tale misura ridotta, liquida in complessivi € 800,00 oltre IVA e CPA, con attribuzione;
c) compensa i restanti due terzi delle spese di giudizio

Napoli, 23-4-2013

Il Giudice Unico del Lavoro
dr Milena d'Oriano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Napoli Sezione [illegible]

Richiesta del S.I.S. Turno - Vellucci Attilio

Napoli, 26 GIU. 2015

IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad istanza dell'avv.Turra' si notifichi a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta p.t., con sede in Napoli alla Via S. Lucia 81.

Cascone Maria Fortuna
10 GIU 2013

TURRÀ
Sanfelice, 24

Sentenza del Tribunale di Napoli – Sez. Lav.-
Numero 9863/2013
Dipp.ti sig.ri Giglio Vincenzo + 19
Avv.ti Sergio e Sabrina Turrà, Daniela Vallifuoco

Diritti e onorari			800,00
			800,00
CPA	4%	800,00	32,00
			832,00
IVA	22%	832,00	183,04
TOTALE FATTURA			1.015,04
RITENUTA	20%	800,00	160,00
NETTO A PAGARE			855,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 8 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:
Dipendente: sig. Tramontano Pellegrino nato a Cervino l'11/12/1937, matr.n. 6448

Avvocato: **Monetti** Francesco Via Santa Brigida n. 68 Napoli;

Oggetto della spesa: Interessi legali, maggior danno
Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 562739 del 02/08/2013 (prat. n. 6186/2012 CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla ex AGC 07 la sentenza n.3387/13 della Corte di Appello di Napoli - Sez. Lavoro- depositata il 09/05/2013.
La Corte di Appello di Napoli- sezione lavoro- in parziale riforma dell'appellata sentenza Tribunale di Napoli Sez. Lav. n. 3536/08, ha condannato l'Amministrazione al pagamento degli interessi e dell'eventuale maggior danno, ex art. 22, comma 36, L.724/94 in ordine alla rivalutazione monetaria medio tempore verificatasi per i singoli crediti relativi al periodo compreso tra il primo luglio 1998 ed il 31 maggio 2003, dalla successiva maturazione di ciascuno di essi fino al soddisfo.
La Corte di Appello di Napoli, ha altresì compensate tra le parti, in ragione di due terzi, le spese relative al secondo grado del giudizio, che per la restante quota di un terzo pone a carico dell'appellata Regione Campania, liquidando detto residuo in complessivi €. 400,00 oltre iva e cpa, con attribuzione all'Avv.Monetti Francesco, procuratore anticipatario costituito per l'appellante.
La U.O.D. 04 con nota prot.n. 836455 del 05.12.2013, ha provveduto a sollecitare la quantificazione delle somme previste nella sentenza in oggetto alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico"(istanza già precedentemente inoltrata dall'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento con nota prot. n.656678 del 24/09/2013):
La suddetta Struttura con nota prot.n. 224607 del 31/03/2014 ha comunicato le somme dovute al dipendente sopra indicato a titolo di interessi legali e rivalutazione monetaria;
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.3387 della Corte di Appello di Napoli-Sez. Lavoro- depositata il 09/05/2013

TOTALE DEBITO **€. 1109,15**

Dipendente sig. **Tramontano** Pellegrino, matr.n. 6448 .

- Interessi legali maturati dal 01/07/1998 al 31/05/2003 per differenza €. 430,18
- Maggior danno dal 01/07/1998 al 31/05/2003 €. 6,25
- Interessi legali su interessi dal 05/01/2007 al 25/07/2014 per differenza €. 138,97
- Maggior danno su interessi €. 26,23

- Competenze per spese legali avv. Monett Francesco **€ 507,52**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 5 L. 289/2002 successivamente alla liquidazione del debito.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot. n.562739 del 02.08.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 3387 della Corte di Appello di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 09/05/2013
- sentenza n. 3536/08 Tribunale di Napoli-Sez. Lavoro
- prospetto di calcolo competenze legali

Napoli, 05/06/2014

Il dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

07 A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e metodo
Via S.Lucia 81
80132 – NAPOLI

Settore 04
5/8

N. Pratica: 6186 2012 CC

Oggetto: ~~Dispositivo della Corte di Appello di~~ Napoli
Sez. Lav. n. 3387 2013
Appellante : Tramontano Pellegrino c/ Regione Campania
Ex Casmez

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza, per trasmettere per il seguito di competenza, copia della sentenza in oggetto; con la quale la Corte di Appello di Napoli , in parziale accoglimento dell'appello proposto, ha condannato la Regione Campania al pagamento degli interessi legali e dell'eventuale maggior danno per i singoli crediti relativi al periodo compreso tra il primo luglio 1998 ed il 31 maggio 2003, compensando tra le parti, in ragione di due terzi, le spese relative al secondo grado di giudizio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Riceforo -

Avv. Luongo
Tel.081 7963768

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME del POPOLO ITALIANO
LA CORTE d'APPELLO di NAPOLI

3387

sezione controversie di lavoro e di previdenza ed assistenza

composta dai magistrati

composta dai magistrati
dr. Federico De Gregorio — Presidente rel.
dr.ssa Maria Della Rossa — Consigliere
dr. Guglielmo Cinque — Consigliere

pronuncia all'esito dell'udienza del nove maggio 2013 il seguente DISPOSITIVO di SENTENZA
nella causa iscritta al n. 985/2009 r. g. sezione lavoro, vertente

TRA

TRAMONTANO Pellegrino, elettivamente domiciliato in Napoli alla via Santa Brigida n. [illegible] presso lo studio dell'avv. Francesco Monetti che lo rappresenta e lo difende - avvfrancescomonetti@libero.it - APPELLANTE

E

REGIONE CAMPANIA - in persona del suo legale rappresentante e Presidente p.t. della Giunta Regionale - rappresentata e difesa, dall'avv. Maria Filomena Luongo dell'Avvocatura Regionale, elettivamente domiciliata in Napoli, alla via S. Lucia n. 81 palazzo della Regione - pec - mariafilomena.luongo@pec.regione.campania.it

APPELLATA

La CORTE, disattesa ogni altra istanza, in parziale riforma dell'appellata sentenza, impugnata con ricorso del cinque febbraio 2009, condanna la convenuta Regione Campania al pagamento, in favore dell'attore TRAMONTANO, degli interessi legali e dell'eventuale maggior danno ex art. 22, comma trentasciesimo, Legge n. 724 del 1994 in ordine alla rivalutazione monetaria *medio tempore* verificatasi per i singoli crediti relativi al periodo compreso tra il primo luglio 1998 ed il 31 maggio 2003, dalla successiva maturazione di ciascuno di essi fino al soddisfo. Conferma nel resto, anche il regolamento delle spese di primo grado. ----------

Dichiara compensate tra le parti, in ragione di due terzi, le spese relative al secondo grado del giudizio, che per la restante quota di un terzo pone a carico dell'appellata REGIONE, liquidando detto residuo in complessivi euro 400,00 oltre i.v.a. e c.p.a., con attribuzione all'avv. Francesco Monetti, procuratore anticipatario costituito per l'appellante ----------

NA 09-05-13

IL PRESIDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

48/07 CC + 4

Prot. n. _____ / Avvra
(che si prega di citare nella risposta)

Oggetto: _____

Sentenze del Tribunale di Napoli Sez. Lav.
Ricorrenti: Cicia Paolo, Romeo Antonio, Tramontano Pellegrino, Rippa Egidio, Micucci Vladimiro.

07 A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e metodo
04 STATO GIURDICO INQUDRAMENTO
05 SERVIZIO LEGALE
Via S.Lucia 81
80132 – NAPOLI

Si trasmettono, per le opportune valutazioni di competenza, le sentenze del Tribunale di Napoli– Sez. Lavoro, relative ai giudizi proposti dai ricorrenti in oggetto, dipendenti ex Casmez.

Con le predette sentenze il Giudice ha accolto parzialmente le domande, condannando la Regione Campania al pagamento degli interessi legali maturati dal 30/7/2001 alla data del 31/5/2003, da calcolarsi sul capitale tardivamente corrisposto oltre gli interessi successivamente maturati a far data dalla notifica della domanda giudiziale. Ha altresì compensato per la metà le spese di lite e condannato al pagamento della restante parte liquidata in € 400,00.

URGENTE
Sig Corona
Dott Bolla
31/3/2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte –

Avv.Luongo
Tel.081/7963768

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0262167 del 26/03/2008 ore 11.54
Dest Servizio Legale dell'A.G.C. 07 e procedimenti in materia disciplinare
Fascicolo XXXV/1/1
Servizio Legale dell'A.G.C. 07 e procedimenti in materia disciplinare

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI
Sezione Lavoro e Prev.
8
Reg. Camp.
GRATIS
D.P.R. 11/8/73 n. 533)
7 MAR. 2008
Il Cancelliere

3536

2 copie Es. Proc.
2 copie Es. attr.
TRIBUNALE DI NAPOLI
1ª sezione Lavoro e Prev.
Facciate n. 16
Richiedente Monetti
Xerocopia GRATIS
(art. 10 L. 11/8/73 n. 533)
Napoli
22 FEB. 2008

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli - Sezione lavoro e previdenza - in persona del dott. Giuseppe Gambardella alla udienza di discussione del 5.2.2008 ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c., ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 4152 del Ruolo Gen. LAVORO dell'anno 2006

TRA

TRAMONTANO PELLEGRINO n. CERVINO (CE) l'11/12/1937

elett.te dom.to in Napoli via S.Brigida 68 presso lo studio dell'avv. Francesco Monetti che lo rapp.ta e difende giusta procura a margine del ricorso introduttivo.

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta pro tempore, elett.te domiciliata In Napoli presso la sede di Via S Lucia n.81 rapp.ta e difesa dall'avv. Maria Filomena Luongo , giusta procura alle liti per notar Cimmino e delibera di Giunta Regionale del 23.11.2007 in sostituzione dell'avv. Rocco De Girolamo.

RESISTENTE

Svolgimento del processo

Con ricorso depositato in data 4.5.2006, parte ricorrente, premesso di aver lavorato come addetto all'acquedotto cd "ex Casmez" fino al 1983, epoca in cui veniva trasferito alle dipendenze della Regione Campania per effetto dello scioglimento della Cassa per il Mezzogiorno; deduceva che soltanto nel 2001, a seguito di delibera della Giunta Regionale m. 1672 del 20.4.2001 e del successivo decereto dirigenziale, veniva disposto il suo inquadramento nell'organico regionale; che per effetto di tale inquadramento si era provveduto alla ricostruzione della carriera anche relativamente al profilo economico; che pertanto gli erano state riconosciute le differenze retributive maturate progressivamente dal 1.1.1994 fino alla data di effettivo inquadramento ossia fino al 31.7.2001; che pertanto nel dicembre 2002 gli sono state corrisposte le differenze retributive maturate per il periodo dal 1.1.1994 fino al 31.7.2001, senza però tenere conto della rivalutazione monetaria e degli interessi legali sulle somme via via maturate; tanto premesso, chiedeva all'adito Tribunale in funzione di Giudice del lavoro di accertare e dichiarare il diritto alla percezione degli interessi legali e della rivalutazione monetaria sui ratei di retribuzione arretrati e corrisposti in ritardo; per l'effetto condannare la Regione convenuta al pagamento della rivalutazione monetaria e degli interessi legali sulle somme maturate dal 1.1.1994, fino al pagamento della sorta capitale; con vittoria di spese, diritti ed onorari.
Costituitasi la Regione Campania, eccepiva, in primo luogo il difetto di giurisdizione dell'adito Tribunale, con riferimento al periodo di rapporto anteriore al 1.7.1998; nel merito, eccepiva l'infondatezza della domanda, di cui chiedeva il rigetto, con vittoria di spese.
Autorizzato il deposito di note difensive, all'odierna udienza la causa veniva discussa e decisa, come da contestuale sentenza .

Motivi della decisione
Deve essere innanzitutto esaminata la questione della giurisdizione del giudice ordinario. In proposito, va preliminarmente osservato che, ad avviso di questo giudicante, l'art. 69 comma 7 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165 non ha inteso derogare alla previgente previsione di cui all'art. 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 17 d.lgs. 31.3.1998 n. 80. Ed invero nello stabilire che «le controversie relative a questioni attinenti al periodo del rapporto di lavoro anteriore a tale data restano attribuite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo solo qualora siano state proposte, a pena di decadenza, entro il 15 settembre 2000», è stata conservata, rispetto al testo dell'art. 45, la dizione «a pena di decadenza», ma non è stato aggiunto che, in caso contrario, e cioè di proposizione oltre il termine del 15.9.2000, le controversie possono essere proposte davanti al giudice ordinario. Ora, se tale ultima fosse stata l'intenzione del legislatore non si vede per quale ragione la formulazione della norma non è stata adattata alla *voluntas legis*, da un lato, eliminando l'inciso «a pena di decadenza», che verrebbe ad essere del tutto svuotato di contenuto ove fosse riferito non già all'azione bensì alla giurisdizione del giudice adito, e dall'altro, aggiungendo la previsione espressa della devoluzione al giudice ordinario delle cause non iniziate entro il termine fissato, con ciò eliminando ogni possibile dubbio circa la corretta interpretazione della norma. In altri termini, laddove si volesse semplicemente dettare una norma transitoria, che stabilisse, quale criterio di riparto della giurisdizione, il momento temporale della proposizione dell'azione, in primo luogo non vi sarebbe alcun bisogno di far riferimento ad un termine di "decadenza", essendo sufficiente una locuzione del tipo: «le domande proposte entro il termine del 15.9.2000 appartengono alla giurisdizione del giudice amministrativo», ed in secondo luogo occorrerebbe aggiungere l'inciso «mentre quelle iniziate dopo tale momento sono devolute alla giurisdizione del giudice ordinario». Ciò che, peraltro, sarebbe comunque del tutto illogico, tenuto conto che in tal modo si determinerebbe un difetto di giurisdizione con effetto retroattivo, con riferimento a tutte quelle controversie che fossero state proposte davanti al giudice amministrativo prima dell'intervento legislativo ma dopo il 15.9.2000.

Deve pertanto ritenersi che il legislatore non abbia inteso modificare la disciplina di cui al previgente art. 45 comma 17 del d.lgs. 80/1998, ma, al contrario, che l'abbia voluta confermare, così come buona parte delle norme già in vigore, che vengono soltanto riprodotte nel nuovo provvedimento legislativo, non a caso avente natura di testo unico e funzione meramente riepilogativa della normativa vigente, conservando un'area di difetto assoluto di giurisdizione.

Va peraltro aggiunto, sotto il profilo della *ratio* legislativa, che l'attribuzione al giudice amministrativo delle controversie relative a periodi del rapporto antecedenti al 30.6.1998, assolve una finalità duplice: da un lato, quella di non disperdere il bagaglio di conoscenze acquisite dal giudice amministrativo in relazione ad una normativa sul pubblico impiego oggi non più applicabile, e rispetto alla quale l'attribuzione ad un giudice diverso avrebbe comportato inevitabili inconvenienti dovuti alla necessità di "riqualificare" ad aggiornare la professionalità acquisita; dall'altro, quella di scongiurare il rischio di vuoti di tutela, considerato che il giudice ordinario non dispone, di fronte ad atti della p.a. di natura discrezionale, di quegli strumenti di tutela propri della funzione giurisdizionale amministrativa. Anche sotto tale profilo, una diversa interpretazione della previsione normativa de qua si rivelerebbe del tutto illogica, ed anche alla stregua di tali considerazioni non può trovare accoglimento.

Le tesi suesposte trovano conforto nella unanime giurisprudenza di legittimità e costituzionale.

La Corte di Cassazione ha infatti precisato che la controversia attinente ad una fase anteriore al 30.06.1998 (data indicata dalla nuova disciplina sul riparto di giurisdizione come limite temporale per la devoluzione delle controversie sul pubblico impiego privatizzato al Giudice ordinario: art. 69, comma 7, D.Lgs. 165/2001), rientra nella giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo, senza che rilevi l'avvenuto superamento della data del 15.11.2000, indicata dalla stessa norma non quale limite alla persistenza della giurisdizione suddetta, ma quale termine di decadenza per la proponibilità della domanda giudiziale (Cass. Sez. Un. 15.7.2005, n. 14989; Cass. Sez. Un. 21.11.2002, n. 16427; 4.07.2002, n. 9690).

Al riguardo la Corte Costituzionale ha anche da ultimo (Corte cost. ord. 7.10.2005, n. 382) ribadito «l'inaccettabilità della tesi secondo la quale il termine del 15 settembre 2000 si configurerebbe come di confine tra la giurisdizione del giudice amministrativo e quella del giudice ordinario, essendo viceversa evidente per la formulazione della norma ed assolutamente dominante nella giurisprudenza sia delle Sezioni unite della Corte di cassazione sia del Consiglio di Stato l'interpretazione secondo la quale tale termine – come previsto sia dall'abrogato art. 45, comma 17, del d.lgs. n. 80 del 1998, sia dall'art. 69, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001 – deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenersi di decadenza per l'esercizio del diritto di azione». Ed ha altresì precisato che «non sussiste alcuna violazione dell'art. 3 Cost., in quanto, come già affermato da questa Corte, "la disparità di trattamento tra i dipendenti privati e quelli pubblici, soggetti – relativamente ai diritti sorti anteriormente alla data del 30 giugno 1998 – ad un termine di decadenza, è ragionevolmente giustificata dall'esigenza di contenere gli effetti, temuti dal legislatore come pregiudizievoli per il regolare svolgimento dell'attività giurisdizionale, prodotti dal trasferimento della competenza giurisdizionale al giudice ordinario e dal temporaneo mantenimento di tale competenza in capo ai tribunali amministrativi, ed in quanto è ampia la discrezionalità del legislatore nell'operare le scelte più opportune – purché non manifestamente irragionevoli e arbitrarie – per disciplinare la successione di leggi processuali nel tempo (sentenza n. 400 del 1996; ordinanze n. 294 del 1998 e n. 490 del 2000)" (ordinanza n. 213 del 2005); che non sussiste nemmeno violazione degli artt. 24 e 113 Cost., "dal momento che, da un lato, non è certamente ingiustificata – per quanto si è appena detto – la previsione di un termine di decadenza e, dall'altro lato, tale termine (di oltre ventisei mesi) non è certamente tale da rendere "oltremodo difficoltosa" la tutela giurisdizionale" (ancora ordinanza n. 213 del 2005)».

Sicché, tuttora le controversie attinenti al periodo del rapporto di pubblico impiego antecedente al 30.6.1998 restano attribuite, in via esclusiva, al giudice amministrativo.

Tuttavia, nella specie, il ricorrente ha agito per il riconoscimento del diritto al pagamento degli accessori sull'importo corrispostogli soltanto nel maggio 2003, a seguito di un provvedimento di inquadramento emanato nel 2001, e pertanto successivamente al 30.6.1998. Ne consegue che una lettura costituzionalmente orientata della norma consente di escludere l'attribuzione della presente controversia al giudice amministrativo.

In proposito, la Cassazione ha già avuto modo di rilevare che nel nuovo sistema di riparto della giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario, delineato dall'art. 68 del d. lgs. n. 29 del 1993 (nel testo sostituito dall'art. 29 del d. lgs. n. 80 del 1998 ed ulteriormente modificato dall'art. 18 del d. lgs. n. 387 del 1998), ai fini del trasferimento al giudice ordinario delle controversie di pubblico impiego privatizzato, l'art. 45, comma diciassettesimo, del d. lgs. n. 80 del 1998 (poi recepito nel successivo art. 69, comma settimo, del d. lgs. n. 165 del 2001), pone il discrimine temporale tra le due suddette giurisdizioni con riferimento non all'arco temporale di riferimento degli effetti di un atto giuridico o al momento di instaurazione della controversia, ma al dato storico costituito dall'avverarsi dei fatti materiali e delle circostanze - così come posti a base della pretesa avanzata - in relazione alla cui giuridica rilevanza sia insorta controversia; pertanto, se la lesione del diritto è prodotta da un atto, provvedimentale o negoziale, deve farsi riferimento all'epoca della sua emanazione (Sez. U, Sentenza n. 15619 del 10/07/2006). Negli stessi sensi, è stato ritenuto che se la lesione del diritto del lavoratore è prodotta da un comportamento illecito del datore di lavoro, si deve avere riguardo al momento della realizzazione del fatto dannoso (Sez. U, Sentenza n. 15340 del 06/07/2006).

Ne consegue che, nella specie, va affermata la giurisdizione del giudice ordinario, atteso che sia il provvedimento di inquadramento che il pagamento della sorta capitale sono avvenuti dopo il 30.6.1998.

Nel merito, il ricorso è solo parzialmente fondato.

In proposito, la giurisprudenza del Consiglio di Stato è ferma nel ritenere che in caso di provvedimenti di inquadramento dei dipendenti pubblici aventi natura costitutiva - salvo che siano emanati in esecuzione di giudicati, sicché debbano fare risalire i propri effetti alla data stabilita nel provvedimento giurisdizionale - la maturazione del diritto alla retribuzione per il nuovo status si verifica con il loro perfezionamento, per cui la rivalutazione monetaria e gli interessi corrispettivi sulle somme dovute spettano da tale momento (Cons. Stato Sez. 6 sent. num. 2431 del 02/05/2006).

In questi sensi, il giudice amministrativo ha ad esempio chiarito che l'inquadramento del dipendente pubblico in qualifica superiore disposto in applicazione della Legge 21 febbraio 1989 n.63 ha carattere costitutivo, essendo frutto di valutazioni discrezionali, con la conseguenza che, trovando il diritto fonte direttamente nel provvedimento amministrativo, e non nella legge, la data della sua maturazione è quella dello stesso provvedimento e, quindi, gli interessi e la rivalutazione spettanti su emolumenti arretrati decorrono dalla data di adozione dell'atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

attributivo della nuova posizione retributiva, ancorché avente efficacia retroattiva (Cons. Stato Sez. 6 sent. num. 7673 del 23/11/2004).

Nella specie, assume rilievo la delibera di G.R. n. 1672 del 20.4.2001, in cui si chiarisce che l'inquadramento avviene, ai sensi dell'art. 147 commi 1 e 2 del t.u. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con d.p.r. 6.3.1978 n. 218, che prevedeva il trasferimento, da disporsi con decreto del Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno, del personale periferico della Cassa per il Mezzogiorno impegnato nell'esercizio delle opere di cui all'art. 139 del medesimo t.u..

Il decreto ministeriale, intervenuto in data 4.8.1983, e successivamente integrato dal d.m. 28.10.1983, disponeva il trasferimento dal 1.11.1983 del personale addetto alla gestione delle opere acquedottistiche trasferite alla Regione Campania, per n. 437 unità.

Il comma 2 dell'art. 147 del citato t.u. prevede che al personale trasferito si applicano le normative transitorie previste dalle singole regioni in ordine al primo inquadramento del personale statale trasferito alle regioni.

L'art. 8 l.r. 2.6.1989 n. 6, stabilisce che al personale ex Casmez, in attesa dell'inquadramento nei ruoli regionali, viene applicato in via provvisoria il trattamento economico dell'ente di provenienza.

La delibera di G.R. è stata poi concretamente originata dall'intervento del Difensore Civico (decreto n. 138 del 6.12.1999) che ha ordinato all'amministrazione, fino a quel momento inerte, di provvedere in tal senso.

Alla luce delle citate disposizioni, emerge con tutta evidenza il carattere costitutivo dell'inquadramento disposto con decreto dirigenziale n. 001225.

Pertanto alla luce della giurisprudenza richiamata, va riconosciuto il diritto agli accessori sul capitale erogato, esclusivamente per il periodo di effettivo ritardo nell'erogazione, e cioè dalla data dell'inquadramento (31.7.2001) alla data del pagamento (maggio 2003).

Per quanto concerne la domanda di pagamento degli accessori, la l. 30.12.1991 n. 412, all'art. 16 comma 6, ha stabilito che «Gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria sono tenuti a corrispondere gli interessi legali, sulle prestazioni dovute, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per l'adozione del provvedimento sulla domanda. L'importo dovuto a titolo di interessi è portato in detrazione dalle somme eventualmente spettanti a ristoro del maggior danno subito dal titolare della prestazione per la diminuzione del valore del suo credito». E con la l. 23.12.1994 n. 724 art. 22 comma 36 si stabilì che «L'articolo 16, comma 6, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, si applica anche agli emolumenti di natura retributiva, pensionistica ed assistenziale, per i quali non sia maturato il diritto alla percezione entro il 31 dicembre 1994, spettanti ai dipendenti pubblici e privati in attività di servizio o in quiescenza». La Corte costituzionale, con sentenza 2 novembre 2000, n. 459, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della disposizione da ultimo citata, limitatamente alle parole «e privati».

Ne consegue che, essendo il rapporto alle dipendenze dell'amministrazione convenuta di natura pubblica, ai sensi dell'art. 22 comma 36 l. 23.12.1994 n. 724, spettano i soli interessi legali.

Sussistono giusti motivi, stante la soccombenza parziale, per la compensazione delle spese per la metà ; la restante parte liquidata come in dispositivo segue la soccombenza.

P.Q.M.

Il Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, così provvede:

in parziale accoglimento della domanda condanna la Regione Campania al pagamento, in favore del ricorrente degli interessi legali maturati dal 30.7.2001 alla data del 31.5.2003, da calcolarsi sul capitale tardivamente corrisposto oltre gli interessi successivamente maturati a far data dalla notifica della domanda giudiziale

compensa per la metà le spese di lite e condanna la Regione al pagamento delle spese processuali per la restante parte che liquida in € 400 per diritti ed onorari oltre spese generali, IVA e CPA, con attribuzione;

Napoli, 5.2.2008

TRIBUNALE NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
- 5 FEB. 2008

Il Giudice del lavoro
dott. Giuseppe Gambardella

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

Sezione Lavoro e Previdenza

La presente copia composta di n. ..... fogli è conforme all'originale e si rilascia a richiesta .....

..... Rag. Comp. .....

Napoli, il 12 MAR. 2008

IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza Corte d'Appello di Napoli – Sez. Lav.-
Numero 3387/2013
Dipendente Pellegrino Tramontano
Avvocato Monetti Francesco

Diritti e onorari			400,00
			400,00
CPA	4%	400,00	16,00
			416,00
IVA	22%	416,00	91,52
TOTALE FATTURA			507,52
RITENUTA	20%	400,00	80,00
NETTO A PAGARE			427,52

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 228 del 27/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e successivi Decreti presidenziali n. 277 e n. 363 del 13/11/2013 sono stati conferiti, tra l'altro, i seguenti incarichi:

   1. dott. Ennio Parisi, matr.19068: Dirigente della U.O.D." Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi", presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale;
   2. dott.ssa Clementina Quinterno, matr.9277: Dirigente della U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative".

b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto;

VISTO che:

l' Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n. 1396/SP del 11/06/2014, allo scopo di procedere ad una ottimizzazione dei rapporti con i comuni e al contempo consentire la continuità amministrativa degli uffici, ha proposto :

- l'affidamento alla dott.ssa Clementina Quinterno, matr.9277, della U.O.D. "Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comuni" dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, attualmente priva di dirigente titolare, con contestuale cessazione dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- l'affidamento al dott. Ennio Parisi, matr.19068 della U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con contestuale assegnazione ad interim dell'incarico attualmente svolto di Dirigente della U.O.D." Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi", presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale".

RILEVATO CHE:

a) i dirigenti interessati hanno manifestato la propria disponibilità a ricoprire gli incarichi come sopra descritti;
b) la dott.ssa Clementina Quinterno ed il dott. Ennio Parisi in relazione ai conferendi incarichi dirigenziali, hanno rilasciato le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39, acquisite, rispettivamente, per la dott.ssa Quinterno al prot. n.403459 del 12/06/2014 e per il dott. Parisi al prot. n.405638 e n. 405642 del 13/06/2014.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
e. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
f. il D.P.G.R. n. 277 del 13/11/2013
g. il D.P.G.R. n. 363 del 13/11/2013
h. la nota prot. n. 1396/SP del 11/06/2014 dell' Assessore alle Risorse Umane.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire i seguenti incarichi dirigenziali:

1.1. alla dott.ssa Clementina Quinterno, matr.9277, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comuni" dell'Ufficio Speciale per il Federalismo con contestuale cessazione, alla data di sottoscrizione del nuovo contratto accessivo individuale, dell'incarico attribuito alla stessa, giusta D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

1.2 al dott. Ennio Parisi, matr.19068, l'incarico di Dirigente dell'U.O.D. "Tasse automobilistiche regionali" presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con contestuale cessazione, alla data di sottoscrizione del nuovo contratto accessivo individuale, dell'incarico attribuito alla stesso giusta D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

1.3. al dott. Ennio Parisi, matr.19068 l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi", presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale.

2. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui al punto 1;

3. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al punto 1.1 e 1.2 è subordinata alla stipula dei relativi contratti accessivi individuali;

4. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula dei relativi contratti accessivi individuali dei sopra citati incarichi, di cui ai punti 1.1 e 1.2;

5. di fissare in 3 (tre) anni la durata degli incarichi di cui al punto 1.1 e 1.2, decorrenti dalla data fissata per la stipula dei relativi contratti accessivi individuali;

6. di fissare la durata in un anno, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative dell'incarico di cui al punto 1.3, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto accessivo individuale di cui al punto 1.2;

7. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie e al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, per la notifica del presente provvedimento ai dirigenti di cui sopra in servizio presso le rispettive strutture;

8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, assicurandone, altresì, la prevista informativa alle OO.SS. e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 27/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 4 - UOD Contenzioso lavoro in collab con Avv. Reg.le-Esecuz giudicati-Uff disci

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO RELATIVI A SENTENZE ESECUTIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 1, comma 3, della L.R. 6 maggio 2013, n. 6 prevede che *"in attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 118/2011, le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011 si applicano in "via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 (Ordinamento contabile della regione Campania, art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili con quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011";*
b. che l'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, al comma 5 così come sostituito dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 ha stabilito "*che le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile";*
c. che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si dà atto in sede di rendicontazione;
d. che con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
e. che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "*Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio*";
f. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 –"Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il Triennio 2014 – 2016", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
g. che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 – "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014)", pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 17/01/2014;
h. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. che gli artt. 282 e 431 c.p.c. dispongono, rispettivamente, che "*La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti*" e "*Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c. sono provvisoriamente esecutive*", nonché la disciplina dell'esecuzione provvisoria di cui all'art. 282 c.p.c. trova legittima attuazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee, per loro natura, a costituire titolo esecutivo (Cass. 6.2.1999 n. 1037);
j. che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della Legge Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;

DATO ATTO che sono state istruite le seguenti pratiche ad oggetto sentenze di condanna nei confronti della Regione Campania e che qui di seguito si indicano gli estremi rinviando i dati di dettaglio nelle schede di rilevazione dei debiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) sentenza n. 8846 del 28/03/2012 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della Signora **Lamagna** Anna dell'importo complessivo di €. **3.794,13;**di cui **€.1.855,62 lordi** all'Avvocato Riccio Eduardo con attribuzione allo stesso legale;
2) sentenza n.7769 del 17/03/2010 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **L'Altrelli** Maurizio dell'importo complessivo di €. **2.641,57;** di cui **€.927,81 lordi** all'Avvocato Riccio Eduardo con attribuzione allo stesso legale;
3) sentenza n. 4859 del 19/09/2012 Tribunale di S.M. Capua Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Misuraca** Giuseppe dell'importo complessivo di €. **24.575,94;** di cui €. **3.172,00 lordi** all'Avvocato D'Aiello Gian Paolo con attribuzione allo stesso legale;
4) sentenza n. 20215 del 08/07/2012 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Basile** Aniello dell'importo complessivo di €. **5.058,06**; di cui **€.1.712,88 lordi** all'Avvocato Pasquale Lucio Monaco con attribuzione allo stesso legale;
5) sentenza n. 7024 del 10/12/2012 Tribunale di S.M. Capua Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Valentino** Clemente dell'importo complessivo di €. **5.824,29**; di cui **€. 2.030,08 lordi** all'Avvocato Di Donato Luciano con attribuzione allo stesso legale;
6) sentenza n. 15036 del 22/05/2012 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Carrucola** Luigi dell'importo complessivo di €. **3.623,18**; di cui **€.810,76** all'Avvocato Monaco Pasquale Lucio con attribuzione allo stesso legale;
7) sentenza n. 19075 del 28/06/2012 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della Signora **Gaito** Francesca Maria dell'importo complessivo di €.**6.322,82**; di cui **€.2.141,10 lordi** all'Avvocato Monaco Pasquale Lucio con attribuzione allo stesso legale;
8) sentenza n. 32533 del 20/12/2012 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Barra** Alfredo dell'importo complessivo di €.**5.293,99**; di cui **€.1.903,20 lordi** all'Avvocato Monaco Pasquale Lucio con attribuzione allo stesso legale;
9) sentenza n. 248 del 05/02/2013 Tribunale di Avellino che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della Signora **Chiavelli** Maria Adele dell'importo complessivo di €.**15.523,07**; di cui **€.2.537,60 lordi** all'Avvocato Coppola Roberto con attribuzione allo stesso legale;
10) sentenza n. 5949 del 05/11/2012 Corte di Appello di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dell'Avvocato **Riccio** Eduardo, quale procuratore anticipatario, dell'importo complessivo di €.**1.776,32**;
11) sentenza n. 7838 del 28/12/2011 Tribunale di S.M. Capua Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della Signora **Ragozzino** Margherita Bruna dell'importo complessivo di €.**14.492,87**;
12) sentenza n. 16546 del 06/06/2012 Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Varallo** Giovanni dell'importo complessivo di €. **2.909,00**; di cui **€.765,09 lordi** all'Avvocato Pasquale Lucio Monaco con attribuzione allo stesso legale;
13) sentenza n. 503 del 24/01/2013 Tribunale di S.M. Capua Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dei Signori **Costagliola** Pio Tobia e **Ascione** Giovanni dell'importo complessivo di €.**8.973,54**; di cui **€.1.179,98 lordi** all'Avvocato Monaco Pasquale Lucio con attribuzione allo stesso legale;
14) sentenza n. 3889 del 23/03/2012 Tribunale di S.M. Capua Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Signor **Mataluna** Francesco dell'importo complessivo di €.**4.412,12**; di cui **€.1.141,92 lordi** all'Avvocato Monaco Pasquale Lucio con attribuzione allo stesso legale;
15) sentenza n. 2216 del 14/04/2013 Tribunale di S.M. Capua Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della Signora **Limone** Giulia dell'importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo di €.**10.576,72**; di cui **€.1.903,20 lordi** all'Avvocato Varriale Paolo con attribuzione allo stesso legale;

16) sentenza n. 2227 dell' 11/04/2013 Tribunale di S.M. Capua Vetere che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della Signora **Altieri** Maria Amalia dell'importo complessivo di €.**20.466,71**; di cui **€.983,32 lordi** all'Avvocato Varriale Paolo con attribuzione allo stesso legale;

DATO ATTO:

a) che per i crediti oggetto del presente provvedimento, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
b) che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 di approvazione del nuovo ordinamento, con successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
c) che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
d) che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo, che conteneva i titoli esecutivi di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) , 5), 6), 7), 10), 11), 12), 13), 14), 15) e 16) non ha avuto il suo definitivo corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione, per la modifica delle strutture dirigenziali, dei soggetti responsabili e quindi del sistema informatico;
e) Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi la Direzione Generale 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la proposta di deliberazione all'approvazione della Giunta Regionale, ma anche in questo caso, soprattutto per la mancanza di fondi disponibili, detta proposta è stata restituita dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio proponente;
f) Che la U.O.D. 04, successivamente con specifiche note ha provveduto, anche nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 (avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014) a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
g) Che la suddetta Struttura ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
h) Che gli estremi delle predette note relative all'istruttoria in parola sono riportate nelle singole sedici schede di rilevazione della parte debitoria;

PREMESSO, altresì,

a. che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006, ha provveduto, solo per le pratiche per le quali ha acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
b. che le citate sedici schede di rilevazione di partita debitoria sono state redatte tenendo conto delle sentenze esecutive di condanna nei confronti della Regione Campania e che con riferimento alle quali sono riportati per sintesi gli elementi identificativi, dettagliatamente definiti nelle predette schede di rilevazione di partita debitoria, numerate dal n. 1 al n. 16 con riguardo a trentadue crediti riferiti a 21 persone fisiche creditori riportati nelle premesse e anche nel dispositivo del presente atto; tali schede vengono allegate formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. che in alcuni casi (vedi i punti precedenti dell'elenco delle sentenze n. 1, 3, 4, 5 , 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15 e 16) sono stati anche prodotti gli atti della procedura esecutiva che al momento non vengono considerati, in linea con quanto riportato dalla deliberazione di Giunta regionale n.1731 del 30.10.2006;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle attività promosse ai fini della rilevazione dei procedimenti di esecuzione eventualmente già avviati, riferiti alle sentenze di cui alla parte dispositiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO che la somma complessiva, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad **€.136.264,33;**

CONSIDERATO:

a che la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa;

b che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontante ad **€ 136.264,33** occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002, così come modificato dall'art.1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5 e dalla deliberazione di G. R. n. 1731 pubblicata sul B. U. R. C. del 20.11.2006;

c che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.5.2013 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO, altresì, che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti pendenti o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione fermo restando la corrispondenza che verrà acquisita in futuro sulle controversie in oggetto;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, essendo provvedimenti provvisoriamente esecutivi, onde evitare all'Ente ulteriori aggravi di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei conseguenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto delle sentenze sopra individuate e dettagliatamente specificate nella parte dispositiva e nelle schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. pertanto, proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€. 136.264,33**;

c. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza Direzione Generale 14 – Dip. 55 , collegato alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, istituito con deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di **€ 136.264,33**, prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, in termini di competenza e di cassa, Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 rientrante nelle competenze operative della Direzione Generale 13 – Dip. 55 ed avente sufficiente disponibilità;

d. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale 14 ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di **€ 136.264,33** da assumersi sul cap. 576, Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 -, all'uopo istituito, subordinando il successivo atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, previa verifica dello stato di attuazione dell'eventuale procedura esecutiva avviata dal creditore;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra detto, di dover riproporre il presente provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio, che contiene più situazioni debitorie, per economia di atti;

VISTI:

a) le note dell'A.G.C. Avvocatura allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;

b) la nota prot. n. 1004931 del 20.11.2009 dell' A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;

c) Il D. Lgs. 118/2011;
d) Il DPCM n. 57624/2011;
e) l'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
f) la deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006;
g) la deliberazione di G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
h) la deliberazione di G. R. n. 488 del 31.10.2013;
i) le sedici schede di rilevazione di partita debitoria che riportano gli estremi del debito e di tutta la corrispondenza che fa parte delll'istruttoria (sentenze, parcelle, lettere della D.G. 14 e competente U.O.D. 04, note di richiesta quantificazione somme degli accessori e riscontri della U.O.D. Trattamento Economico, ecc.);
j) Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
k) Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
l) Deliberazione di Giunta Regionale n.92 dell'1.04.2014;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L. R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6.05.2013, n.5, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma complessiva di **€ 136.264,33** – in relazione ai titoli nelle premesse riportati e con riguardo ai seguenti creditori:
   a) **Lamagna** Anna, importo lordo di €.1.938,51;
   b) **Avv. Riccio Eduardo**, importo lordo di €.1.855,62;
   c) **L'Altrelli** Maurizio, importo lordo di €.1.713,76;
   d) **Avv. Riccio Eduardo** importo lordo di €.927,81;
   e) **Misuraca** Giuseppe, importo lordo di €.21.403,94;
   f) **Avv, D'Aiello Gian Paolo** , importo lordo di €.3.172,00;
   g) **Basile** Aniello **,** importo lordo di €.3345,18;
   h) **Avv. Monaco Pasquale Lucio**, importo lordo di €.1.712,88;
   i) **Valentino** Clemente , importo lordo di €.3.794,21;
   j) **Avv. Di Donato Luciano,** importo lordo di €.2.030,08;
   k) **Carrucola** Luigi**,** importo lordo di €.2812,42;
   l) **Avv. Monaco Pasquale Lucio**, importo lordo di €.810,76**;**
   m) **Gaito** Francesca Maria**,** importo lordo di €.4.181,72;
   n) **Avv. Monaco Pasquale Lucio,** importo lordo di €.2.141,10;
   o) **Barra** Alfredo, importo lordo €.3.390,79;
   p) **Avv. Monaco Pasquale Lucio**, importo lordo €. 1.903,20;
   q) **Chiavelli** Maria Adele, importo lordo €.12.985,47, di cui €.2.896,33 per oneri riflessi;
   r) **Avv. Coppola Roberto**, importo lordo €.2.537,60;
   s) **Avv. Riccio Eduardo,** importo lordo € 1.776,32;
   t) **Ragozzino** Margherita, importo lordo €.14.492,87 di cui € 2.893,66 per oneri riflessi;
   u) **Varallo** Giovanni, importo lordo € 2.143,91;
   v) **Avv. Monaco Pasquale Lucio**, importo lordo € 765,09;
   w) **Costagliola** Pio Tobia, importo lordo € 3.896,78;
   x) **Ascione** Giovanni, importo lordo € 3.896,78;
   y) **Avv. Monaco Pasquale Lucio**, importo lordo € 1.179,98;
   z) **Mataluna** Francesco, importo lordo € 3.270,20;
   aa) **Avv. Monaco Pasquale Lucio**, importo lordo € 1.141,92;
   bb) **Limone** Giulia, importo lordo € 8.673,52, di cui € 1.863,63 per oneri riflessi;
   cc) **Avv. Varriale Paolo,** importo lordo € 1.903,20;

fonte: http://burc.regione.campania.it

dd) **Altieri** Maria Amalia, importo lordo € 19.483,39, di cui € 4.239,44 per oneri riflessi;
ee) **Avv. Varriale Paolo**, importo lordo € 983,32.

2. di dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c.;
3. di proporre il presente provvedimento teso a prendere atto delle sentenze in premessa specificate, richiamate ed illustrate nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria che contengono tutti gli estremi e gli atti riguardanti i singoli debiti, schede che sono identificate con i numeri da 1 a 16 e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di riservarsi la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
5. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dal Dirigente della U.O.D. 04, della Direzione Generale per le Risorse Umane, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L. R. n. 6 del 06.04.2013, la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2014, afferente i capitoli di seguito riportati:
   6.1 capitolo di spesa 124 "Pagamento debiti fuori bilancio", di competenza della Direzione Generale 13 – Dip. 55, collegato alla Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) - Programma 03 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.01.01.000 – Cofog 01.1 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.10.01 riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 136.264,33 ;**
   6.2 capitolo di spesa 576 "Pagamento debiti fuori bilancio", di cui all'art. 47 della L. R. n. 7/2002, di competenza della Direzione Generale 14 -Dip. 55, collegato alla Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 – Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01 incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 136.264,33;**
7. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale 14/ U.O.D. 04 il conseguente atto di impegno della somma di **€ 136.264,33** da assumersi sul cap. 576 Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma 10 – Titolo 01 - Macroaggregato 110 – IV livello piano di conti 1.10.05.04.000 – Cofog 01.3 – codice identificativo spesa UE 4 – Siope (codice bilancio) 1.09.01, all'uopo istituito con deliberazione G. R. n. 1078 del 22.06.2007;
8. di subordinare il successivo atto di liquidazione, agli aventi diritto, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L. R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 1, comma 12, lettera h), L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
9. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
10. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.L.vo n.33/2013;
11. di demandare alla Segreteria di Giunta, Ufficio III – Affari Generali – il compito di trasmettere la presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere alla U.O.D. 04, della Direzione Generale 14 – Dipartimento. 55 copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
12. di inviare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale affinché effettui la valutazione circa la sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei soggetti che hanno procurato il debito oggetto del presente provvedimento;
13. di trasmettere la presente deliberazione:

13.1 alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;

13.2 al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale 14, alla Direzione Generale 13 – alle UU.OO.DD. 04 e 07 della Direzione Generale 14, alle UU.OO.DD. 02 e 04 della Direzione Generale 13 ed al Tesoriere Regionale, nonché alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 1/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig.ra **Lamagna** Anna, nata a Napoli il 09.02.1953, matr.n.11854.

Avvocato: Riccio Eduardo, Via Roma n.428 Pomigliano D'Arco - 80038 - Napoli.

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.251474 del 09.04.2013 (prat.n.3513/09 - 5002/12 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.8846 del Tribunale di Napoli - Sez. Lav. - depositata il 28.03.2012 e non notificata.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al risarcimento del danno per perdita di *chance,* in favore della dipendente sig.ra Lamagna Anna, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, quantificato in € 723,04 per l'anno 2000 ed € 826,33 per l'anno 2001, oltre interessi legali dalla maturazione del credito al saldo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la resistente Regione Campania al rimborso delle spese processuali liquidate in complessivi € 1.300,00, oltre Iva, Cpa e spese generali come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Riccio Eduardo.
Su richiesta dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, l'ex Settore Trattamento Economico, con nota prot. n. 289419 del 23.04.2013 , ha comunicato le somme lorde dovute al dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (Anni 2000 e 2001), la rivalutazione monetaria e gli interessi legali.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 636109 del 16.09.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copia dell' atto di precetto notificato a questa Amministrazione Regionale, ad istanza dell' avv. Riccio Eduardo in virtù della sentenza n. 8846 del Tribunale di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 733929 del 24.10.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copia degll'atto di pignoramento, notificato a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'avv. Riccio Eduardo Lucio in virtù della sentenza summenzionata, invitando, al contempo, il Settore in parola, a sospendere ogni relativo atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa, ove non fosse possibile completarlo entro la data dell'udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli.
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di risarcimento del danno per mancata retribuzione di risultato dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, interessi legali e rivalutazione monetaria in favore della dipendente sig.ra Andrisani Maria e le spese processuali con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Riccio Eduardo.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 101556 del 12.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014) , a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura,con nota prot.n. 224617 del 31,03,2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.8846 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 28.03.2012 e non notificata.

TOTALE DEBITO **€ 3.794,13**

Dipendente sig.ra **Lamagna** Anna, matr.n.11854.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-2001) € 1.549,37
- Interessi legali su somme annualmente rivalutate maturati al 25.07.2014 € 389,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Competenze per spese legali avv. Riccio Eduardo **€ 1.855,62**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- sentenza n.8846 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 28.03.2012;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
Dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

8846

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Tribunale di Napoli

Sezione Lavoro 2 Sezione

Il Tribunale, nella persona del giudice designato Dott. ANTONELLA CIRIELLO

Alla udienza del 27/03/2012 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa lavoro di I grado iscritta al N. 17653/2009 R.G. promossa da:

ANNA LAMAGNA elettivamente domiciliato in VIA ROMA,428 POMIGLIANO D'ARCO presso l'avv. RICCIO EDUARDO con gli avv.ti

RICORRENTE

contro:

REGIONE CAMPANIA (C.F.) con il patrocinio dell'avv. e dell'avv. elettivamente domiciliato in presso il difensore avv.

RESISTENTE

OGGETTO: retribuzione

CONCLUSIONI: come in atti

RAGIONI DELLA DECISIONE

- Con ricorso del 12.7.2010, l'istante in epigrafe, quale dipendente della Regione Campania, deduce che il trattamento economico dei dipendenti regionali si compone di una parte fissa, o stipendio vero e proprio, e una parte variabile, detta accessoria, legata alla tipologia e alla qualità delle prestazioni; in particolare, l'art. 10 del CCNL 31.3.1999 comparto Regioni e Autonomie locali stabilisce che il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni organizzative di cui al precedente art. 8 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, quest'ultima da corrispondere in misura pari ad una percentuale della retribuzione di posizione attribuita, a seguito di valutazione annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con CCDI 27.3.2000 la regione Campania aveva dato attuazione alle clausole nazionali prevedendo all'art. 11 che la retribuzione di risultato annua fosse, a partire dal 2000, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore sulla base di un sistema approntato dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di G.R. n. 8493 del 22.11.98.
Lamenta però che nulla gli è stato corrisposto a tale titolo, nonostante l'ininterrotta titolarità di incarico di responsabile di posizione organizzativa di unità complessa dall'aprile 2000, con incarico più volte confermato anche per il periodo successivo e fino al 2010.
Chiede quindi condannarsi la regione Campania al pagamento in suo favore del risarcimento del danno per perdita di *chance*, in misura pari o percentualmente ridotta rispetto alla retribuzione di risultato per gli anni 2000 e 2001; vinte le spese.
La regione Campania si è difesa contestando il fondamento della domanda e chiedendone il rigetto.
2.- La domanda è fondata e va accolta nei limiti di quanto segue.
Il diritto invocato da parte ricorrente si fonda sulla previsione dell'art. 10 CCNL regioni e autonomie locali del 31.3.1999, intitolato "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato", dove si legge: "*1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina del CCNL per il quadriennio 1998-2001.*
"2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di £. 10.000.000 ad un massimo di £ 25.000.000 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate.
3. L'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale.
4. Il valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato non può essere comunque inferiore all'importo delle competenza accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1."
A norma dei precedenti artt. 8 e 9, la retribuzione di risultato di cui all'art. 10 comma 3 viene riconosciuta ai dipendenti cui siano attribuiti incarichi per le posizioni organizzative previa sottoposizione degli stessi ad una valutazione annuale, effettuata sulla base di criteri e procedure predeterminati dall'ente (si veda il testo prodotto in giudizio).
In attuazione della contrattazione collettiva nazionale, il contratto collettivo decentrato integrativo ha previsto, all'art. 11, che la retribuzione di posizione per il personale titolare di posizioni organizzative è stabilita, per l'anno 2000 e seguenti, nella misura del 20% della retribuzione di posizione, "*previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di Settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di G.R. n. 8493 del 22.11.98*".
3.- Si legge in ricorso che il Nucleo di Valutazione costituito con delibera di G.R. n. 8493 del 22.11.98 non avrebbe mai approntato il sistema di valutazione dei risultati, di cui al citato art. 11 CCDI, e che per tale ragione l'ente si sarebbe sottratto all'obbligo di pagamento della retribuzione di risultato.
Tuttavia, a dire di parte istante, la valutazione dei risultati da parte del dirigente di settore sarebbe stata comunque svolta, con esito positivo, come dimostrerebbe la sequenza delle proroghe e conferme, comunque assoggettate alle regole di cui all'art. 9 del CCNL e all'art. 12 del CCDI.
Sulla base di tali presupposti si è proposta domanda di risarcimento del danno da inadempimento del datore di lavoro (o per perdita di *chance*), inadempimento consistito nella mancata attivazione delle procedure di valutazione ai fini del riconoscimento della retribuzione di posizione, pur essendosi verificati tutti i presupposti del relativo diritto.
Tale domanda è l'unica proponibile, anche tenuto conto del pronunciato della S.C., che ha affermato che: "*Qualora il contratto collettivo preveda il riconoscimento di maggiorazioni retributive a seguito di una procedura per l'accertamento di una specifica professionalità del lavoratore, il diritto alla maggiorazione sorge in capo ai lavoratori le cui mansioni presentino i necessari caratteri soltanto dopo che sia positivamente esaurita la fase procedurale di accertamento; in mancanza di avvio di tale fase, non potendo il giudice sostituirsi all'organo deputato alla valutazione, il lavoratore non può*

fonte: http://burc.regione.campania.it

domandare la condanna del datore di lavoro alla liquidazione dell'indennità di professionalità, ma soltanto agire per il risarcimento dei danni per perdita di chance" (Cass. 13001/2003).
A parere di questo giudicante, è evidente che la predisposizione del sistema di valutazione previsto dalla contrattazione collettiva per accedere all'indennità di risultato si pone come obbligazione accessoria rispetto all'obbligazione principale del datore di lavoro di corrispondere tale indennità, dal momento che la mancanza del sistema di valutazione preclude, di fatto, la percezione di quest'ultima. Accertato l'inadempimento, non resta che valutare il profilo della sussistenza di un danno risarcibile e della conseguente misura.
A tali fini appare pienamente condivisibile l'insegnamento del S.C. più sopra richiamato, secondo cui il danno in questione va qualificato come danno da perdita di *chance*, rappresentata, quest'ultima, dalla possibilità per il lavoratore di essere sottoposto a valutazione e, quindi, di conseguire un risultato positivo (cfr., da ultimo, Cass. 238/2007).
Nella fattispecie in esame occorre, quindi, che risulti dimostrata in favore della ricorrente la sussistenza di ragionevoli probabilità, all'epoca della mancata valutazione, di un esito favorevole della stessa.
Parte istante ha allegato, al riguardo, di essere stata confermata nell'incarico di responsabile di posizione organizzativa anche negli anni successivi; ha altresì rimarcato che i provvedimenti dirigenziali di riaffidamento dell'incarico, prodotti in giudizio, presuppongono una serie di requisiti significativi, fuori da ogni dubbio, di una valutazione positiva dei risultati raggiunti.
La conferma di tale assunto, che appare pienamente condivisibile, si rinviene nel disposto dell'art. 12 CCDI 27.3.2000, attuativo dell'art. 9 CCNL 31.3.1999, dove nell'elencare i criteri di valutazione per il conferimento degli incarichi di posizioni organizzative viene dato rilievo proprio alla "*...esperienza maturata nell'ambito del servizio, settore ed area di coordinamento nello svolgimento dei programmi da realizzare ...*", alle "*...abilità e capacità verificate nella attività lavorativa quotidiana ...*", agli "*...anni di servizio ed attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in convenzione con la Regione Campania (esperienza acquisita)*".
D'altro canto, appare ben poco verosimile, oltre che radicalmente contrario ai principi di buona amministrazione, immaginare che i dirigenti preposti ai vari settori abbiano ritenuto di riaffidare il medesimo incarico a persone che non avevano dimostrato, sul campo, di saper conseguire risultati positivi.
Può quindi affermarsi in termini di ragionevole probabilità che l'esito della valutazione, laddove effettuata, sarebbe stata positiva per gli anni in contestazione, e che parte ricorrente avrebbe quindi maturato il diritto alla percezione dell'indennità di risultato.
In ordine alla quantificazione del danno, questo giudice ritiene che l'entità del risarcimento possa essere ben determinata sulla base *del quantum* dell'indennità di risultato che il ricorrente avrebbe verosimilmente ottenuto se fosse stato messo a punto il sistema di valutazione, e nella misura richiesta del 50% di tale indennità, per gli anni richiesti (2000 e 2001).
La regione convenuta deve essere pertanto condannata al pagamento in favore del ricorrente del minore importo di € 723,04 per l'anno 2000 e 826,33 per l'anno 2002 così determinato sulla base della retribuzione di posizione indicata in ricorso, non contestata, oltre interessi legali dalla maturazione del credito fino al saldo.
La tardiva costituzione della Regione rende inaccoglibile l'eccezione di prescrizione dalla stessa sollevata.
Le spese processuali seguono la soccombenza della parte convenuta.

P.Q.M.

Il tribunale, definitivamente pronunciando, così provvede:
- accoglie il ricorso e, per l'effetto, condanna la regione Campania al pagamento, in favore del ricorrente, dell'importo di di € 723,04 per l'anno 2000 e 826,33 per l'anno 2002, oltre interessi legali dalla maturazione del credito al saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- condanna parte resistente al rimborso delle spese processuali che liquida in complessivi €. 1.300,00, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, attribuendole al legale di parte ricorrente.

Così deciso in data 27/03/2012.

il Giudice

Dott. ANTONELLA CIRIELLO

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro e Previdenza

Il cancelliere attesta che il presente provvedimento è stato depositato in data 27-3-2012

Napoli, 28-3-2012

IL CANCELLIERE
Fulvio ERRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZ. LAVORO E PREVIDENZA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Napoli, 31 MAG. 2012
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli
Numero 8846/2013
Dipendente Sig.ra Lamagna Anna
Avvocato Riccio Eduardo

Diritti e onorari			1.300,00
spese generali	12,50%	1.300,00	162,50
			1.462,50
CPA	4%	1.462,50	58,50
			1.521,00
IVA	22%	1.521,00	334,62
TOTALE FATTURA			1.855,62
RITENUTA	20,00%	1.462,50	292,50
NETTO A PAGARE			1.563,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 2/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **L'Altrelli** Maurizio, nato a Napoli il 23.06.1960, matr.n.16295.

Avvocato: Riccio Eduardo, Via Roma n.428 Pomigliano D'Arco - 80038 - Napoli.

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con sentenza n.7769 depositata il 17.03.2010, notificata a questa Amministrazione Regionale a richiesta dell'avv. Riccio Eduardo in forma esecutiva in data 20.05.2010, trasmessa a mezzo fax dall'avv. Riccio Eduardo al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento ed al Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura in data 27.07.2012 ed acquisita al protocollo del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento il 30.07.2012 con n.586045, il Tribunale di Napoli - Sez.Lav. - in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. L'Altrelli Maurizio, della somma di € 1.136,21a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001,oltre interessi legali su detto importo via via rivalutato dalla data di maturazione del credito al saldo effettivo.
Il Tribunale di Napoli nel compensare le spese di lite tra le parti nella misura della metà ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento della restante parte liquidata in tale misura ridotta in € 650,00, oltre Iva e Cpa secondo legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Riccio Eduardo.
Su richiesta dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, l'ex Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.117236 del 15.02.2013 , ha comunicato le somme lorde dovute al dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (Anni 2000 e 2001), la rivalutazione monetaria e gli interessi legali.
Il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento con P.D. 31678 del 04/12/2012 ha predisposto uno schema di proposta deliberativa di riconoscimento di debito fuori bilancio ex DGRC 1731/06 avente ad oggetto, trale altre, la sentenza de qua. Tale proposta, firmata dai Capi Settore congiunti dell'A.G.C. Bilancio,rispettivamente, in data 27 e 28.12.2012 é stata restituita dalla Segreteria di Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Assessore proponente in data 11.01.2013 con la seguente motivazione:"l'atto si restituisce in quanto contenente riferimenti al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2012, già scaduto".

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot .n. 101556 del 12.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura,con nota prot.n. 224629 del 31,03,2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.7769 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 17.03.2010 e notificata in forma esecutiva in data 20.05.2010.

TOTALE DEBITO **€ 2.641,57**

Dipendente sig. **L'Altrelli** Maurizio, matr.n.16295.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-2001) € 1.136,21
- Rivalutazione monetaria € 251,19
- Interessi legali su somme annualmente rivalutate maturati al 25.07.2014 € 326,36

- Competenze per spese legali avv. Riccio Eduardo **€ 927,81**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- sentenza n.7769 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 17.03.2010 e notificata in forma esecutiva in data 20.05.2010;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
Dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

H 00741

2 copie La Prec
2 copia Es.atte.
TRIBUNALE DI NAPOLI
1a Sezione Lavoro e Prev.
Facciate n. 10
Richiedente
Xerografia GRATIS
(art. 10 L. 11/2/73 n. 533
Napoli 1 0 MAG. 2010
Il Cancelliere

9 MAR 2010

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI NAPOLI
Sezione Lavoro

IL GIUDICE
dott. Giovanna Picciotti
quale giudice del lavoro
(artt. 409 e ss. cpc)

alla pubblica udienza del 17-3-2010 ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella controversia individuale di lavoro iscritta al n. 11927 /09 del ruolo generale lavoro, avente ad oggetto:
risarcimento perdita di chances per retribuzione risultato

T R A

L'Altrelli Maurizio, rappresentato e difeso dall' *avv.to Eduardo Riccio*, elettivamente domiciliato presso il suo studio in Somigliano d'Arco (Napoli), alla Via Roma n. 428,

C O N T R O

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della giunta Regionale, con sede in Napoli, alla via S. Lucia n.81 c/o Palazzo della giunta Regionale.

Contumace

Conclusioni delle parti: come in atti

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato in data 16-3-2009 il ricorrente in epigrafe, dipendente della Regione Campania con inquadramento nella categoria D, esponeva: a) che il CCNL del comparto Regione del 31.3.1999 aveva istituito, per il personale della categoria D, l'area delle posizioni organizzative, caratterizzate, in base all'art. 11 del CCDI 1998-2001, per la assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato e

fonte: http://burc.regione.campania.it

graduate su tre livelli (A, B e C); b) che, con determine dirigenziali gli era stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di funzioni professionali di livello A, incarico confermato per l'anno 2000; c) che, in relazione all'incarico conferito, aveva percepito la retribuzione di posizione dall'1.1.2000; d) che, ai sensi dell'art. 11 del CCDI, in caso di conferimento di incarico, era prevista, oltre alla retribuzione di posizione, la retribuzione di risultato annua, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione positiva dei risultati secondo i criteri da stabilirsi dall'apposito Nucleo di Valutazione costituito con delibera di Giunta n. 8493 del 22.11.1998; e) che, a causa della colpevole inerzia della amministrazione, il sistema di valutazione negli anni 2000 e 2001 non era stato definito e ciò aveva impedito l'apprezzamento dei risultati raggiunti e la loro corrispondenza agli obiettivi prefissati, nè l'amministrazione vi aveva provveduto, ora per allora, una volta venuta finalmente in possesso dello schema di valutazione; f) che la riconferma nell'incarico di posizione unitamente alla assenza di rilievi in ordine ai risultati conseguiti erano indici sufficienti della presuntiva valutazione positiva del proprio impegno lavorativo e, quindi, prova del danno della perdita della concreta possibilità di percepire la retribuzione di risultato.

Tanto premesso adivano il giudice del Tribunale di Napoli per sentir accertare il proprio diritto alla corresponsione della retribuzione di risultato, ovvero al risarcimento del danno da perdita di chances per la mancata definizione nell'anno 2000 e 2001, del sistema di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato, quantificato nella misura del 50% dell'importo spettante ex art. 11 del CCDI, il tutto oltre accessori.

La domanda è fondata e merita accoglimento nei limiti segnati dalla seguente motivazione, con la quale, per la persuasività e completezza delle argomentazioni svolte, si intende aderire all'orientamento già espresso dalla giurisprudenza di questo Tribunale (v. sent. dott. F. Spena del 4-10-2008 in atti).

Nessun equivoco può seriamente insorgere in ordine alla qualificazione della domanda attorea in termini sia di azione di risarcimento del danno per perdita di chances e sia di pagamento per il conseguimento della retribuzione di risultato.

In ordine alla domanda di pagamento della retribuzione di risultato la carenza dei presupposti richiesti dalla contrattazione collettiva ai fini della maturazione del diritto ne determina l'infondatezza.

La prospettazione attorea muove, però, anche dal presupposto della perdita del diritto alla retribuzione di risultato addebitabile al colpevole inadempimento della amministrazione.

La omessa istituzione del sistema di valutazione e la conseguente mancata attribuzione degli obiettivi e verifica dei risultati conseguiti sono circostanze pacifiche e documentate. Anzi su di esse poggia il fondamento della azione di risarcimento proposta dalla parte ricorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Così sgombrato il campo di indagine, sembra opportuno ricordare brevemente l'elaborazione giurisprudenziale in tema di risarcimento per perdita di chances.

E' ormai principio acquisito in dottrina come in giurisprudenza che la *chance*, ovvero la concreta ed effettiva occasione favorevole di conseguire un determinato bene, non è una mera aspettativa di fatto, ma un'entità patrimoniale a sè stante, giuridicamente ed economicamente suscettibile d'autonoma valutazione, onde la sua perdita, *id est* la perdita della possibilità di conseguire un qualsivoglia risultato utile del quale risulti provata la sussistenza, configura una lesione all'integrità del patrimonio. La risarcibilità di tale lesione della sfera giuridica patrimoniale è, quindi, conseguenza immediata e diretta del verificarsi d'un danno concreto ed attuale (*ex pluribus* Cass. 10.11.98 n. 11340, 15.3.96 n. 2167, 19.12.85 n. 6506, Cass. 13.12.2001 n. 15759, 18 marzo 2003 n. 3999).

Nella fattispecie di causa la condotta illecita censurata consiste nella mancata definizione del sistema di valutazione propedeutico alla valutazione dei risultati da parte dei dirigenti ed al pagamento, in caso di esito positivo della verifica, della retribuzione di risultato in favore dei titolari di posizione organizzativa.

L'art. 10 del CCNL del Comparto Regioni-Autonomie Locali del 31.3.1999 ha previsto che per il personale della categoria D, titolare di posizioni organizzative il trattamento economico accessorio sia composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, con assorbimento di ogni altra competenza accessoria ed indennità compreso il compenso per il lavoro straordinario.

L'importo della retribuzione di posizione è stato quantificato nella misura da un minimo di lire 10 milioni ed un massimo di lire 25 milioni annui lordi per tredici mensilità, demandando a ciascun ente la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative.

Per la retribuzione di risultato lo stesso articolo ha previsto un importo variabile dal 10% al 15% della retribuzione di posizione, da corrispondere a seguito di valutazione annuale.

La norma ha trovato più completa attuazione nel contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della giunta regionale del 9.12.1999.

Precisamente l'art. 11 del citato CCDI ha istituito tre tipi di posizione organizzativa, stabilendo, per l'anno 2000, il valore della posizione organizzativa di ciascun livello.

Ha, poi, previsto che la retribuzione di risultato annua, per gli anni 2000 e seguenti, sia pari al 20% della retribuzione di posizione, *"previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera di g.r. del 22.11.1998"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La definizione del sistema di valutazione rappresenta, evidentemente, una condotta obbligata del datore di lavoro, in quanto condizione per la attribuzione del trattamento economico riconosciuto dalla contrattazione collettiva al lavoratore.

L'esistenza di siffatto obbligo datoriale, seppure non previsto espressamente come tale dal contratto collettivo, discende direttamente dai generali principi di correttezza e buona fede nella interpretazione delle norme contrattuali (art. 1366 cc.) e nella loro esecuzione (art. 1375 cc). Soltanto attraverso la condotta accessoria –nella specie omessa- l'amministrazione regionale poteva adempiere alla obbligazione principale gravante a proprio carico di corrispondere la retribuzione di risultato al verificarsi, per l'appunto, dei presupposti contrattuali.

La mancata definizione del sistema di valutazione così come la omessa attribuzione degli obiettivi, da cui è conseguita la materiale impossibilità di procedere alla verifica dei risultati raggiunti, costituiscono dunque un inadempimento contrattuale addebitabile alla condotta omissiva del datore di lavoro.

Pertanto, essendo pacifico che il datore di lavoro non ha provveduto all'adempimento dell'obbligazione predetta consegue il suo obbligo ex art. 1218 c.c. di risarcire il danno. (sulla qualificazione dell'obbligo v. Cass. civ., Sez. lavoro, 14/11/2005, n.22929; Cass. civ. Sez. Lav. 26/6/2006, n. 14712 citate).

In ordine alla individuazione dell'"an" e del "quantum" del danno patito, si ricorda l'orientamento espresso anche dalla più recente giurisprudenza di legittimità, per il quale il prestatore di lavoro che chieda la condanna del datore di lavoro al risarcimento del danno è tenuto ad indicare in maniera specifica il tipo di danno che assume di aver subito ed a fornire la prova dei pregiudizi da tale tipo di danno in concreto scaturiti e del nesso di causalità con l'inadempimento; tale prova costituisce presupposto indispensabile per procedere ad una sua valutazione, anche eventualmente equitativa. (Cass. civ., Sez. lavoro, 06/12/2005, n.26666)

All'onere probatorio può, tuttavia, assolversi attraverso tutti i mezzi di prova che l'ordinamento processuale pone a disposizione e, quindi, anche attraverso il ricorso alla prova per presunzioni, mezzo non relegato dall'ordinamento in grado subordinato nella gerarchia delle prove, cui il giudice può fare ricorso anche in via esclusiva (cfr., tra le tante, Cass. n. 9834 del 6-7-2002) per la formazione del suo convincimento.

Anzi, in tale contesto, attesa la particolare gravosità dell'onere, la prova per presunzioni assume precipuo rilievo, per cui dalla complessiva valutazione di precisi elementi dedotti - il cui artificioso isolamento si risolverebbe in una lacuna del procedimento logico – occorre accertare se si possa, attraverso un prudente apprezzamento, coerentemente risalire al fatto ignoto, ossia all'esistenza del danno, facendo ricorso, ai sensi dell'art. 115 cod. proc. civ., a quelle nozioni generali derivanti dall'esperienza, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delle abilità e capacità verificate nella attività lavorativa quotidiana (attitudini e capacità professionali).

- degli anni di servizio ed attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in regime di convenzione con la Regione Campania (esperienza acquisita) .

Pertanto dal conferimento degli incarichi per gli anni successivi al 2000, può ragionevolmente inferirsi che l'amministrazione regionale abbia doverosamente considerato e positivamente valutato la esperienza pregressa e la capacità verificata nella attività lavorativa quotidiana.

Ed invero, dalla lettura dei decreti dirigenziali di conferimento di posizione organizzativa, emerge che i criteri per la individuazione del dipendente sostanzialmente corrispondono ai precitati parametri contrattuali. E' espresso il riferimento alla valutazione, da una parte, della natura e delle caratteristiche dei programmi e degli obiettivi che si intendono raggiungere, dall'altra, avuto riguardo alla congruità rispetto a tali fini, dei requisiti culturali, dell'attitudine e delle capacità professionali, dell'esperienza acquisita e le attività svolte nel percorso lavorativo (v. determine in atti).

Significativo, poi, che gli incarichi, a norma dell'art. 9 del CCNL, possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, con procedura in contraddittorio con il dipendente interessato, anche assistito dalla organizzazione sindacale.

Pertanto se il conseguimento di risultati negativi è causa di revoca anticipata dell'incarico esso è sicuramente -ed a maggior ragione- motivo ostativo al rinnovo dell'incarico già conferito.

Nel caso in esame, non solo gli incarichi non sono stato anticipatamente revocati ma risultano addirittura confermati per gli anni successivi.

Tale rilievo rafforza il convincimento che la rinnovazione degli incarichi sia *ex se* ulteriore indizio di una presuntiva valutazione positiva dell'opera prestata dagli istanti e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

In definitiva, per le concorrenti considerazioni sopra esposte può affermarsi con una margine di probabilità assai prossimo alla certezza che in caso di predisposizione del sistema di valutazione da parte del nucleo a ciò preposto il ricorrente avrebbe conseguito una valutazione positiva, maturando così il diritto a percepire la remibuzione di risultato.

Circa il quantum della pretesa, è appena il caso di rammentare che l'esercizio del potere discrezionale di liquidare il danno in via equitativa, ex artt. 1226 e 2056 c.c., espressione del più generale potere di cui all'art. 115 c.p.c., dà luogo non già ad un giudizio di equità, ma ad un giudizio di diritto caratterizzato dalla cosiddetta equità giudiziale correttiva od integrativa.

Esso, pertanto, da un lato è subordinato alla condizione che risulti obiettivamente impossibile, o particolarmente difficile per la parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessata provare il danno nel suo preciso ammontare, come desumibile dalle citate norme sostanziali, dall'altro non ricomprende anche l'accertamento del pregiudizio della cui liquidazione si tratta, presupponendo già assolto l'onere della parte di dimostrare sia la sussistenza sia l'entità materiale del danno, nè esonera la parte stessa dal fornire gli elementi probatori e i dati di fatto dei quali possa ragionevolmente disporre, affinchè l'apprezzamento equitativo sia, per quanto possibile, ricondotto alla sua funzione di colmare solo le lacune insuperabili nell'iter della determinazione dell'equivalente pecuniario del danno stesso. (cfr. Cass. civ., Sez. II, 18/11/2002, n.16202)

In ossequio a tali criteri, appare congruo il criterio di quantificazione del danno allegato al ricorso, consistente nella percentuale del 50% della retribuzione di risultato non percepita.

Questa, a norma dell'art. 11 del CCDI, è pari al 20% della retribuzione di posizione, a sua volta determinata per le posizioni di livello C in lire 14 milioni annui e di livello A in lire 22 milioni annui.

Conclusivamente la Regione deve essere condannata al risarcimento del danno in favore dell'istante nella misura di € 1.136,21 per gli anni 2000 e 2001.

Su tale somma vanno calcolati gli interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex artt. 429 c.p.c., trattandosi di risarcimento del danno per il quale non si applica il divieto di cumulo di cui all'art. 22 co 36 L. 724/1994.

Tenuto conto della peculiarità della controversia e del carattere seriale del contenzioso si ritiene sussistano giusti motivi per compensare le spese nella misura della metà, ponendo le residue a carico della convenuta liquidate come da dispositivo.

PQM

Il giudice, definitivamente pronunziando, così decide, rigettando ogni contraria istanza: 1) condanna la convenuta al pagamento di euro 1.136,21 in favore del ricorrente oltre interessi legali su detto importo via via rivalutato dalla data di maturazione del credito al saldo effettivo; 2) compensa le spese di lite nella misura della metà, ponendo le residue a carico della convenuta soccombente liquidate in euro 650,00, oltre cpa ed iva secondo legge, con attribuzione all'avv.to Eduardo Riccio.

Così deciso in Napoli il 17-3-2010

CANCELLIERE
Rosa Conte

Il Giudice
dott. Giovanna Picciotti

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro e Previdenza
Il sottoscritto cancelliere attesta che la presente sentenza è stata pronunciata e resa pubblica all'udienza del 17-3-10
Napoli, 18-3-10
Il Cancelliere
CANCELLIERE
Rosa Conte

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

...mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed ...nque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubb... ...nistero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica ...prestarvi quando ne siano legalmente richie...

...copia conforme all'originale esistente nella Cancelleria del Tribunale ... Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, si rilascia in forma esecutiva ...richiesta dal Avv. Rubio

Napoli, 11 MAG. 2010

IL CANCELLIE

Si notifichi a Regione Campania, in persona del legale rappre.te p.t. elett.te i domic.to in 80132 Napoli alla VIA SANTA LUCIA N° 81

...PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI ... Muzzi Rosa

NA 20 MAG 2010

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

Diritti		€ 2,58
Trasferte		€ 4,14
	Totale	€ 6,72
	10%	€ 0,61
	Totale	€ 7,13
I postale		€ .....
	Totale	€ .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli
Numero 7769/2010
Dipendente Sig.L'Altrelli Maurizio
Avvocato Riccio Eduardo

Diritti e onorari			650,00
spese generali	12,50%	650,00	81,25
			731,25
CPA	4%	731,25	29,25
			760,50
IVA	22%	760,50	167,31
TOTALE FATTURA			927,81
RITENUTA	20,00%	731,25	146,25
NETTO A PAGARE			781,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 3/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dipendente: sig. **Misuraca** Giuseppe, nato a Napoli il 26.10.1940, matr.n.1277.

Avvocato: D'Aiello Gian Paolo, Viale Italia,118 - 81057 - Teano (CE)

Oggetto della spesa: equo indennizzo, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 838665 del 14.11.2012 (prat. n. 2707/2005 CC/Avv.ra), il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04 - Avvocatura ha trasmesso all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 4859 del Tribunale di S.Maria Capua Vetere - Sez. Lav. - depositata il 19.09.2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale su richiesta dell'avv.Gian Paolo D'Aniello in forma esecutiva in data 02.11.2012.
Il Giudice del Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso proposto dall'ex dipendente sig. Misuraca Giuseppe, ha condannato la convenuta Regione Campania al pagamento in favore dello stesso ricorrente delle somme dovute a titolo di equo indennizzo in relazione alle patologie lamentate e meglio specificate in parte motiva, calcolato a norma di legge, in € 14.581,84, oltre interessi legali dalla data della domanda.
Il Tribunale di S.Maria Capua Vetere nel compensare le spese di lite nella misura della metà ha, altresì, posto le residue a carico della convenuta Regione Campania liquidate in € 2.500,00, di cui € 1.200,00 per onorari, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv. D'Aiello Gian Paolo.
Con nota prot. n. 139707 del 25.02.2013, il Settore Trattamento Economico ha comunicato gli importi spettanti all'ex dipendente sig. Misuraca Giuseppe a titolo di equo indennizzo e gli interessi legali.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 217027 del 26.03.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridizo ed Inquadramento, copie degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, rispettivamente ad istanza dell' avv.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D'Aiello Gian Paolo e del dipendente sig. Misuraca Giuseppe in virtù della sentenza n. 4859 del Tribunale di S.M.C. Vetere.
Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 471501 del 01.07.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale rispettivamente ad istanza dell'avv. D'Aiello Gian Paolo e del dipendente sig. Misuraca Giuseppe in virtù della sentenza summenzionata, invitando, al contempo, il Settore in parola, a sospendere ogni relativo atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa, ove non fosse possibile completarlo entro la data dell'udienza di comparizione innanzi al Tribunale Civile di S.M.C. Vetere.
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di equo indennizzo e interessi legali e le spese processuali con attribuzione al procuratore anticipatario avv. D'Aiello Gian Paolo.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 101556 del 12.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014), a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la U.O.D. 07 ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando con nota prot.n. 254884 del 09.04.2014, l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 4859 del Tribunale di S.Maria Capua Vetere - Sez. Lav. - depositata il 19.09.2012 e notificata in forma esecutiva in data 02.11.2012.

TOTALE DEBITO **€ 24.575,94**

Ex dipendente sig. **Misuraca** Giuseppe,matr.n.1277.

- importo lordo a titolo di equo indennizzo € 14.581,84
- interessi legali maturati al 25.07.2014 € 6.822,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Competenze legali avv. **D'Aiello** Gian Paolo **€ 3.172,00**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- sentenza n. 4859 del Tribunale di S.Maria Capua Vetere - Sez. Lav. - depositata il 19.09.2012 e notificata in forma esecutiva in data 02.11.2012;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
Dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent. 4859/2012 CC 1707/05

COPIA

avv.Gian Paolo D'Aiello
patrocinio in Cassazione
81057 TEANO (CE) -viale Italia,118
tel.0823-875028 - fax 1782283155
gianpaolo.daiello@tiscalinet.it
gianpaolo.daiello@arubapec.it

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI S. MARIA CAPUA VETERE
SEZIONE LAVORO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
- 2 NOV 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Allegato al verbale di udienza del 19.9.2012 nel proc. n. 2122/2005 R.G.

Il Giudice del lavoro dott. Anna Rita Motti alla pubblica udienza odierna ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c.

nella causa tra **MISURACA GIUSEPPE E REGIONE CAMPANIA**, rappresentati e difesi come in atti;

CONCISA ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO

Con ricorso, ritualmente notificato alla convenuta, parte ricorrente, sulla premessa di aver lavorato alle sue dipendenze quale dirigente di servizio 9° livello, e di aver contratto le patologie di cui al ricorso a causa del servizio stesso e delle condizioni di lavoro particolarmente gravose e stressanti, ha chiesto condannarsi la convenuta al pagamento della somma di euro 35.000 a titolo di equo indennizzo e di euro 300000/00 a titolo di risarcimento del danno biologico patito. Parte resistente ha eccepito nel merito, l'infondatezza della domanda proposta.

E' stata esperita prova testimoniale e consulenza tecnica d'ufficio.

La controversia è decisa come segue.

Non vi è difetto di giurisdizione del giudice adito essendo la domanda proposta in data 13.5.1997 - e non essendovi contestazioni né con riferimento alla conoscenza dello stato patologico né con riferimento alla tempestività della domanda stessa-, definita solo nel 2003 e sussistendo la perdurante esistenza del rapporto di lavoro dopo il 30.6.1998.

E', invero, necessario procedere alla verifica di quale sia il giudice del rapporto di servizio.

Così ha statuito di recente la Suprema Corte a Sezioni Unite in subiecta materia: "..... *1. La domanda del pubblico dipendente concernente il diritto all'equo indennizzo non attiene ad un rapporto previdenziale autonomo, ma trova nel rapporto di pubblico impiego il proprio titolo diretto ed immediato, sicchè la sua cognizione appartiene al giudice che ha giurisdizione sul rapporto (Cass. Sezioni Unite 31 marzo 2006 n. 7581; idem 8 agosto 1995 n. 8680).*

2. In materia di rapporti di lavoro instaurati con lo Stato o con altre pubbliche amministrazioni, per determinare, "quoad tempus", ai sensi del D.Lgs. n. 80 del 1998, art. 45, comma 17, (oggi D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 69, comma 7), la giurisdizione con riferimento ad atti del datore di lavoro, si deve avere riguardo al momento della verificazione dei fatti costitutivi del diritto rivendicato; se però il regime del rapporto preveda che la giuridica rilevanza di quei fatti sia assoggettata ad un preventivo apprezzamento dell'amministrazione medesima ed alla conseguente declaratoria della sua volontà al riguardo, deve farsi riferimento al momento in cui interviene siffatta declaratoria. Pertanto, con riguardo a controversia concernente la domanda di equo indennizzo per infermità contratta a causa di servizio - la quale introduce un procedimento articolato in una fase preliminare istruttoria, diretta all'acquisizione degli elementi idonei alla riconoscibilità della condizione del lavoratore, ed in una seconda fase, deliberativa, in esito alla quale l'amministrazione si pronuncia sulla istanza -, deve farsi riferimento al momento terminale del procedimento, costituito dalla delibera dell'amministrazione sull'istanza (Cass. Sez. un.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7581/2006 cit.); va pertanto affermata la giurisdizione del giudice ordinario in riferimento a provvedimento intervenuto su detta istanza in epoca successiva alla data del 30 giugno 1998 (Cass. Sezioni Unite 10 luglio 2006 n. 15619, 23 gennaio 2004 n. 1234, 7 marzo 2003 n. 3438).
Rileva la Corte che il secondo principio risulta enunciato in relazione a fattispecie di rapporti proseguiti dopo il discrimine temporale del 30 giugno 1998, nel nuovo assetto contrattualizzato sottoposto alla giurisdizione del giudice ordinario.
Viceversa nella presente fattispecie, di rapporto cessato nel 1995, e di provvedimento di liquidazione postumo, si deve affermare la giurisdizione del giudice del rapporto, che permane quello amministrativo, in applicazione del principio di cui al punto 1.
Si deve cassare la sentenza impugnata, e le parti devono essere rimesse davanti al TAR di Lecce (Cass. sez. un. 22 febbraio 2007 n. 4109)" (così Cassazione civile , sez. un., 15 luglio 2008 , n. 19342).

Il principio espresso risulta pienamente applicabile al caso che ci occupa ove il rapporto di lavoro del ricorrente è certamente terminato dopo il 30.6.1998 ed il provvedimento di diniego a fronte della domanda su menzionata risale all'anno 2003, al culmine di un procedimento " di durata" come esposto dai supremi giudici.

Con la conseguenza che essendo il provvedimento intervenuto a rapporto in corso, stante la necessità di individuare il giudice del rapporto, questo non può che essere il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro.

Perché alcuna altra decisione sia possibile lo spiega anche, con magistrale perizia ed impareggiabile chiarezza, la Suprema Corte a sezioni unite con sentenza n° 17633/2003.

Giovi riportarne i passi salienti: *"…… va, poi considerato che, ai sensi dell'art. 68 del d. lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, come sostituito dall'art. 29 del d. lgs. 30 marzo 1998, n. 80 (oggi art. 63 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), le controversie in materia di pubblico impiego sono state devolute alla giurisdizione del giudice ordinario. Peraltro, tale trasferimento non opera in modo indiscriminato ed immediato, essendone escluse quelle controversie che, sebbene introdotte successivamente all'entrata in vigore del detto d. lgs. n. 80 del 1998, abbiano ad oggetto questioni attinenti al periodo del rapporto di impiego pubblico anteriore al 30 giugno 1998, come espressamente stabilito dall'art. indicata dall'art 45, comma 17, dello stesso d. lgs n. 80 del 1998 (ed oggi dall'art. 69, settimo comma, del citato d. lgs. n. 165 del 2001). Le Sezioni unite della S.C., interpretando questa disposizione, hanno rilevato (con la sentenza 20 novembre 1999, n. 808) che essa, facendo menzione di "di questioni attinenti al periodo del rapporto di lavoro successivo al 30 giugno 1998" ovvero "anteriore a tale data", utilizza una locuzione volutamente generica e atecnica, sicché risulta inadeguata un'opzione ermeneutica che colleghi rigidamente il discrimine temporale del trasferimento delle controversie alla giurisdizione ordinaria ad elementi come la data del compimento, da parte dell'amministrazione, dell'atto di gestione del rapporto che abbia determinato l'insorgere della questione litigiosa, oppure l'arco temporale di riferimento degli effetti di tale atto o, infine, il momento di insorgenza della contestazione. Viceversa "l'accento va posto sul dato storico costituito dall'avverarsi dei fatti materiali e delle circostanze così come posti a base della pretesa avanzata in relazione alla cui giuridica rilevanza sia insorta la controversia". Al lume di questo principio, appare di tutta evidenza che **qualsivoglia controversia avente ad oggetto obbligazioni nascenti da un rapporto di lavoro cessato anteriormente alla data del 30 giugno 1998 è, per tabulas, esclusa dal novero di quelle conoscibili in sede di giurisdizione ordinaria**, poiché, attesa l'imprescindibile relazione che la norma di previsione istituisce, attraverso il requisito dell'attinenza, fra il suddetto "dato storico" ed un determinato "periodo del rapporto di lavoro", **il necessario presupposto di ogni momento di collegamento della controversia con tale giurisdizione è la sussistenza di un segmento del rapporto stesso temporalmente collocabile dopo la menzionata data.** ……. Tale affermazione non è impedita dal fatto che l'introduzione del giudizio di cui è avvenuta con ricorso dell'anno 2001 e che la norma ora indicata pone una sanzione di decadenza con riguardo alle controversie concernenti altri*

fonte: http://burc.regione.campania.it

giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ma non introdotte prima della data del 15 settembre 2000: invero, per effetto di consolidata giurisprudenza delle Sezioni unite, è diritto vivente quello che prevede essere stata fissata la data ora indicata, non quale limite alla persistenza (relativamente alle questioni caratterizzate dagli esposti requisiti temporali) della giurisdizione suddetta, ma quale termine di decadenza per la proponibilità della domanda giudiziale, con conseguente attinenza di ogni questione sul punto ai limiti interni della giurisdizione, senza che rilevi la diversa formula usata dall'art. 69, settimo comma, del citato d. lgs. n. 165 del 2001 (... "qualora siano state proposte"...), rispetto a quella già presente nell'art. 45, comma 17, del d. lgs. n. 80 del 1998 (..."e debbono essere proposte"...), trattandosi di una differenza semantica giustificata non da una nuova ratio della disciplina sopravvenuta, bensì soltanto dall'essere stata superata, al momento dell'emanazione del provvedimento normativo più recente, la data presa in considerazione (v., ex multis, Cass., sez. un., 4 luglio 2002, n. 9690; Id., 17 giugno 2002, n. 8700; Id., 4 giugno 2002, n. 8089). Il delineato regime della giurisdizione manifestamente non pone dubbi di incostituzionalità. Le Sezioni unite hanno già avuto modo di rilevare (ord. 27 febbraio 2002, n. 2953) che la discrezionalità del legislatore delegato circa l'individuazione dei tempi e delle modalità di sottrazione al giudice amministrativo delle controversie in materia di pubblico impiego è stata esercitata in piena coerenza con la delega di cui alle leggi n. 421 del 1992 (che non impone alcun rigido ed assoluto "principio di contestualità" fra tale trasferimento e la privatizzazione dei rapporti in questione) e n. 59 del 1997, il cui art. 11, comma quarto, non si è limitato ad indicare nel 30 giugno 1998 la data entro la quale le dette controversie dovevano essere attribuite al giudice ordinario, ma ha previsto l'adozione di "misure organizzative e processuali anche di carattere generale, atte prevenire disfunzioni dovute al sovraccarico del contenzioso", fra le quali ben possono annoverarsi quelle relative alla conservazione della giurisdizione amministrativa per le controversie su questioni comunque attinenti al periodo anteriore alla predetta data.

In questo contesto, come si chiarisce il sostanziale rispetto dei principi della delega (art. 76 Cost.), così si giustifica l'affermazione dell'intrinseca ragionevolezza (art. 3 Cost.) della scelta compiuta dal legislatore delegato, poiché essa, in quanto destinata ad operare, in punto di giurisdizione, solo su questioni attinenti a periodi più recenti, risponde a concrete esigenze di attenuazione del rischio di eccessivo incremento del numero delle controversie destinate a riversarsi sul nuovo giudice e perciò anche al generale principio di buon andamento delle funzioni pubbliche, ivi compresa quella giurisdizionale (art. 97 Cost). Va, inoltre, rilevato che la determinazione di un preciso discrimine temporale fra quanto definitivamente conservato alla giurisdizione amministrativa, sia pure sotto comminatoria di decadenza, e quanto trasferito alla giurisdizione ordinaria certamente non arreca vulnus allo stesso principio di uguaglianza, sub specie della formale parità di trattamento, nè a quelli di cui agli artt. 24 e 113 Cost., in quanto, come emerge da constante giurisprudenza della Corte costituzionale (v., ex multis, sentt. nn. 500 del 1995; 238 del 1984; 55 del 1983; 13 del 1977), allorché venga in rilievo la variazione nel tempo delle forme della tutela processuale, da un lato è da riconoscersi che la successione delle leggi, purché risponda - come nel caso di specie - a criteri di ragionevolezza, non può mai porsi come fonte di illegittime discriminazioni, costituendo di per sè il fluire del tempo un fattore di disomogeneità delle situazioni poste a confronto; e, dall'altro lato, che la garanzia di azione in giudizio per ottenere protezione dei propri diritti o interessi non richiede necessariamente l'uniformità degli strumenti a tal fine apprestati dal legislatore. D'altra parte ed infine, una volta escluso che le esaminate norme di previsione suscitino dubbi di illegittimità nella parte in cui disciplinino direttamente il riparto di giurisdizione fra giudice amministrativo ed ordinario, diviene irrilevante, per difetto della necessaria pregiudizialità, ogni dubbio di incostituzionalità in ordine alle medesime, nella parte in cui attengono ai limiti interni della giurisdizione, poiché le relative questioni si caratterizzerebbero per la presenza di tale inalienabile requisito solo a condizione della loro proposizione davanti al giudice fornito della giurisdizione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principi ricavabili dalla richiamata pronuncia, ad avviso di questo Giudice, non sono revocabili in dubbio.
Ha, invero, senso prevedere e ritenere un discrimine temporale per la determinazione della giurisdizione solo ove tale discrimine sia idoneo ad incidere su un rapporto giuridico ancora in vita all'atto della sua introduzione, in relazione al quale si verifica un mutamento di disciplina. Solo in questo caso ha senso prevedere anche, come ha fatto il nostro legislatore, un termine decadenziale per far valere i diritti pregressi.
Il giudice del lavoro, infatti, è – utilizzando una tradizionale partizione- giudice del rapporto e non, invece, il giudice dell'atto. Innanzi al giudice del lavoro non possono e non debbono essere fatti valere i vizi dell'atto derivanti da eccesso di potere, carenza di motivazione o violazione di legge (salvo, ovviamente, in quest'ultimo caso, il regime delle nullità di diritto privato), vizi tutti evidenziati plurime volte in ricorso.
Il giudice del lavoro deve giudicare del rapporto tenendo conto che il provvedimento emesso dal datore di lavoro pubblico vale non come atto autoritativo, caratterizzato da "intangibile" discrezionalità, ma è sottoposto al sindacato del giudice del lavoro nei medesimi termini e limiti di quello posto in essere da qualsivoglia datore di lavoro privato nell'ambito della gestione del rapporto di lavoro. In quest'ottica non ha senso parlare di mera disapplicazione dell'atto illegittimo, ma di annullamento dello stesso. E non ha senso che il Giudice pronunci in ordine ad un rapporto che non solo non esiste più ma che neppure per un sol giorno è esistito nell'ottica di privatizzazione sopra detta.
Sulla scorta di tutto quanto sinora detto, essendo il ricorrente in servizio al 30.6.1998, va dichiarata la giurisdizione del Giudice adito su ogni domanda proposta.
I fatti dedotti in ricorso relativamente alle mansioni svolte dal ricorrente nel corso del rapporto di lavoro, risultano comprovati dall'ampia istruttoria dibattimentale. Pressocchè tutti i testi escussi hanno confermato che l'ufficio di Caserta cui era addetto il ricorrente si occupava di oltre un centinaio di pratiche provenienti da Napoli ed attinenti alla gestione del settore cave e torbiere. I testi hanno ricordato come tutti gli addetti, circa una decina, tra le varie qualifiche, non erano preparati alla gestione di una materia specialistica caratterizzata da complessità della normativa applicabile, necessità di attento controllo sulle autorizzazioni, spiccata litigiosità ed anche – senza nulla sottacere- grave rischio a causa degli interessi non sempre limpidi sottesi all'utilizzazione delle cave. I testi stessi hanno indicato il ricorrente come funzionario presente e dotato di spirito di grande abnegazione nel lavoro e, in concreto, come riferimento di ogni aspetto problematico attinente all'attività lavorativa; invero è a lui che gli addetti all'ufficio si rivolgevano al fine di condividere sempre ogni responsabilità.
Ritiene il Giudicante che l'ambiente lavorativo delineato e l'encomiabile abnegazione del ricorrente che lo ha condotto sempre a non sottrarsi ad alcuna responsabilità, siano state tali da dover essere valutate ai fini dell'incidenza sull'incidenza dell'attività lavorativa sullo stato di salute del Misuraca.
All'esito della consulenza espletata risulta accertato il nesso di causalità fra la patologia cardiaca che ha afflitto il ricorrente (*cardiopatia ischemica, pregresso infarto anteriore e settale trattato co PTCA e applicazione di stent"*) e l'attività svolta dal ricorrente, quantomeno con riferimento ad un nesso chiaro di con causalità.
Non è riconoscibile, infatti, alcuna esclusione della causalità in considerazione dei diversi fattori di rischio ricollegabili alla vita comune (fumo, ipercolesterolemia, familiarità), posto che come osservato dal CTU la presenza di altri fattori di rischio extralavorativo non è *documentabile per intensità ed incidenza* ed è stata valutata dal collegio medico *apoditticamente* con riferimento alla prevalenza su fattori stressanti. Invero dalla consulenza tecnica, redatta con apprezzabile metodo scientifico, si comprende chiaramente quale sia l'interrelazione tra i *fattori stressanti e defatiganti insiti nel servizio espletato*, documentati *nei rapporti informmativi* e, come detto, provati a seguito dell'espletamento della prova costituenda, e la patologia: lo stress, *che di per sé è una reazione fisiologica e adattativa ai vari fenomeni della vita*, ha avuto, infatti, *un significato patogenetico in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto prodotta in modo troppo intenso e per lunghi periodi di tempo...esprimendo *le sue capacità lesive superando le naturali reazioni fisiologiche dell'organismo di difesa e di adattamento alle difficoltose situazioni lavorative*

Le patologie accertate dal ctu (*cardiopatia ischemica in buon compenso emodinamico, con pregresso infarto del miocardio antero settale, insorto il 9.2.2007 e trattato con PTCA ed applicazione di stent*) sono ascrivibili, come dallo stesso evidenziato, alla V cat. Tabella A del D.P.R. 30/12/1981, n. 834 e non sono da considerarsi preesistenti.

Sulla scorta di quanto sopra esposto, accertata la dipendenza da causa di servizio della detta patologia come sopra indicata, parte convenuta va condannata al pagamento delle somme dovute a titolo di equo indennizzo, calcolate a norma di legge, oltre interessi legali dalla domanda. Essa può essere quantificata in complessivi euro 14581,84 oltre accessori, come da conteggi depositati in data 12.5.2010, non contestati dalla convenuta.

Per quanto attiene, invece alla richiesta di risarcimento del danno biologico ai sensi dell'art. 2087 c.c., ritiene il Giudicante che la domanda non possa essere accolta.

La Cassazione con la sentenza n 1307 del 5.02.2000 ha meglio precisato quale prova deve fornire il lavoratore che pretenda il risarcimento del danno biologico del datore di lavoro e quale prova deve, invece, fornire il datore di lavoro per essere esonerato dalla responsabilità, stabilendo che :

"La responsabilità del datore di lavoro - che e' tenuto alla predisposizione e all'adozione di tutte le misure idonee a tutelare l'integrita' psico - fisica del lavoratore - ha natura contrattuale, con la conseguenza che, al fine della risarcibilita' del danno biologico - inteso come danno all'integrita' psico - fisica della persona in se' considerato (danno che puo' consistere in un eccessivo carico di lavoro estrinsecantesi nell'accettazione di lavoro straordinario continuativo o nella rinuncia a periodi di ferie), grava sul lavoratore l'onere di provare l'inadempimento del datore di lavoro all'obbligo di adottare le suddette misure di protezione. Una volta assolto tale onere, non occorre invece che il lavoratore dimostri anche la sussistenza della colpa del datore di lavoro inadempiente, gravando su quest'ultimo il diverso onere di provare che l'evento lesivo sia dipeso da un fatto a lui non imputabile. Inoltre il lavoratore deve provare sia la lesione all'integrita' psico - fisica sia il nesso di causalita' tra tale evento dannoso e l'espletamento della prestazione lavorativa. Ed ancora nella sentenza n.9856 del 6.7.2002 nella quale si è precisato che: "*Per quanto l'art. 2087 cod. civ. non configuri un'ipotesi di responsabilità oggettiva - in quanto la responsabilità del datore di lavoro va collegata alla violazione degli obblighi di comportamento imposti da norme di legge o suggeriti dalle conoscenze sperimentali o tecniche del momento - tuttavia, ai fini dell'accertamento della responsabilita' del datore di lavoro, incombe al lavoratore che lamenti di aver subito, a causa dell'attivita' lavorativa svolta, un danno alla salute, l'onere di provare l'esistenza di tale danno, come pure la nocività dell'ambiente di lavoro, nonche' il nesso tra l'uno e l'altro, senza che occorra, in mancanza di qualsivoglia disposizione in tal senso, anche la indicazione delle norme antinfortunistiche violate o delle misure non adottate, mentre, quando il lavoratore abbia provato quelle circostanze, grava sul datore di lavoro l'onere di provare di avere adottato tutte le cautele necessarie ad impedire il verificarsi del danno*".

I principi espressi dalle sentenze richiamate, ampiamente riconfermati da numerose altre pronunce, devono essere applicati al caso di specie.

Ritiene il Giudicante che, all'esito di questo giudizio per quanto sussista la prova dell'incidenza dell'attività lavorativa sullo stato di salute del ricorrente, non sussiste la prova del fatto che il datore di lavoro con il suo comportamento omissivo o commissivo sia venuto meno all'obbligo di tutelare l'integrità psico fisica del lavoratore.

Non c'è dubbio che quello del Misuraca fosse un lavoro di responsabilità, ma è anche vero che egli era preposto a tali compiti compatibilmente con la propria qualifica; non risulta che il ricorrente abbia investito il datore di lavoro delle problematiche dell'Ufficio sollecitando in qualche modo interventi a sostegno del gruppo di lavoro. In altri termini l'attività lavorativa era oggettivamente stressante, indipendentemente da qualsivoglia possibile intervento del datore di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D'altronde non può sottacersi che le deduzioni contenute in ricorso con riferimento al danno sono estremamente scarne.
Ciò detto, dovendosi escludere ogni forma di responsabilità oggettiva, la domanda di risarcimento del danno non può essere accolta.
In ragione della natura della pronuncia emessa, di accoglimento parziale, della complicata materia trattata si ritiene che concorrano giusti motivi per compensare fra le parti le spese di lite nella misura della metà. Il residuo è posto a carico del convenuto ed è liquidato nella misura di cui in dispositivo, con attribuzione all'Avv. G. D'Aiello.
Le spese di ctu sono poste a carico di parte convenuta.

P.Q.M.

Il Giudice del Lavoro, definitivamente pronunciando, così provvede, ogni altra domanda ed istanza disattesa:

a) Dichiara che le patologie di cui è affetto il ricorrente - *cardiopatia ischemica in buon compenso emodinamico, con pregresso infarto del miocardio antero settale, insorto il 9.2.2007 e trattato con PTCA ed applicazione di stent-* sono dipendenti da causa di servizio ed ascrivibili Vcat. Tabella A del D.P.R. 30/12/1981, n. 834;
b) Condanna parte convenuta al pagamento in favore del ricorrente delle somme dovute a titolo di equo indennizzo in relazione alle patologie suddette, calcolato a norma di legge, in euro 14581,84 ,oltre interessi legali dalla data della domanda;
c) Rigetta nel resto la domanda;
d) compensa per metà le spese processuali e condanna il convenuto al pagamento del residuo che liquida in complessivi euro 2500,00 di cui euro 1200,00 per onorari, oltre IVA e CPA, con attribuzione al procuratore anticipatario. .
e) Pone a carico di parte convenuta, le spese di ctu liquidate con separato decreto.

Così è deciso in S. Maria C.V. il 19.9.2012

Il Giudice del lavoro
Dott. Anna Rita Motti

TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.
SEZIONE LAVORO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 19 SET. 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTIFICARE A:
Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale, legale rapp.te ,
Via Santa Lucia n°81, 80132 NAPOLI

dell'impiegato [illegible] copia [illegible]
dichiara alla ricezione degli [illegible]
Esposito Antonino
- 2 NOV 2012

CORTE D'APPELLO
DI NAPOLI
UFFICIALE GIUDIZIARIO C.
Alberto De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA-IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti,di mettere in esecuzione il presente titolo,al Pubblico Ministero,di darvi assistenza,e a tutti gli Ufficiali della forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. R. D'Aiello **quale attributario**

S.Maria C.V._ 28 /09/2012.-

IL DIRETTORE AMM./VO
f.to Dr.ssa Fiorella RUSSO

E'copia conforme per uso notifica

S.Maria C.V.__ 28 /09/2012.-

IL DIRETTORE AMM./VO
Dr.ssa Fiorella RUSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di S.M. Capua Vetere
Numero 4859/2012
Dipendente Sig. Misuraca Giuseppe
Avvocato D'Aiello Gian Paolo

Diritti e onorari			2.500,00
			2.500,00
CPA	4%	2.500,00	100,00
			2.600,00
IVA	22%	2.600,00	572,00
TOTALE FATTURA			3.172,00
RITENUTA	20,00%	2.500,00	500,00
NETTO A PAGARE			2.672,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 4/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Basile** Aniello, nato a Giugliano in Campania (NA) il 16.10.1952, matr.n.12802.

Avvocato: Monaco Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S.Maria C.V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.35362 del 16.01.2013 (prat.n.5315/2011 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.20215 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 08.07.2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 02.01.2013.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. Basile Aniello, della somma di € 2.272,41 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione del danno al saldo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite nella misura complessiva di € 1.200,00, per onorari, diritti e spese, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv.Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, l' Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.131739 del 21.02.2013, ha comunicato le somme lorde dovute al dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), gli interessi legali e la rivalutazione monetaria
.Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di precetto notificati in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.07.2013 a questa Amministrazione Regionale, rispettivamente ad istanza dell' avv. Monaco Pasquale Lucio e del dipendente sig/. Basile Aniello in virtù della sentenza n. 20215 del Tribunale di Napoli.

Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n.707330 del 15.10.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale rispettivamente ad istanza dell'avv. Monaco Pasquale Lucio e del dipendente sig. Basile Aniello in virtù della sentenza summenzionata, invitando, al contempo, il Settore in parola, a sospendere ogni relativo atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa, ove non fosse possibile completarlo entro la data dell'udienza di comparizione innanzi al Tribunale Civile di S.M.C. Vetere.

Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di risarcimento del danno per mancata retribuzione di risultato dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, interessi legali e rivalutazione monetaria in favore del dipendente sig. Basile Aniello e le spese processuali con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 84481 del 5.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura,con nota prot.n.140076 del 26/02/2014 , ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.20215 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 08.07.2012 e notificata in forma esecutiva in data 02.01.2013.

TOTALE DEBITO **€ 5.058,06**

Dipendente sig. **Basile** Aniello, matr.n.12802.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 2.272,41
- Rivalutazione monetaria € 505,91
- Interessi legali maturati al 25/07/2014 € 566,86

- Competenze per spese legali avv.**Monaco** Pasquale Lucio **€ 1.712,88**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.35362 del 16.01.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.20215 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 08.07.2012 e notificata in forma esecutiva in data 02.01.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso
Civile e Penale
16 GEN. 2013
Prot. n. 35362

07-04-05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e
Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

CC-5315/2011

N. Pratica:

Oggetto: Basile Aniello c/Regione Campania.-
~~Trasmissione Sentenza n. 20215/2012~~
Tribunale Napoli Lavoro

In relazione alla pratica indicata in oggetto, e per le determinazioni di competenza si trasmette copia della sentenza n. 20215/2012 del Tribunale di Napoli Sez. Lavoro notificata in formula esecutiva,.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo –

Avv. Addivinola/rc

D'Ambrosio
Botta
17/1/13

TRIBUNALE DI NAPOLI
Sezione Lavoro e Prev.
Pag. n. 5
Rit. Volontaria
Xerografia GRATIS
Cart. 10 L. 1/2/73 N. 533
Napoli, 10 LUG. 2012
Il Cancelliere

9215

COPIA

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
80058 SANT'ANNA DI VICO (Caserta)

9 LUG. 2012

154 2 GEN 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI
REPUBBLICA ITALIANA
In nome del popolo italiano

Il Giudice Onorario di Tribunale, dr. Pierfrancesco Peluso, in funzione di Giudice del Lavoro, all'udienza del 05.07.2012 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

6898

nella causa n° 8365/2011 R.G.L. e vertente

TRA

BASILE ANIELLO, rapp.tato e difeso dall'avv. Pasquale Lucio Monaco con cui elett.te domicilia in Napoli, alla piazza Carlo III n.42

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del presidente p.t., rapp.ta e difesa dall'avv.to Erminia Addivinola, elett. domiciliata in Napoli, alla via S. Lucia n.81,

RESISTENTE

Oggetto : ***risarcimento del danno da perdita di chances***
Conclusioni: *come in atti*

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato il 18.02.2011 il ricorrente in epigrafe, dipendente/i della Regione Campania, con inquadramento nell'area D, titolare di posizione organizzativa per l'anno 2000 e per gli anni successivi, agiva per l'accertamento del proprio diritto al risarcimento del danno da perdita di chances per la mancata definizione, negli anni 2000 e 2001, del sistema di valutazione ai fini della retribuzione di risultato che quantificava negli importi specificati nell'atto introduttivo nei singoli atti introduttivi.
A fondamento della domanda esponeva che il CCNL 31/3/99, che aveva classificato il personale in quattro categorie, prevedeva per il personale della categoria D la istituzione di un'area delle posizioni organizzative che, a norma dell'art. 11 del contratto decentrato integrativo 1998/2001, si caratterizza per l'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e

14 GEN. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultato ed è suddivisa in tre livelli, rispettivamente contrassegnati dalle lettere A, B e C.
Deduceva che con la determina dirigenziale specificata in ricorso era stato conferito l'incarico di posizione organizzativa, incarico riconfermato per l'anno 2001.
In virtù di detti provvedimenti aveva percepito la retribuzione di posizione dal 01.1.2000.
Esponeva che ai sensi del citato art. 11 per le posizioni organizzative del livello professionale riconosciuto al ricorrente era prevista, oltre alla retribuzione di posizione, una retribuzione di risultato annua, pari al 20% della retribuzione di posizione, *previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di giunta Regionale n.8493 del 22.11.1998.*
Si doleva della mancata definizione del sistema di valutazione per gli anni 2000-2001, per colpevole inerzia dell'amministrazione, deducendo che l'assenza di detto schema di valutazione impediva di procedere all'apprezzamento dei risultati raggiunti nonché alla verifica della loro corrispondenza con gli obiettivi prefissati con la conseguenza della mancata percezione della retribuzione di risultato, condizionata, appunto, ai fini della sua erogazione, dall'esito della valutazione.
Si costituiva la Regione Campania che, con varie argomentazioni, contestava la avversa domanda di cui chiedeva il rigetto. In particolare, deduceva che, esclusa la sussistenza dei presupposti per l'erogazione dell'emolumento rivendicato, in difetto del sistema di valutazione da parte del nucleo a ciò predisposto, alcun rilievo poteva attribuirsi, ai fini in oggetto, alla riconferma nell'incarico atteso che la stessa poteva conseguire anche al mancato raggiungimento di un risultato positivo.

La domanda è fondata e va accolta nei termini che seguono.
Il ricorrente si duole della mancata definizione del sistema di valutazione per gli anni 2000-2001, necessario per l'apprezzamento dei risultati raggiunti e condizione per la erogazione della retribuzione di risultato in favore dei titolari di posizione organizzativa.

E'circostanza pacifica -oltre che documentata- che al ricorrente, - inquadrato nella categoria D – è stato conferito incarico di responsabile di Posizione Organizzativa per l'anno 2000 e che detto incarico è stato poi riconfermato per l'anno 2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al riguardo, si osserva che **l'art. 9 del CCNL relativo al comparto "Regioni – Autonomie Locali"** che disciplina il conferimento e la revoca degli incarichi per le posizioni organizzative, stabilisce, per quel che rileva ai fini di causa, al comma 4 che " *i risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 10, comma 3....*".

L'art. 10, comma 3, prevede che " *l'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale*".

Completa il quadro normativo di riferimento, **l'art. 6 del medesimo CCNL** dedicato al Sistema di valutazione che testualmente recita: " *In ogni ente sono adottate metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, anche ai fini della progressione economica di cui al presente contratto; la valutazione è di competenza dei dirigenti, si effettua a cadenza periodica ed è tempestivamente comunicata al dipendente, in base ai criteri definiti ai sensi dell'art. 16, comma 2*".

Il sistema appena delineato è stato poi attuato dal **CCDI** del personale della Giunta Regionale che, all'**art. 11**, ha istituito tre tipi di posizione organizzativa e stabilito una " *retribuzione di risultato, per l'anno 2000 e seguenti, pari al 20% della retribuzione di posizione, **previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera di G. R. del 22.11.1998***".

Non vi è dubbio che la costituzione del nucleo di valutazione costituiva, alla stregua della normativa di riferimento, un obbligo del datore di lavoro in quanto propedeutico all'attribuzione del trattamento economico stabilito dalla contrattazione collettiva.

Appare evidente, pertanto, che, pur in difetto di una espressa previsione, in applicazione dei principi generali di correttezza e buona fede nell'interpretazione e nell'esecuzione del contratto, la perdurante condotta omissiva della Regione Campania ha integrato un inadempimento contrattuale, fonte di risarcimento del danno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

€2,66
09/07/2012 12:18:36
IDENTIFICATIVO : 01093837127927
01 09 383712 792 8 AUG. 2012

A fronte di ciò, riduttiva e non altrettanto ragionevole appare, invece, la prospettazione suggerita dall'amministrazione di una riconferma dettata esclusivamente da esigenze organizzative.
La domanda va dunque accolta.
Ai fini del *quantum* appare corretto assumere come punto di partenza l'utile teorico che il lavoratore avrebbe conseguito in caso di regolare funzionamento del procedimento valutativo e applicare poi un coefficiente di riduzione sulla base delle possibilità di ottenere una valutazione positiva.
Ai fini del quantum appare congruo il criterio consistente nella percentuale del 50% della retribuzione di risultato non percepita; questa a norma dell'art. 11 CCDI, è pari al 20% della retribuzione di posizione, a sua volta determinata in lire 22.000.000 per le posizioni di livello A, in lire 18.000.000 per quelle di livello B ed in lire 14.000.000 per le posizioni di livello C.

La Regione va, pertanto, condannata al pagamento, in favore del ricorrente al pagamento della somma specificata in parte dispositiva.
Detto importo, riconosciuto a titolo di obbligazione risarcitoria, va maggiorato di rivalutazione monetaria ed interessi legali secondo la disciplina delle obbligazioni di valore, non venendo, dunque, in questione l'art. 22 co 36 L. 724/1994.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

Il Giudice Onorario di Tribunale, dr. Pierfrancesco Peluso, in funzione di Giudice del Lavoro, definitivamente pronunciando, respinta ogni diversa istanza, deduzione, eccezione, così provvede:
accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento di € 2.272,41 in favore del ricorrente, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione del danno al saldo.
Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di lite nella misura complessiva di € 1.200,00, per onorari, diritti e spese, oltre IVA e CPA con attribuzione.
Così deciso in Napoli, il 5.07.2012

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro e Previdenza
Il Giudice
dr. Pierfrancesco Peluso
Il cancelliere attesta che la presente sentenza è stata pubblicata all'udienza del 5.7.2012
Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Copia conforme all'originale esistente nella Cancelleria della Sezione Lavoro e Previdenza del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, rilasciata in forma esecutiva a richiesta del Monaco a.m.

Napoli, 20 LUG. 2012

IL CANCELLIERE

20 LUG. 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. **Pasquale Lucio Monaco**, si notifichi a mani il su esteso atto a:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.

Cascone Maria Fortuna
NA - 2 GEN 2013

L'UFFICIALE GIUDIZIA
DI APPEL
DI NAPOLI
UFFICIALE GIUDIZIARIO C
Alberto De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli
Numero 20215/2012
Dipendente Basile Aniello
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			1.200,00
spese generali	12,50%	1.200,00	150,00
			1.350,00
CPA	4%	1.350,00	54,00
			1.404,00
IVA	22%	1.404,00	308,88
TOTALE FATTURA			1.712,88
RITENUTA	20%	1.350,00	270,00
NETTO A PAGARE			1.442,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°5/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dipendente: sig. **Valentino** Clemente, nato a Maddaloni (CE) il 05.01.1950, matr.n.11166.

Avvocato: Di Donato Luciano, via Roma n.43 - 81024 - Maddaloni (CE).

Oggetto della spesa: equo indennizzo, interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 44809 del 21.01.2013 (prat. n. 4074/2004 CC/Avv.ra), il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04 - Avvocatura ha trasmesso all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n. 7024 del Tribunale di S.Maria Capua Vetere - Sez. Lav. - depositata il 10.12.2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale su richiesta dell'avv. Di Donato Luciano in forma esecutiva in data 20.12.2012.
Il Giudice del Lavoro, in accoglimento del ricorso proposto dall'ex dipendente sig.Valentino Clemente, ha condannato la convenuta Regione Campania al pagamento in favore dello stesso ricorrente delle somme dovute a titolo di equo indennizzo in relazione alle patologie lamentate e ascrivibili alla Tabella "A", 7° categoria, DPR n.834/1981 così come specificato in parte motiva, calcolato nella misura di legge in € 2.282,99, oltre interessi legali, maggiorati della quota di svalutazione eventualmente eccedente gli interessi dalla data della domanda.
Il Tribunale di S.Maria Capua Vetere ha, altresì, condannato la Regione Campania a rifondere al ricorrente le spese del giudizio liquidate in complessivi € 1.600,00, oltre Iva e Cpa come per legge, con attribuzione al procuratore costituito, dichiaratosi antistatario avv. Di Donato Luciano.
Con nota prot. n. 200144 del 19.03.2013, il Settore Trattamento Economico ha comunicato gli importi spettanti all'ex dipendente sig. Valentino Clemente a titolo di equo indennizzo,gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.
DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già

fonte: http://burc.regione.campania.it

avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;

- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 101556 del 12.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura,con nota prot .n. 254034 del 09.04.2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n... 7024 del Tribunale di S.Maria Capua Vetere - Sez. Lav. - depositata il 10.12.2012 e notificata in forma esecutiva in data 20.12.2012.

TOTALE DEBITO	**€**	**5.824,29**

Ex dipendente sig. **Valentino** Clemente, matr.n.11166.

• importo spettante a titolo di Equo Indennizzo	€	2.282,99
• interessi legali maturati dal 03.07.1995 al 27.06.2013	€	1.452,14
• Rivalutazione monetaria come Maggior danno (co.6 art.16 L.412/91)	€	59,08
• Competenze legali avv. Di Donato Luciano	**€**	**2.030,08**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.44809 del 21.01.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza 7024 del Tribunale di S.Maria Capua Vetere - Sez. Lav. - depositata il 10.12.2012 e notificata in forma esecutiva in data 20.12.2012;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

1995/96 L

AREA 04 - SETTORE 01

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

07 – 04 - 05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0044809 21/01/2013
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Servizio Supporto Legale del Settore Stato Giuridico ed...
Classifica : 4.1.1.

domanda 3.7.95
ctp 7 TAB. A
€ 7609,98
€ 1.158,99

N. Pratica: **CC-4074/2004**

Oggetto: ~~Ricorso promosso da Valentino Clemente~~ c/Regione Campania.-
Trasmissione sentenze n. 7024/2012
Trib. S.M.C.V. Sez. Lavoro

In relazione alla pratica indicata in oggetto, per le determinazioni di competenza del Settore, si trasmettono n. 2 copie esecutive della sentenza n. 7024/2012 relative al ricorrente e al procuratore antistatario.

Si invita altresì codesto Settore a segnalare all'Avvocatura ulteriori elementi per un eventuale impugnazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo –

Avv. Letizia/rc

Boss Segretario D'Auria Rocco Detta 22/1/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via Roma 43
Maddaloni 81024
Tel 0823 432483

Sent. 7024/2012

COPIA

5133

20 DIC. 2012

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO

Il Giudice del lavoro, dr. Vincenzo Pascale, all'udienza del 10 dicembre 2012 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella controversia di previdenza iscritta al n. R.G. 7851/04, avente ad oggetto: accertamento del diritto all'equo indennizzo e conseguente azione di condanna

TRA

Valentino Clemente, nato a Maddaloni 5.1.1950, elettivamente domiciliato in Maddaloni, alla Via Roma 43, presso lo studio dell'Avv.to Luciano Di Donato dal quale è rappresentato e difeso - procura a margine del ricorso

RICORRENTE

E

Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv.to Rocco De Girolamo, procura generale alle liti n. 35093 del 24.9.2002 per Notar Stefano Cimmino e Decreto Dirigenziale di incarico, elettivamente domiciliata in Caserta al centro Direzionale c/o STAP - Regione Campania, Via Arena località San Benedetto

RESISTENTE

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E CONCLUSIONI

Con ricorso depositato il 18.6.2004, il ricorrente esponeva:

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere dipendente della resistente e di aver prestato la propria attività lavorativa in ambienti insalubri e costretto a continui stress biomeccanici per essere le sue mansioni incentrate sulla ricerca e sul trasporto manuale di pesanti faldoni, soprattutto nel periodo dal 1987 al 1993 quando era stato l'unico dipendente a disposizione del Commissario Liquidatore dell'ex CIAPI di Caserta;
che il 3.7.1995 aveva proposto domanda di riconoscimento come dipendente da causa di servizio delle infermità diagnosticate come "due piccole protrusioni discali in corrispondenza dei tratti intersomatici C3-C4 e C4-C5 ed una terza ernia più voluminosa a livello dello spazio intervertebrale C5-C6, a sede mediana e paramediana destra, a decorso sia discendente che ascendente, che determinava compressone dell'immagine midollare e della radice C6 destra";
che per tali patologie era stato anche sottoposto ad intervento chirurgico;
che il Collegio Medico Regionale, con verbale del 5.4.2000, aveva ritenuto la domanda tempestiva, ma le patologia riscontrate non dipendenti da fatti di servizio.
Tutto ciò esposto, assumeva la dipendenza da causa di servizio tra "L'ernia cervicale discale C5-C6".
Domandava, pertanto, all'adito giudice:
di accertare che la dipendenza da causa di servizio della patologia "Ernia cervicale discale C5-C6" e condannare la regione Campania ad erogargli l'equo indennizzo, oltre interessi e rivalutazione e con tutte le conseguenze di legge.
Vinte le spese con attribuzione.
La Regione Campania eccepiva la tardività della domanda siccome proposta oltre 6 mesi dal momento in cui il ricorrente aveva avuto piena conoscenza della patologia e nel merito concludeva per il rigetto del ricorso per l'insussistenza del nesso causale tra la stessa ed i fatti di servizio.
Disposta ed espletata CTU medico legale, all'odierna udienza la causa è stata discussa e decisa come da dispositivo pubblicamente letto in uno alla motivazione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

In via preliminare deve essere affermata la tempestività della domanda amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infatti la domanda doveva essere proposta entro sei mesi da quando il lavoratore abbia avuto piena conoscenza della malattia e della sua gravità (Cons. Stato 17.10.1984; Cons. Stato 9.5.2000, n. 2678; Cons. Stato 23.3.2000, n. 1569; Cass. Sez. Lav. 2003, n. 8667). Nel caso in esame tale la piena conoscenza può ritenersi realizzata quando il ricorrente fu assoggettato ad intervento chirurgico per la rimozione di una voluminosa ernia discale nello spazio C5-C6, ossia il 16.2.1992, come emerge dalla relazione del Prof. De Divitis del 6.3.1995 (invocata dalla stessa parte ricorrente). In precedenza non è provata la necessaria consapevolezza della malattia e della sua gravità. Dal momento, poi, che la domanda reca il timbro di pervenuto del 3.7.1995, è evidente la sua tempestività.

Nel merito la domanda è fondata e deve essere accolta.

I fatti di servizio allegati dal ricorrente sono tutti documentalmente provati sicchè occorre solo stabilire se effettivamente sussiste la patologia di cui innanzi e se sussiste il nesso causale tra tali fatti e la patologia.

Ciò posto, il CTU, con adeguata relazione che si ha qui per integralmente riportata e trascritta, ha chiarito che Valentino Clemente è affetto da "Spondiloartrosi cervicale con ernia discale C5-C6" dipendente causa di servizio, ascrivibile alla Tabella A, 7° categoria del DPR 834/81.

Non sono emerse ragioni per disattendere le conclusioni cui è pervenuto il CTU.

La domanda è, dunque, fondata ed al ricorrente va riconosciuto l'equo indennizzo, la cui liquidazione si rimette a separata sede non essendo stati forniti tutti i parametri di legge necessari allo scopo. Sui ratei di prestazione sono dovuti gli interessi legali e la rivalutazione monetaria. Gli accessori sui ratei della prestazione spettanti in ragione della presente pronunzia vanno determinati in applicazione delle sentenze nn.156/1991 e 196/1993 della Corte Costituzionale e del 6° comma dell'art. 16 della legge 30/12/91 n. 412, secondo cui, fino al 31-12-1991, spettano la rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT e gli interessi legali sugli importi rivalutati, a decorrere dal 120° giorno successivo all'insorgenza del diritto e, per i ratei maturati dopo tale termine, dalla scadenza di ciascun rateo, mentre per i ratei di prestazione scaduti dopo il 31/12/91 competono invece i soli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi legali, maggiorati della quota di svalutazione eventualmente eccedente gli interessi.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano in dispositivo, oltre quelle di CTU, liquidate a carico della Regione Campania con separato provvedimento.

P.Q.M.

Il tribunale di Santa Maria C.V., in funzione di giudice del lavoro, definitivamente pronunziando sulla domanda proposta da valentino Clemente nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore, con ricorso depositato il 18.6.2004, ogni diversa istanza, eccezione e difesa disattesa così provvede;

accoglie la domanda e dichiara che Valentino Clemente alla data della domanda, 3.7.1995, era affetto dalla patologie "Spondiloartrosi cervicale con ernia discale C5-C6";

dichiara che detta patologia è ascrivibile alla Tabella "A", 7° categoria, DPR n. 834/1981, e condanna la regione resistente a pagare al ricorrente il corrispondente equo indennizzo nella misura di legge, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria nei sensi di cui in motivazione;

condanna la Regione Campania a rifondere al ricorrente le spese del giudizio che liquida in complessivi euro 1600,00, oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione al procuratore costituito, dichiaratosi antistatario.

Così deciso in Santa Maria C.V. il 10 dicembre 2012

IL GIUDICE UNICO
Dr. Vincenzo Pascale

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Antonio PUGLIESE

TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.
SEZIONE LAVORO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 10 DIC. 2012
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Antonio PUGLIESE

Pubblicata 11 DIC. 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA-IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti,di mettere in esecuzione il presente titolo,al Pubblico Ministero,di darvi assistenza,e a tutti gli Ufficiali della forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. L. DI DONATO **quale attributario**

S.Maria C.V.___13/12/2012.-

Il Funzionario Giudiziario
f.to Antonio Pugliese

E'copia conforme per uso notifica

S.Maria C.V.___13/12/2012.-

Il Funzionario Giudiziario
Antonio Pugliese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si notifichi a:

Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., elett.te dom.ti con il procuratore costituito avv. Rocco De Girolamo in Caserta al Centro Direzionale c/o STAP - Regione Campania, via Arena località San Benedetto.

a mani dell'impiegato addetto alla ricezione degli atti per tale qualifica dichiarandosi.

Sig. [illegible]

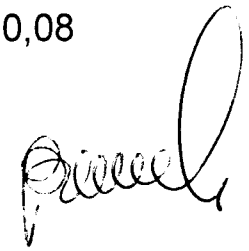
20/12/17

Tribunale di S. Maria C.V.
Sezione [illegible]
Funzionario Giudiziario
(Dr. Alfredo FERRARA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza di S.M.C.Vetere -Sez. Lav.-
Numero 7024/2012
Dipendente VALENTINO CLEMENTE
Avvocato DI DONATO LUCIANO

Diritti e onorari			1.600,00
			1.600,00
CPA	4%	1.600,00	64,00
			1.664,00
IVA	22%	1.664,00	366,08
TOTALE FATTURA			2.030,08
RITENUTA	20%	1.600,00	320,00
NETTO A PAGARE			1.710,08



fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 6/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Carrucola** Luigi, nato a Napoli il 21.06.1953, matr.n.11676.

Avvocato: Monaco Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S.Maria C.V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 62908 del 28.01.2013 (prat.n.2778/2010 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.15036 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 22.05.2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 23.11.2012.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. Carrucola Luigi, della somma di € 1.859,24 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex art.429 c.p.c, dalla maturazione del credito al saldo.
Il Tribunale di Napoli nel compensare le spese di lite nella misura di un terzo ha, altresì, posto i residui due terzi a carico della Regione Campania, liquidando tali due terzi in complessivi € 639,00 di cui € 240,00 per onorario, € 328,00 per diritti ed € 71,00 per spese forfettarie, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv.Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, l'ex Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.131742 del 21.02.2013, ha comunicato le somme lorde dovute al dipendente sopra indicato a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con note prot. nn. 629577 e 629647 del 12.09.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridizo ed Inquadramento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

copie degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, rispettivamente ad istanza dell' avv. Monaco Pasquale Lucio e del dipendente sig. Carrucola Luigi in virtù della sentenza n.15036 del Tribunale di Napoli.
Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con note prot. nn. 707374 e 707411 del 15.10.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale rispettivamente ad istanza del dipendente sig. Carrucola Luigi e dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in virtù della sentenza summenzionata, invitando, al contempo, il Settore in parola, a sospendere ogni relativo atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa, ove non fosse possibile completarlo entro la data dell'udienza di comparizione innanzi al Tribunale Civile di Napoli.
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, interessi legali e rivalutazione monetaria in favore del dipendente Carrucola Luigi e le spese processuali con attribuzione all'avv. Monaco Pasquale Lucio.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 84476 del 05.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura, con nota prot. n. 226050 del 31/03/2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.15036 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 22.05.2012 e notificata in forma esecutiva in data 23.11.2012.

TOTALE DEBITO **€ 3.623,18**

Dipendente sig. **Carrucola** Luigi, matr n.11676.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 1.859,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rivalutazione monetaria € 414,56
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 538,62

- Competenze per spese legali avv **Monaco** Pasquale Lucio **€ 810.76**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 62908 del 28.01.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.15036 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 22.05.2012 e notificata in forma esecutiva in data 23.11.2012;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 15/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0062908 28/01/2013
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : A G.C 7 Gestione e Formazione del Personale, Org ne e
Classifica : 4.1.1.

Area 7 A.G.C. AFFARI GENERALI,GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE,STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO

VIA S. LUCIA N.81
80132 NAPOLI

N. Pratica: **CC 2778/10**

Oggetto: Trasmissione sentenza n.15036/12 resa dal Tribunale di Napoli –sezione Lavoro nei confronti di Carrucola Luigi

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dal Tribunale di Napoli, sez. Lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 copie Es. Pr
2 copie Es. atti
TRIBUNALE DI NAP
1° Sezione Lavoro e P
Facciate n.
Richiedente Mauro
Xerografia GRATIS
(art. 10 L. 11/2/73 N
Napoli 13 GIU. 2012
Il Cancelliere

15036

COPIA
Avv. Pasquale Lucio Monaco
81055 - S. Maria C. V.
Via Martiri del Dissenso n°31

TRIBUNALE DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice del Tribunale di Napoli , in funzione di giudice unico del lavoro dott. Martina Brizzi, all'odierna udienza ha pronunciato, ai sensi dell'art. 429 c.p.c., mediante lettura in udienza del dispositivo e contestuale motivazione ed allegandola al presente verbale, di cui deve considerarsi parte integrante, la seguente

18187
23 NOV 2012

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 51693/2009 R.G. Lavoro vertente

tra

CARRUCOLA LUIGI, elett.te dom.to in Napoli.P.za Carlo III presso lo studio dell' avv. Lucio Pasquale Monaco dal quale è rapp.to e dif.so giusta procura a margine del ricorso introduttivo;

ricorrente

e

REGIONE CAMPANIA in persona del legale rapp.te, elett.te dom.to in Napoli Via S. Lucia n. 81 rapp.ta e dif.sa dall'avv. Alba Di lascio, giusta procura generale alle liti;

resistente

26 NOV 2012

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato il 7.12.2009 il ricorrente in epigrafe adiva il giudice del lavoro chiedendo la condanna dell'amministrazione regionale al risarcimento del danno per perdita di chance ovvero per inadempimento contrattuale, nella misura indicata in ricorso, oltre accessori. Esponeva a sostegno delle proprie richieste che era dipendente della Regione Campania con inquadramento nella categoria D, e : a) che il CCNL del comparto Regione del 31.3.1999 aveva istituito, per il personale della categoria D, l'area delle posizioni organizzative, caratterizzate, in base all'art. 11 del CCDI 1998-2001, per la assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato e graduate su tre livelli (A, B e C); b) che, con determina dirigenziale era stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di funzioni professionali di livello C incarico confermato per l'anno 2001 e per gli anni successivi; c) che, in relazione all'incarico conferito, avevano percepito la retribuzione di posizione dall'1.1.2000; d) che, ai sensi dell'art. 11 del CCDI, in caso di conferimento di incarico, era prevista, oltre alla retribuzione di posizione, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' pertanto evidente la inconferenza delle difese svolte dalla amministrazione convenuta in ordine alla carenza dei presupposti richiesti dalla contrattazione collettiva ai fini della maturazione del diritto alla retribuzione.

La omessa istituzione del sistema di valutazione e la conseguente mancata attribuzione degli obiettivi e verifica dei risultati conseguiti sono circostanze del tutto pacifiche tra le parti. Anzi su di esse poggia il fondamento della azione di risarcimento proposta dalla parte ricorrente.

E' ormai principio acquisito in dottrina come in giurisprudenza che la *chance*, ovvero la concreta ed effettiva occasione favorevole di conseguire un determinato bene, non è una mera aspettativa di fatto, ma un'entità patrimoniale a sè stante, giuridicamente ed economicamente suscettibile d'autonoma valutazione, onde la sua perdita, *id est* la perdita della possibilità di conseguire un qualsivoglia risultato utile del quale risulti provata la sussistenza, configura una lesione all'integrità del patrimonio. La risarcibilità di tale lesione della sfera giuridica patrimoniale è, quindi, conseguenza immediata e diretta del verificarsi d'un danno concreto ed attuale (*ex pluribus* Cass. 10.11.98 n. 11340, 15.3.96 n. 2167, 19.12.85 n. 6506, Cass. 13.12.2001 n. 15759, 18 marzo 2003 n. 3999).

Nella fattispecie di causa la condotta illecita censurata consiste nella mancata definizione del sistema di valutazione propedeutico alla valutazione dei risultati da parte dei dirigenti ed al pagamento, in caso di esito positivo della verifica, della retribuzione di risultato in favore dei titolari di posizione organizzativa.

L'art. 10 del CCNL del Comparto Regioni-Autonomie Locali del 31.3.1999 ha previsto che per il personale della categoria D, titolare di posizioni organizzative il trattamento economico accessorio sia composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, con assorbimento di ogni altra competenza accessoria ed indennità compreso il compenso per il lavoro straordinario.

L'importo della retribuzione di posizione è stato quantificato nella misura da un minimo di lire 10 milioni ed un massimo di lire 25 milioni annui lordi per tredici mensilità, demandando a ciascun ente la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative.

Per la retribuzione di risultato lo stesso articolo ha previsto un importo variabile dal 10% al 15% della retribuzione di posizione, da corrispondere a seguito di valutazione annuale.

La norma ha trovato più completa attuazione nel contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della giunta regionale del 9.12.1999.

Precisamente l'art. 11 del citato CCDI ha istituito tre tipi di posizione organizzativa, stabilendo, per l'anno 2000, il valore della posizione organizzativa di ciascun livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

artificioso isolamento si risolverebbe in una lacuna del procedimento logico – occorre accertare se si possa, attraverso un prudente apprezzamento, coerentemente risalire al fatto ignoto, ossia all'esistenza del danno, facendo ricorso, ai sensi dell'art. 115 cod. proc. civ., a quelle nozioni generali derivanti dall'esperienza, delle quali ci si serve nel ragionamento presuntivo e nella valutazione delle prove (Cass. SS.UU. n. 6572 del 24/03/2006).

La corretta applicazione di tali principi alla ipotesi di domanda per risarcimento danni derivanti dalla perdita di "chance", si traduce, per il creditore della pretesa nell'onere di provare, pur se solo in modo presuntivo o secondo un calcolo di probabilità, la realizzazione in concreto di alcuni dei presupposti per il raggiungimento del risultato sperato e impedito dalla condotta illecita della quale il danno risarcibile dev'essere conseguenza immediata e diretta (Cass. SS.UU. n. 6572 del 24-3-2006 cit.; Cass. Sez. 3, n.1752 del 28/01/2005; Cass. Sez. 3, n. 17176 del 06/08/2007).

Non è, quindi, sufficiente la titolarità di una mera aspettativa ma si richiede la prova della sussistenza di una situazione suscettibile di determinare un oggettivo affidamento, secondo la disciplina applicabile ed in base ad un criterio di normalità, circa il conseguimento dell'esito favorevole dei presupposti condizionanti la maturazione del diritto ad una determinata pretesa.

Nella specie, l'onere probatorio può ritenersi assolto allorché il dipendente dimostri anche presuntivamente che qualora fosse stato istituito il sistema di valutazione egli avrebbe conseguito una valutazione positiva.

Orbene, posto l'inadempimento rappresentato dalla omessa realizzazione degli stessi criteri di valutazione, si ritiene che la probabilità della valutazione positiva non può essere apprezzata in rapporto a parametri di giudizio specifici ed ad obiettivi predeterminati, proprio perchè mancanti, ma, più un generale, in ragione della professionalità del dipendente e della sua condotta di lavoro nel periodo di causa.

Né la Amministrazione può fondatamente pretendere di sottrarsi alle sue responsabilità adducendo la carenza del sistema di valutazione che essa stessa ha determinato con il suo inadempimento.

Da ciò consegue che dalla attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa e dalla sua conferma (v. determine dirigenziali in atti), non soltanto nel periodo oggetto della domanda (2000-2001), ma anche nel periodo successivo e fino alla data di deposito del ricorso (circostanza non contestata), possano trarsi precisi elementi per fondare il convincimento in ordine alla concreta possibilità per ciascun ricorrente di superare positivamente la valutazione, nel caso in cui fosse stato sottoposto al sistema di verifica.

Invero a norma dell'art. 9 del CCNL per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa gli enti tengono conto, oltre alla natura e caratteristiche dei programmi da realizzare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

incarichi di posizione organizzativa può far presumere che ove la Regione avesse adempiuto al suo obbligo di predisporre il sistema di valutazione, il ricorrente avrebbe avuto delle probabilità di conseguire una valutazione positiva. La Corte di Appello, peraltro, ha ritenuto che tali probabilità siano da quantificare nella misura del 50% ed ha ritenuto congruo un criterio di quantificazione del danno da perdita di chance consistente nella misura del 50% della retribuzione di risultato non percepita. La Corte, infatti, ha negato che la misura del danno possa essere pari all'intero importo della retribuzione di risultato non corrisposta, in quanto tale tipo di retribuzione è comunque subordinata alla valutazione dell'amministrazione dall'esito incerto.

La retribuzione di risultato, poi, va quantificata, come dedotto in ricorso nella misura del 20% della retribuzione di posizione, a norma dell'art. 11 del CCDI.

In ossequio a tali criteri, appare congruo ex artt. 1226 e 2056 c.c , corrispondere al ricorrente il 50% della somma indicata in ricorso, che corrisponde all'intera retribuzione di risultato non percepita (calcolata per gli anni 2000 e 2001 ex art. 11 del CCDI).

Conclusivamente la Regione deve essere condannata al risarcimento del danno in favore di Carrucola Luigi nella misura di € 1859,24 , oltre accessori di legge .

Su tali somme vanno calcolati gli interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex artt. 429 c.p.c., trattandosi di risarcimento del danno per il quale non si applica il divieto di cumulo di cui all'art. 22 co. 36 L. 724/1994.

Tenuto conto della peculiarità della controversia, del carattere seriale del contenzioso e della parziale soccombenza, si ritiene sussistano giusti motivi per compensare le spese nella misura di un terzo, ponendo il residui due terzi a carico della convenuta liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il giudice, definitivamente pronunziando, così decide:

- accoglie il ricorso e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania , in persona del legale rapp.te, al risarcimento del danno in favore del ricorrente con pagamento della somma di € 1859,24 oltre gli interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex artt. 429 c.p.c. , dalla maturazione del credito al saldo ;
- compensa le spese di lite nella misura di un terzo, ponendo i residui due terzi a carico della convenuta soccombente, liquidati tali due terzi in complessivi €.639,00, di cui €.240,00 per onorario, €.328,00 per diritti ed €.71,00 per spese forfettarie, oltre I.V.A. e cpa _ con attribuzione all'avv.to Pasquale Lucio Monaco.

Così deciso in Napoli, il 22.5.2012

IL GIUDICE
MARTINA BRIZZI

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

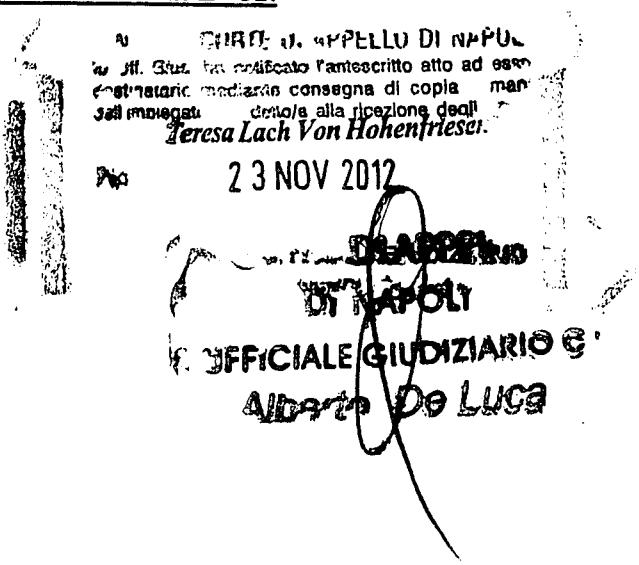
Tribunale di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. **Pasquale Lucio Monaco**, si notifichi a mani il su esteso atto a:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza
Numero
Dipendente
Avvocato

Diritti e onorari			568,00
spese generali (STABILITE IN SENTENZA)			71,00
			639,00
CPA	4%	639,00	25,56
			664,56
IVA	22%	664,56	146,20
TOTALE FATTURA			810,76
RITENUTA	20%	639,00	127,80
NETTO A PAGARE			682,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°7/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig.ra **Gaito** Francesca Maria, nata a Pozzuoli (NA) il 03.04.1952, matr.n.12416.

Avvocato: Monaco Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S.Maria C.V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.63374 del 28.01.2013 (prat.n.7755/2011 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.19075 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 28.06.2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 02.01.2013.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della dipendente sig.ra Gaito Francesca Maria, della somma di € 2.780,76 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali su detto importo via via rivalutato dalla data di maturazione del credito al saldo effettivo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese processuali liquidate in € 1.500,00, oltre Iva e Cpa e spese generali come per legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv.Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.131730 del 21.02.2013, ha comunicato le somme lorde dovute alla dipendente sopra indicata a titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con note prot. nn. 629560 e 629661 del 12.09.2013 ha trasmesso al Settore Stato Giuridizo ed Inquadramento, copie degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, rispettivamente ad istanza dell' avv. Monaco Pasquale Lucio e della dipendente sig.ra Gaito Francesca Maria in virtù della sentenza n.15036 del Tribunale di Napoli.
Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con note prot. nn.707374 e 707411 del 15.10.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale rispettivamente ad istanza della dipendente sig.ra Gaito Francesca Maria e dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in virtù della sentenza summenzionata, invitando, al contempo, il Settore in parola, a sospendere ogni relativo atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa, ove non fosse possibile completarlo entro la data dell'udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli.
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, interessi legali e rivalutazione monetaria in favore della dipendente sig.ra Gaito Francesca Maria e le spese processuali con attribuzione al procuratore anticipatario all'avv. Monaco Pasquale Lucio.

.**DATO ATTO:**

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 84484 del 05.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura,con nota prot. n.140668 del 26.02.2014 (rettificata con nota prot.n. 224655 del 31.03.2014), ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.19075 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 28.06.2012 e notificata in forma esecutiva in data 02.01.2013.

TOTALE DEBITO **€ 6.322,82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente sig.ra **Gaito** Francesca Maria, matr.n.12416.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 2.780,76
- Rivalutazione monetaria € 609,31
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 791,65

- Competenze per spese legali avv.**Monaco** Pasquale Lucio **€ 2.141,10**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 63374 del 28.01.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.19075 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro, depositata il 28.06.2012 e notificata in forma esecutiva in data 02.01.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0063374 28/01/2013
Mittente: Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario: A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e
Classifica: 4.1.1

Area 7 A.G.C. AFFARI GENERALI,GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE,STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO

VIA S. LUCIA N.81
80132 NAPOLI

- Settore 02
- Settore 04

29/1

N. Pratica: **CC 7755/11**

Oggetto: Trasmissione sentenza n.19075/13 resa dal Tribunale di Napoli –sezione Lavoro nei confronti di Gaito Francesca Maria

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dal Tribunale di Napoli, sez. Lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

D'Ambrosio
Corona
De Forte
30/1/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
81055 S. MARIA C. V. (Caserta)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 03
COPIA
15
02 GEN 2013
28 DIC 2012
UFFICIO SMISTAMENTO GIUSTIZIA
Napoli - Via S. Lucia, 81

Il Giudice dott.ssa Alessandra Lucarino all'udienza del giorno 27 giugno 2012 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

ex art. 429 c.p.c. nella causa civile di primo grado iscritta al n. 18091/2011, del Ruolo Generale Affari Contenziosi, vertente

T R A

GAITO FRANCESCA MARIA, elettivamente domiciliata in Napoli, presso lo studio dell'Avv.to Pasquale Lucio Monaco che la rappresenta e difende in virtù di procura in atti

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, elettivamente domiciliata in Napoli, via Santa Lucia n. 81, rappresentata e difesa dall'Avv.to Alba Di Lascio in virtù di procura in atti

RESISTENTE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
14 GEN. 2013
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE E PENALE

Conclusioni: Come in atti.

Motivi in fatto e in diritto della decisione

Con la domanda proposta parte ricorrente, premesso di essere dipendente della Regione Campania inquadrata nella Categoria D), ha dedotto che il CCNL di settore del 31.3.1999 Comparto Regioni – Autonomie Locali ha modificato il sistema di classificazione del personale regionale articolandolo in quattro categorie; che tale contratto collettivo ha anche previsto, per il personale di categoria D), l'istituzione di un'area delle posizioni organizzative che, come specificato nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il periodo 1.1.1998-31.12.2001, sono caratterizzate da assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e risultato; che l'area delle posizioni organizzative è suddivisa in tre livelli e precisamente livello A), B) ovvero di funzioni professionali o specialistiche e livello C) ovvero di staff; che la ricorrente ha ricevuto l'incarico di responsabile di Posizione Organizzativa di Funzioni Professionali o Specialistiche (livello B) per l'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000, giusta determina dirigenziale n. 36/2000; che, successivamente, era stata confermata in tale incarico per l'anno 2001, giusta determina dirigenziale n. 27/2001, e riconfermata per gli anni successivi sino al 2010, senza soluzione di continuità; che, in virtù di tali incarichi di posizione organizzativa, alla ricorrente era stata corrisposta la retribuzione di posizione annuale analiticamente indicata in ricorso; che, in applicazione dell'art. 11 del CCDI, alla ricorrente doveva essere riconosciuta anche l'indennità di risultato; che l'indennità di risultato, a decorrere dal 1.1.2000, costituisce elemento essenziale della retribuzione nel nuovo sistema di classificazione del personale delle Regioni; che la effettiva erogazione dell'indennità di risultato non è automatica, ma è subordinata alla valutazione del dipendente, sulla base di un sistema valutativo messo a punto dal cd Nucleo di Valutazione; che la valutazione della ricorrente, in relazione ai periodi di svolgimento dell'incarico di posizione organizzativa, non è stata effettuata per colpevole inerzia del cd. Nucleo di Valutazione della Regione Campania; che l'assenza di parametri di valutazione, da emanarsi a cura dell'apposito Nucleo, hanno impedito di procedere alla valutazione dei risultati raggiunti dalla ricorrente, ed alla verifica del raggiungimento degli obbiettivi prefissati; che la ricorrente non ha percepito l'indennità di risultato per gli anni 2000 e 2001, in quanto non vi è stata – per colpa dell'Amministrazione convenuta – alcuna valutazione dei risultati raggiunti nell'espletamento delle funzioni proprie della posizione organizzativa attribuita alla ricorrente.

Tanto premesso, ha chiesto al Giudice adito di accertare e dichiarare il suo diritto al risarcimento del danno per perdita di chance e di condannare la Regione convenuta al pagamento della somma di € 3.707,68, per gli anni 2000 e 2001; o, in subordine, al pagamento della stessa somma ridotta del 20%, a seguito di una riduzione equitativa effettuata dal giudice, come indicata in ricorso ovvero della diversa somma ritenuta equa; con vittoria di spese, diritti ed onorari da distrarsi.

Si è costituita in giudizio la Regione Campania contestando la domanda e chiedendone il rigetto, con vittoria di spese.

La causa, istruita mediante acquisizione dei documenti allegati, è stata decisa all'odierna udienza mediante lettura del dispositivo e dei contestuali motivi.

Il ricorso è fondato.

Il diritto invocato dalla ricorrente si fonda sulla previsione dell'art. 10 CCNL Regioni e Autonomie locali del 31.3.1999, intitolato "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato", dove si legge: "*1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il*

fonte: http://burc.regione.campania.it

compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina del CCNL per il quadriennio 1998-2001.

"2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di £. 10.000.000 ad un massimo di £ 25.000.000 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate.

3. L'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale.

4. Il valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato non può essere comunque inferiore all'importo delle competenza accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1."

A norma dei precedenti artt. 8 e 9, la retribuzione di risultato di cui all'art. 10 comma 3 viene riconosciuta ai dipendenti cui siano attribuiti incarichi per le posizioni organizzative previa sottoposizione degli stessi ad una valutazione annuale, effettuata sulla base di criteri e procedure predeterminati dall'ente (si veda il testo prodotto in giudizio).

In attuazione della contrattazione collettiva nazionale, il contratto collettivo decentrato integrativo ha previsto, all'art. 11, che la retribuzione di posizione per il personale titolare di posizioni organizzative è stabilita, per l'anno 2000 e seguenti, nella misura del 20% della retribuzione di posizione, *"previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di Settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di G.R. n. 8493 del 22.11.98".*

Dal complesso di norme ora riportate si evince chiaramente che la retribuzione di risultato è parte integrante del trattamento economico accessorio del personale di categoria D, e che essa deve essere corrisposta a ciascun dipendente, previa valutazione annuale.

L'art. 10 comma 3 stabilisce che la retribuzione di risultato è corrisposta previa valutazione dei risultati.

Ciò significa che l'Amministrazione datrice di lavoro non può esimersi dall'effettuare la valutazione, ed in caso contrario incorre in un inadempimento contrattuale, essendo preciso obbligo dell'Amministrazione medesima effettuare la valutazione dei risultati con cadenza annuale. Non serve, quindi, eccepire che la valutazione non è stata effettuata, per assenza dei criteri di valutazione, perché tale comportamento sostanzia un inadempimento contrattuale, non giustificato e quindi non scusabile.

Pertanto la ricorrente, dipendente della Regione Campania inquadrata nella categoria D e nel livello economico attribuito (come sopra specificato), ha avuto l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa (livello B), con le determinazioni dirigenziali prodotte in giudizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

e sopra specificate; tali incarichi sono stati riconfermati fino al 2010, con i provvedimenti prodotti in giudizio.

Orbene, va evidenziato che alla ricorrente è stato riconfermato l'incarico, di livello B, e da tali provvedimenti di riconferma si può desumere che non vi sia stato un giudizio negativo espresso nei confronti dell'attività svolta dalla stessa.

L'incarico di livello B) è stato attribuito alla ricorrente per la prima volta nel 2000, ed è stato riconfermato per i successivi anni, come risulta dalla documentazione prodotta in giudizio. Se è vero che non è stato messo a punto il sistema di valutazione e che non vi è stata quindi alcuna valutazione del lavoro del ricorrente e dei risultati raggiunti, è altrettanto indiscutibile che l'Amministrazione resistente, tenuta a rispettare i canoni di buon andamento, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, non può aver riconfermato un incarico ad un soggetto assolutamente incapace o che non aveva i requisiti per svolgere la funzione assegnatagli.

La conferma di tale assunto si rinviene nel disposto dell'art. 12 CCDI 27.3.2000, attuativo dell'art. 9 CCNL 31.3.1999, dove nell'elencare i criteri di valutazione per il conferimento degli incarichi di posizioni organizzative viene dato rilievo proprio alla "*...esperienza maturata nell'ambito del servizio, settore ed area di coordinamento nello svolgimento dei programmi da realizzare ...* ", alle "*...abilità e capacità verificate nella attività lavorativa quotidiana ...* ", agli "*...anni di servizio ed attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in convenzione con la Regione Campania (esperienza acquisita)*".

Ne consegue che dalla riconferma dell'incarico di posizione organizzativa si deve desumere una valutazione non negativa dell'attività della ricorrente, e si deve ancora desumere la concreta possibilità che la ricorrente sarebbe stata valutata positivamente nel caso in cui, per gli anni 2000-2001, fosse stato messo a punto il sistema di valutazione dei dipendenti con posizioni organizzative.

Ritiene pertanto il Giudicante che effettivamente la ricorrente abbia perso, per colpa dell'Amministrazione convenuta, la chance di essere valutata positivamente per il lavoro svolto ed i risultati raggiunti; la mancanza del sistema di valutazione, non adottato per colpevole inerzia della Regione convenuta, ha impedito alla ricorrente di essere valutata positivamente e di conseguire l'indennità di risultato.

In proposito, si richiama l'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione in tema di perdita di chance secondo cui "*in tema di responsabilità contrattuale (art. 1218 cod civ.), una volta accertata la mancata esecuzione della prestazione dovuta e la sua astratta idoneità alla produzione del danno, spetta al debitore di provare la non imputabilità dell'inadempimento, mentre il creditore deve provare il danno ed il nesso di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

causalità fra questo e l'inadempimento" (Cass. 16 luglio 1999 n. 7553, 23 febbraio 2000 n. 2044).

Più specificamente, in caso di violazione da parte dell'ente pubblico – datore di lavoro, dell'obbligo di predeterminare i criteri di selezione degli impiegati per la promozione a quadro, incombe sul singolo impiegato non promosso ed attore in giudizio per il risarcimento del danno da perdita della possibilità di promozione (perte de chance), l'onere di provare il nesso di causalità tra il detto inadempimento del datore di lavoro ed il danno, ossia la concreta sussistenza della possibilità di ottenere la superiore qualifica (Cass. Sez. Lav. 22.3-6.6.2006 n. 13241).

E' necessario aggiungere che l'Amministrazione convenuta non ha dedotto né comprovato la sussistenza di ragioni ostative all'elaborazione del sistema di valutazione previsto dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, e non ha quindi allegato e comprovato l'esistenza di alcun fattore di non imputabilità dell'inadempimento.

Alla luce delle suesposte considerazioni, sussiste il danno cd. da perdita di chance invocato da parte ricorrente, che, però, può essere riconosciuto solo per gli anni 2000 e 2001 in quanto le posizioni organizzative sono state istituite soltanto con il contratto decentrato integrativo firmato il 27.3.2000, per cui non è ipotizzabile un loro conferimento in epoca anteriore al 2000, ed in quanto a decorrere dal 2002 la valutazione dei risultati è stata effettuata con la metodica valutativa di cui agli artt. 43 – 47 del Documento di concertazione di cui al CCDI anno 2001.

In ordine alla quantificazione di tale danno ritiene il Giudicante congruo il criterio già applicato in precedenti analoghi giudizi e consistente nella percentuale del 75% della retribuzione di risultato non percepita; questa, a norma dell'art. 11 CCDI cit., è pari al 20% della retribuzione di posizione.

La Regione convenuta deve essere, pertanto, condannata al pagamento della somma di € 2.780,76 in favore della ricorrente, con riferimento agli anni 2000-2001, oltre interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex art. 429 c.p.c., trattandosi di risarcimento del danno per il quale non si applica il divieto di cumulo di cui all'art. 22, comma 36, L. 724/1994.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.Q.M.

- condanna la Regione Campania al pagamento, in favore della ricorrente, della somma di € 2.780,76, oltre interessi legali su detto importo via via rivalutato dalla data di maturazione del credito al saldo effettivo;

- condanna la Regione convenuta al pagamento delle spese processuali che liquida in € 1.500,00, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, da distrarsi in favore del procuratore antistatario.

Napoli, 27 giugno 2012

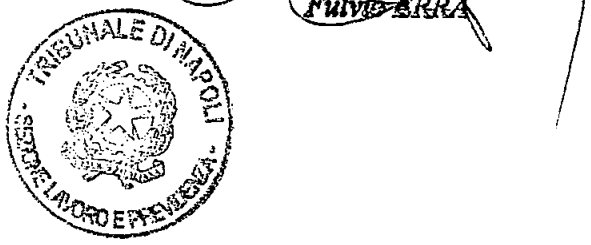
IL GIUDICE
D.ssa Alessandra Lucarino

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro e Previdenza

Il sottoscritto cancelliere attesta che la presente sentenza è stata pronunciata e depositata in cancelleria il dì 27 GIU. 2012

Napoli, 28 GIU. 2012

Il Cancelliere
IL CANCELLIERE
Fulvio ERRA



fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
Copia conforme all'originale esistente nella Cancelleria del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, si rilascia in carta esecutiva a richiesta del.....

Napoli, ...10 LUG. 2012.....

V° per autentica
Napoli li .....10 LUG. 2012
IL CANCELLIERE

STUDIO LEGALE S.M.C.V.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. **Pasquale Lucio Monaco**, si notifichi a mani il su esteso atto a:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81.**

Cascone Maria Fortuna
- 2 GEN 2013
DI APPEL
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO C

Sentenza del Tribunale di Napoli
Numero 19075/2012
Dipendente Sig.ra Gaito Francesca Maria
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			1.500,00
spese generali	12,50%	1.500,00	187,50
			1.687,50
CPA	4%	1.687,50	67,50
			1.755,00
IVA	22%	1.755,00	386,10
TOTALE FATTURA			2.141,10
RITENUTA	20,00%	1.687,50	337,50
NETTO A PAGARE			1.803,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°8/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità deL creditore
Dipendente: sig.**Barra** Alfredo nato a Salerno il 25/05/1956 matr. n. 16729

Avvocato: **Monaco** Pasquale Lucio – Piazza Carlo III n. 42 – Napoli

Oggetto della spesa: Risarcimento danni oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n 629510 del 12/09/2013, l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (55) la sentenza n.32533/12 del Tribunale di Napoli.- Sez. Lavoro - (assegnata in data 16/09/2013 all'ex Settore 04 dell'AGC 07) depositata il 20/12/2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 16/07/2013.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. Barra Alfredo, della somma di € 2.272,41 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT ed interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo.
Il Tribunale di Napoli ha altresì condannato la Regione Campania alla rifusione delle spese di giudizio, liquidate in € 1.500,00, con attribuzione all'avv. Monaco Pasquale Lucio.
Il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento con nota prot. n.739362 del 25.10.2013 ha richiesto al Settore Trattamento Economico l'importo degli accessori da applicare alla predetta sentenza.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 879008 del 20.12.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, ad istanza dell' avv. Monaco Pasquale Lucio e del dipendente sig. Barra Alfredo in virtù della sentenza n. 32533 del Tribunale di Napoli.
Alla luce delle predette note dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008, si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di risarcimento danni oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali .e le spese di giudizio con attribuzione all' avv. Varriale Pasolo.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
  - Che la U.O.D. 04, con nota prot.n. 836455 del 05.12.2013, ha provveduto,nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 (avvenuta con deliberazione regionale n. 92 del 01/04/2014), a sollecitare la quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;c
  - Che la suddetta Struttura,con nota prot. n. 140094 del 26.02.2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 224643 del 31.03.2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.32533/12 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 20/12/2012 e notificata in forma esecutiva in data 16/07/2013.

TOTALE DEBITO **€ 5.293,99**

Dipendente sig. **Barra** Alfredo, nato a Salerno (NA) il 25/05/1956 matr.n.16729

- Risarcimento del danno per perdita di chance € 2.272,41
- Rivalutazione monetaria € 486,41
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 631,97.

- Competenze per spese legali avv. **Monaco** Pasquale Lucio €. **1.903,20**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 629510 del 12.09.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sentenza n. 32533/12 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 20.12.2012 e notificata in forma esecutiva in data 16.07.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 23/04/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Area 7 A.G.C. AFFARI GENERALI,GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE,STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO

VIA S. LUCIA N.81
80132 NAPOLI

Sett 04
13/9

CC 901/11

N. Pratica: ~~Trasmissione sentenza n.32533/12 resa dal Tribunale~~ di
Oggetto: Napoli sezione Lavoro nei confronti di Barra Alfredo

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dal Tribunale di Napoli.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

fonte: http://burc.regione.campania.it

32533

2 copie Es. proc.
2 copie Es. att

TRIBUNALE DI NAPOLI
1° Sezione Lavoro e Prev.
Fascicolo n. ...
Richiedente ...
Xerografie GRATIS
(art. 10 - 11/2/73 N.
Napoli, ...

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI NAPOLI Sezione Lavoro e Previdenza

IL GIUDICE dott. Carla Musella quale giudice del lavoro all' udienza del 20.12.2012 pronuncia, a norma dell'art. 429 c.p.c mediante lettura del dispositivo e della motivazione, la seguente

SENTENZA

16 LUG 2013

Nella causa iscritta al n. 31942/010 RG

TRA

BARRA ALFREDO rappresentato e difeso dall'Avv. Pasquale Lucio Monaco, elettivamente domiciliato in NAPOLI PIAZZA CARLO III N. 42 presso lo studio dell'avv. Vittoria PANZARELLA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
17 LUG 2013
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

RICORRENTE

E

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. ALBA DI LASCIO , elettivamente domiciliata in Napoli, Via S. Lucia, 81

RESISTENTE

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato il 14.7.2010 BARRA ALFREDO , dipendente della REGIONE titolare di posizione organizzativa di unità complessa livello A per l'anno 2000 e di livello A per l'anno 2001, con conferma negli anni successivi sino ad oggi, agisce per l'accertamento del proprio diritto al risarcimento del danno da perdita di chanches per la mancata definizione negli anni 2000 e 2001 del sistema di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato; danno quantificato in € 4544.82 oltre accessori.

Il ricorrente pone a fondamento della domanda il CCNL del 31.3.1999, che ha classificato il personale in quattro categorie, previsto per il personale della categoria D la istituzione di un'area delle posizioni organizzative. Il contratto decentrato integrativo ALL'ART. 11 stabilisce la assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato e suddivide le posizioni organizzative in tre livelli, rispettivamente contrassegnati dalle lettere A, B e C.

In relazione all'incarico conferito, il ricorrente ha percepito la retribuzione di posizione di € 7230,40 a far data dal 2000 e di € 11362,05 a far data dal 2001 .Ai sensi dell'art. 11 del CCDI per le posizioni organizzative è prevista oltre alla retribuzione di posizione una retribuzione di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

annua, pari al 20% della retribuzione di posizione, *previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di Giunta n. 8493 del 22.11.1998.*

Il sistema di valutazione negli anni 2000 e 2001 non è mai stato definito per colpevole inerzia della Amministrazione, non avendo il nucleo di valutazione messo a punto il sistema di valutazione benché incaricato già dall'anno 1998. L'assenza dello schema di valutazione ha impedito l'apprezzamento dei risultati raggiunti e della loro corrispondenza agli obiettivi prefissati, con la conseguenza della mancata corresponsione della retribuzione di risultato, condizionata dall'esito di detta valutazione.

Di qui il diritto al risarcimento del danno derivato dalla perdita di *chanches* ovvero dalla perdita della concreta possibilità di percepire la retribuzione di risultato; sotto questo profilo l'istante afferma che la prova della apprezzabile possibilità di conseguire un risultato positivo deriva dalla mancanza di revoca anticipata e dalla riconferma dell'incarico per gli anni successivi a quelli oggetto di giudizio .

La REGIONE CAMPANIA costituitasi chiede il rigetto della domanda, affermando che l'istante ha una mera aspettativa.

La domanda è fondata e merita accoglimento.

Come affermato dalla giurisprudenza allegata dal ricorrente (vedi tra le tante Corte d'appello di Napoli sentenza 2644/2010), la *chance*, ovvero la concreta ed effettiva occasione favorevole di conseguire un determinato bene, non è una mera aspettativa di fatto, ma un'entità patrimoniale a sé stante, giuridicamente ed economicamente suscettibile d'autonoma valutazione, onde la sua perdita, *id est* la perdita della possibilità di conseguire un qualsivoglia risultato utile del quale risulti provata la sussistenza, configura una lesione all'integrità del patrimonio, la cui risarcibilità è, quindi, conseguenza immediata e diretta del verificarsi d'un danno concreto ed attuale.(*ex pluribus* Cass. 10.11.98 n. 11340, 15.3.96 n. 2167, 19.12.85 n. 6506, Cass. 13.12.2001 n. 15759, 18 marzo 2003 n. 3999).

Il creditore a tali fini ha l'onere di provare, pur se solo in modo presuntivo o secondo un calcolo di probabilità, la realizzazione in concreto di alcuni dei presupposti per il raggiungimento del risultato sperato e impedito dalla condotta colpevole dell'altra parte, della quale il danno risarcibile deve essere la conseguenza immediata e diretta.

Nella fattispecie di causa la condotta illegittima della REGIONE consiste nella mancata definizione del sistema di valutazione propedeutico alla valutazione dei risultati dai parti dei dirigenti ed al concreto pagamento della retribuzione di risultato in favore dei titolari di posizione organizzativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tale riguardo si precisa che l'art. 10 del CCNL del 31.3.1999 prevede che per il personale della categoria D titolare di posizioni organizzative il trattamento economico accessorio fosse composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, con assorbimento di ogni altra competenza accessoria ed retribuzione, compreso il compenso per il lavoro straordinario. L'importo della retribuzione di posizione era previsto da un minimo di lire 10 milioni ed un massimo di lire 25 milioni annui lordi per tredici mensilità, demandando a ciascun ente la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative. Per la retribuzione di risultato lo stesso articolo 10 prevede un importo variabile dal 10 al 15% della retribuzione di posizione, da corrispondere a seguito di valutazione annuale.

La norma collettiva ha trovato attuazione nel contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della giunta regionale, stipulato in data 9.12.1999. In particolare l'art. 11 ha istituito tre tipi di posizione organizzativa, stabilendo per l'anno 2000 un valore della posizione organizzativa di livello A (quale è stata pacificamente assegnata al ricorrente) di lire 22 milioni. Ha previsto una **retribuzione di risultato annua**, per l'anno 2000 e seguenti, pari al 20% della retribuzione di posizione, *previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con delibera di Giunta n. 8493 del 22.11.1998.*

La definizione del sistema di valutazione costituisce oggetto di un'obbligazione di *facere* da parte del datore di lavoro, in quanto condizione per la attribuzione del trattamento economico riconosciuto dalla contrattazione collettiva al lavoratore. Ciò discende dalla considerazione che solo attraverso tale condotta la amministrazione poteva adempiere la obbligazione principale di corrispondere la retribuzione di risultato al verificarsi dei rispettivi presupposti, prevista insieme alla retribuzione di posizione quale sostitutiva di ogni altro trattamento accessorio, compresa la retribuzione per il lavoro straordinario.

La mancata definizione del sistema di valutazione costituisce dunque un inadempimento contrattuale del datore di lavoro, come del resto affermato dalla prevalente giurisprudenza allegata .

Occorre ora determinare il danno risarcibile in relazione al dato di fatto che , pur non avendo effettuato la valutazione , la REGIONE ha confermato l'incarico negli anni successivi al BARRA.

Tale profilo è determinante nel ritenere provata la concreta possibilità di percepire la retribuzione di risultato .

Invero a norma dell'art. 9 del CCNL per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa gli enti tengono conto, oltre alla natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti nonché delle attitudini, capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 12 del C.C.D.I., recante le disposizioni di attuazione del citato articolo 9 , stabilisce i criteri generali per il conferimento degli incarichi da parte dei dirigenti , criteri che tengono conto:

- dell'esperienza maturata nell'ambito del servizio, settore ed area di coordinamento nello svolgimento dei programmi da realizzare (natura e caratteristiche dei programmi da realizzare)
- della formazione ed aggiornamento in servizio (requisiti culturali)
- delle abilità e capacità verificate nella attività lavorativa quotidiana (attitudini e capacità professionali)
- degli anni di servizio ed attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in regime di convenzione con la REGIONE (esperienza acquisita) .

Pertanto nel conferimento degli incarichi per gli anni successivi al 2000/ 2001 la amministrazione ha doverosamente considerato e positivamente valutato la esperienza pregressa e la capacità verificata nella attività lavorativa quotidiana.

Si rileva inoltre che gli incarichi, a norma dell'art. 9 del CCNL, possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, con procedura in contraddittorio con il dipendente interessato, anche assistito dalla organizzazione sindacale.

Pertanto se il conseguimento di risultati negativi è causa di revoca anticipata dell'incarico esso è sicuramente motivo ostativo al rinnovo dell'incarico già conferito.

Da ultimo va anche evidenziato come l'esito della valutazione non è configurato dall'art. 9 del CCNL come normale dualismo tra esito positivo/ esito non positivo. Infatti è prevista come prima eventualità quella della valutazione positiva, costituente titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato. Soltanto successivamente è considerata la formalizzazione di una valutazione non positiva, obbligatoriamente preceduta dal contraddittorio con il dipendente, assistito dal sindacato, con procedura estesa anche alla eventualità di revoca anticipata: trattasi dunque non di un normale esito della valutazione, premiale dei più meritevoli, ma piuttosto di una connotazione *lato sensu* sanzionatoria .

Per le concorrenti considerazioni sopra esposte può affermarsi, con un margine di probabilità assai prossimo alla certezza, che in caso di predisposizione del sistema di valutazione da parte del nucleo a ciò preposto il ricorrente avrebbe conseguito una valutazione positiva, maturando così il diritto a percepire la retribuzione di risultato.

Trattandosi di valutazione probabilistica appare tuttavia congruo quantificare il danno in termini percentuali dell'importo che sarebbe spettato a titolo di retribuzione di risultato piuttosto che nell'intero importo della retribuzione di risultato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla scorta dei precedenti giurisprudenziali esibiti dallo stesso ricorrente appare equo determinare tale misura sulla base del 50% pari ad € 2272,41

La Regione va pertanto condannata al pagamento dell'importo richiesto di € 2272,41

Trattandosi di obbligazione risarcitoria sono dovuti rivalutazione monetaria ed interessi legali secondo la disciplina comune delle obbligazioni di valore; non viene in questione l'art. 22 co 36 L. 724/1994, relativo agli emolumenti di natura retributiva, pensionistica ed assistenziale.

Le spese seguono la soccombenza.

PQM

Il Giudice del lavoro, definitivamente pronunziando, respinta ogni diversa istanza, deduzione, eccezione, così provvede:

Accoglie la domanda e per l'effetto condanna la REGIONE CAMPANIA al pagamento in favore di BARRA ALFREDO della somma di € 2272,41 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT ed interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla data di maturazione del danno al saldo.

Condanna la REGIONE alla rifusione delle spese di giudizio, che liquida in € 1.500,00, con attribuzione all'avv. PASQUALE LUCIO MONACO .

Napoli 20.12.2012

IL GIUDICE

DR. CARLA MUSELLA

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro
Il sottoscritto attesta che la presente sentenza è stata
pron... in udienza del 20 DIC. 2012
Napoli, 20 DIC. 2012 Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA [illegible]

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano [illegible]

chiunque spetti di [illegible] in esecuzione il presente [illegible]

Ministero di darvi ass[illegible]

concorrervi [illegible]

Copia conforme all'originale [illegible]

Napoli, Sezione Lavoro e Previdenza, [illegible] 10 N.A. Co. (444)

richiesta del [illegible] 26 FEB. 2013

Napoli, 26 FEB. 2013

IL CANCELLIERE

V° per autentica

Napoli, il 26 FEB. 2013

IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. **Pasquale Lucio Monaco,** si notifichi a mani il su esteso atto a:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81.**

Esposito Antonino
16 LUG 2013
UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli – Sez.Lav.-
Numero 32533/2012
Dipendente Barra Alfredo
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			1.500,00
			1.500,00
CPA	4%	1.500,00	60,00
			1.560,00
IVA	22%	1.560,00	343,20
TOTALE FATTURA			1.903,20
RITENUTA	20%	1.500,00	300,00
NETTO A PAGARE			1.603,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 9/2014

DIPARTIMENTO 55 DIREZIONE GENERALE 14 UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla medesima Struttura e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:
Dipendente: Sig.ra **Chiavelli** Maria Adele nata a San Giorgio del Sannio, matr.n. 17672
Avvocato: Coppola Roberto, C.so V.Emanuele n. 8 Avellino.

Oggetto della spesa: Differenze retributive dal 29/10/1998 al 31/10/2009 oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione a saldo.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 181271 del 12/03/2013 (prat.n.4628-4655/2010- CC/Avv.ra) l'Ufficio Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.- Avvocatura ha trasmesso alla ex AGC 07, la sentenza n. 248/13 del Tribunale di Avellino – Sez. Lavoro- (assegnata in data 14/03/13 all'ex Settore 04 della predetta A.G.C.), depositata il 05/02/2013 e notificata in forma esecutiva il 13/02/2013
Il Tribunale di Avellino in accoglimento del ricorso, ha accertato e dichiarato che la ricorrente, dip. Sig.ra Chiavelli Maria Adele, ha maturato dall'1/04/1999 il diritto all'inquadramento nel livello B3; dall'1/02/2000 il diritto all'inquadramento nel livello B4; dall'1/01/2002 il diritto all'inquadramento nel livello B5; dall'1/01/2005 il diritto all'inquadramento nel livello B6 del CCNL comparto Regioni Autonomie Locali del 31/03/1999, condannando l'Amministrazione al pagamento in favore della ricorrente dell'importo di €. 8.211,16, oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione a saldo.
Il Tribunale di Avellino ha altresì condannato l'Amministrazione al pagamento in favore della ricorrente delle spese di lite liquidate in € 2.000,00 per compensi oltre accessori di legge con attribuzione al difensore antistatario, ponendo definitivamente le spese di CTU liquidate con separato decreto, a carico della parte resistente
.Il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento con nota prot. n. 687735 del 07.10.2013 ha richiesto al Settore Trattamento Economico l'importo degli accessori da applicare alla predetta sentenza precisando che il Tribunale di Avellino, con ordinanza emessa ex art. 186ter c.p.c., aveva provvisoriamente assegnato alla predetta dipendente la somma di € 5.446,86, in quanto non contestata da parte convenuta. La suddetta somma é stata oggetto di procedura esecutiva, conclusasi con relativa ordinanza di assegnazione delle somme, trasmessa dall'AGC Avvocatura con nota prot. 507126 del 12.07.2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 629974 del 12.09.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, ad istanza dell' avv. Coppola Roberto e della dipendente sig.ra Chiavelli Maria Adele in virtù della sentenza n. 248/13 del Tribunale di Avellino.
Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 686326 del 07.10.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'avv Coppola Roberto e della dipendente sig.ra Chiavelli Maria Adele in virtù della sentenza summenzionata, invitando, al contempo, il Settore in parola, a sospendere ogni relativo atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa, ove non fosse possibile completarlo entro la data dell'udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Avellino.
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di differenze retributive oltre interessi e rivalutazione e le spese di giudizio con attribuzione al difensore antistatario avv. Coppola Roberto.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
  - Che la U.O.D. 04, con nota prot.n. 836455 del 05.12.2013, ha provveduto,nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 (avvenuta con deliberazione regionale n. 92 del 01/04/2014), a sollecitare la quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
  - Che la suddetta Struttura,con nota prot. n. 140058 del 26.02.2014 (rettificata con nota prot. n. 332972 del 15/05/2014) ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti, dal periodo successivo, fino al saldo il credito:

- Sentenza n. 248/13 del Tribunale di Avellino- Sez. Lavoro - depositata il 05.02.2013 e notificata in forma esecutiva il 13/02/2013

TOTALE DEBITO **€.15.523,07**
5,71
Dipendente sig.ra **Chiavelli** Maria Adele matr.n.**17672**

• Importo differenze retributive dal 29/10/1998 al 31/10/2009	€. 8.211,16
• interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014	€. 1.623,03
• Rivalutazione come maggior danno ex art. 22 c. 36 L.724/94	€. 254,95
sub totale	€ 10.089,14
• Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione	€.2.896,33
• Competenze per spese legali avv. **Coppola** Roberto	**€.2.537,60**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.
-

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 181271 del 12.03.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.248/13 del Tribunale di Avellino- Sez. Lavoro - depositata il 05.02.2013 e notificata in forma esecutiva il 13/02/2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 15/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

07-04-05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

07 - 05

Settore Trattamento Economico
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

N. Pratica: **CC- 4628-4655/2010**
Chiavelli Maria Adele, Matarazzo Adelina
Oggetto: ~~Trasmissione sentenze nn.248-247/2013~~
Tribunale Avellino Sez. Lavoro

In relazione ai giudizi in oggetto, si trasmettono le sentenze emarginate per gli adempimenti di rispettiva competenza, rappresentando che, salvo Vostra diversa valutazione, non si ravvisano motivi per proporre appello.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- avv. Fabrizio Nicoforo -

Avv. Carbone Ic
Tel. 081 796-3537
Fax 081 796-3766

dott. D'Ambrosio
dott.ssa Botte
dott. De Laurentis
dott. Corvino
dott.ssa De Feo

14/3/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent. 2/8/2013

TRIBUNALE DI AVELLINO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice Unico di Avellino in funzione di giudice del lavoro dr.ssa Monica d'Agostino , all'odierna udienza pronuncia la seguente

SENTENZA

Nella causa iscritta al n. **544\2010 R.G.** Lavoro,

TRA

CHIAVELLI MARIA ADELE , rapp.ta e difesa dall'avv. ROBERTO COPPOLA

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA in persona del legale rapp.nte p.t. rapp.to e difeso dagli avv.ti ANNA CARBONE e MARIA FILOMENA LUONGO

RESISTENTE

CONCLUSIONI: come in atti

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato il 22.2.2010, la ricorrente in epigrafe indicata ha chiesto riconoscersi in proprio favore il diritto alla ricostruzione della carriera professionale con inquadramento dall'1.4.99 al livello B3; dall'1.2.2000 al livello B 4; dall'1.1.2002 al livello B 5; dall'1.1.2005 al livello B6; dall'1.1.2006 al livello B7 e conseguentemente, condannarsi la resistente al pagamento delle differenze retributive tra quanto corrisposto e quanto effettivamente dovuto in virtù del maggiore livello retributivo per il complessivo importo di euro 9,135, oltre interessi e rivalutazione come per legge dalla data di scadenza dei singoli ratei , vinte le spese di lite con attribuzione.

A sostegno delle proprie ragioni, la ricorrente ha prodotto una sentenza passata in giudicato resa dalla Corte d'Appello di Napoli in data 8-10-.5.2008 n. 3740\2008 con la quale è stato dichiarato il diritto della ricorrente all'inquadramento nel profilo professionale di addetto a macchine complesse V qualifica professionale categoria B, posizione economica B3 ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

del CCNL 31.3.99 con decorrenza dal 29.10.98 con ogni conseguenza giuridica condannando la Regione Campania al pagamento delle differenze retributive oltre accessori; ha dedotto e documentato la mancata esecuzione del titolo esecutivo de quo da parte della Regione Campania e che dall'.1.4.99 secondo il CCNL di settore ed i progressivi scatti di anzianità, essa ricorrente ha maturato il diritto al livello B3; dall'1.2.2000 il diritto al livello B 4; dall'1.1.2002 il diritto al livello B 5; dall'1.1.2005 il diritto al livello B6; dall'1.1.2006, il diritto al livello B7.

Si è costituita la resistente chiedendo il rigetto della domanda per l'erronea quantificazione della somma richiesta.

La domanda è solo parzialmente fondata.

Invero, le differenze retributive spettanti alla ricorrente sono solo quelle derivanti dal diverso superiore inquadramento in relazione all'automatico riconoscimento contrattuale. Non spettano invece, alla ricorrente le differenze retributive rivendicate a decorrere dall'1.1.2006, con riferimento il diritto al livello B7 da cui possono discendere benefici giuridici conseguibili solo a seguito di una procedura selettiva.

Ne consegue che, come ha correttamente quantificato il CTU dott.ssa MONTEDORO con la relazione in atti, le cui conclusioni prive di vizi logici, devono integralmente condividersi, l'importo spettante alla ricorrente al netto di quanto già ricevuto ,per i titoli di cui in ricorso è pari ad euro 8.211,16 oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione al saldo.

Discende da ciò la decisione di cui in dispositivo.

Spese secondo soccombenza.

Le spese di CTU liquidate con separato decreto, sono definitivamente poste a carico della parte resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale di Avellino , in funzione di Giudice del Lavoro, ogni diversa istanza disattesa, così provvede:

a) Accoglie il ricorso per quanto di ragione, e per l'effetto, accerta e dichiara che la ricorrente ha maturato dall'1.4.99 il diritto all'inquadramento nel livello B 3; dall'1.2.2000 il diritto all'inquadramento nel livello B 4; dall'1.1.2002 il diritto all'inquadramento nel livello B 5; dall'1.1.2005 diritto all'inquadramento nel livello B 6 del richiamato CCNL ;

b) Condanna parte resistente al pagamento in favore della ricorrente per le causali di cui in motivazione, dell'importo di euro 8.211,16 oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione al saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Condanna la Regione Campania in persona del legale rapp.te p.t. al pagamento in favore della ricorrente delle spese di lite che liquida in euro 2.000,00 per compensi oltre accessori di legge con attribuzione al difensore antistatario.

d) Pone definitivamente le spese di CTU liquidate con separato decreto, a carico della parte resistente.

Così deciso in Avellino, il 5.2.2013

Il Giudice Unico del Lavoro

dott. ssa Monica d'Agostino

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
5-2-2013
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti

chiunque spetti di eseguire la presente titolo, al pubblico

ministero di darvi esecuzione, e a tutti gli ufficiali della forza pubblica

di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti

La presente copia conforme all'originale si rilascia in forma esecutiva

a richiesta dell'Avv COPPOLA R.

Avellino 13 FEB. 2013

Il Direttore Amministrativo
IL CANCELLIERE
dr.ssa Carmela Bruno

F.T.

E autentica

Avellino 13 FEB. 2013

Il Direttore Amministrativo
dr.ssa Carmela Bruno

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA = L'anno 2013, il giorno

Istante l'Avv. Roberto Coppola, nella qualità. Io sottoscritto Uff. Giud. Addetto all'U.U.N. presso il Tribunale di Avellino, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto, per tutti gli effetti di legge alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., domiciliato in Napoli alla Via S. Lucia, ed ivi mediante spedizione di plico A.R.

ATTO ESENTE
TRIBUNALE

1531

Cron. N°.....
Specifica

Trasferta €.....

Spese postali €.....

Totale €.....

Da ribollare a fine mese
con stampato mod. UNEP

Altra copia ho notificato alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., elettivamente domiciliato presso gli Avv.ti Anna Carbone e Maria Filomena Luongo, in Avellino alla Collina Liguorini presso CORECO, e con lui e per lui a questi ivi mediante consegna di copia a mani di

L'UFF. GIUD.

01-03-013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Avellino Sez. Lav.
Numero 248/2013
Dipendente Chiavelli Maria Adele
Avvocato Coppola Roberto

Diritti e onorari			2.000,00
			2.000,00
CPA	4%	2.000,00	80,00
			2.080,00
IVA	22%	2.080,00	457,60
TOTALE FATTURA			2.537,60
RITENUTA	20%	2.000,00	400,00
NETTO A PAGARE			2.137,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 10/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:
Avvocato: Riccio Eduardo, Via Roma n.428 Pomigliano D'Arco - 80038 - Napoli.

Oggetto della spesa: spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.216959 del 26.03.2013 (prat.n.1799/2009 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.5949 della Corte di Appello di Napoli – Sez. Lavoro, depositata in data 05.11.2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'avv. Riccio Eduardo con formula esecutiva in data 18.03.2013.
La Corte d'Appello di Napoli - Sezione del Lavoro - nel rigettare l'appello proposto dalla Regione Campania avverso la sentenza n.28904/2008 emessa dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Napoli, con la quale, in parziale accoglimento della domanda proposta dalla dipendente sig.ra Martire Anna nata ad Avellino il 02.08.1953 - matr.n.910, è stato riconosciuto il risarcimento del danno per perdita di *chances* pari al 50% della retribuzione di risultato (a sua volta determinata nel 20% della retribuzione di posizione) per gli anni 2001 e 2002 ha, per l'effetto, confermato la sentenza impugnata.
La Corte ha, altresì, condannato lo stesso Ente regionale al pagamento delle spese del grado di giudizio liquidate in € 1.400,00, oltre Iva e Cpa con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Riccio Eduardo.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. nn. 67688 del 30.01.2014 ha trasmesso alla Direzione Generale 14, U.O.D. 04 , copia dell' atto di precetto notificato a questa Amministrazione Regionale, ad istanza dell' avv. Riccio Eduardo
Alla luce delle predette note dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008, si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle spese di giudizio con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Varriale Pasolo.
DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- che, questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.5949 della Corte di Appello di Napoli – Sez. Lavoro, depositata in data 05.11.2012 e notificata con formula esecutiva in data 18.03.2013.

TOTALE DEBITO **€** 1.776,32

- Competenze per spese legali avv. Riccio Eduardo. **€ 1.776,32**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.216959 del 26.03.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.5949 della Corte di Appello di Napoli – Sez. Lavoro, depositata in data 05.11.2012 e notificata con formula esecutiva in data 18.03.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

A G C

07 - 04 - 05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot 2013. 0216959 25/03/2013 09,27
Mittente Contenzioso Civile e Penale
Assegnato a Servizio Supporto Legale del Settore Stato Giuridico ed
Classif c: 1

N. Pratica: CC-1799/2009

Oggetto: Regione Campania c/ Martire Anna
Trasmissione Sentenza n. 5949/2012
C.A. Napoli - Sez. Lavoro

In relazione alle pratiche indicate in oggetto, per le determinazioni di competenza di codesto Settore si trasmette copia della sentenza n. 5949/2012 relativa alla ricorrente.

Si invita altresì codesto Settore a segnalare all'Avvocatura ulteriori elementi per un eventuale impugnazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Nicefore

Avv. Letizia/rc

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

4531 AVV. 18 MAR 2013

SENT. N. 5949/012
R. G. N.
CRON. N.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

CC 1799/09 Lit/Ric 22/3/13

sezione controversie di Lavoro e di Previdenza ed Assistenza

composta dai sig.ri Magistrati:

1.dott. Maria Rosaria Rispoli Presidente

2.dott. Giovanna Guarino Consigliere rel.

3.dott. Antonietta Savino Consigliere

riunita in camera di consiglio ha pronunciato in grado di appello all'udienza del 16 ottobre 2012 la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 7856/2009 r. g. sez. lav., vertente

TRA

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t, rapp.ta e difesa dall'avv. Modesto Letizia dell'Avvocatura regionale, con cui elett.te domicilia in Napoli, via S. Lucia n.81

appellante

E

MARTIRE ANNA, rapp.ta e difesa dall'avv.Eduardo Riccio, presso cui elett.te domicilia in Pomigliano D'Arco(NA), via Carso n.68

appellata

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato in data 15/6/2007 Martire Anna, dipendente della Regione Campania, adì il Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del lavoro, esponendo di aver ottenuto per gli anni dal 1/4/1999 al 9/6/2001 il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa di unità complessa e che tale incarico le era stato riconfermato per la fine dell'anno 2001 e per l'anno 2002; che, in virtù di tali provvedimenti di conferimento di incarico, alla ricorrente era stato attribuito, oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

al trattamento economico tabellare previsto dal CCNL del 31/3/1999 , anche la retribuzione di posizione, ma non anche la retribuzione di risultato, che le sarebbe spettata ai sensi dell'art.11 CCDI ; che la mancata corresponsione di tale emolumento, facente parte del trattamento retributivo essenziale, era dipesa dalla mancata predisposizione, da parte del Nucleo di valutazione, organo dell'amministrazione costituito già nel 1998, dello schema di valutazione sulla cui base avrebbe dovuto procedere alla valutazione dei risultati raggiunti dalla ricorrente ; che l'inadempimento dell'Amministrazione aveva provocato alla ricorrente un danno consistente nella perdita di chances di ottenere, qualora fosse stata valutata, la retribuzione di risultato, atteso che la probabilità favorevole di un esito positivo della valutazione era dimostrata dalla riconferma degli incarichi di posizione organizzativa e dalla totale assenza di rilievi ai risultati ottenuti, il che dimostrava una corretta esecuzione degli incarichi stessi.

Sulla base di tali premesse la ricorrente chiedeva accertarsi il suo diritto alla percezione della retribuzione di risultato per gli anni dal 1999 al 2002 nella misura del 20% della retribuzione di posizione; in subordine chiedeva accertarsi l'inadempimento contrattuale della Regione per non aver istituito il nucleo di valutazione e per l'effetto condannare la Regione Campania al risarcimento del danno per perdita di chances nella misura del 50% della retribuzione di risultato contrattualmente prevista e pari alle somme indicate in ricorso, oltre accessori di legge e con vittoria di spese di giudizio.

La Regione Campania si costituì in giudizio e contestò, sulla base di varie argomentazioni, la fondatezza della domanda, di cui chiese il rigetto, con vittoria di spese.

Con sentenza depositata in data 23/10/2008, il Tribunale adito accolse parzialmente la domanda e condannò la Regione Campania al risarcimento del danno per perdita di chances pari al 50% della retribuzione di risultato (a sua volta determinata nel 20% della retribuzione di posizione) per gli anni 2001 e 2002, pari alla somma di euro 2.272,42 . compensando parzialmente le spese di giudizio tra le parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la conferma dei provvedimenti di incarico fosse parificabile ad una valutazione positiva dei risultati raggiunti, ma ha accolto la domanda risarcitoria per perdita di chances, ritenendo che il comportamento illegittimo dell'Amministrazione, consistente nella mancata predisposizione del sistema di valutazione dei risultati raggiunti, avesse arrecato un danno consistente nella perdita della probabilità di conseguire l'emolumento oggetto di giudizio.

Dunque tutte le argomentazioni esposte dalla Regione Campania alle pagg. 2,3,4, 5 e 6 dell'atto di appello si fondano su un presupposto inesistente .

Diverso discorso va fatto, invece, in ordine alle doglianze espresse relativamente all'accoglimento della domanda risarcitoria per perdita di chances.

A tal proposito la Corte, pur condividendo la necessità di inquadrare la fattispecie all'interno dell'ampio ambito dell'inadempimento contrattuale cui si riferisce l'art. 1218 c.c., ritiene che sia necessario, preliminarmente, indicare il carattere ed i contenuti dell'obbligazione di cui si denuncia l'inadempimento.

Solo quando la fattispecie sarà adeguatamente esaminata in tal senso, invero, apparirà sufficientemente chiaro il contenuto dell'onere di allegazione e prova gravante sulle parti dell'obbligazione medesima.

L'art.8 del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 31/3/1999 prevede l'istituzione, da parte degli enti, di posizioni organizzative che comportano lo svolgimento di determinati incarichi con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, posizioni che possono essere assegnate solo a dipendenti classificati nella qualifica D .

L'art.9 , c.2 del CCNL citato dispone che " *Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto rispetto alle funzioni ed attività da svolgere della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare , dei requisiti culturali posseduti , delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 12 del C.C.D.I., recante le disposizioni di attuazione del citato articolo 9 , stabilisce i criteri generali per il conferimento degli incarichi da parte dei dirigenti , criteri che tengano conto:

dell'esperienza maturata nell'ambito del servizio, settore ed area di coordinamento nello svolgimento dei programmi da realizzare (natura e caratteristiche dei programmi da realizzare)

della formazione ed aggiornamento in servizio (requisiti culturali)

delle abilità e capacità verificate nella attività lavorativa quotidiana (attitudini e capacità professionali)

degli anni di servizio ed attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in regime di convenzione con la Regione Campania (esperienza acquisita) .

Dunque per il conferimento degli incarichi, e quindi anche per la conferma degli stessi , vengono valutati dall'ente una serie di elementi che attengono soprattutto alle caratteristiche personali del dipendente , quali requisiti culturali, attitudini, capacità professionali.

L'art.9, c.4 dispone, poi, che " *I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'Ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 10 comma tre*".

Tale ultima norma prevede poi che "*L'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita . Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale*".

Dunque la corresponsione della retribuzione di risultato è subordinata ad una valutazione annuale posta in essere dall'Ente secondo criteri e procedure predeterminati ed alla quale sono soggetti i risultati delle attività svolte dai dipendenti cui sono attribuite le posizioni organizzative .

La disciplina relativa alla retribuzione di risultato ha poi trovato attuazione nel contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della giunta regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipulato in data 27.3.2000, che parimenti ha subordinato la corresponsione di tale emolumento ad una valutazione dell'Amministrazione.

In particolare l'art. 11 ha istituito tre tipi di posizione organizzativa, contrassegnati rispettivamente con le lettere A-B-C, in relazione allé quali per la prima è prevista una retribuzione di £ 22 milioni, per la seconda una retribuzione di £ 18 milioni e per la terza una retribuzione di £ 14 milioni " *più una retribuzione di risultato annua, per l'anno 2000 e seguenti , pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore , sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal Nucleo di Valutazione costituito con Delibera di G.R .n. 8463 del 22.11.19982".*

Anche la contrattazione collettiva decentrata ha dunque ribadito il principio che la corresponsione della retribuzione di risultato non possa prescindere dalla valutazione dei risultati dell'attività posta in essere dai titolari di posizioni organizzative, ma non ha individuato i parametri sulla cui base debba essere effettuata tale valutazione .

Tali parametri possono, tuttavia, ricavarsi in via indicativa dall'art.43 del precedente CCNL dello stesso comparto.

La norma contrattuale prevede infatti, al comma 1°, che la retribuzione di risultato costituisca " *un premio per il conseguimento di livelli di particolare qualità della prestazione dei dirigenti* " , ed al comma 4° indica in maniera esemplificativa i criteri di valutazione dell'attività dei dirigenti, sulla cui base va disposta la corresponsione dell'emolumento, e cioè :

1) *capacità dimostrata di gestire il proprio tempo di lavoro , facendo fronte con flessibilità alle esigenze del servizio e contemperando i diversi impegni*
2) *grado di conseguimento degli obiettivi assegnati;*
3) *capacità dimostrata nel motivare , guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività , attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro nonché mediante la gestione degli istituti previsti dal contratto di lavoro;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) *capacità di rispettare e far rispettare le regole e i vincoli dell'organizzazione, senza indurre formalismi e burocratismi e promuovendo la qualità dei servizi;*

5) *capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedimentali, i conseguenti processi formativi e la selezione, a tal fine, del personale;*

6) *capacità dimostrata nell'assolvere ad attività di controllo connessa alle funzioni affidate, con particolare attenzione agli aspetti propri del controllo di gestione;*

7) *qualità dell'apporto personale specifico;*

8) *contributo all'integrazione tra diversi uffici e servizi e all'adattamento al contesto di intervento , anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative.*

Posto ciò, deve ritenersi che la retribuzione di risultato realizzi quel trattamento accessorio della retribuzione che tradizionalmente ha assunto la funzione di compenso della produttività individuale.

Come si è sottolineato in dottrina, peraltro, le novità di cui si discute, apportate al sistema contrattuale del pubblico impiego in uno alla privatizzazione dello stesso, sono dirette discendenti di quel cd. salario di produttività che dopo essere stato sperimentato nella contrattazione di comparto e decentrata, era stato regolato dal d.p.r. n. 13 del 1986 proprio per realizzare significativi recuperi di funzionalità e produttività. Si era già, sin da tali prime esperienze nel settore pubblico, evidenziata in dottrina la difficoltà di individuare obiettivi verificabili ed efficaci ed attendibili criteri di valutazione.

In ambiente puramente negoziale, oggi, è evidente che l'azione risarcitoria ex art. 1218 c.c., in dipendenza dell'omessa fissazione degli obiettivi e della valutazione dell'attività da parte della p.a. datrice di lavoro è ipotizzabile pienamente essendo tali attività dedotte pacificamente in obbligazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' altrettanto evidente, tuttavia, che l'inadempimento può essere ravvisato e, quindi, provato solo a fronte dell'allegato e provato adempimento della contro prestazione gravante sull'altra parte del rapporto obbligatorio.

In altri termini, il dirigente che intenda agire per ottenere l'adempimento dell'obbligo di erogazione della retribuzione di risultato, ovvero del risarcimento del danno derivante da condotte della datrice lavoro pregiudizievoli di tale diritto, ha innanzi tutto l'onere di allegare e di provare di aver adempiuto la prestazione sinallagmaticamente correlata a quella della datrice di lavoro.

A fronte di ciò, la datrice di lavoro dovrà giustificare il proprio inadempimento relativo alla mancata adozione di atti necessari al perfezionamento della fattispecie contrattuale alla luce dell'obbligo generale di buona fede e correttezza (art. 1176 c.c.) ed, in mancanza, risarcire il danno derivante dall'inadempimento.

Nella fattispecie in esame rileva la Corte che nell'atto introduttivo del giudizio la ricorrente aveva allegato di aver svolto in maniera esatta e puntuale il proprio incarico e di aver raggiunto gli obiettivi prefissati ed aveva indicato i provvedimenti di riconferma degli incarichi quale espressione di una valutazione positiva dei risultati raggiunti ; il primo giudice ha fondato su tali provvedimenti l'accoglimento della domanda di condanna della Regione al risarcimento del danno per perdita di chances per gli anni 2001 e 2002.

La Corte condivide pienamente tale assunto rilevando che effettivamente i provvedimenti di riconferma degli incarichi per gli anni 2001 e 2002 contengono una valutazione di conformità dell'attività prestata dalla Martire ai requisiti richiesti ed una implicita attestazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati .

In tal senso depone chiaramente il tenore del provvedimento di conferma dell'incarico di posizione organizzativa di unità complessa di livello A del 19/7/2001 laddove si afferma che *"la dipendente ha espletato positivamente l'incarico"* ed il provvedimento del 28/12/2001 laddove si attesta che la Martire ha svolto *"con fattività le funzioni attribuite rispettando tempi ed ottimizzando le procedure"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non vi è dubbio, pertanto, che le valutazioni espresse nei suindicati provvedimenti si riferiscano all'attività svolta dalla appellata in occasione del precedente incarico ed ai risultati ottenuti, il che consente di presumere con rilevante probabilità che in ipotesi di istituzione del nucleo di valutazione, la Martire avrebbe percepito la retribuzione di risultato per gli anni 2001 e 2002.

La sentenza impugnata trova pertanto integrale conferma.

Le spese del presente grado di giudizio seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo, con attribuzione.

PQM

La Corte così provvede:1) rigetta l'appello e,per l'effetto,conferma la sentenza impugnata; 2) condanna l'appellante al pagamento delle spese del presente grado di giudizio, che liquida in euro 1.400,00 oltre iva e c.p.a con attribuzione all'avv. Eduardo Riccio antistatario.

Così deciso in Napoli il giorno 16 ottobre 2012

Il Consigliere est. rel.

Il Presidente

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO
DEPOSITATO OGGI
IL - 5 NOV. 2012
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORTE di APPELLO di NAPOLI SENT. N. 5943/12

...EMESSA IN NOME DELLA LEGGE

Comandia... a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chi... spetti... il presente titolo, ai Pubblici... di... Forza pubblica... ve ne sia legalmente richiesti.

La presente ... 9 ... è conforme al suo originale ed ... rilasciata a richiesta dell'Avv. E. Riccio ... Contribuente

Napoli, 12 MAR. 2013 ... Cancelliere

La presente copia è conforme all'originale ...

Napoli, ... Il Cancelliere

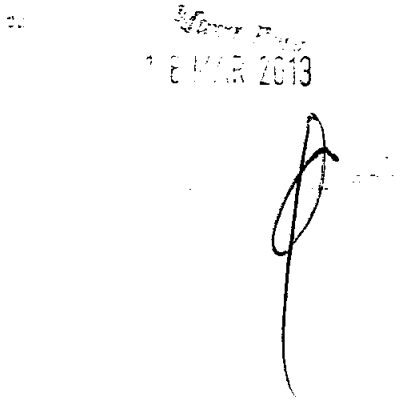
IL CANCELLIERE
(Agave Dott. Alfredo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv.to Eduardo Riccio, Io U.G. presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato l'antescritto atto a:

- Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. dom.to in Napoli alla Via S. Lucia n. 81



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza della Corte di Appello di Napoli
Numero 5949/2012
Dipendente Martire Anna
Avvocato Riccio Eduardo

Diritti e onorari			1.400,00
			1.400,00
CPA	4%	1.400,00	56,00
			1.456,00
IVA	22%	1.456,00	320,32
TOTALE FATTURA			1.776,32
RITENUTA	20,00%	1.400,00	280,00
NETTO A PAGARE			1.496,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 11/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dip. sig.ra **Ragozzino** Margherita Bruna, nata a Bellona (CE) il 06.10.1950, matr.n.8986.

Oggetto della spesa: indennità di rischio, indennità di disagio, oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.21786 del 26.03.2013 (prat.n.3266/2012 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.7838 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lav. - depositata il 28.12.2011 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'avv. Varriale Paolo in forma esecutiva in data 12.02.2013.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento del ricorso proposto dalla dipendente in epigrafe indicata, ha condannato la Regione Campania al pagamento dell'indennità di disagio di cui all'art.25 CCDI del 2001 e di indennità di rischio *ex* articolo 37 CCNL 2000 ed art.41 CCNL 2004 per un importo complessivo pari ad € 8.932,88 in favore della stessa ricorrente, oltre interessi legali dalla data di maturazione dei singoli crediti all'effettivo soddisfo.
Il Tribunale di S.M.C.Vetere nel compensare nella misura della metà le spese di lite ha, altresì, condannato la convenuta Regione Campania al pagamento della restante metà, liquidate in tale misura ridotta, in € 880,00, compresi diritti e onorari, oltre Cpa, Iva e spese generali come per legge, senza attribuzione.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.311885 del 03.05.2013, ha comunicato le somme lorde dovute alla dipendente sopra indicata a titolo di indennità di rischio e di disagio, gli interessi legali e gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 490218 del 08.07.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copia degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, ad istanza della dipendente sig.ra Ragozzino Margherita Bruna e dell'avv. Varriale Paolo.
Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n.588144 del 20.08.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copia degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale ad istanza della sig.ra Ragozzino Margherita Bruna e dell'avv. Varriale Paolo Riccio Eduardo Lucio in virtù della sentenza summenzionata, invitando, al contempo, il Settore in parola, a sospendere ogni relativo atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa, ove non fosse possibile completarlo entro la data dell'udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli.
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di indennità di rischio, indennità di disagio, oneri riflessi, interessi legali in favore della dipendente sig.ra Ragozzino Margherita Bruna e le spese processuali con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Varriale Paolo.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 101556 del 12.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014) , a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura,con nota prot.n. 224702 del 31,03,2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.7838 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lav. - depositata il 28.12.2011 e notificata in forma esecutiva in data 12.02.2013.

TOTALE DEBITO **€ 14.492,87**

Dip. sig.ra **Ragozzino** Margherita Bruna, matr.n.8986.

- Indennità di rischio € 1.774,52

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Indennità di disagio € 7.158,36
- interessi legali maturati al 25.07.2014 € 1.410,22

sub totale **€ 10.343,10**

- Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione € 2.893,66
- Spese legali Sig.ra Ragozzino M.Bruna **€ 1.256,11**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.21786 del 26.03.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.7838 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lav. - depositata il 28.12.2011 e notificata in forma esecutiva in data 12.02.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

07 - 04 - 05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0217861 26/03/2013 10,38
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Servizio Supporto Legale del Settore Stato Giuridico ed...
Classifico : 7.1.18. Fascicolo : 4 del 2013

N. Pratica: CC-3266/2012

Oggetto: Regione Campania c/Ragozzino Margherita Bruna.-
Trasmissione sentenza n. 7838/2011
Trib. S.M.C.V.- Sez. Lavoro

In relazione alla pratica indicata in oggetto, per le determinazioni di competenza di codesto Settore, si trasmette copia della sentenza n. 7838/2011 relativa alla ricorrente; si evidenzia altresì che pende appello innanzi alla Corte di Appello di Napoli – Sez. Lavoro – RG. 5439/2012 – Giudice Cinque – Ud. 12/1/2017.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo –

Avv. Letizia/rc

D'Ambrosio
Fatta
27/3/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRM 4.7437/08

ce 5220/08 Letizia 15/2/13

0 8 FEB. 2013

COPIA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Il Giudice del lavoro, dott. Francesco Cislaghi, all'udienza del 21 dicembre 2011 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella controversia individuale di lavoro iscritta al n. 4298/2008 del ruolo generale avente ad oggetto: spettanze retributive

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
12 FEB 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

TRA

RAGOZZINO MARGHERITA BRUNA, rappresentata e difesa dall' avv. to Paolo Varriale, in virtù di procura a margine del ricorso introduttivo, presso il cui studio in Napoli, via San Filippo n.24, elettivamente domicilia

ricorrente

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del l.r.p.t., rap.to e difeso dall'avv. Modesto Letizia, con cui elett.mente domicilia in Caserta alla via Arena presso lo S.T.A.P. Ecologia

resistente

Ragioni di fatto e di diritto della decisione

Con ricorso depositato in data 21 aprile 2008, l'istante di cui in epigrafe, premesso di essere dipendente della Regione Campania, assunta ex art. 3 LR 57/85 con la qualifica di istruttore culturale, distaccata presso il Comune di Santa Maria La Fossa, esponeva che in data 9 ottobre 2001 era stato siglato un contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale della Campania in attuazione dell'art. 15 CCNL del personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 1 aprile 1999; che tale fonte contrattuale integrativa aveva introdotto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

salario accessorio, legato alla produttività collettiva, ed alcune indennità, quali quella di rischi, disagio, trasferta, turnazione, maneggio valori, reperibilità e lavoro straordinario. Ha lamentato che in sede di contrattazione decentrata (in particolare ai sensi dell'accordo siglato in data 9 ottobre 2001 e quindi ai sensi dell'art. 2 co.2 del CCDI del 12 luglio 2004) tali componenti accessori erano stati esclusi dalla retribuzione per il personale assegnato presso altri enti di cui alla LR 57/1985. L'istante ha dedotto la violazione del principio di parità di trattamento di cui all'art. 45 del d.lgs. 165/2001 nonché dell'art. 3 co.3 della LR 57/1985 (come mod. da LR n.19 del 16.11.1998) da parte della citata contrattazione collettiva, e per tale motivo ha convenuto la Regione Campania per sentire dichiarare nei confronti della stessa la disapplicazione delle clausole di contrattazione collettiva integrativa di esclusione dalla retribuzione accessoria nei confronti del personale distaccato e con successivo e conseguente riconoscimento della spettante retribuzione, come individuata nel ricorso introduttivo del giudizio.

Il Tribunale osserva.

Il ricorso è fondato nei limiti di cui alla presente motivazione.

Parte ricorrente lamenta che l'art. 2 comma 3 dell'accordo siglato in data 9.10.2001 ha limitato i benefici del salario accessorio al solo "Piano di Lavoro Generale" per i dipendenti di cui alla LR 57/1985, negando così a tali dipendenti tutte le altre voci, quale quella della "produttività collettiva", mentre successivamente l'art. 2 co.2 del CCDI del 12.7.2004 ha escluso per detti dipendenti anche la retribuzione derivante dall'esecuzione del cd "Progetto Generale". Tali disposizioni sarebbero in contrasto sia con l'art. 45 del d.lgs.165/2001 (che sancisce il principio di parità di trattamento per la retribuzione dei pubblici dipendenti) sia con l'art. 3 comma 3 LR 57/1985, nella parte in cui stabilisce ed impone la determinazione dello stesso trattamento giuridico ed economico tra i dipendenti regionali già esistenti e quelli transitati nuovamente nei ruoli dell'ente territoriale di destinazione.

La difesa dell'Ente Locale ha messo in evidenza che ai sensi dell'art. 2 d.lgs. 165/2001 è intervenuta la delegificazione della disposizione di legge del 1985, essendo stato stipulato contratto collettivo che ha disciplinato interamente la materia della retribuzione, riservata ad essa dalla legge del 2001. Né può effettuarsi un riferimento alla violazione dell'art. 45 del d.lgs. 165/2001. La norma in questione stabilisce che le pubbliche amministrazioni debbano riconoscere una retribuzione non inferiore a quella della contrattazione collettiva, ma soprattutto che ad un determinato inquadramento non possa che corrispondere la relativa retribuzione. Il che non consente

fonte: http://burc.regione.campania.it

in altri termini una discriminazione "orizzontale". La stessa disposizione di legge, poi, demanda alla contrattazione collettiva la determinazione della retribuzione accessoria; di conseguenza una eventuale violazione dovrebbe trovarsi tra contrattazione collettiva di comparto e quella integrativa. Nel caso di specie non si rinviene alcuna disposizione collettiva contrattuale di livello di comparto che imponga alla contrattazione integrativa di ampliare o di delimitare il proprio ambito di intervento. La scelta, quindi, di escludere dalla retribuzione di produttività una determinata categoria non si pone in contrasto con la normativa di rango primario né con la contrattazione nazionale collettiva. Non vi è violazione dell'art. 40 comma III del d.lgs.165/2001.

Si è affermato che la retribuzione concernente la produttività non è necessariamente destinata a tutti i dipendenti della Regione Campania. È altrettanto indubitabile che, ai sensi dell'art. 45 co.I d.lgs.165/2001, non può essere esclusa del tutto la retribuzione accessoria per determinate categorie di dipendenti. Il trattamento economico fondamentale ed accessorio è stabilito dalla contrattazione collettiva. Con questa espressione il Legislatore ha inteso stabilire che il trattamento minimo è rappresentato dal riconoscimento di entrambe le componenti della retribuzione: sarebbe contra legem negare del tutto anche una sola delle due componenti a determinate categorie di dipendenti. Tale vincolo vale sia per la contrattazione nazionale che per quella decentrata o cd integrativa.

Rimane invece nella facoltà propria della contrattazione collettiva, in entrambe le sue articolazioni, di modulare la retribuzione accessoria secondo parametri che non siano discriminatori all'interno di ciascun ambito di intervento. Deve dunque concludersi per l'accoglimento del secondo capo di domanda. In particolare, alla ricorrente deve essere riconosciuta sia l'indennità di disagio di cui all'art. 25 CCDI del 2001, sia l'indennità di rischio di cui all'art. 37 CCNL 2000 e dall'art. 41 CCNL 2004. Invero, le indennità in oggetto mirano a compensare le prestazioni che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale nonché a compensare l'esercizio svolto in condizioni particolarmente disagiate. Tra il personale avente diritto alle richiamate integrazioni salariali, la contrattazione decentrata ha annoverato anche gli addetti al computer ed è pacifico – oltre che provato *per tabulas* attraverso l'attestato del Sindaco del Comune di Santa Maria la Fossa datato 24 gennaio 2007- che l'istante lo utilizzi nello svolgimento delle proprie mansioni (per almeno 4 ore al giorno).

Quanto agli importi da liquidarsi, deve farsi riferimento ai conteggi attorei, non oggetto di specifica contestazione da parte della convenuta.

Deve dunque concludersi per la condanna della Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente della somma indicata in dispositivo, oltre interessi sulle singole componenti del credito dalla data di maturazione di ciascuno di essi al saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione dell'accoglimento solo parziale del ricorso le spese di lite sono compensate per metà; il residuo segue la soccombenza ed è liquidato e distratto come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice del lavoro, dott. Francesco Cislaghi definitivamente pronunciando, ogni contraria istanza disattesa, così provvede:

a) accoglie parzialmente la domanda avanzata dalla ricorrente e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., a pagare in favore della stessa la somma di euro 8932,88 oltre interessi legali dalla data di maturazione al soddisfo;
b) compensa per metà le spese di lite; condanna la parte convenuta, in persona del legale rapp.te p.t., a pagare in favore della ricorrente la restante metà delle spese di lite, metà che liquida, in tale misura già ridotte, in €880,00, compresi diritti e onorari, oltre cpa, iva e spese generali come per legge.

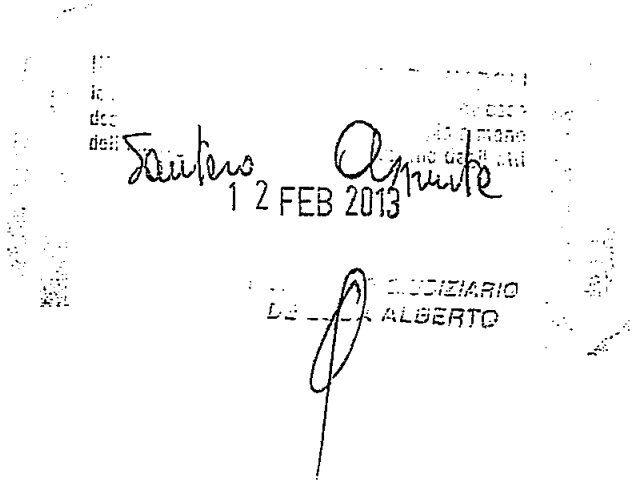
In Santa Maria Capua Vetere, il 21.12.2011

Il Giudice (F. Cislaghi)

TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 28 DIC. 2011
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Fiorella RUSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad istanza dell'Avv. Paolo Varriale, quale difensore di Ragozzino Margherita Bruna, si notifichi copia del presente atto a:
REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp.te pro-tempore, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81



fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA-IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti,di mettere in esecuzione il presente titolo,al Pubblico Ministero,di darvi assistenza,e a tutti gli Ufficiali della forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. F. VARRIALE quale procuratore

S.Maria C.V. 28 /12/2011.-

Il Funzionario Giudiziario
f.to Antonio Pugliese

E'copia conforme per uso notifica

S.Maria C.V. 28 /12/2011.-

Il Funzionario Giudiziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Trib. di S.M.Capua Vetere - Sez. Lav.-
Numero 7838/2011
Dipendente sig.ra Ragozzino Margherita Bruna

Diritti e onorari			880,00
spese generali	12,50%	880,00	110,00
			990,00
CPA	4%	990,00	39,60
			1.029,60
IVA	22%	1.029,60	226,51
TOTALE FATTURA			1.256,11

NETTO A PAGARE 1.256,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 12/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Dipendente: sig. **Varallo** Giovanni, nato a Calabritto (AV) il 17.08.1953, matr.n.10503.

Avvocato: Monaco Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S.Maria C.V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con nota prot.n.251004 del 09.04.2013 (prat.n.5060/2010 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso all'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.16546 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 06.06.2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 21.01.2013.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del dipendente sig. Varallo Giovanni, della somma di € 1.447,88 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex art.429 c.p.c., dalla maturazione del credito al saldo.
Il Tribunale di Napoli nel compensare le spese di lite nella misura di un terzo ha, altresì, posto i residui due terzi a carico della convenuta Regione Campania liquidati tali due terzi in complessivi € 603,00, di cui € 223,33 per onorario, € 312,67 per diritti ed € 67,00 per spese forfettarie, oltre Iva e Cpa, con attribuzione al procuratore anticipatario avv.Monaco Pasquale Lucio.
Su richiesta dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.335131 del 13.05.2013 ha comunicato le somme lorde dovute al dipendente sopra indicato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolo di risarcimento del danno in quanto titolare di P.O. (anno 2000 e 2001), gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con note prot. n. 629568 e 629637 del 12.09.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, rispettivamente ad istanza dell' avv. Monaco Pasquale Lucio e del dipendente sig. Varallo Giovanni in virtù della sentenza n. 16546 del Tribunale di Napoli..
Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con note prot. n. 707330 e 707411 del 15.10.2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copie degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale rispettivamente ad istanza del dipendente sig. Varallo Giovanni e dell'avv. Monaco Pasquale Lucio in virtù della sentenza summenzionata, invitando, al contempo, il Settore in parola, a sospendere ogni relativo atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa, ove non fosse possibile completarlo entro la data dell'udienza di comparizione innanzi al Tribunale Civile di Napoli.
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di risarcimento danni, interessi legali, rivalutazione monetaria e le spese processuali con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Monaco Pasquale Lucio.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 101556 del 12.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014) , a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14;
- Che la suddetta Struttura,con nota prot.n. 224622 del 31,03,2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.16546 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 06.06.2012 e notificata in forma esecutiva in data 21.01.2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE DEBITO **€ 2.909**

Dipendente sig. **Varallo** Giovanni, matr.n.10503.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 1.447,88
- Rivalutazione monetaria maturata € 328, 24
- Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014 € 367,79

- Competenze per spese legali avv.**Monaco** Pasquale Lucio **€ 765,09**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 251004 del 09.04.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.16546 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro - depositata il 06.06.2012 e notificata in forma esecutiva in data 21.01.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.
-

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

RACCOMANDATA A ...

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0251004 09/04/2013 09,11
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnataria : A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e ...
Classifica : 4.1.1

Area 7 A.G.C. AFFARI GENERALI,GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE,STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO

VIA S. LUCIA N.81
80132 NAPOLI

Settore 04
12/4

CC 5060/10

N. Pratica: ~~Trasmissione sentenza n.16546/12~~ resa dal Tribunale di Napoli –sezione Lavoro nei confronti di Varallo Giovanni

Oggetto:

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dal Tribunale di Napoli, sez. Lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

D'Ambrosio
Corona
De Falco
15/4/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA cc 5066/12 di Napoli 23/4/13

1654/16

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
81055 S. MARIA C. V. (Caserta)

Monaco

27 SET. 2012

TRIBUNALE DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice del Tribunale di Napoli , in funzione di giudice unico del lavoro dott. Martina Brizzi, all'odierna udienza ha pronunciato, ai sensi dell'art. 429 c.p.c., mediante lettura in udienza del dispositivo e contestuale motivazione ed allegandola al presente verbale, di cui deve considerarsi parte integrante, la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 10120/2010 R.G. Lavoro vertente

tra

VARALLO Giovanni, elett.te dom.to in Napoli,P.za Carlo III presso lo studio dell' avv. Lucio Pasquale Monaco dal quale è rapp.to e dif.so giusta procura a margine del ricorso introduttivo;

ricorrente

e

REGIONE CAMPANIA in persona del legale rapp.te, elett.te dom.to in Napoli Via S. Lucia n. 81 rapp.ta e dif.sa dall'avv. Alida Di Napoli, giusta procura generale alle liti;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A.G.C. 01 SETTORE 01

21 GEN 2013

resistente

UFFICIO SMISTAMENTO POSTA RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI Napoli Via S. Lucia, 81

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato il 8.9.2010 il ricorrente in epigrafe adiva il giudice del lavoro chiedendo la condanna dell'amministrazione regionale al risarcimento del danno per perdita di chance ovvero per inadempimento contrattuale, nella misura indicata in ricorso, oltre accessori. Esponeva a sostegno delle proprie richieste che era dipendente della Regione Campania con inquadramento nella categoria D, e : a) che il CCNL del comparto Regione del 31.3.1999 aveva istituito, per il personale della categoria D, l'area delle posizioni organizzative, caratterizzate, in base all'art. 11 del CCDI 1998-2001, per la assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato e graduate su tre livelli (A, B e C); b) che, con determina dirigenziale era stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di funzioni professionali di livello C incarico confermato per l'anno 2001 e per gli anni successivi; c) che, in relazione all'incarico conferito, avevano percepito la retribuzione di posizione dall'1.1.2000; d) che, ai sensi dell'art. 11 del CCDI, in caso di conferimento di incarico, era prevista, oltre alla retribuzione di posizione, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

retribuzione di risultato annua, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione positiva dei risultati secondo i criteri da stabilirsi dall'apposito Nucleo di Valutazione costituito con delibera di Giunta n. 8493 del 22.11.1998; e) che, a causa della colpevole inerzia della amministrazione, il sistema di valutazione negli anni 2000 e 2001 non era stato definito e ciò aveva impedito l'apprezzamento dei risultati raggiunti e la loro corrispondenza agli obiettivi prefissati, né l'amministrazione vi aveva provveduto, ora per allora, una volta venuta finalmente in possesso dello schema di valutazione; f) che la riconferma nell'incarico di posizione unitamente alla assenza di rilievi in ordine ai risultati conseguiti erano indici sufficienti della presuntiva valutazione positiva del proprio impegno lavorativo e, quindi, prova del danno della perdita della concreta possibilità di percepire la retribuzione di risultato.

Tanto premesso adiva il giudice del Tribunale di Napoli per sentir accertare il proprio diritto al risarcimento del danno da perdita di chances per la mancata definizione negli anni 2000 e 2001 del sistema di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato, quantificato sulla base dell'importo spettante ex art. 11 del CCDI, ovvero, in via gradata, pari alla misura minima prevista dall'art. 10 del CCNL; il tutto oltre accessori.

Si costituiva in giudizio la Regione Campania che chiedeva il rigetto del ricorso , deducendo che la mancata definizione del sistema di valutazione e la omessa attribuzione degli obiettivi ai titolari di posizione organizzativa, previsti dalla normativa contrattuale, aveva impedito la corresponsione della retribuzione di risultato; contestava che le riconferme nell'incarico potessero considerarsi equivalenti alla valutazione positiva, atteso che la conferma sarebbe potuta avvenire anche in caso di mancato raggiungimento di un risultato positivo.

La causa è stata istruita documentalmente e assegnata a questo Giudice, la quale ha assunto servizio presso il Tribunale di Napoli, il 31.1.2011 .

All'odierna udienza ,superflua attività istruttoria, la causa veniva decisa dando lettura della contestuale sentenza.

La domanda è parzialmente fondata e merita accoglimento nei limiti segnati dalla seguente motivazione, con la quale, per la persuasività e completezza delle argomentazioni svolte, si intende aderire all'orientamento già espresso dalla giurisprudenza di questo Tribunale (cfr. in particolare sentenza della dott. Maria Gallo).

La domanda attorea va qualificata come azione di risarcimento del danno per perdita di chances e non già di pagamento per il conseguimento della retribuzione di risultato.

La prospettazione di parte ricorrente, infatti, muove dal palese presupposto della perdita del diritto alla retribuzione di risultato addebitabile al colpevole inadempimento della amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' pertanto evidente la inconferenza delle difese svolte dalla amministrazione convenuta in ordine alla carenza dei presupposti richiesti dalla contrattazione collettiva ai fini della maturazione del diritto alla retribuzione.

La omessa istituzione del sistema di valutazione e la conseguente mancata attribuzione degli obiettivi e verifica dei risultati conseguiti sono circostanze del tutto pacifiche tra le parti. Anzi su di esse poggia il fondamento della azione di risarcimento proposta dalla parte ricorrente.

E' ormai principio acquisito in dottrina come in giurisprudenza che la *chance*, ovvero la concreta ed effettiva occasione favorevole di conseguire un determinato bene, non è una mera aspettativa di fatto, ma un'entità patrimoniale a sè stante, giuridicamente ed economicamente suscettibile d'autonoma valutazione, onde la sua perdita, *id est* la perdita della possibilità di conseguire un qualsivoglia risultato utile del quale risulti provata la sussistenza, configura una lesione all'integrità del patrimonio. La risarcibilità di tale lesione della sfera giuridica patrimoniale è, quindi, conseguenza immediata e diretta del verificarsi d'un danno concreto ed attuale (*ex pluribus* Cass. 10.11.98 n. 11340, 15.3.96 n. 2167, 19.12.85 n. 6506, Cass. 13.12.2001 n. 15759, 18 marzo 2003 n. 3999).

Nella fattispecie di causa la condotta illecita censurata consiste nella mancata definizione del sistema di valutazione propedeutico alla valutazione dei risultati da parte dei dirigenti ed al pagamento, in caso di esito positivo della verifica, della retribuzione di risultato in favore dei titolari di posizione organizzativa.

L'art. 10 del CCNL del Comparto Regioni-Autonomie Locali del 31.3.1999 ha previsto che per il personale della categoria D, titolare di posizioni organizzative il trattamento economico accessorio sia composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, con assorbimento di ogni altra competenza accessoria ed indennità compreso il compenso per il lavoro straordinario.

L'importo della retribuzione di posizione è stato quantificato nella misura da un minimo di lire 10 milioni ed un massimo di lire 25 milioni annui lordi per tredici mensilità, demandando a ciascun ente la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative.

Per la retribuzione di risultato lo stesso articolo ha previsto un importo variabile dal 10% al 15% della retribuzione di posizione, da corrispondere a seguito di valutazione annuale.

La norma ha trovato più completa attuazione nel contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della giunta regionale del 9.12.1999.

Precisamente l'art. 11 del citato CCDI ha istituito tre tipi di posizione organizzativa, stabilendo, per l'anno 2000, il valore della posizione organizzativa di ciascun livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha, poi, previsto che la retribuzione di risultato annua, per gli anni 2000 e seguenti, sia pari al 20% della retribuzione di posizione, "*previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera di g.r. del 22.11.1998*".

La definizione del sistema di valutazione rappresenta, evidentemente, una condotta obbligata del datore di lavoro, in quanto condizione per la attribuzione del trattamento economico riconosciuto dalla contrattazione collettiva al lavoratore.

L'esistenza di siffatto obbligo datoriale, seppure non previsto espressamente come tale dal contratto collettivo, discende direttamente dai generali principi di correttezza e buona fede nella interpretazione delle norme contrattuali (art. 1366 cc.) e nella loro esecuzione (art. 1375 cc). Soltanto attraverso la condotta accessoria –nella specie omessa- l'amministrazione regionale poteva adempiere alla obbligazione principale gravante a proprio carico di corrispondere la retribuzione di risultato al verificarsi, per l'appunto, dei presupposti contrattuali.

La mancata definizione del sistema di valutazione così come la omessa attribuzione degli obiettivi, da cui è conseguita la materiale impossibilità di procedere alla verifica dei risultati raggiunti, integrano, dunque, un inadempimento contrattuale addebitabile alla condotta omissiva del datore di lavoro.

Ne consegue l'obbligo in capo al datore di lavoro, che non ha predisposto lo schema di valutazione, ex art. 1218 c.c. di risarcire il danno. (sulla qualificazione dell'obbligo v. Cass. civ., Sez. lavoro, 14/11/2005, n.22929; Cass. civ. Sez. Lav. 26/6/2006, n. 14712 citate).

In ordine alla individuazione dell'"an" e del "quantum" del danno patito, si ricorda l'orientamento espresso anche dalla più recente giurisprudenza di legittimità, per il quale il prestatore di lavoro che chieda la condanna del datore di lavoro al risarcimento del danno è tenuto ad indicare in maniera specifica il tipo di danno che assume di aver subito ed a fornire la prova dei pregiudizi da tale tipo di danno in concreto scaturiti e del nesso di causalità con l'inadempimento; tale prova costituisce presupposto indispensabile per procedere ad una sua valutazione, anche eventualmente equitativa. (Cass. civ., Sez. lavoro, 06/12/2005, n.26666)

All'onere probatorio può, tuttavia, assolversi attraverso tutti i mezzi di prova che l'ordinamento processuale pone a disposizione e, quindi, anche attraverso il ricorso alla prova per presunzioni, mezzo non relegato dall'ordinamento in grado subordinato nella gerarchia delle prove, cui il giudice può fare ricorso anche in via esclusiva (cfr., tra le tante, Cass. n. 9834 del 6-7-2002) per la formazione del suo convincimento.

Anzi, in tale contesto, attesa la particolare gravosità dell'onere, la prova per presunzioni assume precipuo rilievo, per cui dalla complessiva valutazione di precisi elementi dedotti - il cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

artificioso isolamento si risolverebbe in una lacuna del procedimento logico – occorre accertare se si possa, attraverso un prudente apprezzamento, coerentemente risalire al fatto ignoto, ossia all'esistenza del danno, facendo ricorso, ai sensi dell'art. 115 cod. proc. civ., a quelle nozioni generali derivanti dall'esperienza, delle quali ci si serve nel ragionamento presuntivo e nella valutazione delle prove (Cass. SS.UU. n. 6572 del 24/03/2006).

La corretta applicazione di tali principi alla ipotesi di domanda per risarcimento danni derivanti dalla perdita di "chance", si traduce, per il creditore della pretesa nell'onere di provare, pur se solo in modo presuntivo o secondo un calcolo di probabilità, la realizzazione in concreto di alcuni dei presupposti per il raggiungimento del risultato sperato e impedito dalla condotta illecita della quale il danno risarcibile dev'essere conseguenza immediata e diretta (Cass. SS.UU. n. 6572 del 24-3-2006 cit.; Cass. Sez. 3, n.1752 del 28/01/2005; Cass. Sez. 3, n. 17176 del 06/08/2007).

Non è, quindi, sufficiente la titolarità di una mera aspettativa ma si richiede la prova della sussistenza di una situazione suscettibile di determinare un oggettivo affidamento, secondo la disciplina applicabile ed in base ad un criterio di normalità, circa il conseguimento dell'esito favorevole dei presupposti condizionanti la maturazione del diritto ad una determinata pretesa.

Nella specie, l'onere probatorio può ritenersi assolto allorché il dipendente dimostri anche presuntivamente che qualora fosse stato istituito il sistema di valutazione egli avrebbe conseguito una valutazione positiva.

Orbene, posto l'inadempimento rappresentato dalla omessa realizzazione degli stessi criteri di valutazione, si ritiene che la probabilità della valutazione positiva non può essere apprezzata in rapporto a parametri di giudizio specifici ed ad obiettivi predeterminati, proprio perchè mancanti, ma, più un generale, in ragione della professionalità del dipendente e della sua condotta di lavoro nel periodo di causa.

Né la Amministrazione può fondatamente pretendere di sottrarsi alle sue responsabilità adducendo la carenza del sistema di valutazione che essa stessa ha determinato con il suo inadempimento.

Da ciò consegue che dalla attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa e dalla sua conferma (v. determine dirigenziali in atti), non soltanto nel periodo oggetto della domanda (2000-2001), ma anche nel periodo successivo e fino alla data di deposito del ricorso (circostanza non contestata), possano trarsi precisi elementi per fondare il convincimento in ordine alla concreta possibilità per ciascun ricorrente di superare positivamente la valutazione, nel caso in cui fosse stato sottoposto al sistema di verifica.

Invero a norma dell'art. 9 del CCNL per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa gli enti tengono conto, oltre alla natura e caratteristiche dei programmi da realizzare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei requisiti culturali posseduti nonché delle attitudini, della capacità professionale e della esperienza acquisiti dal personale della categoria D.

L'art. 12 del CCDI, recante le disposizioni di attuazione del citato articolo 9, stabilisce i criteri generali per il conferimento degli incarichi da parte dei dirigenti , criteri che tengono conto:

- dell'esperienza maturata nell'ambito del servizio, settore ed area di coordinamento nello svolgimento dei programmi da realizzare (natura e caratteristiche dei programmi da realizzare);
- della formazione ed aggiornamento in servizio (requisiti culturali);
- delle abilità e capacità verificate nella attività lavorativa quotidiana (attitudini e capacità professionali);
- degli anni di servizio ed attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in regime di convenzione con la Regione Campania (esperienza acquisita) .

Pertanto dal conferimento degli incarichi per gli anni successivi al 2001, può ragionevolmente inferirsi che l'amministrazione regionale abbia doverosamente considerato e positivamente valutato la esperienza pregressa e la capacità verificata nella attività lavorativa quotidiana.

Ed invero, dalla lettura del decreto dirigenziale di conferimento di posizione organizzativa, emerge che i criteri per la individuazione del dipendente sostanzialmente corrispondono ai predetti parametri contrattuali. E' espresso il riferimento alla valutazione, da una parte, della natura e delle caratteristiche dei programmi e degli obiettivi che si intendono raggiungere, dall'altra, avuto riguardo alla congruità rispetto a tali fini, dei requisiti culturali, dell'attitudine e delle capacità professionali, dell'esperienza acquisita e le attività svolte nel percorso lavorativo (v. determina dirigenziale in atti).

Significativo, poi, che gli incarichi, a norma dell'art. 9 del CCNL, possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, con procedura in contraddittorio con il dipendente interessato, anche assistito dalla organizzazione sindacale.

Pertanto se il conseguimento di risultati negativi è causa di revoca anticipata dell'incarico esso è sicuramente -ed a maggior ragione- motivo ostativo al rinnovo dell'incarico già conferito.

Nel caso in esame, non solo l'incarico non è stato anticipatamente revocato ma risulta addirittura confermato per gli anni successivi.

Tale rilievo rafforza il convincimento che la rinnovazione degli incarichi sia *ex se* ulteriore indizio di una probabile valutazione positiva dell'opera prestata dall'istante e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

In tali termini si è espressa anche la Corte di Appello di Napoli che, con sentenza n. 2644, depositata in data 4 maggio 2010 (est. Giovanna Guarino), la reiterata conferma nei citati incarichi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di posizione organizzativa può far presumere che ove la Regione avesse adempiuto al suo obbligo di predisporre il sistema di valutazione, il ricorrente avrebbe avuto delle probabilità di conseguire una valutazione positiva. La Corte di Appello, peraltro, ha ritenuto che tali probabilità siano da quantificare nella misura del 50% ed ha ritenuto congruo un criterio di quantificazione del danno da perdita di chance consistente nella misura del 50% della retribuzione di risultato non percepita. La Corte, infatti, ha negato che la misura del danno possa essere pari all'intero importo della retribuzione di risultato non corrisposta, in quanto tale tipo di retribuzione è comunque subordinata alla valutazione dell'amministrazione dall'esito incerto.

La retribuzione di risultato, poi, va quantificata, come dedotto in ricorso nella misura del 20% della retribuzione di posizione, a norma dell'art. 11 del CCDI.

In ossequio a tali criteri, appare congruo ex artt. 1226 e 2056 c.c , corrispondere al ricorrente il 50% della somma indicata in ricorso, che corrisponde all'intera retribuzione di risultato non percepita (calcolata per gli anni 2000 e 2001 ex art. 11 del CCDI).

Conclusivamente la Regione deve essere condannata al risarcimento del danno in favore del ricorrente nella misura indicata in dispositivo, oltre accessori di legge .

Su tali somme vanno calcolati gli interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex artt. 429 c.p.c. trattandosi di risarcimento del danno per il quale non si applica il divieto di cumulo di cui all'art. 22 co. 36 L. 724/1994.

Tenuto conto della peculiarità della controversia, del carattere seriale del contenzioso e della parziale soccombenza, si ritiene sussistano giusti motivi per compensare le spese nella misura di un terzo, ponendo il residui due terzi a carico della convenuta liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il giudice, definitivamente pronunziando, così decide:

- accoglie il ricorso e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania . in persona del legale rapp.te, al risarcimento del danno in favore del ricorrente con pagamento della somma di € 1447.88 oltre gli interessi legali sulle somme via via rivalutate, ex artt. 429 c.p.c. , dalla maturazione del credito al saldo ;
- compensa le spese di lite nella misura di un terzo, ponendo i residui due terzi a carico della convenuta soccombente, liquidati tali due terzi in complessivi €.603,00, di cui €.223,33 per onorario, €.312,67 per diritti ed €.67,00 per spese forfettarie, oltre I.V.A. e cpa . con attribuzione all'avv.to Pasquale Lucio Monaco.

Così deciso in Napoli, il 5.6.2012

IL GIUDICE
MARTINA BRIZZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, 28 SET. 2012

MONACO ATTILIO

IL CANCELLIERE

28 SET. 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. PASQUALE LUCIO MONACO, si notifichi il su esteso atto, a mani, all'indirizzo di:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81**.

Nuzzo Michele
21 GEN 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di Napoli – Sez.Lav.-
Numero 16546/2012
Dipendente Varallo Giovanni
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			536,00
			67,00
			603,00
CPA	4%	603,00	24,12
			627,12
IVA	22%	627,12	137,97
TOTALE FATTURA			765,09
RITENUTA	20%	603,00	120,60
NETTO A PAGARE			644,49

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 13/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott.Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla medesima Struttura e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dipendenti: sigg.ri **Costagliola** Pio Tobia, nato a Procida (NA) il 26.07.1946, matr.n.7153; **Ascione** Giovanni, nato a Caserta il 01.01.1949, matr.n.7045.

Avvocato: Monaco Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S.Maria C.V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.326201 del 09.05.2013 (prat.n.6656/2011 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.503 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata il 24.01.2013 e non notificata.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento dei distinti ricorsi successivamente riuniti in corso di causa, ha condannato la Regione Campania al risarcimento del danno per perdita di chance, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, quantificato in € 2.272,41 in favore di ciascun ex dipendente Costagliola Pio Tobia e Ascione Giovanni, oltre interessi sulle singole componenti del credito via via rivalutate dalla data di maturazione al saldo effettivo.
Il Tribunale di S.M.Capua Vetere nel compensare le spese di lite nella misura della metà ha, altresì, condannato la resistente Regione Campania al pagamento della restante parte, liquidata in complessivi € 930,00, oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatatrio avv.Monaco Pasquale Lucio

DATO ATTO:
- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;

- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 101556 del 12.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014), a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14, con nota prot.n.101556 del 12.0.2014;
- Che la suddetta Struttura, con nota prot.n.224679 del 31.03.2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.503 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata il 24.01.2013 e non notificata.

TOTALE DEBITO **€ 8.973,54**

Ex dipendente sig. Costagliola Pio Tobia, matr.n.7153.

• Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€ 2.272,41
• Rivalutazione monetaria	€ 706,47
• Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014	€ 917,90
Totale	**€. 3.896,78**

Ex dipendente sig. **Ascione** Giovanni, matr.n.7045.

• Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01)	€ 2.272,41
• Rivalutazione monetaria	€ 706,47
• Interessi legali su somme via via rivalutate maturati al 25.07.2014	€ 917,90
Totale	**€. 3.896,78**

Competenze per spese legali avv.**Monaco** Pasquale Lucio € **1.179,98**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.326201 del 09.05.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.503 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata il 24.01.2013 e non notificata;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
Dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

07 - 04 - 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0326201 09/05/2013 10,58
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Servizio Supporto Legale del Settore Stato Giuridico ed.
Classifica : 4.1.1.

N. Pratica: **CC-6656/2011**

Oggetto: ~~Ricorso promosso da Ascione Giovanni~~
c/Regione Campania.-
Trasmissione sentenza n. 503/2013
Trib. S.M.C.V. - Lavoro

In relazione alla pratica indicata in oggetto, per le determinazioni di competenza di codesto Settore, si trasmette copia della sentenza n. 503/2013 relativa al ricorrente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo –

Avv. Letizia/rc

D'Ambrosio
Corona
De Falco
10/5/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent. 503/2013

Sent. n.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI S. MARIA C. V.
SEZIONE LAVORO
IL GIUDICE
dott.ssa M. P. Gaudiano
quale giudice del lavoro
(artt. 409 e ss. cpc)

alla pubblica udienza del 24.1.2013 ha pronunciato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

S E N T E N Z A

nella controversia individuale di lavoro iscritta al n. 8054/10 a cui è riunito il procedimento recante n. 9578/10 del ruolo generale, avente ad oggetto: risarcimento del danno da perdita di chance

T R A

Costagliola Pio Tobia e Ascione Giovanni, rappresentati e difesi, in virtù di procura in margine al ricorso, dall'avv. P. L. Monaco, con cui elettivamente domicilia in S. Maria C. V., via Martiri del Dissenso n. 31

C O N T R O

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dagli avv.ti M. Lasco e M. Letizia dell'Avvocatura Regionale, con gli stessi elettivamente domiciliata in Caserta, via Arena presso lo STAP ecologia;

Ragioni di fatto e di diritto

Con distinti ricorsi successivamente riuniti, gli istanti di cui in epigrafe, dipendenti della Regione Campania con inquadramento nella categoria D, esponevano che, in base al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, stipulato il 9/12/1999, in attuazione del C.C.N.L. del 31.3.1999, era stata istituita per il personale della categoria D un'"area delle posizioni organizzative", suddivisa in tre livelli (A, B e C); che veniva conferito loro l'incarico di responsabili di posizione organizzativa di unità complessa di livello A per l'anno 2000, incarico confermato negli anni successivi sino ad oggi; che, in virtù di tale incarico, veniva loro attribuita una retribuzione annua di lire 22.000.000 (euro 11.362,05); che l'art. 11 del citato C.C.D.I. prevedeva la corresponsione di una indennità di risultato, pari al 20% della retribuzione di posizione, previa valutazione ed assegnazione da parte dei rispettivi dirigenti di settore; che, per gli anni 2000 e 2001 il sistema di valutazione, funzionale alla corresponsione della retribuzione di risultato, non era stato ancora definito per colpevole inerzia dell'amministrazione regionale. Lamentavano, pertanto, che la mancata corresponsione della retribuzione di risultato per gli anni 2000 e 2001 era stata determinata dal colpevole inadempimento contrattuale della pubblica amministrazione. In via principale, chiedevano al giudice adito di

fonte: http://burc.regione.campania.it

condannare la convenuta al risarcimento del danno da perdita di chance, quantificato in euro 4.544,82, ovvero da quantificarsi dal giudice ai sensi dell'art. 1226 c.c., oltre interessi e rivalutazione, con vittoria di spese di lite.

La Regione Campania, ritualmente costituitasi in giudizio, deduceva l'insussistenza dei presupposti per il risarcimento del danno e chiedeva il rigetto della domanda.

La domanda va accolta per quanto di ragione.

La domanda attorea è volta ad ottener il risarcimento del danno da perdita di chance e non il pagamento della retribuzione di risultato; il danno prospettato consiste nella perdita della retribuzione di risultato, addebitabile, a parere dell'istante al colpevole inadempimento dell'amministrazione.

Più precisamente la condotta illecita censurata nella fattispecie consiste nella mancata definizione del sistema di valutazione propedeutico alla valutazione dei risultati conseguiti dai dirigenti, da cui scaturisce, in caso di esito positivo della verifica, la corresponsione, in favore dei titolari di posizione organizzativa, della retribuzione di risultato.

L'articolo 10 del CCNL del comparto regioni-autonomie locali del 31.3.1999 ha previsto per il personale di categoria D, titolari di posizioni organizzative, che il trattamento economico accessorio sia composto della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, con assorbimento di ogni altra competenza accessoria ed indennità.

L'importo della retribuzione di posizione è stato quantificato nella misura da un minimo di lire 10 milioni ad un massimo di lire 25 milioni annui lordi per tredici mensilità, demandando a ciascun ente la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative.

Per la retribuzione di risultato lo stesso articolo ha previsto un importo variabile dal 10% al 25% della retribuzione di posizione, da corrispondere a seguito di valutazione annuale.

La norma ha trovato più completa attuazione nel contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della giunta regionale del 9.12.1999.

Precisamente, l'art. 11 del citato CCDI ha istituito tre tipi di posizioni organizzative, stabilendo, per l'anno 2000, il valore della posizione organizzativa di ciascun livello. Ha, poi, previsto che la retribuzione di risultato annua, per gli anni 2000 e seguenti, sia pari al 20% della retribuzione di posizione, "*previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera di g.r. del 22.11.1998*".

Ebbene, nel caso in esame, l'omessa istituzione del sistema di valutazione e la conseguente mancata attribuzione degli obiettivi e verifica dei risultati conseguiti sono circostanze pacifiche tra le parti.

Dal complesso di norme sopra riportate si evince che la definizione del sistema di valutazione rappresenta una condotta obbligata del datore di lavoro, in quanto condizione per l'attribuzione del trattamento economico riconosciuto dalla contrattazione collettiva al lavoratore.

L'esistenza di un siffatto obbligo datoriale, seppure non previsto espressamente come tale dal contratto collettivo, discende direttamente dai principi generali di correttezza e buona fede nella interpretazione delle norme contrattuali (art. 1336 c.c.) e nella loro esecuzione (art. 1375 c. c.). Soltanto attraverso la condotta accessoria, nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

specie omessa, l'amministrazione regionale poteva adempiere all'obbligazione principale gravante a proprio carico, consistente nella corresponsione della retribuzione di risultato.

Dunque, la mancata definizione del sistema di valutazione così come l'omessa attribuzione degli obiettivi, da cui è conseguita la materiale impossibilità di procedere alla verifica dei risultati raggiunti, costituiscono un inadempimento contrattuale addebitabile alla condotta omissiva del datore di lavoro.

Pertanto, essendo pacifico che il datore di lavoro non ha provveduto all'adempimento dell'obbligazione predetta, consegue il suo obbligo ex art. 1218 c.c. risarcire il danno.

Del tutto inconferente, dunque, appare la difesa svolta dall'amministrazione resistente, laddove ha evidenziato l'infondatezza della domanda, mancando l'allegazione e la dimostrazione di un risultato utile, in quanto la realizzazione del risultato, indispensabile per far valere il diritto alla corresponsione della retribuzione di risultato, non rappresenta, invece, presupposto necessario per ottenere il risarcimento del danno da inadempimento contrattuale.

Il danno prospettato, nella specie, consiste nella perdita della "chance" di vedersi corrispondere la retribuzione di risultato.

E' ormai principio acquisito in dottrina e giurisprudenza che la chance, ovvero la concreta ed effettiva occasione favorevole di conseguire un determinato bene, non è una mera aspettativa di fatto, ma un'entità patrimoniale a sé stante, giuridicamente ed economicamente suscettibile di autonoma valutazione, onde la sua perdita, o meglio, la perdita della possibilità di conseguire un qualsivoglia risultato utile del quale risulti provata la sussistenza, configura una lesione dell'integrità del patrimonio.

Il danno patrimoniale da perdita di chance è un danno futuro, consistente non nella perdita di un vantaggio economico, ma nella perdita della mera possibilità di conseguirlo, secondo una valutazione "ex ante" da ricondursi, diacronicamente, al momento in cui il comportamento illecito ha inciso su tale possibilità in termini di conseguenza dannosa potenziale (cfr. Cass. 17.4.2008 n. 10111).

Il creditore, che voglia ottenere il risarcimento dei danni derivanti dalla perdita di chance, ha l'onere di provare, pur se solo in modo presuntivo o secondo un calcolo di probabilità, la realizzazione in concreto di alcuni presupposti per il raggiungimento del risultato sperato e impedito dalla condotta illecita della quale il danno risarcibile deve essere conseguenza immediata e diretta (Cass. 20.6.2008 n. 16877).

In tale contesto, attesa la particolare gravità dell'onere, la prova per presunzioni assume precipuo rilievo, per cui dalla complessiva valutazione di precisi elementi dedotti, occorre accertare se si possa, attraverso un prudente apprezzamento, coerentemente risalire al fatto ignoto, ai sensi dell'art. 115 c.p.c., a quelle nozioni generali derivanti dall'esperienza, delle quali ci si serve nel ragionamento presuntivo e nella valutazione delle prove (Cass. S.U. n. 6572 del 24.3.2006).

Nella specie, l'onere probatorio può ritenersi assolto allorché il dipendente dimostri anche presuntivamente che, qualora fosse stato istituito il sistema di valutazione, egli avrebbe conseguito una valutazione positiva.

Ebbene, dall'attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa e dalla sua conferma (cfr. determine dirigenziali), non solo nel periodo oggetto della domanda, ma anche nel periodo successivo e fino alla data di deposito del ricorso (circostanza non contestata), possono trarsi precisi elementi per fondare il convincimento in ordine alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

concreta possibilità per i ricorrenti di superare positivamente la valutazione nel caso in cui fossero stati sottoposti al sistema di verifica.

Invero, a norma dell'art. 9 del CCNL, per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa gli enti tengono conto, oltre alla natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti nonché delle attitudini, della capacità professionale e della esperienza acquisiti dal personale della categoria D.

L'art. 12 del CCDI, recante le disposizioni di attuazione del citato articolo 9, stabilisce i criteri generali per il conferimento degli incarichi da parte dei dirigenti, criteri che tengono conto dell'esperienza maturata nell'ambito del servizio, settore ed area di coordinamento nello svolgimento dei programmi da realizzare, della formazione ed aggiornamento in servizio, delle abilità e capacità verificate nell'attività lavorativa quotidiana, degli anni di servizio ed attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali ed in regime di convenzione con la regione Campania.

Pertanto, dal conferimento degli incarichi per gli anni successivi al 2001 può ragionevolmente inferirsi che l'amministrazione regionale abbia doverosamente considerato e positivamente valutato l'esperienza pregressa e la capacità verificata nell'attività lavorativa quotidiana.

Dalla lettura del primo decreto dirigenziale di conferimento di posizione organizzativa, emerge che i criteri per la individuazione della dipendente sostanzialmente corrispondono ai precitati parametri contrattuali. E' espresso il riferimento alla valutazione, da una parte, della natura e delle caratteristiche dei programmi e degli obiettivi che si intendono raggiungere, dall'altra, avuto riguardo alla congruità rispetto a tali fini, dei requisiti culturali, dell'attitudine e delle capacità professionali, dell'esperienza acquisita e le attività svolte nel percorso lavorativo.

Significativo, poi, che gli incarichi, a norma dell'art. 9 del CCNL, possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, con procedura in contraddittorio con il dipendente, anche assistito dalla organizzazione sindacale.

Pertanto, se il conseguimento di risultati negativi è causa di revoca anticipata dell'incarico, esso è sicuramente motivo ostativo al rinnovo dell'incarico già conferito.

Nel caso in esame, non solo l'incarico non è stato anticipatamente revocato, ma risulta addirittura confermato per gli anni successivi.

Tale rilievo rafforza il convincimento che la rinnovazione degli incarichi sia *ex se* ulteriore indizio di una presuntiva valutazione positiva dell'opera prestata dall'istante e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

In definitiva, per quanto sopra esposto, può affermarsi con un margine di probabilità assai prossimo alla certezza, che, in caso di predisposizione del sistema di valutazione da parte del nucleo a ciò presupposto, i ricorrenti avrebbero conseguito una valutazione positiva, maturando, così, il diritto a percepire la retribuzione di risultato.

Circa il *quantum* della pretesa, è appena il caso di rammentare che l'esercizio del potere discrezionale di liquidare il danno in via equitativa, ex artt. 1226 e 2056 c. c., dà luogo non già ad un giudizio di equità, ma ad un giudizio di diritto, caratterizzato dalla cosiddetta equità giudiziale correttiva od integrativa.

Esso, pertanto, da un lato è subordinato alla condizione che risulti obiettivamente impossibile o particolarmente difficile per la parte interessata provare il danno nel suo preciso ammontare, come desumibile dalle citate norme sostanziali, dall'altro non ricomprende anche l'accertamento del pregiudizio della cui liquidazione si tratta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

presupponendo già assolto l'onere della parte di dimostrare sia la sussistenza sia l'entità materiale del danno, né esonera la parte stessa dal fornire gli elementi probatori e i dati di fatto dei quali possa ragionevolmente disporre, affinché l'apprezzamento equitativo sia, per quanto possibile, ricondotto alla sua funzione di colmare solo le lacune insuperabili nell'iter della determinazione dell'equivalente pecuniario del danno stesso (cfr. Cass. 18.11.2002 n. 16202).

Dunque, non può essere accolta la tesi dei ricorrenti di liquidare il danno nell'intero importo della retribuzione di risultato non corrisposta, essendo comunque la corresponsione di tale emolumento subordinata ad una valutazione positiva dell'Amministrazione dall'esito incerto.

Può assumere rilievo la circostanza della conferma dell'incarico di posizione organizzativa nel periodo di causa, circostanza che può far presumere la probabilità per i ricorrenti di conseguire una valutazione positiva, da computare nella misura del 50%. Appare, pertanto, congruo un criterio di quantificazione del danno consistente nella percentuale del 50% della retribuzione di risultato che gli istanti avrebbero percepito qualora la valutazione fosse stata positivamente effettuata; tale quantificazione va, poi, determinata sulla base della percentuale della retribuzione di risultato – 20% della retribuzione di posizione, fissata dall'art.11 CCDI (cfr. Corte d'Appello di Napoli sent. n. 2644/10).

Orbene, la retribuzione di posizione è stabilita, secondo quanto indicato dagli attori, in euro 11.362,05 annue, mentre la retribuzione di risultato, calcolata nella misura del 20% della prima, è pari a € 2.272,41 annue; dunque, considerata una probabilità al 50% di valutazione positiva, la somma da risarcire è di € 1.136,20 (50% di € 2.272,41) per ciascun anno in cui i ricorrenti non hanno percepito detta indennità (2000 e 2001).

Dunque, la Regione Campania deve essere condannata al risarcimento del danno per inadempimento - omessa valutazione dei ricorrenti - per l'importo di euro 2.272,41 (€ 1.136,20 x 2) in favore di Costagliola Pio Tobia, ed euro 2.272,41 (€ 1.136,20 x 2) in favore di Ascione Giovanni, oltre interessi legali sulle somme via via rivalutate dalla maturazione del credito al saldo, atteso che, trattandosi di credito di natura risarcitoria, non trova applicazione l'art. 22 comma 36 della l. 23.12.1994 n. 724, che fa riferimento agli emolumenti di natura retributiva (cfr. Cass. 1.7.1997 n. 5745).

Tenuto conto del parziale accoglimento della domanda, si ritiene sussistano giusti motivi per compensare le spese di lite nella misura della metà; la restante parte va posta a carico della resistente e va liquidata come in dispositivo in applicazione dei criteri stabiliti dal d.m. 20.7.2012 n. 140, che ha determinato i parametri ai quali devono commisurarsi i compensi dei professionisti in luogo delle abrogate tariffe professionali, da applicarsi, secondo l'interpretazione dell'art. 41 del predetto d.m. fornita dalla Suprema (Cass. 12.10.2012 n. 17406), ogni qual volta, come nella specie, la liquidazione giudiziale intervenga in un momento successivo alla data di entrata in vigore del predetto decreto e si riferisca al compenso spettante ad un professionista che, a quella data, non abbia ancora completato la propria prestazione professionale, ancorché tale prestazione abbia avuto inizio e si sia in parte svolta in epoca precedente, quando ancora non erano in vigore le tariffe professionali abrogate.

P.Q.M.

La dott.ssa M. P. Gaudiano, in funzione di giudice del lavoro, definitivamente pronunciando, ogni contraria istanza disattesa, così provvede:

fonte: http://burc.regione.campania.

a) in parziale accoglimento della domanda, condanna la Regione Campania, in persona del presidente p.t. al pagamento, in favore di Costagliola Pio Tullia, della somma pari ad euro 2.272,41 ed, in favore di Ascione Giovanni, della somma pari ad euro 2.272,41, a titolo di risarcimento del danno, oltre interessi sulle singole componenti del credito via via rivalutate dalla data di maturazione al saldo effettivo;
b) dichiara le spese di lite compensate nella misura della metà e condanna parte resistente al pagamento della restante parte, che liquida in complessivi euro 930,00, oltre CPA e IVA come per legge, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario

Così deciso in S. Maria C. V. il 24.1.2013

Il Giudice
dott.ssa M. P. Galdiero

TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
24 GEN. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di S.M. Capua Vetere
Numero 503/2013
Dip.Costagliola Pio Tobia e Ascione Giovanni
Avvocato Monaco Pasquale Lucio

Diritti e onorari			930,00
			930,00
CPA	4%	930,00	37,20
			967,20
IVA	22%	967,20	212,78
TOTALE FATTURA			1.179,98
RITENUTA	20,00%	930,00	186,00
NETTO A PAGARE			993,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 14/2014

Il sottoscritto Dott.Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla medesima Struttura e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dipendente: sig. **Mataluna** Francesco, nato a Maddaloni (CE) il 23.10.1949, matr.n.11095.

Avvocato: Monaco Pasquale Lucio, Via Martiri del Dissenso, 31 – 81055 - S.Maria C.V. (CE)

Oggetto della spesa: risarcimento danni, interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n.375270 del 28.05.2013 (prat.n.1605/2009 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.3889 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata il 23.03.2012 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza e su richiesta dell'Avv. Monaco Pasquale Lucio in forma esecutiva in data 16.04.2013.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dell'ex dipendente sig. Mataluna Francesco, della somma di € 2.169,12 a titolo di risarcimento del danno per perdita di *chance*, conseguente alla mancata valutazione dei risultati dei titolari di Posizione Organizzativa per gli anni 2000 e 2001, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione del credito al soddisfo.
Il Tribunale di S.M.Capua Vetere ha, altresì, condannato la Regione Campania alla rifusione delle spese di lite, liquidate in complessivi € 800,00, di cui € 400,00 per onorari, oltre maggiorazione per spese generali , Iva e Cpa secondo legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv.Monaco Pasquale Lucio.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con note prot. nn. 721609 e 721628 del 21/10/2013, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copia degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, ad istanza del dipendente sig. Mataluna Francesco e dell'avv. Monaco Pasquale Lucio.
Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con note prot. nn. 187615 e 187634, ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, copia degli atti di pignoramento, notificati a questa Amministrazione Regionale ad istanza del dipendente sig. Mataluna Francesco e dell'avv.Monaco Pasquale Lucio in virtù della sentenza summenzionata, invitando, al contempo, il Settore in parola, a sospendere ogni relativo atto di pagamento, allo scopo di evitare

fonte: http://burc.regione.campania.it

duplicazioni di spesa, ove non fosse possibile completarlo entro la data dell'udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli.
Alla luce delle predette comunicazioni dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008 si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle somme a titolo di risarcimento danni, interessi legali, rivalutazione monetaria e le spese di giudizio con attribuzione all'avv. Monaco Pasquale Lucio.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 84444 del 5.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014), a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14, con nota prot.n.101556 del 12.0.2014;
- Che la suddetta Struttura, con nota prot.n.224679 del 31.03.2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.3889 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata il 23.03.2012 e notificata in forma esecutiva in data 16.04.2013.

TOTALE DEBITO **€ 4.412,12**

Ex dipendente sig. **Mataluna** Francesco, matr.n.11095.

- Importo lordo per mancata retribuzione di risultato P.O. (Anni 2000-01) € 2.169,12
- Interessi legali maturati al 25.07.2014 € 581,82
- Rivalutazione monetaria € 519,26

- Competenze per spese legali avv.**Monaco** Pasquale Lucio **€ 1.141,92**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n.375270 del 28.05.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n.3889 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lavoro, depositata il 23.03.2012 e notificata in forma esecutiva in data 16.04.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
Dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura

CAMPANIA
5270 28/05/2013 10.00

07-04-05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

N. Pratica: **CC-1605/2009**

Oggetto: ~~Ricorso promosso da Mataluna Francesco~~ c/Regione Campania.-
Trib. S.M.C.V. - Sez. Lavoro –

In relazione alle pratica indicata in oggetto, per le determinazioni di competenza di codesto Settore, si trasmette copia delle sentenze n. 3889/2011 relativa al ricorrente

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo –

Avv.Lascorre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent. 3555/2011

CC 1605/2013 COPIA

Lavoro 19/4/13

STUDIO LEGALE MONACO
Avv. Pasquale Lucio Monaco
Via Martiri del Dissenso, 31
81055 S. MARIA C. V. (Caserta)

6333 Aul

18 APR 2013

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

18 APR. 2013

Il Giudice del lavoro, dott. Vincenzo Pascale, all'udienza del 25 maggio 2011 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella controversia iscritta al n. 4496/~~2008~~ R.G.A.C.

TRA

Mataluna Francesco, rappresentato e difeso, giusta procura a margine del ricorso, dall'Avv.to Pasquale Lucio Monaco, con il quale è elettivamente domiciliato in S. Maria C.V., alla Via Martriri del Dissenso n. 31

RICORRENTE

E

Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale, rappresentata e difesa, giusta procura a margine del ricorso, dall'Avv.to Maria Lasco, procura generale alle liti per atto Notar Stefano Cimmino del 17.9.2002, rep. 35093 e racc. 5096, entrambi elettivamente domiciliati in Caserta, alla Via Arena, località San Benedetto, presso lo S.T.A.P. Ecologia

18 APR. 2013

RESISTENTE

Oggetto: azione di adempimento contrattuale e risarcimento danni

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E CONCLUSIONI

Con ricorso depositato in data 24.4.2008, parte ricorrente esponeva:

di essere funzionario della regione Campania, categoria D;

che il C.C.N.L. comparto regioni autonomie locali del 31 marzo 1999 aveva modificato il sistema di classificazione del personale, articolandolo in quattro categorie;

che per la categoria D era stata prevista un'area delle posizioni organizzative;

che l'articolo 11 del contratto collettivo decentrato integrativo distingueva tale area delle posizioni organizzative in due livelli: la posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Liv. C);
che con decreto dirigenziale numero 13 dell'anno 2000 le era stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di staff (Liv. C) ".. salvo revoca in caso di risultati negativi o di intervenuti mutamenti organizzativi";
che era stato confermato in tale incarico anche per l'anno 2001 con circolare dell'assessore alle risorse umane n. 12/SP/2001 e negli anni successivi con decreti dirigenziali n. 33/2001 e 11031/2002;
che le era stato, di conseguenza, assegnata una retribuzione di posizione e, ai sensi dell'articolo 11 C.C.D.I., e che le doveva essere riconosciuta una indennità di risultato, pari al 20% della retribuzione di posizione, (previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore, sulla base di un sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera di giunta regionale numero 8493 del 22 novembre 1998);
che, tuttavia, la Regione non aveva, per gli anni dal 2000 e 2001, proceduto alla suddetta valutazione, non ottemperando al citato articolo 11, nonostante un espresso sollecito in tal senso del difensore civico.
Tutto ciò esposto assumeva che l'assenza di tale verifica aveva impedito che si potesse procedere ad un apprezzamento di risultati raggiunti, con la conseguenza che, difettando tale valutazione, nulla aveva percepito titolo di indennità di risultato per il 2000 e 2001.
Domandava, pertanto, all'adito giudice, previa verifica della titolarità dell'incarico di responsabile della posizione organizzativa di livello C, in via principale, la condanna della regione Campania la pagamento in suo favore della somma di euro 2169,12 a titolo di risarcimento del danno da perdita di chance.
Si costituiva la Regione Campania e deduceva che non poteva essere corrisposta la retribuzione di risultato perché non era stato attivato il sopra descritto sistema di valutazione.
All'odierna udienza, superflua ogni ulteriore indagine, la causa è stata discussa e decisa con pubblica lettura del dispositivo.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e deve essere accolta.
L'articolo 8 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 - area delle posizioni organizzative - prevede che:
I) "gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto il risultato:
a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o all'iscrizione ad albi professionali;
c) lo svolgimento di attività di staff [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

II) tali posizioni, che non coincidono necessariamente con quelle già retribuite con l'indennità di all'articolo 37 comma quattro del C.C.N.L. 6 luglio 1995, possono essere assegnate esclusivamente ai dipendenti classificati nella qualifica D sulla base e per l'effetto di incarico a termine conferito in conformità alle regole di cui all'articolo 9".

L'art. 9, comma 1, del C.C.N.L. 31 marzo 1999 prevede che "gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a cinque anni, previa determinazione dei criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità".

Il successivo comma 4 prevede che "i risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo, sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminate dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di quell'articolo 10, comma 3".

A sua volta l'articolo 10 C.C.N.L. 31 marzo 1999 intitolato "retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" prevede che:

1) il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'articolo 8 è composto dalla retribuzione di posizione dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente C.C.N.L., compreso il compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001".

2) "l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di lire 10.000.000 ad un massimo di 25.000.000 annui lordi per 13 mensilità. Ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in relazione a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate".

3) l'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale.

4) il valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato non può essere comunque inferiore all'importo delle competenze accessorie delle indennità assorbite ai sensi del comma 1".

A tale complesso di norme deve aggiungersi l'articolo 11 del CCDI, secondo cui la retribuzione di risultato, per l'anno 2000 e per i successivi periodi, viene fissata nella percentuale - non variabile - del 20% della retribuzione di posizione, "previa valutazione dei risultati da parte dei rispettivi dirigenti di settore, sulla base del sistema di valutazione messo a punto dal nucleo di valutazione costituito con delibera di giunta regionale del 22 novembre 1999".

Infine, ai sensi dell'art. 14 CCDI la revoca dell'incarico può essere disposta, con provvedimento motivato, [illegible] nel caso di mutamenti organizzativi e dunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescindere da profili di demerito), ovvero a seguito di risultati negativi".
Com'è agevole osservare dal combinato disposto delle norme appena riportate, condizioni del diritto al riconoscimento dell'indennità di risultato è la valutazione positiva del dipendente, espressa dal dirigente competente, secondo i criteri e le procedure predeterminate dall'ente.
Orbene, dal complesso di norme richiamate si evince chiaramente che la retribuzione di risultato è parte integrante del trattamento economico accessorio del personale della categoria D, e che essa deve essere corrisposta a ciascun dipendente, previa valutazione annuale.
L'art. 10, comma 3, citato stabilisce che la retribuzione di risultato è corrisposta previa valutazione dei risultati ciò significa che l'amministrazione datrice di lavoro non può esimersi dall'effettuare la valutazione e, in caso contrario, incorre in un inadempimento contrattuale.
Non serve, quindi, eccepire che la valutazione non è stata effettuata per assenza di criteri di valutazione perché è proprio tale comportamento a costituire un inadempimento contrattuale, non giustificato e, quindi, non scusabile.
Nel caso di specie è pacifico che la convenuta non ha effettuato la valutazione dei risultati conseguiti dall'istante nel periodo per cui casa; tale condotta si sostanzia, per i motivi sopra stessi, in inadempimento degli obblighi contrattuali gravanti sul datore di lavoro. Ne consegue che, non avendo il ricorrente, a causa di tale condotta omissiva, conseguito l'intero trattamento economico spettantegli, l'amministrazione inadempiente è tenuta a risarcire il danno derivante dalla mancata valutazione.
In proposito si rileva che non vi è contestazione, da parte della Regione Campania, in ordine allo svolgimento da parte dell'istante dell'incarico connesso alla posizione organizzativa attribuita.
Ne consegue che parte ricorrente è titolare di un diritto di natura risarcitoria, essendo imputabili all'amministrazione datrice di lavoro l'omessa valutazione dei risultati annuali del lavoro svolto; in relazione a tale inadempimento sussiste anche l'elemento psicologico della colpa in quanto l'amministrazione non ha comprovato di essersi trovata nell'impossibilità di attendere al proprio obbligo contrattuale di valutazione per causa ad essa non imputabile.
Sussiste, pertanto, anche il rapporto di causalità tra la condotta omissiva dell'amministrazione ed il danno patito dalla parte ricorrente, dal momento che la mancata corresponsione della retribuzione di risultato costituisce una perdita economica direttamente ricollegabile all'inerzia del datore di lavoro e non certo a presunti demeriti dell'istante, dei quali non v'è traccia nelle difese della resistente.
Né può correttamente sostenersi, al fine di negare la fondatezza della pretesa attorea, che il diritto al conseguimento del trattamento sorgerebbe solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esito della valutazione (analogamente a quanto detto in ordine alla domanda principale), visto che non vi è dubbio che l'inerzia condotta datoriale ha di fatto determinato l'impossibilità del conseguimento delle somme previste.
La regione, lo si ribadisce, non ha allegato gli eventuali motivi per cui l'istante, se valutato, non avrebbe superato con esito favorevole il vaglio della commissione giudicatrice, non palesando, in sostanza reali e concreti fatti impeditivi alla risarcibilità dell'altrui posizione giuridica lesa dal proprio inadempimento.
In ordine alla quantificazione del danno, si è chiaramente in presenza della perdita di una chance, sicchè si ritiene equo che esso coincida con la somma della parte ricorrente avrebbe conseguito il titolo di retribuzione di risultato qualora la valutazione fosse stata effettuata, decurtata di una percentuale del 25%.
In tal caso la quantificazione va eseguita sulla base della percentuale della retribuzione di risultato, calcolata ex art. 11 CCDI.
La retribuzione di posizione è stabilita, secondo quanto indicato da parte ricorrente, in euro 7230,39 annue; pertanto la retribuzione di risultata è pari al 20% di essa, ossia annualmente pari ad euro 1446,07 per un totale di euro 2892,14 negli anni 2000 e 2001. Il danno patito da parte ricorrente va dunque liquidato, ex artt. 1266 c.c. e 432 c.p.c., in euro 2892,16 - 25% di 2892,16, ossia in euro 2169,12, posto che la stessa nozione di chance, per quanto elevata sarebbe stata la probabilità di conseguire il risultato sperato, deve, ragionevolmente, scontare quel minimo di incertezza che pur sempre permane in casi di tal fatta.
Pertanto, la regione Campania deve essere condannata al risarcimento del danno per inadempimento - omessa valutazione del ricorrente - l'importo di euro 2169,12, oltre interessi legali nella maturazione al saldo.
Non spetta, invece, la rivalutazione monetaria, trattandosi di rapporto pubblico impiego per il quale permane il divieto di cumulo tra interessi legali a rivalutazione monetaria.
Le spese seguono la soccombenza e si liquidano in dispositivo.

PQM

Il tribunale di Santa Maria C.V., in funzione di giudice del lavoro, in persona del dr. Vincenzo Pascale, definitivamente pronunziando sulla domanda proposta da Mataluna Francesco nei confronti della Regione Campania, in persona del suo Presidente pro tempore, con ricorso depositato il 24.4.2008, ogni diversa istanza, eccezione e difesa disattesa, così provvede:

1) accoglie la domanda, e condanna la Regione Campania a pagare al ricorrente la somma di euro 2169,12 a titolo di risarcimento danni, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione del credito al soddisfo;
2) condanna la resistente alla rifusione delle spese di lite, che liquida in complessivi euro 900,00, di cui euro 400,00 per onorari, oltre rappresentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

per spese generali, IVA e CPA secondo legge, con attribuzione al procuratore costituito.

Così deciso in Santa Maria Capua Vetere, il 25 maggio 2011

IL GIUDICE UNICO
Dr. Vincenzo Pascale

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Antonio PUGLIESE

TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.
SEZIONE LAVORO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 23 MAR. 2012
IL FUNZIONARIO
Antonio PUGLIESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA-IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti,di mettere in esecuzione il presente titolo,al Pubblico Ministero,di darvi assistenza,e a tutti gli Ufficiali della forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. F. L. ZONA C **quale attributario**

S.Maria C.V. 23 /03/2012.-

Il Funzionario Giudiziario
f.to Antonio Pugliese

E'copia conforme per uso notifica

S.Maria C.V. 23 /03/2012.-

Il Funzionario Giudiziario
Antonio Pugliese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI NOTIFICA

Ad istanza e su richiesta dell'avv. Pasquale Lucio Monaco, si notifichi a mani il su esteso atto a:

- **REGIONE CAMPANIA** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in **Napoli alla Via S. Lucia n° 81.**

MONACO

Esposito Antonino
16 APR 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di S.M.C.Vetere – Sez. Lav.-
Numero 3889/2011
Dipendente Mataluna Francesco
Avvocato Monaco pasquale Lucio

Diritti e onorari			800,00
spese generali	12,50%	800,00	100,00
			900,00
CPA	4%	900,00	36,00
			936,00
IVA*	22%	936,00	205,92
TOTALE FATTURA			1.141,92
RITENUTA	20%	900,00	180,00
NETTO A PAGARE			961,92

*Aliquota aumentata al 22% dal comma 1-ter D.L. 98/2011 convertito in L. n. 111/2011 con decorrenza 01/07/2013. L'art. 11, comma 1 lett. a del D.L. n. 76 del 28/06/2013 ha rinviato l'aumento al 01/10/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 15/2014

Il sottoscritto Dott.Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla medesima Struttura e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dip. sig.ra **Limone** Giulia, nata a Napoli il 13.03.1938, matr.n.8787.

Avvocato: Varriale Paolo, Via San Filippo, 24 - 80122 - Napoli.

Oggetto della spesa: indennità di rischio, indennità di disagio, oneri riflessi a carico d dell'Amministrazione, interessi legali e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 334547 del 13.05.2013 (prat.n.1379/2012 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.2216 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lav. - depositata il 14.04.2013 e non notificata.
Il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso proposto dall'ex dipendente in epigrafe indicata, ha condannato la Regione Campania al pagamento dell'indennità di disagio di cui all'art.25 CCDI del 2001 e di indennità di rischio *ex* articolo 37 del CCNL 2000 e dell'art.41 del CCNL del 2004, per un importo complessivo pari ad € 5.753,18 (di cui € 1.198,28 per indennità di rischio ed € 4.554,90 per indennità di disagio) in favore della stessa ricorrente sig.ra Limone Giulia, oltre interessi legali dalla data di maturazione dei singoli crediti all'effettivo soddisfo.
Il Tribunale di S.M.Capua Vetere ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento delle spese e competenze del giudizio liquidate in € 1.500,00, oltre Iva e Cpa se per legge dovuti,con attribuzione al procuratore anticipatario avv.Varriale Paolo.
Su richiesta del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, il Settore Trattamento Economico, con nota prot.n.423490 del 13.06.2013, ha comunicato le somme lorde dovute all'ex dipendente sopra indicata a titolo di indennità di rischio e di disagio, gli interessi legali e gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 67674 del 30.01.2014, ha trasmesso al Settore Stato Giuridizo ed Inquadramento, copie degli atti di precetto notificati a questa Amministrazione Regionale, ad istanza dell' avv.Varriale Paolo e della dipendente sig.ra Limone Giulia in virtù della sentenza n. 2216 del Tribunale di S.M. C.Vetere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 84444 del 5.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014), a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14, con nota prot.n.101556 del 12.0.2014;
- Che la suddetta Struttura, con nota prot.n.224679 del 31.03.2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.2216 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lav. - depositata il 14.04.2013 e non notificata.

TOTALE DEBITO **€ 10.576,72**

Ex dip. sig.ra **Limone** Giulia, matr.n.8787.

- Indennità di rischio € 1.198,28
- Indennità di disagio € 4.554,90
- interessi legali maturati al 25.07.2014 € 1.056,71

sub totale € 6.702,68

- Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione € 1.863,63
-
- Competenze legali avv. **Varriale** Paolo **€ 1.903,20**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 334547 del 13.05.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- Sentenza n.2216 del Tribunale di S.M.Capua Vetere - Sez. Lav. - depositata il 14.04.2013 e non notificata;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

07 - 04 - 05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013.0334547 13/05/2013 11.49

N. Pratica: **CC-1379/2012**

Oggetto: Ricorso promosso da Limone Giulia c/Regione Campania.-
Trasmissione sentenze n. 2216/2013
Trib. S.M.C.V. Sez. Lavoro

In relazione alla pratica indicata in oggetto, per le determinazioni di competenza del Settore, si trasmette copia della sentenza n. 2216/2013 relativa al ricorrente.

Si invita altresì codesto Settore a segnalare all'Avvocatura ulteriori elementi per un eventuale impugnazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo -

Avv. Letiziare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent 2216/2013

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Il Giudice del lavoro, dott. Vincenzo Pascale, all'udienza del 11 aprile [illegible] ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella controversia di lavoro iscritta al n. 1932/11 r.g.l.c.c. e vertente

TRA

Limone Giulia, rappresentata e difesa dall'Avv.to Paolo Varriale, procura a margine del ricorso, elettivamente domiciliata presso lo studio del suo difensore, in Quarto, alla Via Marie Curie, 25 - entrambi ex lege domiciliati presso la cancelleria di questo tribunale - fax in atti per comunicazioni

RICORRENTE

E

Regione Campania, in persona del suo Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'Avv.to Modesto Letizia, elettivamente domiciliato in Caserta, presso l'STAP Ecologia alla Via San Benedetto, procura generale alle liti per atto Notaio Cimmino di Napoli, rep. 35093 del 17.9.2002

RESISTENTE

Oggetto: riconoscimento di spettanze retributive

CONCISE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

[illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istante ha lamentato che in sede di contrattazione decentrata [illegible] ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'accordo siglato in data [illegible] ai sensi dell'art. 2, comma secondo, del CCDI dei [illegible] accessorie della retribuzione fossero state escluse dalla [illegible] personale di cui alla L.R. n.57/85 assegnato presso altri enti. L'istante ha dedotto la violazione del principio di parità di trattamento di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 3, comma terzo, della L.R. n.7/1985 (come risulta modificato dalla L.R. n.14 del 16.11.1998) da parte della citata contrattazione collettiva e per tale motivo ha convenuto in giudizio la Regione Campania per sentire dichiarare nei suoi confronti la disapplicazione delle clausole di contrattazione collettiva integrativa di esclusione della retribuzione accessoria nei confronti del personale distaccato e per sentir [illegible] il suo diritto alla piena spettante retribuzione, come richiesto nel ricorso introduttivo del giudizio.
Si è costituita tardivamente in giudizio la Regione Campania ed ha chiesto il rigetto della domanda.
Ha sostenuto l'insufficienza della prova di adibizione della ricorrente al computer e, in ogni caso, che tenuto al pagamento sarebbe il Comune ove la ricorrente medesima era stata distaccata.
Variamente argomentando ha concluso per il rigetto del ricorso.
All'odierna udienza la causa è stata decisa con motivazione contestuale e con lettura del dispositivo e delle concise ragioni di fatto e di diritto della decisione.

[illegible]

La domanda è fondata e deve essere accolta
In particolare a parte ricorrente deve essere riconosciuta sia l'indennità di disagio di cui all'art. 45 del CCDI del 2001, sia l'indennità di rischio, di cui all'art. 37 del CCNL del 2001 e dell'art.41 del CCNL del 2004. La indennità in questione mirano a compensare le prestazioni che comportano una diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute o per l'integrità personale [illegible] a compensare [illegible] svolti in condizioni particolarmente disagiate.
Ora il ricorrente aveva diritto alle dette indennità [illegible] [illegible] [illegible]

provato quell'aspetto delle mansioni rilevante ai fini del riconoscimento del diritto.

La misura del dovuto (euro 4554,30 per indennità di disagio ed euro 1198,88 per indennità di rischio, dunque in totale euro 5753,18) è stata correttamente determinata dall'istante e non è stato oggetto di specifica contestazione da parte della Regione Campania. Su tali somme sono dovuti gli interessi legali e non la rivalutazione monetaria, ai sensi dell'art. 22, comma 36, Legge 724/94.

Le spese e le competenze di lite seguono la soccombenza e si liquidano in dispositivo, con attribuzione al procuratore sostituito, dichiaratosi anticipatario.

P.Q.M.

Il tribunale di Santa Maria C.V., in funzione di giudice del lavoro, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Limone Giulia nei confronti della Regione Campania, in persona del suo Presidente pro tempore, con ricorso depositato il 13.4.2011, ogni diversa istanza, eccezione e difesa disattesa, così provvede:

- Accoglie la domanda e condanna la Regione Campania a pagare a Limone Giulia la somma di euro 5753,18, oltre interessi legali dalla data di maturazione dei singoli crediti all'effettivo soddisfo;
- condanna la Regione a rifondere a Limone Giulia spese e competenze del giudizio liquidate in euro 1.500,00, oltre IVA e CPA se per legge dovuti, con attribuzione al procuratore costituito, dichiaratosi anticipatario.

Così deciso in Santa Maria Capua Vetere, il 11 aprile 2013

IL GIUDICE UNICO
Dr. Vincenzo Pascale

11 APR 2013

12/4/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di S.M. Capua Vetere
Numero 2216/2013
Dipendente Sig.ra Limone Giulia
Avvocato Varriale Paolo

Diritti e onorari			1.500,00
			1.500,00
CPA	4%	1.500,00	60,00
			1.560,00
IVA	22%	1.560,00	343,20
TOTALE FATTURA			1.903,20
RITENUTA	20,00%	1.500,00	300,00
NETTO A PAGARE			1.603,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 16/2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott.Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla medesima Struttura e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Ex dip. sig.ra **Altieri** Maria Amalia, nata ad Alvignano (CE) il 09.07.1947, matr.n.8339.

Avvocato: Varriale Paolo, Via San Filippo, 24 - 80122 - Napoli.

Oggetto della spesa: indennità di rischio, indennità di disagio, oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot.n. 393191 del 03.06.2013 (prat.n.5653/2009 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento la sentenza n.2227 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lav. - depositata l'11.04.2013 e non notificata.
Il Giudice del Lavoro in parziale accoglimento del ricorso proposto dall'ex dipendente in epigrafe indicata, ha condannato la Regione Campania al pagamento dell'indennità di disagio di cui all'art.25 CCDI del 2001 e dell'indennità di rischio *ex* articolo 37 CCNL 2000 e dall'art.41 CCNL 2004, per un importo complessivo pari ad € 13.087,56 in favore della stessa ricorrente sig.ra Altieri Maria Amalia, oltre interessi legali da portare in detrazione dalle somme eventualmente spettanti a ristoro del maggior danno subito dalla ricorrente per la diminuzione del valore del suo credito, dalla maturazione delle singole componenti al soddisfo.
Il Tribunale di S.M.C.Vetere nel compensare nella misura della metà le spese di lite ha, altresì, posto a carico della Regione Campania la restante parte, liquidata in complessivi € 775,00, oltre Iva e Cpa secondo legge, con attribuzione al procuratore anticipatario avv.Varriale Paolo.
Nelle more del procedimento, il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura ha trasmesso al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento copia dell'atto di precetto notificato il 10/10/2013 ad istanza della dipendente sig.ra Altieri Amalia teresa in virtù della sentenza n. 2227 del Tribunale di S.M.C.Vetere.
Successivamente, il predetto Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura con nota prot. n. 853174 del 12.12.2013, ha trasmesso alla D.G. 14, UOD 04, copia dell'atto di pignoramento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

notificato a questa Amministrazione Regionale ad istanza della dipendente sig.ra Altieri Amalia Teresa in virtù della sentenza summenzionata.

DATO ATTO:

- che per i crediti in oggetto, il dirigente dell'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento aveva già avviato, la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- che, a seguito della riorganizzazione della Giunta Regionale disposta con regolamento n.12 del 15.11.2011 e successiva D.G.R. n. 488/2013, in esecuzione della D.G.R. n. 612/2011 è stato disposto il conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che la nuova organizzazione, prevista dal regolamento suddetto, ha impedito di portare a termine la complessa procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, come avviata dal suddetto dirigente;
- che, infatti, la citata proposta di atto deliberativo non ha avuto corso, a seguito del su citato processo di riorganizzazione;
- Che a seguito della suddetta riorganizzazione, la nuova competente U.O.D. 04 e quindi dalla D.G. 14, ha provveduto nuovamente ad istruire e avviare la procedura per sottoporre la predetta proposta all'approvazione della Giunta Regionale, ma la stessa non è stata firmata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e restituita all'Ufficio proponente;
- Che la U.O.D. 04, successivamente con nota prot.n. 101556 del 12.02.2014, ha provveduto, nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014(avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 01/04/2014), a richiedere un aggiornamento della quantificazione degli accessori previsti nelle sentenze in oggetto, alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14, con nota prot.n.101556 del 12.0.2014;
- Che la suddetta Struttura, con nota prot.n. 224700 del 31.03.2014, ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo aggiornato degli accessori da applicare alla sentenze in parola;
- che questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30.10.2006 ha provveduto, dopo aver acquisito riscontro da parte del Trattamento Economico, a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.2227 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lav. - depositata l'11.04.2013 e non notificata

TOTALE DEBITO **€ 20.466,71**

Ex dip. sig.ra **Altieri** Maria Amalia, matr.n.8339.

• Somma a titolo di indennità di rischio e disagio (periodo 2001/2009)	€	13.087,16
• interessi legali maturati al 25.07.2014	€	1.830,09
• Rivalutazione monetaria come maggior danno	€	326,70
sub totale	**€**	**15243,95**
• Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione	€	4.239,44
• Competenze legali avv. **Varriale** Paolo	**€**	**983,32**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota nota prot.n. 393191 del 03.06.2013 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- Sentenza n..2227 del Tribunale di S.M.C.Vetere - Sez. Lav. - depositata l'11.04.2013 e non notificata;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 16/05/2014

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile

RACCOMANDATA A MANO

AREA 04 - SETTORE 01

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0393191 03/06/2013 14,47
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Servizio Supporto Legale del Settore Stato Giuridico ed...
Classifica : 4.1.1.

ok

07-04-05

Settore Stato Giuridico e Inquadramento
Servizio Legale dell'AGC 07 e Procedimento in Materia Legale
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

N. Pratica: **CC-5653/2009**

Oggetto: Ricorso promosso da Altieri Maria Amalia Teresa c/Regione Campania.-
Trib. S.M.C.V. Sez. Lavoro –

In relazione alle pratica indicata in oggetto. per le determinazioni di competenza di codesto Settore. si trasmette copia delle sentenze n. 2227/2013 relative alla ricorrente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
– Avv. Fabrizio Niceforo –

Avv.Lascorc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sent 7777/13

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
GRASSO - MARTINELLI
Via Andrea d'Isernia, 38 - 80122 Napoli
Tel. 081.19364148 - Fax 081.19323197
Part. IVA 06934311215

Ce 5653/13 Sent. n.

Av. Lasco

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
13 MAG 2013 812
UFFICIO ... AMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

COPIA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI S. MARIA C. V.
SEZIONE LAVORO

10 MAG. 2013

3186

IL GIUDICE
dott.ssa Maria Pasqualina Gaudiano
quale giudice del lavoro
(artt. 409 e ss. cpc)

alla pubblica udienza dell'11.4.2013 ha pronunciato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

S E N T E N Z A

nella controversia individuale di lavoro iscritta al n. 6271/09 del ruolo generale

T R A

Altieri Maria Amalia Teresa, rappresentata e difesa, in virtù di procura in margine al ricorso, dall'avv. Paolo Varriale, presso il cui studio in Napoli, via San Filippo n.24, elettivamente domicilia

C O N T R O

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rapp.ta e difesa, in virtù di mandato in calce al ricorso notificato, dall'avv. Maria Lasco, con cui elettivamente domicilia in Caserta alla via Arena presso lo S.T.A.P. Ecologia

Ragioni di fatto e di diritto

Con ricorso depositato in data 24.6.2009, l'istante di cui in epigrafe, premesso di essere dipendente della Regione Campania, assunta ex art. 3 LR 57/85 con la qualifica di istruttore culturale, distaccata presso il Comune di Alvignano, esponeva che, in data 9 ottobre 2001, era stato siglato un contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale della Campania in attuazione dell'art. 15 CCNL del personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 1 aprile 1999; che tale fonte contrattuale integrativa aveva introdotto un salario accessorio, legato alla produttività collettiva, ed alcune indennità, quali quella di rischi, disagio, trasferta, turnazione, maneggio valori, reperibilità e lavoro straordinario. Lamentava che, in sede di contrattazione decentrata (in particolare ai sensi dell'accordo siglato in data 9 ottobre 2001 e quindi ai sensi dell'art. 2 co.2 del CCDI del 12 luglio 2004), tali componenti accessori erano stati esclusi dalla retribuzione per il personale assegnato presso altri enti di cui alla LR 57/1985. Deduceva la violazione del principio di parità di trattamento di cui all'art. 45 del d.lgs. 165/2001 nonché dell'art. 3 co.3 della LR 57/1985 (come mod. da LR n.19 del 16.11.1998) da parte della citata contrattazione collettiva e per tale motivo

AVVOCATURA
15 MAG. 2013
CONTENZIOSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

convenivano la Regione Campania per sentire dichiarare nei confronti della stessa la disapplicazione delle clausole di contrattazione collettiva integrativa di esclusione dalla retribuzione accessoria nei confronti del personale distaccato e con successivo e conseguente riconoscimento della spettante retribuzione, come individuata nel ricorso introduttivo del giudizio.

Ebbene, il ricorso è fondato nei limiti di cui alla presente motivazione.

La ricorrente lamenta che l'art. 2 comma 3 dell'accordo siglato in data 9.10.2001 ha limitato i benefici del salario accessorio al solo "Piano di Lavoro Generale" per i dipendenti di cui alla LR 57/1985, negando così a tali dipendenti tutte le altre voci, quale quella della "produttività collettiva", mentre successivamente l'art. 2 co.2 del CCDI del 12.7.2004 ha escluso per detti dipendenti anche la retribuzione derivante dall'esecuzione del cd "Progetto Generale". Tali disposizioni sarebbero in contrasto sia con l'art. 45 del d.lgs.165/2001 (che sancisce il principio di parità di trattamento per la retribuzione dei pubblici dipendenti) sia con l'art. 3 comma 3 LR 57/1985, nella parte in cui stabilisce ed impone la determinazione dello stesso trattamento giuridico ed economico tra i dipendenti regionali già esistenti e quelli transitati nuovamente nei ruolo dell'ente territoriale di destinazione.

La difesa dell'Ente Locale ha messo in evidenza che, ai sensi dell'art. 2 d.lgs. 165/2001, è intervenuta la delegificazione della disposizione di legge del 1985, essendo stato stipulato contratto collettivo che ha disciplinato interamente la materia della retribuzione, riservata ad essa dalla legge del 2001. Né può effettuarsi un riferimento alla violazione dell'art. 45 del d.lgs. 165/2001. La norma in questione stabilisce che le pubbliche amministrazioni debbano riconoscere una retribuzione non inferiore a quella della contrattazione collettiva, ma soprattutto che ad un determinato inquadramento non possa che corrispondere la relativa retribuzione. Non è consentita in altri termini una discriminazione "orizzontale". La stessa disposizione di legge, poi, demanda alla contrattazione collettiva la determinazione della retribuzione accessoria; di conseguenza una eventuale violazione dovrebbe trovarsi tra contrattazione collettiva di comparto e quella integrativa.

Nel caso di specie, però, non si rinviene alcuna disposizione collettiva contrattuale di livello di comparto che imponga alla contrattazione integrativa di ampliare o di delimitare il proprio ambito di intervento. La scelta, quindi, di escludere dalla retribuzione di produttività una determinata categoria non si pone in contrasto con la normativa di rango primario né con la contrattazione nazionale collettiva. Non vi è violazione dell'art. 40 comma III del d.lgs.165/2001.

Si è affermato che la retribuzione concernente la produttività non è necessariamente destinata a tutti i dipendenti della Regione Campania. È altrettanto indubitabile che, ai sensi dell'art. 45 co.I d.lgs.165/2001, non può essere esclusa del tutto la retribuzione accessoria per determinate categorie di dipendenti. Il trattamento economico fondamentale ed accessorio è stabilito dalla contrattazione collettiva. Con questa espressione il Legislatore ha inteso stabilire che il trattamento minimo è rappresentato dal riconoscimento di entrambe le componenti della retribuzione; sarebbe contra legem negare del tutto anche una sola delle due componenti a determinate categorie di dipendenti. Tale vincolo vale sia per la contrattazione nazionale che per quella decentrata o cd integrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rimane, invece, nella facoltà propria della contrattazione collettiva, in entrambe le sue articolazioni, di modulare la retribuzione accessoria secondo parametri che non siano discriminatori all'interno di ciascun ambito di intervento.

Deve, dunque, concludersi per l'accoglimento del secondo capo di domanda. In particolare, alla ricorrente deve essere riconosciuta sia l'indennità di disagio di cui all'art. 25 CCDI del 2001, sia l'indennità di rischio di cui all'art. 37 CCNL 2000 e dall'art. 41 CCNL 2004. Invero, le indennità in oggetto mirano a compensare le prestazioni che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale nonché a compensare l'esercizio svolto in condizioni particolarmente disagiate.

Tra il personale avente diritto alle richiamate integrazioni salariali, la contrattazione decentrata ha annoverato anche gli addetti al computer ed è pacifico – oltre che provato *per tabulas* attraverso l'attestato del Sindaco del comune di Alvignano (cfr. produzione della parte ricorrente)- che l'istante lo utilizzi nello svolgimento delle proprie mansioni per più di quattro ore al giorno.

Gli importi da liquidarsi, calcolati dalla ricorrente, non sono stati oggetto di specifica contestazione da parte della convenuta.

Deve, dunque, concludersi per la condanna della Regione Campania al pagamento in favore di Altieri Maria Amalia Teresa della somma di euro 13.087,56.

Quanto agli accessori, si applica ai crediti di lavoro richiesti dai pubblici dipendenti il divieto di cumulo tra interessi e rivalutazione monetaria previsto dall'art. 22, comma 36, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, che ha esteso ai crediti retributivi di lavoro la medesima regola della non cumulabilità di rivalutazione ed interessi già prevista, per i crediti previdenziali, dall'art. 16, sesto comma, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, riconoscendo al lavoratore la maggior somma tra l'ammontare degli interessi e quello della rivalutazione monetaria, non essendo a ciò di ostacolo la sentenza n. 459 del 2000 della Corte costituzionale con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale, dell'art. 22, comma 36, cit., limitatamente alle parole "e privati". (cfr. Cass. 23.2.2009 n. 4366).

Sono, pertanto, dovuti gli interessi legali da portare in detrazione dalle somme eventualmente spettanti a ristoro del maggior danno subito dalla ricorrente per la diminuzione del valore del suo credito, a decorrere dalla data di maturazione delle singole componenti sino al saldo.

Tenuto conto del parziale accoglimento della domanda, si ritiene di compensare le spese di lite nella misura della metà; la restante parte va posta a carico della parte resistente e si liquida come in dispositivo, in applicazione dei criteri stabiliti dal d.m. 20.7.2012 n. 140, che ha determinato i parametri ai quali devono commisurarsi i compensi dei professionisti in luogo delle abrogate tariffe professionali, da applicarsi, secondo l'interpretazione dell'art. 41 del predetto d.m. fornita dalla Suprema (Cass. 12.10.2012 n. 17406), ogni qual volta, come nella specie, la liquidazione giudiziale intervenga in un momento successivo alla data di entrata in vigore del predetto decreto e si riferisca al compenso spettante ad un professionista che, a quella data, non abbia ancora completato la propria prestazione professionale, ancorché tale prestazione abbia avuto inizio e si sia in parte svolta in epoca precedente, quando ancora non erano in vigore le tariffe professionali abrogate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.Q.M.

La dott.ssa M. P. Gaudiano, quale giudice del lavoro, definitivamente pronunciando, ogni contraria istanza disattesa, così provvede:

a) in parziale accoglimento del ricorso, condanna la Regione Campania al pagamento, in favore di Altieri Maria Amalia Teresa, della somma di euro 13.087,56, oltre interessi legali da portare in detrazione dalle somme eventualmente spettanti a ristoro del maggior danno subito dalla ricorrente per la diminuzione del valore del suo credito, dalla maturazione delle singole componenti al soddisfo;
b) dichiara le spese di lite compensate nella misura della metà e pone a carico della parte resistente la restante parte, che liquida in complessivi euro 775,00, oltre iva e cpa secondo legge, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario

S. Maria C.V. 11.4.2013

TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 11 APR. 2013

Il Giudice
(dott.ssa M. P. Gaudiano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA-IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti,di mettere in esecuzione il presente titolo,al Pubblico Ministero,di darvi assistenza,e a tutti gli Ufficiali della forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'Avv. P. NARRIAUS **quale procuratore**

S.Maria C.V.___12/04/2013.-

IL DIRETTORE AMM./VO
f.to Dr.ssa Fiorella RUSSO

E'copia conforme per uso notifica

S.Maria C.V.___12/04/2013.-

IL DIRETTORE AMM./VO
Dr.ssa Fiorella RUSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad istanza dell'Avv. Paolo Varriale, quale difensore della Sig.ra Altieri Maria Amalia Teresa, si notifichi copia del presente atto in forma esecutiva a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp.te pro-tempore, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81

Esposito Antonino
1 3 MAG 2013

ALE ASSOCIATO
MARTINELLI
nia, 38 - 80122 Napoli
8 - Fax 081.19323197
)6934311215

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza del Tribunale di S.M. Capua Vetere
Numero 2227/2013
Dipendente Sig.ra Altieri Maria Amalia
Avvocato Varriale Paolo

Diritti e onorari			775,00
			775,00
CPA	4%	775,00	31,00
			806,00
IVA	22%	806,00	177,32
TOTALE FATTURA			983,32
RITENUTA	20,00%	775,00	155,00
NETTO A PAGARE			828,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 217 del 27/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 47 COMMA 3 DELLA L.R. 7/2002, RELATIVO ALLA SENTENZA N.11255-2013 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Patrimonio Regionale"e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D. "Patrimonio Regionale".

Premesso:

a. che la L.R. n. 7 del 30/04/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. che l'articolo 47, comma 3, della citata norma e s.m.i. stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. che la Giunta ha approvato con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 l'Iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale";
e. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio annuale e pluriennale per l'anno finanziario 2014/2016 con L.R. n°3 del 16/01/2014;
f. che la Giunta Regionale con deliberazione n° 92 del 01/04/2014 ha approvato il bilancio gestionale anni 2014/2016 ai sensi dell'articolo 21 della Legge 30.4.2002 n.7;

Rilevato:

a. che il dipendente regionale Calvi Claudio, nell'attraversare il varco dipendenti della sede di via S. Lucia causa il malfunzionamento delle porte girevoli, veniva colpito al volto con conseguente rottura dei propri occhiali da vista;
b. che il predetto dipendente avendo sostenuto la spesa di € 770,00 per la riparazione del predetto presidio sanitario, ne richiedeva il debito rimborso;
c. che detta richiesta non trovava in tempo la debita evasione;
d. che pertanto il Sig. Calvi Claudio citava in giudizio l'Ente Regionale a mezzo regolare atto di citazione formulato dall'Avv. Raffaela Gigli;

Rilevato altresì,

a. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con propria nota prot. 0357628 del 21.05.2013 trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la sentenza n°11255/2013 della X Sezione del Giudice di Pace di Napoli dott. Maria Frunzio, con la quale condannava la Regione Campania al risarcimento del danno subito dal Sig. Calvi Claudio quantificandolo in € 770,00, oltre interessi legali a far data dal 27.04.2010 al soddisfo e pedissequo pagamento spese di giudizio che liquida in € 600,00 di cui € 100,00per spese oltre I.V.A. e C.P.A.;
b. che l'Avvocato Raffaela Gigli con propria nota del 24.07.2013, acquisita agli atti con prot. 0731127 del 23.10.2013, ha evidenziato gli importi di **€ 817,00** quale sorta capitale e di **€ 861,28** quale spese di giudizio per un totale complessivo di **€ 1.678,28** ed il modo di liquidazione degli stessi;

Considerato che:

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 16 lettera d), della L.R. n°6/2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
b. che trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
c. che l' atto amministrativo di liquidazione relativo alla fattispecie richiamata deve essere coerente con l'articolo 47 comma 3 della L.R. n.7/2002 e s.m.i.;
d. che il debito di cui trattasi deriva dalla sentenza n°11255/2013 della X Sezione del Giudice di Pace di Napoli dott. Maria Frunzio;

Ritenuto:

a. che a tanto si possa provvedere, utilizzando il capitolo di spesa 579 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002" di competenza dell'U.O.D. "Patrimonio Regionale" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, dotandolo di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di **€ 1.678,28** (euromilleseicentosettantaottoeventottocentesimi) mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 della Missione 20 Programma 03 Titolo DPCM 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000 COFOG 01.1 Cod.Identif.Spese UE 4 Siope (codice di Bilancio) 1.10.01, rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
b. di voler demandare al Direttore Generale per le Risorse Strumentali il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma **€ 1.678,28** (euromilleseicentosettantaottoeventottocentesimi) da assumersi sul capitolo 579 della Missione 01 Programma 05 Titolo DPCM 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei Conti 1.10.05.04.000 COFOG 01.3 Cod. Identif. Spese UE 4 Siope (codice di Bilancio) 1.09.01, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

Attesa:

a. la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visto:

a. l'articolo 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e s.m.i.;
b. la D.G.R.C. n° 1731 del 30/10/2006;
c. la L.R. n°3 del 16.01.2014;
d. la L.R. n°4 del 16.01.2014;
e. la D.G.R. n°92 del 01.04.2014;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., il riconoscimento e legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio per la somma complessiva di **€ 1.678,28** (euromilleseicentosettantaottoeventottocentesimi) cosi innanzi partitamente suddivisa quanto ad € 817,00 quale sorta capitale a favore di Calvi Claudio e quanto ad € 861,28 quale spese di giudizio a favore dell'Avv. Raffella Gigli, in quanto posizione debitoria derivante dalla sentenza richiamata in premessa;

2. di allegare unitamente alla sentenza n° 11255/2013 della X Sezione del Giudice di Pace di Napoli dott. Maria Frunzio la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto che la somma totale di **€ 1.678,28** (euromilleseicentosettantaottoeventottocentesimi)**r**appresenta una stima del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al momento del soddisfo;

4. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16 lettera d) della L.R. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio afferrente ai capitoli di seguito riportati:
   4.1 capitolo di spesa 124, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 1.678,28** (euromilleseicentosettantaottoeventottocentesimi) così specificato:

Missione	Programma	Titolo DPCM	Macroaggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Cod. Identif. Spese UE	Siope (codice di Bilancio)
20	03	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

   4.2 capitolo di spesa 579, incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 1678,28** (euromilleseicentosettantaottoeventottocentesimi) così specificato;

Missione	Programma	Titolo DPCM	Macroaggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Cod. Identif. Spese UE	Siope (codice di Bilancio)
01	05	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1.09.01

5. di demandare al Direttore Generale per le Risorse Strumentali il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 1.678,28** (euromilleseicentosettantaottoeventottocentesimi) da assumersi sul capitolo 579 della Missione 01 Programma 05 Titolo DPCM 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei Conti 1.10.05.04.000 COFOG 01.3 Cod. Identif. Spese UE 4 Siope (codice di Bilancio) 1.09.01, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione, alla verifica presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di atti di precetto e/o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   7.1 alla Procura regionale della Corte dei Conti;
   7.2 al Consiglio Regionale;
   7.3 al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
   7.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   7.5 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   7.6 all' Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti;
   7.7 al Tesoriere Regionale;
   7.8 all'U..D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   7.9 al BURC per la pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori Bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Direzione Generale 55/15
FASC. n° 1/2014 U.O.D. 3

Il sottoscritto Avv.. Marco Merola nella qualità di Responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD Patrimonio e dalle risultanze dagli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso

ATTESTA

Generalità dei creditori:
avv. Raffaella Gigli
Calvi Claudio

Oggetto della spesa: spese di giudizio e sorta capitale;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio: sentenza n° 11255/2013;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a. che l'istante ha difeso il Sig. Calvi Claudio nel giudizio contro la Regione Campania, celebrato innanzi alla X Sezione del Giudice di Pace di Napoli dott. Maria Frunzio con r.g. 27130/12, promosso per la determinazione del risarcimento del danno subito a causa della rottura di presidio medico (occhiali da vista patito in costanza di servizio e definito con sentenza n° 11255/2013, depositata il 29.03.2013;
b. che detta sentenza, ha quantificato il risarcimento del danno subito ed ha altresì condannato la Regione Campania al pagamento complessivo di € 1678,28 di cui € 817,00 quale somma dovuta al Sig. Calvi Claudio ed € 861,28 quale somma dovuta all' Avv. Gigli Raffaella;
c. che in data 24.07.2013 l'Avvocato Raffaella Gigli ha trasmesso notula dettagliata degli importi a pagarsi, regolarmente acquisita agli atti dell'Amministrazione Regionale al protocollo n° 0731127 del 23.10.2013 cosi innanzi partitamente descritta:

DISTINTA COMPETENZE	SORTA	SPESE	DITITTI
Sorta	770,00		
Interesse	47,00		
Spese di giudizio		100,00	
Diritto e onorari di giudizio			500,00
Diritti successivi			100,00
TOTALE	817,00	100,00	600,00

fonte: http://b

FATTURA PROFORMA			
Diritti ed onorari			600,00
Cpa 4%			24,00
I.V.A. 22%			137,28
Spese esenti ex art. 16 d.p.r. 633/72			100,00
TOTALE			861,28
Ritenuta d'acconto			120,00
TOTALE netto a pagare			741,28

Rilevato altresì;

a) che con nota prot. n° 0357628 del 21.05.2013, l' A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio copia del dispositivo della innanzi sentenza n° 11255/2013;
b) che con nota prot. 0522458 del 17.07.2013, il Settore Demanio e Patrimonio chiedeva notizie in merito ad eventuali procedure pignoratizie in corso, al fine di non incorrere in una eventuale duplicazione di pagamento;
c) che con successiva nota prot. n° 0668556 del 30.09.2013 il Settore Demanio e Patrimonio nel sollecitare l'A.G.C. Avvocatura la risposta di cui al punto precedente, comunicava il termine della liquidazione delle somme di cui alla sentenza de-quo;
d) che l' A.G.C. Avvocatura con nota prot. n° 0679206 del 03.10.2013 pervenuta e presa in carico il 07.10.2013, comunicava l'assenza di qualsivoglia procedura pignoratizia;

Tipo di estremi dei documenti comprovanti il credito:
sentenza della X Sezione del Giudice di Pace di Napoli dott. Maria Frunzio n° 11255/2013;

Sulla base degli elementi documentabili disponibili e controllati

ATTESTA

a) che il debito non è caducato in prescrizione, ai sensi dell'art. 2934 e ss. del codice civile;
b) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio, sulla scorta di quanto dichiarato dallo scrivente;

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della legge Regione Campania n.7 del 30.4.2002, per l'importo complessivo di €. 1678,28 (milleseicentosettantotto,ventottocentesimi).

Documentazione allegata :
1) sentenza11255/2013;
2) notula (fattura proforma) Avv. Gigli.

Il Dirigente U.O.
- avv. Marco Merola-

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

10 01

AL SETTORE
DEMANIO E PATRIMONIO
VIA METASTASIO, 25
NAPOLI

Prot. n. 1077-12 */ Avvoc.ra*
(Da citare nella risposta)

Oggetto: Giudizio innanzi al Giudice di Pace di Napoli ad istanza Calvi Claudio.
Trasmissione sentenza.

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
ASSEGNATA A SERVIZI
01 DEMANIO
28 MAG. 2013
02 PATRIMONIO
03 TECNICO
04 ALIENAZIONE

Con riferimento al giudizio indicato in oggetto, e facendo seguito a precorsa corrispondenza, si trasmette, in allegato, copia del dispositivo della sentenza n. 11255/2013 emessa dal Giudice di Pace di Napoli in data 25/3/013, con la quale, definitivamente pronunciando, accoglie la domanda proposta da Calvi Claudio nei confronti della Regione Campania e, per l'effetto, la condanna al pagamento delle somme così come in sentenza riportate.

Tanto per quanto di competenza.

Avv. Tuccillo
.081/796.35.42

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

REGIONE CAMPANIA
0357528 21/05/2013 12 11

DEM. E PATRIMONIO
PRESA IN CARICO
29 MAG 2013

fonte: http://b

CC 1077/12

UFFICIO GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

SEZIONE 10 - http://gdp.giustizia.it

Si comunica a:

Avv. **RAFFAELA GIGLI**
VIA SAN DONATO, 46
80126 NAPOLI
NA
339-3170031
583431 FAX

005902

Avv. **BERNARDINO TUCCILLO**
Via Marina, 19/C c/o Avvocatura Regionale
NAPOLI
NA

Napoli 10 MAG 2013

Comunicazione di cancelleria

Comunicazione di Deposito Sentenza

Procedimento Numero: **27130/2012** - **RITO ORDINARIO**
Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie

Giudice: **FRUNZIO MARIA**

Depositata Sentenza Numero: **11255/2013** in data : **29/03/2013**

Parti nel procedimento

Attore Principale **Calvi Claudio**

Difeso da:
RAFFAELA GIGLI

Convenuto Principale **REGIONE CAMPANIA**

Difeso da:
BERNARDINO TUCCILLO

vedi P.Q.M. allegato

Napoli 29/03/2013

IL CANCELLIERE

fonte: http://

responsabilità, importa che questi fornisca la prova positiva del fortuito, senza potersi giovare dell'ignoranza dello stato della cosa o dell'incertezza circa la causa dell'evento dannoso. Cass.21.1.87,n.522

Pertanto anche per il principio generale di cui all'art.2043 c.c.,la Regione Campania. è tenuta alla vigilanza ed al controllo nel rispetto della norma primaria del neminem laedere e nel dovere generico di garantire quei diritti che si caratterizzano come assoluti,la legge equipara al dovere di tenere un determinato comportamento, anche una condotta puramente negativa, ovvero non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo, ed alla violazione di un dovere giuridico segue l'obbligo del risarcimento del danno.

L'attore ha depositato in atti preventivo, della Sorgente s.r.l., per l'acquisto di nuovi occhiali con lenti progressive per l'importo di € 770,00.

Questo giudice ritenendo che la somma richiesta per i nuovi occhiali sia congrua condanna la regione Campania al pagamento di € 770,00, oltre interessi legali dal 27.04.2010 al soddisfo.

Le spese di lite, vengono liquidate come da dispositivo e seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace dott. Maria Frunzio, definitivamente pronunciando in ordine alla domanda proposta da Calvi Claudio nei confronti della Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t.,atto di citazione notificato lil 23.02.2012,ogni contraria istanza,così provvede:

- accoglie la domanda e per l'effetto condanna: Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t.al pagamento in favore di Calvi Claudio, a titolo di risarcimento danni di € 770,00,oltre interessi legali a far data del 27.04.2010 al soddisfo;
- condanna Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t., al pagamento delle spese di giudizio che liquida in Euro 600,00 di cui € 100,00 per spese oltre I.V.A. e C.P.A. con attribuzione al procuratore costituito.

Così deciso in Napoli 25 marzo 2013

Il Giudice di Pace

Dottssa Maria Frunzio

25 MAR 2013

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Demanio e Patrimonio

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0522458 17/07/2013 16,45
Mittente : Gestione Beni Patrimoniali
Assegnatario : Contenzioso Civile e Penale
Classifica : 10. Fascicolo : 26 del 2013

All' A.G.C. Avvocatura
Settore Contenzioso
Civile e Penale – SEDE

Raccomandata a mano
anticipata via fax

OGGETTO: giudizi pratt. Avv.
2286-07 1077-12

In riferimento ai giudizi epigrafati e meglio identificati con le sentenze nn° 32365/12 e 11255/13 rispettivamente dei Giudici di Pace di Napoli dott. Maria Frunzio e Francesco Vallefuoco, si chiede a codesto Settore di voler informare lo scrivente, se nel qualcaso fosse in itinere eventuale procedure pignoratizzia, al fine di dare corso, se nel caso di negatività, alla pedissequa fase di evasione contabile con regolare procedura di deliberazione di debito fuori bilancio.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Responsabile della P.O.
Federico Salzano

Il Dirigente del Servizio
Ing. Eduardo Capobianco

Il Dirigente del Settore
Ing. Pietro Angelino

via P. Metastasio 25 - 80125 Napoli - Tel. 081 7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: settoredemanio@regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Demanio e Patrimonio

Il Dirigente

All'AGC Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina ex Palazzo Armieri
Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0668556 30/09/2013 10,24
Mittente : A.G.C.10 Demanio e Patrimonio
Assegnatario : Contenzioso Civile e Penale
Classifica : 10. Fascicolo : 6 del 2013

Oggetto: giudizi pratiche avvocatura n. 2286-07 e 1077-12 - sollecito nota prot. n. 522458/2013 -

Si sollecita la risposta alla nota di questo Settore prot. n. 522458 con la quale si chiedeva a codesto Settore di essere informati su eventuale azione di pignoramento intentata dagli interessati alle due sentenze di cui all'oggetto.

Poiché a tutt'oggi non è pervenuta alcuna informazione in merito, si comunica che trascorsi dieci giorni dalla ricezione della presente si predisporrà la deliberazione di debito fuori bilancio.

Pietro Angelino

01 OTT. 2013

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA AVVOCATURA

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

Raccomandata a mano

10

A.G.C. Demanio e Patrimonio
Via Metastasio 25/29
80134 - NAPOLI

GIUNTA REGIONALE CAMPANIA
Prot. 2013. 0679206 del 10 OTT. A...

N. Pratica: **CC 1077-12 E 2286-07**

Oggetto: ~~Giudizi pratiche avvocatura n.2286-07 e 1077-12 - sollecito nota prot.5224458/2013~~

In riferimento alla nota n.0668556 del 30.09.2013 per comunicare che non vi sono pratiche di pignoramenti di cui all'oggetto.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo -

a.m.

DEM. E PATRIMONIO
PRESA IN CARICO
7 OTT. 2013

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
ASSEGNATA AI SERVIZI
01 DEMANIO
- 4 OTT. 2013
02 PATRIMONIO
03 TECNICO
04 ALIENAZIONE

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it
fonte: http://b

Avv. RAFFAELA GIGLI
Via San Donato, 46
80126 - NAPOLI
Tel. 0815887586 - 3383170031
Lun. Mer. ore 17 - 19

Sp.REGIONE CAMPANIA

ALLA C.A. Dott. Salzano

OGGETTO : SENTENZA n° 11255/13 Calvi Claudio /Regione Campania

In relazione alla sentenza di cui all'oggetto Le rimetto come da lei richiesto copia della sentenza e proforma fattura.

Le comunico che l'importo di euro **817,00** per la sorta potrà essere pagato con bonifico sul c/c intestato al sig. Calvi Claudio avente il seguente IBAN:IT61K0310403400000000820225

L'importo di euro **741,28** relativo alle spese di giudizio potrà essere pagato con bonifico sul c/c a me intestato avente il seguente IBAN: **IT 70E 0305801604 100571150506**

Cordiali Saluti

NAPOLI, 24.07.2013

Avv.Raffaele Gigli

Salerno 23/10/13

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0731127 23/10/2013 11,39
Mittente : AVV GIGLI RAFFAELA
Assegnatario : Gestione Beni Patrimoniali
Classifica : 10.

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
ASSEGNATA AI SERVIZI
01 DEMANIO
22 OTT. 2013
02 PATRIMONIO
03 TECNICO
04 ALIENAZIONE

21-OTT-13 17:02 Studio Legale Di Costanzo 6191 081 5887595 PAGINA: 1
fonte: http://b

PROFORMA FATTURA

Sentenza r.g 11255/13
tra
CALVI/REGIONE CAMPANIA

CALVI CLAUDIO
CF. CLVCLD52S20F839J

DISTINTA COMPETENZE	SORTA	Spese	Diritti Onorari
sorta	770		
Interessi	47		
Spese di giudizio		100,00	
Interessi			
Diritti ed onorari di giudizio			500,00
diritti successivi			100,00
TOTALI	**817**	**100,00**	**600,00**
PROFORMA FATTURA			
Diritti ed onorari			**600,00**
Cpa 4%			**24,00**
I.V.A. 21%			**137,28**
Spese esenti ex art.15 d.p.r. 633/72			**100,00**
Totale			**861,28**
Ritenuta d'acconto			**120,00**
TOTALE netto a pagare			**741,28**
LA RITENUTA D'ACCONTO SARA' VERSATA DALLA RAGIONE			

fonte: http://b

Decreto Presidente Giunta n. 139 del 23/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 116 DEL 19.05.2014. COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO REGIONALE DI COORDINAMENTO DI RICERCA BIOMEDICA- MODIFICA E SOSTITUZIONE

IL PRESIDENTE

VISTO:

a) il Decreto Legge 13/09/2012 n. 158 convertito con modificazioni dalla Legge 8/11/2012 n.189 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"; che, tra l'altro, disciplina le attività di sperimentazione clinica e la riorganizzazione dei Comitati etici;
b) il decreto del Ministero della Salute in data 8 febbraio 2013, pubblicato su G.U. Serie generale n. 96 del 24.04.2013, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici;

RILEVATO:

a) che l'azione di riorganizzazione regionale dei Comitati Etici è stata realizzata con deliberazione di Giunta regionale n. 16 del 23.01.2014;
b) che la citata DGRC n. 16/2014 è corredata da uno specifico allegato tecnico denominato "Organizzazione e Funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania", elaborato in attuazione di quanto disposto dal decreto ministeriale 8.2.2013 e della normativa vigente, che definisce nello specifico l'organizzazione ed il funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania;
c) al punto 3) dell'allegato I di tale DGRC è prevista l'istituzione presso la Direzione generale per la tutela della salute ed il coordinamento del sistema sanitario regionale di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento della Ricerca Biomedica, con il compito di monitorare i processi di riorganizzazione, individuare eventuali criticità del processo in atto ed elaborare atti di indirizzo ai fini dell'applicazione di procedure uniformi sul territorio regionale, con la seguente composizione:
   - Direttore generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale o suo delegato;
   - Dirigente dell'U.O.D. Politiche del Farmaco e dispositivi;
   - Un funzionario dell'U.O.D. Politiche del Farmaco e dispositivi;
   - Esperto in medicina legale;
   - Esperto in materia giuridica;
   - Esperto in Bioetica;
   - Farmacologo;
   - Esperto nella gestione e coordinamento delle attività dei Comitati Etici
d) che in esecuzione di quanto previsto dalla DGRC n.16/2014, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 116 del 19.5.2014 si è provveduto alla costituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento della Ricerca Biomedica;

VISTA

a) la nota di prot.2014-0009888 UDCP Ufficio V del 29.05.2014 U, con la quale si designa quale esperto in Farmacologia il Prof. Francesco Rossi, Ordinario di Farmacologia e Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

RITENUTO, pertanto, di individuare il Prof. Francesco Rossi quale componente esperto in farmacologia del Tavolo Tecnico regionale di Coordinamento della Ricerca Biomedica;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale,

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati :

1. di nominare il Prof. Francesco Rossi, Ordinario di Farmacologia e Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, quale componente esperto in Farmacologia del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento della Ricerca Biomedica di cui al DPGRC n.116 al 19.05.2014 ;

2. di dare atto, pertanto, che il Tavolo Tecnico risulta così costituito:

a) Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale o suo delegato;
b) Dirigente dell'U.O.D. Politiche del Farmaco;
c) Dott. Francesco Fiorentino, funzionario dell'U.O.D. Politiche del Farmaco;
d) Prof. Claudio Buccelli, Professore Ordinario di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", esperto in Medicina Legale;
e) Avv. Marianna Oliva, Funzionario della Direzione Generale per la Tutela della Salute, esperto in materia giuridica;
f) Prof.ssa Emilia D'Antuono, Professore Ordinario di Filosofia Morale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Esperto in Bioetica;
g) Prof. Francesco Rossi. Professore Ordinario di Farmacologia, Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli
h) Dott.ssa Rosaria Romano, Dirigente A.S.L. Napoli 3 Sud, esperto nella gestione e coordinamento delle attività dei Comitati Etici;

3. di confermare in ogni altra parte il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.116 del 19.05.2014;

4. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto regionale ;

Trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al responsabile della Trasparenza e Anticorruzione della Regione Campania per gli adempimenti di competenza, nonché al sito web istituzionale della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 142 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE DELLA AORN SANT ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA

IL PRESIDENTE

VISTA
la deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 5.6.2014 con la quale è stato nominato il dott. Luigi Muto, nato a Casoria il 10.02.1947, Direttore Generale della A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;

CONSIDERATO
che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta il dott. Luigi Muto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Vicario del Direttore Generale

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta il dott. Luigi Muto, nato a Casoria il 10.02.1947, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta il dott. Luigi Muto, nato a Casoria il 10.02.1947, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati,

procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE**, altresì, il presente provvedimento al Responsabile della Trasparenza per la Regione Campania, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo di Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, per quanto di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 141 del 24/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. GIUSEPPE RUSSO MATR. 795.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 171 del 3/06/2014 afferente "Conferimento incarichi dirigenziali".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che con la citata D.G.R. n° 171 del 3/06/2014, la Giunta regionale ha disposto il conferimento al dr. GIUSEPPE RUSSO, matr. 795, dell'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Vigilanza e controlli" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con contestuale cessazione dell'incarico di responsabile della U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno" presso la stessa Direzione Generale, giusta D.G.R. n. 488 del 31/10/2013.

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Vigilanza e controlli", presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al dr. GIUSEPPE RUSSO, matr. 795 stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n° 171 del 3/06/2014, la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale ovvero dal 25/06/2014, con la contestuale cessazione delle funzioni di cui all'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno", presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire l'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Vigilanza e controlli", presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al dott. GIUSEPPE RUSSO, matr. 795, con la contestuale cessazione delle funzioni di cui all'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno" presso la stessa Direzione Generale;

2. di stabilire la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale ovvero dal 25/06/2014;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui ai precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e per gli adempimenti consequenziali, al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la notifica al dott. GIUSEPPE RUSSO, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 140 del 24/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. GIUSEPPE GORGA MATR.17170.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
h. la D.G.R. n° 171 del 3/06/2014 afferente "Conferimento incarichi dirigenziali".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che con la citata D.G.R. n° 171 del 3/06/2014, la Giunta regionale ha disposto il conferimento al dr. GIUSEPPE GORGA, matr. 17170, dell'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con contestuale cessazione dell'incarico di responsabile della U.O.D. "Vigilanza e controlli" presso la stessa Direzione Generale, giusta D.G.R. n. 488 del 31/10/2013.

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

RITENUTO, per l'effetto, di conferire l'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al dr. GIUSEPPE GORGA, matr.17170 stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R n. 171 del 3/06/2014, la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale ovvero dal 25/06/2014, con la contestuale cessazione delle funzioni di cui all'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Vigilanza e controlli" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire l'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno" presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al dott. GIUSEPPE GORGA, matr. 17170, con la contestuale cessazione delle funzioni di cui all'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Vigilanza e controlli" presso la stessa Direzione Generale;

2. di stabilire la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale ovvero dal 25/06/2014;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui ai precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e per gli adempimenti consequenziali, al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la notifica al dott. GIUSEPPE GORGA, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 232 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 27/3/2014 e del 25/6/2014, acquisite al protocollo regionale ai numeri 220443 e 435006/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1604 alla n. 3518;
c. che ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 8-bis del DL 69/2013, convertito dalla L. 98/2013 98/13, è necessario attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1604 alla n. 3518, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi

dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. di doversi procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, dover precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
f. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
g. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
h. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
i. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 7/7/2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;

- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1604 alla n. 3518, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
b. di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
c. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
d. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
e. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
f. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
g. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
h. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
i. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 7/7/2014;
j. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1604	STUDIO ODONTOSTOMATOLOGICO FERRAZZANO	04839060631	17.638,60	6.376,18		6.376,18	POSITIVO
1626	SMA GROUP SRL	06688501219	29.960,00	6.519,00		6.519,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
1779	COPPOLA GIANCARLO	06161001216	7.406,04	7.406,04	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1798	ELABORA MB SRL	04838070656	42.173,79	28.942,00		28.942,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 4 DIP.)
1900	MEDIACONSULTING SRL	04245840659	23.250,00	11.625,00		11.625,00	POSITIVO
1983	COOPERATIVA SOCIALE ALTHAEA A RL	02173050648	15.388,00	11.109,03		11.109,03	POSITIVO
2074	TECNOSER SAS DI PIETRO FERRARA	07533400631	9.538,00	9.538,00		9.538,00	POSITIVO
2164	C.G. DISTRIBUZIONE SRL	01981780644	36.186,08	36.186,09		36.186,09	POSITIVO
2177	MEDIAPOST SRL	02554130647	173.346,00	116.154,50		116.154,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2260	LS SERVICES DI SANSONE LUIGI	03263000618	20.554,24	15.277,12		15.277,12	POSITIVO
2267	WORLD LOGISTICS SRL	06686881217	34.712,28	34.712,28		34.712,28	POSITIVO
2273	MA & MI SRL	06682531212	43.405,66	37.110,41		37.110,41	POSITIVO
2282	QUADRIFOGLIO SRL	06640520638	17.811,00	12.443,56		12.443,56	POSITIVO
2394	ASITNEWS SRL	06396001213	11.620,56	11.620,56		11.620,56	POSITIVO
2403	WARIAN SAS DI GIORDANO ALFREDO & C.	02638900643	16.740,00	6.116,00		6.116,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2425	STUDIO BRUNO ALFONSO CONSULENTE DEL LAVORO	03518200658	5.452,00	5.452,00		5.452,00	POSITIVO
2447	ANTONELLI EDUARDO	04955100658	3.739,50	0,00	1.700,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2448	PAR COSTRUZIONI SRL	06907551219	71.188,21	29.235,20		29.235,20	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2456	MARANO STEFANO	04935621211	4.687,20	4.687,20	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2485	SASPED SOCIETA' COOPERATIVA	03713640658	21.900,00	21.900,00		21.900,00	POSITIVO
2536	ATTIANESE GIUSEPPE	04986830653	8.080,56	5.738,81	2.827,00	2.911,81	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2538	POLO OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	01339420620	31.254,83	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2542	NOCERINO RAFFAELE E FIGLI SAS	01512271212	27.910,40	18.944,31	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2558	MEDIASTORE SRL	05286041214	5.917,80	5.917,80	20.796,65	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2586	PANIFICIO ROSIELLO ANTONIO & FIGLI SNC	00755700622	34.026,00	29.514,00		29.514,00	POSITIVO
2595	ZEUS SAS	06840481219	16.788,00	12.185,18	1.038,00	11.147,18	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2602	TROMBETTA ARREDAMENTI SRL	02214460616	17.232,00	11.207,00		11.207,00	POSITIVO
2661	SABBARESE MASSIMO S.R.L.	04817100656	7.710,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2688	CASEIFICIO SANTA LUCIA SRL	03664530619	13.260,00	4.187,50		4.187,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
2705	AGANTEL SRL	02706140643	27.414,74	5.988,05		5.988,05	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP. - DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2708	MANGIACAPRA NICOLA	03790740611	510,00	510,00		510,00	POSITIVO
2709	D & D DI DE CHIARA GABRIELE E DE CHIARA MARCELLO SNC	05260781215	3.200,00	3.200,00		3.200,00	POSITIVO
2713	MAX SRL	06965181214	63.533,00	14.082,90		14.082,90	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2714	COLPO GROSSO SrL	05011640652	1.210,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2715	ERREGAME SPA	05618691215	12.258,84	12.258,84	2.942,32	9.316,52	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2727	CENTRO POLISPECIALISTICO CERASOLE DI PENNETTI M. SNC	01169050612	22.804,10	22.804,10		22.804,10	POSITIVO
2730	DADO SRL	06831611212	9.389,66	6.555,87		6.555,87	POSITIVO
2731	STUDIO ALTERIO GIUSEPPE	02935841219	4.846,13	4.846,13	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2733	DREAM'S COMMINICATIONS SRL	04900030653	11.000,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2734	AULINO GIUSEPPE	04458720630	5.500,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2736	EMPORIO DI MOBILIA SALVATORE & C. SAS	04489991218	1.279,50	1.279,50		1.279,50	POSITIVO
2740	RICCIO ANDREA	04774401212	3.540,53	0,00	12.586,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2742	DITTA LA PORTA LUCA	01375820626	10.000,00	10.000,00		10.000,00	POSITIVO
2743	VE.MA GROUP SRL	03410470615	5.958,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2748	COCCOBILLA DI BARBATO MARIA	02546700614	829,00	829,00		829,00	POSITIVO
2750	DELTA PETROLI SAS	05281410638	19.313,00	15.579,00		15.579,00	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2757	EASY LOGISTICS SRL	07064201218	26.634,39	26.364,36		26.364,36	POSITIVO
2810	D'ARCHI F.U.L. SAS DI D'ARCHI UGO & C.	02492270646	12.266,00	12.266,00		12.266,00	POSITIVO
2817	PASQUALETTO MASSIMILIANO	04260901212	7.600,00	6.650,00		6.650,00	POSITIVO
2822	VENTRANS GROUP Srl	03322440615	69.478,00	28.176,00		28.176,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2830	CANTINE RIANNA SRL	05456431211	6.853,00	6.583,75	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2846	GRUPPO MI.BA. COSTRUZIONI DI BARBERIO G.	06970561210	13.696,45	13.693,45	4.921,31	8.772,14	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2859	FOLLIE'S GROUP SRL	06377691214	53.485,00	29.553,78		29.553,78	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2867	INTIMAR SRL	04553271216	23.520,00	16.704,50		16.704,50	POSITIVO
2874	PERGAMO COSTRUZIONI SRL	04871370658	32.632,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2875	PARTENOPEA PONTEGGI SRL UNIPERSONALE	07175681217	10.025,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2908	DELICIOUS PIZZA - TALENTO MASSIMO	03796210619	10.048,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2936	EMME G COSTRUZIONI DI MALGIERI GIOVANNA	05344701213	23.485,33	15.270,28	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2937	TROTTA GAETANO	04305511216	8.263,68	6.038,28		6.038,28	POSITIVO
2952	ROMANO IMPIANTI SAS DI ANIELLO ROMANO & C.	05994361219	33.609,64	24.184,78		24.184,78	POSITIVO
2953	S.I.TRA.S. SRL	02768721215	18.201,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI)
2955	LEO FAUSTO	05402420631	6.287,00	4.544,04	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2957	NARDONE POMPILIO	00831260625	21.059,70	15.388,33	15.516,14	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2965	MAROTTAUTO SRL	05906561211	18.000,00	12.681,87		12.681,87	POSITIVO
2966	FARMACIA PETRONE VITTORIO SAS DI PETRONE MARIA VITTORIA & C.	01211040637	26.109,44	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2968	CRIMALDI ANTONIO	00181251216	655,92	655,92		655,92	POSITIVO
2972	IAP SRL	01485991218	29.500,00	16.299,00		16.299,00	POSITIVO
2974	STUDIO DENTISTICO ODONTOIATRICO DR. SENESE ANIELLO	03964310654	17.484,70	15.243,72		15.243,72	POSITIVO
3025	DEL GIUDICE MASSIMO	07078730632	13.310,33	9.725,83		9.725,83	POSITIVO
3029	FLORCAMP SRL	03756790659	20.498,09	14.552,74		14.552,74	POSITIVO
3030	SERO SRL	02954120610	19.221,00	19.221,00		19.221,00	POSITIVO
3033	GRUPPO CASELLA SRL	04814040657	8.301,00	8.301,00		8.301,00	POSITIVO
3036	PADOVANO ALFONSO	03212730653	29.762,00	21.747,50		21.747,50	POSITIVO
3038	CONTE GOMME SRL	01341171211	8.658,80	8.658,80		8.658,80	POSITIVO
3039	ISTITUTO TECNOLOGICO SPERIMENTALE PER LE PROVE SUI MATERIALI I	00681110763	29.523,13	21.643,63		21.643,63	POSITIVO
3040	NOVARREDO SRL DEI FRATELLI PIANTADOSI	01198000620	7.864,87	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 6 CO. 2
3042	LAB SERVICE S.A.S. DI SORIANO ALESSANDRO	06161911216	10.000,00	5.640,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3095	LAVANDERIA FIMIANI SNC DI FIMIANI VALERIA E FIMIANI ANGELA	04795080656	5.826,00	0,00	6.856,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3099	ALDO AUTIERO	01144391214	7.735,78	5.504,99		5.504,99	POSITIVO
3105	SALDI FRANCESCO	06626371212	16.962,61	16.962,61	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3184	F.LLI CUOFANO A. & C. SNC	03731130658	16.463,92	16.463,92		16.463,92	POSITIVO
3188	MOSCHELLA GOLD AND SILVER SRL	01690950645	10.709,00	0,00	15.060,46	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3193	MANGO PASQUALE	03476420652	30.954,00	22.619,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3277	F.LLI COPPOLA DI COPPOLA G. E C. SNC	04322880636	13.764,09	13.764,09		13.764,09	POSITIVO
3278	CIR SRL	04045981216	36.355,76	30.000,16		30.000,16	POSITIVO
3518	DE.PA SRL	04255170658	12.000,00	12.000,00		12.000,00	POSITIVO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 439 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DD 329 DEL 20/05/2014 - PUBBLICAZIONE ELENCO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI RICONOSCIUTI - ART. 7 DEL DISCIPLINARE DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. N. 160/2013.

IL DIRIGENTE

VISTO :

a Il D.D. n. 329 del 20/05/2014 ad oggetto : Pubblicazione elenco dei Centri Commerciali Naturali riconosciuti - art. 7 del Disciplinare di cui alla delibera di Giunta Regionale 160/2013;

b il Decreto Dirigenziale n. 180 del 19.11.2009 , di istituzione dell'Elenco regionale dei Centri Commerciali Naturali costituiti in Campania, ai sensi dell'art. 7 della "Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania" approvate con D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009;

c la delibera 160 del 03/06/2013 di approvazione , in via definitiva, delle " Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania";

d l'art. 7 - Elenco regionale dei CCN , del Disciplinare allegato alla citata delibera 160/2013, il quale recita che : "L'elenco dei CCN costituiti in Campania, istituito dalla competente struttura regionale che provvede, altresì, al relativo aggiornamento, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione. L'inclusione nell'elenco previsto al comma 1 costituisce, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, condizione per l'accesso ad eventuali agevolazioni";

e l'art 8 -Iscrizione nell'elenco regionale dei CCN- del Disciplinare allegata alla delibera 160/2013 il quale recita che : L'iscrizione nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 7 decorre dalla data di comunicazione, effettuata dal Comune, dell'avvenuto riconoscimento del CCN. L'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 7 ,comma 1, ha solo fini statistici e di pubblicità, fermo restando quanto disposto all'art. 7, comma 2;

f la delibera di Giunta Regionale n. 488 /2013 , la quale specifica le competenze della UOD 51 02 03 – Regolazione regimi specifici e riduzione oneri burocratici;

PRESO atto della nota del Comune di Guardia Sanframondi (BN) , prot. 3809 del 27/05/2014, ad oggetto richiesta chiarimenti costituzione CCN " Il Guardiolo" , con la quale si lamento il mancato inserimento nell'elenco dei CCN della Campania di cui al DD 329/2014, nonostante la trasmissione sia avvenuta in tempo utile , il 4/11/2013, per il predetto inserimento;

CONSTATATO la regolarità di quanto asserito con la predetta nota e che per mero disguido la stessa non è risultata assegnata al competente Ufficio della UOD 51 02 03.

RITENUTO di dover provvedere alla integrazione, e alle correzioni rispetto ad alcune imprecisioni rilevate, dell'elenco dei C.C.N. anno 2014, pubblicato con DD n. 329/2014, ribadendo che l'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 7 ,comma 1, ha solo fini statistici e di pubblicità, fermo restando quanto disposto all'art. 7, comma 2 ;

VISTI

la legge regionale n. 1 /2009

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1476 del 18.09.2009
- la Delibera di Giunta Regionale n. 160 /2013
- l'art. 7 della " Disciplina istitutiva del Centri Commerciali Naturali in Campania"
- l'art. 4, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;
- la delibera di Giunta Regionale n. 427 /2013
- la delibera di Giunta Regionale 488/2013
- Il D.D. n. 329 del 20/05/2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal titolare della posizione di staff "L.R. 1/2000 Verifiche di congruità amministrativa. Autorizzazione CAT. Rapporti con le CPA e CRA presso le CCIAA, e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 51 02 03

DECRETA

1.di integrare, rettificare e correggere l'Elenco dei "Centri Commerciali Naturali della Campania" come di seguito rappresentato e allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce quello pubblicato, di cui al Decreto Direttoriale n°329 del 20/05/2014:

Elenco Centri Commerciali Naturali della Campania					
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1479 DEL 18.09.2009					
art. 7 della " Disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali in Campania					
N.ro	Prov.	Comune	delibera di Giunta Comunale / Determina Dirigenziale		Denominazione
			n.ro	del	
1	CE	Caserta	44	19/03/10	C.C.N ." Le Botteghe del Centro"
2	AV	Lioni	6	22/01/10	Consorzio Centro Commerciale Naturale di Lioni
3	NA	Napoli	509	18/03/10	C.C.N. "Antico Borgo Orefici"
4	NA	Napoli	510	18/03/10	C.C.N. "Consorzio Antiche Botteghe Tessili"
5	NA	Nola	118	09/04/10	C.C.N. "Consorzio Infiniti"
6	SA	Battipaglia	68	08/03/10	C.C.N. "Facciamo Centro"
			77	22/03/10	
			95	14/04/10	
7	CE	Marcianise	157	23/04/10	C.C.N "Consoezio P.zza Umberto I"
8	SA	Sala Consilina	101	15/04/10	C.C.N" 20.10" di Sala Consilina
9	CE	Aversa	169	15/04/10	C.C.N. Il Basilisco Borgo Commerciale Normanno
10	NA	Napoli	513	01/04/10	C.C.N " Epomeo Centro Commerciale Naturaledal 1985"
11	NA	Ischia	238	14/10/10	C.C.N. " Consorzio Borgo Ischia Ponte"
12	NA	Ercolano	12	25/01/11	C.C.N. " Venuti-Panoramica"
13	NA	Ercolano	12	25/01/11	C.C.N. " Terrenziano"
14	CE	Aversa	169	15/04/10	C.C.N. " Aversa Città"
15	CE	Capua	76	09/03/11	C.C.N " Consorzio Capua Arte e Cultura
16	SA	Cava dè Tirreni	64	15/04/10	C.C.N. " CAVACCN Centro commerciale naturale
17	CE	Maddaloni	229	22/09/11	C.C.N " ANTICA CALATIA"
18	AV	Ariano Irpino	97	06/06/12	C.C.N. " Via Cardito"
19	NA	Napoli	516	05/0713	CCN "Toledo Centro"
20	BN	Benevento	55	09/08/13	CCN "bin""beneventoin centro commerciale naturale"
21	NA	Frattamaggiore	87	12/06/13	CCN "Borgo Commerciale Frattese"
22	BN	Montesarchio	590	30/10/13	CCN " MO.IN"
23	NA	Torre del Greco	413	15/07/13	CCN "Le botteghe Torresi"
24	BN	Apice	12	16/01/14	CCN " Tre Colli Apice"
25	BN	S. Bartolomeo in Galdo	38	27/02/14	CCN " Città di San Bartolomeo"
26	NA	Casoria	12	28/02/14	CCN " la Casa d'oro"
27	NA	Castellammare di Stabia	30	13/03/14	CCN " Città delle acque"
28	NA	Napoli	184	27/03/14	CCN "Bagnoli"
29	NA	Napoli	185	27/03/14	CCN " Consorzio Borgo Dante & Decumani"
30	NA	Napoli	186	27/03/14	CCN " Vomero Arenella"
31	NA	Casalnuovo di Napoli	69	27/03/14	CCN " Al Corso"
32	BN	Sant'Agata dè Goti	3	28/01/14	CCN " Il Borgo dei Goti"
33	BN	Benevento	23	28/02/14	CCN " Il Principe di Benevento"
34	SA	Eboli	84	14/03/14	CCN " Le vie del Centro"
35	NA	Piano di Sorrento	37	27/02/14	C.C.N. "Città di Piano di Sorrento
36	NA	Portici	157	26/03/14	C.C.N. "PortiC'Entro"
37	NA	Sant'Antonio Abate	44	17/03/14	C.C.N. "Les Vies en rouge"
38	SA	Pontecagnano Faiano	32	27/02/14	CCN " Centro Commerciale Naturale"
39	NA	Marano di Napoli	40	20/03/14	CCN "Marano Si !"
40	BN	Guardia Sanframondi	105	22/10/13	CCN " il Guardiolo"

2. di disporre l'invio del presente atto alla UOD 51 02 03 , alla UOD 51 02 07, al Dipartimento 51 Programmazione e Sviluppo Economico, all'Assessore Sviluppo Economico e attività Produttive ; al settore Stampa Documentazione e Informazione e BURC; al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito regionale;

IANNUZZI

Elenco Centri Commerciali Naturali della Campania					
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1479 DEL 18.09.2009					
art. 7 della " Disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali in Campania					
N.ro	Prov.	Comune	delibera di Giunta Comunale / Determina Dirigenziale		Denominazione
			n.ro	del	
1	CE	Caserta	44	19/03/10	C.C.N ." Le Botteghe del Centro"
2	AV	Lioni	6	22/01/10	Consorzio Centro Commerciale Naturale di Lioni
3	NA	Napoli	509	18/03/10	C.C.N. "Antico Borgo Orefici"
4	NA	Napoli	510	18/03/10	C.C.N. "Consorzio Antiche Botteghe Tessili"
5	NA	Nola	118	09/04/10	C.C.N. "Consorzio Infiniti"
6	SA	Battipaglia	68	08/03/10	C.C.N. "Facciamo Centro"
			77	22/03/10	
			95	14/04/10	
7	CE	Marcianise	157	23/04/10	C.C.N "Consorzio P.zza Umberto I"
8	SA	Sala Consilina	101	15/04/10	C.C.N" 20.10" di Sala Consilina
9	CE	Aversa	169	15/04/10	C.C.N. Il Basilisco Borgo Commerciale Normanno
10	NA	Napoli	513	01/04/10	C.C.N " Epomeo Centro Commerciale Naturale dal 1985"
11	NA	Ischia	238	14/10/10	C.C.N. " Consorzio Borgo Ischia Ponte"
12	NA	Ercolano	12	25/01/11	C.C.N. " Venuti-Panoramica"
13	NA	Ercolano	12	25/01/11	C.C.N. " Terrenziano"
14	CE	Aversa	169	15/04/10	C.C.N. " Aversa Città"
15	CE	Capua	76	09/03/11	C.C.N " Consorzio Capua Arte e Cultura
16	SA	Cava dè Tirreni	64	15/04/10	C.C.N. " CAVACCN Centro commerciale naturale
17	CE	Maddaloni	229	22/09/11	C.C.N " ANTICA CALATIA"
18	AV	Ariano Irpino	97	06/06/12	C.C.N. " Via Cardito"
19	NA	Napoli	516	05/0713	CCN "Toledo Centro"
20	BN	Benevento	55	09/08/13	CCN “bin””beneventoin centro commerciale naturale"
21	NA	Frattamaggiore	87	12/06/13	CCN "Borgo Commerciale Frattese"
22	BN	Montesarchio	590	30/10/13	CCN " MO.IN"
23	NA	Torre del Greco	413	15/07/13	CCN "Le botteghe Torresi"
24	BN	Apice	12	16/01/14	CCN " Tre Colli Apice"
25	BN	S. Bartolomeo in Galdo	38	27/02/14	CCN " Città di San Bartolomeo"
26	NA	Casoria	12	28/02/14	CCN " la Casa d'oro"
27	NA	Castellammare di Stabia	30	13/03/14	CCN " Città delle acque"
28	NA	Napoli	184	27/03/14	CCN "Bagnoli"
29	NA	Napoli	185	27/03/14	CCN " Consorzio Borgo Dante & Decumani"
30	NA	Napoli	186	27/03/14	CCN " Vomero Arenella"
31	NA	Casalnuovo di Napoli	69	27/03/14	CCN " Al Corso"
32	BN	Sant'Agata dè Goti	3	28/01/14	CCN " Il Borgo dei Goti"
33	BN	Benevento	23	28/02/14	CCN " Il Principe di Benevento"
34	SA	Eboli	84	14/03/14	CCN " Le vie del Centro"
35	NA	Piano di Sorrento	37	27/02/14	C.C.N. "Città di Piano di Sorrento
36	NA	Portici	157	26/03/14	C.C.N. "PortiC'Entro"
37	NA	Sant'Antonio Abate	44	17/03/14	C.C.N. "Les Vies en rouge"
38	SA	Pontecagnano Faiano	32	27/02/14	CCN " Centro Commerciale Naturale"
39	NA	Marano di Napoli	40	20/03/14	CCN+ Marano Si !"
40	BN	Guardia Sanframondi	105	22/10/13	CCN " il Guardiolo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 445 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA ALLA SOCIETA' EUROWIND LACEDONIA S.R.L. DEL DD N. 10/2011 LIMITATAMENTE ALLE OPERE DI RETE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/01/2011, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la società Energia Emissioni Zero S.r.l. con sede in Via Calabritto 20, 80121, Napoli (NA) – P.IVA 05308031219, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003:
    q.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza di 9 (nove) Mw, da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV), località "Forma", su un terreno riportato al catasto al Foglio n°39 particella n. 172 e al Foglio n. 28 particelle nn. 224 e 208, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
    q.2. alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, ubicata su terreni siti nel Comune di Bisaccia (AV), mediante un elettrodotto interrato, a 30 kV, che interessa il terreno riportato al catasto come esplicitato nell'allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;
    q.3. costruzione di una stazione elettrica 30/150 kV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, localizzata su terreni riportati in catasto al Foglio 57, particella 42, collegata, attraverso elettrodotto interrato a 150 kV, alla sezione 150 kV della stazione di trasformazione elettrica 150/380 kV, di proprietà di Terna S.p.A., quale risultante dall'ampliamento di cui alla successivo punto 1.4);
    q.4. ampliamento della stazione elettrica di trasformazione a 380 kV, di proprietà di Terna S.p.A., quale impianto di rete, ubicata su terreni riportati in catasto al foglio 57 (particelle 59 e 234);
r. che con Decreto Dirigenziale n. 246 del 29/05/2013, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la società la società EUROWIND LACEDONIA S.r.L., con sede legale in Ascoli Satriano (FG) alla Via Melfi km 0,700 C.F. e P.I. n. 03883340717, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito dai 7 aerogeneratori ricadenti nel Comune di Lacedonia per una potenza complessiva di 14W e relative opere connesse;

CONSIDERATO che con nota del 18/04/2014, integrata con nota acquisita al prot. n. 388379 del 06/06/2014, le società EUROWIND LACEDONIA S.r.L. e Energia Emissioni Zero S.r.l hanno chiesto la voltura dell'autorizzazione di cui al predetto D.D. n. 10/2011, in favore di EUROWIND LACEDONIA S.r.L. limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete per la connessione alla RTN, costituita dall'ampliamento della stazione elettrica di trasformazione a 380 kV, di proprietà di TERNA ubicata su terreni riportati in catasto al foglio 57 p.lle 59 e 234 del Comune di Bisaccia, trasmettendo, tra l'altro, l'atto notarile del 05/06/2014, racc. n. 21928, Rep. n. 91993, con il quale la Società Energia Emissioni Zero S.r.l, ha conferito alla Società EUROWIND LACEDONIA S.r.L., il ramo aziendale relativo alle predette opere di rete da volturare.

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'avvenuto conferimento del ramo aziendale relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete per la connessione alla RTN, costituita dall'ampliamento della stazione elettrica di trasformazione a 380 kV, di proprietà di TERNA ubicata su terreni riportati al catasto del comune di Bisaccia al foglio 57 p.lle 59 e 234 autorizzate con DD 10/2011, volturando a favore della società EUROWIND LACEDONIA S.r.L.

il Decreto Dirigenziale n. 10/2011, limitatamente alla parte relativa alle suddette opere di rete;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011; n. 10/2011; n. 246/2013;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prendere atto** dell'avvenuto conferimento del ramo aziendale relativo all'attività di costruzione ed esercizio di rete per la connessione alla RTN, costituita dall'ampliamento della stazione elettrica di trasformazione a 380 kV, di proprietà di TERNA ubicata su terreni riportati in catasto al foglio 57 p.lle 59 e 234 del Comune di Bisaccia, giusta D.D. n. 10/2011, in favore della Società EUROWIND LACEDONIA S.r.L da parte della società Energia Emissioni Zero S.r.l..;

2. **di volturare** conseguentemente in favore di EUROWIND LACEDONIA S.r.L., con sede legale in Ascoli Satriano (FG) alla Via Melfi km 0,700 C.F. e P.I. n. 03883340717, il Decreto n. 10/2011, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete per la connessione alla RTN, costituita dall'ampliamento della stazione elettrica di trasformazione a 380 kV, di proprietà di TERNA ubicata su terreni riportati in catasto al foglio 57 p.lle 59 e 234 del Comune di Bisaccia;

3. **di fare salvo** tutto quanto previsto nei suddetti decreti, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

5. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 446 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: VOLTURA DD 250/2013 IN FAVORE DI COGEIN SANNIO S.R.L. PRESA D'ATTO VARIANTE E AUTORIZZAZIONE OPERE CONNESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la

uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 250 del 29/05/2013 dell'A.G.C. 12, il Settore 04 Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Società Cogein s.r.l. con odierna sede legale in Napoli, alla via San Pasquale, 13 - 80122, P.IVA 04594670962, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, mediante la installazione di 7 aerogeneratori da realizzare nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN), in località "La Montagna, Fratta del Sorbo, Riatto, S. Angelo della Radiginosa";
b. che il progetto COGEIN comprendeva la stazione di smistamento a 150 kV di Morcone e raccordi aerei titolari di altre iniziative eoliche egualmente progettate per essere allacciate alla RTN mediante la medesima STMG, la progettazione e la coltivazione delle procedure autorizzative del tratto di elettrodotto Pontelandolfo - Calstelpagano e dell'ulteriore tratto di elettrodotto Pontelandolfo – Benevento 3 e rispettive stazioni elettriche, procedure avviate e pendenti alla data del decreto dirigenziale n. 250/2013;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 7 giugno 2013 è stato altresì autorizzato il progetto di infrastrutture ed opere di connessione destinate ad allacciare numerose impianti alimentati da fonti rinnovabili, fra cui anche l'impianto eolico di Santa Croce del Sannio assentito alla Cogein S.r.l.;
d. che con nota, acquisita al prot. reg. num. 2014.0416307 del 18/06/2014, la Società Cogein s.r.l., ha richiesto la voltura dell'autorizzazione emessa a suo nome con Decreto Dirigenziale n° 250 del 29/05/2013, alla costituita Cogein Sannio s.r.l. con sede legale in viale Gramsci n. 24 – 80122 Napoli (NA), numero di iscrizione al registro delle imprese e codice fiscale n. 07790231216, alla quale risulta essere stato conferita la piena proprietà del ramo d'azienda avente ad oggetto la produzione di energia elettrica da fonte eolica del sito di Santa Croce del Sannio, compreso ogni diritto, obbligazione e autorizzazione ad esso connesso, in data 29/05/2014 con atto a rogito del Notaio Dott. Giuseppe Iervolino Rep. n. 942, racc. n. 485;
e. che con la stessa nota COGEIN srl ha altresì richiesto che con l'atto di voltura anche Cogein Sannio srl venga altresì autorizzata alla realizzazione e all'esercizio di quelle infrastrutture ed opere connesse necessarie ed indispensabili al funzionamento del proprio parco eolico già autorizzate con DD 256 del 7 giugno 2013;
f. che la Cogein S.r.l.. ha allegato alla suddetta nota prot. reg. num. 2014.0416307 del 18/06/2014, il verbale di riunione in cui TERNA indica la COGEIN S.r.l. tra le società che hanno accettato la STMG relativa alle suddette opere di rete necessarie alla messa in esercizio di diversi impianti FER;
g. che, inoltre con nota acquisita al prot. reg. num 416361 del 18/06/2014 Cogein Sannio srl ha, altresì, richiesto la presa d'atto della variante non sostanziale al progetto costituita dalla sostituzione del modello degli aerogeneratori indicati dalle sigle S02, S04, S06 e S07 da 3MW, con il modello da 2MW con le seguenti caratteristiche tecniche, fermo restando le altre caratteristiche:

Caratteristiche tecniche WGT	Turbine da 3 Mw	Turbine da 2 Mw
Diametro rotore	112 m	110 m
Area spazzata	9852 mq	9503 mq

Altezza Hub	94 m	95 m
Potenza nominale	3 Mw	2 Mw

RITENUTO

a. di poter adottare nei termini richiesti il provvedimento di voltura del Decreto Dirigenziale AGC12 n°250/13, a favore della società Cogein Sannio S.r.l.;
b. di poter autorizzare la predetta società Cogein Sannio S.r.l. alla realizzazione delle infrastrutture ed opere connesse di cui al Decreto Dirigenziale n. 256 del 7 giugno 2013, indispensabili al funzionamento del parco eolico;

RITENUTO di poter altresì prendere atto della sostituzione del modello di aerogeneratore richiesta, verificata la natura non sostanziale della variante, la quale non comporta la emissione di un nuovo parere di VIA né la variazione del piano particellare di esproprio ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei punti 6.2.1 e 6.2.3 della DGR 325 dell'8 agosto 2013 e del punto 1.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione Campania" giacché le modificazioni degli aerogeneratori appaiono (quanto alla potenza e alla dimensione delle pale) *in minus* e (quanto all'altezza misurata al mozzo) sostanzialmente irrilevanti e comunque di molto inferiori alla soglia di rilevanza individuata dagli indirizzi operativi;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011, 256/2013, 250/2013;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di volturare,** in favore della Società Cogein Sannio S.r.l., con sede in viale Gramsci 24 - 20122 Napoli (NA), codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Napoli n°07790231216, il Decreto Dirigenziale n°250 del 29 /05/2013 rilasciato in favore della società Cogein s.r.l.**;**
2. **di autorizzare** la Cogein Sannio srl alla costruzione e all'esercizio delle opere di connessione elettrica dell'impianto (già previste nella STMG fornita dal Gestore della RTN in

data 31/07/2012) il cui progetto è stato già autorizzato con DD 256/2013 come di seguito esplicitate:

- una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV da ubicare nel comune di Pontelandolfo (BN) da collegare con un elettrodotto RTN a 150 kV alla SE RTN a 150 kV di Castelpagano (BN) e con un elettrodotto RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) ad una nuova SE RTN 380/150 kV da realizzare nel Comune di Benevento, denominata "Benevento 3", da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV "Benevento 2 – Foggia", come di seguito composta:
  - Cavidotto interrato in media tensione a 30 kV per il collegamento tra il parco eolico e la stazione di trasformazione 30/150 kV ubicata nel Comune di Morcone;
  - Stazione di trasformazione a 30/150 kV posizionata nel Comune di Morcone che sarà collegata in antenna ad una futura stazione di smistamento 150 kV, localizzata nel Comune di Morcone ;
  - Stazione di smistamento 150 kV, costituente impianto di rete per la connessione, posizionata nel Comune di Morcone e collegata in entra esci alle stazioni di Castelpagano e di Pontelandolfo;
  - Stazione di smistamento 150 kV, costituente impianto di rete per la connessione, posizionata nel Comune di Pontelandolfo e collegata alle stazioni di Castelpagano e di Benevento 3 mediante due elettrodotti aerei di cui ai punti successivi;
  - Stazione di trasformazione 150/380 kV di Benevento 3 e relativi raccordi aerei a 380 kV di collegamento alla linea a 380 kV "Benevento-Foggia";
  - Elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la stazione a 150 kV di Pontelandolfo e la stazione a 150 kV di Castelpagano;
  - Elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la stazione a 150 kV di Pontelandolfo e la sezione a 150 kV della stazione di trasformazione 150/380 kV di Benevento 3 e relativi raccordi aerei a 380 kV di collegamento alla linea a 380 kV "Benevento-Foggia";

3. **di prendere atto**, ai sensi della DGR 325 del 2013, della variante non sostanziale del progetto di impianto eolico autorizzato con il D.D. n. 250/13 consistente nella sostituzione, per le turbine indicate dalle sigle S02, S04, S06 e S07, del modello di aerogeneratore da 3 MW con il modello di aerogeneratore da 2 MW con le caratteristiche tecniche di seguito esplicitate:

Caratteristiche tecniche WGT	Turbine da 3 Mw autorizzate con D.D. 250/13	Turbine da 2 Mw
Diametro rotore	112 m	110 m
Area spazzata	9852 mq	9503 mq
Altezza Hub	94 m	95 m
Potenza nominale	3 Mw	2 Mw

4. **di lasciare inalterato e salvo** tutto quanto previsto nel Decreto Dirigenziale 250/2013 non oggetto di modifiche con il presente provvedimento;
5. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 447 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A BIOGAS, DELLA POTENZA DI 998 KW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GIUGLIANO (NA). PROPONENTE: CASTALDO HIGH TECH S.P.A..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per

l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014, revocando la DGR 1642/09 ha, di fatto, revocato la delega alle province per le autorizzazioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 relative agli impianti FER di potenza inferiore ad 1 Mw;
q. la Giunta Regionale con deliberazione n. 80/2014 ha, tra l'altro, subordinato l'emissione dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 e ss.mmm.ii., inerente impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, fermo restando quanto previsto con DM 10/09/2010 e con DD.DD. AGC12 nn. 50/2011 e 420/2011, al rispetto delle prescrizioni individuate nel documento A allegato alla delibera stessa per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

a. con nota, acquisita al protocollo provinciale n. 104536 del 08/11/2012 e successivamente integrata il 19/12/2012 acquisita al protocollo provinciale 121158, la società Castaldo High Tech S.p.A. con sede legale a Napoli in Via Belvedere, 52, (P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 04505821217), ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 998 kW da ubicare nel comune Giugliano in Campania (NA), ed opere connesse.
b. in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:

TAVOLE

- A01 - TEC-2256-D - STRALCIO PLANIMETRICO CATASTALE – P.R.G. – LOTTIZZAZIONE A.S.I.
- A02 - TEC-2257-D - PLANIMETRIA GENERALE
- A03 - TEC-2258-D - LAYOUT
- A04 - TEC-2259-D - PROSPETTI E SEZIONI
- A05 - TEC-2260-D - SCHEMA IMPIANTO
- A06 - TEC-2261-D - SCHEMA UNIFILARE DI PROCESSO
- A07 - TEC-2262-D - ZONE DI DEFLAGRAZIONE
- A08 - TEC-2263-D - DIGESTORI
- A09 - TEC-2264-D - PIANTE UFFICI
- A10 - TEC-2265-D - PIANTA A Q.ta 0.00 RETE ACQUE METEORICHE
- A11 - TEC-2266-D - PIANTA A Q.ta 0.00 RETE ACQUE REFLUE
- A12 - TEC-2267-D - PIANTA A Q.ta 0.00 RETE RACCOLTA LIQUIDI DI
- A13 - TEC-2268-D - VIABILITÁ INTERNA
- A14 - TEC-2269-D - DETTAGLI CABINE ELETTRICHE ED IMPIANTI
- A15 - TEC-2270-D - ILLUMINAZIONE ESTERNA
- A16 - TEC-2330-D - CENTRALE DI COGENERAZIONE
- A17 - TEC-2328-D - CAVIDOTTO ESTERNO SU STRALCIO CATASTALE
- A18 - TEC-2329-D - PIANTA CAVIDOTTO INTERNO
- A19 - TEC 2513-D
- A19 - bisTEC-2554-D
- A20 - TEC 2257-D
- A22 - TEC-2514-D
- A23 - TEC-2256-D E ACUSTICA
- 08 - RELAZIONE GEOLOGICA

- 09 - RELAZIONE ACQUE
- 10 - RELAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA
- 11 - CONTRATTO CON IL GESTORE DI RETE ENEL
- RELAZIONE TECNICA TEC 2553-R
- Atto notarile rep. 68145 del 27/07/2005, di assegnazione del suolo industriale identificato al Catasto del Comune di Giugliano al Fg. N. 26 P.lle nn. 338, 339, 341, 343 e 346 e al Fg. 27 Plle nn.182 e 184, da parte del Consorzio ASI di Napoli in favore della società F.lli Cacciapuoti SrL.;
- Atto rep. n. 64017 e rac. N. 17469 dell'08/06/2011 di trasformazione della società F.lli Cacciapuoti SrL nella S.p.A. con denominazione Castaldo High Tech S.p.A.;
- Atto notarile di compravendita rep. n. 161160 e racc. n. 28101 del 17/04/2014 con il quale il Consorzio ASI di Napoli ha trasferito alla Società Castaldo High Tech S.p.A. la proprietà, tra l'altro, dei lotti identificati al Catasto del Comune di Giugliano al Fg. N. 26 P.lle nn. 384, 387, 395, 397, 398 e al Fg. 27 Plle nn.198, 200, 204;
- Visura storica Catastale dalla quale risulta che la p.lla 208 del Fg. N. 27 del Catasto comunale di Giugliano deriva dalla soppressione della p.lla n. 184 del Fg. 27 medesimo;

RELAZIONI

- 01 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- 02 - RELAZIONE TECNICA
- 03 - RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE
- 04 - COMPUTO METRICO
- 05 - ANALISI COSTI DI DISMISSIONE IMPIANTO
- 06 - RELAZIONE ELETTROMAGNETICA
- 07 - RELAZION

c. la Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale, con il Decreto Dirigenziale n° 3 del 13/01/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha decretato la non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, per l'impianto in questione;
d. con la nota della Provincia di Napoli del 08/02/2013 prot. 15711 è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 28/02/2013;
e. con la nota del 03/10/2013 prot. n. 92398 è stata convocata dalla Provincia di Napoli la seconda riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 29/10/2013;
f. con la nota del 07/11/2013 prot. n. 104997 è stata convocata dalla Provincia di Napoli la terza riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 26/11/2013;
g. con la nota dell'08/11/2013 prot. n. 765001 la Regione Campania DG 02 Sviluppo Economico e AA.PP. ha invitato la Provincia di Napoli a trasmettere la documentazione attinente il progetto de quo, evidenziando che le procedure autorizzative di impianti di produzione elettrica da Fonte Organica di Rifiuti Solidi Urbani non sono mai state oggetto della delega alle Province di cui alla DGR 1642/2009competenza delle province;
h. con note del 06/12/2013 prot. n. 837575 e prot. n.10982 del 08/01/2014 è stata convocata dalla Regione Campania la Conferenza dei Servizi per il giorno 10/01/2014;
i. con nota del 28/04/2014 prot. n. 291431 è stata convocata dalla Regione Campania la Conferenza dei Servizi per il giorno 09/05/2014;
j. con nota del 13/05/2014 prot. n. 235047 è stata convocata dalla Regione Campania la Conferenza dei Servizi per il giorno 22/05/2014;
k. con nota del 22/05/2014 prot. n. 352698 è stata convocata dalla Regione Campania la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi per il giorno 03/06/2014;

PRESO ATTO CHE

a. le aree necessarie per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse ed infrastrutture sono riportate nel Nuovo Catasto dei terreni del comune di Giugliano in Campania (NA)

- Foglio 26, Particelle: 384-387-395-397-398-404;
- Foglio 27, Particelle: 198-200-204-208;

b. nella riunione della conferenza dei sevizi del 03/06/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione della prevalenza dei pareri positivi espressi nell'ambito della conferenze precedenti dell'intero arco del procedimento, ha dichiarato la Conferenza conclusa con esito positivo ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi essendo pervenuti tutti i pareri positivi acquisiti anche ai sensi dell'art. 14 co 7 della L. 241/90;

c. nel corso delle riunioni delle Conferenze di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o autorizzazioni:
   - e.1 Parere Favorevole dell'Aeronautica Militare trasmesso con nota del 03.04.2013 N° Prot.13.173;
   - e.2 Parere favorevole con prescrizioni dell'Arpac del 22.05.2014 Prot. N°0029698/14;
   - e.3 Parere favorevole dell'ASI – Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Napoli, trasmesso in conferenza di servizi del 29.10.2013 con la precisazione che qualsiasi modifica debba essere sottoposta alla preventiva autorizzazione dell'ASI;
   - e.4 Parere Favorevole dell'ASL Napoli 2, con nota del 28.10.2013 con prot. 780/A;
   - e.5 Parere di NON Competenza da parte dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, trasmesso con nota 373 del 26/02/2013;
   - e.6 Nulla-osta da parte del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale di Otranto comunicato con nota del 19/02/2013 prot. 0007068;
   - e.7 Parere favorevole con prescrizioni del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Napoli alla data 25.03.2013 prot. 6520;
   - e.8 Nulla Osta del Comando RFC regionale Ufficio Affari Generali, prot. 4494 del 26/03/2013;
   - e.9 Parere favorevole del Comune di Giugliano trasmesso con nota del 22/02/2013 prot. 0010901;
   - e.10 Nota del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.05 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli – ex STAP Ecologia, trasmesso con nota del 20/05/2014 prot. 2014.0344048 con cui si esprime parere favorevole al progetto, alla luce dei chiarimenti richiesti al proponente e allegati alla medesima, in cui sono precisati i seguenti codici CER:

Codice CER	**Rifiuto in Ingresso**
02 01 06	Letame di Bufale
20 03 02	Rifiuti dei mercati
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della produzione di conserve alimentari
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico
02 01 03	Rifiuti vegetali di coltivazione agricola

e con i seguenti codici CER in uscita:

Codice CER	**Rifiuto in Uscita**
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12 12	Rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

   - e.11 Nota del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per

l'Ambiente e l'Ecosistema n.05 UOD 17 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli – ex STAP Ecologia, prot. 2014.0372087 del 30/05/2014, con cui conferma la suddetta nota di prot. 2014.0344048 precisando che il predetto parere favorevole scaturisce dal D.Lgs. n. 46/2014 il quale recita "Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100t/g".L'U.O.D. 17 precisa inoltre, che l'impianto rientra nella predetta soglia quantitativa, così come la fase riguardante la maturazione del digestato con aggiunta di strutturante vegetale, rientra nel processo di completamento del ciclo produttivo di questa tipologia di impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica.

e.12 Decreto Dirigenziale n. 03 del 13/01/2014 del Dip..52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.05 Valutazioni ambientali – Autorità Ambientale U.O.D. 7 con cui si esclude il progetto de quo dalla valutazione di impatto ambientale con prescrizioni ;

e.13 Non competenza espressa dal Dipartimento della salute e delle Risorse naturali n. 52-520609 – tracciabilità dei prodotti agricoli e geotecnici, trasmessa con nota del 14/05/2014 prot. 0328969;

e.14 Parere di non competenza del Dipartimento delle Politiche territoriali n.53 pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 – Pianificazione delle Aree naturali protette – U.O.D. 03 come da verbale conferenza di servizi 22/05/2014.

e.15 Nulla osta Dipartimento delle politiche territoriali n.53 – 530807 – Cave, torbiere, miniere, geotermia espresso con nota del 20/05/2014 prot. 0344665;

e.16 Nulla osta da parte del Dipartimento delle politiche territoriali n.53 – 530812 Genio civile di Napoli con nota del 06/05/2014 con prot. 0309721, previa acquisizione nel progetto esecutivo, dell'autorizzazione sisimica prevista dalla N.T.C 2008;

e.17 Parere positivo dell'Enac/Enav/CAAV con nota del 22/11/2013 prot. 0132726/AON;

e.18 Parere di non competenza della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, per la soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Napoli e Provincia e per la soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei, in data 10.10.13 prot. 0012947;

e.19 Parere positivo dell'ENEL del 28.02.2013 prot. 0284874;

e.20 Nulla osta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale territoriale per il centro SUD U.S.T.I.F. Campania come da verbale conferenza di servizi del 22.05.2014

e.21 Nulla osta del Ministero dello sviluppo economico con nota del 29/05/2013 prot. NA/IE/2013/5532, subordinato all'approvazione dei progetti particolareggiati relativi agli eventuali attraversamenti e avvicinamenti delle linee di telecomunicazioni.

e.22 Parere positivo con prescrizioni della Provincia di Napoli espresso con nota del 07/05/2014 con prot. 62802;

CONSIDERATO

a. l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;
c. che con nota prot. n. 2014.0406842 del 13/06/2014 l'Amministrazione Procedente ha richiesto al Capo Dipartimento 51 dello Sviluppo Economico e della Programmazione Economica parere legale circa l'assoggettamento alla procedura AIA di cui al D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 46/2014, ravvisando l'urgenza del riscontro atteso che l'autorizzando ha diffidato l'Amministrazione procedente ad emettere l'atto autorizzativo in tempo utile per l'iscrizione al GSE (termine 25/06/2014);

TENUTO CONTO

a. che la suddetta richiesta di parere non ha avuto riscontro;
b. della diffida da parte del proponente ad emettere l'atto autorizzativo in tempo utile per

l'iscrizione al GSE (termine 25/06/2014);

c. dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali;

CONSTATATO CHE

a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
c. da risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo all'impianto e alle opere connesse si è concluso con l'emissione del Decreto Dirigenziale n° 3 del 13/01/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha espresso parere favorevole di NON assoggettabilità a VIA, per l'impianto
e. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. la DGR n. 325/13:
x. la DGR n. 48/14;
y. la DGR n. 80/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Castaldo High Tech S.p.A.. con sede legale in Napoli alla via Belvedere, 52, (R.E.A. NA-697808 C.C.I.A.A. n. T 156418162, Registro delle Imprese di Napoli, P. IV A n. 04505821217, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1** alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica controllata di biomasse con i seguenti codici CER:

Codice CER	**Rifiuto in Ingresso**
02 01 06	Letame di Bufale
20 03 02	Rifiuti dei mercati
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della produzione di conserve alimentari
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico
02 01 03	Rifiuti vegetali di coltivazione agricola

e con i seguenti codici CER in uscita:

Codice CER	**Rifiuto in Uscita**
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12 12	Rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

   - **1.2** di potenza complessiva massima di 998 kW, e ricadente nel Comune di Giugliano in Campania (NA), come da planimetria catastale allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale,
   - **1.3** alla connessione elettrica dell'impianto all'elettrodotto con tensione nominale 20 kV nel nodo identificato da ENEL Distribuzione mediante elettrodi interrati.
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di precisare, altresì,** che, essendo decorso il termine di 45 giorni dalla richiesta di informativa antimafia (del 05/05/2014) alla competente prefettura, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 92 co. 3 del D. Lgs n.159/2011;
5. di **precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - **6.1 ARPAC** prescrive quanto segue:
     - per i campi elettrici e magnetici: il proponente dovrà provvedere a dare debita comunicazione della piena conformità al progetto delle opere realizzate entro 30 gg dalla data di attivazione; il proponente dovrà verificare ad impianto attivo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, presso l'area d'impianto lungo il cavidotto di

vettoriamento nei pressi del punto di consegna, e trasmetta relazione sulle misure effettuate

- per impatto acustico: effettuare monitoraggio dell'impianto acustico ad impianto attivo comunicandone gli esiti;
- per gli scarichi idrici: favorevole restando inteso che i liquidi di processo verranno smaltiti come rifiuto;
- per il suolo e bonifiche: nel progetto esecutivo dovranno essere esplicitate le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e di deposito temporaneo rifiuti in uscita, distinguendo le zone per categorie omogenee di rifiuti art. 183 del d.lgs 152/06 e s.m.i.; che il compost rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'all. 2 del d.lgs 75/2010 e s.m.i, e che tali caratteristiche vengano esplicitate nel progetto esecutivo; che vengano definite le modalità di recupero o smaltimento dei rifiuti in uscita (art. 183 comma 1 lettera bb punto 2 del D.LGS. 152/06; che sia previsto un piano di sorveglianza e controllo di tutte le emissioni;

6.2 VIGILI DEL FUOCO – COMANDO PROVINIALE DI NAPOLI prescrive quanto segue:

- la realizzazione dell'opera sia in conformità con quanto previsto dalla documentazione presentata, qualsiasi variante significativa ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a nuova approvazione;
- siano rispettate le norme vigenti sulla sicurezza;
- siano applicate le norme di sicurezza del decreto legislativo n.81 del 2008 espressamente finalizzate alla prevenzione incendi;
- venga istituito il registro dei controlli di cui all'art. 6 comma 2 del D.P.R. 151/2011;
- gli impianti elettrici sia realizzati in conformità alla legge 01.03.1968 n.186;
- gli estintori portatili siano conformi alle norme dettate dal D.P.R. 07/01/2005;
- le strutture resistenti al fuoco siano realizzate in conformità al D.M 16.02.2007;
- sia vietato lo stoccaggio, nel plesso, dei materiali infiammabili non dichiarati nella relazione tecnica;
- l'impianto idrico antincendio sia realizzato secondo le norme UNI 10779 e 12845;
- siano rispettate le misure di sicurezza presenti nella documentazione tecnica presentata agli atti;

6.3 Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema n.05 U.O.D. Valutazioni Ambientali e Autorità Ambientali prescrive quanto segue:

- effettuare, prima dell'inizio dell'attività, e con modalità da concordare con l'ARPAC, una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria in ottemperanza al D.Lgs. n. 155/2010;
- per le missioni prodotte dalla combustione del biogas andrà effettuata, in fase d'esercizio, una campagna di monitoraggio con oneri a carico del proponente e modalità da concordare con l'ARPAC per la verifica del rispetto dei valori previsti da legge;
- in relazione alle aree dell'impianto e in considerazione delle eventuali e possibili infiltrazioni soprattutto nelle aree di movimentazione e stoccaggio del materiale le superfici impermeabili dovranno essere resistenti all'attacco chimico dei rifiuti e l'area dovrà avere una pendenza tale da convogliare eventuali liquidi in apposite canalette e pozzetti di raccolta;
- in relazione all'area di maturazione e vagliatura del digestato in uscita dai fermentatori aerobici l'area medesima dovrà essere coperta.

6.4 Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema n.05 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli – ex STAP prescrive i seguenti codici CER:

Codice CER	Rifiuto in Ingresso
02 01 06	Letame di Bufale
20 03 02	Rifiuti dei mercati
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della produzione di

	conserve alimentari
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico
02 01 03	Rifiuti vegetali di coltivazione agricola
Codice CER	**Rifiuto in Uscita**
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12 12	Rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

6.5 PROVINCIA DI NAPOLI prescrive di:
- consegnare il progetto esecutivo;
- comunicare l'inizio e la fine dei lavori;
- comunicare ai fini statistici la produzione annua di energia elettrica;

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:

7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

7.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.

10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati

dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, a seguito di motivata richiesta del proponente.

11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.

12. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell’ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.

13. Il controllo dell’esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.

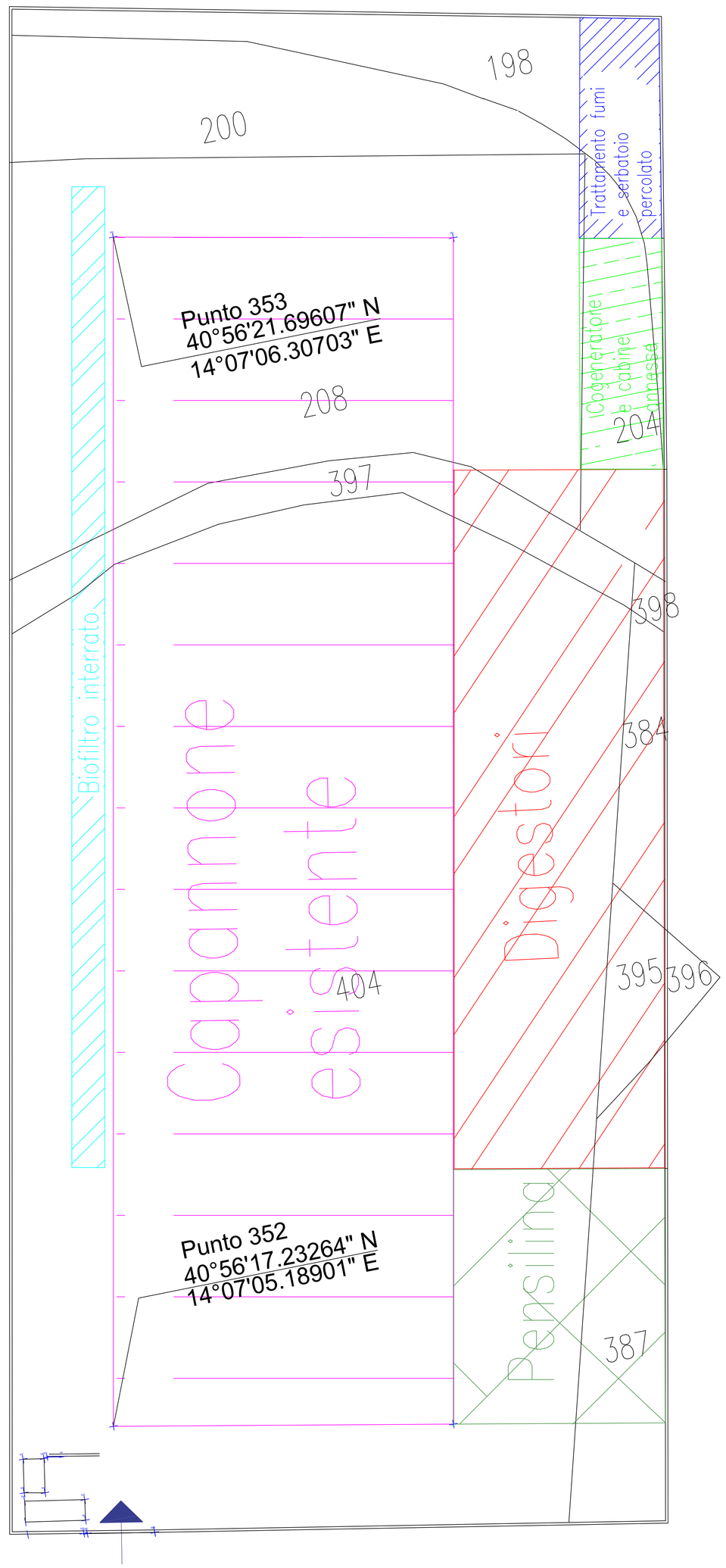
14. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.

15. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

16. Copia del presente atto è inviata all’Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Stralcio planimetria Catastale Giugliano in Campania 1:400



Biofiltro interrato

Capannone esistente

Digestori

Cogeneratore e cabine annesse

Trattamento fumi e serbatoio percolato

Pensilina

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS

Impianto di digestione anaerobica a secco

Committente:

CASTALDO HIGH TECH SpA

Via Belvedere, 204 - 80127 Napoli - Italy Tel. e Fax 081.613.12.84
E-mail: info@castaldohightechspa.it

Tecnico Progettista:

CASTALDO SpA
Via Spagnuolo, 14 - 80020 Frattaminore (NA)
tel. +39 081 7612999 - Fax. +39 081 668965
E-mail: info@castaldospa.it

STRALCIO PLANIMETRICO CATASTALE - P.R.G. - LOTTIZZAZIONE A.S.I. e INGOMBRO DELLE AREE

Timbro e firma
l'Amministratore Unico

Commessa	TAV.	Elab.
-	A24	

Scala 1:400

COLORE LINEE =	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	20	80	130
SPESSORE LINEE =	0.05	0.1	0.20	0.13	0.09	0.09	0.10	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.05	0.13	0.13

A1

Rev. N Y

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 448 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 . IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE. PROROGA FINE LAVORI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AUTORIZZATO ALLA SOCIETA' TEKNOGEOS S.R.L. CON D.D. N. 244/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D. Lgs 387/03 per l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto “Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003” ha, tra l’altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 244/2011, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l’altro, autorizzato la Società la società TEKNOGEOS S.r.l., con sede legale in Conza della Campania (AV), in C/da Cicciogallo, 10 – P.IVA: n° 026084106 49, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 4,56 MW, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Sant’Angelo dei Lombardi (AV);
r. che con Decreto Dirigenziale n. 269/2013 il Settore Regolazione dei Mercati ha preso atto delle modifiche progettuali non sostanziali relative al progetto della società TEKNOGEOS S.r.L. approvato con D.D. n. 244/2011, consistenti unicamente nella riduzione della superficie di terreno interessata dall’impianto, fermo restando la potenza dell’impianto, nonché l’elettrodotto e le altre opere di connessione, come da allegato tecnico al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

a. che con nota del 16/05/2014, acquisita al prot. reg. n. 2014.0358899 del 26/05/2014, la Società TEKNOGEOS S.r.L ha chiesto una proroga di mesi otto per il termine di fine lavori, in quanto, come dichiarato dal proponente nell’integrazione acquisita al prot. n. 413003 del 17/06/2014, le condizioni atmosferiche sono state particolarmente sfavorevoli;

RITENUTO di poter dare seguito alla suddetta istanza, in quanto i ritardi non sono dovuti alla volontà del proponente;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l’art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011; n°244/2011; 269/2013;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;

v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prorogare** il termine di fine lavori di cui al DD. n. 244/2011 AGC 12/04 stabilendo che gli stessi vengano conclusi entro il 23/01/2015.
2. di fare salvo tutto quanto previsto nei precedenti decreti, non oggetto di modifiche col presente provvedimento.
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 449 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 24 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV) E S. ANDREA DI CONZA (AV). PROPONENTE: WESTWIND S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2009. 0147909 del 19/02/2009, la società WESTWIND S.R.L. (di seguito il Proponente) con sede in Napoli alla Via S. Lucia 90, P. IVA 04952041210 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia eolica per una potenza di 36 MW da realizzare nel Comune di Conza della Campania e S. Andrea di Conza (AV) in località Caperroni - Piano Di Campo - Piano Dell'incoronata - Piano La Specchia e varie contrade, identificato con il codice progetto 387-532;
b. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2009. 0746201del 31/08/2009, la società WESTWIND S.R.L. con sede in Napoli alla Via S. Lucia 90, P. IVA 04952041210 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia eolica per una potenza di 30 MW da realizzare nel Comune di Conza della Campania (AV) in località Monte Travaglioso - Piano Molinaro - Zampa Di Cavallo - Piano Delle Briglie, identificato con il codice progetto 500-023;
c. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - dati generali del proponente;
   - dati e planimetrie descrittive del sito;
   - piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01 in materia di espropri;
   - soluzione di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale condivisa dal Competente Gestore;
   - planimetria con le possibili interferenze con il demanio idrico;
   - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali;
   - studio di impatto ambientale;
   - certificati di destinazione urbanistica;
d. che con nota prot. reg. n. 2011.0324516 del 21/04/2011 è stata regolarmente indetta e convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi, relativa al progetto identificato con il codice 387-532 ai sensi della L. 241/90, per il giorno 22/06/2011;
e. che con nota prot. reg. n. 2011.0326017 del 21/04/2011 è stata regolarmente indetta e convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi, relativa al progetto identificato con il codice 500-023 ai sensi della L. 241/90, per il giorno 23/06/2011;
f. che nelle suddette CDS del 22 e 23 giugno 2011, il Proponente ha chiesto che i due progetti in esame siano accorpati in quanto insistono su aree contigue e, atteso che tra i due protocolli non vi sono altri progetti presentati sulla stessa area e quindi con potenziali interferenze;
g. che gli enti coinvolti in CDS e l'amministrazione procedente hanno accolto tale richiesta;
h. che in relazione all'avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli att. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16

del DPR 327/01, è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sul sul BURC n. 34 del 16/05/2014; quotidiano a diffusione nazionale "Il Tempo", sul quotidiano a diffusione locale "La Repubblica ed. Campania" e contestualmente presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Conza della Campania e S. Andrea di Conza (AV) dal 12/05/2014 al 12/06/2014;

i. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni in merito;

j. che i terreni interessati dal progetto e soggetti alla predetta procedura ablativa sono riportati

Comune di Conza della Campania (AV)

Foglio n°**19**, particelle nn°: **54, 57, 238, 239, 324, 325, 415, 416, 418, 433**
Foglio n°**20,** particelle nn°: **58, 60, 62, 119, 120, 132, 133, 138, 173, 202, 204, 207, 208, 271, 274**
Foglio n° **24**, particelle nn°: **99, 100, 105, 106, 145, 147, 727**
Foglio n° **26**, particelle nn°: **24, 25, 26, 27, 43, 224, 137, 138, 139, 140**
Foglio n° **27**, particelle nn°: **62, 64, 77, 82, 116, 117, 143, 254, 256, 257, 258, 282**
Foglio n° **28**, particelle nn°: **30, 52, 104, 148, 156, 157, 158, 159, 160, 294, 244, 245, 225, 226, 268, 565, 566, 570, 574, 579, 583**
Foglio n° **29**, particelle nn°: **6, 7, 10, 20, 24, 31, 34, 37, 38, 68, 103, 122, 155, 158**
Foglio n° **30**, particelle nn°: **9, 10, 14, 15, 21, 24, 31, 33, 51, 64, 67, 75, 78, 79, 83, 85, 86, 87, 93, 109, 112, 133, 134, 135, 150, 151, 205, 209, 236**
Foglio n° **31**, particelle nn°: **63**
Foglio n° **32**, particelle nn°: **7, 33, 35, 40, 111, 114**

Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)

Foglio n° **1**, particelle nn°: **49, 50, 55, 133, 210, 549, 414**
Foglio n° **2**, particelle nn°: **1, 2, 173, 249, 250**
Foglio n° **3**, particelle nn°: **1, 2, 330, 331**
Foglio n° **6**, particelle nn°: **172, 256**

k. che con nota prot. reg. n. 2014.242679 del 07/04/2014 è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03 per il giorno 06/05/2014;

l. che con nota prot. reg. n. 2014.311389 del 07/05/2014 è stata convocata la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03 per il giorno 22/05/2014;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle predette riunioni della Conferenza di Servizi, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 22/05/2014 trasmesso via pec;

c. che in CDS del 22/05/2014 l'Amministrazione procedente ha preso atto del parere positivo VIA limitato agli aerogeneratori da 1 a 8, con conseguente stralcio degli aerogeneratori 9, 10 e 11;

d. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha chiuso la conferenza a prevalenza di pareri favorevoli ai sensi dell'art. 14 ter;

e. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:

e.1 Nota dell'**ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Dip. Pr. Avellino**, prot n. 29851/2014 del 22/05/2014 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni per la compatibilità elettromagnetica ed acustica dell'impianto;

e.2 Nota dell'**Autorità di Bacino Puglia** di prot. 0004914 del 16/04/2014 con la quale esprime la compatibilità del progetto alle previsioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni;

e.3 Nota della **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale di Otranto** prot. 005059 del 07/02/2014 con la quale rilascia nulla osta di competenza;

e.4 **Comune di Conza della Campania,** in CDS del 22/05/2014, esprime parere favorevole;

e.5 **Comune di S. Andrea di Conza,** in CDS del 22/05/2014, esprime parere negativo, riscontrato dall'amministrazione procedente nella medesima CDS;

e.6 Nota della **Comunità Montana "Alta Irpinia"** di prot. 1305 del 21/03/2014, con la quale comunica che l'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

e.7 Nota dell'**ENAC** prot. 48077/ dell'08/05/2014 con la quale anche sulla base delle valutazioni di ENAV rilascia nulla osta di competenza con prescrizioni;

e.8 Nota del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici** prot. 7219 del 04/06/2014 con la quale comunica che, ai sensi dell'art.17 comma 3 lett. n) del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore;

e.9 Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** prot. 5771 del 22/05/2014 citata nella suddetta nota della **Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici,** con la quale comunica che l'area interessata dall'impianto non è soggetta al vincolo archeologico;

e.10 Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino** prot. 15858 del 16/06/2014 con la quale comunica che il progetto è compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica;

e.11 Nota della **Comando Militare Esercito "Campania"** prot. MD_E 24465/4623 del 01/04/2014 con la quale rilascia nulla osta di competenza con prescrizioni;

e.12 Nota di **TERNA S.p.A**. prot. n. 5097 del 06/05/2014 con cui comunica tra l'altro parere positivo;

e.13 Nota della **D.G. per le Politiche Agricole e Forestali, U.O.D. Tutela della qualità Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di Sviluppo Agricolo**, prot. 111825 del 17/02/2014 che prescrive l'attestazione della D.G. per le Politiche Agricole e Forestali, Servizio Territoriale Provinciale di Avellino circa l'inesistenza di colture DOC e DOCG;

e.14 Nota della **D.G. per le Politiche Agricole e Forestali, Servizio Territoriale Provinciale di Avellino** di prot. n. 143910 del 28/02/2014 con la quale comunica che sulle particelle su cui insiste il parco eolico non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia" e che gli stessi Comuni di Conza della Campania e S. Andrea di Conza risultano al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino;

e.15 Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico** prot. 1292 del 12/02/2014 con la quale rilascia nulla osta provvisorio con prescrizioni;

e.16 Nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli** prot. 602/AT/GEN del 20/02/2014 con la quale prende atto dell'accorpamento dei due progetti della società WESTWIND s.r.l. e riconferma i pareri positivi già espressi con precedenti note prot. 602/AT/GEN 09/06/2011 E 2515/AT/GEN del 09/06/2011;

e.17 Nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino** prot. 6679 del 12/06/2014, con la quale esprime parere favorevole di conformità antincendio con prescrizioni;

e.18 Nota dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'AM/3^ Regione Aerea di prot. 63/2014, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

e.19 Nota della **D.G. per L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA, U.O.D. VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' AMBIENTALE** prot. 349699 del 21/05/2014, con la quale comunica parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) integrata con la Valutazione di incidenza con prescrizioni che sarà formalizzato con successivo Decreto dirigenziale;

e.20 Decreto Dirigenziale n° 49 del 11/06/2014 della **D.G. per L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA, U.O.D. VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' AMBIENTALE** con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) integrata con la Valutazione di incidenza con prescrizioni, limitatamente a n. 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 24 Mw eliminando gli aerogeneratori nn. 9,10,11 e relative opere connesse;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla

Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;
c. che con nota acquisita al prot. n. 0402643 del 12/06/2014 il Proponente ha comunicato il cambio di sede legale da Via Santa Lucia, 90 a Via Diocleziano, 107 –Fabbricato B – 80125 Napoli.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n. 49 dell'11/06/2014 Dip.52/DG05/UOD07 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
d. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR n. 46/10;
j. la DGR n. 529/10;
k. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
l. la DGR n. 478/12;
m. la DGR n. 710/12;
n. la DGR n. 427/13:
o. la DGR n. 488/13;
p. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **WESTWIND S.r.l.,** con sede legale in Via Diocleziano, 107 –Fabbricato B – 80125 Napoli, P. IVA e C.F. 04952041210, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 24 MW mediante l'installazione di 8 aerogeneratori con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzare sui terreni riportati in

Catasto del Comune di Conza della Campania (AV) e S. Andrea di Conza come di seguito esplicitato e indicato negli allegati tecnici al presente per formarne parte integrante e sostanziale:

– **Comune di Conza della Campania (AV)**

Foglio n°**19**, particelle nn°: **54, 57, 238, 239, 324, 325, 415, 416, 418, 433**
Foglio n°**20,** particelle nn°: **58, 60, 62, 119, 120, 132, 133, 138, 173, 202, 204, 207, 208, 271, 274**
Foglio n° **24**, particelle nn°: **99, 100, 105, 106, 145, 147, 727**
Foglio n° **26**, particelle nn°: **24, 25, 26, 27, 43, 224, 137, 138, 139, 140**
Foglio n° **27**, particelle nn°: **62, 64, 77, 82, 116, 117, 143, 254, 256, 257, 258, 282**
Foglio n° **28**, particelle nn°: **30, 52, 104, 148, 156, 157, 158, 159, 160, 294, 244, 245, 225, 226, 268, 565, 566, 570, 574, 579, 583**
Foglio n° **29**, particelle nn°: **6, 7, 10, 20, 24, 31, 34, 37, 38, 68, 103, 122, 155, 158**
Foglio n° **30**, particelle nn°: **9, 10, 14, 15, 21, 24, 31, 33, 51, 64, 67, 75, 78, 79, 83, 85, 86, 87, 93, 109, 112, 133, 134, 135, 150, 151, 205, 209, 236**
Foglio n° **31**, particelle nn°: **63**
Foglio n° **32**, particelle nn°: **7, 33, 35, 40, 111, 114**

– **Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)**

Foglio n° **1**, particelle nn°: **49, 50, 55, 133, 210, 549, 414**
Foglio n° **2**, particelle nn°: **1, 2, 173, 249, 250**
Foglio n° **3**, particelle nn°: **1, 2, 330, 331**
Foglio n° **6**, particelle nn°: **172, 256**

1.2. di escludere dall'autorizzazione gli aerogeneratore contrassegnati dai nn. 9,10,11 e relative opere connesse, in conformità al parere VIA;
1.3. all'allacciamento alla rete elettrica di TERNA SpA mediante il collegamento in antenna a 150 kV sulla nuova stazione elettrica di smistamento in doppia sbarra a 150 kV della RTN da collegare mediante raccordi in entra - esce sulla linea a 150 kV "Calabritto-Calitri", previa realizzazione del nuovo elettrodotto RTN a 150 kv "CP Goleto S. Angelo – Castelnuovo di Conza" per il collegamento dell'esistente linea "Calabritto-Calitri" alla "CP Goleto S. Angelo" di Enel Distribuzione; dei nuovi raccordi per il collegamento dell'esistente linea RTN a 150 kV della costruenda stazione RTN a 380/150 kV di "Bisaccia".

2. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle cartografie di cui all'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio ed esplicitate al predetto punto 1.1;
5. di **precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
6. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   6.1. **AERONAUTICA MILITARE 3^REGIONE - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO** prescrive per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09/08/2000;
      - in fase di esercizio l'utilizzo dell'impianto dovrà rispettare i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
      - garantire che le fasce di rispetto relative alla stazione di trasformazione rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
      - realizzare la rete in cavo MT interrata con cavo cordato ad elica;
      - per gli aspetti concernenti l'impatto acustico, di eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi di misure fonometriche presso i ricettori individuati nella valutazione

previsionale, trasmettere all'ARPAC i dati rilevati in fase di preesercizio, comunicare all'ARPAC, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio;

6.2. **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO** prescrive quanto segue:
- Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti e per gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate e aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;

6.3. **AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA** prescrive quanto segue:
- Per l'attraversamento del Vallone Capparone (intersezione 14) il cavidotto sia posato ad una profondità ritenuta sufficiente dalla verifica all'erosione generata dalla piena duecentennale;
- I pozzetti di ingresso ed uscita che saranno eseguiti per la esecuzione della tecnica della trivvellazione orizzontale controllata, per l'attraversamento dell'impluvio naturale, siano posti al di fuori delle aree inondate per eventi con tempo di ritorno di 200 anni;
- Le areee provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
- durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- sia garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;
- il terreno proveniente dagli sbancamenti non sia accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, ancorché provvisori conformi alla normativa in materia;

6.4. **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE DI OTRANTO** prescrive che il proponente provveda all'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota;

6.5. **ENAC** prescrive quanto segue:
- Rispetto della segnaletica diurna: per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 mt di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore a 30 mt le pale dovranno essere verniciate con 3 bande rosse, bianche e rosse di mt 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 mt delle pale stesse; per gli aerogeneratori le cui pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 mt, la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa).
- Rispetto alla segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. La società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad es. l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore, conformi a quanto prescritto da Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, Cap. 4 § 11;

- Dovrà esser prevista a cura e spese della società proponente una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile delle lampade stesse;
- Ai fini della pubblicazione AIP-Italia, la Società WESTWIND s.r.l. dovrà inviare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente: 1. Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 di ogni singolo aerogeneratore; 2. Altezza massima aerogeneratore (torre + raggio pala); 3.Quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno), segnaletica ICAO diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna;

6.6. **COMANDO PROVINCIALE DEI VV.F. DI AVELLININO** prescrive quanto segue:
- osservanza delle norme tecniche CEI EN 61936-1;
- assicurare il drenaggio/estrazione automatica dell'acqua piovana mediante dispositivo indicatore di livello, al fine di garantire, nel tempo, la capacità utile del serbatoio; l'acqua drenata deve fluire attraverso dispositivi di separazione dei liquidi;
- adozione di idonei provvedimenti per scongiurare il pericolo di gelo dell'acqua eventualmente presente nel serbatoio;
- i sezionatori delle linee elettriche in ingresso e in uscita dal trasformatore devono ubicarsi in posizione protetta, rispetto ad un eventuale incendio, e facilmente accessibile;
- il liquido isolante/refrigerante deve essere classificato, dal punto di vista del rischio incendio, secondo le norme CEI 10-20;
- devono prevedersi almeno due estintori portatili di capacità estinguente non inferiore a 233 BC, anche almeno un estintore carrellato di idonea capacità estinguente, disponibile in prossimità del trasformatore;
- ultimati i lavori il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà far pervenire al Comando la scia ai fini della sicurezza antincendio, ex art. 4 DPR 151/2011, corredata dell'asseverazione ai fini della sicurezza antincendio, a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del DM Interno 07/08/2012;

6.7. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA** prescrive quanto segue:
- tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'impianto dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile dell'ufficio di Avellino;

6.8. **COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA**" prescrive l'esecuzione di preventivi interventi di bonifica dell'area in questione e il rispetto della normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli alla navigazione aerea a bassa quota;

6.9. **D.G. per L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA, U.O.D. VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' AMBIENTALE** prescrive quanto segue:
- eliminare gli aerogeneratori nn. 9,10,11 e relative opere connesse;
- rigoroso rispetto del cronoprogramma di cui all'eleborato;
- limitazione dei movimenti di in fase di cantiere alle piazzole e alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali diversi da quelli del sito;
- realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
- minimizzazione degli impatti per la sottostazione mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
- rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e nulla-osta acquisiti nel corso del procedimento;

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:

7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di

dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

7.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
13. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
14. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
15. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
16. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

DELLA CAMPANIA

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

COMUNE DI CONZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 450 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12.. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE. VOLTURA IN FAVORE DI BISACCIA WIND S.R.L. DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI AL D.D: N. 198/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387;

g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/2008, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'A.G.C. 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;

h. con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

i. che con delibera di Giunta Regionale n. 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012, n. 661/2012 e n. 791/2012;

j. che la Giunta Regionale con delibera n. 791/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;

k. che con DGR 46/2010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 791/2012;

l. che con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

m. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012 in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
n. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
o. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'incarico ad interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 198 del 19/3/2014, il Dip. 51 "Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico", D.G. 2 "Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive" ha, tra l'altro, autorizzato la società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l., con sede legale in Milano, via Durini n. 18 – P.IVA 07933580966, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica per una potenza nominale di 12,5 MW.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. regionale n. 2014.0427354 del 23/06/2014 la società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. ha chiesto la voltura dell'autorizzazione in oggetto, in favore di Bisaccia Wind S.r.l. con sede legale in Milano, via Durini n. 18, trasmettendo, tra l'altro, l'atto notarile del 23/5/2014, rep. n. 14694, redatto dal Dr. De Marchi Giovanni, con cui ha conferito alla Società Bisaccia Wind S.r.l. il ramo d'azienda relativo all'impianto eolico in oggetto.

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'avvenuto conferimento da parte della società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. del ramo d'azienda relativo all'attività di costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 12,5 MW con le relative opere e infrastrutture connesse, in favore della Società Bisaccia Wind S.r.l. e conseguentemente di dover volturare in favore di Bisaccia Wind S.r.l., il Decreto Dirigenziale n. 198 del 19/3/2014 ;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR n. 1152/2009;
l. la DGR n. 1963/2009;
m. la DGR n. 46/2010;
n. la DGR n. 529/2010;
o. la DGR n. 612/2011;
p. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n. 50/2011, n. 420/2011, n. 516/2011;
q. la DGR n. 478/2012;
r. la DGR n. 710/2012;
s. la DGR n. 427/2013:

t. la DGR n. 488/2013;
u. la DGR n. 325/2013;
v. la DGR n. 48/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di prendere atto** dell'avvenuto conferimento da parte della società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. del ramo d'azienda relativo all'attività di costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 12,5 MW con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV), giusto atto del Notaio De Marchi Giovanni repertorio n. 14694 del 23/5/2014, in favore della Società Bisaccia Wind S.r.l.;
2 **di volturare** conseguentemente in favore di Bisaccia Wind S.r.l. con sede legale in Milano, via Durini n. 18, P.IVA n. 08672700963, il Decreto Dirigenziale n. 198 del 19/3/2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/3/2014;
3 **di fare salvo** tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
4 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
5 il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
6 copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 455 del 25/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2_3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE BENEFICIARIO ALENIA AERMACCHI SPA _ MODIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 408 DEL 16/6/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 408 del 16/6/2014 ***"POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L R 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d'atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA concessione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B53D14000250007 SMILE 102";***

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che il suddetto decreto demanda all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore dell'impresa Beneficiaria ALENIA AERMACCHI SPA, da assumersi a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

b. che con nota prot. n. 419993, del 19/6/2014, è stata inviata la Pista di Controllo relativa alla procedura inerente il Contratto di Programma Regionale – Avviso D.D. UOGP n. 31/2012, per l'acquisizione del prescritto parere dell'Autorità di Gestione PO FESR Campania 2007/2013;
c. che tra le varie fasi previste nella pista di Controllo è inclusa quella di *"Presa d'atto del Piano Progettuale Aziendale approvato dalla Conferenza di Servizi, concessione del contributo con acquisizione dei codici di Monitoraggio FESR e Codice CUP e rinvio a successivi atti per il trasferimento delle risorse ai beneficiari in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013.",* mentre non rientra tra le suddette fasi quella *"di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario";*

ATTESO CHE

con nota prot. n. 429220, del 23/06/2014, l'Autorità di Gestione PO FESR Campania 2007/2013 ha espresso parere favorevole sulla Pista di Controllo così come inviata;

RITENUTO

a. di dover modificare il Decreto n. 408 del 16/6/2014 citato nel Considerato del presente atto, sostituendo il demando all'Autorità di Gestione FESR dell'impegno di spesa, a favore dell'impresa beneficiaria con il *"rinvio a successivi atti per il trasferimento delle risorse al beneficiario in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013.";*

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di modificare il Decreto n. 408 del 16/6/2014 citato nel "Considerato" del presente atto, sostituendo il demando all'Autorità di Gestione FESR dell'impegno di spesa, a favore dell'impresa beneficiaria con il "*rinvio a successivi atti per il trasferimento delle risorse al beneficiario in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013.";*
2. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

3. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 456 del 25/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL - MODIFICA DECRETI DIRIGENZIALI NN. 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 421, 422 E 423, TUTTI DEL 16/6/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 409 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo dell'impresa Beneficiaria A.ABETE SRL concessione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B63D14000240007 SMILE 103";***
b. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 410 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo dell'impresa Beneficiaria AEROSOFT SPA concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita a CUP B63D14000280007 SMILE 104";***
c. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 411 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo dellimpresa Beneficiaria CMA SPA***

concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B67H14000830007 SMILE 105";

d. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 412 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo dellimpresa Beneficiaria FOX BIT SRL SRL concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B63D14000300007 SMILE 107";***
e. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 413 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo dellimpresa Beneficiaria GEVEN SPA concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B74E14000420007, SMILE 108";***
f. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 414 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo della impresa Beneficiaria LAER SRL concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B17H14001180007 SMILE 109";***
g. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 415 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo della impresa Beneficiaria MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B69J14000120007, SMILE 110";***
h. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 416 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo della impresa Beneficiaria MECFOND AEROSPACE SRL, concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B69J14000130007, SMILE 111";***
i. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 417 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo della impresa Beneficiaria OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL, concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B99J14000100007, SMILE 112";***
j. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 421 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal***

Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo della impresa Beneficiaria O.M.P.M. SRL, concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B49J14000130007, SMILE 113";

k. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 422 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo della impresa Beneficiaria TESI SRL, concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUP B13D14000270007, SMILE 114";***

l. che è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. 423 del 16/6/2014 "***POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.3 Contratto di Programma Regionale L.R. 12/2007 Avviso DD Struttura di Missione UOGP 31/2012 Presa d atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania Scarl in sigla SCIA Scarl comprendente tra gli altri il Piano Definitivo della impresa Beneficiaria WIND SRL, concessione a valere sulle risorse dellObiettivo Operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive attivita' a) CUPB63D14000310007, SMILE 115";***

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che i suddetti decreti demandano all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore delle imprese beneficiarie in essi citate, da assumersi a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

b. che con nota prot. n. 419993, del 19/6/2014, è stata inviata la Pista di Controllo relativa alla procedura inerente il Contratto di Programma Regionale – Avviso D.D. UOGP n. 31/2012, per l'acquisizione del prescritto parere dell'Autorità di Gestione PO FESR Campania 2007/2013;

c. che tra le varie fasi previste nella pista di Controllo è inclusa quella di *"Presa d'atto del Piano Progettuale Aziendale approvato dalla Conferenza di Servizi, concessione del contributo con acquisizione dei codici di Monitoraggio FESR e Codice CUP e rinvio a successivi atti per il trasferimento delle risorse ai beneficiari in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013.",* mentre non rientra tra le suddette fasi quella *"di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario";*

ATTESO CHE

con nota prot. n. 429220, del 23/06/2014, l'Autorità di Gestione PO FESR Campania 2007/2013 ha espresso parere favorevole sulla Pista di Controllo così come inviata;

RITENUTO

a. di dover modificare i Decreti citati nel Considerato del presente atto, sostituendo il demando all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore dell'impresa beneficiaria con il "*rinvio a successivi atti per il trasferimento delle risorse al beneficiario in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013.";*

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di modificare i Decreti citati nel Considerato del presente atto, sostituendo il demando all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore dell'impresa beneficiarie con il "*rinvio a successivi atti per il trasferimento delle risorse al beneficiario in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013.";*
2. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;

- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

3. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 457 del 25/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_ 2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA SCARL IN SIGLA SCIA SCARL COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA DESIGN MANUFACTORING SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria DESIGN MANUFACTORING SPA;
c. che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio

Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di “Potenziamento innovativo“ in conformità al Disciplinare “Attività Produttive” DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 43.090.105,31 a valere sull’art. 11, “Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo”, del Disciplinare;
    - h.2 € 1.754.000,00 a valere sull’art. 12, “Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni”, del Disciplinare;
    - h.3 € 1.101.800,00 a valere sull’art. 13, “Aiuti per Programmi di sostegno all’innovazione e al trasferimento tecnologico “ del Disciplinare;
    - h.4 € 15.665.779,82 a valere sull’art. 14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare
    - h.5 € 1.511.533,89 a valere sull’art. 15 “Aiuti per Programmi di formazione” del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell’Impresa/Beneficiario DESIGN MANUFACTORING SPA per € 6.439.720,00con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 2.100.000,00 a valere sull’art. 11, “Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo”, del Disciplinare;
    - i.2 € 4.339.720,00 a valere sull’art. 14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare;
j. che l’investimento a valere sull’art. 11 “Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo” dell’Impresa/Beneficiario DESIGN MANUFACTORING SPA risulta coerente con le risorse dell’Obiettivo specifico 2.b, “Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 “Sistemi e filiere produttive”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0304114 del 05/05/2014 per la società DESIGN MANUFACTORING SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l’assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306165 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società DESIGN MANUFACTORING SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell’art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 “ Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni

dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che per la Società DESIGN MANUFACTORING SPA, la Regione, in data 06/5/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141464517722;
e. che, al 23/06/2014, dopo 48 giorni dalla istanza, non risulta trasmesso il DURC richiesto;
f. che l'INPS con Circolare n. 59 del 28/03/2011, avente ad oggetto: *DURC Aggiornamento del servizio "sportellounicoprevidenziale.it". Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici*, al punto 3.9 – *Rilascio del Certificato*, specifica che nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui, in caso di mancata pronuncia entro i termini previsti (30 giorni, calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione di 15 giorni), si considera attestata la regolarità contributiva;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria DESIGN MANUFACTORING SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa DESIGN MANUFACTORING SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo*"**, per un importo pari ad € 2.100.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa DESIGN MANUFACTORING SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06702630630 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 630.000,00, CUP *B69J14000110007*, SMILE 106;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria DESIGN MANUFACTORING SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 630.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 24% nel corrente anno finanziario e il restante 76% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall' impresa beneficiaria DESIGN MANUFACTORING SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa DESIGN MANUFACTORING SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 2.100.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa DESIGN MANUFACTORING SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06702630630 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 630.000,00, CUP *B69J14000110007*, SMILE 106;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria DESIGN MANUFACTORING SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 630.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 24% nel corrente anno finanziario e il restante 76% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 463 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO TECNOLOGIE EVOLUTIVE PER SISTEMI AVIONICI, IN SIGLA TECNEVA COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA 3F&EDIN SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo P.E.C. del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e all'impresa beneficiaria 3F&EDIN SPA;
c. che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **ROO 2.2**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio

Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e/o dalle singole imprese beneficiarie;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - h.2 € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.3 € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    - h.4 € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario 3F&EDIN SPA per € 8.881.589,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 8.403.706,00 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - i.2 € 243.803,00 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.3 € 234.080,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario 3F&EDIN SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0262416 del 14/04/2014 per la società 3F&EDIN SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313600 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società 3F&EDIN SPA alla data odierna inevase;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società 3F&EDIN SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 28/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0364629 del 28/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 07/05/2014 ed INPS al 16/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria 3F&EDIN SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa 3F&EDIN SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 243.803,00, del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa 3F&EDIN SPA con sede legale in Napoli Codice fiscale 04149570634 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 97.521,20, CUP B69J14000460007, SMILE 118;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria 3F&EDIN SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 97.521,20 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 57% nel corrente anno finanziario e il restante 43% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria 3F&EDIN SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa 3F&EDIN SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 243.803,00, del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i

presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa 3F&EDIN SPA con sede legale in Napoli Codice fiscale 04149570634 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 97.521,20, CUP B69J14000460007, SMILE 118;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria 3F&EDIN SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 97.521,20 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 57% nel corrente anno finanziario e il restante 43% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 464 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO TECNOLOGIE EVOLUTIVE PER SISTEMI AVIONICI, IN SIGLA TECNEVA COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA AR.TER. SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo P.E.C. del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e all'impresa beneficiaria AR.TER. SRL;
c. che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **ROO 2.2**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio

Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e/o dalle singole imprese beneficiarie;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - h.2 € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.3 € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    - h.4 € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario AR.TER. SRL per € 1.821.266,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 1.569.850,00 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - i.2 € 64.000,00 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.3 € 187.416,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario AR.TER. SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0271938 del 16/04/2014 per la società AR.TER. SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313536 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società AR.TER. SRL alla data odierna inevase;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società AR.TER. SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 21/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0346996 del 21/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 14/05/2014 ed INPS al 15/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria AR.TER. SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa AR.TER. SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 64.000,00 del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa AR.TER. SRL con sede legale in Castello di Cisterna (NA) Codice fiscale 06252960635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 32.000,00, CUP B99J14000340007, SMILE 119;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria AR.TER. SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 32.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 90% nel corrente anno finanziario e il restante 10% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria AR.TER. SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa AR.TER. SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 64.000,00 del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i

presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa AR.TER. SRL con sede legale in Castello di Cisterna (NA) Codice fiscale 06252960635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 32.000,00, CUP B99J14000340007, SMILE 119;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria AR.TER. SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 32.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 90% nel corrente anno finanziario e il restante 10% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 465 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO TECNOLOGIE EVOLUTIVE PER SISTEMI AVIONICI, IN SIGLA TECNEVA COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA INTECS SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo P.E.C. del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e all'impresa beneficiaria INTECS SPA;
c. che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **ROO 2.2**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio

Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e/o dalle singole imprese beneficiarie;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - h.2 € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.3 € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    - h.4 € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario INTECS SPA per € 3.301.516,78 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 3.107.415,44 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - i.2 € 50.957,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.3 € 143.144,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario INTECS SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0239858 del 04/04/2014 per la società INTECS SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313604 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società INTECS SPA alla data odierna inevase;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società INTECS SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 21/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0346969 del 21/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 20/05/2014 ed INPS al 13/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria INTECS SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa INTECS SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 50.957,34, del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa INTECS SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 02869080164, aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 15.287,20, CUP B69J14000480007, SMILE 120;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria INTECS SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 15.287,20 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 58% nel corrente anno finanziario e il restante 42% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria INTECS SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa INTECS SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 50.957,34, del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i

presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa INTECS SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 02869080164, aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 15.287,20, CUP B69J14000480007, SMILE 120;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria INTECS SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 15.287,20 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 58% nel corrente anno finanziario e il restante 42% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 466 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO TECNOLOGIE EVOLUTIVE PER SISTEMI AVIONICI, IN SIGLA TECNEVA COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA MEDINOK SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo P.E.C. del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e all'impresa beneficiaria MEDINOK SPA;
c. che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **ROO 2.2**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;

d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;
e. che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e/o dalle singole imprese beneficiarie;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    h.2 € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.3 € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    h.4 € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario MEDINOK SPA per € 2.456.170,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 2.131.530,00 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    i.2 € 100.000,00 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.3 € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    i.4 € 124.640,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario MEDINOK SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0241785 del 04/04/2014 per la società MEDINOK SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313564 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società MEDINOK SPA alla data odierna inevase;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società MEDINOK SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 13/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328654 del 14/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 23/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria MEDINOK SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa MEDINOK SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 100.000,00, del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MEDINOK SPA con sede legale in Volla (NA), Codice fiscale 04106841002, aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 50.000,00, CUP B19J14000470007, SMILE 121;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria MEDINOK SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno

di spesa a favore della stessa società, per € 50.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 32% nel corrente anno finanziario e il restante 68% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria

MEDINOK SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa MEDINOK SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 100.000,00, del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MEDINOK SPA con sede legale in Volla (NA), Codice fiscale 04106841002, aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 50.000,00, CUP B19J14000470007, SMILE 121;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria MEDINOK SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 50.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 32% nel corrente anno finanziario e il restante 68% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 467 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO TECNOLOGIE EVOLUTIVE PER SISTEMI AVIONICI, IN SIGLA TECNEVA COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA NEXT SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo P.E.C. del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e all'impresa beneficiaria NEXT SPA;
c. che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **ROO 2.2**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio

Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 20/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e/o dalle singole imprese beneficiarie;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - h.2 € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.3 € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    - h.4 € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario NEXT SPA per € 3.999.702,93 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 3.702.358,93 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - i.2 € 66.000,00 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.3 € 231.344,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario NEXT SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0311440 del 07/05/2014 per la società NEXT SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313611 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società NEXT SPA alla data odierna inevase;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società NEXT SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 28/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0363735 del 28/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 27/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria NEXT SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa NEXT SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 66.000,00, del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NEXT SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 00672840550 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 19.800,00, CUP B69J14000490007, SMILE 122;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NEXT SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 19.800,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 90% nel corrente anno finanziario e il restante 10% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria NEXT SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa NEXT SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 66.000,00, del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i

presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NEXT SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 00672840550 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA un'agevolazione complessiva pari ad € 19.800,00, CUP B69J14000490007, SMILE 122;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NEXT SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 19.800,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 90% nel corrente anno finanziario e il restante 10% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 468 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 L.R. N. 12/2007 - AVVISO APPROVATO CON D.D. UOGP N. 31 DEL 14/09/2012 - APPROVAZIONE MODULISTICA COSTITUITA DAGLI ALLEGATI L, N, O, Q, S E T DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DI OBIETTIVO OPERATIVO 2.3, DA ALLEGARE AL CONTRATTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
   g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
   g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
   h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
   h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
   h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n 201 del 5/06/2014, ad oggetto "Contratto di Programma Regionale ex art. 2 L.R. n. 12/2007 - Avviso approvato con D.D. UOGP n. 31 del 14/09/2012 - Integrazione risorse Obiettivo Operativo 2.3 POR FESR 2007-2013 - Approvazione modello di contratto" è stato è stato approvato lo schema di contratto allegato e demandato ai Responsabili di Obiettivo Operativo, ciascuno per le proprie competenze, l'approvazione della modulistica;

b. che occorre, pertanto, che il Responsabile di Obiettivo Operativo approvi la modulistica da allegare al contratto di propria competenza;

c. che gli allegati indicati nello schema di contratto di competenza del Responsabile di Obiettivo Operativo 2.3 sono i seguenti:

c.1 **ALLEGATO "L" -** schema richiesta erogazione prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione FESR;
c.2 **ALLEGATO "N"**: schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa FESR;
c.3 **ALLEGATO "O"**: schema richiesta erogazione seconda quota delle agevolazioni FESR;
c.4 **ALLEGATO "Q"**: schema richiesta erogazione saldo FESR;
c.5 **ALLEGATO "S"**: schema di perizia giurata relativa all'accertamento tecnico contabile a firma del direttore lavori;
c.6 **ALLEGATO "T"**: schema di dichiarazione asseverata del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria per le spese effettuate FESR;

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione della modulistica di competenza del Responsabile di Obiettivo Operativo 2.3 - i cui allegati sono elencati nel "Considerato" e formano parte integrante e sostanziale del presente atto - da allegare al contratto di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201 del 5/06/2014;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- La DGR n. 201 del 5/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di procedere all'approvazione della modulistica di competenza del Responsabile di Obiettivo Operativo 2.3 - i cui allegati sono elencati nel "Considerato" e formano parte integrante e sostanziale del presente atto - da allegare al contratto di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201 del 5/06/2014;
2. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 03 00;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco Paolo Iannuzzi

ALLEGATO "L"

P.O.R. F.E.S.R Campania 2007-2013
Obiettivo Operativo 2.3
CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 DELLA L.R. 12 DEL 28.11.2007
(Avviso DD Struttura di Missione UOGP n. 31 del 14/9/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14 Settembre 2012)

SCHEMA
RICHIESTA EROGAZIONE PRIMA QUOTA DELLE AGEVOLAZIONI A TITOLO DI ANTICIPAZIONE FESR

Regione Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Pec: dg.02@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto nato/a a_____il_____residente in_____alla Via____in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Consorzio____con sede legale in___alla Via___ P.Iva ___,

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n° ___del ___ della D irezione Generale 51.02 è stato preso atto del Piano Definitivo degli Interventi dell'Impresa_____/ Consorzio___ e del Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa _____ *(in caso di Consorzio)*, e concesso a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13 un contributo in conto capitale pari ad €___(diconsi euro____);
- di aver sottoscritto, nella qualità di beneficiario, in data _____il Contratto di programma regionale rep. n°_____, per la real izzazione del suddetto Piano Definitivo degli Interventi/ *(in caso di Consorzio)* del Piano Progettuale Aziendale;
- che, pertanto, è abilitato a richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione di quanto assegnato sulla base di quanto previsto dall'art. 10 "modalità di erogazione delle agevolazioni" del predetto Contratto;

tutto ciò premesso

CHIEDE

l'erogazione della prima anticipazione pari a €_____ corrispondente al 30% del contributo assegnato; a tal fine, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii. nonché dall'art. 495 c.p., e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della presente, e nell'attestarne la veridicità dei contenuti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla previdenza;
- di essere regolarmente costituita e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e non essere un'Impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto, a fronte del Piano Progettuale Aziendale definitivo di cui alla domanda, contributi, ovvero non aver presentato e non presentare altre domande di contributo, a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari ;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
- di impegnarsi a mantenere nella Regione e a non distogliere i beni oggetto di contributo per un periodo di almeno cinque anni, sia per quanto riguarda gli Attivi materiali, sia per quelli immateriali, a far data dall'ultimazione del Progetto;
- di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- di non aver modificato, e di impegnarsi a non modificare nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso;

COMUNICA

che il c/c bancario aperto per la gestione finanziaria dell'investimento e su cui vanno effettuati i relativi pagamenti è il seguente:_____

ALLEGA

a. fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
b. fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari all'anticipazione richiesta e con durata non inferiore al termine previsto per il completamento degli investimenti ed eventualmente prorogabile. La firma apposta in calce alla fidejussione o alla polizza assicurativa dal funzionario incaricato dovrà essere autenticata da un notaio, con la convalida dei poteri di firma del firmatario e della sua capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione/polizza sarà estinta a seguito dell'effettuazione di tutti i controlli relativi agli impegni assunti a seguito del Contratto.
c. autocertificazione di iscrizione al Registro delle Imprese, con dichiarazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali;
d. documentazione attestante l'avvenuto versamento di risorse proprie in quota proporzionale, corrispondente alla percentuale di anticipazione richiesta, sul c/c dedicato;
e. Dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 D. Lgs. 159/2011) ed inerente ai loro familiari conviventi autocertificazione Antimafia ai sensi del D.lgs159/2011;
f. Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del REGOLAMENTO CE 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalla AdG "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013", se l'investimento prevede un contributo superiore ad € 500.000,00 o consiste nel finanziamento di una infrastruttura o nella realizzazione di interventi costruttivi.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "N"

Obiettivo Operativo 2.3
CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 DELLA L.R. 12 DEL 28.11.2007
(Avviso DD Struttura di Missione UOGP n. 31 del 14/9/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14 Settembre 2012)

SCHEMA DI POLIZZA FIDEJUSSORIA
RICHIESTA PER L'EROGAZIONE DI ACCONTI

Regione Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Centro Direzionale Napoli Isola A6
80143 Napoli

Premesso che:

a) con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010 è stato approvato il "Disciplinare Attività Produttive" *(in caso di Intervento di potenziamento innovativo)*; con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010 è stato approvato il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione*"(in caso di Intervento di evoluzione innovativa);*
b) con Decreto Dirigenziale della Struttura di Missione UOGP n° 31 del 14 settembre 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14 Settembre 2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse "Contratto di Programma Regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania, con Allegati;
c) l'impresa ……., Soggetto Richiedente, (in seguito indicata per brevità ***contraente"***), con sede legale in ……. codice fiscale ……. partita IVA ……. iscritta nel Registro delle imprese di ……. al n. ……. ha presentato come Soggetto Proponente (in caso di Impresa Proponente), a mezzo del Consorzio_____, Soggetto Proponente, (in caso di Consorzio Proponente), alla Regione Campania, codice fiscale 80011990639 (in seguito indicata per brevità ***"Regione"***), la domanda acquisita alle ore **00,00 del 00/00/2012**, C.U.C.P. (identificativo Codice Unico Contratto Programma);
d) la suddetta domanda di agevolazioni prevede la realizzazione di un Piano Progettuale Aziendale/Piano Definitivo riguardanti la/le unità locale/i sita/e nel/i Comune/i di ……;
e) la Regione, che con decreto dirigenziale n° ___d el ___ della Direzione Generale 51.02 è stato preso atto del Piano Definitivo degli Interventi del Consorzio___/Impresa_____ *(in caso di Consorzio)* e del Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa _____ , e concesso a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13 un contributo in conto capitale pari ad €___(diconsi euro____);
f) l'art. 32 "Modalità di erogazione delle agevolazioni" del suddetto Disciplinare 78/2010 *(in caso di Intervento di potenziamento innovativo)*/l'art. 29 "Modalità di erogazione delle agevolazioni" del suddetto Disciplinare 79/2010 *(in caso di Intervento di evoluzione innovativa)* prevede al comma 6 che *"la prima quota, a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa destinataria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000 e redatta su apposito modulo definito dall'Amministrazione Regionale";*
g) l'art. 10 del Contratto prevede, in particolare, che alla domanda di erogazione dei contributi debba essere allegata, unitamente ad altri documenti, anche *"fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile,incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari all'anticipazione richiesta e con durata non inferiore al termine previsto per il completamento degli investimenti ed eventualmente prorogabile.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "N"

La firma apposta in calce alla fidejussione o alla polizza assicurativa dal funzionario incaricato dovrà essere autenticata da un notaio, con la convalida dei poteri di firma del firmatario e della sua capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione/polizza sarà estinta a seguito dell'effettuazione di tutti i controlli";

h) in particolare, poi, l'art. 10 del suddetto contratto sottoscritto dalle parti, prevede che *"l'erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione* - omissis -, *è disposta dietro presentazione di* apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante" dell'impresa Beneficiaria *"entro 30 giorni dalla firma del presente contratto";*

i) La Società/Assicurazione/Banca _____ ha preso visione del Disciplinare e del Contratto sottoscritto dalle parti in data ___ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, cosi come riportate negli atti medesimi e nella relativa normativa di riferimento;

TUTTO CIO' PREMESSO
e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

La sottoscritta _____(1) e (2) (in seguito indicata per brevità "banca") con sede legale in _____alla via_____, n°__ _, P.IVA _____, iscritta all'albo delle banche presso la Banca d'Italia n°_____, a mez zo del sottoscritto sig._____ nato a _____ il _____, C.F. _____, nella qualità di ____,

La sottoscritta _____(1) e (2) (in seguito indicata per brevità "assicurazione") con sede legale in _____ alla via_____, n°___, P.IVA_____, iscritta nel Registro delle imprese territorialmente competente di _____ al n. _____, R.E.A. n°_____, provvedimento I.V.A.S.S di autorizzazi one all'esercizio delle assicurazioni, ivi incluso il ramo cauzioni, n°_____del_____ _____ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°___del_____, a mezzo del sottoscritto sig._____ _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, nella qualità di ____,

La sottoscritta _____(1) e (2) (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in _____ alla via_____, n°___, P.IVA_____, iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993, presso la Banca d'Italia, a mezzo del sottoscritto sig._____ nato a _____ il _____, C.F. _____, nella qualità di ____,

dichiara di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Campania, per la restituzione della somma spettante a titolo di anticipazione, fino alla concorrenza dell'importo di €___ (diconsi Euro _____) corrispondente alla quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

ART. 1
OGGETTO DELLA GARANZIA

La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta di restituzione formulata dalla Regione con l'indicazione della/e inadempienza/e riscontrata/e, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste dal Disciplinare del Contratto di Programma approvato con D.G.R. 78/2010*(in caso di Intervento di potenziamento innovativo)* o D.G.R. 79/2010 *"(in caso di Intervento di evoluzione innovativa)* e dal contratto sottoscritto in data_____, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di

fonte: http://burc.regione.campania.it

operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione del contributo in questione e quella del rimborso.
Inoltre nel caso di ritardo nella restituzione dell'importo richiesto e garantito, comprensivo di interessi e spese opportunamente indicati, la banca/assicurazione/società corrisponderà a proprie spese i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (ex tasso ufficiale di sconto), maggiorato di 5 punti, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di rimborso, senza necessità di costituzione in mora.

ART. 2
AVVISO DI SINISTRO-PAGAMENTO

La sottoscritta banca/assicurazione/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre giorni 15 (quindici) dalla ricezione di detta richiesta, cui, peraltro, non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

ART. 3
DURATA DELLA GARANZIA

La garanzia ha efficacia minima di due anni, a far data dal suo rilascio decorsi i quali la stessa è rinnovata automaticamente con scadenze semestrali finché la Regione non ne abbia disposta l'escussione ovvero ne abbia disposto lo svincolo a mezzo pec inviata, contestualmente, alla banca/assicurazione/società ed alla contraente, presso le rispettive sedi legali così come risultanti dalle premesse, a conclusione del procedimento di rilascio del certificato di agibilità di cui agli artt. 24, 25 e 26 del D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii..
Nel corso della durata del finanziamento la banca/assicurazione/società non può recedere dalla propria garanzia, che rimane efficace fino al completo adempimento delle obbligazioni garantite.

ART. 4
RINUNCIA ALLA PREVENTIVA ESCUSSIONE

La sottoscritta banca/assicurazione/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

ART. 5
ACCETTAZIONE DELLA POLIZZA

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione, non sia comunicato alla contraente e alla banca/assicurazione/società che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

ART. 6
PREMIO

Il premio indicato in polizza, per il periodo di durata della garanzia, è dovuto in via anticipata ed in un'unica soluzione: in caso di minor durata il premio versato resta integralmente acquisito dalla banca/società.
In caso di durata superiore a quella inizialmente prevista per la determinazione del premio e comunque fino a quando la banca/assicurazione/società non sarà definitivamente liberata da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata con la presente polizza, la contraente è tenuta al pagamento in via anticipata di supplementi di premio nella misura indicata nella tabella di liquidazione del premio: il mancato pagamento di essi non potrà essere opposto alla Regione.

ART. 7
RIVALSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "N"

La contraente ed i suoi successori ed aventi causa si obbligano a rimborsare alla banca/assicurazione/società, a richiesta scritta di quest'ultima, quanto dalla stessa pagato alla Regione, oltre tasse, bolli, diritti di quietanza ed interessi, rinunciando fin d'ora ad ogni eventuale eccezione in ordine all'effettuato pagamento comprese le eccezioni di cui all'art. 1952 c.c.

ART. 8
RIVALSA DELLE SPESE DI RECUPERO

Gli oneri di qualsiasi natura che la banca/assicurazione/società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente.

ART. 9
CONTROGARANZIA

Nei casi previsti dall' art. 1953 del codice civile, la banca/assicurazione/società può pretendere che la contraente provveda a costituire in pegno contanti o titolo ovvero presti altra garanzia idonea a consentire il soddisfacimento dell'azione di regresso.
La mancata costituzione del deposito cautelativo non potrà essere opposta all'Amministrazione dalla banca/assicurazione/società.

ART. 10
IMPOSTE E TASSE

Le imposte e le tasse, i contributi e tutti gli: oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti sono a carico della contraente anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla banca/assicurazione/società.

ART. 11
FORMA DELLA COMUNICAZIONI

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla banca/assicurazione/società ed alla contraente, in dipendenza délla presente polizza, per essere valide, devono essere inviate esclusivamente a mezzo pec indirizzate rispettivamente, alla sede legale della banca/assicurazione/società e per conoscenza all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza, ed alla sede legale della contraente, così come risultanti dalla premessa.

ART. 12
FORO COMPETENTE

In caso di controversie tra la banca/assicurazione/società e la contraente, è competente esclusivamente l'Autorità Giudiziaria del luogo ove ha sede la sede legale della banca/assicurazione/società.

La presente polizza è redatta in tre esemplari originali, fideiussore, contraente e Regione Campania.

Il fideiussore **Il contraente**

_____ _____

Le parti dichiarano di aver preso visione ed accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 cod. civ., le clausole di cui agli artt. 1 "Oggetto della Garanzia", 2 "Avviso di Sinistro - Pagamento",
3 "Durata della Garanzia", 4 "Rinuncia alla Preventiva Escussione, 5 "Accettazione della Polizza", 6 "Premio", 7 "Rivalsa", 8 "Rivalsa delle Spese di Recupero", 9 "Controgaranzie", 10 "Imposte e tasse", 11 "Forma delle comunicazioni", 12 "Foro Competente".

Il fideiussore **Il contraente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "N"

_____

_____

1)Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;
2)Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione al Registro delle Imprese territorialmente competente, il R.E.A., nonché numero, data e pubblicazione sulla G.U. del provvedimento IS.V.A.P. di autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni, ivi incluso il ramo cauzioni; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993, presso la Banca d'Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "O"

P.O.R. F.E.S.R Campania 2007-2013
Obiettivo Operativo 2.3
CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 DELLA L.R. 12 DEL 28.11.2007
(Avviso DD Struttura di Missione UOGP n. 31 del 14/9/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14 Settembre 2012)

SCHEMA
RICHIESTA EROGAZIONE SECONDA QUOTA DELLE AGEVOLAZIONI FESR

Regione Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
Pec: dg.02@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto nato/a a_____il_____residente in_____alla Via____in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Consorzio____con sede legale in___alla Via___ P.Iva ___,

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n° ___del ___ della Direzione Generale 51.02 è stato preso atto del Piano Definitivo degli Interventi dell'Impresa_____/ Consorzio___ e del Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa _____ *(in caso di Consorzio)*, e concesso a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13 un contributo in conto capitale pari ad €___(diconsi euro____);
- di aver sottoscritto, nella qualità di beneficiario, in data _____il Contratto di programma regionale rep. n°_____, per la realizzazione del suddetto Piano Definitivo degli Interventi/ *(in caso di Consorzio)* del Piano Progettuale Aziendale;
- che decreto dirigenziale n° ___del ___ della Direzione Generale 51.02 è stata erogata a titolo di anticipazione la prima quota di contributo assegnato pari ad €___(diconsi euro____) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 2.3 del P.O.R. FESR Campania;
- di aver realizzato parte del Piano Progettuale Aziendale pari al__% del Piano stesso;

tutto ciò premesso

CHIEDE

l' erogazione della seconda quota pari a €_____ corrispondente al ___ % del contributo assegnato.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii. nonché dall'art. 495 c.p., e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della presente, e nell'attestarne la veridicità dei contenuti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver realizzato realizzato parte del Piano Progettuale Aziendale pari al__% del Piano stesso in conformitá a quanto prescritto dall'art. 7 del Contratto "modalità di esecuzione e tempi di attuazione";
- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla previdenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere regolarmente costituita e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e non essere un'Impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria;
- di non aver ottenuto, a fronte del Piano Progettuale Aziendale definitivo di cui alla domanda, contributi, ovvero non aver presentato e non presentare altre domande di contributo, a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari ;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
- di impegnarsi a mantenere nella Regione e a non distogliere i beni oggetto di contributo per un periodo di almeno cinque anni, sia per quanto riguarda gli Attivi materiali, sia per quelli immateriali, a far data dall'ultimazione del Progetto;
- di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- di non aver modificato, e di impegnarsi a non modificare nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso;

ALLEGA

a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
b) autocertificazione di iscrizione al Registro delle Imprese, con dichiarazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali;
c) elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relative alle spese sostenute nell'ambito del Progetto agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
d) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura "pagata con il concorso delle risorse PO FESR Regione Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 2.3 – Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo delle Filiere Strategiche della Campania " ed altresì del Codice Unico di Progetto (CUP) (se disponibile);
e) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
f) lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati: i. fotocopia dei relativi bonifici bancari; fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
g) Dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 D. Lgs. 159/2011) ed inerente ai loro familiari conviventi autocertificazione Antimafia ai sensi del D.lgs159/2011;
h) documentazione fotografica delle targhe, di dimensioni adeguate, collocate anche sui beni materiali oggetto del Programma attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento e contenente la dicitura " PO FESR Regione Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 2.3 – Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo delle Filiere Strategiche della Campania ";
i) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di suolo/immobile esistente, copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto definitivo, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa, qualora non presentato insieme alla domanda di agevolazione;
j) nel caso di beni acquistati in leasing (è ammesso esclusivamente il leasing finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

con obbligo di riscatto):
- copia dei contratti di leasing;
- copia dei verbali di consegna dei beni;
- documentazione attestante il pagamento dei canoni.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "Q"

P.O.R. F.E.S.R Campania 2007-2013
Obiettivo Operativo 2.3
CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 DELLA L.R. 12 DEL 28.11.2007
(Avviso DD Struttura di Missione UOGP n. 31 del 14/9/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 14 Settembre 2012)

SCHEMA
RICHIESTA EROGAZIONE SALDO DEL CONTRIBUTO FESR

Regione Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
Pec: dg.02@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto nato/a a_____il_____residente in_____alla Via____in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Consorzio____con sede legale in___alla Via___ P.Iva ___,

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n° ___del ___ della D irezione Generale 51.02 è stato preso atto del Piano Definitivo degli Interventi dell'Impresa_____/ Consorzio___ e del Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa _____ *(in caso di Consorzio)*, e concesso a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13 un contributo in conto capitale pari ad €___(diconsi euro____);
- di aver sottoscritto, nella qualità di beneficiario, in data _____il Contratto di programma regionale rep. n°_____, per la real izzazione del suddetto Piano Definitivo degli Interventi/ *(in caso di Consorzio)* del Piano Progettuale Aziendale;
- che decreto dirigenziale n° ___del ___ della Direz ione Generale 51.02 è stata erogata la prima quota di contributo a titolo di anticipazione del contributo assegnato pari ad €___(diconsi euro____) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 2.3 del P.O.R. FESR Campania;
- che decreto dirigenziale n° ___del ___ della Direz ione Generale 51.02 è stata erogata la seconda quota di contributo corrispondente al ___% del contributo assegnato pari ad €___(diconsi euro____) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 2.3 del P.O.R. FESR Campania;
- di aver realizzato parte del Piano Progettuale Aziendale pari al__% del Piano stesso;

tutto ciò premesso
CHIEDE

l' erogazione della quota di finanziamento a titolo di saldo del contributo assegnato pari a €_____ .
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii. nonché dall'art. 495 c.p., e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della presente, e nell'attestarne la veridicità dei contenuti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla previdenza;
- di essere regolarmente costituita e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o

fonte: http://burc.regione.campania.it

straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e non essere un'Impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria;
- di non aver ottenuto, a fronte del Piano Progettuale Aziendale definitivo di cui alla domanda, contributi, ovvero non aver presentato e non presentare altre domande di contributo, a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari ;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
- di impegnarsi a mantenere nella Regione e a non distogliere i beni oggetto di contributo per un periodo di almeno cinque anni, sia per quanto riguarda gli Attivi materiali, sia per quelli immateriali, a far data dall'ultimazione del Progetto;
- di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- di non aver modificato, e di impegnarsi a non modificare nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso;

ALLEGA

a) fotocopia di un documento d'identità del sottoscritto, in corso di validità;
b) autocertificazione di iscrizione al Registro delle Imprese, con dichiarazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali;
c) elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relative alle spese sostenute nell'ambito del Progetto, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
d) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura "pagata con il concorso delle risorse PO FESR Regione Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 2.3 – Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo delle Filiere Strategiche della Campania "ed altresì del Codice Unico di Progetto (CUP);
e) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
f) lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:
    - fotocopia dei relativi bonifici bancari;
    - fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
g) autodichiarazione attestante che il codice primario di classificazione economica ISTAT ATECO 2007 non è variato dalla data di stipula del Contratto;
h) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'estratto aggiornato del libro soci, limitatamente ai soggetti tenuti a tale adempimento, o certificato camerale aggiornato relativo all'assetto societario;
i) documentazione bancaria attestante l'avvenuto versamento sul c/c dedicato delle risorse proprie nell'intero ammontare richiesto dal Contratto;
j) nel caso di beni acquistati in leasing (è ammesso esclusivamente il leasing finanziario con obbligo di riscatto): documentazione attestante il pagamento dei canoni.
k) Documentazione fotografica delle targhe, di dimensioni adeguate, collocate anche sui beni materiali oggetto del Programma attestante il rispetto degli adempimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento e contenente la dicitura " PO FESR Regione Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 2.3 – Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo delle Filiere Strategiche della Campania ".

l) Se l'investimento prevede un contributo superiore ad € 500.000,00 o consiste nel finanziamento di una infrastruttura o nella realizzazione di interventi costruttivi, documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013".
m) Dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 D. Lgs. 159/2011) ed inerente ai loro familiari conviventi autocertificazione Antimafia ai sensi del D.lgs159/2011;
n) perizia giurata relativa all'accertamento tecnico – contabile a firma del direttore dei lavori, redatta secondo il format allegato al contratto di cui in premessa;
o) dichiarazione asseverata del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, per le spese effettuate, redatta secondo il format allegato al contratto di cui in premessa.

Luogo e data, __ Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "S"

P.O.R. F.E.S.R Campania 2007-2013
Obiettivo Operativo 2.3 attività a)
Contratto di Programma Regionale art. 2 della L.R. 12 del 28.11.2007
Avviso DD UOGP n. 31 del 14/9/2012

SOGGETTO PROPONENTE DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI

"_____"

SOGGETTO RICHIEDENTE DEL PIANO PROGETTUALE AZIENDALE

(IMPRESA/CONSORZIO)_____

DIRETTORE DEI LAVORI_____

PERIZIA GIURATA RELATIVA ALL'ACCERTAMENTO TECNICO – CONTABILE
(da presentare in caso di opere murarie e da rimodulare e rettificare in base alla tipologia di opere realizzate)

Il Sottoscritto _____

nato a _____ prov. (_____),

CF_____

residente in _____ Via _____ n. civ. _____

c.a.p._____ Tel. _____ Iscritto _____

Dal _____ Con n. _____ **in qualità di Direttore dei Lavori**

al fine della liquidazione dello stato finale del progetto come indicato in intestazione:

ASSEVERA

Che i lavori relativi all'edificio/unità immobiliare sito/a in :

Via_____
n._____ Comune_____ prov. (_____)
N.C.E.U._____foglio _____part._____

Sono stati realizzati in conformità a **:**

1. Titoli autorizzativi

□ **Progetto** n. _____del _____ licenza/concessione/autorizzazione/permesso di costruire n. _____del _____;

□ **Variante** progetto n. _____del _____ licenza/concessione/autorizzazione/permesso di costruire n. _____del _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ **Voltura** progetto n. _____ del _____ licenza/concessione di voltura n. _____del _____;

□ **Domanda di condono edilizio** Legge 47/85 e/o 724/94 n. _____del _____ concessione/i in sanatoria n. _____del _____;

□ **Agibilità a seguito di concessione in sanatoria** ai sensi della Legge 47 /85 e/o 724/94 rilasciata dall'Ufficio Condono Edilizio n. _____del _____;

□ **D.I.A**. presentata presso il Comune di_____ con Protocollo n. _____del _____;

□ **S.C.I.A**. presentata presso il Comune di_____ con Protocollo n. _____del _____;

□ **Concessione** rilasciata dal Commissario ad Acta n. _____ del _____;

□ **Concessione** rilasciata con il silenzio assenso del _____ n. _____;

□ **Ha ottenuto certificato di Agibilità ai sensi del D.P.R. 380/01 rilasciato dal Comune di** _____ n. _____del _____;

□ **Ha chiesto certificato di Agibilità ai sensi del D.P.R. 380/01** presso il Comune di_____ con protocollo n. _____del _____, e dichiara che nulla osta all'ottenimento del detto Certificato;

□ che per l'esecuzione dei lavori in parola sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti dalla vigente normativa in materia

2. <u>Destinazione d'Uso</u>

□ . Che l'edificio / parte di edificio ha destinazione d'uso _____;

□ . Che l'edificio / parte di edificio ha mutato la destinazione **DA** _____ **A** _____ **;**

3. <u>Salubrità degli Ambienti</u> *(D.P.R. 380/2001)*

Che si è ottemperato a tutte le condizioni, comprese quelle attinenti la salubrità degli ambienti e la prosciugatura dei muri, relative (fare riferimento a tutti i titoli autorizzativi dichiarati al punto 1):

□ alla/e licenza/e concessione/i edilizia/e - permesso di costruire n. _____del _____ di cui al progetto/i n. _____del _____;

□ alla/e licenza/e concessione/i edilizia/e - permesso di costruire n. _____del _____ di cui al progetto/i n. _____del _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ alla D.I.A. presentata presso _____ protocollo n. _____ del _____;

4. ***Inizio e Fine Lavori*** *(art. 15 D.P.R. 380/01)*

□ Che i lavori di cui ai titoli autorizzativi indicati al punto 1. (distinguere i vari titoli autorizzativi) sono iniziati il _____ e sono terminati il _____;

5. ***Certificato di collaudo finale*** *(art 23 comma 7 del D.P.R. 380/01)*

□ non ha comportato il rilascio, da parte del Genio Civile dell'attestazione dell'avvenuto deposito della documentazione relativa al calcolo delle strutture in c.a. ed a strutture metallica;

□ ha comportato il rilascio del deposito presso _____ _____ in data _____ con n. _____;

□ Idoneità Statica redatta in data _____ dall'_____Iscritto _____ di_____con n. _____dal _____;

6. ***Accatastamento/i dell'edificio***

□ L'edificio è stato accatastato al N.C.E.U. di _____ ed è stata rilasciata Ricevuta di Avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano in data _____ con protocollo n. _____ foglio _____ particella n. _____ sub _____ ;

□ Certificato storico catastale rilasciato dal N.C.E.U. di _____ in data _____ protocollo n. _____ foglio _____ particella _____ sub _____;

□ Le planimetrie catastali sono conformi alle planimetrie di progetto approvato e alle D.I.A. di cui ai titoli autorizzativi indicati al punto 1.

7. ***Barriere Architettoniche*** *(art. 82 del D.P.R. 380/2001)*

□ Che le opere realizzate sono conformi alle norme previste dalla legge 13/89 e successive modifiche ed integrazioni in materia di accessibilità e per il superamento delle barriere architettoniche (art. 82 del D.P.R. 380/01).

8. ***Sicurezza degli impianti*** *(Norme per la sicurezza degli impianti – D.M. 22.01.2008 N. 37))*

Gli impianti installati nell'edificio, realizzati in modo conforme e a regola d'arte nel rispetto della legislazione tecnica vigente, sono:

□ Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno dell'edificio:

Progettista _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impresa installatrice è:

_____

□ Impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche:

Progettista _____

L'impresa installatrice è:

_____

□ Impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie;

Progettista _____

L'impresa installatrice è:

_____

□ Impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno dell'edificio;

L'impresa installatrice è:

_____

□ Impianti di trasporto e l'utilizzazione del gas allo stato liquido e aeriforme all'interno dell'edificio;

Progettista _____

L'impresa installatrice è:

_____

□ Impianti di protezione antincendi;

Progettista _____

L'impresa installatrice è:

_____

□ Impianti pannelli solari

Progettista _____

L'impresa installatrice è:

_____

Gli impianti di cui sopra sono stati progettati dai professionisti citati, iscritti negli Albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta, ai sensi del D.M. 37/08, realizzati dalle imprese installatrici abilitate ai sensi dello stesso D.M. 37/08 art. 3 e, per ciascuno di essi è stata consegnata al Committente la relativa Dichiarazione di Conformità ai sensi dell'Art. 7 del medesimo D.M. 37/08.

9. Impianti di sollevamento

□ Gli impianti di sollevamento di persone e di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili (D.P.R. 162/99 e Direttiva Europea 95/16/CE;)

L'impresa installatrice è:

_____;

Dichiarazione di Conformità ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/08 consegnata al Committente.

10. Contenimento dispersioni termiche **(**da art. 122 ad art. 135 D.P.R. 380/2001)

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Che durante i lavori di costruzione dell'edificio/unità immobiliare sono stati rispettati gli obblighi previsti dal testo Unico del'Edilizia e le prescrizioni relative ai risparmi energetici come previsto dalla Legge 373 del 30/04/1976, dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 10, art. 25-26-27-28-29 e successive modifiche;

□ Che per l'edificio/unità immobiliare con destinazione d'uso _____ non è previsto il rispetto delle prescrizioni relative ai risparmi energetici come previsto dalla Legge 373 del 30/04/1976, dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 10, art. 25-26-27-28-29 e successive modifiche;

11. Requisiti strutturali Igienico sanitari dei locali: Reg. CE 852/2004

L'altezza minima di 2,70m è rispettata?
- □ SI
- □ NO

Il rivestimento delle pareti è facilmente sanificabile?
- □ SI
- □ NO

Il pavimento è piastrellato ed integro?
- □ SI
- □ NO

Il raccordo tra le pareti ed il pavimento è arrotondato ed integro (sguscio concavo)?
- □ SI
- □ NO

Gli spigoli vivi sono stati eliminati (sguscio convesso)?
- □ SI
- □ NO

I soffitti impediscono l'accumulo di polveri e la formazione di ragnatele e muffe?
- □ SI
- □ NO

L'areazione (naturale e/o forzata) è sufficiente ad assicurare un coretto ricambio d'aria?
- □ SI
- □ NO

I servizi igienici per il personale hanno aperture direttamente sui locali di preparazione degli alimenti?
- □ SI
- □ NO

I servizi igienici per il personale sono dotati di bagno, antibagno e spogliatoio?
- □ SI
- □ NO

I servizi igienici per il personale sono dotati di sapone, asciugamani monouso e rubinetteria a gomito o pedale?
- □ SI
- □ NO

12. Atto d'Obbligo:

□ Che sono stati rispettati gli impegni assunti con atto d'obbligo Notaio _____, repertorio n. _____, registrato il _____, per il rilascio della concessione/i edilizia/e permesso di costruire n. _____del _____ progetto/i _____;

□ Che sono stati rispettati gli impegni assunti con atto d'obbligo Notaio _____, repertorio n. _____, registrato il _____, per il rilascio della concessione/i edilizia/e permesso di costruire n. _____del _____ progetto/i _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Che **non sono stati stipulati** atti d'obbligo per il rilascio della concessione/i edilizia/e permesso di costruire n. _____del _____ progetto/i _____;

13. Vigili del Fuoco

Che per l'uso dei locali e lo svolgimento delle attività soggette al D.M. del 09 Aprile 1994 e successive modifiche:

□ E' stato ottenuto dagli interessati il relativo Certificato di Prevenzione Incendi del Comando, competente per territorio, protocollo n. _____ del _____ valevole fino al _____;

□ E' stato richiesto dagli interessati il relativo Nulla Osta al progetto presentato al Comando competente per territorio, protocollo n. _____ del _____ e che nelle more del suo ottenimento è stato redatto il modello PIN4 allegato al D.M. 9 aprile 1984.

□ Che per l'edificio non occorre il Certificato di Prevenzione Incendi dei VV.F. in quanto: _____

14. Contabilità Opere Civili

□ il progetto esecutivo delle opere civili di che trattasi è stato elaborato da ……..... .....……..……..., in data ....., per l'importo complessivo previsto di Euro ..……....., di cui Euro ..... per lavori, Euro .....…..... quali somme a disposizione (esporre in modo dettagliato spese tecniche, imprevisti, forniture, IVA, ecc.);

□ (qualora siano intervenute varianti) successivamente, in data ..... è stato elaborato da ..... un progetto di variante, per il quale sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti dalla vigente normativa;

□ che in relazione ai lavori previsti nel progetto originario e valutati nel computo metrico estimativo ammesso si sono riscontrate esclusivamente variazioni quantitative dovute a: ……..…….. …… come specificato nel prospetto di raffronto di seguito esposto;

□ in fase di realizzazione sono intervenute variazioni rispetto al progetto, richieste in data ……., autorizzate in data …….. ;

□ in fase di realizzazione non sono intervenute variazioni rispetto al progetto;

□ i lavori sono iniziati in data ..... e realizzati dalla/e ditta/e .....……..., contratto (rep. n. .....) di data ..... - oppure ..... (eventuali altre forme di realizzazione dell'opera), ed ultimati in data .....…;

□ le spese sostenute e le relative fatture quietanziate sono specificate nel seguente prospetto, correlate alle voci o categorie di intervento previste dal computo metrico estimativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE FATTURE E PROSPETTO DI RAFFRONTO FRA **COMPUTO METRICO ESTIMATIVO AMMESSO** E CONTABILITA' FINALE:
(precompilato a titolo di esempio)

N art.	Descrizione computo del progetto ammesso (breve)	u.m.	Quantità di progetto	Prezzo unitario	Valore di progetto Euro	Quantità effettiva	Valore effettivo Euro	fattura di riferimento					NOTE
								n.	Data	ditta	Imponibile	IVA	
	LAVORI												
1	Scavo sezione aperta……	Mc	1000	4,65	4650.00	1000	4000.00	10	01/01/01	Scavi XX	200.000,00	400.00	
2	Scavo sezione obbligata eseguito a mano…….. Muro recinzione est	Mc	5		493.20	5	493.20	-	-	-	-	-	
3	Smontaggio strutture e manufatti metallici……. Rete recinzione	Mq	100		218.00	100	300	50	06/06/06	Impresa edile YY	300.00	30.00	Quota parte dell'importo complessivo della fattura
4	Magrone di fondazione …… Muro recinzione	Mc	10		681.70	10	681.70	10	10/09/07	Emporio edile ZZ	420.00	84.00	La fattura riguarda la sola fornitura del materiale
NP1	Primer bituminoso…… Muro ovest	-			-	10	23.20	50	24/06/07	Impresa edile YY	23.20	2.32	Quota parte dell'importo complessivo della fattura
	SOMME A DISPOSIZIONE												
	Spese tecniche ……				120,00		120,00	11	20/07/07	Studio Tecnico	120,00	24,00	
TOTALE													

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Contabilità Opere Impiantistiche

□ il progetto esecutivo delle opere civili di che trattasi è stato elaborato da ……..... .....……..……..……., in data ....., per l'importo complessivo previsto di Euro ..……..…….., di cui Euro ..... per lavori, Euro .....…..... quali somme a disposizione (esporre in modo dettagliato spese tecniche, imprevisti, forniture, IVA, ecc.);

□ (qualora siano intervenute varianti) successivamente, in data ..... è stato elaborato da ..... un progetto di variante, per il quale sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti dalla vigente normativa;

□ in relazione ai lavori previsti nel progetto originario e valutati nel computo metrico estimativo ammesso si sono riscontrate esclusivamente variazioni quantitative dovute a: …….…….…… …… come specificato nel prospetto di raffronto di seguito esposto;

□ in fase di realizzazione sono intervenute variazioni rispetto al progetto, richieste in data ……., autorizzate in data ……..;

□ in fase di realizzazione non sono intervenute variazioni rispetto al progetto;

□ i lavori sono iniziati in data ..... e realizzati dalla/e ditta/e .....……., contratto (rep. n. .....) di data ..... - oppure ..... (eventuali altre forme di realizzazione dell'opera), ed ultimati in data .....…;

□ le spese sostenute e le relative fatture quietanziate sono specificate nel seguente prospetto, correlate alle voci o categorie di intervento previste dal computo metrico estimativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE FATTURE E PROSPETTO DI RAFFRONTO FRA **COMPUTO METRICO ESTIMATIVO AMMESSO** E CONTABILITA' FINALE:
(precompilato a titolo di esempio)

N. art.	Descrizione computo del progetto ammesso (breve)	u.m.	Quantità di progetto	Prezzo unitario	Valore di progetto Euro	Quantità effettiva	Valore effettivo Euro	fattura di riferimento					NOTE
								n.	Data	ditta	Imponibile	IVA	
	LAVORI												
1	Interruttori	n.	1000	4,5	4650.00	1000	4000.00	10	10/09/06		4000.00	400.00	
2	Cavidotti	ml.	5		493.20	5	493.20	-	-	-	-	-	
3	Apparecchi illuminanti	n.	100		218.00	100	300	50	20/05/07	Impresa edile YY	300.00	30.00	Quota parte dell'importo complessivo d fattura
4	Differenziale	n.	10		681.70	10	681.70	10	26/06/07	Impresa edile ZZ	420.00	84.00	La fattura riguarda la sol fornitura del materiale
NP1					-	10	23.20	50	28/06/07	Impresa edile YY	23.20	2.32	Quota parte dell'importo complessivo d fattura
	SOMME A DISPOSIZIONE												
	Spese tecniche ……				120,00		120,00	11	30/07/07	Studio Tecnico	120,00	24,00	
TOTALE													

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ che complessivamente la spesa sopra documentata risulta così raffrontabile alla spesa ammessa per categorie definite a computo:

(esempio)

Categorie o voci del computo ammesso	Spese di progetto	Spese sostenute di cui alla tabella precedente
Demolizioni …...	€.	€. .....
Opere da ……	€.	€. .....
Opere da ……	€.	€. .....
(A) TOTALE LAVORI	€.	€. .....
(B) Spese tecniche	€.	€. .....
Imprevisti	€.	(utilizzati per…..... ovvero, inclusi negli esuberi di spesa, ...)
IVA sui lavori 10% di (A)	€.	**€. .....**
IVA spese tecniche 22% di (B)	€.	€. .....
(C) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€.	€. .....
TOTALE GENERALE (A)+(C)	**€. .....**	**€. .....**

□ che i lavori ..... sono stati eseguiti in conformità agli elaborati progettuali approvati (con le modifiche sopra evidenziate) per l'importo complessivo di Euro.....…..... interamente sostenuto da .....….....….....……..…..... come risulta dalla su elencata documentazione contabile;

□ la avvenuta regolare esecuzione delle opere realizzate e che le stesse sono state lavorate e finite in tutte le loro parti, con l'impiego di materiali idonei, seguendo i criteri della regola d'arte;

□ che i lavori edili ed impiantistici sono stati effettuati su fabbricati o parti di fabbricato pienamente legittimi dal punto di vista urbanistico, e per i quali non risultano dunque elementi abusivi che non siano stati ad oggi sanati o condonati.

16. Dichiarazione relativa al rispetto dell'ex D.L.g.s. 626/94, ex D.l.g.s. 494/96 (oggi D.L.g.s. n. 81/2008)

Che le opere civili ed impiantistiche, unitamente alla nuova fornitura di macchine, attrezzature ed arredi, circostanziate allo stato dei luoghi preesistenti, costituiscono una unità produttiva nella quale sono rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e salubrità sui luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutta la durata dei suddetti lavori, il cantiere è stato condotto nel rispetto delle norme sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili. Durante lo svolgimento dei suddetti lavori non sono stati registrati incidenti e/o infortuni ai lavoratori.

Le imprese esecutrici hanno adempiuto a tutti gli obblighi relativi ai versamenti dei contributi previdenziali, assicurativi ed assistenziali previsti dalla normativa vigente.

17. Documentazione fotografica

Si allega documentazione fotografica dei luoghi, corredata di planimetrie indicanti i punti di ripresa, attestante lo stato ante, durante e ad ultimazione dei lavori eseguiti.

In fede

IL TECNICO INCARICATO

DATA _____

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

(Possono ricevere atti di asseverazione con giuramento:

- il Cancelliere del Tribunale (R.D. 9 ottobre 1922 n. 1366, art. 5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "T"

P.O.R. F.E.S.R CAMPANIA 2007-2013
Obiettivo Operativo 2.3

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 DELLA L.R. 12 DEL 28.11.2007
Avviso DD UOGP n. 31 del 14/9/2012

SOGGETTO PROPONENTE DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI

"_____"

SOGGETTO RICHIEDENTE DEL PIANO PROGETTUALE AZIENDALE

(IMPRESA/CONSORZIO)_____

FORMAT
DI DICHIARAZIONE ASSEVERATA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA
PER LE SPESE EFFETTUATE PER IL *PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO FESR/FSE*

Regione Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Pec: dg.02@pec.regione.campania.it

Oggetto: ***P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 2.3 - Contratto di Programma Regionale art. 2 della L.R. 12 del 28.11.2007 – Avviso DD UOGP n. 31 del 14/9/2012 dichiarazione relativa al completamento del Piano Progettuale Aziendale presentato dal Soggetto Proponente "_____" Soggetto richiedente "_____"***

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……, prov. ……, il …… e residente in ……..... (……), via .....……..... n. ……. , **in qualità di amministratore dell'impresa "……......"** con sede legale in ……..... (…….) alla via .....…….. n. ……., partita IVA/Cod. Fisc. ……..... , *consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,*

D I C H I A R A

- che con decreto dirigenziale n°___del ___ della D irezione Generale 51.02 è stato preso atto del Piano Definitivo degli Interventi dell'Impresa_____/ Consorzio___ e del Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa _____ *(in caso di Consorzio)*, e concesso a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13 un contributo in conto capitale pari ad €___(diconsi euro____);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver sottoscritto, nella qualità di beneficiario, in data _____il Contratto di programma regionale rep. n°_____, per la realizzazione del suddetto Piano Definitivo degli Interventi/ *(in caso di Consorzio)* del Piano Progettuale Aziendale;
- che decreto dirigenziale n° ___del ___ della Direz ione Generale 51.02 è stata erogata la prima quota di contributo a titolo di anticipazione del contributo assegnato pari ad €___(diconsi euro____) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 2.3 del P.O.R. FESR Campania;
- che decreto dirigenziale n° ___del ___ della Dire zione Generale 51.02 è stata erogata la seconda quota di contributo corrispondente al ___% del contributo assegnato pari ad €___(diconsi euro____) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 2.3 del P.O.R. FESR Campania;
- che in data ….. / ..... /..... é stato inoltrato alla Direzione Generale 51.02 una variante del Piano Progettuale Aziendale approvato con……. e con conseguente **rimodulazione dell'importo complessivo dell'intervento di € …….. (I.V.A. esclusa)** con un incremento/decremento dunque del……. %;
- che alla data odierna le Opere Murarie relative al Piano Progettuale Aziendale Definitivo per il Programma di Investimento di carattere produttivo in ……..... (……) alla Via …….., foglio …….. part. …….., risultano completate come risulta dalla Dichiarazione di Fine Lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/01 del Direttore dei Lavori……..... ;
- che, alla data odierna, a fronte del suddetto Piano Progettuale Aziendale per il Programma di Investimento di carattere produttivo, la sottoscritta impresa ha acquistato e/o realizzato direttamente beni e sostenuto, corrispondentemente, spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di **€ ……** come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati;
- che le suddette spese, al netto dell'I.V.A., sostenute per l'acquisto diretto di beni e/o la realizzazione degli stessi sono così articolate:

Progettazione e studi		-
Acquisto terreni		-
Fabbricati, opere edili /murarie		-
Spese per impianti e macchinari		-
Spese per attrezzature		-
Acquisto di diritto di brevetto		-
Acquisto di licenze d'uso		-
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario		-
TOTALE		-

- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del Piano Progettuale Aziendale Definitivo non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati o realizzati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità immobiliare e sono sostanzialmente conformi sia al programma approvato originariamente e sia alla successiva variante approvata, come risulta dal seguente quadro di raffronto:

Spese agevolabili	**Progetto**	**Variante**	**Stato Finale**
Progettazione e studi	-	-	-
Acquisto terreni	-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
Spese per impianti e macchinari	-	-	-
Spese per attrezzature	-	-	-
Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
TOTALE	-	-	-

- che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquistati alla stato "nuovi di fabbrica";
- che i documenti di spesa allegati in copia conforme all'originale alla presente dichiarazione, sono quelli riportati nel seguente prospetto riepilogativo suddiviso per macrovoci:

RIEPILOGO FATTURE				
Progettazione e studi				
N. FATTURA	*EMESSA IN DATA*	*EMESSA DA*	*IMPONIBILE*	*AMMISSIBILE*
		TOTALE		
Acquisto terreni				
N. FATTURA	*EMESSA IN DATA*	*EMESSA DA*	*IMPONIBILE*	*AMMISSIBILE*
		TOTALE		
Fabbricati, opere edili /murarie				
N. FATTURA	*EMESSA IN DATA*	*EMESSA DA*	*IMPONIBILE*	*AMMISSIBILE*

fonte: http://burc.regione.campania.it

		TOTALE		
Spese per impianti e macchinari				
N. FATTURA	*EMESSA IN DATA*	*EMESSA DA*	*IMPONIBILE*	*AMMISSIBILE*
		TOTALE		
Spese per attrezzature				
N. FATTURA	*EMESSA IN DATA*	*EMESSA DA*	*IMPONIBILE*	*AMMISSIBILE*
Acquisto di diritto di brevetto				
N. FATTURA	*EMESSA IN DATA*	*EMESSA DA*	*IMPONIBILE*	*AMMISSIBILE*
		TOTALE		
Acquisto di licenze d'uso				
N. FATTURA	*EMESSA IN DATA*	*EMESSA DA*	*IMPONIBILE*	*AMMISSIBILE*
		TOTALE		
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario				
N. FATTURA	*EMESSA IN DATA*	*EMESSA DA*	*IMPONIBILE*	*AMMISSIBILE*
		TOTALE		
		TOTALE FATTURE		

Dichiara inoltre di non aver ottenuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali per la stessa unità locale oggetto del presente programma di investimento.

Denominazione struttura_____

Tipologia attività _____(cod. ATECO) _____

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore_____;

..... , lì …… L'Amministratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 469 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO TECNOLOGIE DEI SISTEMI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE ED AEREA, IN SIGLA T2STAR COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA MBDA ITALIA SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 12.41 del 30/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, rappresentante legale Coscino Domenico, avente sede legale in Bacoli, (NA), alla Via Giulio Cesare, civico n.105, C.U.C.P. M0J8W-000079;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo P.E.C. del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e all'impresa beneficiaria MBDA ITALIA SPA;
c. che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **ROO 2.2**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il

parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi, in data 09/06/2014, si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e le singole imprese Beneficiarie MBDA ITALIA SPA e NETGROUP SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 20/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 47.155.887,74 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 42.508.685,43 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    h.2 € 2.038.932,31 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.3 € 200.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    h.4 € 2.408.270,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario MBDA ITALIA SPA per € 45.480.931,74 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 41.110.685,43 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    i.2 € 2.013.932,31 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.3 € a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    i.4 € 2.356.314,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario MBDA ITALIA SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0298191 del 30/04/2014 per la società MBDA ITALIA SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306187 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società MBDA ITALIA SPA alla data odierna inevase;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società MBDA ITALIA SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 17/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0339694 del 19/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 07/05/2014 ed INPS al 16/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dall'impresa beneficiaria MBDA ITALIA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa MBDA ITALIA SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 2.013.932,31**,** del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MBDA ITALIA SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 06700621003 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR un'agevolazione complessiva pari ad € 604.179,69, CUP *B83D14000780007*, SMILE 117;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria MBDA ITALIA SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 604.179,69 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 71% nel corrente anno finanziario e il restante 29% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dall'impresa beneficiaria MBDA ITALIA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa MBDA ITALIA SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 2.013.932,31**,** del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MBDA ITALIA SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 06700621003 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR un'agevolazione complessiva pari ad € 604.179,69, CUP *B83D14000780007*, SMILE 117,
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria MBDA ITALIA SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 604.179,69 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 71% nel corrente anno finanziario e il restante 29% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 470 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO TECNOLOGIE DEI SISTEMI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE ED AEREA, IN SIGLA T2STAR COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA NETGROUP SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 12.41 del 30/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, rappresentante legale Coscino Domenico, avente sede legale in Bacoli, (NA), alla Via Giulio Cesare, civico n.105, C.U.C.P. M0J8W-000079;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo P.E.C. del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e all'impresa beneficiaria NETGROUP SRL ;
c. che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **ROO 2.2**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio

Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e le singole imprese Beneficiarie MBDA ITALIA SPA e NETGROUP SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 20/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 47.155.887,74 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 42.508.685,43 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - h.2 € 2.038.932,31 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.3 € 200.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    - h.4 € 2.408.270,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;

i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario NETGROUP SRL per € 1.674.956,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 1.398.000,00 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
    - i.2 € 25.000,00 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.3 € 200.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    - i.4 € 51.956,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario NETGROUP SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0253913 del 09/04/2014 per la società NETGROUP SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306185 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società NETGROUP SRL alla data odierna inevase;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società NETGROUP SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 08/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315197 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 28/04/2014 ed INPS al 06/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dall'impresa beneficiaria NETGROUP SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa NETGROUP SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 25.000,00**,** del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NETGROUP SRL con sede legale in Marigliano (NA) Codice fiscale 03008301214 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR un'agevolazione complessiva pari ad € 12.500,00, CUP *B93D14000430007*, SMILE 116;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NETGROUP SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013,

l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 12.500,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 90% nel corrente anno finanziario e il restante 10% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dall'impresa

beneficiaria NETGROUP SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa NETGROUP SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", per un importo pari ad € 25.000,00**,** del Disciplinare 79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NETGROUP SRL con sede legale in Marigliano (NA) Codice fiscale 03008301214 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR un'agevolazione complessiva pari ad € 12.500,00, CUP *B93D14000430007*, SMILE 116;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NETGROUP SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 12.500,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 90% nel corrente anno finanziario e il restante 10% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 476 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 20 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128: AUTORIZZAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE E LA VENDITA DI GPL IN BOMBOLE E PICCOLI SERBATOI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE CAMPANIA QUALE OPERATORE TERZO DELLA SOCIETA' EVERGAS SUD S.R.L. CON SEDE IN CRISPANO (NA) VIA DIAZ 2° TRAV. N.27, ALLA SOCIETA' GAS SERVICE S.R.L. CON SEDE IN CAIVANO (NA) ALLA VIA SANT' ARCANGELO C.DA PESCHIERA -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
b. con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
c. con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
d. con la Circolare n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo il Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4;
e. con l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 è stato attribuito ai dirigenti la competenza all'adozione degli atti di gestione;
f. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, le è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
k. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

CONSIDERATO CHE:

a. l'istanza inoltrata dalla Società Gas Service S.r.l. di Caivano (NA,) Via Sant'Arcangelo C.da Peschiera, in data 18/06/2014, alla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, con la quale ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi nelle Province della Regione Campania, in qualità di operatore terzo della Società Evergas Sud S.r.l. con sede in Crispano (NA) alla Via Diaz 2° Traversa n°27, ai se nsi e per gli effetti di quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 128/2006;
b. la documentazione prodotta dall'Azienda distributrice Evergas Sud S.r.l. e dalla Società Gas Service S.r.l. comprende anche il contratto di concessione stipulato tra le Società innanzi citate registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Napoli 2 al n.3026/3 in data 13/06/2014;
c. la Società Evergas Sud S.r.l. con sede in Crispano (NA) alla Via A. Diaz, 28, dichiara di essere in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli articoli n.8,9,13 e 14 del Decreto Legislativo 128/2006;

TENUTO CONTO che in virtù della suddetta dichiarazione fornita dalla Società concedente, la Società Gas Service S.r.l. con sede in Caivano (NA) alla Via Sant'Arcangelo C.da Peschiera, può esercitare la vendita di GPL in qualità di operatore terzo facente parte integrante dell'organizzazione commerciale dell'azienda Evergas Sud S.r.l. ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 128/2006;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 del citato D.Lgs.128/2006, la Gas Service S.r.l. con sede in Caivano (NA), alla vendita di GPL in bombole e serbatoi nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo della Società Evergas Sud S.r.l.;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

VISTO :

a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b. la legge 7 maggio 1965 n.460;
c. la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d. la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e. il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 di "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
f. la Circolare n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo il Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. **ART.1 –** La Società Gas Service S.r.l. con sede in Caivano (NA) alla Via Sant'Arcangelo c.da Peschiera, è autorizzata alla commercializzazione di GPL in bombole e serbatoi, nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo facente parte integrante della organizzazione commerciale della Società Evergas Sud S.r.l. con sede in Crispano (NA) alla Via A. Diaz, 28, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n.128/2006;
2. **ART.2 –** La Società Gas Service S.r.l. è obbligata ad esercire l'attività di vendita del prodotto GPL in esclusiva con il marchio della Società Evergas Sud S.r.l. di Crispano (NA) e con recipienti di proprietà di quest'ultima;
3. **ART.3 –** La Società Gas Service S.r.l., in adempimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del citato Decreto Legislativo, entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà inviare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, della Giunta Regionale della Campania, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti il permanere del rapporto contrattuale tra le Società contraenti di cui al presente provvedimento;
4. **ART.4 –** La presente autorizzazione, in caso di mancata dichiarazione sostituitiva così come stabilito dal sopracitato art.3 da parte della Società Gas Service S.r.l., costituendo violazione all'articolo 20 comma 3 del più volte citato Decreto Legislativo circa il permanere del requisito della Società autorizzata quale operatore terzo, è da ritenersi decaduta;
5. **ART.5 –** Si fa obbligo alla Società Gas Service S.r.l., di acquisire tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni occorrenti per la commercializzazione del prodotto GPL, di osservare le vigenti norme

fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali;

6. **ART.6 –** L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'attività di commercializzazione di GPL in recipienti svolta dalla Società Gas Service S.r.l., secondo quanto previsto dal presente provvedimento;
7. **ART.7 -** Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art.11 del Decreto Legislativo n.128/06.
8. **ART.8 -** Il presente decreto viene trasmesso:

8.1 all' Assessore alle Attività Produttive;

8.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 477 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA A. ABETE SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria A. ABETE SRL ;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario A. ABETE SRL per € 1.772.500,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 1.272.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 500.500,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario A. ABETE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0275764 del 17/04/2014 per la società A. ABETE SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306159 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società A. ABETE SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le

altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società A. ABETE SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 13/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328644 del 14/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 28/04/2014 ed INPS al 12/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria A. ABETE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa A. ABETE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.272.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa A. ABETE SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 00333460632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 511.300,00, CUP *B73D14000570007,* SMILE 137;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria A. ABETE SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 511.300,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE

2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 69,58% nel corrente anno finanziario e il restante 30,42% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria A. ABETE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa A. ABETE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.272.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i

presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa A. ABETE SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 00333460632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 511.300,00, CUP_*B73D14000570007*, SMILE 137;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria A. ABETE SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 511.300,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 478 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA CMS SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP B49J14000900007,

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria C.M.S. SPA ;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario C.M.S. SPA per € 5.714.271,54 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 5.098.642,74 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 615.628,80 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario C.M.S. SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0278958 del 18/04/2014 per la società C.M.S. SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313420 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società C.M.S. SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società C.M.S. SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 14/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328689 del 14/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 13/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria C.M.S. SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa C.M.S. SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 5.098.642,74**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa C.M.S. SPA con sede legale in Fisciano (SA) Codice fiscale 01817660655 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.528.992,82, CUP *B49J14000900007*, SMILE 136;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria A. C.M.S. SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.528.992,82 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 80% nel corrente anno finanziario e il restante 20% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria C.M.S. SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa C.M.S. SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 5.098.642,74**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i

presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa C.M.S. SPA con sede legale in Fisciano (SA) Codice fiscale 01817660655 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.528.992,82, CUP *B49J14000900007,* SMILE 136;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria A. C.M.S. SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.528.992,82 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 80% nel corrente anno finanziario e il restante 20% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 479 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA LAPO COMPOUND SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria LAPO COMPOUND SRL ;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario LAPO COMPOUND SRL per € 1.351.565,35 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 652.920,35 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 196.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - i.3 € 483.445,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - i.4 € 19.200,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario LAPO COMPOUND SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0253940 del 09/04/2014 per la società LAPO COMPOUND SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313458 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società LAPO COMPOUND SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società LAPO COMPOUND SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 17/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0339686 del 19/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 29/04/2014 ed INPS al 16/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria LAPO COMPOUND SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa LAPO COMPOUND SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 652.920,35**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa LAPO COMPOUND SRL con sede legale in Santa Maria a Vico (CE) Codice fiscale 02815990615 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 326.460,18, CUP *B53D14000340007*, SMILE 135;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria A. LAPO COMPOUND SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013,

l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 326.460,18 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 14% nel corrente anno finanziario e il restante 86% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria LAPO COMPOUND SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa LAPO COMPOUND SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 652.920,35**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa LAPO COMPOUND SRL con sede legale in Santa Maria a Vico (CE) Codice fiscale 02815990615 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 326.460,18, CUP *B53D14000340007*, SMILE 135;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria A. LAPO COMPOUND SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 326.460,18 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 14% nel corrente anno finanziario e il restante 86% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 480 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA MEDIA MOTIVE SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria MEDIA MOTIVE SRL;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario MEDIA MOTIVE SRL per € 1.148.852,50 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 428.852,50 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 648.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    i.3 € 72.000,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario MEDIA MOTIVE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0279024 del 18/04/2014 per la società MEDIA MOTIVE SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313464 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società MEDIA MOTIVE SRL alla data odierna inevasa;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che per la Società MEDIA MOTIVE SRL, la Regione, in data 23/04/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141450406874;
e. che, al 26/06/2014, dopo 64 giorni dalla istanza, non risulta trasmesso il DURC richiesto;
f. che l'INPS con Circolare n. 59 del 28/03/2011, avente ad oggetto: *DURC Aggiornamento del servizio "sportellounicoprevidenziale.it". Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici*, al punto 3.9 – *Rilascio del Certificato*, specifica che nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui, in caso di mancata pronuncia entro i termini previsti (30 giorni, calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione di 15 giorni), si considera attestata la regolarità contributiva;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria MEDIA MOTIVE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa MEDIA MOTIVE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.148.852,50**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MEDIA MOTIVE SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 06140491215 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 214.426,25, CUP B13D14000430007, SMILE 134;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria MEDIA MOTIVE SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 214.426,25 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 77% nel corrente anno finanziario e il restante 23% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria MEDIA MOTIVE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa MEDIA MOTIVE SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.148.852,50**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MEDIA MOTIVE SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 06140491215 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 214.426,25, CUP B13D14000430007, SMILE 134;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria MEDIA MOTIVE SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 214.426,25 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 77% nel corrente anno finanziario e il restante 23% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 481 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA MERIELETTRA 2 SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria MERIELETTRA 2 SRL ;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario MERIELETTRA 2 SRL per € 1.292.629,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 1.169.779,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 122.850,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario MERIELETTRA 2 SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0271901 del 16/04/2014 per la società MERIELETTRA 2 SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313467 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società MERIELETTRA 2 SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società MERIELETTRA 2 SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 21/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0347007 del 21/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 12/05/2014 ed INPS al 24/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria MERIELETTRA 2 SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa MERIELETTRA 2 SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.169.779,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MERIELETTRA 2 SRL con sede legale in Castello di Cisterna (NA) Codice fiscale 02949561217 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 584.889,50, CUP *B53D14000360007*, SMILE 134;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria MERIELETTRA 2 SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 584.889,50 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 30% nel corrente anno finanziario e il restante 70% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria MERIELETTRA 2 SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa MERIELETTRA 2 SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.169.779,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i

presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa MERIELETTRA 2 SRL con sede legale in Castello di Cisterna (NA) Codice fiscale 02949561217 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 584.889,50, CUP *B53D14000360007*, SMILE 133;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria MERIELETTRA 2 SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 584.889,50 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 30% nel corrente anno finanziario e il restante 70% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 483 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA STAMEC SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria STAMEC SRL;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario STAMEC SRL per € 2.782.140,07 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 2.632.140,07 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 150.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario STAMEC SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0278967 del 18/04/2014 per la società STAMEC SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. N. 2014.0313519 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società STAMEC SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui

all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società STAMEC SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 06/06/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. N 2014.0386242 del 06/06/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 05/06/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria STAMEC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa STAMEC SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 2.632.140,07**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa STAMEC SRL con sede legale in Montefredane (AV), Codice fiscale 01758810640 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.316.070,04, CUP B53D14000430007, SMILE 144;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria STAMEC SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.316.070,04 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE

2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 76% nel corrente anno finanziario e il restante 24% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria STAMEC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa STAMEC SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 2.632.140,07**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa STAMEC SRL con sede legale in Montefredane (AV) Codice fiscale 01758810640 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.316.070,04, CUP B53D14000430007, SMILE 144;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria STAMEC SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.316.070,04 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 76% nel corrente anno finanziario e il restante 24% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 484 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA TECNO TESSILE ADLER SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria TECNO TESSILE ADLER SRL;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il

parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario TECNO TESSILE ADLER SRL per € 25.198.741,16 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 23.089.901,15 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 1.755.200,00 a valere sull'art. 14, "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
    - i.3 € 353.640,01 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario TECNO TESSILE ADLER SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0332484 del 15/05/2014 per la società TECNO TESSILE ADLER SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

b. che in data 19/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0338175 del 16/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società TECNO TESSILE ADLER SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società TECNO TESSILE ADLER SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 17/06/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. N. 2014.0411750 del 17/06/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 15/05/2014 ed INPS al 15/06/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TECNO TESSILE ADLER SRLapprovato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa TECNO TESSILE ADLER SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 23.089.901,15**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa TECNO TESSILE ADLER SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06339821214 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 6.926.970,35, CUP B14E14000510007, SMILE 145;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;

f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria TECNO TESSILE ADLER SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 6.926.970,35 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per l' 84% nel corrente anno finanziario e il restante 16% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TECNO TESSILE ADLER SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa TECNO TESSILE ADLER SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 23.089.901,15 del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa TECNO TESSILE ADLER SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06339821214 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 6.926.970,35, CUP B14E14000510007, SMILE 145;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria TECNO TESSILE ADLER SRL in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 6.926.970,35 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 84% nel corrente anno finanziario e il restante 16 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;

- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 485 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA SAPA SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P JA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria SAPA SRL;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario SAPA SRL per € 2.903.732,79 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 1.954.194,71 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 669.940,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    i.3 € 279.598,08 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario SAPA SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0242374 del 07/04/2014 per la società SAPA SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313515 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società SAPA SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in

assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società SAPA SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 22/04/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315135 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 16/04/2014 ed INPS al 22/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SAPA SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa SAPA SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.954.194,71**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa SAPA SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 02559600610 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 586.258,41, CUP B13D14000460007, SMILE 143;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria SAPA SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 586.258,41 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE

2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 75% nel corrente anno finanziario e il restante 25% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SAPA SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa SAPA SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.954.194,71**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa SAPA SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 00333460632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 586.258,41, CUP B13D14000460007, SMILE 143;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria SAPA SRL in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 586.258,41 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 75% nel corrente anno finanziario e il restante 25% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 486 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA SANNIO PLASTIC SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P JA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria SANNIO PLASTIC SRL
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il

parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario SANNIO PLASTIC SRL per € 2.071.011,63 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 1.899.211,63 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 171.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario SANNIO PLASTIC SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0253935 del 09/04/2014 per la società SANNIO PLASTIC SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313506 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società SANNIO PLASTIC SRL alla data odierna inevasa;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società SANNIO PLASTIC SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 2014.0313506 del 07/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0318260 del 09/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 29/04/2014 ed INPS al 29/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SANNIO PLASTIC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa SANNIO PLASTIC SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.899.211,63**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa SANNIO PLASTIC SRL con sede legale in Moiano (BN), Codice fiscale 01192920625 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 949.605,82, CUP B43D14000470007, SMILE 142;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria SANNIO PLASTIC SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013,

l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 949.605,82 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SANNIO PLASTIC SRLapprovato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa SANNIO PLASTIC SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.899.211,63**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa SANNIO PLASTIC SRL con sede legale in Moiano (BN), Codice fiscale 01192920625 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 949.605,82, CUP B43D14000470007, SMILE 142;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria SANNIO PLASTIC SRL in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 949.605,82 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 488 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL ;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL per € 1.635.332,27 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 1.436.132,27 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 180.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    i.3 € 19.200,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0317474 del 09/05/2014 per la società NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 19/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0338199 del 16/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni

dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 16/06/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0408849 del 16/06/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 15/05/2014 ed INPS al 13/06/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.436.132,27**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 05886110633, aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 718.066,14, CUP B43D14000450007, SMILE 140;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 718.066,14 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 2% nel corrente anno finanziario e il restante 98% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.436.132,27**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 05886110633 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 718.066,14, CUP B43D14000450007, SMILE 140;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 718.066,14 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 2% nel corrente anno finanziario e il restante 98% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 489 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA NETCOM ENGINEERING SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria NETCOM ENGINEERING SRL ;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario NETCOM ENGINEERING SRL per € 1.363.294,74 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 571.294,74 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 720.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    i.3 € 72.000,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario NETCOM ENGINEERING SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0280920 del 22/04/2014 per la società NETCOM ENGINEERING SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313481 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società NETCOM ENGINEERING SRL alla data odierna inevasa;

c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che per la Società NETCOM ENGINEERING SRL, la Regione, in data 07/05/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141465354411;
e. che, al 26/06/2014, dopo 50 giorni dalla istanza, non risulta trasmesso il DURC richiesto;
f. che l'INPS con Circolare n. 59 del 28/03/2011, avente ad oggetto: *DURC Aggiornamento del servizio "sportellounicoprevidenziale.it". Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici*, al punto 3.9 – *Rilascio del Certificato*, specifica che nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui, in caso di mancata pronuncia entro i termini previsti (30 giorni, calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione di 15 giorni), si considera attestata la regolarità contributiva;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NETCOM ENGINEERING SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa NETCOM ENGINEERING SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo*"**, per un importo pari ad € 1.363.294,74**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NETCOM ENGINEERING SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 07277340639 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 285.647,37, CUP B67H14000880007, SMILE 139;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NETCOM ENGINEERING SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR

2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 285.647,37 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 59% nel corrente anno finanziario e il restante 41% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NETCOM ENGINEERING SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa NETCOM ENGINEERING SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.363.294,74**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NETCOM ENGINEERING SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 07277340639 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 285.647,37, CUP B67H14000880007, SMILE 139;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NETCOM ENGINEERING SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 285.647,37 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 59% nel corrente anno finanziario e il restante 41% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 490 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP JA58Z-000049) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA NASTAMEC SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.PJA58Z-000049;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria NASTAMEC SRL ;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SRL, DACA-I SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGINEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA SPA, SANNIO PLASTIC SRL, SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, CONSORZIO TECHNOVA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario NASTAMEC SRL per € 7.608.786,66 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 7.434.986,66 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 173.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario NASTAMEC SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0278962 del 18/04/2014 per la società NASTAMEC SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313474 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società NASTAMEC SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in

assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società NASTAMEC SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 09/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0323692 del 12/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 07/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NASTAMEC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa NASTAMEC SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 7.434.986,66**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NASTAMEC SRL con sede legale in Montefredane (AV) Codice fiscale 02361870641 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 3.717.493,33, CUP B53D14000400007, SMILE 138;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NASTAMEC SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 3.717.493,33 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo	SIOPE

						Spesa UE	
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 20% nel corrente anno finanziario e il restante 80% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NASTAMEC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa NASTAMEC SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 7.434.986,66**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa NASTAMEC SRL con sede legale in Montefredane (AV) Codice fiscale 02361870641 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 3.717.493,33, CUP B53D14000400007, SMILE 138;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria NASTAMEC SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 3.717.493,33 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 20% nel corrente anno finanziario e il restante 80% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 495 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP ZNO5D-000095) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA CONTI3 SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P ZNO5D-000095;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria CONTI3 SRL;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario CONTI3 SRL per € 1.071.030,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 1.046.070,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 24.960,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario CONTI3 SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0262386 del 14/04/2014 per la società CONTI3 SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313557 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società CONTI3 SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società CONTI3 SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 07/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315208 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 29/04/2014 ed INPS al 28/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria CONTI3 SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa CONTI3 SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.046.070,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa CONTI3 SRL con sede legale in Alife Codice fiscale 03015400611 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 523.035,00, CUP B93D14000530007, SMILE 149;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria CONTI3 SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 523.035,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 33 % nel corrente anno finanziario e il restante 67% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria CONTI3 SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa CONTI3 SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.046.070,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa CONTI3 SRL con sede legale in Alife

Codice fiscale 03015400611 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 523.035,00, CUP B93D14000530007, SMILE 149;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria CONTI3 SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 523.035,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 33% nel corrente anno finanziario e il restante 67% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 496 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP ZNO5D-000095) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA C.M.D. SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P ZNO5D-000095;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria C.M.D. SPA;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.3 € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.4 € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario C.M.D. SPA per € 8.287.655,72 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 6.508.032,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 1.735.738,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - i.3 € 43.885,72 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario C.M.D. SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0242359 del 07/04/2014 per la società C.M.D. SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrat2/04/2014a via pec, la nota prot. n. 2014.0313548 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società C.M.D. SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui

all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società C.M.D. SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 28/04/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0289555 del 28/04/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 22/04/2014 ed INPS al 22/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria C.M.D. SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa C.M.D. SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 6.508.032,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa C.M.D. SPA con sede legale in € 2.603.212,80 Codice fiscale 05913290630 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.603.212,80, CUP B44E14000770007, SMILE 148;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria C.M.D. SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 2.603.212,80 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE

2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 63% nel corrente anno finanziario e il restante 37 % entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria C.M.D. SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa C.M.D. SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 6.508.032,00 del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa C.M.D. SPA con sede legale in Napoli Codice fiscale 00333460632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 2.603.212,80, CUP B44E14000770007, SMILE 148;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria C.M.D. SPA in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 2.603.212,80 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 63% nel corrente anno finanziario e il restante 37% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 497 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP ZNO5D-000095) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA AR.TER SRL CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P ZNO5D-000095;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria AR.TER SRL;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario AR.TER SRL per € 1.200.000,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 1.200.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario AR.TER SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0271993 del 16/04/2014 per la società AR.TER SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313536 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società AR.TER SRL alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società AR.TER SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 21/05/2014 acquisito agli atti d'ufficio al prot. 2014.0346996 del 21/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 14/05/2014 ed INPS al 15/05/2014;

e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria AR.TER SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa AR.TER SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.200.000,00 **,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa AR.TER SRL con sede legale in Castello di Cisterna Codice fiscale 06252960635 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 600.000,00, CUP B93D14000520007, SMILE 147;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria AR.TER SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 600.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 25% nel corrente anno finanziario e il restante 75% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria AR.TER SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa AR.TER SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 1.200.000,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa AR.TER SRL con sede legale in Napoli Codice fiscale 00333460632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 600.000,00, CUP B93D14000520007, SMILE 147;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria AR.TER SRL, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 600.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 25% nel corrente anno finanziario e il restante 75% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 498 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP ZNO5D-000095) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA ADLER PLASTIC SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P ZNO5D-000095;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria ADLER PLASTIC SPA;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato

il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
    - h.1 € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - h.2 € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    - h.3 € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    - h.4 € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario ADLER PLASTIC SPA per € 6.397.864,32 con interventi articolati rispettivamente in:
    - i.1 € 6.261.331,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    - i.2 € 136.533,32 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario ADLER PLASTIC SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0328745 del 14/05/2014 per la società ADLER PLASTIC SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 19/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0338188 del 16/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società ADLER PLASTIC SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società ADLER PLASTIC SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 12/06/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0403811 del 12/06/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 26/05/2014 ed INPS al 15/05/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria ADLER PLASTIC SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa ADLER PLASTIC SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo*"**, per un importo pari ad € 6.261.331,00, del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa ADLER PLASTIC SPA con sede legale in Ottaviano Codice fiscale 03192860637 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.878.399,00 CUP B83D14000930007, SMILE 146;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria ADLER PLASTIC SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.878.399,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 42% nel corrente anno finanziario e il restante 58% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria ADLER PLASTIC SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa ADLER PLASTIC SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 6.261.331,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i

presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa ADLER PLASTIC SPA con sede legale in Ottaviano Codice fiscale 03192860637 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.878.399,00 CUP B83D14000930007, SMILE 146;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria ADLER PLASTIC SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.878.399,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 42 % nel corrente anno finanziario e il restante 58% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 499 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP ZNO5D-000095) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA PROMA SPA CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P ZNO5D-000095;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria PROMA SPA;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario PROMA SPA per € 4.274.531,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 4.274.531,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario PROMA SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0262373 del 14/04/2014 per la società PROMA SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313570 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società PROMA SPA alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione per la società PROMA SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 07/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0356883 del 26/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 29/04/2014 ed INPS al 28/04/2014;

e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria PROMA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa PROMA SPA , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.274.531,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa PROMA SPA con sede legale in San Nicola la Strada (CE), Codice fiscale 01872610611 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.282.320,00, CUP B43D14000510007, SMILE 150;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria PROMA SPA, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.282.320,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 17% nel corrente anno finanziario e il restante 83% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria PROMA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'impresa PROMA SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 4.274.531,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa PROMA SPA con sede legale in San Nicola la Strada (CE) Codice fiscale 01872610611 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 1.282.320,00, CUP B43D14000510007, SMILE 150;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria PROMA SPA in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 1.282.320,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 17% nel corrente anno finanziario e il restante 83% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 500 del 27/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007_2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012 PRESA D ATTO DEL PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI SOTTOSCRITTO DAL PROPONENTE CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L. (CUCP ZNO5D-000095) COMPRENDENTE TRA GLI ALTRI IL PIANO DEFINITIVO DELL IMPRESA BENEFICIARIA SIDEREDIL SAS CONCESSIONE A VALERE SULLE RISORSE DELLOBIETTIVO OPERATIVO 2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE ATTIVITA' A) CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
    g.1 con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
    g.2 che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    h.1 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    h.2 € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    h.3 € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
j. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

k. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
l. che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
m. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
n. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
o. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
r. che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
s. che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

a. che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Scudieri Paolo, avente sede legale in Napoli, alla Via Agostino De Pretis, civico n. 88, C.U.C.P ZNO5D-000095;
b. che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo Pec UOGP del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l., e all'impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS;
c. che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal **R.O.O. 2.3**, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
d. che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;

e. che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si è tenuto il tavolo negoziale con il Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e/o le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
f. che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Impresa Beneficiaria e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
g. che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
h. che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
    h.1 € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    h.2 € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
    h.3 € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
    h.4 € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
i. che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario SIDEREDIL SAS per € 13.296.199,00 con interventi articolati rispettivamente in:
    i.1 € 13.178.042,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
    i.2 € 118.157,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
j. che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo" dell'Impresa/Beneficiario SIDEREDIL SAS risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0259189 del 11/04/2014 per la società SIDEREDIL SAS, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313597 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società SIDEREDIL SAS alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

d. che è presente agli atti della Regione per la società SIDEREDIL SAS documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 21/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328677 del 14/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 14/05/2014 ed INPS al 30/04/2014;
e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
b. di dover prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa SIDEREDIL SAS, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 **"*Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo*"**, per un importo pari ad € 13.178.042,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
c. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa SIDEREDIL SAS con sede legale in San Giuseppe V.no (NA) Codice fiscale 03562541213 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 6.589.021,00, CUP B63D14000650007, SMILE 151;
d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
e. di dover precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
f. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 6.589.021,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 52% nel corrente anno finanziario e il restante 48% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
2. di prendere atto che il suddetto Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'impresa SIDEREDIL SAS, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 ***"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"***, per un importo pari ad € 13.178.042,00**,** del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
3. di concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa SIDEREDIL SAS, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 00333460632 aderente al Soggetto Proponente Consorzio SISTEMA CAMPANIA

S.c.a.r.l. un'agevolazione complessiva pari ad € 6.589.021,00, CUP B63D14000650007, SMILE 151;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. di precisare che, con riferimento al "Piano Definitivo" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel piano medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
6. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013, l'impegno di spesa a favore della stessa società, per € 6.589.021,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà, prevedibilmente, liquidato per il 52% nel corrente anno finanziario e il restante 48% entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
8. di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

9. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

U.O.D. 3 - UOD Internaz.ne Sist Region-Istituz, rapp amm.vi con antenne reg.li estere

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 "APERTURA INTERNAZIONALE", ATTIVITA' A) - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 ED ALL'AVVISO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 17/04/2008 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DELLA TIPOLOGIA DI CUI ALL'ART. 17 DEL DISCIPLINARE E CONTESTUALE CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER UN IMPORTO TOTALE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e ss.mm.ii., ha adottato la proposta di P.O. FESR 2007/2013;
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
   j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
   j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

μ.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

μ.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;

μ.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

μ.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con Deliberazione n. 101 del 27/05/2013 è stato destinato programmaticamente l’importo di Euro 5.213.780,00, a valere sull’Obiettivo operativo 2.6 del POR FESR Campania 2007-2013, per il finanziamento dei programmi di internazionalizzazione - ricompresi nei Piani di Intervento presentati in esito all’avviso per lo strumento “Contratto di Programma Regionale”, approvato con il decreto dirigenziale n. 217/2008 - modificando nel contempo l’assegnazione delle risorse in merito, definita con la citata deliberazione di Giunta regionale n.514/2008 e consequenzialmente tutti gli atti di seguito adottati;

q. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

r. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
s. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.
t. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
u. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
v. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
w. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali e con D.P.G.R. n. 90 del 9/4/2014 è stato attribuito al dott. Ennio Parisi, dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale" incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6, del POR Campania FESR 2007/2013, limitatamente alle azioni in capo alla Direzione.

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.0838838 del giorno 10/10/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile** avente sede legale a Pellezzano (SA),Via Delle Fratte n.3;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.0227213 del 16/03/2009 al soggetto proponente **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile**, ricevuta in data 20/03/2009, che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 03/03/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che nei giorni 7/03/2014 e 28/03/2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 4/04/2014 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile**, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 203 del 23/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 64.834.354,66 articolati rispettivamente in:
   g.1 € 61.794.600,26 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
   g.2 € 1.905.460,00a valere sull'art. 13, "Aiuti per programmi di Ricerca e Sviluppo", del Disciplinare;
   g.3 € 912.000,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per programmi di Formazione", del Disciplinare
   g.4 € 222.294,40 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione", del Disciplinare
h. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 13	Obiettivo Operativo 2.2 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a1) del POR FSE 2007/13
Articolo 17	Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/13

i. che il Piano degli Interventi a valere sull'Art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione presentato dalla C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile, risulta coerente e finanziariamente coperto con riferimento all''Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che è presente agli atti della regione prot. n. 2014.0338804 del 16/05/2014 per la **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato agricoltura datata 24/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che non è stato richiesto, per la **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile** il documento di regolarità contributiva in quanto la stessa non ha dipendenti;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare siccome riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 222.294,40 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 203 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.c –

"*Internazionalizzazione ed attrazione di Investimenti"*, Obiettivo Operativo 2.6 "*Apertura Internazionale"*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
b. di dover pertanto concedere, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari ad **€ 111.147,20**, a favore della **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile** avente sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, Codice fiscale 04619290655, **CUP B64E14000810007, SMILE 54**;

c. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
d. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria, in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013, l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di **€ 111.147,20** a valere sul capitolo 2730 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2730	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

e. di dover attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà erogato prevedibilmente nel corrente anno finanziario e comunque entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;
f. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile;**

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- Il D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii. con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- La Deliberazione n. 203 del 23/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile**;

VISTI ALTRESI'

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGR n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGR n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGR n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 03 03 "Internazionalizzazione del Sistema regionale"

DECRETA

1. di approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare siccome riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 222.294,40** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 203 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.c – "*Internazionalizzazione ed attrazione di Investimenti"*, Obiettivo Operativo 2.6 "*Apertura Internazionale"*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di concedere, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari ad **€ 111.147,20,** a favore della **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile** avente sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, Codice fiscale 04619290655, **CUP B64E14000810007 , SMILE 54**;
3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse all'impresa beneficiaria in coerenza con il Manuale di attuazione POR FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di **€ 111.147,20** a valere sul capitolo 2730 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2730	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

5. di attestare, con riferimento all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che l'importo da impegnare sarà erogato prevedibilmente nel corrente anno finanziario e comunque entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013;

6. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza dello scrivente Responsabile di Obiettivo Operativo e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile;**
7. di inviare il presente provvedimento:

- Alla "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale";
- Alla "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
- Alla "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al capo di Gabinetto;
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione

e per opportuna conoscenza;

- Al Presidente Caldoro;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

8. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile Ob. Op. 2.6
Ennio Parisi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Dario**

DIRIGENTE UOD **Dr. Parisi Ennio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	3

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attivita' a) - Contratto di Programma Regionale di cui alla Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 ed all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 - Approvazione del Programma di investimento della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare e contestuale concessione di agevolazioni per un importo totale di euro 111.147,20 - Beneficiario C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Codice SMILE 54 - CUP B64E14000810007

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.	04619290655	111.147,20	Avviso di cui al DD n. 217 del 17/04/2008	Procedura Negoziale	Parisi Ennio	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile			
Comunicazione di ammissibilità nota prot. n. 2009.0227213 del 16/03/2009			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	**INVESTIMENTI DA PREVENTIVO (in €uro)**	**INVESTIMENTI CONGRUO (in €uro)**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE (in €uro)**
FIERE E WORKSHOP	116.000,00	113.021,00	95.804,40
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	87.000,00	61.240,00	61.240,00
PIANI DI MARKETING	58.000,00	36.250,00	36.250,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	290.000,00	239.511,00	222.294,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

Numero di protocollo domanda di accesso	2008.0838838
Data	10/10/2008
Soggetto Proponente	**C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile**
Soggetto Richiedente	C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno Scarl – Società Consortile
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	D.G.R. 203 del 23/6/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227213 del 16/03/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

1. **C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l. - Società Consortile**

Forma Giuridica	**Società Consortile a responsabilità limitata**
Sede Legale	Via delle Fratte, 3 – Pellezzano (SA)
Codice Fiscale	04619290655
Dimensione	Piccola impresa
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via delle Fratte, 3 – Pellezzano (SA)
Codice Attività ATECO	74.90
Descrizione Attività	Altre attività alle imprese
Macrosettore di Attività	Servizi
Tipologia Investimento	Internazionalizzazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227213 del 16/03/2009
Data avvio programma d'investimento	20/03/2009
Investimento totale a valere sull'O.O. 2.6	**€ 222.294,40**
FIERE E WORKSHOP	€ 95.804,40
BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	€ 61.240,00
PIANI DI MARKETING	€ 36.250,00
SVILUPPO, CREAZIONE E/O VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO	€ 29.000,00
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.6	**€ 111.147,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 13/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 5 DEL COMUNE DI ERCOLANO (NA) ALLA VIA PANORAMICA NN. 12-14. TITOLARE DOTT. SCARAMELLINO GIUSEPPE. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. GIUSEPPE SCARAMELLINO ALLA COSTITUITA SOCIETA' "FARMACIA SCARAMELLINO GIUSEPPE & C. S.N.C."

IL DIRIGENTE

Premesso che Decreto Medico Provinciale di Napoli prot. n. 4882 del 22.06.1961 il dott. Giuseppe Scaramellino, farmacista nato a Ercolano (Na) il 01.12.1930, C.F.: SCR GPP 30T01 H243M - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 2782 dal 11.04.1957, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 5 del Comune di Ercolano (Na) alla Via Pugliano n. 91 ;

Che con Decreto Medico Provinciale di Napoli prot. n. 32733 del 20.09.1967 il dott. Giuseppe Scaramellino, farmacista nato a Ercolano (Na) il 01.12.1930, C.F.: SCR GPP 30T01 H243M - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 2782 dal 11.04.1957 veniva autorizzato al trasferimento dell'esercizio della farmacia sita nell'ambito della sede n. 5 del Comune di Ercolano (Na) dai locali di Via Pugliano n. 91 ai nuovi locali di Via Panoramica nn. 12-14 ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo n. 0297244 del 30/04/2014, a firma della dott. Sandro Scaramellino , intesa ad ottenere la presa d'atto costituzione società e il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sede n. 5 del Comune di Ercolano (Na) ubicato alla Via Panoramica nn. 12-14 dal dott. Scaramellino Giuseppe alla costituita societa' avente ragione sociale **"Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c.".**

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Atto notarile Costituzione di Società (s.n.c.) redatto in Salerno il 28/04/2014 , innanzi al Notaio Bruno Frauenfelder con studio in Salerno al Corso V. Emanuele n. 203 iscritto al Collegio Notarile di Salerno – rep. n. 41081 - racc. 18687, registrato all'Agenzia delle Entrate di Salerno il 29.04.2014 al n. 3877 Serie 1/T , con il quale i costituiti dott. Scaramellino Giuseppe, nato a Ercolano (Na) il 01.12.1930, domiciliato in Ercolano (Na) alla Via Panoramica n. 43 - C.F.: SCR GPP 30T01 H243M - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 2782 dal 11.04.1957, il dott. Scaramellino Fabio, nato a Napoli il 22.02.1963, domiciliato in Ercolano (Na) alla Via Doglie n. 17 , C.F.: SCR FBA 63B22 F839W - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4907 dal 30.12.1987 e il dott. Sandro Scaramellino, nato a Torre del Greco (Na) il 28.07.1970, domiciliato in Torre del Greco (Na) alla Via E. De Nicola n. 7, C.F.: SCR SDR 70L28 L259S - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6110 dal 09.12.1999 hanno costituito una Societa' in nome collettivo con la ragione sociale **"Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c."** con sede legale in Ercolano (Na) alla Via Panoramica n. 12, avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività di titolarità e gestione di farmacie nonché all'art. 6 del sopracitato Atto il socio dott. Giuseppe Scaramellino, a completa liberazione della partecipazione societaria conferisce l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sede n. 5 del Comune di Ercolano (Na) ubicato alla Via Panoramica nn. 12-14 per cui la compagine societaria risulta così costituita :
dott. Scaramellino Giuseppe, nato a Ercolano (Na) il 01.12.1930, domiciliato in Ercolano (Na) alla Via Panoramica n. 43 - C.F.: SCR GPP 30T01 H243M - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 2782 dal 11.04.1957;
dott. Scaramellino Fabio, nato a Napoli il 22.02.1963, domiciliato in Ercolano (Na) alla Via Doglie n. 17 , C.F.: SCR FBA 63B22 F839W - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4907 dal 30.12.1987;
dott. Sandro Scaramellino, nato a Torre del Greco (Na) il 28.07.1970, domiciliato in Torre del Greco (Na) alla Via E. De Nicola n. 7, C.F.: SCR SDR 70L28 L259S - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6110 dal 09.12.1999;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria nonché la firma sociale e la rappresentanza legale della società difronte a terzi ed in giudizio sono affidate al dott. Scaramellino Sandro;
La direzione tecnica della farmacia è affidata al dott. Fabio Scaramellino ;

RILEVATO che i dottori Scaramellino Giuseppe, Fabio e Sandro, farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere Atto della costituzione della società con ragione sociale **"Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c."** con sede legale in Ercolano (Na) alla Via Panoramica n. 12;
Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Ercolano (Na) ubicato alla Via Panoramica nn. 12-14 dal dott. Scaramellino Giuseppe, nato a Ercolano (Na) il 01.12.1930, domiciliato in Ercolano (Na) alla Via Panoramica n. 43 - C.F.: SCR GPP 30T01 H243M - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 2782 dal 11.04.1957 alla costituita società **"Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c."** la cui compagine societaria risulta così costituita:

dott. Scaramellino Giuseppe, nato a Ercolano (Na) il 01.12.1930, domiciliato in Ercolano (Na) alla Via Panoramica n. 43 - C.F.: SCR GPP 30T01 H243M - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 2782 dal 11.04.1957;
dott. Scaramellino Fabio, nato a Napoli il 22.02.1963, domiciliato in Ercolano (Na) alla Via Doglie n. 17 , C.F.: SCR FBA 63B22 F839W - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4907 dal 30.12.1987;
dott. Sandro Scaramellino, nato a Torre del Greco (Na) il 28.07.1970, domiciliato in Torre del Greco (Na) alla Via E. De Nicola n. 7, C.F.: SCR SDR 70L28 L259S - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6110 dal 09.12.1999;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria nonché la firma sociale e la rappresentanza legale della società difronte a terzi ed in giudizio sono affidate al dott. Scaramellino Sandro;
La direzione tecnica della farmacia è affidata al dott. Fabio Scaramellino ;
Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto al Comune di appartenenza, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 57 del 13/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA UNICA RURALE DEL DEL COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA (AV) TITOLARE L DR. NACCA PASQUALE LUCA. TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. NACCA PASQUALE LUCA AL DOTT. D'AMORE STEFANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 8 del 20.04.2010 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sede unica rurale del Comune di Sant'Angelo a Scala (AV) il dr. Nacca Pasquale Luca, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 18.09.1983 c.f. NCC PQL 83P18 A489M , iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1085 dal 05.01.2007

agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del DPR n. 445/2000:

istanza acquisita a protocollo con n. 213077 del 26.03.2014 con cui il dr. D'Amore Stefano, farmacista, nato ad Avellino il 06.12.1981,ed ivi residente alla Contrada Scrofeta n° 3 c.f. DMR SFN 81T06 A509Y, iscritto al l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n°1095 dal 03.02.2007, ch iede, a norma dell'art.12 ,comma 3 della L. 475/68 in relazione all' art.7, comma 1 della L.362/91, l'autorizzazione al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede unica rurale del Comune di Sant'Angelo a Scala (AV) sita in Corso Europa n. 2, dal cedente dr. Nacca Pasquale Luca a suo favore.

Atto Notarile di Cessione di Azienda, redatto dal dr. Mauro Tomasetta, Notaio in Lauro (AV), iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant.Angelo dei Lombardi (AV), in data 18.03.2014, rep. N°8727, r acc. n°4757, registrato in Avellino il 21.03.2014 al n°1692 /1T con il quale il dr. Nacc a Pasquale Luca, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 18.09.1983, C.F. : NCC PQL 83P18 A489M cede e trasferisce a favore del dr. D'Amore Stefano, farmacista, nato ad Avellino il 06.12.1981 C.F.: DMR SFN 81T06 A509Y che accetta ed in buona fede acquista , l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede unica rurale del Comune di S.Angelo a Scala (AV), Corso Europa n°2.

RILEVATO che il dr. D'Amore Stefano, farmacista, è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, è di sana e robusta costituzione fisica, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall' art. 13 della L. 02/04/1968 n°465 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n° 362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a suo carico né a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
VISTA la L.. 02.04.1968 n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R.14.05.1975 n.29 ;
VISTA la L.R.05.06.1975 n.61 ;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13 ;
VISTA la L.R.07.12.1993 n.44 ;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892 ;
VISTA la legge 08.11.1991 n.362 ;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12: " Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC. N°76/2013;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n.284 del 31.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

Autorizzare il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede unica rurale del Comune di Sant' Angelo a Scala (AV), sita in Corso Europa n. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.475/68 in relazione all' art. 7 della Legge 362/91, dal dr. Nacca Pasquale Luca, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 18.09.1983 C.F. : NCC PQL 83P18 A489M al dr. D'Amore Stefano, farmacista, nato ad Avellino il 06.12.1981 ed ivi residente alla Contrada Scrofeta n. 3, C.F. : DMR SFN 81T06 A509Y iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1095 dal 03.12.2007;

Trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Sant' Angelo a Scala (AV), all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D' Alterio

Decreto Dirigenziale n. 63 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 81 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA AL VIALE COLLI AMINEI NN. 249 -251 - VIA ANNIBALE MARIA DI FRANCIA N. 50. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA SALVATORE MADDALONI DI GIUSEPPE MADDALONI & C. S.A.S."PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 17 del 20.01.2011 veniva preso atto della cessione parte quota societaria e della modifica ragione sociale da "Farmacia Salvatore Maddaloni di Salvatore Gennaro Maddaloni & C. s.a.s. a "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. s.a.s." avente ad oggetto la gestione della farmacia sede n. 81 del Comune di Napoli sita , al Viale Colli Aminei nn. 249-251- Via Annibale Maria di Francia n. 50 così costituita :
dott. Maddaloni Giuseppe,(socio accomandatario) farmacista nato a Napoli 06.04.1967, ivi residente al Viale Colle Aminei n. 461 C.F.: MDD GPP 67D06 F839O iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5631 dal 08.06.1995

dott. Maddaloni Salvatore Gennaro, (socio accomandante) farmacista nato a San Vitaliano (Na) il 06.01.1936 e residente in Napoli al Viale Colle Aminei n. 279 C.F.: MDD SVT 36A06 I391Y iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 1729 dal 01.03.1966

- che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione:

l'istanza prot. n° 0278358 del 18/04/2014, con la quale il dr. Maddaloni Giuseppe in qualità di socio accomandatario chiede la presa d'atto di cessione quota societaria a seguito di decesso del dott. Maddaloni Salvatore Gennaro, (socio accomandante) avvenuto a Potenza il giorno 01.09.2013 ;

Atto notarile Verbale di pubblicazione di Testamento Olografo redatto in Napoli il 16.01.2014 in Napoli alla Via dei Mille n. 13 nello studio dell' Avv. Francesco Bandieramonte, Notaio in Napoli, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep n. 1301 - racc. n. 976 registrato a Napoli 1 il 16.01.2014 al n. 971/1T, dove sono costituiti gli Eredi leggitimi del dott. Maddaloni Salvatore Gennaro, (socio accomandante) farmacista nato a San Vitaliano (Na) il 06.01.1936 e residente in Napoli al Viale Colle Aminei n. 279 C.F.: MDD SVT 36A06 I391Y iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 1729 dal 01.03.1966 e deceduto a Potenza il giorno 01.09.2013 nei Sigg. Capparelli Rachele, nata a Cosenza il 03.01.1939, Maddaloni Giuseppe, nato a Napoli il 06.04.1967 e Maddaloni Maria Maddalena nata a Napoli il 21.08.1971, con il quale avendo interesse alla successione del dott. Maddaloni Salvatore Gennaro fanno istanza di pubblicazione del testamento Olografo dal quale tra l'altro risulta che il defunto Maddaloni Salvatore Gennaro attribuisce l'intera quota di partecipazione societaria "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. s.a.s." avente ad oggetto la gestione della farmacia sede n. 81 del Comune di Napoli sita , al Viale Colli Aminei nn. 249-251- Via Annibale Maria di Francia n. 50 al figlio dott. Maddaloni Giuseppe;

Dichiarazione di successione numero 315 volume 9990 del 28.01.2014 presentata all'Agenzia delle Entrate di Napoli 3;

Atto di Notarile di Modifica dei Patti sociali di s.a.s. redatto in Napoli il 28.02.2014 alla Via dei Mille n. 13 nello studio dell' Avv. Francesco Bandieramonte, Notaio in Napoli, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep n. 1359 racc. n. 1020 registrato a Napoli 1 il 28.02.2014 al n. 3705/1T, dove sono costituiti, il **dott. Maddaloni Giuseppe**,(socio accomandatario) farmacista nato a Napoli 06.04.1967, ivi residente al Viale Colle Aminei n. 461 C.F.: MDD GPP 67D06 F839O iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5631 dal 08.06.1995 in qualità di unico socio della società "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. s.a.s." avente ad oggetto la gestione della farmacia sede n. 81 del Comune di Napoli sita , al Viale Colli Aminei nn. 249-251- Via Annibale Maria di Francia n. 50 e la **dott.ssa Bianca De Tommasis** nata a Napoli il 09.06.1959, e ivi residente alla Via del Parco Margherita n. 24, - C.F.: C.F: DTM BNC 59H49 F839X - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 09.06.1982 al n°4444 con il quale in forza del Testamento Olografo del 12.11. 2008, pubblicato con verbale a rogito del Notaio Francesco Bandieramonte di Napoli in data 16.01.2014 a seguito del decesso del defunto dott. Maddaloni Salvatore Gennaro avvenuto a Potenza il giorno 01.09.2013 convengono ai fini di ricostituire la pluralità dei soci ,entra a far parte della compagine societaria per una parte di quota di partecipazione societaria ,la dott.ssa Bianca de Tommasis che a seguito di detta cessione la società "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. s.a.s." avente ad oggetto la gestione della farmacia sede n. 81 del Comune di Napoli sita , al Viale Colli Aminei nn. 249-251- Via Annibale Maria di Francia n. 50 risulta così costituita :
dott. Maddaloni Giuseppe,(socio accomandatario) farmacista nato a Napoli 06.04.1967, ivi residente al Viale Colle Aminei n. 461 C.F.: MDD GPP 67D06 F839O iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5631 dal 08.06.1995

dott.ssa Bianca De Tommasis (socio accomandante) nata a Napoli il 09.06.1959, e ivi residente alla Via del Parco Margherita n. 24, - C.F.: C.F: DTM BNC 59H49 F839X - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 09.06.1982 al n°4444

RILEVATO che il dott. Maddaloni Giuseppe e dott.ssa Bianca De Tommasis farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n° 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e ch e ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n°252, non sussistono a loro carico ne a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che a seguito della cessione parte quota societaria "Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. s.a.s." avente ad oggetto la gestione della farmacia sede n. 81 del Comune di Napoli sita , al Viale Colli Aminei nn. 249-251- Via Annibale Maria di Francia n. 50 la compagine societaria risulta così costituita :
dott. Maddaloni Giuseppe,(socio accomandatario) farmacista nato a Napoli 06.04.1967, ivi residente al Viale Colle Aminei n. 461 C.F.: MDD GPP 67D06 F839O iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5631 dal 08.06.1995
dott.ssa Bianca De Tommasis (socio accomandante) nata a Napoli il 09.06.1959, e ivi residente alla Via del Parco Margherita n. 24, - C.F.: C.F: DTM BNC 59H49 F839X iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 09.06.1982 al n°4444;

La direzione tecnica della farmacia è affidata al dott. Maddaloni Giuseppe;

La sede legale è ubicata in Napoli al Viale Colli Aminei nn. 249-251;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.
Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto al Comune di appartenenza, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 69 del 26/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 6 DEL COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) ALLA VIA PRIMICERIO NN. 24-30. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE " SAN PIO S.A.S. DI CERCIELLO VINCENZO" E TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. CERCIELLO VINCENZO ALLA COSTITUITA SOCIETA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 148 del 19.02.2004, il dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato ad Marigliano (NA) il 03.10.1958, veniva autorizzato alla titolarità e all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n°6 del Comune di Sant'Ana stasia (NA) alla Via Primicerio nn. 26-28;

Che con Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n.19 del 08.02.2012 , il dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato ad Marigliano (NA) il 03.10.1958, titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n° 6 del Comune di Sant'Anastasia (NA) alla Via Primicerio nn. 26-28, veniva autorizzato all'annessione dei locali contraddistinti dai civici nn. 24-30 di Via Primicerio, ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza del dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato ad Marigliano (NA) il 03.10.1958, pervenuta al prot. n. 0355348, intesa ad ottenere la presa d'atto costituzione società e conferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n°6 del Comune di Sant'Anastasia (NA) ubicato alla Via Primicerio nn. 24-30;

Atto notarile, di Costituzione di Società in accomandita semplice redatto il 21.05.2014 in Roccaraso nello studio del Notaio dott. Vittorio Altiero, con studio in Largo San Rocco n. 3 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti dell' Aquila, Sulmona ed Avezzano – rep. n°49.299– racc. n°30.555, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castel di Sangro il 22.05.2014, al n. 422 Serie 1/T , con il quale si sono costituiti, il dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla Via del Sole n. 20 C.F.: CRC VCN 58R03 E955P iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4407 dal 24.12.1981 e la dott.ssa Antignani Barbara, farmacista nata a Napoli il 10.06.1979 e residente a Pomigliano d'Arco (Na) alla Via Locatelli n. 3 – C.F.: NTG BBR 79H50 F839N - iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6908 dal 23.09.2004 , con il quale dichiarano di aver costituito una società sotto la ragione sociale " San Pio s.a.s. di Cerciello Vincenzo" avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n°6 del Comune di Sant'Anastasia (NA) ubicato alla Via Primicerio nn. 24-30 che nello stesso Atto il dott. Cerciello Vincenzo già sopra generalizzato a copertura della sua quota di partecipazione conferisce in società;
La sede legale è ubicata in Nola (Na) alla Via Circumvallazione n. 310;
L'Amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata al socio accomandatario dott. Vincenzo Cerciello;
La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci

RILEVATO che il dott. Vincenzo Cerciello e dott.ssa Antignani Barbara sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione società sotto la ragione sociale " San Pio s.a.s. di Cerciello Vincenzo" avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente;

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n°6 del Comune di Sant'Anastasia (NA) ubicato alla Via Primicerio nn. 24-30 dal dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato ad Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla Via del Sole n. 20 C.F.: CRC VCN 58R03 E955P iscritto all'Ordine dei farmacisti della

Prov. di Napoli al n. 4407 dal 24.12.1981 alla sopracitata società " San Pio s.a.s. di Cerciello Vincenzo" la cui compagine sociale risulta costituita :

dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla Via del Sole n. 20 C.F.: CRC VCN 58R03 E955P iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4407 dal 24.12.1981; (socio accomandatario)

dott.ssa Antignani Barbara,farmacista nata a Napoli il 10.06.1979e residente a Pomigliano d'Arco (Na) alla Via Locatelli n. 3 – C.F.: NTG BBR 79H50 F839N - iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6908 dal 23.09.2004; (socio accomandante)

La sede legale è ubicata in Nola (Na) alla Via Circumvallazione n. 310;
L'Amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata al socio accomandatario dott. Vincenzo Cerciello;
La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci.

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.
Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. competente al Comune di appartenenza all'Ordine dei Farmacisti di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 115 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE A LORETO N. 62. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "CASTIELLO S.A.S. DI ROMANO VINCENZINA". PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 153 del 29.05.2012 veniva preso atto che a seguito di cessione quota la compagine della Società , avente ragione sociale "Castiello s.a.s. di Romano Vincenzina" titolare dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 115 del Comune di Napoli sita alla Via Santa Maria delle Grazie a Loreto n. 62 , risulta costituita dalla dott.ssa Romano Vincenzina nata a Sala Consilina (SA) il 05.03.1963 e residente a Napoli alla Via V. Padula n. 2 - C.F. : RMN VCN 63C45 H683A iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Avellino al n. 642 dal 05.08.1987 (socio accomandatario) e dal dott. De Pasquale Giuseppe, nato a Napoli il 21.09.1963 ivi residente alla Via Padula n. 2 C.F.: DPS GPP 63P21 F839Z iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 4762 del 10.07.1986 (socio accomandante) ;

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società è affidata al socio accomandatario dott.ssa Romano Vincenzina;

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0287832 del 24/04/2014, a firma della dott.ssa Vincenzina Romano, farmacista, nella qualità di legale rappresentante della Societa' avente ragione sociale "Castiello s.a.s. di Romano Vincenzina" titolare dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 115 del Comune di Napoli ubicata alla Via Santa Maria delle Grazie a Loreto n. 62, intesa ad ottenere la presa d'atto cessione quota societarie;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Atto Notarile di Cessione Quota e Modifica di Patti sociali redatto in Benevento il 05.03.2014 innanzi al dott. Ambrogio Romano, Notaio in Benevento con studio ivi alla Piazza Guerrazzi n. 4, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento e Ariano Irpino – rep. 42759- racc. 17389, registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento il 19.03.2014 al n. 2299/1T , con il quale, sono costituiti la dott.ssa Romano Vincenzina nata a Sala Consilina (SA) il 05.03.1963 e residente a Napoli alla Via V. Padula n. 2 - C.F. : RMN VCN 63C45 H683A iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Avellino al n. 642 dal 05.08.1987 e il dott. De Pasquale Giuseppe nato a Napoli il 21.09.1963 ivi residente alla Via Padula n. 2 C.F.: DPS GPP 63P21 F839Z iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 4762 del 10.07.1986 in qualità di soci della società con ragione "Castiello s.a.s. di Romano Vincenzina" avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della farmacia sita nell'ambito della sede n. 115 del Comune di Napoli alla Via Santa Maria delle Grazie a Loreto n. 62, con il quale convegono di cedere come cedono la dott.ssa Romano Vincenzina parte della quota di partecipazione mentre il dott. De Pasquale l'intera quota di partecipazione ai costituiti Sigg. dott. Legnante Luigi, farmacista nato a Napoli il 03.07.1985, residente in Frattamaggiore alla Via Giacomo Matteotti n. 49 C.F.: LGN LGU 85L03 F839D iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8094 dal 02.02.2009, dott. Marzano Raffaele, farmacista, nato Caivano (NA) il 4-7-1960, ivi residente al C.so Umberto n. 260 C. F. MRZ RFL 60L04 B371M- iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4563 dal 29.12.1983, dott. Marzano Pasquale, farmacista, nato a Caivano (NA) il 15.05.1963, residente a Caserta alla Piazza Aldo Moro n. 9 - C.F.: MRZ PQL 63E15 B371Q - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5067 dal 21.12.1989 e dott.ssa Barberio Barbara Maria ,farmacista nata a

Nicastro (oggi Lamezia Terme) (CZ) il 12.12.1965 domiciliata in Napoli alla Via V. Padula n. 2 C.F.: BRB BBR 65T52 F888A - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8680 dal 02.02.2009 che per effetto di dette cessioni il dott. De Pasquale Giuseppe cessa di far parte dell'organico della società sopraccitata la cui compagine sociale allo stato risulta così costituita :
dott.ssa Romano Vincenzina, farmacista, nata a Sala Consilina (SA) il 05.03.1963 e residente a Napoli alla Via V. Padula n. 2 - C.F. : RMN VCN 63C45 H683A iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Avellino al n. 642 dal 05.08.1987; (socio accomandatario)
dott. Legnante Luigi, farmacista nato a Napoli il 03.07.1985, residente in Frattamaggiore alla Via Giacomo Matteotti n. 49 C.F.: LGN LGU 85L03 F839D iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8094 dal 02.02.2009; (socio accomandante)
dott. Marzano Raffaele, farmacista, nato Caivano (NA) il 4-7-1960, ivi residente al C.so Umberto n. 260 C. F. MRZ RFL 60L04 B371M- iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4563 dal 29.12.1983; (socio accomandante)
dott. Marzano Pasquale, farmacista, nato a Caivano (NA) il 15.05.1963, residente a Caserta alla Piazza Aldo Moro n. 9 - C.F.: MRZ PQL 63E15 B371Q - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5067 dal 21.12.1989; (socio accomandante)
dott.ssa Barberio Barbara Maria ,farmacista nata a Nicastro (oggi Lamezia Terme) (CZ) il 12.12.1965 domiciliata in Napoli alla Via V. Padula n. 2 C.F.: BRB BBR 65T52 F888A - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8680 dal 02.02.2009; (socio accomandante)
La direzione tecnica della farmacia sede n. 115 del Comune di Napoli è affidata al dott. Legnante Luigi;
L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società è affidata al socio accomandatario dott.ssa Romano Vincenzina;

RILEVATO che la dott.ssa Romano Vincenzina , dott. Legnante Luigi , dott. Marzano Raffaele, dott. Marzano Pasquale, e dott.ssa Barberio Barbara Maria sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della cessione quota societarie della Società , con ragione sociale "Castiello s.a.s. di Romano Vincenzina" avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della farmacia sita nell'ambito della sede n. 115 del Comune di Napoli alla Via Santa Maria delle Grazie a Loreto n. 62, la cui compagine societaria attualmente risulta così costituita :
dott.ssa Romano Vincenzina, farmacista, nata a Sala Consilina (SA) il 05.03.1963 e residente a Napoli alla Via V. Padula n. 2 - C.F. : RMN VCN 63C45 H683A iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Avellino al n. 642 dal 05.08.1987; (socio accomandatario)
dott. Legnante Luigi, farmacista nato a Napoli il 03.07.1985, residente in Frattamaggiore alla Via Giacomo Matteotti n. 49 C.F.: LGN LGU 85L03 F839D iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8094 dal 02.02.2009; (socio accomandante)
dott. Marzano Raffaele, farmacista, nato Caivano (NA) il 4-7-1960, ivi residente al C.so Umberto n. 260 C. F. MRZ RFL 60L04 B371M- iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4563 dal 29.12.1983; (socio accomandante)
dott. Marzano Pasquale, farmacista, nato a Caivano (NA) il 15.05.1963, residente a Caserta alla Piazza Aldo Moro n. 9 - C.F.: MRZ PQL 63E15 B371Q - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5067 dal 21.12.1989; (socio accomandante)

dott.ssa Barberio Barbara Maria ,farmacista nata a Nicastro (oggi Lamezia Terme) (CZ) il 12.12.1965 domiciliata in Napoli alla Via V. Padula n. 2 C.F.: BRB BBR 65T52 F888A - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8680 dal 02.02.2009; (socio accomandante)
La direzione tecnica della farmacia sede n. 115 del Comune di Napoli è affidata al dott. Legnante Luigi;
L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società è affidata al socio accomandatario dott.ssa Romano Vincenzina;

La sede legale della società è in Napoli alla Via Santa Maria delle Grazie a Loreto n. 62 ;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. competente al Comune di appartenenza all'Ordine dei Farmacisti di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 75 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 249 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA AGNANO ASTRONI NN. 208-210-212. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA DEL PIANO ALESSANDRA E C. S.A.S." PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. San Stap/Napoli n° 298 del 02 .11.2011 veniva preso atto della costituzione della Società avente ragione sociale "Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s." e autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 249 del Comune di Napoli sito alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212, dalla dott.ssa del Piano Alessandra, farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- C.F. :DLP LSM 77E51 F839M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003 a favore della costituita società "Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s." la cui compagine sociale è così costituita:

dott.ssa del Piano Alessandra, (socio accomandatario) farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- C.F. :DLP LSM 77E51 F839M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003;
dott. Celentano Antonio ,(socio accomandante) farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971 ivi residente al Viale Michelangelo n. 27, C.F.: CLN NTN 71C30 F839V - iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005;

La società ha sede legale in Napoli alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212;
L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza di fronte a terzi sono affidate al socio dott.ssa del Piano Alessandra;
La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;

- che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza prot. n°0312753 del 07/05/2014, a fir ma della dott.ssa Alessandra del Piano in qualità di Amministratore della società avente ragione sociale "Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s." titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 249 del Comune di Napoli sito alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212 con la quale chiede la presa d'atto di cessione quota societaria;

Atto Notarile di Modifica di Patti Sociali, redatto il 12.03.2014 in Napoli alla Via S. Giacomo dei Capri n. 137 innanzi al dott. Guido Ferrara, Notaio in Napoli , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. 641 - racc. 537, registrato ad Pozzuoli il 13.03.2014 al n. 729/T M71MS, con il quale, si sono costituiti la dott.ssa del Piano Alessandra, farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- C.F. :DLP LSM 77E51 F839M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003 e in nome e per conto in virtù della procura speciale del dott. Celentano Antonio ,farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971 ivi residente al Viale Michelangelo n. 27, C.F.: CLN NTN 71C30 F839V - iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005 ,i quali tra essi comparenti è costituita una società in accomandita semplice con ragione sociale "Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s."avente ad oggetto il diritto di esercizio e la gestione di farmacie in Provincia di Napoli, ed attualmente la titolarità e la gestione della farmacia sede n. 249 del Comune di Napoli sito alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212 con il quale la dott.ssa del Piano Alessandra cede la quota di partecipazione societaria del dott. Antonio Celentano alla costituita dott.ssa Guardascione Cristina ,farmacista, nata a Pozzuoli il 21.08.1982 e residente in Monte di Procida (Na) al Viale Croci n. 7 – C.F.: GRD CST

82M61 G964D iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7730 dal 19.10.2007 per cui la nuova compagine societaria risulta così costituita :

dott.ssa del Piano Alessandra, (socio accomandatario) farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- C.F. :DLP LSM 77E51 F839M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003;
dott.ssa Guardascione Cristina , (socio accomandante) ,farmacista, nata a Pozzuoli il 21.08.1982 e residente in Monte di Procida (Na) al Viale Croci n. 7 – C.F.: GRD CST 82M61 G964D iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7730 dal 19.10.2007;

RILEVATO che le dott.sse del Piano Alessandra e Guardascione Cristina entrambi farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere Atto a seguito della cessione quota della Società avente ragione sociale "Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s." avente ad oggetto il diritto di esercizio e la gestione di farmacie in Provincia di Napoli, ed attualmente la titolarità e la gestione della farmacia sede n. 249 del Comune di Napoli sito alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212 la nuova compagine societaria risulta così costituita :

dott.ssa del Piano Alessandra, (socio accomandatario) farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- C.F. :DLP LSM 77E51 F839M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003;
dott.ssa Guardascione Cristina , (socio accomandante) ,farmacista, nata a Pozzuoli il 21.08.1982 e residente in Monte di Procida (Na) al Viale Croci n. 7 – C.F.: GRD CST 82M61 G964D iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7730 dal 19.10.2007;

La società ha sede legale in Napoli alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212;
L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza di fronte a terzi sono affidate al socio dott.ssa del Piano Alessandra;
La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. competente al Comune di appartenenza , all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli e al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 3 DEL COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) ALLAVIA MADONNA DELL'ARCO NN. 167-169-171. PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA E MODIFICA RAGIONE SOCIALE IN SOCIETA' "FARMACIA DEL SANTUARIO S.A.S. DI PIROLO MARIA CARMEN".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap Napoli n. 221 del 06.08.2010 veniva preso atto della costituzione della società avente ragione sociale " Farmacia al Santuario s.a.s. di Pirolo Maria Carmen" con sede legale in Sant'Anastasia (NA) alla Via Madonna dell'Arco n. 157 ex 107 e autorizzato il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n. 3 del Comune di Sant'Anastasia Via Madonna dell'Arco n. 171 già n.157 già n.107 dalla dott.ssa Bologna Marina, farmacista, nata a Benevento il 29.12.1929, alla società con ragione sociale " Farmacia al Santuario s.a.s. di Pirolo Maria Carmen" così costituita :

dott.ssa Pirolo Maria Carmen, (socio accomandatario) , farmacista nata a Napoli il 30.01.1969 e residente in Sant'Anastasia (Na) alla Via Romani n. 40/bis - C.F.: PRL MCR 69A70 F839J – iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6062 dal 26.04.1999 ;

dott.ssa Bologna Marina, (socio accomandante), farmacista, nata a Benevento il 29.12.1929, e residente in Sant'Anastasia (Na) alla Via Madonna dell'Arco n. 107, - C.F.: BLG MRN 29T29 A783Q – iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3670 dal 10.08.1970,

Che con con Decreto Dirigenziale San Stap Napoli n. 190 del 06.09.2013 veniva preso atto che i numeri civici corrispondenti alle vetrine espositive e dell'ingresso principale dei locali dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Sant'Anastasia (Na) di Via Madonna dell'Arco di cui è titolare la società avente ragione sociale " Farmacia al Santuario s.a.s. di Pirolo Maria Carmen" sono identificati con i numeri 167-169 e 171;

Che agli atti della UOD è depositata la seguente documentazione :

Istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0232471 del 02/04/2014, a firma della dott.ssa Pirolo Maria Carmen, farmacista, nella qualità di legale rappresentante della Societa' " Farmacia al Santuario s.a.s. di Pirolo Maria Carmen" intesa ad ottenere la presa d'atto della modifica dei patti sociali della società;

- Atto notarile di Cessione quota e modifica dei Patti sociali redatto il 19.02.2014 in Torre Annunziata (Na) alla Via Gino Alfani n. 2 innanzi al Notaio Domenico Di Liegro con studio ivi, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 96 - racc. 59, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (Na) il 25.02.2014 al n. 1211/1T , con il quale , sono costituiti la dott.ssa Pirolo Maria Carmen, farmacista nata a Napoli il 30.01.1969 e residente in Sant'Anastasia (Na) alla Via Romani n. 40/bis - C.F.: PRL MCR 69A70 F839J – iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6062 dal 26.04.1999 e dott.ssa Bologna Marina, farmacista, nata a Benevento il 29.12.1929, e residente in Sant'Anastasia (Na) alla Via Madonna dell'Arco n. 107, - C.F.: BLG MRN 29T29 A783Q – iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3670 dal 10.08.1970, in qualità di soci della società" Farmacia al Santuario s.a.s. di Pirolo Maria Carmen" titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Sant'Anastasia (Na) di Via Madonna dell'Arco nn.167-169 e 171, con cui la dott.ssa Pirolo Maria Carmen cede parte della sua quota di partecipazione mentre la dott.ssa Bologna Marina cede l' intera quota di partecipazione societaria " Farmacia al Santuario s.a.s. di Pirolo Maria Carmen" al costituito dott. Antonio Celentano, farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27 , C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005, che per effetto di dette cessioni convengono di modificare la

ragione sociale da società " Farmacia al Santuario s.a.s. di Pirolo Maria Carmen" in società " Farmacia al Santuario s.a.s. del dottor Antonio Celentano" la cui compagine societaria risulta così costituita :
dott. Antonio Celentano, farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27 , C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005 (socio accomandatario);
dott.ssa Pirolo Maria Carmen, farmacista nata a Napoli il 30.01.1969 e residente in Sant'Anastasia (Na) alla Via Romani n. 40/bis - C.F.: PRL MCR 69A70 F839J – iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6062 (socio accomandante);

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate al socio accomandatario dott. Antonio Celentano, il quale potrà compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

Atto notarile di Modifica Patti sociali redatto il 10.03.2014 in Torre Annunziata (Na) alla Via Gino Alfani n. 2 innanzi al Notaio Domenico Di Liegro con studio ivi, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 156 - racc. 108 registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (Na) il 13.03.2014 al n. 1630/1T con il quale sono costituiti il dott. Antonio Celentano, farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27 , C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005 (socio accomandatario) e dott.ssa Pirolo Maria Carmen, farmacista nata a Napoli il 30.01.1969 e residente in Sant'Anastasia (Na) alla Via Romani n. 40/bis - C.F.: PRL MCR 69A70 F839J – iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6062 (socio accomandante) in qualità di soci della società Farmacia al Santuario s.a.s. del dottor Antonio Celentano" con il quale convengono di attribuire alla dott.ssa Pirolo Maria Carmen già sopra generalizzata la qualifica di socio accomandatario ed indi di amministratore e rappresentante legale della suindicata società mentre il socio Antonio Celentano viene ad assumere la qualifica di socio accomandante nonché per effetto la società assume la ragione sociale " Farmacia al Santuario s.a.s. di Pirolo Maria Carmen" con sede legale in Sant'Anastasia alla Via Madonna dell'Arco n. 157 (già 107);
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che a seguito di cessione parte quota societaria e modifica ragione in società " Farmacia al Santuario s.a.s. di Pirolo Maria Carmen" avente ad oggetto la titolarità dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 3 del Comune di Sant'Anastasia (Na) di Via Madonna dell'Arco n. 167-169 e 171 la compagine societaria risulta così costituita :

dott.ssa Pirolo Maria Carmen, (socio accomandatario) , farmacista nata a Napoli il 30.01.1969 e residente in Sant'Anastasia (Na) alla Via Romani n. 40/bis - C.F.: PRL MCR 69A70 F839J – iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6062 dal 26.04.1999 ;
dott. Antonio Celentano, farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971, ivi residente alla Via Michelangelo n. 27 , C.F.: CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005,(socio accomandante)
La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci.
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società spettano al socio accomandatario dott.ssa Pirolo Maria Carmen, il quale potrà compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
ll rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.
Trasmettere copia del presente provvedimento, alla A.S.L. competente, all'Ordine dei farmacisti di appartenenza e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 78 del 27/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO TRASFERIMENTO SEDE LEGALE SOCIETA' "FARMAHEALTH S.A.S. DI GRILLI ALESSANDRO E GRILLI GIANPAOLO" DALLA VIA CERVANTES NN. 55-27 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA PITTORE 189-191 DEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/NA n° 3 del 13.01.2012 veniva preso atto della Modifica Patti sociali per cessione quota e mutamento e modifica ragione sociale della società da "Farmahealth S.a.S. di Pisani Anna Maria" a Farmahealth S.a.S. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo" titolare degli esercizi farmaceutici (titoli ed Azienda) farmacia ,sede n°1 del Comune di Acerra(Na) alla Piazza S.Pietro nn°9-10-11-12,di via del Pennino n° 68 e di Corso Resistenza nn°10/14; sede n°9 del Comune di San Giorgio a Crem ano(Na) alla via Pittore nn°189/191 e sede n°4 del Comune di S.Antimo (Na) a l Corso Michelangelo nn°212/214 la cui compagine societaria è così costi tuita:
dott. Grilli Alessandro, (socio accomandatario), farmacista, nato a Napoli il 10/09/1968 ivi residente alla via Ruoppolo ,61/C C.F. : GRLLSN68P10F839S iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5403 dal 27/07/1993;
dott. Grilli Gianpaolo , (socio accomandatario) farmacista, nato a Napoli il 23/05/1970 ivi residente alla via Nuova San Rocco, 62 C.F :GRLGPL70E23F839J iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5654 dal 12/07/1995;
dott.ssa Alloro Matilde, (socio accomandante), farmacista, nata a Mariglianella(Na) il 23/08/1970 ivi residente alla via Umberto I , 29 C.F : LLRMLD70M63E954Z iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5541 dal 11/01/1995;

la direzione tecnica della farmacia ,sede n°1 del C omune di Acerra(Na) alla Piazza S.Pietro nn°9-10-11-12,di via del Pennino n°68 e di Corso Resistenza nn°10/14,è affidata al dott. Grilli Alessandro ,che accetta;

la direzione tecnica della farmacia ,sede n°9 del C omune di San Giorgio a Cremano(Na) alla via Pittore nn°189/191 è affidata al dott. Grilli Gianpaolo ,che accetta;

la direzione della farmacia, sede n°4 del Comune di S.Antimo (Na) al Corso Michelangelo nn°212/214 è affidata alla dott.ssa Al loro Matilde ,che accetta;

L'Amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata ai soci accomandatari;
La sede legale della società è ubicata in Napoli alla Via Cervantes nn. 55/27

VISTA l'istanza acquisita al nostro prot. n° 0311 838 del 07.05.2014, a firma del dott. Grillo Alessandro, in qualità di socio accomandatario della società con la ragione sociale , Farmahealth S.a.S. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo" con la quale chiede la presa d'atto di modifica indirizzo sede legale della società dalla Via Cervantes nn. 55/27 del Comune di Napoli alla Via Pittore 189/191 del Comune di San Giorgio a Cremano (Na)

VISTA la documentazione depositata agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi costituita da:

- atto di Modifica Patti sociali redatto il 26.03.2014 in Napoli alla via Ponte di Tappia n°82, innanzi al dott. Avv. Antonietta Di Finizio, Notaio Napoli, , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n° 6157, racc. n°3646, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Napoli il 28.03.2014 al n° 5742/1T, con il quale si sono costituiti il dott. Grilli Alessandro, (socio accomandatario), farmacista, nato a Napoli il 10/09/1968 ivi residente alla via Ruoppolo ,61/C C.F. : GRLLSN68P10F839S iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5403 dal 27/07/1993;

dott. Grilli Gianpaolo , (socio accomandatario) farmacista, nato a Napoli il 23/05/1970 ivi residente alla via Nuova San Rocco, 62 C.F :GRLGPL70E23F839J iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5654 dal 12/07/1995;

dott.ssa Alloro Matilde, (socio accomandante), farmacista, nata a Mariglianella(Na) il 23/08/1970 ivi residente alla via Umberto I , 29 C.F : LLRMLD70M63E954Z iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n°5541 dal 11/01/1995 , tutti farmacisti e soci della società con la ragione sociale Farmahealth S.a.S. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo",avendo per oggetto esclusivamente la gestione di non più di quattro farmacie ubicate nella Provincia ove ha sede legale la società ,che è in Napoli alla via Cervantes ,55/57 ,i quali all'art. 1 dello stesso atto notarile convegono di trasferire la sede legale della sopracitata società dalla Via Cervantes nn. 55/27 del Comune di Napoli alla Via Pittore 189/191 del Comune di San Giorgio a Cremano (Na);
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che la sede legale della società "Farmahealth S.a.S. di Grilli Alessandro e Grilli Gianpaolo" è trasferita dalla Via Cervantes nn. 55/27 del Comune di Napoli alla Via Pittore 189/191 del Comune di San Giorgio a Cremano (Na);

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio. Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. competente al Comune di appartenenza , all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli e al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 29/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 231 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA G. IANNELLI NN. 214 -216. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA DOTT. TOMMASO MUSELLA DELLA DOTT.SSA FRANCESCA MUSELLA S.N.C.". AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO E AZIENDA) A FAVORE DELLA DOTT.SSA GIULIANA MESSINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 258 del 21.07.2008 la società con ragione sociale , **"Farmacia Musella del dott. Tommaso Musella e C. s.n.c."** veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 231 del Comune di Napoli alla Via G. Iannelli nn. 214-216.

Che con Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 203 del 05.07.2011 veniva preso atto atto delle Cessioni quote societarie e modifica dei patti della società avente ragione sociale **"Farmacia dott. Tommaso Musella della dott.ssa Francesca Musella s.n.c"** la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott.ssa Musella Francesca, farmacista nata a Napoli il 01.01.1979, e ivi domiciliata alla Via G. Iannelli n.186 **C.F. : MSL FNC 79A41 F839Q;**

dott. Musella Tommaso farmacista, nato a Napoli il 06.01.1952, **C.F. : MSL TMS 52A06 F839S** e ivi domiciliato alla Via G. Iannelli n.186;

dott.ssa Cozzolino Maddalena farmacista nata a Ercolano il 10.02.1953 e domiciliata in Napoli alla Via G. Iannelli n.186 ,**C.F.: CZZ MDL 53B50 H243Y;**

- l'amministrazione, la rappresentanza legale della società e la direzione tecnica sono affidate alla dott.ssa Francesca Musella;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza prot. n.0361743 a firma della dott.ssa Messina Giuliana nata a Napoli il 04.01.1980 e residente a Marano (Na) alla Via del Mare n. 55 C.F.: MSS GLN 80A44 F839W iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7597 dal 23.03.2007 intesa ad ottenere il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 231 del Comune di Napoli alla Via G. Iannelli nn. 214-216 dalla società **"Farmacia dott. Tommaso Musella della dott.ssa Francesca Musella s.n.c."** a suo favore**;**

Atto notarile, di Cessione Farmacia redatto il 26.05.2014 innanzi al Notaio dott. Maurizio Marinelli, con studio ivi alla Via Cervantes n. 55/16 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n° 15007– racc. n° 6169, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 2 - il 27.05.2014, al n. 5500 Serie 1/T , con il quale sono costituiti la **dott.ssa Musella Francesca,** farmacista nata a Napoli il 01.01.1979, e ivi domiciliata alla Via G. Iannelli n.186 **C.F. : MSL FNC 79A41 F839Q-** in qualità di rappresentante legale della società **"Farmacia dott. Tommaso Musella della dott.ssa Francesca Musella s.n.c"** titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 231 del Comune di Napoli alla Via G. Iannelli nn. 214-216, con l'intervento dei costituiti altri unici soci **dott. Musella Tommaso** farmacista, nato a Napoli il 06.01.1952, **C.F. : MSL TMS 52A06 F839S** e ivi domiciliato alla Via G. Iannelli n.186 e **dott.ssa Cozzolino Maddalena , farmacista** nata a Ercolano il 10.02.1953 e domiciliata in Napoli alla Via G. Iannelli n.186 ,**C.F.: CZZ MDL 53B50 H243Y** al fine di prendere atto e prestare il loro pieno e incondizionato consenso, vende alla costituita **dott.ssa Messina Giuliana** nata a Napoli il 04.01.1980 e residente a Marano di Napoli (Na) alla Via del Mare n. 55 C.F.: MSS GLN 80A44 F839W iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7597 dal 23.03.2007 che acquista l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 231 del Comune di Napoli alla Via G. Iannelli nn. 214-216;

RILEVATO che la dott.ssa **Messina Giuliana è** in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a suo carico nè a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione,

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 231 del Comune di Napoli alla Via G. Iannelli nn. 214-216 dalla società **"Farmacia dott. Tommaso Musella della dott.ssa Francesca Musella s.n.c."** come rappresentata a favore della **dott.ssa Messina Giuliana**, farmacista, nata a Napoli il 04.01.1980 e residente a Marano di Napoli (Na) alla Via del Mare n. 55 C.F.: MSS GLN 80A44 F839W iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7597 dal 23.03.2007 .

Trasmettere copia del presente atto alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 10/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 3 DEL COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) . TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIE MORRA S.A.S. DI MORRA LUCIO E C." AUTORIZZAZIONE AL RIENTRO NEI LOCALI DI PIAZZA DE MARTINO NN. 7-8-9-10 RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 299 del 26.11.2010 veniva autorizzato il trasferimento degli esercizi farmaceutici, (titolo ed azienda) **sede n.3** del Comune di Palma Campania (Na) ubicato alla Piazza De Martino n. 9 e **sede n. 192** del Comune di Napoli ubicata al Corso S. Giovanni a Teduccio n. 907-909 e con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 66 del 28.03.2013 veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) **sede n.1** del Comune di Palma Campania (Na) ubicata alla Via S. Felice n. 10 a favore della società **"Farmacie Morra s.a.s. Di Morra Lucio e C."** avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio nella provincia dove ha sede legale la società la cui compagine sociale risulta così composta:

dott. Morra Lucio, (socio accomandatario) farmacista nato a Palma Campania il 05.06.1962 ivi residente alla Via A. De Martino n. 68 C.F.: MRR LCU 62H05 G283W iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4697 dal 20.12.1985;

dott.ssa Addeo Luisa, (socio accomandante) farmacista nata a Palma Campania (NA) il 09.01.1963, ivi residente alla Via A. De Martino n. 68 C.F.: DDA LSU 63A49 G283U iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4876 dal 21.12.1987;

dott.ssa Bigio Angela, (socio accomandante) farmacista nata a Napoli il 02.03.1983 e residente in San Giorgio a Cremano alla Via Lagno n. 13 C.F.: BGI NGL 83C42 F839S iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8023 dal 09.01.2009

dott.ssa Pecoraro Vittoria (socio accomandante) ,farmacista nata a Palma Campania (Na) il 09.10.1951 ed ivi domiciliata alla Via Provinciale per Castello n. 38 C.F.: PCR VTR 51R49 G283I iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4549 dal 29.07.1983;

L'amministrazione della società di fronte a terzi spetta al dott. Morra Lucio;

La direzione tecnica della farmacia sede n. 192 del Comune di Napoli ubicata al Corso S. Giovanni a Teduccio n. 907-909 è affidata alla dott.ssa Bigio Angela;

La direzione tecnica della farmacia sede n.3 del Comune di Palma Campania (Na) ubicata alla Piazza De Martino n. 9 , è affidata al dott. Morra Lucio;

La direzione tecnica della farmacia sede n.1 del Comune di Palma Campania (Na) ubicata alla Via S. Felice n. 10 , è affidata alla dott.ssa Addeo Luisa;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Palma Campania (Na) alla Piazza De Martino n. 9.

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na **n. 330 del 01.12.2011** la società avente ragione sociale **"Farmacie Morra s.a.s. Di Morra Lucio e C."** veniva autorizzata a trasferire l'esercizio della farmacia in via provvisoria e per 270 giorni,(data scadenza **17.09.2012**) **sede n. 3 del Comune di Palma Campania (Na)** nei **locali di Via Municipio n. 9** del Comune di Palma Campania (Na) ai sensi della L.R. n. 10 art. 2 comma 1 lettera a) .

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na **n. 209 del 20.07.2012** veniva prorogato provvisoriamente l'autorizzazione alla società avente ragione sociale "Farmacie Morra s.a.s. Di Morra Lucio e C." **,** all' esercizio della farmacia sede n. 3 del Comune di Palma Campania (Na) nei nuovi locali di **Via Municipio n. 9** del Comune di Palma Campania (Na) ai sensi della L.R. n. 10 del 2011 art. 2 comma 1 lettera a), **fino al 14 (quattordici) Giugno 2013,** a seguito degli interventi che si sono resi necessari durante l'esecuzione dei lavori nei locali di **Piazza De Martino n. 9** dello stesso Comune .

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na **n. 104 del 17.05.2013** veniva prorogato alla società avente ragione sociale "Farmacie Morra s.a.s. Di Morra Lucio e C." provvisoriamente l'autorizzazione **,** all' esercizio della farmacia sede n. 3 del Comune di Palma Campania (Na) nei nuovi locali di Via Municipio n. 9 del Comune di Palma Campania (Na) ai sensi della L.R. n. 10 del 2011 art. 2 comma 1 lettera a), **fino al 12 (dodici) Marzo 2014,** a seguito dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001 e degli art. n. 2 e 4 della L.R. 9/83 in quanto i lavori strutturali NON POSSONO AVERE INIZIO prima del rilascio della Autorizzazione Sismica nei locali di **Piazza De Martino n. 9 dello stesso Comune** .

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na **n. 182 del 21.02.2014** veniva prorogato provvisoriamente alla società avente ragione sociale **"Farmacie Morra s.a.s. Di Morra Lucio e C." ,** l'autorizzazione all' esercizio della farmacia **sede n. 3 del Comune di Palma Campania (Na) nei nuovi locali di Via Municipio n. 9** del Comune di Palma Campania (Na) ai sensi della L.R. n. 10 del 2011 art. 2 comma 1 lettera a), e fino al **14.06.2014** .

- **Che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione :**

- l'istanza pervenuta in data 05.06.2014 prot. n. 0385597 a firma del dott. Morra Lucio, farmacista , in qualità di Amministratore della società avente ragione sociale **"Farmacie Morra s.a.s. Di Morra Lucio e C."** con la quale chiede l'autorizzazione al trasferimento dell'esercizio della Farmacia nei **locali di Piazza De Martino n. 7-8-9-10** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza ;

Certificato rilasciato dal Comune di Palma Campania (Na) in data 26.05.2014 a firma del Responsabile IV° Settore Pianificazione del Ter ritorio con il quale attesta che l'immobile ubicato alla Piazza De Martino, censito in C.F. al foglio 21 p.lla 1085 sub 31 (cat. C1 farmacia-piano terra,soppalco e primo-) è **AGIBILE**;

Certificato del Comune di Palma Campania (Na) prot. n. 10579 del 05.06.2014 con il quale attesta che i locali di Piazza De Martino n. 7-8-9-10 sono ubicati incontestabilmente nell'ambito della sede di appartenenza secondo la vigente P.O. delle farmacie sono ubicati ad una distanza, misurata da soglia a soglia per via pedonale più breve, non inferiore a 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici e che soddisfano le esigenze degli abitanti della zona.

la nota Dipartimento di Prevenzione Asl Napoli 3 Sud prot. n. 1083 del 03.06.2014 con con il quale a seguito di sopralluogo ispettivo nei locali di **Piazza De Martino n. 7-8-9-10** del Comune di Palma Campania (Na) sono idonei sotto il profilo igienico-sanitario per destinazione d'uso (farmacia);

Planimetria dei locali siti nel Comune di Palma Campania (Na) alla di **Piazza De Martino n. 7-8-9-10** del Comune di Palma Campania (Na);

Rilevato di dover autorizzare il rientro nei locali di Piazza De Martino nn. 7-8-9 e 10 del Comune di Palma Campania (Na) e immediata chiusura dell'esercizio farmaceutico di **Via Municipio n. 9** autorizzato in via provvisoria ai sensi della L.R. n. 10 del 2011 art. 2 comma 1 lettera a) ;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Revocare l'autorizzazione concessa ai sensi della L.R. n. 10 del 2011 art. 2 comma 1 lettera a) **all**' esercizio della farmacia **sede n. 3 del Comune di Palma Campania (Na) nei locali di Via Municipio n. 9** del Comune di Palma Campania (Na) ;

Autorizzare la società avente ragione sociale **"Farmacie Morra s.a.s. Di Morra Lucio e C."** come rappresentata dal **dott. Morra Lucio**, farmacista nato a Palma Campania (Na) il 05.06.1962 a trasferire l'esercizio farmaceutico sede n. 3 del Comune di Palma Campania (Na) nei locali di Piazza De Martino n. 7-8-9 e 10 del Comune di Palma Campania (Na) ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza **;**

L'apertura e l'esercizio della farmacia nei locali di Piazza De Martino n. 7-8-9 e 10 del Comune di Palma Campania (Na) è subordinato all'esito favorevole della ispezione ex art. 111 T.U. LL.SS. approvato con R.D. 27-7-1934, n. 1265;

Il presente Decreto viene trasmesso, al Comune di appartenenza, all'A.S.L. Napoli 3 Sud, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al Burc.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 11/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE COMMISSIONE REGIONALE PROGETTI FARMACOVIGILANZA PER IL FONDO AIFA 2010-2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 1 comma 819 Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" ha previsto la costituzione presso l'Agenzia Italiana del Farmaco di un fondo annuale per le attività di farmacovigilanza;

- che con Accordo n. 138 del 26.09.2013, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministro della salute concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione di tali risorse;

- che all'art. 1 di tale Accordo sono definite le linee d'indirizzo per l'insieme delle iniziative tese a migliorare le conoscenze sul profilo beneficio-rischio dell'uso dei farmaci dopo la commercializzazione per cui, i progetti riguarderanno:

- Istituzione e manutenzione dei Centri Regionali di Farmacovigilanza CRFV;
- Studio delle reazioni avverse ai farmaci ADR;
- Valutazione dell'uso dei farmaci, sia in ambito territoriale che ospedaliero;
- Informazione e formazione, per favorire l'integrazione fra le diverse iniziative presenti a livello regionale e centrale.

- che il fondo complessivamente disponibile, per l'anno 2010 e per l'anno 2011, verrà erogata una quota pari a 50.000 euro per ogni Regione, al fine di garantire, in modo omogeneo, la continuità delle attività regionali di farmacovigilanza sul territorio nazionale.

- che Il fondo residuo è ripartito come segue:

- una tranche, pari al 40% del fondo residuo è destinata a progetti che prevedono il mantenimento dei CRFV, è previsto altresì che le Regioni che hanno già istituito i CRFV/organismi/strutture regionali possono utilizzare questa quota anche per garantire ulteriori attività di farmacovigilanza;
- a seguito della stipula di apposita convenzione con l'AIFA, una tranche, pari al 30% del fondo residuo sarà erogata sulla base delle valutazioni dei progetti presentati dalle singole Regioni, che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi progetti di durata annuale o pluriennale,
- una tranche, pari al 30% del fondo residuo è impiegata per progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una Regione capofila.

- che su tale tranche del 30%, se dovesse eccedere le quote necessarie per l'adesione o la conduzione di progetti multiregionali, la Regione potrà allocare la parte eccedente alla conduzione di progetti regionali;

VISTE

- le linee d'indirizzo dei fondi regionali assegnati per la farmacovigilanza e le modalità di erogazione dei fondi 2010-2011 approvate con il citato Accordo n. 138 del 26.09.2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

RITENUTO

di dover costituire una Commissione con il compito di verificare che i progetti pervenuti siano rispondenti alle linee di indirizzo dell' Accordo n. 138 del 26.09.2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD competente

DECRETA

Per le motivazioni innanzi esposta e che qui si intendono integralmente riportate di :

1) nominare la Commissione con il compito di verificare che i progetti pervenuti siano rispondenti alle linee di indirizzo dell' Accordo n. 138 del 26.09.2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano come di seguito composta:

   - Dott. Nicola D'Alterio dirigente UOD Politica del Farmaco e dispositivi;

   - Dott. Francesco Fiorentino Funzionario UOD Politica del Farmaco e dispositivi;

   - Dott. Umberto Celentano Funzionario UOD Politica del Farmaco e dispositivi;

2) stabilire che la partecipazione dei componenti alla Commissione è gratuita e pertanto senza alcun onere a carico dell'amministrazione regionale;

3) dare atto degli adempimenti di cui al Decreto legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27;

4) di richiedere ai componenti all'atto di notifica del presente decreto ,le prescritte dichiarazioni di cui alle vigenti leggi e disposizioni, sulla insussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;

5) trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale , al responsabile della Trasparenza e Anticorruzione della Regione Campania per gli adempimenti di competenza, nonché al sito web istituzionale della Regione Campania –Sezione Amministrazione.

IL DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 13/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 18 DEL COMUNE DI CASORIA (NA) ALLA VIA PUCCINI N. 48. TITOLARE DOTT.SSA VESSA LUCIANA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DALLA DOTT.SSA VESSA LUCIANA ALLA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "SAN PIO S.A.S. DI CERCIELLO VINCENZO".

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 203 del 19.04.2004 la dr.ssa Vessa Luciana nata a Salerno (SA) il 06.11.1953, e residente a Salerno (SA) alla M.Pironti n.1/L - C.F.: VSS LCN 53S46 H703R - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 20.01.2004 al n°6688 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sede farmaceutica urbana di nuova istituzione n. 18 del Comune di Casoria (NA) ubicata alla Via Puccini n. 48;

Che con Decreto Dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 69 del 26.05.2014, veniva preso atto della costituzione società sotto la ragione sociale **" San Pio s.a.s. di Cerciello Vincenzo"** avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente ed autorizzava il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n°6 del Com une di Sant'Anastasia (NA) ubicato alla Via Primicerio nn. 24-30 dal dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato ad Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla Via del Sole n. 20 C.F.: CRC VCN 58R03 E955P iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4407 dal 24.12.1981 alla sopracitata società **" San Pio s.a.s. di Cerciello Vincenzo"** la cui compagine sociale risulta costituita :

dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla Via del Sole n. 20 C.F.: CRC VCN 58R03 E955P iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4407 dal 24.12.1981; (socio accomandatario)

dott.ssa Antignani Barbara,farmacista nata a Napoli il 10.06.1979e residente a Pomigliano d'Arco (Na) alla Via Locatelli n. 3 – C.F.: NTG BBR 79H50 F839N - iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6908 dal 23.09.2004; (socio accomandante)

La sede legale è ubicata in Nola (Na) alla Via Circumvallazione n. 310;
L'Amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata al socio accomandatario dott. Vincenzo Cerciello;
La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci.

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza del dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato ad Marigliano (NA) il 03.10.1958, pervenuta al prot. n. 00404426/2014, intesa ad ottenere il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n°18 del Comune di Casoria (NA) ubicato alla Via Puccini n. 48 dalla dr.ssa Vessa Luciana nata a Salerno (SA) il 06.11.1953 alla società **" San Pio s.a.s. di Cerciello Vincenzo"**;

Atto notarile, di Cessione d'azienda redatto il 12.06.2014 in Roccaraso nello studio del Notaio dott. Vittorio Altiero, con studio in Largo San Rocco n. 3 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti dell' Aquila, Sulmona ed Avezzano – rep. n° 49.362 – racc. n°30.609, registrato all'Agenzia delle Ent rate di Castel di Sangro il 12.06.2014, al n. 486 Serie 1/T , con il quale si sono costituiti, il dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla Via del Sole n. 20 C.F.: CRC VCN 58R03 E955P iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4407 dal 24.12.1981 e la dott.ssa Antignani Barbara, farmacista nata a Napoli il 10.06.1979 e residente a Pomigliano d'Arco (Na) alla Via Locatelli n. 3 – C.F.: NTG BBR 79H50 F839N - iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6908 dal 23.09.2004

, in qualità di soci della società e la dott.ssa dr.ssa Vessa Luciana nata a Salerno (SA) il 06.11.1953, - C.F.: VSS LCN 53S46 H703R - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 20.01.2004 al n° 6688 in qu alità di titolare dell'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sede n. 18 del Comune di Casoria (NA) ubicata alla Via Puccini n. 48, con il quale la dott.ssa Vessa Luciana cede e vende alla società " San Pio s.a.s. di Cerciello Vincenzo" come innanzi rappresentata l'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sede n. 18 del Comune di Casoria (NA) ubicata alla Via Puccini n. 48;

RILEVATO che il dott. Vincenzo Cerciello e dott.ssa Antignani Barbara sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n° 18 del Comune di Casoria (NA) ubicato alla Via Puccini n. 48 dalla dr.ssa Vessa Luciana nata a Salerno (SA) il 06.11.1953, - C.F.: VSS LCN 53S46 H703R - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 20.01.2004 al n°6688 alla società avente ragione sociale " San Pio s.a.s. di Cerciello Vincenzo" la cui compagine sociale risulta costituita :

dott. Cerciello Vincenzo farmacista, nato a Marigliano (NA) il 03.10.1958 ivi residente alla Via del Sole n. 20 C.F.: CRC VCN 58R03 E955P iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4407 dal 24.12.1981; (socio accomandatario)

dott.ssa Antignani Barbara,farmacista nata a Napoli il 10.06.1979e residente a Pomigliano d'Arco (Na) alla Via Locatelli n. 3 – C.F.: NTG BBR 79H50 F839N - iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 6908 dal 23.09.2004; (socio accomandante)

La sede legale è ubicata in Nola (Na) alla Via Circumvallazione n. 310;
L'Amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata al socio accomandatario dott. Vincenzo Cerciello;
Le direzioni tecniche delle farmacie afferenti alla società sopracitata saranno affidate ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci.

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.
Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. competente al Comune di appartenenza all'Ordine dei Farmacisti di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 99 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 3 DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA) ALLA VIA CIMMINO V. NN. 38 . PRESA D'ATTO CESSIONI QUOTE E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DA SOCIETA' "FARMACIA SAN VITO DELLA DOTT.SSA VITTORIA MANFELLOTTO S.A.S." IN SOCIETA' "FARMACIA SAN VITO DELLA DOTT.SSA GRIMALDI IMMACOLATA S.A.S.".

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 139 del 05.12.2013 veniva autorizzato il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), n. 3 del Comune di Grumo Nevano (Na) sito alla Via Cimmino V. nn. 38 dalla dott.ssa Vittoria Manfellotta, farmacista, nata a Napoli il 23.11.1942, ed ivi residente alla Via Mergellino n. 43 C.F.: MMF VTR 42S63 F839Y iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3440 dal 15.11.1966 alla costituita Societa' avente ragione sociale sociale **"Farmacia San Vito della dott.ssa Vittoria Manfellotto s.a.s.**" la cui compagine sociale risulta così costituita :

dott.ssa Vittoria Manfellotta, farmacista,(socio accomandatario) nata a Napoli il 23.11.1942, ed ivi residente alla Via Mergellino n. 43 C.F.: MMF VTR 42S63 F839Y iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3440 dal 15.11.1966;

dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela, farmacista (socio accomandante) nata a Napoli il 02.04.1969 ed ivi residente alla Via Nevio n. 102/E C.F.:BRN MNL 69D42 F839M iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5410 dal 27.07.1993;

La gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società sono affidate alla dott.ssa Manfellotto Vittoria;

La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela che accetta;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Grumo Nevano (Na) sito alla Via Cimmino V. nn. 38;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza acquisita al protocollo al n. 2014/0394658 a firma della dott.ssa Grimaldi Immacolata nata a Napoli il 05.07.1980 , intesa ad ottenere la presa d'atto cessione quote della società e modifica da società avente ragione sociale "Farmacia San Vito della dott.ssa Vittoria Manfellotto s.a.s." a società "Farmacia San Vito della dott.ssa Grimaldi Immacolata s.a.s."

Atto notarile di Cessione di partecipazioni di capitali e modifica Patti Socilai, redatto in Napoli alla Via San Giacomo n. 32 innanzi al dott. Giuseppe Cioffi, Notaio , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 45851 - racc. 20713 in corso di registrazione , con il quale, si sono costituiti la dott.ssa Vittoria Manfellotta, farmacista, nata a Napoli il 23.11.1942, ed ivi residente alla Via Mergellino n. 43 C.F.: MMF VTR 42S63 F839Y iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 3440 dal 15.11.1966 e la dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela, farmacista nata a Napoli il 02.04.1969 ed ivi residente alla Via Nevio n. 102/E C.F.:BRN MNL 69D42 F839M iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5410 dal 27.07.1993 , i qualità di soci della società in nome accomandita semplice con ragione sociale "Farmacia San Vito della dott.ssa Vittoria Manfellotto s.a.s." avente ad oggetto l'assunzione della titolarità ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 3 del Comune di Grumo Nevano (Na) ubicato alla Via Cimmino V. nn. 38-40, con il quale la dott.ssa Vittoria Manfellotta come sopra generalizzata, cede l'intera quota di partecipazione societaria, alla dott.ssa Grimaldi Immacolata,farmacista, nata a Napoli il 05.07.1980 e residente in Frattamaggiore in Via Vico I° Vittoria n. 4 - C.F. GRM MCL 80L45 F839K - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7906 dal 30.07.2008, mentre la dott.ssa Bernabò Silorata Vittoria cede parte della quota di partecipazione societaria alla dott.ssa Grimaldi Immacolata, già sopra generalizzata, che per effetto di dette cessioni le uniche socie dott.ssa Grimaldi Immacolata e dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela convengono di modificare la ragione sociale della società in "Farmacia San

Vito della dott.ssa Grimaldi Immacolata s.a.s." la cui compagine societaria attualmente risulta così costituita:

dott.ssa Grimaldi Immacolata, farmacista, (socio accomandatario) nata a Napoli il 05.07.1980 e residente in Frattamaggiore in Via Vico I° Vittoria n. 4 - C.F. GRM MCL 80L45 F839K - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7906 dal 30.07.2008,

dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela, farmacista, (socio accomandante) nata a Napoli il 02.04.1969 ed ivi residente alla Via Nevio n. 102/E C.F.:BRN MNL 69D42 F839M iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5410 dal 27.07.1993;

L'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la direzione tecnica della farmacia sono affidate alla dott.ssa Grimaldi Immacolata;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Grumo Nevano (Na) sito alla Via Cimmino V. nn. 38;

RILEVATO che la dott.ssa Grimaldi Immacolata e dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto delle cessioni quote e modifica ragione sociale da società "Farmacia San Vito della dott.ssa Vittoria Manfellotto s.a.s." a società **"Farmacia San Vito della dott.ssa Grimaldi Immacolata s.a.s."** avente ad oggetto la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 3 del Comune di Grumo Nevano (Na) sito alla Via Cimmino V. nn. 38-40 la cui compagine sociale attualmente risulta così costituita:
dott.ssa Grimaldi Immacolata, farmacista, farmacista, nata a Napoli il 05.07.1980 e residente in Frattamaggiore (Na) in Via Vico I° Vittoria n. 4 - C.F. GRM MCL 80L45 F839K - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7906 dal 30.07.2008 (socio accomandatario);
dott.ssa Bernabò Silorata Emanuela, farmacista, nata a Napoli il 02.04.1969 ed ivi residente alla Via Nevio n. 102/E C.F.:BRN MNL 69D42 F839M iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5410 dal 27.07.1993 (socio accomandante);
L'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la direzione tecnica della farmacia sono affidate alla dott.ssa Grimaldi Immacolata;
La sede legale della società è ubicata nel Comune di Grumo Nevano (Na) alla Via Cimmino V. nn. 38;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. di competenza e al Comune di appartenenza, all'Ordine dei farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 100 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 6 DEL COMUNE DI GRAGNANO (NA) ALLA VIA MADONNA DELLE GRAZIE N. 245-247- 249-251 . TITOLARE SOCIETA' CON RAGIONE SOCIALE "FARMACIA SCHETTINO DEL DOTT. SCHETTINO MICHELE S.N.C. ". PRESA D'ATTO CESSIONE PORZIONE QUOTA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n°240 del 31/08/2011 veniva preso atto della costituzione della Società avente ragione sociale "Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c. " e autorizzato il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), sede n. 6 del Comune di Gragnano (NA) sita alla Via Madonna delle Grazie n. 245-247 249-251 la cui compagine sociale risulta così costituita :
dott. Schettino Michele nato a Sant' Antonio Abate (NA) il 28/09/1939,e ivi residente alla Via Stabia n.20 - C.F.: SCH MHL 39P28 I300X iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 3764 dal 07.01.1972;
dott. Schettino Vincenzo nato a Vico Equense (NA) il 03/06/1982,e residente in Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Roma n.9 - C.F.: SCH VCN 82H03 L845G iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7521 dal 30.01.2007;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società e a direzione tecnica della farmacia è affidata esclusivamente al socio dott. Schettino Michele;

- che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n° 445/2000,

- l'istanza prot. n°0394990/2014, a firma dell dr. Schettino Michele nato a S. Antonio Abate (NA) il 28/09\/1939 intesa ad ottenere la presa d'atto di cessione quota società con ragione sociale "Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c. " titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 6 del Comune di Gragnano (NA) ubicato alla Via Madonna delle Grazie n. 245-247 249-251;

Atto notarile di Cessione di quote di società in nome collettivo, redatto in Napoli innanzi al dott. Gabriella de Bellis Notaio in Napoli con studio ivi al Viale Gramsci n. 18 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 3162 - racc. 2441, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 2 il 16.04.2014 al n. 3998/1T , con il quale, si sono costituiti ,il dr. Schettino Michele nato a Sant'Antonio Abate (NA) il 28/09/1939,e ivi residente alla Via Stabia n.20 - C.F.: SCH MHL 39P28 I300X iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 3764 dal 07.01.1972 il dott. Schettino Vincenzo nato a Vico Equense (NA) il 03/06/1982,e residente in Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Roma n.9 - C.F.: SCH VCN 82H03 L845G iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7521 dal 30.01.2007 in qualità di soci della società ' con ragione sociale "Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c. " titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 6 del Comune di Gragnano (Na) sita alla Via Madonna delle Grazie n. 245-247 249-251, e la dott.ssa Cioffi Angela, nata a Salerno il 20.06.1958 e domiciliata a Napoli alla Via Toledo n. 228 C.F.: CFF NGL 58H60 H703I iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5017 dal 15.03.1989 , con il quale il dott. Schettino Michele cede parte della sua quota di partecipazione alla dott.ssa Cioffi Angela già sopra generalizzati che per effetto di detta cessione di quota la nuova compagine societaria risulta così costituita :

dr. Schettino Michele nato a S.Antonio Abate (NA) il 28/09/1939,e ivi residente alla Via Stabia n.20 - C.F.: SCH MHL 39P28 I300X iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 3764 dal 07.01.1972;
dott. Schettino Vincenzo nato a Vico Equense (NA) il 03/06/1982,e residente in Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Roma n.9 - C.F.: SCH VCN 82H03 L845G iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7521 dal 30.01.2007;

dott.ssa Cioffi Angela, nata a Salerno il 20.06.1958 e domiciliata a Napoli alla Via Toledo n. 228 C.F.: CFF NGL 58H60 H703I iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5017 dal 15.03.1989;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società e a direzione tecnica della farmacia è affidata esclusivamente al socio dott. Schettino Michele;

RILEVATO che il dott. Schettino Michele e dott. Schettino Vincenzo e dott.ssa Cioffi Angela , sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della cessione parte quota della Società avente ragione sociale "Farmacia Schettino del dott. Schettino Michele s.n.c. " titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 6 del Comune di Gragnano (Na) ubicato alla Via Madonna delle Grazie n. 245-247 249-251 da parte del dott. Schettino Michele nato a Sant' Antonio Abate (NA) il 28/09/1939,e ivi residente alla Via Stabia n.20 - C.F.: SCH MHL 39P28 I300X iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 3764 dal 07.01.1972 a favore della dott.ssa Cioffi Angela, nata a Salerno il 20.06.1958 e domiciliata a Napoli alla Via Toledo n. 228 C.F.: CFF NGL 58H60 H703I iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5017 dal 15.03.1989 che per effetto di detta cessione la compagine sociale attualmente risulta così costituita :

dott. Schettino Michele nato a Sant' Antonio Abate (NA) il 28/09/1939,e ivi residente alla Via Stabia n.20 - C.F.: SCH MHL 39P28 I300X iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 3764 dal 07.01.1972;

dott. Schettino Vincenzo nato a Vico Equense (NA) il 03/06/1982,e residente in Sant'Antonio Abate (Na) alla Via Roma n.9 - C.F.: SCH VCN 82H03 L845G iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7521 dal 30.01.2007;

dott.ssa Cioffi Angela, nata a Salerno il 20.06.1958 e domiciliata a Napoli alla Via Toledo n. 228 C.F.: CFF NGL 58H60 H703I iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5017 dal 15.03.1989;
La sede legale della società è ubicata in Gragnano (Na) alla Via Madonna delle Grazie n. 249;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società e a direzione tecnica della farmacia è affidata esclusivamente al socio dott. Schettino Michele;
La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.
Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. di competenza e al Comune di appartenenza all'Ordine dei farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 13 DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA) ALLA VIA VITTORIO VENETO N. 216. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTIO (TITOLO ED AZIENDA) DALLA DOTT.SSA FRIZZOLI LUCIANA ALLA COSTITUITA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA TORRE SUD S.A.S. DI MICHELA MANUELA SAUTARIELLO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 738 del 05.11.2001 la dott.ssa Frizzoli Luciana, nata a Torchiarolo (Br) il 10.05.1943, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) sede n.13 del Comune di Torre Annunziata (Na) alla Via Vittorio Veneto n. 216;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza pervenuta alla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi al prot. 0286369/2014, a firma della d.ssa Sautariello Michela Manuela nata ad Avellino il 28.04.1984 in qualità di rappresentante legale e amministratore della società avente ragione sociale **"Farmacia Torre Sud s.a.s. di Michela Manuela Sautariello",.** con la quale chiede la pre d'atto della costituzione società e l'autorizzazione a trasferire la Farmacia (Titolo ed Azienda) sede n. 13 del Comune di Torre Annunziata(Na) sita al Via Vittorio Veneto n. 216, dalla dott.ssa Frizzoli Luciana favore della sopracitata costituita società.

Atto di Costitutivo di Società in accomandita semplice redatto in Napoli il 12.02.2014 innanzi al Notaio dott. Fabrizio Branca, con studio ivi alla Via Giosuè Carducci n. 29, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 4065 - racc. 2786, registrato all'Agenzia di Napoli 2 al n. 1533 dal 14.02.2014 con il quale si sono costituiti la dott.ssa Sautariello Michela Manuela nata ad Avellino il 28.04.1984, residente in Nola (Na) alla Via Marciano n. 5 C.F. STR MHL 84D68 A509M , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7943 dal 26.09.2008, e la dott.ssa Izzo Fortuna farmacista nata a C/mmare di Stabia il 18.03.1985 e residente in Torre Annunziata alla Via Vittorio Veneto n. 82/F C.F.: ZZI FTN 85C58 C129V iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8341 dal 26.01.2010 le quali hanno costituito una società avente ragione sociale "Farmacia Torre Sud s.a.s. di Michela Manuela Sautariello", con sede legale in Nola alla Via Marciano n. 5, Palazzo De Simone, avente ad oggetto la gestione di farmacie nei limiti e nelle modalità consentite dalla legge, la cui compagine societaria risulta così costituta:
dott.ssa Sautariello Michela Manuela nata ad Avellino il 28.04.1984, residente in Nola (Na) alla Via Marciano n. 5 C.F. STR MHL 84D68 A509M , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7943 dal 26.09.2008 (socio accomandatario);
dott.ssa Izzo Fortuna farmacista nata a C/mmare di Stabia il 18.03.1985 e residente in Torre Annunziata alla Via Vittorio Veneto n. 82/F C.F.: ZZI FTN 85C58 C129V iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8341 dal 26.01.2010 (socio accomandante);

- L'amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata esclusivamente al socio accomandatario dott.ssa Sautariello Michela Manuela;

Atto di "Cessione di Azienda Sottoposta a Condizione Sospensiva " redatto il 18.04.2014 innanzi al Notaio dott. Fabrizio Branca, con studio ivi alla Via Giosuè Carducci n. 29, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 4259 - racc. 2903, registrato all'Agenzia di Napoli 2 al n. 4256 dal 23.04.2014 con il quale, si sono costituite la dott.ssa Frizzoli Luciana, nata a Torchiarolo (Br) il 10.05.1943, la dott.ssa Sautariello Michela Manuela nata ad Avellino il 28.04.1984, residente in Nola (Na) alla Via Marciano n. 5 C.F. STR MHL 84D68 A509M , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7943 dal 26.09.2008 e la dott.ssa Izzo Fortuna farmacista nata a C/mmare di Stabia il 18.03.1985 e

residente in Torre Annunziata alla Via Vittorio Veneto n. 82/F C.F.: ZZI FTN 85C58 C129V iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8341 dal 26.01.2010 in qualità di socie della società **"Farmacia Torre Sud s.a.s. di Michela Manuela Sautariello",** con sede legale in Nola alla Via Marciano n. 5, Palazzo De Simone, con il quale la dott.ssa Frizzoli Luciana cede e vende alla società sopracitata come rappresentata che acquistano l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n.13 del Comune di Torre Annunziata (Na) ubicato alla Via Vittorio Veneto n. 216 ;

- RILEVATO che la dott.ssa Sautariello Michele Manuela e dott.ssa Izzo Fortuna , sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione, .

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della società con ragione sociale **"Farmacia Torre Sud s.a.s. di Michela Manuela Sautariello",** con sede legale in Nola alla Via Marciano n. 5, Palazzo De Simone ;
Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede n.13 del Comune di Torre Annunziata (Na) ubicato alla Via Vittorio Veneto n. 216 dalla dott.ssa Frizzoli Luciana, nata a Torchiarolo (Br) il 10.05.1943 alla costituita società con ragione sociale "Farmacia Torre Sud s.a.s. di Michela Manuela Sautariello", la cui compagine societaria risulta così costituita:
dott.ssa Sautariello Michela Manuela nata ad Avellino il 28.04.1984, residente in Nola (Na) alla Via Marciano n. 5 C.F. STR MHL 84D68 A509M , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7943 dal 26.09.2008 (socio accomandatario);
dott.ssa Izzo Fortuna farmacista nata a C/mmare di Stabia il 18.03.1985 e residente in Torre Annunziata alla Via Vittorio Veneto n. 82/F C.F.: ZZI FTN 85C58 C129V iscritta all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 8341 dal 26.01.2010 (socio accomandante);

- L'amministrazione e la rappresentanza legale della società e la direzione tecnica della farmacia sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Sautariello Michele Manuela;

ll rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.
Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. di competenza e al Comune di appartenenza all'Ordine dei farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione

IL DIRIGENTE
- Dott. Nicola D'Alterio -

Decreto Dirigenziale n. 102 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 21 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA SAN CARLO ALLE MORTELLE N. 12: TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "ANTICA FARMACIA ALLE MORTELLE DEL DOTT. IOVINO CARLO MARIA & C. S.A.S.". PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 389 del 31.12.2013 veniva preso atto della cessione dell'intera quota di partecipazione societaria da parte del dott. Segreto Francesco, farmacista nato a Napoli il 22.09.1984 e residente ad Ascea Marina (Sa) alla Via degli Oleandri n. 1, C.F.: SGR FNC 84P22 F839E iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7753 dal 30.01.2008, a favore del dott. Iovino Carlo Maria ,farmacista, nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 C.F.: VNI CLM 68B07 F839S, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997, che in virtù di detta cessione la società "Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria s.a.s" avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 21 del Comune di Napoli alla Via San Carlo alle Mortelle n. 12 , risulta costituita dall'unico socio dott. Iovino Carlo Maria ,farmacista, nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 C.F.: VNI CLM 68B07 F839S, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997, che lo stesso provvederà allo scioglimento della società se nel termine di sei mesi non sarà possibile ricostituire la pluralità dei soci ai sensi dell'art. 2323, 1° comma del Codice Civile;

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0375464/2014 , a firma del dott. Iovino Carlo Maria, farmacista, nella qualità di legale rappresentante della Societa' Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria s.a.s." intesa ad ottenere la presa d'atto di cessione quota societaria e ricostituzione della pluralità dei soci ;

- che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n° 445/2000:

Atto Notarile di Cessione di quota della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria s.a.s." e modifica sociale redatto in data 31.03.2014 innanzi al dott. Maurizio Marinelli , Notaio in Napoli con studio ivi alla Via Cervantes n. 55/16 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola, – rep. 14912 racc. 6096, registrato in Napoli all'Agenzia delle Entrate napoli 2 il 10.04.2014 al n. 3785/1T , con il quale, si sono costituiti il dott. Iovino Carlo Maria ,farmacista, nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 C.F.: VNI CLM 68B07 F839S, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997 e la dott.ssa Borreca Sabrina, nata a Napoli il 07.05.2014, e ivi residente alla Via Antonio Sacchini n. 10 C.F.: BRR SRN 81E47 F839G - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8097 dal 02.02.2009 con il quale il dott. Iovino Carlomaria cede e trasferisce alla dott.ssa Borreca Sabrina già sopra generalizzati parte della propria quota di di partecipazione societaria che in virtù di detta cessione la società "Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria s.a.s" viene modificata in "Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria & C. s.a.s" avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 21 del Comune di Napoli alla Via San Carlo alle Mortelle n. 12 , risulta costituita:

dott. Iovino Carlo Maria ,farmacista, (socio accomandatario) nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 C.F.: VNI CLM 68B07 F839S, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997;

dott.ssa Borreca Sabrina, nata a Napoli il 07.05.2014, e ivi residente alla Via Antonio Sacchini n. 10 C.F.: BRR SRN 81E47 F839G - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8097 dal 02.02.2009;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della cessione di porzione della quota di partecipazione societaria da parte del dott. Iovino Carlo Maria ,farmacista, nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 C.F.: VNI CLM 68B07 F839S, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997, alla dott.ssa Borreca Sabrina, nata a Napoli il 07.05.2014, e ivi residente alla Via Antonio Sacchini n. 10 C.F.: BRR SRN 81E47 F839G - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di

Napoli al n. 8097 dal 02.02.2009 che in virtù di detta cessione la società "Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria s.a.s" assume la ragione sociale "Antica Farmacia alle Mortelle del dott. Iovino Carlo Maria & C. s.a.s" avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 21 del Comune di Napoli alla Via San Carlo alle Mortelle n. 12 , la cui compagine societaria attualmente risulta così costituita
dott. Iovino Carlo Maria ,farmacista, (socio accomandatario) nato a Napoli il 07.02.1968 e ivi residente alla Via G.L. Bernini n. 64 C.F.: VNI CLM 68B07 F839S, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5823 dal 21.01.1997;
dott.ssa Borreca Sabrina, farmacista (socio accomandante), nata a Napoli il 07.05.2014, e ivi residente alla Via Antonio Sacchini n. 10 C.F.: BRR SRN 81E47 F839G - iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8097 dal 02.02.2009;
L'Amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate al dott. Iovino Carlomaria;
La sede legale è ubicata in Napoli alla Via San Carlo alle Mortelle n. 12;
La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. di competenza e al Comune di appartenenza all'Ordine dei farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SEDE UNICA DEL COMUNE DI BARANO D?ISCHIA (NA) UBICATA ALLA PIAZZA S. ROCCO N. 15. TITOLARE DOTT. ANIELLO FRANCESCO GAROFALO. PRESA D'ATTO GESTIONE PROVVISORIA MORTIS-CAUSA DAGLI EREDI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 13140 del 16.12.1991 il dott. Aniello Francesco Garofalo, farmacista nato a Barano d'Ischia (Na) il 11.07.1947, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sede Unica del Comune di Barano d'Ischia (Na) alla Piazza S. Rocco n. 15;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza prot. n. 0402453/2014 a firma dei sigg. Mollica Antonietta Caterina, Garofalo Michele e Garofalo Anna in qualità di Unici Eredi leggittimi della farmacia caduta in successione di cui era titolare il dott. Garofalo Aniello Francesco, deceduto a Napoli il **26/05/2014,** intesa ad ottenere il riconoscimento della gestione provvisoria mortis-causa della Farmacia de qua, a favore degli Eredi ;

- Certificato di morte rilasciato dal Comune di Napoli in data 30/05/2014, con il quale si certifica che il 26/05/2014 è deceduto a Napoli il dott. Aniello Francesco Garofalo, farmacista nato a Barano d'Ischia (Na) il 11.07.1947;

Autocertificazione a firma dei sigg. **Garofalo Michele**, nato ad Avellino il 19.10.1978, residente in Barano d'Ischia (Na) alla Piazza S. Rocco n. 15 C.F.: GRF MHL 78R19 A509S, **Garofalo Anna** nata a Avellino il 04.04.1981 e residente in Barano d'Ischia (Na) alla Piazza S. Rocco n. 14 C.F.: GRF NNA 81D44 A509W, e **Mollica Antonietta Caterina,** nata ad Avellino il 13.06.1949 e residente in Barano d'Ischia (Na) alla Via S. Liguori n. 3 C.F.: MLL NNT 49H53 A509K , redatta innanzi al Notaio Stefano Borrelli il 05.06.2014 con il quale dichiarano che il dott. Aniello Francesco Garofalo, farmacista nato a Barano d'Ischia (Na) il 11.07.1947 titolare dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede Unica del Comune di Barano d'Ischia (Na) ubicato alla Piazza S. Rocco n. 15, è deceduto in data 26/05/2014 e che il de cuius non ha lasciato disposizioni testamentarie nonché in qualità di unici Eredi dichiarano che intendono gestire in via provvisoria mortis-causa la suddetta farmacia nominando rappresentante legale per la gestione e direttore tecnico della farmacia caduta in successione il primogenito coerede dott. **Garofalo Michele**, farmacista, nato ad Avellino il 19.10.1978, residente in Barano d'Ischia (Na) alla Piazza S. Rocco n. 15 C.F.: GRF MHL 78R19 A509S, iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6895 dal 30.06.2004 in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa vigente di legge;

RILEVATO che il dott. **Garofalo Michele** è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n° 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n° 362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a suo carico ne a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che a seguito di decesso del dott. Aniello Francesco Garofalo, farmacista nato a Barano d'Ischia (Na) il 11.07.1947**, e deceduto a Napoli il 26.05.2014** l'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sede n. Unica del Comune di Barano d'Ischia (Na) alla Piazza S. Rocco n. 15 ,viene gestito in via provvisoria, per mortis-causa dagli Eredi:
Garofalo Michele, nato ad Avellino il 19.10.1978, residente in Barano d'Ischia (Na) alla Piazza S. Rocco n. 15 C.F.: GRF MHL 78R19 A509S;
Garofalo Anna nata a Avellino il 04.04.1981 e residente in Barano d'Ischia (Na) alla Via S. Liguori n. 3 C.F.: GRF NNA 81D44 A509W;
Mollica Antonietta Caterina, nata ad Avellino il 13.06.1949 e residente in Barano d'Ischia (Na) alla Via S. Liguori n. 3 C.F.: MLL NNT 49H53 A509K;

La rappresentante legale per la gestione ordinaria e straordinaria e direttore tecnico della farmacia caduta in successione è affidata al dott. **Garofalo Michele**, farmacista, nato ad Avellino il 19.10.1978, residente in Barano d'Ischia (Na) alla Piazza S. Rocco

n. 15 C.F.: GRF MHL 78R19 A509S, iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 6895 dal 30.06.2004 che accetta;

- La gestione provvisoria mortis-causa agli Eredi è disciplinata dall'art. 7 legge 362/91 come modificato art. 11 del decreto legge n. 1 del 2012 convertito in legge n. 27 del 24.03.2012 .

Si fa obbligo agli Eredi di trasmettere alla UOD Politica del Farmaco e Dispositivi competente l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione nei termini previsti dalla vigente normativa in materia.

Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Barano d'Ischia (Na), alla A.S.L. competente all'Ordine dei farmacisti prov. di Napoli e al Burc per la pubblicazione

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 20/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 2 DEL COMUNE DI BACOLI (NA) AL VIALE OLIMPICO N. 103. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA PECCERELLA DEL DR. PECCERELLA ALDO & C. S.A.S." AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI VIALE OLIMPICO N. 103 AI NUOVI LOCALI DI VIALE OLIMPICO NN. 99-101-103-105 RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 92 del 17.04.2012 veniva preso atto della costituzione della Società avente ragione sociale sociale **"Farmacia Peccerella del dr. Peccerella Aldo & C. s.a.s."** e autorizzato il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede n. 2 del Comune di Bacoli (Na) ubicata al Viale Olimpico n. 103 la cui compagine sociale è così costituita :
dott. Peccerella Aldo, **(socio accomandatario)** farmacista, nato a Napoli il 01.10.1967 e residente in Bacoli (Na) al Parco delle Zinnie in Via Pagliaro n. 18 **C.F.: PCC LDA 67R01 F839C** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6435 dal 15.03.2002;
dott.ssa Raimondo Anna, (socio accomandante) farmacista nata a Caserta, il 24.10.1970 e residente in Bacoli (Na) al Parco delle Zinnie in Via Pagliaro n. 18, **C.F.: RMN NNA 70R64 B963S** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1135 dal 01.06.1995;

- L'amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata esclusivamente al socio **dott. Peccerella Aldo**;

- La direzione tecnica della farmacia è affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci;
- La sede legale della società è ubicata nel Comune di Bacoli (Na) al Viale Olimpico n. 103;
- che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione:

Istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0328920/2014 a firma della dott. Peccerella Aldo , in qualità di legale rappresentante della società **"Farmacia Peccerella del dr. Peccerella Aldo & C. s.a.s."** , intesa ad ottenere il trasferimento dei locali dell'esercizio farmaceutico sede n. 2 del Comune di Bacoli (Na) dal Viale Olimpico n. 103 ai nuovi locali di Viale Olimpico nn. 99-101-103-105.

nota del Comune di Bacoli (NA) prot. n. 13333 del 28.04.2014 con la quale, si certifica che i nuovi locali ubicati alla Viale Olimpico nn. 99-101-103-105 da adibire a farmacia si trovano nell ' ambito della sede di appartenenza, sono situati ad una distanza non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve e che risultano idonei e fruibili per lo svolgimento dell'attività farmaceutica a servizio degli abitanti della zona;

la nota del Dipartimento di Prevenzione Asl Napoli 2 Nord prot. n. 33/A del 10.06.2014 a firma del dott. Ciro Russo del distretto 35 con la quale si esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali da adibire a farmacia siti alla Viale Olimpico nn. 99-101-103-105 del Comune di Bacoli (Na);

Planimetria dei nuovi locali farmacia ubicati al Viale Olimpico nn. 99-101-103-105 del Comune di Bacoli (Na);

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Bacoli (Na), dell ' ASL NA/2 Nord e Regione Campania;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare la società avente ragione sociale **"Farmacia Peccerella del dr. Peccerella Aldo & C. s.a.s."**così come sopra rappresentata, al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 2 del Comune di Bacoli (Na) dai locali di Viale Olimpico n. 103 ai nuovi al Viale Olimpico nn. 99-101-103-105 ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Trasmettere copia del presente provvedimento alla A.S.L. di competenza e al Comune di appartenenza all'Ordine dei farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- **Dott. Nicola D'Alterio**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 24/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 5 DEL COMUNE DI BACOLI (NA) AL VIALE VANVITELLI N. 99. TRSFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACETICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. ENNIO COLESANTI ALLA DOTT.SSA LAURA COLESANTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 15544 del 25.11.1993, il dr. Colesanti Ennio, farmacista, nato a Ischia (Na) il 16.02.1927 veniva autorizzato all'esercizio (titolo ed azienda) della farmacia sita nell'ambito della sede n. 5 del Comune di Bacoli (Na) alla Via Fusaro n. 121;

Che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 441 del 06.12.2006, veniva preso atto che a seguito dell'adozione della nuova toponomastica del Comune di Bacoli (Na) la Via dove era ubicata la farmacia sede n. 5 del Comune di Bacoli (Na) Via Fusaro n. 121 di cui è titolare il dott. Ennio Colesanti ha assunto la denominazione di Viale Vanvitelli n. 99;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza a firma della dott.ssa Laura Colesanti, farmacista, pervenuta in data 20.06.2014 prot. n. 0422859, intesa ad ottenere il riconoscimento della titolarità della precitata farmacia (titolo ed azienda);

- l'atto notarile, di Patto di Famiglia, redatto in data 03/06/2014, innanzi al dr. Eliodoro Giordano, Notaio in Campobasso , con studio ivi alla Piazza della Vittoria n. 5, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Campobasso, Isernia e Larino – rep. n°30732 – racc. n°17207, registrato a Campobasso il 10.06 .2014 al n. 1675 Serie/1T con il quale il dr. Colesanti Ennio, farmacista, nato a Ischia (Na) il 16.02.1927 tra l'altro ,trasferisce ai sensi degli artt. 768 bis e seguenti del codice civile l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sita nell'ambito della sede n. 5 del Comune di Bacoli (Na) al Viale Vanvitelli n. 99 a favore della dott.ssa Colesanti Laura nata a Napoli il 05.08.1988 e ivi residente alla Via Domenico Fontana n. 27 - C.F.:CLS LRA 88M45 F839B, iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 8881 dal 23.02.2012;

Considerato che la dott.ssa Colesanti Laura, farmacista , è in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, è in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a suo carico nè a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sita nell'ambito della sede n. 5 del Comune di Bacoli al Viale Vanvitelli n. 99, dal dr. Colesanti Ennio, farmacista, nato a Ischia (Na) il 16.02.1927 a favore della dott.ssa Colesanti Laura nata a Napoli il 05.08.1988 e ivi residente alla Via Domenico Fontana n. 27 - C.F.:CLS LRA 88M45 F839B, iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli al n. 8881 dal 23.02.2012;

Il presente Decreto viene trasmesso, alla Asl di competenza, al Comune di appartenenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 27/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE" NELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA (VERBALE N. 197 DEL 17/06/14). RETTIFICA D.D. N.3 DEL 14.04.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. la Giunta Regionale della Campania con Delibera 7 marzo 1996, n. 1560 ha regolamentato le attività inerenti il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale approvando le modalità di presentazione delle domande e istituendo una Commissione Regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

c. il D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

d. la Giunta Regionale della Campania, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 ha modificato e integrato la richiamata delibera n. 1560/96 allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98;

e. la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 ha aggiornato la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 ha modificato gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonchè la composizione della Commissione Regionale interna;

g. la Commissione Regionale interna, nominata con decreto dirigenziale n.2 del '01.04.2014 avente ad oggetto" *revoca del D.D. n.5 del 08.01.2013 e nomina componenti*", nella seduta del 04.04.2014, ha deciso di confermare i criteri fissati, nella seduta del 16.10.2008, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTO che

a. la Commissione Regionale interna si è riunita in data 17 giugno 2014 ed ha esaminato n° 20 istanze presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME E NOME		ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
FRASCIONE	ANTONIO	480	382245	30/05/13
SAMMARTINO	FRANCESCO	481	382250	30/95/13
LETTIERI	IRENE	482	382256	30/05/13
BARTIROMO	CARMINE	483	382261	30/05/13
RUOPOLO	SANDRO	484	382266	30/05/13
DEL FORNO	ALFONSO	485	382270	30/05/13
INGENITO	MICHELE	486	382274	30/05/13
DE PASCALE	DANIELA	487	382277	30/05/13
ASCOLESE	FAUSTO	488	382281	30/05/13
ARDIA	ADRIANO	489	392273	03/06/13

FERRIGNO	IVANO	490	392287	03/06/13
GUADAGNO	GENNARO	491	392339	03/06/13
MARTINO	NICODEMO	492	392364	03/06/13
RISI	LUIGI	493	392370	03/06/13
* MONTORO	FABRIZIO	494	392552	03/06/13
RUOCCO	SABATO	495	392563	03/06/13
PUNZO	LUCA	496	392658	03/06/13
DE SIMONE	RAFFAELE	497	407481	07/06/13
* NEGRI	NICOLA	498	407518	07/06/13
SESSA	ROCCO	499	416154	11/06/13

b. le risultanze delle attività istruttorie sono state formalizzate nel verbale n. 197 del 17/06/14, in base alle quali possono già essere accolte n. 18 istanze individuate nell'Elenco A - allegato 1 al presente decreto; mentre per le due, sorteggiate a campione, corrispondenti ai nominativi di Montoro Fabrizio e Negri Nicola (segnate con asterisco), si avvia l'accertamento d'ufficio;

c. con la nota prot. n. 416160 del 18.06.2014 il Sig. Caggiano Giovanni ha chiesto la rettifica del D.D.n.3 del 17/04/14 limitatamente al nome e cognome, riportati in maniera erronea;

STABILITO che

a. i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri individuati dalla Commissione Regionale interna per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

b. viene espletata la procedura di cui all'art. 10-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

c. viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

1. di prendere atto delle conclusioni formulate dalla Commissione Regionale interna in data 17/06/ 2014 (verbale n. 197);

2. di dover rettificare il D.D. n. 3 del 17.04.2014, correggendo i dati relativi al nome e cognome del sig. Caggiano Giovanni (Elenco B in allegato 1 al presente decreto);

3. di poter adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'allegato 1 con l'Elenco A (n. 18 istanze accolte) ed Elenco B (rettifica) al presente decreto;

4. di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco Generale dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania, compresa la rettifica relativa al richiedente sig. Caggiano Giovanni;

VISTI

a) la legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b) il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c) la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d) il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e) la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f) la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
g) la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h) la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Regionale interna – nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della UOD 05;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle conclusioni formulate dalla Commissione Regionale interna in data 17/06/ 2014 (verbale n. 197), ai sensi delle delibere 1537/2003 e 977/2008 e ss.mm.ii.;

2. di dover rettificare il D.D. n. 3 del 17.04.2014, correggendo i dati relativi al nome e cognome del sig. Caggiano Giovanni;

3. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'Allegato 1 - Elenco A – (n. 18 istanze accolte) ed Elenco B (rettifica) al presente decreto;

4. di aggiornare, con i nuovi nominativi e con la rettifica relativa al richiedente Caggiano Giovanni, l'Elenco Generale dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

5. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'allegato 1 - *Elenco A – (n. 18 Istanze accolte);*

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

7. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della regione Campania;

8. l'esecuzione del presente decreto a cura della U.O.D. 05 – *Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – criticità ambientali in rapporto alla salute umana*.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1 al Decreto n.____ del _____

Elenco A

N. 18 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
Sig.	FRASCIONE	ANTONIO	BISACCIA (AV) il 16/03/88	BISACCIA (AV)
Sig.	SAMMARTINO	FRANCESCO	SALERNO il 27/06/79	SALERNO
Sigra	LETTIERI	IRENE	NAPOLI il 06.04.76	NAPOLI
Sig.	BARTIROMO	CARMINE	NOCERA INFERIORE (SA) il 25/10/75	NOCERA INFERIORE (SA)
Sig.	RUOPOLO	SANDRO	TORRE ANNUNZIATA il 31.08.77	POMPEI (NA)
Sig.	DEL FORNO	ALFONSO	NOCERA INFERIORE (SA) il 07/04/81	PAGANI (SA)
Sig	INGENITO	MICHELE	SARNO (SA) il 03.07.80	SARNO (SA)
Sigra.	DE PASCALE	DANIELA	BATTIPAGLI (SA) il 09.11.83	SALERNO
Sig.	ASCOLESE	FAUSTO	SALERNO il 06.12.81	SALERNO
Sig.	ARDIA	ADRIANO	SALERNO il 25/01/75	BARONISSI (SA)
Sig.	FERRIGNO	IVANO	NOCERA INFERIORE (SA) il 16/04/77	SAN VALENTINO TORIO (SA)
Sig.	GUADAGNO	GENNARO	SALERNO il 30.06.64	SALERNO
Sig.	MARTINO	NICODEMO	NAPOLI il 08/02/82	GIFFONI VALLE PIANA (SA)
Sig	RISI	LUIGI	SALERNO il 02.10.65	BARONISSI (SA)
Sig.	RUOCCO	SABATO	VALLODELLALUCANIA(SA) il 22/03/77	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
Sig.	PUNZO	LUCA	NAPOLI il 11/12/75	VALLO DELLA LUCANIA (SA)
Sig.	DE SIMONE	RAFFAELE	SALERNO il 27/04/88	FISCIANO (SA)
Sig.	SESSA	ROCCO	NAPOLI il 12/07/84	FRATTAMAGGIORE (NA)

Elenco B

RETTICA
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
Sig.	CAGGIANO	GIOVANNI	POLLA (SA) il 09/07/72	POLLA (SA)

- Dr. Antimo Maiello -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 24/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO REGIONALE INTERVENTI URGENTI. CAMPO POZZI DI MERCATO PALAZZO. APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO E DEL QUADRO ECONOMICO FINALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1. con Decreto Dirigenziale n. 885 del 08.08.2012 è stato approvato il progetto esecutivo degli "Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi di Mercato Palazzo", con la suddivisione dell'intervento in due fasi. La prima fase, dichiarata urgente ed indifferibile e pertanto attivata da subito, esponeva una spesa complessiva di € 3.951.118,57 da far gravare sui fondi messi a disposizione dal Concessionario ai sensi dell'art. 7 e del combinato disposto degli art. 7, 10, 11, 13 e 14 della Convenzione di Concessione con Acqua Campania S.p.A. con la specificazione che attesa l'urgenza e la natura degli interventi, nonché la particolare difficoltà di esecuzione connessa al mantenimento in esercizio delle opere, il Concessionario poteva procedere all'esecuzione delle stesse avvalendosi della facoltà di realizzazione diretta ai sensi dell'art. 24 della medesima Convenzione;
2. il Concessionario Acqua Campania S.p.A. ha affidato i lavori in epigrafe con contratto n. 011 del 26.10.2012 al socio SIBA S.p.A., con sede in Milano alla via Lampedusa n. 13, per un importo netto di € 1.915.971,89 di cui € 56.824,89 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, determinato dall'applicazione del ribasso del 24,443% al netto degli oneri di sicurezza;
3. con Decreto Dirigenziale n. 877 del 30.07.2012 è stato nominato quale Responsabile del Procedimento il geom. Ciro Pesacane, funzionario tecnico del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
4. il Concessionario, a cui spettava individuare ai sensi della Convenzione la direzione lavori, ha designato quale Direttore dei Lavori l'ing. Mariarosaria Sena della STIGE & PARTNERS S.r.l.;
5. con il citato n. 885 del 08.08.2012 è stato altresì incaricato del collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera l'ing. Eduardo Capobianco, funzionario tecnico Dirigente di Servizio del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
6. la consegna dei lavori è stata effettuata con verbale del 09.08.2012;
7. con Decreto Dirigenziale n. 11 del 25.01.2013 è stato approvato il progetto degli interventi aggiuntivi redatto a seguito delle richieste formulate dal responsabile di zona del Settore Gestione ex Casmez e del Responsabile del Procedimento in merito ad alcuni interventi di ottimizzazione gestionale, per effetto del quale l'importo complessivo netto dei lavori è diventato di € 2.475.704,09 di cui € 67.112,56 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, rimanendo la spesa complessiva pari a € 3.951.118,57;
8. con Decreto Dirigenziale n. 92 del 27.11.2013 è stata approvata la Perizia di Assestamento Finale per ulteriori opere realizzate a seguito delle richieste formulate dal responsabile di zona del Settore Gestione ex Casmez e del Responsabile del Procedimento in merito ad alcuni interventi di ottimizzazione gestionale, per effetto del quale l'importo complessivo netto dei lavori è diventato di € 2.556.205,51 di cui € 68.060,36 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, rimanendo la spesa complessiva pari a € 3.951.118,57;
9. che i lavori sono stati ultimati in data 05.12.2013, come certificato dal Direttore dei Lavori con verbale redatto in data 09.12.2013, e quindi in tempo utile nel rispetto dei termini contrattuali;

VISTO:

1. il Certificato di Collaudo dei lavori in epigrafe redatto in data 23.05.2014 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante, con il quale il collaudatore ha certificato che i lavori sono collaudabili per cui con il citato atto li collauda e liquida il credito netto dell'impresa di € 12.781,03, confermando l'importo dello stato finale in € 2.556.205,51 e

quello dei cinque certificati di acconto emessi per un totale di € 2.543.424,48;
2. che l'impresa ha firmato il Certificato di Collaudo senza apporre riserva alcuna;
3. il Quadro Economico Finale dell'intervento il cui importo complessivo risulta essere pari a € 3.640.146,33 di cui € 2.556.205,51 per lavori al netto del ribasso e € 1.083.940,82 per somme a disposizione;

CONSIDERATO CHE:
1. occorre procedere all'approvazione del Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo dei lavori in epigrafe al fine di poter provvedere al pagamento della rata di saldo all'impresa;
2. occorre procedere all'approvazione del Quadro Economico Finale dell'intervento facendo gravare la relativa spesa di € 3.640.146,33 sui fondi messi a disposizione dal Concessionario ai sensi dell'art. 7 della Convenzione;

RITENUTO:
1. di poter procedere all'approvazione del Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo dei lavori in epigrafe eseguiti dall'impresa SIBA S.p.A., disponendo altresì il pagamento della rata di saldo ammontante a € 12.781,03;
2. di poter definire, a consuntivo, il sotto indicato quadro economico di spesa dell'intervento:

A.	**LAVORI A CORPO**		
	1. Lavori soggetti ad I.V.A. al 21%	€ 2.334.376,16	
	2. Lavori soggetti ad I.V.A. al 22%	€ 221.829,35	
	Totale Lavori		**€ 2.556.205,51**
B.	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
	1. Oneri di discarica	€ 11.500,00	
	2. Oneri di concessione: 13% di (importo lordo € 3.361.130,69 + B.1)		
	1. Soggetti ad I.V.A. al 21%	€ 400.985,94	
	2. Soggetti ad I.V.A. al 22%	€ 37.456,05	
	3. IVA al 21% di A.1 + B.2.1	€ 574.426,04	
	4. IVA al 22% di A.2 + B.1 + B.2.2	€ 59.572,79	
	Totale Somme a disposizione		**€ 1.083.940,82**
	TOTALE A + B		**€ 3.640.146,33**

realizzando pertanto un'economia di € 310.972,24 rispetto all'importo di € 3.951.118,57 approvato con D. D. n. 92 del 27.11.2013;

VISTO:
- la convenzione in data 01.02'93 rep. 4951 tra la Regione Campania e il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163;
- la Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007;
- il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- il Decreto Dirigenziale n. 885 del 08.08.2012;
- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 25.01.2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 92 del 27.11.2013;

- le D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e n. 488 del 31.10.2013;
- il D.P.R.G. n. 214 del 31.10.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

1. di approvare il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo degli "Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi di Mercato Palazzo", che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di approvare a consuntivo il Quadro Economico Finale di spesa dell'intervento in questione come di seguito definito:

C.	**LAVORI A CORPO**		
3.	Lavori soggetti ad I.V.A. al 21%	€ 2.334.376,16	
4.	Lavori soggetti ad I.V.A. al 22%	€ 221.829,35	
	Totale Lavori		**€ 2.556.205,51**
D.	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
5.	Oneri di discarica	€ 11.500,00	
6.	Oneri di concessione:		
	13% di (importo lordo € 3.361.130,69 + B.1)		
3.	Soggetti ad I.V.A. al 21%	€ 400.985,94	
4.	Soggetti ad I.V.A. al 22%	€ 37.456,05	
7.	IVA al 21% di A.1 + B.2.1	€ 574.426,04	
8.	IVA al 22% di A.2 + B.1 + B.2.2	€ 59.572,79	
	Totale Somme a disposizione		**€ 1.083.940,82**
	TOTALE A + B		**€ 3.640.146,33**

3. di far gravare l'importo totale dell'intervento sui fondi accantonati di cui all'art. 7 della Convenzione rep. n. 4951 del 01.02.1993 e successivi atti, stipulata tra la Regione Campania ed il Concessionario Acqua Campania S.p.A.;

4. di disporre, per il tramite del Concessionario Acqua Campania S.p.A., il pagamento della rata di saldo per l'importo netto di € 12.781,03 all'impresa SIBA S.p.A., con sede in Milano alla via Lampedusa n. 13;
5. di trasmettere copia del presente decreto:
   5.1 al Concessionario Acqua Campania S.p.A.
   5.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione
   5.3 all'Assessore all'Ambiente per opportuna conoscenza

Ing. Eduardo Capobianco

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Dirigente della U.O.D. 52.05.09

REGIONE CAMPANIA

LAVORI DI *"Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico Regionale. Ripristino dell' affidabilità dei sistemi di captazione e ripartizione della risorsa idropotabile. Interventi urgenti. Campo pozzi di Mercato Palazzo".*

IMPRESA : *SIBA S.p.A. con Sede legale Via Lampedusa, 33 - 20141 Milano*

Contratto di affidamento:	*in data 26/10/2012 n. prot. 011*
Atto Integrativo n.1:	*in data 14/03/2013 n. prot. 03*
Atto Integrativo n.2:	*in data 16/01/2014 n. prot. 01*

ATTO UNICO DI COLLAUDO
(art. 229, D.P.R. 5 Ott 2010 n. 207)

Il sottoscritto collaudatore Ing. Eduardo Capobianco, essendo state ultimate tutte le operazioni di cui agli artt. 221, 222, 223, 225, 226, 227 e 228 del D.P.R. n. 207/2010, procede alla redazione del presente certificato di collaudo in conformità all'art. 229 dello stesso D.P.R.

1) DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il Campo Pozzi di Mercato Palazzo, ubicato in tenimento del territorio del Comune di Sarno, alimenta il serbatoio del campo regionale di S. Maria La Foce dal proprio torrino di carico attraverso una condotta in acciaio del DN 1400.
L'impianto è stato realizzato negli anni '90 e, salvo interventi di manutenzione, non è mai stato soggetto ad ammodernamento.
Allo stato attuale le apparecchiature (quadri MT-BT, cavi ed impianti ausiliari) si presentano in condizioni estremamente precarie e presentano situazioni di elevato rischio per la sicurezza degli operatori e di scarsa affidabilità per l'esercizio.
Si è reso necessario pertanto attuare una serie di interventi che investono sia le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, sia le apparecchiature idrauliche.

2) PROGETTO ESECUTIVO:

Il progetto esecutivo degli Interventi Urgenti del Campo Pozzi di Mercato Palazzo è stato redatto dalla dott. ing. Mariarosaria Sena, nata a Avellino il 02/05/1978, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con n° 2311, ed è stato approvato con Decreto Dirigenziale n° 885 del 08/08/2012, con la suddivisione dell'intervento in due fasi. La prima fase, dichiarata urgente ed indifferibile e pertanto attivata da subito, esponeva un importo complessivo lavori di € 2.517.413,58 prevedendo le seguenti opere:

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Dirigente della U.O.D. 52.05.09

Sostituzione di:

- quadro MT di arrivo linea ENEL, con due partenze per l'alimentazione ad anello della cabina di trasformazione;
- n° 3 cabine di trasformazione;
- quadri di distribuzione BT;
- quadri avviamento e protezione elettropompe;
- valvole di intercettazione;
- misure idrauliche di portata, pressione e livello;
- n° 5 elettropompe.

Fornitura in opera di:

- n° 16 valvole di intercettazione in ghisa sferoidale a cuneo di gomma DN 300 PN 25;
- n° 1 valvola di intercettazione DN 1200 PN 16 alloggiata in idoneo manufatto nell'area piazzale;
- condotta di scarico DN 200 PN 16 con valvola di intercettazione e pezzi speciali;
- cavo RGTH1M1 in butile sez. 150 mmq isolato a 32 kV per la realizzazione dell'alimentazione MT ad anello;
- corpi illuminanti a 220 Volt e 110 Volt.

Il progetto principale, approvato con Decreto Dirigenziale n° 885 del 08/08/2012 presentava per gli interventi di prima fase il seguente quadro economico:

A) LAVORI		
1. Lavori a corpo:	€	2 460 588,69
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	56 824,89
Sommano	€	2 517 413,58
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
1. Oneri di discarica	€	90 000,00
2. Imprevisti 7% di (A+B1)	€	182 518,95
3. Oneri di Concessione 13% di (A + B1 + B2)	€	362 691,23
4. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	50 348,27
5. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 comma 1 DPR 207/2010	€	75 522,41
6. I.V.A. al 21% di (A + B1)	€	547 556,85
7. I.V.A. 21% di (B2 + B3 + B4)	€	125 067,27
Importo complessivo Somme a disposizione	€	1 433 704,99
Totale (A + B)	€	**3 951 118,57**

La relativa spesa gravava sui fondi messi a disposizione dal Concessionario ai sensi dell'art. 7 e del combinato disposto degli artt. 7, 10, 11, 13 e 14 della convenzione di concessione con la specificazione che attesa l'urgenza e la natura degli interventi, nonché la particolare difficoltà di

fonte: http://b

esecuzione connessa al mantenimento in esercizio delle opere, il Concessionario poteva procedere all'esecuzione delle stesse avvalendosi della facoltà di realizzazione diretta ai sensi dell'art. 24 della medesima convenzione.

Il Concessionario Acqua Campania S.p.A. affidava i lavori in epigrafe al socio SIBA S.p.A. con sede in Milano alla via Lampedusa n° 13, per un importo netto di € 1.915.971,89 di cui € 56.824,89 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, determinato dall'applicazione del ribasso del 24,443% al netto degli oneri di sicurezza.

3) INTERVENTI AGGIUNTIVI:

Oltre al progetto principale sono stati previsti degli interventi aggiuntivi approvati con Decreto Dirigenziale n° 11 del 25/01/2013 per un importo lordo lavori di € 3.254.893,35 di cui oneri per la sicurezza pari a € 67.112,56 prevedendo le seguenti opere:

- Ripristino dei cavi esistenti di potenza e di MT danneggiati dai roditori, con conseguente situazione di forte precarietà per il funzionamento del campo pozzi, attraverso la realizzazione dei lavori di seconda fase relativi all'anello di 20 kV, già approvati con il Decreto Dirigenziale n° 885 del 08/08/2012;
- Sostituzione di n° 2 elettropompe sommerse nel campo pozzi di Mercato Palazzo e di n° 2 elettropompe nel campo pozzi di S. Maria La Foce, diventate inutilizzabili a causa di rottura successivamente alla consegna dei lavori;
- Installazione di una nuova cassa d'aria, al fine di consentire l'emissione della certificazione da parte dell'ISPESL e dell'ASL, essendo irreperibile la documentazione delle casse d'aria esistenti.

Si riporta di seguito il quadro economico rimodulato cosi ripartito:

A) LAVORI		
1. Lavori a corpo:	€	3 187 780,79
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	67 112,56
Sommano	€	3 254 893,35
A detrarre ribasso d'asta del 24,443% su € 3.187.780,79	€	779 189,26
Restano i lavori	€	**2 475 704,09**
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
1. Oneri di discarica	€	110 000,00
2. Imprevisti	€	114 587,20
3. Oneri di Concessione 13% di (A + B1 + B2)	€	452 332,47
4. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	50 348,27
5. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 comma 1 DPR 207/2010	€	75 522,41
6. I.V.A. al 21% di (A + B1)	€	542 997,86

fonte: http://b

7. I.V.A. 21% di (B2 + B3 + B4)	€	129 626,27
Importo complessivo Somme a disposizione	€	**1 475 414,48**
Totale (A + B)	€	**3 951 118,57**

4) PERIZIA DI ASSESTAMENTO FINALE:

Sono stati realizzati infine ulteriori interventi per i quali è stata redatta apposita Perizia di Assestamento Finale, approvata con Decreto Dirigenziale n° 92 del 27/11/2013, per un importo lordo lavori di € 3.361.130,69 di cui oneri per la sicurezza pari a € 68.060,36, di seguito elencati:

- Installazione di una valvola DN 700 completa di giunto di smontaggio al fine di ottimizzare la gestione del campo pozzi e di ridurre il numero di interruzioni dello stesso, necessarie ai lavori di rifunzionalizzazione degli scarichi dei pozzi;
- Installazione di un sistema in corrente continua per consentire l'alimentazione delle utenze privilegiate nell'Edificio Servizi;
- Riparazione di alcuni dei gruppi elettropompa esistenti sostituiti nell'affidamento in epigrafe al fine di renderli disponibili come elettropompe di riserva.

Si riporta di seguito il quadro economico cosi ripartito:

A) LAVORI		
1. Lavori a corpo:	€	3 293 070,33
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	68 060,36
Sommano	€	3 361 130,69
A detrarre ribasso d'asta del 24,443% su € 3.293.070,33	€	804 925,18
Restano i lavori	€	**2 556 205,51**
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
1. Oneri di discarica	€	105 000,00
2. Imprevisti	€	3 631,90
3. Oneri di Concessione (13% di A + B1 + B2)	€	451 069,14
4. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	65 097,87
5. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 comma 1 DPR 207/2010	€	97 646,80
6.1 IVA al 21% di (A netto per € 2.334.376,16)	€	490 218,99
6.2 I.V.A. 22% di (A netto per € 221.829,35 + B1)	€	71 902,46
7.1 IVA al 21% di (B3 per € 400.985,93)	€	84 207,05
7.2 I.V.A. 22% di (B2 + B3 per € 50.083,21 + B4)	€	26 138,86
Importo complessivo Somme a disposizione	€	**1 394 913,06**
Totale (A + B)	€	**3 951 118,57**

fonte: http://b

Spesa complessiva autorizzata per i lavori: € 2.556.205,51

5) **DIRETTORE DEI LAVORI:** i lavori vennero diretti dalla dott. ing. Mariarosaria Sena, nata a Avellino il 02/05/1978, residente c/o STIGE & PARTNERS S.r.l. in Via S. Lucia, 34 – 80132 Napoli, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con n° 2311.

6) **AFFIDAMENTO LAVORI:** I lavori sono stati affidati con contratto di affidamento prot. 011 del 26/10/2012 per un importo di € 1.915.971,89 al netto del ribasso d'asta di cui € 56.824,89 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, Atto Integrativo n°1 in data 14/03/2013 n° prot. 03 per un importo di € 2.475.704,99 al netto del ribasso d'asta di cui € 67.112,56 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e Atto Integrativo n° 2 in data 16/01/2014 n° prot. 01 per un importo di € 2.556.205,51 al netto del ribasso d'asta di cui € 68.060,36 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

7) **ORDINI DI SERVIZIO:** Durante l'esecuzione dei lavori è stato emesso n° 1 Ordine di servizio a cui l'impresa ha puntualmente ottemperato.

8) **ATTI DI SOTTOMISSIONE:** a seguito degli interventi aggiuntivi e della Perizia di Assestamento Finale di cui ai precedenti paragrafi sono stati stipulati i due relativi atti integrativi. Occorre precisare che in ossequio alla vigente normativa, tra i documenti delle Perizie di Variante, sono stati predisposti i relativi SCHEMI di ATTI di SOTTOMISSIONE, sottoscritti dall'Impresa e dalla D.LL. Le suddette Perizie sono state approvate con Decreti Dirigenziali riassunti nello schema seguente:

Oggetto	Decreto di Approvazione	ATTO INTEGRATIVO
Interventi aggiuntivi	D.D. n° 11 del 25/01/2013	N. 1 prot. 03 del 14/03/2013
Assestamento Finale	D.D. n° 92 del 27/11/2013	N.2 prot. 01 del 16/01/2014

9) **CAUZIONE DEFINITIVA:** A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali, come risulta dal contratto principale, l'Impresa costituiva la cauzione definitiva mediante polizza fideiussoria n. 01.000004172 rilasciata da S2C S.p.A. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni in data 23.10.2012, per l'importo di € 287.395,78 pari al 15% dell'importo netto contrattuale.

10) **VERBALI DI CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI:** sono stati redatti n° 2 verbali di concordamento nuovi prezzi in corrispondenza degli ulteriori interventi previsti:
N. 39 nuovi prezzi per gli INTERVENTI AGGIUNTIVI,

N. 10 nuovi prezzi per la PERIZIA DI ASSESTAMENTO FINALE

fonte: http://b

11) **CONSEGNA DEI LAVORI:** i lavori vennero consegnati in data 09/08/2012 con verbale di consegna. La loro ultimazione, tenuto conto del tempo utile per l'esecuzione degli stessi stabilito in 100 giorni naturali e consecutivi, doveva avvenire entro il 17/11/2012.

12) **SOSPENSIONI E RIPRESE DEI LAVORI:** Durante il corso dei lavori, a causa dell'impossibilità di sospendere l'esercizio del campo pozzi in parola per il perdurare delle condizioni che erano all'origine dello stato di emergenza idrica, con Verbale di Sospensione Parziale del 25/09/2012 sono state sospese le seguenti lavorazioni:
- montaggio della valvola di sezionamento sulla mandata generale DN 1200, per la realizzazione del nuovo scarico DN 200;
- sostituzione delle n° 16 saracinesche di sezionamento delle singole mandate dei pozzi.

Con Verbale di Ripresa Parziale dei lavori in data 27/03/2013 sono state riprese le sole lavorazioni di montaggio della valvola di sezionamento sulla mandata generale DN 1200, a seguito della comunicazione, per le vie brevi, da parte della Regione Campania in ordine ad una interruzione del nodo acquedottistico di Santa Maria la Foce e pertanto anche del campo pozzi di Mercato Palazzo.
Con Verbale di Ripresa dei lavori in data 09/05/2013 a seguito della autorizzazione alle n° 5 interruzioni del campo pozzi di Mercato con cadenza settimanale, rilasciata dal Responsabile del Procedimento in data 02/05/2013, si è provveduto a riprendere i lavori di realizzazione dei nuovi scarichi DN 200 e di sostituzione delle n° 16 saracinesche di sezionamento delle singole mandate DN 250 e 300. Il termine di ultimazione dei lavori veniva fissato per il giorno 18/07/2013.

13) **PROROGHE CONCESSE:** A seguito dell'approvazione del Progetto degli interventi aggiuntivi avvenuta con Decreto Dirigenziale n° 11 del 25/01/2013 il nuovo termine di ultimazione veniva fissato per il giorno 15/03/2013.
A seguito dell'approvazione della Perizia di Assestamento Finale avvenuta con Decreto Dirigenziale n° 92 del 27/11/2013 il nuovo termine di ultimazione veniva fissato per il giorno 15/12/2013.

14) **TEMPO OCCORSO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:** In definitiva, il termine di ultimazione dei lavori, in forza del periodo di sospensione di cui al punto 12 e delle proroghe concesse come specificato nel precedente punto 13, restava fissato per il 15/12/2013.
I lavori sono stati ultimati in data 05/12/2013 come attestato dal Direttore dei Lavori con Certificato redatto in data 09/12/2013.

15) **ANDAMENTO DEI LAVORI:** i lavori si sono svolti in conformità dei patti contrattuali e delle disposizioni date dalla Direzione dei Lavori.

16) **ASSICURAZIONI DEGLI OPERAI:** L'Impresa ha assicurato gli operai con Polizze continuative:

fonte: http://b

Impresa/Ditta Appaltatrice	INAIL Milano	INPS Milano	CASSA EDILE
SIBA S.P.A.	4928242506	4809192	//

17) **SUBAPPALTI**: Durante l'esecuzione dei lavori si è reso necessario autorizzare alcuni subappalti per lavorazioni specialistiche di seguito riportati:

- ditta SITE S.r.l. con sede in Napoli alla via Pazzigno n° 17 (autorizzazione prot. n° 1724/12 del 22.11.2012 e prot. n° 845/2013 del 17.05.2013) per un importo di € 262.000,00 in categoria OS30.
Con nota prot. n° 309/LL del 09.12.2013 la SIBA S.p.A. ha comunicato al Concessionario Acqua Campania che a seguito della Perizia di Assestamento Finale l'importo complessivo dei lavori è risultato pari ad € 280.900,00.
- ditta CL Costruzioni S.r.l. con sede in Carinaro (CE) alla Zona Industriale ASI NORD (autorizzazione prot. n° 1708/12 del 19.11.2012 e prot. n° 606/13 del 02.04.2013) per un importo di € 127.500,00 in categoria OG6.
Con nota prot. n° 308/LL del 09.12.2013 la SIBA S.p.A. ha comunicato al Concessionario Acqua Campania che a seguito della Perizia di Assestamento Finale l'importo complessivo dei lavori è risultato pari ad € 148.000,00.
- ditta RDR S.r.l. con sede in Torre del Greco (NA) alla via Sardegna n° 2 (autorizzazione prot, n° 1725/12 del 22.11.2012) per un importo di € 120.000,00 in categoria OG6.
Con nota prot. n° 307/LL del 09.12.2013 la SIBA S.p.A. ha comunicato al Concessionario Acqua Campania che a seguito della Perizia di Assestamento Finale l'importo complessivo dei lavori è risultato pari ad € 143.000,00.

Si riportano di seguito le posizioni previdenziali dei singoli subappaltatori autorizzati.

La ditta subappaltatrice SITE S.r.l. ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituti:
INPS – Napoli: matricola n° 5130320518
INAIL – Napoli: posizione assicurativa n° 18721022/19
La ditta subappaltatrice CL COSTRUZIONI S.r.l. ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituti:
INPS – Aversa: matricola. n° 2006913047
INAIL – Aversa: posizione assicurativa n° 18351394/46
Cassa Edile – Salerno: posizione n° 18309
La ditta subappaltatrice RDR S.r.l. ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituti:
INPS – Napoli: posizione n° 5109609707/00
INAIL – Castellammare di Stabia: posizione assicurativa n° 4091581

18) **AVVISO AI CREDITORI**: In sostituzione degli avvisi prescritti dall'art 218 del D.P.R. 05 ottobre 2010 n° 207, il Direttore dei Lavori congiuntamente con il Responsabile del Procedimento ha rilasciato una dichiarazione attestante che non sono stati prodotti danni diretti o indiretti a proprietà di terzi.

fonte: http://b

19) **STATI AVANZAMENTO LAVORI:** Durante l'esecuzione delle lavorazioni sono stati emessi n° 5 S.A.L.

SAL n° 01 a tutto il 05/11/2012	€ 504.165,90
SAL n° 02 a tutto il 31/12/2012	€ 1.008.105,05
SAL n° 03 a tutto il 28/02/2013	€ 1.647.112,18
SAL n° 04 a tutto il 31/05/2013	€ 2.346.106,69
SAL n° 05 a tutto il 05/12/2013	€ 2.556.205,51

20) **STATO FINALE DEI LAVORI E CREDITO DELL'IMPRESA:**
Durante il corso dei lavori sono stati emessi n° 5 certificati di pagamento in acconto per lavori per un importo di € 2.543.424,48 come dal seguente prospetto:

Certificato	del	Importo
n° 1	15/11/2012	€ 501.645,07
n° 2	07/01/2013	€ 501.419,46
n° 3	02/04/2013	€ 635.812,09
n° 4	17/06/2013	€ 695.499,54
n° 5	11/12/2013	€ 209.048,32
Importo complessivo		€ **2.543.424,48**

Lo stato finale è stato redatto dal Direttore dei Lavori in data 14.01.2014 ed importa complessivamente a netti € 2.556.205,51 così distinti:

Per lavori a corpo	€	2.488.145,15
Per oneri di sicurezza	€	68.060,36
Per un importo complessivo di	€	2.556.205,51
da cui sono dedotti:		
per n. 5 certificato di acconto per lavori già emessi	€	2.543.424,48
pertanto resta il credito netto dell'impresa di	€	**12.781,03**

21) **CESSIONI DI CREDITO:** A seguito della dichiarazione prodotta da Acqua Campania risulta che l'Impresa non ha ceduto l'importo dei suoi crediti.

22) **RAFFRONTO TRA LE SOMME AUTORIZZATE E QUELLE SPESE:** con le approvazioni di cui ai precedenti punti 2 – 3 - 4 è stata autorizzata per l'esecuzione dei lavori in titolo la complessiva somma di: € 2.556.205,51

fonte: http://b

Sono stati spesi per LAVORI € 2.556.205,51
pareggiando la somma autorizzata

23) **INFORTUNI:** durante l'esecuzione dei lavori non sono stati registrati infortuni.

24) **COLLAUDI TECNICI EFFETTUATI:** Durante l'esecuzione dei lavori è stata acquisita dalla D.LL. la certificazione di collaudo/conformità delle apparecchiature seguito riportate:

- Apparecchiature Elettriche;
- Apparecchiature Elettromeccaniche.

25) **VERBALI DI VISITA:** Durante il corso dei lavori sono state effettuate dal collaudatore n° 5 visite di collaudo. In tali visite sono stati ispezionati i lavori e redatti, ai sensi dell'art. 221 del Regolamento n° 207/2010, i verbali n° 1, 2, 3, 4 e 5 rispettivamente in data 03/12/12, 20/03/13, 08/05/13, 14/06/2013 e 18/07/13 che costituiscono parte integrante del presente certificato di collaudo in **allegato.**

RELAZIONE

Confronto tra le previsioni progettuali ed i lavori eseguiti

Dal confronto delle singole categorie di lavoro previste in progetto, negli interventi aggiuntivi e negli interventi da Perizia di Assestamento Finale con quelle effettivamente eseguite, si sono riscontrate modeste variazioni quantitative rientranti nei poteri discrezionali della direzione tecnica.

Penale per il ritardo

Non è stato necessario applicare penali per il ritardo nel compimento dei lavori, in quanto i lavori si sono conclusi entro i termini stabiliti dal contratto principale e dagli atti integrativi.

Osservanza delle prescrizioni

Da quanto si è potuto riscontrare ed accertare con le suddette verifiche, controlli, misurazioni, accertamenti e saggi, si è tratta la convinzione che le opere eseguite corrispondono, in tutto e per tutto, alle prescrizioni contrattuali; che nella loro esecuzione sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel capitolato speciale di appalto; che la lavorazione è stata condotta a regola d'arte ed infine che esiste la precisa rispondenza, agli effetti contabili, tra le opere eseguite e le registrazioni nel libretto delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.

Revisione tecnico contabile

E' stata accertata dal collaudatore in corso d'opera la regolarità della contabilità mediante riscontri tecnico – contabili del caso, e a norma dell'art. 226 del Regolamento sui lavori pubblici approvato

fonte: http://b

con D.P.R. n° 207/2010 da detto riscontro non sono emersi errori o discordanze di sorta e pertanto si sono confermate le cifre e gli importi registrati.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso, considerato l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse da cui risulta:

a) Che i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate salvo le modifiche entro i limiti dei poteri discrezionali della direzione tecnica dei lavori;
b) Che i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
c) Che per quanto non è stato possibile ispezionare o di difficile ispezione, la Direzione Lavori e l'Impresa esecutrice hanno assicurato la perfetta corrispondenza fra le condizioni stabilite ed i lavori eseguiti e contabilizzati e l'Impresa esecutrice ha in particolare dichiarato, agli effetti dell'art.1667 del codice civile, non esservi difformità o vizi oltre quelli notati;
d) Che per quanto è stato possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono, per dimensioni, forma, quantità e qualità dei materiali, allo stato di fatto delle opere;
e) Che sul conto finale non è stata applicata alcuna penale;
f) Che l'ammontare dei lavori contabilizzati al netto nel conto finale confermato dal collaudatore in corso d'opera è di **€ 2.556.205,51;**
g) Che l'Impresa esecutrice ha ottemperato all'obbligo delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro e tutti gli oneri contributivi e previdenziali richiesti dalle vigenti disposizioni giusto Documento Unico Regolarità Contributiva emesso:
   - per la SIBA S.p.A. in data 13.03.2014;
   - per la SITE S.r.l. in data 18.03.2014;
   - per la CL COSTRUZIONI S.r.l. in data 09.04.2014;
   - per la RDR S.r.l. in data 11.04.2014;
h) Che i lavori sono stati compiuti entro il termine contrattuale, tenendo conto delle sospensioni regolarmente verbalizzate e delle proroghe concesse;
i) Che i prezzi applicati sono quelli di contratto o successivamente concordati ed approvati;
j) Che non risultano cessioni di credito da parte del l'Impresa esecutrice né procure o deleghe a favore di terzi e non risultano altresì notificati atti impeditivi al pagamento da parte di terzi;
k) Che, come risulta da certificazione del Direttore dei Lavori, non venne eseguito nessun atto per gli avvisi ai creditori poiché le aree erano appartenenti alla Regione Campania;
l) Che l'Impresa esecutrice ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto ed agli ordini e disposizioni date dalla Direzione dei Lavori durante il corso di essi ;
m) Che l'Impresa esecutrice ha firmato la contabilità finale senza riserva.

Il sottoscritto Collaudatore in corso d'opera

CERTIFICA

che i lavori di : **"Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico Regionale. Ripristino**

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Dirigente della U.O.D. 52.05.09

dell'affidabilità dei sistemi di captazione e ripartizione della risorsa idropotabile. Interventi Urgenti. Campo pozzi di Mercato Palazzo" eseguiti dall'Impresa esecutrice SIBA S.p.A. con sede legale via Lampedusa, 13 – 20141 Milano in base al CONTRATTO in data 26/10/2012 - prot. n° 011, Atto Integrativo n° 1 del 14/03/2013 - prot. n° 03 e Atto Integrativo n° 2 del 16/01/2014 – prot. n° 01 per l'importo totale dei Lavori di € **2.556.205,51** sono collaudabili come con il presente atto

COLLAUDA

liquidando il credito dell'Impresa esecutrice come segue:

Per lavori a corpo	€	2.488.145,15
Per oneri di sicurezza	€	68.060,36
Per un importo complessivo di	€	2.556.205,51
da cui sono dedotti:	€	
per n. 5 certificato di acconto per lavori già emessi	€	2.543.424,48
pertanto resta il credito netto dell'impresa di	€	**12.781,03**

Il credito del l'Impresa esecutrice è pari ad € **12.781,03** (diconsi euro dodicimilasettecentoottantuno/03) che possono essere a saldo di ogni suo avere in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi e salvo la superiore approvazione del presente atto.

Napoli, 23 maggio 2014

L'Impresa
P.I. Luigi Libraro Procuratore Speciale

Il Direttore dei Lavori.
ing. Mariarosaria Sena

Il Collaudatore ing. Eduardo Capobianco

Visto il RUP geom. Ciro Pesacane

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 24/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. SCHIAVI, FOGLIO 15, PARTICELLA CATASTALE 123 DEL COMUNE DI SACCO (SA), COD. 5113C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Schiavi del Comune di Sacco (SA), Misura 1.8 Cod. 5113C001;
- che con D.D. n. 165 del 27.06.2008 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Schiavi del Comune di Sacco (SA);
- che con D.D. n 53 del 09.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, con la precisazione che i parametri oggetto del piano di bonifica dovranno essere per la protezione della salute umana il 1-2 dibromometano e per la risorsa idrica il cromo totale, nichel e triclorometano;
- che in data 15.01.2013, prot. n. 33811 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Schiavi del Comune di Sacco (SA), Foglio 15, Particella catastale 123, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di Sacco risulta beneficiario del finanziamento di € 370.800,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota prot. n. 126658 del 19.02.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha richiesto al Comune di Sacco di produrre una relazione contenente, tra l'altro l'indicazione puntuale di tutti i vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento anche in riferimento ai siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);
- che in data 06.06.2013, prot. n. 403643, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione di cui al punto precedente;
- che con nota 418302 del 12.06.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 08.07.2013;
- che nella Conferenza di Servizi del 08.07.2013 i componenti, preso atto delle integrazioni richieste dall'ufficio procedente e dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, hanno rinviato la seduta al giorno 04.09.2013 al fine di consentire al Comune di Sacco di produrre la documentazione integrativa richiesta da inviare a tutti gli Enti in particolare all'Amministrazione Provinciale di Salerno a cui dovrà essere inviata anche la documentazione originaria atteso che la medesima con nota prot. n. 485617 del 04.07.2013 comunica che non può esprimere il parere di competenza in quanto agli atti non risulta pervenuto alcun elaborato progettuale;
- che con nota prot. n. 604235 del 02.09.2013, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha rinviato, su richiesta del Comune di Sacco, la seduta del 04.09.2013 al giorno 09.10.2013;
- che il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito in data 27.09.2013, prot. n. 667202, la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 08.07.2013 corredata dalla relazione tecnica e paesaggistico-ambientale redatta ai sensi dell'art. 146, comma 3 del D.L.gs 42/2004;
- che in data 09.10.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, nella quale i componenti, non ritenendo esaustiva la documentazione integrativa presentata dal Comune hanno deciso di rinviare i lavori della Conferenza di Servizi a data da destinarsi;
- che in data 05.03.2014, prot. n. 158202, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni così come richieste nella seduta del 09.10.2013 sollecitate con nota di questa struttura regionale prot. n. 85036 del 05.02.2014;
- che il D.D. n. 379 del 19.03.2014 ha escluso, su conforme giudizio della Commissione V.IA., V.A.S. e V.I., il Progetto di Bonifica di che trattasi dalla procedura di V.I. nel rispetto di una serie di prescrizioni;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 28.03.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria, convocata con nota prot. n. 171370 del 11.03.2014, per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i.,degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Autorità di Bacino e ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Sacco, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel vallone adiacente alla discarica, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post-opera del vallone;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione di una relazione tecnica approfondita in merito alla previsione della trincea drenante da trasmettere a tutti gli Enti partecipanti i quali avranno dieci giorni dalla ricezione della documentazione per formulare ulteriori osservazioni e di n. due copie cartacee del progetto di che trattasi e una copia su supporto informatico completo del computo metrico del quadro economico riepilogativo, rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e Responsabile dell'Obiettivo Operativi 1.2, in particolare alla corretta determinazione dell'aliquota IVA da applicarsi ai lavori e alle prestazioni di servizio finalizzati agli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente anche in riferimento alla risoluzione n. 247/E del 12.09.2007 della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, e con riferimento al prezzario regionale vigente e contemplando le ulteriori attività relative alle prescrizioni imposte dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi, opportunamente corredato da una relazione puntuale degli interventi dai quali scaturisce l'incremento di spesa del progetto di che trattasi. Inoltre dovrà essere prodotta una relazione contenente almeno due soluzioni tecniche alternative, corredata da una analisi comparativa dei costi/benefici, da applicarsi al sito di che trattasi al fine di supportare la scelta progettuale dell'intervento proposta dal Comune di Sacco;
- che in data 12.06.2014, prot. n. 403522 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto, completa del quadro economico rielaborato riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 588.450,00 nonché le motivazioni del maggior onere del progetto rispetto a quello previsto nella D.G.R n. 175 del 03.06.2013 di € 370.000,00;
- che in merito alla relazione per l'esecuzione della trincea frenante, trasmessa a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte dei medesimi Enti;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano acquisito per il tramite del Comune di Sacco nella seduta del 28.03.2013;
- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 08.10.2013, prot. n. 691596 e confermato con nota prot. n. 18003 del 27.03.2014;
- della nota della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, acquisita in data 08.10.2013, prot. n. 691472 con la quale esprime parere favorevole a condizione;
- del parere favorevole della Provincia di Salerno reso nella seduta del in data 28.03.2014;
- del D.D. n. 379 del 19.03.2014 con il quale, su conforme giudizio della Commissione V.IA., V.A.S. e V.I., il Progetto di Bonifica di che trattasi è escluso dalla procedura di V.I. nel rispetto di una serie di prescrizioni;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 28.03.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Schiavi, del Comune di Sacco (SA), Foglio 15, Particella catastale 123***;***

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 28.03.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Sacco, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Schiavi, del Comune di Sacco (SA), Foglio 15, Particella catastale 123 di proprietà dello stesso, Cod. 5113C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D , con le seguenti prescrizioni:
a) durante la fase di realizzazione dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
b) al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
- utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
- effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione , sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature, verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
- durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
- effettuare il trasporto dei materiale in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
- effettuare tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;
c) per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
- coprire i carichi polverulenti con teloni;
- prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
- ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
- garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
d)le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
e) i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
f) i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
g) il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche del suolo presente in loco;
h) il muretto in cls armato utilizzato per la recinzione dell'area dovrà essere rivestito con pietrame locale assemblando gli elementi lapidei senza sigillatura dei giunti in modo da determinare l'effetto di muro a secco e dovrà avere un'altezza di 30 cm fuori terra e dovrà essere sormontato con pali in legno per un'altezza complessiva di m. 1,5. Inoltre lo stesso dovrà essere fornito di apposite aperture in modo da permettere , il libero passaggio della fauna;

i) l'area dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone con esclusione dei pini (pinus halepensis);
l) il terreno costituente l'ultimo strato del capping provenga dalla medesima area di intervento e nel rispetto del D.M. Ambiente del 10 agosto 2012 n. 161 le operazioni di approvigionamento e stesura del terreno dovrà avvenire previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
m) prevedere la realizzazione di sistemi di raccolta del percolato prodotto; tali sistemi potrebbero consistere ad esempio nell'istallazione di pozzi verticali microforati situati nelle parti più depresse del corpo rifiuti con relativi sistemi di estrazione quali pompe sommerse o ad aspirazione con tubazioni estraibili;
n) utilizzare per il prelievo di acque sotterranee per il monitoraggio post-operam della discarica, i piezometri realizzati in fase di caratterizzazione al fine della ricerca di tutti gli analiti riportati nella tabella 1 del D.L.gs 36/2003 e di quelli per cui si è rilevato il superamento delle CSC in fase di caratterizzazione. Qualora tali piezometri non fossero più reperibili realizzarne almeno uno a monte e due a valle idrogeologico del corpo della discarica, non oltre i confini del sito contaminato oggetto di bonifica, al fine di permettere la verifica del rispetto delle CSC al punto di conformità secondo quanto riportato nel D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.;
o)non si consente alcuna nuova pavimentazione sulla stradina di accesso che dalla documentazione fotografica trasmessa risulta sterrata;
p) l'intervento di recupero dovrà essere effettuato senza particolari movimenti di terra rispettando l'andamento del terreno dello stato attuale ed evitando eventuali livellamenti del terreno;
q) la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere realizzata come previsto dalle linee guida della Regione Campania relative all'ingegneria naturalistica e le tubazioni microfessurate al di sopra della geomembrana non dovranno essere visibili;
r) non si consente la realizzazione dell'impianto luminoso esterno ad alimentazione fotovoltaica;
s)per la sistemazione finale del terreno si dovrà evitare la formazione del prato prevedendo una ricostruzione naturale basata sull'uso della flora autoctona;
t) l'ingresso carrabile dovrà essere realizzato con terre stabilizzanti;
u) il Comune di Sacco dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel vallone adiacente alla discarica, all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post opera del vallone;
v)gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti esclusivamente per gli aspetti di carattere ambientale per la matrice acque di falda;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Scco è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al

Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO:**
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- di quanto dichiarato dal Comune di Sacco nella relazione tecnica a firma del tecnico progettista in merito all'incremento del costo complessivo dell'intervento da € 370.000,00 di cui alla D.G.R n. 175 del 03.06.2013 a € 588.450,00, come da quadro economico riepilogativo trasmesso e delle motivazioni del maggior onere dovuto a prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Sacco;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, Autorità di Bacino Campania Sud e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 25/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. CAPPELLA DI SIANO, FOGLIO 26, PARTICELLE CATASTALI 7 (PARTE), 8 (PARTE), 284 (PARTE), 471 (PARTE), 472 (PARTE) E 900 (PARTE) DEL COMUNE DI SARNO (SA), COD. 5135C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Cappella di Siano del Comune di Sarno (SA), Misura 1.8 Cod. 5135C001;
- che con D.D. n 65 del 12.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti: berillio, rame, piombo e zinco e per la matrice suolo berillio;
- che in data 21.02.2014, prot. n. 126367 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente e Ripristino Ambientale per il sito relativo all'' ex discarica comunale, sita in Loc. Cappella di Siano del Comune di Sarno (SA) , Foglio 26, Particelle catastali 7 (parte), 8 (parte), 284 (parte), 471 (parte), 472 (parte) e 900 (parte) nella disponibilità comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di Sarno risulta beneficiario del finanziamento di € 6.760.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota prot. n. 171331 del 11.03.2014 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 04.04.2014;
- che nella Conferenza di Servizi del 04.04.2014 il Presidente ha acquisito l'autorizzazione paesaggistica n. 20 del 27.03.2014 resa dal Comune di Sarno ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e, sulla scorta delle integrazioni e chiarimenti richiesti dagli Enti partecipanti nonché dall'ufficio procedente, ha stabilito di rinviare la seduta al 05.05.2014 al fine di consentire al Comune di Sarno di produrre la documentazione richiesta e l'invio della medesima a tutti gli Enti preposti;
- che nella stessa seduta è emerso che le conclusioni dell'Analisi di Rischio sono state erroneamente riportate nel già citato D.D. n. 65 del 12.02.2010 di Approvazione della stessa Analisi di Rischio, in quanto non vi è una contaminazione della falda, essendo la medesima molto profonda e pertanto non oggetto di campionamento, invece risulta contaminata la matrice suolo per i parametri: berillio, rame, piombo, zinco e idrocarburi C>12 con la conseguente necessità di procedere alla rettifica del D.D. n. n. 65 del 12.02.2010;
- che la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito in data 29.04.2014, prot. n. 293604, la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 04.04.2014 corredata dalla Relazione descrittiva degli effetti dell'intervento di bonifica e messa in sicurezza sulla vicina area SIC Monti di Lauro distante dalla discarica circa 190 m. che conclude con l'esclusione di qualsiasi incidenza sui SIC e ZPS in quanto l'intervento in questione non può in alcun modo causare frammentazioni di habitat, riduzioni di specie o variazioni degli indicatori delle qualità delle acque, suolo, aria o microclima;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 05.05.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria, convocata, per gli assenti, con nota prot. n. 249486 del 08.04.2014, per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i.,degli Enti regolarmente

convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, Parco Fiume Sarno e ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Sarno, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nella I vasca di raccolta S. Vito dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione di una relazione geologica nonché all'invio della relazione di compatibilità idrogeologica, già trasmessa alla U.O.D. procedente, anche alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- che in data 05.05.2014, prot. n. 305100, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito n. due copie in formato cartaceo e una su supporto informatico del Progetto di che trattasi completo del quadro economico riepilogativo riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 5.650.508,78;
- che in 19.06.2014, prot. n. 42109 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la relazione geologica richiesta nella Conferenza di Servizi decisoria del 05.05.2014 nonché la nota prot. n. 10589 del 09.06.2014, acquisita in data 23.06.2014, prot. n. 427618, con la quale il Comune di Sarno ha trasmesso la predetta relazione anche alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole a condizione dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale acquisito in data 18.03.2014, prot. n. 193459, per il tramite del Comune di Sarno;
- dell parere favorevole della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, consegnato in sede di Conferenza di Servizi del 04.04.2014, dal Comune di Sarno, unitamente all'autorizzazione paesaggistica n. 20/2013;
- del parere favorevole con condizioni della Provincia di Salerno reso nella seduta del 05.05.2014;
- del parere favorevole nei soli riguardi del vincolo idrogeologico del Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno reso nella seduta del 04.04.2014 ;
- che nella seduta del 05.05.2014 il Rappresentante della Provincia di Salerno, Settore Attività Produttive, Agricoltura e Foreste, preso atto del parere favorevole espresso dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha autorizzato l'intervento in esame nei riguardi del vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/23, ai sensi dell'art. 23 L.R. 11/96;
- della nota prot. n. 262264 del 14.04.2014 della U.O.D. Genio Civile di Salerno, acquisita per il tramite del Comune di Sarno nella Conferenza di Servizi decisoria, con la quale la predetta Unità Operativa Dirigenziale comunica che, atteso che le opere non interessano corsi di acque demaniali, non deve rilasciare alcun parere , fermo restando l'obbligo dell'osservanza della L.R. n. 9/83 e s.m.i., ove previsto per la tipologia delle opere d'arte;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- che a seguito della Conferenza di Servizi del 05.05.2014 e dell'ulteriore documentazione trasmessa alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno non sono pervenute ulteriori osservazioni;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 05.05.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Cappella di Siano del Comune di Sarno (SA), Foglio

26, Particelle catastali 7 (parte), 8 (parte), 284 (parte), 471 (parte), 472 (parte) e 900 (parte) nonché a rettificare il D.D. n. 65 del 12.02.2010 con il quale è stata Approvata l'Analisi di Rischio sito specifica relativa all'area di che trattasi***;***

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 05.05.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **RETTIFICARE** il D.D. N. 65 del 12.02.2010 ad oggetto "D.L.gs 152/06, art. 242, POR Campania 200/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07. 11.06-Approvazione Analisi di Rischio della discarica comunale sita in Località Cappella di Siano, Cod. 5135C001 del Comune di Sarno, specificando che i parametri oggetto del Progetto di bonifica dovranno essere per la matrice suolo berillio, rame, piombo, zinco e idrocarburi C>12;
- di **APPROVARE,** il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Sarno, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Cappella di Siano, del Comune di Sarno (SA), Foglio 26, Particelle catastali 7 (parte), 8 (parte), 284 (parte), 471 (parte), 472 (parte) e 900 (parte) nella disponibilità comunale, Cod. 5135C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D , con le seguenti prescrizioni:
a) ad adempiere, ove previsto, per la tipologia delle opere d'arte a quanto previsto dalla L.R. 9/83;
b) prevedere nel piano di manutenzione e gestione post-operativo la ricerca di tutti gli analiti per i quali si è rilevato il superamento delle CSC in fase di caratterizzazione;
c) prevedere nel piano di monitoraggio e controllo la realizzazione di due piezometri a valle idrogeologica da concordare con l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
d) il Comune di Sarno dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nella I vasca di raccolta S.Vito, all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ed eseguire le opportune verifiche di ricettività idraulica del ricettore finale;
e)gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti esclusivamente per gli aspetti di carattere ambientale;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro 52 settimane dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;

- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Sarno è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO:**
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Sarno;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Parco Fiume Sarno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, Autorità di Bacino della Campania Centrale e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 820 del 12/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA RAGIONE SOCIALE. DITTA:CARROZZERIA AUTO E RESTAURO SOC. COOPERATIVA - TORRECUSO (BN) - C/DA TORREPALAZZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Millenium Cars snc, legale rappresentante Sig. Fortunato Scaramozzino nato a Condofuri (RC) il 08/10/51, con sede legale e stabilimento sito in Torrecuso (BN), C/da Torrepalazzo, esercente l'attività di " Autocarrozzeria " è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 art.269, con Decreto Dirigenziale n. 244 del 18/12/07;
- che con nota acquisita al prot. n. 318979 del 09/05/14, il Sig. Fortunato Scaramozzino legale rappresentante della ditta Millenium Cars snc, ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Millenium Cars snc, a ditta Carrozzeria Auto e Restauro Soc. Cooperativa, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

RITENUTO

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 244 del 18/12/07 da ditta Millenium Cars snc, a ditta Carrozzeria Auto e Restauro Soc. Cooperativa, legale rappresentante Sig. Fortunato Scaramozzino nato a Condofuri (RC) il 08/10/51 con sede legale e stabilimento sito in Torrecuso (BN), C/da Torrepalazzo;
2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 244 del 18/12/07;
3 notificare il presente atto alla ditta Carrozzeria Auto e Rastauro Soc. Cooperativa;
4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 833 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART. 272, COMMA 3 - D.D. N. 370 DEL 18.03.2014 E D.D. N. 591 DEL 16.04.2014 - AUTORIZZAZIONI DI CARATTERE GENERALE - SOSTITUZIONE SCHEDA N. 33 - ALLEGATO MM).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** con Deliberazione n. 82 del 06.03.2012 la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 dello stesso decreto;

b. **CHE** la Giunta Regionale, con la medesima deliberazione ha rimandato a successivi decreti del dirigente dell'Area 05, l'approvazione delle schede tecniche riferite agli impianti ed attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.,;

c. **CHE** con D.D. n. 166 del 23.04.2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i., nonché la Scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di "Domanda AUT GEN",

d. **CHE** con D.D. n. 370 del 18.03.2014 sono state revisionate le 34 schede e, contestualmente ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 – v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato"

e. **CHE** con D.D. n. 591 del 16.04.2014 è stato approvato il nuovo schema di domanda "Aut. Gen" e la scheda "Gen-p" Prescrizioni e considerazioni di carattere generale;

CONSIDERATO

a. **CHE** la scheda n. 33 – Allegato mm) del citato D.D. n. 370 riporta al punto E.7 la prescrizione che "*il registro di cui al punto E.5 timbrato e firmato dal gestore dello stabilimento e vidimato dal competente Dipartimento ARPAC*" è un mero errore materiale;

b. **CHE** l'ufficio incaricato alla vidimazione dei registri è la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, territorialmente competente

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 82/2012;
il D.D. n. 166 del 23.04.2012;
il D.D. n. 370 del 18.03.2014;
il D.D. n. 591 del 16.04.2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) **SOSTITUIRE** la scheda n. 33 – Allegato mm) avente ad oggetto: "Impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce e pulitintolavanderie a ciclo chiuso" già compresa nel D.D. n. 370/14 con quella allegata al presente decreto;

2) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alle U.O.D. Autorizzazioni ambientali e Rifiuti della Regione Campania;

3) **INVIARE** per via telematica, copia del presente decreto, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Dott. Michele Palmieri

33-Allegato "MM"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lettera "mm)", dell'all. IV alla parte quinta)

Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso.
Per impianto di lavaggio a secco si intende un impianto nel quale le fasi di lavaggio estrazione ed essiccamento sono tutte realizzate nella stessa apparecchiatura, che opera il ricircolo dei vapori di solvente attraverso un sistema primario di abbattimento senza emissioni in atmosfera durante il ciclo di asciugatura. Una macchina a ciclo chiuso, dopo che il ciclo di asciugatura è completato e mentre il portello di caricamento è aperto, è predisposta per lo scarico nell'ambiente dell'aria di ventilazione dopo l'attraversamento di un sistema secondario di depurazione delle emissioni fuggitive.

A. FASI LAVORATIVE
- A.1 Caricamento tamburo.
- A.2 Lavaggio.
- A.3 Estrazione solvente.
- A.4 Asciugatura.
- A.5 Aerazione/deodorizzazione.
- A.6 Sottoraffreddamento.
- A.7 Svuotamento tamburo.

B. MATERIE PRIME
- B.1 Tessuti.
- B.2 Pellami.
- B.3 Solventi per lavaggio (es. percloroetilene).

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.7	Composti Organici Volatili (COV)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE
- E.1 1. Tutte le fasi devono essere svolte in macchine ermetiche le cui uniche emissioni di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio.
- E.2 Gli impianti devono essere dotati di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorie necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a – 10 °C) in modo da ridurre al minimo l'emissione di solvente.
- E.3 La conservazione delle materie prime e dei rifiuti deve avvenire in luoghi chiusi, protetti dagli agenti atmosferici in grado di non dare luogo a emissioni diffuse di inquinanti.
- E.4 Il gestore dell'impianto o dell'attività è tenuto ad effettuare controlli periodici delle apparecchiature, con la cadenza e le modalità indicate nel libretto di manutenzione programmata, fornito dal costruttore delle macchine di lavaggio, al fine di evitare emissioni diffuse nell'ambiente di lavoro.
- E.5 Per ciascuna macchina lavasecco installata il gestore dovrà riportare su apposito registro (vedi

fonte: http://burc.regione.campania.it

modello 1 allegato):

a) il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare considerato, in kg (A);
b) la data di carico o di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato, in kg (B);
c) mensilmente il quantitativo di prodotto pulito e asciugato, in kg (C), ovvero il numero di cicli di lavaggio effettuati e il carico/ciclo massimo della macchina in kg;
d) la data di smaltimento e il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti, in kg (D);
e) il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare, considerato in kg (E).

E.6 Annualmente deve essere elaborato il piano di gestione dei solventi e trasmesso agli Enti competenti, dimostrando il rispetto dei limiti.

E.7 Il gestore conserva presso la sede dell'impianto, a disposizione dell'autorità competente per il controllo, copia della domanda di autorizzazione, il registro di cui al § E.5, timbrato e firmato dal gestore dello stabilimento e vidimato dalla competente U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti, il piano di gestione solventi di cui al § E.6, nonché le fatture d'acquisto e di smaltimento dei solventi.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1 Le migliori tecniche utilizzate in una apparecchiatura a ciclo chiuso per l'abbattimento ed il recupero dei solventi sono costituite da:

a) Sistema primario di abbattimento dei solventi;
b) Sistema secondario di abbattimento dei solventi;
c) Sistema di abbattimento delle emissioni fuggitive.

Il sistema primario di abbattimento e recupero dei solventi è generalmente costituito da un impianto refrigerante per la condensazione dei solventi in funzione durante tutta la fase di asciugatura. Durante questa fase, la corrente gassosa contenente solvente viene continuamente raffreddata e ricircolata attraverso il condensatore. Il condensatore recupera sia il solvente che il vapor d'acqua presenti nella corrente gassosa. Questa miscela viene poi separata per mezzo di un decantatore ed il solvente viene pompato nel serbatoio di raccolta.

Durante la fase di sottoraffreddamento del ciclo di asciugatura la corrente gassosa non viene riscaldata e pertanto il refrigeratore è in grado di raffreddare ulteriormente la corrente gassosa estratta e di recuperare ulteriore solvente. Alla fine della fase di sottoraffreddamento la temperatura della corrente gassosa in uscita dal raffreddatore è all'incirca 280 K e la concentrazione del solvente all'interno del cestello è di circa 1400 mg/m^3.

Il sistema secondario di abbattimento, è in genere costituito da un impianto di adsorbimento a carboni attivi (o zeoliti), che lavora in serie con il refrigeratore/ condensatore per captare le emissioni fuggitive di solvente e ridurre la concentrazione del solvente nel tamburo a valori anche inferiori a 50 mg/m^3.

Il sistema secondario di abbattimento viene attivato alla fine del ciclo di sottoraffreddamento prima dell'apertura del portello di caricamento.

Il solvente contenuto nella corrente gassosa dopo la fase di asciugatura viene catturato dal letto adsorbente e poi desorbito con aria calda e recuperato nell'impianto di condensazione. Il sistema di abbattimento delle emissioni fuggitive viene attivato all'apertura del portello di carico e convoglia i vapori contenenti il solvente residuo all'impianto di adsorbimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1

PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI

TESSUTI e/o PELLAMI LAVATI E ASCIUGATI A		AGGIUNTE DI SOLVENTE C		SOLVENTE CONTENUTO NEI RIFIUTI SMALTITI D	
Mese	Kg	Data	Kg	Data	Kg
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
TOT. A		TOT. C		TOT. D	

Solvente nelle macchine all'inizio dell'anno (B) Kg

Solvente nelle macchine alla fine dell'anno (E) Kg

Fattore di Emissione Annuale = (B + C - D - E) X 1000/(A) = g/Kg
(g solvente per kg di tessuti e/o pellami lavati e asciugati)

Data ..../..../....

In fede
(Timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 838 del 17/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA RAGIONE SOCIALE. DITTA:TERMOPAS S.R.L. - PAOLISI (BN) - VIA VANNARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta C.T.Pasqualicchio S.r.l., legale rappresentante Sig. Francesco Pasqualicchio nato a Canosa di Puglia (BA) il 16/04/73, con sede legale e stabilimento sito in Paolisi (BN), via Molino Faenza -zona Ind.le (attualmente via Vannara), esercente l'attività di " Produzione prodotti termotecnici " è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 art.269, con Decreto Dirigenziale n. 110 del 17/09/09;
- che con nota acquisita al prot. n. 391920 del 09/06/14, il Sig. Francesco Pasqualicchio legale rappresentante della ditta C.T.Pasqualicchio S.r.l., ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta C.T.Pasqualicchio S.r.l., a ditta Termopas S.r.l., allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

RITENUTO

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 110 del 17/09/09 da ditta C.T.Pasqualicchio S.r.l., a ditta Termopas S.r.l., legale rappresentante Sig. Francesco Pasqualicchio nato a Canosa di Puglia (BA) il 16/04/73 con sede legale e stabilimento sito in Paolisi (BN), Via Vannara;
2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 110 del 17/09/09;
3 notificare il presente atto alla ditta Termopas S.r.l.;
4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Paolisi (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 849 del 18/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 10 - UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ALLA FOCE DEL FIUME SARNO E RETE DEI COLLETTORI PROGETTO PS 3.120. VARIANTE ALLA CONDOTTA MANDATA 3. APPROVAZIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con D.G.R.n.9855 del 31.12.98 veniva approvato il progetto relativo al collettore “Mandata 3 “ con i nuovi elaborati economici, il Capitolato Speciale di Appalto ed il nuovo quadro di spesa;
b) a seguito di indizione di gara l’appalto, con decreto dirigenziale n. 1613 in data 17/09/2002, veniva affidato all’impresa Raiola Ing. Angelo S.p.A. che offriva un ribasso del 31,823% sull’importo a base d’asta di €.6.067.700,00 per un totale contrattuale di €.4.260.606,83 comprensivo degli oneri di sicurezza che ammontano ad €.123.831,00;
c) in data 29 novembre 2002 n. 13231 di repertorio è stato stipulato il contratto dei lavori in oggetto;
d) in data 04 giugno 2003 sono stati consegnati i lavori;
e) l’impresa Raiola Ing. Angelo S.p.A. comunicava, con nota in data 12/06/2003 acquisita al protocollo del Settore CIA al n. 2003.0307150 del 25/06/2003 , il cambio di sede e il mutamento della Ragione Sociale in I.C.G. Ingegneria e Costruzioni Generali S.p.A. con sede in Roma alla Via delle Tre Madonne n. 12/A e successivamente il cambio di sede da Via delle Tre Madonne n. 12/a a Via G. Saliceto n. 7 Roma;
f) la Società I.C.G.2 S.p.A. – P. IVA 09236091006 - ha comunicato con nota in data 24.1.2007, acquisita al protocollo del Settore CIA al n. 2007.0116212 del 06/02/2007, che per atto del Notaio Giuseppe Grasso di Napoli Rep. n.28899 Raccolta n.7282 del 20.12.2006 ha effettuato l’acquisto del ramo d’Azienda della Società I.C.G. S.p.A. senza mutare la sede della Società sita in Roma alla Via G. Saliceto n. 7. Conn successiva nota del 16/09/2008 ha comunicato la variazione della sede legale in Via Vittorio Veneto, 169 Roma ;
g) con Decreto Dirigenziale n°120 in data 06.08.20 04 è stata approvata la Perizia di Variante Tecnica senza aumento di spesa resasi necessaria a seguito delle prove in campo e dei risultati delle indagini geologiche effettuate dalle quali è emerso che la tipologia di opere provvisionali per il sostegno dello scavo più idonea a garantire la sicurezza dei lavoratori e la rapidità dell’avanzamento dei lavori è quella dello scavo mediante la realizzazione di più file di pali jet opportunamente compenetrati;
h) con Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006 è stata approvata la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva resasi necessaria per il superamento dell’interferenza con il cavo ENEL alta tensione sito su via Napoli;
i) con Decreto Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006 è stata approvata la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva resasi necessaria a seguito delle risultanze degli scavi e dei sondaggi “Pile Integrità Test” effettuati sulla palificata esistente in affiancamento al collettore denominato “Castellammare” dal quale emergeva che la stessa era stata eseguita in maniera difforme rispetto ai grafici forniti dalla CONSARNO;
j) con Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007 è stata approvata la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva resasi necessaria a seguito delle difformità rinvenute in fase di esecuzione dei lavori relativamente alle colonne di jet-grouting esistenti;
k) con Decreto Dirigenziale n. 597 del 11.08.2009 è stata approvata la Perizia di Assestamento Finale;
l) con Decreto n° 1097 del 23.11.2012 è stata appr ovata la proposta di accordo bonario ai sensi dell’art. 240 del D.L.vo 12 aprile 2006 n° 163 defi nita dal Responsabile del Procedimento con Verbale del 06.08.2012;
m) con Decreto Dirigenziale n° 1251 del 14.12.2012 è stata approvata la rimodulazione del quadro economico riepilogativo dell’intervento in epigrafe come di seguito riportato:

A)	**LAVORI**		
1.	Lavori al netto del ribasso	€	5.621.862,01
2.	Oneri di sicurezza	€	168.244,46
	Totale importo netto lavori		5.790.106,47

B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
1.	Espropri ed occupazioni temporanee	€	636.390,33
2.	Liste in economia per videoispezione e saggi	€	69.849,87
3.	Accordo Bonario	€	2.650.000,00
4.	Spese generali	€	1.190.424,29
5.	IVA al 10% su (€ 5.790.106,47 + € 69.849,87)	€	585.995,63
6.	IVA al 20% su (€ 785.717,69)	€	157.143,54
7.	IVA al 21% su (€ 127.776,04)	€	26.832,97
	Totale Somme a Disposizione	€	**5.316.636,63**
	Importo complessivo (A + B)	€	**11.106.743,10**

VISTO:

a) il certificato di collaudo dei lavori di “Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete dei collettori. (Progetto PS3.120). Variante alla condotta Mandata 3 trasmesso con nota del 24.05.2013 acquisita agli atti del Settore al prot. n°2013.03 92905 del 03.06.2013, con il quale la Commissione di Collaudo ha certificato che i lavori in questione sono collaudabili per cui con il citato atto li collauda e liquida il credito netto dell’impresa di € 64.623,57 confermando l’importo dello stato finale in € 6.496.346,67 e quello degli acconti già emessi in € 6.431.723,10.

b) che l’impresa ha firmato il certificato di collaudo senza apporre riserva alcuna;

c) il quadro economico dell’intervento il cui importo complessivo risulta essere pari ad € 11.041.358,75 di cui € 5.790.106.47 per lavori ed € 5.251.252,28 per somme a disposizione;

RITENUTO:

a) di poter procedere alla approvazione del Certificato di collaudo tecnico - amministrativo dei lavori ”Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete dei collettori (Progetto PS3.120). Variane alla condotta Mandata 3” eseguiti dalla Società I.C.G.2 S.p.A., disponendo, di provvedere alla liquidazione della rata di saldo finale pari ad € 64.623,57 oltre IVA con successivo provvedimento;

b) di poter definire, a consuntivo, il sotto indicato quadro economico di spesa dell’intervento:

A) LAVORI			
1.	Lavori al netto del ribasso	€	5621862,01
2.	Oneri di sicurezza	€	168.244,46
	Totale importo netto lavori		5.790.106,47

OMME A DISPOSIZIONE			
1.	Espropri ed occupazioni temporanee	€	636.390,33
2.	Liste in economia per videoispezione e saggi	€	69.849,87
3.	Accordo Bonario	€	2.650.000,00
4.	Spese generali	€	1.006.447,78
5.	IVA al 10% su (€ 5.790.106,47 + € 69.849,87)	€	585.995,63
6.	IVA al 20% su (€ 785.717,69)	€	157.143,54
7.	IVA al 21% su (€ 127.776,04)	€	26.832,97
	Totale Somme a Disposizione	€	**5.132.660,12**
	Importo complessivo (A + B)	€	**10.922.766,59**

realizzando, pertanto, un'economia di € 183.976.51 rispetto al finanziamento assentito di € 11.106.743,10;

VISTA la documentazione citata, che risulta acquisita agli atti del Settore, nonché quella di seguito riportata:

a) il Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006;
b) la Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007;
c) il DPR 05 ottobre 2010 n. 207;
d) la D.G.R. n.612 del 29.10.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
e) la D.G.R. n. 479/2012 con la quale è stato approvato il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai Dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania;
f) le D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti i nuovi incarichi Dirigenziali;
g) il D.P.G.R. n. 214 del 31.10.2013 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 10

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo dei lavori "Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete dei collettori (Progetto PS3.120). Variante alla condotta Mandata 3", che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, a consuntivo, il sotto indicato quadro economico finale di spesa dell'intervento in questione:

A) LAVORI

1. Lavori al netto del ribasso	€	5621862,01
2. Oneri di sicurezza	€	168.244,46
Totale importo netto lavori		5.790.106,47

OMME A DISPOSIZIONE

1. Espropri ed occupazioni temporanee	€	636.390,33
2. Liste in economia per videoispezione e saggi	€	69.849,87
3. Accordo Bonario	€	2.650.000,00
4. Spese generali	€	1.006.447,78
5. IVA al 10% su (€ 5.790.106,47 + € 69.849,87)	€	585.995,63
6. IVA al 20% su (€ 785.717,69)	€	157.143,54
7. IVA al 21% su (€ 127.776,04)	€	26.832,97
Totale Somme a Disposizione	€	**5.132.660,12**

Importo complessivo (A + B) € **10.922.766,59**

3. di rinviare la liquidazione della rata di saldo finale pari ad € 64.623,57 oltre IVA a successivo provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione e all'Assessore Regionale dell'Ambiente per conoscenza.
5. Dare atto che il presente provvedimento non rientra fra le fattispecie soggette all'obbligo di pubblicazione previsto ai sensi degli artt.26 e27 del decreto legislativo n.33 del 14.3.2013.

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri

Dott. Ing. Luigi RONCO

24 MAG. 2013

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0392905 03/06/2013 13,22
Mittente : DOTT. ING. RONCO LUIGI
Assegnatario : Opere fognarie e di depurazione - Acquedotti e reti :
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 21 del 2013

Al R.U.P. **Ing Massimo Marzano**
Regione Campania
Settore 09 - Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28
80113 – Napoli

Roma 24 Maggio 2013

Oggetto: **TRASMISSIONE COLLAUDO tecnico - amministrativo** dei Lavori di costruzione "Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno - Rete dei collettori (Prog. n. PS3/120) - Mandata 3" nel Comune di Castellammare di Stabia – Contratto rep. n. 13231 del 29.11.2002.

Preso atto della nota *(Prot- 0364343 del 23.05.2013)* di chiarimento alle perplessità emerse in sede istruttoria su taluni documenti ed esaurito l'incarico, a nome della Commissione di Collaudo trasmetto il Certificato di Collaudo in uno con l'atto unico di collaudo tecnico – amministrativo.
Il collaudo ha avuto esito positivo per due dei Componenti su tre, stante il generico dissenso del Componente amministrativo in merito al quale si trasmette il verbale dell'incontro conclusivo ed una relazione riservata su quello che è stato l'andamento delle procedure. L'atto unico di collaudo viene inviato in duplice originale con l'invito a trasmetterne uno all'Impresa ai sensi dell'Art. 233 del Regolamento 207/2010. Nel caso, entro il termine dei venti giorni prescritti, l'Impresa dovesse avanzare altre richieste si prega la S.V. di informare il sottoscritto per l'esame ed il parere di rito.
In allegato trasmetto altresì le Fatture a SALDO di due dei componenti nel rispetto della parcella già oggetto di istruttoria da parte del RUP e sollecito il pagamento dell'acconto richiesto con fatture emesse nel 2012. Distinti saluti

Il Presidente della Commissione di Collaudo
L. Ronco

Allegati:
- *Atto unico di collaudo, 2 copie originali*
- *Verbale della seduta finale di collaudo*
- *Relazione riservata in busta chiusa sulle procedure della seduta finale*
- *Fatture Ing. L. Fucci + D.U.R.C., , Ing. L. Ronco + D.U.R.C.*

Studio: Via Mar della Cina, 264 c.a.p. 00144 R O M A
Telefono & fax 06/5295582 e-mail : luigi.ronco45@gmail.com
C.F.: RNC LGU 45D03 E038X P. IVA : 09829920587

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Settore Ciclo Integrato Delle Acque

Lavori: **Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno Rete dei collettori (Prog. n. PS3/120) – Mandata 3"**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 marzo 2013 tenuta dalla Commissione di Collaudo

Alle ore 10,50 sono presenti tutti i componenti della commissione di Collaudo.

Il Presidente nomina l'ing. Parente segretario della Commissione e, per aver raccolto l'intera documentazione amministrativa, lo invita a partecipare alla seduta odierna.

Secondo quanto indicato nella lettera di convocazione si procede con la lettura della bozza dell'Atto unico di Collaudo, rilevandone punto per punto eventuali deficienze e/o osservazioni.

Il componente avv. Episcopo contesta in toto la redazione dell'atto di collaudo in quanto non consente di svolgere il ruolo affidato debordando su aspetti tecnici che restano di competenza della Stazione Appaltante sui quali sono intervenuti atti amministrativi da parte della Stazione appaltante di approvazione ritenendo che solo su questi ultimi e sui lavori in base a questi eseguiti vada svolto il lavoro della Commissione.

Il presidente indica di modificare a pag. 8 le valutazioni delle prove jet grounding facendo riferimento alle valutazioni della D.L.

In riferimento al punto 30 "Tempo stabilito per il Collaudo" della relazione Il componente avv. Episcopo dichiara che la Commissione si riunisce su convocazione del Presidente per cui se ritardi ci sono stati, questi non sono imputabili al componente avv. Episcopo.

Per quanto riguarda le parti che non sono state possibili controllare, in riferimento alla dichiarazione il componente Episcopo rileva che l'esiguo numero di visite sul cantiere, che potevano essere svolte solo su convocazione del presidente, hanno comportato di non svolgere in pieno la fase di collaudo ed aggiunge che con più note ha sollecitato la commissione a riunirsi.

fonte: http://b

Il presidente ribadisce che i solleciti per la convocazione della Commissione sono stati fatti in più riprese al RUP e alla D.L. per il concorda mento di date per il sopralluogo senza alcun sollecito di componenti la Commissione da parte dei quali, tra l'altro, non ha mai ricevuto evidenza scritta.

In riferimento all'Atto di Collaudo il componente Episcopo, dichiara di astenersi per le motivazioni precedentemente verbalizzate poiché non è nelle condizioni di poter esprimere parere.

Il Verbale viene chiuso Alle ore 13.20.

Letto e confermato, viene così sottoscritto.

Dott. Avv. **Antonio Episcopo** *(Componente)*

Dott. Ing. **Luigi Ronco** *(Presidente)*

Dott. Ing. **Luigi Fucci** *(Componente)*

Il segretario verbalizzante

Dott. Ing. **Gianpaolo Parente**

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Settore Ciclo Integrato Delle Acque

Lavori: **Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno Rete dei collettori (Prog. n. PS3/120) – Mandata 3"**

Contratto:

– Rep. n. 13231 del 29.11.2002;

– Decreto Dirigenziale n. 120 del 06.08.2004;

– Decreto Dirigenziale n. 86 del 08.02.2006;

– Decreto Dirigenziale n. 380 del 31.03.2006;

– Decreto Dirigenziale n. 928 del 05.12.2007;

- Decreto Dirigenziale n. 597 del 11.08.2009;

- Decreto Dirigenziale n. 1251 del 14.12.2012.

Impresa esecutrice: I. C.G. 2 – Ingegneria e Costruzioni Generali S.p.A.

RELAZIONE - VERBALI DI VISITE

CERTIFICATO DI COLLAUDO

A) RELAZIONE

1. Progetto

Il progetto delle opere di che trattasi "Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno. Rete dei collettori (Prog. N° PS3/120) –

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

Mandata 3" fu redatto dall'ing. Gianluca Maria Salvia, su incarico della CONSARNO affidataria della progettazione ed esecuzione del Lotto "C" del "PS3/120 Impianto di depurazione area foce del fiume Sarno - Rete dei collettori" con contratto stipulato il 18 luglio 1975 rep. n. 5025 registrato a Roma il 19 settembre 1975 al n. 7588, Volume 1756, per l'importo complessivo di £ 15.763.868.713 così ripartito:

a) Lavori a base d'appalto	£ 11.988.475.642
(di cui £ 239.769.512 per oneri di sicurezza ai sensi del D.L.vo 494/96)	
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
1) per espropriazioni	£. 951.374.800
2) per imprevisti	£. 54.839.889
3) per spese generali (10% di A + B1 + B2)	£. 1.299.469.033
4) per IVA sui lavori al 10%	£. 1.198.847.564
5) per IVA al 20% di (B2 + B3)	£. 270.861.784
In uno	£. 3.775.393.070
Totale complessivo	£. 15.763.868.713

Il progetto fu approvato dal CTR con voto n. 32/SA95 del 05.04.1995 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 9855 del 31.12.1998. Successivamente, con delibera di Giunta Regionale n° 6869 del 14.12.2001 furono approvati i seguenti atti integrativi: Planimetria di dettaglio e Profilo longitudinale

fonte: http://b

aggiornati a seguito del sopralluogo eseguito dalla Direzione Lavori ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 554/99. La filosofia progettuale prevedeva la realizzazione di un collettore fognario costituito da un manufatto scatolare in conglomerato cementizio armato destinato allo smaltimento delle acque reflue nell'impianto di depurazione di foce Sarno.

2. Finanziamento

L'opera fu finanziata con fondi regionali, giusta deliberazione della Regione Campania n. 2120 del 3 aprile 1994 a valere sulle risorse derivanti dalla acquisizione e contestuale impegno dei fondi messi a disposizione dell'ASMEZ.

3. Assuntore dei lavori

Per l'esperimento dell'appalto, la Giunta Regionale approvava il Bando ed il Disciplinare di gara con deliberazione della n. 6869 del 14.12.2001.

L'affidamento dell'appalto fu approvato con Decreto Dirigenziale n° 1613 del 17.09.2002 della Regione Campania, Settore Ciclo Integrato delle Acque. Rimase aggiudicataria l'Impresa "RAIOLA ING. ANGELO S.p.A. con sede in Napoli alla via G. Filangieri n° 72, che offrì il ribasso del 31,823% sull'importo dei lavori e pertanto per un importo netto complessivo di € 4.260.607,08 di cui € 4.136.776,08 per lavori a corpo ed € 123.831,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

L'impresa Raiola Ing. Angelo S.p.A. comunicava, con nota in data 12.06.2003 acquisita al protocollo del Settore Ciclo

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

Integrato delle Acque al n. 2003.0307150 del 25.06.2003, il cambio di sede legale e il mutamento della Ragione Sociale in "I.C.G. Ingegneria e Costruzioni Generali S.p.A." con sede in Roma alla Via delle Tre Madonne n. 12/A e, poi, il cambio di sede da Via delle Tre Madonne n. 12/a alla Via G. Saliceto n. 7 Roma;

Successivamente la Società I.C.G.2 S.p.A. comunicava, con nota in data 24.1.2007 acquisita al protocollo del Settore Ciclo Integrato delle Acque al n. 2007.0116212 del 06.02.2007, che per atto del Notaio Giuseppe Grasso di Napoli Rep. n. 28899, raccolta n. 7282 del 20.12.2006, aveva effettuato l'acquisto del ramo d'Azienda della Società I.C.G. S.p.A. senza mutare la sede della Società sita in Roma alla Via G. Saliceto n. 7.

Con successiva nota del 16.09.2008 comunicava la variazione della sede legale in Via Vittorio Veneto, 169 Roma.

Con l'aggiudicazione il quadro di spesa dell'intervento si presentava nel seguente dettaglio :

A) Lavori

1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	4.136.776,08
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	123.831,00
Sommano	€	4.260.607,08

B) Somme a disposizione

1. Espropri	€	491.344,08
2. Imprevisti	€	28.322,44
3. Spese Generali (10% di A + B1 + B2)	€	671.119,75

fonte: http://b

4. IVA al 10% di A	€	426.060,71
5. IVA al 20% di (B2 + B3)	€	139.888,44
6. Ribasso (€ 1.930.923,87 + IVA)	€	2.124.016,25
Sommano	€	3.880.751,67
Importo complessivo (A+B)	**€**	**8.141.358,75**

4. Opere affidate in subappalto

Come da dichiarazione resa in sede di gara, l'impresa aggiudicataria concesse le seguenti lavorazioni in SUB-APPALTO:

- lavori di fondazione speciale (pali e paratie - categoria OS 21) per un importo di € 1.000.000,00 oltre IVA alla Ditta SIF S.p.A. con sede in Casoria (NA) alla via Ischia n° 4, autorizzati dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 1949 del 15.09.2003;
- lavori di scavi e posa tubazione e pezzi speciali - categoria OG 6 - per un importo di € 200.000,00 oltre IVA alla ditta A e M Costruzioni S.r.l., con sede in Napoli alla via Nuova Poggioreale n° 45/A, autorizzati dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 1950 del 15.09.2003;

ed i relativi contratti furono acquisiti al prot. Regionale rispettivamente in data 05.08.2003 al prot. n° 2003.0422579 e in pari data, 05.08.2003, al prot. n° 2003.0422550.

5. Contratto

Il contratto principale fu stipulato in data 29.11.2002 n°13231.

6. Importo contrattuale

L'importo contrattuale, determinatesi a seguito di gara, risultò

Ingegneria e Costruzioni Generali S.p.A.

fonte: http://b

essere pari ad € 4.260.607,08 di cui € 4.136.776,08 per lavori a corpo ed € 123.831,00 per oneri di sicurezza.

7. Deposito cauzionale

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali, come risulta dal contratto principale, l'Impresa costituiva la cauzione definitiva mediante fideiussione assicurativa con polizza n. 611063186, emessa il 21.10.2002, per l'importo di € 464.896,12, rilasciata dalla compagnia assicuratrice "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni".

8. Perizie di variante e suppletive

Oltre al progetto principale, per l'esecuzione di alcuni lavori integrativi atti ad assicurare la piena funzionalità delle opere progettate, furono redatte le seguenti perizie di variante e suppletive.

1ª Perizia di variante

Il progetto approvato prevedeva una tipologia di opere provvisionali, a sostegno dello scavo e di sottofondazione, variabile in funzione delle caratteristiche dei terreni di volta in volta interessati dalla posa; in particolare, procedendo da monte verso valle, era previsto:

⇒ dalla prog. 0,00 alla prog. 78,00, la posa tra paratie di pali e tappo di fondo, da realizzarsi mediante jet-grouting, della profondità di 1,5 m;

⇒ dalla prog. 78,00 alla prog. 150,00, la posa tra paratie di pannelli e tappo di fondo della profondità di 1,5 m;

fonte: http://b

⇒ dalla prog. 150,00 alla prog. 508,00, lo sbatacchiamento dello scavo e la semplice posa a scavo aperto;

⇒ dalla prog. 508,00 alla prog. 813,51, posa tra palancole metalliche e tappo di fondo, da realizzarsi mediante jet-grouting, della profondità di 1,5 m;

⇒ dalla prog. 813,51 alla prog. 1.177,00, posa tra paratia di pannelli e tappo di fondo della profondità di 2,5 m.;

⇒ dalla prog. 1.177,00 alla prog. 1.227,00, posa tra paratie di pali e tappo di fondo della profondità di 2,5 m.;

Completata la fase di accantieramento ed eseguite le prese di possesso delle aree interessate dagli interventi, l'Impresa Appaltatrice dava corso all'esecuzione delle prove di campo tese alla ottimizzazione delle apparecchiature e delle miscele per la realizzazione del jet-grouting. Congiuntamente alle prove di campo, l'Appaltatore provvedeva ad eseguire una campagna di indagini, complementare alle suddette prove, mirate ad un'approfondita esplorazione degli orizzonti geologici interessati dalla esecuzione delle opere di progetto.

Gli esiti delle prove in campo ed i risultati delle indagini geologiche di dettaglio, unitamente all'impiego della più moderna tecnologia relativa alla realizzazione di jet-grouting faceva emergere due aspetti di rilevanza tecnica:

1. la possibilità di incrementare l'interasse dei fori di iniezione per la realizzazione del tappo di fondo;

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

2. l'utilizzo di una sola tipologia di opere provvisionali a protezione degli scavi di posa sia delle tre condotte in parallelo che dello scatolare di progetto.

Le prove di jet-grouting, valutate migliori dalla Direzione Lavori rispetto a quanto previsto in progetto; si verificava, pertanto, la possibilità, a parità di miscela utilizzata ed a parità di pressione imposta, di poter realizzare la impermeabilizzazione del tappo di fondo utilizzando un interasse dei fori di iniezione pari a 0,70 m sia in direzione longitudinale che in direzione trasversale, contro l'interasse 0,65 m previsto in progetto.

Per quanto riguarda le opere provvisionali deputate al sostegno delle pareti laterali degli scavi, si evidenziava la possibilità di poter utilizzare una sola tecnologia, nel tratto compreso tra le progressive 0,00 e 150,00 ed in quello relativo alla posa della sezione scatolare, consistente nella realizzazione di più file di pali jet, opportunamente compenetrati, ai lati dello scavo.

In particolare, la soluzione tecnica prevedeva di realizzare all'estremità della futura sezione di scavo:

1. tra la progressiva 0,00 e la progressiva 150,00, una doppia fila di pali jet del diametro nominale di 800 mm e della lunghezza di 3,50 mt, ad interasse trasversale di 0,60 mt (compenetrazione pari a 0,20 mt) ed interasse longitudinale pari a 0,80 mt;
2. tra la progressiva 813,51 e la progressiva 1.227,00, una tripla fila di pali jet del diametro nominale di 800 mm, ad

fonte: http://b

interasse trasversale di 0,60 mt (compenetrazione pari a 0,20 mt) ed interasse longitudinale pari a 0,80 mt; la lunghezza dei pali jet delle due file più interne pari a 6,00 mt mentre la fila più esterna di lunghezza pari a 3,00 mt.

Per le motivazioni suddette la Direzione Lavori presentava alla Regione Campania apposita Perizia di Variante Tecnica senza aumento di spesa. La suddetta Perizia fu approvata dalla Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n° 120 del 06.08.2004.

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	4.136.776,08
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	123.831,00
Sommano	€	4.260.607,08
B) Somme a disposizione		
1. Espropri	€	495.322,62
2. Imprevisti	€	24.343,90
3. Spese Generali (10% di A + B1 + B2)	€	671.119,75
4. IVA al 10% di A	€	426.060,71
5. IVA al 20% di (B2 + B3)	€	139.092,73
6. Ribasso	€	139.092,73
Sommano	€	3.880.751,67
Importo complessivo (A+B)	**€**	**8.141.358,75**

2ª Perizia di variante e suppletiva

fonte: http://b

Con nota prot. n° 25/05 in data 28.01.2005, l'impresa appaltatrice richiedeva un sopralluogo congiunto con i tecnici dell'ENEL Distribuzione S.p.A. mirato alla definizione delle modalità di spostamento del cavo ENEL 150.000 Volts sito in via Napoli e interferente con le lavorazioni di esecuzione del collettore scatolare di progetto.

In data 17.02.'05 veniva eseguito il suddetto sopralluogo durante il quale il personale tecnico dell'ENEL Distribuzione dichiarava la possibilità di traslare il cavo ENEL in parola in corrispondenza del marciapiede esistente sulla via Napoli.

Successivamente, con nota prot. n° DDCMP/P2005008329 in data 05.04.'05 la Divisione Infrastrutture e Reti dell'ENEL Distribuzione S.p.A. comunicava quanto segue:

⇒ la costruzione del collettore, così come prevista in progetto, non era compatibile con l'esistente linea in cavo sotterraneo 150 kV e pertanto risultava necessario prevedere una variante di tracciato al suddetto cavo;

⇒ l'eventuale variante di tracciato del cavo in parola era subordinata all'ottenimento, a cura e spese della Regione Campania, delle servitù bonarie su suoli privati;

⇒ per l'esecuzione di tale variazione di tracciato risultavano necessari circa 12 mesi dall'ottenimento delle aree ed il pagamento degli oneri di esecuzione pari a circa € 410.000,000;

Atteso che i tempi preventivati per l'esecuzione delle suddette lavorazioni di spostamento del cavo non erano compatibili con

fonte: http://b

l'urgenza dell'intervento in epigrafe, con nota prot. n° 2005.0312561 del 12.04.2005, il Responsabile del Procedimento autorizzava la redazione di una apposita Perizia di Variante mirata al superamento dell'interferenza del cavo ENEL alta tensione sito su via Napoli senza lo spostamento dello stesso.

Con nota prot. 123/05/DL/aa in data 25.05.2005 la Direzione Lavori trasmetteva al Settore Ciclo Integrato delle Acque e al Responsabile del Procedimento la proposta tecnica elaborata per il superamento dell'interferenza con il cavo ENEL in parola.

Con nota prot. n° 2005.0496736 in data 08.06.2005 il Responsabile del Procedimento approvava la soluzione tecnica proposta.

Con nota prot. n° 214/05/DL/gv in data 07.09.2005 la Direzione Lavori provvedeva a trasmettere la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva per la risoluzione della interferenza in parola.

Successivamente, la Regione Campania richiedeva l'esecuzione dell'allaccio provvisorio del collettore fognario di progetto già realizzato alle esistenti opere di collettamento (collettore "Castellammare"), fermo restando la validità delle opere necessarie al superamento della interferenza con il cavo ENEL alta tensione sito su via Napoli.

Con nota prot. n° 320/05/DL/gv in data 19.12.2005 la Direzione Lavori trasmetteva l'aggiornamento della Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva.

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

La suddetta Perizia fu approvata dalla Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006.

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	4.136.776,08
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	123.831,00
Sommano	€	4.260.607,08
B) Lavori di variante su via Napoli		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	1.069.794,07
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	32.023,41
Sommano	€	1.101.817,48
C) Allaccio provvisorio		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	125.785,64
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.765,29
Sommano	€	129.550,93
Importo complessivo lavori (A+B+C)	**€**	**5.491.974,49**
D) Somme a disposizione		
1. Espropri	€	600.000,00
2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€	65.000,00
3. Imprevisti	€	24.343,90
4. Spese Generali	€	1.100.000,00
5. IVA al 10% di (A + B + C)	€	555.697,55

fonte: http://b

6. IVA al 20% di (D4)	€	220.000,00	
7. Imprevisti e ribasso d'asta comprensivo d'IVA	€	108.685,71	
Sommano	€	2.649.383,26	
Importo complessivo (A+B)	**€**	**8.141.358,75**	

3ª Perizia di variante e suppletiva

A seguito degli scavi eseguiti su via Napoli e dei sondaggi "Pile Integrità test" effettuati al fine di determinare la reale consistenza della palificata esistente in affiancamento al collettore denominato "Castellammare", emerse che la palificata in parola fu realizzata in difformità agli elaborati progettuali forniti dal CONSARNO, pertanto si rendeva necessario elaborare una nuova soluzione per la realizzazione del tratto di collettore scatolare di attraversamento di via Napoli.

Con nota prot. 47/06/DL/gv in data 03.03.2006 la Direzione Lavori trasmetteva la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva per il superamento di quest'ultima problematica.

La Perizia fu approvata dalla Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006.

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	4.136.776,08
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	123.831,00

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

Sommano	€	4.260.607,08
B) Lavori di variante su via Napoli		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	1.223.895,24
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	36.636,30
Sommano	€	1.260.531,54
C) Allaccio provvisorio		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	132.785,64
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.974,83
Sommano	€	136.760,47
Importo complessivo lavori (A+B+C)	**€**	**5.657.899,09**
D) Somme a disposizione		
1. Espropri	€	600.000,00
2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€	70.000,00
3. Lavori in economia per spostamento sottoservizi	€	36.972,50
4. Imprevisti	€	24.343,90
5. Spese Generali	€	1.100.000,00
6. IVA al 10% di (A + B + C)	€	555.697,55
7. IVA al 20% di (D5)	€	220.000,00
Sommano	€	2.483.459,66
Importo complessivo (A+B)	**€**	**8.141.358,75**

4ª Perizia di variante e suppletiva

Durante le lavorazioni di scavo per la realizzazione del collettore fognario di progetto nel tratto su via Napoli, si constatò che

fonte: http://b

l'esistente collettore di "Castellammare" risultava privo di colonne jet-grouting di tappo di fondo e di sigillatura della palificata perimetrale.

A causa di quanto constatato a carico del collettore "Castellammare" nonostante la realizzazione del tappo di fondo del costruendo collettore, l'acqua di falda risaliva dall'intercapedine tra i pali esistenti e quelli realizzati nell'appalto in epigrafe. Risultò perciò necessario eseguire le colonne jet-grouting di sigillatura della suddetta intercapedine.

Con nota prot. n° 69/07/DL/gv in data 24.04.2007 la Direzione Lavori trasmetteva al Responsabile del Procedimento la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva per il superamento della suddetta problematica. La suddetta Perizia fu approvata dalla Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	5.493.456,96
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	164.442,13
Sommano	€	5.657.899,09
B) Maggiori lavori su via Napoli		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	87.498,11
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.619,18
Sommano	€	90.117,29
Importo complessivo lavori (A+B)	€	5.748.016,38

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

C) Somme a disposizione

1. Espropri	€	600.000,00
2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€	69.849,87
3. Spese Generali	€	951.421,56
4. IVA al 10% di (A + B + C)	€	581.786,03
5. IVA al 20% di (D5)	€	190.284,31
Sommano	€	2.393.342,37
Importo complessivo (A+B)	**€**	**8.141.358,75**

5ª Perizia di variante e suppletiva

Infine durante l'esecuzione del tratto terminale di collettore scatolare su via Napoli, non risultando possibile demolire i pali esistenti armati con putrella IPE in quanto detta lavorazione avrebbe determinato fenomeni di sifonamento del terreno circostante, causa la significativa presenza della falda acquifera il cui livello si riscontrava a 70 cm dal piano campagna, si dovette intervenire con ulteriore variante.

L'intervento, resosi necessario secondo lo studio della D.L. comunicato con nota prot. n° 194/09/DL/gv in data 22.07.2009, si concretizzava nel sostituire la paratia di pali prevista in progetto per uno sviluppo lineare di circa mt. 7,00, con micropali di diametro di mm 200 e passo mm 250 armati con tubolari in acciaio DN 114 sp. 10 mm.

fonte: http://b

La Perizia fu approvata dalla Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n° 597 del 11.08.2009.

La variante comportò l'adozione del seguente quadro economico:

A) Lavori		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	5.580.955,07
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	167.020,25
Sommano	€	5.747.975,32
B) Maggiori lavori su via Napoli		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	40.906,94
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.224,21
Sommano	€	42.131,15
Importo complessivo lavori (A+B)	€	5.790.106,47
C) Somme a disposizione		
1. Espropri	€	616.390,33
2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€	69.849,87
3. Spese Generali	€	899.180,37
4. IVA al 10% di (A + B + C)	€	585.995,63
5. IVA al 20% di (D5)	€	179.836,07
Sommano	€	2.351.252,28
Importo complessivo (A+B)	**€**	**8.141.358,75**

9. Contratti suppletivi

L'esecuzione dei maggiori lavori previsti nelle sopracitate perizie

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

suppletive fu affidata alla stessa Impresa accollataria dei lavori principali, mediante i seguenti atti di sottomissione:

– Primo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 120 del 06.08.2004 per un importo di € 4.260.607,08;

– Secondo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006 per un importo di € 5.340.753,57;

– Terzo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006 per un importo di € 5.657.899,09;

– Quarto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007 per un importo di € 5.748.016,38;

– Quinto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 597 del 11.08.2009 per un importo di € 5.790.106,47;

10. Spesa autorizzata

Con Decreto Dirigenziale n. 1251 del 14.12.2012 emesso dalla AGC (05) – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque, pervenuto a questa Commissione di Collaudo con nota della Regione Campania prot. n. 2012.0956779 del 28.12.2012, veniva rimodulato il Quadro Economico Riepilogativo dell'intervento con aumento di spesa per le seguenti motivazioni:

- integrazione di spesa per l'accordo bonario di cui all'art. 240

fonte: http://b

del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 proposto dal Responsabile Unico del Procedimento con verbale del 06.08.2012 ed approvato con DD n. 1097 del 23.11.2012 per € 2.650.000,00;

- integrazione di spesa per la copertura delle competenze tecniche, espropri ed IVA al 21%.

Con il DD n. 1251/2012 erano pertanto impegnate ed assegnate all'intervento in oggetto ulteriori € 2.900.000,00 approvando il nuovo ed ultimo Quadro Economico nell'importo complessivo di € 11.041.358,75 così distinto:

A) Lavori		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	5.580.955,07
1. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	167.020,25
Sommano	€	5.747.975,32
B) Maggiori lavori su via Napoli		
1. Lavori a corpo al netto del ribasso	€	40.906,94
2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.224,21
Sommano	€	42.131,15
Importo complessivo lavori (A+B)	€	5.790.106,47
C) Somme a disposizione		
1. Espropri	€	636.390,33
2. Lavori in economia per video-ispezione e saggi	€	69.849,87
3. Spese Generali	€	1.088.127,29
4. IVA al 10% di (A + B + C2)	€	585.995,63

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

5. IVA al 20% di (C3)	€	152.351,58
6. IVA al 21% di (C3)	€	68.537,58
7. Accantonamento per accordi bonari	€	2.650.000,00
Sommano	€	5.251.252,28
Importo complessivo (A+B+C)	**€**	**11.041.358,75**

In definitiva, la spesa autorizzata per i soli lavori risulta confermata in **€ 5.790.106,47** oltre IVA come per legge, così scaturente:

a) Per il contratto principale netti € 4.260.607,08;

b) Il primo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 120 del 06.08.2004 senza aumento di spesa e, pertanto, a parità dell'importo lavori di cui al contratto principale;

c) Per il secondo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006 per netti € 1.231.367,41 per lavori e € 65.000,00 per lavori in economia.

d) Per il terzo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006 per netti € 165.924,60 per lavori e € 106.972,50 complessivamente per lavori in economia;

e) Per il quarto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007 per netti € 90.117,29 per lavori e riducendo in € 69.849,87 le somme per lavori in economia già autorizzate (€ 106.972,50) con la terza perizia di variante;

fonte: http://b

f) Per il quinto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 597 del 11.08.2009 per netti € 42.090,09 per lavori;

In sintesi:

- la spesa autorizzata per i soli lavori risulta di netti **€ 5.790.106,47**
- la spesa autorizzata per i soli lavori in economia risulta di netti € **69.849,87;**
- la spesa autorizzata per gli oneri derivanti dall'esproprio e dalla occupazione risulta di netti € **636.390,33;**

il tutto come meglio si evince dal quadro economico di assestamento finale approvato con DD n. 1251/2012.

Il totale della spesa netta autorizzata per le tre voci nell'elenco che precede risulta pertanto essere pari ad € **6.476.346,67**.

11. Direzione dei lavori e sicurezza in fase di esecuzione

I lavori furono diretti dall'Ing. Alfredo Postiglione iscritto all'Albo Professionale degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° 12981. Le funzioni di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione furono assunte dall'ing. Tullio Cesare iscritto all'Albo Professionale degli Ingg. della Provincia di Napoli al n° 11910.

12. Verbali di nuovi prezzi

Tutti i nuovi prezzi sono compresi all'interno degli atti di Sottomissione relativi alle perizie di cui al punto 8 ed in particolare:

- con l'Atto di Sottomissione approvato con Decreto

Ingegneria e Costruzioni Generali Spa

fonte: http://b

Dirigenziale n. 86 del 08.02.2006 furono convenuti ulteriori n. 14 nuovi prezzi con numerazione da VAR-001 a VAR-014;

- con l'Atto di Sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n. 380 del 31.03.2006 fu convenuto n. 1 nuovo prezzo con numerazione VAR-015;

- con l'Atto di Sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n. 597 del 11.08.2009 fu convenuto n. 1 nuovo prezzo con numerazione VAR-016;

13. Consegna dei lavori

I lavori furono consegnati il giorno 04.06.2003 come da verbale in pari data firmato senza riserve da parte dell'Impresa.

14. Tempo utile per la esecuzione dei lavori

Per l'esecuzione dei lavori era stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali consecutivi decorrenti dal verbale di consegna. Il termine utile per l'esecuzione dei lavori scadeva pertanto il 03.06.2004.

15. Sospensione e ripresa dei lavori

I lavori subirono le seguenti sospensioni:

1. Verbale di Sospensione del 23.06.2004: i lavori di realizzazione del collettore scatolare in cemento venivano sospesi a far data dal giorno 07.05.2004 in attesa del deposito al Genio Civile di Napoli del Progetto Strutturale. I lavori di realizzazione del collettore scatolare in cemento armato riprendevano a seguito del deposito al Genio Civile in data 01.10.2004 con Verbale del 01.10.2004.

fonte: http://b

2. Verbale di Sospensione Parziale del 13.04.2005: i lavori di realizzazione del collettore scatolare in cemento armato relativamente al tratto su via Napoli venivano sospesi a causa della presenza del cavo ENEL Alta Tensione 150 kV che interferiva con le opere di progetto. A seguito dell'approvazione della Perizia di Variante redatta per la risoluzione dell'interferenza in parola i lavori venivano ripresi con Verbale del 17.02.2006.

3. Verbale di Sospensione del 04.06.2007: i lavori di realizzazione del tronco terminale del collettore scatolare su via Napoli venivano sospesi per la presenza di un cavo ENEL MT, mai precedentemente segnalato dai tecnici ENEL, che impediva l'esecuzione della campagna di saggi per l'individuazione dell'esatto posizionamento plano-altimetrico dell'esistente cavo ENEL 150 kV. A seguito dei saggi eseguiti per l'individuazione del cavo ENEL in parola e della conseguente soluzione alternativa per la realizzazione del tronco terminale del collettore scatolare di via Napoli i lavori venivano ripresi con Verbale del 24.09.2008

4. Verbale Sospensione del 17.12.2008: i lavori di realizzazione del tronco terminale del collettore scatolare in cemento armato venivano sospesi per le avverse condizioni atmosferiche a far data dal giorno 13.11.2008. I lavori venivano ripresi con Verbale del 21.05.2009 a seguito dell'emissione del Decreto Dirigenziale

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

n° 246 del 23.04.2009 di occupazione delle aree su cui insiste il tratto terminale di collettore scatolare.

5. Verbale Sospensione del 11.01.2010: i lavori di realizzazione del tronco terminale di collettore scatolare su via Napoli venivano sospesi in quanto, durante le lavorazioni di esecuzione delle colonne in jet-grouting, si verificava un innalzamento del terreno circostante il cassonetto di protezione dei cavi ENEL 150 kV. A seguito dell'individuazione di una nuova soluzione realizzativa delle colonne di tappo di fondo in jet-grouting, previste in corrispondenza dell'esistente cassonetto di protezione dei cavi ENEL 150 kV, i lavori venivano ripresi con Verbale del 25.01.2010.

6. Verbale Sospensione del 17.02.2010: i lavori di realizzazione del tronco terminale di collettore scatolare su via Napoli venivano sospesi nelle more della definizione, con il personale TERNA, della tecnologia per la demolizione del terreno consolidato in corrispondenza del cassonetto di protezione del cavo ENEL 150 kV. A seguito della definizione delle suddette lavorazioni di demolizione, i lavori erano ripresi con Verbale del 04.05.2010.

16. Proroghe

Durante l'esecuzione dei lavori furono concesse le seguenti proroghe, oltre a quella riconosciuta in sede di accordo bonario

1. Con nota prot. n° 2004.0731474 del 22.09.2004 il Responsabile del Procedimento concedeva una proroga del

fonte: http://b

termine di ultimazione dei lavori di 92 giorni;

2. Con il Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006 di approvazione della Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva era concessa una proroga di 120 giorni;

3. Con il Decreto Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006 di approvazione della Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva era concessa una proroga di 60giorni;

4. Con il Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007 di approvazione della Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva era fissato quale termine di ultimazione il giorno 31.01.2008;

5. Con Verbale del 25.11.2009 il Responsabile del Procedimento concedeva una proroga di giorni 70.

6. Con Verbale del 03.05.2010 il Responsabile del Procedimento concedeva una proroga di giorni 180;

7. Con Verbale del 24.03.2011 il Responsabile del Procedimento fissava quale termine di ultimazione dei lavori il giorno 09.05.2011.

17. Scadenza definitiva del tempo utile

Per effetto delle suddette sospensioni e per le proroghe concesse con gli atti su richiamati, la nuova scadenza utile per l'ultimazione dei lavori restò stabilita per il giorno 09.05.2011.

18. Ultimazione dei lavori

La Direzione dei lavori, con certificato in data 11.05.2011, dichiarava ultimati i lavori medesimi in data 09.05.2011 e, quindi, in tempo utile.

fonte: http://b

19. Danni di forza maggiore

Durante il corso dei lavori non si sono verificati danni di forza maggiore atteso che non esistono agli atti trasmessi alcun verbale in proposito.

20. Lavori in economia

Per l'esecuzione di alcuni modesti lavori non suscettibili di pratica valutazione (video-ispezione del collettore scatolare per un importo di € 69.849,87) si sono rese necessarie alcune prestazioni di servizi da parte dell'Impresa, al di fuori di quelle formanti oggetto dell'appalto. Il rendiconto di tali lavorazioni fa parte del conto finale.

21. Anticipazioni in denaro

Durante l'esecuzione dei lavori non sono state effettuate anticipazioni in denaro da parte dell'appaltatore.

22. Certificati di acconto

Nel corso dei lavori sono stati emessi n° 14 certificati di pagamento in acconto per lavori ed espropri per un importo di € 6.431.723,10. (seimilioniquattrocentotrentunomilasettecento-ventitre/10 euro), come dal seguente prospetto:

per lavori

Certificato	**del**	**Importo**
n° 1	03/02/2004	€ 795.288,00
n° 2	18/06/2004	€ 786.776,00
n° 3	18/06/2004	€ 774.452,00
n° 4	07/10/2004	€ 865.638,88

fonte: http://b

per lavori		
Certificato	**del**	**Importo**
n° 5	03/08/2005	€ 778.526,76
n° 6	28/04/2006	€ 779.926,80
n° 7	20/11/2006	€ 775.927,20
n° 8	16/09/2009	€ 173.026,19
n° 9	11/11/2010	€ 174.029,54
Importo complessivo		€ **5.903.591,37**

per anticipazione espropri		
Certificato	**del**	**Importo**
n° 1E	04/03/2005	€ 79.123,24
n° 2E	21/04/2005	€ 105.173,86
n° 3E	20/07/2006	€ 136.306,35
n° 4E	28/02/2008	€ 190.890,73
n° 5E	01/09/2009	€ 16.637,55
Importo complessivo		€ **528.131,73**

Si specifica che l'importo del Certificato di Pagamento n° 4 in data 07.10.2004 di € 865.638,88 è comprensivo di € 88.258,60 per espropri e pertanto l'importo lavori è pari ad € 777.380,28.

In definitiva l'importo per **lavori** anticipato all'Impresa appaltatrice è pari ad **€ 5.815.332,77** e quello per **espropri** è pari ad **€ 616.390,33** per una somma totale di **€ 6.431.723,10**.

23. Ordini di Servizio

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

Durante il corso dei lavori sono stati emessi n° 10 ordini di servizio a cui l'impresa ha puntualmente ottemperato.

24. Stato finale dei lavori

Lo stato finale, redatto dal Direttore dei Lavori in data 17.11.2011, complessivamente a netti € **6.496.346,67**, riporta le seguenti annotazioni relativamente al credito dell'impresa:

Per lavori a corpo	€	5.621.862,01
Per oneri di sicurezza	€	168.244,46
Per anticipazione espropri	€	636.390,33
Per lavori in economia	€	69.849,87
Per un importo complessivo di	€	6.496.346,67
da cui sono dedotti gli acconti corrisposti:	€	
per n. 9 certificati di pagamento per lavori	€	5.903.591,37
per n. 5 certificati di pagamento per espropri	€	528.131,73
resta il credito netto dell'impresa di	**€**	**64.623,57**

25. Riserve dell'Impresa

L'impresa firmò il Registro di Contabilità e lo Stato Finale dei lavori riproducendo le riserve iscritte in occasione del Stato di Avanzamento n. 9 a tutto il 04.11.2010. In merito si rimanda alle osservazioni già rese nota da questa Commissione di Collaudo con relazione riservata.

26. Infortuni in corso di lavoro

Durante il corso dei lavori non risulta essersi verificato alcun

fonte: http://b

infortunio di rilievo.

27. Assicurazioni degli operai

L'Impresa ICG2 S.p.A. ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituti:

INPS – Napoli: posizione n° 51096891-09

INAIL – Napoli: posizione n° 68116898/53

Cassa Edile – Napoli: 010343

La ditta subappaltatrice SIF – Società Italiana Fondazioni S.p.A. con sede in Casoria alla via Ischia n° 4, autorizzata per l'importo di € 1.000.000,00 con Decreto Dirigenziale n° 1949 del 15.09.2003, ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituti:

INPS – Napoli: posizione Mat. n° 5105497065

INAIL – Napoli 1: codice Pat. 10202920-83

Cassa Edile – Caserta: n° S/11153

La ditta subappaltatrice A e M Costruzioni S.r.l. con sede in Napoli alla via Nuova Poggioreale n° 45/A, autorizzata per l'importo di € 200.000,00 con Decreto Dirigenziale n° 1950 del 15.09.2003, ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituti:

INPS – Napoli: posizione n° 5122482334

INAIL – Napoli: Pat. 9057698/81

Cassa Edile – Caserta: n° 2754

Con nota n. 18181111 in data 05.03.2012 la stazione appaltante ha richiesto agli Enti assicurativi e Previdenziali per

I.C.G.2 Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

l'Impresa esecutrice dei lavori di cui trattasi. A questa Commissione è stato posto in visione il DURC emesso dalla Cassa Edile in data 02.04.2012 acquisito al protocollo della Regione Campania in data 16.04.2012 al n. 2012.0289933 con il quale è stata dichiarata la regolarità contributiva dell'Impresa Appaltatrice.

28. Avvisi ai creditori

Il Responsabile del Procedimento con nota prot. n° 2012.0021324 del 11.01.2012 ha richiesto la pubblicazione dell'avviso ai creditori, avente data del 02.01.2012, per giorni 30 all'albo pretorio del Comune di Castellamare di Stabia.

Il Comune di Castellammare di Stabia ha provveduto a ciò pubblicando il predetto avviso all'Albo Pretorio on line dal 16.01.2012 al 15.02.2012, come da attestazione del medesimo comune prot. 8473 del 17.02.2012.

Il Responsabile del Procedimento con atto in data 16.04.2012 ha inoltre dichiarato che a tale data non era pervenuta alcuna richiesta in ordine a crediti vantati verso l'appaltatore I.C.G.2 S.p.A. con sede in Roma alla via Vittorio Veneto n. 169, per indebite occupazioni di aree o stabili o per danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori.

29. Cessioni di credito da parte dell'impresa

Agli atti di questa Commissione nulla è stato prodotto circa la sussistenza di cessioni di credito da parte dell'impresa né, se la medesima abbia rilasciato procure o deleghe a favore di terzi per

fonte: http://b

la riscossione dei mandati di pagamento relativi ai lavori in questione o se esistano atti impeditivi di altro genere.

Pertanto è demandato all'Amministrazione la regolarizzazione dell'acquisizione dell'idonea certificazione prima della materiale liquidazione del credito dell'impresa.

30. Tempo stabilito per il collaudo

In base al Capitolato Speciale di Appalto il collaudo doveva avvenire entro sei mesi a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori e pertanto entro il 09.11.2011. Nella oggettiva considerazione della difficoltà al recupero ed al riordino dei documenti e che l'ultimo documento utile al collaudo (DD n. 1251 del 14.12.2012) è stato trasmesso alla Commissione di Collaudo con nota prot. 2012.0956779 del 28.12.2012, si è proceduto alla stesura del presente certificato con ritardo .

31. Collaudo

Con DPGRC n°016476 del 19.11.1999 vennero incaricati del collaudo tecnico amministrativo dei lavori di che trattasi:

- Il Dott. Ing. Luigi Ronco – Presidente
- Il Dott. Avv. Antonio Episcopo – Componente
- Il Dott. Ing. Luigi Fucci – Componente

32. Andamento dei lavori

I lavori si sono svolti in conformità alle norme contrattuali, alle previsioni di progetto, alle perizie di variante e suppletive e agli ordini e disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori.

I.C.O.S. Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

Le principali variazioni apportate sono state giustificate con le perizie sopra citate;quelle minori, entro i limiti dei poteri discrezionali della Direzione dei lavori.

B) VERBALE DI VISITE

Visite di collaudo

Le visite di collaudo sono state svolte nei giorni 28 luglio 2004, 15 settembre 2004, 27 luglio 2005 e 30 marzo 2012.

I quattro verbali menzionati sono parte integrante del presente atto ed allo stesso vengono allegati.

Intervenuti alle visite

Alle visite di collaudo intervennero, oltre ai Collaudatori, i signori:

1) Ing. Alfredo Postiglione - Direttore dei lavori (n. 4 sedute);

2) Geom. Francesco Vittoria – Direttore di Cantiere in rappresentanza della impresa esecutrice dei lavori (n. 4 sedute);

3) Ing. Massimo Marzano RUP della Regione Campania (n. 4 sedute);

4) Geom. Giuseppe Vitali – Direttore Operativo (n. 2 sedute);

5) Ing. Giovanni Toscano – Collaudatore Statico (n. 2 sedute).

Descrizione dei lavori eseguiti

Con la scorta del progetto, delle perizie suppletive e dei documenti contabili, i sottoscritti collaudatori, con gli altri intervenuti alle visite, effettuarono in più riprese un esame generale dei lavori consistenti principalmente:

fonte: http://b

⇒ Fornitura e posa in opera di tre tubazioni in parallelo, del diametro di mm 900 – 700 – 600, per uno sviluppo complessivo di mt 813,51;

⇒ Realizzazione di un collettore scatolare in cemento armato di sezione interna 5,30 x (1.80 + 0,20) mt per lo sviluppo complessivo di mt 413.49;

⇒ Realizzazione di pozzetti di ispezione;

⇒ Opere di completamento e finitura;

Risultati delle visite di collaudo

I sottoscritti quindi procedettero ad eseguire i controlli, accertamenti, verifiche, misurazioni e saggi, il tutto rilevabile dai quattro verbali di visita che si allegano al presente atto per formarne parte integrante.

Nel corso della visita in data 30.03.2012 e su richiesta della Regione Campania prot. 0181337 del 08.03.2012 prima e prot. n. 329442 del 02.05.2012 poi, si autorizzò la consegna anticipata dell'opera alla Amministrazione constatando, per quanto possibile e sulla scorta degli atti sino ad allora forniti, la funzionalità della stessa. In tale visita i sottoscritti collaudatori acquisirono gli atti che seguono:

– i files del progetto originario di tutte le perizie di variante e suppletive in corso d'opera e di assestamento finale;

– verbale di consistenza redatto ai fini di cui all'articolo 230 del d.P.R. n. 207/2010;

– progetto "*as built*" delle opere realizzate;

fonte: http://b

Contestualmente la Commissione richiese la seguente documentazione:

- copia conforme della Relazione a strutture ultimate;
- documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
- copia del crono-programma dei lavori dal quale sia rilevabile l'andamento cronologico dell'intero appalto;
- dichiarazione circa l'avvenuto completamento delle procedure di asservimento poste in essere per la esecuzione dei lavori, comprensiva di liberatoria ovvero di deposito delle somme previste presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- copia degli atti autorizzativi per l'esecuzione dell'opera;
- certificazione dei materiali impiegati nell'esecuzione dei lavori;
- dichiarazione dell'impresa esecutrice in merito alla caratterizzazione dei terreni scavati e del loro riutilizzo come materiale per rinterro e per il livellamento dei terreni o eventuale trasporto a rifiuto;
- dichiarazione della DL e RUP, ciascuno per le rispettive competenze, dell'assenza di creditori a seguito della pubblicazione regolarmente effettuata;
- copia del certificato di collaudo restituita dal Genio Civile con il visto di validazione;

Infine i sottoscritti Collaudatori hanno preso visione:

- della relazione a strutture ultimate redatta dalla D.L. in

fonte: http://b

data 30.06.2011 e depositato al Genio Civile di Napoli in data 01.07.2011;

- del verbale di collaudo statico delle opere in cemento armato redatto in data 30.01.2012 e depositato al Genio Civile di Napoli in data 13.04.2012;
- della certificazione a firma del Responsabile Unico del Procedimento del 07.05.2012 attestante:
  - la non necessaria acquisizione dei collaudi relativi agli impianti ed opere a rete per la natura delle opere stesse;
  - che il realizzato collettore fognario realizzato ed identificato quale "Mandata 3", è allacciato all'impianto di depurazione di "Foce Sarno" sito nel Comune di Castellammare di Stabia di proprietà della stessa Regione Campania, come previsto nel progetto posto a base d'appalto;
- della certificazione a firma della Direzione dei Lavori del 07.05.2012 attestante l'avvenuta esecuzione di tutte le prove previste dal Capitolato Speciale d'Appalto facente parte del progetto esecutivo approvato e posto a base di appalto;

Per le parti non più ispezionabili, di difficile ispezione che non si potevano più controllare, la Direzione dei lavori e l'Impresa hanno concordemente assicurato, a seguito di esplicita richiesta verbale dei sottoscritti, la perfetta esecuzione secondo le prescrizioni contrattuali e la loro regolare contabilizzazione ed in particolare l'Impresa, per gli effetti dell'art. 1667 del codice civile, ha dichiarato non esservi difformità o vizi. Tanto è dichiarato e

fonte: http://b

confermato dalle parti appena indicate con la sottoscrizione del presente documento. Da quanto si è potuto riscontrare ed accertare con le suddette verifiche, controlli, misurazioni, accertamenti ed attestazioni/certificazioni, si è dedotto:

- che le opere eseguite corrispondono alle prescrizioni contrattuali;
- che nella loro esecuzione sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel Capitolato Speciale di Appalto;
- che le lavorazioni sono state condotte a regola d'arte.

Confronto tra le previsioni progettuali ed i lavori eseguiti

Dal confronto delle singole categorie di lavoro previste in progetto e nelle successive perizie di varianti con quelle effettivamente eseguite, non si sono riscontrate sensibili variazioni quantitative se non quelle rientranti nei poteri discrezionali della direzione tecnica dei lavori.

Revisione tecnico contabile

In sede di revisione tecnico contabile non sono emersi rilievi da parte della Commissione di Collaudo.

C) CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso,

Considerato l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse da cui risulta:

fonte: http://b

a) che i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate salvo lievi modifiche entro i limiti dei poteri discrezionali della direzione tecnica dei lavori;

b) che i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;

c) che per quanto non è stato possibile ispezionare o di difficile ispezione, la Direzione lavori e l'Impresa hanno assicurato la perfetta corrispondenza fra le condizioni stabilite ed i lavori eseguiti e contabilizzati e l'Impresa ha in particolare dichiarato, agli effetti dell'art. 1667 del codice civile, non esservi difformità o vizi oltre quelli notati;

d) che per quanto è stato possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono, per dimensioni, forma, quantità e qualità dei materiali, allo stato di fatto delle opere;

e) che dalla revisione contabile, nulla è stato rilevato sul conto finale;

f) che non sono stati inoltrati a questa Commissione eventuali verbali di danni di forza maggiore;

g) che l'ammontare dei soli lavori, contabilizzati al netto nel conto finale in € 5.790.106,47, è pari alle somme autorizzate;

h) che l'ammontare dei lavori in economia contabilizzati nel conto finale in € 69.849,87 è pari alle somme autorizzate;

i) che, in data 02.04.2012 la Cassa Edile di Napoli ha rilasciato il DURC, acquisito al protocollo della Regione Campania in data 16.04.2012 al n. 2012.0289933 con il quale è stata dichiarata la

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

regolarità contributiva dell'Impresa Appaltatrice;

j) che i lavori sono stati compiuti sostanzialmente entro il periodo contrattuale, tenendo conto delle sospensioni regolarmente verbalizzate e delle proroghe autorizzate e concesse;

k) che le prestazioni di materiali e di mano d'opera, riguardando lavori che in effetti non erano suscettibili di pratica valutazione a misura, sono state comprese tra le somme a disposizione e quindi se ne è demandata la regolare esecuzione alla Direzione lavori;

l) che i prezzi applicati sono quelli di contratto o successivamente concordati ed approvati;

m) che nulla si può esprimere circa l'esistenza o meno di cessioni di credito da parte dell'Impresa né procure o deleghe a favore di terzi, onde si rimanda all'Amministrazione la verifica della insussistenza di tali eventuali atti impeditivi;

n) che il Responsabile del Procedimento con atto in data 16.04.2012 ha inoltre dichiarato che alla data del 16.04.2012, a seguito della pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Castellammare di Stabia dal 16.01.2012 al 15.02.2012, non era pervenuta alcuna richiesta in ordine a crediti vantati verso l'appaltatore I.C.G.2 S.p.A. con sede in Roma alla via Vittorio Veneto n° 169, per indebite occupazioni di aree o stabili o per danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori;

o) che l'Impresa, per quanto è stato possibile rilevare dagli atti

fonte: http://b

posti in visione, ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto ed agli ordini e disposizioni date dalla Direzione dei lavori durante il corso di essi;

p) che l'opera è stata diretta con la necessaria e dovuta diligenza e competenza da parte del personale addetto alla Direzione dei lavori;

q) che l'Impresa ha firmato la contabilità finale con riserva e che le stesse, di eguale natura a quelle già esaminate in occasione dello Stato di Avanzamento n. 9, sono oggetto di accordo bonario di competenza del RUP;

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Commissione di Collaudo

C E R T I F I C A

che i lavori di realizzazione "IMPIANTO DI DEPURAZIONE ALLA FOCE DEL FIUME SARNO – RETE DEI COLLETTORI (PROG. N° PS3/120) – MANDATA 3" eseguiti dall'Impresa I.C.G. 2 – Ingegneria e Costruzioni Generali S.p.A. come prima generalizzata, in base:

- al contratto in data 29.11.2002, n°13231 di repertorio dell'importo netto di € 4.260.607,08;
- al primo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 120 del 06.08.2004 senza aumento di spesa;
- al secondo atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 86 del 08.02.2006 per netti ulteriori € 1.231.367,41 per lavori e € 65.000,00 per lavori in economia;
- al terzo atto di sottomissione approvato con Decreto

Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

Dirigenziale n° 380 del 31.03.2006 per netti ulteriori € 165.924,60 per lavori e € 106.972,50 complessivamente per lavori in economia;

- al quarto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 928 del 05.12.2007 per netti ulteriori € 90.117,29 per lavori e riducendo in € 69.849,87 le somme per lavori in economia già autorizzate (€ 106.972,50) con la terza perizia di variante;

- al quinto atto di sottomissione approvato con Decreto Dirigenziale n° 597 del 11.08.2009 per netti ulteriori € 42.090,09 per lavori;

- alla rimodulazione del Quadro Economico approvato con DD n. 1251 del 14.12.2012;

SONO COLLAUDABILI

come con il presente atto li

C O L L A U D A

liquidando il credito dell'Impresa come segue:

- per lavori a corpo	€	5.621.862,01
- per oneri di sicurezza	€	168.244,46
- per espropri	€	636.390,33
- per lavori in economia	€	69.849,87
Per un importo complessivo di	€	6.496.346,67
Da cui, dedotti gli acconti corrisposti:		
- per n. 9 certificati di pagamento per lavori	€	5.903.591,37

fonte: http://b

- per n. 5 certificati di pagamento per espropri € 528.131,73

resta il credito netto dell'impresa di € 64.623,57

(diconsi EURO *sessantaquattromilaseicentoventitre/57*)

che dovranno essere corrisposti dalla Regione Campania all'Impresa I.C.G. 2 – Ingegneria e Costruzioni Generali S.p.A., come sopra generalizzata, a saldo di ogni suo avere in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi e fatta salva la superiore approvazione del presente atto.

Napoli, lì gennaio 2013

La ***Commissione di Collaudo***:

Dott. Ing. **Luigi Fucci** *(Componente)*

Nota dell'avv. Antonio Episcopo

Il componente Episcopo chiede al Presidente tempo per valutare le correzioni apportate al presente documento. Il presidente, in un primo momento, decide che la lettura avvenga in continuazione dei lavori e poi ripensandoci ritiene che neanche la lettura sia possibile. In presenza di tale impossibilità di approfondimento del nuovo documento appare evidente seppure inconsueto che non sia possibile esprimere parere e quindi anche per le motivazioni riportate nel verbale di seduta il componente Episcopo si astiene da qualsiasi decisione e condivisione del documento unico in esame.

Dott. Avv. **Antonio Episcopo** *(Componente)*

Dott. Ing. **Luigi Ronco** *(Presidente)*

26 GIU 2013
Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 935 del 23/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.LGS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II - APPROVAZIONE PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. TORRETTA, FOGLIO 10, P.LLA CATASTALE N. 431 DEL COMUNE DI LAUREANA CILENTO (SA) - COD. 5060C001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Torretta del Comune di Laureana Cilento (SA), Misura 1.8 Cod. 5060C001;
- che con D.D. n. 121 del 19.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località “Torretta” del Comune di Laureana Cilento (SA);
- che con D.D. n 43 del 04.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti ferro, manganese e cadmio;
- che in data 9/1/2014, prot. n. 12709, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto di Bonifica con messa in sicurezza permanente per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località Torretta del Comune di Laureana Cilento (SA), foglio 10, particella catastale n. 431, area, destinata a zona agricola assimilabile, in via di acquisizione da parte del medesimo Comune;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Laureana Cilento (SA) risulta beneficiario del finanziamento di € 300.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 110860 del 14/2/2014 è indetta apposita Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 12/3/2014;
- che con nota prot. n. 149606 del 03.03.2014 il Dirigente della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha delegato il Responsabile della P.O. Bonifiche a presiedere alla predetta Conferenza di Servizi in ottemperanza al principio di astensione per atti riguardanti parenti e/o affini entro il quarto grado;
- che nella predetta seduta del 14.02.2014 il Presidente ha stabilito che il Comune di Laureana Cilento dovrà produrre, a seguito di esplicita richiesta da parte dell’ ARPAC, della Provincia di Salerno, dell’ UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno e dall’Ufficio procedente, apposita documentazione integrativa, nonché una dichiarazione attestante che sull’area in questione non si sono verificati eventi franosi e/o incendi che, in qualche modo, abbiano modificato lo stato di contaminazione a partire dall’elaborazione dell’analisi di rischio. La conferenza di servizi viene aggiornata al 9 aprile 2014;
- che in data 7/4/2014, prot. n. 246273, la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa al progetto di che trattasi corredata tra l'altro della dichiarazione resa ai sensi del Regolamento Regionale 1/2010 riportante che gli interventi di bonifica non producono effetti significativi sulla vicina area SIC IT8050032 “Monte Tresino e dintorni”distante dalla discarica circa 4,5 Km;
- che in data 9/4/2014 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata, per gli Enti assenti, con nota n. 188012 del 17/3/2014, nella quale il Presidente, preso atto che non tutti gli Enti hanno ricevuto la documentazione integrativa, ha stabilito di rinviare la seduta al 24.04.2014 al fine di consentire a tutti gli Enti coinvolti di poter esprimere il parere di competenza in merito alla documentazione integrativa trasmessa anche alla luce di una relazione geologica-geotecnica da produrre su richiesta della Provincia di Salerno;

CONSIDERATO:
- che in data 24/4/2014 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la conferenza di servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri

favorevoli resi dalla Provincia di Salerno e dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno nonché della nota Arpac, Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisita in data 23.04.2014, prot. n. 282721 e considerati acquisiti gli assensi degli Enti assenti, sebbene regolarmente convocati, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comunità Montana Alento Montestella, ASL Salerno e Autorità di Bacino), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà, oltre alla prescrizione, di cui alla nota ARPAC richiamata in precedenza, anche quella secondo la quale il Comune di Laureana Cilento dovrà adeguarsi in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel vallone adiacente alla discarica, alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post opera del vallone;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del decreto autorizzativo all'acquisizione di una relazione asseverata del tecnico incaricato con la quale si chiariscano, in maniera dettagliata, le problematiche evidenziate dall' ARPAC-Dipartimento Provinciale di Salerno. Tale relazione dovrà essere trasmessa alla U.O.D. procedente e alla predetta Agenzia la quale avrà dieci giorni dalla ricezione della documentazione per formulare ulteriori osservazioni. Inoltre il Comune dovrà presentare alla U.O.D. procedente n. due copie cartacee del progetto approvato di che trattasi e una copia su supporto informatico;
- che in data 28/5/2014, prot. n. 366410 la UOD-Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto;
- che la documentazione progettuale acquisita per l'intervento di che trattasi risulta costituita dai seguenti elaborati:

1) Relazione Integrazione
2) Relazione Tecnica Generale
3) Relazione sulla non incidenza significativa
4) Dichiarazione sulla invariabilità contaminazione
5) Quadro economico
6) Elenco prezzi
7) Computo metrico estimativo
8) Grafici: Inquadramento territoriale
9) Grafici: Planimetria e sezioni stato di fatto
10) Grafici: Planimetria e sezioni di progetto
11) Particolari Costruttivi
12) Documentazione fotografica
13) Piano sorveglianza e controllo
14) Cronoprogramma
15) Disciplinare prestazionale
16) Relaz. su svuotamento con quadro economico e computo

PRESO ATTO:
- della nota dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, prot. n. PSA 103490 del 18/4/2014, acquisito in data 18/4/2014, prot. n. 278503, con la quale si esprime parere favorevole al progetto di che trattasi;
- del parere favorevole, per quanto di propria competenza, reso in sede di conferenza di servizi del 24/4/2014 dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;
- della nota prot. n. 2263 del 27/5/2014, acquisita in data 28/5/2014, prot. n. 366410, con la quale il Comune di Laureana Cilento trasmette quanto richiesto nella conferenza di servizi decisoria del 24/4/2014, comunicando, con la stessa nota prot. n. 2263, l'avvenuta trasmissione delle integrazioni a tutti gli Enti partecipanti a seguito della quale nulla di ostativo è pervenuto in merito dai medesimi Enti;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";

RITENUTO:
- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 24/4/2014 si possa approvare il progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale sita in località Torretta, nel Comune di Laureana Cilento (SA), Foglio 10, particella catastale n. 431, area destinata a zona agricola assimilabile, in via di acquisizione da parte del medesimo Comune;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 24/4/2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di APPROVARE, il progetto definitivo di bonifica con messa in sicurezza permanente presentato dal Comune di Laureana Cilento (Sa), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale ubicata in località Torretta, nel Comune di Laureana Cilento (SA), Foglio 10, particella catastale n. 431, area destinata a zona agricola assimilabile, in via di acquisizione da parte del medesimo Comune, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dai seguenti elaborati:
1) Relazione Integrazione
2) Relazione Tecnica Generale
3) Relazione sulla non incidenza significativa
4) Dichiarazione sulla invariabilità contaminazione
5) Quadro economico
6) Elenco prezzi
7) Computo metrico estimativo
8) Grafici: Inquadramento territoriale
9) Grafici: Planimetria e sezioni stato di fatto
10) Grafici: Planimetria e sezioni di progetto
11) Particolari Costruttivi
12) Documentazione fotografica
13) Piano sorveglianza e controllo
14) Cronoprogramma
15) Disciplinare prestazionale
16) Relaz. su svuotamento con quadro economico e computo

con le seguenti prescrizioni:
a) prevedere la ricerca di tutti gli analiti per i quali si è rilevato il superamento delle CSC in fase di caratterizzazione, riportando le relative frequenze di campionamento;
b) il Comune di Laureana Cilento dovrà adeguarsi in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel vallone adiacente alla discarica, alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post opera del vallone;
c) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;

- di PRECISARE, che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientale;
- di PRESCRIVERE, che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e, comunque, non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro trecentotrenta giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Laureana Cilento è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche, ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di PRENDERE ATTO:
    - della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";
- di SPECIFICARE espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Laureana Cilento;
- di INVIARE copia del presente decreto alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Autorità di Bacino di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Alento Montestella, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 937 del 23/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 152/06 TITOLO IIIBIS (EX D.LGS 59/05) - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI "ZINCATURA A CALDO" COD. IPPC 2.3C - UBICATO IN PAOLISI (BN) - VIA MUOIO, DI TITOLARITA' DELLA DITTA FIN FER S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- al Sig. Finelli Sergio, nato il 07.10.75 a Rotondi , legale rappresentante e gestore della ditta FIN.FER s.r.l..,è stata rilasciata con D.D. n. 112 del 17.09.09 l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 , per l'impianto di ***"zincatura a caldo"- Cod. IPPC 2.3c",*** ubicato a PAOLISI (BN) in via Muoio***;***
- con nota prot.684376 del 16.08.10 è stato preso atto della variazione della denominazione sociale da ditta FIN.FER s.r.l a ditta FIN.FER s.p.a;
- il D.D n.112/09 prescriveva l'adozione, entro il 30.09.2010, della BAT " riutilizzo interno o esterno delle ceneri raccolte per la produzione di flussanti: solo se i processi di recupero che rendono gli agenti flussanti liberi da diossine sono considerati BAT";
- la FIN.FER. s.r.l. con nota del 22.03.10 ha comunicato l'installazione di prova di un forno per il recupero in sede delle ceneri di zinco;
- la FIN.FER. s.p.a. in data 20.09.2010 ha comunicato che l'impianto di cui sopra comportava dei risultati di modesta entità in proporzione all'investimento economico necessario e che avrebbe adottato una diversa metodologia per il recupero delle ceneri ;
- l' ARPAC di Benevento, a seguito di sopralluogo effettuato nel mese di marzo 2011, ha ritenuto che la metodologia utilizzata per il recupero delle ceneri non corrispondeva alle BAT presenti nelle linee guida;
- con nota del 28/07/2011 sono stati richiesti chiarimenti in merito;
- con nota prot. 1004 del 04.10.11 la ditta ha chiarito che la BAT indicata nelle linee guida si riferisce a tutt'altra fase e processo e che comunque la stessa non è adottabile per il bassissimo rapporto costi benefici;
- con nota del 30.11.11 questo Ufficio ha preso atto dell'impossibilità di applicazione di tale BAT ed ha richiesto all' ARPAC un parere sulla metodologia alternativa adottata dalla ditta;
- con nota prot.1028 del 20.10.13 la ditta ha richiesto l'aggiornamento del decreto autorizzativo n.112/09 per l'eliminazione dell'adozione della BAT relativa al recupero delle polveri dell'impianto di trattamento fumi, allegando relazione tecnica attestante l'assenza di diossine;
- con nota prot. 766213 del 8.11.13 è stato richiesto all' ARPAC il parere di competenza;
- con nota prot .1129 del 29.11.2013 la ditta ha presentato relazione descrittiva del processo produttivo che contiene tra l'altro la descrizione della BAT adottata per "Recupero di zinco dalle schiumature" e la descrizione dell'adozione di buone pratiche relative al processo di sgrassaggio adottate dalla stessa in particolare:
  -controllo della temperatura del bagno;
  -monitoraggio dei parametri del bagno di sgrassaggio, effettuato con cadenza quindicinale con il metodo APATCNRISPRA5160 metodo A1,manuale 29 del 2003;
  -movimentazione dei manufatti all'interno del bagno di sgrassaggio attraverso carroponte;
  -pulizia dello strato galleggiante,in funzione delle analisi eseguite dal laboratorio interno;
- l' ARPAC di Benevento con nota prot. 66766/13 del 24.12.13 ha trasmesso parere favorevole alla richiesta di aggiornamento del Decreto A.I.A. con prescrizioni finalizzate ad implementare ulteriori ed alternative BAT fissate dalle linee guida,al fine di ottenere un continuo controllo dell'efficienza della fase di sgrassaggio che permetta l'eliminazione di eventuale presenza per trascinamento di oli minerali nella fase finale di immersione nello zinco e di seguito indicate:
  - applicazione della BAT "Recupero di zinco dalle schiumature" già adottata;
  - applicazione della BAT "Gestione ottimizzata del bagno" con il monitoraggio costante dei parametri del bagno come temperatura,concentrazione dell'agente di grassaggio e l'analisi delle sostanze oleose totali da determinarsi con la metodica APATCNRISPRA5160 metodo A1,manuale 29 del 2003 con cadenza quindicinale. Tutti i parametri monitorati dovranno essere riportati su apposito registro;
  -movimentazione dei manufatti all'interno del bagno di grassaggio,attraverso carroponte;

-applicazione della BAT “Manutenzione e pulizia dei bagni di sgrassaggio aperti” con la pulizia dello strato galleggiante,in funzione delle analisi eseguite dal laboratorio interno, le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito registro;
-integrazione del Piano di Monitoraggio e controllo con l'inserimento delle analisi delle diossine sulle polveri dell'impianto di abbattimento dei fumi da effettuare con cadenza annuale da parte di laboratorio accreditato;

CONSIDERATO CHE

- in data 19.02.14,acquisito al prot. 122815 del 20.02.14, la ditta FIN.FER s.p.a. ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo aggiornato con le prescrizioni dell' ARPAC di cui in premessa;

TENUTO CONTO che

- l' ARPAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

VISTO

- il D.lgs 152/06e s.m.i.;
- il D.M. 24.04.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- il D.D. n. 16 del 30.01.07;
- la D.G.R. n.3466 del 03.06.00 ;
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.13

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l’adozione del provvedimento di seguito riportato e l’ attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente ;

RITENUTO

di aggiornare l' autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D. n. 112 del 17.09.09, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

DECRETA

1. di aggiornare l'autorizzazione Integrata ambientale rilasciata con D.D n.112 del 17.09.09 alla ditta FIN. FER s..p.a.con sede legale in via Capo S.Maria s.n.c. ROTONDI (AV) ed impianto sito in a Paolisi (BN) alla via Muoio, per l’ attività di "zincatura a caldo” - Cod. IPPC 2.3c, limitatamente alla eliminazione della BAT “riutilizzo interno o esterno delle ceneri raccolte per la produzione di flussanti: solo se i processi di recupero che rendono gli agenti flussanti liberi da diossine sono considerati BAT“ , con le seguenti prescrizioni:

- applicazione della BAT “Recupero di zinco dalle schiumature”, già adottata;
- applicazione della BAT “Gestione ottimizzata del bagno” con il monitoraggio costante dei parametri del bagno come temperatura,concentrazione dell'agente di grassaggio e l'analisi delle sostanze oleose totali da determinarsi con la metodica APAT CNR ISPRA 5160 metodo A1,manuale 29 del 2003 con cadenza quindicinale. Tutti i parametri monitorati dovranno essere riportati su apposito registro;
-movimentazione dei manufatti all'interno del bagno di grassaggio,attraverso carroponte;
-applicazione della BAT “Manutenzione e pulizia dei bagni di sgrassaggio aperti” con la pulizia dello strato galleggiante,in funzione delle analisi eseguite dal laboratorio interno, le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito registro;
-l'adozione della BAT “Gestione ottimizzata del bagno” e della BAT “Manutenzione e pulizia dei bagni di sgrassaggio aperti” deve avvenire entro 30gg dalla notifica del presente provvedimento,salvo richiesta motivata di proroga, dandone comunicazione a questa UOD,all’ ARPAC - Dipartimento provinciale di Benevento, all’Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di PAOLISI (BN), all’ASL BN1;

-rispettare le prescrizioni contenute nel D.D. n.112 del 17.09.2009,non in contrasto con il presente provvedimento;

2.di approvare il piano di monitoraggio e controllo aggiornato con le prescrizioni dell' ARPAC dipartimento prov.le di Benevento ed acquisito al prot. 122815 del 20.02.14,che allegato al presente atto come all. 1 ne è parte integrante;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta FIN.FER s.p.a., all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di PAOLISI (BN), all'ASL BN1;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

5. di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed alla D.G. 05 ;

6. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Michele Palmieri

FIN FER srl

sito di

Località Muoio
Paolisi (Benevento)

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE (D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59) e smi

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
I.P.P.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PREMESSA ... 2
1 - FINALITÀ DEL PIANO ... 2
2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO ... 3
2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO ... 3
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI ... 3
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI ... 3
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI ... 3
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO ... 3
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI ... 4
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO ... 4
2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO ... 4
3 - OGGETTO DEL PIANO ... 5
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI ... 5
3.1.1 - Consumo materie prime ... 5
3.1.2 - Consumo risorse idriche ... 5
3.1.3 - Consumo energia ... 6
3.1.4 - Consumo combustibili ... 6
3.1.5 - Emissioni in aria ... 7
3.1.6 - Emissioni in acqua ... 9
3.1.7 – Rumore ... 10
3.1.8 - Rifiuti ... 11
3.1.9 - Suolo ... 12
3.1.10 – Gestione Bagno ... 13
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO ... 13
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi ... 13
3.2.2 - Indicatori di prestazione ... 14
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO ... 15
4.1 Attività a carico del gestore ... 15
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo ... 16
4.3 Costo del Piano a carico del gestore ... 17
5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE ... 18
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO ... 19
6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI ... 19
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI ... 19
6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati ... 19
6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano ... 19
NOTE PER LA COMPILAZIONE ... 20
Finalità del piano ... 20
Oggetto del piano ... 20
Responsabilità nell'esecuzione del piano ... 21
Manutenzione e calibrazione ... 22
Comunicazione dei risultati ... 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e smi, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n. 72), per la **Fin Fer s.p.a.**, di proprietà di Sergio Finelli, sito in Paolisi, via Muoio, CAP 82020 .
Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e smi, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.
Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore si impegna ad eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo)
In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore si impegna tempestivamente a contattate l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi viene mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore provvedere all'installazione di sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito b)
punti di campionamento delle emissioni aeriformi
c) punti di emissioni sonori nel sito
d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
e) scarichi in acque superficiali
f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO

Il gestore si impegna ad installare e mantenere sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Zinco/alluminio	6	solido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Acido cloridrico	2	liquido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Sali	4	granulare	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Sgrassanti e inibitori	2	liquido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Acciaio	1	Solido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Zinco nichel	6	solido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Piombo	6	solido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Deoleante	2	liquido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Ammoniaca	4	liquido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Acqua ossigenata	4	liquido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Soda caustica	6-8	polvere	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Filo di ferro	1-7	solido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Reggia di ferro	1-7	solido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Zinco spray	7	solido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Cloruro ferrico		liquido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Acido solforico		liquido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Idrossido di sodio		liquido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Additivo intermedio		granulare	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Gas propano		Gas liquefatto	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ossigeno	1	Gas	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo
Acqua demineralizzata	1-8	liquido	Pesatura ogni consegna	-	Informatico/cartaceo

Tabella C2 - *Controrollo radiometico*

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
NON APPLICABILE				

3.1.2 - Consumo risorse idriche Tabella

C3 – *Risorse idriche*

Tipologia	Punto di Prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
rete idrica	acquedotto	Uffici	ig. sanitario	contatore	mc	Informatico/cartaceo
sotterranea	pozzo	produzione	industriale	contatore	mc	Informatico/cartaceo

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 - *Energia*

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utiizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Riscaldatore bagno decapaggio	2	termica	Svolgimento del processo	Mensile mediante controllo fatture	MWh	Informatico/cartaceo
Riscaldamento flussaggio	4	termica	Svolgimento del processo	Mensile mediante controllo fatture	MWh	Informatico/cartaceo
Bruciatori essiccatore	5	termica	Svolgimento del processo	Mensile mediante controllo fatture	MWh	Informatico/cartaceo
Bruciatori zincatura	6	termica	Svolgimento del processo	Mensile mediante controllo fatture	MWh	Informatico/cartaceo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad *audit* sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di *audit*. L'*audit* avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Una copia del rapporto di *audit* sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 - Consumo

combustibili Tabella C5 -

Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
metano	2-4-5-6	gas	-	contatore	mc	Informatico/cartaceo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C6 - *Inquinanti monitorati*

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata Nmc/h	Temperatura C°	Atri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E1	2	-	90000	t a	1 metro oltre il colmo del tetto
E2	6	-	50000	t a	1 metro oltre il colmo del tetto
E3	-	-	15000	80	1 metro oltre il colmo del tetto
E4	-	-	18000	90	1 metro oltre il colmo del tetto
E5	-	-	116	80	1 metro oltre il colmo del tetto

Punto emissione	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E1	HCl	D M 31 01 2005	semestrale	Informatico cartaceo	Verifica in fase di autocontrollo
E2	HCl	D.M 31.01.2005	semestrale	Informatico cartaceo	
	NH3	D.M. 31 01.2005			
	Zn	D M 31 01 2005			
E3	NOx	D M 31 01 2005	semestrale	Informatico cartaceo	
E4	NOx	D M 31 01 2005	semestrale	Informatico cartaceo	
E5	NOx	D M 31 01 2005	semestrale	Informatico cartaceo	

Nota: Per i dati analizzati verrà specificato il metodo per il campionamento e conservazione del campione e del metodo analitico.

Tabella C7 - *Sistemi di trattamento fumi*

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	scrubber	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Informatico/cartaceo
E2	maniche	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Informatico/cartaceo
E3	Nessuno	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Informatico/cartaceo
E4	Nessuno	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Informatico/cartaceo
E5	Nessuno	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Informatico/cartaceo

Nota: Con frequenza annuale verranno eseguite analisi delle diossine sulle polveri dell'impianto abbattimento fumi di zincatura **E2**, mediante laboratorio accreditato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C8/1 - *Emissioni diffuse*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
NON APPLICABILE					

Tabella C8/2 - *Emissioni fuggitive*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
	Silos stoccaggio acido cloridrico	Guardia idraulica	Controllo con fiale colorimetriche	annuale	Cartaceo/informatico
Generate da tre silos contenete acido cloridrico					

Tabella C8/3 - *Emissioni eccezionali*

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operazionale. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
NON APPLICABILE						

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - *Inquinanti monitorati*

Punto emissione	Fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
1	Piazzale	-	-	-	-
2	Palazzina/piazzale	-	-	-	-

Punto emissione	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
1	Ph, colore, odore, solidi sospesi, BOD5, COD, cadmio, cromo, piombo Ferro, zinco, sofati, cloruri, fluoruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, escherichia coli	D.M. 31.01.2005	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
2	Ph, colore, odore, solidi sospesi, BOD5, COD, cadmio, cromo, piombo Ferro, zinco, sofati, cloruri, fluoruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, escherichia coli	D.M. 31.01.2005	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti

Nota: Per i dati analizzati verrà specificato il metodo per il campionamento e conservazione del campione e del metodo analitico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C10 - *Sistemi di depurazione*

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
1-2	Depuratore chimico fisico	-	-	Ispezione impianto	cartaceo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.7 - Rumore

Tabella C11 - *Rumore, sorgenti*

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Macchine di produzione	Tutte le macchine sono all'interno del capannone le emissioni possono avvenire attraverso le porte	Abitazione adiacente allo stabilimento	1 postazione di misura da monitorare ogni 2 anni o inferiore in caso di modifiche importanti	DPCM01/03/1991

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore dovrà condurre, con frequenza biennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 - *Rumore*

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Recettore	valutazione	biennale	Laeq dB (A)	Informatico/cartaceo	Controllo documentale

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.8 - Rifiuti

Tabella C13 - *Controllo rifiuti in ingresso*

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
NON APPLICABILE				

Tabella C14 - *Controllo rifiuti prodotti*

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
sgrassaggio	110105	recupero	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
flussaggio	110110	smaltimento	Annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
Trattamento termico	110502	recupero	Annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	150102	recupero	Annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	150106	recupero	Annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
selezione	150101	recupero	Annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
Selezione	170405	recupero	Annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
essiccazione	150110	smaltimento	Annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
Trattamento termico	150202	Smaltimento	Annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
Trattamento termico	100505	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
sgrassaggio	110114	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	110501	recupero	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
Trattamento termico	150203	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
stoccaggio	190813	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	080318	recupero	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	160103	recupero	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
flussaggio	200304	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	101011*	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
Trattamento termico	161002	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	080111*	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	170603*	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	061302*	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	160303*	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
Sgrassaggio	100506*	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	160213*	recupero	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
-	160214	recupero	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti
Selezione	170410*	smaltimento	annuale	Informatico/cartaceo	Verifica documenti

Nota: Per i dati analizzati verrà specificato il metodo per il campionamento e conservazione del campione e del metodo analitico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.9 - Suolo

Tabella C15 – *Acque sotterranee*

Piezometro	Parametro	Metodo di misura	frequenza	Metodo di registrazione
1-2	Zinco, cadmio, cromo, piombo	D.M. 31 01 2005	annuale	Informatico/cartaceo

Nota: Per i dati analizzati verrà specificato il metodo per il campionamento e conservazione del campione e del metodo analitico.

In aggiunta ai controlli sulle acque sotterranee, il gestore dovrà predisporre, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'autorizzazione integrata ambientale, un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto. Il programma dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente per approvazione. Una copia del programma sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi del programma stesso, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.10 – Gestione del Bagno di sgrassaggio

Postazione di misura	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Bagno di sgrassaggio	Temperatura	Giornaliero	Informatico/cartaceo	Controllo documentale
Bagno di sgrassaggio	Concentrazione agente sgrassaggio	Quindicinale	Informatico/cartaceo	Controllo documentale
Bagno di sgrassaggio	Concentrazione sostanze oleose	Quindicinali	Informatico/cartaceo	Controllo documentale
Bagno di sgrassaggio	Manutenzione e pulizia	In funzione delle analisi eseguite	Informatico/cartaceo	Controllo documentale

Nota: Le analisi del bagno di sgrassaggio verranno eseguite mediante laboratorio interno opportunamente attrezzato. In particolare per la determinazione delle sostanze oleose verrà rispettato il metodo APAT CNR IRSA 5160 metodo A1 manuale 29 del 2003, mentre per la determinazione dell'agente di sgrassaggio verrà determinato il parametro dell' acidità mediante analisi titrimetrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi Tabella

C16 - *Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo*

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
NON APPLICABILE						

Tabella C17 - *Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari*

Macchinario	Tipo intervento	frequenza	trasmissione	Metodo di registrazione
Vasche di trattamento	verniciatura	annuale	-	Informatico/cartaceo
Vasche di zincatura	verniciatura	annuale	-	Informatico/cartaceo

Tabella C18 - *Aree di stoccaggio (vasche, serba oi, bacini di contenimento etc.)*

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenim.		Contenitore		Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Vasca trattamento	visivo	mensile	Informatico/cartaceo	visivo	mensile	Informatico/cartaceo
Vasca di zincatura	visivo	mensile	Informatico/cartaceo	visivo	mensile	Informatico/cartaceo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - *Monitoraggio degli indicatori di performance*

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione. Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Incidenza Energia elettrica	MWh per ton di prodotto finito	Rapporto fra prodotto e consumato	Annuale (Monitoraggio mensile)	Informatico cartaceo
Incidenza Metano	Mc per ton di prodotto finito			

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano

Tabella D1 – *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Fin Fer s.r.l.	Sergio Finelli
Società terza contraente	Tecno Bios s.r.l	Dott. Piero Porcaro
Autorità competente	Regione Campania Benevento	
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta. **4.1**

Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.
La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – *Attività a carico di società terze contraenti*

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E (NUMERO DI INTERVENTI)	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Acque di scarico	Trimestrale	Acque (4)	24
Emissioni in atmosfera	Semestrale	Aria (2)	12
Inquinamento acustico	Biennale	Rumore (0 5)	3
Rifiuti	Annuale	Rifiuti (1)	6
Acque sotterranee	Annuale	Acque sotterrane (1)	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	Entro il 30.09 2010	Verifica applicazione nuova BAT	/
Visita di controllo in esercizio	annuale	Tutte	6
Audit energetico	/	/	/
Misure di rumore	triennale	Misure di rumore su recettore	2
Campionamenti acque	biennali	Campionamenti inquinanti come da tabella 9	3
Analisi campioni acque	biennale	Analisi inquinanti come da tabella 9	3
Campionamento emissioni in atmosfera	annuale	Campionamenti inquinanti come da tabella 6	6
Analisi emissioni in atmosfera	annuale	Analisi inquinanti come da tabella 6	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrebbe essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – *Costo del Piano a carico del gestore*

TOLOGIA DI INTERVENTO	NUMERO INTERVENTI PER ANNO	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – *Tabella manutenzione e calibrazione*

TIPOLOGIA DI MONITORAGGIO	METODO DI CALIBRAZIONE	FREQUENZA CALIBRAZIONI	
Discontinuo	Stndard esterno	Ogni valutazione analitica	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella E2 – *Gestione sistemi di monitoraggio in continuo*

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati
NON APPLICABILE						

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino saranno validati dal laboratorio che svolge le analisi e i dati anomali saranno comunicati entro alle autorità competenti.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico e cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

t

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza (annuale).
Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo accolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la con conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

FIN FER S.p.a.
Amministratore Delegato
Finelli Sergio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 938 del 23/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208 - D.G.R.C. N. 1411/07 E SMI - METALLI AMBIENTE SRL - SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO AL LOTTO 18 DI VIA CARACCIANO - ZONA PIP NEL COMUNE DI AIROLA (BN). P.IVA 01514570629. VOLTURA DEI DECRETI DIRIGENZIALI INTESTATI ALLA EX PROSIDER SAS N. 48 DEL 20/05/2009, N. 76 DEL 09/07/2009, N. 1282 DEL 17/12/2010 E D.D. N. 262 DEL 06/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- La Ditta Prosider Sas è intestataria delle autorizzazioni D.D. n. 48 del 20/05/2009, D.D. n. 76 del 09/07/2009, D.D. n. 1282 del 17/12/2010, D.D. n. 262 del 06/04/2011, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi, con sede insediamento al lotto 18 di via Caracciano – Zona PIP nel Comune di Airola (BN);
- Il sig. Stefano Falzarano, nato a Benevento il 20/01/1994 e residente ad Airola (BN) alla Via M. Landolfi n. 20, nella qualità di amministratore unico dell'Impresa METALLI AMBIENTE Srl, con sede alla Via Caracciano – zona PIP – C.d. Fisc./ P.Iva 01514570629, ha presentato istanza, prot. 2014.0012710 del 09/01/2014, intesa ad ottenere la voltura delle Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, con il relativo cambio della Ragione Sociale;
- La ditta Metalli Ambiente Srl con nota del 14/01/2014 ha consegnato Atto a firma del Notaio Roberto Iannella, Repertorio numero 239 – Raccolta n. 219 di Affitto di Ramo d'Azienda, acquisito al prot. d'ufficio n. 2014.0028631 del 15/01/2014 in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante Farese Michele, nato a Caserta il 05 Agosto 1977, residente in Bucciano (BN) alla Via Madonna delle Grazie n. 28 c.f. FRSMHL77M05B963Q;
- Questa UOD, in data 06/02/2014, prot. n. 2014.0087923 del 06/02/2014, ha richiesto integrazione documentale e chiarimenti;
- La ditta Metalli Ambiente Srl con nota prot. 2014.0012710 del 09/01/2014, nota 15/01/2014 prot. 2014.0028631 e nota prot. 0112689 del 19/02/2014 ha integrato quanto richiesto da questa UOD e precisamente:
    - Attestazione del Versamento sul C/C n. 21965181 di €.160,00 intestato a Regione Campania – Servizio tesoreria – Napoli – Codice 0520 per variazione di assetto societario;
    - Atto a firma del Notaio Roberto Iannella, Repertorio numero 239 – Raccolta n. 219 **di Affitto di Ramo d'Azienda**, acquisito al prot. d'ufficio n. 2014.0028631 del 15/01/2014 in persona dell'Amministratore Unico e legale Rappresentante;
    - Autocertificazione del Certificato della C.C.I.A.A. di Benevento del Legale Rappresentante nonché Amministratore Unico, Sig. Stefano Falzarano, nato a Benevento il 20/01/1994 e residente in Airola (BN) alla Via M. Landolfi n. 20, comprensivo delle dichiarazioni rese ai fini del controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e ss. Mm (antimafia);
    - Dichiarazione che nulla è cambiato nella gestione degli impianti di cui ai Decreti Dirigenziali emessi in precedenza e precisamente D.D. n. 48 del 20/05/2009, D.D. n. 76 del 09/07/2009, D.D. n. 1282 del 17/12/2010, D.D. n. 262 del 06/04/2011, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi, con sede insediamento al Lotto 18 di via Caracciano – Zona PIP nel Comune di Airola (BN);
    - Polizza Fidejussoria, n. 569209, di €. 22.050,00 (ventiduemilazerocinquanta,00) a prima escussione ai sensi dell'art. 1944 del C.C., rilasciata dalla Elba Assicurazioni Spa a garanzia degli adempimenti previsti dalla D.G.R.C. n. 1411/07 e smi in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per l'azienda Metalli Ambiente Srl - P. Iva 01514570629 con effetto dal 26/03/2014 e con scadenza al 31/03/2020;

CONSIDERATO CHE

- la richiesta di voltura dei Decreti Dirigenziali n. 48 del 20/05/2009, D.D. n. 76 del 09/07/2009, D.D. n. 1282 del 17/12/2010, D.D. n. 262 del 06/04/2011, di cui all'art. 208

del D.Lgs. 152/06 e smi, con sede insediamento al lotto 18 di via Caracciano – Zona PIP nel Comune di Airola (BN) è accoglibile;

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 388/12.
- D.D. n. 48 del 20/05/2009;
- D.D. n. 76 del 09/07/2009;
- D.D. n. 1282 del 17/12/2010;
- D.D. n. 262 del 06/04/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento nonché dell'attestazione di regolarità resa dalla Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ACCOGLIERE la richiesta presentata dal rappresentante legale, nonché Amministratore Unico, Sig. Stefano Falzarano, nato a benevento il 20/01/1994 e residente in Airola (BN) alla Via M. Landolfi n. 20 della **Ditta Metalli Ambiente Srl – P.Iva 01514570629 - per affitto di ramo d'azienda,** dei Decreti Dirigenziali intestati alla ex Prosider Sas n. 48 del 20/05/2009, D.D. n. 76 del 09/07/2009, D.D. n. 1282 del 17/12/2010, D.D. n. 262 del 06/04/2011, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi, con sede insediamento al Lotto 18 di via Caracciano – Zona PIP nel Comune di Airola (BN) con sede legale in Via Caracciano dello stesso comune;

CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nei predetti Decreti Dirigenziali n. 48 del 20/05/2009, D.D. n. 76 del 09/07/2009, D.D. n. 1282 del 17/12/2010, D.D. n. 262 del 06/04/2011, di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi,

STABILIRE CHE

- le modalità di gestione dell'impianto restano immutate rispetto a quanto già stabilito con i Decreti Dirigenziali sopra enunciati e la scadenza è quella prevista dal D.D. n.76 del 09/07/2009;
- la presente autorizzazione non esonera la Ditta a munirsi di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività di che trattasi;

NOTIFICARE il presente Decreto alla società Metalli Ambiente Srl con sede legale in Airola (BN) alla Via Caracciano – Lotto 18

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Airola, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Via A. De Gasperi n. 28 – Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 939 del 23/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208 E D.LGS. 209/03 - AUTODEMOLIZIONE - METALLI AMBIENTE SRL - SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO AL LOTTO 4-5 DI VIA CARACCIANO - ZONA PIP NEL COMUNE DI AIROLA (BN). VOLTURA DEI DECRETI DIRIGENZIALI INTESTATI ALLA EX PROSIDER SAS N.302 DEL 15/03/2010 E N. 339 DEL 25/07/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- La Ditta Prosider Sas è intestataria delle autorizzazioni D.D. n.302 del 15/03/2010, D.D. n. 339 del 25/07/2012, di cui al l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, - D.Lgs. 209/03, autodemolizione, con sede insediamento al lotto 4-5 di via Caracciano – Zona PIP nel Comune di Airola (BN);
- Il sig. Stefano Falzarano, nato a Benevento il 20/01/1994 e residente ad Airola (BN) alla Via M. Landolfi n. 20, nella qualità di amministratore unico dell'Impresa METALLI AMBIENTE Srl, con sede alla Via Caracciano – zona PIP – C.d. Fisc./ P.Iva 01514570629, ha presentato istanza, prot. 2014.0012710 del 09/01/2014, intesa ad ottenere la voltura delle Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi, e D.Lgs. 209/03, autodemolizione, con il relativo cambio della Ragione Sociale;
- La ditta Metalli Ambiente Srl con nota del 14/01/2014 ha consegnato Atto a firma del Notaio Roberto Iannella, Repertorio numero 239 – Raccolta n. 219 di Affitto di Ramo d'Azienda, acquisito al prot. d'ufficio n. 2014.0028631 del 15/01/2014 in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante Farese Michele, nato a Caserta il 05 Agosto 1977, residente in Bucciano (BN) alla Via Madonna delle Grazie n. 28 c.f. FRSMHL77M05B963Q;
- Questa UOD, in data 06/02/2014, prot. n. 2014.0087923 del 06/02/2014, ha richiesto integrazione documentale e chiarimenti;
- La ditta Metalli Ambiente Srl con nota prot. 2014.0012710 del 09/01/2014, nota 15/01/2014 prot. 2014.0028631 e nota prot. 0112689 del 19/02/2014 ha integrato quanto richiesto da questa UOD e prcisamente:
    - Attestazione del Versamento sul C/C n. 21965181 di €.160,00 intestato a Regione Campania – Servizio tesoreria – Napoli – Codice 0520 per variazione di assetto societario;
    - Atto a firma del Notaio Roberto Iannella, Repertorio numero 239 – Raccolta n. 219 **di Affitto di Ramo d'Azienda**, acquisito al prot. d'ufficio n. 2014.0028631 del 15/01/2014 in persona dell'Amministratore Unico e legale Rappresentante;
    - Autocertificazione del Certificato della C.C.I.A.A. di Benevento del Legale Rappresentante nonché Amministratore Unico, Sig. Stefano Falzarano, nato a Benevento il 20/01/1994 e residente in Airola (BN) alla Via M. Landolfi n. 20, comprensivo delle dichiarazioni rese ai fini del controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e ss. Mm (antimafia);
    - Dichiarazione che nulla è cambiato nella gestione degli impianti di cui ai Decreti Dirigenziali emessi in precedenza e precisamente D.D. n.302 del 15/03/2010, D.D. n. 339 del 25/07/2012, di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e D.Lgs. 209/03 smi, con sede insediamento al Lotto 4 – 5 di via Caracciano – Zona PIP nel Comune di Airola (BN);
    - Originale dell' Appendice di voltura alla Polizza Fidejussoria n. 385721, a prima escussione ai sensi dell'art. 1944 del C.C.,rilasciata dalla Elba Assicurazioni Spa a garanzia degli adempimenti previsti dalla D.G.R.C. n. 1411/07 e smi in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per l'azienda Metalli Ambiente Srl P.Iva 01514570629 con scadenza 15/06/2017.

CONSIDERATO CHE

- la richiesta di voltura dei Decreti Dirigenziali D.D. n.302 del 15/03/2010, D.D. n. 339 del 25/07/2012, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi, e D. Lgs. 209/03, con sede insediamento al lotto 4 – 5 di via Caracciano – Zona PIP nel Comune di Airola (BN) è accoglibile;

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 388/12.
- Il D.D. n.302 del 15/03/2010;
- Il D.D. n. 339 del 25/07/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento nonché dell'attestazione di regolarità resa dalla Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ACCOGLIERE la richiesta presentata dal legale Rappresentante nonché Amministratore Unico, Sig. Stefano Falzarano, nato a Benevento il 20/01/1994 e residente in Airola (BN) alla Via M. Landolfi n. 20,della ditta **Metalli Ambiente Srl – P.Iva 01514570629 - per affitto di ramo d'azienda,** dei Decreti Dirigenziali intestati alla ex Prosider Sas n.302 del 15/03/2010, e n. 339 del 25/07/2012, di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, e D.Lgs. 209/03, con sede insediamento al Lotto 4-5 di via Caracciano – Zona PIP nel Comune di Airola (BN) con sede legale in Via Caracciano dello stesso Comune;

CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nei predetti Decreti Dirigenziali D.D. n.302 del 15/03/2010, D.D. n. 339 del 25/07/2012, di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, e D.Lgs. 209/03;

STABILIRE CHE

- le modalità di gestione dell'impianto restano immutate rispetto a quanto già stabilito con i Decreti Dirigenziali sopra enunciati e la scadenza è quella prevista dal D.D. n.339 del 25/07/2012 e precisamente il 15/06/2016;
- la presente autorizzazione non esonera la Ditta a munirsi di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività di che trattasi;

NOTIFICARE il presente Decreto alla società Metalli Ambiente Srl con sede legale in Airola (BN) alla Via Caracciano – Lotto 4-5

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Airola, all'Amministrazione Provinciale di Beneveento, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Via A. De Gasperi n. 28 – Napoli, al PRA di Benevento.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 940 del 23/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 209/03. D.G.R.C. N. 1411/07 - D.G.R.C. 2156/04 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA NADA SRL. SEDE IMPIANTO: VIA SALA N. 42 - 82030 FOGLIANISE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Ditta NADA Srl, con sede legale ed impianto in Foglianise alla Via Sala n. 42, legalmente rappresentata dal Sig. Ciotta Domenico nato a Campoli M.T. il 04/05/1957 – C.F. CTTDNC57E04B542U, iscritta alla CCIAA di BENEVENTO C.F.P.IVA 01334170626, è stata autorizzata con D.D. 94 del 10/12/2008 all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;

b. la sopra citata ditta, con istanza del 13/11/2013, assunta al prot. n. 0776831 del 13/11/2013, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli in scadenza al 10/12/2013;

c. a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

c.1. autocertificazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Benevento con dichiarazione di insussistenza di cause di divieto, di decadenza e di sospensione indicate dall'art. 10 della Legge 575/65 e ss.mm.ii.;

c.2. Perizia giurata, a firma del Geom. Giovanni Siciliano, del 05/11/2013 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;

c.3. Dichiarazione Asseverata di Conformità Tecnica, a firma del Geom. Giovanni Siciliano iscritto all'Albo dei geometri della Provincia di Benevento al n. 1432, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;

c.4. Estensione della Polizza fideiussoria n. SR001/1311/226, del 22711/2013, della FIN.CONFIDI per un importo garantito di € 6.300,00, debitamente autenticata, **con scadenza al 30/11/2019**;

c.5. copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;

d. La UOD – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n.1411 del 27.07.2007 e punto 19 della DGR n. 2156/2005, ha richiesto con nota del 03.12.2013 prot.n.0827277, integrata dalla nota n. 0852716 del 12.12.2013 all'Amministrazione Provinciale di Benevento, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06;

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione Provinciale di Benevento con nota prot. 0022773 del 24/01/2014 ha rilevato che lo stato dei luoghi non è conforme ai dati progettuali dell'impianto approvato;
- Questa UOD, con nota prot. 0087943 del 06/02/2014 ha richiesto alla ditta di chiarire le incongruenze riscontrate dalla Provincia di Benevento in fase di sopralluogo;
- La ditta ha trasmesso, nota del 26/03/2014, acquisita al ns. prot. 2014.0235813 del 03/04/2014, i chiarimenti richiesti e integrazione grafica – documentale del sito di che trattasi;
- Questa UOD, con nota prot. 2014.0250910 del 09/04/2014 ha richiesto alla Provincia di Benevento ulteriore sopralluogo alla luce delle integrazioni trasmesse;
- l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota prot. n.0046928 del 11/06/2014, trasmessa ed acquisita agli atti della UOD di Benevento con prot. n. 2014.0416357 del 18/06/2014, ha effettuato, in data 19.05.2014, sopralluogo attestando che lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme ai dati progettuali dell'impianto approvato e la regolarità dell'attività di gestione e il rispetto delle prescrizioni";
- risultano congrue le garanzie finanziarie prestate per un numero di autoveicoli in conferimento pari a 21 (21*300=6.300,00 €);

- le garanzie finanziarie, richieste alla ditta, non coprono l'intero periodo dell'autorizzazione da rilasciarsi (5 più 1 anno per le eventuali spese di bonifica e sistemazione finale del sito a fine esercizio);

VISTI

a. il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D. Lgs. 209 del 24.06.2003;
c. la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

VISTA

L'istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti di Benevento, territorialmente competente e la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03, **fino al 30/11/2018** (scadenza del periodo di copertura della polizza fidejussoria meno 1 anno) l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della Ditta NADA Srl, con sede legale ed impianto in Foglianise alla Via Sala n. 42, legalmente rappresentata dal Sig. Ciotta Domenico nato a Campoli M.T. il 04/05/1957 – C.F. CTTDNC57E04B542U, iscritta alla CCIAA di BENEVENTO - C.F.P.IVA 01334170626,
2. **RICHIAMARE** i decreti dirigenziali n. 2 del 28/01/2008 e il D.D. n. 94 del 10.12.2008, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
3. **STABILIRE** che, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03 e DGR 1411/07 e n. 83 del 06.03.2012, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare **n. 21 autoveicoli;**
4. **PRECISARE CHE:**

- l'impianto deve rispettare le previsioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;
- devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e
rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER RIFIUTO
13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02* Altre emulsioni
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),

stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03 Pneumatici fuori uso
16.01.04* Veicoli fuori uso
16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07* Filtri dell'olio
16.01.08* Componenti contenenti mercurio
16.01.09* Componenti contenenti PCB
16.01.10* Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11* Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13* Liquidi per freni
16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16 Serbatoi per gas liquido
16.01.17 Metalli ferrosi
16.01.18 Metalli non ferrosi
16.01.19 Plastica
16.01.20 Vetro
16.01.21* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a
16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
16.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01* Batterie al piombo
16.08.01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03* Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04 Fluff – frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:
  - tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
  - il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
  - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
  - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
  - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
  - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
  - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
  - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
  - settore deposito veicoli trattati;
  - il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
  - non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
  - le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
  - i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
  - le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
- rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante e avvio al riuso;
- rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/2006;

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

5. **SPECIFICARE CHE**

5.1.il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D. Lgs 152/2006. – D. Lgs. 209/03 – Deliberazioni G.R.C. n. 2156/04, n. 1411/07);

5.2. l'Amministrazione Provinciale di Benevento provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

5.3. alla chiusura dell'impianto la ditta NADA Srl, dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area**;**

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta NADA Srl, al Comune di Foglianise, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL e all'ARPAC territorialmente competenti, al PRA di Benevento.

7. **INVIARE** per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 951 del 24/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - GRADUATORIA DEFINITIVA PER LA REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO EMANATO CON DD N. 23 DEL 09.10.2013 A SEGUITO CONTRODEDUZIONI PERVENUTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21, trasmessa a mezzo PEC, è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13.09.2013 la Giunta regionale, visti i pareri positivi dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09.10.2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    h.1 di dar seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    h.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    h.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15.11.2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013, è stato individuato il nuovo Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, prevista per il giorno 13.11.2013 alle ore 12.00, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art.9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29.11.2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie,

provvedendo con nota n. 327484 del 13/05/2014, per il tramite del Presidente della Commissione stessa, ad inviare al RUP e al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 apposita nota comprendente gli esiti istruttori finali dei lavori;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28.05.2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, emanato con DD n. 23 del 09.10.2013, in attuazione della DGR n. 371 del 13.09.2013, per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i. in favore dei Comuni della Campania, quanto formulato negli allegati elenchi:
   - l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   - l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con medesimo D.D. n. 747 del 28.05.2014, il Responsabile di Obiettivo Operativo ha avviato le attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione per il finanziamento dei progetti risultati idonei fino all'occorrenza delle somme disponibili attraverso le procedure di ammissione previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, precisando che le somme residue e le eventuali ulteriori non attribuite per rinuncia e/o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione potranno essere riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie, per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata, nonché ha dato atto che, dalla pubblicazione del provvedimento, si considerano avviati i termini di cui alla L. 241/90 e s.m.i. per le eventuali controdeduzioni;

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi del punto 4 del D.D. 747/2014 sono pervenute due controdeduzioni rispettivamente da parte del Comune di Tortorella (SA) con nota n. 1930 del 09.06.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 397059 del 11.06.2014, e da parte del Comune di San Nazzaro (BN) con nota n. 1537 del 17.06.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 414239 del 17.06.2014;

b. rispetto alle controdeduzioni pervenute da parte del Comune di Tortorella (SA) con nota n. 1930 del 09.06.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 397059 del 11.06.2014, queste sono state ritenute non accogliibili per le seguenti motivazioni:
   - b.1 rispetto alla lamentata mancata comunicazione da parte degli Uffici regionali dell'esito negativo della verifica di ricevibilità della candidatura presentata per mancata conformità all'Art. 7 p. 4 lett. b e Art. 8 lett. c dell'Avviso, si è evidenziato che risulta presente agli atti relativa nota di comunicazione n. 103979 del 12.02.2014, inviata via pec con relativa ricevuta di accettazione del sistema datata 14.02.2014;
   - b.2 rispetto all'equiparazione dei richiesti ed assenti elaborati tecnici con le offerte di tre ditte fornitrici, si è evidenziato che secondo il Regolamento dei Contratti Pubblici, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nel caso di acquisizione di forniture, la Progettazione (art. 279) è articolata di regola in un unico livello e deve identificare l'oggetto della fornitura di beni da acquisire attraverso specifici elaborati non presenti agli atti;
   - b.3 rispetto all'assunzione degli impegni vincolanti in virtù dell'Art. 7 p. 4 dell'Avviso pubblico, si è evidenziato che questi non sono contenuti nella DGC allegata alla proposta;

c. rispetto alle controdeduzioni pervenute da parte del Comune di San Nazzaro (BN) con nota n. 1537 del 17.06.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 414239 del 17.06.2014, queste sono state ritenute accogliibili per la seguente motivazione:
   - c.1 rispetto alla richiesta di conoscere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio si è verificato che, per mero errore di digitazione, il punteggio evidenziato dalla Commissione di Valutazione nella relativa scheda istruttoria agli atti, pari a punti 73, è stato erroneamente riportato come

pari a punti 62 nell'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione – ALLEGATO 1;

RITENUTO:

a. di dover conseguentemente modificare l'Elenco Generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica) – ALLEGATO 1, nonché la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 2;
b. di dover considerare, all'esito della fase di controdeduzioni, definitive le graduatorie di cui all'Avviso pubblico emanato con D.D. n. 23 del 09.10.2013 così come di seguito elencate ed allegate al presente provvedimento:
   c.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica) – ALLEGATO 1;
   c.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 2;
   c.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 3;
   c.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni – ALLEGATO 4.

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007 – 2013;
b. la Decisione della Commissione europea 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale, 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i;
d. la nota Assessorile prot. n. 3482/SP del 13/06/2013;
e. la Deliberazione di Giunta regionale n. 371 del 13 settembre 2013;
f. il DD n.23 del 09/10/2013 dell'AGC 21 Settore 03;
g. il DD n. 148 del 29/11/2013;
h. la nota n. 327484 del 13/05/2014 del presidente della Commissione di Valutazione;
i. il DD n. 747 del 28.05.2014;

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare in via definitiva all'esito della fase delle controdeduzioni ai sensi della L. 241/90 e del punto 4 del D.D. n. 747/2014, nonché ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, emanato con DD n. 23 del 09.10.2013, in attuazione della DGR n. 371 del 13.09.2013, per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i. in favore dei Comuni della Campania, quanto formulato negli allegati elenchi:
   1.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica) – ALLEGATO 1;
   1.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 2;
   1.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 3;
   1.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni – ALLEGATO 4.
2. Di confermare l'avvio delle attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione per il finanziamento dei progetti risultati idonei fino all'occorrenza delle somme disponibili attraverso le procedure di ammissione previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, di cui:

2.1 alla “Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta”: dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di San Giuseppe Vesuviano con punti 96) alla posizione n. 63 (proposta del Comune di Volturara Irpina (AV) con punti 69 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 61.45%) - ALLEGATO 2.

2.2 alla “Graduatoria dei progetti relativi all’ampliamento di centri di raccolta esistenti”: dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di Battipaglia con punti 93) alla posizione n. 26 (proposta del Comune di Cerreto Sannita con punti 68 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 64.87%) - ALLEGATO 3.

3. Di confermare che le somme residue e le eventuali ulteriori non attribuite per rinuncia e/o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione potranno essere riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie, per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata.
4. Di inviare il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   4.1 alla DG 51.03 Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013;
   4.2 alla DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;
   4.3 alla DG 52.05 Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
   4.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   4.5 al Direttore del NVVIP – U.S. 60.03;
   4.6 alle U.O.D. 52.05.11 e 52.05.12 per la pubblicazione sul sito internet dell’ORR;
   4.7 all’Assessore all’Ambiente della Regione Campania;
   4.8 all’Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
   4.9 alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D. Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27 e per l’inserimento sul sito web della Regione.

Il Direttore Generale
Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

1. ELENCO GENERALE DELLE CANDIDATURE PERVENUTE IN ORDINE DI PROTOCOLLAZIONE

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	**Futani**	SA	08/11/2013	763643	Ampliamento	€ 35.526,40	€ 35.526,40	**60**	62,12%
2	S	**Bacoli**	NA	08/11/2013	765416	Nuova realizzazione	€ 250.000,00	€ 250.000,00	**62**	80,34%
3	S	**Pratola Serra**	AV	11/11/2013	768352	Nuova realizzazione	€ 137.630,85	€ 100.000,00	**78**	60,56%
4	S	**Cesa**	CE	11/11/2013	768432	Nuova realizzazione	€ 180.004,61	€ 150.000,00	**86**	34,39%
5	S	**Rofrano**	SA	11/11/2013	769502	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 47.500,00	**64**	59,31%
6	A	**Sorrento**	NA	11/11/2013	770596	Ampliamento	€ 149.152,85	€ 117.152,85	**75**	59,30%
		Praiano	SA							70,14%
		Positano	SA							63,37%
7	S	**Piaggine**	SA	12/11/2013	771584	Sistema di raccolta mobile	€ 52.649,04	€ 50.000,00	**74**	59,48%
8	S	**Laurito**	SA	12/11/2013	771591	Sistema di raccolta mobile	€ 52.641,25	€ 50.000,00	**69**	61,27%
9	S	**Cuccaro Vetere**	SA	12/11/2013	771604	Sistema di raccolta mobile	€ 49.032,00	€ 49.032,00	**71**	42,98%
10	S	**Centola**	SA	12/11/2013	771720	Nuova realizzazione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	**70**	46,95%
11	S	**Falciano del Massico**	CE	12/11/2013	771724	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**63**	41,99%
12	S	**Alfano**	SA	12/11/2013	771752	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**66**	60,27%
13	S	**San Giovanni a Piro**	SA	12/11/2013	772522	Ampliamento	€ 68.000,00	€ 50.000,00	**82**	53,12%
14	S	**Presenzano**	CE	12/11/2013	772536	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				40,99%
15	S	**Agerola**	NA	41590	772551	Sistema di raccolta mobile	€ 75.640,00	€ 75.000,00	**48**	52,59%
16	S	**Solofra**	AV	12/11/2013	772562	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	**68**	37,94%
17	A	**Fontanarosa**	AV	12/11/2013	772575	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	**54**	52,45%
		Sant'Angelo all'Esca	AV							73,54%
		Luogosano	AV							59,75%
18	S	**Frattamaggiore**	NA	12/11/2013	772814	Ampliamento	€ 124.840,00	€ 124.840,00	**68**	49,33%
19	S	**Terzigno**	NA	12/11/2013	772820	Nuova realizzazione	€ 500.000,00	€ 175.000,00	**78**	39,34%
20	S	**San Felice a Cancello**	CE	12/11/2013	772851	Nuova realizzazione	€ 175.000,00	€ 175.000,00	**48**	57,96%
21	S	**Santa Marina**	SA	12/11/2013	772896	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00	**58**	58,43%
22	S	**Camigliano**	CE	12/11/2013	772962	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**72**	62,55%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
23	S	**Pietravairano**	CE	12/11/2013	772971	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 9.500,00	**75**	56,63%
24	S	**San Marcellino**	CE	12/11/2013	773229	Ampliamento	€ 92.009,97	€ 87.500,00	**56**	11,81%
25	S	**Casalnuovo di Napoli**	NA	12/11/2013	773230	Nuova realizzazione	€ 973.289,25	€ 300.000,00	**89**	45,66%
26	S	**Cicciano**	NA	12/11/2013	774034	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				51,82%
27	S	**Airola**	BN	12/11/2013	774042	Nuova realizzazione	€ 183.000,00	€ 150.000,00	**72**	57,96%
28	S	**Somma Vesuviana**	NA	12/11/2013	774048	Nuova realizzazione	€ 364.500,00	€ 64.500,00	**77**	56,90%
29	S	**Tramonti**	SA	12/11/2013	774116	centro raccolta mobile	€ 55.877,30	€ 50.000,00	**78**	72,04%
30	S	**San Leucio del Sannio**	BN	13/11/2013	774899	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**69**	44,41%
31	S	**San Martino Valle Caudina**	AV	13/11/2013	774902	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**79**	21,74%
32	S	**Arpaise**	BN	13/11/2013	774906	Nuova realizzazione	€ 99.000,00	€ 99.000,00	**67**	68,83%
33	S	**Formicola**	CE	13/11/2013	774925	Ampliamento	€ 52.500,00	€ 50.000,00	**62**	68,24%
34	S	**Battipaglia**	SA	13/11/2013	775045	Ampliamento + centro raccolta mobile	€ 124.440,00	€ 99.560,00	**93**	45,86%
35	S	**Pontelandolfo**	BN	13/11/2013	775049	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	**51**	68,80%
36	S	**Lioni**	AV	13/11/2013	775059	Ampliamento	€ 93.750,00	€ 75.000,00	**74**	60,54%
37	S	**Ascea**	SA	13/11/2013	775116	centro raccolta mobile	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**38**	44,10%
38	S	**Villa Literno**	CE	13/11/2013	775121	Ampliamento	€ 92.247,64	€ 87.500,00	**71**	32,62%
39	S	**Sapri**	SA	13/11/2013	775225	Nuova realizzazione	€ 229.820,68	€ 149.383,44	**83**	43,72%
40	S	**Polla**	SA	13/11/2013	775235	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00	**54**	44,77%
41	S	**San Marzano sul Sarno**	SA	13/11/2013	775244	Nuova realizzazione	€ 400.000,00	€ 175.000,00	**72**	40,99%
42	S	**Castelcivita**	SA	13/11/2013	775248	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**58**	47,73%
43	S	**Cassano Irpino**	AV	13/11/2013	775260	Nuova realizzazione	€ 120.000,01	€ 100.000,00	**83**	49,89%
44	S	**Petina**	SA	13/11/2013	775270	Nuova realizzazione	€ 99.832,97	€ 99.832,97	**58**	42,29%
45	S	**Castiglione del Genovesi**	SA	13/11/2013	775290	Nuova realizzazione	€ 445.000,00	€ 345.000,00	**82**	74,20%
46	S	**Montefusco**	AV	13/11/2013	775302	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	**65**	65,11%
47	S	**Apice**	BN	13/11/2013	775309	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	**70**	58,62%
48	S	**Mugnano di Napoli**	NA	13/11/2013	775346	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				58,02%
49	S	**Siano**	SA	13/11/2013	775366	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	**70**	50,81%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
50	S	Marzano di Nola	AV	13/11/2013	775386	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 50.000,00	83	47,22%
51	S	Montefalcone di Val Fortore	BN	13/11/2013	775405	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	70,47%
52	S	Vallo della Lucania	SA	13/11/2013	775417	Nuova realizzazione	€ 481.893,47	€ 150.000,00	60	50,07%
53	S	Omignano	SA	13/11/2013	775429	Nuova realizzazione	€ 128.500,00	€ 100.000,00	86	65,50%
54	S	Novi Velia	SA	13/11/2013	775451	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	74	59,36%
55	A	Casal Velino	SA	13/11/2013	775466	Ampliamento	€ 110.600,43	€ 87.500,00	81	80,74%
		Stella Cilento	SA							48,35%
		Castelnuovo Cilento	SA							55,94%
		Perito	SA							53,36%
		Pollica	SA							76,18%
		Ceraso	SA							52,21%
56	S	San Valentino Torio	SA	13/11/2013	775487	Ampliamento	€ 87.220,00	€ 87.220,00	66	63,99%
57	S	Calvi	BN	13/11/2013	775499	Nuova realizzazione	€ 109.816,59	€ 100.000,00	76	53,84%
58	S	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	13/11/2013	775510	Ampliamento	€ 53.000,00	€ 50.000,00	62	78,77%
59	S	San Nazzaro	BN	13/11/2013	775527	Nuova realizzazione	€ 122.000,00	€ 100.000,00	73	66,89%
60	S	San Cipriano Picentino	SA	13/11/2013	775538	Ampliamento	€ 80.490,41	€ 75.000,00	60	68,15%
61	S	Conza della Campania	AV	13/11/2013	775551	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	85	64,22%
62	S	Nocera Inferiore	SA	13/11/2013	775568	Ampliamento	€ 100.000,00	€ 100.000,00	68	35,56%
63	S	Ischia	NA	13/11/2013	775585	Sistema di raccolta mobile	€ 109.556,00	€ 87.500,00	82	52,73%
64	S	Sparanise	CE	13/11/2013	775601	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	53,86%
65	S	Vairano Patenora	CE	13/11/2013	775614	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	75	51,99%
66	S	Liberi	CE	13/11/2013	775623	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	71	39,43%
67	S	Casaletto Spartano	SA	13/11/2013	775636	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	70	66,55%
68	S	Tortorella	SA	13/11/2013	775638	Non ammesso all'istruttoria tecnica				78,00%
69	S	Fisciano	SA	13/11/2013	775668	Ampliamento	€ 213.492,95	€ 87.500,00	90	66,06%
70	S	Piano di Sorrento	NA	13/11/2013	775672	Ampliamento	€ 79.455,72	€ 62.770,02	78	60,39%
71	S	Laurino	SA	13/11/2013	775687	Nuova realizzazione	€ 132.440,00	€ 100.000,00	82	68,55%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
72	S	**Stio**	SA	13/11/2013	775701	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**77**	44,76%
73	S	**Faicchio**	BN	13/11/2013	775716	Ampliamento	€ 49.963,00	€ 47.463,00	**69**	71,74%
74	S	**Macerata Campania**	CE	13/11/2013	775722	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				50,78%
75	S	**Cusano Mutri**	BN	13/11/2013	775731	Ampliamento	€ 49.995,00	€ 47.495,00	**62**	39,95%
76	S	**Palma Campania**	NA	13/11/2013	775749	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				55,28%
77	S	**Puglianello**	BN	13/11/2013	775753	Nuova realizzazione	€ 99.960,00	€ 94.960,00	**77**	68,66%
78	S	**San Salvatore Telesino**	BN	13/11/2013	775777	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 94.950,00	**76**	60,58%
79	S	**Gioia Sannitica**	CE	13/11/2013	775789	Nuova realizzazione	€ 99.993,00	€ 94.993,00	**77**	67,50%
80	S	**Castelvenere**	BN	13/11/2013	775797	Nuova realizzazione	€ 99.988,00	€ 94.988,00	**73**	73,70%
81	S	**Frasso Telesino**	BN	13/11/2013	775805	Nuova realizzazione	€ 99.900,00	€ 94.900,00	**75**	58,39%
82	S	**Cerreto Sannita**	BN	13/11/2013	775820	ampliamento	€ 49.990,00	€ 47.490,00	**68**	64,87%
83	S	**San Lupo**	BN	13/11/2013	775823	Nuova realizzazione	€ 99.930,00	€ 94.930,00	**76**	55,45%
84	S	**Calabritto**	AV	13/11/2013	775844	Nuova realizzazione	€ 127.258,58	€ 127.258,58	**72**	55,55%
85	S	**Marcianise**	CE	13/11/2013	775852	ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	**63**	49,72%
86	A	**Lauro**	AV	13/11/2013	775864	Nuova realizzazione	€ 174.500,00	€ 174.500,00	**74**	51,94%
	A	**Moschiano**	AV							59,16%
	A	**Pago del Vallo di Lauro**	AV							52,41%
	A	**Quindici**	AV							67,47%
	A	**Taurano**	AV							65,33%
87	S	**Colle Sannita**	BN	13/11/2013	775880	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**76**	65,04%
88	S	**Circello**	BN	13/11/2013	775883	Nuova realizzazione	€ 50.000,00	€ 47.500,00	**71**	77,44%
89	S	**Ailano**	CE	13/11/2013	775901	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	**72**	59,36%
90	S	**Foiano di Val Fortore**	BN	13/11/2013	775908	Ampliamento sistema raccolta mobile	€ 50.000,00	€ 50.000,00	**53**	70,95%
91	S	**San Giuseppe Vesuviano**	NA	13/11/2013	775929	Nuova realizzazione	€ 443.283,03	€ 250.000,00	**96**	39,08%
92	S	**Castel San Lorenzo**	SA	13/11/2013	775948	Nuova realizzazione	€ 125.200,00	€ 100.000,00	**73**	68,68%
93	S	**Felitto**	SA	13/11/2013	775949	Nuova realizzazione	€ 157.096,48	€ 100.000,00	**84**	68,24%
94	S	**Castel di Sasso**	CE	13/11/2013	775974	Ampliamento	€ 61.421,81	€ 43.122,04	**72**	35,67%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
95	S	Morra De Sanctis	AV	13/11/2013	775977	Nuova realizzazione	€ 99.971,33	€ 99.971,33	61	42,06%
96	S	Teora	AV	13/11/2013	776008	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	82	53,97%
97	S	Liveri	NA	13/11/2013	776027	Ampliamento	€ 52.629,14	€ 50.000,00	61	44,05%
98	S	Poggiomarino	NA	13/11/2013	776033	Ampliamento	€ 151.250,00	€ 125.000,00	71	35,71%
99	S	Pietrelcina	BN	13/11/2013	776058	Ampliamento	€ 46.677,20	€ 44.343,34	69	59,89%
100	S	Cervino	CE	13/11/2013	776083	Nuova realizzazione	€ 149.457,29	€ 149.457,29	69	50,78%
101	S	Atripalda	AV	13/11/2013	776106	Nuova realizzazione	€ 215.000,00	€ 175.000,00	78	31,26%
102	S	Pomigliano d'Arco	NA	13/11/2013	776200	Nuova realizzazione	€ 1.032.131,27	€ 300.000,00	83	57,79%
103	S	Paupisi	BN	13/11/2013	776222	Nuova realizzazione	€ 105.000,00	€ 100.000,00	57	67,42%
104	S	Monte di Procida	NA	13/11/2013	776243	Ampliamento	€ 87.000,00	€ 87.000,00	58	78,13%
105	S	Ceppaloni	BN	13/11/2013	776253	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	53,77%
106	S	Moio della Civitella	SA	13/11/2013	776284	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	85	71,74%
107	S	Roccarainola	NA	13/11/2013	776308	Nuova realizzazione	€ 148.649,31	€ 148.649,31	65	49,06%
108	S	Cellole	CE	13/11/2013	776329	Nuova realizzazione	€ 320.000,00	€ 150.000,00	90	50,00%
109	S	Ponte	BN	13/11/2013	776352	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	59	65,84%
110	S	Cava de' Tirreni	SA	13/11/2013	776381	Nuova realizzazione	€ 190.000,00	€ 190.000,00	59	59,00%
111	S	Valle di Maddaloni	CE	13/11/2013	776405	Nuova realizzazione	€ 103.811,11	€ 100.000,00	70	64,98%
112	S	Conca della Campania	CE	13/11/2013	776428	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	53	54,87%
113	S	Salento	SA	13/11/2013	776441	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	57	73,44%
114	S	Marzano Appio	CE	13/11/2013	776442	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	52	41,67%
115	S	Galluccio	CE	13/11/2013	776458	Nuova realizzazione	€ 126.000,00	€ 100.000,00	85	64,55%
116	S	Scafati	SA	13/11/2013	776461	Sistema di raccolta mobile	€ 92.796,00	€ 83.516,40	72	38,49%
117	S	Riardo	CE	13/11/2013	776476	**Non ammesso all'istruttoria tecnica**				37,61%
118	S	Manocalzati	AV	13/11/2013	776490	Nuova realizzazione	€ 160.000,00	€ 100.000,00	84	66,46%
119	S	Campagna	SA	13/11/2013	776492	Sistema di raccolta mobile	€ 87.500,00	€ 87.500,00	62	46,30%
120	S	Capodrise	CE	13/11/2013	776502	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	63	38,03%
121	S	Valle Agricola	CE	13/11/2013	776503	Nuova realizzazione	€ 99.998,26	€ 94.998,26	65	52,03%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
122	S	San Potito Sannitico	CE	13/11/2013	776515	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	67	43,52%
123	S	Serre	SA	13/11/2013	776520	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46,56%
124	S	Alvignano	CE	13/11/2013	776530	Nuova realizzazione	€ 121.000,00	€ 100.000,00	76	44,31%
125	S	Gricignano di Aversa	CE	13/11/2013	776533	Ampliamento	€ 87.493,74	€ 87.493,74	59	27,61%
126	S	Cicerale	SA	13/11/2013	776550	Ampliamento	€ 56.166,82	€ 50.000,00	71	58,48%
127	S	Massa Lubrense	NA	13/11/2013	776556	Nuova realizzazione	€ 219.000,00	€ 175.000,00	88	66,93%
128	S	Roccamonfina	CE	13/11/2013	776573	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	46,85%
129	S	Magliano Vetere	SA	13/11/2013	776596	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 2.500,00	50	57,90%
130	S	Monteforte Cilento	SA	13/11/2013	776605	Nuova realizzazione	€ 106.684,66	€ 100.000,00	65	62,22%
131	S	Laureana Cilento	SA	13/11/2013	776614	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	66	68,48%
132	S	Volturara Irpina	AV	13/11/2013	776622	Nuova realizzazione	€ 111.306,38	€ 99.965,17	69	61,45%
133	S	Carbonara di Nola	NA	13/11/2013	776640	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	58,11%
134	S	San Nicola Manfredi	BN	13/11/2013	776658	Ampliamento	€ 49.694,72	€ 49.694,72	59	67,61%
135	S	Villa di Briano	CE	13/11/2013	776669	Non ammesso all'istruttoria tecnica				26,34%
136	S	Torre Annunziata	NA	13/11/2013	776680	Ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	61	53,47%
137	S	Nusco	AV	13/11/2013	776689	Nuova realizzazione	€ 99.986,38	€ 99.986,38	62	54,92%
138	S	Santa Paolina	AV	13/11/2013	776705	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	69	70,41%
139	S	San Martino Sannita	BN	13/11/2013	776710	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	69	55,29%
140	A	Sperone	AV	13/11/2013	776724	Nuova realizzazione	€ 187.084,68	€ 150.000,00	92	56,78%
	A	Baiano	AV							60,99%
141	S	Calitri	AV	13/11/2013	776730	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	78	45,01%
142	S	Cairano	AV	13/11/2013	776746	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	66	67,25%
143	S	Sant'Andrea di Conza	AV	13/11/2013	776757	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	73	76,56%
144	S	Perdifumo	SA	13/11/2013	776836	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	67	68,44%
145	S	Parete	CE	13/11/2013	776843	Nuova realizzazione	€ 200.000,00	€ 175.000,00	61	44,46%
146	S	Sarno	SA	13/11/2013	776876	Nuova realizzazione	€ 378.247,54	€ 300.000,00	91	58,55%
147	S	Calvi Risorta	CE	13/11/2013	776893	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00	63	65,58%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
148	S	Montoro Inferiore	AV	13/11/2013	776903	Nuova realizzazione	€ 232.748,40	€ 175.000,00	88	62,81%
149	S	Giano Vetusto	CE	13/11/2013	776920	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	50	20,85%
150	S	Camposano	NA	13/11/2013	776932	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	80	55,06%
151	S	Campoli del Monte Taburno	BN	13/11/2013	776934	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	54	51,79%
152	S	Giffoni Sei Casali	SA	13/11/2013	776951	Ampliamento	€ 99.854,02	€ 74.890,52	84	78,25%
153	S	Pimonte	NA	13/11/2013	776968	Nuova realizzazione	€ 166.580,24	€ 131.580,24	77	47,70%
154	S	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	13/11/2013	776986	Nuova realizzazione	€ 149.968,71	€ 149.968,71	64	50,50%
155	S	Pago Veiano	BN	13/11/2013	776988	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	78	71,05%
156	S	Aversa	CE	13/11/2013	777027	Ampliamento	€ 181.500,00	€ 150.000,00	89	43,23%
157	S	Boscoreale	NA	13/11/2013	777040	Ampliamento	€ 158.771,97	€ 125.000,00	78	57,13%
158	S	Torre Orsaia	SA	13/11/2013	777045	Ampliamento	€ 115.000,00	€ 91.950,00	84	68,15%
159	A	Roccagloriosa	SA	13/11/2013	777053	Ampliamento	€ 99.999,55	€ 79.950,00	71	60,87%
	A	Celle di Bulgheria	SA	13/11/2013	777053	Ampliamento				56,61%
160	S	Caserta	CE	13/11/2013	777081	Ampliamento	€ 149.999,41	€ 149.999,41	60	42,72%
161	S	Caselle in Pittari	SA	13/11/2013	777091	Nuova realizzazione	€ 264.043,91	€ 100.000,00	78	72,13%
162	S	Flumeri	AV	13/11/2013	777099	Non ammesso all'istruttoria tecnica				31,13%
163	S	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	13/11/2013	777110	Nuova realizzazione	€ 99.964,57	€ 99.964,57	65	61,58%
164	S	Montemarano	AV	13/11/2013	777117	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 99.950,00	52	35,88%
165	S	Castel San Giorgio	SA	13/11/2013	777130	Nuova realizzazione	€ 230.000,00	€ 175.000,00	81	55,23%
166		Pollena Trocchia	NA	13/11/2013	777163	Non ammesso all'istruttoria tecnica				45,16%
167		Gallo Matese	CE	13/11/2013	777174	Non ammesso all'istruttoria tecnica				40,90%
168		Capua	CE	13/11/2013	777195	Non ammesso all'istruttoria tecnica				35,65%
169		Pisciotta	SA	13/11/2013	777208	Non ammesso all'istruttoria tecnica				46,90%
170		Villamaina	AV	13/11/2013	777212	Non ammesso all'istruttoria tecnica				54,35%
171		Contursi Terme	SA	13/11/2013	777222	Non ammesso all'istruttoria tecnica				62,73%
172		Caivano	NA	13/11/2013	777225	Non ammesso all'istruttoria tecnica				28,29%
173		Mondragone	CE	13/11/2013	777231	Non ammesso all'istruttoria tecnica				27,02%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
174		Castello del Matese	CE	13/11/2013	777278	Non ammesso all'istruttoria tecnica				56,81%
175		Avella	AV	13/11/2013	777295	Non ammesso all'istruttoria tecnica				46,38%
176		Caggiano	SA	13/11/2013	777400	Non ammesso all'istruttoria tecnica				69,80%
177		Brusciano	NA	13/11/2013	777420	Non ammesso all'istruttoria tecnica				41,64%
178		Castel Baronia	AV	13/11/2013	777524	Non ammesso all'istruttoria tecnica				53,39%
179		Carinola	CE	13/11/2013	777623	Non ammesso all'istruttoria tecnica				49,60%
180		Torrecuso	BN	13/11/2013	777679	Non ammesso all'istruttoria tecnica				59,40%
181		Marigliano	NA	13/11/2013	777808	Non ammesso all'istruttoria tecnica				43,06%
182		Sanza	SA	13/11/2013	777843	Non ammesso all'istruttoria tecnica				57,59%
183		Sala Consilina	SA	13/11/2013	777853	Non ammesso all'istruttoria tecnica				45,39%
184		Sant'Arpino	CE	13/11/2013	777863	Non ammesso all'istruttoria tecnica				23,94%
185		Mercato San Severino	SA	13/11/2013	777953	Non ammesso all'istruttoria tecnica				61,50%
186		Afragola	NA	13/11/2013	777968	Non ammesso all'istruttoria tecnica				25,23%
187		Paduli	BN	14/11/2013	779663	Non ammesso all'istruttoria tecnica				69,17%
188		Roccadaspide	SA	14/11/2013	779912	Non ammesso all'istruttoria tecnica				82,61%
189		Casapesenna	CE	14/11/2013	779936	Non ammesso all'istruttoria tecnica				17,84%
190		Giugliano in Campania	NA	14/11/2013	779977	Non ammesso all'istruttoria tecnica				12,21%
191		Casoria	NA	15/11/2013	783190	Non ammesso all'istruttoria tecnica				59,72%

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	San Giuseppe Vesuviano	NA	27435	13/11/2013	775929	Nuova realizzazione	€ 443.283,03	€ 250.000,00	96	39,08%
2	A	Sperone & C.	AV	3641	13/11/2013	776724	Nuova realizzazione	€ 187.084,68	€ 149.029,28	92	56,78%
3	S	Sarno	SA	30997	13/11/2013	776876	Nuova realizzazione	€ 378.247,54	€ 300.000,00	91	58,55%
4	S	Cellole	CE	7693	13/11/2013	776329	Nuova realizzazione	€ 320.000,00	€ 150.000,00	90	50,00%
5	S	Casalnuovo di Napoli	NA	48542	12/11/2013	773230	Nuova realizzazione	€ 973.289,25	€ 300.000,00	89	45,66%
6	S	Massa Lubrense	NA	14026	13/11/2013	776556	Nuova realizzazione	€ 219.000,00	€ 175.000,00	88	66,93%
7	S	Montoro Inferiore	AV	10587	13/11/2013	776903	Nuova realizzazione	€ 232.748,40	€ 163.300,67	88	62,81%
8	S	Omignano	SA	1573	13/11/2013	775429	Nuova realizzazione	€ 128.500,00	€ 98.560,31	86	65,50%
9	S	Cesa	CE	8525	11/11/2013	768432	Nuova realizzazione	€ 180.004,61	€ 149.737,04	86	34,39%
10	S	Moio della Civitella	SA	1851	13/11/2013	776284	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	85	71,74%
11	S	Galluccio	CE	2235	13/11/2013	776458	Nuova realizzazione	€ 126.000,00	€ 95.873,01	85	64,55%
12	S	Conza della Campania	AV	1428	13/11/2013	775551	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 96.428,21	85	64,22%
13	S	Felitto	SA	1293	13/11/2013	775949	Nuova realizzazione	€ 157.096,48	€ 100.000,00	84	68,24%
14	S	Manocalzati	AV	3226	13/11/2013	776490	Nuova realizzazione	€ 160.000,00	€ 99.318,03	84	66,46%
15	S	Pomigliano d'Arco	NA	40069	13/11/2013	776200	Nuova realizzazione	€ 1.032.131,27	€ 205.004,56	83	57,79%
16	S	Cassano Irpino	AV	965	13/11/2013	775260	Nuova realizzazione	€ 120.000,01	€ 100.000,00	83	49,89%
17	S	Marzano di Nola	AV	1675	13/11/2013	775386	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 100.000,00	83	47,22%
18	S	Sapri	SA	6831	13/11/2013	775225	Nuova realizzazione	€ 229.820,68	€ 149.383,44	83	43,72%
19	S	Castiglione del Genovesi	SA	1353	13/11/2013	775290	Nuova realizzazione	€ 445.000,00	€ 96.580,74	82	74,20%
20	S	Laurino	SA	1703	13/11/2013	775687	Nuova realizzazione	€ 132.440,00	€ 99.474,48	82	68,55%
21	S	Teora	AV	1547	13/11/2013	776008	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 98.821,30	82	53,97%
22	S	Castel San Giorgio	SA	13439	13/11/2013	777130	Nuova realizzazione	€ 230.000,00	€ 175.000,00	81	55,23%
23	S	Camposano	NA	5362	13/11/2013	776932	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	80	55,06%
24	S	San Martino Valle Caudina	AV	4739	13/11/2013	774902	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 90.833,46	79	21,74%
25	S	Caselle in Pittari	SA	1974	13/11/2013	777091	Nuova realizzazione	€ 264.043,91	€ 94.677,43	78	72,13%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
26	S	Pago Veiano	BN	2539	13/11/2013	776988	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.669,40	78	71,05%
27	S	Pratola Serra	AV	3720	11/11/2013	768352	Nuova realizzazione	€ 137.630,85	€ 87.984,59	78	60,56%
28	S	Calitri	AV	4912	13/11/2013	776730	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	78	45,01%
29	S	Terzigno	NA	17410	12/11/2013	772820	Nuova realizzazione	€ 500.000,00	€ 159.005,00	78	39,34%
30	S	Atripalda	AV	10902	13/11/2013	776106	Nuova realizzazione	€ 215.000,00	€ 171.517,71	78	31,26%
31	S	Puglianello	BN	1380	13/11/2013	775753	Nuova realizzazione	€ 99.960,00	€ 94.960,00	77	68,66%
32	S	Gioia Sannitica	CE	3626	13/11/2013	775789	Nuova realizzazione	€ 99.993,00	€ 94.993,00	77	67,50%
33	S	Somma Vesuviana	NA	34566	12/11/2013	774048	Nuova realizzazione	€ 364.500,00	€ 290.208,40	77	56,90%
34	S	Pimonte	NA	5996	13/11/2013	776968	Nuova realizzazione	€ 166.580,24	€ 131.580,24	77	47,70%
35	S	Stio	SA	936	13/11/2013	775701	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.633,02	77	44,76%
36	S	Colle Sannita	BN	2505	13/11/2013	775880	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.669,40	76	65,04%
37	S	San Salvatore Telesino	BN	4039	13/11/2013	775777	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 94.950,00	76	60,58%
38	S	San Lupo	BN	858	13/11/2013	775823	Nuova realizzazione	€ 99.930,00	€ 94.930,00	76	55,45%
39	S	Calvi	BN	2609	13/11/2013	775499	Nuova realizzazione	€ 109.816,59	€ 100.000,00	76	53,84%
40	S	Alvignano	CE	4903	13/11/2013	776530	Nuova realizzazione	€ 121.000,00	€ 96.844,10	76	44,31%
41	S	Frasso Telesino	BN	2399	13/11/2013	775805	Nuova realizzazione	€ 99.900,00	€ 94.900,00	75	58,39%
42	S	Pietravairano	CE	3006	12/11/2013	772971	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	75	56,63%
43	S	Vairano Patenora	CE	6661	13/11/2013	775614	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	75	51,99%
44	S	Novi Velia	SA	2301	13/11/2013	775451	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 99.707,84	74	59,36%
45	A	Lauro & C.	AV	3577	13/11/2013	775864	Nuova realizzazione	€ 174.500,00	€ 160.055,17	74	51,94%
46	S	Sant'Andrea di Conza	AV	1649	13/11/2013	776757	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	73	76,56%
47	S	Castelvenere	BN	2613	13/11/2013	775797	Nuova realizzazione	€ 99.988,00	€ 94.998,00	73	73,70%
48	S	Castel San Lorenzo	SA	2633	13/11/2013	775948	Nuova realizzazione	€ 125.200,00	€ 99.053,28	73	68,68%
49	S	San Nazzaro	BN	911	13/11/2013	775527	Nuova realizzazione	€ 122.000,00	€ 99.182,98	73	66,89%
50	S	Camigliano	CE	1893	12/11/2013	772962	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	72	62,55%
51	S	Ailano	CE	1379	13/11/2013	775901	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 92.913,03	72	59,36%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
52	S	Airola	BN	8057	12/11/2013	774042	Nuova realizzazione	€ 183.000,00	€ 148.461,64	72	57,96%
53	S	Calabritto	AV	2489	13/11/2013	775844	Nuova realizzazione	€ 127.258,58	€ 99.335,52	72	55,55%
54	S	San Marzano sul Sarno	SA	10208	13/11/2013	775244	Nuova realizzazione	€ 400.000,00	€ 174.859,80	72	40,99%
55	S	Circello	BN	2477	13/11/2013	775883	Nuova realizzazione	€ 50.000,00	€ 47.335,84	71	77,44%
56	S	Liberi	CE	1158	13/11/2013	775623	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	71	39,43%
57	S	Casaletto Spartano	SA	1453	13/11/2013	775636	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	70	66,55%
58	S	Valle di Maddaloni	CE	2819	13/11/2013	776405	Nuova realizzazione	€ 103.811,11	€ 100.000,00	70	64,98%
59	S	Apice	BN	5793	13/11/2013	775309	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	58,62%
60	S	Sparanise	CE	7519	13/11/2013	775601	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	53,86%
61	S	Centola	SA	5061	12/11/2013	771720	Nuova realizzazione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	70	46,95%
62	S	Santa Paolina	AV	1362	13/11/2013	776705	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.683,65	69	70,41%
63	S	Volturara Irpina	AV	3402	13/11/2013	776622	Nuova realizzazione	€ 111.306,38	€ 99.965,17	69	61,45%
								tot.	€ 7.988.418,74	11.581	residuo
64	S	San Martino Sannita	BN	1283	13/11/2013	776710	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.682,05	69	55,29%
65	S	Cervino	CE	5026	13/11/2013	776083	Nuova realizzazione	€ 149.457,29	€ 147.457,95	69	50,78%
66	S	San Leucio del Sannio	BN	3244	13/11/2013	774899	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.614,17	69	44,41%
67	S	Arpaise	BN	834	13/11/2013	774906	Nuova realizzazione	€ 99.000,00	€ 94.940,61	67	68,83%
68	S	Perdifumo	SA	1766	13/11/2013	776836	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	67	68,44%
69	S	San Potito Sannitico	CE	1998	13/11/2013	776515	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 93.929,58	67	43,52%
70	S	Laureana Cilento	SA	1150	13/11/2013	776614	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	66	68,48%
71	S	Cairano	AV	348	13/11/2013	776746	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	66	67,25%
72	S	Alfano	SA	1093	12/11/2013	771752	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	66	60,27%
73	S	Montefusco	AV	1392	13/11/2013	775302	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.619,97	65	65,11%
74	S	Monteforte Cilento	SA	564	13/11/2013	776605	Nuova realizzazione	€ 106.684,66	€ 100.000,00	65	62,22%
75	S	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	1974	13/11/2013	777110	Nuova realizzazione	€ 99.964,57	€ 99.964,57	65	61,58%
76	S	Valle Agricola	CE	974	13/11/2013	776503	Nuova realizzazione	€ 99.998,26	€ 94.998,26	65	52,03%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
77	S	Roccarainola	NA	7130	13/11/2013	776308	Nuova realizzazione	€ 148.649,31	€ 148.106,56	65	49,06%
78	S	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	8732	13/11/2013	776986	Nuova realizzazione	€ 149.968,71	€ 147.531,21	64	50,50%
79	S	Roccamonfina	CE	3612	13/11/2013	776573	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	46,85%
80	S	Falciano del Massico	CE	3682	12/11/2013	771724	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	41,99%
81	S	Capodrise	CE	9746	13/11/2013	776502	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	63	38,03%
82	S	Bacoli	NA	26645	08/11/2013	765416	Nuova realizzazione	€ 250.000,00	€ 250.000,00	62	80,34%
83	S	Nusco	AV	4250	13/11/2013	776689	Nuova realizzazione	€ 99.986,38	€ 99.986,38	62	54,92%
84	S	Parete	CE	11006	13/11/2013	776843	Nuova realizzazione	€ 200.000,00	€ 175.000,00	61	44,46%
85	S	Morra De Sanctis	AV	1310	13/11/2013	775977	Nuova realizzazione	€ 99.971,33	€ 96.971,33	61	42,06%
86	S	Vallo della Lucania	SA	8668	13/11/2013	775417	Nuova realizzazione	€ 481.893,47	€ 149.565,30	60	50,07%
87	S	Ponte	BN	2647	13/11/2013	776352	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	59	65,84%
88	S	Cava de' Tirreni	SA	53804	13/11/2013	776381	Nuova realizzazione	€ 190.000,00	€ 181.369,16	59	59,00%
89	S	Castelcivita	SA	1828	13/11/2013	775248	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 97.444,89	58	47,73%
90	S	Petina	SA	1209	13/11/2013	775270	Nuova realizzazione	€ 99.832,97	€ 98.452,98	58	42,29%
91	S	Salento	SA	1994	13/11/2013	776441	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 98.225,30	57	73,44%
92	S	Paupisi	BN	1577	13/11/2013	776222	Nuova realizzazione	€ 105.000,00	€ 100.000,00	57	67,42%
93	A	Fontanarosa & C.	AV	3286	12/11/2013	772575	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	54	52,45%
94	S	Campoli del Monte Taburno	BN	1542	13/11/2013	776934	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	54	51,79%
95	S	Conca della Campania	CE	1249	13/11/2013	776428	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.122,95	53	54,87%
96	S	Marzano Appio	CE	2338	13/11/2013	776442	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.122,95	52	41,67%
97	S	Montemarano	AV	2993	13/11/2013	777117	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 99.950,00	52	35,88%
98	S	Giano Vetusto	CE	656	13/11/2013	776920	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	ESCLUSO	50	20,85%
99	S	San Felice a Cancello	CE	17063	12/11/2013	772851	Nuova realizzazione	€ 175.000,00	ESCLUSO	48	57,96%

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	Battipaglia	SA	50450	13/11/2013	775045	Ampliamento + centro raccolta mobile	€ 124.440,00	€ 99.440,00	93	45,86%
2	S	Fisciano	SA	13685	13/11/2013	775668	Ampliamento	€ 213.492,95	€ 87.500,00	90	66,06%
3	S	Aversa	CE	52722	13/11/2013	777027	Ampliamento	€ 181.500,00	€ 147.107,44	89	43,23%
4	S	Giffoni Sei Casali	SA	5261	13/11/2013	776951	Ampliamento	€ 99.854,02	€ 74.890,52	84	78,25%
5	S	Torre Orsaia	SA	2176	13/11/2013	777045	Ampliamento	€ 115.000,00	€ 50.000,00	84	68,15%
6	S	San Giovanni a Piro	SA	3812	12/11/2013	772522	Ampliamento	€ 68.000,00	€ 49.136,62	82	53,12%
7	S	Ischia	NA	18646	13/11/2013	775585	Sistema di raccolta mobile	€ 109.556,00	€ 87.500,00	82	52,73%
8	A	Casal Velino & C.	SA	4933	13/11/2013	775466	Ampliamento	€ 110.600,43	€ 86.408,23	81	80,74%
9	S	Tramonti	SA	4088	12/11/2013	774116	centro raccolta mobile	€ 55.877,30	€ 47.467,37	78	72,04%
10	S	Piano di Sorrento	NA	12983	13/11/2013	775672	Ampliamento	€ 79.455,72	€ 62.770,02	78	60,39%
11	S	Boscoreale	NA	27419	13/11/2013	777040	Ampliamento	€ 158.771,97	€ 125.000,00	78	57,13%
12	A	Sorrento & C.	NA	16541	11/11/2013	770596	Ampliamento	€ 149.152,85	€ 117.152,85	75	59,30%
13	S	Lioni	AV	6337	13/11/2013	775059	Ampliamento	€ 93.750,00	€ 74.328,18	74	60,54%
14	S	Piaggine	SA	1440	12/11/2013	771584	Sistema di raccolta mobile	€ 52.649,04	**€ 47.293,40**	74	59,48%
15	S	Scafati	SA	49998	13/11/2013	776461	Sistema di raccolta mobile	€ 92.796,00	€ 83.516,40	72	38,49%
16	S	Castel di Sasso	CE	1185	13/11/2013	775974	Ampliamento	€ 61.421,81	€ 43.122,04	72	35,67%
17	A	Roccagloriosa & C.	SA	1724	13/11/2013	777053	Ampliamento	€ 99.999,55	€ 50.000,00	71	60,87%
18	S	Cicerale	SA	1236	13/11/2013	776550	Ampliamento	€ 56.166,82	€ 50.000,00	71	58,48%
19	S	Cuccaro Vetere	SA	577	12/11/2013	771604	Sistema di raccolta mobile	€ 49.032,00	€ 46.532,00	71	42,98%
20	S	Poggiomarino	NA	21274	13/11/2013	776033	Ampliamento	€ 151.250,00	€ 125.000,00	71	35,71%
21	S	Villa Literno	CE	10781	13/11/2013	775121	Ampliamento	€ 92.247,64	€ 85.823,58	71	32,62%
22	S	Siano	SA	10061	13/11/2013	775366	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	70	50,81%
23	S	Faicchio	BN	3688	13/11/2013	775716	Ampliamento	€ 49.963,00	€ 47.463,00	69	71,74%
24	S	Laurito	SA	839	12/11/2013	771591	Sistema di raccolta mobile	€ 52.641,25	€ 47.346,90	69	61,27%
25	S	Pietrelcina	BN	3067	13/11/2013	776058	Ampliamento	€ 46.677,20	€ 44.343,34	69	59,89%
26	S	Cerreto Sannita	BN	4065	13/11/2013	775820	ampliamento	€ 49.990,00	€ 47.490,00	68	64,87%
								tot.	**€ 1.914.131,88**	**€ 85.868,12**	residuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
27	S	Frattamaggiore	NA	30152	12/11/2013	772814	Ampliamento	€ 124.840,00	€ 124.840,00	68	49,33%
28	S	Solofra	AV	12422	12/11/2013	772562	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	68	37,94%
29	S	Nocera Inferiore	SA	46516	13/11/2013	775568	Ampliamento	€ 100.000,00	€ 100.000,00	68	35,56%
30	S	San Valentino Torio	SA	10480	13/11/2013	775487	Ampliamento	€ 87.220,00	€ 87.220,00	66	63,99%
31	S	Rofrano	SA	1648	11/11/2013	769502	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 47.500,00	64	59,31%
32	S	Calvi Risorta	CE	5783	13/11/2013	776893	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 74.966,53	63	65,58%
33	S	Marcianise	CE	40323	13/11/2013	775852	ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	63	49,72%
34	S	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	639	13/11/2013	775510	Ampliamento	€ 53.000,00	€ 49.427,50	62	78,77%
35	S	Formicola	CE	1503	13/11/2013	774925	Ampliamento	€ 52.500,00	€ 49.047,62	62	68,24%
36	S	Campagna	SA	15977	13/11/2013	776492	Sistema di raccolta mobile	€ 87.500,00	€ 87.500,00	62	46,30%
37	S	Cusano Mutri	BN	4177	13/11/2013	775731	Ampliamento	€ 49.995,00	€ 47.495,00	62	39,95%
38	S	Torre Annunziata	NA	43470	13/11/2013	776680	Ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	61	53,47%
39	S	Liveri	NA	1694	13/11/2013	776027	Ampliamento	€ 52.629,14	€ 48.595,26	61	44,05%
40	S	San Cipriano Picentino	SA	6647	13/11/2013	775538	Ampliamento	€ 80.490,41	€ 75.000,00	60	68,15%
41	S	Futani	SA	1221	08/11/2013	763643	Ampliamento	€ 35.526,40	€ 35.526,40	60	62,12%
42	S	Caserta	CE	75625	13/11/2013	777081	Ampliamento	€ 149.999,41	€ 149.999,41	60	42,72%
43	S	Montefalcone di Val Fortore	BN	1648	13/11/2013	775405	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 49.808,62	59	70,47%
44	S	San Nicola Manfredi	BN	3641	13/11/2013	776658	Ampliamento	€ 49.694,72	€ 49.694,72	59	67,61%
45	S	Ceppaloni	BN	3370	13/11/2013	776253	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	53,77%
46	S	Gricignano di Aversa	CE	10611	13/11/2013	776533	Ampliamento	€ 87.493,74	€ 87.493,64	59	27,61%
47	S	Monte di Procida	NA	12973	13/11/2013	776243	Ampliamento	€ 87.000,00	€ 87.000,00	58	78,13%
48	S	Santa Marina	SA	3159	12/11/2013	772896	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 50.000,00	58	58,43%
49	S	Serre	SA	3952	13/11/2013	776520	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46,56%
50	S	San Marcellino	CE	12596	12/11/2013	773229	Ampliamento	€ 92.009,97	€ 83.696,06	56	11,81%
51	S	Polla	SA	5324	13/11/2013	775235	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 74.559,33	54	44,77%
52	S	Foiano di Val Fortore	BN	1475	13/11/2013	775908	Ampliamento sistema raccolta mobile	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	70,95%
53	S	Carbonara di Nola	NA	2298	13/11/2013	776640	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	58,11%

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realiz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
54	S	Pontelandolfo	BN	2290	13/11/2013	775049	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	68,80%
55	S	Magliano Vetere	SA	734	13/11/2013	776596	Ampliamento	€ 50.000,00	ESCLUSO	50	57,90%
56	S	Agerola	NA	7354	41590	772551	Sistema di raccolta mobile	€ 75.640,00	ESCLUSO	48	52,59%
57	S	Ascea	SA	5568	13/11/2013	775116	centro raccolta mobile	€ 100.000,00	ESCLUSO	38	44,10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ELENCO DELLE CANDIDATURE NON AMMESSE/ESCLUSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICA

	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	MOTIVAZIONE
1	**Presenzano**	CE	12/11/2013	772536	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 dell'Avviso: chiusura plico in modo non idoneo ad assicurare l'integrità del contenuto onde evitare manomissione. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
2	**Agerola**	NA	12/11/2013	772551	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (48 punti) inferiore al minimo di 51 punti. La proposta del Comune di Agerola (NA) è notevolmente carente dal punto di vista documentale e presenta diversi elementi di criticità, tali da determinare i presupposti per un punteggio inferiore al minimo necessario per l'ammissibilità. La proposta di acquisizione di attrezzature (cassoni e scarrabili) viene inquadrata come acquisizione di un centro di raccolta mobile. Tale fattispecie non appare però conformarsi alle indicazioni del bando che intende il CR mobile come un vero e proprio centro di raccolta itinerante, attrezzato per raccogliere piu' tipologie di rifiuti che non riescono ad essere raccolte in modo efficiente tramite il normale sistema di raccolta, ed utilizzabile dai comuni per servire gli abitanti di zone per i quali non sia fruibile agevolmente il centro fisso. Di tali presupposti la scarna documentazione agli atti non reca alcuna indicazione. Non è presente, infatti, alcun elaborato tecnico. Secondo il Regolamento dei Contratti Pubblici, di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nel caso di acquisizione di forniture, la Progettazione (art. 279) è articolata di regola in un unico livello e deve identificare l'oggetto della fornitura di beni da acquisire attraverso specifici elaborati che non sono stati presentati agli atti (ad es. relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b); il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale; lo schema di contratto). Inoltre nessuna informazione utile al popolamento di alcuni indicatori è fornita (piano di gestione del CR, funzionalità del CR dopo l'acquisizione dell'attrezzature, ecc.). Tali aspetti hanno inciso nella qualificazione del punteggio relativo ai diversi criteri dell'Avviso.
3	**San Felice a Cancello**	CE	12/11/2013	772851	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (48 punti) inferiore al minimo di 51 punti. Il progetto presentato non è dotato di tutti gli elaborati, in particolare non è presente idonea planimetria di progetto con l'evidenza dell'organizzazione del centro di raccolta, non è presente QE complessivo riepilogativo, elaborati dello stato dei luoghi, elaborati relativi all'acquisizione dell'area, ecc. (la Relazione tecnica non consente di avere un quadro esaustivo del progetto). Tale carenza ha determinato la conseguente penalizzazione in termini di punteggio. Non si evince in base agli elaborati presentati se è prevista la presenza di: vasca trattamento acque di prima pioggia, impianto elettrico, impianto antincendio (inoltre diverse voci citate in progetto/formulario non trovano riscontro nel computo metrico: cartellonistica, piantumazioni, ecc.). Il cronoprogramma prevede la realizzazione dell'opera (solo attività edili) in 12 mesi termine non coerente con l'Art. 11 dell'Avviso. Rispetto alla tempistica prospettata e ragionevolmente prevedibile si nota che l'area è ancora da acquisire ed è interessata da una destinazione urbanistica attualmente non compatibile ed in corso di variante secondo quanto indicato dal Comune nel formulario ed, inoltre, soggetta a vincolo ferroviario. Il costo del progetto proposto a finanziamento è indicato come pari a 175.000,00 euro (cfr. domanda di finanziamento All. I). Nei fatti tale costo ammonta a 215.000,00 euro (cfr. formulario), in quanto è necessario procedere ad acquisizione dell'area interessata e nel formulario viene indicato che la relativa spesa, pari a 40.000 euro, resta a carico del Comune. Di tale previsione di spesa non è fatta menzione nella DGC che approva l'iniziativa e la proposta di finanziamento, nè nel progetto allegato che tral'altro non presenta il QE. Tale impostazione della documentazione proposta ha determinato l'impossibilità di poter riconoscere un punteggio per il confinanziamento dell'opera (cfr. criterio B4). Da tener presente che se considerate nel costo complessivo le spese di acquisizione risulterebbero eccedenti la quota ammissibile pari al massimo al 10% dell'importo totale, determinando di conseguenza la decurtazione della quota finanziabile (per circa 15.000 euro).
4	**Cicciano**	NA	12/11/2013	774034	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 dell'Avviso: chiusura plico in modo non idoneo ad assicurare l'integrità del contenuto onde evitare manomissioni. Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto il plico pervenuto risulta sprovvisto di firma e timbro sui lembi di chiusura e chiuso in modo non idoneo ad assicurare l'integrità del contenuto e ad evitare eventuali manomissioni e, pertanto, inviato con modalità non conformi all'Art. 7 dell'Avviso pubblico.
5	**Ascea**	SA	13/11/2013	775116	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (38 punti) inferiore al minimo di 51 punti. La proposta di finanziamento risulta priva di qualsiasi elaborazione progettuale. Tale carenza determina l'attribuzione di un punteggio minimale su diversi criteri dell'Avviso. Non sono forniti, infatti, dati che permettono la localizzazione del CR e le posizioni di stazionamento dei sistema di raccolta mobile richiesto, la determinazione delle tipologie di rifiuti conferibili, le azioni poste in essere per la progettazione del centro di raccolta così integrato. L'importo richiesto per il finanziamento eccede il limite consentito rispetto alla tipologia d'intervento di 25.000 euro. Proposta non ammissibile per le evidenti e notevoli carenze documentali/progettuali ai sensi dell'art. 8 lettera c).
6	**Mugnano di Napoli**	NA	13/11/2013	775346	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto permangono i motivi di esclusione: l'Amministrazione comunale non ha inteso assumere gli impegni vincolanti richiesti dall'Avviso pubblico all'Art.7 punto 4 lettera b. La mancata assunzione di tali impegni è, infatti, oggetto di esclusione (cfr. Artt. 7 e 8 dell'Avviso) indipendentemente dalla presenza o meno di cofinanziamento da parte dell'Ente e/o dall'immodificabilità del progetto, come osservato nella nota di controdeduzioni.
7	**Tortorella**	SA	13/11/2013	775638	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Inoltre non è presente alcuna relazione tecnica sebbene siano presenti DGC di approvazione e preventivi richiesti. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma. Rispetto alle controdeduzioni pervenute successivamente da parte del Comune di Tortorella (SA) con nota n. 1930 del 09.06.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 397059 del 11.06.2014, queste sono state ritenute non accogliibili per le seguenti motivazioni: a) rispetto alla lamentata mancata comunicazione da parte degli Uffici regionali dell'esito negativo della verifica di ricevibilità della candidatura presentata per mancata conformità all'Art. 7 p. 4 lett. b e Art. 8 lett. c dell'Avviso, si è evidenziato che risultano presenti agli atti relativa nota di comunicazione n. 103979 del 12.02.2014 della competente UOD, inviata via pec con relativa ricevuta di accettazione del sistema datata 14.02.2014; b) rispetto all'equiparazione dei richiesti ed assenti elaborati tecnici con le offerte di tre ditte fornitrice, si è evidenziato che secondo il Regolamento dei Contratti Pubblici, di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nel caso di acquisizione di forniture, la Progettazione (art. 279) è articolata di regola in un unico livello e deve identificare l'oggetto della fornitura di beni da acquisire attraverso specifici elaborati che non sono stati presentati agli atti; c) rispetto all'assunzione degli impegni vincolanti in virtù dell'Art. 7 p. 4 dell'Avviso pubblico, si evidenzia che la DGC allegata alla proposta non ne prevede l'assunzione;
8	**Macerata Campania**	CE	13/11/2013	775722	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: La DGC allegata non riporta gli impegni di cui al punto 4, lettera b. dell'Art. 7 dell'Avviso, né è presente la documentazione di cui al punto 5 del medesimo Art. 7. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
9	**Palma Campania**	NA	13/11/2013	775749	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
10	**Riardo**	CE	13/11/2013	776476	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto permangono i motivi di esclusione: l'Amministrazione comunale non ha inteso assumere gli impegni vincolanti richiesti dall'Avviso pubblico all'Art.7 punto 4 lettera b. La mancata esplicita assunzione di tali impegni è, infatti, oggetto di esclusione (cfr. Artt. 7 e 8 dell'Avviso) indipendentemente dalla presenza o meno di cofinanziamento da parte dell'Ente, come osservato nella nota di controdeduzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	MOTIVAZIONE
11	**Magliano Vetere**	SA	13/11/2013	776596	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (50 punti) inferiore al minimo di 51 punti. L'intervento de quo viene qualificato dal Comune proponente quale ampliamento/completamento di un'isola ecologica esistente. Tuttavia esso prevede esclusivamente l'ampliamento della strada in terra battuta che costituisce l'accesso all'isola ecologica esistente, attraverso l'asfaltatura e l'allargamento della carreggiata. Per quanto sopra, al di là del punteggio attribuito che comunque non consente di ritenere eleggibile a finanziamento la candidatura proposta, la tipologia di intervento proposto è ritenuta non direttamente riconducibile ad un ampliamento/completamento secondo le precipue finalità dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei Centri di Raccolta di cui al Decreto Dirigenziale n. 23 del 09/10/2013, emanato in attuazione della DGR n. 371 del 13/09/2013, e pertanto non ammissibile al finanziamento in parola.
12	**Villa di Briano**	CE	13/11/2013	776669	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il plico non è stato consegnato in modo corrispondente alle indicazioni di cui all'Art. 7: manca di qualsiasi dicitura ed indicazione, nessun riferimento all'avviso pubblico, chiuso in modo non adeguato da evitare manomissioni. Rispetto alle controdeduzioni pervenute valutate dalla Commissione istruttoria si è inteso confermare la non ammissibilità in quanto la nota di trasmissione è risultata irricevibile ai fini della presentazione di osservazioni in quanto prodotta da soggetto giuridico privato. Difatti la suddetta missiva non reca l'intestazione del Comune di Villa di Briano, né il protocollo dello stesso Ente, né è firmata da soggetto legalmente rappresentante l'Ente medesimo (Sindaco o RUP).
13	**Giano Vetusto**	CE	13/11/2013	776920	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (50 punti) inferiore al minimo di 51 punti. La candidatura presentata dal Comune di Giano Vetusto (CE) appare caratterizzata da incoerenze di rilievo su aspetti qualificanti l'ammissibilità stessa del progetto proposto. Infatti, sia il formulario che la relazione di progetto sembrano riferirsi non alla realizzazione di un nuovo CR, ma all'adeguamento/ampliamento di un CR esistente. In tal senso sia nel formulario che nella relazione di progetto sono vari i passaggi in cui si riferisce di un CR esistente da adeguare. Anche l'elaborato fotografico allegato sembra evidenziare l'esistenza di un'area già attualmente utilizzata in tal senso. Inoltre gli elaborati mostrano delle imprecisioni sostanziali ad esempio, sia nel formulario che nella relazione sono riportati come dati catastali (Foglio e Particella) quelli di area collocata in altro comune (Calvi Risorta). I riferimenti catastali presumibilmente corretti si evincono implicitamente dall'estratto di mappa allegato. La superficie totale indicata nella domanda è diversa da quella indicata nella relazione tecnica. Inoltre, il quadro economico nel formulario presenta evidenti incongruenze di calcolo e lo stesso QE di progetto non collima con il CME. Il progetto, inoltre, pur dichiarato di livello esecutivo, non consente di avere una rappresentazione chiara e inequivoca delle opere a farsi e della corrispondenza del CR ai requisiti del DM 08.04.2008. Tali contradditorietà e carenze informative, pertanto, determinano un punteggio inferiore a quello minimo per poter considerare la proposta ammissibile a finanziamento.
14	**Flumeri**	AV	13/11/2013	777099	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
15	**Pollena Trocchia**	NA	13/11/2013 ore 12,05	777163	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
16	**Gallo Matese**	CE	13/11/2013 ore 12,06	777174	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
17	**Capua**	CE	13/11/2013 ore 12,07	777195	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
18	**Pisciotta**	SA	13/11/2013 ore 12,08	777208	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
19	**Villamaina**	AV	13/11/2013 ore 12,08	777212	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
20	**Contursi Terme**	SA	13/11/2013 ore 12,09	777222	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
21	**Caivano**	NA	13/11/2013 ore 12,10	777225	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
22	**Mondragone**	CE	13/11/2013 ore 12,10	777231	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
23	**Castello del Matese**	CE	13/11/2013 ore 12,13	777278	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	MOTIVAZIONE
24	**Avella**	AV	13/11/2013 ore 12,15	777295	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
25	**Caggiano**	SA	13/11/2013 ore 12,24	777400	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
26	**Brusciano**	NA	13/11/2013 ore 12,27	777420	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
27	**Castel Baronia**	AV	13/11/2013 ore 12,34	777524	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
28	**Carinola**	CE	13/11/2013 ore 12,40	777623	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
29	**Torrecuso**	BN	13/11/2013 ore 12,45	777679	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
30	**Marigliano**	NA	13/11/2013 ore 12,56	777808	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
31	**Sanza**	SA	13/11/2013 ore 13,00	777843	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
32	**Sala Consilina**	SA	13/11/2013 ore 13,00	777853	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
33	**Sant'Arpino**	CE	13/11/2013 ore 13,02	777863	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
34	**Mercato San Severino**	SA	13/11/2013 ore 13,11	777953	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
35	**Afragola**	NA	13/11/2013 ore 13,13	777968	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
36	**Paduli**	BN	14/11/2013	779663	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: …b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
37	**Roccadaspide**	SA	14/11/2013	779912	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
38	**Casapesenna**	CE	14/11/2013	779936	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
39	**Giugliano in Campania**	NA	14/11/2013	779977	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
40	**Casoria**	NA	15/11/2013	783190	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO PERVENUTO OLTRE IL TERMINE TEMPORALE PERENTORIO (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 952 del 25/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "LAVORI DI BONIFICA DELL'EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' SELVA, FRAZIONE FINOCCHITO, NEL COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO (SA)" - C.U.P. C65D14000130008 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO - CODICE SMILE 45 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 1.078.183,01

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
n. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
o. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stata approvata la predetta proposta di Piano;

PREMESSO ALTRESI':

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR Campania, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n.152/06;

b. che, con deliberazione n.175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica oggetto della procedura d'infrazione n.2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n.601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, le attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, inseriti nel Piano regionale di bonifica, per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che con la suddetta deliberazione è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale di attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto dell'A.G.C. 09 n.158 del 10-05-2013 e alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del P.O.R. Campania FESR 2007/2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 *(31/12/2015*), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006.

DATO ATTO

a. che nell'allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento dell'intervento denominato "Lavori di bonifica dell'ex discarica comunale ubicata in località Selva, frazione Finocchito, nel comune di Ogliastro Cilento (SA)" **–** con soggetto beneficiario il Comune di Ogliastro Cilento **–** con il costo previsto di € 794.283,88;
b. che il sito in questione è compreso nell'Anagrafe dei siti inquinati nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n.129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n.76 del 08/05/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno - ha approvato il progetto operativo di bonifica, mediante messa in sicurezza permanente, dell'ex discarica comunale ubicata in località Selva - Frazione Finocchito - nel Comune di Ogliastro Cilento**,** ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. n.152/06 e s. m. i., per l'importo di € 955.827,15, superiore rispetto a quello previsto nella D.G.R. n. 601/2013, a seguito delle integrazioni richieste in Conferenza di Servizi *(inserimento nei costi di progetto della tecnologia AIR FLOW, rimodulazione della stima dei quantitativi di rifiuti con codice CER 19.03.01 e 19.03.02 e rimodulazione dei connessi costi di smaltimento);*
d. che, con nota prot. n. 2103 del 06/06/2014, acquisita al protocollo regionale il 10/06/2014 al n.394047, il Comune di Ogliastro Cilento ha presentato istanza di finanziamento relativa al progetto de quo per l'importo complessivo di € 1.078.183,01, trasmettendo a tal fine:
    - il decreto dirigenziale n.76 del 08/05/2014 di approvazione del progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza;
    - la deliberazione di Giunta comunale n.84 del 16/05/2014 di approvazione del progetto e del relativo quadro economico
    - l'atto di nomina del RUP del 14/10/2011
    - il progetto esecutivo con i relativi allegati, compreso il cronoprogramma
    - il verbale di validazione del progetto esecutivo

- la scheda CUP
- la dichiarazione del RUP che il progetto non è generatore di entrate, ai sensi dell'art.55 del reg. CE n.1083/06 e che lo stesso non è assoggettato a VIA
- la relazione tecnico-descrittiva relativa al maggiore costo rispetto a quello della D.G.R. n.601/2013;
- supporto informatico contenente gli elaborati da porre a base di gara (relazione generale, capitolato e schema di contratto, elenco prezzi, computo metrico, relazione geologica);

RILEVATO che con la richiamata deliberazione di Giunta comunale n.84 del 16/05/2014 è stato approvato il progetto in questione per l'importo totale di € 1.078.183,01, che è superiore sia rispetto a quello previsto nella D.G.R. n.601/2013 (€ 794.283,88) sia rispetto a quello approvato dalla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno con D.D. n. 76/2014, con il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO			**Importo**
A.1	Lavori a base d'asta		€ 754.296,89
A.2	Oneri per la sicurezza		€ 11.314,45
A	**Importo totale dei lavori**		**€ 765.611,34**
B	**Somme a disposizione**		**€ 200.809,12**
B1	Spese tecniche, relazione geologica, indagini geognostiche, fondo interno (11,70 % di A)		€ 89.576,52
B2	Oneri per smaltimento rifiuti speciali		€ 111.232,60
C	TOTALE IVA E CASSA		€ 111.762,55
C1	IVA 10% su A		€ 76.561,13
C2	IVA su B2		€ 11.123,26
C3	Iva e contributi di legge sulle spese tecniche 22%		€ 24.078,16
	TOTALE		**€ 1.078.183,01**

DATO ATTO

a. che il Comune di Ogliastro Cilento ha trasmesso, con nota prot. n.2103 del 06/06/2014, acquisita al prot. reg. n.394047 del 10/06/2014, apposita relazione giustificativa delle motivazioni dell'aumento del costo complessivo del progetto (*inserimento nel quadro economico degli oneri per lo smaltimento dei rifiuti speciali e della relativa iva, inserimento nei costi di progetto della tecnologia AIR FLOW, rimodulazione della stima dei quantitativi di rifiuti con codice CER 19.03.01 e 19.03.02 e rimodulazione dei connessi costi di smaltimento),* in ottemperanza a quanto disposto dalla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema con nota prot. reg. n.51075 del 24/01/2013;
b. che, con successiva nota prot. n.2300 del 18/06/2014 (prot. reg. n. 0420875 del 19/06/2014), il Comune ha trasmesso i seguenti atti integrativi:
   - elenco prezzi e analisi nuovi prezzi;
   - computo metrico estimativo e quadro d'incidenza della manodopera;
   - piano di sicurezza e coordinamento;
   - dichiarazione del sindaco che la delibera n.84/2014 approva anche il progetto esecutivo;
   - dichiarazione del RUP che il progetto non rientra nelle tipologie progettuali di cui agli allegati II, III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. (VIA) e che non ricade in un SIC o ZPS;
   - relazione integrativa;

c. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
d. che il quadro economico progettuale, approvato con la deliberazione di Giunta comunale n.84 del 16/05/2014, è conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013) e che risultano adeguatamente giustificate le ragioni dell'aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto alle previsioni contenute nella DGR n. 601/2013;
e. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Ogliastro Cilento (SA);
f. che il cronoprogramma del progetto è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 09/06/2015 e della rendicontazione di tutte le spese entro il 31/12/2015;
g. che il cronoprogramma del progetto stima un complessivo tempo di esecuzione dei lavori pari a 151 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di avvio degli stessi;

PRESO ATTO

a. che con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n.437 del 14/11/2013 e n.438 del 15/11/2013 sono state individuati i dirigenti ai quali affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013;
b. che il dott. Michele Palmieri, dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, è stato individuato quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13.

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di bonifica dell'ex discarica comunale ubicata in località Selva, frazione Finocchito, nel comune di Ogliastro Cilento (SA)" – C.U.P. C65D14000130008 - con beneficiario il Comune di Ogliastro Cilento - per l'importo complessivo di € 1.078.183,01 - a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13;
b. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
c. di dover prevedere, in coerenza con il cronoprogramma del progetto e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.078.183,01 sarà così ripartita :
   - € 754.728,10 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 40% pari a due stati di a avanzamento del 20%);
   - € 323.454,90 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento, oltre saldo del 10%);
d. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di **€ 1.078.183,01** in favore del Comune di Ogliastro Cilento – C.F 81000650655- sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
e. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento - redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 di cui al D.D. n.158/2013 - regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento.

VISTI

il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s. m. i.
il Regolamento CE n.1080/2006
il D.P.R. n.196/2008

la D. G. R. n. 879/2008 e s.m. i.
il Piano regionale di Bonifica della Regione Campania
il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con D.D. dell'ex AGC 09 n. 158/2013
la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema di supporto al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di bonifica dell'ex discarica comunale ubicata in località Selva, frazione Finocchito, nel comune di Ogliastro Cilento (SA)" – C.U.P. C65D14000130008 - con beneficiario il Comune di Ogliastro Cilento - per l'importo complessivo di € 1.078.183,01 - a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, codice SMILE 45;
2. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
3. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
4. di prevedere, in coerenza con il cronoprogramma del progetto e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.078.183,01 sarà così ripartita:
   - € 754.728,10 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%);
   - € 323.454,90 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento, oltre saldo del 10%);
5. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.078.183,01 in favore del Comune di Ogliastro Cilento – C.F 81000650655 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
6. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento - redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 di cui al D.D. n.158/2013 - regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento.
7. di dare atto che la suddetta proposta di impegno rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013 e che il presente provvedimento è stato inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
8. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e dalle economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziato l'intervento;
9. che il costo definitivo del progetto, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato ed approvato all'esito delle procedure di approvazione del collaudo dei lavori e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
10. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Ogliastro Cilento;
12. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il R.O.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con D.P.G.R. n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013"

E

Il Beneficiario dell'Operazione **"Lavori di bonifica dell'ex discarica comunale ubicata in località Selva, frazione Finocchito, nel comune di Ogliastro Cilento (SA)"**, Comune di **Ogliastro Cilento**, nella persona del Legale rappresentante, Apolito Michele, individuato con Decreto Dirigenziale n……del …

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'ex A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario;

k. che, con deliberazione n.601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR e in aggiunta rispetto a quella di cui alla DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione degli altri siti di discarica non più in esercizio, risultati contaminati ed inseriti nel PRB, riportati in allegato alla delibera con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2;

l. che tra i siti regionali di discarica , oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 601/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Embrici nel comune di Nusco (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO 1.2 ed il Beneficiario Comune di **Ogliastro Cilento** per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di bonifica dell'ex discarica comunale ubicata in località Selva, frazione Finocchito, nel comune di Ogliastro Cilento (SA)"** – C.U.P **C65D14000130008** - ammesso a finanziamento per l'importo di **€ 1.078.183,01**, con Decreto Dirigenziale della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Ogliastro Cilento	Il ROO 1.2
dr. Michele Apolito	dr Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 953 del 25/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 200/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "PIANO DI INDAGINI PER ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' LAME" - C.U.P.: I53J13000160006 - CODICE SMILE 46 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI PESCO SANNITA (BN) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 67.159,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

PREMESSO, ALTRESI'

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
    b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
    b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR

2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
   c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
   c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
   c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

DATO ATTO

a. che, nell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013, è inserito il finanziamento del piano di caratterizzazione dell'ex discarica comunale in località Lame nel Comune di Pesco Sannita, per l'importo stimato di € 50.000,00;
b. che il sito in questione è inserito nel Piano Regionale di Bonifica, di cui alla DGR n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25.10.2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 684 del 08/05/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il piano di caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Lame, nel Comune di Pesco Sannita (BN);
d. che, con nota prot. n.2579 del 09/06/2014, acquisita al protocollo regionale n.405308 del 13/06/2014, il suddetto Comune ha presentato, ai fini dell'ammissione a finanziamento, la seguente documentazione:
   - il piano di indagini per le attività di caratterizzazione della discarica comunale
   - la delibera di Giunta comunale n.35 del 06/06/2014 di approvazione del piano e di nomina del RUP
   - il decreto regionale n.684 del 08/05/2014 di approvazione del piano
   - il verbale di validazione del RUP
   - la scheda-cronoprogramma
   - la determina n.151/2013 di conferimento incarico per la predisposizione del piano di caratterizzazione e per le analisi di rischio
   - il disciplinare di incarico
   - la dichiarazione del RUP relativa all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni nonché alla non configurabilità dell'area interessata come SIC, ZPS e a vincolo idrogeologico
   - la dichiarazione del RUP attestante la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore e in materia ambientale, pari opportunità, gare di appalto e concorrenza
   - la dichiarazione del RUP attestante la conformità degli importi previsti nel quadro economico progettuale per le prestazioni professionali al tariffario nazionale dei geologi, ai prezzi di mercato per le prestazioni accessorie nonché dei costi relativi alle indagini in sito, ai prelievi

di campioni, ai rilievi topografici e alla installazione di piezometri al tariffario della Regione Campania
- la dichiarazione del RUP attestante che gli importi relativi alle analisi di laboratorio sono stati desunti dal tariffario per i lavori pubblici della Regione Piemonte dell'anno 2012
- la Scheda CUP.

e. che, con nota prot. n.2696 del 16/06/2014, acquisita al prot. reg. n.409741 del 16/06/2014, il Comune di Pesco Sannita ha integrato la documentazione suindicata con i seguenti atti:
   - cronoprogramma aggiornato
   - determina n.98 del 10/06/2014 di approvazione del piano
   - dichiarazione del RUP che il progetto non è soggetto a VIA
f. che dal cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Comune risulta che:
   - il tempo di esecuzione dell'intervento (approvazione dell'analisi di rischio sito -specifica) è di 270 giorni decorrenti dalla data di inizio delle attività;
   - la data prevista per l'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica è il 25/04/2015 e quella prevista per la rendicontazione delle spese è il 31/10/2015;

RILEVATO

a. che, con Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n.98 del 10/06/2014, il Comune di Pesco Sannita ha approvato il piano di caratterizzazione e l'analisi di rischio dell'ex discarica comunale per l'importo complessivo di € 67.159,00, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO			**Importo**
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio specifica		€ 19.600,00
A.2.2	Indagini in sito, istallazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici		€ 9.234,40
A.2.3	Analisi di laboratorio		€ 18.838,76
A.2	Esecuzione del PdC (indagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilevi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)		€ 28.073,16
A	**TOTALE A**		**€ 47.673,16**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**		
B.1	Cassa Geologici (2% di A.1)	2%	€ 392,00
B.5	IVA prestazione tecniche (A.1 +B1)	22%	€ 4.398,24
B.6	IVA Esecuzione del PdC (A.2)	22%	€ 6.176,10
B.7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio		€ 6.201,67
B.8	IVA per attività eseguite dall'ARPAC	22%	€ 1.364,37
B.9	Spese generali incentivo art. 92 dlgs n.163/2006 (2% su A1 + A2)	2%	€ 953,46
	TOTALE B		**€ 19.485,84**
	TOTALE (A+B)		**€ 67.159,00**

b. che, in merito al costo del progetto rispetto alla stima contenuta nella Delibera di Giunta Regionale

n.175 del 03/06/2013, il Comune, nell'elaborato "Relazione maggiori spese", ha specificato che l'aumento del costo è dovuto prevalentemente alle ulteriori indagini richieste in sede di CdS, nonché all'inserimento delle spese per la validazione delle indagini da parte di ARPAC;

DATO ATTO:

a. che l'intervento denominato "Piano di indagini per attività di caratterizzazione della discarica comunale in località Lame" nel Comune di Pesco Sannita – C.U.P. I53J13000160006 - è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il quadro economico progettuale, approvato con la Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n.98 del 10/06/2014, è conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013);
c. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Pesco Sannita (BN);
d. che il cronoprogramma del progetto è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 25/04/2015 e della rendicontazione di tutte le spese entro il 31/10/2015;

PRESO ATTO che con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Piano di indagini per attività di caratterizzazione della discarica comunale in località Lame" nel comune di Pesco Sannita– C.U.P I53J13000160006 - con beneficiario il Comune di Pesco Sannita (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di **€ 67.159,00,** con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO			**Importo**
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio specifica		**€ 19.600,00**
A.2.2.	Indagini in sito, istallazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici		€ 9.234,40
A2.3	Analisi di laboratorio		€ 18.838,76
A.2	Esecuzione del PdC (indagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilevi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)		€ 28.073,16
	TOTALE A		**€ 47.673,16**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**		
B.1	Cassa Geologici (2% di A.1)	2%	€ 392,00
B5	IVA prestazione tecniche (A.1 +B1)	22%	€ 4.398,24

B6	IVA Esecuzione del PdC (A.2)	22%	€ 6.176,10
B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio		€ 6.201,67
B8	IVA per attività eseguite dall'ARPAC	22%	€ 1.364,37
B9	Spese generali incentivo art. 92 dlgs n.163/2006 (2% su A1 + A2)	2%	€ 953,46
	TOTALE B		**€ 19.485,84**
	TOTALE (A+B)		**€ 67.159,00**

a. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
b. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della rendicontazione di tutte le spese entro il 31/10/2015;
c. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
d. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione, la spesa di **€ 67.159,00** nell'annualità 2014;
e. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di **€ 67.159,00** in favore del Comune di Pesco Sannita– C.F. 80001550625 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
f. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale di supporto al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Piano di indagini per attività di

caratterizzazione della discarica comunale in località Lame" nel comune di Pesco Sannita – C.U.P I53J13000160006 - con beneficiario il Comune di Pesco Sannita (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di € 67.159,00, codice SMILE 46**,** con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO			**Importo**
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio specifica		**€ 19.600,00**
A.2.2.	Indagini in sito, istallazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici		€ 9.234,40
A2.3	Analisi di laboratorio		€ 18.838,76
A.2	Esecuzione del PdC (indagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilevi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)		€ 28.073,16
	TOTALE A		**€ 47.673,16**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**		
B.1	Cassa Geologici (2% di A.1)	2%	€ 392,00
B5	IVA prestazione tecniche (A.1 +B1)	22%	€ 4.398,24
B6	IVA Esecuzione del PdC (A.2)	22%	€ 6.176,10
B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio		€ 6.201,67
B8	IVA per attività eseguite dall'ARPAC	22%	€ 1.364,37
B9	Spese generali incentivo art. 92 dlgs n.163/2006 (2% su A1 + A2)	2%	€ 953,46
	TOTALE B		**€ 19.485,84**
	TOTALE (A+B)		**€ 67.159,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
4. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della rendicontazione di tutte le spese entro il 31/10/2015;
5. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione, la spesa di € 67.159,00 nell'annualità 2014;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 67.159,00 in favore del Comune di Pesco Sannita– C.F. 80001550625 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;

8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
9. di dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e che il presente provvedimento è stato inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che:
    10.1. le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione;
    10.2. il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Pesco Sannita(BN);
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2
SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Pesco Sannita (BN), sig. Antonio Michele, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione **"Piano di indagini per attività di caratterizzazione della discarica comunale in località Lame"**, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Postiglione nel comune di Buonalbergo (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario **Comune di Pesco Sannita** per l'attuazione dell'intervento **"Piano di indagini per attività di caratterizzazione della discarica comunale in località Lame" – C.U.P.:I53J13000160006 -** ammesso a finanziamento, per € **67.159,00**, codice SMILE 46, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune Pesco Sannita	Il ROO 1.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sig. Antonio Michele

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 956 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 208 DE VITA MARIA E FIGLI S.N.C. CON SEDE LEGALE IN QUALIANO (NA) VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 225. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN GIUGLIANO IN CAMPANIA - ZONA ASI LOC. PONTE RICCIO. PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la De Vita Maria e Figli SnC, legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Vita Maria, nata a Napoli il 07/01/45, con Sede Legale in Qualiano (NA), alla via Circumvallazione esterna n.225 ed impianto ubicato in Giugliano in Campania - Zona ASI, Loc. Ponte Riccio, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 allo stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con i seguenti Decreti Dirigenziali: n.104/11, n.251/11, n.698/11, n.160/12 e n.685/14;

CHE la Ditta interessata con istanza prot. n. 296 del 04/06/2014 acquisita dall'U.O.D.-17 al prot. n. 385457 del 05/06/2014, ha chiesto una variante non sostanziale consistente in:

- ridistribuzione area di lavorazione all'interno del capannone di ampliamento e spostamento delle unità di pressatura, cippatore e trituratore, senza alcuna modifica alle tipologie di macchinari installati;
- ubicazione in pianta di caldaia per riscaldamento e centrifugazione a supporto della linea di stoccaggio e trattamento oli ed emulsioni (linea 4);
- indicazione in planimetria delle scale di accesso al comparto di stoccaggio oli/emulsioni;
- eliminazione container per magazzino interno;
- maggiore dettaglio grafico dell'impianto di inertizzazione della soluzione acida delle batterie;
- spostamento impianto lava-ruote e conseguente ampliamento dell'area verde perimetrale;
- indicazione in planimetria del gruppo antincendio e del filtro a maniche;
- eliminazione copertura mobile del reparto lavaggio cassoni/automezzi (tale modifica era già prevista nella documentazione progettuale approvata in cui si prevedeva la sostituzione della stessa con una tettoia a sbalzo);
- eliminazione n.1 serbatoio in area F.

PRESO ATTO:
CHE a corredo dell'istanza è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1411/07:

- copia conforme di iscrizione alla CCIAA di Napoli del 22/05/2014 con dicitura antimafia (Art.46 del DPR 445/2000);
- Relazione Tecnica del 03/06/2014 in triplice copia a firma dell'Ing. Marco Raia con descrizione della variante;
- Planimetria generale con layout – stato autorizzato e di variante in triplice copia datata il 03/06/2014 a firma dell' Ing. Marco Raia;
- Planimetria generale con schema reti fognarie – stato autorizzato e di variante in triplice copia;
- Ricevuta di bonifico bancario della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

CONSIDERATO:
CHE possa ritenersi accoglibile la richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale, ai sensi della DGR n.1411/2007;

VISTI:
Il D.Lgs. 152/06
La deliberazione di Giunta Regionale n:1411/07;
il D.D. n.104/11;

il D.D. n. 251/11;
il D.D. n. 698/11;
il D.D. n. 160/12;
il D.D. n. 685/14;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD-17, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA:

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

1) **Prendere Atto** della variante non sostanziale consistente:
- ridistribuzione area di lavorazione all'interno del capannone di ampliamento e spostamento delle unità di pressatura, cippatore e trituratore, senza alcuna modifica alle tipologie di macchinari installati;
- ubicazione in pianta di caldaia per riscaldamento e centrifugazione a supporto della linea di stoccaggio e trattamento oli ed emulsioni (linea 4);
- indicazione in planimetria delle scale di accesso al comparto di stoccaggio oli/emulsioni;
- eliminazione container per magazzino interno;
- maggiore dettaglio grafico dell'impianto di inertizzazione della soluzione acida delle batterie;
- spostamento impianto lava-ruote e conseguente ampliamento dell'area verde perimetrale;
- indicazione in planimetria del gruppo antincendio e del filtro a maniche;
- eliminazione copertura mobile del reparto lavaggio cassoni/automezzi (tale modifica era già prevista nella documentazione progettuale approvata in cui si prevedeva la sostituzione della stessa con una tettoia a sbalzo);
- eliminazione n.1 serbatoio in area F.

2) **Precisare** che a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta De Vita Maria e Figli SnC, legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Vita Maria nata a Napoli il 07.01.45, con sede legale in Qualiano (NA) alla via Circumvallazione Esterna n.225, ed impianto ubicato in Giugliano in Campania – zona ASI, Loc. Ponte Riccio (foglio 26, particella 302 per complessivi mq 14.005) iscritta alla CCIAA di Napoli CF.04686950637 per i quantitativi e le seguenti tipologie di seguito riportati:

Stoccaggio rifiuti pericolosi 2.970 mc (3.267t) di cui:
- oli ed emulsioni 1.670 mc (1.336t)
- altri rifiuti 1.300 mc (1.931t)

Stoccaggio rifiuti non pericolosi: 530 mc (583t)

CER	Descrizione	Attività	Quantitativi annui	
			t/a	mc/a
Oli esausti				
05 01 05*	perdite di olio	R13-R12-D13-D15	35.000	38.889
08 03 19*	oli dispersi	R13-R12-D13-D15		
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12-D13-D15		
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12-D13-D15		
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	R13-R12-D13-D15		
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13-R12-D13-D15		
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	R13-R12-D13-D15		

13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13-R12-D13-D15		
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13-R12-D13-D15		
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13-R12-D13-D15		
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12-D13-D15		
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13-R12-D13-D15		
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12-D13-D15		
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13-R12-D13-D15		
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13-R12-D13-D15		
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13-R12-D13-D15		
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13-R12-D13-D15		
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13-R12-D13-D15		
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	R13-R12-D13-D15		
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	R13-R12-D13-D15		
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	R13-R12-D13-D15		
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-R12-D13-D15		
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	R13-R12-D13-D15		
13 07 02*	petrolio	R13-R12-D13-D15		
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	R13-R12-D13-D15		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13-R12-D13-D15		
16 01 13*	liquidi per freni	R13-R12-D13-D15		
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione (limitatamente a residui pompabili)	R13-R12-D13-D15		
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13-R12-D13-D15		
Emulsioni oleose			**t/a**	**mc/a**
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli (limit. a residui pompabili)	R13-R12-D13-D15	24.000	25.263
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (limit. a residui pompabili)	R13-R12-D13-D15		
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pompabili)	R13-R12-D13-D15		
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pompabili)	R13-R12-D13-D15		
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pompabili)	R13-R12-D13-D15		

10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pompabili)	R13-R12-D13-D15		
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pompabili)	R13-R12-D13-D15		
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13-R12-D13-D15		
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13-R12-D13-D15		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13-R12-D13-D15		
13 01 04*	emulsioni clorurate	R13-R12-D13-D15		
13 01 05*	emulsioni non clorurate	R13-R12-D13-D15		
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13-R12-D13-D15		
13 08 02*	altre emulsioni	R13-R12-D13-D15		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13-R12-D13-D15		
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	R13-R12-D13-D15		
Oli vegetali			**t/a**	**mc/a**
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13-D15	3.000	3.333
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13-D15		
Altri liquidi			**t/a**	**mc/a**
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13-D15	6.000	6.122
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13-D15		
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13-D15		
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Plastiche e Gomme			**t/a**	**mc/a**
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (*granuli, matarozze, ritagli, trucioli, bave, sfridi e mescole fuori specifica di gomma con eventuali additivi)*	R3-R12–R13–D13–D14–D15	10.000	11.111
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	R13-R3-R12-D13-D14-D15		
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R3-R4-R12-D13-D14-D15		
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	R13-R3-R12-D13-D14-D15		
19 12 04	plastica e gomma	R13-R3-R12-D13-D14-D15		
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3–R12–R13–D13–D14–D15	20.000	23.529

07 02 13	rifiuti plastici	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
15 01 02	imballaggi in plastica	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
16 01 19	plastica	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
17 02 03	plastica	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
20 01 39	plastica	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
Metalli / rifiuti misti			**t/a**	**mc/a**
02 01 10	rifiuti metallici	R13-R12-R4-D13-D15	30.000	25.000
10 02 10	scaglie di laminazione	R12-R13-R4-D13-D14-D15		
11 05 01	zinco solido	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 13	rifiuti di saldatura	R13-R12-D13-D14-D15		
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13-R12-D13-D14-D15		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (*rifiuti non pericolosi contenenti cascami di lavorazione di metalli ferrosi e non ferrosi)*	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
15 01 04	imballaggi metallici	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
16 01 17	metalli ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		

16 01 18	metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 02	alluminio	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 03	piombo	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 04	zinco	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 05	ferro e acciaio	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 06	stagno	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 07	metalli misti	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13-R12-R4-D13-D15		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		
19 12 02	metalli ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		
19 12 03	metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13-R12-R4-D13-D15		
20 01 40	Metallo	R13-R12-R4-D13-D15		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R3-R12-D13-D14-D15		
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R12-R13-R4-D13-D14-D15		
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13-R12-R3-R4-D13-D14-D15		
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13-R12-R4-R3-D13-D14-D15		
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13-R12-D13-D14-D15		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12-R4-R3-D13-D14-D15		
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 – R4-D15-R12-D13		

16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13-R12-R4-D13-D15		
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13-R12-R4-R3-D13-D14-D15		
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D15-D13		
100699	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12-D15-D13		
100899	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12-D15-D13		
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (*Rifiuti non pericolosi anche compositi contenenti gomme (guarnizioni), metalli e plastiche)*	R3-R4-R12–R13–D13–D14–D15		
Legno			**t/a**	**mc/a**
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R3-R12-R13-D13-D14-D15	10.000	11.765
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
03 03 01	scarti di corteccia e legno	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13-R12-D13-D14-D15		
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13-R12-D13-D14-D15		
15 01 03	imballaggi in legno	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
17 02 01	legno	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
Catalizzatori			**t/a**	**mc/a**
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R4-R13-R12-D15	500	455
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R4-R13-R12-D15		
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R4-R13-R12-D15		
Carta e cartone			**t/a**	**mc/a**
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3-R12-R13-D15-D13-D14	10.000	11.111
19 12 01	carta e cartone	R3-R12-R13-D15-D13-D14		
20 01 01	carta e cartone	R3-R12-R13-D15-D13-D14		

RAEE			**t/a**	**mc/a**
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15	4.000	3.636
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15		
Vetro			**t/a**	**mc/a**
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12 –R13-R5-D13-D14-D15	3.000	2.500
15 01 07	imballaggi in vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15		
16 01 20	vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15		
17 02 02	vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15		
19 12 05	vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15		
20 01 02	vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15		
Altri rifiuti Non pericolosi			**t/a**	**mc/a**
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13-R12-D13-D14-D15	1.000	1.111
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D13-D14-D15		
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D13-D14-D15		
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D13-D14-D15		
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-R12-D13-D14-D15	1.000	1.111
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	R13-R12-D13-D15		
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	R13-R12-D13-D14-D15	800	842
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12-D13-D14-D15		

05 01 17	Bitumi	R13-R12-D13-D14-D15		
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (*Rifiuti non pericolosi contenenti bitumi e/o altri residui della raffinazione del petrolio.)*	R13-R12-D13-D14-D15		
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	R13-R12-D13-D14-D15	500	526
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13-R12-D13-D14-D15		
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	R13-R12-D13-D14-D15		
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	R13-R12-D13-D14-D15		
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	R13-R12-D13-D14-D15		
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (*Rifiuti n.p. contenenti bario solfato grezzo)*	R13-R12-D13-D14-D15	500	526
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13-R12-D13-D15		
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13-R12-D13-D15		
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	R13-R12-D13-D15		
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13-R12-D13-D15		
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13-R12-D13-D14-D15		
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13-R12-D13-D14-D15		
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13-R12-D13-D14-D15		
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	R13-R12-D13-D14-D15		
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13-R12-D13-D15	500	526
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13-R12-D13-D14-D15		
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	R13-R12-D13-D15		
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13-R12-D13-D15		
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12-D13-D14-D15	500	526
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12-D13-D14-D15		
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R13-R12-D15-D13-D14	500	417
10 02 02	scorie non trattate	R13-R12-D15-D13-D14		

10 03 05	rifiuti di allumina	R13-R12-D15-D13-D14		
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D13-D14-D15		
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D13-D14-D15	500	417
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	R13-R12-D13-D14-D15		
10 09 03	scorie di fusione	R13-R12-D15-D13		
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R13-R12-D13-D14-D15		
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R13-R12-D13-D14-D15		
10 10 03	scorie di fusione	R13-R12-D13-D14-D15	500	417
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R13-R12-D13-D14-D15		
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R13-R12-D13-D14-D15	500	417
10 11 05	polveri e particolato	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti (*Rifiuti non pericolosi contenenti rottame fine di cristallo, rifiuti non pericolosi contenenti sfridi, scarti e rifiuti di polivinil butirrale)*	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	R13-R12-D13-D14-D15		
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R12-D13-D14-D15	500	417
10 12 06	stampi di scarto	R13-R12-D13-D14-D15		
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13-R12-D13-D14-D15		
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R12-D13-D14-D15		
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R13-R12-D13-D14-D15		
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13-R12-D13-D14-D15	500	515
11 02 06	rifiuti della lavorazione idro-metallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13-R12-D13-D14-D15	500	410

11 05 02	ceneri di zinco	R13-R12-D13-D14-D15		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13-R12-D13-D14-D15	500	526
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13-R12-D13-D14-D15		
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13-R12-D13-D14-D15		
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R12-D13-D14-D15		
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13-R12-D13-D15		
17 01 01	cemento	R13-R12-D13-D14-D15	10.000	7.143
17 01 02	mattoni	R13-R12-D13-D14-D15		
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13-R12-D13-D14-D15		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R12-D13-D14-D15		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R12-D13-D14-D15		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R12-D13-D14-D15		
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13-R12-D13-D14-D15		
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R12-D13-D14-D15		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13-R12-D13-D14-D15		
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	R13-R12-D13-D15	2.500	2.941
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13-R12-D13-D15		
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13-R12-D13-D15		
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13-R12-D13-D15		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R13-R12-D13-D15		
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-R12-D13-D15		
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R13-R12-D13-D15		
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13-R12-D13-D15		

19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R12-D13-D14-D15	4.500	4.091
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13-R12-D13-D14-D15		
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	R13-R12-D13-D14-D15		
19 04 01	rifiuti vetrificati	R13-R12-D13-D14-D15		
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13-R12-D13-D14-D15		
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13-R12-D13-D14-D15	2.500	2.778
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R13-R12-D13-D14-D15	2.500	2.778
19 12 08	prodotti tessili	R13-R12-D13-D14-D15	15.000	17.647
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-D13-D14-D15		
20 01 10	abbigliamento	R13-R12-D13-D14-D15		
20 01 11	prodotti tessili	R13-R12-D13-D14-D15		
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13-R12-D13-D15	2.000	1.818
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13-R12-D13-D15		
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13-R12-D13-D15		
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13-R12-D13-D15		
20 02 02	terra e roccia	R13-R12-D13-D14-D15		
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13-R12-D13-D14-D15		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13-R12-D13-D15		
20 03 02	rifiuti dei mercati	R13-R12-D13-D15		
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13-R12-D13-D14-D15		
RIFIUTI PERICOLOSI			**t/a**	**mc/a**
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13-D15	7.000	7.778
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R13-D15		
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R4-R13-R12-D15	25.000	22.727
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R4-R13-R12-D15		
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metallidi transizione pericolosi	R4-R13-R12-D15	500	455
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R4-R13-R12-D15		
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R4-R13-R12-D15		

16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 – D15	4.000	3.636
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13 – R12 - D15		
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13-R12-R3-R4 D15		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 – D15		
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 – D15		
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13 – R12 - D15		
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi (limitatamente ai residui pompabili)	R13-R12-R3-D13-D15	30.000	27.273
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi *(allo stato solido)*	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13- R12-R3-D13-D14-D15		
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13- R12-R4-D13-D14-D15		
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	R13-R3-R4- R12-D13-D14-D15		
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 – R4 - R3-R12-D13-D14-D15		
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13-R4-R12-D13-D14-D15		
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13-R4-R12-D13-D15		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio *(allo stato solido)*	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		
16 06 01*	Batterie al piombo	R13 – R4 - R12	45.000	36.000
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13 – R4- R12		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (purchè al piombo)	R13 – R4- R12		

01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	R13-R12-D13-D15	5.500	6.111
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	R13-R12-D13-D15		
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13-R12-D13-D15		
13 05 03*	fanghi da collettori	R13-R12-D13-D15		
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R13-R12-D13-D15		
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13-D15	3.000	3.333
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non Alogenati	R13-D15		
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	R13-D15	4.000	4.444
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	R13-D15		
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
05 01 02*	Fanghi da processi dissalazione	R13-D15	1.000	1.111
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	R13-D15		
05 01 07*	Catrami acidi	R13-D15		
05 01 08*	Altri catrami	R13-D15		
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
05 01 12*	acidi contenenti oli	R13-D15		
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	R13-D15	1.500	1.667
06 01 06*	altri acidi	R13-D15		
06 02 01*	Idrossido di calcio	R13-D15	300	333
06 02 03*	Idrossido di ammonio	R13-D15		
06 02 04*	Idrossido di sodio e potassio	R13-D15	300	333
06 02 05*	Altre basi	R13-D15		
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13-D15	6.500	4.643
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	R13-D15		
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	R13-D15	300	316
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13-D15	500	556
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15	3.500	3.889
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 01 07*	Fondi e residui di reazione alogenati	R13-D15		
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-D15		
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15	2.500	2.778

07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13-D15		
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-D15		
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15	2.000	2.222
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	R13-D15		
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13-D15		
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15	2.000	2.222
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15	2.000	2.222
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13-D15		
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15	2.000	2.222
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13-D15		
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-D15		
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15	2.000	2.222
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-D15		
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	3.000	3.333

08 01 13*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 01 15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13-D15		
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	800	889
08 03 14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	R13-D15		
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	600	667
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 04 17*	Olio di resina	R13-D15		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13-D15	600	667
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13-D15		
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13-D15		
09 01 04*	soluzioni fissative	R13-D15		
09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	R13-D15		
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13-D15		
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	R13-D15		
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	R13-D15		
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	500	417
10 03 04*	scorie della produzione primaria	R13-D15		
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	R13-D15		
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	R13-D15		
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-D15		
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	R13-D15		
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	500	417
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		

10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	500	417
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13-D15		
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	R13-D15	1.000	1.111
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13-D15		
11 05 04*	Fondente esaurito	R13-D15		
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13-D15	2.000	1.818
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13-D15		
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13-D15		
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	R13-D15	1.500	1.667
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R13-D15		
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	R13-D15-R12-D13		
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-D15	1.500	1.667
14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati	R13-D15		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13-D15		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13-D15		
14 06 05*	Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi	R13-D15		
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	R13-D15	1.500	1.579
16 01 09*	Componenti contenenti PCB	R13-D15		
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)	R13-D15		
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13-D15		
16 01 13*	liquidi per freni	R13-D15		
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		

16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
16 04 01*	Munizioni di scarto	R13-D15	500	455
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13-D15	800	889
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-D15		
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-D15		
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13-R12-D15	800	667
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13-R12-D15		
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R13-D15	500	588
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	R13-D15		
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	R13-D15		
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	R13-D15		
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	R13-D15		
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	10.000	9.091
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-D15		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13-D15		
17 05 07*	pietrisco per massicce ferroviarie contenente sostanze pericolose	R13-D15		
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	R13-D15		
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15		
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13-D15		
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	R13-D15		
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-D15	3.000	3.333
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R13-D15		
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13-D15		
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-D15		

18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	R13-D15		
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13-D15	26.000	28.889
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13-D15		
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13-D15		
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13-D15		
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
20 01 13*	Solventi	R13-D15	1.000	1.111
20 01 17*	prodotti fotochimici	R13-D15		
20 01 19*	pesticidi	R13-D15		
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13-D15		

3) **Precisare** che la validità della presente autorizzazione come stabilita dal D.D.n.251/11 resta fissata al 10.05.2021;
4) **Richiamare** i D.D. n.104/11, D.D.n. 251/11, D.D. n.698/11, D.D. n.160/12 e D.D. n.685/14, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
5) **Notificare** il presente decreto alla ditta De Vita Maria e Figli SnC, al Sindaco del Comune di Giugliano in Campania, alla Provincia di Napoli, all'ASL Napoli 2 Nord;
6) **Inviare** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente ad interim
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 970 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 209.2003 - ART. 208 DLGS 152.2006 - BRUNO TRAS. FERR. SRL - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE AL PROGETTO DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN TORRE DEL GRECO ALLA VIA LEOPARDI N. 16 BIS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che alla società **"**Bruno Tras. Ferr. srl" con decreto dirigenziale n. 282 del 05.08.2008 è stato approvato il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Torre del Greco via G. Leopardi n. 16/bis, catastalmente individuato al foglio 26 p.lla 2756 sub 1 (ex 165, 168,192 e 1229) - il cui esercizio è stato autorizzato con D.D. n. 278 del 25.09.2009;
b. che il Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 con D.D. n. 763 del 05.07.2010 ha approvato modifiche non sostanziali al progetto dell'impianto;
c. che con D.D. n. 585 del 23.12.2013 questa U.O.D. 17 ha rinnovato alla **"**Bruno Tras. Ferr. srl" fino al 07.01.2019 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, rideterminando nel contempo in 54 (cinquantaquattro) il numero massimo dei veicoli fuori uso stoccabili nel settore "conferimento prima del trattamento", ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della DGR n. 83 del 06.03.2013;
d. che la sig.ra Rosaria Involta, nata a Torre del Greco il 01.10.1969, in qualità di legale rappresentante della **"**Bruno Tras. Ferr. srl" ha chiesto con istanza del 16.01.2013 prot. n. 36788 e successive integrazioni l'approvazione di una "modifica sostanziale", consistente nell'ampliamento dell'impianto sopra descritto con l'acquisizione – giusta atto a rogito Rep. n. 9750 del 31.05.2012 del notaio Maria Iaccarino - di un immobile confinante (area e fabbricati), individuato in catasto al foglio 26, p.lla n. 3046 sub 2**;**
e. che con D.D. n.116 del 29.03.2013 del Settore Tutela dell'Ambiente il progetto di ampliamento è stato escluso dalla VIA con le seguenti prescrizioni: "A*ttuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio preliminare ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio, in particolare:*
    - *elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di cantiere che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari e dei veicoli al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; analisi dei materiali di scavo al fine di determinarne l'idoneità al riutilizzo ovvero al recupero/smaltimento; inumidimento di cumuli di rifiuti inerti al fine di minimizzare il sollevamento delle polveri; copertura dei veicoli contenenti i rifiuti in uscita e bagnatura delle ruote; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito temporaneo dei rifiuti da demolizione edilizia, con tenuta della relativa documentazione; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di cantiere sui recettori più vicini ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti. Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo;*
    - *elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; verifica integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte; verifica dell' integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali ed al lavaggio dei pezzi meccanici nelle aree di lavorazione; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti da autodemolizione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione; verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di autodemolizione sui recettori più vicini, ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti; analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dall'Ente autorizzatorio; interventi di manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue finalizzato alla verifica dell'efficienza del trattamento. Gli esiti del suddetto piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.*
    - *effettuare un'indagine fonometrica con impianto a regime, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per la valutazione di competenza;*
    - *al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera e di contenere le emissioni sonore, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti;*

- *in sede di rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, fornire le caratteristiche costruttive e dimensionali della vasca a tenuta deputata alla raccolta degli sversamenti accidentali, prevista nell'ambito del capannone derivante dall'ampliamento;*
- *in sede di rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, trattandosi di adeguamento funzionale dell'immobile industriale che può comportare modifiche dello stato preesistente dei luoghi e/o dell'aspetto esteriore degli edifici, acquisire preventivamente dal Comune di Torre del Greco l'Autorizzazione Paesaggistica con parere della Soprintendenza territorialmente competente, nonché per gli aspetti relativi alla sismicità dell'area l'inoltro del progetto al Genio Civile per le valutazioni di competenza;*
- *in sede di rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'ATO n. 3 Sarnese - Vesuviano in caso di immissione in pubblica fognatura servita da impianto di depurazione finale, ovvero dal Comune di Torre del Greco nel caso in cui il collettore fognario dell'area si immetta in corpo idrico superficiale senza trattamento di depurazione. Sarà cura, nell'ambito delle proprie competenze, dell'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione allo scarico l'applicazione dei valori limite da rispettare previsti dalla normativa, nonché caratteristiche e prescrizioni dell'impianto di depurazione a servizio della ditta;*

f. che la Commissione Tecnica Istruttoria (CTI) nella seduta del 24.07.2013, il cui verbale si richiama, ha verificato la sostanziale congruità del progetto presentato per l'autorizzazione ex art. 208 con quello esaminato dalla Commissione VIA di cui al citato D.D. n. 116/2013 del Settore Tutela dell'Ambiente e lo ha ritenuto esaminabile dalla Conferenza di servizi;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di servizi, iniziata il 25.09.2013 e conclusasi il 10.04.2014, i cui verbali si richiamano - esaminata la documentazione progettuale della variante acquisita agli atti di questa Amministrazione regionale in data 16.01.2013 con prot. n. 36788, successivamente integrata l'08.02.13 prot. n. 99484, il 14.06.13 prot. n. 424597 e il 21.11.2013 prot. n. 797563 – è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

a.1 l'area in ampliamento - sita in via Giacomo Leopardi n.16/ bis, distinta in Catasto al foglio n. 26 particella n. 3046 sub 2 - ricade in zona omogenea "D"**,** destinata ad insediamenti industriali, classi di instabilità: basso rischio (BR), come attestato nel certificato di destinazione urbanistica prot. n. 34662 del 28.05.2012, rilasciato dal Comune di Torre del Greco, Settore Urbanistica, acquisito agli atti in data 16.01.13 prot. 36788. In merito ai vincoli, la citata nota del Comune conferma pressoché integralmente il certificato del 28.01.2004 prot. n. 4073, relativo all'impianto esistente già autorizzato (individuato in Catasto al foglio 26, particella n. 2756, ex particelle n. 165 – 168 – 192 – 1299). Pertanto, l'intera superficie dell'impianto, comprensiva della variante in argomento, misura circa mq 4650 e ricade: in zona omogenea "D" - territorio destinato ad insediamenti industriali; nel Piano Territoriale Paesistico di cui al DM 04 luglio 2002; in zona "PIR - Protezione Integrale con Restauro Paesistico Ambientale"; negli elaborati cartografici del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Sarno, come segue:

Carte della pericolosità per frane e colate rapide	Pericolosità bassa o trascurabile
Carta delle aree a rischio di frane	Rischio moderato

in zona sismica: rischio sismico = 9.

Il territorio comunale è inserito, inoltre, nel comprensorio a rischio Vesuvio "Zona rossa" (L.R. n. 21 del 10.12.2003).

Anche se non indicato nei certificati di cui sopra, è noto che il Comune di Torre del Greco è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge per la protezione delle bellezze naturali n. 1497 del 29 giugno 1939, con Decreto del 20.01.64. Esso è soggetto, pertanto, alle norme del D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio).

a.2. nell'area in ampliamento vi sono opere già realizzate sulla base di titoli edilizi riportati nel contratto di compravendita agli atti, mentre per le opere in progetto la società ha presentato

l'autorizzazione paesaggistica n. 9 del 11.01.2013, rilasciata dal Comune di Torre del Greco in data 11.01.2013 prot. 2331 e il permesso di costruire n. 21 rilasciato in data 12.02.2013;
a.3 Gli scarichi idrici prodotti nell'impianto sono:
a) acque provenienti dai servizi igienici
b) acque meteoriche di dilavamento piazzale (di prima e seconda pioggia);
c) acque meteoriche di copertura;
d) acque di dilavamento aree di lavoro all'interno dei capannoni.
Le acque nere e grigie, provenienti dai servizi igienici, si immettono in pubblica fognatura.
Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale (prima e seconda pioggia) raccolte a mezzo di caditoie, previo trattamento delle sole acque di prima pioggia, recapitano in pubblica fognatura.
Le acque meteoriche di copertura, attraverso apposite colonne pluviali a mezzo di tubazioni interrate, si immettono direttamente in pubblica fognatura.
Le acque di dilavamento aree di lavoro, attraverso opportune pendenze della pavimentazione, vengono captate in vasche a perfetta a tenuta, svuotate periodicamente da ditte autorizzate.
a.4 il Comune**,** nella seduta del 25.09.2013, ha dichiarato che l'area di cui al progetto di ampliamento non rientra nelle aree naturali protette sottoposte a misura di salvaguardia, né nelle aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 94 D.lgs 152/2006. In merito poi alla richiesta di chiarimenti di cui al punto 3 della nota prot. gen. 88734 del 24.09.13 della Provincia *("il competente ufficio comunale dovrà dichiarare la congruenza tra il progetto in oggetto e il progetto approvato con il Permesso di costruire n. 21/2013 e l'Autorizzazione paesistica n. 9 dell'11.01.2013 anche con riferimento agli stoccaggi su aree di pertinenza, che potrebbero provocare alterazioni paesistiche"),* il Comune ha dichiarato che "il *progetto di variante sia sotto il profilo urbanistico-edilizio che sotto il profilo paesaggistico non comporta condizioni ostative alla richiesta formulata, in quanto non vengono richieste trasformazioni edilizie"* e ha depositato agli atti i pareri del III Settore-Assetto del territorio e Decoro urbano, a firma dell'arch. Michele Sannino e il parere del III Settore responsabile del Paesaggio, a firma dell'ing. Giovanni Mennella. In riscontro alla richiesta della Conferenza se lo stoccaggio dei rifiuti sulle aree di piazzale provochi alterazioni paesistiche, il Comune ha altresì dichiarato che – alla luce dei pareri espressi, atteso che gli stessi si riferiscono all'intero impianto, comprensivo della variante proposta - non ci sono condizioni ostative alla richiesta formulata.
a.5 l'ARPAC con nota prot. 48978 del 23.09.2013, acquisita in data 24.09.20132 con prot. n. 654803 ha espresso parere favorevole al progetto, che il presidente della Conferenza ha ritenuto non motivato in quanto privo di qualsiasi riferimento all'istruttoria. Nella seduta del 10.04.14 il rappresentante dell'ARPAC ha depositato agli atti la nota prot. n. 21068/2014 Direzione Generale del 09/04/2014, con la quale è stato confermato il parere espresso nella seduta del 25.09.2013 con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni: a) eseguire appositi rilievi fonometrici con impianto a regime e nel caso di superamento dei limiti, porre in essere tutte le misure attenuanti; b) I reflui provenienti dai servizi e dai bagni, prima dell'emissione in fogna, siano trattati a mezzo di idonea vasca tipo Imhoff, dimensionata funzionalmente al carico idraulico; i fanghi di sedimentazione provenienti dalla vasca suddetta siano da considerarsi rifiuti e smaltiti nei termini di legge; c) occorre riportare nella Tab2-Rifiuti pericolosi-capitoli 2.4.3- a pag. 25-26, i rifiuti indicati come "…..fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento (CER 160211*) e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso" poiché omessi;
a.6 la Provincia con nota prot. n. 48837 del 04.04.2014, acquisita in data 08.04.14 con prot. n. 247275, ha preliminarmente osservato che: "*a) permane l'osservazione al punto a) della precedente relazione istruttoria prot. gen. 88734 del 24.09.13, relativa alla presenza dei seguenti vincoli sull'area: - aree naturali protette sottoposte a misura di salvaguardia ai sensi dell'art. 6 comma 3 legge 6 dicembre 1991 n. 394 s.m.i. (Aree protette); aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 21, comma 1, del D.lgs. 11 maggio 1999 n. 152 s.m.i. (oggi art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" del D.lgs 152/06)";*
b) "*... si ritiene necessario produrre una relazione complessiva in sostituzione di quella tecnica progettuale datata 03.09.12 e successiva integrazione";* c) "*... la Provincia con nota prot. gen. 117047 del 10.12.2013 ha demandato alla Regione le determinazioni in merito al prosieguo*

del procedimento in quanto per l'area di proprietà delle Porcellane Tecniche Meridionali sas, facente parte dell'ampliamento in argomento, è stato presentato al MATTM un Piano di caratterizzazione successivamente integrato e mai approvato, mentre la documentazione trasmessa è riferita a un'analisi preliminare finalizzata all'autocertificazione ex comma 2, art. 242 del D.lgs 152/06".

In conclusione, la Provincia ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto con le seguenti prescrizioni**:** per il lavaggio dei pezzi meccanici, non si faccia uso di solventi organici e che nell'impianto non si faccia uso di cannello ossiacetilenico o altra metodica a caldo per il taglio delle lamiere; l'area su cui insiste l'impianto non rientri nelle seguenti aree di cui al punto 1.1 della DGR 2156/2004:

- aree naturali protette sottoposte a misura di salvaguardia ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i. (Aree protette);
- aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 21, comma 1, del D.lgs 11 maggio 1999 n. 152 s.m. (oggi art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" del D.lgs 152/06).

a.7 In merito alla suindicata nota della Provincia prot. n. 48837 del 04.04.2014, relativa al procedimento di bonifica dell'area in ampliamento, rientrante nella sub perimetrazione dell'ex SIN Aree del Litorale Vesuviano, il presidente della Conferenza ha richiamato la nota 506662 del 11/07/2013 dell'AGC Avvocatura concernente la richiesta di parere sulle determinazioni da adottare a seguito della emanazione del D.M. Mattm n.67/118/2013 di declassificazione dei SIN, e la nota prot. n. 87380 del 06/02/2014 della Direzione Generale Ambiente, in cui si prende atto della necessità di effettuare almeno le indagini preliminari per i siti ex SIN e/o rientranti nel PRB (Piano di Bonifica Regionale).

a.8 la società nella seduta del 10.04.2014 ha depositato agli atti la "Relazione di Caratterizzazione - Report di attività", datata ottobre 2013 a firma dell'arch. Angela Sorrentino (attestante a pag. 22 che *"le indagini condotte non hanno evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) rispetto alla colonna B (siti ad uso commerciale ed industriale) Tab. 1 titolo V all. 5 alla parte IV del D.lgs. 152/06, relativamente alle specie ricercate nelle matrici ambientali suolo superficiale e sottosuolo… Relativamente alla falda, la stessa non è stata indagata essendo presente a profondità superiori agli 80 m dal p.c. Inoltre l'assenza di contaminazione nei primi 5 metri fa supporre che il suolo e il sottosuolo non siano sorgenti secondarie di contaminazione")* e la copia della nota di trasmissione della documentazione progettuale al Genio civile di Napoli per le valutazioni di competenza sugli aspetti relativi alla sismicità dell'area, in ottemperanza alle prescrizioni del citato decreto VIA n.116/2013;

b. che successivamente alla conclusione della Conferenza di servizi:

b.1 la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia ha trasmesso la nota prot. n. 8695 dell'08.04.14, acquisita in data 05.05.14, con la quale esprime "parere favorevole all'intervento in quanto le tipologie adottate sono conformi all'esistente e compatibile paesaggisticamente";

b.2 la società, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Provincia nella nota prot. n. 48837 del 04.04.2014 sulla necessità di *"produrre una relazione complessiva in sostituzione di quella tecnica progettuale datata 03.09.12 e successiva integrazione"*, ha trasmesso relazione tecnica progettuale unica – datata 21.04.14, a firma dell'ing. Marco Raia – acquisita agli atti in data 12.05.14 prot. n. 323286;

b.3 il Comune di Torre del Greco - 3° Settore Assetto del territorio e decoro ambientale con nota prot. n. 352191 del 27.05.2014, acquisita agli atti in data 29.05.14 con prot. n. 368096, ha attestato che il sito di via Leopardi n. 16/bis, catastalmente individuato al foglio n. 26 p.lla 3046 sub 2, *"non ricade in aree di cui alla lettera c) del punto 1.1.1 dell'allegato 1 al D.lgs 209/2003, ossia in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche*";

b.4 in riscontro alla nota prot. 381561 del 04.06.2014 della scrivente UOD 17 - con la quale si chiedeva se l'area di via Leopardi 16/bis nel comune di Torre del Greco, identificata

catastalmente al foglio 126 p.lla 3046 sub 2, rientrasse o meno in aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 21 comma 1 del D.lgs. 152/2005, come indicato nell'allegato 1 del D,lgs 209/2003 - la UOD 10 Ufficio via Pigna della Direzione Generale Ambiente con nota prot. 391746 del 09.06.2014 *"ha confermato quanto espresso nella precedente nota di autorizzazione prot. n. 735962 del 23.09.2004, non essendosi conformata alcuna variazione dello stato dei luoghi".* Tale ultima nota, relativa ad una richiesta di attestazione della presenza di strutture acquedottistiche nell'area destinata alla realizzazione del centro di autodemolizione in Torre del Greco da parte della società Bruno Tras. Ferr. – affermava che "*l'area vesuviana (lato mare) è alimentata prevalentemente con acque emunte dalle sorgenti del Sarno ed integrazioni con acque del Matese e da Cancello e quindi da bacino imbrifero diverso. Le strutture acquedottistiche (tubazioni in pressione ed in esercizio continuativo) nell'area sono sufficientemente distanti dal realizzando centro (la più vicina è a circa un chilometro)";*

c. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si intendono acquisiti per *fictio iuris* i pareri favorevoli del Comune di Torre del Greco, che non ha espresso il proprio parere definitivo, e dell'Asl Na/3 Sud e dell'ATO 3 Ambito Sarnese-Vesuviano, questi ultimi due enti risultati assenti alle sedute di Conferenza benché regolarmente invitati;

DATO ATTO che - in sede di procedura di rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività dell'impianto esistente di cui al D.D. n. 585 del 23.12.2013, gestito dalla società in oggetto - sono state già richieste al Prefetto di Napoli con nota prot. 555666 del 31.07.2013 le informazioni antimafia di cui all'art. 10 DPR 3.6.88, n. 252;

RITENUTO di approvare, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi, il progetto di ampliamento del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Torre del Greco (NA) alla via Leopardi n. 16/ bis, presentato dalla **"**Bruno Tras. Ferr. srl";

VISTI
a. il D. lgs n. 209 del 24.06.2003;
b. il D. lgs n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.;
c. la L.R. n. 1 del 27.01.2012;
d. la Delibera di G. R. n. 1411 del 27.07.07;
e. la Delibera di G. R. n. 83 del 06.03.2012;
f. il D.D. n. 282 del 05.08.2008;
g. il D.D. n. 278 del 25.09.2009;
h. il D.D. n. 763 del 05.07.2010;
g. il D.D. n. 205 del 30.05.2012;
h. il D.D. n.116 del 29.03.2013;
i. il D.D. n. 585 del 23.12.2013;

in conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD 17

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 s.m.i. - in base alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi - il progetto di ampliamento del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da realizzarsi in Torre del Greco (NA) alla via G. Leopardi 16/bis (individuato in catasto al foglio 26, p.lla n. 3046 sub 2**),** presentato dalla **"**Bruno Tras. Ferr. srl";
2. **autorizzare** la "Bruno Tras. Ferr. srl" - di cui è legale rappresentante la sig.ra Rosaria Involta, nata a Torre del Greco il 01.10.1969 - ai sensi del D. lgs, 209/03 e del D.lgs. 152/06 artt. 208, 227 e 231, a realizzare il progetto di ampliamento entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto di cui al punto 1, costituito dai sottoelencati

elaborati, acquisiti il 16.01.2013 con prot. n. 36788 ed integrati in data l'08.02.13 prot. n. 99484, il 14.06.13 prot. n. 424597 e il 21.11.2013 prot. n. 797563:

- relazione tecnica progettuale, datata 03.09.12, a firma dell'ing. Marco Raia;
- stralcio corografia 1:25.000 - stralcio cartografia 1:2.000, con individuazione dell'area oggetto dell'intervento, datata 03.09.12, a firma dell'ing Marco Raia;
- planimetria generale con lay-out lavorativo - stato di fatto, datata 03.09.12, a firma dell'ing. Marco Raia;
- planimetria generale con schema reti fognarie – stato di fatto, datata 03.09.12, a firma dell'ing. Marco Raia;
- copia relazione idrogeologica, datata 18.04.2005, a firma del geol. Rosario Santanastasio ed allegata copia della relazione geotecnica, datata dicembre 1983, a firma dell'ing. Vincenzo Pinto, presentata in data 06.12.1983 al Genio Civile di Napoli dalla società "Porcellane Tecniche Meridionali SpA" (ex proprietaria del sito);
- valutazione d'impatto acustico, datata 17.04.2012, a firma dell'Ing. Antonio Di Leva, tecnico competente in acustica ambientale;
- estratto PRG e PTP con estratto nome tecniche attuative e stralcio cartografia PTP, datato 03.09.12;
- estratto catastale (stralcio planimetria catastale con l'individuazione dell'area e stralcio pianta e visura catastale dell'area di ampliamento), datato 03.09.12;
- n. 2 certificati di destinazione urbanistica, di cui uno rilasciato il 28.01.2004 con prot. 4073 relativo all'area dell'impianto autorizzato e l'altro prot. 34662 del 28.05.2012 riguardante la nuova area in ampliamento;
- documento di valutazione dei rischi, ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- nomina da parte del rappresentante legale della società, sig. ra Rosaria Involta, nata a Torre del Greco il 01.10.1969, del direttore tecnico dell'impianto, nella persona del sig. Bruno Iodice, nato a Torre del Greco il 02.08.1967, in possesso dei requisiti previsti dall'Albo nazionale dei gestori;
- autorizzazione paesaggistica n. 9 del 11.01.2013, rilasciata dal Comune di Torre del Greco, Settore Urbanistica ai sensi dell'art. 146 D.lgs. 42/04, per l'esecuzione delle "Opere di ristrutturazione edilizia su un fabbricato a destinazione industriale alla via Leopardi"**,** identificato in Catasto al foglio n. 26, p.lla 3046, sub 2*;*
- permesso di costruire n. 21 del 12.02.2013, rilasciato dal Comune di Torre del Greco, Settore Urbanistica, per la realizzazione delle opere di cui all'autorizzazione paesaggistica;
- n. 2elaborati tecnici a firma dell'Arch. Roberto Mennella allegati al suindicato permesso di costruire n.21/2013;
- relazione tecnica integrativa, datata 15.10.2013, a firma dell'ing. M.Raia;
- planimetria generale dell'insediamento con lay-out lavorativo e schema della viabilità interna – stato di variante (8.3/b), datata 08.11.2013, a firma dell'ing. Marco Raia;
- planimetria generale con schema reti fognarie - Stato di variante (8.6b) datata 08.11.13, a firma ing. Marco Raia;
- piante, prospetti, sezioni corpi di fabbrica dell'impianto autorizzato e dell'ampliamento (8.4-8.5-02), datata 8.11.2013, a firma dell'ing. M. Raia;
- tavola di variante al permesso di costruire n. 21/2013,
- piano di monitoraggio ambientale – 10, datato 15.10.13, a firma ing. M. Raia,
- piano di monitoraggio della fase di cantiere, datato 15.10.13, a firma ing. Marco Raia;
- nota di trasmissione agli enti del report di indagini e campionamenti nel sito PTM srl;

3 **stabilire:**

3.1 la "Bruno Tras. Ferr. srl" è tenuta a comunicare l'inizio dei lavori a questa UOD, all'ARPAC, all'ASL, al Comune e alla Provincia al fine di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni in fase di cantiere di cui al decreto VIA n.116 del 29.03.2013 e a comunicare la fine dei lavori a questa UOD e alla Provincia. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;

3.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli, ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;

3.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la società è autorizzata, nelle more del sopralluogo della Provincia di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di 6 (sei) mesi;

3.4 contestualmente alla presentazione della predetta comunicazione di fine lavori la società è obbligata a presentare a questa UOD polizza fidejussoria - rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione o da intermediario finanziario iscritto nell'elenco di cui al Testo Unico Bancario D.Lgs. 01/09/93 n. 385, art. 107 – avente validità di anni 6 (sei) a decorrere dalla data di fine lavori, per un importo di euro 36.000,00 (trentaseimila/00) - salvo presentazione di idonea certificazione ISO riferita all'intero impianto di cui al presente provvedimento, che prevede il beneficio della riduzione di tale importo - "in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio". La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario o della Compagnia di assicurazione o dell'intermediario finanziario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che tale soggetto ha titolo a sottoscrivere l'atto**;**

3.5 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

- 3.5.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
- 3.5.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 3.5.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

3.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività sarà rilasciata con decreto di questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

3.7 in relazione alla superficie complessiva del settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" pari a mq 968,00, la quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento è pari a n. 121 unità, (equivalenti a 121 tonn., considerata 1 tonn. il peso medio di un veicolo fuori uso). Atteso che la società ha chiesto di poter gestire "in ogni momento" 4 tonn (di cui 2 pericolosi e 2 non) di rifiuti provenienti da esercenti l'attività di autoriparatori, nell'impianto possono essere stoccati n. 117 autoveicoli fuori uso di cui al Cod. CER 160104*

3.8 applicando il parametro di 1 veicolo M1-N1 per ogni 8 metri quadrati, ai sensi dell'art 31, comma 1, lettera b) della L. R. n. 1 del 27.01.2012 e in applicazione della DGR n. 83 del 06.03.12;

3.9 il numero massimo di veicoli stoccabili, di cui al punto precedente, deve essere rideterminato qualora nell'impianto siano trattati anche i veicoli appartenenti alle categoria M2-N2-O2 oppure M3-N3-O3, applicando il parametro di 1 veicolo ogni 20 mq di superficie per le tipologie M2-N2-O2 ed il parametro di 1 veicolo ogni 40 mq di superficie per le tipologie M3-N3-O3. Per il trattamento dei veicoli a tre ruote si applica il parametro di 1 carcassa ogni 2 mq e per quelli a due ruote di 1 carcassa/1 mq. In ogni caso, la somma dei parametri di tutte le tipologie di veicoli presenti nell'impianto - prima del trattamento - non deve superare l'area del settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento";

3.10 il numero massimo delle carcasse trattate, prive dei liquidi e degli accumulatori, deve

essere pari ad una unità per ogni 8 metri quadrati di superficie disponibile per il settore "deposito dei veicoli trattati" (pari a complessivi mq 825,00)**,** con una sopraelevazione massima di tre carcasse, applicando parametri differenziati secondo le categorie di appartenenza dei veicoli;

3.11 le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli di cui ai punti 3.7 e 3.8, ai sensi dell'art. 2 lettera a) D.lgs n.209/2003, dovranno essere effettuate al più presto e comunque non oltre 15 gg. dalla presa in carico;

3.12 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, citato D.lgs. 209/03 e s.m.i., i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
12.01.14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto

16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16.05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) , contenenti sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01*	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose

4. **prescrivere** che**:**
   4.1 prima dell'esercizio dell'attività, la società deve acquisire il certificato prevenzione incendi;
   4.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;
   4.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
   4.4 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
   4.5 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D.lgs 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
   4.6 per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti la società si avvarrà del criterio quantitativo (10 mc) per i rifiuti pericolosi e del criterio temporale per quelli non pericolosi;
   4.7 la società deve dotarsi di una procedura interna di controllo per la verifica con frequenza almeno semestrale dell'efficienza e della impermeabilizzazione della vasca a tenuta deputata alla raccolta degli sversamenti accidentali (2x3x h 2,30 per una volumetria di mc 13,8), prevista nell'ambito del capannone derivante dall'ampliamento, e delle altre vasche di accumulo, comunicando preventivamente all'ARPAC la data di verifica,
   4.8 in conformità del D.D. n.116 del 29.03.2013 del Settore Tutela dell'Ambiente, di esclusione

del progetto di ampliamento dalla VIA, la società deve rispettare le seguenti prescrizioni: "Attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio preliminare ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio, in particolare:

4.8.1 elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di cantiere che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari e dei veicoli al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; analisi dei materiali di scavo al fine di determinarne l'idoneità al riutilizzo ovvero al recupero/smaltimento; inumidimento di cumuli di rifiuti inerti al fine di minimizzare il sollevamento delle polveri; copertura dei veicoli contenenti i rifiuti in uscita e bagnatura delle ruote; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito temporaneo dei rifiuti da demolizione edilizia, con tenuta della relativa documentazione; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di cantiere sui recettori più vicini ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti. Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo;

4.8.2 elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; verifica integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte; verifica dell' integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali ed al lavaggio dei pezzi meccanici nelle aree di lavorazione; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti da autodemolizione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione; verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di autodemolizione sui recettori più vicini, ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti; analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dall'Ente autorizzatorio; interventi di manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue finalizzato alla verifica dell'efficienza del trattamento. Gli esiti del suddetto piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo;

4.8.3 effettuare un'indagine fonometrica con impianto a regime, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per la valutazione di competenza*;*

4.8.4 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e di contenere le emissioni sonore, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti;

4.8.5 gli scarichi idrici - la cui autorizzazione ai sensi del comma 8 art. 208 D.lgs 152/2006 s.m.i è sostituita dal presente provvedimento – dovranno così convogliare: le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici saranno recapitate in pubblica fognatura, previo passaggio in vasca Imhoff, i cui fanghi dovranno essere smaltiti come rifiuti da ditta autorizzata con cadenza semestrale; le acque meteoriche di dilavamento piazzale di prima e seconda pioggia saranno recapitate in pubblica fognatura previo depurazione nell'apposito disoleatore, i cui valori in uscita dovranno esser conformi a quanto stabilito dalla Tab. III allegato V alla Parte III del D. lgs. 152/2006 s.m.i.; le acque meteoriche di copertura saranno direttamente recapitate in pubblica fognatura; le acque di dilavamento delle aree all'interno dei capannoni, attraverso opportune pendenze della pavimentazione, saranno convogliate nella vasca a tenuta e periodicamente svuotata da ditte autorizzate;

4.9 nell'impianto non devono essere svolte attività di saldatura e/o taglio con fiamma ad ossiacetilene;

4.10 per il lavaggio dei pezzi meccanici, non si faccia uso di solventi organici

4.11 considerato che il Comune di Torre del Greco è privo del Piano di zonizzazione 1acustica del territorio la società deve rispettare i limiti previsti dalla normativa nazionale;

4.11.1 gli autocontrolli dell'impatto acustico devono avvenire annualmente e ogniqualvolta vi siano modifiche sostanziali e i risultati comunicati a tutti gli enti**;**

4.12 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.

5. **il presente** provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva
6. **notificare** il presente decreto alla "Bruno Tras.Ferr. srl";
7. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Torre del Greco, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/3 Sud ex NA/5 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, al PRA di Napoli e all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D.lgs 152/06 s.m.i.
8. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 24/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) MODIFICA E INTEGRAZIONE DE "LE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2014" APPROVATE CON DRD N. 519 DEL 25.2.2014 (PUBBLICATE SUL BURC N.16 DEL 3.3.2014). ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n.519 del 25.2.2014 sono state approvate "Le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture-aggiornamento febbraio 2014" della Regione Campania, che hanno ricevuto il parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata da parte del Comitato Produzione Integrata istituito presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con DM n. 2722 del 17.04.2008;

CONSIDERATO che nella seduta del 6 maggio 2014 il Comitato Produzione Integrata ha provveduto ad aggiornare le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata;

CONSIDERATO che nella nota Mipaaf n.2014.0348012 del 21.05.2014 è stato trasmesso l'elenco degli aggiornamenti approvati ed è stata riconosciuta alle Amministrazioni Regionali, qualora lo avessero ritenuto opportuno, la facoltà di aggiornare di conseguenza i propri disciplinari di difesa integrata senza ulteriori verifiche da parte del Comitato stesso;

CONSIDERATO che gli aggiornamenti approvati dal Comitato rivestono importanza strategica per il comparto agricolo campano;

RITENUTO pertanto di poter modificare ed integrare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - febbraio 2014", approvate con n.519 del 25.2.2014 (pubblicato sul BURC n. 16 del 3.3.2014), secondo le tabelle di cui agli allegati 1 e 2 del presente decreto, di cui sono parte integrante e sostanziale, fermo restando quant'altro contenuto nel succitato DRD n.519/2014. Tali modifiche entrano in vigore a far data dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

VISTA la nota prot.PG/2014/166279 del 7/3/2014 del Direttore Generale - D.G. 52.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 52.06 .10

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
- di modificare ed integrare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - aggiornamento febbraio 2014", approvate con DRD n.519 del 25.2.2014 (pubblicato sul BURC n. 16 del 3.3.2014), secondo le tabelle di cui agli allegati 1 e 2 del presente decreto di cui sono parte integrante e sostanziale, fermo restando quant'altro contenuto nel succitato DRD n. 519/2014. Tali modifiche entrano in vigore a far data dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.
Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Dirigente dell'UOD 52 06 15, al Dirigente dell'UOD 52 06 16, al Dirigente dell'UOD 52 06 17, al Dirigente dell'UOD 52 06 18, al Dirigente dell'UOD 52 06 19, al Dirigente dell'UOD 52 06 05, al Dirigente dell'UOD 52 06 02 Referente dell'Asse 2 del PSR Campania 2007- 2013, alla Segreteria di Giunta -Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

DANISE

Allegato 1

PAG.	Coltura	Avversità	Inserire	Limitare/escludere	Note
19	Vite da vino	Peronospora	Fosfonato di potassio		Al massimo 5 interventi all'anno.
21	Vite da vino	Mal dell'esca	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*		
25	Vite per uva da tavola	Peronospora	Fosfonato di potassio		Al massimo 5 interventi all'anno.
27	Vite per uva da tavola	Mal dell'esca	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*		
45	Ciliegio	Cocciniglia	Pyriproxifen		Al massimo un intervento all'anno in pre-fioritura
74	Melo	Ticchiolatura	(9)Non ammesse formulazioni di dithianon in miscela con pyraclostrobin con frase di Rischio R40	(9)Non ammesso l'utilizzo di formulati commerciali con frasi di rischio R40	
80	Melo	Ragnetto rosso	Bifenazate		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
81	Pero	Ticchiolatura	Penthiopyrad		Al massimo due trattamenti all'anno nel limite dei tre previsti con SDHI (boscalid)
82	Pero	Maculatura bruna	Penthiopyrad		Al massimo due trattamenti all'anno nel limite dei tre previsti con SDHI (boscalid)
86	Pero	Ragno rosso dei fruttiferi	Bifenazate		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	Susino	Cocciniglia di S. Josè	Pyriproxifen		Al massimo 1 intervento all'anno
114	Cavoli a testa	Nottue	Lambdacialotrina		Eliminare nota 7 "Non ammesso su cavolo verza"
121	Cetriolo	Oidio	Metrafenone		Al massimo due interventi all'anno
127	Zucchino	Oidio	Metrafenone		Al massimo due interventi all'anno
129	Zucchino	Aleirodidi	*Paecilomyces fumosoroseus*		Solo in coltura protetta.
134	Zucca	Ragnetto rosso	Bifenazate		Con gli acaricidi al massimo un intervento all'anno
149	Lattuga in pieno campo	Bremia	Amisulbrom		Al massimo 3 interventi all'anno
163	Melanzana	Oidio	Metrafenone		Al massimo due interventi all'anno
173	Melone	Oidio	Metrafenone		Al massimo due interventi all'anno
175	Melone	Aleirodidi	*Paecilomyces fumosoroseus*		Solo coltura protetta
177	Melone	Ragnetto rosso	Bifenazate		Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.
175	Pomodoro in pieno campo	Peronospora	Amisulbrom		Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa alla cyazofamide
175	Pomodoro in pieno campo	Peronospora	Bentiavalicarb+ rame		(1) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
180	Cocomero	Mal bianco	Metrafenone		Al massimo due interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

182	Cocomero	Ragnetto rosso	Bifenazate		Contro quest'avversità al massimo due interventi all'anno
187	Patata	Peronospora		Iprovalicarb	
193	Peperone	Oidio	Metrafenone		Al massimo due interventi all'anno. Solo in coltura protetta.
197	Peperone	Aleurodidi	Spirotetramat		Al massimo due interventi all'anno
197	Peperone	Aleurodidi	*Paecilomyces fumosoroseus*		Solo in coltura protetta.
203	Pomodoro in coltura protetta	Peronospora	Amisulbrom		Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa alla cyazofamide
204	Pomodoro in coltura protetta	Oidio	Metrafenone		Al massimo due interventi all'anno
208	Pomodoro in coltura protetta	Aleurodidi	*Paecilomyces fumosoroseus*		
221	Basilico	Oidio	Bicarbonato di K		
222	Basilico	Nottue fogliari	Clorantraniliprole		(3)Al massimo 2 interventi all'anno
241	Lattuga e lattughino in cp	Bremia	Amisulbrom		Al massimo 3 interventi all'anno
275	Pomodoro in pieno campo	Peronospora	Amisulbrom		Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa alla cyazofamide
277	Pomodoro in pieno campo	Oidio	Metrafenone		Al massimo due interventi all'anno
284	Tabacco	Peronospora		Propineb	
292	Mais	Piralide	Spinosad		Al massimo un intervento all'anno in pre- fioritura

fonte: http://burc.regione.campania.it

301	Crisantemo	Aleirodi	Pyriproxifen		Al massimo un intervento all'anno
312	Gerbera	Aleirodi	Pyriproxifen		Al massimo un intervento all'anno
324	Poinsettia	Aleirodi	Pyriproxifen		Al massimo un intervento all'anno
334	Asparago	Cocciniglie	Pyriproxifen		Al massimo un intervento all'anno
358	Finocchio	Diserbo		Clorprofam	
361	Scarola	Diserbo	Clorprofam Pre – emergenza	Clorprofam Post-trapianto	
392	Cicoria	Diserbo	Clorprofam Pre –emergenza	Clorprofam Post - emergenza	
398	Cicorino	Diserbo	Clorprofam Dose 2 l/ha	Clorprofam Dose 4 l/ha	
398	Cicorino	Diserbo		Clorprofam Post - emergenza	
401	Lattuga e lattughino in coltura protetta	Diserbo	Clorprofam Dose 2 l/ha	Clorprofam Dose 4 l/ha	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Difesa fitosanitaria integrata della Barbarea ("Crescione terrestre" o "land cress": *Barbarea verna*)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI **Marciumi batterici** (*Pseudomonas spp, Erwinia spp.ecc.*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Pulizia e disinfezione delle lame degli attrezzi da taglio. In caso di lotti colpiti, raccoglierli per ultimi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Mal bianco** (*Erysiphe spp.*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) Bicarbonato di potassio Zolfo (2)	1) Con le strobilurine al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. 2) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10 – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature (>30-32°C).
Moria dei semenzai o "*Dumping-off*" (*Pythium spp., Aphanomyces spp.* ecc.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Concia delle sementi. Soglia: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Propamocarb+Fosetyl (1) Propamocarb (2)	1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. 2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sclerotinia e Muffa grigia (*Sclerotinia spp., Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Solarizzazione. Ridurre la densità di semina. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza.	*Bacillus amyloliquefaciens subsp. plantarum* (1) *Bacillus subtilis* (2) (3) *Conyothirium minitans* (2) Fenexamide (4) Pyraclostrobin+boscalid(5) Cyprodinil+fludioxonil (6)	1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. 2) Solo su *Sclerotinia*. 3) Al massimo 4 interventi l'anno. 4) Al massimo 2 interventi l'anno. 5) Con le strobilurine al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Peronospora (*Peronospora sp.*)	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Distruggere i residui delle piante infette. Favorire il drenaggio del suolo e l'oculato arieggiamento delle serre. Non irrigare/fertirrigare in orari serali o al mattino presto. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche predisponenti la malattia (piogge frequenti e alta umidità). Di norma non occorre intervenire nei cicli estivi, salvo in caso di condizioni predisponenti (piogge ripetute ecc.).	*Bacillus amyloliquefaciens subsp. plantarum* (1) Prodotti rameici Metalaxyl-m+rame (2) Propamocarb+fluopicolide (3) Propamocarb + fosetyl (4) Zolfo	1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. 2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
Ruggine bianca (*Albugo candida*)	Agronomico: In caso di piccoli focolai estirpare le piante colpite. Chimico: Intervenire solo in caso di focolai estesi.	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus spp., Nasonovia ribisnigri*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Spirotetrammato (1) Thiamethoxam (2) (3) Deltametrina (4) (5)	1) Al massimo 2 interventi all'anno. 2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. 3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale). 4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 5) Al massimo 3 interventi all'anno.
Minatrici fogliari (*Plutella xylostella, Liriomyza spp.*)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	 *Diglyphus isaea* Abamectina (1) Piretrine naturali	1) Al massimo 1 intervento per ciclo, indipendentemente dalle avversità
Nottue fogliari e Cavolaie (*Spodoptera spp., Heliotis spp., Pieris brassicae, P. rapae*)	Chimico: Soglia: Presenza di focolai.	*Bacillus thuringiensis* Piretrine naturali Deltametrina (1) (2) Emamectina benzoato (3) Metossifenozide (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprolo (6)	1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 2) Al massimo 3 interventi all'anno. 3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. 4) Al massimo 1 intervento all'anno. 5) Al massimo 2 interventi all'anno. 6) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (*Trips spp.*)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Abamectina (1)	1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità.
Acari (*Tetranychus urticae*)	Chimico: Soglia: presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	Zolfo Abamectina (1)	1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità
Limacce e Lumache (*Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo i bordi dei campi, in ogni caso non a contatto con la coltura.
Nematodi (*Meloidogyne spp.*)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Soglia: Presenza accertata nella coltura precedente	 *Paecilomyces lilacinus*	Presente nei terreni con tessitura tendente al sabbioso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi attivi consentiti nel diserbo della Barbarea (“Crescione terrestre” o “land cress”: *Barbarea verna*)

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale l-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Pendimetalin	31,70	1,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall’ipocotile delle dicotiledoni.	Graminacee. Dicotiledoni	Post-emergenza
	Benfluralin	19,20	6,5	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	Graminacee. Dicotiledoni	Pre-emergenza
Post-semina	Quizalofop-p-etile	5,00	1-1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	Graminacee	Post-emergenza
	Propizamide	36	1,5-2,5	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee. Dicotiledoni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 200//2013. MISURA 3.3. BANDO ADOTTATO CON D.D. N. 38/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI E DELL'ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMESSE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b. con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d. con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e. con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f. con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il piano finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g. con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
l. con D.D n. 32/2013 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
m. con D.D. n. 38/2013, è stato adottato il bando di attuazione della Misura 3.3 "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP Campania 2007/2013, i cui termini di presentazione delle istanze sono stati prorogati, con successivi DD.DD. n. 60/2013 e 69/2013, al 30/11/2013;
n. la dotazione finanziaria disponibile prevista dal Bando, cap. 2, ammonta ad Meuro 3,25, di cui Meuro 2,75 per il finanziamento dei progetti ammessi per la tipologia 1 e Meuro 0,5 per il finanziamento dei progetti di cui alla tipologia 2;
o. conformemente a quanto previsto dal bando di Misura, cap. 2, sulla base della suddetta dotazione approvata con il Bando, le risorse finanziarie vengono assegnate fino alla concorrenza degli importi a copertura dei progetti delle varie tipologie;
p. l'Amministrazione, peraltro, si riserva la possibilità di finanziare in tutto o in parte i progetti ammissibili in overbooking, mediante l'approvazione di un provvedimento di rimodulazione finanziaria delle risorse residue sulle Misure dell'Asse III, resesi eventualmente disponibili;

RILEVATO che il bando della Misura 3.3, adottato con il citato decreto nonché il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", prevedono l'approvazione della graduatoria unica regionale per ogni misura FEP e per ogni periodo di operatività, sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili a cofinanziamento trasmesse dalle Province - Soggetti attuatori del FEP Campania 2007/2013;

PRESO ATTO che

a. è stato acquisito al protocollo generale di questo ufficio in data 27/6/2014 n. 442456 il verbale di approvazione della graduatoria unica regionale del Referente della Misura 3.3, di cui al Bando adottato con il richiamato provvedimento, redatto sulla base dei provvedimenti di approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili, trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno, soggetti attuatori della Misura;
b. il provvedimento di approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili approvato con determinazione dirigenziale n. 4909/2014 dalla Provincia di Napoli fa salvi gli esiti dei controlli ancora in corso sulle dichiarazione sostitutive rese dai richiedenti;

TENUTO CONTO che

a. Il Bando della Misura 3.3 adottato con D.D. n. 38/2013, prevede, al cap. 15.3, l'approvazione da parte del Referente regionale del FEP, della graduatoria unica regionale di Misura distinta per tipologie;
b. nell'ambito delle istanze ammissibili, di cui all'elenco approvato dalla Provincia di Salerno con determinazione dirigenziale n. 62/2014, è riportato il progetto presentato dal Comune di Camerota e riferito ad entrambe le tipologie d'intervento previste dal Bando;
c. al fine della predisposizione delle graduatorie uniche regionali, distinte per tipologia, approvate con il seguente provvedimento, detto progetto del Comune di Camerota viene ricondotto, in base al criterio della prevalenza, alla tipologia 1 della Misura 3.3;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per la misura 3.3 del Fep Campania 2007/2013, tipologia 1, di cui al Bando di Misura adottato con D.D. n. 38/2013 del Referente regionale FEP, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale – Allegato "A" , facendo salvi gli esiti dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, ancora in corso presso la Provincia di Napoli;
2. approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per la misura 3.3 del Fep Campania 2007/2013, tipologia 2, di cui al Bando di Misura adottato con D.D. n. 38/2013 del Referente regionale FEP, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale – Allegato "B" ;
3. approvare l'elenco delle istanze non ammesse a cofinanziamento per la misura 3.3 del Fep Campania 2007/2013, di cui al Bando di Misura adottato con D.D. n. 38/2013 del Referente regionale FEP, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale – Allegato "C";
4. dare atto che
   4.1 la dotazione finanziaria disponibile prevista dal Bando, cap. 2, ammonta ad Meuro 3,25, di cui Meuro 2,75 per il finanziamento dei progetti ammessi per la tipologia 1 e Meuro 0,5 per il finanziamento dei progetti di cui alla tipologia 2;
   4.2 conformemente a quanto previsto dal bando di Misura, cap. 2, sulla base della suddetta dotazione approvata con il Bando, le risorse finanziarie verranno assegnate fino alla concorrenza degli importi a copertura dei progetti delle varie tipologie;
   4.3 l'Amministrazione, peraltro, si riserva la possibilità di finanziare in tutto o in parte i progetti ammissibili in overbooking, mediante l'approvazione di un provvedimento di rimodulazione finanziaria delle risorse residue sulle Misure dell'Asse III, resesi eventualmente disponibili;

5 rinviare a successivi atti il provvedimento di impegno delle risorse per il finanziamento degli aventi diritto;
6 trasmettere il presente provvedimento:
   6.1 alle Province di Napoli e Salerno;
   6.2 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;
   6.3 all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta- Ufficio III Affari Generali- Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   6.4 al Webmaster Assessorato Agricoltura per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Dr. Antonio Carotenuto

ALLEGATO A

F.E.P. CAMPANIA 2007/2013
Misura : 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
Periodo di operatività 22/7/2013-30/11/2013

Graduatoria Unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento. Tipologia 1

Soggetto Attuatore	n. prot. e data istanza	Beneficiario	Punteggio	Spesa ammissibile €	Contributo pubblico ammissibile €
Provincia di Napoli	96326 del 15/10/2013	Comune di Vico Equense	81	1.381.991,13	1.381.991,13
Provincia di Napoli	95629 del 14/10/2013	Comune di Forio	81	850.194,47	850.194,47
Provincia di Salerno	248747 del 21/10/2013	Comune di Santa Marina	73,50	546.621,48	546.621,48
Provincia di Salerno	287175 del 29/11/2013	Comune di Montecorice	61,00	1.360.000,00	1.360.000,00
Provincia di Salerno	242729 del 15/10/2013	Comune di Camerota	41,00	1.636.280,00	1.636.280,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

F.E.P. CAMPANIA 2007/2013
Misura : 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
Periodo di operatività 22/7/2013-30/11/2013

Graduatoria Unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento. **Tipologia 2**

Soggetto Attuatore	**n. prot. e data istanza**	**Beneficiario**	**Punteggio**	**Spesa ammissibile €**	**Contributo pubblico ammissibile €**
Provincia di Napoli	96032 del 15/10/2013	Autorità portuale di Napoli	71,00	186.486,32	186.486,32
Provincia di Salerno	242384 del 15/10/2013	Comune di Casalvelino	41,00	114.082,08	114.082,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

F.E.P. CAMPANIA 2007/2013
Misura : 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
Periodo di operatività 22/7/2013-30/11/2013

Elenco istanze non ammesse

Soggetto Attuatore	**richiedente**	**Data istanza**	**protocollo**	**Esito istruttoria**
Provincia di Salerno	Comune di Pollica	243013	15/10/2013	Non ammissibile
Provincia di Salerno	Comune di Agropoli	286608	29/11/2013	Non ammissibile
Provincia di Napoli	Eurofish Napoli	114399	2/12/2013	Non ammissibile
Provincia di Salerno	Consorzio Cilento mare	290814	4/12/2013	Non ammissibile
Provincia di Napoli	Air Naval Yacht	115767	5/12/2013	Non ammissibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 24/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 1426 DEL 16.07.2004 E ACCORDO STATO-REGIONI DEL 25/07/2002, AGGIORNAMENTO CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETA' DI VITE PER UVE DA VINO COLTIVABILI NELLA REGIONE CAMPANIA (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DGR n. 1426 del 16.07.04 ad oggetto “Accordo Stato – Regioni del 25/07/02 – Approvazione classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Campania”, l’Amministrazione Regionale ha approvato la Classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili in Campania e ha precisato le procedure per l’inserimento di nuove varietà nella classificazione e per le modifiche della classificazione stessa;

VISTO:

- il Regolamento CE n. 1234 del 22/10/2007 recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare l'art. 118 VICIES, par. 2 e 3, fascicoli tecnici;
- il Decreto Legislativo n. 61 del 08/04/2010 ad oggetto "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini", in attuazione dell'art. 15 della legge n. 88 del 07/07 2009;

CONSIDERATO che:

- in ragione del grande interesse manifestato dai produttori vitivinicoli, è stato attivato un programma sperimentale finalizzato alla classificazione e successiva valorizzazione di vitigni campani e nazionali;
- che nel corso degli anni sono state iscritte numerose varietà di viti per uva da vino campani nel registro nazionale delle varietà di vite - Sezione vitigni ad uve da vino;

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell’Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all’ordinamento vigente;

RITENUTO, pertanto, in applicazione della DGR n. 1426 del 16.07.04 di aggiornare la classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, come riportato nell’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che di seguito si intendono trascritte e approvate:

- in applicazione della DGR n. 1426 del 16.07.04 di aggiornare la classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, come riportato nell’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali –Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;
- di notificare il presente provvedimento all’Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per la pubblicazione ai sensi dell’art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all’Agricoltura, alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali”. alla UOD 11 Sviluppo Produzioni Vegetali, ad Agroqualità e ai Servizi Territoriali Provinciali ex STAPA-CePICA.

PASSARI

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI AVELLINO

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianco B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
032	Bombino bianco B	
129	Malvasia bianca B	
430	Roviello B	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI BENEVENTO

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
117	Lambrusco M. N	
247	Uva di Troia N	Somarello, Sommarrello

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
298	Chardonnay B	
131	Malvasia bianca Candia B	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI CASERTA

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
062	Ciliegiolo N	
195	Pinot nero N	
247	Uva di Troia N	Somarello, Sommarrello
365	Casavecchia N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
023	Bellone B	
193	Pinot bianco B	
194	Pinot grigio B	
210	Riesiling B	
209	Riesling italico B	
230	Sylvaner verde B	
238	Traminer aromatico Rs	
250	Veltliner B	

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel bacino viticolo Caiatino-Matesino* e nell' area D.O.C. Galluccio oltre gli idonei Provinciali

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
382	Pallagrello nero N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
381	Pallagrello bianco B	

* **La zona include i seguenti comuni** : Pontelatone, Pratella, Ailano, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, Piedimente Matese, San Potito Sannitico, Alife, Gioia Sannitica, Dragoni, Alvignano, Prata Sannita, Ruviano, Caiazzo, Castel Campagnano, Liberi, Castel di Sasso, Piana di Monte Verna, Formicola, Castel Morrone, Caserta, Fontegreca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della PROVINCIA DI NAPOLI

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
176	Olivella N	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot nero N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
010	Guarnaccia N	Alicante
099	Greco nero N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI	IN OSSERVAZIONE
016	Asprinio bianco B		
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella	
398	Catalanesca B		
065	Coda di volpe bainca B	Coda di volpe	
079	Falanghina B		
081	Fiano B		
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera	
097	Greco B		
153	Moscato B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone	
244	Trebbiano toscano B		
252	Verdeca B		
032	Bombino bianco B		
151	Montonico bianco B		
220	S. Lunardo B		
	Caprettone B		Caprettone B

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della

PROVINCIA DI SALERNO

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
060	Cesanese comune N	
128	Malvasia n. N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piedirosso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot nero N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello**,** Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
032	Bombino bianco B	
129	Malvasia bianca B	
151	Montonico bianco B	

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'area a DOC COSTA D'AMALFI oltre gli idonei Provinciali

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
387	Tronto N	
444	Tintore N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
385	Pepella B	
386	Ripolo B	
383	Fenile B	
384	Ginestra B	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 133 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007- 2013. MISURA 226 AZIONE E; BENEFICIARIO COMUNE DI PRATOLA SERRA. DECRETI DI CONCESSIONE N. 117 DEL 14/10/2010 E N. 118 DEL 14/10/2010. LIQUIDAZIONI PARZIALI: RIDETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO CONCEDIBILE, COMPRENSIVO DELL'ANTICIPAZIONE, DEL CONTRIBUTO RIMODULATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai sensi del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29/09/2008 sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e con successivo Decreto Dirigenziale n. 72 del 01/10/2009 sono stati modificati i Bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008;
- Il Comune di Pratola Serra ha partecipato al Bando per la Misura 226 azione E, periodo novembre /dicembre 2009, ed è risultato beneficiario di due Aiuti Comunitari rispettivamente concessi con Decreto n. 117 del 14/10/2010 e con Decreto n. 118 del 14/10/2010
- con Decreti Dirigenziali Regionali del Settore TAPF di Avellino n. 47 del 13/04/2011 e n. 48 del 13/04/2011 sono state approvate le rimodulazioni del Contributi concessi al Comune di Pratola Serra (AV) a seguito dell'espletamento delle gare di appalto;
- con note n. 3793 del 17/08/2012 (acquisita al Protocollo Generale il 22/08/2012 al n. 0625643), e n. 3794 di pari data (acquisita al Protocollo Generale il 22/08/2012 al n. 0625639) il Comune di Pratola Serra (AV), , ha chiesto - ai sensi del Decreto n. 47 del 20/10/2011 - di modificare il limite massimo, previsto nei Decreti di Concessione n. 117 e 118 del 14/10/2010, dal 70% al 90% per le Liquidazioni parziali del Contributo rimodulato con i decreti di cui sopra;
- con note n. 64018 del 28/01/2013 e n. 64054 di pari data si è dato avvio ad un procedimento di revoca dei Decreti di Concessione summenzionati contestando gli obblighi di pubblicità dei Bandi di Gara esperite dal Beneficiario;

CONSIDERATO che

- A seguito delle controdeduzioni addotte dal Beneficiario con note n. 0872 del 14/02/2013 e n. 0871 del 14/02/2013, in riferimento rispettivamente ai Decreti di Concessione n. 117 e 118 del 14/10/2010, l'Assistenza Tecnica con nota n. INAT – U 020 del 23/04/2014 ha accolto le osservazioni giustificative prodotte;
- Con note n. 0355197 del 23/05/2014 e 0355219 del 23/05/2014, questo Servizio Territoriale ha comunicato all'Ente Beneficiario l'archiviazione dei procedimenti di revoca
- con Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 - Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 - ha previsto la possibilità di riconoscere ai Beneficiari Pubblici degli interventi finanziati con i Bandi di attuazione - tra gli altri - delle Misure 122, 226 e 227, approvati con il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1/10/2009 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013, liquidazioni parziali fino al 90% del Contributo rimodulato e ha dato mandato ai Soggetti Attuatori di modificare - in tal senso - i Decreti di Concessione di Aiuto, già adottati e notificati per accettazione;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla modifica dei Decreti di Concessione n. 117 e n. 118 del 14/10/2010 con la sostituzione del limite del 70% - previsto per le Liquidazioni parziali - con quello del 90%, da erogare sul Contributo rimodulato con i DDR n. 47 del 13/04/2011 e n. 48 del 13/04/2011

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);
- il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile Unico delle Domande di Aiuto;

DECRETA

1. Il Decreto n. 117 del 14/10/2010 di concessione dell'Aiuto al Beneficiario: Comune di Pratola Serra (AV), , per la realizzazione dell'opera: "Sistemazione idraulico-forestale del Vallone Grande nel Comune di Pratola Serra" (CUAA

80006130647) è modificato con la sostituzione del limite del 70% - previsto per le Liquidazioni parziali - con quello del 90%, da erogare sul Contributo rimodulato con Decreto Dirigenziale di questo Settore Avellino n. 47 del 13/04/2011, ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 47 del 20 ottobre 2011.

2. Il Decreto n. 118 del 14/10/2010 di concessione dell'Aiuto al Beneficiario: Comune di Pratola Serra (AV), , per la realizzazione dell'opera: "Sistemazione idraulico-forestale del Vallone Grande nei Comuni di Pratola Serra e di Montefalcione" (CUAA 80006130647) è modificato con la sostituzione del limite del 70% - previsto per le Liquidazioni parziali - con quello del 90%, da erogare sul Contributo rimodulato con Decreto Dirigenziale di questo Settore Avellino n. 48 del 13/04/2011, ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 47 del 20 ottobre 2011.

Copia del presente provvedimento viene notificato al Beneficiario "Comune di Pratola Serra (AV)" ed inviato alle seguenti strutture della Giunta Regionale:

- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- alla Segreteria di Giunta - Ufficio III (ex Settore 01 "Attività di assistenza alle Sedute di Giunta" - ex Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali");
- al Responsabile dell'Asse II del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- all'Unità Operativa Dirigenziale 07 - "Foreste" del Dipartimento 52 e della Direzione Generale 06 (ex Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11);
- al Referente della Misura 226;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013

ALFONSO TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 218 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 " AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: GIOSOLE S.A.S DI PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C. - IDENTIFICATA CON CUAA: 01633300619 - BIMESTRE: SETTEMBRE/ OTTOBRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **390312765**, presentata dalla Ditta **GIOSOLE SAS di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.**, identificata con CUAA **01633300619**, acquisita al protocollo regionale n.0765074 del 11/10/2011 (protocollo differito);

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0524655 del 18/07/2013, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di € 353.745,06, a valere sulla misura 121 – relativo ad un costo totale dell'investimento per la quota ordinaria di € 883.846,39;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla Ditta **GIOSOLE SAS di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.**, acquisita al prot. n.0292450 del 28/04/2014;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.0412333 del 17/06/2014, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce una riduzione, rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A. n.0524655 del 18/07/2013, superiore al 40%, essendo tale riduzione di circa il 1,51%;

VISTO il nuovo quadro economico del progetto finanziato come di seguito riportato:

Codice	Descrizione categoria	Spesa massima ammessa DICA	Spesa massima approvata in variante(€)	Spesa massima ammessa in variante (€)
1.2	Realizzazione impianto serricolo	690.000,00	690.000,00	690.000,00
1.4	Realizzazione cella frigorifera	38.000,00	51.500,00	38.000,00
3.1	Miglioramenti fondiari: piante ornamentali-impianto di irrigazione	41.925,00	41.925,00	41.925,00
4.1	Acquisto di macchine ed attrezzature tra cui le compostiere	2.876,16	2.876,16	2.876,16
5.1	Interventi per il risparmio idrico,energetico ecc.(invaso,imp.solare termico, elettropompa)	51.158,50	38.792,85	38.792,85
11.1 (HC)	Allestimento reti antigrandine	2.065,00	2.065,00	2.065,00

7.1	Spese generali	57.821,73	56.811,58	56.811,58
	Totale generale	883.846,39	883.970,59	870.470,59

CONSIDERATO che:
il progetto di investimento della variante è approvato per **€ 883.970,59** ed ammesso per **€ 870.470,59**. La differenza tra l'importo approvato in variante (**€ 883.970,59**) e quello ammesso in variante (**€ 870.470,59**), pari ad **€ 13.500,00,** resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

RITENUTO di dover apportare le opportune correzioni nel quadro economico del piano di ammodernamento aziendale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A.;

DECRETA

1. di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **GIOSOLE SAS di PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.**, identificata con CUAA **01633300619**, acquisita al prot. n.0292450 del 28/04/2014;

2. di apportare le opportune correzioni nel nuovo quadro economico, così come di seguito riportato:

Quadro riassuntivo						
Voce di finanziamento	**Costo totale DICA**	**%**	**Contributo pubblico**	**Costo totale ammesso in Variante**	**%**	**Contributo pubblico**
Importo cofinanziato	€ 881.781,39	40	€ 352.712,56	**€ 868.405,59**	**40**	**€ 347.362,24**
Health Check-Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima-Reti antigrandine	€ 2.065,00	50	€ 1.032,50	**€ 2.065,00**	**50**	**€ 1.032,50**
Totale	€ 883.846,39		€ 353.745,06	**870.470,59**		**€ 348.394,74**

La differenza tra l'importo approvato in variante (**€ 883.970,59**) e quello ammesso in variante (**€ 870.470,59**), pari ad **€ 13.500,00,** resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0524655 del 18/07/2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente di Misura 121.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 661 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PSR CAMPANIA 2007/2013 E 2014/2020- INTEGRAZIONE AL DRD N.92 DEL 24 OTTOBRE 2013

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

a) con DRD n 92 del 24/10/2013 il Coordinatore dell'ex AGC 11 ha disposto di porre in essere la procedura di evidenza pubblica finalizzata al contratto di appalto per il "Servizio di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 - e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" della Regione Campania, approvando il capitolato d'appalto e rinviando a successivo provvedimento l'approvazione, previa acquisizione del parere competente Ufficio dell'Avvocatura Regionale, dello schema di contratto concernente il "Servizio di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" della Regione Campania;
b) con nota prot 0154304 del 04/03/2014 l'Ufficio dell'Avvocatura Regionale ha espresso il richiesto parere sullo schema di contratto;

Attesa:

a) la necessità di dare continuità all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 anche in ragione di quanto disposto, relativamente al disimpegno automatico delle risorse comunitarie;
b) la necessità di attuare la programmazione regionale mediante la definizione della risorse finanziarie e delle caratteristiche essenziali del "Servizio di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 - e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" della Regione Campania garantendo continuità nell'attuazione della politica di sviluppo rurale, sulla base dell'analisi dei fabbisogni e delle esigenze espresse dall'Autorità di Gestione e dall'unità di governo del programma e riportati nel verbale del 27 settembre 2013;

Visto

a) il Regolamento n 12 del 15 dicembre 2011 sull'"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n 77 del 16/12/2011 che identifica all'articolo 16, la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, come la Direzione che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
b) Il DPGR n 211 del 31/10/2013 di nomina del Direttore generale della Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;

Ritenuto di dover riapprovare il capitolato d'oneri sulla base dell'esigenza di rialliniamento dello stesso alle osservazioni espresse dall'Ufficio dell'Avvocatura Regionale, approvando contestualmente lo schema di contratto sempre sulla base dell'espresso parere prot 0154304 del 04/03/2014 dell'Ufficio dell'Avvocatura Regionale, confermando i contenuti del DRD n. 92 del 24/10/2013;

Preso atto che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari L.136/2010 e ss.mm.ii il CUP è **B21E14000030008** mentre il CIG è **582919323D**

Visti:

a) il Dlgs 163/2006 e s.m.i.;
b) Il P.S.R. – Campania 2007/13;
c) I Reg. CE nn.1303/2013 e 1305/2013;

DECRETA

- per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati integralmente:

1. di integrare il DRD n 92 del 24/10/2013 approvando lo schema di contratto (all. 2) e una nuova versione del capitolato d'appalto (all. 1), ai sensi del parere reso dall'Ufficio dell'Avvocatura Regionale con nota prot. 0154304 del 04/03/2014, concernenti il "Servizio di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 - e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" della Regione Campania;
2. di inviare il presente provvedimento alla UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione (55 15 06 00) per l'indizione della procedura di evidenza pubblica che riveste carattere di urgenza;
3. di inviare copia del presente decreto, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura e alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 – "Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali.

-Diasco -

PSR Campania

Servizi di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del PSR 2007-2013 e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", della Regione Campania

CAPITOLATO DI APPALTO

Art.1 - Definizione e contenuto del Capitolato

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento, attraverso un unico contratto, di due linee di attività, una riguardante i servizi di assistenza tecnica per le attività del PSR 2007-2013 e l'altra inerente i servizi di assistenza tecnica afferenti il PSR 2014-2020 e la chiusura del PSR 2007-1013.
Nel dettaglio, *i servizi riguardano l'assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, e quindi essendo temporalmente alla fine dell'attuale periodo di programmazione, di servizi di assistenza tecnica alla chiusura del PSR afferente il periodo di programmazione 2007-2013, nonché di quelli di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania.*

L'individuazione di un unico contraente cui affidare i descritti Servizi è motivata da ragioni di economia procedimentale, dal rispetto dei principi di trasparenza e di efficienza dell'attività amministrativa, ma anche dal carattere strategico delle attività richieste, in coerenza alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale"- definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001,- che impongono l'instaurazione, tra l'Amministrazione e l' impresa appaltatrice, di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole per l'intera durata del rapporto contrattuale, ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.
I requisiti di partecipazione ed i criteri di selezione -commisurati all'importo complessivo posto a base di gara - sono individuati nel disciplinare di gara.

Commento [ND1]: Quest'ulti mo capoverso lo eliminerei, va più nella determina a contrarre, con cui approvate il capitolato, attenendo alle motivazioni che riguardano la spesa, l'unione dei due periodi di programmazione, etc

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:
Stazione Appaltante - Amministrazione: Giunta Regionale della Campania
Aggiudicatario o Azienda-Impresa Aggiudicataria: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.
Contratto: contratto di appalto di servizi che all'esito della gara per l'aggiudicazione la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario.
Parti contraenti: la Regione Campania e il soggetto Aggiudicatario.

Art. 2 - Corrispettivo dell'appalto

L'importo a base di gara dell'appalto è fissato in euro 11.711.429,00 (undicimilionisettecentoundicimilaquattrocentoventinove/00) al netto di IVA, per una durata delle attività pari ad 80 mesi da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014/2020. L'importo degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali è pari a 0 (zero).

Ai sensi dell'articolo 57 comma 5 lettera a) del Dlgs 163/06 sarà eventualmente possibile affidare allo stesso soggetto aggiudicatario l'espletamento di servizi complementari che dovessero rendersi necessari all'esecuzione del servizio oggetto di appalto in quanto non separabili, sotto il profilo tecnico o economico senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione dell'appalto sono strettamente necessari al suo perfezionamento.

Il prezzo di aggiudicazione uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara suindicato - non essendo ammesse offerte in aumento – resterà fisso ed invariabile per il primo anno del contratto . Sarà possibile l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, a partire dalla seconda annualità di contratto e sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) e comma 5 del d. lgs. n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica dell'aggiudicatario si riconoscerà all'appaltatore l'adeguamento agli indici annuali ISTAT. Per gli anni successivi al successivi al secondo, sarà preso a riferimento l'anno precedente a quello per il quale si effettua l'adeguamento.

Art. 3 – Durata del contratto

La durata complessiva dell'appalto è di 80 mesi. Ma le due linee di intervento descritte all'articolo 1 avranno durata differente. Più specificatamente:

- la linea 1 "Servizi di assistenza tecnica per le attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" avrà una durata dall'avvio del contratto fino al 30 ottobre 2015, essendo tale linea d'azione posta a carico delle risorse finanziarie del PSR 2007/2013, coerentemente alla normativa comunitaria in merito all'eleggibilità delle spese per i cofinanziamenti del FEASR del periodo 2007/2013, che prevede l'esecuzione di tutti i pagamenti entro il 31.12.2015;

- la linea 2 "Servizi di assistenza tecnica per le attività di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" avrà una durata, fino al completamento degli 80 mesi complessivi previsti dall'appalto e comunque non oltre il 30 ottobre del 2022; Tale linea d'azione sarà posta a carico delle risorse afferenti il PSR 2014-2020.

L'Autorità di gestione potrà individuare il momento del cambio della fonte finanziaria (PSR 2007/2013 o PSR 2014/2020) in funzione dell'atto di ricevibilità del PSR 2014-2020 della Regione Campania da parte dell'UE.

Alla scadenza del contratto, qualora non si sia potuto procedere ad un nuovo affidamento dell'appalto l'aggiudicatario sarà tenuto comunque, con un preavviso di 30 giorni, a continuare il servizio alle stesse condizioni già pattuite per un periodo non superiore a 180 giorni/sei mesi e comunque non oltre alla conclusione delle procedure di aggiudicazione e stipula del contratto di un nuovo appalto pubblico (proroga tecnica). L'eventuale proroga sarà oggetto di uno specifico provvedimento di concessione della proroga stessa.

Rispetto all'eventuale svolgimento di servizi complementari previsti al precedente articolo 2, ai sensi dell'articolo 57 comma 5 lettere a) del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii, sarà stipulato un nuovo contratto che disciplinerà fra l'altro la durata dei servizi stessi.

Art. 4 - Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto servizi di assistenza tecnica e di supporto all'attuazione del PSR Campania 2007-2013 e quelli inerenti il periodo di programmazione PSR Campania 2014/2020 cofinanziati dal FEASR, consistenti nell'insieme delle attività e delle prestazioni come meglio definite all'art. 5 del presente capitolato "Specifiche tecniche del Servizio", da rendere nei confronti degli Uffici della Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
L'assistenza tecnica e di supporto avrà il principale scopo di integrare e/o rafforzare le competenze esistenti nella Direzione Generale Politiche agricole, alimenari e forestali, attraverso la messa a disposizione di competenze coerenti con le esigenze funzionali attuali e con quelle che dovessero manifestarsi nel corso dell'intero periodo di vigenza del contratto.
Tali attività e prestazioni dovranno produrre il risultato, obiettivamente valutabile, di sostenere e supportare l'efficace, efficiente ed economica attuazione dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale da parte della Amministrazione Regionale (2007-2013 e 2014-2020) dotando quest'ultima di strumenti operativi, metodiche, competenze e supporti idonei allo scopo.
L'appalto ha per oggetto servizi riconducibili alla categoria "11" denominata "SERVIZI DI CONSULENZA GESTIONALE E AFFINI" di cui all'allegato "II A" del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Art.5 - Specifiche tecniche del servizio

I servizi oggetto di appalto consistono in particolare nelle seguenti linee di attività:

A. Attività di Assistenza Tecnica e di supporto al PSR Campania 2007-2013 e 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1 Assistenza strategica alla programmazione ed ai processi di governance per i programmi PSR Campania.

1. Supporto all'Autorità di Gestione nel coordinamento generale delle attività di programmazione strategica, di indirizzo operativo ai soggetti attuatori, di sorveglianza, di revisione e di riprogrammazione.
2. Supporto tecnico, giuridico ed amministrativo per lo sviluppo dei Programmi, mediante l'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sviluppo rurale.
3. Supporto alle attività finalizzate ad integrare le azioni dei Programmi con quelle dei fondi strutturali, e dei nazionali e regionali ed in generale con le politiche regionali.
4. Affiancamento all'Autorità di Gestione, assicurando presenze qualificate, nei momenti negoziali, ispettivi e divulgativi con le Autorità Comunitarie e Nazionali (Commissione Europea, AGEA, MiPAAF, MEF, ecc.).
5. Supporto al coordinamento delle attività di concertazione e gestione dei rapporti con il partenariato istituzionale e socioeconomico e della valutazione indipendente (Autorità Ambientale, Rappresentanze datoriali e sindacali, Valutatore indipendente, ecc.).
6. Supporto alla gestione del Comitato di sorveglianza ed alla predisposizione dei materiali da presentare nell'ambito del Comitato stesso.
7. Supporto al coordinamento delle attività e alla predisposizione dei documenti di chiusura del Programmi.
8. Supporto alle attività di comunicazione del/dei Programma/i finalizzate sia alla divulgazione delle opportunità offerte dallo/gli stesso/i ai potenziali destinatari, e degli obblighi da rispettare da parte dei destinatari dei finanziamenti, che alla comunicazione al grande pubblico (cittadini e altri target di riferimento previsti dal/i PdC del/i PSR) dei risultati e dei valori del/i Programma/i per consentire all'opinione pubblica di comprendere appieno le motivazione per le quali attraverso il cofinanziamento le Istituzioni UE, Stato, Regione investono per lo sviluppo rurale.

A.2 Assistenza all'attuazione dei programmi PSR Campania.

1. Supporto nella progettazione ed elaborazione dei dispositivi di attuazione.
2. Assistenza nell'attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del/dei Programma/i, dell'implementazione di aggiornamenti procedurali del sistema di monitoraggio e controllo.
3. Predisposizione della documentazione a supporto dei rapporti annuali di esecuzione, dei documenti di monitoraggio ed in generale della documentazione prescritta dai Regolamenti.
4. Supporto alla verifica e all'adeguamento delle procedure ed al miglioramento dei processi attuativi in termini di efficacia, efficienza e tempestività con riguardo alla gestione dei flussi finanziari, all'analisi dei dati ai fini delle previsioni di spesa e proiezioni delle stesse, anche per l'applicazione della regola del disimpegno automatico.
5. Supporto all'attuazione della gestione partecipata (Cluster di Misure, progetti coordinati, ivi compresa la cooperazione) e dei Progetti Collettivi previsti dal Programma/i (es: PIF e PIRAP).

A.3 Affiancamento operativo alle strutture territoriali per i programmi PSR Campania.

1. Supporto tecnico, giuridico ed amministrativo per l'avanzamento del programma/i, mediante l'analisi dei bandi e delle possibili implicazioni nella/e fase/i attuativa/e.
2. Supporto operativo per la programmazione ed il controllo dei tempi e dei parametri di performance gestionale.
3. Supporto per la circolazione delle informazioni ai soggetti attuatori attraverso l'implementazione di un flusso di "comunicazione interna" (supporto alla gestione dei quesiti, dei reclami, alla diffusione delle circolari attuative anche attraverso la predisposizione di una specifica newsletter).
4. Supporto finalizzato al rafforzamento dell'azione di monitoraggio e controllo.
5. Supporto all'attuazione di strumenti e dispositivi di attuazione di progetti collettivi (es: PIF e PIRAP) e di integrazione dei fondi.
6. Supporto all'implementazione e alla gestione dei progetti ICT anche con riferimento alla Banda Larga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Supporto all'attuazione di strumenti e dispositivi previsti nell'ambito di Misure specialistiche rivolte agli Enti pubblici.

A.4 Supporto specialistico per i programmi PSR Campania.

1. Supporto alle attività finalizzate all'efficace utilizzo del Fondo di Garanzia operante a livello nazionale e attualmente gestito dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo (ISMEA) e supporto all'utilizzo delle formule di pagamento dell'abbuono degli interessi su mutui di medio e lungo termine contratti dai beneficiari e degli eventuali altri strumenti finanziari.
2. Assistenza specialistica giuridico - amministrativa e legale per l'interpretazione e l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di controlli, trattazione dei ricorsi, ammissibilità della spesa in materia di sviluppo rurale e di fondi strutturali e sulla legittimità dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione nell'ambito della gestione dei Programmi.
3. Analisi e verifica della compatibilità degli aiuti di Stato con la normativa comunitaria.
4. Assistenza alle funzioni di Auditing

B. Assistenza per le attività di reingegnerizzazione dei processi gestionali, di Change Management per la gestione dei nuovi processi e di implementazione del software gestionale per i programmi PSR Campania.

1. Consulenza di direzione relativa al Change Mangement ed al Project Management in affiancamento al personale direttivo dell'Amministrazione
2. Reingegnerizzazione dei processi gestionali
3. Progettazione ed implementazione dei nuovi processi
4. Manutenzione ed implementazione del software gestionale in funzione dei nuovi processi da attuare e delle reingegnerizzazione dei processi.

Si precisa che le macrofunzioni esplicitate potranno essere integrate nel corso di svolgimento dell'appalto sulla base dell'esigenze della stazione appaltante.

Art. 6 – Composizione del Gruppo di Lavoro e condizioni minime di svolgimento del servizio.

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio dovrà avere almeno le caratteristiche di seguito indicate, distinte per macrofunzione:

Macrofunzione	Tipologia di risorse	Numero minimo di giornate/uomo* da assicurare per ciascun esperto
A.1 Assistenza strategica alla programmazione ed ai processi di governance per i programmi PSR Campania.	1 Coordinatore dell'Assistenza tecnica, con esperienza di almeno 15 anni	220
	1 Esperto in gestione dei tavoli di partenariato con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Esperto di valutazione di programmi comunitari con esperienza di almeno 10 anni	55
	2 Esperti in attività di Assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione di programmi comunitari, con esperienza di almeno 5 anni maturati in materia di programmi cofinanziati dal FEOGA – FEASR	220

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macrofunzione	Tipologia di risorse	Numero minimo di giornate/uomo* da assicurare per ciascun esperto
	1 Esperto di comunicazione pubblica con esperienza di almeno 5 anni	55
A.2 Assistenza all'attuazione dei programmi PSR Campania	2 Esperti Fondi Comunitari, con esperienza specifica in procedure e dispositivi attuativi per la gestione di Programmi cofinanziati dall'UE con esperienza di almeno 5 anni	220
	1 Esperto Monitoraggio con esperienza di almeno 5 anni	110
	1 Esperto Pianificazione e controllo con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Esperto di Programmazione negoziata e strategie di sviluppo locale con particolare riferimento all'approccio LEADER con esperienza di almeno 10 anni	55
A.3 Affiancamento operativo, attività formative e informative alle strutture territoriali per i programmi PSR Campania.	1 Esperto Contabilità pubblica, fiscale e del lavoro con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Esperto Avvocato in ambito giuridico e amministrativo in materia di controlli e di gestione di ricorsi legali e amministrativi, con esperienza di almeno 10 anni nell'ambito di iniziative finanziate con risorse comunitarie	220
	5 Esperti junior con esperienza triennale nell'ambito di progetti e/o programmi comunitari ed in possesso di buona conoscenza informatica con esperienza di almeno 3 anni	220
A.4 Supporto specialistico per i programmi PSR Campania.	1 Esperto Ingegneria finanziaria e semplificazione amministrativa con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Esperto Avvocato di normativa comunitaria, nazionale e regionale con esperienza di almeno 10 anni	220
	1 Esperto Avvocato di normativa comunitaria, nazionale e regionale con esperienza di almeno 5 anni	220
	1 Esperto Aiuti di stato con esperienza di almeno 10 anni	55
	2 Esperti Ingegneri, in progettazione e gestione di appalti pubblici di opere civili ed industriali per il supporto all'attuazione di strumenti e dispositivi previsti nell'ambito di Misure specialistiche rivolte agli Enti pubblici, con esperienza di almeno 10 anni	220

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macrofunzione	Tipologia di risorse	Numero minimo di giornate/uomo* da assicurare per ciascun esperto
	1 Esperto in attività di Audit interno con esperienza di almeno 10 anni	55

Macrofunzione	Tipologia di risorse	Numero minimo di giornate/uomo* da assicurare per ciascun esperto
B Assistenza per le attività di reingegnerizzazione dei processi gestionali, di Change Management per la gestione dei nuovi processi e di implementazione del software gestionale per i programmi PSR Campania.	1 Esperto in materia Change Management e Project Mangement con esperienza specifica di almeno 10 anni	110
	1 Esperto in materia di reingegnerizzazione con esperienza di almeno 10 anni	220
	1 Esperto di progettazione di sistemi gestionali complessi con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Analista programmatore esperto di realizzazione di applicativi complessi con esperienza di almeno 10 anni	220
	2 Programmatori esperti di realizzazione di applicativi complessi con esperienza di almeno 5 anni	220

** per giornata/uomo si intendono 8 (otto) ore lavorative al netto della pausa pranzo*

Il gruppo di lavoro da individuare nell'offerta tecnica - immutabile nella tipologia delle risorse per l'intero periodo contrattuale, non potrà essere modificato nei soggetti componenti, se non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante dell'impresa aggiudicataria del servizio, e/o per espressa richiesta della SA.
L'eventuale variazione dei componenti il Gruppo di lavoro deve essere pertanto preventivamente autorizzata dall'Amministrazione. Un'apposita commissione designata dall'AdG valuterà per l'eventuale prosieguo delle attività il nuovo gruppo di lavoro sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione eseguita in sede di gara, e ne approverà l'eventuale nuova composizione rispetto alla/alle sostituzione/i proposta/e.

Art. 7 - Norme regolatrici.

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi è regolato dalle disposizioni del presente capitolato, dalle clausole del contratto di appalto, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii ed al D.P.R. 207/2010, della L.R. n. 3/2007, oltre che dalle disposizioni di cui al protocollo di legalità sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007.

Art. 8 – Vincoli per l'aggiudicatario

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l'aggiudicatario dovrà costantemente raccordarsi con l'Autorità di Gestione e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei Programmi garantendo, tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’altro, l’adempimento dei seguenti obblighi:

- obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
- obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo a non prestare consulenza per alcuna attività di progettazione di interventi finanziabili sui Programmi cofinanziati dal FEASR per i periodi di programmazione 2007/2013 e 2014/2020 del PSR Campania;
- obbligo di individuare nell’ambito della propria organizzazione un referente coordinatore per l’attività di assistenza tecnica e di supporto che rappresenti l’interlocutore primario dell’Autorità di Gestione;
- obbligo di definire d'intesa con l'AdG e comunicare alla stessa il calendario dei lavori, redatto su base trimestrale, con la specifica degli output e, su base mensile, il calendario preventivo e consuntivo per risorsa/ giorno/e sede da attivare/attivate;
- obbligo di comunicare tempestivamente la variazione del calendario per risorsa/giorno e sede;
- obbligo di garantire su base annuale per ogni risorsa almeno il monte giornate/uomo prescritto dal presente capitolato e comunque non inferiore a quello offerto in sede di gara;
- obbligo di fornire servizi di assistenza tecnica e di supporto anche nella forma di: azioni di accompagnamento, assistenza specialistica, confronto su temi di approfondimento teorico con il personale della Regione Campania impegnato nell’attuazione dei Programmi; incontri, partecipazione a gruppi di lavoro, riunioni; predisposizione - nei termini e secondo le modalità concordate con l’Autorità di Gestione in dipendenza dalle scadenze previste dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie - della documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace delle singole attività/operazioni (ad es. rapporti scritti sullo stato di attuazione dei Programmi, relazioni, memorie, schemi di atti, documenti tecnici e divulgativi);
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l’espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l’espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l’appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell’azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- obbligo di riservatezza: l'aggiudicatario si impegna a garantire e a far garantire ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell’espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'aggiudicatario sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione. Tutti i documenti prodotti sono di proprietà della Regione Campania e dovranno recare il logo della stessa insieme a quelli previsti dalla normativa comunitaria con riferimento ai documenti prodotti per i relativi periodi di programmazione 2007/2013 e 2014/2020;
- rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari: l'aggiudicatario si obbliga al rispetto delle norme previste dalla L. 136/2010 e s.m.i;
- obbligo dell’apertura del fascicolo aziendale (anagrafico), per consentire i pagamenti della quota imponibile attraverso l’organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;
- obbligo durante l’espletamento del contratto, di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all’informativa antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii;

Art. 9 - Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di assistenza tecnica e di supporto di cui al presente capitolato si concluderà allo scadere del 80° mese a partire dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e comunque non oltre il 31 ottobre 2022.

L’aggiudicatario potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso dell’Amministrazione, necessarie a svolgere la prestazione richiesta e potrà essere chiamato dall'AdG a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e/o il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

L'intervento richiesto dovrà esplicitarsi, in base alle esigenze specifiche manifestate dall’Autorità di Gestione, attraverso l’assistenza e il supporto alle risorse umane già investite della funzione oppure attraverso un’attività di coaching.

L’assistenza ed il supporto dovranno essere erogate con modalità omogenee. L’Amministrazione si riserva di concordare con l’aggiudicatario le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento dello stesso.

Le attività saranno espletate di norma presso gli uffici della Regione Campania direttamente o indirettamente coinvolti nell’attuazione del servizio (UOD centrali e UOD territoriali della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) e presso una sede operativa, da identificare, da parte dell'aggiudicatario dell'appalto, prima della stipula del contratto e volta ad assicurare il necessario continuo raccordo con gli uffici dell'AdG (localizzata nel raggio non superiore a 1 Km dall'Ufficio dell'AdG). La sede da identificare dovrà essere accessibile al personale dell'amministrazione e dotata di sala riunione opportunamente attrezzata. Dovrà essere assicurata, con mezzi e spese a carico dell’aggiudicatario, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi previste. L'aggiudicatario dovrà assicurare, altresì, a proprie spese la dotazione informatica ed il materiale di consumo necessari allo svolgimento del lavoro dei componenti il team di assistenza tecnica.

Le ipotesi delle tempistiche secondo le quali verranno espletate le attività di assistenza e di supporto saranno esplicitate nell'offerta dalle società concorrenti e dovranno essere distintamente specificate per i servizi afferenti le due linee di attività e quindi con riferimento ai PSR 2007/2013 e 2014/2020.

Per l'erogazione del servizio di assistenza tecnica, il Coordinatore del gruppo dovrà fornire all'Amministrazione un piano trimestrale delle attività con la specifica degli output (di cui all’art. 8 del presente capitolato) preventivamente discusso con l'AdG mentre su base mensile coerentemente con il piano trimestrale dovrà essere consegnato all'Amministrazione l’elenco dei componenti del Gruppo di lavoro con l'indicazione delle giornate di accesso agli Uffici della Amministrazione regionale per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio. Sempre su base mensile dovranno essere indicati in modalità preventiva e consuntiva le dichiarazioni delle presenze per giorno, per i diversi componenti il gruppo di lavoro che eventualmente svolgeranno/hanno svolto le attività oggetto del servizio presso la sede operativa individuata. Eventuali variazioni delle presenze dei diversi componenti il gruppo di lavoro dovranno essere tempestivamente comunicata al referente del contratto. Le prestazioni di giornate/consulente preventivate sulla base del piano trimestrale delle attività e del piano mensile potranno essere integrate sulla base delle specifiche richieste delle UOD centrali e territoriali che utilizzeranno apposito modulo d’ordine predisposto dall’Amministrazione e che comporterà una variante non economica a consuntivo del piano trimestrale delle attività. Il modulo sottoscritto dal Responsabile dell'Amministrazione dell'esecuzione del contratto e dal legale rappresentante dell’aggiudicatario o suo delegato, per accettazione, indicherà: linea d'azione, attività prevista, tipologia dei consulenti, cognome e nome dei consulenti, numero delle giornate e date delle giornate richieste e sede di svolgimento della prestazione. Il Responsabile dell’Unità presso la quale si è svolta la prestazione, compilerà e sottoscriverà il modulo di “avvenuta prestazione”. Nell’offerta il concorrente dovrà specificare per tali tipologie di risorse il tempo minimo necessario all’attivazione della prestazione.

Non sono previste attività presso altre sedi se non preventivamente autorizzate dal responsabile dell'esecuzione del contratto dell'Amministrazione.

L'attività sarà espletata prevalentemente sull’intero territorio della Regione Campania; se necessario la S.A potrà richiedere la partecipazione a riunioni o attività anche in altri luoghi del territorio nazionale o internazionale (es. Bruxelles); Per tali costi l'aggiudicatario fino ad un massimo dello 0,5% dell'importo a base d'asta ne garantirà la copertura. Per i costi eventualmente eccedenti lo 0,5% dell'importo a base

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'asta,una volta dimostrata attraverso documentazione probatoria (inerente tale tipologia di spese) l'esaurimento della dotazione stabilita, la SA riconoscerà all'aggiudicatario per il proprio personale designato a partecipare alle attività fuori regione, a titolo di rimborso spese, i costi sostenuti per il viaggio, vitto e alloggio. Gli importi per tali tipologie di spese potranno essere rimborsati sulla base di quelle analogamente riconoscibili al personale dell'amministrazione per analoghe tipologie di spesa e/o a quelle ritenute elegibili dalle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi vigenti all'atto dell'assunzione della spesa.

Sono ammesse varianti alla prestazione in corso d'esecuzione nei casi, nelle modalità e nei limiti stabiliti dagli artt. 310 e 311 del Regolamento del codice appalti DPR 207/2010. Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, si rendessero necessarie variazioni su aspetti non essenziali delle prestazioni che non comportino aumento del corrispettivo, l'aggiudicatario è tenuto ad assoggettarvisi.

Qualora nel corso dell'esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni, l'aggiudicatario è tenuto ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto del corrispettivo.

Sono ammesse varianti in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento della prestazione e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano derivate da obiettive circostanze e purché la relativa spesa non superi il 5 per cento del corrispettivo e trovi copertura nella somma già stanziata per l'aggiudicazione dell'appalto.

In presenza di situazioni che danno luogo a variante, il responsabile della procedura ne dà comunicazione all'aggiudicatario che, nel termine di 10 giorni dal ricevimento, è tenuto a manifestare per iscritto se intende accettare le varianti e a quali condizioni.

Entro 30 giorni successivi al ricevimento, il responsabile della procedura comunica, a sua volta, le determinazioni della stazione appaltante.

Se l'aggiudicatario non dà risposta nel termine assegnato, le varianti si intendono accettate alle stesse condizioni del contratto del presente appalto.

Se il responsabile del procedimento non dà risposta nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni dell'aggiudicatario.

Ove l'aggiudicatario non intenda accettare le determinazioni della stazione appaltante può richiedere la risoluzione del contratto verso il pagamento delle prestazioni eseguite e senza diritto a nessun compenso ulteriore né a indennità o risarcimenti.

Al di fuori di quanto previsto nel presente articolo, nessuna variazione e/o modificazione alla prestazione affidata può essere introdotta dall'aggiudicatario se non è preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento delle attività non autorizzate.

Art. 10- Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente capitolato e dal contratto di appalto, salvo che ricorrano circostanze speciali che impediscano in via temporanea che il servizio proceda a regola d'arte (quali cause di forza maggiore o imprevedibili) ovvero ragioni di pubblico interesse o necessità. Della sospensione del servizio, nonché della ripresa dello stesso, viene compilato apposito verbale da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità di cui agli artt. 158 e ss. del D.P.R. 207/2010.

L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata delle circostanze speciali o delle ragioni di pubblico interesse. Per la sospensione del servizio, qualunque sia la causa, non spetta all'esecutore alcun compenso o indennizzo.

Nei casi di sospensione dovuta a ragioni di pubblico interesse o necessità, che raggiunga i sei mesi complessivi, l'aggiudicatario potrà richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità.

La sospensione dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità determina il differimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione.

In caso di sciopero del proprio personale l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Stazione Appaltante. L'aggiudicatario è tenuto, comunque, su richiesta dell'Amministrazione, ad assicurare la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili onde evitare danni gravi e certi all'Amministrazione.

Art. 11 - Modalità di pagamento.

All'onere contrattuale si farà fronte con le risorse della Misura 511 "Assistenza tecnica" del PSR 2007/2013 per la linea d'azione 1 mentre per la linea d'azione 2 con le risorse della corrispondente Misura di "Assistenza tecnica" del PSR 2014/2020. Fermo restando quanto specificato all'articolo 2 del presente capitolato sulla possibilità da parte dell'Autorità di Gestione di effettuare valutazioni di opportunità, indipendentemente dalla durata delle due linee d'azione, sulla scelta del cambio della fonte finanziaria (PSR 2007/2013 o PSR 2014/2020) anche in funzione della ricevibilità del PSR Campania 2014-2020.

L'aggiudicatario dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate e per le quali è in possesso di tutta la documentazione tecnico-contabile da sottoporre a collaudo.

Gli importi da fatturare scaturiranno dalle giornate uomo effettivamente prestate per le quali nell'offerta economica, così come specificato nel disciplinare di gara, i concorrenti, dovranno indicare, oltre che il prezzo complessivo offerto, per assicurare i servizi oggetto della gara, i prezzi medi per giornate uomo omnicomprensivi di tutti i costi della realizzazione del servizio, compreso il profitto d'impresa distinti con riferimento alle tre seguenti categorie di esperienza degli esperti: Senior > 10 anni (S); Middle > 5 anni e < di 10 anni (M); Junior < di 5 anni (J). La somma delle sommatorie dei prodotti del numero di giornate uomo offerte comprensive di quelle aggiuntive per il prezzo medio indicato per le tre categorie di esperienza dovrà essere pari al prezzo complessivo offerto per concorrere all'aggiudicazione dell'appalto.

La liquidazione dei corrispettivi sarà effettuata ai sensi della L.R. 7/02, a presentazione di regolare fattura e della documentazione di rito, a seguito dell'acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e dei prezzi praticati e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della LR n 3/2007, che sarà rilasciato da apposita Commissione, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge;

Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'aggiudicatario sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione d'ufficio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) che attesti la regolarità contributiva. Nel caso in cui il DURC segnali un'inadempienza contributiva, dal pagamento di quanto dovuto l'Amministrazione detrarrà l'importo corrispondente all'inadempienza. In ogni caso sull'importo netto progressivo collaudato delle prestazioni è operata, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 207/2010, una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previa acquisizione del DURC.

Salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale i pagamenti, per la quota imponibile saranno effettuati attraverso l'Organismo Pagatore-AGEA. L'AGEA pagherà solo l'imponibile fatturato, mentre la Regione provvederà alla liquidazione e pagamento dell'IVA, per la quale sarà/anno effettuato/i uno/degli specifico/i impegno/i di spesa salvo modifiche inerenti la normativa di riferimento.

Le domande di pagamento, saranno inoltrate all'AGEA, e sono istruite per stadi di avanzamento, corrispondenti al valore della fattura e/o delle fatture emesse. Al fine di garantire l'avanzamento finanziario delle spesa afferente al FEASR al max ogni 5 mesi l'aggiudicatario comunque dovrà provvedere, a fronte dei servizi prestati alla formulazione della richiesta di liquidazione rispetto alle attività svolte emettendo fattura/e e consegnando tutta la documentazione di rito atta a consentire all'Amministrazione l'esecuzione del collaudo e quindi della liquidazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento dell'imponibile, per quanto sopra specificato, è effettuato entro 60 giorni dalla formulazione della domanda di pagamento all' Organismo Pagatore.

In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi moratori è determinato ai sensi dall'art. 1284 del codice civile.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli. Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui l'Aggiudicatario è incorso.

L'importo degli oneri di sicurezza per rischi d'interferenziali non soggetti a ribasso è pari a euro 0,00.

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto. Con tale importo l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il capitolato e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta fatta eccezione per quanto previsto all'articolo 9 del presente capitolato d'appalto in merito al rimborso delle spese inerenti i costi sostenuti per il viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione a riunioni al di fuori del territorio regionale, richiesta formalmente dalla SA.

L'ammontare del corrispettivo erogabile all'aggiudicatario sarà pari al massimo all'ammontare dei servizi effettivamente erogati a seguito dell'esecuzione del contratto; il prezzo contrattuale uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara indicato all'articolo 2 del presente capitolato – potrà essere adeguato secondo le modalità previste nello stesso articolo 2. La richiesta motivata di revisione del prezzo da parte dell'appaltatore deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede. La revisione del prezzo, in ogni caso, non può riguardare la parte dei servizi resi nei periodi anteriori alla seconda annualità di contratto ed alla data della richiesta motivata.

L'Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente appalto. Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. – nel prosieguo denominata CONSIP – per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nel contratto stesso e la Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal contratto a norma dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 gg. prima della data di efficacia del recesso. La Regione Campania si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione. Il recesso nel predetto caso è esercitatile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP. In tale eventualità l'altra parte contraente potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione Campania, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 12 Stipula del contratto

La stipulazione del contatto è disciplinata dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà con comunicazione scritta l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara. Ove l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno all'uopo stabiliti, senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso l'Amministrazione potrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.

Art. 13 Cauzione definitiva

Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obblighi assunti, l'esecutore del contratto dovrà costituire ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria da sottoscrivere prima della stipula del contratto.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3 del D.Lgs 163/2006, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria, con l'indicazione di tutte le imprese componenti il raggruppamento.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione Campania, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 14 – Inadempimenti e penali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dal fornitore.

Qualora l'aggiudicatario non esegua esattamente e tempestivamente la prestazione richiesta dall'AdG potrà essere costituito in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c., mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti. Allorquando il fornitore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, gli orari ed i tempi da osservare per le attività oggetto di contratto (stabilite nei piani trimestrali e mensili), l'Amministrazione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del contratto - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni episodio.

Le penalità sono notificate all'aggiudicatario con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora. L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla pertinente cauzione.

Qualora l'aggiudicatario intenda richiedere l'annullamento di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata alla Regione Campania ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'annullamento.

Le istanze di annullamento di penalità munite delle controdeduzioni dell'aggiudicatario possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del provvedimento di liquidazione con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento o al diniego delle istanze di abbandono dell'annullamento restano insindacabili nel limite delle loro natura di atti gestionali.

Non possono essere annullate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuale. Il superamento di tale percentuale costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 15 - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

L'aggiudicatario, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso fornitore.

Art. 16 - Clausola di manleva

L'aggiudicatario è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante - Regione Campania da ogni responsabilità.

Art. 17 - Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'aggiudicatario deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica (per ogni linea d'azione) nonché l'eventuale ulteriore tempistica concordata dall'aggiudicatario con l'Amministrazione attraverso il piano trimestrale delle attività. L'eventuale mancato rispetto dei tempi daranno luogo alle penali previste all'articolo 14 del presente capitolato.

L'Amministrazione si riserva quindi la facoltà di richiedere di riconcordare, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 18 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio la Regione Campania costituirà ai sensi degli artt. 55, comma 6 e 59, comma 7, della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 e ss.mm.ii., un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza e del controllo della corretta e conforme esecuzione del contratto, anche nel corso dello svolgimento dello stesso, e incaricato della verifica della regolarità e della qualità del servizio.

La Commissione, costituita secondo le disposizioni e con le modalità di cui all'art. 120 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese da parte dell'aggiudicatario rispetto a quelle dedotte in contratto verificando la regolarità dl servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'aggiudicatario a termini di capitolato e del contratto.

Il responsabile dell'esecuzione del contratto eseguirà anche verifiche volte ad accertare il rispetto delle giornate/uomo oggetto dell'offerta. Resta inteso che la qualità del servizio, nel corso dello svolgimento dell'appalto, sarà comunque valutata sulla base della rispondenza dei servizi prestati a quelli attesi.

Art. 19 - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Ai sensi dell'articolo 29 , II comma del c.p.c è individuato quale Foro competente, quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Art. 20 – Divieto di subappalto

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte della impresa appaltatrice l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la Stazione Appaltante di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'aggiudicatario, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A.

L'inosservanza del divieto di subappalto costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 21 Cessione del contratto e del credito

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

Nel caso l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 163/06, le cessione dei crediti possono essere effettuate a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Art. 22 Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R.

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti con riferimento al contratto. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e delle spese sostenute.

Art. 23 Vincolatività dell'offerta

L'aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. Eseguita l'aggiudicazione definitiva legittima, trascorsi 35 giorni dalle comunicazioni ai partecipanti alla gara degli esiti della stessa, l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, potrà disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto ai sensi dell'articolo 11 comma 12 del D.Lgs 163/2006. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 24 Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'aggiudicatario abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, l'aggiudicatario avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione Campania.

Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà assicurare la continuità del servizio sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto o in relazione ad esso, rimangono di esclusiva proprietà della Regione Campania.

L'aggiudicatario è tenuto a consegnarli nella sua interezza, e non potrà usarli se non previo consenso da parte della Regione Campania.

Art.25 - Risoluzione e Clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

cc., la Regione Campania potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dell'art. 5 del presente capitolato, anche:

- qualora l'aggiudicatario risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'aggiudicatario addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'aggiudicatario sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento alla Regione Campania;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10%;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti della impresa aggiudicataria siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo;
- qualora l'impresa non rispetti la tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. 136/2010 e s.m.i;
- il venir meno in capo all'aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel capitolato;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni allorquando sussistano ragioni di urgenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) il contratto si intenderà risolto di diritto, qualora durante le operazioni di verifica e controllo la stazione appaltante, rilevi difformità, per tre volte, senza giustificato motivo, tra le presenze in termini di giornate/ uomo/consulente rispetto a quelle comunicate con il piano mensile in corenza con l'offerta proposta in sede di gara, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi per iscritto, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

L'aggiudicatario riconosce alla Regione Campania il diritto di risolvere ipso iure il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dall'aggiudicatario stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'aggiudicatario graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo per la Regione Campania per assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, la Regione Campania si riserva la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara.

Art. 26 Trattamento dei dati personali

L'aggiudicatario acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del contratto di appalto.

L'aggiudicatario assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l’Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l’obbligo di indicare il referente dell’Azienda appaltatrice per la parte “protezione dei dati personali”.

Art. 27 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 28 - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell’appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente la stipula del contratto, ed ogni altra spesa concernente l’esecuzione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

Rep…….....

Contratto di appalto di servizi di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del PSR 2007-2013 e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", della Regione Campania

L'anno 20XX, il giorno……. del mese di……, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me dr……. nato a……. il……, Dirigente …….. designato quale Ufficiale rogante nominato con deliberazione della Giunta Regionale del …… n. …… - a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 - a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa, ed ai sensi del Titolo III della legge notarile n. 89/1913, si sono costituiti:

1. la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata di Regione, nella persona del Dirigente pro tempore dell'UOD …….. dr. ……..nato a……il…… domiciliato per la carica presso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sede legale della Regione in Napoli alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del ……. n. ……. e della delega conferita con DRD n. ……. del ……

2)- La Società …..... C.F. …..... partita IVA …..... posizione I.N.P.S. n. …… posizione I.N.A.I.L. n……., di seguito denominata Società o appaltatore, nella persona del sig. …..... **(nome e cognome)** …..... nato a _____ il _____, legale rappresentante della Società stessa, domiciliato per la carica presso la sede legale della …..... **(indicare il nome della società)** …..... in …… **(indicare località, provincia, via e n. civico)** ..... **.**

Verificata la regolarità della visura ordinaria tramite l'archivio telemaco delle Camere di Commercio, documento n. …..... del …..... in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di …..... la Società_____ risulta iscritta dal …..... al numero …..... e C.F. …..... e R.E.A …..... .

Verificato che l'UOD …..... …….. ha acquisito, altresì, la certificazione antimafia attraverso il Sistema Informatizzato Certificazioni Antimafia, SICEANT, prot. n. …… dell'……..... relativamente alla società …….. ai sensi dell'art. 97 del d.lgs.159/2011 e s.m.i;

Verificata la richiesta dell'UOD …….. inoltrata con nota/e prot n. …… del …….., rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di …..... e di …..... di

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i. e che per la stessa è stata acquisita agli atti dell'UOD …..... , con prot. n. del ..... l'informativa dalla quale non risultano sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i, o di un tentativo d'infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i;

nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse all'UOD della Regione e non siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione

Verificata la richiesta del …….. inoltrata con nota/e prot n. …… del …….., rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di …..... e di …..... di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i, per cui la Società, considerata l'urgenza dichiarata con decreto del …….. n…… dell'AGC ……., stante il disposto di cui all'art. 92, comma 3, del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure;

nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse all'UOD della Regione e siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione

Verificato che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta citata e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto, dallo stesso si recederà come previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i.;

(in caso di A.T.I o R.T.I .)

2. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (o ATI), di seguito denominata **(RTI o ATI)**. di cui è capogruppo (o mandataria) la Società c.f. n. ….....- nella persona dell' amministratore unico **(o altra carica societaria)** e legale rappresentante della società capogruppo sig. …..... , nato a ….....il …..... e domiciliato per la carica presso la sede sociale sita in …..... alla via ….....,

Verificato che detta **(ATI o RTI)** è stata costituita per atto pubblico redatto in data _____, rep. n. _____ racc. n._____ dal Notaio _____in _____ dott._____dalle Società componenti l **('A.T.I o RTI)**. che sono:

1)_____ (capogruppo o mandataria) con sede in _____ alla via_____n._____;

2) _____, con sede in _____ alla via_____n._____;

3)_____, con sede in _____ alla via_____n._____; ***(ecc. Se ci sono altre società);***

Verificata, altresì, la regolarità della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n …….. dell' …….. in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di ……. la società …….., **mandataria**, risulta iscritta dal …….. al numero e codice fiscale n. …… e

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.E.A …..... . n……, nonché della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n. …….. del ……, in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di ……. la Società …… **mandante** risulta iscritta dal ……., al numero e codice fiscale n……., e R.E.A …..... . ecc ***(per tutte le società che partecipano all'ATI o RTI)***.

Verificata la richiesta del …….. inoltrata con nota/e prot n. …… del …….., rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di …..... e di …..... di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i., ***(per le società componenti l'ATI/RTI)*** e che per la stesse, è stata acquisita agli atti del …..... , con prot./con protocolli n.n. del ..... l'informativa, dalla quale non risultano sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i, o di un tentativo d'infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i;

nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse all'UOD della Regione e non siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione

Verificata la richiesta del …….. inoltrata con nota/e prot n. …… del …….., rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di …..... e di …..... di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i, per cui ***(l'ATI o RTI)***, considerata l'urgenza dichiarata con decreto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….. n…… dell'AGC ……., stante il disposto di cui all'art. 92, comma 3, del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure;

nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse all'UOD della Regione e siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione

Verificato che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta citata e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, dallo stesso si recederà come previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i.;

Vista la nota dell'UOD _____ n. XXXXXXX del XX/XX/XXXX di trasmissione del presente contratto, con la quale, tra l'altro, veniva dichiarato che è stato acquisito con nota Prot.2013 0749594 del 30/10/2013 la valutazione da parte del competente ufficio del Datore di lavoro e che l'importo degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali è pari a 0 (zero).

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso in data xxxxxxxxx dall'INPS di xxxxxxxxx e inserito al prot. _____- al n. xxxxxxxxx del xxxxxxxxxxx richiesto dal Settore _____, che attesta la regolarità della società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS. INAIL.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuata, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 e smi, fra l'altro, prevede: al comma 2 dell'art. 66, che ciascun Programma di Sviluppo Rurale possa finanziare - nell'ambito delle iniziative di Assistenza Tecnica e nel limite massimo del 4% della dotazione complessiva - attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del Programma stesso;

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è avvenuta la Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;

- con Decisione C(2012) 9747 del 19/12/2012 è stato approvata la modifica del PSR Campania 2007-2013, che prevede fra l'altro al punto 14.1 le Attività di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo al programma finanziate a titolo di Assistenza Tecnica;

- il Regolamento (UE) n. 335/2013 che modifica il 1974/06 prevede all'art. 41 bis, paragrafo 1, che ai fini dell'applicazione dell'art. 66, paragrafo 2, del regolamento (CE) n.1698/2005, per il periodo di programmazione successivo al periodo 2007-2013, le attività preparatorie nell'ambito dell'assistenza tecnica per i programmi comprendono tra l'altro le spese relative alla valutazione ex-ante dei programmi nonché i costi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

preparazione per lo sviluppo delle strategie di sviluppo locale e le spese relative ad altre attività preparatorie purché direttamente collegate alle attività degli attuali programmi di sviluppo rurale e necessarie per garantire la continuità nell'attuazione della politica di sviluppo rurale e un passaggio agevole da un periodo di programmazione a quello successivo purché, come previsto al paragrafo 2 del medesimo articolo, sia stata inserita una pertinente disposizione nei programmi di sviluppo rurale ;

- per garantire il "Servizio di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 - e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" della Regione Campania è necessario attivare il presente contratto nell'ambito della misura "Assistenza Tecnica";

- tra le azioni a supporto della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali disciplinate dal presente contratto vanno comprese anche quelle concernenti le specifiche esigenze poste dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 e l'elaborazione dei rapporti finali del FEASR 2007-2013;

- con DGR n. 442 del 25 marzo 2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEASR;

- con DRD n° 24 del 14/04/2010 ad oggetto:" PSR Campania 2007-2013 FEASR - Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)." è stato approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)" predisposto dai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013 con il quale, tra l'altro, sono previste le procedure da attuare per il pagamento dell'IVA sulle spese a valere sui finanziamenti erogati tramite il fondo comunitario FEASR;

- per la predisposizione delle domande di pagamento diretto dall'Organismo Pagatore AGEA per il tramite del portale SIAN, relative alle attività in oggetto, ci si atterrà a quanto previsto dalla nota del Coordinatore dell'AGC 11 n. 2009.0921894 del 27/10/2009, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale – PSR Campania 2007/2013 Misura Assistenza tecnica: "Procedura interna all'AGC 11 per la presentazione delle domande di pagamento diretto dei fornitori" e della nota del Coordinatore dell'AGC 11 n. 2010.0352883 del 22/04/2010 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale PSR Campania 2007/2013 misura Assistenza tecnica Aggiornamento procedure interne pagamento IVA";

- con DRD n. 92 del 24/10/2013 - del coordinatore dell'AGC 11 è stato fra l'altro:

b) disposto di porre in essere la procedura di evidenza pubblica finalizzata al contratto di appalto per il "Servizio di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 - e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" della Regione Campania.

c) approvato il capitolato, individuando quale procedura di selezione degli operatori economici la "procedura aperta" di cui all'art. 3, comma 37, del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) della L.R. n. 3/2007, individuando altresì come criterio di aggiudicazione del servizio predetto il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 44 della L.R. n. 3/2007;

d) disposto che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente nonché delle spese connesse all'espletamento della procedura di evidenza pubblica, si provveda con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica Misura 511 del P.S.R. 2007-2013 e di quelli destinati all'omologa Misura di assistenza Tecnica che sarà individuata nel PSR 2014-2020, nelle quale ricadono le attività afferenti il servizio in oggetto e che pertanto al pagamento della somma imponibile provvederà direttamente l'organismo Pagatore – AGEA con i fondi del PSR Campania 2007-2013 e 2014-2020 salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale mentre la Regione provvederà direttamente alla liquidazione e al pagamento della corrispondente quota IVA;

e) di rinviare a successivo provvedimento, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria del fornitore del servizio, e tenuto conto di quanto definito nella nota del Coordinatore dell'AGC 11 n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2010.0352883 del 22/04/2010 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale PSR Campania 2007/2013 misura Assistenza tecnica Aggiornamento procedure interne pagamento IVA”, l’impegno della quota IVA;

f) di delegare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali l’espletamento di tutti i procedimenti e le procedure necessarie per l’affidamento del servizio predetto, ivi compresa la formulazione del disciplinare, del bando di gara e di tutti gli adempimenti di pubblicazione nonché l’espletamento della gara stessa sino alla conclusione della fase produttiva della efficacia della aggiudicazione definitiva ai sensi dell’art. 11, comma 8 del d. lgs. N. 163/2006 e dell’art. 49, comma 11 della L.R. n. 3/2007, nel rispetto della normativa vigente in materia, comunitaria e dell’U.E. statale e regionale;

g) di delegare il dirigente del Settore _____ alla sottoscrizione del contratto di appalto avente ad oggetto il servizio predetto;

- vanno inseriti i seguenti ulteriori atti:, atto approvazione bando, atto nomina commissione di gara, prenotazione impegno di spesa quota iva, controllo, aggiudicazione definitiva, conferma impegno di spesa –

- con DRD n XXX del XX/XX/XXX della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali è stato approvato previa acquisizione del parere del competente Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale (prot. 2014 0154304 del 04/03/2014), lo schema di contratto concernente il “Servizio di assistenza tecnica alle attività di coordinamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione, monitoraggio, controllo del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 - e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" della Regione Campania riapprovando altresì il capitolato di gara oggetto di alcune modifiche e confermando quant'altro disposto dal citato DRD n. 92 del 24/10/2013 - del coordinatore dell'ex AGC 11;

- con DRD n. XXXXX del XX/XX/20XX della Direzione Generale delle Risorse Strumentali, - UOD "Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione" è stato approvato il bando di gara ed è stata indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Contratto di appalto di servizi di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del PSR 2007-2013 e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", della Regione Campania per un periodo di 80 mesi, comprensivo di tutte le relative prestazioni, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa, dando altresì atto dell'avvio degli adempimenti di pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 del D.lgs.163/2006*;*

- con DRD n. XXX del XX/XX/XXXX della Direzione Generale delle Risorse Strumentali UOD "Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione", è stata nominata la Commissione aggiudicatrice;

- con DRD n. XXX del XX/XX/XXXX della Direzione Generale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse Strumentali, UOD “Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione”, è avvenuta la presa d’atto delle risultanze di gara ed è stata formalizzata l’aggiudicazione definitiva in favore XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;

- gli oneri discendenti dalle prestazione relative all’affidamento de quo trovano capienza,

a. per la quota IVA nel capitolo 2493 XXXXXXXX esercizio finanziario XXXX, in virtù dell’impegno provvisorio n. XXXXXX del XX/XX/XXXX assunto con Decreto Dirigenziale n. XXXX del XX/XX/XXXX dell’Unità Operativa Dirigenziale _____ e confermato con DRD n. XXXX del XX/XX/XXXX, previa autorizzazione, così come previsto nella procedura relativa alle disposizioni generali per la gestione del Fondo Speciale IVA di cui al DRD n° 24/2010, che risulta acquista agli atti della UOD _____ con prot. n XXXXXX del XX.XX.XXXXX;
b. per la quota imponibile, si provvede con i fondi destinati all’Assistenza Tecnica del P.S.R. 2007-2013 e 2013/2014, del PSR Campania per l’Asse Assistenza Tecnica del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 – restando nella facoltà dell'Autorità di Gestione, decidere il momento temporale, tra i due periodi di Programmazione, per il cambio della fonte finanziaria (PSR 2007/2013 o PSR 2014/2020);

Art . 1 - Premessa

I costituiti contraenti approvato e confermano sotto la loro responsabilità le

fonte: http://burc.regione.campania.it

premesse che precedono che costituisco patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata, in particolare il capitolato d'oneri, il bando di gara approvato con decreto n. XXX del XX/XX/20XX della Direzione Generale delle Risorse Strumentali UOD……. e l'offerta economica, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso UOD _____, per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accluderla al presente atto.

Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e dai documenti di gara:

a) dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dal D.P.R. 207/2010, dalla L.R. n. 3/2007.

b) dalla normativa vigente, sia statale che regionale e comunitaria, applicabile in materia di contratti della pubblica amministrazione;

c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato

d) dal PSR Campania 2007/2013 e 2014/2020

Art. 3 - Oggetto del contratto

1. La Regione affida alla _____, che accetta, l'incarico di effettuare la fornitura di servizi di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del PSR 2007-2013 e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, in conformità delle caratteristiche e prescrizioni tecniche riportate agli articoli 5 e 6 del capitolato d'appalto applicando i prezzi dell'offerta economica presentata per la gara.

Ai sensi dell'articolo 57 comma 5 lettera a) del Dlgs 163/06 e s.m.i sarà eventualmente possibile affidare allo stesso soggetto aggiudicatario l'espletamento di servizi complementari che dovessero rendersi necessari all'esecuzione del servizio oggetto di appalto in quanto non separabili, sotto il profilo tecnico o economico senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione dell'appalto sono strettamente necessari al suo perfezionamento.

Art. 4 - Durata del contratto

Le prestazioni relative alla fornitura oggetto dell'affidamento, avranno inizio a partire dalla firma del presente contratto e avranno la durata di 80 mesi ma potranno essere riconosciute le spese come previsto all'articolo 23 del Capitolato d'appalto, nel caso in cui la Società abbia avviato o effettuato forniture afferenti la gara, per motivi di urgenza ai sensi dell'art 11 comma 12 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii, prima della stipula del presente contratto.

Le linee di intervento sono due ed avranno durata differente. Più specificatamente:

- **la linea 1 "Servizi di assistenza tecnica per le attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"** avrà una durata dall'avvio del contratto fino al 30 ottobre 2015, essendo tale linea d'azione posta a carico delle risorse finanziarie del PSR 2007/2013, coerentemente alla normativa comunitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

in merito all'eleggibilità delle spese per i cofinanziamenti del FEASR del periodo 2007/2013, che prevede l'esecuzione di tutti i pagamenti entro il 31.12.2015;

- **la linea 2 "Servizi di assistenza tecnica per le attività di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"** avrà una durata, fino al completamento degli 80 mesi complessivi previsti dall'appalto e comunque non oltre il 30 ottobre del 2022; Tale linea d'azione sarà posta a carico delle risorse afferenti il PSR 2014-2020.

L'Autorità di gestione potrà individuare il momento del cambio della fonte finanziaria (PSR 2007/2013 o PSR 2014/2020) fermo restando la durata delle due linee d'azione, anche in funzione dell'atto di ricevibilità del PSR 2014-2020 della Regione Campania da parte dell'UE.

Alla scadenza del contratto, qualora non si sia potuto procedere ad un nuovo affidamento dell'appalto l'appaltatore sarà tenuto comunque, con un preavviso di 30 giorni, a continuare il servizio alle stesse condizioni già pattuite per un periodo non superiore a 180 giorni/sei mesi e comunque fino alla conclusione delle procedure di aggiudicazione e stipula del contratto di un nuovo appalto pubblico (proroga tecnica). L'eventuale proroga sarà oggetto di uno specifico provvedimento di concessione della proroga stessa.

Rispetto all'eventuale svolgimento di servizi complementari previsti al precedente articolo 2, ai sensi dell'articolo 57 comma 5 lettere a) del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii, sarà stipulato un nuovo contratto che disciplinerà fra l'altro la durata dei servizi stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sospensione della fornitura, dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione.

Art. 5 - Corrispettivo dell'appalto

L'importo della fornitura è fissato in € XXXXXXXXXX (XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX00) al netto di IVA, per una durata delle attività pari ad 80 mesi da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014/2020. L'importo degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali è pari a 0 (zero) come da valutazione del competente ufficio del Datore di lavoro comunicata con nota Prot.2013 0749594 del 30/10/2013.

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.

Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col citato capitolato d'oneri approvato con decreto n XXX del XX/XX/XXXX della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Il prezzo contrattuale (corrispondente a quello complessivo e globale risultante dall'offerta dall'appaltatore, secondo le indicazioni del disciplinare di gara) resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/2006, a partire dalla seconda annualità di contratto e sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del d. lgs. n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica dell'appaltatore si riconoscerà all'appaltatore l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.

La richiesta motivata di revisione del prezzo da parte dell'appaltatore deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede.

La revisione del prezzo, in ogni caso, non può riguardare la parte dei servizi resi nei periodi anteriori alla seconda annualità di contratto ed alla data della richiesta motivata.

Per gli anni successivi al secondo, sarà preso a riferimento l'anno precedente a quello per il quale si effettua l'adeguamento.

L'Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999, n. 488, ed in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 572, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), in ordine all'obbligo per CONSIP di mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche gli strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del servizio e per l'utilizzo dei detti parametri di prezzo-qualità, anche con l'indicazione di una misura minima e massima degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. – nel prosieguo denominata CONSIP – per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del presente contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa e la Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto a mente dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 gg. prima della data di efficacia del recesso.

La Regione Campania si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione. Il recesso nel predetto caso è esercitatile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP. In tale eventualità l'altra parte contraente potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione Campania, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 6 - Specifiche tecniche del servizio

La fornitura ha per oggetto servizi di assistenza tecnica e di supporto all'attuazione del PSR Campania 2007-2013 e quelli inerenti il periodo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione PSR Campania 2014/2020 cofinanziati dal FEASR, consistenti nell'insieme delle attività e delle prestazioni come definite di seguito e da rendere nei confronti degli Uffici della Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

L'assistenza tecnica e di supporto avrà il principale scopo di integrare e/o rafforzare le competenze esistenti attraverso la messa a disposizione di competenze coerenti con le esigenze funzionali attuali e con quelle che dovessero manifestarsi nel corso dell'intero periodo di vigenza del contratto.

Tali attività e prestazioni dovranno produrre il risultato, obiettivamente valutabile, di sostenere e supportare l'efficace, efficiente ed economica attuazione dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale da parte della Amministrazione Regionale (2007-2013 e 2014-2020) dotando quest'ultima di strumenti operativi, metodiche, competenze e supporti idonei allo scopo.

I servizi oggetto del presente contratto di appalto consistono in particolare nelle seguenti attività:

Attività di Assistenza Tecnica e di supporto al PSR Campania 2007-2013 e 2014/2020.

A.1 Assistenza strategica alla programmazione ed ai processi di governance per i programmi PSR Campania.

1. Supporto all'Autorità di Gestione nel coordinamento generale delle attività di programmazione strategica, di indirizzo operativo ai soggetti attuatori, di sorveglianza, di revisione e di riprogrammazione.
2. Supporto tecnico, giuridico ed amministrativo per lo sviluppo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmi, mediante l'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sviluppo rurale.

3. Supporto alle attività finalizzate ad integrare le azioni dei Programmi con quelle dei fondi strutturali, e dei nazionali e regionali ed in generale con le politiche regionali.
4. Affiancamento all'Autorità di Gestione, assicurando presenze qualificate, nei momenti negoziali, ispettivi e divulgativi con le Autorità Comunitarie e Nazionali (Commissione Europea, AGEA, MiPAAF, MEF, ecc.).
5. Supporto al coordinamento delle attività di concertazione e gestione dei rapporti con il partenariato istituzionale e socioeconomico e della valutazione indipendente (Autorità Ambientale, Rappresentanze datoriali e sindacali, Valutatore indipendente, ecc.).
6. Supporto alla gestione del Comitato di sorveglianza ed alla predisposizione dei materiali da presentare nell'ambito del Comitato stesso.
7. Supporto al coordinamento delle attività e alla predisposizione dei documenti di chiusura del Programmi.
8. Supporto alle attività di comunicazione del/dei Programma/i finalizzate sia alla divulgazione delle opportunità offerte dallo/gli stesso/i ai potenziali destinatari, e degli obblighi da rispettare da parte dei destinatari dei finanziamenti, che alla comunicazione al grande pubblico (cittadini e altri target di riferimento previsti dal/i PdC del/i PSR) dei risultati e dei valori del/i Programma/i per consentire all'opinione pubblica di comprendere appieno le

fonte: http://burc.regione.campania.it

motivazione per le quali attraverso il cofinanziamento le Istituzioni UE, Stato, Regione investono per lo sviluppo rurale.

A.2 Assistenza all'attuazione dei programmi PSR Campania.

1. Supporto nella progettazione ed elaborazione dei dispositivi di attuazione.
2. Assistenza nell'attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del/dei Programma/i, dell'implementazione di aggiornamenti procedurali del sistema di monitoraggio e controllo.
3. Predisposizione della documentazione a supporto dei rapporti annuali di esecuzione, dei documenti di monitoraggio ed in generale della documentazione prescritta dai Regolamenti.
4. Supporto alla verifica e all'adeguamento delle procedure ed al miglioramento dei processi attuativi in termini di efficacia, efficienza e tempestività con riguardo alla gestione dei flussi finanziari, all'analisi dei dati ai fini delle previsioni di spesa e proiezioni delle stesse, anche per l'applicazione della regola del disimpegno automatico.
5. Supporto all'attuazione della gestione partecipata (Cluster di Misure, progetti coordinati, ivi compresa la cooperazione) e dei Progetti Collettivi previsti dal Programma/i (es: PIF e PIRAP).

A.3 Affiancamento operativo alle strutture territoriali per i programmi PSR Campania.

1. Supporto tecnico, giuridico ed amministrativo per l'avanzamento del programma/i, mediante l'analisi dei bandi e delle possibili implicazioni nella/e fase/i attuativa/e.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Supporto operativo per la programmazione ed il controllo dei tempi e dei parametri di performance gestionale.
3. Supporto per la circolazione delle informazioni ai soggetti attuatori attraverso l'implementazione di un flusso di “comunicazione interna” (supporto alla gestione dei quesiti, dei reclami, alla diffusione delle circolari attuative anche attraverso la predisposizione di una specifica newsletter).
4. Supporto finalizzato al rafforzamento dell’azione di monitoraggio e controllo.
5. Supporto all’attuazione di strumenti e dispositivi di attuazione di progetti collettivi (es: PIF e PIRAP) e di integrazione dei fondi.
6. Supporto all’implementazione e alla gestione dei progetti ICT anche con riferimento alla Banda Larga.
7. Supporto all'attuazione di strumenti e dispositivi previsti nell'ambito di Misure specialistiche rivolte agli Enti pubblici.

A.4 Supporto specialistico per i programmi PSR Campania.

1. Supporto alle attività finalizzate all’efficace utilizzo del Fondo di Garanzia operante a livello nazionale e attualmente gestito dall’Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo (ISMEA) e supporto all'utilizzo delle formule di pagamento dell’abbuono degli interessi su mutui di medio e lungo termine contratti dai beneficiari e degli eventuali altri strumenti finanziari.
2. Assistenza specialistica giuridico - amministrativa e legale per l’interpretazione e l’applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di controlli, trattazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorsi, ammissibilità della spesa in materia di sviluppo rurale e di fondi strutturali e sulla legittimità dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione nell'ambito della gestione dei Programmi.

3. Analisi e verifica della compatibilità degli aiuti di Stato con la normativa comunitaria.
4. Assistenza alle funzioni di Auditing

B. Assistenza per le attività di reingegnerizzazione dei processi gestionali, di Change Management per la gestione dei nuovi processi e di implementazione del software gestionale per i programmi PSR Campania.

1. Consulenza di direzione relativa al Change Mangement ed al Project Management in affiancamento al personale direttivo dell'Amministrazione
2. Reingegnerizzazione dei processi gestionali
3. Progettazione ed implementazione dei nuovi processi
4. Manutenzione ed implementazione del software gestionale in funzione dei nuovi processi da attuare e delle reingegnerizzazione dei processi.

Si precisa che le macrofunzioni esplicitate potranno essere integrate nel corso di svolgimento dell'appalto sulla base dell'esigenze della stazione appaltante.

Art. 7 – Composizione del Gruppo di Lavoro e condizioni minime di svolgimento del servizio.

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio dovrà avere le caratteristiche di seguito indicate, distinte per macrofunzione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macrofunzione	Tipologia di risorse	Numero minimo di giornate/uomo * da assicurare per ciascun esperto
A.1 Assistenza strategica alla programmazione ed ai processi di governance per i programmi PSR Campania.	1 Coordinatore dell'Assistenza tecnica, con esperienza di almeno 15 anni	220
	1 Esperto in gestione dei tavoli di partenariato con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Esperto di valutazione di programmi comunitari con esperienza di almeno 10 anni	55
	2 Esperti in attività di Assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione di programmi comunitari, con esperienza di almeno 5 anni maturati in materia di programmi cofinanziati dal FEOGA – FEASR	220
	1 Esperto di comunicazione pubblica con esperienza di almeno 5 anni	55
A.2 Assistenza all'attuazione dei programmi PSR Campania	2 Esperti Fondi Comunitari, con esperienza specifica in procedure e dispositivi attuativi per la gestione di Programmi cofinanziati dall'UE con esperienza di almeno 5 anni	220
	1 Esperto Monitoraggio con esperienza di almeno 5 anni	110
	1 Esperto Pianificazione e controllo con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Esperto di Programmazione negoziata e strategie di sviluppo locale con particolare riferimento all'approccio LEADER con esperienza di almeno 10 anni	55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macrofunzione	Tipologia di risorse	Numero minimo di giornate/uomo * da assicurare per ciascun esperto
A.3 Affiancamento operativo, attività formative e informative alle strutture territoriali per i programmi PSR Campania.	1 Esperto Contabilità pubblica, fiscale e del lavoro con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Esperto Avvocato in ambito giuridico e amministrativo in materia di controlli e di gestione di ricorsi legali e amministrativi, con esperienza di almeno 10 anni nell'ambito di iniziative finanziate con risorse comunitarie	220
	5 Esperti junior con esperienza triennale nell'ambito di progetti e/o programmi comunitari ed in possesso di buona conoscenza informatica con esperienza di almeno 3 anni	220
A.4 Supporto specialistico per i programmi PSR Campania.	1 Esperto Ingegneria finanziaria e semplificazione amministrativa con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Esperto Avvocato di normativa comunitaria, nazionale e regionale con esperienza di almeno 10 anni	220
	1 Esperto Avvocato di normativa comunitaria, nazionale e regionale con esperienza di almeno 5 anni	220
	1 Esperto Aiuti di stato con esperienza di almeno 10 anni	55
	2 Esperti Ingegneri, in progettazione e gestione di appalti pubblici di opere civili ed industriali per il supporto all'attuazione di strumenti e dispositivi previsti nell'ambito di Misure specialistiche rivolte agli Enti pubblici, con esperienza di almeno 10 anni	220

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macrofunzione	Tipologia di risorse	Numero minimo di giornate/uomo * da assicurare per ciascun esperto
	1 Esperto in attività di Audit interno con esperienza di almeno 10 anni	55

Macrofunzione	Tipologia di risorse	Numero minimo di giornate/uomo * da assicurare per ciascun esperto
B Assistenza per le attività di reingegnerizzazione dei processi gestionali, di Change Management per la gestione dei nuovi processi e di implementazione del software gestionale per i programmi PSR Campania.	1 Esperto in materia Change Management e Project Mangement con esperienza specifica di almeno 10 anni	110
	1 Esperto in materia di reingegnerizzazione con esperienza di almeno 10 anni	220
	1 Esperto di progettazione di sistemi gestionali complessi con esperienza di almeno 10 anni	55
	1 Analista programmatore esperto di realizzazione di applicativi complessi con esperienza di almeno 10 anni	220
	2 Programmatori esperti di realizzazione di applicativi complessi con esperienza di almeno 5 anni	220

** per giornata/uomo si intendono 8 (otto) ore lavorative al netto della pausa pranzo*

Il gruppo di lavoro individuato nell'offerta tecnica – è immutabile nella tipologia delle risorse per l'intero periodo contrattuale, non potrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificato nei soggetti componenti, se non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante dell'impresa affidataria del servizio, e/o per espressa richiesta della SA.

L'eventuale variazione dei componenti il Gruppo di lavoro deve essere pertanto preventivamente autorizzata dall'Amministrazione. Un’apposita commissione designata dall'AdG valuterà per l'eventuale prosieguo delle attività il nuovo gruppo di lavoro sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione eseguita in sede di gara, e ne approverà l'eventuale nuova composizione rispetto alla/alle sostituzione/i proposta/e.

Art. 8 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l’appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con l’Autorità di Gestione e con tutti i soggetti coinvolti nell’attuazione dei Programmi garantendo, tra l’altro, l’adempimento dei seguenti obblighi:

- obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
- obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo a non prestare consulenza per alcuna attività di progettazione di interventi finanziabili sui Programmi cofinanziati dal FEASR per i periodi di programmazione 2007/2013 e 2014/2020 del PSR Campania;
- obbligo di individuare nell’ambito della propria organizzazione un

fonte: http://burc.regione.campania.it

referente coordinatore per l’attività di assistenza tecnica e di supporto che rappresenti l’interlocutore primario dell’Autorità di Gestione;

- obbligo di definire d'intesa con l'AdG e comunicare alla stessa il calendario dei lavori, redatto su base trimestrale, con la specifica degli output e, su base mensile, il calendario preventivo e consuntivo per risorsa/ giorno/e sede da attivare/attivate;
- obbligo di comunicare tempestivamente la variazione del calendario per risorsa/giorno e sede;
- obbligo di garantire su base annuale per ogni risorsa almeno il monte giornate/uomo prescritto dal capitolato e comunque non inferiore a quello offerto in sede di gara;
- obbligo di fornire servizi di assistenza tecnica e di supporto anche nella forma di: azioni di accompagnamento, assistenza specialistica, confronto su temi di approfondimento teorico con il personale della Regione Campania impegnato nell’attuazione dei Programmi; incontri, partecipazione a gruppi di lavoro, riunioni; predisposizione nei termini e secondo le modalità concordate con l’Autorità di Gestione in dipendenza dalle scadenze previste dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie - della documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace delle singole attività/operazioni (ad es. rapporti scritti sullo stato di attuazione dei Programmi, relazioni, memorie, schemi di atti, documenti tecnici e divulgativi);
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;

- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l’espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l’appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell’azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- obbligo di riservatezza: l'appaltatore si impegna a garantire e a far garantire ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell’espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'appaltatore sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione. Tutti i documenti prodotti sono di proprietà della Regione Campania e dovranno recare il logo della stessa insieme a quelli previsti dalla normativa comunitaria con riferimento ai documenti prodotti per i relativi periodi di programmazione 2007/2013 e 2014/2020;
- obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i.. L'affidatario è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell’art.3 della Legge 13.8.2010 n.136 e s.m.i.., all’apertura di un conto corrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

(bancario o postale) dedicato anche non in via esclusiva alla gestione del flusso finanziario della fornitura oggetto del presente contratto. Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati entro 7 giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti dedicati già esistenti entro 7 giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa oggetto del presente contratto. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di essi con indicazione di ruoli e poteri.

- L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Napoli dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010, modificata dal DL 187/2010 sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio.

  Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

  Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG)- **582919323D** ed il codice unico di progetto (CUP) – **B21E14000030008;**
- obbligo dell’apertura del fascicolo aziendale (anagrafico), per consentire i pagamenti della quota imponibile attraverso l’organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a

fonte: http://burc.regione.campania.it

livello comunitario nazionale e regionale;

- obbligo durante l’espletamento del contratto, di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all’informativa antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii;

Art. 9 - Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

L’attività di assistenza tecnica e di supporto di cui al presente capitolato si concluderà allo scadere del 80° mese a partire dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e comunque non oltre il 31 ottobre 2022.

L’appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso dell’Amministrazione, necessarie a svolgere la prestazione richiesta e potrà essere chiamato dall'AdG a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e/o il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

L'intervento richiesto dovrà esplicitarsi, in base alle esigenze specifiche manifestate dall’Autorità di Gestione, attraverso l’assistenza e il supporto alle risorse umane già investite della funzione oppure attraverso un’attività di coaching.

L’assistenza ed il supporto dovranno essere erogate con modalità omogenee. L’Amministrazione si riserva di concordare con l’ppaltatore le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento dello stesso.

Le attività saranno espletate di norma presso gli uffici della Regione Campania direttamente o indirettamente coinvolti nell’attuazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio (UOD centrali e UOD territoriali della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) e presso la sede operativa, identificata, dall'appaltatore giusta nota prot. n _____ del XX/XX/XXXX e volta ad assicurare il necessario continuo raccordo con gli uffici dell'AdG. La sede dovrà essere accessibile al personale dell'amministrazione e dotata di sala riunione opportunamente attrezzata. Dovrà essere assicurata, con mezzi e spese a carico dell'aggiudicatario, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi previste. L'appaltatore dovrà assicurare, altresì, a proprie spese la dotazione informatica ed il materiale di consumo necessari allo svolgimento del lavoro dei componenti il team di assistenza tecnica.

Le ipotesi delle tempistiche secondo le quali verranno espletate le attività di assistenza e di supporto sono esplicitate nell'offerta dall'appaltatore e distintamente specificate per i servizi afferenti le due linee di attività e quindi con riferimento ai PSR 2007/2013 e 2014/2020.

Per l'erogazione del servizio di assistenza tecnica, il Coordinatore del gruppo dovrà fornire all'Amministrazione un piano trimestrale delle attività con la specifica degli output (di cui all'art. 8 del capitolato) preventivamente discusso con l'AdG mentre su base mensile coerentemente con il piano trimestrale dovrà essere consegnato all'Amministrazione l'elenco dei componenti del Gruppo di lavoro con l'indicazione delle giornate di accesso agli Uffici della Amministrazione regionale per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio. Sempre su base mensile dovranno essere indicati in modalità preventiva e consuntiva le dichiarazioni delle presenze per giorno, per i diversi componenti il gruppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di lavoro che eventualmente svolgeranno/hanno svolto le attività oggetto del servizio presso la sede operativa individuata. Eventuali variazioni delle presenze dei diversi componenti il gruppo di lavoro dovranno essere tempestivamente comunicata al referente del contratto. Le prestazioni di giornate/consulente preventivate sulla base del piano trimestrale delle attività e del piano mensile potranno essere integrate sulla base delle specifiche richieste delle UOD centrali e territoriali che utilizzeranno apposito modulo d'ordine predisposto dall'Amministrazione e che comporterà una variante non economica a consuntivo del piano trimestrale delle attività. Il modulo sottoscritto dal Responsabile dell'Amministrazione dell'esecuzione del contratto e dal legale rappresentante dell'aggiudicatario o suo delegato, per accettazione, indicherà: linea d'azione, attività prevista, tipologia dei consulenti, cognome e nome dei consulenti, numero delle giornate e date delle giornate richieste e sede di svolgimento della prestazione. Il Responsabile dell'Unità presso la quale si è svolta la prestazione, compilerà e sottoscriverà il modulo di "avvenuta prestazione". Nell'offerta tecnica presentata l'appaltatore ha specificato per tali tipologie di risorse il tempo minimo necessario all'attivazione della prestazione.

Non sono previste attività presso altre sedi se non preventivamente autorizzate dal responsabile dell'esecuzione del contratto dell'Amministrazione.

L'attività sarà espletata prevalentemente sull'intero territorio della Regione Campania; se necessario la S.A potrà richiedere la partecipazione a riunioni o attività anche in altri luoghi del territorio nazionale o internazionale (es. Bruxelles); Per tali costi l'aggiudicatario fino ad un massimo dello 0,5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'importo a base d'asta ne garantirà la copertura. Per i costi eventualmente eccedenti lo 0,5% dell'importo a base d'asta,una volta dimostrata attraverso documentazione probatoria (inerente tale tipologia di spese) l'esaurimento della dotazione stabilita, la SA riconoscerà all'aggiudicatario per il proprio personale designato a partecipare alle attività fuori regione, a titolo di rimborso spese, i costi sostenuti per il viaggio, vitto e alloggio. Gli importi per tali tipologie di spese potranno essere rimborsati sulla base di quelle analogamente riconoscibili al personale dell'amministrazione per analoghe tipologie di spesa e/o a quelle ritenute elegibili dalle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi vigenti all'atto dell'assunzione della spesa.

Sono ammesse varianti alla prestazione in corso d'esecuzione nei casi, nelle modalità e nei limiti stabiliti dagli artt. 310 e 311 del Regolamento del codice appalti DPR 207/2010. Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, si rendessero necessarie variazioni su aspetti non essenziali delle prestazioni che non comportino aumento del corrispettivo, l'aggiudicatario è tenuto ad assoggettarvisi.

Qualora nel corso dell'esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni, l'aggiudicatario è tenuto ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto del corrispettivo.

Sono ammesse varianti in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento della prestazione e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano derivate da obiettive circostanze e purché la relativa spesa non superi il 5% del corrispettivo e trovi copertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella somma già stanziata per l'aggiudicazione dell'appalto.

In presenza di situazioni che danno luogo a variante, il responsabile della procedura ne dà comunicazione all'aggiudicatario che, nel termine di 10 giorni dal ricevimento, è tenuto a manifestare per iscritto se intende accettare le varianti e a quali condizioni.

Entro 30 giorni successivi al ricevimento, il responsabile dell'esecuzione del contratto comunica, a sua volta, le determinazioni dell'Amministrazione. Se l'appaltatore non dà risposta nel termine assegnato, le varianti si intendono accettate alle stesse condizioni del presente contratto.

Se il responsabile dell'esecuzione del contratto non dà risposta nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni dell'aggiudicatario.

Ove l'appaltatore non intenda accettare le determinazioni della stazione appaltante può richiedere la risoluzione del contratto verso il pagamento delle prestazioni eseguite e senza diritto a nessun compenso ulteriore né a indennità o risarcimenti.

Al di fuori di quanto previsto nel presente articolo, nessuna variazione e/o modificazione alla prestazione affidata può essere introdotta dall'appaltatore se non è preventivamente approvata dall'Amministazione.

Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento delle attività non autorizzate.

Art. 10- Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal capitolato e dal presente contratto di appalto, salvo che ricorrano circostanze speciali che impediscano in via temporanea che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio proceda a regola d’arte (quali cause di forza maggiore o imprevedibili) ovvero ragioni di pubblico interesse o necessità. Della sospensione del servizio, nonché della ripresa dello stesso, viene compilato apposito verbale da parte dell’Amministrazione, secondo le modalità di cui agli artt. 158 e ss. del D.P.R. 207/2010.

L’esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata delle circostanze speciali o delle ragioni di pubblico interesse. Per la sospensione del servizio, qualunque sia la causa, non spetta all’esecutore alcun compenso o indennizzo.

Nei casi di sospensione dovuta a ragioni di pubblico interesse o necessità, che raggiunga i sei mesi complessivi, l’aggiudicatario potrà richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità.

La sospensione dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione.

In caso di sciopero del proprio personale l’appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Stazione Appaltante. L'appaltatore è tenuto, comunque, su richiesta dell'Amministrazione, ad assicurare la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili onde evitare danni gravi e certi all'Amministrazione.

Art. 11 - Modalità di pagamento.

All’onere contrattuale si farà fronte con le risorse della Misura 511 “Assistenza tecnica” del PSR 2007/2013 per la linea d'azione 1 mentre per la linea d'azione 2 con le risorse della corrispondente Misura di “Assistenza tecnica” del PSR 2014/2020. Fermo restando quanto specificato all'articolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 del capitolato sulla possibilità da parte dell'Autorità di Gestione di effettuare valutazioni di opportunità, indipendentemente dalla durata delle due linee d'azione, sulla scelta del cambio della fonte finanziaria (PSR 2007/2013 o PSR 2014/2020) anche in funzione della ricevibilità del PSR Campania 2014-2020. L'appaltatore dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate e per le quali è in possesso di tutta la documentazione tecnico-contabile da sottoporre a collaudo. Gli importi da fatturare scaturiranno dalle giornate uomo effettivamente prestate per le quali nell'offerta economica, così come specificato nel disciplinare di gara, l'appaltatore ha indicato, oltre che il prezzo complessivo offerto, per assicurare i servizi oggetto della gara, i prezzi medi per giornate uomo omnicomprensivi di tutti i costi della realizzazione del servizio, compreso il profitto d'impresa distinti con riferimento alle tre seguenti categorie di esperienza degli esperti: Senior > 10 anni (S); Middle > 5 anni e < di 10 anni (M); Junior < di 5 anni (J). La somma delle sommatorie dei prodotti del numero di giornate uomo offerte comprensive di quelle aggiuntive per il prezzo medio indicato per le tre categorie di esperienza è pari al prezzo complessivo offerto dall'appaltatore per l'aggiudicazione dell'appalto.

La liquidazione dei corrispettivi sarà effettuata ai sensi della L.R. 7/02, a presentazione di regolare fattura e della documentazione di rito, a seguito dell'acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e dei prezzi praticati e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della LR n 3/2007, che sarà rilasciato da apposita Commissione, nonché della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione attestante l’adempimento degli obblighi di legge.

Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all’emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l’appaltatore sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono subordinati all’acquisizione d’ufficio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) che attesti la regolarità contributiva. Nel caso in cui il DURC segnali un’inadempienza contributiva, dal pagamento di quanto dovuto l’Amministrazione detrarrà l’importo corrispondente all’inadempienza. In ogni caso sull’importo netto progressivo collaudato delle prestazioni è operata, ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 207/2010, una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l’approvazione da parte dell’Amministrazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previa acquisizione del DURC.

Salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale i pagamenti, per la quota imponibile saranno effettuati attraverso l'Organismo Pagatore-AGEA. L'AGEA pagherà solo l'imponibile fatturato, mentre la Regione provvederà alla liquidazione e pagamento dell'IVA, per la quale sarà/anno effettuato/i uno/degli specifico/i impegno/i di spesa salvo modifiche inerenti la normativa di riferimento.

Le domande di pagamento, saranno inoltrate all'AGEA, e sono istruite per stadi di avanzamento, corrispondenti al valore della fattura e/o delle fatture emesse. Al fine di garantire l'avanzamento finanziario delle spesa afferente

fonte: http://burc.regione.campania.it

al FEASR al max ogni 5 mesi l'appaltatore comunque dovrà provvedere, a fronte dei servizi prestati alla formulazione della richiesta di liquidazione rispetto alle attività svolte emettendo fattura/e e consegnando tutta la documentazione di rito atta a consentire all'Amministrazione l'esecuzione del collaudo e quindi della liquidazione.

Il pagamento dell'imponibile, per quanto sopra specificato, è effettuato entro 60 giorni dalla formulazione della domanda di pagamento all' Organismo Pagatore.

In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi moratori è determinato ai sensi dall'art. 1284 del codice civile.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli. Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore è incorso.

L'importo degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali è pari a 0 (zero) come da valutazione del competente ufficio del Datore di lavoro comunicata con nota Prot.2013 0749594 del 30/10/2013.

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto. Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il capitolato e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta fatta eccezione per quanto previsto all'articolo 9 del capitolato d'appalto in merito al rimborso delle spese inerenti i costi sostenuti per il viaggio, vitto

fonte: http://burc.regione.campania.it

e alloggio per la partecipazione a riunioni al di fuori del territorio regionale, richiesta formalmente dalla SA.

L'ammontare del corrispettivo erogabile all'appaltatore sarà pari al massimo all'ammontare dei servizi effettivamente erogati a seguito dell'esecuzione del contratto computati in base ai prezzi offerti; il prezzo contrattuale uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara indicato all'articolo 2 del capitolato – potrà essere adeguato secondo le modalità previste nello stesso articolo 2 e riportate all'articolo 5 del presente contratto.

Art. 12 Stipula del contratto

La stipulazione del presente contratto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007 e dall'art. 12 del citato capitolato d'oneri;

La SA si riserva in ogni caso la facoltà di procedere all'eventuale stipula di un ulteriore contratto per servizi complementari secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4 del presente contratto.

Art. 13 Cauzione provvisoria e Cauzione definitiva

La garanzia provvisoria n.…… rilasciata in data……dalla Società…….., che copriva la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, è svincolata con la sottoscrizione del presente contratto.

Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obblighi assunti l'esecutore del contratto ha costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria n…… rilasciata in data……dalla Società……..corrispondente al 10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa) a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, del d.lgs. n. 163/2006, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione Campania, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria, con l'indicazione di tutte le imprese componenti il raggruppamento.

Art. 14 – Inadempimenti e penali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dal fornitore.

Qualora l'appaltatore non esegua esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta potrà essere costituito in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c., mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti. Allorquando il fornitore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, gli orari ed i tempi da osservare per le attività oggetto di contratto (stabilite nei piani trimestrali e mensili), l'Amministrazione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del contratto - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni episodio.

Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora. L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla pertinente cauzione.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'annullamento di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata alla Regione Campania ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'annullamento.

Le istanze di annullamento di penalità munite delle controdeduzioni dell'appaltatore possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del provvedimento di liquidazione con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento o al diniego delle istanze di abbandono dell'annullamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

restano insindacabili nel limite delle loro natura di atti gestionali.

Non possono essere annullate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore contrattuale. Il superamento di tale percentuale costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 15 - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso fornitore.

Art. 16 - Clausola di manleva

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante - Regione Campania da ogni responsabilità.

Art. 17 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio la Regione Campania costituirà ai sensi degli artt. 55, comma 6 e 59, comma 7, della L.R. 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

febbraio 2007, n. 3 e ss.mm.ii., un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza e del controllo della corretta e conforme esecuzione del contratto, anche nel corso dello svolgimento dello stesso, e incaricato della verifica della regolarità e della qualità del servizio.

La Commissione, costituita secondo le disposizioni e con le modalità di cui all'art. 120 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese da parte dell'aggiudicatario rispetto a quelle dedotte in contratto verificando la regolarità dl servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'aggiudicatario a termini di capitolato e del contratto.

Il responsabile dell'esecuzione del contratto eseguirà anche verifiche volte ad accertare il rispetto delle giornate/uomo oggetto dell'offerta. Resta inteso che la qualità del servizio, nel corso dello svolgimento dell'appalto, sarà comunque valutata sulla base della rispondenza dei servizi prestati a quelli attesi.

Art. 18 - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Ai sensi dell'articolo 29 II comma del c.p.c è individuato quale Foro competente, quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Art. 19 – Divieto di subappalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di “responsabilità sociale” definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte della impresa appaltatrice l‘instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l’Amministrazione per l’intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la Stazione Appaltante di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza in ordine all’adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell’appaltatore, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A. L’inosservanza del divieto di subappalto costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 20 Cessione del contratto e del credito

Ai sensi dell’art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall’art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell’esecutore del contratto.

Nel caso l’appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l’Amministrazione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz’altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 163/06, le cessione dei crediti possono essere effettuate a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Art. 21 Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R.

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti con riferimento al contratto. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e delle spese sostenute.

Art. 22 Vincolatività dell'offerta

L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

In caso di urgenza e di avvio delle attività prima della stipula del contratto:

L'aggiudicatario, vincolato dal momento della notifica del decreto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicazione definitiva della gara, ha avviato la fornitura del servizio di Assistenza Tecnica, su richiesta dell'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a far data dal _____ in pendenza della stipula del contratto ai sensi dell'articolo 11 comma 12 del D.Lgs 163/2006.

Art. 23 Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione Campania.

Nel frattempo l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto o in relazione ad esso, rimangono di esclusiva proprietà della Regione Campania.

L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza, e non potrà usarli se non previo consenso da parte della Regione Campania.

Art.24 - Risoluzione e Clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del cc., la Regione Campania potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dell'art. 5 del capitolato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento alla Regione Campania;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dei rispettivi importi contrattuali;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti della impresa aggiudicataria siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo,
- qualora l'impresa non rispetti la tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. 136/2010 e s.m.i;

il venir meno in capo all'appaltatore, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel capitolato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per motivi di pubblico interesse;

- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;

- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni allorquando sussistano ragioni di urgenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) il contratto si intenderà risolto di diritto, qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento alla Regione Campania, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi per iscritto, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

L'appaltatore riconosce alla Regione Campania il diritto di risolvere ipso iure il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo per la Regione Campania per assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, la Regione Campania si riserva la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara.

Art. 25 Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del contratto di appalto.

L'appaltatore assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare il referente dell'Azienda appaltatrice per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 26 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 27 - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente la stipula del contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 27/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

"AUTORIZZAZIONE, IN SANATORIA, ALLA DEROGA DISTANZE DA SEDI FERROVIARIE DI CUI ALL'ART.60 DEL D.P.R. 753/80, RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PERTINENZIALI AL FABBRICATO SITO IN SCAFATI (SA), VIA DELLA RESISTENZA, TRAVERSA CATAPANO N. 11, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA TORRE ANNUNZIATA - POGGIOMARINO, ALLA KM/CA 8+501." (CON ALLEGATI). RICHIEDENTE: TUFANO PASQUALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il signor Tufano Pasquale, in atti generalizzato, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 280069 del 18.04.2014, ha chiesto l'autorizzazione, in sanatoria, alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alla costruzione di una tettoia e pensilina al piano secondo ed una rampa scala aperta al piano primo di pertinenza del fabbricato sito in Scafati (SA), via della Resistenza, traversa Catapano n. 11, riportato in catasto al foglio 18, particella 120, subalterno 5, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Torre Annunziata – Poggiomarino, alla km/ca 8+501.

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 8909 del 05.06.2014, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 247 del 30.05.2014 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 2612/CV/DR del 12/6/2014, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

PRESO ATTO

che il richiedente, per le opere oggetto di sanatoria, ha estinto la sanzione amministrativa di cui al 1° comma dell'art.63 del D.P.R. 753/80 così come mo dificato ai sensi dell'art. 32 della legge n. 689 del 24/11/1981;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 247 del 30.05.2014;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 2612/CV/DR del 12/6/2014;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 247 del 30.05.2014, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 2612/CV/DR del 12/6/2014, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' Circumvesuviana, relativamente alla costruzione di una tettoia e pensilina al piano secondo ed una rampa scala aperta al piano primo di pertinenza del fabbricato sito in Scafati (SA), via della Resistenza, traversa Catapano n. 11, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere realizzate, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest' ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Scafati, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire in sanatoria di competenza del Comune di Scafati.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

Decreto Dirigenziale n. 199 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZA DI INSERIMENTO NELLO ELENCO OPERATORI ECONOMICI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- l'art. 105, comma 2, lett. e) del D.lgs. 3 marzo 1998, n. 112, emanato in attuazione della L.R. n. 59/97, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- ai sensi dell'art. 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2002 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" la Regione esercita le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- le attività di progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riqualificazione nei porti di competenza regionale sono di competenza dell'UOD 05 e 07 della Direzione Generale della Mobilità, giusta D.G.R. n. 87 del 26/1/06;
- con D.G.R. n. 1047 del 19/6/09 sono stati individuati, a fini ricognitivi, i porti ed approdi ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione;
- al fine di individuare procedure certe nelle attività amministrative preordinate alla scelta del contraente e garantire la legittimità del procedimento ed il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione, con D.D. n**.** 178 del 13 novembre 2009 pubblicato sul BURC n. 70 del 23/11/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico per la istituzione di un Elenco di operatori economici consultabile nelle procedure negoziate di cui all'art. 125 comma 8 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii.e di cui all'art. 122 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, per l'affidamento di lavori rientranti nelle seguenti categorie di interesse del Settore: OG7; OG10; OG11; OS10; OS15;
- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 17 febbraio 2010, pubblicato sul BURC n. 17 del22/2/2010, è stato approvato il citato Elenco di Operatori Economici;
- con Decreto Dirigenziale n. 51 del 18/05/2011 pubblicato sul BURC n. 31 del 23/5/2011 è stato approvato l'aggiornamento del predetto Elenco relativo all'anno 2010;
- con Decreto Dirigenziale n. 184 del 03/06/2014 pubblicato sul BURC n. 39 del 9/6/2014 è stato approvato l'aggiornamento del predetto Elenco a tutto il 31/12/2013;

CONSIDERATO che

- con D.P.G.R.C. n. 58 del 24 Marzo 2010 è stato emanato il Regolamento n. 7/2010, di attuazione della Legge Regionale n.3 del 27 febbraio 2007 – "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29.03.2010;
- l'art. 20 del citato Regolamento prevede, al comma 1 l'elenco unico degli operatori economici Regionale la cui costituzione, tenuta ed aggiornamento è effettuata un unico Settore individuato con Delibera di Giunta Regionale;
- con D.G.R. n. 437 del 25.03.2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 12/04/2010, il Settore 04 - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni - dell'A.G.C. 15 è stato individuato Ufficio titolare della competenza alla predisposizione, tenuta ed aggiornamento dell'elenco in oggetto, per quanto riguarda l'affidamento di contratti relativi a lavori pubblici, ribadendosi che l'elenco stesso è unico per tutti i Settori della Regione Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 il Settore 04 - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni - dell'A.G.C. 15 ha approvato lo schema di avviso pubblico per la formazione degli elenchi degli operatori economici della Regione Campania per l'affidamento dei lavori pubblici;

RILEVATO che

- a tutt'oggi la procedura per la formazione dell'elenco unico di operatori non risulta ancora conclusa;
- non sussistendo un aggiornato elenco di operatori economici, questa Direzione Generale, per le procedure negoziate di cui all'art. 125 comma 8 e all'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è costretto a fare ricorso all'elenco approvato con Decreto Dirigenziale n. 10 del 17 febbraio 2010 e aggiornato con DD. DD. n. 51 del 18/05/2011 e n. 184 del 3/6/2014;
- la mancata disponibilità di un elenco aggiornato di operatori economici è causa di una potenziale lesione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione tra gli

operatori economici da invitare a gara, per la giuridica impossibilità, da parte di nuove imprese interessate, di presentare istanza di ammissione all'elenco;
- pertanto, nelle more dell'adozione degli atti di propria competenza da parte dell'UOD Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, appare opportuno, al fine di individuare procedure certe nelle attività amministrative preordinate alla scelta del contraente, nonché per garantire la legittimità del procedimento e lo scrupoloso rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione, procedere a mezzo avviso pubblico alla riapertura dei termini per l'aggiornamento dell'Elenco di operatori economici consultabile nelle procedure negoziate di cui all'art. 125 comma 8 e all'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

RITENUTO
- di poter approvare l'Avviso Pubblico di riapertura dei termini per la presentazione di istanza di inserimento nell'Elenco operatori economici consultabile dal Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità – Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale, nelle procedure negoziate di cui all'art. 125 comma 8 e all'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e relativi allegati, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di disporre la pubblicazione del predetto Avviso sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania nonché sul sito web Amministrazione Trasparente;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.P.R. n. 207/10 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione* del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07 di Disciplina dei lavori pubblici, servizi e forniture in Campania e relativo regolamento di attuazione

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e dalle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D. competente

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di procedere alla riapertura dei termini per la presentazione di istanza di inserimento all'Elenco Operatori economici consultabile dal Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità – Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale nelle procedure negoziate di cui all'art. 125 comma 8 e all'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
- di dare atto che la tipologia dei lavori di interesse del Settore ricade nelle seguenti categorie: OG7; OG10; OG11; OS10; OS15;
- di approvare, per l'effetto, l'Avviso Pubblico, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, di riapertura dei termini per la presentazione di istanza di inserimento nell'Elenco operatori economici consultabile dal Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità – Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale, nelle procedure negoziate di cui all'art. 125 comma 8 e all'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e relativi allegati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di disporre la pubblicazione del predetto Avviso sul B.U.R.C., sul sito web della Regione Campania e sul sito web Amministrazione Trasparente;
- di disporre che l'elenco cesserà di produrre effetti e si intenderà *ipso iure* abrogato all'atto della approvazione, da parte dell'UOD Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti della Giunta Regionale della Campania, dell'Elenco Unico di cui all'art. 20 comma 1 del Regolamento regionale n.7/2010 e di cui alla deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010. L'abrogazione decorrerà dalla data di pubblicazione dell'elenco da parte dell'UOD suddetto;

- di disporre, altresì, che analogo effetto estintivo produrrà l'approvazione dell'elenco stesso da parte della Struttura regionale a cui sarà attribuita competenza all'esito dell'adozione dei provvedimenti attuativi del nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, approvato con Regolamento Regionale n.12 del 15 dicembre 2011;
- di trasmettere copia del presente decreto:
  - all'UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
  - all'UOD Supporto Tecnico alla Programmazione e allo Sviluppo degli Interventi Strutturali;
  - all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC e sul Portale della Regione Campania.

MARCHIELLO

ALLEGATO "A"
Istanza di inserimento nell'Elenco operatori economici consultabile dal Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità nelle procedure negoziate di cui all'art. 125 comma 8 e all'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto …….....

nato il…….. a …….....

in qualità di …….....

dell'impresa…….....

con sede in ...…… via ……

n. telefono…….....n. fax…….....

indirizzo e-mail.....PEC.....

codice fiscale n. …….....

partita IVA n.…….....

CHIEDE

Di essere inserito nell'Elenco degli operatori economici da consultare nelle procedure negoziate di cui all'art. 125 comma 8 e all'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per le seguenti categorie di lavori:

OG7 □ OG10 □ OG11 □ OS10 □ OS15 □

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di

per la seguente attività…….....

.....

.....

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

1. numero di iscrizione……

2. data di iscrizione……..

3. durata della ditta/data termine…. ……

4. forma giuridica……

5. titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza ed eventuali altri componenti l'organo dell'amministrazione, soci accomandatari accomandatari (***indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza***);

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(Consorzi e società consortili devono indicare anche ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure che detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

Ai fini del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure

che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal capo IX (artt. 143-145) del R.D., n. 267/42 (legge fallimentare);

oppure

che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata (art. 187 e s.s. legge fallimentare) e di concordato preventivo (art. 160 e s.s. legge fallimentare) – per revoca (art. 192 legge fallimentare) o per cessazione dell'amministrazione controllata (art. 193 legge fallimentare), ovvero per chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato (artt. 185 e 136 legge fallimentare) ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso (art. 186 legge fallimentare);

oppure

che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al d.lgs., n. 270/99;

b) che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31/5/1965 n. 575 nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii; (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; soci e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società);

c) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. *(titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);*

oppure

che è venuta meno – nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b e c del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. condannati con sentenza definitiva per uno dei reati di cui all'art. 51 comma 3 bis del codice di procedura penale (associazione a delinquere di tipo mafioso, sequestro di persona a scopo di estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) – l'incapacità

fonte: http://burc.regione.campania.it

*a contrarre con la pubblica amministrazione a causa della concessione del provvedimento di riabilitazione**;***

oppure

che nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lett. b e c del D.lgs. n. 163/06 condannati con sentenza definitiva, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna medesima è stata revocata;

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della L. n. 55/90 ***oppure*** *che è intercorso oltre un anno dall'accertamento definitivo della violazione e la violazione è stata rimossa;*

e) di non aver commesso violazioni gravi, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha sede e che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente è: Agenzia delle Entrate di.....; *(si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte o tasse per un importo superiore a euro 10.000,00 ai densi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del D.P.R. n. 602/1973)*

h) che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui articolo 7,comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa ha sede;*(si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 2, comma 2 del D.lgs n. 210/2002 convertito con modificazioni, dalla L. n. 266/2002)*

l) di essere in regola, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

oppure

di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera *c*), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'*articolo 36 bis, comma 1 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223,* convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) che nei propri confronti, ai sensi dell'art. 40, comma 9-quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) che non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/91 convertito dalla Legge n. 203/91, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nell'anno antecedente alla trasmissione della lettera di invito;

m-quater)
1) di non essere in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. (controllo diretto o come controllante o come controllato) nè in una qualsiasi relazione anche di fatto con nessun partecipante alla medesima procedura, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
oppure
di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c nei confronti delle seguenti imprese:
(indicare denominazione, ragione sociale, codice fiscale e sede)
……
……

n) di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001
oppure
di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;

o) che nessuno dei soggetti di cui all'arti.38 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. è cessato dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente avviso
oppure
che è/sono cessato/i dalla carica il/i seguente/i soggetto/i

….....

….....

nei cui confronti non è stata emanata alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato;

oppure
che è/sono cessato/i dalla carica il/i seguente/i soggetto/i

….....

….....

nei cui confronti è stata emanata una sentenza penale di condanna passata in giudicato, in seguito alla

quale l'Impresa ha adottato atti che dimostrino che vi sia stata completa e ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

p) di essere in regola con gli obblighi di regolarità contributiva (INPS, INAIL, CASSA EDILE) e che le posizioni previdenziali sono le seguenti:

- INAIL: codice ditta ……..……

posizioni assicurative territoriali……

- INPS: matricola azienda ……..sede competente ……..…..…

posizione contributiva …….....

- CASSA EDILE: codice impresa……..codice cassa……..

q) di essere iscritto, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

Ai fini del possesso dei requisiti di capacità tecnico - professionale ed economico - finanziaria
DICHIARA:

di essere in possesso dell'attestato SOA, in corso di validità, per le seguenti categorie:_____

oppure

di possedere i requisiti di cui all'art. *90 del D.P.R. n. 207/2010.*

DICHIARA infine

di essere a conoscenza del **Protocollo di legalità in materia di appalti**" sottoscritto da Regione Campania, Amministrazione Provinciale, Prefettura di Napoli, Comune di Napoli, ANCI Campania e Camera di Commercio, in data 01.08.2007 (D.G.R. di presa d'atto n. 1601 del 07.09.2007) e degli obblighi da esso derivanti

Firma per esteso del sottoscrittore

N.B. la sottoscrizione si intende apposta per tutte le dichiarazioni contenute nella istanza. A pena di esclusione, l'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'Impresa (in tal caso dovrà essere prodotto l'originale o la copia conforme della relativa procura) e deve essere corredata dalla copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

Il/La sottoscritto/a ……..…….....

nato/a…… il …… residente nel Comune di …….....

Prov …… Via/Piazza ……..……..…….....

nella sua qualità di (*) ……dell'impresa:.....

con sede in …… cod.fisc..……..…… con partita IVA ……..…….....;

consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all' art. 76 del D.P.R. 445/2000,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità :

a) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965,n. 575
b) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18

Ovvero

Che sono state pronunciate nei propri confronti:

(Il dichiarante dovrà indicare anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione. Non è tenuto invece ad indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)

……
……..…….
……..

Data.....

(Firma per esteso del dichiarante)

Allegare copia fotostatica non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante, in corso di validità.

***N.B.** La presente dichiarazione deve essere presentata:*
dal titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;dal socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza,direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità

AVVISO PUBBLICO

Riapertura dei termini per la presentazione di istanza di inserimento nell'Elenco operatori economici consultabile dal Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità nelle procedure negoziate di cui all'art. 125 comma 8 e all'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Questa Amministrazione intende procedere alla riapertura dei termini di iscrizione all'Elenco operatori economici da consultare nell'ambito delle procedure negoziate previste agli artt. 125 comma 8 e 122 comma 7 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., per l'affidamento di lavori pubblici rientranti nelle seguenti categorie:

OG 7 – Opere Marittime e lavori di dragaggio
OG 10 – Impianti di pubblica illuminazione
OG 11 – Impianti tecnologici
OS 10 – Segnaletica stradale non luminosa
OS15 – Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali

A) Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissione per l'iscrizione all'elenco
Sono ammessi a presentare domanda ai fini dell'inserimento in Elenco i soggetti di cui all'art. 34, comma 1 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i., in possesso dei seguenti requisiti:
1. Requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis); m-ter; m-quater del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii., attestati mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00;
2. Requisiti di idoneità professionale di cui agli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.:
- iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale; iscrizione, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- attestazione di qualificazione per la categoria e classifica possedute, rilasciata da uno degli organismi di attestazione di cui all'art. 40 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (per i lavori di importo superiore a € 150.000,00)
- attestazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del d.P.R. n. 207/2010 (per i lavori di importo inferiore a € 150.000,00)
B) Modalità di presentazione delle domande e termine di scadenza:
1. Gli operatori economici interessati a chiedere l'inserimento in Elenco, devono presentare domanda di iscrizione redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato "A"). Copia del citato modello, oltre che sul BURC regionale, è reperibile sul portale della Regione Campania, http: www.regione.campania.it, o presso l'UOD 05 - Ufficio Gare, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, piano 19, tel. 081. 7969550.

Le domande non compilate secondo il predetto modello dovranno comunque contenere tutti i dati e le dichiarazioni in esso contenute, a pena di esclusione.
2. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'Impresa (in tal caso dovrà essere prodotto l'originale o la copia conforme della relativa procura) e deve essere corredata dalla copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.
3. Alla domanda devono essere allegate, a pena di esclusione, le dichiarazioni sostitutive di certificazione redatte secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato "B"), reperibile come indicato al punto B1.
4. Il plico contenente la domanda dovrà essere sigillato e riportare all'esterno:
a) la denominazione dell'impresa;
b) la dicitura: "Istanza di iscrizione all'Elenco di operatori economici consultabile dalla Direzione Generale alla Mobilità per l'affidamento di lavori pubblici ai sensi dell'art. 125 comma 8 e dell'art. 122 comma 7del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii."
c) indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail e PEC per eventuali comunicazioni dell'Amministrazione.
5. Le domande dovranno pervenire, entro il **termine perentorio del 25/07/2014 alle ore 13,00**, pena esclusione, mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: Regione Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità – Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale -Centro Direzionale di Napoli Isola C3 – 80143 – Napoli
Per i plichi consegnati a mano o mediante agenzia di recapito farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio addetto al ricevimento: Ufficio Gare – Isola C/3 - piano 19 . La consegna può essere effettuata il lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 10 alle ore 13.
Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente qualora per qualsiasi motivo, inclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, esso non giunga a destinazione entro il termine di scadenza.

Gli operatori già iscritti in elenco sono esonerati dalla ripresentazione dell'istanza di iscrizione, a meno che non si siano verificate, a far data dall'ultimo aggiornamento approvato (D.D. n.184/2014) modifiche sostanziali dei dati relativi all'Impresa, alle categorie da questa possedute o ad altri dati rilevanti per la Stazione Appaltante; in tale ipotesi è onere dell'Impresa presentare apposita istanza di reiscrizione all'Elenco, compilata secondo quanto riportato nel presente avviso.

C) Documentazione da allegare alla domanda
Oltre alle dichiarazioni di autocertificazione di cui al punto 3 della lettera B), la domanda di iscrizione deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:
- Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e ss.mm.ii. regolarmente autorizzata, in originale od in copia conforme all'originale, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria o nelle categorie di cui si chiede l'iscrizione;
- (per i lavori di importo inferiore a € 150.000,00) documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R.207/10.
In tal caso, per i lavori prestati a favore di committenti privati, i partecipanti alla gara dovranno produrre originale o copia autenticata di ciascun contratto dal quale deve risultare:
1. Il Committente
2. Il periodo di esecuzione del lavoro (con l'indicazione delle date di inizio e conclusione del lavoro stesso);
3. l'importo del lavoro;
4. La tipologia del lavoro.
In alternativa ai contratti possono essere presentati certificati/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà **-** ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - di avvenuta esecuzione con buon esito,

rilasciati dai committenti privati comprovanti lo svolgimento dei lavori dichiarati con l'indicazione dell'oggetto, del periodo e dell'importo.
Nel caso di lavori prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, le verifiche presso i committenti saranno effettuate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera c), della Legge 183/2011, direttamente dalla Stazione Appaltante. A tal fine i concorrenti interpellati dovranno fornire gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (nominativo, indirizzo, numero di telefono, fax, indirizzo email, PEC del committente nonché del RUP)

D) **Formazione dell'Elenco e informazioni inerenti la procedura di consultazione**
Le domande ammesse saranno inserite nell'Elenco in ordine di presentazione dell'istanza. A tal fine farà fede la data di arrivo e il relativo numero di protocollo.
L'Elenco potrà essere consultato, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, rotazione, concorrenza, proporzionalità e trasparenza, in tutti i casi in cui la Stazione Appaltante, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7).
Sarà disposta la cancellazione dall'elenco degli operatori che non abbiano dato riscontro ad almeno tre lettere di invito. Sarà altresì disposta la cancellazione degli operatori per i quali sia stato accertato, nel corso del periodo di validità dell'elenco, il venir meno dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'affidamento di appalti pubblici ovvero la commissione di grave negligenza, inadempimento o malafede nei rapporti con l'Amministrazione o con altri committenti pubblici.
Resta comunque ferma per l'Amministrazione la facoltà di attivare diverse procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori di cui al presente avviso, in base alla normativa vigente.

E) Validità e durata dell'Elenco
L'Elenco aggiornato sarà pubblicato sul BURC regionale e sarà valido fino a pubblicazione di un nuovo Elenco a seguito di relativo avviso, salvo aggiornamenti e/o integrazioni disposti dall'Amministrazione.
L'Elenco cesserà comunque di produrre effetti e si intenderà *"ipso iure"* abrogato, all'atto della approvazione, da parte dell'UOD Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti della Giunta Regionale della Campania, dell'Elenco Unico di cui all'art. 20 comma 1 del Regolamento regionale n.7/2010 e di cui alla deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010.
L'abrogazione decorrerà dalla data di pubblicazione dell'elenco da parte dell'UOD suddetto;
Analogo effetto estintivo produrrà l'approvazione dell'Elenco unico da parte della Struttura regionale a cui sarà attribuita competenza all'esito dell'adozione dei provvedimenti attuativi del nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, approvato con Regolamento Regionale n.12 del 15 dicembre 2011;

F) Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003
I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura di istituzione dell'Elenco di cui al presente avviso. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria.
I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
a) al personale dipendente dell'Amministrazione, per ragioni di servizio;
b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della L. 241/1990 e del D.Lgs. 267/2000;
c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di lavori pubblici;
d) agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito dei procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

G) Altre informazioni

Le imprese ammesse all'Elenco sono tenute a segnalare all'Amministrazione ogni variazione o aggiornamento dei dati comunicati; in caso contrario l'Amministrazione si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità in ordine a mancati o errati inviti.

La Regione Campania ha sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale, Prefettura di Napoli, Comune di Napoli, ANCI Campania e Camera di Commercio il "**Protocollo di legalità in materia di appalti**" di cui alla delibera di presa d'atto n. 1601 del 07.09.2007.

Le clausole del predetto protocollo, consultabile al sito http://www.utgnapoli.it si intendono conosciute ed accettate dagli operatori economici che abbiano richiesto l'iscrizione all'Elenco.

Il Presente avviso, unitamente al modello di domanda di iscrizione e al facsimile di autocertificazione, sarà pubblicato sul B.U.R.C. e sul portale della Regione Campania http: www.regione.campania.it.

Il Direttore Generale
MARCHIELLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 200 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. APPROVAZIONE PERIZIA.PRENOTAZIONE DI IMPEGNO.INDIZIONE DI PROCEDURA DI AFFIDAMENTO ART.125 COMMA 1 B D.LGS 163.06

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 - U.P.B. 1.57.99 " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07 - spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07", per far fronte alle esigenze gestionali dell'U.O.D. 53.07.05;
- la Regione Campania provvede alla manutenzione periodica degli impianti di pubblica illuminazione presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;
- il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 4 del 15/04/14 sono stati conferiti gli incarichi tecnico-amministrativi per l'indizione di nuove procedure di gara per l'affidamento degli appalti per i servizi di verifiche periodiche e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata per un periodo di 24 mesi;
- con lo stesso decreto è stato conferito mandato ai tecnici incaricati, di predisporre apposita perizia per la precisa determinazione della relativa spesa del citato servizio;

CONSIDERATO che

- i tecnici incaricati hanno redatto la perizia relativa agli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- la citata perizia, composta da relazione generale, relazione tecnica, computo metrico, quadro economico, cronoprogramma, capitolato d'appalto, piano di sicurezza e coordinamento ha un importo complessivo è di €.127.337,37 per un periodo di 24 mesi ed è stata registrata con codice CUP B78C14000120002 e codice CIG ZEA0EDA85E;
- la ripartizione della spesa complessiva di €. 127.337,37 come risulta dal quadro economico è così suddivisa €. 100.982,40 per interventi manutenzione e verifiche, €. 2.941,99 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 519,62 per spese tecniche ed €. 22.863,36 per IVA

TENUTO CONTO che

- con L.R. n. 3/14 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;
- con D.G.R. n. 92 del 1/04/14 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014;

RITENUTO

- di dover approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata per un importo complessivo di €. 127.337,37 per un periodo di 24 mesi;

- di dover approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 127.337,37 così ripartito €. 100.982,40 per interventi manutenzione e verifiche, €. 2.941,99 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 519,62 per spese tecniche ed €. 22.863,36 per IVA;
- di dover adottare la prenotazione dell'impegno, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, della spesa complessiva. di €.126.817,75 sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, nelle more delle procedure di individuazione del beneficiario per il perfezionamento dell'impegno in forma definitiva;
- di dover rinviare l'impegno della somma di €. 519,62, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 392,48 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 93,78 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 33,36 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;

DATO ATTO che

- trattasi di impegno di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali, un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare le procedure di affidamento del servizio di cui trattasi per l'ambito in oggetto;
- di dover individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di dover disporre la partecipazione alle predette procedure di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm., ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di demandare al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento delle procedure negoziate di cui sopra;
- di dover approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.Lgs. n. 118/11;
- la D.G.R. n.656 del 30/12/13;
- la L.R. n. 03/14 di approvazione del Bilancio Regionale per l'anno 2014;
- la Delibera G.R. n. 92/14 di approvazione del Bilancio Gestione 2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità in allegato

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata per un importo complessivo di €. 127.337,37 per un periodo di 24 mesi;
- di approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 127.337,37 così ripartito €. 100.982,40 per interventi manutenzione e verifiche, €. 2.941,99 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 519,62 per spese tecniche ed €. 22.863,36 per IVA;
- di prenotare la somma di €. 126.817,75 IVA compresa, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, da assumersi sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- di rinviare l'impegno della somma di €. 519,62, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 392,48 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 93,78 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 33,36 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;
- di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP	MISS	PROG	TITOLO DPCM	MACRO Aggregato	IV liv piano dei conti	COFOG	Codice ident. Spesa UE	SIOPE Codice bilancio	SIOPE Codice Gestione
2302	10	04	01	103	1.03.02.09.000	04.5	4	1.03.01	1353

- di dare atto che trattasi di impegno di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire l'espletamento di un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- di dare atto che la liquidazione della citata somma rientra nei limiti del tetto di spesa attribuito alla Direzione generale con la citata DGR 92/2014 per il rispetto del Patto di stabilità 2014;
- di dare atto che trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;
- di avviare la procedura di affidamento del servizio di cui per i porti di porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm., ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto, il contratto d'appalto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali (55.13.04);
  - all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

PROTOCOLLO

Oggetto: **Invito a presentare offerta**

PREMESSO

– che con DD. n. 10 del 17.02.2010, pubblicato sul BURC n. 17 del 22.02.2010, è stato approvato l'elenco degli operatori economici;

– che con DD. n. 51 del 18.05.2011 pubblicato sul BURC n. 31 del 23/05/2011, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori consultabile nelle procedure di cui all'art. 125 comma 8 e 122 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii per l'affidamento dei servizi di competenza del UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale (categorie OG7-OG10-OG11-OS10-OS15);

– che con DD. n. 184 del 3.06.2014 pubblicato sul BURC n. 39 del 09/06/2014, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori;

PREMESSO altresì

- che con decreto dirigenziale n.____ del __/__/2014 è stata approvato l' impegno di spesa dei servizi di seguito riportati ed è stata individuata, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i servizi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante la consultazione dell' elenco degli operatori dianzi citato

SI INVITA

L'Impresa in indirizzo a presentare offerta relativamente al seguente appalto:

Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.

CIG ZEA0EDA85E **CUP B78C14000120002**

CATEGORIA: OG10

PROCEDURA DI GARA: procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: **€. 103.924,39** al netto di I.V.A.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (art. 82 D.lgs. n. 163/06)

DURATA DELL'APPALTO: **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI RICEZIONE DELL'OFFERTA:
A pena di esclusione, l'offerta dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 4.07.2014** tramite raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax e indirizzo e-mail del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *''Servizio di verifica, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco – Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.'' - Gara da espletarsi il giorno 8/07/2014 alle ore 9,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno, **pena esclusione,** due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:
busta A "documentazione amministrativa"- busta B "Offerta economica".
Le buste devono essere corredate, a pena di esclusione, della documentazione elencata nel disciplinare di gara.

APERTURA DELLE OFFERTE: giorno **8.07.2014** alle ore **9,00** nelle sedi dell'Ufficio, sito al centro Direzionale IS C/3 – piano 19

L'Impresa in indirizzo è invitata a presentarsi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 presso la sede dello scrivente, per la visione e il ritiro della documentazione a base di gara. La stessa, su richiesta, potrà essere acquisita su supporto informatico (pen drive, cd ecc) fornito dall'impresa.

La visione e il ritiro della documentazione di gara sarà consentita ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA da esibire solo in visione), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

VISTO: Il Dirigente del UOD
dr.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

DISCIPLINARE DI GARA

Il presente disciplinare individua modalità e forme di partecipazione alla gara in oggetto e descrive la procedura utilizzata per l'aggiudicazione.

OGGETTO DELL'APPALTO:
Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.

CIG ZEA0EDA85E CUP B78C14000120002

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità	UOD/Ufficio responsabile Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale
Indirizzo Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°	C.A.P. 80143
Località/Città/Provincia Napoli	
Telefono 081 7969648	Telefax 081 7969551
PEC dg.07@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) http:// www.regione.campania.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione VIII)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/____
Fonte di finanziamento:
Cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 Bilancio Regionale 2014
I.3) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore **12,00** del **4.07.2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo presso la sede della stazione appaltante di cui al punto I.1 il giorno **8.07.2014**, alle ore **9.00**, in seduta pubblica.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO
II.1) Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda:
Il servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti.
Gli interventi vanno effettuati presso i porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.
II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Il tempo utile per ultimare i servizi compresi nell'appalto è pari a **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A MISURA A BASE D'APPALTO
III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:		**€. 103.924,39 + IVA**	
di cui	a) per servizi (**soggetto a ribasso**)	**€. 100.982,40 + IVA**	
	b) oneri inerenti i piani sicurezza (**non soggetti a ribasso**)	**€. 2.941,99 + IVA**	

III.2) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione servizi (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

- **OG11**

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
IV.1) Documenti di gara
La documentazione a base dell'appalto è costituita dai seguenti elaborati:
1) capitolato speciale di appalto
2) planimetria dei porti di riferimento;
3) l'elenco dei prezzi unitari;
4) il piano di sicurezza e di coordinamento;
IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati a base dell'appalto devono essere consultati ed eventualmente acquisiti presso: **Regione Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali** - **Direzione Generale per la Mobilità** - **Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale** – **Centro Direzionale is. C/3**, **nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.**
Dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei servizi.
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-e diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al disciplinare e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:

1) attestato di presa visione dei documenti d'appalto (da allegare alla documentazione di gara);

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato esclusivamente per il concorrente rappresentato.

SEZIONE V - LEGALITA' NEGLI APPALTI
Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B):

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) ai sensi dell'art.51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei servizi, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e ss.mm.ii., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE V/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE
Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei servizi pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e della legge 136/10 "piano straordinario contro le mafie" i soggeti partecipanti alla gara si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le clausole di cui al MODELLO C allegato a presente disciplinare.

SEZIONE V-ter – TRACCIABILITA' FINANZIARIA
Ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9, della legge 136/2010 e successive modifiche, tutti gli incassi e i pagamenti dovranno essere effettuati unicamente su conti correnti bancari e postali dedicati "anche non in via esclusiva", accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa. I pagamenti riferibili alla realizzazione dell'appalto dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria.
Sullo strumento di pagamento adottato va inoltre riportato, in relazione a ciascuna transazione il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di servizi, servizi e fornitura su richiesta della stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP).
In particolare, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, la suddetta legge prevede che :
- I pagamenti destinati ai dipendenti, ai consulenti, ai fornitori di beni e servizi e quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario e postale purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, per l'intero importo dovuto (detto sistema va utilizzato anche se il pagamento non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'appalto);
- I pagamenti a favore degli enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli a favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti i tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale (fermo restando l'obbligo di documentare la spesa e purché siano strumenti idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria). Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative ai servizi, ai servizi e alle forniture pubblici, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti;
- Qualora per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture fosse necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità delle operazioni .

SEZIONE VI- CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
VI.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata a misura con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei servizi posto a base di gara. .
VI.2) Modalità di aggiudicazione
L'appalto sarà aggiudicato alla offerta che presenterà il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei servizi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza.
Qualora il numero di offerte ammesse sia uguale o superiore a dieci, saranno escluse in via automatica, ai sensi dell'art.122 comma 9 D.lgs n.163/06 e ss.mm.ii., le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs.
Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art.86, comma 3 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii. La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.
VI.2.1) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 87 e 88 D. Lgs. n 163/06)*
se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, assegnando al concorrente un termine non inferiore a **15** giorni .Ove dovesse ritenerle non sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro **5** gg. Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. **3** gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile. In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.
VI.2.2) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii. In caso di offerte uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

SEZIONE VII - ESPLETAMENTO DELLA GARA
VII.1) L'apertura dei plichi avverrà il giorno 8.07.2014 alle ore 9,00 presso il Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°- Napoli; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- procede all'apertura della busta "A" documentazione amministrativa - verifica la sussistenza e la correttezza formale della documentazione e delle dichiarazioni richieste, come dettagliato alla SEZIONE VIII.3, ed in caso negativo esclude dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;
- di seguito per i soli offerenti ammessi, procede all'apertura della busta B (di cui alla successiva SEZIONE VIII.4) contenente l'offerta economica e conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al termine delle verifiche di cui agli artt. che vanno da 86 a 89 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. , redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE V, in ordine alla garanzia di legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

L'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX o PEC ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria. Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel caso in cui la garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.
L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei servizi anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

SEZIONE VIII – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
VIII.1) Presentazione dell'offerta
Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del **4.07.2014** mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, indirizzo e-mail, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco - Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 8/07/2014 alle ore 9,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:

- busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

- busta B "OFFERTA ECONOMICA

L' invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.
Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

VIII.2) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

VIII.3) Documentazione amministrativa (BUSTA A)
La busta A dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) <u>dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MODELLO A) con cui il concorrente dichiara</u>:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m – bis), m-ter, m-quater del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii.;
- di non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
- di essere in possesso dell'attestato SOA per la categoria indicata nel presente disciplinare, ovvero di essere qualificato professionalmente per la tipologia di servizi da appaltare ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a), b),c) del D.P.R. n. 34/2000;
- di indicare, nel caso di consorzi, per quali consorziati il consorzio concorre, tenendo presente che relativamente ai consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e le dichiarazioni previste per il consorzio nel disciplinare di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale.
- di essere iscritto, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata; oppure di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di aver preso esatta cognizione degli elaborati progettuali e dei documenti comparativi posti a base della gara, della natura della gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di ritenere il progetto adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- di essersi recato sul posto dove deve essere espletato il servizio. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di prendere conoscenza e tener conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere espletato il servizio;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di indicare il nominativo del legale rappresentante dei soci, degli amministratori e dei direttori tecnici;
- di indicare il numero di fax, l'indirizzo e-mail (se posseduto) e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax ,e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di indicare a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di servizi pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o G.E.I.E.;
- di assumere l'impegno di dare esecuzione immediata della prestazione al fine di garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.
In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione:
- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett.b) ed e) D.Lgs. n 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.
Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.
La dichiarazione sostitutiva deve altresì riportare le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)del soggetto richiedente.

2)dichiarazione resa ai sensi dell'art. 51, 52 e 53 della L.R. n. 3/07 in materia di garanzia della legalità negli appalti, redatta con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva (MODELLO B)

3) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **(MODELLO B1)** accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto** per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore/i tecnico/i e il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

4) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**MODELLO B2)** accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause d'esclusione** dalle gare d'appalto per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.c), del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. relativa ai **soggetti cessati dalla carica** nell' anno antecedente la data della lettera di invito. La dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett.c) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito, il concorrente dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare anche le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

5) Garanzia pari al 2% dell' importo dei servizi, rilasciata sotto forma di cauzione o di fideiussione, secondo le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/06, a scelta dell'offerente.
La garanzia deve contenere, a pena di esclusione:
- previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- validità per centottanta giorni decorrenti dalle **ore 0.00** del **4.07.2014**
- impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113 D.Lgs. n. 163/06 qualora l'offerente risultasse affidatario, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria comporterà l'esclusione dalla gara.
Nell'ipotesi in cui partecipino alla gara associazioni temporanee o consorzi di concorrenti, anche se non ancora costituiti, la cauzione provvisoria dovrà essere costituita unicamente dall'impresa mandataria.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19° - 80143 NAPOLI e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.ms.ii., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

6)Attestazione di presa visione dei documenti di gara rilasciata dal R.U.P. che certifichi la presa visione degli atti progettuali e del Capitolato Speciale di appalto. L'attestazione sarà rilasciata ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.
Ciascun soggetto non potrà ritirare più di una attestazione di presa visione.

7)Dichiarazione di valutazione di impatto criminale ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" **(MODELLO C)**

8) Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica, in caso di aggiudicazione, del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) di cui alla L. 276/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'Autorità che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza e della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 lettera h) fino a un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

VIII.4) - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA B)

La Busta B a pena d'esclusione, deve contenere:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato **modello A1**. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Costituiranno motivo di esclusione le eventuali correzioni apportate contestualmente all'indicazione in cifre e in lettere del ribasso offerto, qualora queste non siano confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Qualora il concorrente sia in una situazione di controllo con altro partecipante alla medesima procedura, alla dichiarazione deve essere allegata, in separata busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione, con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva ovvero:

- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett. b) ed e) D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

L'Amministrazione, riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti scaturenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta; l'Impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'Amministrazione appaltante.

SEZIONE IX - ESCLUSIONE DALLA GARA

La stazione appaltante procederà all'esclusione dei candidati in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e da altre disposizioni vigenti in materia, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto della sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto.

3) la mancata o irregolare presentazione della scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

In caso di contrasto, le prescrizioni del disciplinare di gara prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE X - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in originale od in copia conforme all'originale, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria o nelle categorie di cui si chiede l'iscrizione; **in alternativa documentazione attestante il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/00** (**Elenco dei servizi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la lettera di invito di cui D.P.R. 34/2000).**
I**n tal caso, di servizi effettuati a favore di committenti privati, i partecipanti alla gara dovranno produrre originale o copia autenticata di ciascun contratto** dal quale deve risultare:
1. Il Committente
2. Il periodo di esecuzione del lavoro (con l'indicazione delle date di inizio e conclusione del lavoro stesso);
3. l'importo del lavoro;
4. La tipologia del lavoro.

In alternativa ai contratti possono essere presentati certificati/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà **-** ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - di avvenuta esecuzione con buon esito, rilasciati dai committenti privati comprovanti lo svolgimento dei servizi dichiarati con l'indicazione dell'oggetto, del periodo e dell'importo.
Nel caso di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, le verifiche presso i committenti saranno effettuate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera c), della Legge 183/2011, direttamente dalla Stazione Appaltante. A tal fine i concorrenti interpellati dovranno fornire gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (nominativo, indirizzo, numero di telefono, fax, indirizzo email, PEC del committente nonché del RUP)
B) Estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (ai fini dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto n. 136 e ss.mm.ii.);
C) Garanzia Fideussoria (cauzione definitiva) ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
Detta garanzia, rilasciata sotto forma di cauzione o fideiussione ai sensi dell'art. 75 comma 3 del D.lgs. 163/06 copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è pari al 10% dell'importo contrattuale, aumentata, in caso di ribasso d'asta superiore al 10%, di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; in caso di ribasso superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatta salva la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Essa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
D)) Polizza assicurativa
L'aggiudicatario dovrà inoltre costituire, ai sensi dell'art. 129 comma 1 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 125, del D.P.R. n. 207/2010, copertura assicurativa per danni subiti dalla Stazione appaltante (C.A.R.) avente massimale non inferiore all'importo del contratto al netto dell'IVA. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle prestazioni, avente massimale non inferiore a € 500.000,00. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione e dovrà essere trasmessa alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi
X.1.2) L'aggiudicazione definitiva dell'appalto e la conseguente stipula del contratto è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate d'ufficio dalla Stazione Appaltante sulla base delle autodichiarazioni presentate dall'offerente in sede di gara
XI.1.3) Entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio della prestazione, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.
Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.
X.1.4) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione della prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.5) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione delle norme in materia di di garanzia della legalità negli appalti di cui alla Sezione VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e ss.mm.ii., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

SEZIONE XI - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO
XI.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro **60** giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. Nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione.
XI.2) I termini relativi alla contabilità dei servizi e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.
In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii.

SEZIONE XII – CONTROVERSIE
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e ss.mm.ii. del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in materia di contenzioso.

SEZIONE XIII - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è la dott.ssa Iasuozzo Lorella, responsabile del Servizio UOD 05 dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
geom. Tommaso Angelino tel. **081 7969648, fax 081 7969551, e-mail t.angelino@maildip.regione.campania.it** al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Allegati:
- Modello "A" - dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Modello "A1" - offerta economica
- Modello "B" - dichiarazione in materia di garanzia della legalità negli appalti
- Modello "B1" - dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici
- Modello "B2" - dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente)
- Modello "C" - dichiarazione di valutazione di impatto criminale
- Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC

Il Responsabile del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 201 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO E CAPRI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE.APPROPVAZIONE PERIZIA.PRENOTAZIONE DI IMPEGNO.INDIZIONE DI PROCEDURA AFFIDAMENTO ART.125 COMMA 1 LETT. B D.LGS 163.06

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- con D.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;
- con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 - U.P.B. 1.57.99 " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07 - spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07", per far fronte alle esigenze gestionali dell'U.O.D. 53.07.05;
- la Regione Campania provvede alla manutenzione periodica degli impianti di pubblica illuminazione presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;
- il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 2 del 15/04/14 sono stati conferiti gli incarichi tecnico-amministrativi per l'indizione di nuove procedure di gara per l'affidamento degli appalti per i servizi di verifiche periodiche e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri per un periodo di 24 mesi;
- con lo stesso decreto è stato conferito mandato ai tecnici incaricati, di predisporre apposita perizia per la precisa determinazione della relativa spesa del citato servizio;

CONSIDERATO che

- i tecnici incaricati hanno redatto la perizia relativa agli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
- la citata perizia, composta da relazione generale, relazione tecnica, computo metrico, quadro economico, cronoprogramma, capitolato d'appalto, piano di sicurezza e coordinamento ha un importo complessivo è di €.121.312,96 per un periodo di 24 mesi ed è stata registrata con codice CUP B38C14000120002 e codice CIG Z390EDA8B4;
- la ripartizione della spesa complessiva di €. 121.312,96, come risulta dal quadro economico è così suddivisa €. 96.203,76 per interventi manutenzione e verifiche, €. 2.802,73 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 495,03 per spese tecniche ed €. 21.781,43 per IVA;

TENUTO CONTO che

- con L.R. n. 3/14 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;
- con D.G.R. n. 92 del 1/04/14 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014;

RITENUTO

- di dover approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri per un importo complessivo di €. 121.312,96 per un periodo di 24 mesi;

- di dover approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 121.312,96 così ripartito €. 96.203,76 per interventi manutenzione e verifiche, €. 2.802,73 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 495,03 per spese tecniche ed €. 21.781,43 per IVA;
- di dover adottare la prenotazione dell'impegno, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, della spesa complessiva. di €.120.817,93 sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, nelle more delle procedure di individuazione del beneficiario per il perfezionamento dell'impegno in forma definitiva;
- di dover rinviare l'impegno della somma di €. 495,03, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 373,91 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 89,34 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 31,78 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;

DATO ATTO che

- trattasi di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali, un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare le procedure di affidamento del servizio di cui trattasi per l'ambito in oggetto;
- di dover individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di dover disporre la partecipazione alle predette procedure di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm., ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di demandare al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento delle procedure negoziate di cui sopra;
- di dover approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.Lgs. n. 118/11;
- la D.G.R. n.656 del 30/12/13;
- la L.R. n. 03/14 di approvazione del Bilancio Regionale per l'anno 2014;
- la Delibera G.R. n. 92/14 di approvazione del Bilancio Gestione 2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità in allegato

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare la perizia, con i relativi allegati depositati agli atti dell'ufficio, degli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri per un importo complessivo di €. 121.312,96 per un periodo di 24 mesi;
- di approvare il quadro economico, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per la spesa complessiva di €. 121.312,96 così ripartito €. 96.203,76 per interventi manutenzione e verifiche, €. 2.802,73 per oneri di sicurezza, €. 30,00 per contributo A.V.L.P., €. 495,03 per spese tecniche ed €. 21.781,43 per IVA;
- di prenotare la somma di €. 120.817,93 IVA compresa, ai sensi della L.R. n. 7/02 art 32 comma 5, da assumersi sul cap. 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 3/14, per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
- di rinviare l'impegno della somma di €. 495,03, relativa alle competenze per spese tecniche, a successivo provvedimento dirigenziale, sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito ripartita:
  - €. 373,91 sul cap. 2295 per compenso al personale regionale spese tecniche;
  - €. 89,34 sul cap. 2297 per oneri riflessi e contributivi al compenso al personale regionale;
  - €. 31,78 sul cap. 2299 per oneri IRAP al compenso al personale regionale;
- di riportare tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, essendo la Regione Campania amministrazione in sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato decreto:

CAP	MISS	PROG	TITOLO DPCM	MACRO Aggregato	IV liv piano dei conti	COFOG	Codice ident. Spesa UE	SIOPE Codice bilancio	SIOPE Codice Gestione
2302	10	04	01	103	1.03.02.09.000	04.5	4	1.03.01	1353

- di dare atto che trattasi di impegno di spesa necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire l'espletamento di un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per l'incolumità pubblica;
- di dare atto che la liquidazione della citata somma rientra nei limiti del tetto di spesa attribuito alla Direzione generale con la citata DGR 92/2014 per il rispetto del Patto di stabilità 2014;
- di dare atto che trattasi di erogazione di risorse economiche non soggette all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 267 del D-lgs. n. 33 del 14/3/2013;
- di avviare la procedura di affidamento del servizio di cui per i porti di porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
- di individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di minimo n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento dall'Elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 e ss. ii. e mm., ed aggiornato con D.D. n.184 del 3/06/2014;
- di approvare la lettera di invito ad offrire, il disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto, il contratto d'appalto, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali (55.13.04);
  - all'U.O.D. 40.03.05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

MARCHIELLO

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

DISCIPLINARE DI GARA

Il presente disciplinare individua modalità e forme di partecipazione alla gara in oggetto e descrive la procedura utilizzata per l'aggiudicazione.

OGGETTO DELL'APPALTO:
Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento.

CIG Z390EDA8B4 **CUP B38C14000120002**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità	UOD/Ufficio responsabile Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale
Indirizzo Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°	C.A.P. 80143
Località/Città/Provincia Napoli	
Telefono 081 7969648	Telefax 081 7969551
PEC dg.07@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) http:// www.regione.campania.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione VIII)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/____
Fonte di finanziamento:
Cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 Bilancio Regionale 2014
I.3) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore **12,00** del **4.07.2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo presso la sede della stazione appaltante di cui al punto I.1 il giorno **8.07.2014**, alle ore **12,00**, in seduta pubblica.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO
II.1) Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda:
Il servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti.
Gli interventi vanno effettuati presso i porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento.
II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Il tempo utile per ultimare i servizi compresi nell'appalto è pari a **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A MISURA A BASE D'APPALTO
III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:		**€. 99.006,49 + IVA**	
di cui	a) per servizi (**soggetto a ribasso**)	**€. 96.203,76 + IVA**	
	b) oneri inerenti i piani sicurezza (**non soggetti a ribasso**)	**€. 2.802,73 + IVA**	

III.2) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione servizi (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

- **OG10**

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
IV.1) Documenti di gara
La documentazione a base dell'appalto è costituita dai seguenti elaborati:
1) capitolato speciale di appalto
2) planimetria dei porti di riferimento;
3) l'elenco dei prezzi unitari;
4) il piano di sicurezza e di coordinamento;
IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati a base dell'appalto devono essere consultati ed eventualmente acquisiti presso: **Regione Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali** - **Direzione Generale per la Mobilità** - **Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale** – **Centro Direzionale is. C/3**, **nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.**
Dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei servizi.
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-e diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al disciplinare e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:

1) attestato di presa visione dei documenti d'appalto (da allegare alla documentazione di gara);

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato esclusivamente per il concorrente rappresentato.

SEZIONE V - LEGALITA' NEGLI APPALTI
Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B):

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) ai sensi dell'art.51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei servizi, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e ss.mm.ii., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE V/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE
Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei servizi pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e della legge 136/10 "piano straordinario contro le mafie" i soggeti partecipanti alla gara si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le clausole di cui al MODELLO C allegato a presente disciplinare.

SEZIONE V-ter – TRACCIABILITA' FINANZIARIA
Ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9, della legge 136/2010 e successive modifiche, tutti gli incassi e i pagamenti dovranno essere effettuati unicamente su conti correnti bancari e postali dedicati "anche non in via esclusiva", accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa. I pagamenti riferibili alla realizzazione dell'appalto dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria.
Sullo strumento di pagamento adottato va inoltre riportato, in relazione a ciascuna transazione il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di servizi, servizi e fornitura su richiesta della stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP).
In particolare, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, la suddetta legge prevede che :
- I pagamenti destinati ai dipendenti, ai consulenti, ai fornitori di beni e servizi e quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario e postale purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, per l'intero importo dovuto (detto sistema va utilizzato anche se il pagamento non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'appalto);
- I pagamenti a favore degli enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli a favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti i tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale (fermo restando l'obbligo di documentare la spesa e purché siano strumenti idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria). Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative ai servizi, ai servizi e alle forniture pubblici, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti;
- Qualora per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture fosse necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità delle operazioni .

SEZIONE VI- CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
VI.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata a misura con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei servizi posto a base di gara. .
VI.2) Modalità di aggiudicazione
L'appalto sarà aggiudicato alla offerta che presenterà il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei servizi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza.
Qualora il numero di offerte ammesse sia uguale o superiore a dieci, saranno escluse in via automatica, ai sensi dell'art.122 comma 9 D.lgs n.163/06 e ss.mm.ii., le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto D.lgs.
Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art.86, comma 3 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii. La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.
VI.2.1) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 87 e 88 D. Lgs. n 163/06)*
se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, assegnando al concorrente un termine non inferiore a **15** giorni .Ove dovesse ritenerle non sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro **5** gg. Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. **3** gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile. In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.
VI.2.2) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii. In caso di offerte uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

SEZIONE VII - ESPLETAMENTO DELLA GARA
VII.1) L'apertura dei plichi avverrà il giorno 8.07.2014 alle ore 12,00 presso il Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19°- Napoli; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- procede all'apertura della busta "A" documentazione amministrativa - verifica la sussistenza e la correttezza formale della documentazione e delle dichiarazioni richieste, come dettagliato alla SEZIONE VIII.3, ed in caso negativo esclude dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;
- di seguito per i soli offerenti ammessi, procede all'apertura della busta B (di cui alla successiva SEZIONE VIII.4) contenente l'offerta economica e conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al termine delle verifiche di cui agli artt. che vanno da 86 a 89 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. , redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE V, in ordine alla garanzia di legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

L'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX o PEC ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria. Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel caso in cui la garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.
L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei servizi anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

SEZIONE VIII – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
VIII.1) Presentazione dell'offerta
Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del **4.07.2014** mediante raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, indirizzo e-mail, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento. - Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 8/07/2014 alle ore 12,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:

- busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

- busta B "OFFERTA ECONOMICA

L' invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.
Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

VIII.2) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

VIII.3) Documentazione amministrativa (BUSTA A)
La busta A dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) <u>dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MODELLO A) con cui il concorrente dichiara</u>:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m – bis), m-ter, m-quater del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii.;
- di non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
- di essere in possesso dell'attestato SOA per la categoria indicata nel presente disciplinare, ovvero di essere qualificato professionalmente per la tipologia di servizi da appaltare ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a), b),c) del D.P.R. n. 34/2000;
- di indicare, nel caso di consorzi, per quali consorziati il consorzio concorre, tenendo presente che relativamente ai consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e le dichiarazioni previste per il consorzio nel disciplinare di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso dei predetti piani individuali di emersione ma di aver concluso il periodo di emersione;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA, o, per le altre società di altro Stato U.E, nel corrispondente Registro Commerciale.
- di essere iscritto, nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative, nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 (obbligo di certificazione) della legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili con riserva di presentazione, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, di apposita certificazione rilasciata dagli Uffici territorialmente competenti dalla quale risulti l'ottemperanza agli obblighi della legge citata; oppure di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di aver preso esatta cognizione degli elaborati progettuali e dei documenti comparativi posti a base della gara, della natura della gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di ritenere il progetto adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;
- di essersi recato sul posto dove deve essere espletato il servizio. In caso di associazione temporanea non ancora costituita, la presa visione può essere effettuata anche dal solo rappresentante legale della Impresa che acquisirà il ruolo di capogruppo o mandataria nel futuro raggruppamento;
- di prendere conoscenza e tener conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere espletato il servizio;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di indicare il nominativo del legale rappresentante dei soci, degli amministratori e dei direttori tecnici;
- di indicare il numero di fax, l'indirizzo e-mail (se posseduto) e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualunque variazione del proprio indirizzo, recapito telefonico, fax ,e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di indicare a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di servizi pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o G.E.I.E.;
- di assumere l'impegno di dare esecuzione immediata della prestazione al fine di garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.
In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione:
- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett.b) ed e) D.Lgs. n 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.
Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.
La dichiarazione sostitutiva deve altresì riportare le generalità, l'indirizzo, il codice fiscale, e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)del soggetto richiedente.

2)dichiarazione resa ai sensi dell'art. 51, 52 e 53 della L.R. n. 3/07 in materia di garanzia della legalità negli appalti, redatta con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva (MODELLO B)

3) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **(MODELLO B1)** accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto** per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore/i tecnico/i e il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

4) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**MODELLO B2)** accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente **l'inesistenza di cause d'esclusione** dalle gare d'appalto per l'esecuzione di servizi pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett.c), del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. relativa ai **soggetti cessati dalla carica** nell' anno antecedente la data della lettera di invito. La dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett.c) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito, il concorrente dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare anche le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, nè le condanne revocate, nè quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

5) Garanzia pari al 2% dell' importo dei servizi, rilasciata sotto forma di cauzione o di fideiussione, secondo le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/06, a scelta dell'offerente.
La garanzia deve contenere, a pena di esclusione:
- previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- validità per centottanta giorni decorrenti dalle **ore 0.00** del **4.07.2014**
- impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ex art. 113 D.Lgs. n. 163/06 qualora l'offerente risultasse affidatario, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.
Ogni diversa forma di costituzione della cauzione provvisoria comporterà l'esclusione dalla gara.
Nell'ipotesi in cui partecipino alla gara associazioni temporanee o consorzi di concorrenti, anche se non ancora costituiti, la cauzione provvisoria dovrà essere costituita unicamente dall'impresa mandataria.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale - Centro Direzionale isola C/3 - piano 19° - 80143 NAPOLI e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.ms.ii., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

6)Attestazione di presa visione dei documenti di gara rilasciata dal R.U.P. che certifichi la presa visione degli atti progettuali e del Capitolato Speciale di appalto. L'attestazione sarà rilasciata ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.
Ciascun soggetto non potrà ritirare più di una attestazione di presa visione.

7)Dichiarazione di valutazione di impatto criminale ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" **(MODELLO C)**

8) Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica, in caso di aggiudicazione, del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) di cui alla L. 276/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'Autorità che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza e della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 lettera h) fino a un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

VIII.4) - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA B)

La Busta B a pena d'esclusione, deve contenere:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato **modello A1**. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Costituiranno motivo di esclusione le eventuali correzioni apportate contestualmente all'indicazione in cifre e in lettere del ribasso offerto, qualora queste non siano confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Qualora il concorrente sia in una situazione di controllo con altro partecipante alla medesima procedura, alla dichiarazione deve essere allegata, in separata busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile, a pena di esclusione, con le stesse modalità di sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva ovvero:

- dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola;
- dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lett. b) ed e) D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, pena esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, ad essa va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

L'Amministrazione, riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti scaturenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta; l'Impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'Amministrazione appaltante.

SEZIONE IX - ESCLUSIONE DALLA GARA

La stazione appaltante procederà all'esclusione dei candidati in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e da altre disposizioni vigenti in materia, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto della sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto.

3) la mancata o irregolare presentazione della scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

In caso di contrasto, le prescrizioni del disciplinare di gara prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE X - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in originale od in copia conforme all'originale, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria o nelle categorie di cui si chiede l'iscrizione; **in alternativa documentazione attestante il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/00** (**Elenco dei servizi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la lettera di invito di cui D.P.R. 34/2000).**
I**n tal caso, di servizi effettuati a favore di committenti privati, i partecipanti alla gara dovranno produrre originale o copia autenticata di ciascun contratto** dal quale deve risultare:
1. Il Committente
2. Il periodo di esecuzione del lavoro (con l'indicazione delle date di inizio e conclusione del lavoro stesso);
3. l'importo del lavoro;
4. La tipologia del lavoro.

In alternativa ai contratti possono essere presentati certificati/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà **-** ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - di avvenuta esecuzione con buon esito, rilasciati dai committenti privati comprovanti lo svolgimento dei servizi dichiarati con l'indicazione dell'oggetto, del periodo e dell'importo.
Nel caso di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, le verifiche presso i committenti saranno effettuate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera c), della Legge 183/2011, direttamente dalla Stazione Appaltante. A tal fine i concorrenti interpellati dovranno fornire gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (nominativo, indirizzo, numero di telefono, fax, indirizzo email, PEC del committente nonché del RUP)
B) Estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (ai fini dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto n. 136 e ss.mm.ii.);
C) Garanzia Fideussoria (cauzione definitiva) ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
Detta garanzia, rilasciata sotto forma di cauzione o fideiussione ai sensi dell'art. 75 comma 3 del D.lgs. 163/06 copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è pari al 10% dell'importo contrattuale, aumentata, in caso di ribasso d'asta superiore al 10%, di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; in caso di ribasso superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatta salva la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Essa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
D)) Polizza assicurativa
L'aggiudicatario dovrà inoltre costituire, ai sensi dell'art. 129 comma 1 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 125, del D.P.R. n. 207/2010, copertura assicurativa per danni subiti dalla Stazione appaltante (C.A.R.) avente massimale non inferiore all'importo del contratto al netto dell'IVA. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle prestazioni, avente massimale non inferiore a € 500.000,00. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione e dovrà essere trasmessa alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi
X.1.2) L'aggiudicazione definitiva dell'appalto e la conseguente stipula del contratto è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate d'ufficio dalla Stazione Appaltante sulla base delle autodichiarazioni presentate dall'offerente in sede di gara
XI.1.3) Entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio della prestazione, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.
Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.
X.1.4) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione della prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

X.1.5) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione delle norme in materia di di garanzia della legalità negli appalti di cui alla Sezione VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e ss.mm.ii., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

SEZIONE XI - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO
XI.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro **60** giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. Nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità oggetto della procedura di gara de quo, si procederà, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione.
XI.2) I termini relativi alla contabilità dei servizi e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.
In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii.

SEZIONE XII – CONTROVERSIE
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e ss.mm.ii. del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in materia di contenzioso.

SEZIONE XIII - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è la dott.ssa Iasuozzo Lorella, responsabile del Servizio UOD 05 dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
geom. Tommaso Angelino tel. 081 7969648, fax 081 7969551, e-mail t.angelino@maildip.regione.campania.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Allegati:
- Modello "A" - dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Modello "A1" - offerta economica
- Modello "B" - dichiarazione in materia di garanzia della legalità negli appalti
- Modello "B1" - dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici
- Modello "B2" - dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi pubblici (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente)
- Modello "C" - dichiarazione di valutazione di impatto criminale
- Scheda per l'acquisizione dei dati necessari alla richiesta telematica del DURC

Il Responsabile del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

PROTOCOLLO

Oggetto: **Invito a presentare offerta**

PREMESSO
– che con DD. n. 10 del 17.02.2010, pubblicato sul BURC n. 17 del 22.02.2010, è stato approvato l'elenco degli operatori economici;
– che con DD. n. 51 del 18.05.2011 pubblicato sul BURC n. 31 del 23/05/2011, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori consultabile nelle procedure di cui all'art. 125 comma 8 e 122 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii per l'affidamento dei servizi di competenza del UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale (categorie OG7-OG10-OG11-OS10-OS15);
– che con DD. n. 184 del 3.06.2014 pubblicato sul BURC n. 39 del 09/06/2014, è stata approvata l'integrazione all'elenco degli operatori;

PREMESSO altresì
- che con decreto dirigenziale n.____ del __/__/2014 è stata approvato l' impegno di spesa dei servizi di seguito riportati ed è stata individuata, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i servizi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante la consultazione dell' elenco degli operatori dianzi citato

SI INVITA

L'Impresa in indirizzo a presentare offerta relativamente al seguente appalto:
Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento.

CIG Z390EDA8B4 **CUP B38C14000120002**

CATEGORIA: OG10

PROCEDURA DI GARA: procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: **€. 99.006,49** al netto di I.V.A.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (art. 82 D.lgs. n. 163/06)

DURATA DELL'APPALTO: **24** (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei servizi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI RICEZIONE DELL'OFFERTA:
A pena di esclusione, l'offerta dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 4.07.2014** tramite raccomandata A.R., agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.*
Il plico idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno: ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax e indirizzo e-mail del concorrente (in caso di soggetti riuniti, di tutti gli associati con specifico riferimento al capogruppo), nonché la dicitura *"Servizio di verifica della funzionalità, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione dei porti - Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento – Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1 lett. b), e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii." - Gara da espletarsi il giorno 8/07/2014 alle ore 12,00.*
Il plico dovrà contenere al suo interno, **pena esclusione,** due buste a loro volta sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura, intestate come segue:
busta A "documentazione amministrativa"- busta B "Offerta economica".
Le buste devono essere corredate, a pena di esclusione, della documentazione elencata nel disciplinare di gara.

APERTURA DELLE OFFERTE: giorno **8.07.2014** alle ore **12,00** nelle sedi dell'Ufficio, sito al centro Direzionale IS C/3 – piano 19

L'Impresa in indirizzo è invitata a presentarsi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 presso la sede dello scrivente, per la visione e il ritiro della documentazione a base di gara. La stessa, su richiesta, potrà essere acquisita su supporto informatico (pen drive, cd ecc) fornito dall'impresa.

La visione e il ritiro della documentazione di gara sarà consentita ai soggetti autorizzati: legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta (SOA e/o CCIAA da esibire solo in visione), ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice.

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

VISTO: Il Dirigente del UOD
dr.ssa Lorella Iasuozzo

Decreto Dirigenziale n. 42 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SERINO (AV) - R.D. N. 523 DEL 25.07.1904 - AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'APPOSIZIONE DI UN TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE PROVENIENTI DAL DEPURATORE COMUNALE UBICATO ALLA LOCALITA' PESCAROLE , SULLA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE BARRE (PRAT. G.C. N. 1910)

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Serino, con nota prot. n. 3268 del 20/03/2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 2013.0203182, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904, n.523, per l'apposizione in sponda sinistra del torrente Barre, di una tubazione di scarico nell'alveo, delle acque meteoriche provenienti dal depuratore comunale, in località Pescarole del comune di Serino, trasmettendo, in allegato, gli elaborati progettuali per l'acquisizione del parere idraulico sul progetto "Autorizzazione immissione nel torrente Barra del depuratore comunale", di seguito elencati:
    a) Relazione illustrativa con relativo calcolo idraulico;
    b) Corografia 1/25.000 – Ubicazione zona scarico;
    c) Corografia 1/5000 – Ubicazione zona di intervento;
    d) Ortofoimmagine in scala 1/5000 della zona di scarico;
    e) Planimetria 1/2.000 – indicazioni catastali;
    f) Planimetria generale in scala 2.000
    g) Planimetria di dettaglio in scala 1.000 con indicazione delle sezioni sull'alveo;
    h) Sezioni da n. 1 a n. 12;
    i) Relazione geologica già esibita al Genio Civile – per i lavori del depuratore comunale – di cui all'autorizzazione n. 69135 del 19.11.2010;
    j) Relazione geologica per la realizzazione di un tombino in c.c.a. sullo stesso torrente Barre – Deposito n. 64929;
    k) Documentazione fotografica dello scarico esistente
- il Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Serino, con successive note prot. n. 6518 del 05/06/2013, prot n. 11491 del 14.10.2013, ha trasmesso atti integrativi;
- dagli elaborati grafici risulta l'apposizione del tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale alla località Pescatore, ubicato sulla sponda sinistra del fiume Barre.

PRESO ATTO che:

- della relazione istruttoria RI 1632 del 19.06.2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori oggetto sostanzialmente consistono in:
    - apposizione di una tubazione in PVC di diametro 300 mm in sponda sinistra del torrente Barre;
    - realizzazione di una canaletta di scarico in cls per convogliare le acque nell'alveo del torrente Barre;
    - sistemazione del tratto d'alveo interessato mediante rivestimento in cls della sponda sinistra idraulica e del fondo alveo.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Barre configura la competenza di questo Ufficio in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1924;
- la portata delle acque di scarico proveniente dall'impianto di depurazione è contenuta nella sezione idraulica del torrente Barre che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr=100 anni e franco $\geq$ m 1;
- la tubazione di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale è essenziale e indispensabile per la funzionalità dell'impianto di depurazione.

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori proposti non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n.523;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione all'apposizione del tubo di

scarico del depuratore comunale;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la L. n. 59 del 15/03/1997
- i DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002
- la L.R. n.3/2014 recante "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;
- la L.R. n. 4/2014 recante " Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014 "
- la D.G.R. n. 92 del 1.04.2014 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015, 2016;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di rilasciare al Comune di Serino (AV), C. F. 00118430644 ai sensi dell'art. 93 del R. D. n. 523/1904, per i solo fini idraulici, parere favorevole in sanatoria per le seguenti opere già realizzate:
  - apposizione di una tubazione in PVC di diametro 300 mm in sponda sinistra del torrente Barre;
  - realizzazione di una canaletta di scarico in cls per convogliare le acque nell'alveo del torrente Barre;
  - sistemazione del tratto d'alveo interessato mediante rivestimento in cls della sponda sinistra idraulica e del fondo alveo;

alle seguenti prescrizioni e indicazioni:

a. il presente parere è limitato alle opere inerenti l'apposizione sulla sponda sinistra del fiume Barre, della tubazione di scarico del depuratore comunale;
b. le opere da realizzare devono essere conformi a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Ufficio;
c. il rivestimento in cls, della sponda in destra idraulica, del fondo alveo e della sponda sinistra secondo l'attuale pendio naturale, deve essere idoneamente fondato al fine di evitare eventuali scalzamenti;
d. il rivestimento di cui alla precedente lettera c), deve essere realizzato per almeno metri 6,00 su ogni sponda;
e. la canaletta da realizzare in sponda sinistra deve essere ben ancorata alla scarpata;
f. occorre provvedere ad eseguire un idoneo espurgo dell'alveo per almeno metri 20,00 a monte ed a valle dell'area oggetto di intervento;

g. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
h. il Concessionario, o suo delegato, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
i. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;
j. occorre comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;
k. le opere realizzate e da realizzare sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Serino , per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
l. il Comune di Serino, è obbligato alla manutenzione delle opere medesime. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
m. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
n. il Comune di Serino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
o. il Comune di Serino, a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
p. il Comune di Serino, dovrà dotarsi di autorizzazione allo scarico delle acque e sulla qualità delle stesse;
q. l'apposizione del tubo di scarico del depuratore comunale sulla sponda sinistra del fiume Barre, occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta, al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento dei canoni arretrati e non versati e relativi interessi legali nonché della cauzione infruttifera;

4. che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi)giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE:

a) Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Serino;
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici

e la Protezione Civile

U.O.D.

Genio Civile di Avellino

Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreti Dirigenziali n. del

R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Concessione in sanatoria per l'apposizione, in sponda sinistra del torrente Barre, di una tubazione di scarico delle acque meteoriche nell'alveo, provenienti dal depuratore comunale, in località Pescarole – SANATORIA
Prat.G.C. n.1910.
Proponente: Comune di Serino (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno_____(____) del mese di ____alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- *omissis*

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino _____, nat_ a, _____il _____, C.F. _____,

e

Comune di Serino (AV) C. F. 00118430644, sede in Serino Via Cicarelli, di seguito denominata anche Concessionario, nella persona di _____ nato a _____, C.F. _____, con poteri di rappresentanza e di firma con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e il Comune di Serino (AV) C. F. 00118430644
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Comune di Serino (AV) l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per l'apposizione sulla sponda sinistra del fiume Barre, di un tubo per lo scarico delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

provenienti dal depuratore comunale, per la durata di anni 19 (diciannove), decorrenti dal 2001, secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. 3268 del 20.03.2013, registrata al protocollo regionale in pari data al n. 0203182, e successive integrazioni prodotte con note prot. n. 6518 del 05/06/2013, prot n. 11491 del 14.10.2013.

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:
1. E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione
2. E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
3. Ricevere la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
4. Non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
5. Il concessionario non potrà opporsi a che vengano depositati sulla zona in concessione i materiali di risulta provenienti dagli espurghi degli alvei, qualunque sia lo stato vegetativo delle coltivazioni intraprese su di essa.
6. L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli.
7. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario.

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- canoni dal 2001 al 2013 per un importo complessivo di € 2.111,00 (euro duemilacentoundici/00), comprensivo di interessi legali;
- canone annuo concessorio di € 153,96 (centocinquantatre/96) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale, per la durata di anni 6, così distinto:
  - canone annuo pari ad € 139,96 (centotrentanove/96)
    imposta regionale del 10%
    (art.2 L. n. 281/70 e art. 7,8,9 L.R. n.1/72) pari ad € 14,00 (quattordici/00)

da versare anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n.219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1910 - Comune di Serino (AV)".
Si dà atto che il Comune di Serino (AV) a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____ intestato al la Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha provveduto a versare la prima annualità relativa all'anno 2014, nonché i canoni relativi al periodo 2001-2013 comprensivi di interessi.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale infruttifero dell'importo di € 307,92 (trecentosette/92), pari a n. 2 annualità del canone, a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____versa to sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Deposito cauzionale infruttifero Prat. G.C. 1910 – Comune di Serino (AV).".

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
Costituiscono motivi di decadenza della concessione:
- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

In caso di estinzione, rinuncia o decadenza della concessione, trovano applicazione le previsioni di cui al precedente 4 co. 2 e 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l’osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l’uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza prot. 3268 del 20.03.2013, registrata al protocollo regionale in pari data al n. 0203182, e successive integrazioni prodotte con note prot. n. 6518 del 05/06/2013, prot n. 11491 del 14.10.2013, che per espresso patto non si allegano:

a) Relazione illustrativa con relativo calcolo idraulico;
b) Corografia 1/25.000 – Ubicazione zona scarico;
c) Corografia 1/5000 – Ubicazione zona di intervento;
d) Ortofoimmagine in scala 1/5000 della zona di scarico;
e) Planimetria 1/2.000 – indicazioni catastali;
f) Planimetria generale in scala 2.000
g) Planimetria di dettaglio in scala 1.000 con indicazione delle sezioni sull’alveo;
h) Sezioni da n. 1 a n. 12;
i) Relazione geologica già esibita al Genio Civile – per i lavori del depuratore comunale – di cui all’autorizzazione n. 69135 del 19.11.2010;
j) Relazione geologica per la realizzazione di un tombino in c.c.a. sullo stesso torrente Barre – Deposito n. 64929;
k) Documentazione fotografica dello scarico esistente.

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 13 – P.e.c. del Concessionario

Il Comune di Serino, così come rappresentata, dichiara il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c: ufficiotecnico.serino@asmepec.it, al quale verranno inviate tutte le comunicazione inerenti al presente atto, con l’obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l’accesso in alveo, con l’obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n. __ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Serino

Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - LAVORI PER LA " REALIZZAZIONE SUL TORRENTE " FOSSO DEL CARMIGNANO - LA TORRE" DI N. 3 SCATOLARI IN C.A. E LA SISTEMZAIONE SPONDALE DI ALCUNI TRATTI DEL CORSO D'ACQUA" - ASSE ATTREZZATO " VALLE CAUDINA - PIANODARDINE" - 2° LOTTO FUNZIONALE SAN MARTINO VALLE CAUDINA - ROCCABASCERANA IN AGRO DI SAN MARTINO V.C. RICHIEDENTE: CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO (AV). (PRAT. G.C. N. 1527). 2° PROROGA DEL TERMINE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, STABILITO CON D.D. N. 101 DEL 08.06.2009

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- il Genio Civile di Avellino con Decreto Dirigenziale n. 101 del 08.06.2009, il cui Atto di Concessione è stato Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino al n. 699 del 04.02.2010, ha rilasciato al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Avellino , ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, per i soli fini idraulici, parere favorevole con prescrizioni all'esecuzione dei lavori di attraversamento sul Torrente "Fosso del Carmignano - La Torre" di n.3 scatolari in c.a. e sistemazione spondale dei tratti a monte e a valle degli stessi con gabbionate metalliche, a servizio dell'Asse attrezzato "Valle Caudina - Pianodardine" 2° lotto funzionale San Martino Valle Caudina - Roccabascerana;
- al punto f) delle condizioni e prescrizioni è stabilito "*le opere autorizzate devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione*";
- il Consorzio ASI, con nota prot. 068 del 09.01.2013, acquisita al protocollo regionale n.22957 del 10.01.2013, a firma del Responsabile del Procedimento ing. Antonio Pizza, ha chiesto una proroga per l'esecuzione dei lavori in argomento;
- questo Genio Civile, con Decreto Dirigenziale n.9 del 21.01.2013, ha concesso, al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Avellino, ulteriori mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data del decreto, per l'esecuzione delle opere autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 101 del 08/06/2009;
- il Consorzio ASI, con nota prot. 391 del 11.02.2014, acquisita al protocollo regionale n.105937 del 13.02.2014, a firma del Responsabile del Procedimento ing. Antonio Pizza, nel rappresentare che " *.. In data 4/2/2013 ebbero inizio i lavori relativi al tutte le interferenze autorizzate, …. I lavori relativi alle interferenze 1 e 1-bis sono stati ultimati in data 9/12/2013, mentre quelli relativi all'interferenza 2 non sono ancora stati ultimati in quanto si sarebbe dovuto chiudere al traffico contemporaneamente un ulteriore tratto di strada che avrebbe provocato disagi all'utenza"*, ha chiesto il rinnovo dei termini per il completamento dei lavori di cui all'autorizzazione idraulica in oggetto relativamente all'interferenza n.2.

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del torrente " Fosso del Carmignano - La Torre" determina la competenza di questo Ufficio in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

RITENUTO CHE:

- gli attraversamenti sono a servizio della'Asse attrezzato "Valle Caudina – Pianodardine";
- i lavori in oggetto sono necessari e contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato e a rendere le opere di attraversamento conformi alla normativa idraulica vigente;
- non ricorrono motivazioni ostative alla concessione della richiesta proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori, formulata dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Avellino, Ente attuatore dell'intervento in parola.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la Legge 15/03/1997 n. 59
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000

- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di concedere al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale delle provincia di Avellino, con sede in via Capozzi n. 45 Avellino, la proroga per l'esecuzione dei lavori autorizzati con Decreto Dirigenziale n. 101 del 08/06/2009 e già prorogati con Decreto Dirigenziale n. 9 del 21.01.2013, stabilita in per mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del presente decreto;
2. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile ed autorizzati con D.D. n.101/2009;
3. restano valide tutte le prescrizioni e condizioni elencate nel D.D. n.101/2009;
4. che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE:

a) Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino;
  - al Comune di San Martino V. C.(AV);
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Claudia CAMPOBASSO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE (AV) - R.D. N. 523 DEL 25.07.1904 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER IL RIPRISTINO DELLA SPONDA DESTRA VALLONE COSTA SANT'ANGELO - TRATTO VIA PROVINCIALE N. 5 (PRAT. GC N. 1932)

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

– la ditta Verderame Errico Maria, nato ad Avellino il 07/05/1971 residente in Santo Stefano del Sole alla via Provinciale Turci n.5 civ. 15, C.F. VRD RCM 71E07 A509Q, con propria istanza del 22/01/2014, registrata al prot. reg. n. 64842 in data 29/01/2014, ha trasmesso a questo ufficio del Genio Civile, per il rilascio dell' autorizzazione idraulica di competenza ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, gli elaborati progettuali per l'acquisizione del parere idraulico sul progetto "Ripristino sponda destra Vallone Costa Sant'Angelo - Tratto Via Provinciale n. 5", alla località Turci – in Catasto Foglio 4 part.lle 470, 280, 281 del comune di Santo Stefano del Sole (AV), di seguito elencati:
  - Tav. UNICA – Relazione Tecnica; Grafici stato di fatto; Grafici di progetto
  - Rilievo Fotografico

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot.115178 del 18/02/2014 a firma del tecnico istruttore, vistata dal Responsabile del procedimento in data 10/06/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere consistono in:
  - consolidamento di un tratto di circa 14,00 ml della sponda destra con la messa in opera di una palizzata in legno di castagno disposta su più livelli di altezza di m 0,95;
  - la quota di fondo alveo e l'andamento plani – altimetrico del tratto di alveo interessato non subiranno variazioni rispetto allo stato preesistente.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Costa Sant'Angelo, configura la competenza di questo Genio Civile in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di ripristino della sponda destra del Vallone Costa;
- al consolidamento del tratto spondale con l'apposizione della palizzata di sostegno alla sponda naturale in terra.

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/07/1904
– il D.M. LL.PP. 19/09/1996
– la L. n. 59 del 15/03/1997
– i DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999
– la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
– la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
– l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
– la L.R. n. 7 del 30/04/2002
– la L.R. n.3/2014 recante "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;
– la L.R. n. 4/2014 recante " Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014 "
– la D.G.R. n. 92 del 1.04.2014 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015, 2016;
– il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
– la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013

- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- autorizzare il sig. Verderame Errico Maria, nato ad Avellino il 07/05/1971, residente in Santo Stefano del Sole alla via Provinciale Turci n.5 civ. 15, C.F. VRD RCM 71E07 A509Q, ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'esecuzione dei lavori di "Ripristino sponda destra Vallone Costa Sant'Angelo - Tratto Via Provinciale n.5", per una lunghezza complessiva di ml 14,00 lungo la sponda destra del vallone Coste, secondo gli elaborati progettuali trasmessi con nota datata 22/01/2014 acquisita al prot. reg. n. 64842 in data 29/01/2014, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
  - consolidamento di un tratto di circa 14,00 ml della sponda destra con la messa in opera di una palizzata in legno di castagno disposta su più livelli di altezza di m 0,95;
  - la quota di fondo alveo e l'andamento plani – altimetrico del tratto di alveo interessato non subiranno variazioni rispetto allo stato preesistente;

alle seguenti prescrizioni e indicazioni:

1. il presente parere è limitato alle sole opere inerenti l'apposizione della palizzata sulla sponda destra del Vallone Costa;
2. le opere dovranno essere eseguite secondo i grafici progettuali esaminate da questo Ufficio, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Genio Civile;
3. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spese del sig. Verderame Errico, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
4. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Ufficio l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa; durante l'esecuzione dei lavori la ditta Verderame Errico Maria, è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari qualora stazionanti nell'alveo e potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
5. il sig. Verderame Errico deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni a chicchessia;
6. nella fascia di pertinenza idraulica di metri 10,00 non potranno essere realizzate o mantenute opere o manufatti di qualunque tipo se non quelle oggetto del presente Decreto;
7. le opere autorizzate sono mantenute a rischio e pericolo del richiedente sig. Verderame Errico Maria, o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
8. il sig. Verderame Errico Maria, o suo delegato, è obbligato alla manutenzione delle opere, l'accesso nell'alveo, per la effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzata da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve

assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;

9. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, le servitù prediali e il presente nulla – osta non esonera la ditta Verderame Errico Maria nato, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.

– di dare atto che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Santo Stefano del Sole (Av);
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 25/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 687, UBICATO ALLA LOCALITA' SCORZIELLO, COSTITUITO DA UN TRATTO DI UN CANALE IRRIGUO DISMESSO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 41, INTERCLUSO TRA LE PARTICELLE NN. 20, 188, 190, 316, 323, 330 E 332, AD USO AGRICOLO. DITTA: AZIENDA AGRICOLA CITRO SILVANA - PRAT. 2462 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 25.01.2013, prot. n.60457, la sig.ra Citro Silvana, nata a Salerno il 20.06.1974 e residente a Eboli (SA) alla contrada Cioffi, C.F. CTR SVN 74H60 H703T, in qualità di titolare della omonima Azienda Agricola Citro Silvana, con sede in Pontecagnano-Faiano, via E.Montale n.4, P.IVA 03853920654, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 687, ubicato alla località Scorziello, costituito da un tratto di un canale irriguo dismesso, individuato nel catasto terreni del comune di Eboli al foglio 41, intercluso tra le particelle nn. 20, 188, 190, 316, 323, 330 e 332, ad uso agricolo;
b) Che, al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio, funzionari di questa U.O.D., in data 28.02.2013, hanno eseguito sopralluogo in zona appurando che il cespite demaniale chiesto in concessione è costituito dall'area di sedime di un tratto di canale irriguo dismesso, del quale non vi è più alcuna traccia sui luoghi, e che la ditta richiedente lo ha messo a coltura accorpandolo alla sua proprietà.
c) Che il Comune di Eboli non ha espresso alcun interesse per l'area demaniale in questione non dando alcun riscontro, nei termini stabiliti, alla nota prot. 140682 del 25.02.2013;
d) Che con nota n. 2175 del 28.05.2013 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale;
e) Che questa U.O.D con nota prot. n.809605 del 26.11.2013, nel comunicare alla società richiedente l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale indicato in oggetto, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione dovute per il periodo 2010 – 2013 pari ad € 569,16, nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 247,90;

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 569,16 come indennità di occupazione relativa al periodo 2010 - 2013, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui al comma 1, art. 8 della L.R. n. 1/72 e s.m. e i., maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 21.12.2013, VCYL 0101, c/o l'Ufficio Postale n. 57/318, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 21.12.2013, VCYL 0101, c/o l'Ufficio Postale n. 57/318, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che la sig.ra Citro Silvana ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona catalogata R_utr1 della Carta del Rischio da Frana, ed in zona P_utr1 della Carta della Pericolosità da Frana;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'Azienda Agricola Citro Silvana, con sede in Pontecagnano-Faiano, via E.Montale n.4, P.IVA 03853920654, titolare Citro Silvana nata a Salerno il 20.06.1974 e residente a Eboli, alla contrada Cioffi, C.F. CTR SVN 74H60 H703T, la concessione del terreno demaniale di mq. 687, ubicato alla località Scorziello, costituito da un tratto di un canale irriguo dismesso, individuato nel catasto terreni del comune di Eboli al foglio 41, intercluso tra le particelle nn. 20, 188, 190, 316, 323, 330 e 332, ad uso agricolo;

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario;

Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2013 e scadenza il 31.12.2018. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2013 è stabilito in € 146,97, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli.

In forma cartacea

- all'Azienda Agricola Citro Silvana

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 455 del 23/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RESTAURO E RIPRISTINO DELL'INVASO SPAZIALE PIAZZA MUNICIPIO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) CUP: J67H14000020002 CODICE SMILE: 392 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 453 DEL 20/06/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio*" con beneficiario Comune di Casaletto Spartano (SA) dal costo totale pari a € 1.223.627,80;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- Che con D.D. n. 453 del 20/06/2014 si e' provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento " Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio";

CONSIDERATO

- che per mero errore materiale al suddetto provvedimento non è stata allegata la "scheda di obbligo pubblicita'" ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

RITENUTO, di dover integrare il decreto DD n 453/14 mediante l'inserimento della suddetta scheda;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di integrare il D.D. n. 453 del 20/06/2014 mediante l'inserimento della "scheda di obbligo pubblicita'" ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
- Di confermare quant'altro riportato nel Decreto Dirigenziale n. 453/2014;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Casaletto Spartano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

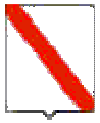
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio".
Beneficiario Finale: Comune di Casaletto Spartano (SA)
CUP: J67H14000020002
Codice Smile: 392
Ammissione a finanziamento.
Integrazione al Decreto Dirigenziale n. 453 del 20/06/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casaletto Spartano	84001470651	1.123.627,80	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 466 del 25/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEGLI ARREDI E DELLA QUALITA' URBANA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CHIANCHE (AV) CUP: H46G14000030005 CODICE SMILE: 389 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualità urbana*" con beneficiario Comune di Chianche (AV) dal costo totale pari a € 1.455.470,65;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Chianche, con nota prot. 0000310 del 30/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 0000310 del 30/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualità urbana*" con Beneficiario Comune di Chianche con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.455.470,65 (***CUP H46G14000030005, SMILE 389)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.092.998,16**
1	lavori	1.075.226,07
2	oneri per la sicurezza	17.772,09
somme a disposizione della stazione appaltante		**362.472,49**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso oneri di smaltimento.	25.000,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	4.098,36
4	imprevisti (max 5%)	54.649,91
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	115.088,35
8	spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.196,72
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	145.439,15
totale		**1.455.470,65**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualità urbana*" con Beneficiario Comune di Chianche, C.F. 80010570648, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità

ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.455.470,65 (***CUP H46G14000030005, SMILE 389)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.092.998,16**
1	lavori	1.075.226,07
2	oneri per la sicurezza	17.772,09
somme a disposizione della stazione appaltante		**362.472,49**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	25.000,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	4.098,36
4	imprevisti (max 5%)	54.649,91
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	115.088,35
8	spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.196,72
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	145.439,15
totale		**1.455.470,65**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Chianche (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

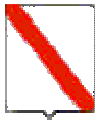
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualita' urbana".
Beneficiario Finale: Comune di Chianche (AV)
CUP: H46G14000030005
Codice Smile: 389
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Chianche	80010570648	1.455.470,65	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Chianche (AV), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualità urbana"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Chianche per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualità urbana"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 467 del 25/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013, D.G.R. 496/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO " OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA IN AREA P.I.P. - LOCALITA' CURTERI: REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCIO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) CUP: J14B000000006 CODICE SMILE: 390 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Opere di urbanizzazione secondaria in area P.I.P - località Curteri: realizzazione campo di calcio*" con beneficiario Comune di Mercato San Severino (SA) dal costo totale pari a € 2.538.919,82;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Mercato San Severino, con nota prot. n. 3004 del 05.02.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 3004 del 05.02.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Opere di urbanizzazione secondaria in area P.I.P - località Curteri: realizzazione campo di calcio*" con Beneficiario Comune di Mercato San Severino con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.538.919,82 (***CUP J14B14000000006, SMILE 390)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.696.994,22**
1	lavori	1.651.333,39
2	oneri per la sicurezza	45.660,83
somme a disposizione della stazione appaltante		**841.925,60**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	27.892,38
2	rilievi, accertamenti e indagini	11.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	13.114,75
4	imprevisti (max 5%)	84.849,71
5	acquisizione aree o immobili	250.000,00
6	accantonamento	30.854,44
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	145.000,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	20.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	8.000,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.500,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	231.714,32
totale		**2.538.919,82**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Opere di urbanizzazione secondaria in area P.I.P - località Curteri: realizzazione campo di calcio*" con Beneficiario Comune di Mercato San Severino, C.F. 80020380657 - con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai

criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.538.919,82 (***CUP J14B14000000006, SMILE 390)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.696.994,22**
1	lavori	1.651.333,39
2	oneri per la sicurezza	45.660,83
somme a disposizione della stazione appaltante		**841.925,60**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	27.892,38
2	rilievi, accertamenti e indagini	11.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	13.114,75
4	imprevisti (max 5%)	84.849,71
5	acquisizione aree o immobili	250.000,00
6	accantonamento	30.854,44
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	145.000,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	20.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	8.000,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.500,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	231.714,32
totale		**2.538.919,82**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Mercato San Severino (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

- Alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013, D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato " Opere di urbanizzazione secondaria in area P.I.P. - localita' Curteri: realizzazione campo di calcio".
Beneficiario Finale: Comune di Mercato San Severino (SA)
CUP: J14B000000006
Codice Smile: 390
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Mercato San Severino	80020380657	2.538.919,82	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Mercato San Severino (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "Opere di urbanizzazione secondaria in area P.I.P - località Curteri: realizzazione campo di calcio"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Mercato San Severino per l'attuazione dell'intervento *"Opere di urbanizzazione secondaria in area P.I.P - località Curteri: realizzazione campo di calcio"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 23/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO "1.9 BENI E SITI CULTURALI" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) - INTERVENTO "COMPLETAMENTO RESTAURO E RECUPERO EX CONVENTO DEI DOMINICANI" (CUP I53BI3000070002 - CODICE SMILE: 217). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" (***CUP I53BI3000070002 – Codice SMILE: 217)***, presentato dal Comune di San Giorgio La Molara (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" con beneficiario Comune di San Giorgio La Molara (BN) dal costo totale pari a € 707.361,04;

b) Che il Comune di San Giorgio La Molara (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti cultural del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" Beneficiario Comune di San Giorgio La Molara (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.107 del 19.12.2013 - riapprovazione esecutivo per un importo pari ad € 707.361,04;

TOTALE PROGETTO	707.361,04	
A) LAVORI A BASE DI GARA		542.597,18
lavori	534.196,54	
oneri per la sicurezza	8.400,64	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		164.763,86
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.510,81	
b4) imprevisti	27.129,86	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	65.111,66	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	70.011,53	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" Beneficiario il Comune di San Giorgio La Molara (BN) (***CUP I53BI3000070002 – Codice SMILE: 217)***, l'importo di € 707.361,04(Euro settecentosettemilatrecentosessantuno/04);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 353.680,52
- 2015	- € 353.680,52

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani” (***CUP I53BI3000070002 – Codice SMILE: 217)***, Beneficiario Comune di San Giorgio La Molara (BN) con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n.107 del 19.12.2013 - riapprovazione esecutivo per un importo pari ad € 707.361,04;

TOTALE PROGETTO	707.361,04	
A) LAVORI A BASE DI GARA		542.597,18
lavori	534.196,54	
oneri per la sicurezza	8.400,64	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		164.763,86
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.510,81	
b4) imprevisti	27.129,86	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	65.111,66	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	
b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	70.011,53
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" (***CUP I53BI3000070002 – Codice SMILE: 217)***, l'importo di € 707.361,04 (Euro settecentosettemilatrecentosessantuno/04);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 353.680,52
- 2015	- € 353.680,52

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 - codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Giorgio La Molara (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Il BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

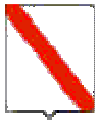
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Giorgio La Molara (BN) - Intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" (***CUP I53BI3000070002 – Codice SMILE: 217).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	00113230627	€ 707.361,04	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Giorgio La Molara (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" ***(CUP I53BI3000070002- Codice SMILE: ID 217)***, presentato da Comune di San Giorgio La Molara (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" presentato da Comune di San Giorgio La Molara (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 707.361,04 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti cultural

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" (***CUP I53BI3000070002-Codice SMILE 217)***, presentato dal Comune di San Giorgio La Molara (BN) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 707.361,04 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 23/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CETARA (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI, CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" (CUP C23D10000320006 - CODICE SMILE: ID 397). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" (***CUP C23D10000320006 – Codice SMILE: ID 397)***, presentato dal Comune di Cetara rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" con beneficiario Comune di Cetara dal costo totale pari a € 825.000,00;

b) Che il Comune di Cetara, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere

sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" Beneficiario Comune di Cetara con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. N. 82 del 03.06.2014 per un importo pari ad € 825.000,00;

TOTALE PROGETTO	825.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		608.190,25
lavori	605.890,25	
oneri per la sicurezza	2.300,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		216.809,75
b1) lavori in economia	45.110,92	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	14.181,59	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	5.000,00	
b7) spese tecniche	62.932,57	
b8) spese per consulenza o supporto	6.200,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.470,00	
b10) spese per pubblicità	1.100,88	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.000,00	
b12) iva e altre imposte	76.813,79	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" Beneficiario il Comune di Cetara (***CUP C23D10000320006-Codice SMILE: ID 397)***, l'importo di € 825.000,00 (Euro ottocentoventicinquemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 412.500,00
- 2015	- € 412.500,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;

- la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" (***CUP C23D10000320006 – Codice SMILE: ID 397)***, Beneficiario Comune di Cetara con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. N. 82 del 03.06.2014 per un importo pari ad € 825.000,00;

TOTALE PROGETTO	825.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		608.190,25
lavori	605.890,25	
oneri per la sicurezza	2.300,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		216.809,75
b1) lavori in economia	45.110,92	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	14.181,59	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	5.000,00	
b7) spese tecniche	62.932,57	
b8) spese per consulenza o supporto	6.200,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.470,00	
b10) spese per pubblicità	1.100,88	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.000,00	
b12) iva e altre imposte	76.813,79	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" (***CUP C23D10000320006 - Codice SMILE: ID 397)***, l'importo di € 825.000,00 (Euro ottocentoventicinquemila/00);
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 412.500,00
- 2015	- € 412.500,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Cetara per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

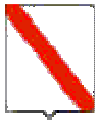
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Cetara (SA). Intervento "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" (***CUP C23D10000320006 – Codice SMILE: ID 397).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CETARA	**00575760657**	**825.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità della vita –

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Cetara (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" (**CUP C23D10000320006 – Codice SMILE: ID 397**), presentato da Comune di Cetara rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" presentato da Comune di Cetara è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 825.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CORSO FEDERICI,CORSO GARIBALDI, PIAZZA MARTIRI UNGHERESI" (***CUP C23D10000320006-Codice SMILE: ID 397)***, presentato dal Comune di Cetara e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 825.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 23/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIVIBILITA' DEI CENTRI URBANI DI PUGLIANO E S. VITO" (CUP F65I13000040002 - CODICE SMILE: 338). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" (***CUP F65I13000040002 – Codice SMILE: ID 338)***, presentato dal Comune di Montecorvino Pugliano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" con beneficiario Comune di Montecorvino Pugliano dal costo totale pari a € 2.917.121,46;

b) Che il Comune di Montecorvino Pugliano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

1. Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" Beneficiario Comune di Montecorvino Pugliano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di Giunta Comunale n° 65 del 10.06.2014; per un importo pari ad € 2.917.121,46;

TOTALE PROGETTO	2.917.121,46	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.285.593,12
lavori	2.244.488,76	
oneri per la sicurezza	41.104,36	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		631.528,34
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	33.136,88	
b4) imprevisti	114.279,66	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	145.611,69	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	23.561,28	
b12) iva e altre imposte	279.938,83	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" Beneficiario il Comune di Montecorvino Pugliano (***CUP F65I13000040002- Codice SMILE:ID 338)***, l'importo di € 2.917.121,46 (Euro duemilioninovecentodiciassettecentoventuno/46);

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.458.560,73
- 2015	- € 1.458.560,73

7. Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito” (***CUP F65I13000040002- Codice SMILE: ID 338)***, Beneficiario Comune di Montecorvino Pugliano con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Delibera di Giunta Comunale n° 65 del 10.06.2014; per un importo pari ad € 2.917.121,46;

TOTALE PROGETTO	2.917.121,46	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.285.593,12
lavori	2.244.488,76	
oneri per la sicurezza	41.104,36	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		631.528,34
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	33.136,88	
b4) imprevisti	114.279,66	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	145.611,69	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	

b10) spese per pubblicità	5.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	23.561,28
b12) iva e altre imposte	279.938,83
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" (***CUP F65I13000040002- Codice SMILE: ID 338)***, l'importo di € 2.917.121,46 (Euro duemilioninovecentodiciassettecentoventuno/46);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.458.560,73
- 2015	- € 1.458.560,73

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Montecorvino Pugliano per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

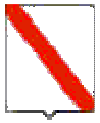
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Montecorvino Pugliano (SA). Intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" (***CUP F65I13000040002 – Codice SMILE: 338).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	**00555180652**	**2.917.121,46**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" ***(CUP F65I13000040002-Codice SMILE: ID 338)***, presentato da Comune di Montecorvino Pugliano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" presentato da Comune di Montecorvino Pugliano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.917.121,46 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano e S. Vito" (***CUP F65I13000040002-Codice SMILE 338)***, presentato dal Comune di Montecorvino Pugliano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.917.121,46 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 23/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI POSTIGLIONE (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA IN VIALE DEI MARTIRI POSTIGLIONESI PIAZZA DIAZ E VIA ROMA" (CUP E87H14002200002 - CODICE SMILE: 401). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" (***CUP E87H14002200002 – Codice SMILE: ID 401)***, presentato dal Comune di Postiglione (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" con beneficiario Comune di Postiglione (SA) dal costo totale pari a € 1.200.000,00;

b) Che il Comune di Postiglione (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" Beneficiario Comune di Postiglione (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 14/2014 per un importo pari ad € 1.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.200.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		943.000,00
lavori	904.225,00	
oneri per la sicurezza	38.775,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		257.000,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	22.404,36	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	113.160,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	121.435,64	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" Beneficiario il Comune di Postiglione (SA) (***CUP E87H14002200002- Codice SMILE: ID 401)***, l'importo di € 1.200.000,00 (Euro unmilioneduecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 600.000,00
- 2015	- € 600.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidali e sciole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma” (***CUP E87H14002200002- Codice SMILE: ID 401)***, Beneficiario Comune di Postiglione (SA) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC 14/2014 per un importo pari ad € 1.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.200.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		943.000,00
lavori	904.225,00	
oneri per la sicurezza	38.775,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		257.000,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	22.404,36	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	113.160,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	121.435,64	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" (***CUP E87H14002200002-Codice SMILE: ID 401)***, l'importo di € 1.200.000,00 (Euro un milioneduecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 600.000,00
- 2015	- € 600.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Postiglione (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

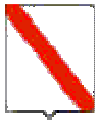
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Postiglione (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" (***CUP E87H14002200002 – Codice SMILE: 401).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI POSTIGLIONE	**82002410650**	**1.200.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita-

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Postiglione (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" ***(CUP E87H14002200002- Codice SMILE: D 401)***, presentato da Comune di Postiglione (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" presentato da Comune di Postiglione (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.200.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma" (***CUP E87H14002200002-Codice SMILE 401)***, presentato dal Comune di Postiglione (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.200.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 23/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE SANTA MARIA A VICO (CE). INTERVENTO "SVILUPPO URBANO E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA APPIA III TRATTO PIAZZA UMBERTO I, PIAZZA IV NOVEMBRE E IV TRATTO PARCHEGGIO P.ARAGONA - VIA CAUDIO" (CUP D87H14000210008 - CODICE SMILE: 400). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P. Aragona - via Caudio" **(CUP D87H14000210008 – Codice SMILE: 400**), presentato dal Comune Santa Maria a Vico (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P. Aragona - via Caudio" **(CUP D87H14000210008 – Codice SMILE: 400**), presentato dal Comune Santa Maria a Vico (CE) dal costo totale pari a € 2.300.000,00;

b) Che il Comune Santa Maria a Vico (CE), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P. Aragona - via Caudio" **(CUP D87H14000210008 – Codice SMILE: 400**), presentato dal Comune Santa Maria a Vico (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 2 del 09.01.2014 per un importo pari ad € 2.300.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.300.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.937.815,88
lavori	1.853.740,00	
oneri per la sicurezza	84.075,88	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		362.184,12
b1) lavori in economia	3.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	29.693,57	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	19.378,16	
b7) spese tecniche	66.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	21.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	213.612,39	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P. Aragona - via Caudio", presentato dal Comune Santa Maria a Vico (CE) - **(CUP D87H14000210008 – Codice SMILE: 400)**, l'importo di € 2.300.000,00 (Euro duemilionitrecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.150.000,00
- 2015	- € 1.150.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona - via Caudio" **(CUP D87H14000210008- Codice SMILE: ID 400)**, Beneficiario Comune Santa Maria a Vico (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 2 del 09.01.2014 per un importo pari ad € 2.300.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.300.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.937.815,88
lavori	1.853.740,00	
oneri per la sicurezza	84.075,88	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		362.184,12
b1) lavori in economia	3.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	29.693,57	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	19.378,16	
b7) spese tecniche	66.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	21.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	
b12) iva e altre imposte	213.612,39
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona - via Caudio" **(CUP D87H14000210008- Codice SMILE: ID 400)**, l'importo di € 2.300.000,00 (Euro duemilionitrecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.150.000,00
- 2015	- € 1.150.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune Santa Maria a Vico (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune Santa Maria a Vico (CE). Intervento "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I ° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona - via Caudio" **(CUP D87H14000210008 – Codice SMILE: 400).**
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	**01299510618**	**2.300.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune Santa Maria a Vico (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona - via Caudio" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona - via Caudio" **(CUP D87H14000210008- Codice SMILE: ID 400)**, presentato da Comune Santa Maria a Vico (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona via Caudio" presentato da Comune Santa Maria a Vico (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.300.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza

Umberto I-piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona-via Caudio" ammesso a

finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

piazza Umberto I° piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona - via Caudio" **(CUP D87H14000210008-Codice SMILE 400**), presentato dal Comune Santa Maria a Vico (CE) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.300.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 24/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CICCIANO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" (CUP D23D14000000006 - CODICE SMILE: ID 407). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" **(CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: ID 407)**, presentato dal Comune di Cicciano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" con beneficiario Comune di Cicciano dal costo totale pari a € 574.068,22;

b) Che il Comune di Cicciano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del P.O Campania FESR 2007/2013;
c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" Beneficiario Comune di Cicciano con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.5 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 574.068,22;

TOTALE PROGETTO	574.068,22	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**410.119,90**
lavori	399.936,28	
oneri per la sicurezza	10.183,62	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**163.948,32**
b1) lavori in economia	26.360,95	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	600,00	
b4) imprevisti	20.506,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	52.377,70	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	600,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	55.301,27	
C) FORNITURE E SERVIZI	8.202,40	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" Beneficiario il Comune di Cicciano **(CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: ID 407),**, l'importo di € 574.068,22 (Euro cinquecentosettantaquattromilasessantotto/22);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 287.034,11
- 2015	- € 287.034,11

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;

- la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" **(CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: ID 407*)***, Beneficiario Comune di Cicciano con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.5 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 574.068,22;

TOTALE PROGETTO	574.068,22	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**410.119,90**
lavori	399.936,28	
oneri per la sicurezza	10.183,62	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**163.948,32**
b1) lavori in economia	26.360,95	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	600,00	
b4) imprevisti	20.506,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	52.377,70	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità	600,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	55.301,27	
C) FORNITURE E SERVIZI	8.202,40	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" **(CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: ID 407*)***, l'importo di € 574.068,22 (Euro cinquecentosettantaquattromilasessantotto/22);
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 287.034,11
- 2015	- € 287.034,11

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Cicciano per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

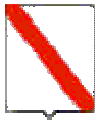
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di CICCIANO (NA). Intervento "Riqualificazione Piazza Mazzini" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: ID 407).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CICCIANO (NA)	**00600910632**	**574.068,22**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Cicciano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" ***(CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: ID 407)***, presentato da Comune di Cicciano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" presentato da Comune di Cicciano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 574.068,22 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" ammesso a

finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 “Città solidali e scuole aperte”

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall’avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l’invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all’attuazione dell’operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l’invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell’ambito di applicazione delle disposizioni di cui all’Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell’operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall’AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI" (***CUP D23D14000000006 – Codice SMILE: ID 407)***, presentato dal Comune di Cicciano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 574.068,22 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 73 del 24/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BISACCIA (AV). INTERVENTO "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE NUOVO CENTRO ABITATO E VALORIZZAZIONE CENTRO SOCIO EDUCATIVO" (CUP D64E13000430002 - CODICE SMILE:406). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" (***CUP D64E13000430002 – Codice SMILE: ID 406)***, presentato dal Comune di Bisaccia (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" con beneficiario Comune di Bisaccia (AV) dal costo totale pari a € 1.840.561,79;

b) Che il Comune di Bisaccia (AV), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" Beneficiario Comune di Bisaccia (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 del 3/1/2014 per un importo pari ad € 1.840.561,79;

TOTALE PROGETTO	1.840.561,79	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.318.659,99
lavori	1.290.463,46	
oneri per la sicurezza	28.196,53	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		521.901,80
b1) lavori in economia	12.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	20.000,00	
b4) imprevisti	25.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	124.800,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	322.601,80	
C) FORNITURE E SERVIZI	9.500,00	

D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" Beneficiario il Comune di Bisaccia (AV) (***CUP D64E13000430002- Codice SMILE: ID 406)***, l'importo di € 1.840.561,79 (Euro unmilioneottocentomilacinquecentosessantuno/79);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 920.280.89
- 2015	- € 920.280.90

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;

p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo” (***CUP D64E13000430002-Codice SMILE: ID 406)***, Beneficiario Comune di Bisaccia (AV) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n.2 del 3/1/2014 per un importo pari ad € 1.840.561,79;

TOTALE PROGETTO	1.840.561,79	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.318.659,99
lavori	1.290.463,46	
oneri per la sicurezza	28.196,53	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		521.901,80
b1) lavori in economia	12.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	20.000,00	
b4) imprevisti	25.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	124.800,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	

b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	322.601,80
C) FORNITURE E SERVIZI	9.500,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" (***CUP D64E13000430002- Codice SMILE: ID 406)***, l'importo di € 1.840.561,79 (Euro unmilioneottocentomilacinquecentosessantuno/79)

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 920.280.89
- 2015	- € 920.280.90

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Bisaccia (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Bisaccia (AV). Intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" (***CUP D64E13000430002 – Codice SMILE: 406).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BISACCIA	00297110645	€ 1.840.561,79	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6. Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Bisaccia (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" ***(CUP D64E13000430002- Codice SMILE: ID 406)***, presentato da Comune di Bisaccia (AV) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" presentato da Comune di Bisaccia (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.840.561,79 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo" (***CUP D64E13000430002-Codice SMILE 406)***, presentato dal Comune di Bisaccia (AV) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 1.840.561,79 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 24/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 "BENI E SITI CULTURALI" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE SORBO SERPICO (AV). INTERVENTO "RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DELLA TORRE CAMPANARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO CIRCOSTANTE FINALIZZATO A MOMENTO DI AGGREGAZIONE" (CUP E75C14000070006 - CODICE SMILE: 218). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" (***CUP E75C14000070006 – Codice SMILE: ID 218)***, presentato dal Comune Sorbo Serpico rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante

finalizzato a momento di aggregazione" con beneficiario Comune Sorbo Serpico dal costo totale pari a € 720.000,00;

b) Che il Comune Sorbo Serpico, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali", effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" Beneficiario Comune Sorbo Serpico con l'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 27 del 10.06.2014 per un importo pari ad € 720.000,00:

TOTALE PROGETTO	720.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		528.108,77
lavori	516.656,22	
oneri per la sicurezza	11.452,55	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		191.891,23
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	51.484,14	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	5.281,09	
b7) spese tecniche	63.373,05	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		

b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	66.752,95	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" Beneficiario il Comune Sorbo Serpico (***CUP E75C14000070006 - Codice SMILE: ID 218)***, l'importo di € 720.000,00(Euro settecentoventimila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 360.000,00
- 2015	- € 360.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;

o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" (***CUP E75C14000070006- Codice SMILE: ID 218)***, Beneficiario Comune Sorbo Serpico con l'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 27 del 10.06.2014 per un importo pari ad € 720.000,00

TOTALE PROGETTO	720.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		528.108,77
lavori	516.656,22	
oneri per la sicurezza	11.452,55	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		191.891,23
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	51.484,14	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	5.281,09	
b7) spese tecniche	63.373,05	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	66.752,95	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" (***CUP E75C14000070006 – Codice SMILE: ID 218)***, l'importo di € 720.000,00 (Euro settecentoventimila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 360.000,00
- 2015	- € 360.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune Sorbo Serpico per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

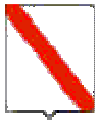
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali"- Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sorbo Serpico (AV). Intervento "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" (***CUP E75C14000070006 – Codice SMILE: ID 218). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SORBO SERPICO	**80002050641**	**720.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune Sorbo Serpico (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" **(CUP E75C14000070006- Codice SMILE: ID 218)**, presentato da Comune Sorbo Serpico rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" presentato da Comune Sorbo Serpico è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 720.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione" (***CUP E75C14000070006 - Codice SMILE 218)***, presentato dal Comune Sorbo Serpico e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 720.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 "culturali".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 24/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 "BENI E SITI CULTURALI" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN). INTERVENTO "RECUPERO E RESTAURO DELL'EDIFICIO SEDE DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA CON OPERE DI MIGLIORAMENTO STATICO". (CUP H66G13002790006 - CODICE SMILE: 219). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico." (***CUP H66G13002790006 – Codice SMILE: ID 219)***, presentato dal Comune Montefalcone di Val Fortore rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico." con beneficiario Comune Montefalcone di Val Fortore dal costo totale pari a € 2.200.000,00;

b) Che il Comune Montefalcone di Val Fortore, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà

b) contadina con opere di miglioramento statico." Beneficiario Comune Montefalcone di Val Fortore con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

c) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 5 del 02.01.2014 per un importo pari ad € 2.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.200.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.771.004,76
lavori	1.744.202,10	
oneri per la sicurezza	26.802,66	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		428.995,24
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	12.200,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.523,20	
b4) imprevisti	26.163,03	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	1.700,00	
b7) spese tecniche	120.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	34.884,04	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	13.000,00	
b12) iva e altre imposte	215.024,97	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

d) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di

miglioramento statico. "Beneficiario il Comune Montefalcone di Val Fortore (***CUP H66G13002790006- Codice SMILE: ID 219)***, l'importo di € 2.200.000,00;

e) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

f) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

g) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.100.000,00
- 2015	- € 1.100.000,00

h) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

i) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico." (***CUP H66G13002790006- Codice SMILE: ID 219)***, Beneficiario Comune Montefalcone di Val Fortore con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 5 del 02.01.2014 per un importo pari ad € 2.200.000,00;

TOTALE PROGETTO	2.200.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.771.004,76
lavori	1.744.202,10	
oneri per la sicurezza	26.802,66	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		428.995,24
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	12.200,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.523,20	
b4) imprevisti	26.163,03	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	1.700,00	
b7) spese tecniche	120.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	34.884,04	
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	13.000,00	
b12) iva e altre imposte	215.024,97	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico." (***CUP H66G13002790006- Codice SMILE: ID 219)***, l'importo di € 2.200.000,00;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.100.000,00
- 2015	- € 1.000.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune Montefalcone di Val Fortore per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

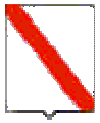
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune Montefalcone di Val Fortore (BN). Intervento "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico." (***CUP H66G13002790006 – Codice SMILE: 219).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	**00254570625**	**2.200.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune Montefalcone di Val Fortore (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltàcontadina con opere di miglioramento statico." nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà
- contadina con opere di miglioramento statico." **(CUP H66G13002790006- Codice SMILE: ID 219)**, presentato da Comune Montefalcone di Val Fortore rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico." presentato da Comune Montefalcone di Val Fortore è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.200.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico." ammesso a finanziamento con D.D. n._____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse1 Obiettivo Operativo 1.9) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico." (***CUP H66G13002790006-Codice SMILE 219)***, presentato dal Comune Montefalcone di Val Fortore e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.200.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 24/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BUCCINO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE TURISTICA E OPERE DI INTEGRAZIONE DEL CENTRO STORICO CON IL PARCO ARCHEOLOGICO URBANO" (CUP B53J14000040006 - CODICE SMILE: 410). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" (***CUP B53J14000040006 – Codice SMILE: ID 410)***, presentato dal Comune di Buccino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" con beneficiario Comune di Buccino dal costo totale pari a € 4.452.000,00;

b) Che il Comune di Buccino, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" Beneficiario Comune di Buccino con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 1 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 4.452.000,00:

TOTALE PROGETTO	4.452.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.302.632,07
lavori	3.252.767,51	
oneri per la sicurezza	49.864,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.149.367,93
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	99.078,96	
b4) imprevisti	165.131,61	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	65.719,92	
b7) spese tecniche	328.942,15	
b8) spese per consulenza o supporto	27.742,11	
b9) spese per commissioni giudicatrici	16.513,16	
b10) spese per pubblicità	6.605,26	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	16.513,16	
b12) iva e altre imposte	423.121,60	

C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI		

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" Beneficiario il Comune di Buccino (***CUP B53J14000040006- Codice SMILE: ID 410)***, l'importo di € 4.452.000,00(Euro quattromilioniquattrocentocinquantaduemila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.226.000,00
- 2015	- € 2.226.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;

o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" (***CUP B53J14000040006- Codice SMILE: ID 410)***, Beneficiario Comune di Buccino con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 1 del 13.01.2014 per un importo pari ad € 4.452.000,00:

TOTALE PROGETTO	4.452.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.302.632,07
lavori	3.252.767,51	
oneri per la sicurezza	49.864,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.149.367,93
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	99.078,96	
b4) imprevisti	165.131,61	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	65.719,92	
b7) spese tecniche	328.942,15	
b8) spese per consulenza o supporto	27.742,11	

b9) spese per commissioni giudicatrici	16.513,16	
b10) spese per pubblicità	6.605,26	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	16.513,16	
b12) iva e altre imposte	423.121,60	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI		

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" (***CUP B53J14000040006-Codice SMILE: ID 410)***, l'importo di € 4.452.000,00 (Euro quattromilioniquattrocentocinquantaduemila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.226.000,00
- 2015	- € 2.226.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Buccino per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

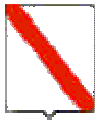
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Buccino (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il parco archeologico urbano" (***CUP B53J14000040006 – Codice SMILE: ID 410). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno***.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BUCCINO	**82003670658**	**4.452.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Buccino (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" **(CUP B53J14000040006- Codice SMILE: ID 410)**, presentato da Comune di Buccino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" presentato da Comune di Buccino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 4.452.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano" (***CUP B53J14000040006-Codice SMILE 410)***, presentato dal Comune di Buccino e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 4.452.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte".
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 26/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR N. 496 DEL 22 NOVEMBRE 2013. COMUNE DI AULETTA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO IN EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE AL BORDO RUPE IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO" (CUP J99G08000020002 - CODICE SMILE: ID 220). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 che riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

f) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007- 2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

l) Che l'intervento "Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" (***CUP J99G08000020002 – Codice SMILE: ID 220)***, presentato dal Comune di Auletta rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;

m) Che con la medesima Delibera 496/2013 inoltre è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

n) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il P.O. Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 e P.O. Campania FSE 2007-2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

e) Che l'intervento "Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" (***CUP J99G08000020002 –Codice SMILE: ID 220)***, con beneficiario Comune di Auletta a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio nominato ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i, risulta coerente con i criteri di ammissibilità del P.O. Campania FESR 2007-13, nello specifico con l'obiettivo operativo 1.9 *"Beni e Siti Culturali"*,

f) Che il Comune di Auletta, in ultimo con nota prot n.3956 del 26.05.2014 acquisito agli atti prot. n.2014 0363388 del 27/05/2014 ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento;

g) Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 2.500.000,00 è ammissibile a finanziamento, a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione agli atti, per un importo pari a € 2.500.000,00;

h) Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col PO Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" Beneficiario Comune di Auletta con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Deliberazione del Commissario Prefettizio n.112 del 21/12/2010 per un importo pari ad € 2.500.000,00

TOTALE PROGETTO	**2.500.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.969.481,28**
lavori	1.892.234,66	
oneri per la sicurezza	77.246,62	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**530.518,72**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	26.010,59	
b5) acquisizione di aree o immobili	30.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	2.000,00	
b7) spese tecniche	232.800,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	235.708,13	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" (***CUP J99G08000020002 – Codice SMILE: ID 220)***" Beneficiario il Comune di Auletta, l'importo di Euro 2.500.000,00

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover approvare dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, come di seguito indicato:

– Importo anno	–
– 2014	– € 1.250.000,00
– 2015	– € 1.250.000,00

g) Di dover demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" (***CUP J99G08000020002 - Codice SMILE: ID 220)***, Beneficiario Comune di Auletta con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Deliberazione del Commissario Prefettizio n.112 del 21/12/2010 per un importo pari ad € 2.500.000,00

TOTALE PROGETTO	**2.500.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.969.481,28**
lavori	1.892.234,66	
oneri per la sicurezza	77.246,62	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**530.518,72**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	26.010,59	
b5) acquisizione di aree o immobili	30.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	2.000,00	
b7) spese tecniche	232.800,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	235.708,13	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del PO Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento

"Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" (***CUP J99G08000020002 - Codice SMILE: ID 220)*** Beneficiario il Comune di Auletta, l'importo di Euro 2.500.000,00

4. dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, come di seguito indicato:

– Importo anno	–
– 2014	– € 1.250.000,00
– 2015	– € 1.250.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Auletta per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
– Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Comune di Auletta (SA). Intervento "Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" (***CUP J99G08000020002 – Codice SMILE: ID 220).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI AULETTA	**00557630654**	**2.500.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e Siti Culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania nella persona del
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

Il Comune di Auletta (SA) beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" individuato mediante procedura negoziale Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007-2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di sup*por*to tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- che l'intervento ""Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" (***CUP J99G08000020002 – Codice SMILE: ID 220)*** presentato dal Comune di Auletta rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;
- che con decreto n._____del_____l'intervento ""Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di

Recupero del centro storico" presentato dal Comune di Auletta è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.500.000,00 sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento ""Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 *"Beni e siti culturali"*

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.9) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EURO; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR 2007-2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’ammontare delle risorse relative all’intervento ““Lavori di completamento restauro e risanamento conservativo in edifici di interesse ambientale al bordo rupe in attuazione del Piano di Recupero del centro storico” (***CUP J99G08000020002 – Codice SMILE: ID 220)***, presentato dal Comune di Auletta e approvato con la DGR 496/2013 ammonta ad euro 2.500.000,00 a valere sul PO FESR Campania Obiettivo Operativo 1.9 *“Beni e siti culturali”*
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell’importo finanziato può essere richiesta in seguito all’avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l’avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l’erogazione dell’anticipo è subordinata all’acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all’anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all’approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente materiae, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all’anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all’atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all’esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all’AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell’importo finanziato dell’operazione.
Il saldo, pari al 10% dell’importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.
Nel caso in cui l’anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l’opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall’accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all’atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell’ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall’art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall’art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l’attuazione P.O. Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell’attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l’intero “ciclo di vita” dell’operazione. In fase di realizzazione dell’operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007-2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) eal Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007-2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 26/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO (NA). INTERVENTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CARACCIOLO" (CUP F86B14000050006 - CODICE SMILE: 423). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e s.m.i., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" ***(CUP F86B14000050006- Codice SMILE:ID 423)***, presentato dal Comune di San Paolo Bel Sito (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" con beneficiario Comune di San Paolo Bel Sito (NA) dal costo totale pari a € 4.051.336,00;

b) Che il Comune di San Paolo Bel Sito (NA) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" Beneficiario Comune di San Paolo Bel Sito (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determinazione del Responsabile del V° Settore n.16/2014 del 11/06/2014 per un importo pari ad € 4.051.336,00;

TOTALE PROGETTO	4.051.336,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.030.000,00
lavori	2.870.000,00	
oneri per la sicurezza	160.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.021.336,00
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	6.200,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	30.200,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	213.248,00	

b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	19.000,00	
b10) spese per pubblicità	19.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	35.000,00	
b12) iva e altre imposte	688.688,00	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" Beneficiario Comune di San Paolo Bel Sito (NA) (***CUP F86B14000050006-Codice SMILE: ID 423)***, l'importo di € 4.051.336,00 (Euro quattromilionicinquantunomilatrecentotrentasei/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.025.668,00
- 2015	- € 2.025.668,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 del codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006-Codice SMILE: ID 423)***, Beneficiario Comune di San Paolo Bel Sito (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determinazione del Responsabile del V° Settore n.16/2014 del 11/06/2014 per un importo pari ad € 4.051.336,00;

TOTALE PROGETTO	4.051.336,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.030.000,00
lavori	2.870.000,00	
oneri per la sicurezza	160.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.021.336,00
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	6.200,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	

b4) imprevisti	30.200,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	213.248,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	19.000,00	
b10) spese per pubblicità	19.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	35.000,00	
b12) iva e altre imposte	688.688,00	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 - Codice SMILE: ID 423)***, l'importo di € 4.051.336,00 (Euro quattromilionicinquantunomilatrecentotrentasei/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.025.668,00
- 2015	- € 2.025.668,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 del codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Paolo Bel Sito (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Paolo Bel Sito (NA). Intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO	**84004570630**	**4.051.336,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Paolo Bel Sito (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e s.m.i ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" ***(CUP F86B14000050006-Codice SMILE: ID 423),*** presentato da Comune di San Paolo Bel Sito (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" presentato da Comune di San Paolo Bel Sito (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 4.051.336,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006-Codice SMILE 423)***, presentato da Comune di San Paolo Bel Sito (NA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 4.051.336,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 26/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/122013. COMUNE DI VENTICANO (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE DEGRADATE DENOMINATE PIAZZA DEL MASTRO E PIAZZA MONUMENTO AI CADUTI" (CUP H31B13000410002 - CODICE SMILE: 411). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" (***CUP H31B13000410002 – Codice SMILE: ID 411)***, presentato dal Comune di Venticano (Av) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" con beneficiario Comune di Venticano (Av) dal costo totale pari a € 2.850.000,00;

b) Che il Comune di Venticano (Av), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" Beneficiario Comune di Venticano (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.D. 94 del 18.06.2014 per un importo pari ad € 2.850.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.850.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.173.781,27**
lavori	2.153.117,52	
oneri per la sicurezza	20.663,75	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**676.218,73**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.695,13	
b3) allacciamenti pubblici servizi	29.691,81	
b4) imprevisti	108.689,06	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	**229.268,70**	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	14.190,47	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.695,13	
b12) iva e altre imposte	276.988,43	

C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" Beneficiario il Comune di Venticano (***CUP H31B13000410002- Codice SMILE: ID 411)***, l'importo di € 2.850.000,00 (Euro duemilioniottocentocinquantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.425.000,00
- 2015	- € 1.425.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;

o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" (***CUP H31B13000410002- Codice SMILE: ID 411)***, Beneficiario Comune di Venticano (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.D. 94 del 18.06.2014 per un importo pari ad € 2.850.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.850.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**2.173.781,27**
lavori	2.153.117,52	
oneri per la sicurezza	20.663,75	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**676.218,73**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.695,13	
b3) allacciamenti pubblici servizi	29.691,81	
b4) imprevisti	108.689,06	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	**229.268,70**	
b8) spese per consulenza o supporto		

b9) spese per commissioni giudicatrici	14.190,47	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.695,13	
b12) iva e altre imposte	276.988,43	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" (***CUP H31B13000410002-Codice SMILE: ID 411)***, l'importo di € 2.850.000,00 (Euro duemilioniottocentocinquantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.425.000,00
- 2015	- € 1.425.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Venticano per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

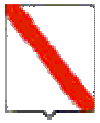
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Venticano (Av). Intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" (***CUP H31B13000410002 – Codice SMILE: 411).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI VENTICANO	**80005130648**	**€ 2.850.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Venticano (Av) ndividuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" ***(CUP H31B13000410002- Codice SMILE: ID 411)***, presentato da Comune di Venticano (Av) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" presentato da Comune di Venticano (Av) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.850.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti" (***CUP H31B13000410002-Codice SMILE 411)***, presentato dal Comune di Venticano (Av) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.850.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 80 del 26/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASALBUONO (SA). INTERVENTO "COMPLETAMENTO AUDITORIUM COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO POLIFUNZIONALE E SISTEMAZIONE AREA CIRCOSTANTE" (CUP I58G13000040006 - CODICE SMILE: 369). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" (***CUP I58G13000040006 – Codice SMILE: ID 369)***, presentato dal Comune di Casalbuono rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" con beneficiario Comune di Casalbuono dal costo totale pari a € 1.181.700,00;

b) Che il Comune di Casalbuono, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" Beneficiario Comune di Casalbuono con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera n.1 del 07/01/2014 per un importo pari ad € 1.181.700,00;

TOTALE PROGETTO	1.181.700,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		931.500,00
lavori	892.400,00	
oneri per la sicurezza	39.100,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		250.200,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	38.159,09	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	9.315,00	
b7) spese tecniche	80.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.500,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	3.000,00	
b12) iva e altre imposte	115.225,91	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" Beneficiario il Comune di Casalbuono (***CUP I58G13000040006- Codice SMILE: ID 369)***, l'importo di € 1.181.700,00 (Euro unmilionecentottantunosettecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 590.850,00
- 2015	- € 590.850,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" (***CUP I58G13000040006- Codice SMILE: ID 369)***, Beneficiario Comune di Casalbuono con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera n.1 del 07/01/2014 per un importo pari ad € 1.181.700,00;

TOTALE PROGETTO	1.181.700,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		931.500,00
lavori	892.400,00	
oneri per la sicurezza	39.100,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		250.200,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	38.159,09	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	9.315,00	
b7) spese tecniche	80.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.500,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	3.000,00	
b12) iva e altre imposte	115.225,91	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" (***CUP I58G13000040006 - Codice SMILE: ID 369)***, l'importo di € 1.181.700,00 (Euro unmilionecentottantunomilasettecento/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 590.850,00
- 2015	- € 590.850,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidali e sciole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Casalbuono per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

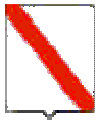
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Casalbuono (SA). Intervento "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" (***CUP I58G13000040006 – Codice SMILE: 369).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASALBUONO	**00536140650**	**1.181.700,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Casalbuono (SA)individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014
Beneficiario dell'Operazione "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" ***(CUP I58G13000040006 – Codice SMILE: ID 369)***, presentato da Comune di Casalbuono rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" presentato da Comune di Casalbuono è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.181.700,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante" (***CUP I58G13000040006-Codice SMILE 369)***, presentato dal Comune di Casalbuono e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.181.700,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 26/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FRANCOLISE (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE DI FRANCOLISE CAPOLUOGO, FRAZIONE S.ANDREA DEL PIZZONE E FRAZIONE MONTANARO" (CUP F73D14000040006 - CODICE SMILE: 416). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" (***CUP F73D14000040006 – Codice SMILE: ID 416)***, presentato dal Comune di Francolise rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" con beneficiario Comune di Francolise (CE) dal costo totale pari a € 950.000,00;

b) Che il Comune di Francolise (CE), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" Beneficiario Comune di Francolise con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 56 del 17.06.2014 per un importo pari ad € 950.000,00;

TOTALE PROGETTO	**950.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**720.000,00**
lavori	695.000,00	
oneri per la sicurezza	25.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**230.000,00**
b1) lavori in economia	7.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.660,00	
b4) imprevisti	22.668,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.640,00	
b7) spese tecniche	75.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.000,00	
b12) iva e altre imposte	93.632,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	8.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" Beneficiario il Comune di Francolise (***CUP F73D14000040006-Codice SMILE: ID 416)***, l'importo di € 950.000,00 (Euro novecentocinquanta/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 475.000,00
- 2015	- € 475.000,00

g) Di dover a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" (***CUP F73D14000040006- Codice SMILE: ID 416)***, Beneficiario Comune di Francolise con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 56 del 17.06.2014 per un importo pari ad € 950.000,00;

TOTALE PROGETTO	**950.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**720.000,00**
lavori	695.000,00	
oneri per la sicurezza	25.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**230.000,00**
b1) lavori in economia	7.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	1.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.660,00	
b4) imprevisti	22.668,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	8.640,00	
b7) spese tecniche	75.900,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.000,00	
b12) iva e altre imposte	93.632,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	8.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" (***CUP F73D14000040006 - Codice SMILE: ID 416)***, l'importo di € 950.000,00 (Euro novecentocinquanta/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 475.000,00
- 2015	- € 475.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Francolise per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

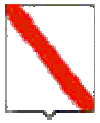
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Francolise (CE). Intervento "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" (***CUP F73D14000040006 – Codice SMILE: 416).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FRANCOLISE	**83001080619**	**€ 950.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Francolise (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" ***(CUP F73D14000040006-Codice SMILE: ID 416)***, presentato da Comune di Francolise rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento ""Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" presentato da Comune di Francolise (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 950.000, 00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e Frazione Montanaro" (***CUP F73D14000040006- Codice SMILE 416)***, presentato dal Comune di Francolise (CE) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 950.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 27/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"" (CUP C86B14000020006 - CODICE SMILE: 417). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" (***CUP C86B14000020006-Codice SMILE: ID 417)***, presentato Comune di Giffoni Valle Piana (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA) dal costo totale pari a € 1.480.000,00;

b) Che Comune di Giffoni Valle Piana ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" Beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 01 del 08/01/2014 per un importo pari ad € 1.480.000,00

TOTALE PROGETTO	1.480.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.169.976,00
lavori	1.139.104,95	
oneri per la sicurezza	30.871,05	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		310.024,00
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.500,00	
b4) imprevisti	32.235,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	108.128,75	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.000,00	
b12) iva e altre imposte	147.159,50	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" Beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA) (***CUP C86B14000020006-Codice SMILE: ID 417)***, l'importo di € 1.480.000,00 (Euro unmilionecinquecentottantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 740.000,00
- 2015	- € 740.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" (***CUP C86B14000020006- Codice SMILE: ID 417)***, Beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché

della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 01 del 08/01/2014 per un importo pari ad € 1.480.000,00:

TOTALE PROGETTO	1.480.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.169.976,00
lavori	1.139.104,95	
oneri per la sicurezza	30.871,05	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		310.024,00
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.500,00	
b4) imprevisti	32.235,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	108.128,75	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.000,00	
b12) iva e altre imposte	147.159,50	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" (***CUP C86B14000020006- Codice SMILE: ID 417)***, l'importo di € 1.480.000,00 (Euro unmilionecinquecentottantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la

pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 740.000,00
- 2015	- € 740.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

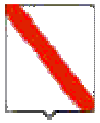
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Giffoni Valle Piana (SA). Intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" (***CUP C86B14000020006 – Codice SMILE: 417).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	**00620980656**	€ 1.480.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" ***(CUP C86B14000020006- Codice SMILE: ID 417),*** presentato da Comune di Giffoni Valle Piana (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" presentato da Comune di Giffoni Valle Piana (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.480.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani""

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" (***CUP C86B14000020006-Codice SMILE 417)***, presentato da Comune di Giffoni Valle Piana (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 1.480.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 27/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO ECO SCUOLA CON COSTRUZIONE COMPLESSO SCOLASTICO A RISPARMIO ENERGETICO" (CUP D85D08000040000 - CODICE SMILE: 413). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti, programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" (***CUP D85D08000040000-Codice SMILE: ID 413)***, presentato Comune di Oliveto Citra rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR

2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" con beneficiario Comune di Oliveto Citra dal costo totale pari a € 4.501.453,97;

b) Che Comune di Oliveto Citra (SA) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" Beneficiario Comune di Oliveto Citra (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 03 del 10/01/2014 per un importo pari ad € 4.501.453,97;

TOTALE PROGETTO	**4.501.453,97**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.868.311,40
lavori	3.835.707,88	
oneri per la sicurezza	32.603,52	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		633.142,57
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	13.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	51.798,23	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	144.188,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	414.156,34	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" Beneficiario Comune di Oliveto Citra (***CUP D85D08000040000-Codice SMILE: ID 413)***, l'importo di € 4.501.453,97 (Euro quattromilionicinquecentounomilaquattrocentocinquantatre/97);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.250.726,98
- 2015	- € 2.250.726,99

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" (***CUP D85D08000040000-***

Codice SMILE: ID 413), Beneficiario Comune di Oliveto Citra con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 03 del 10/01/2014 per un importo pari ad € 4.501.453,97;

TOTALE PROGETTO	**4.501.453,97**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.868.311,40
lavori	3.835.707,88	
oneri per la sicurezza	32.603,52	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		633.142,57
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	13.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	51.798,23	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	144.188,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	414.156,34	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" Beneficiario Comune di Oliveto Citra (***CUP D85D08000040000-Codice SMILE: ID 413)***, l'importo di € 4.501.453,97 (Euro quattromilionicinquecentounomilaquattrocentocinquantatre/97);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 2.250.726,98
- 2015	- € 2.250.726,99

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Oliveto Citra (SA) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

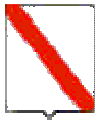
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Oliveto Citra (SA). Intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" (***CUP D85D08000040000 – Codice SMILE: 413).***

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI OLIVETO CITRA	00578180655	€ 4.501.453,97	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Oliveto Citra (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" ***(CUP D85D08000040000-Codice SMILE: ID 413),*** presentato da Comune di Oliveto Citra (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" presentato da Comune di Oliveto Citra (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 4.501.453,97 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" (***CUP D85D08000040000-Codice SMILE 413)***, presentato da Comune di Oliveto Citra (SA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 4.501.453,97 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale -Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento DESIGN MANUFACTORING SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria DESIGN MANUFACTORING SPA;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica

degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario DESIGN MANUFACTORING SPA per € 6.439.720,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 2.100.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 4.339.720,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario DESIGN MANUFACTORING SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0304114 del 05/05/2014 per la società DESIGN MANUFACTORING SPA la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306165 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società DESIGN MANUFACTORING SPA alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

- ⇨ che per la Società Design Manufactoring S.p.A., la Regione, in data 6/5/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141464517722;
- ⇨ che , al 23/06/2014, dopo 48 giorni dall'istanza, non risulta trasmesso il DURC richiesto;
- ⇨ che l'INPS con Circolare n. 59 del 28/03/2011, avente ad oggetto: ***DURC Aggiornamento del servizio "sportellounicoprevidenziale.it". Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici*****, al punto 3.9 –** ***Rilascio del Certificato*****, specifica che nei confronti di INAIL e INPS** si applica l'istituto del silenzio-assenso; per cui, in caso di mancata pronuncia entro i termini previsti (30 giorni - calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione di 15 giorni), si considera attestata la regolarità contributiva;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria DESIGN MANUFACTORING SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa DESIGN MANUFACTORING SPA , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 4.339.720,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario DESIGN MANUFACTORING SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06702630630 un'agevolazione pari ad € 2.332.599,50;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE.

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;

- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria DESIGN MANUFACTORING SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa DESIGN MANUFACTORING SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 4.339.720,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario DESIGN MANUFACTORING SPA con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06702630630 un'agevolazione pari ad € 2.332.599,50;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007;
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE;
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:

1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI DESIGN MANUFACTORING Spa

Tipologia soggetto: Beneficiaria – Grande Impresa
Denominazione: **DESIGN MANUFACTORING** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: **Starace Vincenzo**
Sede Legale: **Pozzuoli (NA) - Via Raimondo Annecchino fabb. B, 244/C**
Sede operativa: **Somma Vesuviana (NA) - Via S. Sossio n.38**
Settore: Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.
Titolo del P.P.A.: Progetto comparto aeronautico di Dema.
Cod. ATECO: **30.30.09**

DEMA SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		2.100.000,00	630.000,00	30%
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	2.386.846,00	1.551.449,90	65%
	SS	1.952.874,00	781.149,60	40%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
TOTALE		6.439.720,00	2.962.599,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA della DEMA - Design Manufacturing SpA è finalizzato:
- ad incrementare la capacità della consorziata nei settori Meccanica e Composito;
- a migliorare l'integrazione con la grande impresa (committente);
- ad aumentare la competitività dell'offerta.

Il PPA prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo, si struttura in un progetto di investimento in Attivi materiali ed Attivi immateriali riguardanti la:
- diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi.

Diversificazione della produzione:
Il progetto prevede l'acquisizione e l'installazione mediante opere edili, nello stabilimento di Somma Vesuviana (NA), di una macchina (di tipo specialistico industriale) a CN ad alta velocità per la lavorazione delle leghe di alluminio. Tale macchina permetterà una notevole riduzione dei tempi di lavorazione ed una migliore qualità del prodotto riducendo il numero delle lavorazioni e/o trattamenti termici.

3. Programma di R&S

La DE.MA. partecipa al progetto di R&S SFIDA di SCIA - Studio ed applicazione di tecniche e tecnologie SFIDAnti per la ridisegnazione di una più competitiva filiera aeronautica di SCIA, che si pone i seguenti obiettivi strategici:
- Affrontare il design, la fabbricazione ed i test di dimostratori strutturali, per il cockpit e la fusoliera di un nuovo velivolo regionale, con un'organizzazione di tipo verticalizzato di responsabilità delle aziende partecipanti
- Studiare e mettere a punto nuove tecnologie e processi del Titanio, del Composito ed in generale dei materiali innovativi
- Studiare una serie di tool/applicazioni innovativi che contribuiscano ad una maggiore integrazione tra l'azienda committente, Alenia Aermacchi, e le aziende di SCIA, nell'ottica di ridisegnare la modalità di interazione tra la Grande Impresa e la Piccola/Media Impresa.

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	14.346,66	4.304,00	30
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	60.073,82	18.022,15	30
	Spese per impianti e macchinari	2.025.579,52	607.673,86	30
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**2.100.000,00**	**630.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Progettazione, direzione, coordinamento e collaudo opere edili	Preventivo di notula degli onorari, delle spese e dei compensi accessori	07/01/14	€ 14.346,66	€ 14.346,66	€ 14.346,66	Importo escluso i
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Realizzazione basamento in c.a. per macchina a controllo numerico	Offerta economica F.lli Giannini Srl/ supportata da computo integrativo	istanza - 07/01/14	€ 85.000,00	€ 60.073,82	€ 60.073,82	Importo escluso iva, si ritiene ammissibile e congruo fino alla concorrenza dell'importo di cui al relativo computo metrico estimativo
Spese per impianti e macchinari	Centro di lavoro Horizontal Machining Center MAG3	offerta economica di MACHINO	del 12/11/2012 / N°O6UJ9A0003PL del 05/06/13	€ 2.091.750,00	€ 2.091.750,00	€ 2.025.579,52	Risulta ammissibile solo l'importo richiesto in prima istanza maggiorato fino alla concorrenza del totale richiesto a finanziamento.
Spese per attrezzature							
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**2.191.096,66**	**2.166.170,49**	**2.100.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	1.665.460,00	1.082.549,00	65
		SS	1.455.340,00	582.136,00	40
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	210.000,00	136.500,00	65
		SS	130.000,00	52.000,00	40
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	294.400,00	191.360,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	216.986,00	141.040,90	65
		SS	177.534,00	71.013,60	40
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	190.000,00	76.000,00	40
	TOTALE INTERVENTO		**4.339.720,00**	**2.332.599,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEMA SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		2.100.000,00	630.000,00	30%
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	2.386.846,00	1.551.449,90	65%
	SS	1.952.874,00	781.149,60	40%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	-
TOTALE		6.439.720,00	2.962.599,50	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	14.346,66	4.304,00	30
	Acquisto terreni	-	-	
	Fabbricati, opere edili /murarie	60.073,82	18.022,15	30
	Spese per impianti e macchinari	2.025.579,52	607.673,86	30
	Spese per attrezzature	-	-	
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	2.100.000,00	630.000,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	
		RI	1.665.460,00	1.082.549,00	65
		SS	1.455.340,00	582.136,00	40
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	210.000,00	136.500,00	65
		SS	130.000,00	52.000,00	40
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	294.400,00	191.360,00	65
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	216.986,00	141.040,90	65
		SS	177.534,00	71.013,60	40
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	190.000,00	76.000,00	40
	TOTALE INTERVENTO		4.339.720,00	2.332.599,50	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-		
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-		
	Formazione	-		
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-		
	Consulenza sull'uso delle Norme	-		
	Locali per Ufficio	-		
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-		
	Ricerche di Mercato	-		
	Utilizzazione di Laboratori;	-		
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-		
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-		
	Spese di Trasferta	-		
	Materiali e forniture	-		
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-		
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-		
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-		
	Spese Generali Indirette	-		
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi				14.346,66	14.346,66	4.304,00	30
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Fabbricati, opere edili /murarie				60.073,82	60.073,82	18.022,15	30
Spese per impianti e macchinari			500.000,00	1.525.579,52	2.025.579,52	607.673,86	30
Spese per attrezzature					-	-	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	500.000,00	1.600.000,00	**2.100.000,00**	**630.000,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	-	500.000,00	1.600.000,00	**2.100.000,00**	**630.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.		107.054,00	684.110,00	874.296,00	1.665.460,00	1.082.549,00	65
	S.S.			436.602,00	1.018.738,00	1.455.340,00	582.136,00	40
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.			40.000,00	170.000,00	210.000,00	136.500,00	65
	S.S.				130.000,00	130.000,00	52.000,00	40
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.		7.406,50	221.993,50	65.000,00	294.400,00	191.360,00	65
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.			105.017,49	111.968,51	216.986,00	141.040,90	65
	S.S.			48.026,22	129.507,78	177.534,00	71.013,60	40
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.			60.000,00	130.000,00	190.000,00	76.000,00	40
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	114.460,50	1.595.749,21	2.629.510,29	**4.339.720,00**	**2.332.599,50**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	114.460,50	1.595.749,21	2.629.510,29	**4.339.720,00**	**2.332.599,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA DESIGN MANUFACTORING SPA

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive		500.000	1.600.000		2.100.000,00
Investimenti Prog. R&S	114.461	1.595.749	2.629.510	-	4.339.720,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive		110.000	352.000	0	462.000,00
IVA su investimenti R&S ove dovuta	1.629	104.508	162.025		268.162,40
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	116.089,93	2.310.257,39	4.743.535,08	-	7.169.882,40

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	-	150.000	480.000	-	630.000,00
Agevolazioni su Inv. R&S	74.399	901.080	1.357.120	-	2.332.599,50
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	41.691	1.259.177	2.906.415	-	4.207.282,90
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	116.089,93	2.310.257,39	4.743.535,08	-	7.169.882,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

09/06/2014

Firma

X PROCURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 40 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento AEROSOFT SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria AEROFOFT SPA;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario AEROSOFT SPA per € 1.659.006,25 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 66.400,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.479.776,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 112.829,43 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario AEROSOFT SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0262403 del 14/04/2014 e per la società AEROSOFT SPA la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306163 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società AEROSOFT SPA alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società AEROSOFT SPA , documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 08/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014..0317678 del 09/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 23/04/2014 ed INPS al 07/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria AEROSOFT SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa AEROSOFT SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.479.776,82;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario AEROSOFT SPA, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06517900632, un'agevolazione pari ad € 1.052.207,62
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;

- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria AEROSOFT SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa AEROSOFT SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.479.776,82;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario AEROSOFT SPA, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06517900632, un'agevolazione pari ad € 1.052.207,62
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:

1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI AEROSOFT SPA

Tipologia soggetto: Beneficiario - Media impresa
Denominazione: **AEROSOFT** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: **Francesco Floro Flores**
Sede Legale: **Napoli, Centro Direzionale, isola E7**
Sede operativa: **Napoli, Centro Direzionale, isola E7**
Settore: Produzione e progettazione di particolari meccanici, semilavorati, componenti, ecc.
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aeronautico
Cod. ATECO: **33300**

AEROSOFT SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	1.249.276,82	936.957,62	75%
	SS	230.500,00	115.250,00	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);	Attivi Mat. e Imm.	59.760,00	23.904,00	40%
	Consulenze	6.640,00	3.320,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		112.829,43	53.119,99	47,08%
TOTALE		1.659.006,25	1.132.551,61	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA della Aerosoft S.p.A prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni

Il programma di investimento di AEROSOFT nelle infrastrutture di supporto e nella gestione dei servizi comuni ha l'obiettivo di dotarsi di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti nell'ambito del Consorzio, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
Tale intervento prevede l''acquisto della Licenza d'Uso del software Xmanger dalla società Stratega Scarl e la sua "personalizzazione".

3. Programma di R&S

Tale intervento presentato dall'azienda si pone i seguenti obiettivi strategici:
- affrontare il design, la fabbricazione ed i test di dimostratori strutturali, per il cockpit e la fusoliera di un nuovo velivolo regionale, con un'organizzazione di tipo verticalizzato di responsabilità delle aziende partecipanti
- studiare e mettere a punto nuove tecnologie e processi del Titanio, del Composito ed in generale dei materiali innovativi
- studiare una serie di tool/applicazioni innovativi che contribuiscano ad una maggiore integrazione tra l'azienda committente, Alenia Aermacchi, e le aziende di SCIA, nell'ottica di ridisegnare la modalità di interazione tra la Grande Impresa e la Piccola/Media Impresa.

La struttura del progetto di ricerca è organizzata in 4 obiettivi realizzativi e relative attività per raggiungere gli stessi:

- Obiettivo 1 - Studi teorici preliminari (nell'ambito di questo obiettivo operativo AEROSOFT organizzerà tutto il lavoro per ricercare e selezionare i materiali termoplastici idonei per la realizzazione del suo dimostratore tecnologico);
- Obiettivo 2 - Progettazione parti innovative di cockpit e di fusoliera e delle nuove tecniche/tecnologie di integrazione (L'obiettivo di questa fase è la progettazione e la definizione di un innovativo ciclo produttivo in relazione ai nuovi materiali oggetto della ricerca);
- Obiettivo 3 - Messa a punto e test di tecniche e tecnologie (in tale obiettivo operativo verrà studiato il comportamento dei Materiali Termoplastici in diverse configurazioni, ricercandone le caratteristiche meccaniche dei materiali termoplastici selezionati);
- Obiettivo 4 - Dimostratore finale e verifica dell'applicabilità di tutte le nuove tecniche/tecnologie (in questa fase si procederà all'assemblaggio finale del dimostratore, poi saranno eseguite prove per rilevarne il corretto funzionamento e la rispondenza ai requisiti previsti e tutti i risultati delle ricerche effettuate saranno confrontati con dati relativi a tecnologie tradizionali per individuarle i vantaggi).

4. Programma di Formazione

La Aerosoft S.p.A. aderisce al piano formativo del Consorzio Scia denominato "LEAP - Learning Aeronautical Production" che si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle aziende dell'indotto aeronautico nell'ottica di una metodologia di "Collaboration" con Alenia Aermacchi. Infatti "Leap", condivide finalità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

metodologie, contenuti nonché la stessa ATS per la sua attuazione, con il Progetto di Formazione di Alenia Aermacchi S.p.A. denominato "AQUILA".
L'attuazione del programma LEAP, che ha avuto avvio il 20/03/2014, prevede l'organizzazione di classi interaziendali con la partecipazione del personale delle diverse imprese del Consorzio.
Nello specifico Aerosoft S.p.A. parteciperà a 10 dei 56 corsi nei quali si articola il Progetto LEAP e metterà in formazione 43 lavoratori nell'arco temporale che va da marzo 2014 a giugno 2015.

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

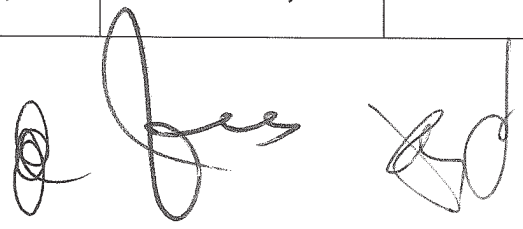
DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	29.880,00	11.952,00	40
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	29.880,00	11.952,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	6.640,00	3.320,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**66.400,00**	**27.224,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Studio di fattibilità e progettazione modello tecnico organizzativo	Stratega Scarl 02.12 del 14/11/2012		€. 29.880,00	€. 29.880,00	€. 29.880,00	
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari							
Spese per attrezzature							
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Licenza d'uso e attivazione	Stratega Scarl 02.12 del 14/11/2012		€. 29.880,00	€. 29.880,00	€. 29.880,00	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Supporto manageriale e personalizzazione del servizio	Stratega Scarl 02.12 del 14/11/2012		€. 6.640,00	€. 6.640,00	€. 6.640,00	
TOTALE				**66.400,00**	**66.400,00**	**66.400,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	1.113.600,00	835.200,00	75
		SS	172.800,00	86.400,00	50
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	65.100,00	48.825,00	75
		SS	27.900,00	13.950,00	50
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	34.000,00	25.500,00	75
		SS	26.000,00	13.000,00	50
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	15.200,00	11.400,00	75
		SS	3.800,00	1.900,00	50
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	21.376,82	16.032,62	75
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.479.776,82**	**1.052.207,62**	



fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	27.498,23	27.498,23	100
	Spese di Trasferta	1.704,55	1.704,55	100
	Materiali e forniture	1.315,25	1.315,25	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	280,65	280,65	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	18.415,84	18.415,84	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	59.709,44	0,00	-
	Spese Generali Indirette	3.905,47	3.905,47	100
	TOTALE INTERVENTO	**112.829,43**	**53.119,99**	**47,08**

fonte: http://burc.regione.campania.it

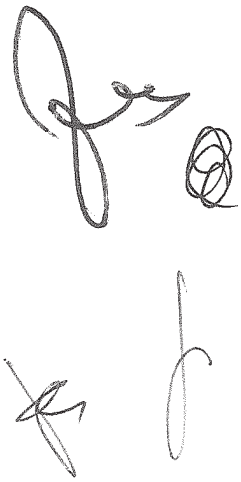
AEROSOFT SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	-
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	1.249.276,82	936.957,62	75%
	SS	230.500,00	115.250,00	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Attivi Mat. e Imm.	59.760,00	23.904,00	40%
	Consulenze	6.640,00	3.320,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		112.829,43	53.119,99	47,08%
TOTALE		1.659.006,25	1.132.551,61	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	29.880,00	11.952,00	40
	Acquisto terreni	-	-	
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	
	Spese per impianti e macchinari	-	-	
	Spese per attrezzature	-	-	
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	
	Acquisto di licenze d'uso	29.880,00	11.952,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	6.640,00	3.320,00	50
	TOTALE INTERVENTO	66.400,00	27.224,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	
		RI	1.113.600,00	835.200,00	75
		SS	172.800,00	86.400,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	65.100,00	48.825,00	75
		SS	27.900,00	13.950,00	50
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	34.000,00	25.500,00	75
		SS	26.000,00	13.000,00	50
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	15.200,00	11.400,00	75
		SS	3.800,00	1.900,00	50
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	21.376,82	16.032,62	75
		SS	-		
	TOTALE INTERVENTO		1.479.776,82	1.052.207,62	



PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	
	Formazione	-	-	
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	
	Locali per Ufficio	-	-	
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	
	Ricerche di Mercato	-	-	
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	27.498,23	27.498,23	100%
	Spese di Trasferta	1.704,55	1.704,55	100%
	Materiali e forniture	1.315,25	1.315,25	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	280,65	280,65	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	18.415,84	18.415,84	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	59.709,44	-	-
	Spese Generali Indirette	3.905,47	3.905,47	100%
	TOTALE INTERVENTO	**112.829,43**	**53.119,99**	47,08%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi		20.900,00	8.980,00		29.880,00	11.952,00	40
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	
Spese per impianti e macchinari					-	-	
Spese per attrezzature					-	-	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		20.900,00	8.980,00		29.880,00	11.952,00	40
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)		4.640,00	2.000,00		6.640,00	3.320,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	46.440,00	19.960,00	-	**66.400,00**	**27.224,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	46.440,00	19.960,00	-	**66.400,00**	**27.224,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	349.000,00	707.000,00	57.600,00		1.113.600,00	835.200,00	75
	S.S.	-	23.000,00	149.800,00		172.800,00	86.400,00	50
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.	-	65.100,00	-		65.100,00	48.825,00	75
	S.S.	-	-	27.900,00		27.900,00	13.950,00	50
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.	-	34.000,00	-		34.000,00	25.500,00	75
	S.S.	-	-	26.000,00		26.000,00	13.000,00	50
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	4.500,00	9.500,00	1.200,00		15.200,00	11.400,00	75
	S.S.	-	500,00	3.300,00		3.800,00	1.900,00	50
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.	-	21.376,82	-		21.376,82	16.032,62	75
	S.S.	-	-	-		-		
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		353.500,00	860.476,82	265.800,00	-	**1.479.776,82**	**1.052.207,62**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		353.500,00	860.476,82	265.800,00	-	**1.479.776,82**	**1.052.207,62**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo Ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			16.193,92		11.304,32		27.498,23	-	27.498,23		100%	
Spese di Trasferta			1.042,24		662,31		1.704,55	-	1.704,55		100%	
Materiali e forniture			812,60		502,65		1.315,25	-	1.315,25		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			174,92		105,73		280,65	-	280,65		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			12.045,84		6.370,00		18.415,84	-	18.415,84		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			36.432,21		23.277,23		59.709,44	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			2.327,80		1.577,67		3.905,47	-	3.905,47		100%	
TOTALE	-	-	69.029,53	-	43.799,90	-	112.829,43	-	53.119,99	-	47,08%	
	-		69.029,53		43.799,90		112.829,43		53.119,99		47,08%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE AEROSOFT									
Tipologia di costo	2013		2014		2015		TOTALE	TOTALE	Intensità di aiuto
	FG	Contributo	FG	Contributo	FG	Contributo	INV	CONTRIBUTO	(%)
Costi del Personale Docente			€ 16.193,92	€ 16.193,92	€ 11.304,32	€ 11.304,32	€ 27.498,23	€ 27.498,23	100,00%
Spese di Trasferta			€ 1.042,24	€ 1.042,24	€ 662,31	€ 662,31	€ 1.704,55	€ 1.704,55	100,00%
Materiali e forniture			€ 812,60	€ 812,60	€ 502,65	€ 502,65	€ 1.315,25	€ 1.315,25	100,00%
Spese degli strumenti e delle attrezzature			€ 174,92	€ 174,92	€ 105,73	€ 105,73	€ 280,65	€ 280,65	100,00%
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			€ 12.045,84	€ 12.045,84	€ 6.370,00	€ 6.370,00	€ 18.415,84	€ 18.415,84	100,00%
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			€ 36.432,21		€ 23.277,23		€ 59.709,44	€ 0,00	0,00%
Spese Generali Indirette			€ 2.327,80	€ 2.327,80	€ 1.577,67	€ 1.577,67	€ 3.905,47	€ 3.905,47	100,00%
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**€ 69.029,53**	**€ 32.597,32**	**€ 43.799,90**	**€ 20.522,67**	**€ 112.829,43**	**€ 53.119,99**	**47,08%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCIA SCARL
"PROGETTO COMPARTO AERONAUTICO"
C.U.C.P. YYD4C-000023
Programma Formazione "LEAP Learning aeronautical production"

AEROSOFT S.P.A

PIANO FORMATIVO DEFINITIVO

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Media Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
ıster in tecnologie e sistemi avanzati di produzione aeronautica	600	2	1.200	€ 10.883,53	€ 10.883,53	€ 693,65	€ 693,65	€ 480,00	€ 480,00	€ 96,00	€ 96,00	€ 5.635,06	€ 5.635,06	€ 23.520,00	€ 0,00	€ 1.411,76	€ 1.411,76	€ 42.720,00	€ 19.200,00	€ 23.520,00	44,94%
ndamentals of management	152	2	304	€ 2.470,00	€ 2.470,00	€ 145,92	€ 145,92	€ 121,60	€ 121,60	€ 24,32	€ 24,32	€ 1.727,16	€ 1.727,16	€ 5.958,40	€ 0,00	€ 375,00	€ 375,00	€ 10.822,40	€ 4.864,00	€ 5.958,40	44,94%
Produzione aeronautica e estione delle risorse umane	40	1	40	€ 300,00	€ 300,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 7,14	€ 7,14	€ 252,86	€ 252,86	€ 784,00	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 1.424,00	€ 640,00	€ 784,00	44,94%
People management	40	3	120	€ 1.575,00	€ 1.575,00	€ 57,60	€ 57,60	€ 45,00	€ 45,00	€ 18,75	€ 18,75	€ 156,45	€ 156,45	€ 2.352,00	€ 0,00	€ 67,20	€ 67,20	€ 4.272,00	€ 1.920,00	€ 2.352,00	44,94%
Procurement training programme	48	2	96	€ 720,00	€ 720,00	€ 46,08	€ 46,08	€ 38,40	€ 38,40	€ 7,68	€ 7,68	€ 623,84	€ 623,84	€ 1.693,44	€ 0,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 3.229,44	€ 1.536,00	€ 1.693,44	47,56%
Gestione della Supply Chain (basic)	32	3	96	€ 630,00	€ 630,00	€ 46,08	€ 46,08	€ 38,40	€ 38,40	€ 7,88	€ 7,88	€ 706,13	€ 706,13	€ 1.881,60	€ 0,00	€ 107,52	€ 107,52	€ 3.417,60	€ 1.536,00	€ 1.881,60	44,94%
Project Management	48	15	720	€ 4.600,68	€ 4.600,68	€ 288,00	€ 288,00	€ 240,00	€ 240,00	€ 48,15	€ 48,15	€ 3.751,17	€ 3.751,17	€ 9.408,00	€ 0,00	€ 672,00	€ 672,00	€ 19.008,00	€ 9.600,00	€ 9.408,00	50,51%
Pianificazione e controllo della produzione	16	4	64	€ 565,46	€ 565,46	€ 30,72	€ 30,72	€ 25,60	€ 25,60	€ 6,73	€ 6,73	€ 323,81	€ 323,81	€ 1.254,40	€ 0,00	€ 71,68	€ 71,68	€ 2.278,40	€ 1.024,00	€ 1.254,40	44,94%
Total quality management (TQM) e lean manufacturing	40	2	80	€ 825,00	€ 825,00	€ 31,70	€ 31,70	€ 22,25	€ 22,25	€ 6,40	€ 6,40	€ 324,85	€ 324,85	€ 1.568,00	€ 0,00	€ 69,80	€ 69,80	€ 2.848,00	€ 1.280,00	€ 1.568,00	44,94%
Inglese tecnico	80	9	720	€ 4.928,57	€ 4.928,57	€ 345,60	€ 345,60	€ 288,00	€ 288,00	€ 57,60	€ 57,60	€ 4.914,51	€ 4.914,51	€ 11.289,60	€ 0,00	€ 985,71	€ 985,71	€ 22.809,60	€ 11.520,00	€ 11.289,60	50,51%
TOTALE	1.096	43	3.440	€ 27.498,23	€ 27.498,23	€ 1.704,55	€ 1.704,55	€ 1.315,25	€ 1.315,25	€ 280,65	€ 280,65	€ 18.415,84	€ 18.415,84	€ 59.709,44	€ 0,00	€ 3.905,47	€ 3.905,47	€ 112.829,43	€ 53.119,99	€ 59.709,44	47,08%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atti della Regione PARTE I
n. 44 del 30 Giugno 2014
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA AEROSOFT S.p.A.

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	-	46.440,00	19.960,00		66.400,00
Investimenti Prog. R&S	353.500,00	860.476,82	265.800,00		1.479.776,82
Investimenti Prog. Formazione	-	69.029,53	43.799,90		112.829,43
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive		10.216,80	4.391,20		14.608,00
IVA su investimenti R&S ove dovuta		26.504,90	11.858,00		38.362,90
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	353.500,00	1.012.668,05	345.809,10	-	1.711.977,15

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		16.334,40	10.889,60		27.224,00
Agevolazioni su Inv. R&S		631.324,57	420.883,05		1.052.207,62
Agevolazioni su Inv. Formazione		31.871,99	21.248,00		53.119,99
Apporto mezzi propri		300.000,00	114.752,00		414.752,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	353.500,00	36.721,70	16.249,20		406.470,90
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti		-	3.584,61		3.584,61
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	353.500,00	1.016.252,66	587.606,46	-	1.957.359,12

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

9 Giugno 2014

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento A.ABETE SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria A. ABETE SRL;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;

- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario A. ABETE SRL per € 4.045.386,44 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 3.170.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 98.600,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 94.600,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 598.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 84.186,44 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario A. ABETE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario A. ABETE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società A. ABETE SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 09/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di

Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;

- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società A. ABETE SRL e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0271793 del 16/04/2014 e prot. n. 2014.0275758 del 17/04/2014 per la società A. ABETE SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.2014.0306159 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società A. ABETE SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società A. ABETE SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 13/05/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328644 del 14/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 28/04/2014 ed INPS al 12/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria A.ABETE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa A.ABETE SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo

Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo dell'investimento pari a € 692.600,00;

- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all’art.13 “Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico” e all'art.14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l’impresa e l’Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario A.ABETE SRL., con sede legale in Napoli Codice fiscale 00333460632 un’agevolazione complessiva pari ad € 452.175,50;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell’11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI’

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria A.ABETE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa A.ABETE SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 692.600,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario A.ABETE SRL., con sede legale in Napoli Codice fiscale 00333460632 un'agevolazione complessiva pari ad € 452.175,50;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  alla Struttura Tecnica Missione U.O.G.P. (Unità' Op.Grandi Progetti)Codice:70 00 00 00;

  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  e per opportuna conoscenza:
  al Presidente Caldoro;
  al Capo di Gabinetto;
  all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;

all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
A. ABETE SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario - Media impresa
Denominazione: **A. ABETE Lavorazioni Aeronautiche** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Abete Giovanni**
Sede Legale: **Napoli - Via Francesco Caracciolo, 17**
Sede operativa: **Nola (NA) - Z.I. Nola Marigliano Loc.tà Boscofangone**
Settore: Lavorazione aereonautiche
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aeronautico di Abete SRL
Cod. ATECO: **25.62.00**

A. ABETE SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		3.170.000,00	1.268.000,00	40%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	258.902,00	194.176,50	75%
	SS	269.098,00	134.549,00	50%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	70.000,00	52.500,00	75%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		94.600,00	70.950,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);	Attivi Mat. e Imm.	88.740,00	35.496,00	40%
	Consulenze	9.860,00	4.930,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		84.186,44	47.099,69	55,95%
TOTALE		4.045.386,44	1.807.701,19	
TOTALE AZIENDA		€ 3.975.386,44	1.755.201,19	
TOTALE O.d.R.		€ 70.000,00	52.500,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA della A. ABETE Srl è finalizzato:
- ad incrementare la capacità della consorziata nei settori Meccanica e Composito;
- ad potenziare la capacità d'innovazione;
- a migliorare l'integrazione con la grande impresa (committente);
- ad aumentare le competenze delle risorse umane e la competitività dell'offerta.

Il PPA prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di attività di sostegno all'innovazione ed al sostegno tecnologico;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo, si struttura nei seguenti N.2 progetti di investimento in Attivi materiali ed Attivi immateriali:
- un ampliamento di uno stabilimento esistente;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente, mediante razionalizzazione e ristrutturazione/ammodernamento.

Ampliamento unità produttiva (stabilimento esistente):
Il progetto prevede l'ampliamento dello stabilimento industriale esistente di Nola, ASI di Nola-Marigliano Loc. Boscofangone, mediante la realizzazione in aderenza all'esistente di un nuovo capannone industriale comprensivo di corpo uffici e servizi, ciascuno di 200mq, posti su tre livelli.
Il nuovo capannone sarà realizzato su due campate di luce 23,1 ml di diversa lunghezza rispettivamente 59,8ml e 51,2ml per un totale di 2.572 mq, serviti di carri ponte. A corredo saranno realizzati gli impianti generali, elettrico, condizionamento ed antincendio, nonché si provvederà anche alla sistemazione delle aree esterne.

Ristrutturazione o ammodernamento:
All'interno della nuova unità produttiva verrà realizzato un reparto di trattamenti superficiali, per prodotti destinati all'industria aeronautica, idoneo ad eseguire processi di ispezione Liquidi Penetranti, Galvanica e Verniciatura, il tutto mediante l'utilizzo dei seguenti nuovi impianti e macchinari di tipo industriale.

All'interno del programma a carattere produttivo è previsto anche un investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni che ha lo scopo di dotare ciascuna impresa appartenente al Consorzio di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
In tal senso ABETE, al pari delle altre imprese consorziate in SCIA, si avvarrà di trasferimenti tecnologici mediante concessioni di licenze d'uso per l'utilizzo e l'installazione del software XManager, concesso da Stratega Scarl per la gestione collaborativa delle attività progettuali del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Programma di R&S

La A. Abete Srl partecipa al progetto di R&S SFIDA di SCIA - Studio ed applicazione di tecniche e tecnologie SFIDAnti per la ridisegnazione di una più competitiva filiera aeronautica che si pone i seguenti obiettivi strategici:

1. Design, la fabbricazione ed i test di dimostratori strutturali per il cockpit e la fusoliera di un nuovo velivolo regionale;
2. Studio e messa a punto di nuove tecnologie e processi del Titanio e del Composito;
3. Studio di tool/applicazioni innovative finalizzate ad una maggiore integrazione tra l'azienda committente (Alenia) e le aziende di SCIA;

A tal fine saranno implementati progetti pilota per la realizzazione di componentistica -aeronautica in materiali compositi con tecniche OOA (out of autoclave) e di liquid infusion e l'implementazione della tecnologia RFid.

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il programma di Trasferimento tecnologico presentato dal Comparto per la A. Abete srl si pone l'obiettivo di dotare l'impresa degli strumenti conoscitivi e tecnologici per dialogare in modo interattivo e bidirezionale, non solo con la Grande impresa ma anche tra le imprese del comparto. I progetti innovativi condotti in tal senso da Abete srl e dall'intero comparto riguardano:

- lo sviluppo di un portale di comunicazione web B2B tra Alenia Aermacchi e la catena di fornitori, denominato "AIR Portal"
- l'adozione dell'approccio organizzativo e tecnologico di tipo "Lean Manufacturing" (produzione snella)

5. Programma di Formazione

La A. Abete aderisce al piano formativo del Consorzio Scia denominato "LEAP - Learning Aeronautical Production" che si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle aziende dell'indotto aeronautico nell'ottica di una metodologia di "Collaboration" con Alenia Aermacchi. Infatti "Leap", condivide finalità, metodologie, contenuti nonché la stessa ATS per la sua attuazione con il Progetto di Formazione di Alenia Aermacchi S.p.A. denominato "AQUILA".
L'attuazione del programma LEAP, che ha avuto avvio il 20/03/2014, prevede l'organizzazione di classi interaziendali con la partecipazione del personale delle diverse imprese del Consorzio.
Nello specifico A.Abete S.r.l. parteciperà a 22 dei 56 corsi nei quali si articola il Progetto LEAP e metterà in formazione 123 lavoratori nell'arco temporale che va da marzo 2014 a giugno 2015.

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	1.174.000,00	469.600,00	40
	Spese per impianti e macchinari	1.996.000,00	798.400,00	40
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**3.170.000,00**	**1.268.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	44.370,00	17.748,00	40
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	44.370,00	17.748,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	9.860,00	4.930,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**98.600,00**	**40.426,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Programma di infrastrutture di supporto e gestione in servizi comuni Xmanager	Offerta Stratega Scarl n.01/12 del 14/11/12	Integrazione 31/07/13	€ 44.370,00	€ 44.370,00	€ 44.370,00	Integrazioni 31/07/13 Quota pa preventivo Strate (*programma infrastrutture supporto e gestione servizi comuni*)
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Capannone industriale	SO.CO.GE.A srl	del 14/11/2012 - integrazione 19/01/13 ed 16/01/14	€ 1.174.000,00	€ 1.174.000,00	€ 1.174.000,00	Preventivo originario scontato, non conforme alla Tariffa, sostituito da preventivo integrativo incrementato ed analisi prezzi voci a corpo incrementate
Spese per impianti e macchinari	N.1 gru elettrica ponte bitrave Campata n.1	offerta economica di ISUD Srl	n. LCR2013153/A del 16/07/2013	€ 58.500,00	€ 58.500,00	€ 58.500,00	Integrazioni del 31/07/13
	N.1 gru elettrica ponte bitrave Campata n.2	offerta economica di ISUD Srl	n. LCR2013154/A del 16/07/2013	€ 61.500,00	€ 61.500,00	€ 61.500,00	Integrazioni del 31/07/13
	N1 Robo FMS cassettiera robotizzata PLR2R	offerta economica di MECCANO Srl	n. 1210302 del 30/10/2012	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Integrazioni del 16/01/14
	N.4 macchine utensile fresatrice 4 assi AWEA MOD.bm-850	offerta economica di MACHINE TOOLS DIVISION Srl	n. 134/12 del 05/11/2012	€ 364.000,00	€ 364.000,00	€ 364.000,00	
	N.1 magazzino verticale Modula Sintesi 1.7	offerta economica di SYSTEM LOGISTICS spa	n.17350 del 02/11/2012	€ 40.000,00,	€ 40.000,00,	€ 40.000,00,	
	N.1 Impianto di trattamento chimico/galvanico multiplo e controllo liquidi penetranti	offerta economica di ITEC srl	n. 45/12 del 06/11/2012	€ 1.235.000,00	€ 1.371.000,00	€ 1.235.000,00	Importo rettificato e confermato con integrazioni del 16/01/14
	Compressore aria	offerta economica di KAESER COMPRESSORI Srl	n. 8765208 del 23/09/2011	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

Spese per attrezzature	N.6 Mandrineria	offerta economica di MACHINE TOOLS DIVISION Srl	n. 195/13 CM del 23/07/2013	€ 1.800,00	€ 0,00	€ 0,00	Non ammissibile pe mancanza preventi
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Programma di infrastrutture di supporto e gestione in servizi comuni Xmanager	Offerta Stratega Scarl n.01/12 del 14/11/12	Integrazione 31/07/13	€ 44.370,00	€ 44.370,00	€ 44.370,00	Integrazioni 31/07/13 Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Programma di infrastrutture di supporto e gestione in servizi comuni Xmanager	Offerta Stratega Scarl n.01/12 del 14/11/12	Integrazione 31/07/13	€ 9.860,00	€ 9.860,00	€ 9.860,00	Integrazioni del 31/07/13 Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
TOTALE				**3.270.400,00**	**3.268.600,00**	**3.268.600,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione
fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	194.010,00	145.507,50	75
		SS	147.042,00	73.521,00	50
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	15.790,00	11.842,50	75
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	29.102,00	21.826,50	75
		SS	22.056,00	11.028,00	50
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	20.000,00	15.000,00	75
		SS	100.000,00	50.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO		**528.000,00**	**328.725,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	50.000,00	37.500,00	75
	Attrezzature	0,00	0,00	
	Consulenze	0,00	0,00	
	Competenze tecniche	0,00	0,00	
	Servizi di ricerca	0,00	0,00	
	Brevetti	0,00	0,00	
	Diritti di licenza	0,00	0,00	
	Spese generali	12.500,00	9.375,00	75
	Altri costi	7.500,00	5.625,00	75
	TOTALE INTERVENTO	**70.000,00**	**52.500,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	0,00	0,00	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	89.800,00	67.350,00	75
	Formazione	4.800,00	3.600,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**94.600,00**	**70.950,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	23.429,49	23.429,49	100
	Spese di Trasferta	1.381,07	1.381,07	100
	Materiali e forniture	1.058,93	1.058,93	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	238,00	238,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	17.624,28	17.624,28	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	37.086,75	0,00	-
	Spese Generali Indirette	3.367,92	3.367,92	100
	TOTALE INTERVENTO	**84.186,44**	**47.099,69**	**55,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. ABETE SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		3.170.000,00	1.268.000,00	40%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA**;	RI	258.902,00	194.176,50	75%
	SS	269.098,00	134.549,00	50%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**;	RI	70.000,00	52.500,00	75%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		94.600,00	70.950,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Attivi Mat. e Imm.	88.740,00	35.496,00	40%
	Consulenze	9.860,00	4.930,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		84.186,44	47.099,69	55,95%
TOTALE		4.045.386,44	1.807.701,19	
TOTALE INVESTIMENTO AZIENDA			3.975.386,44	
TOTALE INVESTIMENTO O.d.R.			70.000,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	44.370,00	17.748,00	40
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	1.174.000,00	469.600,00	40
	Spese per impianti e macchinari	1.996.000,00	798.400,00	40
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	44.370,00	17.748,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	9.860,00	4.930,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**3.268.600,00**	**1.308.426,00**	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	194.010,00	145.507,50	75
		SS	147.042,00	73.521,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	15.790,00	11.842,50	75
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	29.102,00	21.826,50	75
		SS	22.056,00	11.028,00	50
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	20.000,00	15.000,00	75
		SS	100.000,00	50.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO		**528.000,00**	**328.725,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	RI	50.000,00	37.500,00	75
	Attrezzature	RI	-	-	-
	Consulenze	RI	-	-	-
	Competenze tecniche	RI	-	-	-
	Servizi di ricerca	RI	-	-	-
	Brevetti	RI	-	-	-
	Diritti di licenza	RI	-	-	-
	Spese generali	RI	12.500,00	9.375,00	75
	Altri costi	RI	7.500,00	5.625,00	75
	TOTALE INTERVENTO		**70.000,00**	**52.500,00**	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	89.800,00	67.350,00	75
	Formazione	4.800,00	3.600,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**94.600,00**	**70.950,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	23.429,49	23.429,49	100%
	Spese di Trasferta	1.381,07	1.381,07	100%
	Materiali e forniture	1.058,93	1.058,93	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	238,00	238,00	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	17.624,28	17.624,28	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	37.086,75	-	0%
	Spese Generali Indirette	3.367,92	3.367,92	100%
	TOTALE INTERVENTO	**84.186,44**	**47.099,69**	55,95%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi		2.218,50	35.000,00	7.151,50	44.370,00	17.748,00	40
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie		549.567,21	624.432,79		1.174.000,00	469.600,00	40
Spese per impianti e macchinari	309.356,00	182.167,50	1.504.476,50		1.996.000,00	798.400,00	40
Spese per attrezzature					-	-	-
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		2.218,50	35.000,00	7.151,50	44.370,00	17.748,00	40
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)		493,00	6.000,00	3.367,00	9.860,00	4.930,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	309.356,00	736.664,71	2.204.909,29	17.670,00	**3.268.600,00**	**1.308.426,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	309.356,00	736.664,71	2.204.909,29	17.670,00	**3.268.600,00**	**1.308.426,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.		88.515,00	80.755,00	24.740,00	194.010,00	145.507,50	75
	S.S.			99.637,00	47.405,00	147.042,00	73.521,00	50
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.			15.790,00		15.790,00	11.842,50	75
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.		13.277,48	12.113,46	3.711,06	29.102,00	21.826,50	75
	S.S.			14.945,35	7.110,65	22.056,00	11.028,00	50
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.			20.000,00		20.000,00	15.000,00	75
	S.S.			60.000,00	40.000,00	100.000,00	50.000,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	101.792,48	303.240,81	122.966,71	**528.000,00**	**328.725,50**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	101.792,48	303.240,81	122.966,71	**528.000,00**	**328.725,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.			15.000,00	35.000,00	50.000,00	37.500,00	75
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.			3.750,00	8.750,00	12.500,00	9.375,00	75
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.			2.000,00	5.500,00	7.500,00	5.625,00	75
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	-	20.750,00	49.250,00	**70.000,00**	**52.500,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	-	20.750,00	49.250,00	**70.000,00**	**52.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica					-	-	-
Servizi di Trasferimento di Tecnologie			75840	13960	89.800,00	67.350,00	75
Formazione				4800	4.800,00	3.600,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	75.840,00	18.760,00	**94.600,00**	**70.950,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	-	75.840,00	18.760,00	**94.600,00**	**70.950,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			20.117,23		3.312,26		23.429,49	-	23.429,49		100%	
Spese di Trasferta			1.162,40		218,67		1.381,07	-	1.381,07		100%	
Materiali e forniture			898,93		160,00		1.058,93	-	1.058,93		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			205,89		32,11		238,00	-	238,00		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			15.423,15		2.201,12		17.624,28	-	17.624,28		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			32.201,13		4.885,62		37.086,75	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			2.892,08		475,84		3.367,92	-	3.367,92		100%	
TOTALE	-	-	72.900,81	-	11.285,63	-	84.186,44	-	47.099,69	-	55,95%	
	-		72.900,81		11.285,63		84.186,44		47.099,69		55,95%	

Fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE ABETE									
Tipologia di costo	2013		2014		2015		TOTALE	TOTALE	Intensità di aiuto
	FG	Contributo	FG	Contributo	FG	Contributo	INV	CONTRIBUTO	(%)
Costi del Personale Docente			€ 20.117,23	€ 20.117,23	€ 3.312,26	€ 3.312,26	€ 23.429,49	€ 23.429,49	100,00%
Spese di Trasferta			€ 1.162,40	€ 1.162,40	€ 218,67	€ 218,67	€ 1.381,07	€ 1.381,07	100,00%
Materiali e forniture			€ 898,93	€ 898,93	€ 160,00	€ 160,00	€ 1.058,93	€ 1.058,93	100,00%
Spese degli strumenti e delle attrezzature			€ 205,89	€ 205,89	€ 32,11	€ 32,11	€ 238,00	€ 238,00	100,00%
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			€ 15.423,15	€ 15.423,15	€ 2.201,12	€ 2.201,12	€ 17.624,28	€ 17.624,28	100,00%
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			€ 32.201,13	€ 0,00	€ 4.885,62	€ 0,00	€ 37.086,75	€ 0,00	0,00%
Spese Generali Indirette			€ 2.892,08	€ 2.892,08	€ 475,84	€ 475,84	€ 3.367,92	€ 3.367,92	100,00%
TOTALE	0,00	0,00	€ 72.900,81	€ 40.699,68	€ 11.285,63	€ 6.400,01	€ 84.186,44	€ 47.099,69	55,95%

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I Atti della Regione

n. 44 del 30 Giugno 2014

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Media Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Master in Tecnologie e sistemi avanzati di produzione aeronautica	600	1	600	€ 5.441,76	€ 5.441,76	€ 346,82	€ 346,82	€ 240,00	€ 240,00	€ 48,00	€ 48,00	€ 2.817,53	€ 2.817,53	€ 7.062,72	€ 0,00	€ 705,88	€ 705,88	€ 16.662,72	€ 9.600,00	€ 7.062,72	57,61%
Produzione aeronautica e gestione delle risorse umane	40	1	40	€ 300,00	€ 300,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 7,14	€ 7,14	€ 252,86	€ 252,86	€ 470,85	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 1.110,85	€ 640,00	€ 470,85	57,61%
People management	40	1	40	€ 525,00	€ 525,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 15,00	€ 15,00	€ 6,25	€ 6,25	€ 52,15	€ 52,15	€ 571,87	€ 0,00	€ 22,40	€ 22,40	€ 1.211,87	€ 640,00	€ 571,87	52,81%
Procurement training programme	48	2	96	€ 720,00	€ 720,00	€ 46,08	€ 46,08	€ 38,40	€ 38,40	€ 7,68	€ 7,68	€ 623,84	€ 623,84	€ 1.064,72	€ 0,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 2.600,72	€ 1.536,00	€ 1.064,72	59,06%
Gestione della Supply Chain (basic)	32	2	64	€ 420,00	€ 420,00	€ 30,72	€ 30,72	€ 25,60	€ 25,60	€ 5,25	€ 5,25	€ 470,75	€ 470,75	€ 983,27	€ 0,00	€ 71,68	€ 71,68	€ 2.007,27	€ 1.024,00	€ 983,27	51,01%
Project Management	40	2	80	€ 494,12	€ 494,12	€ 38,40	€ 38,40	€ 32,00	€ 32,00	€ 6,40	€ 6,40	€ 619,48	€ 619,48	€ 1.384,54	€ 0,00	€ 89,60	€ 89,60	€ 2.684,54	€ 1.280,00	€ 1.384,54	48,04%
Pianificazione e controllo della produzione	16	4	64	€ 520,00	€ 520,00	€ 30,72	€ 30,72	€ 25,60	€ 25,60	€ 6,19	€ 6,19	€ 369,81	€ 369,81	€ 930,49	€ 0,00	€ 71,68	€ 71,68	€ 1.954,49	€ 1.024,00	€ 930,49	52,39%
Total quality management (TQM) e lean manufacturing	40	2	80	€ 623,08	€ 623,08	€ 38,40	€ 38,40	€ 32,00	€ 32,00	€ 6,40	€ 6,40	€ 490,52	€ 490,52	€ 1.143,74	€ 0,00	€ 89,60	€ 89,60	€ 2.423,74	€ 1.280,00	€ 1.143,74	52,81%
Inglese tecnico	80	6	480	€ 2.928,57	€ 2.928,57	€ 230,40	€ 230,40	€ 192,00	€ 192,00	€ 38,40	€ 38,40	€ 3.704,91	€ 3.704,91	€ 6.224,96	€ 0,00	€ 585,71	€ 585,71	€ 13.904,96	€ 7.680,00	€ 6.224,96	55,23%
Sicurezza: formazione generale e formazione specifica	16	14	224	€ 1.122,71	€ 1.122,71	€ 103,04	€ 103,04	€ 34,84	€ 34,84	€ 12,44	€ 12,44	€ 2.023,79	€ 2.023,79	€ 2.698,75	€ 0,00	€ 250,88	€ 250,88	€ 6.246,45	€ 3.547,70	€ 2.698,75	56,80%
Sicurezza: refresh rischi specifici della mansione	6	48	288	€ 1.463,06	€ 1.463,06	€ 138,24	€ 138,24	€ 101,89	€ 101,89	€ 31,58	€ 31,58	€ 2.509,43	€ 2.509,43	€ 3.585,72	€ 0,00	€ 363,79	€ 363,79	€ 8.193,72	€ 4.608,00	€ 3.585,72	56,24%
Sicurezza: refresh antincendio	8	5	40	€ 382,00	€ 382,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 10,00	€ 10,00	€ 168,00	€ 168,00	€ 517,44	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 1.157,44	€ 640,00	€ 517,44	55,29%
Sicurezza: refresh addetto primo soccorso	6	5	30	€ 393,75	€ 393,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 14,40	€ 14,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 38,25	€ 38,25	€ 328,64	€ 0,00	€ 33,60	€ 33,60	€ 808,64	€ 480,00	€ 328,64	59,36%
Sicurezza: corso per dirigenti	16	1	16	€ 220,00	€ 220,00	€ 7,68	€ 7,68	€ 6,40	€ 6,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 21,92	€ 21,92	€ 325,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 581,07	€ 256,00	€ 325,07	44,06%
Sicurezza: formazione aggiuntiva preposto	8	4	32	€ 245,33	€ 245,33	€ 15,36	€ 15,36	€ 12,80	€ 12,80	€ 2,67	€ 2,67	€ 200,00	€ 200,00	€ 553,82	€ 0,00	€ 35,84	€ 35,84	€ 1.065,82	€ 512,00	€ 553,82	48,04%
Progetto operatore controllore	20	15	300	€ 2.830,22	€ 2.830,22	€ 144,00	€ 144,00	€ 128,00	€ 128,00	€ 24,00	€ 24,00	€ 1.337,78	€ 1.337,78	€ 3.145,29	€ 0,00	€ 336,00	€ 336,00	€ 7.945,29	€ 4.800,00	€ 3.145,29	60,41%

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Media Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Composite CatiaV5	40	1	40	€ 440,00	€ 440,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 416,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.056,00	€ 640,00	€ 416,00	60,61%
Lettura cicli di lavoro e cicli di controllo-fmea di processo e di prodotto	48	1	48	€ 465,56	€ 465,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 248,56	€ 248,56	€ 499,00	€ 0,00	€ 53,89	€ 53,89	€ 1.267,00	€ 768,00	€ 499,00	60,62%
Tecniche di industrializzazione dei materiali compositi	80	2	160	€ 1.680,00	€ 1.680,00	€ 76,80	€ 76,80	€ 64,00	€ 64,00	€ 12,80	€ 12,80	€ 547,20	€ 547,20	€ 2.458,20	€ 0,00	€ 179,20	€ 179,20	€ 5.018,20	€ 2.560,00	€ 2.458,20	51,01%
Processi speciali e trattamenti termici	80	2	160	€ 1.680,00	€ 1.680,00	€ 76,80	€ 76,80	€ 64,00	€ 64,00	€ 12,80	€ 12,80	€ 547,20	€ 547,20	€ 1.665,66	€ 0,00	€ 179,20	€ 179,20	€ 4.225,66	€ 2.560,00	€ 1.665,66	60,58%
I livello liquidi penetranti	16	2	32	€ 276,00	€ 276,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 186,80	€ 186,80	€ 564,00	€ 0,00	€ 49,20	€ 49,20	€ 1.076,00	€ 512,00	€ 564,00	47,58%
II livello liquidi penetranti	16	2	32	€ 258,33	€ 258,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 193,50	€ 193,50	€ 492,00	€ 0,00	€ 60,17	€ 60,17	€ 1.004,00	€ 512,00	€ 492,00	51,00%
TOTALE	1.296	123	2.946	€ 23.429,49	€ 23.429,49	€ 1.381,07	€ 1.381,07	€ 1.058,93	€ 1.058,93	€ 238,00	€ 238,00	€ 17.624,28	€ 17.624,28	€ 37.086,75	€ 0,00	€ 3.367,92	€ 3.367,92	€ 84.186,44	€ 47.099,69	€ 37.086,75	55,95%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA A. ABETE SRL

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	309.356,00	736.664,71	2.204.909,29	17.670,00	3.268.600,00
Investimenti Prog. R&S		101.792,48	379.080,81	141.726,71	622.600,00
Investimenti Prog. Formazione			32.201,13	4.885,62	37.086,75
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	64.964,76	157.532,27	485.080,04	3.887,40	711.464,47
IVA su investimenti R&S ove dovuta			37.758,60	12.927,20	50.685,80
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	374.320,76	995.989,46	3.139.029,87	181.096,93	4.690.437,02

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive			1.301.021,30	7.404,70	1.308.426,00
Agevolazioni su Inv. R&S			317.009,37	82.666,13	399.675,50
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	374.320,76	995.989,46	270.999,20	91.026,10	1.732.335,52
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine			1.250.000,00		1.250.000,00
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	374.320,76	995.989,46	3.139.029,87	181.096,93	4.690.437,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data	Firma
09/06/2014	A. ABETE s.r.l. Amministratore Delegato Ing. Giovanni Abete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento ALENIA AERMACCHI SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
  - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
  - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 15:00 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte della ALENIA AERMACCHI SPA, Procuratore Speciale Alessandro Vallo, avente sede legale in Venegono Superiore, (VA), alla Via Ing. Paolo Foresio, civico 1, C.U.C.P. NA31J-000015;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA;
- ⇨ che in data 18/12/2013, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 08/01/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 08/01/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano degli interventi;
- ⇨ che in data 09/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e

la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 47.606.597,60 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 34.223.925,85 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;;
  - ⇨ € 11.561.320,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.821.351,75 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" di ALENIA AERMACCHI SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI SALERNO coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato ALENIA AERMACCHI SPA riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 09/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n. 201 del 5/6/14, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra ALENIA AERMACCHI SPA e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI SALERNO ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0231542 del 02/04/14, per la società ALENIA AERMACCHI SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 07/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306157 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società ALENIA AERMACCHI SPA, alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società ALENIA AERMACCHI SPA, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato l'11/04/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315120 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/04/2014 ed INPS all' 11/04/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi", sottoscritto dal Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA, approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano, che costituisce il Piano Progettuale Aziendale, prevede interventi di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" , per un importo pari ad € 11.561.320,00, del Disciplinare 78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA, con sede legale in Venegono Superiore (VA), Codice fiscale 03902621212, un'agevolazione complessiva pari ad € 6.770.512,35.
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE.

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi", sottoscritto dal Proponente/Beneficiario ALENIA AERMACCHI SPA, approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art 10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano, che costituisce il Piano Progettuale Aziendale, prevede interventi di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" , per un importo pari ad € 11.561.320,00, del Disciplinare 78 del 5/2/2010;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario ALENIA AERMACCHI

SPA, con sede legale in Venegono Superiore (VA), Codice fiscale 03902621212, un'agevolazione complessiva pari ad € 6.770.512,35.

- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE.
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive"; - Codice: 51 02 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dott. Giuseppe Russo

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA

AVVISO REGIONE CAMPANIA
ART. 2 L.R. N. 12/2007
CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE
di cui alla D.G.R. n. 78 del 5/02/2010
ed alla D.G.R. n. 79 del 5/02/2010

CAMPANIA FESR 2007 – 2013
ASSE II – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE
Ob. Specifico 2A – "*Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi*"
Ob. Specifico 2B – "*Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica Industriali*"

CAMPANIA FSE 2007 – 2013
ASSE I – ADATTABILITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE
Ob. Specifico A – "*Sviluppare Sistemi di Formazione Continua e Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori*"
Ob. Specifico B – "*Favorire l'innovazione e la Produttività attraverso una migliore Qualità del Lavoro*"

-

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI

CONTRATTO DI PROGRAMMA

DELLA SOCIETA' ALENIA AERMACCHI S.P.A.

COD. UNICO CONTRATTO DI PROGRAMMA NA31J-000015

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa

1.SINTESI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

2. INCREMENTO ULA

3.TABELLE RIEPILOGATIVE PER IMPORTI AMMISSIBILI, CONTRIBUTI ED INTENSITA' DI AIUTO.

4. DETTAGLIO INVESTIMENTI

5. CRONOPROGRAMMI DEFINITIVI DEGLI INVESTIMENTI

6. PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO

PREMESSA

Tipologia soggetto: Beneficiario – Grande impresa
Denominazione: **ALENIA AERMACCHI**
Forma Giuridica: Società per Azioni
Rappresentante Legale: Ing. Giuseppe Giordo – Amministratore Delegato;
Dr. Alessandro Vallo – Procuratore speciale;
Sede Legale: Venegono Superiore (VA) – Via Ing. Paolo Foresio, n. 1;
Sede operativa: Pomigliano d'Arco (NA), Viale dell'Aeronautica snc, Torino Caselle;
Settore: Industria – Costruzioni di aeromobili e velivoli spaziali civili e militari;
Titolo del P.P.A.: Ampliamento e potenziamento degli stabilimenti Alenia Aermacchi in Campania;
Cod. ATECO: 30.3009

Si riportano i valori degli investimenti ammissibili approvati dalla conferenza dei servizi il 18/12/2013 e accettati dalla azienda beneficiaria nei tavoli negoziali del 08/01/2014, e 16/05/2014. Si riportano i contributi relativi accettati dall'azienda nel tavolo negoziale del 16/05/2014.

ALENIA AERMACCHI SPA		**Investimento Ammissibile**	**Contributo**	**Intensità di aiuto (%)**
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		**34.223.925,85**	**10.267.177,755**	**30%**
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	**RF**	**66.766,00**	**66.766,00**	**100%**
	RI	**6.523.098,98**	**4.240.014,35**	**65%**
	SS	**3.776.455,00**	**1.510.582,00**	**40%**
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR** (art. 14 del Disciplinare n.78);;	**RF**	**504.000,00**	**504.000,00**	**100%**
	RI	**691.000,00**	**469.150,00**	**65%**
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		**0,00**	**0,00**	**-**
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);	**Attivi Mat. e Imm.**	**0,00**	**0,00**	**-**
	Consulenze	**0,00**	**0,00**	**-**
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		**1.821.351,75**	**824.636,70**	**45,28%**
TOTALE INVESTIMENTI		**47.606.769,49**	**17.862.326,81**	
TOTALE AZIENDA		**46.411.769,49**	**16.909.176,81**	
TOTALE OdR		**1.195.000,00**	**953.150,00**	

1.SINTESI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

L'iniziativa oggetto del presente Contratto rappresenta per Alenia Aermacchi S.p.A. una importante opportunità per poter incrementare le potenzialità produttive dei propri stabilimenti in Campania.

Il potenziamento e l'ampliamento delle proprie sedi può consentirle di migliorare la propria posizione nel mercato industriale nazionale ed internazionale con conseguenti ricadute positive sia occupazionali, in termini quantitativi e qualitativi, sia economiche, che si traducono nella possibilità di realizzare attività a più elevato contenuto concettuale ed innovativo che consentono maggiori margini di profitto e, infine, di avere un maggiore potere di negoziazione nei confronti dei fornitori.

Il Piano Progettuale Aziendale presentato è finalizzato all'ampliamento ed al potenziamento delle capacità produttive, dei processi produttivi e dei flussi logistici degli Stabilimenti Campani di Nola e Pomigliano d'Arco , da ricercarsi attraverso soluzioni tecnologiche innovative e organizzative, volte al miglioramento della competitività all'interno del mercato aeronautico globale oltre che all'ottimizzazione di integrazione e comunicazione con le altre aziende dell'indotto sue fornitrici.

Il programma di investimenti avviato a partire da novembre 2012, verrà realizzato nell'arco del prossimo triennio e completato entro il mese di giugno del 2015. L' articolato piano di investimenti si concretizza nei seguenti programmi:

- Programma di Investimento di carattere produttivo

- Programma di Ricerca & Sviluppo

- Programma di Formazione

In dettaglio:

Programma di investimento di carattere produttivo

Gli investimenti produttivi impattano le sedi di Pomigliano d'Arco, sede operativa per il settore civile e baricentro di attività industriali omogenee per tecnologia/prodotto (Centri Integrati) e Nola, sede del Centro Integrato di Strutture Metalliche che assorbirà gran parte delle attuali lavorazioni dell'unità operativa di Casoria .

Le attività da eseguirsi c\o lo stabilimento di Nola comporteranno investimenti per la acquisizione di nuovi impianti di produzione e potenziamento di quelli esistenti volti all'ampliamento delle attuali linee dei trattamenti superficiali (sia questi trattamenti termici che trattamenti chimici di alluminio e titanio).

Gli investimenti previsti per la sede di Pomigliano d'Arco si riferiscono al potenziamento della cabina di verniciatura, verrà realizzata una cabina di carteggiatura, l'implementazione di autoclavi, l'automazione delle sigillature, sistemi di ispezione NDI, ed altri macchinari ed attrezzature a supporto delle linee esistenti.

Gli investimenti saranno volti ad incrementare la capacità nel settore della meccanica nonché quella nel settore del composito che riveste un'importanza strategica primaria se si considera che il suo utilizzo in aeronautica passerà in 20 anni dall'attuale 10-12% della cellula ad oltre il 50%.

- Programma di R&S

Il programma di ricerca proposto ha come obiettivo la messa a punto di nuove tecnologie sia per quanto riguarda i materiali ed il controllo del loro comportamento sia per i processi di fabbricazione. L'oggetto scelto come test case per la verifica e la dimostrazione dell'efficacia della ricerca proposta e' il cockpit o parte di esso come descritto nelle fasi introduttive del programma proposto. Il programma e' articolato in quattro Obiettivi Realizzativi (OR) con le relative sotto-attivita'. E' prevista la collaborazione con l'Universita' di Salerno. Le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione che vengono svolte in

sinergia con quelle di produzione operano in un contesto multidisciplinare e perseguono gli obiettivi principali di "minimo peso", basso costo, alte prestazioni e processi ad elevata affidabilità, nonché dello sviluppo delle conoscenze tecnologiche necessarie per affrontare le sfide dei prossimi anni
In particolare gli obiettivi riguardano:
OR 1: Studi teorici preliminari;
OR 2 : La progettazione del cockpit e la realizzazione delle nuove tecniche/tecnologie di integrazione;
OR 3 : Messa a punto e test di tecniche e tecnologie
OR 4: Dimostratore finale e verifica dell'applicabilità di tutte le nuove tecniche e tecnologie
Il progetto di ricerca di Alenia Aermacchi e quello di SCIA sono complementari ed avranno come obiettivo condiviso quello di sviluppare tematiche di sicuro interesse per il futuro Nuovo Regionale ed in generale con ricaduta sul mercato delle aerostrutture.
Questo permetterà sia ad Alenia Aermacchi che alle aziende del Comparto di perseguire una politica di innovazione che li mantenga concorrenziali sul mercato aeronautico e di spostare sempre più la propria cultura prevalentemente produttiva verso una capacità di progettare ed innovare i propri prodotti.

In particolare nel programma SFIDA di Alenia Aermacchi sarà investigato l'utilizzo della tecnica di Liquid Infusion per la realizzazione di un cockpit di velivolo regionale, e l'innovazione riguarda sia la tecnica, molto innovativa, sia il tipo di applicazione, con specifiche problematiche sia di realizzabilità (geometria a doppia curvatura) sia di performance strutturale (pressurizzazione, impatti).

Programma di Formazione

Il Programma di formazione di Alenia Aermacchi S.p.a. è stato denominato ***"AQUILA – Aeronautical Quality & Innovation Lab – Formazione per l'Industria Aeronautica in Campania"*** ed è stato elaborato in collegamento con il programma di formazione del Consorzio SCIA S.c.a.r.l. denominato "LEAP" -"Learning aeronautical production" Tale scelta è stata motivata con la volontà di conseguire gli stessi "obiettivi di qualificazione dei lavoratori ed incremento della produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro". Al fine di condividere contenuti e metodologie, l'attuazione dei due programmi è affidata alla stessa ATS.

Dall'esame della documentazione integrativa fornita, il programma di formazione definitivo risulta ora articolato in 7 corsi rispetto ai 12 iniziali e pur tuttavia è possibile riscontrare la coerenza con le finalità della proposta originaria ed il persistere delle Condizioni di Priorità con particolare riferimento alle Scheda 5 e 6 dell'All 6.

In primis è stato chiarito che per rispettare il piano di ristrutturazione industriale descritto nell'All.11, l'azienda ha dovuto avviare, senza fare ricorso all'utilizzo di contributi pubblici, le attività formative inerenti alla formazione manageriale, procedendo di conseguenza ad una revisione del palinsesto delle attività corsuali, rispetto a quella descritta nella proposta di contratto di programma, cosicché il piano definitivo va considerato, così come affermato dall'azienda, non tanto come proposta " ex novo" ma come completamento del piano formativo, indirizzata verso un'utenza di tipo operativo piuttosto che manageriale.

Infatti, anche se la denominazione dei corsi è cambiata, Alenia ha trasmesso una tabella di comparazione finalizzata a dimostrare come i contenuti e gli obiettivi dei due palinsesti invece coincidano.

Il programma, anche nella versione revisionata, verrà attuato da un'ATS composta dagli stessi soggetti che, insieme all'impresa Magnaghi Aeronautica, hanno costituito *il Centro Specialistico di Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano*, vale a dire: Stoà' Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.C.p.A. Organismo di formazione accreditato per la formazione continua e superiore, Istituto Tecnico Industriale "E. Barsanti", Istituto Tecnico Industriale "Fermi-Gadda", Istituto Tecnico Aeronautico "Villaggio dei Ragazzi", Università degli Studi di Napoli Federico II, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Napoli "Parthenope", "CONSAER" Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche.

In sintesi il Programma di Formazione revisionato prevede quale unica tipologia di formazione la Formazione Generale, si articolerà in 7 corsi che prevedranno lo svolgimento di 153 edizioni/aule, coinvolgeranno 2.422 lavoratori rispetto ai 2.148 del piano originario, con una maggiore partecipazione dei livelli intermedi ed operativi ed una minore partecipazione dei dirigenti, la cui formazione, come chiarito da Alenia, è stata in parte già effettuata con risorse proprie dell'azienda, ed interesseranno i siti di Pomigliano d'Arco, Nola e Napoli Capodichino, dal momento che l'unità di Casoria non risulta più coinvolta in quanto il piano di ristrutturazione industriale avviato da Alenia ha richiesto la chiusura di tale sito ed il trasferimento del risorse nell'Unità di Nola.

2. INCREMENTO ULA

L'impegno all'incremento occupazionale indicato dall'impresa nell'allegato 11 della domanda e nelle integrazioni del 24/07/2013 è pari a 50 unità lavorative annue aggiuntive alle ULA già in organico alla data di presentazione della domanda.

ULA dichiarati alla data della domanda dipendenti degli stabilimenti di Nola e Pomigliano	n. 3029
Nuovi ULA dichiarati	n. 3079
Delta ULA	n. 50

3.TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	INTENSITA' DI AIUTO %
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	47.500,00	14.250,00	30
	Acquisto terreni	--	---	
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	0
	Spese per impianti e macchinari	31.212.243,65	9.363.673,095	30
	Spese per attrezzature	2.413.867,20	724.160,16	30
	Acquisto di diritto di brevetto	--	---	0
	Acquisto di licenze d'uso	550.315,00	165.094,50	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	--	---	0
	TOTALE INTERVENTO	**34.223.925,85**	**10.267.177,755**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Cabina di carteggiatura al f.to 35	Quota parte - Offerta economica di Simav Spa	n. 02 del 11/10/2012	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	Unità di Pomigliano Offerta totale €413.783
	cabina verniciatura pannelli A321	Quota parte - offerta economica di Blowtherm	n. 73/2012 del 12/06/2012	€ 23.500,00	€ 23.500,00	€ 23.500,00	Quota parte di offerta di importo totale €1.751.600,00 Unità Nola
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Sistema di video sorveglianza ed antintrusione	Quota parte offerta economica di Electron srl	n. TOOE012035A del 28/05/2012	€ 170.395,00	**€ 0,00**	**€ 0,00**	Importo azzerato per impossibilità valutazione della congruità per mancanza di giustificativo computo metrico estimativo redatto conformemente a quanto indicato nell'Avviso. Unità Nola
	Cabina di carteggiatura al f.to 35	Quota parte escl. progettazioni- Offerta economica di Simav Spa	n. 02 del 11/10/2012	€ 25.440,00	**€ 0,00**	**€ 0,00**	Unità di Pomigliano Offerta totale €413.783 Importo azzerato per

fonte: http://burc.regione.campania.it

							impossibilità valutazione della congruità (della spesa relativa alle voci n.10-17-18) per mancanza di giustificativo computo metrico estimativo redatto conformemente a quanto indicato nell'Avviso.
Spese per impianti e macchinari	Camera termostatica prefabbricata (magazzino frigo),	offerta economica di ATT-Angelantoni Test technologies Srl	n. OFTT00500-1 del 01/10/2012	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00	Unità Nola
	Handling cella trattamenti termici,	offerta economica di Siemens	n. TACP-NO-BO444-2-LOG del 19/07/2012	€ 1.498.000,00	€ 1.498.000,00	€ 1.498.000,00	Unità Nola
	Impianto verniciatura parti fino a 4m	offerta economica di Aerosystem LM Srl	n. 52/12/LM del 04/07/2012	€ 1.200.300,00	€ 1.200.300,00	€ 1.200.300,00	Unità Nola
	Contornatrice a 5 assi	offerta economica di Sky Thrive Rambaudi Srl	n. 315/12R2 del 08/11/2012,	€ 1.182.350,00	€ 1.182.350,00	€ 1.182.350,00	Unità Nola
	Nuovo impianto di acqua demineralizzata	offerta economica di Emilio Vecchione e figli	n. 2012/18 del 19/09/2012	€ 833.500,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00	Importo rettificato per sconto a margine presente sul preventivo ma non considerato dall'Azienda. Unità Nola
	Nuove linee di distribuzione acqua surriscaldata Nola 1	offerta economica di Tecno Impianti Srl	n. 305/12 del 14/09/2012	€ 264.135,42	€ 264.135,42	€ 264.135,42	Unità Nola
	Nuove linee di distribuzione acqua surriscaldata Nola 2,	offerta economica di Tecno Impianti Srl	n. 325/12 del 03/10/2012	€ 242.342,03	€ 242.342,03	€ 242.342,03	Unità Nola

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

	Impianto produzione acqua refrigerata + reti per impianti CISM, impianto di produzione acqua refrigerata + reti per cabina A321,	offerta economica di ATA System srl	n. 159/2012 EG del 22/10/2012	€ 837.000,00	€ 837.000,00	€ 837.000,00	Unità Nola
	5 Gruppi frigo per impianti CISM, per cabina A321,per macchine fresatura	offerta economica di Carrier spa	riferimento gara n. 1000038890 del 23/10/2012	€ 512.831,00,	€ 512.831,00,	€ 512.831,00,	Unità Nola
	cabina verniciatura pannelli A321	Quota parte escluso progettazione -offerta economica di Blowtherm	n. 73/2012 del 12/06/2012	€ 1.728.100,00	**€ 1.578.600,00**	**€ 1.578.600,00**	Importo ridotto per impossibilità di valutazione della congruità (della spesa relativa alla serie di canalizzazioni, passerelle e strutture di sostegno) per mancanza di giustificativo computo metrico estimativo redatto conformemente a quanto indicato nell'Avviso. Unità Nola
	Nuovo carroponte area spedizione finale	offerta economica di Loma Srl	n. 326/12/JT/SV/RC del 01/10/2012	€ 229.800,00	€ 229.800,00	€ 229.800,00	Unità Nola
	Nuovo Carroponte bitrave area Brotje	offerta economica FOM spa	Int. n. 16380/12-Im del 13/06/2012	€ 286.000,00	€ 286.000,00	€ 286.000,00	Unità Nola
	Control room e c/n cella SAFA	offerta economica di Bisiach & Carratù Spa	n. 7242/AB/cm del 16/03/2012	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00	Unità Nola
	1 macchina di fresatura meccanica (Dufieux large),	offerta economica di Dufieux Industries	n. 111118.2 del ...	€ 7.421.400,00	€ 7.421.400,00	€ 7.421.400,00	Unità Nola

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

	n. 2 macchine di fresatura meccanica (Dufieux large),	offerta economica di Dufieux Industries	n. 111118.2 del ...	€ 6.675.000,00	€ 6.675.000,00	€ 6.675.000,00	Unità Nola
	Alimentazione elettrica per macchine di fresatura,	offerta economica di Mar.Imp Srl Srl	n. ....del 29/10/2012	€ 47.250,00	€ 47.250,00	€ 47.250,00	Unità Nola
	Implementazione impianti galvanici Nola 1 e 2	offerta economica di Technoplants Srl	n. 2190/01/AB del 01/08/2012	€ 2.670.000,00	€ 2.670.000,00	€ 2.670.000,00	Unità Nola
	Sistema di video sorveglianza ed antintrusione	Quota parte offerta economica di Electron srl	n. TOOE012035A del 28/05/2012	€ 729.243,20	€ 729.243,20	€ 729.243,20	Unità Nola
	Adeguamento Impianto verniciatura	offerta economica di Simav Spa	n. ARM-ULC-GA-1201170-AC del 04/04/2012	€ 1.283.100,00	€ 1.283.100,00	€ 1.283.100,00	Unità di Pomigliano
	Adeguamento Impianto verniciatura	offerta economica di Simav Spa	n. ARM-ULC-GA-1203037-AC del 12/07/2012	€ 148.500,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00	Unità di Pomigliano
	Cabina di carteggiatura al f.to 35	Quota parte escl. progettazioni- Offerta economica di Simav Spa	n. 02 del 11/10/2012	€ 364.342,00	€ 364.342,00	€ 364.342,00	Unità di Pomigliano Offerta totale €413.783
	Adeguamento autoclavi k18 e k46	offerta economica di Aerosystem LM Srl	n.1000037861 del 14/09/2012	€ 398.550,00	€ 398.550,00	€ 398.550,00	Unità di Pomigliano
	Adeguamento autoclavi k18 e k46 n.	offerta economica di IPL electronic Sas	QALN020I12 del 13/09/2012	€ 155.500,00	€ 155.500,00	€ 155.500,00	Unità di Pomigliano
	Automazione sigillatura frames per	offerta economica di Bisiach & Carratù Spa	n. 103.880/FF del 07/11/2012	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Unità di Pomigliano
	n. 2 Sistemi di ispezione NDI ad u/s per frames e shear ties	Offerta economica di Airone srl	n. 1787 del 14/11/2012	€ 668.000,00	€ 668.000,00	€ 668.000,00	Unità di Pomigliano (cad. € 338.000,00
Spese per attrezzature	Controllo qualità	Offerta economica Technology service Srl	n. 417/26596897 del 02/05/2012	€ 23.265,00	**€ 21.869,10**	**€ 21.869,10**	Unità Nola Importo rettificato per sconto a

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

							margine presente sul preventivo ma non considerato dall'Azienda.
	Avvitatori lisi aerospace	offerta economica di Teknoavio Srl	n. C06228 A del 11/07/2012	€ 43.270,66	€ 43.270,66	€ 43.270,66	Unità Nola
	Macchinette HUCK	Offerta economica di ALCOA FIXATIONS SIMMONDS SAS	n. 36544 del 20/06/2012	€ 95.267,44	€ 95.267,44	€ 95.267,44	Unità Nola segnalato errore di conversione dollaro/euro
	N. 4 Brotje + upgrade	offerta economica di Simmec Spa	n. 18/12 FP_DM del 23/03/2012	€ 166.475,00	€ 166.475,00	€ 166.475,00	Unità Nola
	Trapani ed attrezzi a compressione	offerta economica di Ala SpA	n. AX/253/253 del 12/06/2012	€ 6.548,00	€ 6.548,00	€ 6.548,00	Unità di Pomigliano
	Avvitatori per HL JIFFY	offerta economica di Delva S.r.l.	n. 1127 del 25/05/2012	€ 111.834,00	€ 111.834,00	€ 111.834,00	Unità di Pomigliano
	Hands tool e strumenti di autocontrollo	offerta economica di La Marca Srl	n. 12-1108-13 del 8/11/2012	€ 410.710,00	€ 410.710,00	€ 410.710,00	Unità di Pomigliano
	Hardware infrastruttura HPC	offerta economica di Var Group SpA	del 12/11/2012	€ 702.173,00	€ 702.173,00	€ 702.173,00	Unità di Pomigliano
	n. 2 Spacematic	Offerta economica di Teckoavio Srl	n. C06165 A del 29/06/2012	€ 5.880,00	€ 5.880,00	€ 5.880,00	Unità di Pomigliano

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

	n. 2 macchine semiautomatiche di foratura	Offerta economica di Sifer	n. 1000034750 del 227/03/2012	€ 29.190,00	€ 29.190,00	€ 29.190,00	Unità di Pomigliano Importo esatto da prev. Erroneamente indicato in istanza per € 28.200,00
	Plotter per sala tracciati,	offerta economica di Océ Italia Spa	del 31/10/2012	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00	Unità di Pomigliano
	Server IBM+ MS storage DS 8800 Air Portal	Offerta economica di VAR group Spa	n. del 12/11/2012	€ 605.000,00	€ 605.000,00	€ 605.000,00	Unità di Pomigliano quota parte di preventivo complessivo per € 1.240.000,00
	n. 7 Spacematic per Nut Plat	Offerta economica di ALA Srl	n. AX/12/253 del 18/09/2012	€ 25.650,00	€ 25.650,00	€ 25.650,00	Unità di Pomigliano
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Supporto logistico integrato, sviluppo software, visualizzazione ATR	Offerta economica di Lead Tech srl	n. LT-NA-12-080-00.COM-SPE	€ 455.000,00	€ 455.000,00	€ 455.000,00	PREVENTIVO TOTALE € 600.000,00 da cui è stato stralciato la parte afferente gli investimenti per il nuovo vel. Reg.
	Software Altair	Altair Engineering srl	PM_EC_SW_12_044_01 del 24710/2012	€ 10.890,00 € 84.425,00	€ 10.890,00 € 84.425,00	€ 10.890,00 € 84.425,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**34.644.157,75**	**34.223.925,85**	**34.223.925,85**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S ALENIA AERMACCHI SPA	Personale	RF	54.000,00	54.000,00	100
		RI	2.823.440,00	1.835.236,00	65
		SS	799.622,00	319.848,80	40
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	
		RI	600.000,00	390.000,00	65
		SS	1.650.000,00	660.000,00	40
	Consulenze	RF	0,00	0,00	100
		RI	1.862.197,98	1.210.428,69	65
		SS	1.037.802,00	415.120,80	40
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	350.000,00	227.500,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	
		SS	100.000,00	40.000,00	40
	Spese generali	RF	12.766,00	12.766,00	100
		RI	667.461,00	433.849,65	65
		SS	189.031,00	75.612,40	40
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	220.000,00	143.000,00	65
		SS	0	0	
	TOTALE INTERVENTO		**10.366.319,98**	**5.817.362,34**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	RF	280.000,00	280.000,00	100
		RI	440.000,00	286.000,00	65
		SS			
	Attrezzature	RF	20.000,00	20.000,00	100
		RI			65
		SS			
	Consulenze	RF			
		RI	103.000,00	66.950,00	65
		SS			
	Competenze tecniche	RF			
		RI			
		SS			
	Servizi di ricerca	RF			
		RI			
		SS			
	Brevetti	RF			
		RI			
		SS			
	Diritti di licenza	RF			-
		RI			
		SS			-
	Spese generali	RF	105.000,00	105.000,00	100
		RI	88.000,00	57.200,00	65
		SS			
	Altri costi	RF	99.000,00	99.000,00	100
		RI	60.000,00	39.000,00	65
		SS			
	TOTALE INTERVENTO		**1.195.000,00**	**953.150,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO CONTRIBUTO	INTENSITA' DI AIUTO %
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	431.175,55	431.175,55	100
	Spese di Trasferta	8.293,60	8.293,60	100
	Materiali e forniture	2.328,00	2.328,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	20.639,24	20.639,24	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	291.335,45	291.335,45	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	996.715,05	0	0
	Spese Generali Indirette	70.864,86	70.864,86	100
	TOTALE INTERVENTO	**€. 1.821.351,75**	**€ 824.636,70**	**45,28**

Tabelle_Piano_Definitivo_ALENIA_AERMACCHI_SPA.xls

ALENIA AERMACCHI SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		34.223.925,85	10.267.177,76	30%
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	66.766,00	66.766,00	100%
	RI	6.523.099,00	4.240.014,35	65%
	SS	3.776.455,00	1.510.582,00	40%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RF	504.000,00	504.000,00	100%
	RI	691.000,00	449.150,00	65%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Attivi Mat. e Imm.	-	-	-
	Consulenze	-	-	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		1.821.351,75	824.636,70	45,28%
TOTALE INVESTIMENTI		47.606.597,60	17.862.326,81	
TOTALE AZIENDA		46.411.597,60	16.909.176,81	
TOTALE OdR		1.195.000,00	953.150,00	

PUNTO 1

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	47.500,00	14.250,00	30
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	31.212.243,65	9.363.673,10	30
	Spese per attrezzature	2.413.867,20	724.160,16	30
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	550.315,00	165.094,50	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	34.223.925,85	10.267.177,76	

Alenia Aermacchi S.p.A.
Dott. Alessandro Vallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle_Piano_Definitivo_ALENIA_AERMACCHI_SPA.xls

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S ALENIA AERMACCHI SPA	Personale	RF	54.000,00	54.000,00	100
		RI	2.823.440,00	1.835.236,00	65
		SS	799.622,00	319.848,80	40
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	600.000,00	390.000,00	65
		SS	1.650.000,00	660.000,00	40
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	1.862.197,98	1.210.428,69	65
		SS	1.037.802,00	415.120,80	40
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	350.000,00	227.500,00	65
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	
		SS	100.000,00	40.000,00	40
	Spese generali	RF	12.766,00	12.766,00	100
		RI	667.461,00	433.849,65	65
		SS	189.031,00	75.612,40	40
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	220.000,00	143.000,00	65
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		**10.366.319,98**	**5.817.362,34**	

PUNTO 2b

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR (UNISA)	Personale	RF	280.000,00	280.000,00	100
		RI	440.000,00	286.000,00	65
	Attrezzature	RF	20.000,00	20.000,00	100
		RI	-	-	-
	Consulenze	RI	103.000,00	66.950,00	65
	Competenze tecniche	RI	-	-	-
	Servizi di ricerca	RI	-	-	-
	Brevetti	RI	-	-	-
	Diritti di licenza	RI	-	-	-
	Spese generali	RF	105.000,00	105.000,00	100
		RI	88.000,00	57.200,00	65
	Altri costi	RF	99.000,00	99.000,00	100
		RI	60.000,00	39.000,00	65
	TOTALE INTERVENTO		**1.195.000,00**	**953.150,00**	

Alenia Aermacchi S.p.A.
Dott. Alessandro Vallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle_Piano_Definitivo_ALENIA_AERMACCHI_SPA.xls

PUNTO3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	431.175,55	431.175,55	100%
	Spese di Trasferta	8.293,60	8.293,60	100%
	Materiali e forniture	2.328,00	2.328,00	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	20.639,24	20.639,24	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	291.335,45	291.335,45	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	996.715,05	-	0%
	Spese Generali Indirette	70.864,86	70.864,86	100%
	TOTALE INTERVENTO	**1.821.351,75**	**824.636,70**	45,28%

Alenia Aermacchi S.p.A.
Dott. Alessandro Vallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi		23.500,00	24.000,00	-	47.500,00	14.250,00	30
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-		-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	30
Spese per impianti e macchinari		14.255.146,43	10.640.000,00	6.317.097,22	31.212.243,65	9.363.673,10	30
Spese per attrezzature		661.643,92	1.061.727,40	690.495,88	2.413.867,20	724.160,16	30
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)			150.000,00	400.315,00	550.315,00	165.094,50	30
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	14.940.290,35	11.875.727,40	7.407.908,10	34.223.925,85	10.267.177,76	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	14.940.290,35	11.875.727,40	7.407.908,10	34.223.925,85	10.267.177,76	

Alenia Aermacchi S.p.A.
Dott. Alessandro Vallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.		22.670,98	27.788,51	3.540,50	54.000,00	54.000,00	100
	R.I.		1.066.035,14	1.098.685,66	658.719,20	2.823.440,00	1.835.236,00	65
	S.S.		37.216,00	383.891,00	378.515,00	799.622,00	319.848,80	40
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.			345.000,00	255.000,00	600.000,00	390.000,00	65
	S.S.			825.000,00	825.000,00	1.650.000,00	660.000,00	40
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.			965.612,00	896.585,98	1.862.197,98	1.210.428,69	65
	S.S.			518.900,00	518.902,00	1.037.802,00	415.120,80	40
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.							
	R.I.		175.000,00	95.000,00	80.000,00	350.000,00	227.500,00	65
	S.S.							
diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	-
	S.S.			50.000,00	50.000,00	100.000,00	40.000,00	40
Spese Generali	R.F.		5.441,04	6.997,10	327,86	12.766,00	12.766,00	100
	R.I.		255.848,43	337.648,57	73.964,00	667.461,00	433.849,65	65
	S.S.		8.931,84	136.116,50	43.982,66	189.031,00	75.612,40	40
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.			90.000,00	130.000,00	220.000,00	143.000,00	65
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	1.571.143,43	4.880.639,35	3.914.537,20	**10.366.319,98**	**5.817.362,34**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	1.571.143,43	4.880.639,35	3.914.537,20	**10.366.319,98**	**5.817.362,34**	

Alenia Aermacchi S.p.A.
Dott. Alessandro Vallo

Tabelle_Piano_Definitivo_ALENIA_AERMACCHI_SPA ed UNISA

PROGRAMMA DI R&S		ANNO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.		70000	130000	80000	280.000,00	280.000,00	100
	R.I.		108000	193600	138400	440.000,00	286.000,00	65
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.				20000	20.000,00	20.000,00	100
	R.I.				-	-	-	-
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.				103000	103.000,00	66.950,00	65
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.		37500	48750	18750	105.000,00	105.000,00	100
	R.I.		21700	40000	26300	88.000,00	57.200,00	65
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.			29000	70000	99.000,00	99.000,00	100
	R.I.				60000	60.000,00	39.000,00	65
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	237.200,00	441.350,00	516.450,00	1.195.000,00	953.150,00	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	237.200,00	441.350,00	516.450,00	1.195.000,00	953.150,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente	61596,51		246.386,03		123.193,01		431.175,55		431.175,55		100,00%	
Spese di Trasferta	1.184,81		4.739,20		2.369,59		8.293,60		8.293,60		100,00%	
Materiali e forniture	332,58		1.330,28		665,14		2.328,00		2.328,00		100,00%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature	2.948,46		11.793,86		5.896,92		20.639,24		20.639,24		100,00%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	41.619,35		166.477,41		83.238,69		291.335,45		291.335,45		100,00%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	142.387,86		569.551,46		284.775,73		996.715,05		-		0,00%	
Spese Generali Indirette	10.123,56		40.494,20		20.247,10		70.864,86		70.864,86		100,00%	
TOTALE	260.193,13	-	1.040.772,44	-	520.386,18	-	1.821.351,75		824.636,70	-	45,28%	
	260.193,13		1.040.772,44		520.386,18		1.821.351,75		824.636,70		45,28%	

Alenia Aermacchi S.p.A.
Dott. Alessandro Vallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA ALENIA AERMACCHI SPA

FABBISOGNI	ANNO2013	ANNO2014	ANNO2015	ANNO2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	14.940.290,35	12.035.727,40	7.247.908,10		34.223.925,85
Investimenti Prog. R&S	1.571.143,45	4.880.639,35	3.914.537,20		10.366.320,00
Investimenti Prog. Formazione	260.193,13	1.040.772,44	520.386,18	-	1.821.351,75
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta					-
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	16.771.626,93	17.957.139,19	11.682.831,48	-	46.411.597,60

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	-	3.080.153,33	7.187.024,43		10.267.177,76
Agevolazioni su Inv. R&S		1.745.208,70	4.072.153,65		5.817.362,35
Agevolazioni su Inv. Formazione		247.391,01	577.245,69		824.636,70
Apporto mezzi propri	16.771.626,93	12.724.386,15	6.407,72		29.502.420,80
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	16.771.626,93	17.797.139,19	11.842.831,48	-	46.411.597,60

Alenia Aermacchi S.p.A.
Dott. Alessandro Vallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta di Contratto di Programma Regionale
"AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI STABILIMENTI ALENIA AERMACCHI IN CAMPANIA" Cod.Unico Contratto di Programma NA31J-000015 -

- Programma di Formazione -
" AQUILA - AERONAUTICAL QUALITY INNOVATION LAB -
FORMAZIONE PER L'INDUSTRIA AERONAUTICA IN CAMPANIA

DATI SINTETICI - PIANO FORMAZIONE DEFINITIVO -

DENOMINAZIONE CORSO	SEDE CORSO	ORE CORSO	N. ED.	UNITA' INTERESSATE			N.LAVORATORI COINVOLTI	N.LAV PER EDIZIONE	TOT ORE FORMAZIONE	TOTALE INVESTIMENTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO	TOTALE COFINAN - ZIAMENTO	INTENSITA' DI AIUTO
				POMIGLIANO	NOLA	NAPOLI-CAPODICHINO							
AGGIORNAMENTO COMPETENZE OPERATORE AERONAUTICO	STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO	180	2	27			27	1ed x 14L 1 ed x 13L	4.860	167.328,00	77.760,00	89.568,00	46,47%
TRAINING THE TRAINER	STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO	16	6	34	13	13	60	10	960	28.352,27	15.360,01	12.992,26	54,18%
OPERATORE CONTROLLORE "SFIDA"	DA ED 1 A ED 26 C/O STABILIMENTO ALENIA POMIGLIANO D'ARCO / DA ED.27 A ED 49 C/O STABILIMENTO ALENIA NOLA DA ED 50 A ED 55 C/O STABILIMENTO ALENIA NAPOLI CAPODICHINO	16	55	383	345	90	818	54 ed x 15L 1 ed x 8L	13.088	465.378,20	209.408,20	255.970,00	45,00%
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	DA ED 1 A ED 24 C/O STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO / DA ED.25 A ED 44 C/O STABILIMENTO ALENIA NOLA/ DA ED 45 A ED 60 C/O STABILIMENTO ALENIA NAPOLI CAPODICHINO	16	60	480	400	320	1200	20	19.200	682.680,00	307.200,00	375.480,00	45,00%
QUALITA' E CERTIFICAZIONE AZIENDALE	STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO	8	6	61			61	5 ed x 10 L 1 ed x 11 L	486	17.349,30	7.804,50	9.544,80	44,98%
PROCESSI E SISTEMI PRODUTTIVI AAEM	DA ED 1 A ED 10 C/O STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO / DA ED.11 A ED 14 C/O STABILIMENTO ALENIA NAPOLI CAPODICHINO/ DA ED 15 A ED 20 C/O STABILIMENTO ALENIA NOLA	16	20	100	50	50	200	10	3.200	113.780,00	51.200,00	62.580,00	45,00%
PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGETTI	STABILIMENTO ALENIA - POMIGLIANO D'ARCO	174	4	56			56	14	9.744	346.483,98	155.903,98	190.580,00	45,00%
TOTALI			153	1.141	808	473	2.422		51.540	1.821.351,75	824.636,69	996.715,06	45,28%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA — n. 44 del 30 Giugno 2014 — PARTE I — Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta di Contratto di Programma Regionale
"AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI STABILIMENTI ALENIA AERMACCHI IN CAMPANIA" Cod.Unico Contratto di Programma NA31J-000015 -

- Programma di Formazione -
" AQUILA - AERONAUTICAL QUALITY INNOVATION LAB -
FORMAZIONE PER L'INDUSTRIA AERONAUTICA IN CAMPANIA

DATI SINTETICI - PIANO FORMAZIONE DEFINITIVO -
MACROVOCI

	UNITA' INERESSATE	DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	EDIZIONI	N.LAVORATORI	TOT ORE FORMAZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INTENSITA'
							INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONTR	INV	CONT	COFINAN-ZIAMENTO	AIUTO
	POMIGLIANO	AGGIORNAMENTO COMPETENZE OPERATORE AERONAUTICO	180	2	27	4.860,00	40.440,00	40.435,00	2.332,80	2.332,80	1.944,00	1.944,00	388,80	388,80	27.216,20	27.216,20	89.568,00	0,00	5.443,20	5.443,20	167.333,00	77.760,00	89.573,00	46,47%
	POMIGLIANO/NOLA/NAPOLI	TRAINING THE TRAINER	16	6	60	960,00	9.498,06	9.498,06	460,80	460,80	384,00	384,00	255,24	255,24	3.686,71	3.686,71	12.992,26	0,00	1.075,20	1.075,20	28.352,27	15.360,01	12.992,26	54,18%
	POMIGLIANO	QUALITA' E CERTIFICAZIONE AZIENDALE	8	6	61	488,00	5.040,00	5.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.476,50	2.476,50	9.544,80	0,00	288,00	288,00	17.349,30	7.804,50	9.544,80	44,98%
	POMIGLIANO/NOLA/NAPOLI	PROCESSI E SISTEMI PRODUTTIVI AAEM	16	20	200	3.200,00	33.620,00	33.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.930,00	16.930,00	62.580,00	0,00	650,00	650,00	113.780,00	51.200,00	62.580,00	45,00%
	POMIGLIANO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGETTI	174	4	56	9.744,00	85.177,50	85.177,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.826,48	59.826,48	190.580,00	0,00	10.900,00	10.900,00	346.483,98	155.903,98	190.580,00	45,00%
	POMIGLIANO/NOLA/NAPOLI	OPERATORE CONTROLLORE "SFIDA"	16	55	818	13.088,00	115.500,00	115.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.899,75	62.899,75	255.970,00	0,00	31.008,45	31.008,45	465.378,20	209.408,20	255.970,00	45,00%
	POMIGLIANO/NOLA/NAPOLI	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	16	60	1200	19.200,00	141.900,00	141.900,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	118.300,00	118.300,00	375.480,00	0,00	21.500,00	21.500,00	682.680,00	307.200,00	375.480,00	45,00%
		TOTALI	426		2.422	51.540,00	431.175,56	431.170,56	8.293,60	8.293,60	2.328,00	2.328,00	20.644,04	20.644,04	291.335,64	291.335,64	996.715,06	0,00	70.864,85	70.864,85	1.821.356,75	824.636,69	996.720,06	45,28%

FIRME

ALENIA AERMACCHI SPA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 POR Campania 2007-2013

IL DELEGATO

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 POR Campania 2007-2013

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO o.s. a e b POR FSE 2007-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento CMA SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria CMA SPA;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario CMA SPA, per € 3.861.076,21 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 3.194.908,21 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 177.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 109.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 332.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 48.168,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario CMA SPA, risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario CMA SPA,. risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0279029 del 18/04/2014 per la società CMA SPA, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306164 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società CMA SPA alla data odierna inevasa;

- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società CMA SPA , documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 26/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014..0359195 del 26/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 14/05/2014 ed INPS al 11/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria CMA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa CMA SPA , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 441.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario CMA SPA, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 05643560633 un'agevolazione complessiva pari ad € 299.000,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria CMA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa CMA SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 441.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario CMA SPA, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 05643560633 un'agevolazione complessiva pari ad € 299.000,00;

- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
di
CMA Costruzioni Meccaniche Aeronautiche Spa

Tipologia soggetto: Beneficiario - Media impresa
Denominazione: **CMA Costruzioni Meccaniche Aeronautiche** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: **Domenico Sordillo - Amministratore Unico**;
Sede Legale: **Centro Direzionale Napoli, P.zza E. De Nicola Is. E5 - NAPOLI**
Sede operativa: **Via Comunale Serra Cafaro, 92 - NAPOLI**
Settore: Industria - Costruzioni Meccaniche Aeronautiche
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aeronautico
Cod. ATECO: **28.29.99**

CMA SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		3.194.908,21	1.277.963,28	40%
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	205.000,00	153.750,00	75%
	SS	127.000,00	63.500,00	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		109.000,00	81.750,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);	Attivi Mat. e Imm.	159.300,00	63.720,00	40%
	Consulenze	17.700,00	8.850,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		48.168,00	25.600,00	53,15%
TOTALE		3.861.076,21	1.675.133,28	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA della C.M.A è finalizzato:
- ad incrementare la capacità della consorziata nel settore Meccanica con l'inserimento di nuovi processi industriali (trattamenti superficiali, galvanica, verniciatura e pallinatura);
- a potenziare la capacità d'innovazione;
- a migliorare l'integrazione con la grande impresa (committente);
- ad aumentare la competitività dell'offerta.

Il PPA prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di attività di sostegno all'innovazione ed al sostegno tecnologico;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo, si struttura nei seguenti progetti di investimento in Attivi materiali ed Attivi immateriali e riguarderà nello specifico:
- la diversificazione della produzione nello stabilimento esistente;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente, mediante razionalizzazione
- ristrutturazione o ammodernamento.

Gli investimenti si baseranno sull'acquisizione di impianti per i trattamenti superficiali (galvanica, verniciatura e pallinatura) nonché il miglioramento dell'area di controllo qualità ed accettazione dei materiali. Inoltre, si attuerà anche il miglioramento della linea di montaggio ATR secondo criteri di automazione ed ottimizzazione riducendo tempi e costi di produzione con miglioramento della qualità finale. Nello specifico, verranno attuati i seguenti singoli progetti tutti da eseguirsi negli stabilimenti industriali di Napoli tenuti in fitto dalla consorziata:

- Rafforzamento dell'area controllo qualità, mediante l'implementazione di una sala metrologica con temperatura ed umidità controllate adatta all'installazione di macchine di misura e controllo di cui attualmente non si dispone;
- Rafforzamento dell'area montaggio e test, mediante l'acquisto di una macchina automatica in grado di garantire qualità e ripetibilità del processo di installazione cuscinetti;
- Rafforzamento dell'area ricezione materiali e semilavorati, mediante l'esecuzione di opere murarie per delimitazione delle aree nonché l'acquisto di una macchina di trazione per l'esecuzione di test sui materiali in ricezione;
- Adeguamento aree industriali e miglioramento del Layout ed implementazione software gestione produzione mediante l'esecuzione di opere murarie per adeguamento degli impianti e/o ristrutturazione nonché la nuova installazione di software di gesione EPR;
- Creazione di un area di attrezzaggio ed aggiustaggio parti e pallinaura mediante l'esecuzione di opere murarie e l'acquisto di macchinari (fresatrice, tornio, ecc..);
- Reparti di trattamento superficiale e verniciatura mediante l'esecuzione di opere murarie e l'acquisto di impianto e formazione del personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Miglioramento ed ammodernamento Linea montaggio Porte ATR, mediante l'esecuzione di opere murarie e l'acquisto di nuove macchine ed attrezzature di nuova concezione per foratura sottoassiemi struttura.

All'interno del programma a carattere produttivo è previsto anche un investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni che ha lo scopo di dotare ciascuna impresa appartenente al Consorzio di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
In tal senso CMA, al pari delle altre imprese consorziate in SCIA, si avvarrà di trasferimenti tecnologici mediante concessioni di licenze d'uso per l'utilizzo e l'installazione del software XManager, concesso da Stratega Scarl per la gestione collaborativa delle attività progettuali del Consorzio.

3. Programma di R&S

La CMA partecipa al progetto di R&S SFIDA di SCIA - Studio ed applicazione di tecniche e tecnologie SFIDAnti per la ridisegnazione di una più competitiva filiera aeronautica di SCIA, che si pone i seguenti obiettivi strategici:
- affrontare il design, la fabbricazione ed i test di dimostratori strutturali, per la porta cargo di un nuovo velivolo regionale, con un'organizzazione di tipo verticalizzato di responsabilità delle aziende partecipanti;
- studiare e mettere a punto nuove tecnologie e processi per la fabbricazione della porta in materiale composito ed in generale dei materiali innovativi, inoltre è previsto un trade off per migliorare il processo di montaggio con tecniche automatiche;
- studiare una serie di tool/applicazioni innovativi che contribuiscano ad una maggiore integrazione tra l'azienda committente, Alenia Aermacchi, e le aziende di SCIA, nell'ottica di ridisegnare la modalità di interazione tra la Grande Impresa e la Piccola/Media Impresa.

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il programma di Trasferimento tecnologico presentato dalla CMA riguarda un intervento relativo al modello funzionale e trasferimento delle tecnologie necessarie per l'integrazione con Air Portal, l'assistenza tecnologica e accompagnamento all'introduzione dei modelli e delle procedure di Lean Manufacturing e il coaching e training.

Si sostanzia nella necessità di servizi di consulenza tanto gestionale quanto tecnologica che consentano all'impresa coinvolta, di definire:
- le modalità di adeguamento dei processi aziendali per comprendere e migliorare quelle ad alto valore aggiunto;
- l'analisi e l'implementazione degli strumenti tecnologici necessari per consentire l'integrazione fra i sistemi già in uso presso le aziende ed il Portale AirPortal.

5. Programma di Formazione

La C.M.A. S.p.A. aderisce al piano formativo del Consorzio Scia denominato "LEAP - Learning Aeronautical Production" che si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle aziende dell'indotto aeronautico nell'ottica di una metodologia di "Collaboration" con Alenia Aermacchi. Infatti "Leap", condivide finalità, metodologie, contenuti nonché la stessa ATS per la sua attuazione con il Progetto di Formazione di Alenia Aermacchi S.p.A. denominato "AQUILA".
L'attuazione del programma LEAP, che ha avuto avvio il 20/03/2014, prevede l'organizzazione di classi interaziendali con la partecipazione del personale delle diverse imprese del Consorzio.
Nello specifico la C.M.A. S.p.A. parteciperà a 19 dei 56 corsi nei quali si articola il Progetto LEAP e metterà in formazione 40 lavoratori nell'arco temporale che va da marzo 2014 a giugno 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	83.423,81	33.369,52	40
	Spese per impianti e macchinari	3.091.536,00	1.236.614,40	40
	Spese per attrezzature	19.948,40	7.979,36	40
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**3.194.908,21**	**1.277.963,28**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	79.650,00	31.860,00	40
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	79.650,00	31.860,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	17.700,00	8.850,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**177.000,00**	**72.570,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Studio di fattibilità e progettazione modello tecnico/organizzativo relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 03.12 del 12/11/2012 del fornitore Stratega Scral	20/11/2012	79.650,00	79.650,00	79.650,00	Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Opere edili per impianto elettrico, rifacimento servizi igienici, tinteggiatura e ristrutturazione capannone, rifacimento impianto rete LAN	offerta n. 162 del 20/06/2012 del fornitore VF di Verdino Ferdinando/ computi del 25/10/13 e 16/01/14	20/11/2012	98.635,81	83.423,81	83.423,81	Importo totale preventivo €.98.635,81 di cui richiesti €.83.423,81 – importo supportato da n.2 computi estimativi integrativi di valore superiore
Spese per impianti e macchinari	Durometro Universale Automatico 3332 MRS AFFRI compreso di accessori	offerta n. 20100725-00 del 24/04/2010 del fornitore AFFRI di Affri Roberto	20/11/2012	23.569,00	23.569,00	23.569,00	
	Macchine di misura DEA Global Classic	offerta n. 5780-06/12 del 22/06/2012 del fornitore Metrologic Group Italia Srl	20/11/2012	103.575,00	103.575,00	103.575,00	Dea Global Calssic + Metrolog
	Braccio Romer RA Serie 75	offerta n. 5780-06/12 del 22/06/2012 del fornitore Metrologic Group Italia Srl	20/11/2012	53.002,00	53.002,00	53.002,00	Braccio Romer + Metrolog
	Macchina Universale AURA 10 TON	offerta n. 2203/09/12 del 22/05/2012 del fornitore EASYDUR ITALIANA di Affri Renato	20/11/2012	46.300,00	46.300,00	46.300,00	Escluso accessori optional
	N. 02 Macchine universali MOD. 3MZ per prove di compressione e trazione	offerta n. 2203/08/12 del 22/03/2012 del fornitore EASYDUR ITALIANA di Affri Renato	20/11/2012	21.500,00	21.500,00	21.500,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

	Centro di lavoro verticale Perfect Jet mod. MCV-M11 con controllo numerico FANUC mod. Oi-MC	offerta n. 080011AM del 05/03/2008 -14/01/14 del fornitore Tecnomach Spa	20/11/2012 - 16/01/14	120.000,00	120.000,00	120.000,00	Preventivo aggiornato con integrazioni dl 16/01/14
	Tornio modello EX-310	offerta del 04/06/2012 del fornitore MINO Srl – Tecnor Macchine spa	20/11/2012	143.000,00	143.000,00	143.000,00	Manca il n. di offerta e il nome del soggetto cui è indirizzato – escluso opzioni macchina
	Impianto automatico di Shot Peening Modello S80ROBOT per il trattamento di particolari aeronautici	offerta n. 20120427 del 11/06/2012 del fornitore Norblast Costruzioni Pallinatrici	20/11/2012	325.200,00	325.200,00	325.200,00	Macchina + accessori
	Impianto di ossidazione alluminio e conversione, completo di trasporto, montaggio e collaudo	offerta n. 6579/12 del 10/06/2012 del fornitore Fiamma Impianti Srl	20/11/2012	917.000,00	917.000,00	917.000,00	
	Impianto verniciatura Cabina forno di verniciatura/essiccazione mod. Sabrina compreso di trasporto e montaggio	offerta n. 120755 del 02/07/2012 del fornitore VF di Verdino Ferdinando	20/11/2012	25.970,00	25.890,00	25.890,00	Indicati in scheda riepilogativa 25.890,00 – compreso optional
	Linea montaggio programma ATR con laser tracker, attrezzature e impianto di sigillatura	offerta n. 12077/12 del 14/11/2012 del fornitore TPS Srl	20/11/2012	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	Manca distinguo importo progettazione-inserito in studi e progettazioni nella scheda investimenti
	N.1 Impianto manuale per liquidi penetranti;	Offerta: N°A11-165/L del 10/11/11 del fornitore ILVER SrL	20/11/12 - 24/03/14	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	N.1 Compressore 15KW 380V comprensivo di filtri;	Offerta: N°162 del 20/06/12 del fornitore VF di Verdolino Ferdinando Impianti elettrici	20/11/12 - 24/03/14	12.500,00	12.500,00	12.500,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 44 del 30 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Spese per attrezzature	Attrezzature strumenti di misura e controllo	offerta n. 12/02802 del 07/11/2012 del fornitore La Marca Srl	20/11/2012	19.948,40	19.948,40	19.948,40	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Licenza per l'utilizzo e l'installazione del software Xmanager relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 03.12 del 12/11/2012 del fornitore Stratega Scral	20/11/2012	79.650,00	79.650,00	79.650,00	Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Consulenza per supporto manageriale e personalizzazione del servizio relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 03.12 del 12/11/2012 del fornitore Stratega Scral	20/11/2012	17.700,00	17.700,00	17.700,00	Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
TOTALE				**3.387.200,21**	**3.371.908,21**	**3.371.908,21**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	83.000,00	62.250,00	75
		SS	27.000,00	13.500,00	50
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	90.000,00	45.000,00	50
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	122.000,00	91.500,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	10.000,00	5.000,00	50
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**332.000,00**	**217.250,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	0,00	0,00	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	103.000,00	77.250,00	75
	Formazione	6.000,00	4.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**109.000,00**	**81.750,00**	**75**

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	16.605,14	16.605,14	100
	Spese di Trasferta	153,60	153,60	100
	Materiali e forniture	128,00	128,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	25,60	25,60	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.680,02	7.680,02	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	22.568,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	1.007,64	1.007,64	100
	TOTALE INTERVENTO	**48.168,00**	**25.600,00**	**53,15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CMA SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		3.194.908,21	1.277.963,28	40%
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	205.000,00	153.750,00	75%
	SS	127.000,00	63.500,00	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		109.000,00	81.750,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Attivi Mat. e Imm.	159.300,00	63.720,00	40%
	Consulenze	17.700,00	8.850,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		48.168,00	25.600,00	53,15%
TOTALE		3.861.076,21	1.675.133,28	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	79.650,00	31.860,00	40
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	83.423,81	33.369,52	40
	Spese per impianti e macchinari	3.091.536,00	1.236.614,40	40
	Spese per attrezzature	19.948,40	7.979,36	40
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	79.650,00	31.860,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	17.700,00	8.850,00	50
	TOTALE INTERVENTO	3.371.908,21	1.350.533,28	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	83.000,00	62.250,00	75
		SS	27.000,00	13.500,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	90.000,00	45.000,00	50
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	122.000,00	91.500,00	75
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	10.000,00	5.000,00	50
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		332.000,00	217.250,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	103.000,00	77.250,00	75
	Formazione	6.000,00	4.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**109.000,00**	**81.750,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	16.605,14	16.605,14	100%
	Spese di Trasferta	153,60	153,60	100%
	Materiali e forniture	128,00	128,00	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	25,60	25,60	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.680,02	7.680,02	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	22.568,00	-	-
	Spese Generali Indirette	1.007,64	1.007,64	100%
	TOTALE INTERVENTO	**48.168,00**	**25.600,00**	53,15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi		30.000,00	49.650,00		79.650,00	31.860,00	40
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	54.597,00	21.150,00	7.676,81		83.423,81	33.369,52	40
Spese per impianti e macchinari	199.790,43	1.250.000,00	1.641.745,57		3.091.536,00	1.236.614,40	40
Spese per attrezzature	1.545,00	12.000,00	6.403,40		19.948,40	7.979,36	40
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		35.000,00	44.650,00		79.650,00	31.860,00	40
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	6.484,00	10.344,00	872,00		17.700,00	8.850,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	262.416,43	1.358.494,00	1.750.997,78	-	**3.371.908,21**	**1.350.533,28**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	262.416,43	1.358.494,00	1.750.997,78	-	**3.371.908,21**	**1.350.533,28**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.		45.000,00	38.000,00		83.000,00	62.250,00	75
	S.S.		10.000,00	17.000,00		27.000,00	13.500,00	50
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.		25.000,00	65.000,00		90.000,00	45.000,00	50
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.		60.000,00	62.000,00		122.000,00	91.500,00	75
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.		5.000,00	5.000,00		10.000,00	5.000,00	50
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	145.000,00	187.000,00	-	**332.000,00**	**217.250,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	145.000,00	187.000,00	-	**332.000,00**	**217.250,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica					-	-	-
Servizi di Trasferimento di Tecnologie		48.850,00	54.150,00		103.000,00	77.250,00	75
Formazione		3.752,00	2.248,00		6.000,00	4.500,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	52.602,00	56.398,00	-	**109.000,00**	**81.750,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	52.602,00	56.398,00	-	**109.000,00**	**81.750,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo Ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			11.285,41		5.319,73		16.605,14	-	16.605,14		100%	
Spese di Trasferta			92,16		61,44		153,60	-	153,60		100%	
Materiali e forniture			76,80		51,20		128,00	-	128,00		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			15,36		10,24		25,60	-	25,60		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			5.253,71		2.426,32		7.680,02	-	7.680,02		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			15.120,00		7.448,00		22.568,00	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			556,57		451,07		1.007,64	-	1.007,64		100%	
TOTALE	-	-	32.400,00	-	15.768,00	-	48.168,00	-	25.600,00	-	53,15%	
	-		32.400,00		15.768,00		48.168,00		25.600,00		53,15%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE

CMA

Tipologia di costo	2013		2014		2015		TOTALE	TOTALE	Intensità di aiuto
	FG	Contributo	FG	Contributo	FG	Contributo	INV	CONTRIBUTO	(%)
Costi del Personale Docente			€ 11.285,41	€ 11.285,41	€ 5.319,73	€ 5.319,73	€ 16.605,14	€ 16.605,14	100,00%
Spese di Trasferta			€ 92,16	€ 92,16	€ 61,44	€ 61,44	€ 153,60	€ 153,60	100,00%
Materiali e forniture			€ 76,80	€ 76,80	€ 51,20	€ 51,20	€ 128,00	€ 128,00	100,00%
Spese degli strumenti e delle attrezzature			€ 15,36	€ 15,36	€ 10,24	€ 10,24	€ 25,60	€ 25,60	100,00%
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			€ 5.253,71	€ 5.253,71	€ 2.426,32	€ 2.426,32	€ 7.680,02	€ 7.680,02	100,00%
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			€ 15.120,00		€ 7.448,00		€ 22.568,00		0,00%
Spese Generali Indirette			€ 556,57	€ 556,57	€ 451,07	€ 451,07	€ 1.007,64	€ 1.007,64	100,00%
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**€ 32.400,00**	**€ 17.280,00**	**€ 15.768,00**	**€ 8.320,00**	**€ 48.168,00**	**€ 25.600,00**	**53,15%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I Atti della Regione

n. 44 del 30 Giugno 2014

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Media Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
CATIA V5 BASE	40	2	80	€ 813,64	€ 813,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 466,36	€ 466,36	€ 1.120,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.400,00	€ 1.280,00	€ 1.120,00	53,33%
PROGRAMMAZIONE CONTROLLO NUMERICO	40	1	40	€ 440,00	€ 440,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 560,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200,00	€ 640,00	€ 560,00	53,33%
TECNICHE DI AGGIUSTAGGIO	32	3	96	€ 881,11	€ 881,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 523,82	€ 523,82	€ 1.344,00	€ 0,00	€ 131,07	€ 131,07	€ 2.880,00	€ 1.536,00	€ 1.344,00	53,33%
TECNICHE DI FORATURA e RIVETTATURA	24	1	24	€ 233,33	€ 233,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 109,33	€ 109,33	€ 336,00	€ 0,00	€ 41,33	€ 41,33	€ 720,00	€ 384,00	€ 336,00	53,33%
INSTALLAZIONE BOCCOLE E CUSCINETTI:	24	1	24	€ 220,50	€ 220,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 163,50	€ 163,50	€ 336,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 720,00	€ 384,00	€ 336,00	53,33%
TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEI MATERIALI COMPOSITI	80	1	80	€ 840,00	€ 840,00	€ 38,40	€ 38,40	€ 32,00	€ 32,00	€ 6,40	€ 6,40	€ 273,60	€ 273,60	€ 1.120,00	€ 0,00	€ 89,60	€ 89,60	€ 2.400,00	€ 1.280,00	€ 1.120,00	53,33%
BONDING	24	2	48	€ 442,40	€ 442,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 279,60	€ 279,60	€ 840,00	€ 0,00	€ 46,00	€ 46,00	€ 1.608,00	€ 768,00	€ 840,00	47,76%
Bac 5010 Bac 5444 I - Bac 5882 Applicazione del Primer Urethane	40	2	80	€ 938,00	€ 938,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 342,00	€ 342,00	€ 1.120,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.400,00	€ 1.280,00	€ 1.120,00	53,33%
Bac 5030 Applicazione Mastice Aerodinamico	24	2	48	€ 415,00	€ 415,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 285,20	€ 285,20	€ 672,00	€ 0,00	€ 67,80	€ 67,80	€ 1.440,00	€ 768,00	€ 672,00	53,33%
Bac 5117 Electrical Bonding And Grounding	16	1	16	€ 146,14	€ 146,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 109,86	€ 109,86	€ 224,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 480,00	€ 256,00	€ 224,00	53,33%
BAC 5578: Primary Structure advanced composite	16	1	16	€ 167,63	€ 167,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88,38	€ 88,38	€ 224,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 480,00	€ 256,00	€ 224,00	53,33%
Bac 5748 Pulizia Abrasiva e Finitura - Bac 5750 Pulizia Mediante Solvente	32	8	256	€ 2.847,14	€ 2.847,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.248,86	€ 1.248,86	€ 3.584,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.680,00	€ 4.096,00	€ 3.584,00	53,33%
BAC5300 - Forming, Straightening and Fitting Metal Parts BAC5300-1 - BAC5300-2 - Metal Part Forming, Streightening and Fitting, Trattamenti termici Alluminio e sue leghe	32	2	64	€ 713,14	€ 713,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 310,86	€ 310,86	€ 896,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.920,00	€ 1.024,00	€ 896,00	53,33%
Trattamenti termici alluminio e sue leghe Trattamenti superficiali: BAC5625 - Surface Treatments for Ferrous Alloys Trattamenti superficiali per leghe ferrose - BAC5739 - Shot Peening - Pallinatura"	40	3	120	€ 1.290,78	€ 1.290,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 571,33	€ 571,33	€ 1.680,00	€ 0,00	€ 57,89	€ 57,89	€ 3.600,00	€ 1.920,00	€ 1.680,00	53,33%

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Media Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Lavorazioni del titanio - Trattamenti termici e Distensione del Titanio -BAC 5492 MACHINING AND CUTTING TITANIUM	32	1	32	€ 337,50	€ 337,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 158,13	€ 158,13	€ 448,00	€ 0,00	€ 16,38	€ 16,38	€ 960,00	€ 512,00	€ 448,00	53,33%
Processi Speciali e Trattamenti Termici	80	3	240	€ 2.520,00	€ 2.520,00	€ 115,20	€ 115,20	€ 96,00	€ 96,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 820,80	€ 820,80	€ 3.360,00	€ 0,00	€ 268,80	€ 268,80	€ 7.200,00	€ 3.840,00	€ 3.360,00	53,33%
I livello Liquidi Penetranti	16	1	16	€ 138,00	€ 138,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 93,40	€ 93,40	€ 224,00	€ 0,00	€ 24,60	€ 24,60	€ 480,00	€ 256,00	€ 224,00	53,33%
II livello Liquidi Penetranti	16	2	32	€ 258,33	€ 258,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 193,50	€ 193,50	€ 448,00	€ 0,00	€ 60,17	€ 60,17	€ 960,00	€ 512,00	€ 448,00	53,33%
III livello Liquidi Penetranti	96	3	288	€ 2.962,50	€ 2.962,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.441,50	€ 1.441,50	€ 4.032,00	€ 0,00	€ 204,00	€ 204,00	€ 8.640,00	€ 4.608,00	€ 4.032,00	53,33%
TOTALE	704	40	1.600	€ 16.605,14	€ 16.605,14	€ 153,60	€ 153,60	€ 128,00	€ 128,00	€ 25,60	€ 25,60	€ 7.680,02	€ 7.680,02	€ 22.568,00	€ 0,00	€ 1.007,64	€ 1.007,64	€ 48.168,00	€ 25.600,00	€ 22.568,00	53,15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I Atti della Regione

n. 44 del 30 Giugno 2014

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA CMA SpA

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	262.416,43	1.358.494,00	1.750.997,78		3.371.908,21
Investimenti Prog. R&S	-	197.602,00	243.398,00		441.000,00
Investimenti Prog. Formazione (solo Personale)	-	15.120,00	7.448,00		22.568,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	57.731,61	298.868,68	385.219,51		741.819,81
IVA su investimenti R&S ove dovuta		30.272,44	40.347,56		70.620,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	320.148,04	1.900.357,12	2.427.410,85	-	4.647.916,02

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		405.159,99	945.373,30		1.350.533,28
Agevolazioni su Inv. R&S		89.700,00	209.300,00		299.000,00
Agevolazioni su Inv. Formazione	-				-
Apporto mezzi propri		1.200.000,00	1.200.000,00		2.400.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	320.148,04	205.497,13	72.737,56		598.382,74
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	320.148,04	1.900.357,12	2.427.410,86	-	4.647.916,02

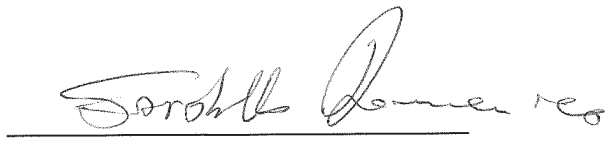
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

9/6/2014

Firma



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. INTERVENTO : "COMPLETAMENTO DEL POLO BIOTECNOLOGICO DEL CNR DI VIA CASTELLINO DESTINATO A SEDE DELL'ISTITUTO DI CHIMICA BIOMOLECOLARE - ICB" AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE (ALLEGATO 1) CUP: B68E14000000002 CODICE SMILE 32

IL DIRIGENTE

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. INTERVENTO: "Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino destinato a sede dell'Istituto di Chimica Biomolecolare – ICB" AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE (Allegato 1) CUP: B68E14000000002 CODICE SMILE 32

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE) n. 1083/2006;
- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014.;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- che presso le strutture regionali sono pervenute istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e con le priorità delle DD.GG.RR. nn. 148 e 378 del 2013 riconducibili alle procedure negoziali da attuarsi, tra l'altro, con l' Università Federico II per il completamento del Polo scientifico di San Giovanni a Teduccio e per il completamento del Polo biotecnologico del CNR di via Pietro Castellino in Napoli;
- che con DGR 496 del 22/11/2013 è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma, costituente l'allegato B della predetta DGR, tra la Regione Campania, l'Università degli Studi Federico II di Napoli e CNR per il completamento del Polo scientifico di San Giovanni a Teduccio, avente quale Beneficiario l' Università degli Studi di Napoli Federico II;

- che in data 02/01/2014 - rep. N. 1/2014, è stato sottoscritto il predetto accordo, prevedendo il completamento del Polo biotecnologico del CNR di via Pietro Castellino in Napoli

PREMESSO ALTRESÌ:

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- che l'O.O. 2.1 prevede la "Creazione ed il rafforzamento nel campo della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale di leadership scientifico-tecnologiche che possano indurre il posizionamento di quote importanti del tessuto produttivo, anche mediante lo sviluppo in forma congiunta di servizi avanzati in ricerca industriale e sviluppo sperimentale".

PRESO ATTO:

- Che con nota acquisita al prot. 426781 del 23/06/2014, il CNR ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento del Progetto di completamento del Polo biotecnologico del CNR di via Pietro Castellino in Napoli;
- dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma, effettuata dal team di obiettivo operativo;
- che con decreto presidenziale n. 106 del 24/04/2014 pubblicato sul BURC n. 29 del 29/04/2014 è stao approvato l' "Accordo di Programma" fra la Regione Campania, l'Università Federico II ed il CNR per il completamento del Polo scientifico di San Giovanni a Teduccio e per il completamento del Polo biotecnologico del CNR di via Castellino in Napoli;

CONSIDERATO:

- che, sebbene il cronoprogramma preveda l'ultimazione dei lavori entro il termine di chiusura del POR Campania 2007/2013, l'intervento è riconducibile tra quelli ai quali è possibile applicare il principio della suddivisione in fasi alle condizioni previste dal paragrafo 3.4 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione" dagli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 eventualmente si provvederà a ridefinire l'ammissione a finanziamento imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

RITENUTO:

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di completamento del Polo biotecnologico del CNR di via Pietro Castellino in Napoli" con l'Obiettivo Operativo 2.1, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.1 – per l'importo di Euro 10.400.000,00 con il seguente Quadro Economico:

A) LAVORI	
lavori a base d'asta	7.370.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Totale Somme a disposizione	3.030.000,00
Importo Totale dell'Investimento	**10.400.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il CNR;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto(ALLEGATO 1), al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. AG.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.
- Il decreto presidenziale n. 106 del 24/04/2014 pubblicato sul BURC n. 29 del 29/04/2014;

VISTI ALTRESI'

- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;
- il D.D. Dip. 55 Dir. 14 n. 431/2014 con il quale è stato integrato il Gruppo di Lavoro di accelerazione della spesa;
- conclusa l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento ""Progetto di completamento del Polo biotecnologico del CNR di via Pietro Castellino in Napoli" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 10,4 Mln/€;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento ""Progetto di completamento del Polo biotecnologico del CNR di via Pietro Castellino in Napoli" destinato a sede dell'Istituto di Chimica Biomolecolare – ICB con l'Obiettivo Operativo 2.1, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.1 – *CUP: B68E14000000002 CODICE SMILE 32* per l'importo di Euro 10.400.000,00 con il seguente Quadro Economico:

A) LAVORI	
lavori a base d'asta	7.370.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Totale Somme a disposizione	3.030.000,00
Importo Totale dell'Investimento	**10.400.000,00**

- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il CNR;
- Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto (ALLEGATO 1), al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- All'Assessore all'Università, Ricerca scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al Beneficiario;
- Al BURC

Giuseppe Russo

ALLEGATO 1

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario dell'Operazione

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

ALLEGATO 1

- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.1 il dott. Giuseppe Russo;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

ALLEGATO 1

- che presso le strutture regionali sono pervenute istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e con le priorità delle DD.GG.RR. nn. 148 e 378 del 2013 riconducibili alle procedure negoziali da attuarsi, tra l'altro, con il CNR per il completamento del Polo biotecnologico di via Pietro Castellino in Napoli;
  - che con DGR 496 del 22/11/2013 è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma, costituente l'allegato B della predetta DGR, tra la Regione Campania e il CNR per il completamento del Polo scientifico di via Pietro Castellino in Napoli;
  - che in data 02/01/2014 è stato sottoscritto il predetto accordo prevedendo il completamento del Polo biotecnologico di via Pietro Castellino in Napoli 10,4 Mln/€;
  - che con decreto presidenziale n. 106 del 24/04/2014 pubblicato sul BURC n. 29 del 29/04/2014 è stato approvato l' "Accordo di Programma" fra la Regione Campania, ed il CNR per la realizzazione dell'intervento in parola;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento denominato "Progetto di completamento del Polo biotecnologico del CNR di via Pietro Castellino in Napoli" destinato a sede dell'Istituto di Chimica Biomolecolare – ICB ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

ALLEGATO 1

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

ALLEGATO 1

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla

ALLEGATO 1

data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri

ALLEGATO 1

potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.

ALLEGATO 1

La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del

ALLEGATO 1

Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui

ALLEGATO 1

l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

ALLEGATO 1

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Legale Rappresentante dell'Ente	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 50 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento MBDA ITALIA SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
  - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
  - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
  - € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 12.41 del 30/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, rappresentante legale Domenico Coscino, avente sede legale in Bacoli (NA), alla Via Giulio Cesare, civico n.105, C.U.C.P. MOJ8W-000079;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, e all'impresa beneficiaria MBDA ITALIA SPA;
- ⇨ che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.2, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, e le singole imprese Beneficiarie MBDA ITALIA SPA e NETGROUP SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Evoluzione Innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 47.155.887,74 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 42.508.685,43 a valere sull'art. 11, Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
  - ⇨ € 2.038.932,31 a valere sull'art. 12, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 2.408.270,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario MBDA SPA per € 45.480.931,74 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 41.110.685,43 a valere sull'art. 11, Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
  - ⇨ € 2.013.932,31 a valere sull'art. 12, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 2.356.314,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario MBDA ITALIA SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con gli Organismi di Ricerca UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II", UNIVERSITÀ DI NAPOLI "PARTHENOPE", SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI, UNIVERSITÀ DEL SANNIO, UNIVERSITÀ DI SALERNO, coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società MBDA ITALIA SPA riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per gli Organismi di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 20/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per gli Organismi di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società MBDA ITALIA SPA e gli Organismi di Ricerca UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II", UNIVERSITÀ DI NAPOLI "PARTHENOPE", SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI, UNIVERSITÀ DEL SANNIO, UNIVERSITÀ DI SALERNO, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0298191del 30/04/2014 per la società MBDA ITALIA SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306187 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società MBDA ITALIA SPA alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società MBDA ITALIA SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 17/05/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014. 0339694 del 19/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 07/05/2014 ed INPS al 16/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dall'impresa beneficiaria MBDA ITALIA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa MBDA ITALIA SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 41.110.685,43
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;

- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società MBDA ITALIA SPA con sede legale in ROMA, Codice fiscale 06700621003 un'agevolazione pari ad € 22.334.052,30;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dall'impresa

beneficiaria MBDA ITALIA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;

- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa MBDA ITALIA SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 41.110.685,43 ;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11"Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società MBDA ITALIA SPA con sede legale in ROMA, Codice fiscale 06700621003 un'agevolazione complessiva pari ad € 22.334.052,30;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
MBDA ITALIA SPA

Tipologia soggetto: Beneficiario - Grande impresa
Denominazione: **MBDA ITALIA** Forma Giuridica: **SPA**
Rappresentante Legale: **Perfetti Antonio**
Sede Legale: **ROMA (RM), Via Monte Flavio 45**
Sede operativa: **BACOLI (NA), Via Fusaro, n. 267**
Settore: **Fabbricazione di strumenti per navigazione**
Titolo del P.P.A.: **Tecnologie dei Sistemi di Sicurezza Territoriale e Aerea**
Cod. ATECO: **26.51.1**

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla MBDA, nell'ambito del Consorzio T2STAR, si inquadra come progetto di "Evoluzione Innovativa" per lo "Sviluppo Innovativo della Filiera Aerospaziale Campana".
Il PPA della MBDA ITALIA Spa è finalizzato:
- aumentare le capacità di progettazione e sviluppo dello stabilimento, mediante l'acquisto di strumentazione di simulazione e test allo stato dell'arte;
- realizzare e mettere in esercizio nuove linee di integrazione e collaudo di sistemi a radiofrequenza e finestre elettromagnetiche per nuovi prodotti che entreranno in produzione nei prossimi anni;
- incrementare la capacità produttiva di altre linee già operative, mediante l'acquisto e la messa in opera di macchine ed attrezzature più moderne ed efficienti nei reparti produttivi (Officina meccanica, Aree tecnologiche ed altro).

Il PPA prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- Programma di R&S, costituito da 7 progetti;
- Programma di carattere Produttivo (investimenti);
- Programma di Formazione;

2. Programma di R&S

MBDA Italia spa presenta un programma articolato in sette diversi progetti di R&S, che prevedono la collaborazione con cinque organismi di ricerca.

I sette progetti presentati da MBDA Italia spa partecipano sinergicamente al raggiungimento degli obiettivi del Piano Progettuale Aziendale, ma sono del tutto indipendenti tra loro in quanto si sviluppano autonomamente, senza nessun legame di dipendenza né temporale né di contenuti. Le innovazioni tecnologiche proposte nei singoli progetti concorrono al Piano Progettuale Aziendale, producendo però un beneficio indipendentemente dai risultati ottenuti dagli altri progetti.

Il programma di R&S della MBDA si pone l'obiettivo di studiare sistemi complessi in grado di integrare componenti tecnologici d'avanguardia e progettare, in prospettiva, soluzioni per soddisfare la domanda sui principali mercati internazionali, sia nell'ambito del comparto della sicurezza aerea e del territorio che in altri comparti tecnologicamente adiacenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I progetti specifici relativi al programma di R&S sono i seguenti:
Progetto 1: Ricerca sistemistica legata allo studio, sviluppo, integrazione e testing di sistemi complessi e algoritmi associati;
Progetto 2: Ricerca di tecnologie innovative digitali per lo sviluppo sistemistico di computer, circuiti elettronici e piattaforme inerziali ad elevate prestazioni ad uso avionico;
Progetto 3: Sviluppo di processi industriali per sistemi complessi con l'obiettivo di alta produttività e competitività;
Progetto 4: Sviluppo sistemistico di architetture elettromeccaniche avanzate mirate ad applicazioni avioniche e relativi sistemi di controllo a terra
Progetto 5: Sviluppo di sensori a microonde e ricerca di tecnologie avanzate per lo sviluppo di sensori a radiofrequenza;
Progetto 6: Ricerca e sviluppo di sistemi di trasmissione dati terra-bordo ad elevata capacità;
Progetto 7: Sviluppo di un sistema Integrato per supporto manutentivo e riparazione di Advanced Tecnological Equipment.

I contenuti innovativi che MBDA Italia spa intende conseguire con il programma di R&S sono i seguenti:

1. Introduzione delle tecnologie innovative per apparecchiature elettromeccaniche, elettroniche ed a micro-onde per sistemi decisionali e sistemi avionici teleguidati complessi, sia in MBDA sia nelle imprese del territorio coinvolte nel progetto;
2. Coinvolgimento delle università nella studio di tali tecnologie per supportare MBDA con particolare focus nell'ambito della ricerca;
3. Crescita delle imprese partner coinvolte nel Contratto di Programma complementare a quello ddel consorzio T2STAR di cui fa parte MBDA Italia spa.

I costi dell'intero programma R&S proposto da MBDA Italia, suddivisi secondo le voci di spesa e distinte tra azienda ed Organismi di Ricerca, per ognuno dei sette distinti progetti di R&S che concorrono all'intero programma di MDA Italia spa sono riportati nelle tabelle di seguito.

3. Programma di investimento di carattere produttivo

Nel dettaglio, il Programma di investimento a carattere produttivo, si struttura nei seguenti N.6 progetti di investimento rientranti nella tipologia di ampliamento e/o ammodernamento di uno stabilimento esistente:
Progetto INV1-2-3-4-5-6;

Ampliamento e/o ammodernamento unità produttiva (stabilimento esistente):

Il progetto prevede l'ampliamento e/o ammodernamento dello stabilimento industriale esistente sito in loc. Fusaro, comune di Bacoli (NA), mediante l'acquisto di un certo numero di impianti, macchinari e attrezzature da installare nei fabbricati n.6-28-30 facenti parte del complesso industriale.

Nello specifico i progetti risultano essere i seguenti:

Progetto INV1 :
Il primo progetto riguarda l'acquisto della strumentazione necessaria alla realizzazione di una linea di integrazione e collaudo per la produzione dei principali sotto-assiemi di un nuovo sensore di bordo, linea che dovrà essere allestita nello stabilimento di Fusaro negli anni 2013-2014.
L'investimento comprende:
N. 1 Sistema per Environmental Stress Screening per prove di vibrazione combinate degli assiemi ed apparati;
N. 1 Controller per vibratore;
N. 2 Camere termiche per prove termiche;
Arredi ed attrezzature varie per la linea di produzione;
Infrastrutture ed impianti necessari per l'allestimento della linea di produzione.

Progetto INV2 (Fabbricato n.6):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il secondo progetto riguarda l'acquisto di una fresa a controllo numerico per l'Officina meccanica di produzione ed è finalizzata all'incremento della capacità di lavorazione dell'officina stessa e al miglioramento della sua efficienza.

Progetto INV3 :
Il terzo progetto riguarda l'acquisto di un analizzatore di rumore di fase per misure di rumore a microonde, con espansione fino alla banda ka. L'obiettivo è quello di poter caratterizzare il rumore di un dispositivo a microonde fino alla banda ka.

Progetto INV4 :
Il quarto progetto riguarda l'acquisto di un Sistema di condizionamento Hot/Cold per il test di apparati elettronici, comprensivo di Chiller per refrigerazione. Scopo di questo investimento è quello di migliorare la capacità produttiva delle linee di produzione AIT e ETM e di accrescere la loro affidabilità.

Progetto INV5 (Fabbricato n.28):
Il quinto progetto riguarda l'acquisto di un sistema "motion simulator" in grado di consentire il test del sistema di asservimento delle antenne del sensore di guida in temperatura. Scopo di questo investimento è quello di consentire la misura di body "isolation", ossia l'isolamento del sistema dal movimento del velivolo, e la caratterizzazione e la compensazione di sistemi inerziali. Il sistema, rispetto a quelli disponibili, consentirà di eseguire i test alle temperature previste e la movimentazione su due assi anziché uno solo.
Ciò porterà una riduzione dei tempi del test di collaudo del sistema che è attualmente eseguito in fasi successive.

Progetto INV6 :
Il sesto progetto riguarda l'acquisto di un Network Analyzer general purpose in banda Ka completo di cavi di interconnessione e kit di calibrazione in guida e in coassiale per il laboratorio di Ricerca e Sviluppo. Lo scopo dell'investimento è quello di aumentare le capacità di misura del laboratorio su sistemi ed apparati a microonde, dalla radiofrequenza fino alle onde millimetriche.

4. Programma di Formazione

Le azioni di formazione rivolte ai dipendenti delle imprese sono tutte finalizzate ad acquisire le capabilities industriali per sviluppare e supportare i programmi di sviluppo tecnologico identificati. Per MBDA Italia, infatti, la formazione ha un ruolo strategico sia per il raggiungimento degli obiettivi di business, che per la valorizzazione delle risorse umane.
Le capabilities industriali che si intendono nello specifico sviluppare attraverso la formazione sono:

- Capacità sistemistica (definizione e progettazione) per sistemi decisionali e sistemi avionici a guida automatica;
- Centro di sviluppo software di sistema;
- Apparati a RF di nuova generazione,
- Progettazione con elettronica complessa;
- Servizi evoluti di supporto logistico.

Il programma di formazione aziendale sarà così articolato:
- formazione manageriale & business
- formazione tecnica & operativa
- formazione linguistica
- formazione normativa
- alta formazione rivolta principalmente alle unità lavorative coinvolte nei reparti di R&S
- formazione per trasferimento tecnologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro sintetico generale degli investimenti e dei contributi ammissibili.

MBDA ITALIA SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO; (art. 11 del Disciplinare n.78);		2.013.932,31	604.179,69	30%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	2.347.257,23	2.275.285,03	Vedi Tabelle singoli progetti
	RI	15.091.373,94	8.978.285,30	
	SS	14.176.007,75	4.765.333,46	
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	2.948.525,20	2.858.089,78	Vedi Tabelle singoli progetti
	RI	4.155.342,20	2.573.548,10	
	SS	2.392.179,13	883.510,64	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		2.356.314,00	876.768,00	37,21%
TOTALE		45.480.931,76	23.815.000,00	
TOTALE AZIENDA		€ 35.984.885,23	€ 17.499.851,48	
TOTALE O.d.R.		€ 9.496.046,53	€ 6.315.148,52	

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 1 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	159,9	159,9	155,0	2.009,3	1.306,1	808,9	320,9	320,9	118,5	**2.490,1**	**1.786,9**	**1.082,4**
Attrezzature			-			-	110,0	110,0	40,6	**110,0**	**110,0**	**40,6**
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	79,9	79,9	77,5	1.004,6	1.004,6	622,2	160,5	160,5	59,3	**1.245,0**	**1.245,0**	**759,0**
Altri costi			-			-	1.023,0	1.023,0	377,8	**1.023,0**	**1.023,0**	**377,8**
Totale	**239,8**	**239,8**	**232,4**	**3.013,9**	**2.310,8**	**1.431,2**	**1.614,4**	**1.614,4**	**596,3**	**4.868,1**	**4.164,9**	**2.259,8**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 1 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	49,0	49,0	47,5	589,5	589,5	365,1	312,0	312,0	115,2	**950,6**	**950,6**	**527,9**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	14,7	14,7	14,3	176,9	176,9	109,5	93,6	93,6	34,6	**285,2**	**285,2**	**158,4**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	**63,7**	**63,7**	**61,8**	**766,4**	**766,4**	**474,6**	**405,6**	**405,6**	**149,8**	**1.235,7**	**1.235,7**	**686,2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 2 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale			-	347,4	347,4	215,2	372,5	372,5	137,6	**719,9**	**719,9**	**352,7**
Attrezzature			-			-	100,0	100,0	36,9	**100,0**	**100,0**	**36,9**
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	173,7	173,7	107,6	186,3	186,3	68,8	**360,0**	**360,0**	**176,4**
Altri costi			-	450,0	450,0	278,7	230,0	230,0	84,9	**680,0**	**680,0**	**363,6**
Totale	**-**	**-**	**-**	**971,1**	**971,1**	**601,4**	**888,8**	**888,8**	**328,3**	**1.859,9**	**1.859,9**	**929,7**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 2 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	313,6	313,6	304,0	444,3	444,3	275,1	200,7	200,7	74,1	**958,5**	**958,5**	**653,2**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	94,1	94,1	91,2	133,3	133,3	82,5	60,2	60,2	22,2	**287,5**	**287,5**	**196,0**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	**407,7**	**407,7**	**395,2**	**577,5**	**577,5**	**357,7**	**260,8**	**260,8**	**96,3**	**1.246,0**	**1.246,0**	**849,2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 3 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 46,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 21,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale			-	379,2	379,2	178,0	2.724,7	1.773,7	389,0	**3.103,9**	**2.152,9**	**567,0**
Attrezzature			-	780,0	780,0	366,1			-	**780,0**	**780,0**	**366,1**
Servizi di Consulenza			-	600,0	600,0	281,6			-	**600,0**	**600,0**	**281,6**
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	189,6	189,6	89,0	1.362,3	1.362,3	298,8	**1.552,0**	**1.551,9**	**387,8**
Altri costi			-	507,0	507,0	238,0			-	**507,0**	**507,0**	**238,0**
Totale	**-**	**-**	**-**	**2.455,8**	**2.455,8**	**1.152,6**	**4.087,0**	**3.136,0**	**687,7**	**6.542,9**	**5.591,8**	**1.840,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 4 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	30,9	30,9	30,0	588,3	588,3	364,4	547,6	547,6	202,2	**1.166,8**	**1.166,8**	**596,6**
Attrezzature			-	150,0	150,0	92,9	100,0	100,0	36,9	**250,0**	**250,0**	**129,8**
Servizi di Consulenza			-	450,0	450,0	278,7			-	**450,0**	**450,0**	**278,7**
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	15,5	15,5	15,0	294,1	294,1	182,1	273,8	273,8	101,1	**583,4**	**583,4**	**298,3**
Altri costi			-	222,0	222,0	137,5	250,0	250,0	92,3	**472,0**	**472,0**	**229,8**
Totale	**46,4**	**46,4**	**45,0**	**1.704,4**	**1.704,4**	**1.055,6**	**1.171,4**	**1.171,4**	**432,6**	**2.922,2**	**2.922,2**	**1.533,2**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 4 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	238,5	238,5	231,1	947,0	947,0	586,5	274,9	274,9	101,5	**1.460,4**	**1.460,4**	**919,2**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	71,5	71,5	69,3	284,1	284,1	176,0	82,5	82,5	30,5	**438,1**	**438,1**	**275,8**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	**310,0**	**310,0**	**300,5**	**1.231,1**	**1.231,1**	**762,5**	**357,4**	**357,4**	**132,0**	**1.898,5**	**1.898,5**	**1.195,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 5 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	547,4	547,4	530,6	2.161,1	2.161,1	1.338,4	1.215,9	1.215,9	449,1	**3.924,3**	**3.924,3**	**2.318,1**
Attrezzature			-	120,0	120,0	74,3	212,0	212,0	78,3	**332,0**	**332,0**	**152,6**
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	273,7	273,7	265,3	1.080,5	1.080,5	669,2	607,9	607,9	224,5	**1.962,2**	**1.962,2**	**1.159,0**
Altri costi			-	1.070,0	1.070,0	662,7	1.170,0	1.170,0	432,1	**2.240,0**	**2.240,0**	**1.094,8**
Totale	**821,1**	**821,1**	**795,9**	**4.431,6**	**4.431,6**	**2.744,6**	**3.205,8**	**3.205,8**	**1.184,0**	**8.458,5**	**8.458,5**	**4.724,6**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 5 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	920,9	920,9	892,6	830,3	830,3	514,3	107,7	107,7	39,8	**1.858,9**	**1.858,9**	**1.446,7**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	276,3	276,3	267,8	249,1	249,1	154,3	32,3	32,3	11,9	**557,7**	**557,7**	**434,0**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	**1.197,1**	**1.197,1**	**1.160,4**	**1.079,4**	**1.079,4**	**668,5**	**140,0**	**140,0**	**51,7**	**2.416,6**	**2.416,6**	**1.880,7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 6 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	1.028,9	725,5	703,3	1.550,4	1.550,4	960,2	1.416,7	1.416,7	523,3	**3.996,1**	**3.692,7**	**2.186,8**
Attrezzature			-	70,0	70,0	43,4	245,0	245,0	90,5	**315,0**	**315,0**	**133,8**
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	514,5	514,5	498,7	775,2	775,2	480,1	708,4	708,4	261,6	**1.998,1**	**1.998,1**	**1.240,4**
Altri costi			-	275,0	275,0	170,3	1.668,0	1.668,0	616,1	**1.943,0**	**1.943,0**	**786,4**
Totale	**1.543,4**	**1.240,0**	**1.202,0**	**2.670,6**	**2.670,6**	**1.654,0**	**4.038,1**	**4.038,1**	**1.491,4**	**8.252,2**	**7.948,8**	**4.347,4**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 6 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	746,2	746,2	723,3	46,2	46,2	28,6	839,2	839,2	310,0	**1.631,5**	**1.631,5**	**1.061,8**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	223,8	223,8	217,0	13,8	13,8	8,6	251,8	251,8	93,0	**489,5**	**489,5**	**318,5**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	**970,0**	**970,0**	**940,3**	**60,0**	**60,0**	**37,2**	**1.091,0**	**1.091,0**	**402,9**	**2.121,0**	**2.121,0**	**1.380,4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 7 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale			-	191,4	191,4	118,5	81,0	81,0	29,9	**272,4**	**272,4**	**148,4**
Attrezzature			-	50,0	50,0	31,0			-	**50,0**	**50,0**	**31,0**
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	95,7	95,7	59,3	40,5	40,5	15,0	**136,2**	**136,2**	**74,2**
Altri costi			-	210,0	210,0	130,1			-	**210,0**	**210,0**	**130,1**
Totale	**-**	**-**	**-**	**547,1**	**547,1**	**338,8**	**121,5**	**121,5**	**44,9**	**668,6**	**668,6**	**383,7**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 7 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale			-	339,1	339,1	210,0	105,6	105,6	39,0	**444,8**	**444,8**	**249,1**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	101,7	101,7	63,0	31,7	31,7	11,7	**133,4**	**133,4**	**74,7**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**440,9**	**440,9**	**273,0**	**137,3**	**137,3**	**50,7**	**578,2**	**578,2**	**323,8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **MBDA ITALIA**	Personale	RF	1.463.704,46	1.418.823,98	**Vedi Tabelle singoli progetti**
		RI	6.523.903,22	3.983.618,04	
		SS	5.728.294,10	1.849.626,03	
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	
		RI	1.170.000,00	607.625,16	
		SS	767.000,00	283.282,05	
	Consulenze	RF	0,00	0,00	
		RI	1.050.000,00	560.304,63	
		SS	0,00	0,00	
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Brevetti	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Spese generali	RF	883.552,77	856.461,05	
		RI	3.613.470,72	2.209.518,07	
		SS	3.339.713,65	1.029.130,22	
	Altri costi	RF	0,00	0,00	
		RI	2.734.000,00	1.617.219,40	
		SS	4.341.000,00	1.603.295,16	
	TOTALE INTERVENTO		**31.614.638,92**	**16.018.903,79**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II"**	Personale	RF	997.292,31	966.700,00	96,93%
		RI	1.607.439,85	995.540,00	61,93%
		SS	525.295,38	194.000,00	36,93%
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	299.187,69	290.000,00	96,93%
		RI	482.231,95	298.660,46	61,93%
		SS	157.588,62	58.203,43	36,93%
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**4.069.035,80**	**2.803.103,89**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Parthenope"**	Personale	RF	243.940,00	236.460,25	96,93%
		RI	323.076,92	200.093,73	61,93%
		SS	231.087,69	85.349,41	36,93%
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	73.182,00	70.938,08	96,93%
		RI	96.923,08	60.028,12	61,93%
		SS	69.326,31	25.604,82	36,93%
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.037.536,00**	**678.474,41**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Benevento "UNISANNIO"**	Personale	RF	431.676,92	418.440,74	96,93%
		RI	233.541,85	144.641,28	61,93%
		SS	290.000,00	107.107,95	36,93%
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	129.503,08	125.532,22	96,93%
		RI	70.062,55	43.392,38	61,93%
		SS	87.000,00	32.132,38	36,93%
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.241.784,40**	**871.246,95**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "SUN"**	Personale	RF	333.648,62	323.418,20	96,93%
		RI	457.692,31	283.466,12	61,93%
		SS	621.219,33	229.439,75	36,93%
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	100.094,58	97.025,46	96,93%
		RI	137.307,69	85.039,84	61,93%
		SS	186.365,80	68.831,92	36,93%
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.836.328,33**	**1.087.221,29**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Salerno "UNISALERNO"**	Personale	RF	261.538,46	253.519,10	96,93%
		RI	574.666,15	355.912,44	61,93%
		SS	172.535,38	63.723,83	36,93%
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	78.461,54	76.055,73	96,93%
		RI	172.399,85	106.773,73	61,93%
		SS	51.760,62	19.117,15	36,93%
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.311.362,00**	**875.101,98**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA R&S MBDA ITALIA SPA - PROGETTO 1

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 1 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	159,9	159,9	155,0	2.009,3	1.306,1	808,9	320,9	320,9	118,5	**2.490,1**	**1.786,9**	**1.082,4**
Attrezzature			-			-	110,0	110,0	40,6	**110,0**	**110,0**	**40,6**
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	79,9	79,9	77,5	1.004,6	1.004,6	622,2	160,5	160,5	59,3	**1.245,0**	**1.245,0**	**759,0**
Altri costi			-			-	1.023,0	1.023,0	377,8	**1.023,0**	**1.023,0**	**377,8**
Totale	**239,8**	**239,8**	**232,4**	**3.013,9**	**2.310,8**	**1.431,2**	**1.614,4**	**1.614,4**	**596,3**	**4.868,1**	**4.164,9**	**2.259,8**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 1 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	49,0	49,0	47,5	589,5	589,5	365,1	312,0	312,0	115,2	**950,6**	**950,6**	**527,9**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	14,7	14,7	14,3	176,9	176,9	109,5	93,6	93,6	34,6	**285,2**	**285,2**	**158,4**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	**63,7**	**63,7**	**61,8**	**766,4**	**766,4**	**474,6**	**405,6**	**405,6**	**149,8**	**1.235,7**	**1.235,7**	**686,2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA R&S MBDA ITALIA SPA - PROGETTO 2

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 2 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale			-	347,4	347,4	215,2	372,5	372,5	137,6	**719,9**	**719,9**	**352,7**
Attrezzature			-			-	100,0	100,0	36,9	**100,0**	**100,0**	**36,9**
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	173,7	173,7	107,6	186,3	186,3	68,8	**360,0**	**360,0**	**176,4**
Altri costi			-	450,0	450,0	278,7	230,0	230,0	84,9	**680,0**	**680,0**	**363,6**
Totale	**-**	**-**	**-**	**971,1**	**971,1**	**601,4**	**888,8**	**888,8**	**328,3**	**1.859,9**	**1.859,9**	**929,7**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 2 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	313,6	313,6	304,0	444,3	444,3	275,1	200,7	200,7	74,1	**958,5**	**958,5**	**653,2**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	94,1	94,1	91,2	133,3	133,3	82,5	60,2	60,2	22,2	**287,5**	**287,5**	**196,0**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	**407,7**	**407,7**	**395,2**	**577,5**	**577,5**	**357,7**	**260,8**	**260,8**	**96,3**	**1.246,0**	**1.246,0**	**849,2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA R&S MBDA ITALIA SPA - PROGETTO 3

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 3 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 46,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 21,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale			-	379,2	379,2	178,0	2.724,7	1.773,7	389,0	**3.103,9**	**2.152,9**	**567,0**
Attrezzature			-	780,0	780,0	366,1			-	**780,0**	**780,0**	**366,1**
Servizi di Consulenza			-	600,0	600,0	281,6			-	**600,0**	**600,0**	**281,6**
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	189,6	189,6	89,0	1.362,3	1.362,3	298,8	**1.552,0**	**1.551,9**	**387,8**
Altri costi			-	507,0	507,0	238,0			-	**507,0**	**507,0**	**238,0**
Totale	-	-	-	**2.455,8**	**2.455,8**	**1.152,6**	**4.087,0**	**3.136,0**	**687,7**	**6.542,9**	**5.591,8**	**1.840,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA R&S MBDA ITALIA SPA - PROGETTO 4

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 4 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	30,9	30,9	30,0	588,3	588,3	364,4	547,6	547,6	202,2	**1.166,8**	**1.166,8**	**596,6**
Attrezzature			-	150,0	150,0	92,9	100,0	100,0	36,9	**250,0**	**250,0**	**129,8**
Servizi di Consulenza			-	450,0	450,0	278,7			-	**450,0**	**450,0**	**278,7**
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	15,5	15,5	15,0	294,1	294,1	182,1	273,8	273,8	101,1	**583,4**	**583,4**	**298,3**
Altri costi			-	222,0	222,0	137,5	250,0	250,0	92,3	**472,0**	**472,0**	**229,8**
Totale	**46,4**	**46,4**	**45,0**	**1.704,4**	**1.704,4**	**1.055,6**	**1.171,4**	**1.171,4**	**432,6**	**2.922,2**	**2.922,2**	**1.533,2**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 4 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	238,5	238,5	231,1	947,0	947,0	586,5	274,9	274,9	101,5	**1.460,4**	**1.460,4**	**919,2**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali	71,5	71,5	69,3	284,1	284,1	176,0	82,5	82,5	30,5	**438,1**	**438,1**	**275,8**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	**310,0**	**310,0**	**300,5**	**1.231,1**	**1.231,1**	**762,5**	**357,4**	**357,4**	**132,0**	**1.898,5**	**1.898,5**	**1.195,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA R&S MBDA ITALIA SPA - PROGETTO 5

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 5 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	547,4	547,4	530,6	2.161,1	2.161,1	1.338,4	1.215,9	1.215,9	449,1	**3.924,3**	**3.924,3**	**2.318,1**
Attrezzature			-	120,0	120,0	74,3	212,0	212,0	78,3	**332,0**	**332,0**	**152,6**
Servizi di Consulenza			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Competenze Tecniche			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Servizi di Ricerca			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Spese Generali	273,7	273,7	265,3	1.080,5	1.080,5	669,2	607,9	607,9	224,5	**1.962,2**	**1.962,2**	**1.159,0**
Altri costi			-	1.070,0	1.070,0	662,7	1.170,0	1.170,0	432,1	**2.240,0**	**2.240,0**	**1.094,8**
Totale	**821,1**	**821,1**	**795,9**	**4.431,6**	**4.431,6**	**2.744,6**	**3.205,8**	**3.205,8**	**1.184,0**	**8.458,5**	**8.458,5**	**4.724,6**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 5 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	920,9	920,9	892,6	830,3	830,3	514,3	107,7	107,7	39,8	**1.858,9**	**1.858,9**	**1.446,7**
Attrezzature			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Servizi di Consulenza			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Competenze Tecniche			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Servizi di Ricerca			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Spese Generali	276,3	276,3	267,8	249,1	249,1	154,3	32,3	32,3	11,9	**557,7**	**557,7**	**434,0**
Altri costi			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Totale	**1.197,1**	**1.197,1**	**1.160,4**	**1.079,4**	**1.079,4**	**668,5**	**140,0**	**140,0**	**51,7**	**2.416,6**	**2.416,6**	**1.880,7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA R&S MBDA ITALIA SPA - PROGETTO 6

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 6 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	1.028,9	725,5	703,3	1.550,4	1.550,4	960,2	1.416,7	1.416,7	523,3	**3.996,1**	**3.692,7**	**2.186,8**
Attrezzature			-	70,0	70,0	43,4	245,0	245,0	90,5	**315,0**	**315,0**	**133,8**
Servizi di Consulenza			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Competenze Tecniche			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Servizi di Ricerca			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Spese Generali	514,5	514,5	498,7	775,2	775,2	480,1	708,4	708,4	261,6	**1.998,1**	**1.998,1**	**1.240,4**
Altri costi			-	275,0	275,0	170,3	1.668,0	1.668,0	616,1	**1.943,0**	**1.943,0**	**786,4**
Totale	**1.543,4**	**1.240,0**	**1.202,0**	**2.670,6**	**2.670,6**	**1.654,0**	**4.038,1**	**4.038,1**	**1.491,4**	**8.252,2**	**7.948,8**	**4.347,4**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 6 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale	746,2	746,2	723,3	46,2	46,2	28,6	839,2	839,2	310,0	**1.631,5**	**1.631,5**	**1.061,8**
Attrezzature			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Servizi di Consulenza			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Competenze Tecniche			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Servizi di Ricerca			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Spese Generali	223,8	223,8	217,0	13,8	13,8	8,6	251,8	251,8	93,0	**489,5**	**489,5**	**318,5**
Altri costi			-			-			-	**-**	**-**	**-**
Totale	**970,0**	**970,0**	**940,3**	**60,0**	**60,0**	**37,2**	**1.091,0**	**1.091,0**	**402,9**	**2.121,0**	**2.121,0**	**1.380,4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA R&S MBDA ITALIA SPA - PROGETTO 7

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 7 MBDA	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale			-	191,4	191,4	118,5	81,0	81,0	29,9	**272,4**	**272,4**	**148,4**
Attrezzature			-	50,0	50,0	31,0			-	**50,0**	**50,0**	**31,0**
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	95,7	95,7	59,3	40,5	40,5	15,0	**136,2**	**136,2**	**74,2**
Altri costi			-	210,0	210,0	130,1			-	**210,0**	**210,0**	**130,1**
Totale	-	-	-	**547,1**	**547,1**	**338,8**	**121,5**	**121,5**	**44,9**	**668,6**	**668,6**	**383,7**

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto 7 O.d.R.	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 96,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 61,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile 36,93%**	**Esposto**	**Ammesso**	**Finanziabile**
Personale			-	339,1	339,1	210,0	105,6	105,6	39,0	**444,8**	**444,8**	**249,1**
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	101,7	101,7	63,0	31,7	31,7	11,7	**133,4**	**133,4**	**74,7**
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	-	-	-	**440,9**	**440,9**	**273,0**	**137,3**	**137,3**	**50,7**	**578,2**	**578,2**	**323,8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MBDA SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		2.013.932,31	604.179,69	30%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA**;	RF	2.347.257,23	2.275.285,03	Vedi tabelle singoli Progetti
	RI	15.091.373,94	8.978.285,30	
	SS	14.176.007,75	4.765.333,46	
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**;	RF	2.948.525,20	2.858.089,78	
	RI	4.155.342,20	2.573.548,10	
	SS	2.392.179,13	883.510,64	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		2.356.314,00	876.768,00	37,21%
TOTALE		**45.480.931,76**	**23.815.000,00**	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		**35.984.885,23**	**17.499.851,48**	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		**9.496.046,53**	**6.315.148,52**	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	2.000,00	600,00	30
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	28.300,00	8.490,00	30
	Spese per impianti e macchinari	1.926.147,06	577.844,12	30
	Spese per attrezzature	45.085,25	13.525,58	30
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	12.400,00	3.720,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**2.013.932,31**	**604.179,69**	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	1.463.704,46	1.418.823,98	Vedi Tabelle singoli Progetti
		RI	6.523.903,22	3.983.618,04	
		SS	5.728.294,10	1.849.626,03	
	Attrezzature	RF		-	
		RI	1.170.000,00	607.625,16	
		SS	767.000,00	283.282,05	
	Consulenze	RF		-	
		RI	1.050.000,00	560.304,63	
		SS		-	
	Competenze tecniche	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Servizi di ricerca	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Brevetti	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Diritti di licenza	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Spese generali	RF	883.552,77	856.461,05	
		RI	3.613.470,72	2.209.518,07	
		SS	3.339.713,65	1.029.130,22	
	Altri costi	RF		-	
		RI	2.734.000,00	1.617.219,40	
		SS	4.341.000,00	1.603.295,16	
	TOTALE INTERVENTO		**31.614.638,92**	**16.018.903,79**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RF	997.292,31	966.700,00	Vedi Tabelle singoli Progetti
		RI	1.607.439,85	995.540,00	
		SS	525.295,38	194.000,00	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	299.187,69	290.000,00	
		RI	482.231,95	298.660,46	
		SS	157.588,62	58.203,43	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		**4.069.035,80**	**2.803.103,89**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Parthenope"	Personale	RF	243.940,00	236.460,25	Vedi Tabelle singoli Progetti
		RI	323.076,92	200.093,73	
		SS	231.087,69	85.349,41	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	73.182,00	70.938,08	
		RI	96.923,08	60.028,12	
		SS	69.326,31	25.604,82	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		**1.037.536,00**	**678.474,41**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Benevento "UNISANNIO"	Personale	RF	431.676,92	418.440,74	Vedi Tabelle singoli Progetti
		RI	233.541,85	144.641,28	
		SS	290.000,00	107.107,95	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	129.503,08	125.532,22	
		RI	70.062,55	43.392,38	
		SS	87.000,00	32.132,38	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		**1.241.784,40**	**871.246,95**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "SUN"	Personale	RF	333.648,62	323.418,20	Vedi Tabelle singoli Progetti
		RI	457.692,31	283.466,12	
		SS	621.219,33	229.439,75	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	100.094,58	97.025,46	
		RI	137.307,69	85.039,84	
		SS	186.365,80	68.831,92	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		**1.836.328,33**	**1.087.221,29**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Salerno "UNISALERNO"	Personale	RF	261.538,46	253.519,10	Vedi Tabelle singoli Progetti
		RI	574.666,15	355.912,44	
		SS	172.535,38	63.723,83	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	78.461,54	76.055,73	
		RI	172.399,85	106.773,73	
		SS	51.760,62	19.117,15	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		**1.311.362,00**	**875.101,98**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	394.545,60	394.545,60	100%
	Spese di Trasferta	70.141,44	70.141,44	100%
	Materiali e forniture	87.676,80	87.676,80	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	105.212,16	105.212,16	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	131.515,20	131.515,20	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	1.479.546,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	87.676,80	87.676,80	100%
	TOTALE INTERVENTO	**2.356.314,00**	**876.768,00**	**37,21%**

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi	2.000,00	-	-	-	2.000,00	600,00	30
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	28.300,00	-	-	-	28.300,00	8.490,00	30
Spese per impianti e macchinari	177.000,00	1.207.147,06	542.000,00	-	1.926.147,06	577.844,12	30
Spese per attrezzature	-	-	45.085,25	-	45.085,25	13.525,58	30
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	12.400,00	-	-	12.400,00	3.720,00	30
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	-	-	-	-	-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	207.300,00	1.219.547,06	587.085,25	-	**2.013.932,31**	**604.179,69**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	207.300,00	1.219.547,06	587.085,25	-	**2.013.932,31**	**604.179,69**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S MBDA ITALIA		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	250.920,76	836.402,55	376.381,15		1.463.704,46	1.418.823,98	**Vedi tabelle singoli Progetti**
	R.I.	1.118.383,41	3.727.944,70	1.677.575,11		6.523.903,22	3.983.618,04	
	S.S.	981.993,27	3.273.310,91	1.472.989,91		5.728.294,10	1.849.626,03	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.	200.571,43	668.571,43	300.857,14		1.170.000,00	607.625,16	
	S.S.	131.485,71	438.285,71	197.228,57		767.000,00	283.282,05	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.	180.000,00	600.000,00	270.000,00		1.050.000,00	560.304,63	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.	151.466,19	504.887,30	227.199,28		883.552,77	856.461,05	
	R.I.	619.452,12	2.064.840,41	929.178,19		3.613.470,72	2.209.518,07	
	S.S.	572.522,34	1.908.407,80	858.783,51		3.339.713,65	1.029.130,22	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.	468.685,71	1.562.285,71	703.028,57		2.734.000,00	1.617.219,40	
	S.S.	744.171,43	2.480.571,43	1.116.257,14		4.341.000,00	1.603.295,16	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		5.419.652,39	18.065.507,95	8.129.478,58	-	**31.614.638,92**	**16.018.903,79**	
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		5.419.652,39	18.065.507,95	8.129.478,58	-	**31.614.638,92**	**16.018.903,79**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1°: Università di Napoli "Federico II"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	170.964,40	569.881,32	256.446,59		997.292,31	966.700,00	96,93%
	R.I.	275.561,12	918.537,06	413.341,68		1.607.439,85	995.540,00	61,93%
	S.S.	90.050,64	300.168,79	135.075,95		525.295,38	194.000,00	36,93%
Attrezzature	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di consulenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Competenze Tecniche	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di Ricerca	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Spese Generali	R.F.	51.289,32	170.964,39	76.933,98		299.187,69	290.000,00	96,93%
	R.I.	82.668,33	275.561,11	124.002,50		482.231,95	298.660,46	61,93%
	S.S.	27.015,19	90.050,64	40.522,79		157.588,62	58.203,43	36,93%
Altri costi	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		697.548,99	2.325.163,31	1.046.323,49	-	**4.069.035,80**	**2.803.103,89**	**68,89%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		697.548,99	2.325.163,31	1.046.323,49	-	**4.069.035,80**	**2.803.103,89**	

2°: Università di Napoli "Parthenope"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	41.818,29	139.394,29	62.727,43		243.940,00	236.460,25	96,93%
	R.I.	55.384,61	184.615,38	83.076,92		323.076,92	200.093,73	61,93%
	S.S.	39.615,03	132.050,11	59.422,55		231.087,69	85.349,41	36,93%
Attrezzature	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di consulenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Competenze Tecniche	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di Ricerca	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Spese Generali	R.F.	12.545,49	41.818,29	18.818,23		73.182,00	70.938,08	96,93%
	R.I.	16.615,39	55.384,62	24.923,08		96.923,08	60.028,12	61,93%
	S.S.	11.884,51	39.615,03	17.826,77		69.326,31	25.604,82	36,93%
Altri costi	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		177.863,31	592.877,71	266.794,97	-	**1.037.536,00**	**678.474,41**	**65,39%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		177.863,31	592.877,71	266.794,97	-	**1.037.536,00**	**678.474,41**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3°: Università di Benevento "UNISANNIO"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	74.001,76	246.672,53	111.002,64		431.676,92	418.440,74	96,93%
	R.I.	40.035,75	133.452,49	60.053,62		233.541,85	144.641,28	61,93%
	S.S.	49.714,29	165.714,29	74.571,43		290.000,00	107.107,95	36,93%
Attrezzature	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di consulenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Competenze Tecniche	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di Ricerca	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Spese Generali	R.F.	22.200,53	74.001,76	33.300,79		129.503,08	125.532,22	96,93%
	R.I.	12.010,72	40.035,74	18.016,08		70.062,55	43.392,38	61,93%
	S.S.	14.914,29	49.714,29	22.371,43		87.000,00	32.132,38	36,93%
Altri costi	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		212.877,33	709.591,09	319.315,99	-	**1.241.784,40**	**871.246,95**	**70,16%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		212.877,33	709.591,09	319.315,99	-	**1.241.784,40**	**871.246,95**	

4°: Università di Napoli "SUN"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	57.196,91	190.656,35	85.795,36		333.648,62	323.418,20	96,93%
	R.I.	78.461,54	261.538,46	117.692,31		457.692,31	283.466,12	61,93%
	S.S.	106.494,74	354.982,47	159.742,11		621.219,33	229.439,75	36,93%
Attrezzature	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di consulenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Competenze Tecniche	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di Ricerca	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Spese Generali	R.F.	17.159,07	57.196,90	25.738,61		100.094,58	97.025,46	96,93%
	R.I.	23.538,46	78.461,54	35.307,69		137.307,69	85.039,84	61,93%
	S.S.	31.948,42	106.494,74	47.922,63		186.365,80	68.831,92	36,93%
Altri costi	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		314.799,14	1.049.330,47	472.198,71	-	**1.836.328,33**	**1.087.221,29**	**59,21%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		314.799,14	1.049.330,47	472.198,71	-	**1.836.328,33**	**1.087.221,29**	

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	44.835,16	149.450,55	67.252,75		261.538,46	253.519,10	96,93%
	R.I.	98.514,20	328.380,66	147.771,30		574.666,15	355.912,44	61,93%
	S.S.	29.577,49	98.591,65	44.366,24		172.535,38	63.723,83	36,93%
Attrezzature	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di consulenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Competenze Tecniche	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di Ricerca	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Spese Generali	R.F.	13.450,55	44.835,17	20.175,82		78.461,54	76.055,73	96,93%
	R.I.	29.554,26	98.514,20	44.331,39		172.399,85	106.773,73	61,93%
	S.S.	8.873,25	29.577,50	13.309,87		51.760,62	19.117,15	36,93%
Altri costi	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		224.804,91	749.348,71	337.207,37	-	1.311.362,00	876.101,98	66,73%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		224.804,91	749.348,71	337.207,37	-	1.311.362,00	876.101,98	

S.S. : Università di Salerno "UNISALERNO"

Copia di Tabelle Piano Definitivo T2STAR - MBDA Spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammessibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			261.532,80		133.012,80		394.545,60	-	394.545,60		100%	
Spese di Trasferta			46.494,72		23.646,72		70.141,44	-	70.141,44		100%	
Materiali e forniture			58.118,40		29.558,40		87.676,80	-	87.676,80		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			69.742,08		35.470,08		105.212,16	-	105.212,16		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			87.177,60		44.337,60		131.515,20	-	131.515,20		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			980.748,00		498.798,00		1.479.546,00	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			58.118,40		29.558,40		87.676,80	-	87.676,80		100%	
TOTALE	-	-	1.561.932,00	-	794.382,00	-	2.356.314,00	-	876.768,00	-	37,21%	
	-		1.561.932,00		794.382,00		2.356.314,00		876.768,00		37,21%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA MBDA

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	207.300,00	1.219.547,06	587.085,25		2.013.932,31
Investimenti Prog. R&S	5.419.652,39	18.065.507,95	8.129.478,58		31.614.638,92
Investimenti Prog. Formazione		1.561.932,00	794.382,00		2.356.314,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	45.606,00	268.300,35	129.158,76		443.065,11
IVA su investimenti R&S ove dovuta	306.428,57	1.021.428,57	459.642,86		1.787.500,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	5.978.986,96	22.136.715,94	10.099.747,44	-	38.215.450,34

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	62.190,00	365.864,12	176.125,58		604.179,69
Agevolazioni su Inv. R&S	2.746.097,79	9.153.659,31	4.119.146,69		16.018.903,79
Agevolazioni su Inv. Formazione		581.184,00	295.584,00		876.768,00
Apporto mezzi propri	3.170.699,17	12.036.008,51	5.508.891,18		20.715.598,86
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	5.978.986,96	22.136.715,94	10.099.747,44	-	38.215.450,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

:A	DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT. ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F.G. GRANDE IMPRESA
					INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	COF.	
	Potenziamento competenze elettroniche (RF) - 2° livello	182	27	4.914	35.380,80	35.380,80	6.289,92	6.289,92	7.862,40	7.862,40	9.434,88	9.434,88	11.793,60	11.793,60	132.678,00	-	7.862,40	7.862,40	211.302,00	78.624,00	132.678,00	37,21%
	Miglioramento skill montatori e collaudatori	208	27	5.616	40.435,20	40.435,20	7.188,48	7.188,48	8.985,60	8.985,60	10.782,72	10.782,72	13.478,40	13.478,40	151.632,00	-	8.985,60	8.985,60	241.488,00	89.856,00	151.632,00	37,21%
	Potenziamento competenze Operatori Macchine a CNC - Controllo Numerico	208	8	1.664	11.980,80	11.980,80	2.129,92	2.129,92	2.662,40	2.662,40	3.194,88	3.194,88	3.993,60	3.993,60	44.928,00	-	2.662,40	2.662,40	71.552,00	26.624,00	44.928,00	37,21%
	Logistica	52	13	676	4.867,20	4.867,20	865,28	865,28	1.081,60	1.081,60	1.297,92	1.297,92	1.622,40	1.622,40	18.252,00	-	1.081,60	1.081,60	29.068,00	10.816,00	18.252,00	37,21%
	Lean Manufacturing Plan	90	20	1.800	12.960,00	12.960,00	2.304,00	2.304,00	2.880,00	2.880,00	3.456,00	3.456,00	4.320,00	4.320,00	48.600,00	-	2.880,00	2.880,00	77.400,00	28.800,00	48.600,00	37,21%
	Industrializzazione	64	18	1.152	8.294,40	8.294,40	1.474,56	1.474,56	1.843,20	1.843,20	2.211,84	2.211,84	2.764,80	2.764,80	31.104,00	-	1.843,20	1.843,20	49.536,00	18.432,00	31.104,00	37,21%
	Tecniche del tracking tra preventivazione e costiari	64	7	448	3.225,60	3.225,60	573,44	573,44	716,80	716,80	860,16	860,16	1.075,20	1.075,20	12.096,00	-	716,80	716,80	19.264,00	7.168,00	12.096,00	37,21%
	Tecniche di incollaggio	42	8	336	2.419,20	2.419,20	430,08	430,08	537,60	537,60	645,12	645,12	806,40	806,40	9.072,00	-	537,60	537,60	14.448,00	5.376,00	9.072,00	37,21%
	Materiali a memoria di forma(*)	4	5	20	144,00	144,00	25,60	25,60	32,00	32,00	38,40	38,40	48,00	48,00	540,00	-	32,00	32,00	860,00	320,00	540,00	37,21%
	Antenne in tecnologia stampata e con metamateriali (*)	10	6	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	1.620,00	-	96,00	96,00	2.580,00	960,00	1.620,00	37,21%
	Antenne a scansione elettronica del fascio (*)	12	9	108	777,60	777,60	138,24	138,24	172,80	172,80	207,36	207,36	259,20	259,20	2.916,00	-	172,80	172,80	4.644,00	1.728,00	2.916,00	37,21%
	Metodologie CAD/CAM per industrializzazione	76	5	380	2.736,00	2.736,00	486,40	486,40	608,00	608,00	729,60	729,60	912,00	912,00	10.260,00	-	608,00	608,00	16.340,00	6.080,00	10.260,00	37,21%
	Catia 5	256	6	1.536	11.059,20	11.059,20	1.966,08	1.966,08	2.457,60	2.457,60	2.949,12	2.949,12	3.686,40	3.686,40	41.472,00	-	2.457,60	2.457,60	66.048,00	24.576,00	41.472,00	37,21%
	Collaudo meccanico e programmazione macchine DEA	384	6	2.304	16.588,80	16.588,80	2.949,12	2.949,12	3.686,40	3.686,40	4.423,68	4.423,68	5.529,60	5.529,60	62.208,00	-	3.686,40	3.686,40	99.072,00	36.864,00	62.208,00	37,21%
	Tornitura avanzata a CN	52	6	312	2.246,40	2.246,40	399,36	399,36	499,20	499,20	599,04	599,04	748,80	748,80	8.424,00	-	499,20	499,20	13.416,00	4.992,00	8.424,00	37,21%
	Progettazione meccanica	38	5	190	1.368,00	1.368,00	243,20	243,20	304,00	304,00	364,80	364,80	456,00	456,00	5.130,00	-	304,00	304,00	8.170,00	3.040,00	5.130,00	37,21%
	Progettazione radome	26	5	130	936,00	936,00	166,40	166,40	208,00	208,00	249,60	249,60	312,00	312,00	3.510,00	-	208,00	208,00	5.590,00	2.080,00	3.510,00	37,21%
	Tecniche radar	64	15	960	6.912,00	6.912,00	1.228,80	1.228,80	1.536,00	1.536,00	1.843,20	1.843,20	2.304,00	2.304,00	25.920,00	-	1.536,00	1.536,00	41.280,00	15.360,00	25.920,00	37,21%
	Impiego SW per gestione documentazione di progetto	40	30	1.200	8.640,00	8.640,00	1.536,00	1.536,00	1.920,00	1.920,00	2.304,00	2.304,00	2.880,00	2.880,00	32.400,00	-	1.920,00	1.920,00	51.600,00	19.200,00	32.400,00	37,21%
	Tecnologie Open Architecture e Soft Processor per lo sviluppo di computer di bordo (*)	60	10	600	4.320,00	4.320,00	768,00	768,00	960,00	960,00	1.152,00	1.152,00	1.440,00	1.440,00	16.200,00	-	960,00	960,00	25.800,00	9.600,00	16.200,00	37,21%
	Batterie termiche di alimentazione (*)	12	5	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	1.620,00	-	96,00	96,00	2.580,00	960,00	1.620,00	37,21%
	Componentistica MMIC a RF (*)	26	5	130	936,00	936,00	166,40	166,40	208,00	208,00	249,60	249,60	312,00	312,00	3.510,00	-	208,00	208,00	5.590,00	2.080,00	3.510,00	37,21%
	Radome in materiali nanoceramici (*)	20	5	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.700,00	-	160,00	160,00	4.300,00	1.600,00	2.700,00	37,21%
	Utilizzo dei Manufacturing Execution Systems (MIDA e SIC2)	38	32	1.216	8.755,20	8.755,20	1.556,48	1.556,48	1.945,60	1.945,60	2.334,72	2.334,72	2.918,40	2.918,40	32.832,00	-	1.945,60	1.945,60	52.288,00	19.456,00	32.832,00	37,21%
	Pianificazione avanzata	26	12	312	2.246,40	2.246,40	399,36	399,36	499,20	499,20	599,04	599,04	748,80	748,80	8.424,00	-	499,20	499,20	13.416,00	4.992,00	8.424,00	37,21%
	Project Management -basic	26	20	520	3.744,00	3.744,00	665,60	665,60	832,00	832,00	998,40	998,40	1.248,00	1.248,00	14.040,00	-	832,00	832,00	22.360,00	8.320,00	14.040,00	37,21%
	Project Management –advanced	26	19	494	3.556,80	3.556,80	632,32	632,32	790,40	790,40	948,48	948,48	1.185,60	1.185,60	13.338,00	-	790,40	790,40	21.242,00	7.904,00	13.338,00	37,21%
	Risk Management	26	12	312	2.246,40	2.246,40	399,36	399,36	499,20	499,20	599,04	599,04	748,80	748,80	8.424,00	-	499,20	499,20	13.416,00	4.992,00	8.424,00	37,21%
	Economics & Financial	26	8	208	1.497,60	1.497,60	266,24	266,24	332,80	332,80	399,36	399,36	499,20	499,20	5.616,00	-	332,80	332,80	8.944,00	3.328,00	5.616,00	37,21%
	Performance Management Development Programme	38	10	380	2.736,00	2.736,00	486,40	486,40	608,00	608,00	729,60	729,60	912,00	912,00	10.260,00	-	608,00	608,00	16.340,00	6.080,00	10.260,00	37,21%
	Competencies Development Programme	128	8	1.024	7.372,80	7.372,80	1.310,72	1.310,72	1.638,40	1.638,40	1.966,08	1.966,08	2.457,60	2.457,60	27.648,00	-	1.638,40	1.638,40	44.032,00	16.384,00	27.648,00	37,21%
	Industrial culture	28	80	2.240	16.128,00	16.128,00	2.867,20	2.867,20	3.584,00	3.584,00	4.300,80	4.300,80	5.376,00	5.376,00	60.480,00	-	3.584,00	3.584,00	96.320,00	35.840,00	60.480,00	37,21%
	Business essential programme	100	7	700	5.040,00	5.040,00	896,00	896,00	1.120,00	1.120,00	1.344,00	1.344,00	1.680,00	1.680,00	18.900,00	-	1.120,00	1.120,00	30.100,00	11.200,00	18.900,00	37,21%
	ChangeTools	60	11	660	4.752,00	4.752,00	844,80	844,80	1.056,00	1.056,00	1.267,20	1.267,20	1.584,00	1.584,00	17.820,00	-	1.056,00	1.056,00	28.380,00	10.560,00	17.820,00	37,21%
	Supply Chain Management	40	8	320	2.304,00	2.304,00	409,60	409,60	512,00	512,00	614,40	614,40	768,00	768,00	8.640,00	-	512,00	512,00	13.760,00	5.120,00	8.640,00	37,21%
	Human Resource Management in Aerospace	50	10	500	3.600,00	3.600,00	640,00	640,00	800,00	800,00	960,00	960,00	1.200,00	1.200,00	13.500,00	-	800,00	800,00	21.500,00	8.000,00	13.500,00	37,21%
	Gestione degli acquisti	50	9	450	3.240,00	3.240,00	576,00	576,00	720,00	720,00	864,00	864,00	1.080,00	1.080,00	12.150,00	-	720,00	720,00	19.350,00	7.200,00	12.150,00	37,21%
	Total quality management and lean production	50	10	500	3.600,00	3.600,00	640,00	640,00	800,00	800,00	960,00	960,00	1.200,00	1.200,00	13.500,00	-	800,00	800,00	21.500,00	8.000,00	13.500,00	37,21%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione

n. 44 del 30 Giugno 2014

TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

20-06-2014

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento WIND SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria WIND SRL;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario WIND SRL per € 4.724.830,40 con interventi articolati rispettivamente in:
  - € 4.085.400,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 140.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - € 109.500,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 250.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 139.930,40 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario WIND SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario WIND SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0254353 del 09/04/2014 per la società WIND SRL la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306184 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società WIND SRL alla data odierna inevasa;

- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società WIND SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 05/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315178 del 08/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 23/047/2014 ed INPS al 05/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria WIND SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa WIND SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 359.500,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario WIND SRL, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06690310633 un'agevolazione complessiva pari ad € 259.325,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria WIND SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa WIND SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 359.500,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario WIND SRL, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06690310633 un'agevolazione complessiva pari ad € 259.325,00;

- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
WIND Srl

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **WIND** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Carmine De Rosa**
Sede Legale: **Napoli - Via Bernini, 101**
Sede operativa: **Marcianise (Ce) - Area ASI Comparto Sud Strada Consortile**
Settore: Riparazione e Manutenzione di Aeromobile e Veicoli Spaziali
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aeronautico
Cod. ATECO: **33.16.00**

WIND SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		4.085.400,00	2.042.700,00	50%
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	136.000,00	108.800,00	80%
	SS	114.000,00	68.400,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		109.500,00	82.125,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		140.000,00	70.000,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		139.930,40	48.053,64	34,34%
TOTALE		4.724.830,40	2.420.078,64	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA è finalizzato:
- ad incrementare la capacità della consorziata nei settori Meccanica e Composito;
- a potenziare la capacità d'innovazione;
- a migliorare l'integrazione con la grande impresa (committente);
- ad aumentare le competenze delle risorse umane e la competitività dell'offerta.

Il PPA della Wind Srl prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di attività di sostegno all'innovazione ed al sostegno tecnologico;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo, si struttura in un progetto di investimento in Attivi materiali ed Attivi immateriali riguardanti:
- un ampliamento (solo i macchinari) di uno stabilimento esistente;
- la diversificazione della produzione dello stabilimento.

Ampliamento unità produttiva (stabilimento esistente):
Il progetto prevede l'ampliamento dello stabilimento industriale esistente ubicato nell'ASI del comune di Marcianise (CE), mediante un investimento in soli macchinari (non sono previsti nuovi corpi di fabbrica), impianti ed attrezzature mirante al potenziamento della capacità produttiva, al miglioramento della produttività e ad una più ampia gamma di prodotti/servizi degli attuali reparti di produzione attrezzeria, meccanica di precisione, lavorazione lamiere, trattamenti superficiali (galvanica e verniciatura).

Diversificazione della produzione nello stabilimento:
Il progetto prevede, attraverso un cambiamento del processo di produzione complessivo, la creazione di un nuovo reparto di produzione di manufatti in composito in e out autoclave.

All'interno del programma a carattere produttivo è previsto anche un investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni che ha lo scopo di dotare ciascuna impresa appartenente al Consorzio di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
In tal senso WIND, al pari delle altre imprese consorziate in SCIA, si avvarrà di trasferimenti tecnologici mediante concessioni di licenze d'uso per l'utilizzo e l'installazione del software XManager, concesso da Stratega Scarl per la gestione collaborativa delle attività progettuali del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Programma di R&S

La Wind partecipa al progetto di R&S SFIDA di SCIA - Studio ed applicazione di tecniche e tecnologie SFIDAnti per la ridisegnazione di una più competitiva filiera aeronautica di SCIA, che si pone i seguenti obiettivi strategici:

- Affrontare il design, la fabbricazione ed i test di dimostratori strutturali, per il cockpit e la fusoliera di un nuovo velivolo regionale, con un'organizzazione di tipo verticalizzato di responsabilità delle aziende partecipanti;
- Studiare e mettere a punto nuove tecnologie e processi del Titanio, del Composito ed in generale dei materiali innovativi;
- Studiare una serie di tool/applicazioni innovativi che contribuiscano ad una maggiore integrazione tra l'azienda committente, Alenia Aermacchi, e le aziende di SCIA, nell'ottica di ridisegnare la modalità di interazione tra la Grande Impresa e la Piccola/Media Impresa.

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il programma di Trasferimento tecnologico presentato dal Comparto per l'azienda WIND si pone l'obiettivo di dotare l'impresa degli strumenti conoscitivi e tecnologici per dialogare in modo interattivo e bidirezionale, non solo con la Grande impresa ma anche tra loro stesse.
Il modello di trasferimento tecnologico adottato è di tipo "da dentro a fuori" (inside-outside business) e favorisce il passaggio delle innovazioni dalla grande impresa verso le aziende sue fornitrici.
Si sostanzia nella necessità di servizi di consulenza tanto gestionale quanto tecnologica che consentano all'impresa coinvolta, di definire:

- le modalità di adeguamento dei processi aziendali per comprendere e migliorare quelle ad alto valore aggiunto;
- l'analisi e l'implementazione degli strumenti tecnologici necessari per consentire l'integrazione fra i sistemi già in uso presso le aziende ed il Portale AirPortal.

5. Programma di Formazione

La WIND S.r.l. aderisce al piano formativo del Consorzio Scia denominato "LEAP - Learning Aeronautical Production" che si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle aziende dell'indotto aeronautico nell'ottica di una metodologia di "Collaboration" con Alenia Aermacchi. Infatti "Leap", condivide finalità, metodologie, contenuti nonché la stessa ATS per la sua attuazione con il Progetto di Formazione di Alenia Aermacchi S.p.A. denominato "AQUILA".
L'attuazione del programma LEAP, che ha avuto avvio il 20/03/2014, prevede l'organizzazione di classi interaziendali con la partecipazione del personale delle diverse imprese del Consorzio.
Nello specifico la WIND S.r.l. parteciperà a 30 dei 56 corsi nei quali si articola il Progetto LEAP e metterà in formazione 61 lavoratori nell'arco temporale che va da marzo 2014 a giugno 2015.

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	3.894.500,00	1.947.250,00	50
	Spese per attrezzature	190.900,00	95.450,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**4.085.400,00**	**2.042.700,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	63.000,00	31.500,00	50
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	63.000,00	31.500,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	14.000,00	7.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**140.000,00**	**70.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	studio di fattibilità e progettazione modello tecnico/organizzativo relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 13.12 del 14/11/2012 del fornitore Stratega Scral		63.000,00	63.000,00	63.000,00	Quota parte preventivo Stratega (spese e consulenze e servizi di carattere straordinario)
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	-		0,00	0,00	0,00	
Fabbricati, opere edili /murarie	-	-		0,00	0,00	0,00	
Spese per impianti e macchinari	Cabina di trasformazione energia elettrica	offerta del fornitore GL Solar Energy Srl		39.500,00	39.500,00	39.500,00	manca n. di offerta
	Compressore rotativo a vite Fini mod. Plus 3010 TF STC, completo di essiccatore a refrigerazione FINI mod. RD 32	offerta n. 021010/12 del 18/10/2012 del fornitore F.lli Scattina Macchine Utensili Srl		30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Impianto di taglio con getto d'acqua WATERJET mod. Evolution X5 510/50/S	offerta n. 330/12/IT del 10/10/2012 del fornitore Waterjet Corporation Srl		233.000,00	233.000,00	233.000,00	
	Pressa oleodinamica a 4 colonne APUANA serie AS-1000 con cuscino di gomma	offerta n. 867 del 12/01/2012 del fornitore Apuania Corsi Srl		395.000,00	395.000,00	395.000,00	
	N. 3 Centri di lavoro verticale a 3 assi D Romi - Mod. D800, mandrino 10.000 g/min	offerta n. 022010/12 del 18/10/2012 del fornitore F.lli Scattina Macchine Utensili Srl		330.000,00	330.000,00	330.000,00	Ammesso l'importo del preventivo come confermato da integrativa del 15/01/14
	Centro di lavoro verticale a 4 assi D Romi - Mod. D800, mandrino 10.000 g/min 4° asse NGR 230,	offerta n. 023010/12 del 18/10/2012 del fornitore F.lli Scattina Macchine Utensili Srl		150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Impianto ALUPLANT automatico di verniciatura a liquido, compreso di montaggio	offerta n. 228/2012 del 05/10/2012 del fornitore Aluplant Srl		350.000,00	350.000,00	350.000,00	*Ammesso l'importo di preventivo solo fino alla concorrenza dell'importo totale dell'investimento produttivo*
	Impianto ALUPLANT automatico di ossidazione anodica, solforica, dura, solfoborica e cromica,	offerta n. 124/2012 del 08/05/2012 del fornitore Aluplant Srl		650.000,00	650.000,00	650.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Clean room mq. 100 completa di impianti e messa in sicurezza	offerta n. A163/12 del 25/10/2012 del fornitore Cisap Srl		332.000,00	332.000,00	332.000,00	
	Sistema automatico di taglio con superficie conveyor GERBER - GT - xL e Sistema di foratura MDH	offerta n. 016010/12 del 16/10/2012 del fornitore F.lli Scattina Macchine Utensili Srl		180.000,00	180.000,00	180.000,00	
	Autoclave a chiusura rapida IROP Tipo A/E con carrello porta materiale, dispositivo teleassistenza, silenziatore ad espansione cap. 270 lt. e sistema automatico gestione delle 12 linee vuoto	offerta n. 020010/12 del 18/10/2012 del fornitore F.lli Scattina Macchine Utensili Srl		820.000,00	820.000,00	820.000,00	
	Centro di lavoro a 5 assi Belotti mod. MCV 1220, mandrino a 12000 giri/min - versione 2.0 Cnc Siemens	offerta n. 023011/12 del 18/10/2012 del fornitore F.lli Scattina Macchine Utensili Srl		385.000,00	385.000,00	385.000,00	
Spese per attrezzature	Tavoli e carrelli per lavorazione prodotti in composito	offerta n. 019010/12 del 18/10/2012 del fornitore F.lli Scattina Macchine Utensili Srl		15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	Sistema ad aria compressa per cambio pallet con sgancio e aggancio rapido mod. Pneutec	offerta n. 023012/12 del 16/10/2012 del fornitore F.lli Scattina Macchine Utensili Srl		84.000,00	84.000,00	84.000,00	
	Impianto dati, armadi rack, impianto di radiofrequenza, gruppo di continuità, videoproiettore, plotter, pc server, n. 10 workstation,	offerta n. 128 del 18/10/2012 del fornitore Marseglia Srl		78.025,00	78.025,00	75.700,00	Ammesso l'importo indicato nel PPA
	Riproduttrice tridimensionale HP Designjet Printer	offerta n. 250/12 del 18/10/2012 del fornitore SpazioSystem Spa		16.200,00	16.200,00	16.200,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	-		0,00	0,00	0,00	
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Pacchetto Software Aerospace Sheetmetal Design 3 (5691-SL3)	offerta n. 227_01/12 del 26/04/2012 del fornitore SpazioSystem Spa		30.500,00	0,00	0,00	Escluso dall'investimento con specifica nota integrativa del 15/01/14

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

	Licenza per l'utilizzo e l'installazione del software Xmanager relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 13.12 del 14/11/2012 del fornitore Stratega Scral		63.000,00	63.000,00	63.000,00	Quota parte preventivo Stratega (spese e consulenze e servizi di carattere straordinario)
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Consulenza per supporto manageriale e personalizzazione del servizio relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 13.12 del 14/11/2012 del fornitore Stratega Scral		14.000,00	14.000,00	14.000,00	Quota parte preventivo Stratega
TOTALE				**4.258.225,00***	**4.227.725,00***	**4.225.400,00**	

* differenze rispetto ad importi così come indicati nel PPA, dovuti a presentazione preventivi con importi inferiori o maggiori rispetto a quanto indicato nella scheda riepilogativa degli investimenti .

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	
		RI	75.000,00	60.000,00	80
		SS	69.000,00	41.400,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	24.000,00	14.400,00	60
	Consulenze	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	
		RI	30.000,00	24.000,00	80
		SS	0,00	0,00	
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	10.000,00	6.000,00	60
	Brevetti	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	
		RI	22.400,00	17.920,00	80
		SS	0,00	0,00	
	Spese generali	RF	0,00	0,00	
		RI	8.600,00	6.880,00	80
		SS	0,00	0,00	
	Altri costi	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	11.000,00	6.600,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**250.000,00**	**177.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	15.000,00	11.250,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	85.500,00	64.125,00	75
	Formazione	9.000,00	6.750,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**109.500,00**	**82.125,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	28.403,61	28.403,61	100
	Spese di Trasferta	831,46	831,46	100
	Materiali e forniture	600,76	600,76	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	149,41	149,41	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	15.051,00	15.051,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	91.876,77	0,00	-
	Spese Generali Indirette	3.017,40	3.017,40	100
	TOTALE INTERVENTO	**139.930,40**	**48.053,64**	**34,34**

fonte: http://burc.regione.campania.it

WIND SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		4.085.400,00	2.042.700,00	50%
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	136.000,00	108.800,00	80%
	SS	114.000,00	68.400,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		109.500,00	82.125,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		140.000,00	70.000,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		139.930,40	48.053,64	34,34%
TOTALE		4.724.830,40	2.420.078,64	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	63.000,00	31.500,00	50
	Acquisto terreni	-	-	
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	
	Spese per impianti e macchinari	3.894.500,00	1.947.250,00	50
	Spese per attrezzature	190.900,00	95.450,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	
	Acquisto di licenze d'uso	63.000,00	31.500,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	14.000,00	7.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO	4.225.400,00	2.112.700,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	
		RI	75.000,00	60.000,00	80
		SS	69.000,00	41.400,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	24.000,00	14.400,00	60
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	30.000,00	24.000,00	80
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	10.000,00	6.000,00	60
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	22.400,00	17.920,00	80
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	8.600,00	6.880,00	80
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	11.000,00	6.600,00	60
	TOTALE INTERVENTO		250.000,00	177.200,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	15.000,00	11.250,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	85.500,00	64.125,00	75
	Formazione	9.000,00	6.750,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**109.500,00**	**82.125,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE		DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE		Costi del Personale Docente	28.403,61	28.403,61	100
		Spese di Trasferta	831,46	831,46	100
		Materiali e forniture	600,76	600,76	100
		Spese degli strumenti e delle attrezzature	149,41	149,41	100
		Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	15.051,00	15.051,00	100
		Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	91.876,77	-	-
		Spese Generali Indirette	3.017,40	3.017,40	100
		TOTALE INTERVENTO	**139.930,41**	**48.053,64**	**34,34%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	2013	2014	2015	2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi	7.000,00	56.000,00			63.000,00	31.500,00	50
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	
Spese per impianti e macchinari	699.100,00	1.864.400,00	1.331.000,00		3.894.500,00	1.947.250,00	50
Spese per attrezzature	18.600,00	157.300,00	15.000,00		190.900,00	95.450,00	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)			-		-	-	
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		7.000,00	56.000,00		63.000,00	31.500,00	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)			14.000,00		14.000,00	7.000,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	724.700,00	2.084.700,00	1.416.000,00	-	**4.225.400,00**	**2.112.700,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	724.700,00	2.084.700,00	1.416.000,00	-	**4.225.400,00**	**2.112.700,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		2013	2014	2015	2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	33.550,00	35.000,00	6.450,00		75.000,00	60.000,00	80
	S.S.		35.000,00	34.000,00		69.000,00	41.400,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.		16.000,00	8.000,00		24.000,00	14.400,00	60
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.		30.000,00	-		30.000,00	24.000,00	80
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.		7.500,00	2.500,00		10.000,00	6.000,00	60
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.	22,50	11.000,00	11.377,50		22.400,00	17.920,00	80
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.		8.600,00	-		8.600,00	6.880,00	80
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.		8.000,00	3.000,00		11.000,00	6.600,00	60
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		33.572,50	151.100,00	65.327,50	-	**250.000,00**	**177.200,00**	
						-		
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		33.572,50	151.100,00	65.327,50	-	**250.000,00**	**177.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano definitivo SCIA-WIND

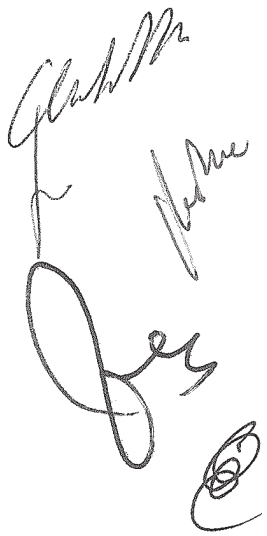
PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	2013	2014	2015	2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica		9.000,00	6.000,00		15.000,00	11.250,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie		51.300,00	34.200,00		85.500,00	64.125,00	75
Formazione		5.400,00	3.600,00		9.000,00	6.750,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	65.700,00	43.800,00	-	**109.500,00**	**82.125,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	65.700,00	43.800,00	-	**109.500,00**	**82.125,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo Ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			15.460,14		12.943,48		28.403,61	-	28.403,61		100%	
Spese di Trasferta			512,79		318,67		831,46	-	831,46		100%	
Materiali e forniture			390,76		210,00		600,76	-	600,76		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			79,01		70,40		149,41	-	149,41		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			10.028,16		5.022,84		15.051,00	-	15.051,00		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			56.204,68		35.672,09		91.876,77	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			1.486,78		1.530,61		3.017,40	-	3.017,40		100%	
TOTALE	-	-	84.162,32	-	55.768,08	-	139.930,40	-	48.053,63	-	34,34%	
	-		84.162,32		55.768,08		139.930,40		48.053,63		34,34%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE WIND									
Tipologia di costo	2013		2014		2015		TOTALE	TOTALE	Intensità di aiuto
	FG	Contributo	FG	Contributo	FG	Contributo	INV	CONTRIBUTO	(%)
Costi del Personale Docente			€ 15.460,14	€ 15.460,14	€ 12.943,48	€ 12.943,48	€ 28.403,61	€ 28.403,61	100,00%
Spese di Trasferta			€ 512,79	€ 512,79	€ 318,67	€ 318,67	€ 831,46	€ 831,46	100,00%
Materiali e forniture			€ 390,76	€ 390,76	€ 210,00	€ 210,00	€ 600,76	€ 600,76	100,00%
Spese degli strumenti e delle attrezzature			€ 79,01	€ 79,01	€ 70,40	€ 70,40	€ 149,41	€ 149,41	100,00%
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			€ 10.028,16	€ 10.028,16	€ 5.022,84	€ 5.022,84	€ 15.051,00	€ 15.051,00	100,00%
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			€ 56.204,68		€ 35.672,09		€ 91.876,77	€ 0,00	0,00%
Spese Generali Indirette			€ 1.486,78	€ 1.486,78	€ 1.530,61	€ 1.530,61	€ 3.017,40	€ 3.017,40	100,00%
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**€ 84.162,32**	**€ 27.957,63**	**€ 55.768,08**	**€ 20.096,00**	**€ 139.930,40**	**€ 48.053,63**	**34,34%**



fonte: http://burc.regione.campania.it

WIND S.R.L.

PIANO FORMATIVO DEFINITIVO

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Piccola Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Master in tecnologie e sistemi avanzati di produzione aeronautica	600	1	600	€ 5.441,76	€ 5.441,76	€ 346,82	€ 346,82	€ 240,00	€ 240,00	€ 48,00	€ 48,00	€ 2.817,53	€ 2.817,53	€ 40.582,08	€ 0,00	€ 705,88	€ 705,88	€ 50.182,08	€ 9.600,00	€ 40.582,08	19,13%
Fundamentals of management	152	1	152	€ 1.235,00	€ 1.235,00	€ 72,96	€ 72,96	€ 60,80	€ 60,80	€ 12,16	€ 12,16	€ 863,58	€ 863,58	€ 6.853,86	€ 0,00	€ 187,50	€ 187,50	€ 9.285,86	€ 2.432,00	€ 6.853,86	26,19%
Gestione della Supply Chain (basic)	32	1	32	€ 210,00	€ 210,00	€ 15,36	€ 15,36	€ 12,80	€ 12,80	€ 2,63	€ 2,63	€ 235,38	€ 235,38	€ 1.442,92	€ 0,00	€ 35,84	€ 35,84	€ 1.954,92	€ 512,00	€ 1.442,92	26,19%
Project Management	40	1	40	€ 323,08	€ 323,08	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 3,23	€ 3,23	€ 233,69	€ 233,69	€ 1.803,64	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 2.443,64	€ 640,00	€ 1.803,64	26,19%
Pianificazione e controllo della produzione	16	1	16	€ 120,00	€ 120,00	€ 7,68	€ 7,68	€ 6,40	€ 6,40	€ 1,43	€ 1,43	€ 102,57	€ 102,57	€ 721,46	€ 0,00	€ 17,92	€ 17,92	€ 977,46	€ 256,00	€ 721,46	26,19%
Total quality management (TQM) e lean manufacturing	40	1	40	€ 300,00	€ 300,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 3,20	€ 3,20	€ 256,80	€ 256,80	€ 1.803,65	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 2.443,65	€ 640,00	€ 1.803,65	26,19%
Inglese tecnico	80	4	320	€ 1.952,38	€ 1.952,38	€ 153,60	€ 153,60	€ 128,00	€ 128,00	€ 25,60	€ 25,60	€ 2.469,94	€ 2.469,94	€ 14.429,20	€ 0,00	€ 390,48	€ 390,48	€ 19.549,20	€ 5.120,00	€ 14.429,20	26,19%
Sicurezza: Formaziane generale e formazione specifica	16	4	64	€ 320,77	€ 320,77	€ 29,44	€ 29,44	€ 9,96	€ 9,96	€ 3,56	€ 3,56	€ 578,23	€ 578,23	€ 860,16	€ 0,00	€ 71,68	€ 71,68	€ 1.873,80	€ 1.013,64	€ 860,16	54,10%
Progetto operatore controllore	20	3	60	€ 514,29	€ 514,29	€ 28,80	€ 28,80	€ 28,80	€ 28,80	€ 4,80	€ 4,80	€ 316,11	€ 316,11	€ 806,40	€ 0,00	€ 67,20	€ 67,20	€ 1.766,40	€ 960,00	€ 806,40	54,35%
Disegno tecnico aeronautico	40	1	40	€ 313,46	€ 313,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 246,16	€ 246,16	€ 537,00	€ 0,00	€ 80,38	€ 80,38	€ 1.177,00	€ 640,00	€ 537,00	54,38%
Catia V5 Base	40	2	80	€ 813,64	€ 813,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 466,36	€ 466,36	€ 1.075,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.355,00	€ 1.280,00	€ 1.075,00	54,35%
Catia V5 Avanzato	40	2	80	€ 868,75	€ 868,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 411,25	€ 411,25	€ 1.075,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.355,00	€ 1.280,00	€ 1.075,00	54,35%
Composite CatiaV5	40	2	80	€ 880,00	€ 880,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 1.075,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.355,00	€ 1.280,00	€ 1.075,00	54,35%
Programmazione controllo numerico	40	2	80	€ 880,00	€ 880,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 1.075,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.355,00	€ 1.280,00	€ 1.075,00	54,35%
Lettura cicli lavoro e cicli di controllo FMEA di processo e prodotto	48	2	96	€ 931,11	€ 931,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 497,11	€ 497,11	€ 1.290,00	€ 0,00	€ 107,78	€ 107,78	€ 2.826,00	€ 1.536,00	€ 1.290,00	54,35%
Tecniche foratura e rivettatura	24	2	48	€ 466,67	€ 466,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 218,67	€ 218,67	€ 645,00	€ 0,00	€ 82,67	€ 82,67	€ 1.413,00	€ 768,00	€ 645,00	54,35%
Istallazione boccole e cuscinetti	24	2	48	€ 441,00	€ 441,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 327,00	€ 327,00	€ 645,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.413,00	€ 768,00	€ 645,00	54,35%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Piccola Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Tecniche industrializzazione materiali compositi	80	6	480	€ 6.350,00	€ 6.350,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 38,40	€ 38,40	€ 741,60	€ 741,60	€ 6.451,20	€ 0,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 14.131,20	€ 7.680,00	€ 6.451,20	54,35%
Bonding	24	3	72	€ 498,21	€ 498,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 515,79	€ 515,79	€ 967,00	€ 0,00	€ 138,00	€ 138,00	€ 2.119,00	€ 1.152,00	€ 967,00	54,37%
Bac 5010 -5444 i -5882	40	1	40	€ 469,00	€ 469,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 171,00	€ 171,00	€ 537,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.177,00	€ 640,00	€ 537,00	54,38%
Bac 5030	24	1	24	€ 207,50	€ 207,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 142,60	€ 142,60	€ 322,00	€ 0,00	€ 33,90	€ 33,90	€ 706,00	€ 384,00	€ 322,00	54,39%
Bac 5117	16	1	16	€ 146,14	€ 146,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 109,86	€ 109,86	€ 215,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 471,00	€ 256,00	€ 215,00	54,35%
BAC 5578	16	5	80	€ 616,67	€ 616,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 458,67	€ 458,67	€ 1.075,00	€ 0,00	€ 204,67	€ 204,67	€ 2.355,00	€ 1.280,00	€ 1.075,00	54,35%
BAC 5317- 5317/1-6	16	5	80	€ 637,50	€ 637,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 484,17	€ 484,17	€ 1.075,00	€ 0,00	€ 158,33	€ 158,33	€ 2.355,00	€ 1.280,00	€ 1.075,00	54,35%
BAC5300 BAC5300-1- 5300-2	32	2	64	€ 713,14	€ 713,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 310,86	€ 310,86	€ 860,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.884,00	€ 1.024,00	€ 860,00	54,35%
Processi speciali e trat.termici	80	1	80	€ 840,00	€ 840,00	€ 38,40	€ 38,40	€ 32,00	€ 32,00	€ 6,40	€ 6,40	€ 273,60	€ 273,60	€ 1.075,20	€ 0,00	€ 89,60	€ 89,60	€ 2.355,20	€ 1.280,00	€ 1.075,20	54,35%
I Livello Ultrasuoni	40	1	40	€ 421,88	€ 421,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 218,13	€ 218,13	€ 537,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.177,00	€ 640,00	€ 537,00	54,38%
II Livello Ultrasuoni	40	1	40	€ 375,00	€ 375,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 207,11	€ 207,11	€ 537,00	€ 0,00	€ 57,89	€ 57,89	€ 1.177,00	€ 640,00	€ 537,00	54,38%
II Livello Liquidi Penetranti	16	1	16	€ 129,17	€ 129,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 96,75	€ 96,75	€ 215,00	€ 0,00	€ 30,08	€ 30,08	€ 471,00	€ 256,00	€ 215,00	54,35%
III Livello Liquidi Penetranti	96	1	96	€ 987,50	€ 987,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 480,50	€ 480,50	€ 1.290,00	€ 0,00	€ 68,00	€ 68,00	€ 2.826,00	€ 1.536,00	€ 1.290,00	54,35%
TOTALE	1.812	61	3.004	€ 28.403,61	€ 28.403,61	€ 831,46	€ 831,46	€ 600,76	€ 600,76	€ 149,41	€ 149,41	€ 15.051,00	€ 15.051,00	€ 91.876,77	€ 0,00	€ 3.017,40	€ 3.017,40	€ 139.930,40	€ 48.053,63	€ 91.876,77	34,34%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA WIND S.r.l.

FABBISOGNI	2013	2014	2015	2916	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive e Gestione S.C	724.700,00	2.084.700,00	1.416.000,00	-	4.225.400,00
Investimenti Prog. R&S e Innovazione & TT	33.572,50	216.800,00	109.127,50		359.500,00
	-				-
Investimenti Prog. Formazione (solo personale)		56.204,68	35.672,09		91.876,77
Investimenti produttivi connessi R&S	43.000,00	90.000,00			133.000,00
IVA su investimenti Innovazione e TT	-	-	-		-
IVA su investimenti Att. Produttive	159.434,00	458.634,00	311.520,00		929.588,00
IVA su investimenti R&S	9.460,00	29.810,00	1.210,00		40.480,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
Capitale Circolante incrementale		200.000,00	300.000,00		500.000,00
TOTALE FABBISOGNI	970.166,50	3.136.148,68	2.173.529,59	-	6.279.844,77

FONTI DI COPERTURA	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		1.204.239,00	908.461,00		2.112.700,00
Agevolazioni su Inv. R&S e Innovazione & TT		147.815,25	111.509,75		259.325,00
Agevolazioni su investimenti Formazione			-		-
Apporto mezzi propri	594.704,92	1.700.000,00	600.000,00		2.894.704,92
Finanziamenti a breve termine	80.500,00	- 80.500,00			-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	100.000,00	700.000,00	350.000,00		1.150.000,00
event. Debiti v/fornitori	252.500,00	- 252.500,00			-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
Recupero IVA su Investimenti		168.894,00	244.222,00		413.116,00
TOTALE FONTI DI COPERTURA	1.027.704,92	3.587.948,25	2.214.192,75	-	6.829.845,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

Data

09-06-2014

Firma

Wind S.r.l.
Amministratore Unico

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIRME

CONSORZIO SCIA SCARL

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2
POR FESR Campania 2007-2013
IL DELEGATO

A. ABETE SRL

AEROSOFT SPA

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO 2.3
POR FESR Campania 2007-2013

CMA SPA

DE. MA. SPA
× PROCURA

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO o.s. a e b
POR FSE 2007-2013

FOX BIT SRL

GEVEN SPA

LAER SRL

MAGNAGHI AERONAUTICA SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MECFOND AEROSPACE SRL

OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL

O.M.P.M. SRL

TESI SRL

WIND SRL

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI NAPOLI "FEDERICO II"**

DATA

09/06/14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale -Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento TESI SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria TESI SRL;
- che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario TESI SRL per € 5.535.422,74 con interventi articolati rispettivamente in:
  - € 4.986.100,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 165.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - € 95.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 250.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 39.322,74 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario TESI SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario TESI SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0259215 del 11/04/2014 per la società TESI SRL la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306182 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società TESI SRL alla data odierna inevasa;

- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società la società TESI SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 16/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0335268 del 16/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 12/05/2014 ed INPS al 08/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TESI SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa TESI SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 345.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario TESI SRL con sede legale in Cercola (NA) Codice fiscale 04627801212, un'agevolazione complessiva pari ad € 249.090,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TESI SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa TESI SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 345.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario TESI SRL con sede legale in Cercola (NA) Codice fiscale 04627801212, un'agevolazione complessiva pari ad € 249.090,00;

- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
TESI Srl

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **TESI - Tecnologie e servizi innovativi** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Punzo Luigi**
Sede Legale: **CERCOLA (Na) - Via Censi dell'Arco, 38**
Sede operativa: **CICERALE (Sa) - Località Terzerie,**
Settore: Costruzioni aeronautiche complete di processi speciali
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aeronautico
Cod. ATECO: **30.30.09**

TESI SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		4.986.100,00	2.493.050,00	50%
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	139.200,00	111.360,00	80%
	SS	110.800,00	66.480,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		95.000,00	71.250,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		165.000,00	82.500,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		39.322,74	22.912,00	58,27%
TOTALE		5.535.422,74	2.847.552,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA della Tesi Srl prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di attività di sostegno all'innovazione ed al sostegno tecnologico;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo, si struttura in N.2 progetti di investimenti iniziali in Attivi materiali ed Attivi immateriali riguardanti la:
- l'ampliamento di uno stabilimento esistente;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente, in particolare mediante razionalizzazione;

Ampliamento di uno stabilimento esistente:
Il progetto prevede l'ampliamento di un opificio industriale esistente (di proprietà del beneficiario) con annessi servizi ed uffici, nella zona del comune di Cicerale (SA) alla Loc. Terzerie, Lotto n.18 di mq.9.000,00, con relativo adeguamento degli impianti (elettrico, riscaldamento, aria compressa, ecc.) al fine di poter ospitare i nuovi impianti e macchinari.

Cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente, in particolare mediante razionalizzazione:
Prevede l'acquisto di nuovi strumenti, nonché l'introduzione di una nuova linea di produzione di parti in titanio complete dei trattamenti termici e dei processi superficiali.

All'interno del programma a carattere produttivo è previsto anche un investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni che ha lo scopo di dotare ciascuna impresa appartenente al Consorzio di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
In tal senso TESI, al pari delle altre imprese consorziate in SCIA, si avvarrà di trasferimenti tecnologici mediante concessioni di licenze d'uso per l'utilizzo e l'installazione del software XManager, concesso da Stratega Scarl per la gestione collaborativa delle attività progettuali del Consorzio.

3. Programma di R&S

Il programma di R&S riguarderà le tecnologie per supportare l'implementazione del nuovo processo produttivo di parti in titanio e, parallelamente, l'integrazione tra la catena di fornitori e la grande impresa (Lean Manufaturing e Air Portal) coerentemente a tutte le imprese del consorzio SCIA.
Prevede nello specifico 4 obiettivi realizzativi:
Obiettivo 1: Studi teorici preliminari;
Obiettivo 2: Progettazione parti innovative di cockpit e di fusoliera e delle nuove tecniche/tecnologie di integrazione;
Obiettivo 3: Messa a punto e test di tecniche e tecnologie;
Obiettivo 4: Dimostratore finale e verifica dell'applicabilità di tutte le nuove tecniche/tecnologie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico prevede l'acquisto di consulenza e assistenza per dialogare (a mezzo della nuova piattaforma Web prevista XManager) in modo interattivo e bidirezionale, non solo con la grande impresa, ma anche con le altre imprese fornitrici (Air Portal) e per adeguarsi ai modelli operativi della grande impresa (Lean Manufacturing).

5. Programma di Formazione

La TESI S.r.l. aderisce al piano formativo del Consorzio Scia denominato "LEAP - Learning Aeronautical Production" che si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle aziende dell'indotto aeronautico nell'ottica di una metodologia di "Collaboration" con Alenia Aermacchi. Infatti "Leap", condivide finalità, metodologie, contenuti nonché la stessa ATS per la sua attuazione con il Progetto di Formazione di Alenia Aermacchi S.p.A. denominato "AQUILA".
L'attuazione del programma LEAP, che ha avuto avvio il 20/03/2014, prevede l'organizzazione di classi interaziendali con la partecipazione del personale delle diverse imprese del Consorzio.
Nello specifico la TESI S.r.l. parteciperà a 19 dei 56 corsi nei quali si articola il Progetto LEAP e metterà in formazione 19 lavoratori nell'arco temporale che va da marzo 2014 a giugno 2015.

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	680.894,00	340.447,00	50
	Spese per impianti e macchinari	4.183.635,00	2.091.817,50	50
	Spese per attrezzature	41.681,00	20.840,50	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	79.890,00	39.945,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**4.986.100,00**	**2.493.050,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	74.250,00	37.125,00	50
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	74.250,00	37.125,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	16.500,00	8.250,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**165.000,00**	**82.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso	Riferimento preventivo/computo metrico	Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)	Importo preventivo	Importo congruo	Importo ammissibile	NOTE
Progettazione e studi	Studio di fattibilità e progettazione modello tecnico organizzativo	Stratega Scarl n 12-12 del 19/11/2012		74.250,00	74.250,00	74.250,00	Quota parte preventivo (infrastrutture di supporto e gestione servizi comuni)
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Ampliamento capannone industriale	Computo metrico arch. Ciardella del 10/10/2012	Integrazione 14/01/14	680.894,00	680.894,00	680.894,00	
Spese per impianti e macchinari	Impianto completo per il trattamento superficiale di componenti in titanio	ITEC S.r.l.prev. N. 20/12 del 19/05/2012		628.000,00	628.000,00	628.000,00	
	Cella Frigorifer per componenti aeronautici	ITEC S.r.l. prev. N. 27/10 del 23/09/2012		31.800,00	31.800,00	31.800,00	
	Impianto di verniciatura manuale liquido	Eurotherm Srl n° P11/613-02 del 19/07/2012		104.980,00	104.980,00	104.980,00	
	- PRESSA OLEODINAMICA a Quattro colonne Mod.AS-1000	Apuania Corsi Srl n. 934 del 23/05/2012		418.000,00	418.000,00	418.000,00	
	- Magazzino Automatico Bl. MAG per fasci di barre	Ciampalini Srl n. of-121022 del 22/10/2012		117.750,00	117.750,00	117.750,00	
	- Magazzino Automatico per lamiere	Ciampalini Srl n. o-121022 del 22/10/2012		97.050,00	97.050,00	97.050,00	
	- Carrello elevatore Daewoo Mod B40x-5ac	Linea Verde n.679/12 del 30/10/2012		58.270,00	58.270,00	58.270,00	
	- Centro di lavoro a traversa mobile a cinque assi	Breton SpA n.12D15110 del 18/04/2012		554.780,00	554.780,00	554.780,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

	- Sistema di Taglio a getto d' Acqua e Abrasivo Flow	Flow Europe GmbH n.Q13-QT009555 B del 11.05.2012		148.715,00	148.715,00	148.715,00	
	- Impianto di trattamento termico	Prafi n. FF2019/12 del 07/05/2012	Integrazione del 16/01/14	541.900,00	541.900,00	541.900,00	
	- Trapano a colonna	Arcori Srl n. 132 del 18/04/2012		2.810,00	2.810,00	2.810,00	
	- Centrale aria compressa, essiccatore, filtri e serbatoio	Arcori Srl n. 130 del 18/04/2012		21.480,00	21.480,00	21.480,00	
	- Pressa idraulica computerizzata a quattro montanti a doppio effetto	Cesare Galbadini S.p.A n. 0399-12 del 08/05/2012		1.060.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00	
	- Centro di lavoro per profilati a controllo numerico del tipo a PONTE MOBILE	CMS SpA n. 1861/A/12 del 24.10.2012		302.200,00	302.200,00	302.200,00	
	Segatrice a nastro orizzontale compreso accessori	Soitaab Impianti Srl N. 12476 del 06/11/2012;		95.900,00	95.900,00	95.900,00	
Spese per attrezzature	HW (server , stampanti, ecc.) e SW operativi e gestionali	DOING Srl n. D0339b-12/OP del 30/10/2012		36.850,00	36.850,00	36.850,00	
	Banchi da lavoro Lista	Arcori Srl n. 131 del 18/04/2012		4.832,00	4.832,00	4.832,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Licenza d'uso sw Arca Evolution	DOING Srl n. .D0339a-12/OP del 05/10/2012		79.890,00	79.890,00	79.890,00	
	licenza d'uso full user del sistema software Xmanager	Stratega Scarl n 12-12 del 19/11/2012		74.250,00	74.250,00	74.250,00	Quota parte preventivo (infrastrutture di supporto e gestione servizi comuni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Supporto manageriale e personalizzazione del servizio	Stratega Scarl n 12-12 del 19/11/2012		16.500,00	16.500,00	16.500,00	Quota parte preventivo (infrastrutture di supporto e gestione servizi comuni)
TOTALE				**5.151.101,00**	**5.151.101,00**	**5.151.101,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	
		RI	93.000,00	74.400,00	80
		SS	27.000,00	16.200,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Consulenze	RF	0,00	0,00	
		RI	46.200,00	36.960,00	80
		SS	69.300,00	41.580,00	60
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Brevetti	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Spese generali	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	14.500,00	8.700,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	TOTALE INTERVENTO		**250.000,00**	**177.840,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	0,00	0,00	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	89.000,00	66.750,00	75
	Formazione	6.000,00	4.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**95.000,00**	**71.250,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	12.805,15	12.805,15	100
	Spese di Trasferta	619,46	619,46	100
	Materiali e forniture	466,20	466,20	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	100,65	100,65	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.436,10	7.436,10	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	16.410,74	0,00	-
	Spese Generali Indirette	1.484,44	1.484,44	100
	TOTALE INTERVENTO	**39.322,74**	**22.912,00**	**58,27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TESI SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		4.986.100,00	2.493.050,00	50%
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	139.200,00	111.360,00	80%
	SS	110.800,00	66.480,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		95.000,00	71.250,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		165.000,00	82.500,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		39.322,74	22.912,00	58,27%
TOTALE		5.535.422,74	2.847.552,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	74.250,00	37.125,00	50
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	680.894,00	340.447,00	50
	Spese per impianti e macchinari	4.183.635,00	2.091.817,50	50
	Spese per attrezzature	41.681,00	20.840,50	50
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	154.140,00	77.070,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	16.500,00	8.250,00	50
	TOTALE INTERVENTO	5.151.100,00	2.575.550,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	
		RI	93.000,00	74.400,00	80
		SS	27.000,00	16.200,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	46.200,00	36.960,00	80
		SS	69.300,00	41.580,00	60
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	14.500,00	8.700,00	60
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		250.000,00	177.840,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE		DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		Assistenza Tecnologica	-	-	-
		Servizi di Trasferimento di Tecnologie	89.000,00	66.750,00	75
		Formazione	6.000,00	4.500,00	75
		Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
		Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
		Locali per Ufficio	-	-	-
		Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
		Ricerche di Mercato	-	-	-
		Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
		Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
		TOTALE INTERVENTO	**95.000,00**	**71.250,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	12.805,15	12.805,15	100
	Spese di Trasferta	619,46	619,46	100
	Materiali e forniture	466,20	466,20	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	100,65	100,65	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.436,10	7.436,10	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	16.410,74	-	-
	Spese Generali Indirette	1.484,44	1.484,44	100
	TOTALE INTERVENTO	**39.322,74**	**22.912,00**	**58,27%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi	8.000,00	66.250,00	-		74.250,00	37.125,00	50
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)			-		-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie		300.000,00	380.894,00		680.894,00	340.447,00	50
Spese per impianti e macchinari	160.000,00	1.400.000,00	2.623.635,00		4.183.635,00	2.091.817,50	50
Spese per attrezzature	7.500,00	30.000,00	4.181,00		41.681,00	20.840,50	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)			-		-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	7.425,00	46.242,00	100.473,00		154.140,00	77.070,00	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	825,00	4.950,00	10.725,00		16.500,00	8.250,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	183.750,00	1.847.442,00	3.119.908,00	-	**5.151.100,00**	**2.575.550,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	183.750,00	1.847.442,00	3.119.908,00	-	**5.151.100,00**	**2.575.550,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.		37.200,00	55.800,00		93.000,00	74.400,00	80
	S.S.		10.800,00	16.200,00		27.000,00	16.200,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.		18.480,00	27.720,00		46.200,00	36.960,00	80
	S.S.		27.720,00	41.580,00		69.300,00	41.580,00	60
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.		5.800,00	8.700,00		14.500,00	8.700,00	60
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	100.000,00	150.000,00	-	**250.000,00**	**177.840,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	100.000,00	150.000,00	-	**250.000,00**	**177.840,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica					-	-	-
Servizi di Trasferimento di Tecnologie		-	89.000,00		89.000,00	66.750,00	75
Formazione		-	6.000,00		6.000,00	4.500,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	95.000,00	-	**95.000,00**	**71.250,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	-	95.000,00	-	**95.000,00**	**71.250,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo Ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			7.758,04		5.047,11		12.805,15	-	12.805,15		100%	
Spese di Trasferta			400,80		218,67		619,46	-	619,46		100%	
Materiali e forniture			306,20		160,00		466,20	-	466,20		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			68,65		32,00		100,65	-	100,65		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			4.898,43		2.537,67		7.436,10	-	7.436,10		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			10.056,96		6.353,78		16.410,74	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			903,88		580,55		1.484,44	-	1.484,44		100%	
TOTALE	-	-	24.392,96	-	14.929,78	-	39.322,74	-	22.912,00	-	58,27%	
	-		24.392,96		14.929,78		39.322,74		22.912,00		58,27%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE TESI									
Tipologia di costo	2013		2014		2015		TOTALE	TOTALE	Intensità di aiuto
	FG	Contributo	FG	Contributo	FG	Contributo	INV	CONTRIBUTO	(%)
Costi del Personale Docente			€ 7.758,04	€ 7.758,04	€ 5.047,11	€ 5.047,11	€ 12.805,15	€ 12.805,15	100,00%
Spese di Trasferta			€ 400,80	€ 400,80	€ 218,67	€ 218,67	€ 619,46	€ 619,46	100,00%
Materiali e forniture			€ 306,20	€ 306,20	€ 160,00	€ 160,00	€ 466,20	€ 466,20	100,00%
Spese degli strumenti e delle attrezzature			€ 68,65	€ 68,65	€ 32,00	€ 32,00	€ 100,65	€ 100,65	100,00%
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			€ 4.898,43	€ 4.898,43	€ 2.537,67	€ 2.537,67	€ 7.436,10	€ 7.436,10	100,00%
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			€ 10.056,96		€ 6.353,78		€ 16.410,74	€ 0,00	0,00%
Spese Generali Indirette			€ 903,88	€ 903,88	€ 580,55	€ 580,55	€ 1.484,44	€ 1.484,44	100,00%
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**€ 24.392,96**	**€ 14.336,00**	**€ 14.929,78**	**€ 8.576,00**	**€ 39.322,74**	**€ 22.912,00**	**58,27%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Piccola Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Master in tecnologie e sistemi avanzati di produzione aeronautica	600	1	600	€ 5.441,76	€ 5.441,76	€ 346,82	€ 346,82	€ 240,00	€ 240,00	€ 48,00	€ 48,00	€ 2.817,53	€ 2.817,53	€ 8.426,88	€ 0,00	€ 705,88	€ 705,88	€ 18.026,88	€ 9.600,00	€ 8.426,88	53,25%
Fundamentals of management	152	1	152	€ 1.235,00	€ 1.235,00	€ 72,96	€ 72,96	€ 60,80	€ 60,80	€ 12,16	€ 12,16	€ 863,58	€ 863,58	€ 1.458,96	€ 0,00	€ 187,50	€ 187,50	€ 3.890,96	€ 2.432,00	€ 1.458,96	62,50%
Produzione aeronautica e gestione delle risorse umane	40	1	40	€ 300,00	€ 300,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 7,14	€ 7,14	€ 252,86	€ 252,86	€ 383,94	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 1.023,94	€ 640,00	€ 383,94	62,50%
People management	40	1	40	€ 525,00	€ 525,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 15,00	€ 15,00	€ 6,25	€ 6,25	€ 52,15	€ 52,15	€ 383,94	€ 0,00	€ 22,40	€ 22,40	€ 1.023,94	€ 640,00	€ 383,94	62,50%
Procurement training programme	48	1	48	€ 360,00	€ 360,00	€ 23,04	€ 23,04	€ 19,20	€ 19,20	€ 3,84	€ 3,84	€ 311,92	€ 311,92	€ 460,71	€ 0,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 1.228,71	€ 768,00	€ 460,71	62,50%
Gestione della Supply Chain (base)	32	1	32	€ 210,00	€ 210,00	€ 15,36	€ 15,36	€ 12,80	€ 12,80	€ 2,63	€ 2,63	€ 235,38	€ 235,38	€ 307,15	€ 0,00	€ 35,84	€ 35,84	€ 819,15	€ 512,00	€ 307,15	62,50%
Project management	40	1	40	€ 247,06	€ 247,06	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 3,20	€ 3,20	€ 309,74	€ 309,74	€ 383,93	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 1.023,93	€ 640,00	€ 383,93	62,50%
Pianificazione e controllo della produzione	16	1	16	€ 120,00	€ 120,00	€ 7,68	€ 7,68	€ 6,40	€ 6,40	€ 1,43	€ 1,43	€ 102,57	€ 102,57	€ 153,57	€ 0,00	€ 17,92	€ 17,92	€ 409,57	€ 256,00	€ 153,57	62,50%
Total Quality Management (TQM) e lean manufacturing	40	1	40	€ 323,08	€ 323,08	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 3,20	€ 3,20	€ 233,72	€ 233,72	€ 383,93	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 1.023,93	€ 640,00	€ 383,93	62,50%
Inglese tecnico	80	1	80	€ 476,19	€ 476,19	€ 38,40	€ 38,40	€ 32,00	€ 32,00	€ 6,40	€ 6,40	€ 631,77	€ 631,77	€ 767,86	€ 0,00	€ 95,24	€ 95,24	€ 2.047,86	€ 1.280,00	€ 767,86	62,50%
Installazione boccole e cuscinetti	24	1	24	€ 220,50	€ 220,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 163,50	€ 163,50	€ 230,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 614,00	€ 384,00	€ 230,00	62,54%
Bac 5010 -5444 i -5882	40	1	40	€ 469,00	€ 469,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 171,00	€ 171,00	€ 383,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.023,00	€ 640,00	€ 383,00	62,56%
BAC 5748	32	1	32	€ 350,00	€ 350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 162,00	€ 162,00	€ 307,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 819,00	€ 512,00	€ 307,00	62,52%
Processi speciali e trat.termici	80	1	80	€ 840,00	€ 840,00	€ 38,40	€ 38,40	€ 32,00	€ 32,00	€ 6,40	€ 6,40	€ 273,60	€ 273,60	€ 767,87	€ 0,00	€ 89,60	€ 89,60	€ 2.047,87	€ 1.280,00	€ 767,87	62,50%
III Livello Liquidi Penetranti	96	1	96	€ 987,50	€ 987,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 480,50	€ 480,50	€ 921,00	€ 0,00	€ 68,00	€ 68,00	€ 2.457,00	€ 1.536,00	€ 921,00	62,52%
Human Factor - base	16	1	16	€ 167,56	€ 167,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88,44	€ 88,44	€ 154,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 410,00	€ 256,00	€ 154,00	62,44%

PARTE I Atti della Regione
n. 44 del 30 Giugno 2014
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Piccola Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Normativa EASA Part 21 - base	16	1	16	€ 131,82	€ 131,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88,45	€ 88,45	€ 153,00	€ 0,00	€ 35,73	€ 35,73	€ 409,00	€ 256,00	€ 153,00	62,59%
Normativa EASA Part 21 - recurrent	8	1	8	€ 63,18	€ 63,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 39,27	€ 39,27	€ 77,00	€ 0,00	€ 25,55	€ 25,55	€ 205,00	€ 128,00	€ 77,00	62,44%
Lavorazioni del titanio	32	1	32	€ 337,50	€ 337,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 158,13	€ 158,13	€ 307,00	€ 0,00	€ 16,38	€ 16,38	€ 819,00	€ 512,00	€ 307,00	62,52%
TOTALE	**1.432**	**19**	**1.432**	**€ 12.805,15**	**€ 12.805,15**	**€ 619,46**	**€ 619,46**	**€ 466,20**	**€ 466,20**	**€ 100,65**	**€ 100,65**	**€ 7.436,10**	**€ 7.436,10**	**€ 16.410,74**	**€ 0,00**	**€ 1.484,44**	**€ 1.484,44**	**€ 39.322,74**	**€ 22.912,00**	**€ 16.410,74**	**58,27%**

PARTE I Atti della Regione
n. 44 del 30 Giugno 2014
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA TESI srl

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	183.750,00	1.847.442,00	3.119.908,00	-	5.151.100,00
Investimenti Prog. R&S	-	100.000,00	245.000,00	-	345.000,00
Investimenti Prog. Formazione		24.392,96	14.929,78		39.322,74
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	40.425,00	406.437,24	686.379,76	-	1.133.242,00
IVA su investimenti R&S ove dovuta			20.900,00		20.900,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	224.175,00	2.378.272,20	4.087.117,54	-	6.689.564,74

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		1.015.596,00	1.559.954,00		2.575.550,00
Agevolazioni su Inv. R&S		71.000,00	178.090,00		249.090,00
Agevolazioni su Inv. Formazione		14.212,93	8.699,06		22.912,00
Apporto mezzi propri		871.026,03	1.653.994,72		2.525.020,75
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	224.175,00	406.437,24	686.379,76	-	1.316.992,00
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	224.175,00	2.378.272,20	4.087.117,54	-	6.689.564,74

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

09/06/2014

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento O.M.P.M. SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria O.M.P.M. SRL;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario O.M.P.M. SRL per € 5.896.301,71 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 4.781.041,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 150.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 584.007,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 180.853,71 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario O.M.P.M. SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario O.M.P.M. SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0256098 del 10/04/2014 per la società O.M.P.M. SRL la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306179 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società O.M.P.M. SRL alla data odierna inevasa;

- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società O.M.P.M. SRL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 30/04/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315170 del 08/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 24/04/2014 ed INPS al 28/04/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria ….. approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa O.M.P.M. SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 784.007,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario O.M.P.M. SRL, con sede legale in Angri (SA) Codice fiscale 00758220651 un'agevolazione complessiva pari ad € 523.121,50;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria O.M.P.M. SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa O.M.P.M. SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 784.007,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario O.M.P.M. SRL, con sede legale in Angri (SA) Codice fiscale 00758220651 un'agevolazione complessiva pari ad € 523.121,50;

- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
OMPM Srl

Tipologia soggetto: Beneficiaria – Media Impresa
Denominazione: **O.M.P.M.- Officina Meridionale di Precisione Meccanica** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Antonio Grieco**
Sede Legale: **Angri (Sa) - Via Fontana, 5**
Sedi operative:
- Stabilimento di Angri (Sa) - Via Fontana 5
- Stabilimento di Angri (Sa) - Via Fontana 78
- Stabilimento di Nocera Inferiore (Sa) - Loc. Fosso Imperatore lotto 10

Settore: LAVORAZIONI MECCANICHE PER IL SETTORE AERONAUTICO
Titolo del P.P.A.: PROGETTO COMPARTO AERONAUTICO DI OMPM
Cod. ATECO: **30.30.09**

OMPM SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		4.781.041,00	1.912.416,40	40%
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	324.472,00	243.354,00	75%
	SS	259.535,00	129.767,50	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);	Attivi Mat. e Imm.	135.360,00	54.144,00	40%
	Consulenze	15.040,00	7.520,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		180.853,71	115.502,68	63,87%
TOTALE		5.896.301,71	2.612.704,58	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA della O.M.P.M. Srl prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di attività di sostegno all'innovazione ed al sostegno tecnologico;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo, si struttura nei seguenti N.2 progetti di investimenti iniziali:
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente, mediante razionalizzazione e ristrutturazione/ammodernamento.

Nel dettaglio, il Programma di investimento a carattere produttivo di tipo industriale contempla a supporto i seguenti preventivi presentati:

Diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi (Stabilimento di Nocera Inferiore (SA)):
Nello **Stabilimento di Nocera Inferiore (SA)** nell'ottica della diversificazione viene introdotta un'area dedicata alla produzione di parti in materiali compositi nonché nuovi macchinari ed attrezzature per la lavorazione meccanica delle lamiere, il tutto senza l'esecuzione di opere edili.

Ristrutturazione o ammodernamento (stabilimento di Angri (SA)):
Nell'attuale stabilimento di Angri (SA) in via Fontana n.78, nell'ottica del potenziamento, una nuova linea per il trattamento meccanico e termico delle superfici, il tutto come comunicato con integrazione del 26/03/14 senza l'esecuzione di opere edili ma installando i nuovi macchinari nei corpi di fabbrica esistenti.

All'interno del programma a carattere produttivo è previsto anche un investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni che ha lo scopo di dotare ciascuna impresa appartenente al Consorzio di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
In tal senso OMPM, al pari delle altre imprese consorziate in SCIA, si avvarrà di trasferimenti tecnologici mediante concessioni di licenze d'uso per l'utilizzo e l'installazione del software XManager, concesso da Stratega Scarl per la gestione collaborativa delle attività progettuali del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Programma di R&S

L'azienda OMPM Srl partecipa al progetto di R&S SFIDA di SCIA - Studio ed applicazione di tecniche e tecnologie SFIDAnti per la ridisegnazione di una più competitiva filiera aeronautica di SCIA, che si pone i seguenti obiettivi strategici:

- Affrontare il design, la fabbricazione ed i test di dimostratori strutturali, per il cockpit e la fusoliera di un nuovo velivolo regionale, con un'organizzazione di tipo verticalizzato di responsabilità delle aziende partecipanti
- Studiare e mettere a punto nuove tecnologie e processi del Titanio, del Composito ed in generale dei materiali innovativi
- Studiare una serie di tool/applicazioni innovativi che contribuiscano ad una maggiore integrazione tra l'azienda committente, Alenia Aermacchi, e le aziende di SCIA, nell'ottica di ridisegnare la modalità di interazione tra la Grande Impresa e la Piccola/Media Impresa

Nello specifico gli obiettivi da raggiungere saranno i seguenti:

1. Assemblaggio finale dei tre dimostratori (Nose pressure bulkhead, Nose landing gear bay horizontal bulkhead, Nose landing gear bay vertical bulkhead)
2. Definire vantaggi e svantaggi delle tecnologie e materiali innovativi utilizzati nella realizzazione dei tre dimostratori
3. Report di verifica dell'ambiente di comunicazione.
4. Report di definizione dei vantaggi legati al nuovo ambiente di comunicazione

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Obiettivo dell'intervento è quello di fornire servizi di supporto al trasferimento tecnologico delle innovazioni AirPortal e Lean Manufacturing ed assistere l'impresa nella loro implementazione.
Si prevede lo sviluppo di un portale di comunicazione web B2B tra Alenia Aermacchi e la catena di fornitori, denominata Air Portal. Sarò inoltre creato un sistema di "knowledge management" che consenta una gestione rapida, precisa, condivisa e corretta delle informazioni all'interno della struttura; individuazione di processi efficaci di governo del passaggio dall'attività di ricerca a quella di sviluppo e, successivamente, di industrializzazione; efficientamento dei processi con successivo consolidamento delle best practice. Sono previste attività per formare gli addetti e gli operatori delle aziende partecipanti verso l'utilizzo dei sistemi organizzativi ed informativi previsti.

5. Programma di Formazione

La O.M.P.M. S.r.l. aderisce al piano formativo del Consorzio Scia denominato "LEAP - Learning Aeronautical Production" che si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle aziende dell'indotto aeronautico nell'ottica di una metodologia di "Collaboration" con Alenia Aermacchi. Infatti "Leap", condivide finalità, metodologie, contenuti nonché la stessa ATS per la sua attuazione con il Progetto di Formazione di Alenia Aermacchi S.p.A. denominato "AQUILA".
L'attuazione del programma LEAP, che ha avuto avvio il 20/03/2014, prevede l'organizzazione di classi interaziendali con la partecipazione del personale delle diverse imprese del Consorzio.
Nello specifico la O.M.P.M. S.r.l. parteciperà a 31 dei 56 corsi nei quali si articola il Progetto LEAP e metterà in formazione 290 lavoratori nell'arco temporale che va da marzo 2014 a giugno 2015.

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	3.000,00	1.200,00	40
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	4.778.041,00	1.911.216,40	40
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**4.781.041,00**	**1.912.416,40**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	67.680,00	27.072,00	40
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	67.680,00	27.072,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	15.040,00	7.520,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**150.400,00**	**61.664,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Impianto materiali compositi – progettazione impianti	Quota parte offerta economica di PANINI	n. 2012.0425 del 03/04/2012	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Studio di fattibilità e progettazione modello tecnico/organizzativo relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 11.12 del 14/11/2012 del fornitore Stratega Scral	19/11/2012	€ 67.680,00	€ 67.680,00	€ 67.680,00	Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari	Cesoia idraulica a ghigliottina	offerta economica di EUROTECNICA SRL	ETM/MTAO011 82.12.08 del 28/08/2012	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA) - Escluso opzioni
	Cesoia oleodinamica a ghigliottina	offerta economica di M3 SRL	n.020-2012 del 27/08/2012	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA) - ridotto rispetto preventivo di euro 68.800,00
	Contornatrice	offerta economica di C.M.S. Spa	n.1435/A/12 del 24/07/2012	€ 345.600,00	€ 345.600,00	€ 345.600,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA) - Escluso opzioni
	Pressa idraulica 4 montanti	offerta economica di Cesare Gabaldini Spa	n. 0708-12 del 01/08/2012	€ 229.380,00	€ 229.380,00	€ 229.380,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Pressa oleodinamica a 4 colonne	offerta economica di APUANIA CORSI SRL	n. 921 del 08/05/2012	€ 418.000,00	€ 418.000,00	€ 418.000,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Deformatrice elettrica	offerta economica di ALPEWA GMBH	n.AKY12 05955 del 21/09/2012 / del 15/01/14	€ 72.806,00,	€ 72.806,00,	€ 72.806,00,	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Pressa Piegatrice Gasparini	offerta economica di EUROTECNICA SRL	n. ETM/MTAO1OI8I.12.08 del 28/07/2012	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Clear Room	offerta economica di NADDEO & C.	n.300/12/R1 del 03/11/2011	€ 369.935,00	€ 369.935,00	€ 369.935,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Impianto materiali compositi - Autoclave	Quota parte offerta economica di PANINI	n. 20.120.425 del 03/04/2012	€ 502.055,00	€ 502.055,00	€ 502.055,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Impianto materiali compositi – centrale termica	Quota parte offerta economica di PANINI	n. 20.120.425 del 03/04/2012	€ 76.220,00	€ 76.220,00	€ 76.220,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Impianto materiali compositi – compressore aria	Quota parte offerta economica di PANINI	n. 20.120.425 del 03/04/2012	€ 36.840,00	€ 36.840,00	€ 36.840,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Impianto materiali compositi – impianto di raffreddamento	Quota parte offerta economica di PANINI	n. 20.120.425 del 03/04/2012	€ 35.105,00	€ 35.105,00	€ 35.105,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Impianto materiali compositi – trasporto eccezionale	offerta economica di PANINI	n. 20.120.425 del 03/04/2012	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Stabilimento Nocera Inferiore (SA)
	Forno di trattamento termico	offerta economica di NOVAC SPA	n.I100707 del 26/07/2012	€ 730.000,00	€ 730.000,00	€ 730.000,00	Stabilimento Angri (SA)
	Impianto ossidazione anodica trattamento superficie	offerta economica di ELETTROPLAST SRL	n.01-12042 del 17/02/2012	€ 831.800,00	€ 831.800,00	€ 831.800,00	Stabilimento Angri (SA)
	Centro di fresatura verticale	offerta economica di JOBS SPA	n.300/12/R1 del 04/10/2012	€ 865.300,00	€ 865.300,00	€ 865.300,00	Stabilimento Angri (SA)
Spese per attrezzature							
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Licenza per l'utilizzo e l'installazione del software Xmanager relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 11.12 del 14/11/2012 del fornitore Stratega Scral	19/11/2012	€ 67.680,00	€ 67.680,00	€ 67.680,00	Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Consulenza per supporto manageriale e personalizzazione del servizio relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 03.12 del 14/11/2012 del fornitore Stratega Scral	19/11/2012	€ 15.040,00	€ 15.040,00	€ 15.040,00	Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
TOTALE				**4.931.441,00**	**4.931.441,00**	**4.931.441,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	194.420,00	145.815,00	75
		SS	151.684,00	75.842,00	50
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	60.000,00	30.000,00	50
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	50.286,00	37.714,50	75
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	64.766,00	48.574,50	75
		SS	42.851,00	21.425,50	50
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	15.000,00	11.250,00	75
		SS	5.000,00	2.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO		**584.007,00**	**373.121,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	0,00	0,00	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	195.200,00	146.400,00	75
	Formazione	4.800,00	3.600,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**200.000,00**	**150.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	66.987,59	66.987,59	100
	Spese di Trasferta	1.461,12	1.461,12	100
	Materiali e forniture	940,80	940,80	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	213,40	213,40	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	39.304,91	39.304,91	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	65.351,04	0,00	-
	Spese Generali Indirette	6.594,86	6.594,86	100
	TOTALE INTERVENTO	**180.853,71**	**115.502,68**	**63,87**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OMPM SRL		Investimento Ammesso	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		4.781.041,00	1.912.416,40	40%
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	324.472,00	243.354,00	75%
	SS	259.535,00	129.767,50	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Attivi Mat. e Imm.	135.360,00	54.144,00	40%
	Consulenze	15.040,00	7.520,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		180.853,71	115.502,68	63,87%
TOTALE		5.896.301,71	2.612.704,58	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	70.680,00	28.272,00	40
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	4.778.041,00	1.911.216,40	40
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	67.680,00	27.072,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	15.040,00	7.520,00	50
	TOTALE INTERVENTO	4.931.441,00	1.974.080,40	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	194.420,00	145.815,00	75
		SS	151.684,00	75.842,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	60.000,00	30.000,00	50
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	50.286,00	37.714,50	75
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	64.766,00	48.574,50	75
		SS	42.851,00	21.425,50	50
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	15.000,00	11.250,00	75
		SS	5.000,00	2.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO		584.007,00	373.121,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	195.200,00	146.400,00	75
	Formazione	4.800,00	3.600,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**200.000,00**	**150.000,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	66.987,59	66.987,59	100%
	Spese di Trasferta	1.461,12	1.461,12	100%
	Materiali e forniture	940,80	940,80	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	213,40	213,40	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	39.304,91	39.304,91	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	65.351,04	-	-
	Spese Generali Indirette	6.594,86	6.594,86	100%
	TOTALE INTERVENTO	**180.853,72**	**115.502,68**	63,87%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi		3.384,00	46.992,00	20.304,00	70.680,00	28.272,00	40
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari		230.000,00	2.410.000,00	2.138.041,00	4.778.041,00	1.911.216,40	40
Spese per attrezzature					-	-	-
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		3.384,00	43.992,00	20.304,00	67.680,00	27.072,00	40
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)		752,00	9.776,00	4.512,00	15.040,00	7.520,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	237.520,00	2.510.760,00	2.183.161,00	**4.931.441,00**	**1.974.080,40**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	237.520,00	2.510.760,00	2.183.161,00	**4.931.441,00**	**1.974.080,40**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.		20.938,00	115.654,00	57.828,00	194.420,00	145.815,00	75
	S.S.		-	75.842,00	75.842,00	151.684,00	75.842,00	50
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.			30.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00	50
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.		50.286,00			50.286,00	37.714,50	75
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.			32.383,00	32.383,00	64.766,00	48.574,50	75
	S.S.			21.425,50	21.425,50	42.851,00	21.425,50	50
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.			3.052,13	11.947,87	15.000,00	11.250,00	75
	S.S.				5.000,00	5.000,00	2.500,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	71.224,00	278.356,63	234.426,37	**584.007,00**	**373.121,50**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	71.224,00	278.356,63	234.426,37	**584.007,00**	**373.121,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica					-	-	-
Servizi di Trasferimento di Tecnologie	29.393,93	74.432,08	79.841,29	11.532,70	195.200,00	146.400,00	75
Formazione			4.800,00		4.800,00	3.600,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	29.393,93	74.432,08	84.641,29	11.532,70	**200.000,00**	**150.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	29.393,93	74.432,08	84.641,29	11.532,70	**200.000,00**	**150.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo Ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			45.998,02		20.989,57		66.987,59	-	66.987,59		100%	
Spese di Trasferta			1.284,48		176,64		1.461,12	-	1.461,12		100%	
Materiali e forniture			793,60		147,20		940,80	-	940,80		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			183,80		29,60		213,40	-	213,40		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			28.400,38		10.904,53		39.304,91	-	39.304,91		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			45.179,64		20.171,40		65.351,04	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			4.538,42		2.056,44		6.594,86	-	6.594,86		100%	
TOTALE	-	-	126.378,33	-	54.475,38	-	180.853,71	-	115.502,67	-	63,87%	
	-		126.378,33		54.475,38		180.853,71		115.502,67		63,87%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE O.M.P.M.									
Tipologia di costo	2013		2014		2015		TOTALE	TOTALE	Intensità di aiuto
	FG	Contributo	FG	Contributo	FG	Contributo	INV	CONTRIBUTO	(%)
Costi del Personale Docente			€ 45.998,02	€ 45.998,02	€ 20.989,57	€ 20.989,57	€ 66.987,59	€ 66.987,59	100,00%
Spese di Trasferta			€ 1.284,48	€ 1.284,48	€ 176,64	€ 176,64	€ 1.461,12	€ 1.461,12	100,00%
Materiali e forniture			€ 793,60	€ 793,60	€ 147,20	€ 147,20	€ 940,80	€ 940,80	100,00%
Spese degli strumenti e delle attrezzature			€ 183,80	€ 183,80	€ 29,60	€ 29,60	€ 213,40	€ 213,40	100,00%
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			€ 28.400,38	€ 28.400,38	€ 10.904,53	€ 10.904,53	€ 39.304,91	€ 39.304,91	100,00%
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			€ 45.179,64		€ 20.171,40		€ 65.351,04	€ 0,00	0,00%
Spese Generali Indirette			€ 4.538,42	€ 4.538,42	€ 2.056,44	€ 2.056,44	€ 6.594,86	€ 6.594,86	100,00%
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**€ 126.378,33**	**€ 81.198,69**	**€ 54.475,38**	**€ 34.303,98**	**€ 180.853,71**	**€ 115.502,67**	**63,87%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Media Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Fundamentals of management	152	2	304	€ 2.470,00	€ 2.470,00	€ 145,92	€ 145,92	€ 121,60	€ 121,60	€ 24,32	€ 24,32	€ 1.727,16	€ 1.727,16	€ 8.512,00	€ 0,00	€ 375,00	€ 375,00	€ 13.376,00	€ 4.864,00	€ 8.512,00	36,36%
Project Management	40	1	40	€ 247,06	€ 247,06	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 3,20	€ 3,20	€ 309,74	€ 309,74	€ 1.120,00	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 1.760,00	€ 640,00	€ 1.120,00	36,36%
Sicurezza: Formazione generale e fromazione specifica	16	51	816	€ 4.236,53	€ 4.236,53	€ 397,44	€ 397,44	€ 134,40	€ 134,40	€ 48,00	€ 48,00	€ 7.372,38	€ 7.372,38	€ 4.798,08	€ 0,00	€ 913,92	€ 913,92	€ 17.900,75	€ 13.102,67	€ 4.798,08	73,20%
Sicurezza: addetto antincendio	16	15	240	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 115,20	€ 115,20	€ 96,00	€ 96,00	€ 20,00	€ 20,00	€ 1.340,00	€ 1.340,00	€ 1.411,20	€ 0,00	€ 268,80	€ 268,80	€ 5.251,20	€ 3.840,00	€ 1.411,20	73,13%
Sicurezza: addetto primo soccorso	16	15	240	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 184,32	€ 184,32	€ 73,60	€ 73,60	€ 24,28	€ 24,28	€ 1.757,80	€ 1.757,80	€ 1.496,88	€ 0,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 5.336,88	€ 3.840,00	€ 1.496,88	71,95%
Sicurezza: corso per dirigenti	16	5	80	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 38,40	€ 38,40	€ 32,00	€ 32,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 109,60	€ 109,60	€ 940,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.220,80	€ 1.280,00	€ 940,80	57,64%
Sicurezza: formazione aggiuntiva preposto	8	6	48	€ 368,00	€ 368,00	€ 23,04	€ 23,04	€ 19,20	€ 19,20	€ 4,00	€ 4,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 564,48	€ 0,00	€ 53,76	€ 53,76	€ 1.332,48	€ 768,00	€ 564,48	57,64%
Catia V5 base	40	2	80	€ 813,64	€ 813,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 466,36	€ 466,36	€ 549,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.829,00	€ 1.280,00	€ 549,00	69,98%
Tecniche di foratura e rivettatura	24	11	264	€ 3.060,00	€ 3.060,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.040,00	€ 1.040,00	€ 1.812,00	€ 0,00	€ 124,00	€ 124,00	€ 6.036,00	€ 4.224,00	€ 1.812,00	69,98%
Installazione boccole e cuscinetti	24	11	264	€ 2.425,50	€ 2.425,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.798,50	€ 1.798,50	€ 1.811,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.035,00	€ 4.224,00	€ 1.811,00	69,99%
Tecniche di industrializzazione materiali compositi	80	9	720	€ 7.560,00	€ 7.560,00	€ 345,60	€ 345,60	€ 288,00	€ 288,00	€ 57,60	€ 57,60	€ 2.462,40	€ 2.462,40	€ 9.273,60	€ 0,00	€ 806,40	€ 806,40	€ 20.793,60	€ 11.520,00	€ 9.273,60	55,40%
Bonding	24	9	216	€ 1.825,43	€ 1.825,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.354,57	€ 1.354,57	€ 1.662,00	€ 0,00	€ 276,00	€ 276,00	€ 5.118,00	€ 3.456,00	€ 1.662,00	67,53%
Strutture e impianti del velivolo	56	2	112	€ 1.220,00	€ 1.220,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 535,67	€ 535,67	€ 768,00	€ 0,00	€ 36,33	€ 36,33	€ 2.560,00	€ 1.792,00	€ 768,00	70,00%
BAC 5578 primary strutture advanced composite	16	9	144	€ 1.242,88	€ 1.242,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 815,53	€ 815,53	€ 989,00	€ 0,00	€ 245,60	€ 245,60	€ 3.293,00	€ 2.304,00	€ 989,00	69,97%
BAC 55317 fber reinforced composite parts, 5317/1-6 specific specification under BAC 5317	16	9	144	€ 1.342,50	€ 1.342,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 771,50	€ 771,50	€ 989,00	€ 0,00	€ 190,00	€ 190,00	€ 3.293,00	€ 2.304,00	€ 989,00	69,97%

PARTE I Atti della Regione
n. 44 del 30 Giugno 2014
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Media Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
BAC 5353 manufacture of composite part by bulk resin infusion (BRI) processing	16	9	144	€ 1.650,64	€ 1.650,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 653,36	€ 653,36	€ 989,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.293,00	€ 2.304,00	€ 989,00	69,97%
Processi speciali e trattamenti termici	80	5	400	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ 192,00	€ 192,00	€ 160,00	€ 160,00	€ 32,00	€ 32,00	€ 1.368,00	€ 1.368,00	€ 4.704,00	€ 0,00	€ 448,00	€ 448,00	€ 11.104,00	€ 6.400,00	€ 4.704,00	57,64%
I livello ultrasuoni	40	6	240	€ 2.531,25	€ 2.531,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.308,75	€ 1.308,75	€ 1.646,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.486,00	€ 3.840,00	€ 1.646,00	70,00%
II livello ultrasuoni	40	6	240	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.242,67	€ 1.242,67	€ 1.646,00	€ 0,00	€ 347,33	€ 347,33	€ 5.486,00	€ 3.840,00	€ 1.646,00	70,00%
I livello liquidi penetranti	16	6	96	€ 828,00	€ 828,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 560,40	€ 560,40	€ 659,00	€ 0,00	€ 147,60	€ 147,60	€ 2.195,00	€ 1.536,00	€ 659,00	69,98%
II livello liquidi penetranti	16	6	96	€ 775,00	€ 775,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 580,50	€ 580,50	€ 659,00	€ 0,00	€ 180,50	€ 180,50	€ 2.195,00	€ 1.536,00	€ 659,00	69,98%
III livello liquidi penetranti	96	3	288	€ 2.962,50	€ 2.962,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.441,50	€ 1.441,50	€ 1.975,00	€ 0,00	€ 204,00	€ 204,00	€ 6.583,00	€ 4.608,00	€ 1.975,00	70,00%
Human factor base	16	8	128	€ 1.340,44	€ 1.340,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 707,56	€ 707,56	€ 878,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.926,00	€ 2.048,00	€ 878,00	69,99%
Human factor recurrent	8	8	64	€ 670,00	€ 670,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 354,00	€ 354,00	€ 537,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.561,00	€ 1.024,00	€ 537,00	65,60%
Normativa EASA part 145 base	16	9	144	€ 1.350,00	€ 1.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 796,00	€ 796,00	€ 1.209,00	€ 0,00	€ 158,00	€ 158,00	€ 3.513,00	€ 2.304,00	€ 1.209,00	65,58%
Normativa EASA part 145 recurrent	8	9	72	€ 729,00	€ 729,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 423,00	€ 423,00	€ 604,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.756,00	€ 1.152,00	€ 604,00	65,60%
Normativa EASA part 21 base	16	9	144	€ 1.186,36	€ 1.186,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 796,09	€ 796,09	€ 988,00	€ 0,00	€ 321,55	€ 321,55	€ 3.292,00	€ 2.304,00	€ 988,00	69,99%
Normativa EASA part 21 recurrent	8	9	72	€ 568,64	€ 568,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 353,45	€ 353,45	€ 604,00	€ 0,00	€ 229,91	€ 229,91	€ 1.756,00	€ 1.152,00	€ 604,00	65,60%
Foratura e rivettatura su strutture in composito - foratura e installazione organi di collegamento su strutture di composito	32	22	704	€ 7.711,00	€ 7.711,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.291,00	€ 3.291,00	€ 5.912,00	€ 0,00	€ 262,00	€ 262,00	€ 17.176,00	€ 11.264,00	€ 5.912,00	65,58%

PARTE I Atti della Regione
n. 44 del 30 Giugno 2014
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Media Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Trattamenti termici alluminio e sue leghe, trattamenti superficiali BAC 5625 surface streightments for ferrous alloys, trattamenti superficiali per leghe ferrose BAC 5730- shoot peening (pallinatura)	40	12	480	€ 4.898,22	€ 4.898,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.318,67	€ 2.318,67	€ 4.032,00	€ 0,00	€ 463,11	€ 463,11	€ 11.712,00	€ 7.680,00	€ 4.032,00	65,57%
Lavorazioni del titanio - trattamenti termici e distensione del titanio BAC 5492	32	6	192	€ 2.025,00	€ 2.025,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 948,75	€ 948,75	€ 1.612,00	€ 0,00	€ 98,25	€ 98,25	€ 4.684,00	€ 3.072,00	€ 1.612,00	65,58%
TOTALE	1.024	290	7.216	€ 66.987,59	€ 66.987,59	€ 1.461,12	€ 1.461,12	€ 940,80	€ 940,80	€ 213,40	€ 213,40	€ 39.304,91	€ 39.304,91	€ 65.351,04	€ 0,00	€ 6.594,86	€ 6.594,86	€ 180.853,71	€ 115.502,67	€ 65.351,04	**63,87%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA O.M.P.M. S.R.L.

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive		237.520,00	1.743.160,00	2.950.761,00	4.931.441,00
Investimenti Prog. R&S		175.050,01	362.997,92	245.959,07	784.007,00
Investimenti Prog. Formazione (solo personale)			45.179,64	20.171,40	65.351,04
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....	-	-	-		-
IVA su investimenti Att. Produttive	-	52.254,40	383.495,20	649.167,42	1.084.917,02
IVA su investimenti R&S ove dovuta	-	38.511,00	79.859,54	54.110,99	172.481,54
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....	-	-	-		-
TOTALE FABBISOGNI	-	503.335,42	2.614.692,30	3.920.169,88	7.038.197,60

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive			793.324,80	1.180.755,60	1.974.080,40
Agevolazioni su Inv. R&S			371.719,08	151.402,42	523.121,50
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri		503.335,42	449.648,42	1.088.001,86	2.040.985,70
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow			1.000.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	-	503.335,42	2.614.692,30	3.920.159,88	7.038.187,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

09/06/2014

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica

degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL per € 2.757.412,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 1.186.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 109.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 93.700,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.368.712,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0271887 del 16/04/2014 per la società OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306177 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL, che è presente agli atti della Regione, nota della Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di AVELLINO - Ufficio Antimafia – Prot.n. 10651/12.A.1/Area 1 del 28/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0371947 del 30/05/2014, con la quale comunica che nei confronti della stessa Società non sono emersi, sinora, tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi della Società in argomento e che nei confronti dei componenti la stessa Società e dei familiari conviventi, non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del D.lgs 6/9/2011, n. 159;
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL , documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 06/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315186 del 08/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 05/05/2014 ed INPS al 29/04/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.462.412,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL con sede legale in Lacedonia (AV) Codice fiscale 01517970644 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.049.485,40;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007

- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa. OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.462.412,00;

- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL con sede legale in Lacedonia (AV) Codice fiscale 01517970644 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.049.485,40;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
OMI Srl

Tipologia soggetto: Beneficiaria – Piccola Impresa
Denominazione: **Officine Meccaniche Irpine** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Villano Aquilino Carlo**
Sede Legale: **Lacedonia (AV) - Area Industriale Calaggio, snc**
Sede operativa: **Lacedonia (AV) - Area Industriale Calaggio, snc**
Settore: Lavorazioni di parti meccaniche di precisione
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aeronautico di O.M.I. S.r.l.
Cod. ATECO: **25.62.00**

OMI SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		1.186.000,00	593.000,00	50%
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	789.916,00	631.932,80	80%
	SS	578.796,00	347.277,60	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		93.700,00	70.275,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		109.000,00	54.500,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
TOTALE		2.757.412,00	1.696.985,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA della OMI Srl è finalizzato:
- ad incrementare la capacità della consorziata nei settori Meccanica e Composito;
- a potenziare la capacità d'innovazione;

Il PPA prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di attività di sostegno all'innovazione ed al sostegno tecnologico;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo, si struttura in N.1 progetto di investimenti iniziali in Attivi materiali ed Attivi immateriali riguardanti:
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente, mediante ristrutturazione/ammodernamento.

Cambiamento fondamentale del processo di produzione;
Il progetto prevede la realizzazione di un'area produttiva nello stabilimento esistente di Lacedonia (AV) mediante l'acquisto e l'installazione di n.2 macchine utensili CNC – Centro Lavoro Orizzontale, dedicate alla lavorazione di componenti strutturali critici in titanio, caratterizzati da tolleranze dimensionali stringenti.

All'interno del programma a carattere produttivo è previsto anche un investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni che ha lo scopo di dotare ciascuna impresa appartenente al Consorzio di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
In tal senso OMI, al pari delle altre imprese consorziate in SCIA, si avvarrà di trasferimenti tecnologici mediante concessioni di licenze d'uso per l'utilizzo e l'installazione del software XManager, concesso da Stratega Scarl per la gestione collaborativa delle attività progettuali del Consorzio.

3. Programma di R&S

La OMI partecipa al progetto di R&S SFIDA di SCIA - Studio ed applicazione di tecniche e tecnologie SFIDAnti per la ridisegnazione di una più competitiva filiera aeronautica di SCIA, che si pone i seguenti obiettivi strategici:
- affrontare il design, la fabbricazione ed i test di dimostratori strutturali, per la porta cargo di un nuovo velivolo regionale, con un'organizzazione di tipo verticalizzato di responsabilità delle aziende partecipanti;
- studiare e mettere a punto nuove tecnologie e processi per la fabbricazione della porta in materiale composito ed in generale dei materiali innovativi, inoltre è previsto un trade off per migliorare il processo di montaggio con tecniche automatiche;
- studiare una serie di tool/applicazioni innovativi che contribuiscano ad una maggiore integrazione tra l'azienda committente, Alenia Aermacchi, e le aziende di SCIA, nell'ottica di ridisegnare la modalità di interazione tra la Grande Impresa e la Piccola/Media Impresa.

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Tale intervento si pone l'obiettivo di dotare l'impresa degli strumenti conoscitivi e tecnologici per dialogare in modo interattivo e bidirezionale, non solo con la grande impresa, ma anche tra loro stesse. L'investimento si sostanzia nell'acquisto di servizi di consulenza, tanto gestionale, quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologica, al fine di adeguare i processi aziendali ed adeguare gli strumenti tecnologici per consentire l'integrazione fra i sistemi già in uso presso le aziende ed il Portale Air-Portal

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	1.186.000,00	593.000,00	50
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**1.186.000,00**	**593.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	49.050,00	24.525,00	50
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	49.050,00	24.525,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	10.900,00	5.450,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**109.000,00**	**54.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Sistema Software Xmanager: studio di fattibilità e progettazione modello tecnico organizzativo	Offerta Stratega Scarl n.7/12 del 14/11/2012		49.050,00	49.050,00	49.050,00	Quota parte preventivo Stra (*programma infrastrutture supporto e gesti servizi comu*
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari	N.2 Fresatrici a 5 assi	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE SRL	N.239/12 AP-gs del 07/11/2012	1.186.000,00	1.186.000,00	1.186.000,00	
Spese per attrezzature							
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Sistema Software Xmanager: Licenza d'uso e attivazione	Offerta Stratega Scarl n.7/12 del 14/11/2012		49.050.00	49.050.00	49.050.00	Quota parte preventivo Stratega (*programma infrastrutture supporto e gesti servizi comu*
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Sistema Software Xmanager: supporto manageriale e personalizzazione del servizio	Offerta Stratega Scarl n.7/12 del 14/11/2012		10.900,00	10.900,00	10.900,00	Quota parte preventivo Stra (*programma infrastrutture supporto e gesti servizi comu*
TOTALE				**1.295.000,00**	**1.295.000,00**	**1.295.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione
fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	417.536,00	334.028,80	80
		SS	274.176,00	164.505,60	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	110.000,00	88.000,00	80
		SS	90.000,00	54.000,00	60
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	175.280,00	140.224,00	80
		SS	143.420,00	86.052,00	60
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	5.500,00	4.400,00	80
		SS	4.500,00	2.700,00	60
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	81.600,00	65.280,00	80
		SS	66.700,00	40.020,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.368.712,00**	**979.210,40**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	0,00	0,00	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	87.700,00	65.775,00	75
	Formazione	6.000,00	4.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**93.700,00**	**70.275,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OMI SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		1.186.000,00	593.000,00	50%
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	789.916,00	631.932,80	80%
	SS	578.796,00	347.277,60	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		93.700,00	70.275,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		109.000,00	54.500,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	-
TOTALE		2.757.412,00	1.696.985,40	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	49.050,00	24.525,00	50
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	1.186.000,00	593.000,00	50
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	49.050,00	24.525,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	10.900,00	5.450,00	50
	TOTALE INTERVENTO	1.295.000,00	647.500,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	417.536,00	334.028,80	80
		SS	274.176,00	164.505,60	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	110.000,00	88.000,00	80
		SS	90.000,00	54.000,00	60
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	175.280,00	140.224,00	80
		SS	143.420,00	86.052,00	60
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	5.500,00	4.400,00	80
		SS	4.500,00	2.700,00	60
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	81.600,00	65.280,00	80
		SS	66.700,00	40.020,00	60
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		1.368.712,00	979.210,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	87.700,00	65.775,00	75
	Formazione	6.000,00	4.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**93.700,00**	**70.275,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	100%
	Spese di Trasferta	-	-	100%
	Materiali e forniture	-	-	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	-
	Spese Generali Indirette	-	-	100%
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi		24.525,00	24.525,00		49.050,00	24.525,00	50
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari		593.000,00	593.000,00		1.186.000,00	593.000,00	50
Spese per attrezzature					-	-	-
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		24.525,00	24.525,00		49.050,00	24.525,00	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)		5.450,00	5.450,00		10.900,00	5.450,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	647.500,00	647.500,00	-	**1.295.000,00**	**647.500,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	647.500,00	647.500,00	-	**1.295.000,00**	**647.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.		167.014,00	250.522,00		417.536,00	334.028,80	80
	S.S.		109.670,00	164.506,00		274.176,00	164.505,60	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.		44.000,00	66.000,00		110.000,00	88.000,00	80
	S.S.		36.000,00	54.000,00		90.000,00	54.000,00	60
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.		70.112,00	105.168,00		175.280,00	140.224,00	80
	S.S.		57.368,00	86.052,00		143.420,00	86.052,00	60
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.		2.200,00	3.300,00		5.500,00	4.400,00	80
	S.S.			4.500,00		4.500,00	2.700,00	60
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.		32.640,00	48.960,00		81.600,00	65.280,00	80
	S.S.		26.680,00	40.020,00		66.700,00	40.020,00	60
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	545.684,00	823.028,00	-	**1.368.712,00**	**979.210,40**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	545.684,00	823.028,00	-	**1.368.712,00**	**979.210,40**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica					-	-	-
Servizi di Trasferimento di Tecnologie		€ 35.080,00	€ 52.620,00		87.700,00	65.775,00	75
Formazione		€ 2.400,00	€ 3.600,00		6.000,00	4.500,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	37.480,00	56.220,00	-	**93.700,00**	**70.275,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	37.480,00	56.220,00	-	**93.700,00**	**70.275,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA OMI srl

FABBISOGNI	Anno 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive		€ 647.500,00	€ 647.500,00		1.295.000,00
Investimenti Prog. R&S		583.164,00	€ 879.248,00		1.462.412,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive		€ 142.450,00	€ 142.450,00		284.900,00
IVA su investimenti R&S ove dovuta		€ 128.296,08	193.434,56		321.730,64
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	-	1.501.410,08	1.862.632,56	-	3.364.042,64

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		259.000,00	388.500,00		647.500,00
Agevolazioni su Inv. R&S		419.794,40	629.691,00		1.049.485,40
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri		455.684,00	444.316,00		900.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow		366.931,68	400.125,56		767.057,24
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	-	1.501.410,08	1.862.632,56	-	3.364.042,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

9-7-2014

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale -Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento MAGNAGHI AERONAUTICA SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria MAGNAGHI AERONAUTICA SPA;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica

degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario MAGNAGHI AERONAUTICA SPA per € 9.100.784,29 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 6.924.640,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 220.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.657.384,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 298.760,29 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario MAGNAGHI AERONAUTICA SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0239791 del 04/04/2014 per la società MAGNAGHI AERONAUTICA SPA la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306172 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società MAGNAGHI AERONAUTICA SPA alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le

altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società MAGNAGHI AERONAUTICA SPA , documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 19/05/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014..0340440 del 19/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 16/04/2014 ed INPS al 16/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria MAGNAGHI AERONAUTICA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 1.657.384,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 02166360616 un'agevolazione pari ad € 890.844,10;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;

- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria MAGNAGHI AERONAUTICA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa MAGNAGHI AERONAUTICA SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 1.657.384,00; ;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 02166360616 un'agevolazione pari ad € 890.844,10;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

⇨ di inviare il presente provvedimento:

1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI MAGNAGHI AERONAUTICA Spa

Tipologia soggetto: Beneficiario – Grande Impresa
Denominazione: **MAGNAGHI AERONAUTICA** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: **Alfonso Sodano**
Sede Legale: **Napoli - Via Gallileo Ferraris, 76/80**
Sede operativa: **Napoli - Via Gallileo Ferraris, 76/80**
Settore: Costruzioni Meccaniche Aeronautiche
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aeronautico di Magnaghi Aeronautica Spa
Cod. ATECO: **30.30.09**

MAGNAGHI SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		6.924.640,00	2.077.392,00	30%
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	911.562,01	592.515,31	65%
	SS	745.821,99	298.328,80	40%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		220.000,00	66.000,00	30%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		298.760,29	135.295,99	45,29%
TOTALE		9.100.784,29	3.169.532,10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA della Magnaghi Spa è finalizzato:
- ad incrementare la capacità della consorziata nei settori Meccanica;
- a potenziare la capacità d'innovazione;
- a migliorare l'integrazione con la grande impresa (committente);
- ad aumentare la competitività dell'offerta.

Il PPA prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo si struttura nel seguente progetto di investimento in Attivi materiali ed Attivi immateriali:
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente, mediante ristrutturazione/ammodernamento.

Ristrutturazione o ammodernamento (stabilimento esistente):

Il progetto prevede l'ampliamento e l'ammodernamento degli impianti produttivi che trovasi all'interno del complesso industriale di Napoli sito in Via Galileo Ferraris 76-80, mediante l'installazione di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature nonché opere murarie e civili in genere. Il complesso industriale risulta composto da tre corpi di fabbrica tra loro collegati (A) adibiti ad uffici (D) e fabbricati di servizio, da un capannone industriale (G) con servizi (E) e portineria (F), da due grandi capannoni (C) adibiti rispettivamente ad uffici (C) e servizi (F), ed infine un capannone industriale (B) comprensivo di uffici, oltre a vari spazi esterni, il tutto su una superficie di circa mq 22.586 di cui coperta mq 12.686.

Le opere edili da realizzare all'interno dei capannoni industriali riguarderanno lavori di inghisaggio e ancoraggio dei macchinari nonché la realizzazione di impiantistica di asservimento.

All'interno del programma a carattere produttivo è previsto anche un investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni che ha lo scopo di dotare ciascuna impresa appartenente al Consorzio di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.

In tal senso MAGNAGHI, al pari delle altre imprese consorziate in SCIA, si avvarrà di trasferimenti tecnologici mediante concessioni di licenze d'uso per l'utilizzo e l'installazione del software XManager, concesso da Stratega Scarl per la gestione collaborativa delle attività progettuali del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Programma di R&S

La Magnaghi partecipa al progetto di R&S SFIDA di SCIA - Studio ed applicazione di tecniche e tecnologie SFIDAnti per la ridisegnazione di una più competitiva filiera aeronautica di SCIA.

In particolare, il progetto ha i seguenti contenuti innovativi all'interno dei quali sono espressi gli elementi fondamentali di validità del programma di R&S:

a) Tecnologie del titanio per la realizzazione di componenti strutturali a geometria complessa del carrello di atterraggio;
b) Metodi di simulazione progettuale (tipo "Design to cost") e produttivi utilizzando criteri di "Lean Manufacturing", (Produzione Snella), per la riduzione dei tempi e dei costi nel processo di fabbricazione di componenti del carrello di atterraggio;
c) Definizione e sviluppo dell'RFid, "Radio Frequency Identification", per la tracciabilità e rintracciabilità dei componenti di un carrello di atterraggio, con l' utilizzo della tecnologia contactless per la gestione e visualizzazione di dati di produzione, condizioni operative di utilizzo e logistiche dei dispositivi idraulici costruiti in linea e istallati a bordo del velivolo utilizzatore.

Il progetto comprende attività di progettazione ottimizzata, costruzione ed assemblaggio di parti di un componente del carrello di atterraggio, e quindi di un dimostratore che potrà essere ad esempio un componente controvento del carrello di atterraggio integrato in fusoliera installante componente strutturale in lega di titanio.

4. Programma di Formazione

La Magnaghi Aeronautica S.p.A. aderisce al piano formativo del Consorzio Scia denominato "LEAP - Learning Aeronautical Production" che si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle aziende dell'indotto aeronautico nell'ottica di una metodologia di "Collaboration" con Alenia Aermacchi. Infatti "Leap", condivide finalità, metodologie, contenuti nonché la stessa ATS per la sua attuazione con il Progetto di Formazione di Alenia Aermacchi S.p.A. denominato "AQUILA".

L'attuazione del programma LEAP, che ha avuto avvio il 20/03/2014, prevede l'organizzazione di classi interaziendali con la partecipazione del personale delle diverse imprese del Consorzio.
Nello specifico la Magnaghi Aeronautica S.p.A. parteciperà a 11 dei 56 corsi nei quali si articola il Progetto LEAP e metterà in formazione 76 lavoratori nell'arco temporale che va da marzo 2014 a giugno 2015.

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	868.007,00	260.402,10	30
	Spese per impianti e macchinari	5.393.208,00	1.617.962,40	30
	Spese per attrezzature	663.425,00	199.027,50	30
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**6.924.640,00**	**2.077.392,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	145.000,00	43.500,00	30
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	75.000,00	22.500,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**220.000,00**	**66.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso	Riferimento preventivo/computo metrico	Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)	Importo preventivo	Importo congruo	Importo ammissibile	NOTE
Progettazione e studi	studio di fattibilità e progettazione modello tecnico/organizzativo relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 09.12 del fornitore Stratega Scral	09/11/2012	145.000,00	145.000,00	145.000,00	Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)				0,00	0,00	0,00	
Fabbricati, opere edili /murarie	Opere edili per scavi fondazioni e grigliati per posizionamento macchinari	Computo metrico dell'Arch. Nicola Martiello	20/05/2013 / Integrazione del 11/06/2013	221.007,00	221.007,00	221.007,00	
	Impianti elettrici, di condizionamento, di sollevamento, impianto aspirazione fumi, disoleatore, ecc.	Computo metrico dell'Arch. Nicola Martiello	20/05/2013 / Integrazione del 11/06/2013	647.000,00	647.000,00	647.000,00	
Spese per impianti e macchinari	Sistema di Misura compatto ad alta precisione	Offerta n. QP11-474MB del fornitore Instrumentation Devices	24/05/2011	12.200,00	12.200,00	12.200,00	
	Robotic Glass Bead Peening System (Pallinatrice a biglie di vetro), modello MPR 1500 LDG compreso di trasporto, montaggio, supervisione e training	offerta n. 1003.087.WSL del 11/10/2010 del fornitore Wheelabrator SOSTITUITA DA OFFERTA n. AP/1307.034.WSL DEL 19/07/13	Integrazione del 30/07/2013	603.100,00	603.100,00	603.100,00	*Preventivo aggiornato coincidente con importo in PPA- Importo aumentato di € 3.000.00 rispetto a offerta allegata istanza*
	Forno a vuoto con tempra in olio in atmosfera protettiva modello n. 2.0VP-2OQ-4062/36	offerta n. 20186-5-0-11-SWSA-VAC del 14/12/2011 del fornitore SECO/WARWICK "SOSTITUITA DA OFFERTA n. 20186-5-0-11-SWSA-VAC	Integrazione del 30/07/2013	766.800,00	766.800,00	766.800,00	*Preventivo aggiornato (905.300,00) - Richiesto 766.800,00 come da scheda presentata*
	N. 2 Forni di rinvenimento tipo BREW 150.180.150-750	NUOVA OFFERTA n. ZA-20477-2-0-11-SWTA-TP DEL 17/07/2013	Integrazione del 30/07/2013	259.000,00	259.000,00	259.000,00	*Nuovo preventivo presentato (273.300,00) - Richiesto 259.000,00 come da scheda presentata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

	Centro di lavoro "Clock T.1200 versione Bipallet /MP10	offerta n. 304/11 SB/gc del 11/11/2011 del fornitore MCM Spa - SOSTITUITA DA OFFERTA n. 185-13 FR-gc DEL 22/07/13	Integrazione del 30/07/2013	778.510,00	778.510,00	778.510,00	*Preventivo aggiornato (781.860,00) - Richiesto 778.510,00 come da scheda presentata*
	N° 2 Torni CNC DOOSAN a 4 assi con utensili motorizzati mod. PUMA 600LY (uno da 45 kw e uno da 75 kw)	offerta n. 01/12 n. 12017 AG del 08/10/2012 del fornitore Technomac Spa		1.109.998,00	1.109.998,00	1.109.998,00	*Richiesto 1.179.616,00 come da scheda presentata* ***(- 69.618,00) manca supporto preventivo***
	N. 2 Rettificatrici cilindriche interni / esterni mod. 1018 Elektra UA, mod. 1023 Elektra UA, tipo Tacchella	offerta n. 12.4041 del 19/10/2012 del fornitore IMT Spa		613.600,00	613.600,00	613.600,00	*Richiesto 619.600,00 come da scheda presentata* ***(- 6.000,00) manca supporto preventivo***
	N. 1 Rettifica ad alta precisione con comando gestito da controllo numerico mod. DANUNI-R5 2500/2500	offerta n. 20121005-R5 del 05/10/2012 del fornitore Danobat S.Coop		1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	*Richiesto 1.500.000,00 come da scheda presentata* ***(- 250.000,00) manca supporto preventivo***
Spese per attrezzature	N. 20 attrezzi NSL PLUS600, n. 12 Stazione di serraggio a 4 posizioni	Offerta n. 1024603/3 del fornitore SCHUNK Intec Srl	03/10/2011	307.641,00	307.641,00	307.641,00	*Importo specificato con nota integrativa del 14/01/14 - Richiesto 307.880,00 come da scheda presentata* ***(- 239,00) manca supporto preventivo***
	Strumento di misura a coordinate ad alte prestazioni mod. Braccio Romer Multigage, con software e connessione wi-fi	offerta n. 15366-012-GC del 08/10/2012 del fornitore Hexagon Metrology Spa		30.400,00	30.400,00	30.400,00	*Preventivo (34.760,00) Richiesto 30.400,00 come da scheda presentata (Escluso opzioni)*
	Attrezzatura di produzione	Elenco a catalogo come da integrativa del 14/01/14	Integrazione del 14/01/14	315.384,00	315.384,00	315.384,00	
	Attrezzatura di marcatura	Elenco a catalogo come da integrativa del 14/01/14	Integrazione del 14/01/14	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)				0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Licenza per l'utilizzo e l'installazione del software Xmanager relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 09.12 del 09/11/2012 del fornitore Stratega Scral		75.000,00	75.000,00	75.000,00	Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**7.144.640,00**	**7.144.640,00**	**7.144.640,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	717.664,00	466.481,55	65
		SS	416.402,00	166.560,78	40
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	17.390,00	11.303,57	65
		SS	99.923,00	39.969,08	40
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	102.000,00	66.300,00	65
		SS	132.450,00	52.980,00	40
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Brevetti	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	
	Spese generali	RF	0,00	0,00	
		RI	46.468,00	30.204,19	65
		SS	38.442,00	15.376,67	40
	Altri costi	RF	0,00	0,00	
		RI	28.040,00	18.226,00	65
		SS	58.606,00	23.442,28	40
	TOTALE INTERVENTO		**1.657.384,00**	**890.844,10**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	74.554,19	74.554,19	100
	Spese di Trasferta	4.505,77	4.505,77	100
	Materiali e forniture	3.296,30	3.296,30	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	699,99	699,99	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	42.637,01	42.637,01	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	163.464,30	0,00	-
	Spese Generali Indirette	9.602,73	9.602,73	100
	TOTALE INTERVENTO	**298.760,29**	**135.295,99**	**45,29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MAGNAGHI SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		6.924.640,00	2.077.392,00	30%
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	911.562,01	592.515,31	65%
	SS	745.821,99	298.328,80	40%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		220.000,00	66.000,00	30%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		298.760,29	135.295,99	45,29%
TOTALE		9.100.784,29	3.169.532,10	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	145.000,00	43.500,00	30
	Acquisto terreni	-	-	
	Fabbricati, opere edili /murarie	868.007,00	260.402,10	30
	Spese per impianti e macchinari	5.393.208,00	1.617.962,40	30
	Spese per attrezzature	663.425,00	199.027,50	30
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	
	Acquisto di licenze d'uso	75.000,00	22.500,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	7.144.640,00	2.143.392,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	717.663,92	466.481,55	65
		SS	416.401,94	166.560,78	40
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	17.390,10	11.303,57	65
		SS	99.922,69	39.969,08	40
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	102.000,00	66.300,00	65
		SS	132.450,00	52.980,00	40
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	46.467,99	30.204,19	65
		SS	38.441,67	15.376,67	40
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	28.040,00	18.226,00	65
		SS	58.605,69	23.442,28	40
	TOTALE INTERVENTO		1.657.384,00	890.844,10	

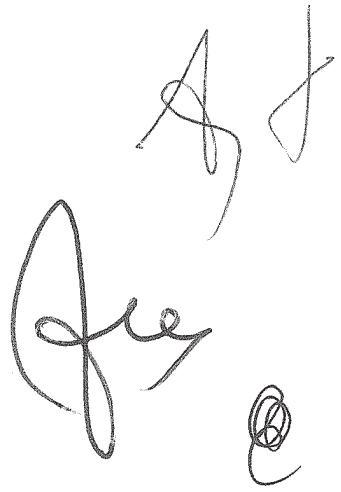
fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-		
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-		
	Formazione	-		
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-		
	Consulenza sull'uso delle Norme	-		
	Locali per Ufficio	-		
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-		
	Ricerche di Mercato	-		
	Utilizzazione di Laboratori;	-		
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-		
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	74.554,19	74.554,19	100%
	Spese di Trasferta	4.505,77	4.505,77	100%
	Materiali e forniture	3.296,30	3.296,30	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	699,99	699,99	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	42.637,01	42.637,01	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	163.464,30	-	-
	Spese Generali Indirette	9.602,73	9.602,73	100%
	TOTALE INTERVENTO	**298.760,29**	**135.295,99**	45,29%



fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi	145.000,00	-			145.000,00	43.500,00	30
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Fabbricati, opere edili /murarie	180.000,00	688.007,00			868.007,00	260.402,10	30
Spese per impianti e macchinari	3.493.207,00	1.900.001,00	-		5.393.208,00	1.617.962,40	30
Spese per attrezzature		663.425,00	-	-	663.425,00	199.027,50	30
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		75.000,00			75.000,00	22.500,00	30
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	3.818.207,00	3.326.433,00	-	-	**7.144.640,00**	**2.143.392,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	3.818.207,00	3.326.433,00	-	-	**7.144.640,00**	**2.143.392,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	358.831,96	358.831,96			717.663,92	466.481,55	65
	S.S.	166.560,78	249.841,16			416.401,94	166.560,78	40
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.	8.695,05	8.695,05			17.390,10	11.303,57	65
	S.S.	49.961,35	49.961,35			99.922,69	39.969,08	40
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	51.000,00	51.000,00			102.000,00	66.300,00	65
	S.S.	52.980,00	79.470,00			132.450,00	52.980,00	40
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	23.234,00	23.234,00			46.467,99	30.204,19	65
	S.S.	19.220,84	19.220,84			38.441,67	15.376,67	40
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.	14.020,00	14.020,00			28.040,00	18.226,00	65
	S.S.	29.302,85	29.302,85			58.605,69	23.442,28	40
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		773.806,81	883.577,19	-	-	**1.657.384,00**	**890.844,10**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		773.806,81	883.577,19	-	-	**1.657.384,00**	**890.844,10**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo Ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			43.738,61		30.815,58		74.554,19	-	74.554,19		100%	
Spese di Trasferta			2.648,45		1.857,32		4.505,77	-	4.505,77		100%	
Materiali e forniture			1.959,20		1.337,10		3.296,30	-	3.296,30		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			419,47		280,51		699,99	-	699,99		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			26.581,22		16.055,80		42.637,01	-	42.637,01		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			97.123,89		66.340,41		163.464,30	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			5.591,71		4.011,02		9.602,73	-	9.602,73		100%	
TOTALE	-	-	178.062,56	-	120.697,74	-	298.760,29	-	135.295,99	-	45,29%	
	-		178.062,56		120.697,74		298.760,29		135.295,99		45,29%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE MAGNATI AERONAUTICA S.P.A									
Tipologia di costo	€ 2.013,00		€ 2.014,00		€ 2.015,00		TOTALE	TOTALE	Intensità di aiuto
	FG	Contributo	FG	Contributo	FG	Contributo	INV	CONTRIBUTO	(%)
Costi del Personale Docente			€ 43.738,61	€ 43.738,61	€ 30.815,58	€ 30.815,58	€ 74.554,19	€ 74.554,19	100,00%
Spese di Trasferta			€ 2.648,45	€ 2.648,45	€ 1.857,32	€ 1.857,32	€ 4.505,77	€ 4.505,77	100,00%
Materiali e forniture			€ 1.959,20	€ 1.959,20	€ 1.337,10	€ 1.337,10	€ 3.296,30	€ 3.296,30	100,00%
Spese degli strumenti e delle attrezzature			€ 419,47	€ 419,47	€ 280,51	€ 280,51	€ 699,99	€ 699,99	100,00%
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			€ 26.581,22	€ 26.581,22	€ 16.055,80	€ 16.055,80	€ 42.637,01	€ 42.637,01	100,00%
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			€ 97.123,89		€ 66.340,41		€ 163.464,30	€ 0,00	0,00%
Spese Generali Indirette			€ 5.591,71	€ 5.591,71	€ 4.011,02	€ 4.011,02	€ 9.602,73	€ 9.602,73	100,00%
TOTALE	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 178.062,56**	**€ 80.938,66**	**€ 120.697,74**	**€ 54.357,33**	**€ 298.760,29**	**€ 135.295,99**	**45,29%**

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Grande Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Master in tecnologie e sistemi avanzati di produzione aeronautica	600	9	5.400	€ 48.975,88	€ 48.975,88	€ 3.121,41	€ 3.121,41	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 432,00	€ 432,00	€ 25.357,76	€ 25.357,76	€ 105.446,88	€ 0,00	€ 6.352,94	€ 6.352,94	€ 191.846,88	€ 86.400,00	€ 105.446,88	45,04%
Fundamentals of management	152	4	608	€ 4.940,00	€ 4.940,00	€ 291,84	€ 291,84	€ 243,20	€ 243,20	€ 48,64	€ 48,64	€ 3.454,32	€ 3.454,32	€ 11.872,54	€ 0,00	€ 750,00	€ 750,00	€ 21.600,54	€ 9.728,00	€ 11.872,54	45,04%
Produzione aeronautica e gestione delle risorse umane	40	2	80	€ 825,00	€ 825,00	€ 38,40	€ 38,40	€ 31,00	€ 31,00	€ 13,39	€ 13,39	€ 305,01	€ 305,01	€ 1.562,18	€ 0,00	€ 67,20	€ 67,20	€ 2.842,18	€ 1.280,00	€ 1.562,18	45,04%
People management	40	8	320	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ 153,60	€ 153,60	€ 120,00	€ 120,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 417,20	€ 417,20	€ 6.248,70	€ 0,00	€ 179,20	€ 179,20	€ 11.388,70	€ 5.120,00	€ 6.248,70	45,04%
Procurement training programme	48	5	240	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 115,20	€ 115,20	€ 96,00	€ 96,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 1.559,60	€ 1.559,60	€ 4.686,53	€ 0,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 8.526,53	€ 3.840,00	€ 4.686,53	45,04%
Gestione della Supply Chain (basic)	32	5	160	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 76,80	€ 76,80	€ 64,00	€ 64,00	€ 13,13	€ 13,13	€ 1.176,88	€ 1.176,88	€ 3.124,35	€ 0,00	€ 179,20	€ 179,20	€ 5.684,35	€ 2.560,00	€ 3.124,35	45,04%
Project Management	40	10	400	€ 3.110,41	€ 3.110,41	€ 192,00	€ 192,00	€ 160,00	€ 160,00	€ 32,09	€ 32,09	€ 2.457,50	€ 2.457,50	€ 7.810,90	€ 0,00	€ 448,00	€ 448,00	€ 14.210,90	€ 6.400,00	€ 7.810,90	45,04%
Pianificazione e controllo della produzione	16	9	144	€ 1.238,18	€ 1.238,18	€ 69,12	€ 69,12	€ 57,60	€ 57,60	€ 14,74	€ 14,74	€ 763,08	€ 763,08	€ 2.811,94	€ 0,00	€ 161,28	€ 161,28	€ 5.115,94	€ 2.304,00	€ 2.811,94	45,04%
Total quality management (TQM) e lean manufacturing	40	6	240	€ 2.296,15	€ 2.296,15	€ 101,80	€ 101,80	€ 76,50	€ 76,50	€ 19,20	€ 19,20	€ 1.117,15	€ 1.117,15	€ 4.686,54	€ 0,00	€ 229,20	€ 229,20	€ 8.526,54	€ 3.840,00	€ 4.686,54	45,04%
Inglese tecnico	80	9	720	€ 4.928,57	€ 4.928,57	€ 345,60	€ 345,60	€ 288,00	€ 288,00	€ 57,60	€ 57,60	€ 4.914,51	€ 4.914,51	€ 14.059,58	€ 0,00	€ 985,71	€ 985,71	€ 25.579,58	€ 11.520,00	€ 14.059,58	45,04%
SICUREZZA - addetto primo soccorso	16	9	144	€ 1.190,00	€ 1.190,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.114,00	€ 1.114,00	€ 1.154,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.458,16	€ 2.304,00	€ 1.154,16	66,63%
TOTALE	1.104	76	8.456	€ 74.554,19	€ 74.554,19	€ 4.505,77	€ 4.505,77	€ 3.296,30	€ 3.296,30	€ 699,99	€ 699,99	€ 42.637,01	€ 42.637,01	€ 163.464,30	€ 0,00	€ 9.602,73	€ 9.602,73	€ 298.769,29	€ 135.295,99	€ 163.464,30	45,29%

PARTE I Atti della Regione
n. 44 del 30 Giugno 2014
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA MAGNAGHI AERONAUTICA S.p.a.

FABBISOGNI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	3.818.207,00	3.326.433,00			7.144.640,00
Investimenti Prog. R&S	773.806,81	883.577,19			1.657.384,00
Investimenti Prog. Formazione	178.062,56	120.697,74			298.760,29
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta					-
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	4.770.076,36	4.330.707,93	-	-	9.100.784,29

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	1.145.462,10	997.929,90			2.143.392,00
Agevolazioni su Inv. R&S	415.921,25	474.922,85			890.844,10
Agevolazioni su Inv. Formazione	80.637,06	54.658,94			135.295,99
Apporto mezzi propri	1.280.055,95	1.073.196,24			2.353.252,20
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	1.848.000,00	1.730.000,00			3.578.000,00
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	4.770.076,36	4.330.707,93	-	-	9.100.784,29

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

9/06/2014

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale -Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento LAER SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria LAER SRL;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario LAER SRL per € 6.171.164,86 con interventi articolati rispettivamente in:
  - € 3.845.240,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 170.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 1.401.380,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 553.944,86 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario LAER SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario LAER SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0229893 del 01/04/2014 per la società LAER SRL la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306171 del 06/05/2014alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società LAER SRL alla data odierna inevasa;

- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società LAER SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 28/04/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315129 del 08/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 24/04/2014 ed INPS al 24/04/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria LAER SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa. LAER SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.601.380,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario LAER SRL , con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale 05867870635 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.043.355,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria LAER SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa. LAER SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.601.380,00;;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario LAER SRL , con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale 05867870635 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.043.355,00;

- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
LAER Srl

Tipologia soggetto: Beneficiaria – Media Impresa
Denominazione: **LAER** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Esposito Andrea**
Sede Legale: **Casalnuovo di Napoli (Na) - Via Vittorio Emanuele III , 363**
Sede operativa: **Airola (Bn) - Via Caracciano, 5**
Settore: Lavorazioni Aeronautiche
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aeronautico di Laer S.r.l.
Cod. ATECO: **30.09**

LAER SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		3.845.240,00	1.538.096,00	40%
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	770.660,00	577.995,00	75%
	SS	630.720,00	315.360,00	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);	Attivi Mat. e Imm.	153.540,00	61.416,00	40%
	Consulenze	17.060,00	8.530,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		553.944,86	322.784,05	58,27%
TOTALE		6.171.164,86	2.974.181,05	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA della Laer Srl è finalizzato:
- ad incrementare la capacità della consorziata nei settori Meccanica e Composito;
- a potenziare la capacità d'innovazione;
- a migliorare l'integrazione con la grande impresa (committente);
- ad aumentare le competenze delle risorse umane e la competitività dell'offerta.

Il PPA prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di attività di sostegno all'innovazione ed al sostegno tecnologico;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo, si struttura nei seguenti N.2 progetti di investimento in Attivi materiali ed Attivi immateriali:
- la razionalizzazione di uno stabilimento esistente;
- la ristrutturazione o ammodernamento di uno stabilimento esistente.

Ristrutturazione o ammodernamento unità produttiva (stabilimento esistente Airola – capannone E):
Il progetto prevede (come da documentazione originale ed integrativa del 10/01/14), nella categoria di costo Opere murarie ed assimilabili, due tipi d'intervento:
- la sistemazione dell'area di parcheggio per i dipendenti e visitatori, posta all'interno del complesso industriale di Airola (BN), via Caracciano n.5, al fine, così come dichiarato, di riorganizzare e ammodernare un'area esterna a servizio del complesso nel rispetto della sicurezza e della normativa urbanistica. L'area esterna d'intervento, estesa per circa 1.115,00mq, risulta delimitata su tre lati da recinzione metallica e libera sul lato che fronteggia la via Caracciano e sopraelevata di circa 70cm rispetto a quest'ultima;
- l'adeguamento tecnologico dei reparti di montaggio, fabbricazione, trattamenti superficiali e meccanica mediante la realizzazione di impianti tecnici quali riscaldamento, ventilazione, aria compressa, elettrico ed illuminazione all'interno del nuovo capannone (E) posto all'interno del complesso industriale di Airola (BN), via Caracciano n.5;

Razionalizzazione unità produttiva (stabilimento esistente unità di Airola - capannoni B e C):
Il progetto prevede il miglioramento dell'efficienza e della qualità del prodotto in termini di aumento della quantità ed il miglioramento delle attrezzature, da realizzare mediante l'acquisto e l'installazione di nuove attrezzature, impianti e macchinari da installare all'interno dei capannoni B e C dell'unità operativa di Airola (BN), via Caracciano n.5.

All'interno del programma a carattere produttivo è previsto anche un investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni che ha lo scopo di dotare ciascuna impresa appartenente al Consorzio di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
In tal senso LAER, al pari delle altre imprese consorziate in SCIA, si avvarrà di trasferimenti tecnologici mediante concessioni di licenze d'uso per l'utilizzo e l'installazione del software

fonte: http://burc.regione.campania.it

XManager, concesso da Stratega Scarl per la gestione collaborativa delle attività progettuali del Consorzio.

3. Programma di R&S

Tale intervento consta di tre programmi differenti per area tematica, ma organizzati in un solo progetto con medesimi obiettivi realizzativi.

Nello specifico:
Area tematica 1: Tecnologie innovative-Processi Out Of Autoclave (OOA). Tale progetto mira a consolidare metodologie di fabbricazione di componenti in materiale composito con la finalità di analizzare, mettere a punto e sviluppare una linea prototipale di fabbricazione fuori autoclave di componenti tipo fitting in fusoliera.
Area tematica 2: I Portal. Tale progetto intende implementare il canale comunicativo basato su tecnologie Air-Portal allo scopo di azzerare i tempi di comunicazione lungo le diverse strutture aziendali.
Area tematica 3: Lean Manufacturing. Tale progetto mira a consolidare ed ottimizzare l'intero flusso produttivo aziendale implementando i principi della Lean Manufaturing.

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Tale intervento si pone l'obiettivo di dotare l'impresa degli strumenti conoscitivi e tecnologici per dialogare in modo interattivo e bidirezionale, non solo con la grande impresa, ma anche tra loro stesse. L'investimento si sostanzia nell'acquisto di servizi di consulenza, tanto gestionale, quanto tecnologica, al fine di adeguare i processi aziendali ed adeguare gli strumenti tecnologici per consentire l'integrazione fra i sistemi già in uso presso le aziende ed il Portale Air-Portal

5. Programma di Formazione

La LAER S.r.l. aderisce al piano formativo del Consorzio Scia denominato "LEAP - Learning Aeronautical Production" che si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle aziende dell'indotto aeronautico nell'ottica di una metodologia di "Collaboration" con Alenia Aermacchi. Infatti "Leap", condivide finalità, metodologie, contenuti nonché la stessa ATS per la sua attuazione con il Progetto di Formazione di Alenia Aermacchi S.p.A. denominato "AQUILA".
L'attuazione del programma LEAP, che ha avuto avvio il 20/03/2014, prevede l'organizzazione di classi interaziendali con la partecipazione del personale delle diverse imprese del Consorzio.
Nello specifico la LAER S.r.l. parteciperà a 43 dei 56 corsi nei quali si articola il Progetto LEAP e metterà in formazione 547 lavoratori nell'arco temporale che va da marzo 2014 a giugno 2015.

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	192.440,00	76.976,00	40
	Spese per impianti e macchinari	3.431.248,00	1.372.499,20	40
	Spese per attrezzature	170.172,00	68.068,80	40
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	51.380,00	20.552,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**3.845.240,00**	**1.538.096,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	76.770,00	30.708,00	40
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	40
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	40
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	40
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	76.770,00	30.708,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	17.060,00	8.530,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**170.600,00**	**69.946,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Personalizzazione" software Xmanager	Offerta Stratega Scarl	del 14/11/2012	€ 76.770,00	€ 76.770,00	€ 76.770,00	Quota parte Programma infrastrutture di supporto e gestione servizi comuni
Acquisto terreni (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Realizzazione impianti di riscaldamento / ventilazione / aria compressa / elettrico ed illuminazione nel nuovo capannone	Offerta Termocrisci s.u.r.l.	del 01/10/2012	€ 180.000,00	€ 153.000,00	€ 153.000,00	Unità Airola – importo ridotto forfetariamente del 15% perché computato con Tariffa 2013 non conforme
	Realizzazione parcheggio compreso impianti fognario, videosorveglianza e sbarra automatizzata	F.C. COSTRUZIONI s.u.r.l. / N.4 computi metrici	del 28/09/2012 e computi del 04/10/2012	€ 39.440,00	€ 39.440,00	€ 39.440,00	Unità Airola
Spese per impianti e macchinari	N.1 congelatore orizzontale a pozzetto	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 89/12-Ap-ap del 17/09/2012	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	Unità Airola
	N.1 pressa oliodinamica a 4 colonne	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 76/12-Ap-gs del 17/09/2012	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00	Unità Airola
	N.1 forno elettrico per ricottura ed invecchiamento	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 125/12-Ap-gs del 15/09/2012	€ 475.000,00	€ 475.000,00	€ 475.000,00	Unità Airola
	N.1 forno elettrico per trattamenti termici	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 126/12-Ap-gs del 15/09/2012	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 185.000,00	Unità Airola
	N.1 centro di lavoro a portale Jobs mod. Link25i	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 88/12-Ap-ap del 20/09/2012	€ 1.571.400,00	€ 1.571.400,00	€ 1.571.400,00	Unità Airola
	N.1 Sistema automatico ispezione ultrasonora	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 90/12-Ap-gs del 25/09/2012	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00	Unità Airola – Come indicato in sede negoziale
	Macchina per taglio automatico delle ply	offerta economica di LECTRA ITALIA SpA	n. TT12/23 del 25/09/2011	€ 108.137,00	€ 108.137,00	€ 108.137,00	Unità Airola – Come indicato in sede negoziale Quota parte escluso software
	N.1 Gru elettrica a ponte bitrave	offerta economica di ISUD Srl	n. LRC2012176A del 20/09/2012	€ 43.711,00	€ 43.711,00	€ 43.711,00	Unità Airola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per attrezzature	Conduttivimetro + provini di conducibilità	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 208/12-Ap-vld del 15/10/2012	€ 12.770,00	€ 12.770,00	€ 12.770,00	Unità Airola
	Lappatrice + rugosimetro + inglobatrice	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 106/12-Ap-gs del 20/09/2012	€ 15.735,00	€ 15.735,00	€ 15.735,00	Unità Airola
	Potenziometro + Troncatrice	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 105/12-Ap-gs e n. 97/12_AP-gs del 20/09/2012	€ 6.850,00 € 11.450,00	€ 6.850,00 € 11.450,00	€ 6.850,00 € 11.450,00	Unità Airola
	Microscopio metallografico	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 102/12-Ap-gs del 20/09/2012	€ 26.300,00	€ 26.300,00	€ 26.300,00	Unità Airola
	Fotofluorimetro elettronico	offerta economica di TECNOLOGY SERVICE Srl	n. 105/12-Ap-gs del 20/09/2012	€ 10.750,00	€ 10.750,00	€ 10.750,00	Unità Airola
	Durometro portatile + durometro a pinza	offerta economica di TECNO-UTENSILI Srl	n. 527MR del 25/09/2012	€ 4.900,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00	Unità Airola
	Automezzo Ford Transit 350L	offerta economica di SOCI CARS SERICE Srl	del 24/10/2012	€ 35.156,45	€ 35.156,45	€ 0,00	Escluso perché non ritenuto strettamente necessario al ciclo di produzione
	trapani, avvitatori, martelli, ribaditori, rivettatrici	offerta economica di TECNO-UTENSILI Srl	n. 527/MR del 25/09/12	€. 81.417,00	€. 81.417,00	€. 81.417,00	Unità Airola
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Software Cad Cam Lectra per macchina per taglio automatico delle ply	offerta economica di LECTRA ITALIA SpA	n. TT12/23 del 25/09/2011	€ 51.380,00	€ 51.380,00	€ 51.380,00	Unità Airola – Come indicato in sede negoziale -Quota parte escluso macchina del preventivo tot. di euro 159.517,00.
	software Xmanager	Offerta Stratega Scarl	del 14/11/2012	€ 76.770,00	€ 76.770,00	€ 76.770,00	Quota parte Programma infrastrutture di supporto e gestione servizi comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Consulenza e servizi " software Xmanager	Offerta Stratega Scarl	del 14/11/2012	€ 17.060,00	€ 17.060,00	€ 17.060,00	Quota parte Programma infrastrutture di supporto e gestione servizi comuni
TOTALE				**€ 4.077.996,45**	**€ 4.050.996,45**	**€ 4.015.840,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	388.110,00	291.082,50	75
		SS	114.720,00	57.360,00	50
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	7.300,00	5.475,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	247.250,00	185.437,50	75
		SS	10.000,00	5.000,00	50
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	14.000,00	10.500,00	75
		SS	20.000,00	10.000,00	50
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	50.000,00	37.500,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	36.000,00	27.000,00	75
		SS	36.000,00	18.000,00	50
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	28.000,00	21.000,00	75
		SS	450.000,00	225.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO		**1.401.380,00**	**893.355,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	0,00	0,00	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	175.000,00	131.250,00	75
	Formazione	25.000,00	18.750,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**200.000,00**	**150.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	166.801,00	166.801,00	100
	Spese di Trasferta	6.747,49	6.747,49	100
	Materiali e forniture	5.653,30	5.653,30	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	1.433,27	1.433,27	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	119.017,86	119.017,86	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	231.160,81	0,00	-
	Spese Generali Indirette	23.131,13	23.131,13	100
	TOTALE INTERVENTO	**553.944,85**	**322.784,05**	**58,27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAER SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		3.845.240,00	1.538.096,00	40%
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	770.660,00	577.995,00	75%
	SS	630.720,00	315.360,00	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Attivi Mat. e Imm.	153.540,00	61.416,00	40%
	Consulenze	17.060,00	8.530,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		553.944,86	322.784,05	58,27%
TOTALE		6.171.164,86	2.974.181,05	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	76.770,00	30.708,00	40
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	192.440,00	76.976,00	40
	Spese per impianti e macchinari	3.431.248,00	1.372.499,20	40
	Spese per attrezzature	170.172,00	68.068,80	40
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	128.150,00	51.260,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	17.060,00	8.530,00	50
	TOTALE INTERVENTO	4.015.840,00	1.608.042,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	388.110,00	291.082,50	75
		SS	114.720,00	57.360,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	7.300,00	5.475,00	75
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	247.250,00	185.437,50	75
		SS	10.000,00	5.000,00	50
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	14.000,00	10.500,00	75
		SS	20.000,00	10.000,00	50
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	50.000,00	37.500,00	75
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	36.000,00	27.000,00	75
		SS	36.000,00	18.000,00	50
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	28.000,00	21.000,00	75
		SS	450.000,00	225.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO		1.401.380,00	893.355,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

09/06/2014

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento GEVEN SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria GEVEN SPA;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario GEVEN SPA per € 7.800.114,12 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 4.846.776,10 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 295.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - ⇨ € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 2.404.800,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 53.538,02 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario GEVEN SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario GEVEN SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0239816 del 04/04/2014 per la società GEVEN SPA la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306169 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società GEVEN SPA alla data odierna inevasa;

- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società GEVEN SPA , documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 24/04/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315145 del 08/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 23/04/2014 ed INPS al 14/04/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria GEVEN SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa. GEVEN SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.604.800,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario GEVEN SPA con sede legale in Nola (NA), Codice fiscale 04458100635 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.716.375,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria GEVEN SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa GEVEN SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.604.800,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario GEVEN SPA con sede legale in Nola (NA), Codice fiscale 04458100635 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.716.375,00;

- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
GEVEN Spa

Tipologia soggetto: Beneficiaria – Media Impresa
Denominazione: **GEVEN** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: Getulio Veneruso
Sede Legale: **Nola (Na) - Zona Ind.le ASI/MARIGLIANO n. 1 Località Boscofangone**
Sede operativa: **Nola (Na) - Zona Ind.le ASI/MARIGLIANO n. 1 Località Boscofangone**
Settore: Produzione Interni Aereonautici
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aereonautico
Cod. ATECO: **30.30.01**

GEVEN SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		4.846.776,10	1.938.710,44	40%
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	1.455.900,00	1.091.925,00	75%
	SS	948.900,00	474.450,00	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);	Attivi Mat. e Imm.	175.000,00	70.000,00	40%
	Consulenze	120.000,00	60.000,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		53.538,02	25.279,99	47,22%
TOTALE		7.800.114,12	3.810.365,43	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il programma di investimento di GEVEN SPA ha lo scopo di ampliare la capacità produttiva dell'azienda attraverso la ristrutturazione con ampliamento e rifunzionalizzazione di un opificio industriale che, con due nuove linee di prodotto da installare, si affianchi allo stabilimento attualmente in uso.

Il PPA è finalizzato:
- ad incrementare la capacità della consorziata nei settori Meccanica e Composito;
- a potenziare la capacità d'innovazione;
- a migliorare l'integrazione con la grande impresa (committente);
- ad aumentare le competenze delle risorse umane e la competitività dell'offerta.

Il PPA prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Programma di attività di sostegno all'innovazione ed al sostegno tecnologico;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento produttivo si struttura in Progetto di investimento iniziali in Attivi materiali ed Attivi immateriali riguardanti:
- la ristrutturazione e l'ampliamento di uno stabilimento esistente nel comune di Nola (NA);
- l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature di produzione;

Ristrutturazione e ampliamento di uno stabilimento esistente:
Il progetto della consorziata prevede la ristrutturazione con ampliamento e rifunzionalizzazione di un capannone industriale preso in locazione dalla società GEMEC SRL sito nel comune di Nola (NA) in via Boscofangone n.69, Zona Industriale ASI, composto da un capannone al piano terra di circa 1.938 mq, uffici al primo piano di circa 279 mq oltre ad area esterna di circa 3.352mq, per una sup. coperta di 2.217mq e sup. totale di 5.286mq, il tutto sito nelle vicinanze dell'attuale stabilimento di proprietà della consorziata.
La ristrutturazione consisterà nel cambiamento dell'attuale destinazione d'uso di lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, mediante opere di razionalizzazione cioè di modifica della distribuzione interna e la modifica degli accessi esterni, dei vani di carico, dei vani esterni e della quota del piazzale. Il capannone così ristrutturato ed ampliato sarà destinato alla progettazione ed alla produzione di prodotti innovativi quali interiors aeronautici con l'utilizzo di compositi di matrice termoplastica.

Acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature di produzione:
Al fine di garantire i più elevati standard qualitativi, la Geven ha previsto l'acquisto di macchinari di ultima generazione facenti parte delle attrezzature di produzione che andranno a costituire una linea di produzione tecnologicamente all'avanguardia ed in gradi di soddisfare le richieste del mercato, il tutto mediante l'utilizzo di nuovi impianti e macchinari di tipo industriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno del programma a carattere produttivo è previsto anche un investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni che ha lo scopo di dotare ciascuna impresa appartenente al Consorzio di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
In tal senso GEVEN, al pari delle altre imprese consorziate in SCIA, si avvarrà di trasferimenti tecnologici mediante concessioni di licenze d'uso per l'utilizzo e l'installazione del software XManager, concesso da Stratega Scarl per la gestione collaborativa delle attività progettuali del Consorzio.

3. Programma di R&S

Il programma - presentato da GEVEN in collaborazione con le altre imprese di SCIA per la realizzazione di attività ricerca industriale e di sviluppo sperimentale - si pone l'obiettivo di: 1) Affrontare il design, la fabbricazione ed i test strutturali per il cockpit e la fusoliera di un nuovo velivolo regionale; 2) Studiare e mettere a punto nuove tecnologie e processi del Titanio, del Composito ed in generale dei materiali innovativi; 3) Studiare una serie di applicazioni innovative che contribuiscano ad una maggiore integrazione tra l'azienda committente, Alenia Aermacchi, e le aziende di SCIA, nell'ottica di ridisegnare la modalità di interazione tra la Grande Impresa e la Piccola/Media Impresa. In particolare il programma di R&S che la GEVEN intende portare avanti riguarderà le tecnologie innovative per applicazioni aeronautiche di compositi termoplastici in interiors.

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

L'obiettivo generale è quello di favorire il passaggio delle innovazioni dalla grande impresa verso le aziende sue fornitrici con un modello di trasferimento tecnologico di tipo "da dentro a fuori" (*inside-outside business*). Per partecipare a tale progetto si prevede un investimento in attività di sostegno al trasferimento tecnologico che si sostanzia in servizi di consulenza sia gestionale-tecnologica che strategico organizzativa. I progetti innovativi condotti dalla GEVEN e dall'intero comparto riguardano lo sviluppo di un portale di comunicazione web B2B tra Alenia Aermacchi e la catena di fornitori, denominato AIR PORTAL.

5. Programma di Formazione

La GEVEN S.p.A. aderisce al piano formativo del Consorzio Scia denominato "LEAP - Learning Aeronautical Production" che si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle aziende dell'indotto aeronautico nell'ottica di una metodologia di "Collaboration" con Alenia Aermacchi. Infatti "Leap", condivide finalità, metodologie, contenuti nonché la stessa ATS per la sua attuazione con il Progetto di Formazione di Alenia Aermacchi S.p.A. denominato "AQUILA".
L'attuazione del programma LEAP, che ha avuto avvio il 20/03/2014, prevede l'organizzazione di classi interaziendali con la partecipazione del personale delle diverse imprese del Consorzio.
Nello specifico la GEVEN S.p.A. parteciperà a 10 dei 56 corsi nei quali si articola il Progetto LEAP e metterà in formazione 29 lavoratori nell'arco temporale che va da marzo 2014 a giugno 2015.

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	162.141,86	64.856,74	40
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	1.841.098,20	736.439,28	40
	Spese per impianti e macchinari	2.736.249,64	1.094.499,86	40
	Spese per attrezzature	58.286,40	23.314,560	40
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	49.000,00	19.600,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**4.846.776,10**	**1.938.710,44**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	100.000,00	40.000,00	40
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	75.000,00	30.000,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	120.000,00	60.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**295.000,00**	**130.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 44 del 30 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Competenze tecniche per progetto e direzione lavori, contabilità, calcoli statici, rilievo, indagine geologica e pratica catastale	Ing. M. Maffucci (preventivo)	14/01/2014 (seconda integrazione)	192.962,53	162.141,86	162.141,86	Riduzione dovuta a ricalcolo competenze importo lavori ridott come da valutazione congruità ed ammissibilità nonch rettifiche negoziali.
	Studio di fattibilità e progettazione modello tecnico/organizzativo relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 05.12 del fornitore Stratega Scral	31/10/2012	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Quota parte preventivo Stratega (*programma in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni*)
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					0,00	0,00	
Fabbricati, opere edili /murarie	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'opificio industriale in località Boscofangone, nell'agglomerato ASI Nola-Marigliano Compreso Lavori per impianti elettrici, termoidraulici, antincendio, video sorveglianza ed antintrusione da eseguire nello stesso stabilimento escl. Progettazione impianti	Ing. M. Maffucci (computo metrico)	14/01/2014 (seconda integrazione)	2.133.188,91	1.841.098,20	1.841.098,20	Riduzione dovuta a variazione voci ed importi non congrui, così come da valutazione di congruità ed ammissibilità nonché rettifiche negoziali
Spese per impianti e macchinari	N. 2 centri di lavoro orizzontali DOOSAN mod.HP5100 completi di automazione meccano	Offerta Technomach Spa	1/10/2012 – N. 120167AF (specifica integrazione del 15/01/14)	1.820.700,00 + 19.000,00	1.820.700,00	1.820.700,00	L'importo relativo a pastiglie e coni uter pari ad euro 19.000 risulta non ammissil perché non support da preventivo
	N. 1 Centro di lavoro verticale a 5 assi DOOSAN mod. VC630/SAX con CNC	Offerta Technomach Spa	1/10/2012 – N. 120168AF (presentazione)	596.700,00	596.700,00	596.700,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Pressa piegatrice sincronizzata a CNC	Offerta F.lli Vimercati Snc	15/10/2013 – N. 434/13 (integrazione)	80.500,00	80.500,00	80.500,00	
	Macchina automatica per termoforatura universale a doppio pannello radiante	Offerta O.M.G. Srl	01/09/2012 – N. AS 96 DP-M.it_ Of 448-12 (presentazione)	118.000,00	118.000,00	118.000,00	
	Fresatrice verticale a torretta mod. FV 20 VS	Offerta DUED Srl	01/10/2012 – N. 100101 (presentazione)	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
	Tornio parallelo mod. 250/15	Offerta DUED Srl	01/10/2012 – N. 100102 (presentazione)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
	Carrello elevatore controbilanciato elettrico 18 B-7 4 ruote Hyundai	Offerta New Sami Srl	02/10/2012 – N. 195 GL (presentazione)	36.350,00	36.350,00	36.350,00	
Spese per attrezzature	Arredi e sedute per n. 15 postazioni di lavoro	Offerta L. Doppietto	27/09/2012 – N. Set-08 (presentazione)	23.364,00	23.364,00	23.364,00	
	Attrezzature informatiche h/ware e s/ware per l'implementazione di n. 15 postazioni di lavoro x impiegati e n. 15 postazioni x linee di produzione, tutte collegate ad un server centrale	Offerta Tecnologica Srl	02/10/2012 – N.AG 201210-1385 (presentazione)	34.922,04	34.922,04	34.922,04	L'offerta include € 1.000,00 per oneri di trasporto, installazione, montaggio e configurazione hw e sw
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					0,00	0,00	
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Fornitura di n. 30 licenze base per sistema gestionale + n. 30 licenze base per produzione	Offerta Teamsystem Spa	23/1/2012 – N. R020.12PRV002mv (presentazione)	49.000,00	49.000,00	49.000,00	L'importo si compon € 24.000 per la pr voce e di 25.000,0 per la seconda voce
	Licenza per l'utilizzo e l'installazione del software Xmanager relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 05.12 del fornitore Stratega Scral	31/10/2012	75.000,00	75.000,00	75.000,00	Quota parte prevent Stratega (*programma infrastrutture di supp e gestione di servi comuni*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Consulenza per supporto manageriale e personalizzazione del servizio relativo al sistema di servizi comuni per le attività di Project & Knowledge Management	offerta n. 05.12 del fornitore Stratega Scral	31/10/2012	120.000,00	120.000,00	120.000,00	Quota parte prevent Stratega (*programma infrastrutture di suppo e gestione di servizi comuni*) L'importo complessi richiesto nel Pianc progettuale e riporta nella scheda tecnic (All. 12) risulta pari a 295.000,00, pertanto ritiene congruo ed ammissibile tale importo con una differenza rispetto al preventivo di – 15.000,00;
TOTALE				**5.483.687,48**	**5.141.776,10**	**5.141.776,10**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	1.133.800,00	850.350,00	75
		SS	474.200,00	237.100,00	50
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	156.000,00	78.000,00	50
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	27.500,00	20.625,00	75
		SS	2.500,00	1.250,00	50
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	294.600,00	220.950,00	75
		SS	123.200,00	61.600,00	50
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	193.000,00	96.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO		**2.404.800,00**	**1.566.375,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	0,00	0,00	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	130.000,00	97.500,00	75
	Formazione	70.000,00	52.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**200.000,00**	**150.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	14.360,58	14.360,58	100
	Spese di Trasferta	810,52	810,52	100
	Materiali e forniture	624,05	624,05	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	136,78	136,78	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.621,84	7.621,84	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	28.258,03	0,00	-
	Spese Generali Indirette	1.726,22	1.726,22	100
	TOTALE INTERVENTO	**53.538,02**	**25.279,99**	**47,22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GEVEN SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		4.846.776,10	1.938.710,44	40%
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	1.455.900,00	1.091.925,00	75%
	SS	948.900,00	474.450,00	50%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Attivi Mat. e Imm.	175.000,00	70.000,00	40%
	Consulenze	120.000,00	60.000,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		53.538,02	25.279,99	47,22%
TOTALE		7.800.114,12	3.810.365,43	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	262.141,86	104.856,74	40
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	1.841.098,20	736.439,28	40
	Spese per impianti e macchinari	2.736.249,64	1.094.499,86	40
	Spese per attrezzature	58.286,40	23.314,560	40
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	124.000,00	49.600,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	120.000,00	60.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO	5.141.776,10	2.068.710,44	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	1.133.800,00	850.350,00	75
		SS	474.200,00	237.100,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	156.000,00	78.000,00	50
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	27.500,00	20.625,00	75
		SS	2.500,00	1.250,00	50
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	294.600,00	220.950,00	75
		SS	123.200,00	61.600,00	50
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	193.000,00	96.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO		2.404.800,00	1.566.375,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	130.000,00	97.500,00	75
	Formazione	70.000,00	52.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	
	Locali per Ufficio	-	-	
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	
	Ricerche di Mercato	-	-	
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	**200.000,00**	**150.000,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	14.360,58	14.360,58	100%
	Spese di Trasferta	810,52	810,52	100%
	Materiali e forniture	624,05	624,05	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	136,78	136,78	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.621,84	7.621,84	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	28.258,03	-	-
	Spese Generali Indirette	1.726,22	1.726,22	100%
	TOTALE INTERVENTO	**53.538,02**	**25.279,99**	47,22%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi	12.200,00	150.000,00	99.941,86		262.141,86	104.856,74	40
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	-	-		-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	-	1.380.823,65	460.274,55		1.841.098,20	736.439,28	40
Spese per impianti e macchinari	-	1.231.312,34	1.504.937,30		2.736.249,64	1.094.499,86	40
Spese per attrezzature	-	-	58.286,40		58.286,40	23.314,560	40
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	-	-		-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	43.400,00	80.600,00		124.000,00	49.600,00	40
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	11.500,00	43.400,00	65.100,00		120.000,00	60.000,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	23.700,00	2.848.935,99	2.269.140,11	-	**5.141.776,10**	**2.068.710,44**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	23.700,00	2.848.935,99	2.269.140,11	-	**5.141.776,10**	**2.068.710,44**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle Piano Definitivo SCIA - GEVEN Spa

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	-	-	-	-	-	-	-
	R.I.	190.000,00	593.800,00	350.000,00	-	1.133.800,00	850.350,00	75
	S.S.	-	308.000,00	166.200,00	-	474.200,00	237.100,00	50
Attrezzature	R.F.	-	-	-	-	-	-	-
	R.I.	-	-	-	-	-	-	-
	S.S.		86.000,00	70.000,00	-	156.000,00	78.000,00	50
Servizi di consulenza	R.F.	-	-	-	-	-	-	-
	R.I.	-	-	-	-	-	-	-
	S.S.	-	-	-	-	-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.	-	-	-	-	-	-	-
	R.I.	-	27.500,00	-	-	27.500,00	20.625,00	75
	S.S.	-	2.500,00	-	-	2.500,00	1.250,00	50
Servizi di Ricerca	R.F.	-	-	-	-	-	-	-
	R.I.	-	-	-	-	-	-	-
	S.S.	-	-	-	-	-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.	-	-	-	-	-	-	-
	R.I.	-	-	-	-	-	-	-
	S.S.	-	-	-	-	-	-	-
Spese Generali	R.F.	-	-	-	-	-	-	-
	R.I.	49.400,00	154.300,00	90.900,00		294.600,00	220.950,00	75
	S.S.	-	80.020,00	43.180,00		123.200,00	61.600,00	50
Altri costi	R.F.	-	-	-	-	-	-	-
	R.I.	-	-	-	-	-	-	-
	S.S.	-	70.000,00	123.000,00		193.000,00	96.500,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		239.400,00	1.322.120,00	843.280,00	-	**2.404.800,00**	**1.566.375,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		239.400,00	1.322.120,00	843.280,00	-	**2.404.800,00**	**1.566.375,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica					-	-	
Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	50.000,00	80.000,00		130.000,00	97.500,00	75
Formazione	-	35.000,00	35.000,00		70.000,00	52.500,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	
Locali per Ufficio					-	-	
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	
Ricerche di Mercato					-	-	
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	85.000,00	115.000,00	-	**200.000,00**	**150.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	85.000,00	115.000,00	-	**200.000,00**	**150.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo Ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			9.995,92		4.364,66		14.360,58	-	14.360,58		100%	
Spese di Trasferta			570,40		240,13		810,52	-	810,52		100%	
Materiali e forniture			451,00		173,05		624,05	-	624,05		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			97,52		39,27		136,78	-	136,78		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			5.601,88		2.019,96		7.621,84	-	7.621,84		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			19.407,95		8.850,08		28.258,03	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			1.224,62		501,60		1.726,22	-	1.726,22		100%	
TOTALE	-	-	37.349,28	-	16.188,74	-	53.538,02	-	25.279,99	-	47,22%	
	-		37.349,28		16.188,74		53.538,02		25.279,99		47,22%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE GEVEN									
Tipologia di costo	2013		2014		2015		TOTALE	TOTALE	Intensità di aiuto
	FG	Contributo	FG	Contributo	FG	Contributo	INV	CONTRIBUTO	(%)
Costi del Personale Docente			€ 9.995,92	€ 9.995,92	€ 4.364,66	€ 4.364,66	€ 14.360,58	€ 14.360,58	100,00%
Spese di Trasferta			€ 570,40	€ 570,40	€ 240,13	€ 240,13	€ 810,52	€ 810,52	100,00%
Materiali e forniture			€ 451,00	€ 451,00	€ 173,05	€ 173,05	€ 624,05	€ 624,05	100,00%
Spese degli strumenti e delle attrezzature			€ 97,52	€ 97,52	€ 39,27	€ 39,27	€ 136,78	€ 136,78	100,00%
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			€ 5.601,88	€ 5.601,88	€ 2.019,96	€ 2.019,96	€ 7.621,84	€ 7.621,84	100,00%
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			€ 19.407,95		€ 8.850,08		€ 28.258,03	€ 0,00	0,00%
Spese Generali Indirette			€ 1.224,62	€ 1.224,62	€ 501,60	€ 501,60	€ 1.726,22	€ 1.726,22	100,00%
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**€ 37.349,28**	**€ 17.941,33**	**€ 16.188,74**	**€ 7.338,66**	**€ 53.538,02**	**€ 25.279,99**	**47,22%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCIA SCARL
"PROGETTO COMPARTO AERONAUTICO"
C.U.C.P. YYD4C-000023
Programma Formazione "LEAP Learning aeronautical production"

GEVEN S.P.A

PIANO FORMATIVO DEFINITIVO

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F. G. Media Impresa
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV	CONT.	COF.	
Master in tecnologie e sistemi avanzati di produzione aeronautica	600	1	600	€ 5.441,76	€ 5.441,76	€ 346,82	€ 346,82	€ 240,00	€ 240,00	€ 48,00	€ 48,00	€ 2.817,53	€ 2.817,53	€ 11.827,20	€ 0,00	€ 705,88	€ 705,88	€ 21.427,20	€ 9.600,00	€ 11.827,20	44,80%
Fundamentals of management	152	1	152	€ 1.235,00	€ 1.235,00	€ 72,96	€ 72,96	€ 60,80	€ 60,80	€ 12,16	€ 12,16	€ 863,58	€ 863,58	€ 2.996,22	€ 0,00	€ 187,50	€ 187,50	€ 5.428,22	€ 2.432,00	€ 2.996,22	44,80%
Produzione aeronautica e gestione delle risorse umane	40	1	40	€ 466,67	€ 466,67	€ 19,20	€ 19,20	€ 16,00	€ 16,00	€ 3,20	€ 3,20	€ 90,13	€ 90,13	€ 560,00	€ 0,00	€ 44,80	€ 44,80	€ 1.200,00	€ 640,00	€ 560,00	53,33%
People management	40	3	120	€ 1.575,00	€ 1.575,00	€ 57,60	€ 57,60	€ 45,00	€ 45,00	€ 18,75	€ 18,76	€ 156,45	€ 156,45	€ 2.078,72	€ 0,00	€ 67,20	€ 67,20	€ 3.998,72	€ 1.920,00	€ 2.078,72	48,02%
Procurement training programme	48	2	96	€ 720,00	€ 720,00	€ 46,08	€ 46,08	€ 38,40	€ 38,40	€ 7,68	€ 7,68	€ 623,84	€ 623,84	€ 1.537,54	€ 0,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 3.073,54	€ 1.536,00	€ 1.537,54	49,97%
Gestione della Supply Chain (basic)	32	2	64	€ 420,00	€ 420,00	€ 30,72	€ 30,72	€ 25,60	€ 25,60	€ 5,25	€ 5,25	€ 470,75	€ 470,75	€ 1.025,02	€ 0,00	€ 71,68	€ 71,68	€ 2.049,02	€ 1.024,00	€ 1.025,02	49,98%
Project Management	40	3	120	€ 920,14	€ 920,14	€ 57,60	€ 57,60	€ 48,00	€ 48,00	€ 9,63	€ 9,63	€ 750,23	€ 750,23	€ 1.935,35	€ 0,00	€ 134,40	€ 134,40	€ 3.855,35	€ 1.920,00	€ 1.935,35	49,80%
Pianificazione e controllo della produzione	16	3	48	€ 412,73	€ 412,73	€ 23,04	€ 23,04	€ 19,20	€ 19,20	€ 4,91	€ 4,91	€ 254,36	€ 254,36	€ 854,78	€ 0,00	€ 53,76	€ 53,76	€ 1.622,78	€ 768,00	€ 854,78	47,33%
Total quality management (TQM) e lean manufacturing	40	4	160	€ 1.471,15	€ 1.471,15	€ 70,10	€ 70,10	€ 54,25	€ 54,25	€ 12,80	€ 12,80	€ 792,30	€ 792,30	€ 3.225,60	€ 0,00	€ 159,40	€ 159,40	€ 5.785,60	€ 2.560,00	€ 3.225,60	44,25%
Progetto operatore controllore	20	9	180	€ 1.698,13	€ 1.698,13	€ 86,40	€ 86,40	€ 76,80	€ 76,80	€ 14,40	€ 14,40	€ 802,67	€ 802,67	€ 2.217,60	€ 0,00	€ 201,60	€ 201,60	€ 5.097,60	€ 2.880,00	€ 2.217,60	56,50%
TOTALE	1.028	29	1.580	€ 14.360,58	€ 14.360,58	€ 810,52	€ 810,52	€ 624,05	€ 624,05	€ 136,78	€ 136,78	€ 7.621,84	€ 7.621,84	€ 28.258,03	€ 0,00	€ 1.726,22	€ 1.726,22	€ 53.538,02	€ 25.279,99	€ 28.258,03	47,22%

PARTE I Atti della Regione
n. 44 del 30 Giugno 2014
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA GEVEN SPA

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	23.700,00	2.848.935,99	2.269.140,11	-	5.141.776,10
Investimenti Prog. R&S	239.400,00	1.407.120,00	958.280,00	-	2.604.800,00
Investimenti Prog. Formazione	-	37.349,28	16.188,74	-	53.538,02
.....					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
IVA su investimenti Att. Produttive	5.214,00	353.362,83	408.076,46	-	766.653,30
IVA su investimenti R&S ove dovuta	10.868,00	111.170,40	97.257,60	-	219.296,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta		3.947,09	1.614,51		5.561,60
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	279.182,00	4.761.885,60	3.750.557,42	-	8.791.625,02

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		806.797,07	1.261.913,37		2.068.710,44
Agevolazioni su Inv. R&S		859.515,00	856.860,00		1.716.375,00
Agevolazioni su Inv. Formazione		10.112,00	15.168,00		25.279,99
Apporto mezzi propri (riserve patrimonio netto disponibili da destinare ad eventuale copertura di ulteriori fabbisogni connessi al progetto)		550.000,00	1.400.028,53		1.950.028,53
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine		1.560.022,82	390.005,71		1.950.028,53
event. Cash-Flow	279.182,00	975.438,71			1.254.620,71
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	279.182,00	4.761.885,60	3.923.975,60	-	8.965.043,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

9/6/2014

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 25/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento FOX BIT SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg.CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. del 10/05/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria FOX BIT SRL;
- ⇨ che in data 17/04/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 29/04/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 29/04/2014, i cui lavori sono proseguiti il giorno 16/05/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 63.123.219,02 articolati rispettivamente in:
  - € 43.090.105,31 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 1.754.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - € 1.101.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 15.665.779,82 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 1.511.533,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario FOX BIT SRL, per € 1.064.000,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - € 64.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
  - € 1.000.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario FOX BIT SRL, risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0262377 del 14/04/2014, prot. n. 2014.0262379 del 14/04/2014 e prot. n.2014.0262382 del 14/04/2014 per la società FOX BIT SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306166 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società FOX BIT SRL alla data odierna inevasa;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società FOX BIT SRL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 10/06/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014..0393708 del 10/06/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 23/04/2014 ed INPS al 09/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria FOX BIT SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa FOX BIT SRL , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.000.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario FOX BIT SRL, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 04737870636 un'agevolazione complessiva pari ad € 710.000,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;

- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria FOX BIT SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 09/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa FOX BIT SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.000.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario FOX BIT SRL, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 04737870636 un'agevolazione complessiva pari ad € 710.000,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;

3. alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all’U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
FOX BIT Srl

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola impresa
Denominazione: **FOX BIT** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Massimiliano Scarpetta**
Sede Legale: **Napoli - Via E. Gianturco, 3**
Sede operativa: **Pomigliano d'Arco (NA) – Viale Luraghi snc**
Settore: Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Aeronautico di Fox Bit
Cod. ATECO: **71122**

FOX BIT SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
2. PROGRAMMI DI R&S (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	550.000,00	440.000,00	80%
	SS	450.000,00	270.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		64.000,00	32.000,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
TOTALE		1.064.000,00	742.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il PPA Fox Bit S.r.l. è finalizzato ad incrementare la capacità nel settore della Meccanica con innovazione prodotto-processo teso alla realizzazione di manufatti in lega di titanio con tecnologie miste, di tipo saldatura ed asportazione, con l'obiettivo di minimizzare il buy to fly ed i costi ma contemporaneamente migliorare la qualità complessiva dei prodotti finiti.

Il PPA prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Aiuto per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni;
- N.1 Progetto organico di R&S, presentato dall'impresa beneficiaria in collaborazione con le altre imprese di SCIA, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

2. Programma di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni

Il programma di investimento di FOX BIT nelle infrastrutture di supporto e nella gestione dei servizi comuni ha l'obiettivo di dotarsi di strumenti condivisi di gestione delle informazioni strategiche e dei progetti nell'ambito del Consorzio, in modo da creare metodologie comuni di gestione e diffusione dell'innovazione.
Tale intervento prevede l''acquisto della Licenza d'Uso del software Xmanger dalla società Stratega Scarl e la sua "personalizzazione"

3. Programma di R&S

La Fox Bit ha presentato un programma di investimenti relativa ad un Progetto di Ricerca & Sviluppo concernente lo: *"Studio e messa a punto dei processi di lavorazione per saldatura delle leghe di titanio per applicazioni in campo aeronautico"*
Il progetto si svolgerà presso l'unità produttiva di proprietà della Società localizzata in Viale Luraghi snc – 80038 Pomigliano d'Arco. L'obiettivo principale dell'iniziativa di ricerca è quello di incrementare la capacità nel settore della Meccanica con innovazione prodotto-processo teso alla realizzazione di manufatti in lega di titanio con tecnologie miste, di tipo saldatura ed asportazione, con l'obiettivo di minimizzare il buy to fly ed i costi ma contemporaneamente migliorare la qualità complessiva dei finiti.

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	Progettazione e studi	28.800,00	14.400,00	50
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	0,00	0,00	-
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	28.800,00	14.400,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	6.400,00	3.200,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**64.000,00**	**32.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Studio di fattibilità e progettazione modello tecnico organizzativo	Offerta economica di Stratega Scarl n. 06/12	24/10/2012	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari							
Spese per attrezzature							
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Licenza d'uso e attivazione software XMANAGER	Offerta economica di Stratega Scarl n. 06/12	24/10/2012	28.800,00	28.800,00	28.800,00	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	Servizi di configurazione e di project & knowledge management	Offerta economica di Stratega Scarl n. 06/12	24/10/2012	6.400,00	6.400,00	6.400,00	
TOTALE				**64.000,00**	**64.000,00**	**64.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	495.000,00	396.000,00	80
		SS	405.000,00	243.000,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	49.500,00	39.600,00	80
		SS	40.500,00	24.300,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	5.500,00	4.400,00	80
		SS	4.500,00	2.700,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**1.000.000,00**	**710.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOX BIT SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	-
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	550.000,00	440.000,00	80%
	SS	450.000,00	270.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		64.000,00	32.000,00	50%
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	-
TOTALE		1.064.000,00	742.000,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	28.800,00	14.400,00	50
	Acquisto terreni	-	-	
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	
	Spese per impianti e macchinari	-	-	
	Spese per attrezzature	-	-	
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	
	Acquisto di licenze d'uso	28.800,00	14.400,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	6.400,00	3.200,00	50
	TOTALE INTERVENTO	64.000,00	32.000,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	
		RI	495.000,00	396.000,00	80
		SS	405.000,00	243.000,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	49.500,00	39.600,00	80
		SS	40.500,00	24.300,00	60
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	5.500,00	4.400,00	80
		SS	4.500,00	2.700,00	60
	TOTALE INTERVENTO		1.000.000,00	710.000,00	

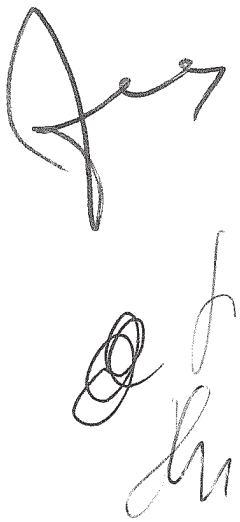
fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	
	Formazione	-	-	
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	
	Locali per Ufficio	-	-	
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	
	Ricerche di Mercato	-	-	
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	



fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi		14.400,00	14.400,00		28.800,00	14.400,00	50
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	
Spese per impianti e macchinari					-	-	
Spese per attrezzature					-	-	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		14.400,00	14.400,00		28.800,00	14.400,00	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)		3.200,00	3.200,00		6.400,00	3.200,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	32.000,00	32.000,00	-	**64.000,00**	**32.000,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	32.000,00	32.000,00	-	**64.000,00**	**32.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	125.000,00	300.000,00	70.000,00		495.000,00	396.000,00	80
	S.S.		150.000,00	255.000,00		405.000,00	243.000,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	12.500,00	30.000,00	7.000,00		49.500,00	39.600,00	80
	S.S.	-	15.000,00	25.500,00		40.500,00	24.300,00	60
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.		5.000,00	500,00		5.500,00	4.400,00	80
	S.S.			4.500,00		4.500,00	2.700,00	60
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		137.500,00	500.000,00	362.500,00	-	**1.000.000,00**	**710.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	-	4.500,00	-	**1.000.000,00**	**710.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA FOX BIT SRL

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	-	32.000,00	32.000,00	-	64.000,00
Investimenti Prog. R&S	137.500,00	500.000,00	362.500,00		1.000.000,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	2.750,00	18.040,00	15.290,00		36.080,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	140.250,00	550.040,00	409.790,00	-	1.100.080,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		16.000,00	16.000,00		32.000,00
Agevolazioni su Inv. R&S	-	355.000,00	355.000,00		710.000,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	140.250,00	179.040,00	38.790,00		358.080,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	140.250,00	550.040,00	409.790,00	-	1.100.080,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data

9 GIUGNO 2014

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento 3F EDIN SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
  - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
  - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
  - € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012. la Giunta approvato, tra l'altro, l'articolazione delle str delle competenze da svolgere;

- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e all'impresa beneficiaria 3F EDIN SPA;
- ⇨ che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.2, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e delle imprese beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
  - ⇨ € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
  - ⇨ € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
- ⇨ Che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario 3F&EDIN SPA per € 8.881.589,00 con interventi articolati rispettivamente in:

00 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S. studi di fattibilità tecnica, esse ai diritti di proprietà industriale e onale altamente qualificato", del Disciplinare;

- ⇨ € 243.803,00 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
- ⇨ € 234.080,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;

⇨ che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario 3F&EDIN SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", UNIVERSITA' DI NAPOLI "PARTHENOPE", UNIVERSITA' DI SALERNO, coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società 3F&EDIN SPA riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 20/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società 3F&EDIN SPA e gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", UNIVERSITA' DI NAPOLI "PARTHENOPE", UNIVERSITA' DI SALERNO, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0262416 del 14/04/2014 per la società 3F&EDIN SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313600 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società 3F&EDIN SPA alla data odierna inevase;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione per la società 3F&EDIN SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 28/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0364629 del 28/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 07/05/2014 ed INPS al 16/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla

le liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR

RITENUTO

- di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria 3F&EDIN SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;

- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa 3F&EDIN SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 8.403.706,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società 3F&EDIN SPA con sede legale in Napoli Codice fiscale 04149570634 un'agevolazione complessiva pari ad € 6.416.592,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria 3F&EDIN SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa 3F&EDIN SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 8.403.706,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11"Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società 3F&EDIN SPA con sede legale in Napoli Codice fiscale 04149570634 un'agevolazione complessiva pari ad € 6.416.592,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;

8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI 3F&EDIN SPA

Tipologia soggetto: Beneficiario – Media Impresa
Denominazione: **3F&EDIN** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: **Francesco Floro Flores**
Sede Legale: **Centro Direzionale isola E/7 - Napoli**
Sede operativa: **Centro Direzionale isola E/7 - Napoli**
Settore: **Progettazione e produzione di sistemi integrati hardware e software per l'automazione di processi aziendali**
Titolo del P.P.A.: **TECNEVA - TECNologie EVolute per sistemi Avionici, Filiera "WISCh, Work Into Shaping Campania's Home", di 3F&EDIN S.p.A.**
Cod. ATECO: **33.30.00**

3F&EDIN SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		243.803,00	97.521,20	40%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	324.350,00	324.350,00	100%
	RI	5.304.752,00	3.978.564,00	75%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	130.900,00	130.900,00	100%
	RI	2.643.704,00	1.982.778,00	75%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		234.080,00	98.560,00	42,11%
TOTALE		**8.881.589,00**	**6.612.673,20**	
TOTALE AZIENDA		**€ 6.106.985,00**	**€ 4.498.995,20**	
TOTALE O.d.R.		**€ 2.774.604,00**	**€ 2.113.678,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla 3F&EDIN, nell'ambito del Consorzio TECNEVA, si inquadra come progetto di "Evoluzione Innovativa" per lo "Sviluppo Innovativo della Filiera Aerospaziale Campana".
Il PPA della 3F&EDIN prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di R&S

Il progetto di ricerca della 3F&EDIN prevede la partecipazione alle attività afferenti al progetto:
- Sistemi di Sicurezza Aerea e Capacità di sviluppo di sistemi avionici complessi e algoritmi associati **(Progetto 1)**
- Sistema Integrato per supporto manutentivo e riparazione di Advanced Tecnological Equipment (**Progetto 7**)

Nell'ambito del Progetto 1 l'azienda sarà responsabile, nello specifico, dei seguenti Obiettivi Realizzativi (OR):
- Progettazioni sistemi complessi;
- Sistemistica elettronica, meccanica e RAMS;
- Studi di Guida, Navigazione e Controllo;
- Aerodinamica;
- Sviluppo Software operativo;
- Sviluppo del Software di manutenzione.

Le attività verranno condotte in collaborazione con le Università Federico II e Parthenope e in stretto collegamento con MBDA tramite l'istanza del consorzio T2STAR collegata alla presente.

Nell'ambito del Progetto 7 sarà responsabile dei seguenti OR:
- Studi e definizione di metodi, ambienti e strumenti per servizi innovativi di supporto logistico (manutentore, utilizzatore) di assistenza tecnica sul campo;
- Sviluppo e generazione di piattaforme in grado di generare in modo automatico percorsi formativi personalizzati (personale tecnico e end user).

Le attività verranno condotte in collaborazione con le Università Federico II e di Salerno e in stretto collegamento con MBDA tramite l'istanza del consorzio T2STAR collegata alla presente.

3. Programma di investimento di carattere produttivo

Il programma di investimento di carattere produttivo riguarda l'investimento iniziale in attivi materiali ed immateriali per la diversificazione della produzione di 3F&EDIN Napoli in nuove soluzioni/prodotti per il mercato.

Tale progetto riguarda l'aggiornamento e l'acquisizione di strumenti ed attrezzature hardware e software per lo studio, definizione e realizzazione di:
• un sistema per la verifica funzionale ed il collaudo di un Sistema Avionico e di Terra per trasmissione dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

• un sistema per la Realtà Aumentata applicata a processi di maintenance.

L'intervento consiste nell'acquisto, installazione e messa in opera delle piattaforme e dei sistemi software e tool di modellizzazione e simulazione.
Le spese da sostenere sono l'acquisto di attrezzature e di licenze software.

4. Programma di Formazione

Il programma di formazione presentato ha come obiettivo primario quello di supportare le attività di ricerca previste e poi sostenere i cambiamenti che l'innovazione tecnologica porterà, sia nei processi produttivi, che nell'intera struttura organizzativa dell'azienda.
Lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche individuate richiede, infatti, il supporto di specifiche competenze industriali non tutte presenti in azienda.
Per questo motivo il progetto prevede lo sviluppo di appositi Centri di Capability Industriali, dove la capability industriale rappresenta l'insieme delle competenze tecnologiche, strutturali, organizzative e di sistema di cui un'azienda ha bisogno per operare ed espandersi nel suo business in maniera competitiva.

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **3F&EDIN**	Personale	RF	324.350,00	324.350,00	100
		RI	4.895.800,00	3.671.850,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	101.192,00	75.894,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	257.760,00	193.320,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	50.000,00	37.500,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**5.629.102,00**	**4.302.914,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II"**	Personale	RF	130.900,00	130.900,00	100
		RI	1.269.730,00	952.297,50	75
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	319.930,00	239.947,50	75
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.720.560,00**	**1.323.145,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Parthenope"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	203.549,50	152.662,13	75
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	46.494,50	34.870,88	75
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**250.044,00**	**187.533,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Salerno "UNISALERNO"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	654.500,00	490.875,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	149.500,00	112.125,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**804.000,00**	**603.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (*comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	128.163,00	51.265,20	40
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	115.640,00	46.256,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**243.803,00**	**97.521,20**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso	Riferimento preventivo/ computo metrico	Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)	Importo preventivo	Importo congruo	Importo ammissibile	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari							
Spese per attrezzature	Fornitura dei seguenti prodotti: n.40 Workstation HP WST Z220CMT. Ogni singola Works composta da : □ n.01 HP WST Z220CMT INTEL XEON E3 – 1245 4 GB 1TB W7PRO64 □ n.04 Kimngston 4GB 1333Mhz ECC Module; □ n.01 HP 1TB 3G SATA 7.2K RPM LFF (3.5 – INCH) 1YR WARRANT; □ n.01 HP MOUSE LASER USB 2 BUTTONS; □ n.01 HP USB STANDARD KEYBOARD; □ n.01 SCHEDA GRAFICA NVIDIA QUADRO 4000 GB; □ n.01 HP 3Y NBD ONSITE DT/WSONLY HW SUPP; □ n. 01 – 24 LCD TFT WIDE 1920X1200 300CD/M2 5MS MULTIMEDIAL; □ n.01 OPEN LICENSE DI OFFICE 2010 PROFESSIONAL;	Offerta Computer Gross Italia S.P.A.	Del 04/12/2012 chiarita con integrazioni del 02/04/2014	107.582,00	107.582,00	104.477,00	Nei chiarimenti inviati con integrazione del 02/04/14 si chiarisce la quantità e il prezzo di ogni singola Workstation e si comunica che lo stesso che differisce da quello richiesto in domanda per un errato calcolo
	Fornitura di n.02 Server Powe Edge R720 SR	Offerta DATAMATIC SPA	Del 03/12/2012 (presentazione)	23.686,00	23.686,00	23.686,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	n.01 ANSYS Geometry Interface for Catia v5 –paid Up; n.01 ANSYS Geometry Interface for Catia v5 – TECS; n.01 ANSYS DesignModeler – Paid Up; n.01 ANSYS DesignModeler – TECS; n.01 ANSYS FLUENTE - Paid Up; n.01 ANSYS FLUENTE - TECS; n.02 ANSYS HPC Pack - Paid Up; n.02 ANSYS HPC– TECS	Offerta ANSYS ITALIA SRL	n.1-49EHNP Rev4 del 06/12/2012 (presentazione)	115.640,00	115.640,00	115.640,00	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**246.908,00**	**246.908,00**	**243.803,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	44.352,00	44.352,00	100
	Spese di Trasferta	7.884,80	7.884,80	100
	Materiali e forniture	9.856,00	9.856,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	11.827,20	11.827,20	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	14.784,00	14.784,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	135.520,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	9.856,00	9.856,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**234.080,00**	**98.560,00**	**42,11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3F&EDIN SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		243.803,00	97.521,20	40%
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	324.350,00	324.350,00	100%
	RI	5.304.752,00	3.978.564,00	75%
	SS	-	-	-
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RF	130.900,00	130.900,00	100%
	RI	2.643.704,00	1.982.778,00	75%
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		234.080,00	98.560,00	42,11%
TOTALE		6.881.589,00	6.612.573,20	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		6.106.985,00	4.498.995,20	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		2.774.604,00	2.113.578,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	128.163,00	51.265,20	40
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	115.640,00	46.256,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	243.803,00	97.521,20	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	324.350,00	324.350,00	100%
		RI	4.895.800,00	3.671.850,00	75%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	101.192,00	75.894,00	75%
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	257.760,00	193.320,00	75%
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	50.000,00	37.500,00	75%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		5.629.102,00	4.302.914,00	76,44%

3F & EDIN S.p.A.
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RF	130.900,00	130.900,00	100%
		RI	1.258.730,00	952.297,50	75%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	319.930,00	239.947,50	75%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		1.720.560,00	1.323.145,00	76,90%

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Parthenope"	Personale	RF	-	-	
		RI	203.549,50	152.662,13	75%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	46.494,50	34.870,88	75%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		250.044,00	187.533,00	75,00%

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Salerno "UNISALERNO"	Personale	RF	-	-	
		RI	654.500,00	490.875,00	75%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	149.500,00	112.125,00	75%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		804.000,00	603.000,00	75,00%

3F & EDIN S.p.A.
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenze in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettature di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	44.352,00	44.352,00	100%
	Spese di Trasferta	7.884,80	7.884,80	100%
	Materiali e forniture	9.856,00	9.856,00	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	11.827,20	11.827,20	100%
	Servizi di Consulenze sull'iniziativa Formativa	14.784,00	14.784,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	136.520,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	9.856,00	9.856,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	**234.080,00**	**98.560,00**	**42,11%**

3F & EDIN S.p.A
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari					-	-	-
Spese per attrezzature	-	23.686,00	104.477,00	-	128.163,00	51.265,20	40
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	115.640,00	-	-	115.640,00	46.256,00	40
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	139.326,00	104.477,00	-	243.803,00	97.521,20	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	139.326,00	104.477,00	-	243.803,00	97.521,20	

3F &EDIN S.p.A
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S 3F&EDIN		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.		162.000,00	162.350,00		324.350,00	324.350,00	100%
	R.I.	504.000,00	1.944.000,00	2.447.800,00		4.895.800,00	3.671.850,00	75%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.		65.787,00	35.405,00		101.192,00	75.894,00	75%
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.		145.000,00	112.760,00		257.760,00	193.320,00	75%
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	5.000,00	20.000,00	25.000,00		50.000,00	37.500,00	75%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		509.000,00	2.336.787,00	2.783.315,00	-	5.629.102,00	4.302.914,00	76,44%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		509.000,00	2.336.787,00	2.783.315,00	-	5.629.102,00	4.302.914,00	

3F & EDIN S.p.A.
Il Legale Rappresentante

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle Piano Definitivo Consorzio TECNEVA - 3F&EDIN SpA - compilato.XLS

1°: Università di Napoli "Federico II"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	19.635,00	52.360,00	58.905,00	-	130.900,00	130.900,00	100%
	R.I.	190.459,50	507.892,00	571.378,50	-	1.269.730,00	952.297,50	75%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	47.989,50	127.972,00	143.968,50	-	319.930,00	239.947,50	75%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		258.084,00	688.224,00	774.252,00	-	1.720.560,00	1.323.145,00	76,90%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		258.084,00	688.224,00	774.252,00	-	1.720.560,00	1.323.145,00	

2°: Università di Napoli "Parthenope"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	30.532,43	81.419,80	91.597,28	-	203.549,50	152.662,13	75%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	6.974,18	18.597,80	20.922,53	-	46.494,50	34.870,88	75%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		37.506,60	100.017,60	112.519,80	-	250.044,00	187.533,00	75,00%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		37.506,60	100.017,60	112.519,80	-	250.044,00	187.533,00	

3F & EDIN S.p.A.
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle Piano Definitivo Consorzio TECNEVA - 3F&EDIN SpA - compilato.XLS

3°: Università di Salerno "UNISALERNO"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	98.175,00	261.800,00	294.525,00	-	654.500,00	490.875,00	75%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	22.425,00	59.800,00	67.275,00	-	149.500,00	112.125,00	75%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		120.600,00	321.600,00	361.800,00	-	804.000,00	603.000,00	75,00%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		120.600,00	321.600,00	361.800,00	-	804.000,00	603.000,00	

3F & EDIN S.p.A
Il Legale Rappresentante

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			28.282,63		16.069,37		44.352,00	-	44.352,00		100%	
Spese di Trasferta			5.028,02		2.856,78		7.884,80	-	7.884,80		100%	
Materiali e forniture			6.285,03		3.570,97		9.856,00	-	9.856,00		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			7.542,03		4.285,17		11.827,20	-	11.827,20		100%	
Servizi di Consulenza sull'Iniziativa Formativa			9.427,54		5.356,46		14.784,00	-	14.784,00		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti al progetti			86.419,14		49.100,86		135.520,00	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			6.285,03		3.570,97		9.856,00	-	9.856,00		100%	
TOTALE	-	-	149.269,42	-	84.810,58	-	234.080,00	-	98.560,00	-	42,11%	
	-		149.269,42		84.810,58		234.080,00		98.560,00		42,11%	

3F & EDIN S.p.A.
Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA 3F&EDIN S.p.A.

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	-	139.326,00	104.477,00		243.803,00
Investimenti Prog. R&S	509.000,00	2.336.787,00	2.783.315,00		5.629.102,00
Investimenti Prog. Formazione	-	149.269,42	84.810,58		234.080,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante Incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	-	30.651,72	22.984,94		53.636,66
IVA su investimenti R&S ove dovuta	-	46.373,14	32.596,30		78.969,44
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	509.000,00	2.702.407,28	3.028.183,82	-	6.239.591,10

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	-	55.730,40	41.790,80		97.521,20
Agevolazioni su Inv. R&S	381.750,00	1.793.090,25	2.128.073,75		4.302.914,00
Agevolazioni su Inv. Formazione	-	62.850,28	35.709,72		98.560,00
Apporto mezzi propri		713.715,00	813.035,00		1.526.750,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	127.250,00	77.021,35	55.581,24		259.852,59
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	509.000,00	2.702.407,28	3.074.190,51	-	6.285.597,79

3F & EDIN S.p.A.
Il Legale Rappresentante

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR	DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT. ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F.G. GRANDE IMPRESA
					INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	COF.	
PARTE I	Object Oriented Analysis and Design using the UML	32	5	160	1.152,00	1.152,00	204,80	204,80	256,00	256,00	307,20	307,20	384,00	384,00	3.520,00	-	256,00	256,00	6.080,00	2.560,00	3.520,00	42,11%
Alta Formazione	V Life Cycle with Model Driven Architecture	42	5	210	1.512,00	1.512,00	268,80	268,80	336,00	336,00	403,20	403,20	504,00	504,00	4.620,00	-	336,00	336,00	7.980,00	3.360,00	4.620,00	42,11%
	Modularity & Re use	32	5	160	1.152,00	1.152,00	204,80	204,80	256,00	256,00	307,20	307,20	384,00	384,00	3.520,00	-	256,00	256,00	6.080,00	2.560,00	3.520,00	42,11%
	Design Pattern	30	5	150	1.080,00	1.080,00	192,00	192,00	240,00	240,00	288,00	288,00	360,00	360,00	3.300,00	-	240,00	240,00	5.700,00	2.400,00	3.300,00	42,11%
	Matlab /SIMULINK	52	5	260	1.872,00	1.872,00	332,80	332,80	416,00	416,00	499,20	499,20	624,00	624,00	5.720,00	-	416,00	416,00	9.880,00	4.160,00	5.720,00	42,11%
	Software Architecture	42	3	126	907,20	907,20	161,28	161,28	201,60	201,60	241,92	241,92	302,40	302,40	2.772,00	-	201,60	201,60	4.788,00	2.016,00	2.772,00	42,11%
	Technologies for application integration	42	3	126	907,20	907,20	161,28	161,28	201,60	201,60	241,92	241,92	302,40	302,40	2.772,00	-	201,60	201,60	4.788,00	2.016,00	2.772,00	42,11%
	Sistemi elettronici per elaborazione di segnali analogici e digitali	110	4	440	3.168,00	3.168,00	563,20	563,20	704,00	704,00	844,80	844,80	1.056,00	1.056,00	9.680,00	-	704,00	704,00	16.720,00	7.040,00	9.680,00	42,11%
	Elaborazione numerica dei segnali	110	4	440	3.168,00	3.168,00	563,20	563,20	704,00	704,00	844,80	844,80	1.056,00	1.056,00	9.680,00	-	704,00	704,00	16.720,00	7.040,00	9.680,00	42,11%
	Collaudo automatico di sistemi e apparati avionici	100	4	400	2.880,00	2.880,00	512,00	512,00	640,00	640,00	768,00	768,00	960,00	960,00	8.800,00	-	640,00	640,00	15.200,00	6.400,00	8.800,00	42,11%
	Sistemi informatici industriali	100	4	400	2.880,00	2.880,00	512,00	512,00	640,00	640,00	768,00	768,00	960,00	960,00	8.800,00	-	640,00	640,00	15.200,00	6.400,00	8.800,00	42,11%
	Elettrodinamica dei mezzi continui	100	4	400	2.880,00	2.880,00	512,00	512,00	640,00	640,00	768,00	768,00	960,00	960,00	8.800,00	-	640,00	640,00	15.200,00	6.400,00	8.800,00	42,11%
	Materiali innovativi per applicazioni avioniche	100	4	400	2.880,00	2.880,00	512,00	512,00	640,00	640,00	768,00	768,00	960,00	960,00	8.800,00	-	640,00	640,00	15.200,00	6.400,00	8.800,00	42,11%
	Progettazione, implementazione e verifica sperimentale di componenti e sistemi a radiofrequenza	100	4	400	2.880,00	2.880,00	512,00	512,00	640,00	640,00	768,00	768,00	960,00	960,00	8.800,00	-	640,00	640,00	15.200,00	6.400,00	8.800,00	42,11%
	Prove meccaniche in ambito avionico	110	4	440	3.168,00	3.168,00	563,20	563,20	704,00	704,00	844,80	844,80	1.056,00	1.056,00	9.680,00	-	704,00	704,00	16.720,00	7.040,00	9.680,00	42,11%
	Pianificazione avanzata	20	5	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
	Project Management -basic	20	5	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
	Project Management –advanced	20	5	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
	Risk & Opportunity Management	20	5	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
	Industrial culture	28	5	140	1.008,00	1.008,00	179,20	179,20	224,00	224,00	268,80	268,80	336,00	336,00	3.080,00	-	224,00	224,00	5.320,00	2.240,00	3.080,00	42,11%
	Business essential programme	100	1	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
	ChangeTools	60	1	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	1.320,00	-	96,00	96,00	2.280,00	960,00	1.320,00	42,11%
	Supply Chain Management	40	1	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
	Human Resource Management in Aerospace	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	1.100,00	-	80,00	80,00	1.900,00	800,00	1.100,00	42,11%
	Gestione degli acquisti	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	1.100,00	-	80,00	80,00	1.900,00	800,00	1.100,00	42,11%
	Total quality management and lean production	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	1.100,00	-	80,00	80,00	1.900,00	800,00	1.100,00	42,11%
Lingue	Corsi collettivi di lingua inglese (V ed)	78	5	390	2.808,00	2.808,00	499,20	499,20	624,00	624,00	748,80	748,80	936,00	936,00	8.580,00	-	624,00	624,00	14.820,00	6.240,00	8.580,00	42,11%
Piani di Miglioramento	Miglioramento Aziendale e competitività	184	2	368	2.649,60	2.649,60	471,04	471,04	588,80	588,80	706,56	706,56	883,20	883,20	8.096,00	-	588,80	588,80	13.984,00	5.888,00	8.096,00	42,11%
	TOTALE	**1.822**	**101**	**6.160**	**44.352,00**	**44.352,00**	**7.884,80**	**7.884,80**	**9.856,00**	**9.856,00**	**11.827,20**	**11.827,20**	**14.784,00**	**14.784,00**	**135.520,00**	**0,00**	**9.856,00**	**9.856,00**	**234.080,00**	**98.560,00**	**135.520,00**	**42,11%**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Atti della Regione

n. 44 del 30 Giugno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

20 Giugno 2014

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento NETGROUP SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
  - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
  - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
  - € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012. la Giunta provato, tra l'altro, l'articolazione delle str delle competenze da svolgere;

- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- che, alle ore 12.41 del 30/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, rappresentante legale Domenico Coscino, avente sede legale in Bacoli (NA), alla Via Giulio Cesare, civico n.105, C.U.C.P. MOJ8W-000079;
- che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, e all'impresa beneficiaria NETGROUP SRL;
- che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.2, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
- che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;
- che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, e le singole imprese Beneficiarie MBDA ITALIA SPA e NETGROUP SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR, e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Evoluzione Innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 47.155.887,74 articolati rispettivamente in:
  - € 42.508.685,43 a valere sull'art. 11, Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
  - € 2.038.932,31 a valere sull'art. 12, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 2.408.270,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario NETGROUP SRL per € 1.674.956,00 con interventi articolati rispettivamente in:

00 a valere sull'art. 11, Aiuti per Programmi di R&S. studi di fattibilità tecnica, esse ai diritti di proprietà industriale e i onale altamente qualificato" del Disciplinare;

- ⇨ € 25.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
- ⇨ € 200.000,00.a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
- ⇨ € 51.956,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;

⇨ che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato"dell'Impresa/Beneficiario NETGROUP SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario NETGROUP SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI SALERNO coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;

⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società NETGROUP SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;

⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 20/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;

⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società NETGROUP SRL e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI SALERNO , ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

⇨ che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0253913 del 09/04/2014 per la società NETGROUP SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306185 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società NETGROUP SRL alla data odierna inevase;

⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

⇨ che è presente agli atti della Regione per la società NETGROUP SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 08/05/2014**,** acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315197 del 08/05/2014**,** da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 28/04/2014 ed INPS al 06/05/2014;

⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di

one sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dall'impresa beneficiaria NETGROUP SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;

- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NETGROUP SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" e all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" "del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.598.000,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" e all'art.13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società NETGROUP SRL con sede legale in Marigliano (NA) Codice fiscale 03008301214 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.086,000,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale ed Aerea, in sigla T2STAR e dall'impresa beneficiaria MBDA ITALIA SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NETGROUP SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato"e all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € € 1.598.000,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11"Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato"e all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società NETGROUP SRL con sede legale in Marigliano (NA) Codice fiscale 03008301214 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.086,000,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;

4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all’U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI NETGROUP SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario - Piccola impresa
Denominazione: **NETGROUP** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Giuseppe Esposito Mocerino**
Sede Legale: **Marigliano (NA) - Via Pontecitra, 23, 80034**
Sede operativa: **Marigliano (NA) - Via Pontecitra, 23, 80034**
Settore: **Analisi e produzione software**
Titolo del P.P.A.: **Progetto Tecnologie dei Sistemi per la Sicurezza Territoriale e AeRea di Netgroup**
Cod. ATECO: **62.01.00**

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Netgroup, nell'ambito del Consorzio T2STAR, si inquadra come progetto di "Evoluzione Innovativa" per lo "Sviluppo Innovativo della Filiera Aerospaziale Campana".
Il PPA prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato;
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma di attività di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico;
- N.1 Programma di formazione;

2. Programma di R&S

Il programma di R&S di Netrgoup srl "Studio e sviluppo di un sistema in grado di supportare utilizzatore/manutentore di sistemi tecnologici complessi garantendo un LCC (Life CycleCost) ottimizzato", strettamente integrato con il programma di MBDA Italia Spa (partner del Consorzio T2STAR) e con il consorzio TECNEVA, si integra all'interno del Progetto n.7 "Supporto Logistico" delle Piattaforme Tecnologiche "core" del Comparto della Sicurezza Aerea e del Territorio
Il contesto di riferimento in cui si inserisce l'intervento è la realizzazione e fornitura di Servizi Evoluti per il Supporto Logistico dei sistemi complessi.
L'organismo di ricerca partner è il DIEM - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Elettrica e Matematica Applicata dell'Università degli Studi di Salerno.
I principali obiettivi di innovazione che la società intende perseguire con l'attuazione di detto progetto sono:

- Definizione, sviluppo e gestione di metodi, ambienti e strumenti per servizi innovativi di supporto logistico (manutentore, utilizzatore) di assistenza tecnica sul campo (telemaintenance).
- Sviluppo e realizzazione di una piattaforma per la generazione automatizzata di Manualistica elettronica per sistemi complessi.
- Sviluppo e realizzazione di una piattaforma in grado di generare in modo automatico percorsi formativi personalizzati (personale tecnico e end user).
- Sviluppo e realizzazione di una piattaforma intelligente per il controllo del ciclo di vita del prodotto, l'analisi e l'ottimizzazione del LCC Life Cycle Cost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo prevede l'ampliamento e l'ammodernamento delle capacità produttive dell'azienda mediante l'acquisizione di specifiche attrezzature, si struttura si focalizza su:
- aumento della capacità di progettazione, sviluppo e testing delle soluzioni;
- messa in esercizio di adeguati laboratori di collaudo di sistemi a radiofrequenza;
- incremento della capacità produttiva mediante il potenziamento delle attrezzature hardware;

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Tale programma, che si rivolge alle PMI del settore ICT, ha ad oggetto una serie di azioni relative all'accrescimento delle competenze aziendali abilitanti sia alla progettazione e alla realizzazione di applicazioni di localizzazione e tracciamento che prevedono l'utilizzo di TAG RFID ad alta innovazione; sia alla progettazione e sviluppo prototipale di un'infrastruttura applicativa a supporto delle decisioni (DSS) in grado di acquisire dati sul campo eterogenei e gestire regole dinamiche per la definizione degli scenari a cui applicare il supporto decisionale.

5. Programma di Formazione

Il Processo di sviluppo delle capabilities industriali a sostegno dell'innovazione, sarà reso possibile grazie alla realizzazione di interventi formativi mirati, in grado di coinvolgere i dipendenti di Netgroup, che operano nelle piattaforme tecnologiche core, al fine di garantire un'efficiente ed adeguata ricezione dei cambiamenti che saranno introdotti sia nei processi produttivi che nell'organizzazione aziendale, in senso esteso, dalle innovazioni tecnologiche attese. Il piano prevede interventi di formazione prevalentemente di tipo classico (lezione frontale interattiva) supportata dalle metodologie didattiche on the job e da corsi a distanza attraverso la progettazione e realizzazione di una piattaforma e-learning rivolti a tutte le fasce di dipendenti delle aziende proponenti (dirigenti, quadri e operai) e riguardanti le seguenti aree di contenuti:
a) Trasferimento di Tecnologia - Azioni Preparatorie
b) Metodologie di business
c) Sviluppo/aggiornamento competenze industriali tecno-operative
d) Sviluppo/aggiornamento competenze trasversali

NETGROUP SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		25.000,00	12.500,00	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	427.000,00	341.600,00	80%
	SS	767.000,00	460.200,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	59.000,00	47.200,00	80%
	SS	145.000,00	87.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		51.956,00	26.816,00	51,61%
TOTALE		1.674.956,00	1.125.316,00	
TOTALE AZIENDA		€ 1.470.956,00	€ 991.116,00	
TOTALE O.d.R.		€ 204.000,00	€ 134.200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S NETGROUP	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	288.000,00	230.400,00	80
		SS	520.000,00	312.000,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	139.000,00	111.200,00	80
		SS	247.000,00	148.200,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.194.000,00**	**801.800,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Salerno**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	44.000,00	35.200,00	80
		SS	112.000,00	67.200,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	15.000,00	12.000,00	80
		SS	33.000,00	19.800,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**204.000,00**	**134.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	25.000,00	12.500,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**25.000,00**	**12.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari							
Spese per attrezzature	Server processor +Pc intel con monitor+TAG RFID +PDA RFID PDA	offerta economica di TRXTON SRL	n.NTGOE_201 21022_125 del 22/10/2012	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**€ 25.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ 25.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	120.000,00	90.000,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	45.000,00	33.750,00	75
	Formazione	10.000,00	7.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	20.000,00	15.000,00	75
	Consulenza sull'uso delle Norme	5.000,00	3.750,00	75
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**200.000,00**	**150.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	12.067,20	12.067,20	100
	Spese di Trasferta	2.145,28	2.145,28	100
	Materiali e forniture	2.681,60	2.681,60	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	3.217,92	3.217,92	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	4.022,40	4.022,40	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	25.140,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	2.681,60	2.681,60	100
	TOTALE INTERVENTO	**51.956,00**	**26.816,00**	**47,08**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NETGROUP SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		25.000,00	12.500,00	50%
2a. PROGRAMMI DI R&S Azienda;	RI	427.000,00	341.600,00	80%
	SS	767.000,00	460.200,00	60%
2b. PROGRAMMI DI R&S O.d.R.;	RI	59.000,00	47.200,00	80%
	SS	145.000,00	87.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		51.956,00	26.816,00	51,61%
TOTALE		1.674.956,00	1.125.316,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1.470.956,00	991.116,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		204.000,00	134.200,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi		-	
	Acquisto terreni		-	
	Fabbricati, opere edili /murarie		-	
	Spese per impianti e macchinari		-	
	Spese per attrezzature	25.000,00	12.500,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto		-	
	Acquisto di licenze d'uso		-	
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario		-	
	TOTALE INTERVENTO	25.000,00	12.500,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF		-	
		RI	288.000,00	230.400,00	80
		SS	520.000,00	312.000,00	60
	Attrezzature	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Consulenze	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Competenze tecniche	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Servizi di ricerca	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Brevetti	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Diritti di licenza	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Spese generali	RF		-	
		RI	139.000,00	111.200,00	80
		SS	247.000,00	148.200,00	60
	Altri costi	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	TOTALE INTERVENTO		1.194.000,00	801.800,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA R&S NETGROUP SRL

	RF			RI			SS			TOTALE		
Progetto NETGROUP	Esposto	Ammesso	Finanziabile 100%	Esposto	Ammesso	Finanziabile 80%	Esposto	Ammesso	Finanziabile 60%	Esposto	Ammesso	Finanziabile
Personale			-	288,0	288,0	230,4	520,0	520,0	312,0	808,0	808,0	542,4
Attrezzature			-			-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	139,0	139,0	111,2	247,0	247,0	148,2	386,0	386,0	259,4
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	-	-	-	427,0	427,1	341,7	767,0	767,0	460,3	1.194,0	1.194,0	801,8

	RF			RI			SS			TOTALE		
O.d.R. per NETGROUP	Esposto	Ammesso	Finanziabile 100%	Esposto	Ammesso	Finanziabile 80%	Esposto	Ammesso	Finanziabile 60%	Esposto	Ammesso	Finanziabile
Personale			-	44,0	44,0	35,2	112,0	112,0	67,2	156,0	156,0	102,4
Attrezzature			-	-		-			-	-	-	-
Servizi di Consulenza			-			-			-	-	-	-
Competenze Tecniche			-			-			-	-	-	-
Servizi di Ricerca			-			-			-	-	-	-
Brevetti e diritti di ricerca			-			-			-	-	-	-
Spese Generali			-	15,0	15,0	12,0	33,0	33,0	19,8	48,0	48,0	31,8
Altri costi			-			-			-	-	-	-
Totale	-	-	-	59,0	59,0	47,2	145,0	145,0	87,0	204,0	204,0	134,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Salerno "UNISALERNO"	Personale	RF	-	-	
		RI	44.000,00	35.200,00	80
		SS	112.000,00	67.200,00	60
	Attrezzature	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Consulenze	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Competenze tecniche	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Servizi di ricerca	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Brevetti	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Diritti di licenza	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	Spese generali	RF		-	
		RI	15.000,00	12.000,00	80
		SS	33.000,00	19.800,00	60
	Altri costi	RF		-	
		RI		-	
		SS		-	
	TOTALE INTERVENTO		204.000,00	134.200,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA Di SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	120.000,00	90.000,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	45.000,00	33.750,00	75
	Formazione	10.000,00	7.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	20.000,00	15.000,00	75
	Consulenza sull'uso delle Norme	5.000,00	3.750,00	75
	Locali per Ufficio	-	-	
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	
	Ricerche di Mercato	-	-	
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	200.000,00	150.000,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	12.067,20	12.067,20	100%
	Spese di Trasferta	2.145,28	2.145,28	100%
	Materiali e forniture	2.681,60	2.681,60	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	3.217,92	3.217,92	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	4.022,40	4.022,40	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	25.140,00	-	-
	Spese Generali Indirette	2.681,60	2.681,60	100%
	TOTALE INTERVENTO	51.956,00	26.816,00	51,61%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi						-	
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	
Fabbricati, opere edili /murarie						-	
Spese per impianti e macchinari						-	
Spese per attrezzature			25.000,00		25.000,00	12.500,00	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)						-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	25.000,00	-	25.000,00	12.500,00	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	-	25.000,00	-	25.000,00	12.500,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle Piano Definitivo T2STAR - Netgroup FINALE

PROGRAMMA DI R&S NETGROUP		ANNO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.		49.400,00	164.600,00	74.000,00	288.000,00	230.400,00	80
	S.S.		89.100,00	297.100,00	133.800,00	520.000,00	312.000,00	60
Attrezzature	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di consulenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Competenze Tecniche	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di Ricerca	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Spese Generali	R.F.					139.000,00	111.200,00	80
	R.I.		23.800,00	79.400,00	35.800,00	247.000,00	148.200,00	60
	S.S.		42.300,00	141.100,00	63.600,00		-	
Altri costi	R.F.						-	
	R.I.					-		
	S.S.							
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	204.600,00	682.200,00	307.200,00	**1.194.000,00**	**801.800,00**	
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		-	204.600,00	682.200,00	307.200,00	**1.194.000,00**	**801.800,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1°: Università di Salerno "UNISALERNO"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.		7.500,00	25.100,00	11.400,00	44.000,00	35.200,00	80
	S.S.		19.200,00	64.000,00	28.800,00	112.000,00	67.200,00	60
Attrezzature	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di consulenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Competenze Tecniche	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Servizi di Ricerca	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.						-	
Spese Generali	R.F.						-	
	R.I.		2.600,00	8.600,00	3.800,00	15.000,00	12.000,00	80
	S.S.		5.700,00	18.900,00	8.400,00	33.000,00	19.800,00	60
Altri costi	R.F.						-	
	R.I.						-	
	S.S.					-		
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	35.000,00	116.600,00	52.400,00	**204.000,00**	**134.200,00**	
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		-	35.000,00	116.600,00	52.400,00	**204.000,00**	**134.200,00**	

NETGROUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica			50.000,00	70.000,00	120.000,00	90.000,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie			18.000,00	27.000,00	45.000,00	33.750,00	75
Formazione			4.000,00	6.000,00	10.000,00	7.500,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza			8.000,00	12.000,00	20.000,00	15.000,00	75
Consulenza sull'uso delle Norme				5.000,00	5.000,00	3.750,00	75
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	80.000,00	120.000,00	**200.000,00**	**150.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	-	80.000,00	120.000,00	200.000,00	150.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo Ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			10.440,00		1.627,20		12.067,20	-	12.067,20		100%	
Spese di Trasferta			1.856,00		289,28		2.145,28	-	2.145,28		100%	
Materiali e forniture			2.320,00		361,60		2.681,60	-	2.681,60		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			2.784,00		433,92		3.217,92	-	3.217,92		100%	
Servizi di Consulenza sull'Iniziativa Formativa			3.480,00		542,40		4.022,40	-	4.022,40		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			21.750,00		3.390,00		25.140,00	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			2.320,00		361,60		2.681,60	-	2.681,60		100%	
TOTALE	-	-	44.950,00	-	7.006,00	-	51.956,00	-	26.816,00	-	51,61%	
	-		44.950,00		7.006,00		51.956,00		26.816,00		51,61%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA NETGROUP SRL

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive		25.000,00			25.000,00
Investimenti Prog. R&S	204.600,00	682.200,00	307.200,00		1.194.000,00
Investimenti Prog. Formazione		44.950,00	7.006,00		51.956,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
Investimenti Prog. Inn. e TT		80.000,00	120.000,00		200.000,00
IVA su investimenti Att. Produttive		5.500,00	-		5.500,00
IVA su investimenti R&S ove dovuta					-
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
IVA su investimenti di Supporto Innovazione e TT		17.600,00	26.400,00		44.000,00
TOTALE FABBISOGNI	204.600,00	855.250,00	460.606,00	-	1.520.456,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		12.500,00			12.500,00
Agevolazioni su Inv. R&S	137.400,00	458.120,00	206.280,00		801.800,00
Agevolazioni su Inv. Formazione	-	23.200,00	3.616,00		26.816,00
Apporto mezzi propri	67.200,00	301.430,00	160.710,00		529.340,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
Agevolazioni su Inv. Supporto Innovazione e TT		60.000,00	90.000,00		150.000,00
TOTALE FONTI DI COPERTURA	204.600,00	855.250,00	460.606,00	-	1.520.456,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

NETGROUP S.R.L.

PIANO FORMATIVO DEFINITIVO

AREA	DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT. ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTI F.G. PICCOLA IMPRESA
					INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	COF.	
ALTA FORMAZIONE	Sensori e traduttori	100	1	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	1.500,00	-	160,00	160,00	3.100,00	1.600,00	1.500,00	51,61%
	Processi, tecniche e servizi innovativi di supporto logistico	110	2	220	1.584,00	1.584,00	281,60	281,60	352,00	352,00	422,40	422,40	528,00	528,00	3.300,00	-	352,00	352,00	6.820,00	3.520,00	3.300,00	51,61%
MANAGERIALE & BUSINESS	Pianificazione avanzata	26	1	26	187,20	187,20	33,28	33,28	41,60	41,60	49,92	49,92	62,40	62,40	390,00	-	41,60	41,60	806,00	416,00	390,00	51,61%
	Project Management -basic (II ED)	26	1	26	187,20	187,20	33,28	33,28	41,60	41,60	49,92	49,92	62,40	62,40	390,00	-	41,60	41,60	806,00	416,00	390,00	51,61%
	Project Management –advanced	26	1	26	187,20	187,20	33,28	33,28	41,60	41,60	49,92	49,92	62,40	62,40	390,00	-	41,60	41,60	806,00	416,00	390,00	51,61%
	Risk Management	26	1	26	187,20	187,20	33,28	33,28	41,60	41,60	49,92	49,92	62,40	62,40	390,00	-	41,60	41,60	806,00	416,00	390,00	51,61%
	Industrial culture	28	4	112	806,40	806,40	143,36	143,36	179,20	179,20	215,04	215,04	268,80	268,80	1.680,00	-	179,20	179,20	3.472,00	1.792,00	1.680,00	51,61%
	Business essential programme	100	1	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	1.500,00	-	160,00	160,00	3.100,00	1.600,00	1.500,00	51,61%
	ChangeTools	60	1	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	900,00	-	96,00	96,00	1.860,00	960,00	900,00	51,61%
	Supply Chain Management	40	1	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	600,00	-	64,00	64,00	1.240,00	640,00	600,00	51,61%
	Human Resource Management in Aerospace	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	750,00	-	80,00	80,00	1.550,00	800,00	750,00	51,61%
	Gestione degli acquisti	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	750,00	-	80,00	80,00	1.550,00	800,00	750,00	51,61%
	Total quality management and lean production	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	750,00	-	80,00	80,00	1.550,00	800,00	750,00	51,61%
LINGUISTICA	Corsi collettivi di lingua inglese (I ed)	78	5	390	2.808,00	2.808,00	499,20	499,20	624,00	624,00	748,80	748,80	936,00	936,00	5.850,00	-	624,00	624,00	12.090,00	6.240,00	5.850,00	51,61%
T.T.	Corso rivolto a tecnici sulle modalità di TT	200	2	400	2.880,00	2.880,00	512,00	512,00	640,00	640,00	768,00	768,00	960,00	960,00	6.000,00	-	640,00	640,00	12.400,00	6.400,00	6.000,00	51,61%
	TOTALE	930	24	1.676	12.067,20	12.067,20	2.145,28	2.145,28	2.681,60	2.681,60	3.217,92	3.217,92	4.022,40	4.022,40	25.140,00	0,00	2.681,60	2.681,60	51.956,00	26.816,00	25.140,00	51,61%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

20/06/2014

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento AR.TER. SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
  - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
  - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
  - € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012. la Giunta approvato, tra l'altro, l'articolazione delle str delle competenze da svolgere;

- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e all'impresa beneficiaria AR.TER. SRL;
- ⇨ che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.2, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e delle imprese beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
  - ⇨ € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
  - ⇨ € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
- ⇨ Che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario AR.TER. SRL per € 1.821.266,00 con interventi articolati rispettivamente in:

00 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S. studi di fattibilità tecnica, esse ai diritti di proprietà industriale e onale altamente qualificato", del Disciplinare;

- ⇨ € 64.000,00 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
- ⇨ € 187.416,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;

⇨ che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario AR.TER. SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013

VISTO

⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", SECCONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;

⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società AR.TER. SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;

⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 20/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;

⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società AR.TER. SRL e gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", SECCONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0271938 del 16/04/2014 per la società AR.TER. SRL, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313536 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società AR.TER. SRL alla data odierna inevase;

⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

⇨ che è presente agli atti della Regione per la società AR.TER. SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 21/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0346996 del 21/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 14/05/2014 ed INPS al 15/05/2014;

⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

⇨ di dover prendere atto del “Piano Definitivo degli Interventi” sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall’impresa beneficiaria AR.TER. SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all’art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;

- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa AR.TER. SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 1.569.850,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società AR.TER. SRL con sede legale in Castello di Cisterna (NA) Codice fiscale 06252960635 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.112.410,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria AR.TER. SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa AR.TER. SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 1.569.850,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11"Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società AR.TER. SRL con sede legale in Castello di Cisterna (NA) Codice fiscale 06252960635 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.112.410,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;

8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI AR.TER. SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **AR.TER.** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Angelo Fornaro**
Sede Legale: **Castello di Cisterna (NA) – via Padula 56/58 - 80030**
Sede operativa: **Castello di Cisterna (NA) – via Padula 56/58 - 80030**
Settore: **Lavori di meccanica generale e di precisione**
Titolo del P.P.A.: **TECNEVA - TECNOLOGIE EVOLUTE PER SISTEMI AVIONICI - Filiera produttiva "Wisch - Work into Shaping Campania's Home" di Ar.Ter. S.r.l.**
Cod. ATECO: **25.62.00**

AR.TER. SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		64.000,00	32.000,00	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	246.400,00	197.120,00	80%
	SS	717.350,00	430.410,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	606.100,00	484.880,00	80%
	SS	0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		187.416,00	78.912,00	42,11%
TOTALE		**1.821.266,00**	**1.223.322,00**	
TOTALE AZIENDA		**€ 1.215.166,00**	**€ 738.442,00**	
TOTALE O.d.R.		**€ 606.100,00**	**€ 484.880,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Ar.Ter., nell'ambito del Consorzio TECNEVA, si inquadra come progetto di "Evoluzione Innovativa" per lo "Sviluppo Innovativo della Filiera Aerospaziale Campana".
Il PPA della Ar.Ter. prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di R&S

La Ar.Ter. partecipa alle attività di Ricerca e Sviluppo che afferiscono ai Progetti 1, 4 e 5 di seguito elencati:

Progetto 1- Sistemi decisionali hardware e software di elaborazione e controllo dati per la risoluzione di problematiche di sicurezza aerea
La piattaforma ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie per lo sviluppo di sistemi che, utilizzando informazioni provenienti dal mondo reale rilevate da una serie di sensori, coadiuvano un operatore umano al fine di determinare comportamenti in tempo reale (ad es. coordinare una serie di eventi esterni mirati ad individuare eventuali situazioni di pericolo nell'ambito dello spazio aereo). Le principali attività di sviluppo che dovranno essere realizzate riguardano studi e definizione di sistemi elettronici, progettazione software e prototipazione.

Progetto 4- Architetture elettromeccaniche avanzate mirate ad applicazioni avioniche e relativi sistemi di controllo a terra
La piattaforma riguarda lo sviluppo di tecnologie connesse allo sviluppo di tutti quei sistemi elettromeccanici, sia in ambito avionico che per applicazioni di Stazioni di terra, che comprendono: la struttura portante (fusoliera) di velivoli, le Stazioni di Comando a terra, i sistemi di interconnessione tra gli apparati elettronici, i sistemi di alimentazione degli apparati e i materiali e le superfici avioniche.

Progetto 5- Sensori a microonde e Tecnologie avanzate per lo sviluppo di sensori a radiofrequenza
La piattaforma riguarda lo sviluppo di tecnologie per sistemi rice-trasmittenti operanti nelle bande di frequenza a microonde in grado di trasmettere un segnale verso l'ambiente circostante e di registrarne ed elaborarne il segnale ricevuto. Tali sistemi in campo avionico, montati su piattaforme aeree, possono avere diverse applicazioni, come sensori per imaging del territorio, sensori anti-collisione per velivoli pilotati e non, sensori per rilevazione di oggetti e/o sostanze chimiche, radar di guida o di prossimità.

Le attività verranno condotte in collaborazione con le Università Federico II e Seconda Università di Napoli e in stretto collegamento con MBDA tramite l'istanza del consorzio T2STAR collegata alla presente.

3. Programma di investimento di carattere produttivo

Il programma di investimento di carattere produttivo si sostanzia nell'acquisto di un solo strumento di lavoro che consente la misurazione sia statica che dinamica dei componenti/attrezzature da realizzare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'investimento sarà di natura ampliativa rispetto all'attuale parco tecnologico esistente in azienda al fine di incrementare da un lato e diversificare dall'altro la stessa capacità produttiva aziendale in termini di potenziali prodotti/servizi offerti e sulla loro quantità e tempo di sbocco sul mercato.

L'intervento, che si inquadra nell'ambito dello svolgimento delle attività descritte, consiste nell'acquisto, di una macchina di misura a coordinate portatile (CMM) - Absolute Tracker Leica AT401- capace di garantire un elevato livello di precisione anche su lunghe distanze e basata su una tecnologia di visione "powerlock" che rileva un riflettore e aggancia automaticamente su di esso il raggio laser anche quando il target è in movimento.

Tale macchina verrà istallata ed utilizzata presso l'unica sede produttiva dell'azienda in Castello di Cisterna (NA) alla via Padula 56/58.

4. Programma di Formazione

Le azioni formative rivolte ai dipendenti sono tutte finalizzate ad acquisire le capabilities industriali a sostegno dell'innovazione.

Il sistema di formazione aziendale della Ar.Ter. si articola in diverse aree di attività:
- Formazione manageriale & business, centrata sullo sviluppo della leadership, sulla capacità di gestire l'impresa, la supply chain e la leva tecnologica/l'innovazione nonché sullo sviluppo di capacità gestionali a livello internazionale;
- Formazione tecnica & operativa, finalizzata al mantenimento e la promozione di una capacità tecnologica e sistemistica eccellente nonché per la gestione efficiente dei programmi e dei processi aziendali;
- Alta formazione, rivolta principalmente alle unità lavorative coinvolte nei reparti di Ricerca e Sviluppo, erogata esclusivamente da professori e ricercatori universitari per il trasferimento di competenze emergenti;
- Formazione linguistica, per sviluppare abilità comunicative e favorire l'integrazione multinazionale.

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AR.TER.	Personale	RF	-	-	-
		RI	207.400,00	165.920,00	80
		SS	488.750,00	293.250,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	39.000,00	31.200,00	80
		SS	93.600,00	56.160,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	135.000,00	81.000,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**963.750,00**	**627.530,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	244.538,20	195.630,56	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	56.100,20	44.880,16	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**300.638,40**	**240.510,72**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "SUN"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	248.461,80	198.769,44	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	56.999,80	45.599,84	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**305.461,60**	**244.369,28**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (*comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni*)	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	64.000,00	32.000,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**64.000,00**	**32.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/ computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari							
Spese per attrezzature	Fornitura di un misuratore laser denominato "Absolute Tracker Leica AT401" composto da : - N.01 Mid Range con Controller con stazione barometrica integrata, Custodia, Software emScon, Nivel integrata. Compreso di cavi di connessione - N.01 Tripode AT28 - N.01 Riflettore resistente alla rottura 0,5" (RRR) con gomma di protezione per l'ottica, certificato e custodia in legno - N.01 Riflettore resistente alla rottura 1,5" (RRR) con gomma di protezione per l'ottica, certificato e custodia in legno - N.05 supporto per riflettore da 1,5", Offset 25mm, Perno Ø - N.05 supporti per riflettore da 0.5" Offset 10mm, Perno Ø 6mm, Corpo Ø 12.7 mm, acciaio - Certificato	Offerta Tecnology Service s.r.l.	n. 252/12-GT-vdl del 13/11/2012 (presentazione e integrazione)	64.000,00	64.000,00	64.000,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**64.000,00**	**64.000,00**	**64.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	35.510,40	35.510,40	100
	Spese di Trasferta	6.312,96	6.312,96	100
	Materiali e forniture	7.891,20	7.891,20	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	9.469,44	9.469,44	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	11.836,80	11.836,80	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	108.504,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	7.891,20	7.891,20	100
	TOTALE INTERVENTO	**187.416,00**	**78.912,00**	**42,11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.TER. SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)	
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		64.000,00	32.000,00	50%	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA**;	RF	-	-		
	RI	246.400,00	197.120,00	80%	
	SS	717.350,00	430.410,00	60%	
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**;	RF	-	-		
	RI	606.100,00	484.880,00	80%	
	SS	-	-	-	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		187.416,00	78.912,00	42,11%	
TOTALE		**1.821.266,00**	**1.223.322,00**		
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		**1.215.166,00**	**738.442,00**		
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		**606.100,00**	**484.880,00**		
PUNTO 1 e 4					

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR. TER. s.r.l.
Via Padula, 56/58
80030 Castello di Sistema (Na

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	64.000,00	32.000,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**64.000,00**	**32.000,00**	

PUNTO 2a				

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
	Personale	RF	-	-	
		RI	207.400,00	165.920,00	80%
		SS	488.750,00	293.250,00	60%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR. TER. s.r.l.
Via Padula, 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

PROGRAMMA R&S AZIENDA	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	39.000,00	31.200,00	80%
		SS	93.600,00	56.160,00	60%
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	135.000,00	81.000,00	60%
	TOTALE INTERVENTO		**963.750,00**	**627.530,00**	**65,11%**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

AR. TER. s.r.l.
Via Padula, 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RF	-	-	
		RI	244.538,20	195.630,56	80%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	56.100,20	44.880,16	80%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		**300.638,40**	**240.510,72**	**80,00%**

AR. TER. s.r.l.
Via Pascula, 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "SUN"	Personale	RF	-	-	
		RI	248.461,80	198.769,44	80%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	56.999,80	45.599,84	80%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		**305.461,60**	**244.369,28**	**80,00%**

AR. TER. s.r.l.
Via Padula, 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

AR. TER. s.r.l.
Via Pacula, 66/58
80030 Castello di Cisterna (Na

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 5					
DESCRIZIONE		**DETTAGLIO**	**IMPORTO AMMISSIBILE**	**CONTRIBUTO**	**Intensità di Aiuto (%)**
PROGRAMMA DI FORMAZIONE		Costi del Personale Docente	35.510,40	35.510,40	100%
		Spese di Trasferta	6.312,96	6.312,96	100%
		Materiali e forniture	7.891,20	7.891,20	100%
		Spese degli strumenti e delle attrezzature	9.469,44	9.469,44	100%
		Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	11.836,80	11.836,80	100%
		Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	108.504,00	-	0%
		Spese Generali Indirette	7.891,20	7.891,20	100%
		TOTALE INTERVENTO	**187.416,00**	**78.912,00**	**42,11%**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

AR. TER. s.r.l.
Via Radula 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO	ANNO	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari					-	-	-
Spese per attrezzature			64.000,00		64.000,00	32.000,00	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	64.000,00	-	**64.000,00**	**32.000,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	-	64.000,00	-	**64.000,00**	**32.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.TER. s.r.l.
Via Cadula, 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

PROGRAMMA DI R&S AR.TER.		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
	R.F.					-	-	
Personale dipendente	R.I.		4.230,00	140.950,00	62.220,00	207.400,00	165.920,00	80%
	S.S.			244.375,00	244.375,00	488.750,00	293.250,00	60%
	R.F.					-	-	
Attrezzature	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
	R.F.					-	-	
Servizi di consulenza	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
	R.F.					-	-	
Competenze Tecniche	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
	R.F.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
	R.F.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
	R.F.					-	-	
Spese Generali	R.I.		1.500,00	25.800,00	11.700,00	39.000,00	31.200,00	80%
	S.S.			46.800,00	46.800,00	93.600,00	56.160,00	60%
	R.F.					-	-	
Altri costi	R.I.					-	-	
	S.S.			67.500,00	67.500,00	135.000,00	81.000,00	60%
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	5.730,00	525.425,00	432.595,00	**963.750,00**	**627.530,00**	**65,11%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		-	5.730,00	525.425,00	432.595,00	**963.750,00**	**627.530,00**	

AR.TER. s.r.l.
Via Padula, 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1°: Università di Napoli "Federico II"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.		36.680,73	97.815,28	110.042,19	244.538,20	195.630,56	80%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.		8.415,03	22.440,08	25.245,09	56.100,20	44.880,16	80%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	45.095,76	120.255,36	135.287,28	**300.638,40**	**240.510,72**	**80,00%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		-	45.095,76	120.255,36	135.287,28	**300.638,40**	**240.510,72**	

AR. TER. S.r.l.
Via Padula, 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

2°: Università di Napoli "SUN"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.		37.269,27	99.384,72	111.807,81	248.461,80	198.769,44	80%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.		8.549,97	22.799,92	25.649,91	56.999,80	45.599,84	80%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	45.819,24	122.184,64	137.457,72	**305.461,60**	**244.369,28**	**80,00%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		-	45.819,24	122.184,64	137.457,72	**305.461,60**	**244.369,28**	

AR. TER S.r.l.
Via Padula 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			26.000,23		9.510,17		35.510,40	-	35.510,40		100%	
Spese di Trasferta			4.622,26		1.690,70		6.312,96	-	6.312,96		100%	
Materiali e forniture			5.777,83		2.113,37		7.891,20	-	7.891,20		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			6.933,39		2.536,05		9.469,44	-	9.469,44		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			8.666,74		3.170,06		11.836,80	-	11.836,80		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			79.445,14		29.058,86		108.504,00	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			5.777,83		2.113,37		7.891,20	-	7.891,20		100%	
TOTALE	-	-	137.223,42	-	50.192,58	-	187.416,00	-	78.912,00	-	42,11%	
	-		137.223,42		50.192,58		187.416,00		78.912,00		42,11%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR. TER. s.r.l.
Via Padula, 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA AR.TER SRL

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive			64.000,00		64.000,00
Investimenti Prog. R&S		5.730,00	525.425,00	432.595,00	963.750,00
Investimenti Prog. Formazione			137.223,42	50.192,58	187.416,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive			14.080,00		14.080,00
IVA su investimenti R&S ove dovuta			25.146,00	25.146,00	50.292,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI		5.730,00	765.874,42	507.933,58	1.279.538,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive			32.000,00		32.000,00
Agevolazioni su Inv. R&S		4.584,00	348.605,00	274.341,00	627.530,00
Agevolazioni su Inv. Formazione			57.785,00	21.127,00	78.912,00
Apporto mezzi propri			183.500,00	121.000,00	304.500,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow		1.146,00	143.984,42	91.465,58	236.596,00
event. Debitl v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA		5.730,00	765.874,42	507.933,58	1.279.538,00

AR. TER s.r.l.
Via Padula, 56/58
80030 Castello di Cisterna (Na

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT. ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F.G. PICCOLA IMPRESA
					INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	COF.	
Alta Formazione Manageriale & Business	Potenziamento competenze elettroniche (RF) - 1° livello basic	22	8	176	1.267,20	1.267,20	225,28	225,28	281,60	281,60	337,92	337,92	422,40	422,40	3.872,00	-	281,60	281,60	6.688,00	2.816,00	3.872,00	42,11%
	Potenziamento competenze elettroniche (RF) - 2° livello advanced	22	8	176	1.267,20	1.267,20	225,28	225,28	281,60	281,60	337,92	337,92	422,40	422,40	3.872,00	-	281,60	281,60	6.688,00	2.816,00	3.872,00	42,11%
	Miglioramento skill montatori e collaudatori	36	8	288	2.073,60	2.073,60	368,64	368,64	460,80	460,80	552,96	552,96	691,20	691,20	6.336,00	-	460,80	460,80	10.944,00	4.608,00	6.336,00	42,11%
	Metodologie CAD/CAM per industrializzazione	30	8	240	1.728,00	1.728,00	307,20	307,20	384,00	384,00	460,80	460,80	576,00	576,00	5.280,00	-	384,00	384,00	9.120,00	3.840,00	5.280,00	42,11%
	Catia 5	40	8	320	2.304,00	2.304,00	409,60	409,60	512,00	512,00	614,40	614,40	768,00	768,00	7.040,00	-	512,00	512,00	12.160,00	5.120,00	7.040,00	42,11%
	Catia 6	40	8	320	2.304,00	2.304,00	409,60	409,60	512,00	512,00	614,40	614,40	768,00	768,00	7.040,00	-	512,00	512,00	12.160,00	5.120,00	7.040,00	42,11%
	Tornitura avanzata cu CN	40	8	320	2.304,00	2.304,00	409,60	409,60	512,00	512,00	614,40	614,40	768,00	768,00	7.040,00	-	512,00	512,00	12.160,00	5.120,00	7.040,00	42,11%
	Sistemi elettronici per elaborazione di segnali analogici e digitali	110	2	220	1.584,00	1.584,00	281,60	281,60	352,00	352,00	422,40	422,40	528,00	528,00	4.840,00	-	352,00	352,00	8.360,00	3.520,00	4.840,00	42,11%
	Elaborazione numerica dei segnali	110	2	220	1.584,00	1.584,00	281,60	281,60	352,00	352,00	422,40	422,40	528,00	528,00	4.840,00	-	352,00	352,00	8.360,00	3.520,00	4.840,00	42,11%
	Collaudo automatico di sistemi e apparati avionici	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
	Sistemi informatici industriali	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
	Elettrodinamica dei mezzi continui	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
	Materiali innovativi per applicazioni avioniche	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
	Progettazione, implementazione e verifica sperimentale di componenti e sistemi a radiofrequenza	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
	Prove meccaniche in ambito avionico	110	2	220	1.584,00	1.584,00	281,60	281,60	352,00	352,00	422,40	422,40	528,00	528,00	4.840,00	-	352,00	352,00	8.360,00	3.520,00	4.840,00	42,11%
	Industrial culture	28	5	140	1.008,00	1.008,00	179,20	179,20	224,00	224,00	268,80	268,80	336,00	336,00	3.080,00	-	224,00	224,00	5.320,00	2.240,00	3.080,00	42,11%
	Business essential programme	100	1	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
	ChangeTools	60	1	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	1.320,00	-	96,00	96,00	2.280,00	960,00	1.320,00	42,11%
	Supply Chain Management	40	1	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
	Human Resource Management in Aerospace	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	1.100,00	-	80,00	80,00	1.900,00	800,00	1.100,00	42,11%
	Gestione degli acquisti	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	1.100,00	-	80,00	80,00	1.900,00	800,00	1.100,00	42,11%
	Total quality management and lean production	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	1.100,00	-	80,00	80,00	1.900,00	800,00	1.100,00	42,11%
Lingue	Corsi collettivi di lingua inglese (I ed)	78	5	390	2.808,00	2.808,00	499,20	499,20	624,00	624,00	748,80	748,80	936,00	936,00	8.580,00	-	624,00	624,00	14.820,00	6.240,00	8.580,00	42,11%
Piani di Miglioramento aziendale	Miglioramento Aziendale e competitività	184	3	552	3.974,40	3.974,40	706,56	706,56	883,20	883,20	1.059,84	1.059,84	1.324,80	1.324,80	12.144,00	-	883,20	883,20	20.976,00	8.832,00	12.144,00	42,11%
	TOTALE	**1.700**	**91**	**4.932**	**35.510,40**	**35.510,40**	**6.312,96**	**6.312,96**	**7.891,20**	**7.891,20**	**9.469,44**	**9.469,44**	**11.836,80**	**11.836,80**	**108.504,00**	**0,00**	**7.891,20**	**7.891,20**	**187.416,00**	**78.912,00**	**108.504,00**	**42,11%**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Atti della Regione
PARTE I
n. 44 del 30 Giugno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

20-06-2014

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento INTECS SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
  - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
  - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
  - € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e all'impresa beneficiaria INTECS SPA;
- ⇨ che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.2, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e delle imprese beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
  - ⇨ € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
  - ⇨ € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
- ⇨ Che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario INTECS SPA per € 3.301.516,78 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 3.107.415,44 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
  - ⇨ € 50.957,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 143.144,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario INTECS SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI , UNIVERSITA' DEL SANNIO , UNIVERSITA' DI SALERNO, coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società INTECS SPA riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 20/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società INTECS SPA e gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI , UNIVERSITA' DEL SANNIO , UNIVERSITA' DI SALERNO, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0239858 del 04/04/2014 per la società INTECS SPA,, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313604 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società INTECS SPA alla data odierna inevase;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- che è presente agli atti della Regione per la società INTECS SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 21/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0346969 del 21/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 20/05/2014 ed INPS al 13/05/2014;
- che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria INTECS SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa INTECS SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 3.107.415,44;
- di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013

sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società INTECS SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 02869080164, un'agevolazione complessiva pari ad € 2.139.892,72;

- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria INTECS SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;

- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa INTECS SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 3.107.415,44;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11"Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società INTECS SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 02869080164, un'agevolazione complessiva pari ad € 2.139.892,72;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI INTECS SPA

Tipologia soggetto: Beneficiario – Grande Impresa
Denominazione: **INTECS** Forma Giuridica: **S.p.a.**
Rappresentante Legale: **Massimo Micangeli**
Sede Legale: **Roma - Salita del Poggio Laurentino, 7 - 00144**
Sede operativa: **Napoli - Via Ferrante Imparato, 198 - 80146**
Settore: **Produzione di Software, consulenza informatica e attività connesse**
Titolo del P.P.A.: **TECNEVA – Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici – Filiera Produttiva "WISCH", Work Into Shaping Campania's Home – di INTECS**
Cod. ATECO: **62.01**

INTECS SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		50.957,34	15.287,20	30%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	85.834,03	85.834,03	100%
	RI	1.764.366,03	1.146.837,92	65%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	257.230,77	257.230,77	100%
	RI	999.984,61	649.990,00	65%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		143.144,00	78.976,00	55,17%
TOTALE		**3.301.516,78**	**2.234.155,92**	
TOTALE AZIENDA		**€ 2.044.301,40**	**€ 1.326.935,15**	
TOTALE O.d.R.		**€ 1.257.215,38**	**€ 907.220,77**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla INTECS, nell'ambito del Consorzio TECNEVA, si inquadra come progetto di "Evoluzione Innovativa" per lo "Sviluppo Innovativo della Filiera Aerospaziale Campana".
Il PPA della INTECS declina un set rilevante di obiettivi realizzativi con una propria autonoma valenza tecnologica e prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di R&S

Il Piano progettuale di Intecs si integra nell'ambito della un ambizioso programma di rinnovamento tecnologico promosso dall'iniziativa di filiera WISH, finalizzato ad innovare e sviluppare tecnologie avanzate per apparecchiature elettromeccaniche, elettroniche e a micro-onde per sistemi avionici teleguidati complessi e consolidare le capacità ingegneristiche/sistemistiche per la progettazione e lo sviluppo di sistemi decisionali complessi finalizzati al governo e al controllo di sistemi avionici teleguidati.

Intecs, in collaborazione con le Università di Salerno, del Sannio, Federico II di Napoli e S.U.N, partecipa alle attività di Ricerca e Sviluppo finalizzate allo sviluppo di tecniche innovative per la generazione del Firmware e Software per la componentistica relativa ai sensori, che afferiscono ai Progetti 1, 2 e 5 di seguito elencati:
Progetto 1- Ricerca sistemica legato allo studio, sviluppo, integrazione e testing di sistemi complessi e algoritmi associati.
Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie per lo sviluppo di sistemi che, utilizzando informazioni provenienti dal mondo reale rilevate da una serie di sensori, coadiuvano un operatore umano al fine di determinare comportamenti in tempo reale.
Progetto 2 – Ricerca di tecnologie innovative digitali per lo sviluppo sistemico di computer, circuiti elettronici e piattaforme inerziali ad elevate prestazioni ad uso avionico.
Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie elettroniche connesse allo sviluppo di computer di bordo per aerei di piccole dimensioni o elicotteri, inclusive delle necessarie interfacce con i vari sistemi di attuazione e per sviluppare piattaforme inerziali di bordo.
Progetto 5- Capacità sistemistica per lo sviluppo di tecnologie per sistemi ricetrasmittenti operanti nelle bande di frequenze a microonde, in grado di trasmettere un segnale verso l'ambiente circostante e di registrarne ed elaborarne il segnale ricevuto
I temi di ricerca da sviluppare comprendono: la definizione e la progettazione di antenne, trasmettitori, ricevitori e la progettazione di strumentazione e dell'ambiente test.

3. Programma di investimento di carattere produttivo

Il programma di investimento produttivo si pone come obiettivo quello di costituire un laboratorio di ricerca per lo sviluppo di nuovi prodotti in ambito sensoristica nel mercato dell'aerospazio.
L'investimento INTECS prevede l'acquisto di attrezzature che consentano lo studio e la ricerca di soluzioni SW/FW innovative per l'elaborazione di segnali ed il relativo processo di generazione e sviluppo del SW/FW.

Le spese da sostenere sono:
1. Acquisto di attrezzature per lo sviluppo del software e firmware
2. Acquisto di licenze software per la piattaforma di progettazione e sviluppo del software e firmware

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Programma di Formazione

Il programma di formazione presentato ha come obiettivo primario quello di supportare le attività di ricerca previste e poi sostenere i cambiamenti che l'innovazione tecnologica porterà, sia nei processi produttivi, che nell'intera struttura organizzativa dell'azienda.
Lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche individuate richiede, infatti, il supporto di specifiche competenze industriali non tutte presenti in azienda.
Per questo motivo il progetto prevede lo sviluppo di appositi Centri di Capability Industriali, dove la capability industriale rappresenta l'insieme delle competenze tecnologiche, strutturali, organizzative e di sistema di cui un'azienda ha bisogno per operare ed espandersi nel suo business in maniera competitiva.

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S INTECS	Personale	RF	79.736,53	79.736,53	100
		RI	1.639.028,55	1.065.368,56	65
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	6.097,50	6.097,50	100
		RI	125.337,48	81.469,36	65
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.850.200,06**	**1.232.671,95**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	191.576,92	124.525,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	43.950,00	28.567,50	65
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**235.526,92**	**153.092,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Benevento "UNISANNIO"**	Personale	RF	209.230,77	209.230,77	100
		RI	52.307,69	34.000,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	48.000,00	48.000,00	100
		RI	12.000,00	7.800,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**321.538,46**	**299.030,77**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "SUN"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	150.384,62	97.750,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	34.500,00	22.425,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**184.884,62**	**120.175,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Salerno "UNISALERNO"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	419.115,38	272.425,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	96.150,00	62.497,50	65
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**515.265,38**	**334.922,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (*comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni*)	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	29.707,34	8.912,20	30
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	21.250,00	6.375,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**50.957,34**	**15.287,20**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso	Riferimento preventivo/computo metrico	Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)	Importo preventivo	Importo congruo	Importo ammissibile	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari							
Spese per attrezzature	**Development Kit per il software Embedded – XLXDS-XPA-10K , EVALBOARD/ZC706 BASE BOARD (2 BOARD)**	Offerta Silica (Xilinx)	Del 01/04/2014 n. 3907362930	13.901,02	13.901,02	13.901,02	Con integrazione del 02/04/2014 è stato inoltrato un nuovo preventivo prevedendo un valore di costo inferiore a causa del diverso tasso di cambio attuale USD/€ rispetto al tasso di cambio in vigora alla data di formulazione del preventivo del 09/11/2012, passando così da un importo di € 14.786,33 a € 13.901,02
	Development Kit per il Firmware – DK – DEV – 5SGXEA7N , Stratix V Edition (FPGA) (2 BOARD)	Offerta EBV Elektronik	Del 17/03/2014 n. 1101837	15.806,32	15.806,32	15.806,32	Con integrazione del 02/04/2014 è stato inoltrato un nuovo preventivo prevedendo un valore di costo inferiore a causa del diverso tasso di cambio attuale USD/€ rispetto al tasso di cambio in vigora alla data di formulazione del preventivo del 06/11/2012 e della nuova versione del Kit di sviluppo Vivado che sostituisce il vecchio Kit ISE passando così da un importo di € 17.202,79 a € 15.806,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	**MathWorks – MATLAB (MLALL)** **MathWorks – MATLAB CODER (MEALL)** **MathWorks – SIMULINK (SLALL)** **MathWorks – DSP SYSTEM TOOLBOX (DSALL)** **MathWorks – SIGNAL PROCESSING TOOLBOX (SGALL)** **MathWorks – EMBEDDED CODER (ECALL)** **MathWorks – SIMULINK (RTALL)**	Offerta **MathWorks**	Del 17/03/2014 n.4094001	21.250,00	21.250,00	21.250,00	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**50.957,34**	**50.957,34**	**50.957,34**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	35.539,20	35.539,20	100
	Spese di Trasferta	6.318,08	6.318,08	100
	Materiali e forniture	7.897,60	7.897,60	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	9.477,12	9.477,12	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	11.846,40	11.846,40	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	64.168,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	7.897,60	7.897,60	100
	TOTALE INTERVENTO	**143.144,00**	**78.976,00**	**55,17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle Piano Definitivo TECNE\A - INTECS v03.xlsx

INTECS SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		50'957,34	15'287,20	30%
	RF	85'834,03	85'834,03	100%
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	1'764'366,03	1'146'837,92	65%
	SS	-	-	-
	RF	257'230,77	257'230,77	100%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RI	999'984,61	649'990,00	65%
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		143'144,00	78'976,00	55,17%
TOTALE		3'301'516,78	2'234'155,92	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		2'044'301,40	1'328'935,15	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		1'257'215,38	907'220,77	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	29'707,34	8'912,20	30
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	21'250,00	6'375,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	50'957,34	15'287,20	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	79'736,53	79'736,53	100%
		RI	1'639'028,55	1'065'368,56	65%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	6'097,50	6'097,50	100%
		RI	125'337,48	81'469,36	65%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		1'850'200,06	1'232'671,95	66,62%

intecs spa
Il Presidente
Massimo Micangeli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle Piano Definitivo TECNEVA - INTECS v03.xlsx

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RF	-	-	
		RI	191'576,92	124'525,00	65%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	43'950,00	28'567,50	65%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		235'526,92	153'092,50	65,00%

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Benevento "UNISANNIO"	Personale	RF	269'230,77	269'230,77	100%
		RI	52'307,69	34'000,00	65%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	48'000,00	48'000,00	100%
		RI	12'000,00	7'800,00	65%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		321'538,46	299'030,77	93,00%

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "SUN"	Personale	RF	-	-	
		RI	150'384,62	97'750,00	65%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	34'500,00	22'425,00	65%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		184'884,62	120'175,00	65,00%

intecs spa
Il Presidente
Massimo Micangeli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle Piano Definitivo TECNEVA - INTECS v03.xlsx

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Salerno "UNISALERNO"	Personale	RF	-	-	
		RI	419'115,38	272'425,00	65%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	96'150,00	62'497,50	65%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		515'265,38	334'922,50	65,00%

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e commercio dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	35'539,20	35'539,20	100%
	Spese di Trasferta	6'318,08	6'318,08	100%
	Materiali e forniture	7'897,60	7'897,60	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	9'477,12	9'477,12	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	11'846,40	11'846,40	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	64'166,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	7'897,60	7'897,60	100%
	TOTALE INTERVENTO	143'144,00	78'976,00	55,17%

intecs spa
Il Presidente
Massimo Micangeli

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di Investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari					-	-	-
Spese per attrezzature		29'707,34			29'707,34	8'912,20	30
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di Investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)			21'250,00		21'250,00	6'375,00	30
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	29'707,34	21'250,00	-	**50'957,34**	**15'287,20**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	29'707,34	21'250,00	-	**50'957,34**	**15'287,20**	

intecs spa
Il Presidente
Massimo Michangeli

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S INTECS		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	28'221,27	48'925,62	2'589,64		79'736,53	79'736,53	100%
	R.I.	123'798,14	623'788,77	891'441,64		1'639'028,55	1'065'368,56	65%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.						-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.						-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.	2'158,10	3'741,37	198,03		6'097,50	6'097,50	100%
	R.I.	9'466,92	47'701,50	68'169,07		125'337,48	81'469,36	65%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		163'644,42	724'157,26	962'398,38	-	**1'850'200,06**	**1'232'671,95**	**66,62%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		163'644,42	724'157,26	962'398,38	-	**1'850'200,06**	**1'232'671,95**	

intecs spa
Il Presidente
Massimo Mrugalli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle Piano Definitivo TECNEVA - INTECS v03.xlsx

1°: Università di Napoli "Federico II"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	28'736,54	76'630,77	86'209,61		191'576,92	124'525,00	65%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	6'592,50	17'580,00	19'777,50		43'950,00	28'567,50	65%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		35'329,04	94'210,77	105'987,11	-	235'526,92	153'092,50	65,00%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		35'329,04	94'210,77	105'987,11	-	235'526,92	153'092,50	

2°: Università di Benevento "UNISANNIO"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	31'384,62	83'692,31	94'153,85		209'230,77	209'230,77	100%
	R.I.	7'848,15	20'923,08	23'538,48		52'307,69	34'000,00	65%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.	7'200,00	19'200,00	21'600,00		48'000,00	48'000,00	100%
	R.I.	1'800,00	4'800,00	5'400,00		12'000,00	7'600,00	65%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		48'230,77	128'615,38	144'692,31	-	321'538,46	299'030,77	93,00%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		48'230,77	128'615,38	144'692,31	-	321'538,46	299'030,77	

intecs spa
Il Presidente
Massimo Micangeli

Tabelle Piano Definitivo TECNEVA - INTECS v03.xlsx

3*: Università di Napoli "SUN"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	22'557,69	60'153,85	67'673,08		150'384,62	97'750,00	65%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	5'175,00	13'800,00	15'525,00		34'500,00	22'425,00	65%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		27'732,69	73'953,85	83'198,08	-	184'884,62	120'175,00	65,00%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		27'732,69	73'953,85	83'198,08	-	184'884,62	120'175,00	

4*: Università di Salerno "UNISALERNO"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	62'867,31	167'646,15	188'601,92		419'115,38	272'425,00	65%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	14'422,50	38'460,00	43'267,50		96'150,00	62'497,50	65%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		77'289,81	206'106,15	231'869,42	-	515'265,38	334'922,50	65,00%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		77'289,81	206'106,15	231'869,42	-	515'265,38	334'922,50	

intecs spa
Il Presidente
Massimo Micangeli

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			27'613,03		7'926,17		35'539,20	-	35'539,20		100%	
Spese di Trasferta			4'908,98		1'409,10		6'318,08	-	6'318,08		100%	
Materiali e forniture			6'136,23		1'761,37		7'897,60	-	7'897,60		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			7'363,47		2'113,65		9'477,12	-	9'477,12		100%	
Servizi di Consulenza sull'inizlativa Formativa			9'204,34		2'642,06		11'846,40	-	11'846,40		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti al progetti			49'856,86		14'311,14		64'168,00	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			6'136,23		1'761,37		7'897,60	-	7'897,60		100%	
TOTALE	-	-	111'219,14	-	31'924,86	-	143'144,00	-	78'976,00	-	55,17%	
	-		111'219,14		31'924,86		143'144,00		78'976,00		55,17%	

intecs spa
Il Presidente
Massimo Micangeli

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA INTECS

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive		29'707,34	21'250,00		50'957,34
Investimenti Prog. R&S	163'644,42	724'157,26	962'398,38		1'850'200,06
Investimenti Prog. Formazione		111'219,14	31'924,86		143'144,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive		6'535,61	4'675,00		11'210,61
IVA su investimenti R&S ove dovuta					-
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	163'644,42	871'619,35	1'020'248,24	-	2'055'512,01

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		8'912,20	6'375,00		15'287,20
Agevolazioni su Inv. R&S	109'020,00	482'433,56	641'218,39		1'232'671,95
Agevolazioni su Inv. Formazione		61'360,00	17'616,00		78'976,00
Apporto mezzi propri	54'624,43	318'913,59	355'038,85		728'576,86
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	163'644,42	871'619,35	1'020'248,24	-	2'055'512,01

intecs spa
Il Presidente
Massimo Micangeli

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FORMATIVO DEFINITIVO

AREA	DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT. ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. F GR/ IMP
					INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	COF.	
Tecnico & Operativa	Tecnologie Open Architecture e Soft Processor per lo sviluppo di computer di bordo	22	4	88	633,60	633,60	112,64	112,64	140,80	140,80	168,96	168,96	211,20	211,20	1.144,00	-	140,80	140,80	2.552,00	1.408,00	1.144,00	55
	SW Life Cycle with Model Driven Architecture	42	4	168	1.209,60	1.209,60	215,04	215,04	268,80	268,80	322,56	322,56	403,20	403,20	2.184,00	-	268,80	268,80	4.872,00	2.688,00	2.184,00	55
	Developing in FPGA - SW Embedded e Real-Time (FPGA Xilinx/altera, DSP, VHDL)	40	4	160	1.152,00	1.152,00	204,80	204,80	256,00	256,00	307,20	307,20	384,00	384,00	2.080,00	-	256,00	256,00	4.640,00	2.560,00	2.080,00	55
	Developing in FPGA (ALTERA IV)	40	5	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	2.600,00	-	320,00	320,00	5.800,00	3.200,00	2.600,00	55
	Labview	52	2	104	748,80	748,80	133,12	133,12	166,40	166,40	199,68	199,68	249,60	249,60	1.352,00	-	166,40	166,40	3.016,00	1.664,00	1.352,00	55
	Matlab /SIMULINK	52	4	208	1.497,60	1.497,60	266,24	266,24	332,80	332,80	399,36	399,36	499,20	499,20	2.704,00	-	332,80	332,80	6.032,00	3.328,00	2.704,00	55,17%
	Software Testing	40	6	240	1.728,00	1.728,00	307,20	307,20	384,00	384,00	460,80	460,80	576,00	576,00	3.120,00	-	384,00	384,00	6.960,00	3.840,00	3.120,00	55,17%
	Software Architecture	42	4	168	1.209,60	1.209,60	215,04	215,04	268,80	268,80	322,56	322,56	403,20	403,20	2.184,00	-	268,80	268,80	4.872,00	2.688,00	2.184,00	55,17%
	Technologies for application integration	42	4	168	1.209,60	1.209,60	215,04	215,04	268,80	268,80	322,56	322,56	403,20	403,20	2.184,00	-	268,80	268,80	4.872,00	2.688,00	2.184,00	55,17%
	Strumenti di modeling, commerciali ed opensource	40	5	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	2.600,00	-	320,00	320,00	5.800,00	3.200,00	2.600,00	55,17%
	Test di grandi sistemi (HW e SW)	40	5	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	2.600,00	-	320,00	320,00	5.800,00	3.200,00	2.600,00	55,17%
	Model-Driven Engineering (mde)	40	5	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	2.600,00	-	320,00	320,00	5.800,00	3.200,00	2.600,00	55,17%
Alta Formazione	Sistemi elettronici per elaborazione di segnali analogici e digitali	110	3	330	2.376,00	2.376,00	422,40	422,40	528,00	528,00	633,60	633,60	792,00	792,00	4.290,00	-	528,00	528,00	9.570,00	5.280,00	4.290,00	55,17%
	Elaborazione numerica dei segnali	110	3	330	2.376,00	2.376,00	422,40	422,40	528,00	528,00	633,60	633,60	792,00	792,00	4.290,00	-	528,00	528,00	9.570,00	5.280,00	4.290,00	55,17%
	Collaudo automatico di sistemi e apparati avionici	100	3	300	2.160,00	2.160,00	384,00	384,00	480,00	480,00	576,00	576,00	720,00	720,00	3.900,00	-	480,00	480,00	8.700,00	4.800,00	3.900,00	55,17%
	Progettazione, implementazione e verifica sperimentale di componenti e sistemi a radiofrequenza	100	3	300	2.160,00	2.160,00	384,00	384,00	480,00	480,00	576,00	576,00	720,00	720,00	3.900,00	-	480,00	480,00	8.700,00	4.800,00	3.900,00	55,17%
Manageriale & Business	Project Management –advanced	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	520,00	-	64,00	64,00	1.160,00	640,00	520,00	55,17%
	Risk & Opportunity Management	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	520,00	-	64,00	64,00	1.160,00	640,00	520,00	55,17%
	Economics & Financial (Basic - Advanced)	20	3	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	780,00	-	96,00	96,00	1.740,00	960,00	780,00	55,17%
	Industrial culture	28	5	140	1.008,00	1.008,00	179,20	179,20	224,00	224,00	268,80	268,80	336,00	336,00	1.820,00	-	224,00	224,00	4.060,00	2.240,00	1.820,00	55,17%
	Business essential programme	100	1	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	1.300,00	-	160,00	160,00	2.900,00	1.600,00	1.300,00	55,17%
	ChangeTools	60	1	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	780,00	-	96,00	96,00	1.740,00	960,00	780,00	55,17%
	Supply Chain Management	40	1	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	520,00	-	64,00	64,00	1.160,00	640,00	520,00	55,17%
	Human Resource Management in Aerospace	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	650,00	-	80,00	80,00	1.450,00	800,00	650,00	55
	Gestione degli acquisti	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	650,00	-	80,00	80,00	1.450,00	800,00	650,00	55
	Total quality management and lean production	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	650,00	-	80,00	80,00	1.450,00	800,00	650,00	55
Lingue	Corsi collettivi di lingua inglese (IV ed)	78	5	390	2.808,00	2.808,00	499,20	499,20	624,00	624,00	748,80	748,80	936,00	936,00	5.070,00	-	624,00	624,00	11.310,00	6.240,00	5.070,00	55
Piani di Miglioramento Aziendale	Miglioramento Aziendale e competitività	184	3	552	3.974,40	3.974,40	706,56	706,56	883,20	883,20	1.059,84	1.059,84	1.324,80	1.324,80	7.176,00	-	883,20	883,20	16.008,00	8.832,00	7.176,00	55
	TOTALE	1.612	90	4.936	35.539,20	35.539,20	6.318,08	6.318,08	7.897,60	7.897,60	9.477,12	9.477,12	11.846,40	11.846,40	64.168,00	0,00	7.897,60	7.897,60	143.144,00	78.976,00	64.168,00	55

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I

Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

20/6/2014

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento MEDINOK SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
  - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
  - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
  - € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e all'impresa beneficiaria MEDINOK SPA;
- ⇨ che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.2, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
  - ⇨ € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ €100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
  - ⇨ € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario MEDINOK SPA per € 2.456.170,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 2.131.530,00 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
  - ⇨ € 100.000,00 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
  - ⇨ € 124.640,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario MEDINOK SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario MEDINOK SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI , UNIVERSITA' DI NAPOLI "PARTHENOPE", UNIVERSITA' DI SALERNO, coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società MEDINOK SPA riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 20/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;

⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società MEDINOK SPA e gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI , UNIVERSITA' DI NAPOLI "PARTHENOPE", UNIVERSITA' DI SALERNO, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0241785 del 04/04/2014 per la società MEDINOK SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313564 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società MEDINOK SPA alla data odierna inevasa;

⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società MEDINOK SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 13/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328654 del 14/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 23/04/2014;

⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria MEDINOK SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa MEDINOK SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" e all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" "del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.231.530,00;

- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" e all'art.13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società MEDINOK SPA con sede legale in Volla (NA), Codice fiscale 04106841002 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.685.770,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria MEDINOK SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa MEDINOK SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato"e all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.231.530,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11"Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato"e all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società MEDINOK SPA con sede legale in Volla (NA), Codice fiscale 04106841002 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.685.770,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;

12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
MEDINOK Spa

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **MEDINOK** Forma Giuridica: **S.p.a.**
Rappresentante Legale: **Bottalico Massimo**
Sede Legale: **Volla (NA), Via Palazziello n. 79**
Sede operativa: **Volla (NA), Via Palazziello n. 79**
Settore: **Sviluppo e realizzazione di apparati e sistemi elettronici**
Titolo del P.P.A.: **TECNEVA – TECNologie EVolute per sistemi Avionici**
Cod. ATECO: **43.21.02**

MEDINOK SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		100.000,00	50.000,00	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	727.760,00	582.208,00	80%
	SS	472.270,00	283.362,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	931.500,00	745.200,00	80%
	SS	0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		100.000,00	75.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		124.640,00	52.480,00	42,11%
TOTALE		**2.456.170,00**	**1.788.250,00**	
TOTALE AZIENDA		**€ 1.524.670,00**	**€ 1.043.050,00**	
TOTALE O.d.R.		**€ 931.500,00**	**€ 745.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Medinok, nell'ambito del Consorzio TECNEVA, si inquadra come progetto di "Evoluzione Innovativa" per lo "Sviluppo Innovativo della Filiera Aerospaziale Campana".
Il PPA della Medinok prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma di attività di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di R&S

Il progetto di R&S di Medinok si inserisce in quattro delle sette piattaforme del complessivo programma WISCh.
Nello specifico;
- nel "Progetto 1 (Sistemi decisionali hardware e software di elaborazione e controllo dati per la risoluzione di problematiche di sicurezza aerea)", Medinok si occuperà di ricerca e progettazione di sistemi HW e SW per la sicurezza aerea;
- nel "Progetto 2 (Tecnologie innovative digitali per lo sviluppo di computer e piattaforme inerziali ad elevate prestazioni principalmente ad uso avionico) si occuperà di ricerca e progettazione su computer di bordo e piattaforme inerziali e sviluppo e prototipazione di computer di bordo e piattaforme inerziali;
- nel "Progetto 4 (Architetture elettromeccaniche avanzate mirate ad applicazioni avioniche e relativi sistemi di controllo a terra)" si occuperà di ricerca, progettazione, sviluppo e prototipazione di sottosistemi elettro-meccanici di piattaforme aeree;
- nel "Progetto 5 (Sensori a microonde e Tecnologie avanzate per lo sviluppo di sensori a radiofrequenza) si occuperà di sviluppo e prototipazione di sensori RF di guida.

3. Programma di investimento di carattere produttivo

Il programma di investimento produttivo consiste nella *diversificazione della produzione* dello stabilimento per l'introduzione nell'attuale processo produttivo di Medinok di nuovi prodotti aggiuntivi, correlato anche ad un conseguente *cambiamento fondamentale dell'esistente processo* di produzione a seguito delle innovative ed avanzate tecnologie introdotte in azienda grazie alla partecipazione al Programma TECNEVA e che richiederanno una stretta razionalizzazione, un'adeguata ristrutturazione ed un necessario ammodernamento degli attuali *assets* produttivi di base.
Obiettivo primario del Progetto e dotare l'azienda di Attivi Materiali ed Immateriali ad integrazione e potenziamento dei propri laboratori, uffici ed *assets* produttivi al fine di consentirle, nel modo piu' efficiente ed efficace possibile, la *diversificazione della produzione* correlata ad un conseguente *cambiamento fondamentale dell'esistente processo* di produzione a seguito delle innovative ed avanzate tecnologie introdotte in azienda mediante la partecipazione al Programma R&D TECNEVA sulla Filera WISCH e che richiederanno un necessario ammodernamento, una stretta razionalizzazione ed un'adeguata ristrutturazione delle attuali linee SMT e relative infrastrutture di controllo e elaborazione di laboratori e uffici.
Le spese da sostenere e ammissibili sono:
1. Realizzazione di opere di adeguamento funzionale e strutturale impiantistica
2. Acquisto di impianti e macchinari
3. Acquisto di attrezzature
4. Acquisto di licenze software

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il programma di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico prevede l'inserimento delle attività di R&S all'interno di una Innovation Grid (IG), destinata sia a regolare i rapporti tra Medinok con le altre imprese presenti nella filiera, sia a favorirne l'integrazione con il mercato esterno, da cui discende,di conseguenza, l'integrazione dell'intera filiera con il mercato.

L'architettura generale del programma si articola in tre fasi:

- La prima - "Contest Analysis" – riguarderà l'analisi di contesto (analisi e monitoraggio degli scenari e delle opportunità tecnologiche nell'area tematica di propria afferenza) con l'obiettivo di generare e valutare una serie di possibili soluzioni non convenzionali ed innovative da implementare a livello di prodotto e di processo;
- La seconda – "Research Innovation" – individuerà possibili integrazioni di processo che possono scaturire dalla valorizzazione delle tecnologie già presenti all'interno, ma non completamente sviluppate, anche attraverso lo sviluppo di sinergie con le altre imprese che compongono la filiera;
- La terza – "Tecnology transfer plan" – individuerà le diverse linee di sviluppo che possono essere seguite nel processo di Trasferimento Tecnologico (nuove linee produttive, creazione di spin off, trasferimento di know how , ecc.)

5. Programma di Formazione

Il programma di formazione mira a sviluppare le capabilities industriali per supportare i progetti di R&S ai quali Medinok partecipa (piattaforme 1,2,4 e 5 del programma WISCh).

Tale sviluppo delle capabilities è orientato al miglioramento dei processi critici compresi nelle seguenti aree:

- Gestione del business
- Progettazione e sviluppo
- Industrializzazione e produzione.

Il progetto è articolato in 5 azioni formative, nello specifico:

1. Formazione Manageriale&Business
2. Formazione Tecnica&Operativa
3. Alta Formazione Tecnica&Operativa
4. Formazione linguistica
5. Formazione per lo sviluppo di piani aziendali di miglioramento.

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **MEDINOK**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	465.630,00	372.504,00	80
		SS	205.785,00	123.471,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	120.000,00	96.000,00	80
		SS	20.000,00	12.000,00	60
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	
		RI	52.130,00	41.704,00	80
		SS	17.485,00	10.491,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	90.000,00	72.000,00	80
		SS	229.000,00	137.400,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**1.200.030,00**	**865.570,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	272.000,00	217.600,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	52.000,00	41.600,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**324.000,00**	**259.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "SUN"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	149.600,00	119.680,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	28.600,00	22.880,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**178.200,00**	**142.560,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Parthenope"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	312.800,00	250.240,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	59.800,00	47.840,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**372.600,00**	**298.080,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Salerno "UNISALERNO"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	47.600,00	38.080,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	9.100,00	7.280,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**56.700,00**	**45.360,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	11.000,00	5.500,00	50
	Spese per impianti e macchinari	42.800,00	21.400,00	50
	Spese per attrezzature	26.000,00	13.000,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	20.200,00	10.100,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**100.000,00**	**50.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso	Riferimento preventivo/ computo metrico	Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)	Importo preventivo	Importo congruo	Importo ammissibile	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Opere di adeguamento funzionale e strutturale impiantistica	Preventivo DE STEFANO SRL /Computo metrico Ing. Di Giacomo	15/11/2012 integrazione del 31/03/2014	11.000,00	11.000,00	11.000,00	Nelle note integrative è stato fornito preventivo sotto forma di Computo metrico estimativo
Spese per impianti e macchinari	Impianti per potenziamento Linee Produzione SMT - Stocking Azoto con Accessori & Allarmi: · MT. 25 linea azoto · nr. 01 sistema elettronico di rilevazione Ossigeno · nr. 01 sistema LTP di sicurezza su linea gas, Trasporto, gruaggio e installazione inclusi	Preventivo RIVOIRA del 04/12/2012 n.	del 04/12/2012 n. GLA450432012/0 rev.1 chiarito con nota del 31/03/2014	7.000,00	7.000,00	7.000,00	Fornite Note integrative e chiarimenti sia da Medinok che da parte dello stesso fornitore
	Impianti per potenziamento Linee Produzione SMT - Sistemi Lavaggio schede a fluidi de-ionizzati. Lavastoviglie Modello River 362 - 400/50/3N 8.2 KW – 235/50/1N 3.4 KW	Preventivo ELETTROBAR SRL	Del 07/11/2012	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
	Produzione SMT - Cabina verniciatura Normal Coating con Forno essiccatura: · nr.01 Forno di essiccazione ns. modello FE 25/15 dim. 2500x1500 ; · nr. 01 cabina di verniciatura a secco ns. modello VS 18/20 completa di carbone attivo	Preventivo S.I.A. IMPIANTI	del 12/11/2012 nr.357 -12	32.500,00	32.500,00	32.500,00	
Spese per attrezzature	PC, Server & HW Attrezzature Informatiche: · nr. 04 Fujitsu workstation Celsius W530 E3-1245V3 8GB 1TB V4900 DVD-RW WIN 7 PRO + WIN 8.1 PRO; · nr. 01 Server HP DL380P GEN 8 E5-2650V2 8GB; · nr. 01 Server HP DL380P GEN 8 E5-2650V2 16GB; · nr.01 PC DESKTOP COMPLETO CPU INTEL PENTIUM DUAL CORE G3220	Preventivo SAVEPRO SRL	del 04/12/2012 chiarito con l'offerta del 25/03/2014	21.500,00	21.500,00	21.500,00	Fornite Note integrativ e chiarimenti sia d Medinok che da par dello stesso fornitore

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione
fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attrezzature & arredi di Laboratori e Ufficio: nr.02 attrezzature da ufficio composte da poltrona, scrivania, parete attrezzata, banco da lavoro a tre piani più base lavoro	Preventivo SAVEPRO SRL	del 04/12/2012 chiarito con l'offerta del 25/03/2014	4.500,00	4.500,00	4.500,00	Fornite Note integrativ e chiarimenti sia d Medinok che da par dello stesso fornitore
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Licenze SW per PC, Server & Attrezzature informatiche. · nr. 01 Licenza MS-Windows 8.1 Pro + Microsoft Office Pro 2013; · nr. 02 WINDOWS SERVER 2008R2 – OEM 1 server+5 CAL 64 bit ; · nr. 01 Licenze Piattaforma Oracle DB Standard Edition & Oracle Cloud System ; · nr. 01 Licenza per piattaforma di sviluppo di schede digitali basate su ambienti ALTERA; · nr. 01 Licenza per piattaforma di sviluppo di schede digitali basate su ambienti XILINX; · nr.02 Licenze Sw per piattaforma di Progettazione, Schematic Entry, Layout Design & sbroglio EAGLE - PCB	Preventivo SAVEPRO SRL	del 04/12/2012 chiarito con l'offerta del 25/03/2014	20.200,00	20.200,00	20.200,00	Fornite Note integrative e chiarimenti sia da Medinok che da parte dello stesso fornitore
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	50.000,00	37.500,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	20.000,00	15.000,00	75
	Formazione	10.000,00	7.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	15.000,00	11.250,00	75
	Consulenza sull'uso delle Norme	5.000,00	3.750,00	75
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**100.000,00**	**75.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	23.616,00	23.616,00	100
	Spese di Trasferta	4.198,40	4.198,40	100
	Materiali e forniture	5.248,00	5.248,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	6.297,60	6.297,60	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.872,00	7.872,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	72.160,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	5.248,00	5.248,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**124.640,00**	**52.480,00**	**42,11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Definitivo Consorzio TECNEVA - MEDINOK SpA compilato.xls

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	-	11'000,00		-	11'000,00	5'500,00	50
Spese per impianti e macchinari	-	-	42'800,00	-	42'800,00	21'400,00	50
Spese per attrezzature	-	14'000,00	12'000,00	-	26'000,00	13'000,00	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-				-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	7'000,00	13'200,00	-	20'200,00	10'100,00	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	32'000,00	68'000,00	-	**100'000,00**	**50'000,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	32'000,00	68'000,00	-	**100'000,00**	**50'000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Definitivo Consorzio TECNEVA - MEDINOK SpA compilato.xls

PROGRAMMA DI R&S MEDINOK		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.				-	-	-	-
	R.I.	82'940,00	232'750,00	150'340,00	-	466'630,00	372'504,00	80%
	S.S.		27'250,00	178'535,00	-	205'785,00	123'471,00	60%
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	15'000,00	85'000,00	20'000,00	-	120'000,00	96'000,00	80%
	S.S.			20'000,00	-	20'000,00	12'000,00	60%
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	9'079,40	29'050,00	14'000,60	-	52'130,00	41'704,00	80%
	S.S.	-	2'452,50	15'032,50	-	17'485,00	10'491,00	60%
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.		62'000,00	28'000,00	-	90'000,00	72'000,00	80%
	S.S.		51'000,00	178'000,00	-	229'000,00	137'400,00	60%
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		106'619,40	489'502,50	603'908,10	-	**1'200'030,00**	**865'570,00**	**72,13%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		106'619,40	489'502,50	603'908,10	-	**1'200'030,00**	**865'570,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1°: Università di Napoli "Federico II"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	40'800,00	108'800,00	122'400,00	-	272'000,00	217'600,00	80%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	7'800,00	20'800,00	23'400,00	-	52'000,00	41'600,00	80%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		48'600,00	129'600,00	145'800,00	-	**324'000,00**	**259'200,00**	**80,00%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		48'600,00	129'600,00	145'800,00	-	**324'000,00**	**259'200,00**	

2°: Università di Napoli "SUN"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	22'440,00	59'840,00	67'320,00	-	149'600,00	119'680,00	80%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	4'290,00	11'440,00	12'870,00	-	28'600,00	22'880,00	80%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		26'730,00	71'280,00	80'190,00	-	**178'200,00**	**142'560,00**	**80,00%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		26'730,00	71'280,00	80'190,00	-	**178'200,00**	**142'560,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3°: Università di Napoli "PARTHENOPE"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	46'920,00	125'120,00	140'760,00	-	312'800,00	250'240,00	80%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	8'970,00	23'920,00	26'910,00	-	59'800,00	47'840,00	80%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		55'890,00	149'040,00	167'670,00	-	**372'600,00**	**298'080,00**	80,00%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		55'890,00	149'040,00	167'670,00	-	**372'600,00**	**298'080,00**	

4°: Università di Salerno "UNISALERNO"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	7'140,00	19'040,00	21'420,00	-	47'600,00	38'080,00	80%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	1'365,00	3'640,00	4'095,00	-	9'100,00	7'280,00	80%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		8'505,00	22'680,00	25'515,00	-	**56'700,00**	**45'360,00**	80,00%
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		8'505,00	22'680,00	25'515,00	-	**56'700,00**	**45'360,00**	

Piano Definitivo Consorzio TECNEVA - MEDINOK SpA compilato.xls

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica	-		50'000,00		50'000,00	37'500,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	20'000,00		20'000,00	15'000,00	75
Formazione	-	-	10'000,00		10'000,00	7'500,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	15'000,00	-	15'000,00	11'250,00	75
Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	5'000,00	-	5'000,00	3'750,00	75
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	**100'000,00**	-	**100'000,00**	**75'000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	-	**100'000,00**	-	**100'000,00**	**75'000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			17'152,46		6'463,54		23'616,00	-	23'616,00		100%	
Spese di Trasferta			3'049,33		1'149,07		4'198,40	-	4'198,40		100%	
Materiali e forniture			3'811,66		1'436,34		5'248,00	-	5'248,00		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			4'573,99		1'723,61		6'297,60	-	6'297,60		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			5'717,49		2'154,51		7'872,00	-	7'872,00		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			52'410,29		19'749,71		72'160,00	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			3'811,66		1'436,34		5'248,00	-	5'248,00		100%	
TOTALE	-	-	90'526,88	-	34'113,12	-	124'640,00	-	52'480,00	-	42,11%	
	-		90'526,88		34'113,12		124'640,00		52'480,00		42,11%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA: MEDINOK SpA

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	-	32'000,00	68'000,00	-	100'000,00
Investimenti Prog. R&S	106'619,40	489'502,50	603'908,10	-	1'200'030,00
Investimenti Prog. Formazione	-	90'526,88	34'113,12	-	124'640,00
Investimenti Prog. Innov. & Trasf. Tecnologico	-	-	100'000,00	-	100'000,00
event. Capitale Circolante incrementale	-	-	-	-	-
event. Liquidità azlendale per investimenti	-	-	-	-	-
IVA su investimenti Att. Produttive	-	7'040,00	14'960,00	-	22'000,00
IVA su investimenti R&S ove dovuta	5'297,47	50'490,55	60'507,28	-	116'295,30
IVA su investimenti Formazione ove dovuta	-	-	-	-	-
IVA su investimenti Prog. Innov. & Trasf.Tecn	-	-	22'000,00	-	22'000,00
TOTALE FABBISOGNI	111'916,87	669'559,93	903'488,50		1'684'965,30

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	-	16'000,00	34'000,00	-	50'000,00
Agevolazioni su Inv. R&S	76'895,76	353'036,55	435'547,58	-	865'479,89
Agevolazloni su Inv. Formazione	-	38'120,00	14'360,00	-	52'480,00
Apporto mezzi propri	29'723,64	204'872,84	247'113,63	-	481'710,11
Finanziamenti a breve termine				-	-
Finanziamenti a m/l termine				-	-
Cash-Flow (IVA su voci)	5'297,47	57'530,55	97'467,28	-	160'295,30
event. Debiti v/fornitori				-	-
event. Altre disponibilità				-	-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti				-	-
Agevolazioni su Progetto Inv. & Trasf. Tecn.	-	-	75'000,00	-	75'000,00
TOTALE FONTI DI COPERTURA	111'916,87	669'559,93	903'488,50		1'684'965,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FORMATIVO DEFINITIVO

AREA	DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT. ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F.G. PICCOLA IMPRESA
					INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	COF.	
Tecnico & Operativa	Potenziamento competenze elettroniche (RF) - 1° livello basic	22	3	66	475,20	475,20	84,48	84,48	105,60	105,60	126,72	126,72	158,40	158,40	1.452,00	-	105,60	105,60	2.508,00	1.056,00	1.452,00	42,11%
	Potenziamento competenze elettroniche (RF) - 2° livello advanced	22	3	66	475,20	475,20	84,48	84,48	105,60	105,60	126,72	126,72	158,40	158,40	1.452,00	-	105,60	105,60	2.508,00	1.056,00	1.452,00	42,11%
	Miglioramento skill montatori e collaudatori	36	1	36	259,20	259,20	46,08	46,08	57,60	57,60	69,12	69,12	86,40	86,40	792,00	-	57,60	57,60	1.368,00	576,00	792,00	42,11%
	Tecnologie Open Architecture e Soft Processor per lo sviluppo di computer di bordo	22	2	44	316,80	316,80	56,32	56,32	70,40	70,40	84,48	84,48	105,60	105,60	968,00	-	70,40	70,40	1.672,00	704,00	968,00	42,11%
	Developing in FPGA - SW Embedded e Real-Time (FPGA Xilinx/altera, DSP, VHDL)	40	2	80	576,00	576,00	102,40	102,40	128,00	128,00	153,60	153,60	192,00	192,00	1.760,00	-	128,00	128,00	3.040,00	1.280,00	1.760,00	42,11%
	Labview	52	1	52	374,40	374,40	66,56	66,56	83,20	83,20	99,84	99,84	124,80	124,80	1.144,00	-	83,20	83,20	1.976,00	832,00	1.144,00	42,11%
Alta Formazione	Sistemi elettronici per elaborazione di segnali analogici e digitali	110	2	220	1.584,00	1.584,00	281,60	281,60	352,00	352,00	422,40	422,40	528,00	528,00	4.840,00	-	352,00	352,00	8.360,00	3.520,00	4.840,00	42,11%
	Elaborazione numerica dei segnali	110	1	110	792,00	792,00	140,80	140,80	176,00	176,00	211,20	211,20	264,00	264,00	2.420,00	-	176,00	176,00	4.180,00	1.760,00	2.420,00	42,11%
	Collaudo automatico di sistemi e apparati avionici	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
	Elettrodinamica dei mezzi continui	100	1	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
	Materiali innovativi per applicazioni avioniche	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
	Progettazione, implementazione e verifica sperimentale di componenti e sistemi a radiofrequenza	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
	Prove meccaniche in ambito avionico	110	2	220	1.584,00	1.584,00	281,60	281,60	352,00	352,00	422,40	422,40	528,00	528,00	4.840,00	-	352,00	352,00	8.360,00	3.520,00	4.840,00	42,11%
Manageriale & Business	Pianificazione avanzata	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
	Project Management -basic	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
	Project Management –advanced	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
	Risk & Opportunity Management	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
	Economics & Financial (Basic - Advanced)	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
	Industrial culture (I ed)	28	1	28	201,60	201,60	35,84	35,84	44,80	44,80	53,76	53,76	67,20	67,20	616,00	-	44,80	44,80	1.064,00	448,00	616,00	42,11%
	Business essential programme	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
	ChangeTools	60	2	120	864,00	864,00	153,60	153,60	192,00	192,00	230,40	230,40	288,00	288,00	2.640,00	-	192,00	192,00	4.560,00	1.920,00	2.640,00	42,11%
	Supply Chain Management	40	2	80	576,00	576,00	102,40	102,40	128,00	128,00	153,60	153,60	192,00	192,00	1.760,00	-	128,00	128,00	3.040,00	1.280,00	1.760,00	42,11%
	Human Resource Management in Aerospace	50	2	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
	Gestione degli acquisti	50	2	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
	Total quality management and lean production	50	2	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
Lingue	Corsi collettivi di lingua inglese (VI ed)	78	5	390	2.808,00	2.808,00	499,20	499,20	624,00	624,00	748,80	748,80	936,00	936,00	8.580,00	-	624,00	624,00	14.820,00	6.240,00	8.580,00	42,11%
Piani di Migliora-mento Aziendale	Miglioramento Aziendale e competitività	184	2	368	2.649,60	2.649,60	471,04	471,04	588,80	588,80	706,56	706,56	883,20	883,20	8.096,00	-	588,80	588,80	13.984,00	5.888,00	8.096,00	42,11%
	TOTALE	1.664	54	3.280	23.616,00	23.616,00	4.198,40	4.198,40	5.248,00	5.248,00	6.297,60	6.297,60	7.872,00	7.872,00	72.160,00	0,00	5.248,00	5.248,00	124.640,00	52.480,00	72.160,00	42,11%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I

Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

20-06-2014

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento NEXT SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
  - con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
  - che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
  - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
  - € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012. la Giunta approvato, tra l'altro, l'articolazione delle str delle competenze da svolgere;

- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ alle ore 10.17 del 13/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, rappresentante legale Floro Flores Francesco, avente sede legale in Napoli, al Centro Direzionale - ISOLA E7, C.U.C.P. DAQ4Q-000082;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e all'impresa beneficiaria NEXT SPA;
- ⇨ che in data 04/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.2, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e delle imprese beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 09/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 09/06/2014, si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e le singole imprese Beneficiarie 3F&EDIN SPA, AR.TER. SRL, INTECS SPA, MEDINOK SPA e NEXT SPA, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 20/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA, e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede, altresì, interventi di "Evoluzione Innovativa" in conformità al Disciplinare "Ricerca Sviluppo e Innovazione" DGR 79 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 20.460.244,71 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 18.914.860,37 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato", del Disciplinare;
  - ⇨ € 524.760,34 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 100.000,00 a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
  - ⇨ € 920.624,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;
- ⇨ Che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario NEXT SPA per € 3.999.702,93 con interventi articolati rispettivamente in:

93 a valere sull'art 11 "Aiuti per Programmi di R&S. studi di fattibilità tecnica, esse ai diritti di proprietà industriale e onale altamente qualificato", del Disciplinare;

- ⇨ € 66.000,00 a valere sull'art 12 "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
- ⇨ € 231.344,00 a valere sull'art. 16 "Aiuti per Programmi di formazione", del Disciplinare;

⇨ che l'investimento a valere sull'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario NEXT SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013

VISTO

⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", UNIVERSITA' DEL SANNIO, UNIVERSITA' DI SALERNO, coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;

⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società NEXT SPA riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;

⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 20/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;

⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società NEXT SPA e gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II", UNIVERSITA' DEL SANNIO, UNIVERSITA' DI SALERNO, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0311440 del 07/05/2014 per la società NEXT SPA, le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. 2014.0313611 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011per la società NEXT SPA alla data odierna inevasa;

⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

⇨ che è presente agli atti della Regione per la società NEXT SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 28/05/2014, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0363735 del 28/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 27/05/2014;

⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla

le liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR

RITENUTO

⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria NEXT SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;

- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NEXT SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 3.702.358,93;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società NEXT SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 00672840550 un'agevolazione complessiva pari ad € 2.330.696,74;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Tecnologie Evolutive per Sistemi Avionici, in sigla TECNEVA e dall'impresa beneficiaria NEXT SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 20/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NEXT SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 11 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 3.702.358,93;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.11"Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.79 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società NEXT SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 00672840550 un'agevolazione complessiva pari ad € 2.330.696,74;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;

9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
NEXT Spa

Tipologia soggetto: Beneficiario – Grande Impresa
Denominazione: **NEXT** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: **Giulio Cesare Chiarini**
Sede Legale: **ROMA - Via Andrea Noale, 345/b**
Sede operativa: **NAPOLI - Via Giuseppe Porzio Isola G8 (Centro Direzionale), 4**
Settore: **Produzione di software e di sistemi**
Titolo del P.P.A.: **TECNEVA – TECNologie EVolute per sistemi Avionici**
Cod. ATECO: **62.01**

NEXT SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		66.000,00	19.800,00	30%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	2.620.890,00	1.703.578,50	65%
	SS	0,00	0,00	-
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	778.122,68	505.779,74	65%
	SS	303.346,25	121.338,50	40%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		231.344,00	97.408,00	42,11%
TOTALE		**3.999.702,93**	**2.447.904,74**	
TOTALE AZIENDA		**€ 2.918.234,00**	**€ 1.820.786,50**	
TOTALE O.d.R.		**€ 1.081.468,93**	**€ 627.118,24**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Next, nell'ambito del Consorzio TECNEVA, si inquadra come progetto di "Evoluzione Innovativa" per lo "Sviluppo Innovativo della Filiera Aerospaziale Campana".
Il PPA della Next prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di R&S

Il progetto di R&S di NEXT si inserisce nel Progetto 1 del Programma WISCh ed è relativo ai metodi e modelli di simulazione collegati allo sviluppo e test del SW e per la generazione di moduli algoritmici.
Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie per sistemi che, utilizzando informazioni provenienti dal mondo reale rilevate da una serie di sensori, coadiuvano un operatore umano al fine di determinare comportamenti in tempo reale, (ad es. coordinare una serie di eventi esterni mirati ad individuare eventuali situazioni di pericolo nell'ambito dello spazio aereo). Gli ambiti di applicazione di tali sistemi includono anche la protezione di siti sensibili quali aeroporti, aree industriali, eventi internazionali. Tali sistemi sono costituiti da componenti HW e SW che, data la complessità delle interazioni, richiedono di essere gestiti attraverso un'architettura di sistema dedicata.
Le attività verranno condotte in collaborazione con le Università Federico II, del Sannio e di Salerno e in stretto collegamento con MBDA, tramite l'istanza del consorzio T2STAR collegata alla presente.

3. Programma di investimento di carattere produttivo

Con l'investimento di carattere produttivo Next si pone come obiettivo quello di costituire un laboratorio di ricerca per lo sviluppo di nuovi prodotti in ambito comando e controllo e HMI, basato sulle nuove tecnologie di virtualizzazione.
L'intervento, che si inquadra nell'ambito della diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi, consiste nell'acquisto, installazione e messa in opera delle piattaforme e dei sistemi software e tool di virtualizzazione per la modellizzazione e la simulazione.
Le spese da sostenere e ammissibili sono:
1. Acquisto di attrezzature (Infrastruttura Blade Server e relativo Storage)
2. Acquisto di licenze software (VMware e Windows Server Datacenter)

4. Programma di Formazione

Le azioni di formazione rivolte ai dipendenti delle imprese consorziate sono tutte finalizzate ad acquisire le capabilities industriali a sostegno dell'innovazione. In particolare, per Next la formazione ha un ruolo strategico e viene articolata in diverse aree al fine di conseguire la massima valorizzazione delle risorse umane:

- formazione manageriale & business, centrata sullo sviluppo della leadership, sulla capacità di gestire l'impresa, la supply chain e la leva tecnologica/l'innovazione, nonchè sullo sviluppo di capacità gestionali a livello internazionale;
- formazione tecnica & operativa, finalizzata al mantenimento e la promozione di una capacità tecnologica e sistemistica eccellente nonché per la gestione efficiente dei programmi e dei processi aziendali;
- alta formazione, rivolta principalmente alle unità lavorative coinvolte nei reparti di Ricerca e Sviluppo, erogata esclusivamente da professori e ricercatori universitari per il trasferimento di competenze emergenti;
- formazione linguistica, per sviluppare abilità comunicative e favorire l'integrazione multinazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S NEXT	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	2.323.645,00	1.510.369,25	65
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	297.245,00	193.209,25	65
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**2.620.890,00**	**1.703.578,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	531.576,93	345.525,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	121.949,75	79.267,34	65
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**653.526,68**	**424.792,34**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Benevento "UNISANNIO"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	101.346,15	65.875,00	65
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	23.249,85	15.112,40	65
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**124.596,00**	**80.987,40**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Salerno "UNISALERNO"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	253.846,15	101.538,46	40
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	49.500,10	19.800,04	40
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**303.346,25**	**121.338,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	54.500,00	16.350,00	30
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	11.500,00	3.450,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**66.000,00**	**19.800,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/ computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari							
Spese per attrezzature	INFRASTRUTTURA BLADE HP C7000 Enclosure con capacità 16 lame di cui 5 slots occupati da lame ed uno dal modulo che consente di installare due schede PCI. 2 Switch Cisco ridondati e 2 SAS switch per la connessione di storage esterno SAS BLADE HP BL460c G6 Totale di 5 lame configurate ognuna con 12 GB RAM e due HD SAS da 146 GB. Incluso il modulo PCI per eventualmente poter installare su una delle lame fino a due schede PCI standard. STORAGE HP SAN DC SAS P2000 Storage "share" in DAS (Direct Attached Storage) connesso al SAS Switch già previsto nell'enclosure ed accedibile dalle due lame tramite SAS PA700. L'unità dischi può contenere fino a 24 HD. Ne contiene già 11 da 300 GB cadauno. RAC Rack per contenere tutti i componenti previsti nella configurazione e con il modulo di alimentazione 32A High Voltage.	Offerta G.D. GrafiData Srl	25/10/2012 chiarita con integrazioni del 31/03/2014	€ 54.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	□ S.O.: n.02 Microsoft Windows Server Datacenter □ SW di virtualizzazione: n.01 VMware 2 CPU Enterprise Edition n.01 VMware VCenter Standard Edition	Offerta G.D. GrafiData Srl	25/10/2012 chiarita con integrazioni del 31/03/2014	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**€. 66.000,00**	**€. 66.000,00**	**€. 66.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	43.833,60	43.833,60	100
	Spese di Trasferta	7.792,64	7.792,64	100
	Materiali e forniture	9.740,80	9.740,80	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	11.688,96	11.688,96	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	14.611,20	14.611,20	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	133.936,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	9.740,80	9.740,80	100
	TOTALE INTERVENTO	**231.344,00**	**97.408,00**	**42,11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEXT SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		66.000,00	19.800,00	30%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA**;	RF	-	-	-
	RI	2.620.890,00	1.703.578,50	65%
	SS	-	-	-
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**;	RF	-	-	-
	RI	778.122,68	505.779,74	65%
	SS	303.346,25	121.338,50	40%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		231.344,00	97.408,00	42,11%
TOTALE		3.999.702,93	2.447.904,74	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		2.918.234,00	1.820.786,50	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		1.081.468,93	627.118,24	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	54.500,00	16.350,00	30
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	11.500,00	3.450,00	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**66.000,00**	**19.800,00**	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	
		RI	2.323.645,00	1.510.369,25	65%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	297.245,00	193.209,25	65%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		**2.620.890,00**	**1.703.578,50**	**65,00%**

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RF	-	-	
		RI	531.576,93	345.525,00	65%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	121.949,75	79.267,34	65%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		653.526,68	424.792,34	65,00%

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Benevento "UNISANNIO"	Personale	RF	-	-	
		RI	101.346,15	65.875,00	65%
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	23.249,85	15.112,40	65%
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		124.596,00	80.987,40	65,00%

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Salerno "UNISALERNO"	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	253.846,15	101.538,46	40%
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	49.500,10	19.800,04	40%
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		303.346,25	121.338,50	40,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	43.833,60	43.833,60	100%
	Spese di Trasferta	7.792,64	7.792,64	100%
	Materiali e forniture	9.740,80	9.740,80	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	11.688,96	11.688,96	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	14.611,20	14.611,20	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	133.936,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	9.740,80	9.740,80	100%
	TOTALE INTERVENTO	**231.344,00**	**97.408,00**	**42,11%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari					-	-	-
Spese per attrezzature		54.500,00			54.500,00	16.350,00	30
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		11.500,00			11.500,00	3.450,00	30
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	66.000,00	-	-	**66.000,00**	**19.800,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	66.000,00	-	-	**66.000,00**	**19.800,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S NEXT		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	50.150,61	1.044.804,41	1.228.689,98		2.323.645,00	1.510.369,25	65%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.						-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	6.415,36	133.653,33	157.176,31		297.245,00	193.209,25	65%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		56.565,97	1.178.457,74	1.385.866,29	-	**2.620.890,00**	**1.703.578,50**	**65,00%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		56.565,97	1.178.457,74	1.385.866,29	-	**2.620.890,00**	**1.703.578,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1°: Università di Napoli "Federico II"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	79.736,54	212.630,77	239.209,62		531.576,93	345.525,00	65%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	18.292,46	48.779,90	54.877,39		121.949,75	79.267,34	65%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		98.029,00	261.410,67	294.087,01	-	**653.526,68**	**424.792,34**	**65,00%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		98.029,00	261.410,67	294.087,01	-	**653.526,68**	**424.792,34**	

2°: Università di Benevento "UNISANNIO"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	15.201,92	40.538,46	45.605,77		101.346,15	65.875,00	65%
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	3.487,48	9.299,94	10.462,43		23.249,85	15.112,40	65%
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		18.689,40	49.838,40	56.068,20	-	**124.596,00**	**80.987,40**	**65,00%**
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		18.689,40	49.838,40	56.068,20	-	**124.596,00**	**80.987,40**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3°: Università di Salerno "UNISALERNO"

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.	38.076,92	101.538,46	114.230,77		253.846,15	101.538,46	40%
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.	7.425,02	19.800,04	22.275,05		49.500,10	19.800,04	40%
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		45.501,94	121.338,50	136.505,81	-	**303.346,25**	**121.338,50**	**40,00%**
							-	
TOTALI COSTI INVESTIMENTO DI R&S		45.501,94	121.338,50	136.505,81	-	**303.346,25**	**121.338,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			33.214,63		10.618,97		**43.833,60**	-	**43.833,60**		100%	
Spese di Trasferta			5.904,82		1.887,92		**7.792,74**	-	**7.792,74**		100%	
Materiali e forniture			7.381,03		2.359,77		**9.740,80**	-	**9.740,80**		100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			8.857,23		2.831,73		**11.688,96**	-	**11.688,96**		100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			11.071,54		3.539,66		**14.611,20**	-	**14.611,20**		100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			101.489,14		32.446,86		**133.936,00**	-	-		0%	
Spese Generali Indirette			7.381,03		2.359,77		**9.740,80**	-	**9.740,80**		100%	
TOTALE	-	-	175.299,42	-	56.044,68	-	**231.344,10**	-	**97.408,10**	-	**42,11%**	
	-		**175.299,42**		**56.044,68**		**231.344,10**		**97.408,10**		**42,11%**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA NEXT INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive		66.000,00			66.000,00
Investimenti Prog. R&S	56.565,97	1.178.457,74	1.385.866,29		2.620.890,00
Investimenti Prog. Formazione		175.299,42	56.044,68		231.344,10
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive		14.520,00			14.520,00
IVA su investimenti R&S ove dovuta					-
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	56.565,97	1.434.277,16	1.441.910,97	-	2.932.754,10

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		19.800,00			19.800,00
Agevolazioni su Inv. R&S	36.767,88	765.997,53	900.813,09		1.703.578,50
Agevolazioni su Inv. Formazione		73.810,33	23.597,78		97.408,10
Apporto mezzi propri		354.669,30	417.500,11		772.169,41
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	19.798,09	220.000,00	100.000,00		339.798,09
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	56.565,97	1.434.277,16	1.441.910,97	-	2.932.754,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEXT S.P.A.

PIANO FORMATIVO DEFINITIVO

DENOMINAZIONE CORSO	ORE CORSO	N.LAV.	TOT. ORE FORMA-ZIONE	Costi del personale docente		Spese di trasferta		Materiali e forniture		Strumenti ed attrezzature		Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione		Costi di personale per i partecipanti al Progetto		Spese generali indirette		TOTALE	TOTALE	TOTALE	INT. AIUTO F.G. GRANDE IMPRESA
				INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	INV.	CONT.	COF.	
Object Oriented Analysis and Design using the UML	32	10	320	2.304,00	2.304,00	409,60	409,60	512,00	512,00	614,40	614,40	768,00	768,00	7.040,00	-	512,00	512,00	12.160,00	5.120,00	7.040,00	42,11%
SW Life Cycle with Model Driven Architecture	42	10	420	3.024,00	3.024,00	537,60	537,60	672,00	672,00	806,40	806,40	1.008,00	1.008,00	9.240,00	-	672,00	672,00	15.960,00	6.720,00	9.240,00	42,11%
Developing in FPGA - SW Embedded e Real-Time (FPGA Xilinx/altera, DSP, VHDL)	40	3	120	864,00	864,00	153,60	153,60	192,00	192,00	230,40	230,40	288,00	288,00	2.640,00	-	192,00	192,00	4.560,00	1.920,00	2.640,00	42,11%
Modularity & Re use	32	2	64	460,80	460,80	81,92	81,92	102,40	102,40	122,88	122,88	153,60	153,60	1.408,00	-	102,40	102,40	2.432,00	1.024,00	1.408,00	42,11%
Design Pattern	30	2	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	1.320,00	-	96,00	96,00	2.280,00	960,00	1.320,00	42,11%
WEB APPLICATION	30	6	180	1.296,00	1.296,00	230,40	230,40	288,00	288,00	345,60	345,60	432,00	432,00	3.960,00	-	288,00	288,00	6.840,00	2.880,00	3.960,00	42,11%
Java (Basic-Intermediate - Advanced)	40	10	400	2.880,00	2.880,00	512,00	512,00	640,00	640,00	768,00	768,00	960,00	960,00	8.800,00	-	640,00	640,00	15.200,00	6.400,00	8.800,00	42,11%
C++ (Basic-Intermediate - Advanced)	40	10	400	2.880,00	2.880,00	512,00	512,00	640,00	640,00	768,00	768,00	960,00	960,00	8.800,00	-	640,00	640,00	15.200,00	6.400,00	8.800,00	42,11%
Labview	52	4	208	1.497,60	1.497,60	266,24	266,24	332,80	332,80	399,36	399,36	499,20	499,20	4.576,00	-	332,80	332,80	7.904,00	3.328,00	4.576,00	42,11%
Matlab /SIMULINK	52	4	208	1.497,60	1.497,60	266,24	266,24	332,80	332,80	399,36	399,36	499,20	499,20	4.576,00	-	332,80	332,80	7.904,00	3.328,00	4.576,00	42,11%
IBM Rhapsody	52	10	520	3.744,00	3.744,00	665,60	665,60	832,00	832,00	998,40	998,40	1.248,00	1.248,00	11.440,00	-	832,00	832,00	19.760,00	8.320,00	11.440,00	42,11%
Sistemi elettronici per elaborazione di segnali analogici e digitali	110	2	220	1.584,00	1.584,00	281,60	281,60	352,00	352,00	422,40	422,40	528,00	528,00	4.840,00	-	352,00	352,00	8.360,00	3.520,00	4.840,00	42,11%
Elaborazione numerica dei segnali	110	2	220	1.584,00	1.584,00	281,60	281,60	352,00	352,00	422,40	422,40	528,00	528,00	4.840,00	-	352,00	352,00	8.360,00	3.520,00	4.840,00	42,11%
Collaudo automatico di sistemi e apparati avionici	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
Sistemi informatici industriali	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
Elettrodinamica dei mezzi continui	100	1	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
Materiali innovativi per applicazioni avioniche	100	1	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
Progettazione, implementazione e verifica sperimentale di componenti e sistemi a radiofrequenza	100	2	200	1.440,00	1.440,00	256,00	256,00	320,00	320,00	384,00	384,00	480,00	480,00	4.400,00	-	320,00	320,00	7.600,00	3.200,00	4.400,00	42,11%
Prove meccaniche in ambito avionico	110	1	110	792,00	792,00	140,80	140,80	176,00	176,00	211,20	211,20	264,00	264,00	2.420,00	-	176,00	176,00	4.180,00	1.760,00	2.420,00	42,11%
Pianificazione avanzata	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
Project Management -basic	20	3	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	1.320,00	-	96,00	96,00	2.280,00	960,00	1.320,00	42,11%
Project Management –advanced	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
Risk & Opportunity Management	20	2	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
Economics & Financial (Basic - Advanced)	20	1	20	144,00	144,00	25,60	25,60	32,00	32,00	38,40	38,40	48,00	48,00	440,00	-	32,00	32,00	760,00	320,00	440,00	42,11%
Industrial culture	28	5	140	1.008,00	1.008,00	179,20	179,20	224,00	224,00	268,80	268,80	336,00	336,00	3.080,00	-	224,00	224,00	5.320,00	2.240,00	3.080,00	42,11%
Business essential programme	100	1	100	720,00	720,00	128,00	128,00	160,00	160,00	192,00	192,00	240,00	240,00	2.200,00	-	160,00	160,00	3.800,00	1.600,00	2.200,00	42,11%
ChangeTools	60	1	60	432,00	432,00	76,80	76,80	96,00	96,00	115,20	115,20	144,00	144,00	1.320,00	-	96,00	96,00	2.280,00	960,00	1.320,00	42,11%
Supply Chain Management	40	1	40	288,00	288,00	51,20	51,20	64,00	64,00	76,80	76,80	96,00	96,00	880,00	-	64,00	64,00	1.520,00	640,00	880,00	42,11%
Human Resource Management in Aerospace	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	1.100,00	-	80,00	80,00	1.900,00	800,00	1.100,00	42,11%
Gestione degli acquisti	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	1.100,00	-	80,00	80,00	1.900,00	800,00	1.100,00	42,11%
Total quality management and lean production	50	1	50	360,00	360,00	64,00	64,00	80,00	80,00	96,00	96,00	120,00	120,00	1.100,00	-	80,00	80,00	1.900,00	800,00	1.100,00	42,11%
Corsi collettivi di lingua inglese (II e III ed)	78	10	780	5.616,00	5.616,00	998,40	998,40	1.248,00	1.248,00	1.497,60	1.497,60	1.872,00	1.872,00	17.160,00	-	1.248,00	1.248,00	29.640,00	12.480,00	17.160,00	42,11%
Miglioramento Aziendale e competitività	184	2	368	2.649,60	2.649,60	471,04	471,04	588,80	588,80	706,56	706,56	883,20	883,20	8.096,00	-	588,80	588,80	13.984,00	5.888,00	8.096,00	42,11%
TOTALE	**2.012**	**117**	**6.088**	**43.833,60**	**43.833,60**	**7.792,64**	**7.792,64**	**9.740,80**	**9.740,80**	**11.688,96**	**11.688,96**	**14.611,20**	**14.611,20**	**133.936,00**	**0,00**	**9.740,80**	**9.740,80**	**231.344,00**	**97.408,00**	**133.936,00**	**42,11%**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione
n. 44 del 30 Giugno 2014 Area Formazione Manageriale & Business
fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

20/06/2014

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento ASTER SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria ASTER SPA;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario ASTER SPA per € 1.396.300,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 196.300,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.200.00,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario ASTER SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario ASTER SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0279249 del 18/04/2014 per la società ASTER SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313414 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società ASTER SPA alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti,

fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società ASTER SPA, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 18/06/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0415176 del 18/06/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 15/05/2014 ed INPS al 17/06/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria ASTER SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa ASTER SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.396.300,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario Società ASTER SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 11002491006 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.067.225,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;

- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria ASTER SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa ASTER SPA , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.396.300,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario Società ASTER SPA con sede legale in Roma, Codice fiscale 11002491006 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.067.225,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

⇨ di inviare il presente provvedimento:

1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI ASTER SPA

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa

Denominazione: **ASTER** Forma Giuridica: **Spa**

Rappresentante Legale: SORGE STEFANO

Sede Legale: ROMA – VIA TIBURTINA, 1166

Sede operativa: NAPOLI – VIA A. DEPRETIS, 88

Settore: Studio, Progettazione e Supervisione della Realizzazione di Sistemi o di Prototipi di Aventi Natura Elettrica, Elettronica ed Elettromeccanica; Ricerche, Sviluppo e Assistenza Suddetti

Titolo del P.P.A.: TECNOLOGIE ACUSTICHE ABILITANTI PER LA SICUREZZA AUTOMOBILISTICA E LA DIAGNOSTICA DI BORDO

Cod. ATECO: **71.12**

ASTER SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	1.000.000,00	800.000,00	80%
	SS	200.000,00	120.000,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		196.300,00	147.225,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		1.396.300,00	1.067.225,00	
TOTALE AZIENDA		1.396.300,00	1.067.225,00	
TOTALE O.d.R.		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Aster, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Aster prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

2. Programma di R&S

Gli obiettivi del programma di R&S sono il progetto e lo sviluppo di tecnologie acustiche innovative da installare a bordo di autovetture per:
(1) Eseguire la scansione volumetrica dello spazio circostante esterno all'autovettura, per individuare e tracciare i movimenti di sorgenti sonore,
identificando eventuali situazioni di pericolo;
(2) Costruire la mappa acustica dell'autovettura stessa, per monitorare il corretto
funzionamento delle parti meccaniche, determinare il loro stato di usura e quindi pianificare meglio gli interventi di manutenzione
Il progetto si articola in quattro WP.
WP 1100 Analisi e Specifica WP 1200 Progetto e Sviluppo
WP 1300 Integrazione e Test
WP 2100 Dissemination

3. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

I progetti che l'azienda intende attivare nel programma di sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico saranno tutti implementati nell'Unità Operativa di Napoli e sono:
A. Innovazione di processo;
B. Consulenza sull'uso delle norme o "Studio e analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Ricerca e Sviluppo"; o Formazione sull'utilizzo di specifiche normative di settore;
C. Ricerche di mercato per la conoscenza della struttura dell'offerta e della domanda del settore automotive, nonché indagine sullo stato dell'arte delle attività di ricerca e sviluppo avviate dalle imprese da realizzarsi a monte del programma di R&S, nonché indagini per la valutazione dell'impatto del prodotto sviluppato sul settore.

Il progetto prevede la definizione di un nuovo assetto organizzativo con l'obiettivo di generare il massimo valore con il minimo uso di risorse nel nuovo contesto di riferimento, creando un modello distribuito di gestione della conoscenza. L'intervento consentirà di ottenere notevoli risparmi nella progettazione ed erogazione di servizi tecnologici. E' previsto il raggiungimento della certificazione ISO TS 169/49 e UNI EN ISO 14001:2004.

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	794.200,00	635.360,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	105.800,00	84.640,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	100.000,00	80.000,00	80
		SS	200.000,00	120.000,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**1.200.000,00**	**920.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	106.800,00	80.100,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	0,00	0,00	-
	Formazione	0,00	0,00	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	49.500,00	37.125,00	75
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	40.000,00	30.000,00	75
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**196.300,00**	**147.225,00**	

ASTER SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	-
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	1.000.000,00	800.000,00	80%
	SS	200.000,00	120.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		196.300,00	147.225,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	-
TOTALE		1.396.300,00	1.067.225,00	
TOTALE INVESTIMENTO AZIENDA			1.396.300,00	
TOTALE INVESTIMENTO O.d.R.			-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	794.200,00	635.360,00	80
		SS	-	-	-
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	105.800,00	84.640,00	80
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	100.000,00	80.000,00	80
		SS	200.000,00	120.000,00	60
	TOTALE INTERVENTO		1.200.000,00	920.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	106.800,00	80.100,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	49.500,00	37.125,00	75
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	40.000,00	30.000,00	75
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**196.300,00**	**147.225,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	-
	Spese di Trasferta	-	-	-
	Materiali e forniture	-	-	-
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	-
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	-
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	-
	Spese Generali Indirette	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.			397.100,00	397.100,00	794.200,00	635.360,00	80
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.			52.900,00	52.900,00	105.800,00	84.640,00	80
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.			100.000,00		100.000,00	80.000,00	80
	S.S.			200.000,00		200.000,00	120.000,00	60
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	-	750.000,00	450.000,00	**1.200.000,00**	**920.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	-	750.000,00	450.000,00	**1.200.000,00**	**920.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica			106.800,00		106.800,00	80.100,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie					-	-	-
Formazione					-	-	-
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza			33.000,00	16.500,00	49.500,00	37.125,00	75
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato			20.000,00	20.000,00	40.000,00	30.000,00	75
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	159.800,00	36.500,00	**196.300,00**	**147.225,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	-	159.800,00	36.500,00	**196.300,00**	**147.225,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA ASTER SpA

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	-	-	-	-	-
Investimenti Prog. R&S	-	-	909.800,00	486.500,00	1.396.300,00
Investimenti Prog. Formazione	-	-	-	-	-
event. Liquidità aziendale per investimenti	-	-	-	-	-
event. Capitale Circolante incrementale	-	-	-	-	-
.....	-	-	-	-	-
IVA su investimenti Att. Produttive	-	-	-	-	-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	-	-	85.156,00	8.030,00	93.186,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta	-	-	-	-	-
.....	-	-	-	-	-
TOTALE FABBISOGNI	-	-	994.956,00	494.530,00	1.489.486,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	-	-	-	-	-
Agevolazioni su Inv. R&S	-	-	640.335,00	426.890,00	1.067.225,00
Agevolazioni su Inv. Formazione	-	-			-
Apporto mezzi propri		-	354.621,00	67.640,00	422.261,00
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-	-	-
event. Cash-Flow	-	-			-
event. Debiti v/fornitori	-	-	-	-	-
event. Altre disponibilità	-	-	-	-	-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti	-	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-		-	-	-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	-	-	994.956,00	494.530,00	1.489.486,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2019

FIRMA

ASTER S.p.A.
Via Tiburtina 1166
00156 Roma
C.F / P.IVA 11002491006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento A.ABETE SRL (Consorzio Sistema Campania SCARL) a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria A. ABETE SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario A. ABETE SRL per € 1.772.500,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 1.272.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 500.500,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario A. ABETE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERITA' DI NAPOLI FEDERICO II coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società A. ABETE SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società A. ABETE SRL e l'Organismo di Ricerca UNIVERITA' DI NAPOLI FEDERICO II ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che è presente agli atti della Regione prot. n. 2014.0275764 del 17/04/2014 per la società A. ABETE SRL la dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306159 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società A. ABETE SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società A. ABETE SRL documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 13/05/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328644 del 14/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 28/04/2014 ed INPS al 12/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria A. ABETE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa A. ABETE SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 500.500,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore

della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società A. ABETE SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 00333460632 un'agevolazione complessiva pari ad € 306.387,50;

- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria A. ABETE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa A. ABETE SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese

connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 500.500,00;

- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società A. ABETE SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 00333460632 un'agevolazione complessiva pari ad € 306.387,50;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI A. ABETE SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario - Media impresa
Denominazione: **A. ABETE** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **GIOVANNI ABETE**
Sede Legale: **VIA F. CARACCIOLO, 17 – 80122 NAPOLI**
Sede operativa: **ZONA IND. NOLA MARIGLIANO (NA) – LOCALITA' BOSCOFANGONE snc**
Settore: **MECCANICA DI PRECISIONE**
Titolo del P.P.A.: **MECCANICA INTEGRATA**
Cod. ATECO: **25.62**

A. ABETE SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		1.272.000,00	511.300,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	154.550,00	115.912,50	75%
	SS	275.950,00	137.975,00	50%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	70.000,00	52.500,00	75%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		1.772.500,00	817.687,50	
TOTALE AZIENDA		1.702.500,00	765.187,50	
TOTALE O.d.R.		70.000,00	52.500,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla A.Abete, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della A.Abete prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto di R&S;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il programma di spesa prevede macchinari automatizzati e centri di lavoro per poter realizzare lavorazioni meccaniche idonee di alta precisione e software di progettazione per rispondere alle crescenti esigenze di collaborazione progettuale da parte della clientela più avanzata.
Il programma di investimenti di A. Abete SrL è inquadrabile nella tipologia dell'ampliamento.
Viene realizzato un singolo progetto nell'unità locale di Nola (NA).

3. Programma di R&S

Gli obiettivi del progetto riguardano lo studio e la realizzazione prototipale di componenti meccanici innovativi per il settore "automotive", con la finalità del risparmio energetico.
I componenti innovativi sono descritti in tre O.R.
O.R.1 Pompa olio a portata variabile con controllo attivo della pressione e della portata
O.R.2 Sistema multifunzione per la pressurizzazione ed il controllo di fluidi
O.R.3 Giunti meccanici per la trasmissione di coppia per via magnetica e magneteologica.

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	871.000,00	348.400,00	40
	Spese per attrezzature	302.010,00	120.804,00	40
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	73.990,00	29.596,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	25.000,00	12.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**1.272.000,00**	**511.300,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/ computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	------	------	------	------	------	------	------
Acquisto terreni	------	------	------	------	------	------	------
Fabbricati, opere edili /murarie	------	------	------	------	------	------	------
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 1**	Automazione Robot Antropomorfo per Mazak VRX 200	MECCANO Srl n. prev. 1210301 del 30/10/12 (Fatt. n. 130077 del 19/04/13)	18/02/2014 integrazione	130.000 €	130.000 €	130.000 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 2**	Centro di Lavoro Verticale 5 Assi – DOOSAN mod. DNM350/5AX	MTD Srl n. prev. 01/12 0135/12 del 05/11/12	23/11/2012 presentazione	400.000 €	400.000 €	400.000 €	In richiesta 440.000 €
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 3**	RobotFMS per Centri di Lavoro Doosan mod. DNM 350 5AX	MECCANO Srl n. prev. 1210301 del 30/10/12	23/11/2012 presentazione	250.000 €	250.000 €	230.000 €	In richiesta 230.000 €
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 4**	Macchina di Misura 3D EXAGON mod. DEA GLOBAL Silver SF	EXAGON Metrology Del 22/10/12	23/11/2012 presentazione	130.000 €	130.000 €	60.000 €	In richiesta 60.000 €
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 5**	Impianti Refrigerante ad Alta Pressione SEI mod. JB	TECNOLOGY SERVICE Srl n. prev. 159/12 AT-GS del 17/09/12	23/11/2012 presentazione	51.000 €	51.000 €	51.000 €	L'importo si riferisce a n. 6 pezzi
Spese per attrezzature: **OFFERTA 6**	Pallinatrice O.M.S.G. mod. RT a tavola rotante	TECNOLOGY SERVICE Srl n. prev. 202/12 GT-VDL del 15/10/12	18/02/2014 integrazione	100.000 €	100.000 €	100.000 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 7**	Aspiratori nebbie oleose mod. 2500J-SP	TECNOLOGY SERVICE Srl Fattura n. 1471 del 02/10/12	23/11/2012 presentazione + chiarimento	18.000 €	18.000 €	18.000 €	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

			16/04/2014				
Spese per attrezzature: **OFFERTA 8**	Banchi aspiranti – SEI mod. BA	TECNOLOGY SERVICE Srl Fattura n. 1489 del 04/10/12	23/11/2012 presentazione + chiarimento 16/04/2014	5.000 €	5.000 €	5.000 €	Nell'offerta è n. 2 banchi invece di n. 4 banchi richiesti per un'importo di 10.000 €
Spese per attrezzature: **OFFERTA 9**	Attrezzature per macchine utensili Schunk	MI.NO Srl n. prev. 05112012-2 del 05/11/12	23/11/2012 presentazione	60.003 €	60.003 €	60.000 €	Discrepanza su quantità ed P.U.
Spese per attrezzature: **OFFERTA 10**	Identificazione utensili con sistema RFID Data Matrix	Balluf (ASYS AUTOMATION Srl) n. prev. 128/2012 del 22/06/12	18/02/2014 integrazione	70.000 €	70.000 €	70.000 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 11**	Automazione montaggio boccole	MECCANO Srl n. prev. 1210303 del 30/10/12	23/11/2012 presentazione	50.000 €	50.000 €	30.000 €	In richiesta 30.000 €
Spese per attrezzature: **OFFERTA 12**	Marcatrice getto d'inchiostro Markem-imaje mod. 9040	Markem-imaje Srl n. prev. 20298940 del 13/11/12	23/11/2012 presentazione	12.155 €	12.155 €	12.155 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 13**	Osmosi inversa (Impianto)	ISMO n. prev. 45/2012 del 26/06/12	18/02/2014 integrazione	6.855 €	6.855 €	6.855 €	
Acquisto di diritto di brevetto	------	------	------	------	------	------	------
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 14**	Catia 5 MD2	SPAZIO SYSTEM n. prev. Lepcir00242_01/2012 del 10/10/12	23/11/2012 presentazione	15.940 €	15.940 €	15.940 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 15**	Catia 5 Zam	SPAZIO SYSTEM n. prev. Lepcir00242_01/2012 del 10/10/12	23/11/2012 presentazione	27.800 €	27.800 €	27.800 €	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 16**	Software Vericut Verification	SPAZIO SYSTEM n. prev. Lepcir00245/2012 del 10/10/12	23/11/2012 presentazione	8.100 €	8.100 €	8.100 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 17**	Software Vericut Multi Axis	SPAZIO SYSTEM n. prev. Lepcir00245/2012 del 10/10/12	23/11/2012 presentazione	5.400 €	5.400 €	5.400 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 18**	Software Vericut Machine Simulation	SPAZIO SYSTEM n. prev. Lepcir00245/2012 del 10/10/12	23/11/2012 presentazione	11.700 €	11.700 €	11.700 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 19**	Software Vericut Autodiff	SPAZIO SYSTEM n. prev. Lepcir00245/2012 del 10/10/12	23/11/2012 presentazione	2.700 €	2.700 €	2.700 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 20**	Software Vericut Catia V5 Interface	SPAZIO SYSTEM n. prev. Lepcir00245/2012 del 10/10/12	23/11/2012 presentazione	2.350 €	2.350 €	2.350 €	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI) **OFFERTA 21**	Studio di progettazione e fattibilità economico-finanziaria dell'investimento	TECHNOVA del 06/10/12	23/11/2012 presentazione	25.000 €	25.000 €	25.000 €	
TOTALE				**1.382.003 €**	**1.382.003 €**	**1.272.000 €**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	102.385,65	76.789,24	75
		SS	143.000,00	71.500,00	50
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	2.556,50	1.917,38	75
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	12.500,00	6.250,00	50
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	40.000,00	20.000,00	50
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	14.750,00	11.062,50	75
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	15.357,85	11.518,39	75
		SS	21.450,00	10.725,00	50
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	19.500,00	14.625,00	75
		SS	59.000,00	29.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO		**430.500,00**	**253.887,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **OdR**	Personale	50.000,00	37.500,00	75
	Attrezzature	0,00	0,00	
	Consulenze	0,00	0,00	
	Competenze tecniche	0,00	0,00	
	Servizi di ricerca	0,00	0,00	
	Brevetti	0,00	0,00	
	Diritti di licenza	0,00	0,00	
	Spese generali	12.500,00	9.375,00	75
	Altri costi	7.500,00	5.625,00	75
	TOTALE INTERVENTO	**70.000,00**	**52.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. ABETE SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		1.272.000,00	511.300,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	154.550,00	115.912,50	75%
	SS	275.950,00	137.975,00	50%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RI	70.000,00	52.500,00	75%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		1.772.500,00	817.687,50	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1.702.500,00	765.187,50	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		70.000,00	52.500,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	871.000,00	348.400,00	40
	Spese per attrezzature	302.010,00	120.804,00	40
	Acquisto di diritto di brevetto		-	-
	Acquisto di licenze d'uso	73.990,00	29.596,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	25.000,00	12.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO	1.272.000,00	511.300,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S ABETE Srl	Personale	RF	-	-	-
		RI	102.385,65	76.789,24	75
		SS	143.000,00	71.500,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	2.556,50	1.917,38	75
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	12.500,00	6.250,00	50
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	40.000,00	20.000,00	50
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	14.750,00	11.062,50	75
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	15.357,85	11.518,39	75
		SS	21.450,00	10.725,00	50
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	19.500,00	14.625,00	75
		SS	59.000,00	29.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO		430.500,00	253.887,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RI	50.000,00	37.500,00	75
	Attrezzature	RI	-	-	-
	Consulenze	RI	-	-	-
	Competenze tecniche	RI	-	-	-
	Servizi di ricerca	RI	-	-	-
	Brevetti	RI	-	-	-
	Diritti di licenza	RI	-	-	-
	Spese generali	RI	12.500,00	9.375,00	75
	Altri costi	RI	7.500,00	5.625,00	75
	TOTALE INTERVENTO		**70.000,00**	**52.500,00**	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	-
	Spese di Trasferta	-	-	-
	Materiali e forniture	-	-	-
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	-
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	-
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	-
	Spese Generali Indirette	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari		255.500,00	330.000,00	285.500,00	871.000,00	348.400,00	40
Spese per attrezzature	10.732,22	152.233,50	124.044,28	15.000,00	302.010,00	120.804,00	40
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)				73.990,00	73.990,00	29.596,00	40
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)			12.500,00	12.500,00	25.000,00	12.500,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	10.732,22	407.733,50	466.544,28	386.990,00	**1.272.000,00**	**511.300,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	10.732,22	407.733,50	466.544,28	386.990,00	**1.272.000,00**	**511.300,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S A. ABETE SRL		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 62768,86	€ 39616,79			102.385,65	76.789,24	75
	S.S.		€ 100300,6	€ 42699,4		143.000,00	71.500,00	50
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 2556,5				2.556,50	1.917,38	75
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.		€ 6250,	€ 6250,		12.500,00	6.250,00	50
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.		€ 30000,	€ 10000,		40.000,00	20.000,00	50
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.		€ 14750,			14.750,00	11.062,50	75
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 9415,33	€ 5942,52			15.357,85	11.518,39	75
	S.S.		€ 15045,09	€ 6404,91		21.450,00	10.725,00	50
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 7000,	€ 12500,			19.500,00	14.625,00	75
	S.S.		€ 21000,	€ 38000,		59.000,00	29.500,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		81.740,69	245.405,00	103.354,31	-	**430.500,00**	**253.887,50**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		81.740,69	245.405,00	103.354,31	-	**430.500,00**	**253.887,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Napoli "Federico II"		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.		15.000,00	35.000,00		50.000,00	37.500,00	75
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.		3.750,00	8.750,00		12.500,00	9.375,00	75
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.		2.000,00	5.500,00		7.500,00	5.625,00	75
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	20.750,00	49.250,00	-	**70.000,00**	**52.500,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	20.750,00	49.250,00	-	**70.000,00**	**52.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA A.ABETE SRL

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	10.732,22	407.733,50	466.544,28	386.990,00	1.272.000,00
Investimenti Prog. R&S		81.740,69	245.405,00	103.354,31	430.500,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	2.253,77	88.124,04	102.639,74	85.137,80	278.155,35
IVA su investimenti R&S ove dovuta		2.102,43	18.590,00	11.935,00	32.627,43
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	12.985,99	579.700,66	833.179,02	587.417,11	2.013.282,78

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive			355.254,00	156.046,00	511.300,00
Agevolazioni su Inv. R&S			202.210,34	51.677,16	253.887,50
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	12.985,99	579.700,66		155.408,63	748.095,28
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine			275.714,68	224.285,32	500.000,00
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	12.985,99	579.700,66	833.179,02	587.417,11	2.013.282,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

A. ABETE s.r.l.
Amministratore Delegato
Ing. Giovanni Abete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento PROTOM GROUP SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. ZNO5D-000095;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria PROTOM GROUP SPA;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e

la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario PROTOM GROUP SPA per € 1.390.000,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.200.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario PROTOM GROUP SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario PROTOM GROUP SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0242373 del 07/04/2014 per la società PROTOM GROUP SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313581 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società PROTOM GROUP SPA alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società PROTOM GROUP SPA, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 19/05/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n.

2014.0356883 del 26/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 23/04/2014 ed INPS al 16/05/2014;

⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria PROTOM GROUP SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa PROTOM GROUP SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.390.000,00;

⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario PROTOM GROUP SPA con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 06477661216, un'agevolazione complessiva pari ad € 1.054.500,00;

⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007

⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria PROTOM GROUP SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa PROTOM GROUP SPA, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.390.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario PROTOM GROUP SPA con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 06477661216, un'agevolazione complessiva pari ad € 1.054.500,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;

3. alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all’U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI PROTOM GROUP SPA

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **PROTOM GROUP** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: Pappone Alessandra
Sede Legale: Napoli (NA)- Via Vicinale S. Maria Del Pianto C.P.N. Ed. 6
Sede operativa: Via Vicinale S. Maria Del Pianto C.P.N. Ed. 6
Settore: Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Titolo del P.P.A.: Sistema innovativo per monitoraggio e gestione di dati prestazionali critici, finalizzati alla manutenzione nel settore automotive
Cod. ATECO: **71.12.20**

PROTOM GROUP SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	960.000,00	768.000,00	80%
	SS	240.000,00	144.000,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		190.000,00	142.500,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		1.390.000,00	1.054.500,00	
TOTALE AZIENDA		1.390.000,00	1.054.500,00	
TOTALE O.d.R.		0,00	0,00	

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Protom Group, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Protom Group prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

2. Programma di R&S

Il Programma di R&S, denominato "Sistema innovativo per monitoraggio e gestione di dati prestazionali critici, finalizzati alla manutenzione nel settore automotive", mira alla definizione, progettazione e sviluppo prototipale di un sistema di monitoraggio in tempo reale di una serie di dati provenienti da "parti intelligenti" (es. centralina elettronica) di un sistema automobilistico, selezionati in base alla loro significatività, per le operazioni di manutenzione del veicolo e per evidenziare possibili malfunzionamenti.
Il progetto punterà, attraverso il ricorso a sofisticati approcci metodologici e tecnologici, allo sviluppo di un'etichettatura Hardware e Software, che supporti l'acquisizione di flussi distribuiti di dati e l'analisi in tempo reale delle informazioni finalizzata a produrre la base di conoscenza necessaria alla realizzazione prototipale di un sistema HMM (Health Monitorin & Management).
Il progetto prevede i seguenti obiettivi realizzativi:
- Obiettivo 1: Studio e ricerca di sistemi di acquisizione in ambito automotive;
- Obiettivo 2: Studio e ricerca di algoritmi innovativi di Artificial Intelligence per la manutenzione;
- Obiettivo 3: Studio e Definizione di un sistema informatico a supporto dei processi manutentivi;
- Obiettivo 4: Sviluppo del dimostratore e validazione dei risultati.

3. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il programma prevede il "ridisegno" dei processi aziendali, sia primari che di supporto, al fine di rendere più semplice lo scambio informativo e di conoscenza all'interno delle diverse unità di business dell'azienda, spingendo i suoi componenti in una dimensione di e-Collaboration.
L'architettura generale dl Programma prevede l'implementazione di un sistema Knowledge Management che ha l'obiettivo di generare il massimo valore con il minimo uso di risorse nel nuovo contesto di riferimento (Business Improvement), creando un nuovo modello distribuito di gestione della conoscenza.

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	588.000,00	470.400,00	80
		SS	162.000,00	97.200,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	57.600,00	46.080,00	80
		SS	14.400,00	8.640,00	60
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	226.000,00	180.800,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	54.000,00	32.400,00	60
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	28.800,00	23.040,00	80
		SS	7.200,00	4.320,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	59.600,00	47.680,00	80
		SS	2.400,00	1.440,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**1.200.000,00**	**912.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	85.000,00	63.750,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	15.000,00	11.250,00	75
	Formazione	35.000,00	26.250,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	15.000,00	11.250,00	75
	Consulenza sull'uso delle Norme	40.000,00	30.000,00	75
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**190.000,00**	**142.500,00**	

PROTOM GROUP SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	-
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	960.000,00	768.000,00	80%
	SS	240.000,00	144.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		190.000,00	142.500,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	-
TOTALE		1.390.000,00	1.054.500,00	
TOTALE INVESTIMENTO AZIENDA			1.390.000,00	
TOTALE INVESTIMENTO O.d.R.			-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	588.000,00	470.400,00	80
		SS	162.000,00	97.200,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	57.600,00	46.080,00	80
		SS	14.400,00	8.640,00	60
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	226.000,00	180.800,00	80
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	54.000,00	32.400,00	60
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	28.800,00	23.040,00	80
		SS	7.200,00	4.320,00	60
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	59.600,00	47.680,00	80
		SS	2.400,00	1.440,00	60
	TOTALE INTERVENTO		1.200.000,00	912.000,00	

PUNTO 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	85.000,00	63.750,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	15.000,00	11.250,00	75
	Formazione	35.000,00	26.250,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	15.000,00	11.250,00	75
	Consulenza sull'uso delle Norme	40.000,00	30.000,00	75
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	190.000,00	142.500,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	-
	Spese di Trasferta	-	-	-
	Materiali e forniture	-	-	-
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	-
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	-
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	-
	Spese Generali Indirette	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	480.000,00	108.000,00			588.000,00	470.400,00	80
	S.S.	40.000,00	122.000,00			162.000,00	97.200,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.	25.000,00	32.600,00			57.600,00	46.080,00	80
	S.S.		14.400,00			14.400,00	8.640,00	60
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	50.000,00	176.000,00			226.000,00	180.800,00	80
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.		54.000,00			54.000,00	32.400,00	60
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	24.000,00	4.800,00			28.800,00	23.040,00	80
	S.S.		7.200,00			7.200,00	4.320,00	60
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	30.000,00	29.600,00			59.600,00	47.680,00	80
	S.S.		2.400,00			2.400,00	1.440,00	60
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		649.000,00	551.000,00	-	-	**1.200.000,00**	**912.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		649.000,00	551.000,00	-	-	**1.200.000,00**	**912.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica	15.000	70.000,00			85.000,00	63.750,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie	4.000,00	11.000,00			15.000,00	11.250,00	75
Formazione	15.000,00	20.000,00			35.000,00	26.250,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	5.000,00	10.000,00			15.000,00	11.250,00	75
Consulenza sull'uso delle Norme	12.000,00	28.000,00			40.000,00	30.000,00	75
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	51.000,00	139.000,00	-	-	**190.000,00**	**142.500,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	51.000,00	139.000,00	-	-	**190.000,00**	**142.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA PROTOM GROUP SPA

FABBISOGNI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive					-
Investimenti Prog. R&S	700.000,00	690.000,00			1.390.000,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	22.220,00	81.180,00			103.400,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	722.220,00	771.180,00	-	-	1.493.400,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive					-
Agevolazioni su Inv. R&S	589.950,00	464.550,00			1.054.500,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	132.270,00	306.630,00			438.900,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	722.220,00	771.180,00	-	-	1.493.400,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

PROTOM GROUP S.P.A.

Decreto Dirigenziale n. 73 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento CMD SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. ZNO5D-000095;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA di seguito C.M.D. SPA;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e

la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario C.M.D. SPA per € 8.287.655,72 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 6.508.032,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.735.738,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 43.885,72 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario C.M.D. SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca CIRA – CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società C.M.D. SPA riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società C.M.D. SPA e l'Organismo di Ricerca CIRA, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0242359 del 07/04/2014 per la società C.M.D. SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313548 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società C.M.D. SPA alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società C.M.D. SPA documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 28/04/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0289555 del 28/04/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 22/04/2014 ed INPS al 22/04/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria C.M.D. SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa C.M.D. SPA , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.735.738,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario C.M.D. SPA con sede legale in ATELLA (PZ), Codice fiscale 05913290630 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.174.569,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di

intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007

- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria C.M.D. SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa C.M.D. SPA , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.735.738,00;

- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l’impresa e l’Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario C.M.D. SPA con sede legale in ATELLA (PZ), Codice fiscale 05913290630 un’agevolazione complessiva pari ad € 1.174.569,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità’ Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all’U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI CMD SPA

Tipologia soggetto: Beneficiario – Media Impresa
Denominazione: **C.M.D. Costruzione motori diesel** Forma Giuridica: **SPA**
Rappresentante Legale: Salvatore Antonio De Biasio.
Sede Legale: Atella (PZ), in Nucleo Industriale Valle di Vitalba,
Sede operativa: San Nicola La Strada (CE), in via Pacinotti area ASI,2.
Settore: Fabbricazione di motori a combustione interna.
Titolo del P.P.A.: Progetto Comparto Automotive
Cod. ATECO: 28.11.11

CMD SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		6.508.032,00	2.603.212,80	40%
	RF	0,00	0,00	-
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	866.800,00	650.100,00	75%
	SS	668.938,00	334.469,00	50%
	RF	160.000,00	160.000,00	100%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RI	40.000,00	30.000,00	75%
	SS	0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		43.885,72	30.717,72	69,99%
TOTALE		8.287.655,72	3.808.499,52	
TOTALE AZIENDA		8.087.655,72	3.618.499,52	
TOTALE O.d.R.		200.000,00	190.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla CMD, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della CMD prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma di ricerca e sviluppo;
- N.1 Programma di formazione.

2. Programma di investimento di carattere produttivo

L'investimento di carattere produttivo, da realizzare nello stabilimento di San Nicola La Strada (Ce), è finalizzato ad attività di progettazione, sviluppo e prototipazione di motori a combustione interna, e/o parti di essi, per conto terzi, destinati al settore automotive. Tale investimento prevede l'acquisto di :
- Attrezzature: attrezzature di officina; Attrezzature per macchine a c.n.; Attrezzature di metrologia; Banchi di lavoro elettronici; Oscilloscopi; HW informatico di rete; HW informatico di progettazione CAD 2D/3D;
- Macchinari: Macchine a controllo numerico dedicate alla fresatura, tornitura e levigatura; trapani radiali; macchina di sinterizzazione e di prototipizzazione rapida; sala prova motori; sala prova emissioni; impianti sala prova;
- Licenze d'uso: SW gestionale ERP; SW gestionale banco AVL; SW di progettazione.

3. Programma di R&S

Il programma dell'attività di R&S prevede lo studio, lo sviluppo e l'acquisizione di tecnologie abilitanti ed innovative per il downsizing di motori diesel con prestazioni elevate, basse emissioni e costo primo industriale contenuto.
La struttura del progetto è stata articolata nei seguenti moduli principali denominati Obiettivi Realizzativi (OR):

OR1: Analisi tecnologica, Definizione requisiti e vincoli
OR2: Tecnologie abilitanti - Studio e analisi delle soluzioni progettuali
OR3: Definizione e Ottimizzazione delle soluzioni progettuali
OR4: Prototipizzazione delle tecnologie abilitanti
OR5: Testing e Ottimizzazione finale

Nelle attività di ricerca e sviluppo è previsto il coinvolgimento del CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali di Capua (CE) quale Organismo di Ricerca partner.

4. Programma di Formazione

L'impresa nelle integrazioni fornite ha chiarito che intende realizzare un percorso formativo denominato "'Aggiornamento E Rafforzamento Delle Competenze Tecnico Professionali Dei Progettisiti Meccanici" della durata di 192 ore da rivolgere a 10 dipendenti con la qualifica di progettisti meccanici

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	5.308.827,00	2.123.530,80	40
	Spese per attrezzature	724.400,00	289.760,00	40
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	474.805,00	189.922,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**6.508.032,00**	**2.603.212,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso	Riferimento preventivo/computo metrico	Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)	Importo preventivo	Importo congruo	Importo ammissibile	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari	Sala emissioni completa di tunnel di diluizione e banco per analisi modale	Offerta:AVL Italia Srl	n°16141 del 24/10/2012	€ 1.477.445,00	€ 1.477.445,00	€ 1.477.445,00	
	Sala prove motori	Offerta: AVL Italia Srl	n° 16146 del 28/03/2014	€.689.420,00	€.689.420,00	€.689.420,00	
	Sistema OSINT S750	Offerta: EOS Srl	n° VC_377.2 del 01/08/2012	€. 765.200,00	€. 765.200,00	€. 765.200,00	
	Sistema di sinterizzazione Laser EOSINT M280 dual mode Argon e Azoto. Potenza 400 W	Offerta: EOS Srl	n° M280_VC_377.1 del 01/08/2012	€. 593.642,00	€. 593.642,00	€. 593.642,00	
	Centro di lavoro Serie D Modello D1000 - mandrino 10.000 g/1' - versione 2.0 CNC	Offerta: EOS Srl	n°0608/11 05/11/2012	€.70.660,00	€.70.660,00	€.70.600,00	Si considera u € 60,00 in qua richiesta inizial ammontava ad € 70.600,00
	Fresatrice Carrera 700 testa veloce - attacco frontale - visualizzata 3 assi;	Offerta: F.lli Scattina Macchine Utensili Srl	n° 0208/11 del 05/11/2012	€ 23.400,00	€ 23.400,00	€ 23.400,00	
	N°1 Levigatrice a nastro Emerson mod. GRIND 150	Offerta:F.lli Scattina Macchine Utensili Srl	n° 0408/11 del 05/11/2012	€ 1.980,00	€ 1.980,00	€ 1.980,00	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N°1 Rettificatrice ad asse verticale con tavola girevole magnetica e mola a tazza	Offerta: F.lli Scattina Macchine Utensili Srl	n° 0308/11 del 05/11/2012	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	
	N°1 Tornio a controllo CNC ad autoapprendimento mod. ROMI C 620 controllo Siemens 310x2000	Offerta: F.lli Scattina Macchine Utensili Srl	N°0708/11 del 05/11/2012	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	
	N°1 Tornio Emerson Galileo 330x2000.	Offerta:F.lli Scattina Macchine Utensili Srl	n° 0108/11 del 05/11/2012	€ 27.900,00	€ 27.900,00	€ 27.900,00	
	N°1 Trapano radiale Valmer mod. TR 35/1000 NA	Offerta:F.lli Scattina Macchine Utensili Srl	n° 0508/11 del 05/11/2012	€ 19.700,00	€ 19.700,00	€ 19.700,00	
	N°1 Linea robotizzata per la produzione di particolari basamenti motore	Offerta:EVOLUT Spa	n° 10654 del 07/11/2012	€.1.107.500,00	€.1.107.500,00	€.1.107.500,00	
	N°1 Impianto di lavaggio e asciugatura robotizzato	Offerta: TECNOFIRMA Spa	n° 327MW11 del 06/11/2012	€ 462.600,00	€ 462.600,00	€ 462.600,00	
Spese per attrezzature	N°1 Digital multimeter 5.5 digit.	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€ 571,00	€ 571,00	€ 571,00	
	N°1 DC power supply	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€ 970,00	€ 970,00	€ 970,00	
	N°1 DC power supply 20V, 76A, 1520W	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€ 2.252,00	€ 2.252,00	€ 2.252,00	
	N°1 Digital IO DAQ; 64 CH isolated DI	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N°1 Oscilloscopio USB modular	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€ 1.274,00	€ 1.274,00	€ 1.274,00	
	N°1 DC power supply. Single output, dual renge	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€. 1.041,00	€. 1.041,00	€. 1.041,00	
	N°1 Banchi Distek	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€ 2.625,00	€ 2.625,00	€ 2.625,00	
	N°1 Handheld oscilloscopio	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€ 1.624,00	€ 1.624,00	€ 1.624,00	
	N°1 GPIB Cable	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€ 1.541,00	€ 1.541,00	€ 1.541,00	
	Banchi Piergiacomi	Offerta: DISTEK Strumenti & Misure Srl;	n° 5000011908-1 del 28/07/2011	€ 3.369,00	€ 3.369,00	€ 3.369,00	
	Endoscopio con Monitor PCE-DE 25	Offerta: PCE Italia Srl	n° 1108/26618 del 01/08/2011	€ 134,00	€ 134,00	€ 134,00	
	Bilancia a piattaforma PCE-PM 300C.	Offerta: PCE Italia Srl	n° 1108/26618 del 01/08/2011	€ 299,00	€ 299,00	€ 299,00	
	Bilancia compatta della serie PCE BSH 10000	Offerta: PCE Italia Srl	n° 1108/26618 del 01/08/2011	€ 125,00	€ 125,00	€ 125,00	
	Rugosimetro PCE-RT 1200	Offerta: PCE Italia Srl	n° 1108/26618 del 01/08/2011	€ 975,00	€ 975,00	€ 975,00	
	Carrello USAG 514 EV mis 1265x755x925 + assortimento USAG 496 B4 per auto composto da 235 pz + portarotolo per carrello 514 EV	Offerta: Fratelli Scialla srl	n° 9938 del 16/09/2011	€ 22.840,00	€ 22.840,00	€ 22.840,00	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attrezzature per Centri di Lavoro	Offerta: UNISTAND Srl	n° 611.093/Bra/rb del 08/11/2012	€ 642.600,00	€ 642.600,00	€ 642.000,00	Si considera u € 600,00 in q richiesta in ammontav € 642.00
	hardware informatico	Offerta: ITC	n° 611.093/Bra/rb del 08/11/2012	€ 42.410,00	€ 42.410,00	€ 42.410,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	N°1 Pacchetto di analisi strutturale e termica ANSYS Mechanical	Offerta: ANSYS Italia Srl	N°1-2G5XZ9 del 12/09/2012	€ 91.450,00	€ 91.450,00	€ 91.450,00	
	N° 1 Pacchetto per analisi CFD: ANSYS FLUENT; ANSYS DesignModeler; ANSYS HPC	Offerta: ANSYS Italia Srl	N°1-2G5XZ9 del 12/09/2012	€ 90.050,00	€ 90.050,00	€ 90.050,00	
	N°1 Software ACG Vision4 IBM, Servizi Professionali ITC e Hardware System x IBM	Offerta: ITC Srl	del 29/10/2012	€.43.305,00	€.43.305,00	€.43.305,00	
	N°1 Licenza annuale AVL CAE Suite "2-out-of-7"	Offerta: AVL List GmbH;	del 14/09/2012	€.250.000,00	€.250.000,00	€.250.000,00	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**6.508.692,00**	**6.508.692,00**	**6.508.032,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	588.000,00	441.000,00	75
		SS	378.000,00	189.000,00	50
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	85.000,00	63.750,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	40.000,00	30.000,00	75
		SS	150.000,00	75.000,00	50
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	50.000,00	37.500,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	45.000,00	33.750,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	58.800,00	44.100,00	75
		SS	39.938,00	19.969,00	50
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	101.000,00	50.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO		**1.535.738,00**	**984.569,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **CIRA**	Personale	RF	145.600,00	145.600,00	100
		RI	36.400,00	27.300,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	14.400,00	14.400,00	100
		RI	3.600,00	2.700,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**200.000,00**	**190.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	15.360,72	15.360,72	100
	Spese di Trasferta	0,00	0,00	100
	Materiali e forniture	0,00	0,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	0,00	0,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	13.207,00	13.207,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	13.168,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	2.150,00	2.150,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**43.885,72**	**30.717,72**	**69,99**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CMD SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		6.508.032,00	2.603.212,80	40%
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	-	-	-
	RI	866.800,00	650.100,00	75%
	SS	668.938,00	334.469,00	50%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RF	160.000,00	160.000,00	100%
	RI	40.000,00	30.000,00	75%
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		43.885,72	30.717,72	69,99%
TOTALE		8.287.655,72	3.808.499,52	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		8.087.655,72	3.618.499,52	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		200.000,00	190.000,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	5.308.827,00	2.123.530,80	40
	Spese per attrezzature	724.400,00	289.760,00	40
	Acquisto di diritto di brevetto		-	-
	Acquisto di licenze d'uso	474.805,00	189.922,00	40
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario		-	
	TOTALE INTERVENTO	6.508.032,00	2.603.212,80	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	588.000,00	441.000,00	75
		SS	378.000,00	189.000,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	85.000,00	63.750,00	75
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	40.000,00	30.000,00	75
		SS	150.000,00	75.000,00	50
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	50.000,00	37.500,00	75
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	45.000,00	33.750,00	75
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	58.800,00	44.100,00	75
		SS	39.938,00	19.969,00	50
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	101.000,00	50.500,00	50
	TOTALE INTERVENTO		1.535.738,00	984.569,00	

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S CIRA	Personale	RF	145.600,00	145.600,00	100
		RI	36.400,00	27.300,00	75
		SS	-	-	-
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	14.400,00	14.400,00	100
		RI	3.600,00	2.700,00	75
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		200.000,00	190.000,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	15.360,72	15.360,72	100%
	Spese di Trasferta	-	-	100%
	Materiali e forniture	-	-	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	13.207,00	13.207,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	13.168,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	2.150,00	2.150,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	43.885,72	30.717,72	69,99%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari	90.000,00	1.066.648,00	2.491.307,40	1.660.871,60	5.308.827,00	2.123.530,80	40
Spese per attrezzature			434.640,00	289.760,00	724.400,00	289.760,00	40
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)				474.805,00	474.805,00	189.922,00	40
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	90.000,00	1.066.648,00	2.925.947,40	2.425.436,60	**6.508.032,00**	**2.603.212,80**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	90.000,00	1.066.648,00	2.925.947,40	2.425.436,60	**6.508.032,00**	**2.603.212,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copia di XI0000004

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.		235.200,00	205.800,00	147.000,00	588.000,00	441.000,00	75
	S.S.		37.800,00	189.000,00	151.200,00	378.000,00	189.000,00	50
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.		34.000,00	29.750,00	21.250,00	85.000,00	63.750,00	75
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.		16.000,00	14.000,00	10.000,00	40.000,00	30.000,00	75
	S.S.		45.000,00	75.000,00	30.000,00	150.000,00	75.000,00	50
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.		20.000,00	17.500,00	12.500,00	50.000,00	37.500,00	75
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.		18.000,00	15.750,00	11.250,00	45.000,00	33.750,00	75
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.		23.520,00	20.580,00	14.700,00	58.800,00	44.100,00	75
	S.S.		3.993,80	19.969,00	15.975,20	39.938,00	19.969,00	50
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.		10.100,00	50.500,00	40.400,00	101.000,00	50.500,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	443.613,80	637.849,00	454.275,20	**1.535.738,00**	**984.569,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	443.613,80	637.849,00	454.275,20	**1.535.738,00**	**984.569,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Istituto IMBC del CNR		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.			58.240,00	87.360,00	145.600,00	145.600,00	100
	R.I.			14.560,00	21.840,00	36.400,00	27.300,00	75
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.			5.760,00	8.640,00	14.400,00	14.400,00	100
	R.I.			1.440,00	2.160,00	3.600,00	2.700,00	75
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	-	80.000,00	120.000,00	**200.000,00**	**190.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	-	80.000,00	120.000,00	**200.000,00**	**190.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammessibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			15.360,72		-		15.360,72	-	15.360,72	-	100%	
Spese di Trasferta			-		-		-	-	-	-	100%	
Materiali e forniture			-		-		-	-	-	-	100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			-		-		-	-	-	-	100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			13.207,00		-		13.207,00	-	13.207,00	-	100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			13.168,00		-		13.168,00	-	-	-	0%	
Spese Generali Indirette			2.150,00		-		2.150,00	-	2.150,00	-	100%	
TOTALE	-	-	43.885,72	-	-	-	43.885,72	-	30.717,72	-		
	-		43.885,72		-		43.885,72		30.717,72		69,99%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA CMD SPA

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	90.000,00	1.066.648,00	2.925.947,40	2.425.436,60	6.508.032,00
Investimenti Prog. R&S		443.613,80	637.849,00	454.275,20	1.535.738,00
Investimenti Prog. Formazione			43.885,72		43.885,72
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	19.800,00	234.662,56	643.708,43	533.596,05	1.431.767,04
IVA su investimenti R&S ove dovuta		26.000,00	30.000,00	16.000,00	72.000,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta			2.600,00		2.600,00
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	109.800,00	1.770.924,36	4.283.990,55	3.429.307,85	9.594.022,76

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive			1.561.927,68	1.041.285,12	2.603.212,80
Agevolazioni su Inv. R&S			590.741,40	393.827,60	984.569,00
Agevolazioni su Inv. Formazione			15.358,86	15.358,86	30.717,72
Apporto mezzi propri	2.400.000,00		600.000,00		3.000.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow		760.662,00	1.176.308,00	1.031.053,24	2.968.023,24
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti		2.290.200,00	1.279.937,64	947.783,03	4.517.920,67
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	2.400.000,00	3.050.862,00	5.224.273,58	3.429.307,85	14.104.443,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25 . VI . 2014

FIRMA

C.M.D. SpA
25 . VI . 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento TECHNOVA SCARL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL di seguito TECHNOVA SCARL;
- che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario TECHNOVA SCARL per € 2.067.500,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 2.067.500,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario TECHNOVA SCARL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI, SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI, UNIVERSITA' DI SALERNO, coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società TECHNOVA SCARL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società TECHNOVA SCARL e gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI, SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI, UNIVERSITA' DI SALERNO, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n.2014.0256102 del 10/04/2014 e prot. n.2014.0275827 del 17/04/2014 per la società TECHNOVA SCARL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313434 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società TECHNOVA SCARL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società TECHNOVA SCARL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 15/05/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n.2014.0335274 del 16/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 15/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

- ⇨ con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TECHNOVA SCARL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa TECHNOVA SCARL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.067.500,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore

della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società TECHNOVA SCARL, con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 05191881217 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.537.060,00;

- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- ⇨ la L.R. n. 7/2002;
- ⇨ Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- ⇨ La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- ⇨ Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- ⇨ la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- ⇨ La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- ⇨ La DGR n .122 del 28/03/2011;
- ⇨ La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- ⇨ il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- ⇨ il DPCM 28 dicembre 2011;
- ⇨ La DGR n.88 del 6/03/2012;
- ⇨ Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- ⇨ la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ⇨ la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- ⇨ la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- ⇨ la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- ⇨ la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TECHNOVA SCARL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa TECHNOVA SCARL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità

tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.067.500,00;

- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società TECHNOVA SCARL, con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 05191881217 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.537.060,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI TECHNOVA SCARL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE**
Forma Giuridica: S.C.aR.L.
Rappresentante Legale: ~~Marcello LANDO~~ LUIGI CAFIERO
Sede Legale: S. Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 Napoli
Sede operativa: VIA VECCHIA DELLE VIGNE 5D, POZZUOLI (NA)
Settore: Altre Attività dei Servizi connessi alle Tecnologie dell'Informatica
Titolo del P.P.A.: Progetto di R&S per lo studio e la progettazione di una piattaforma di allineamento ed integrazione di filiera nel settore automotive.
Cod. ATECO: **62.09.09**

TECHNOVA SCARL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	795.300,00	636.240,00	80%
	SS	564.700,00	338.820,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	687.500,00	550.000,00	80%
	SS	20.000,00	12.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		2.067.500,00	1.537.060,00	
TOTALE AZIENDA		1.360.000,00	975.060,00	
TOTALE O.d.R.		707.500,00	562.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Technova, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Technova prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;

2. Programma di R&S

Gli obiettivi del progetto sono lo studio e progettazione di una piattaforma di allineamento ed integrazione di filiera nel settore automotive.
Il progetto si articola in quattro obiettivi a loro volta articolati in attività.
OR 1: gestione e ottimizzazione dei processi condivisi della filiera automotive.
OR 2: sistemi di gestione e condivisione dei flussi informativi di filiera.
OR 3: tecnologie e sistemi di progettazione e virtualizzazione in ambiente condiviso.
OR 4: sistemi di industrial e car design in ambiente condiviso.

Il programma vede la partecipazione di dieci imprese (i soci della SCARL) e di sei organismi di ricerca.

Gli Enti di ricerca che collaborano al progetto sono:
(1). UNINA DIAS
È il Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Napoli Federico II.
(2). UNINA DIEG
È il Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale dell'Università di Napoli Federico II.
(3). UNINA CERICT
È il Centro regionale di Competenza ICT.
(4). UNINA DIME
È il Dipartimento di Ingegneria Meccanica ed Energetica dell'Università di Napoli Federico II.
(5). UNISA DIIN
È il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Salerno.
(6). SUN IDEA
È il Dipartimento di Ingegneria e Design della Seconda Università di Napoli.
Le competenze degli Enti che collaborano al progetto sono garanzia di qualificazione scientifica della proposta progettuale.
Le attività di collaborazione sono descritte nei WP di riferimento e nei contratti di collaborazione allegati al PPA

3. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	570.228,00	456.182,40	80
		SS	364.572,00	218.743,20	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	45.000,00	36.000,00	80
		SS	85.000,00	51.000,00	60
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	180.072,00	144.057,60	80
		SS	115.128,00	69.076,80	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.360.000,00**	**975.060,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **UNINA - DIAS**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	72.000,00	57.600,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	18.000,00	14.400,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**100.000,00**	**80.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **UNINA - DIME**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	70.000,00	56.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	17.500,00	14.400,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**87.500,00**	**70.400,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **UNINA - CERICT**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	80.000,00	64.000,00	80
		SS	20.000,00	12.000,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**100.000,00**	**76.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **SUN - IDEA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	160.000,00	128.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	40.000,00	32.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	20.000,00	16.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**220.000,00**	**176.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **UNINA - DIEG**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	72.000,00	57.600,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	18.000,00	14.400,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**100.000,00**	**80.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Salerno DIIn**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	60.000,00	48.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	15.000,00	12.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	25.000,00	20.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**100.000,00**	**80.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TECHNOVA SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	
	RF	-	-	-
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	795.300,00	636.240,00	80%
	SS	564.700,00	338.820,00	60%
	RF	-	-	-
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RI	687.500,00	550.000,00	80%
	SS	20.000,00	12.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		2.067.500,00	1.537.060,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1.360.000,00	975.060,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		707.500,00	562.000,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	570.228,00	456.182,40	80
		SS	364.572,00	218.743,20	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	45.000,00	36.000,00	80
		SS	85.000,00	51.000,00	60
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	180.072,00	144.057,60	80
		SS	115.128,00	69.076,80	60
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		1.360.000,00	975.060,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S UNINA - DIAS	Personale	RF	-	-	
		RI	72.000,00	57.600,00	80
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	18.000,00	14.400,00	80
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		100.000,00	80.000,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S UNINA - DIME	Personale	RF	-	-	
		RI	70.000,00	56.000,00	80
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	17.500,00	14.000,00	80
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		87.500,00	70.000,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S UNINA - CERICT	Personale	RF	-	-	
		RI	80.000,00	64.000,00	80
		SS	20.000,00	12.000,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		100.000,00	76.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S SUN - IDEA	Personale	RF	-	-	
		RI	160.000,00	128.000,00	80
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	40.000,00	32.000,00	80
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	20.000,00	16.000,00	80
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		220.000,00	176.000,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S UNINA - DIEG	Personale	RF	-	-	
		RI	72.000,00	57.600,00	80
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	18.000,00	14.400,00	80
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		100.000,00	80.000,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Salerno DIIn	Personale	RF	-	-	
		RI	60.000,00	48.000,00	80
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	15.000,00	12.000,00	80
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	25.000,00	20.000,00	80
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		100.000,00	80.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	328.000,00	242.228,00			570.228,00	456.182,40	80
	S.S.		364.572,00			364.572,00	218.743,20	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	15.750,00	29.250,00			45.000,00	36.000,00	80
	S.S.	29.750,00	55.250,00			85.000,00	51.000,00	60
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	63.025,20	117.046,80			180.072,00	144.057,60	80
	S.S.	40.294,80	74.833,20			115.128,00	69.076,80	60
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		476.820,00	883.180,00	-	-	**1.360.000,00**	**975.060,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		476.820,00	883.180,00	-	-	**1.360.000,00**	**975.060,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S UNINA - DIAS		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	46.800,00	25.200,00			72.000,00	57.600,00	80
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	11.700,00	6.300,00			18.000,00	14.400,00	80
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.	6.500,00	3.500,00			10.000,00	8.000,00	80
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		65.000,00	35.000,00	-	-	**100.000,00**	**80.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		65.000,00	35.000,00	-	-	**100.000,00**	**80.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S UNINA - DIME		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	45.500,00	24.500,00			70.000,00	56.000,00	80
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	11.375,00	6.125,00			17.500,00	14.000,00	80
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		56.875,00	30.625,00	-	-	**87.500,00**	**70.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		56.875,00	30.625,00	-	-	**87.500,00**	**70.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S UNINA - CERICT		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	36.000,00	44.000,00			80.000,00	64.000,00	80
	S.S.		20.000,00			20.000,00	12.000,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		36.000,00	64.000,00	-	-	**100.000,00**	**76.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		36.000,00	64.000,00	-	-	**100.000,00**	**76.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S SUN - IDEA		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	56.000,00	104.000,00			160.000,00	128.000,00	80
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	14.000,00	26.000,00			40.000,00	32.000,00	80
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.	4.000,00	16.000,00			20.000,00	16.000,00	80
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		74.000,00	146.000,00	-	-	**220.000,00**	**176.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		74.000,00	146.000,00	-	-	**220.000,00**	**176.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S UNINA - DIEG		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	21.600,00	50.400,00			72.000,00	57.600,00	80
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	5.400,00	12.600,00			18.000,00	14.400,00	80
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.	3.000,00	7.000,00			10.000,00	8.000,00	80
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		30.000,00	70.000,00	-	-	**100.000,00**	**80.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		30.000,00	70.000,00	-	-	**100.000,00**	**80.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S UNISA - DIIn		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	21.000,00	39.000,00			60.000,00	48.000,00	80
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	5.250,00	9.750,00			15.000,00	12.000,00	80
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.	8.750,00	16.250,00			25.000,00	20.000,00	80
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		35.000,00	65.000,00	-	-	**100.000,00**	**80.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		35.000,00	65.000,00	-	-	**100.000,00**	**80.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA TECHNOVA SCARL

FABBISOGNI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	-	-			-
Investimenti Prog. R&S	476.820,00	883.180,00			1.360.000,00
Investimenti Prog. Formazione	-	-			-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale	24.000,00	25.480,00			49.480,00
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	-	-			-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	28.182,00	52.338,00			80.520,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta	-	-			-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	529.002,00	960.998,00	-	-	1.490.000,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	-	-			-
Agevolazioni su Inv. R&S	292.518,00	682.542,00			975.060,00
Agevolazioni su Inv. Formazione	-	-			-
Apporto mezzi propri	236.484,00	278.456,00			514.940,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	529.002,00	960.998,00	-	-	1.490.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

TECHNOVA SCARL
Consorzio Politecnico per l'Innovazione
Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento TECNO TESSILE ADLER SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria TECNO TESSILE ADLER SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse

pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario TECNO TESSILE ADLER SRL per € 25.198.741,16 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 23.089.901,15 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.755.200,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 353.640,01 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario TECNO TESSILE ADLER SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca ISTITUTO IMBC DEL CNR coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società TECNO TESSILE ADLER SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società TECNO TESSILE ADLER SRL e l'Organismo di Ricerca

ISTITUTO IMBC DEL CNR , ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. 2014.0332484 del 15/05/2014 per la società TECNO TESSILE ADLER SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 19/06/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0338175 del 16/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società TECNO TESSILE ADLER SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società TECNO TESSILE ADLER SRL , documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 17/06/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0411750 del 17/06/2014 , da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 15/05/2014 ed INPS al 15/06/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

- ⇨ con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TECNO TESSILE ADLER SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa. TECNO TESSILE ADLER SRL , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.755.200,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;

- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società TECNO TESSILE ADLER SRL , con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 06339821214 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.094.220,05;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- ⇨ la L.R. n. 7/2002;
- ⇨ Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- ⇨ La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- ⇨ Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- ⇨ la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- ⇨ La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- ⇨ La DGR n .122 del 28/03/2011;
- ⇨ La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- ⇨ il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- ⇨ il DPCM 28 dicembre 2011;
- ⇨ La DGR n.88 del 6/03/2012;
- ⇨ Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- ⇨ la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ⇨ la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- ⇨ la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- ⇨ la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- ⇨ la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del “Piano Definitivo degli Interventi” sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall’impresa beneficiaria TECNO TESSILE ADLER SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all’art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il “Piano Definitivo degli Interventi” dell’impresa. TECNO TESSILE ADLER SRL , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l’ Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.755.200,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l’impresa e l’Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società TECNO TESSILE ADLER SRL , con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 06339821214 un’agevolazione complessiva pari ad € 1.094.220,05;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità’ Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI TECNO TESSILE ADLER SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Grande Impresa
Denominazione: **TECNO TESSILE ADLER** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: Paolo Scudieri e Enrico Ferrante
Sede Legale: Via Riviera di Chiaia, 256 - Napoli
Sede operativa: Via Caracciano snc, Airola BN
Settore: Produzione di parti in materiale composito avanzato
Titolo del P.P.A.: Creazione di un nuovo stabilimento in Airola (BN)
Cod. ATECO: **22.21.00**

TECNO TESSILE ADLER SRL		**Investimento Ammissibile**	**Contributo**	**Intensità di aiuto (%)**
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		**23.089.901,15**	**6.926.970,35**	**30%**
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	**0,00**	**0,00**	-
	RI	**593.000,00**	**385.003,17**	**64,92%**
	SS	**538.000,00**	**214.950,53**	**39,95%**
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	**254.600,00**	**254.304,85**	**99,88%**
	RI	**369.600,00**	**239.961,50**	**64,92%**
	SS	**0,00**	**0,00**	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		**0,00**	**0,00**	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		**0,00**	**0,00**	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		**353.640,01**	**210.408,00**	**59,50%**
TOTALE		**25.198.741,16**	**8.231.598,40**	
TOTALE AZIENDA		**24.574.541,16**	**7.737.332,05**	
TOTALE O.d.R.		**624.200,00**	**494.266,35**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla TTA, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della TTA prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma di ricerca e sviluppo;
- N.1 Programma di formazione.

2. Programma di investimento di carattere produttivo

L'intervento, individuabile tipologicamente come **creazione nuovo stabilimento**, è realizzato tutto nella unità produttiva di Airola (BN).

L'investimento pianificato riguarderà la ristrutturazione dello stabilimento sito ad Airola (BN) e l'acquisto di tutte le attrezzature e dei macchinari necessari per l'avvio della produzione di componenti in materiale composito.
In particolare in detto stabilimento verrà attivata la produzione del telaio della 4C, coupè di nuova concezione di casa Alfa Romeo su commessa del Gruppo Fiat.
Il programma a carattere produttivo consiste quindi nell'adeguamento con opere murarie dello stabilimento già esistente nell'area industriale di Airola in cui avviare l'impianto produttivo attraverso l'acquisto dei macchinari e attrezzature indispensabili alla produzione e l'inserimento delle risorse umane necessarie all'avviamento delle attività, in particolare:
1. Acquisizione in locazione di un complesso industriale (43.000 MQ di area coperta e 30.000 MQ di area esterna) sito nel Comune di Airola (BN) e opere edili e murarie di adeguamento della struttura alle nuove esigenze di produzione.
2. Acquisto di impianti, macchinari attrezzature e software.

3. Programma di R&S

Gli obiettivi del progetto riguardano le applicazioni e sviluppo di nuovi materiali e tecniche di lavorazioni innovative per il settore dei trasporti.
Il progetto si articola in tre obiettivi a loro volta articolati in attività.
OR1: Sviluppo di componenti strutturali in fibre di carbonio e matrice termoplastica stampati per termocompressione.
OR2 Studio di telaio di autovettura realizzato in fibra di carbonio con matrice epossidica, parzialmente verniciato, finalizzato a produzioni di medi volumi. sviluppo di materiali e processi che consentano elevata automazione.
OR3 Sviluppo di un innovativo processo di lay-up manuale e cura in autoclave, per la realizzazione di un telaio di autovettura in fibra di carbonio con matrice epossidica, finalizzato all' innalzamento dei volumi produttivi.
Il programma verrà realizzato in collaborazione con l'Ente di Ricerca CNR - Istituto per i Materiali Compositi e Biomedici. Le attività dell'IMCB-CNR, sono focalizzate sullo sviluppo di nuovi materiali polimerici e compositi con specifiche multifunzionalità che possano essere tradotte in innovazione di prodotti e processi a basso impatto ambientale necessari per lo sviluppo della "green economy".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Programma di Formazione

Il programma formativo prevede un coinvolgimento dei dipendenti differenziato secondo tre macro aree formative:
1) Ciclo produttivo Corsi: - Aggiornamento reparto taglio/ Clean Room; - Aggiornamento reparto autoclave; - Aggiornamento reparto finitura; - Aggiornamento sulla manutenzione; - Aggiornamento sulla verniciatura e qualità del prodotto;
2) Sicurezza - Formazione informazione sulla sicurezza; - Antincendio rischio medio; - Primo soccorso; - Formazione carrellisti; - Formazione carro pontisti;
3) Metodologia WCM - WCM method; - WCM cost deployment; - WCM logistica; - WCM Kaizen; - WCM manutenzione autonoma; - WCM manutenzione professionale; - WCM controllo qualità e sicurezza.

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	6.207.609,72	1.862.282,92	30
	Spese per impianti e macchinari	13.050.825,00	3.915.247,50	30
	Spese per attrezzature	3.025.058,43	907.517,53	30
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	806.408,00	241.922,40	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**23.089.901,15**	**6.926.970,35**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/ computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------
Acquisto terreni	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------
Fabbricati, opere edili /murarie **OFFERTA 1**	Computo metrico estimativo	-------	02/12/2012 presentazione 05/05/2014 e 26/05/2014 integrazione	6.208.399,72 €	6.208.399,72 €	6.207.609,72 €	non giustificati € 790,00 (TR.NP.003)
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 2**	n.1 Impianto di lavaggio ad ultrasuoni N° 01 vasca di lavaggio ad ultrasuoni mod. VU; N° 02 vasche di risciacquo a freddo mod. VRF; N° 01 forno di asciugatura mod. FAM.	Ultratech Group Srl n.1211144 del 12/11/2012	02/12/2012 presentazione	70.600,00 €	70.600,00 €	70.600,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 3**	n.1 Sistema di delibera automatica per monoscocca in carbonio Alfa Romeo 4C. Sistema di visione e sistema robotico.	IT+Robotics Srl n. ITR12386r02 del 13/11/2012	02/12/2012 presentazione	238.000,00 €	238.000,00 €	238.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 4**	n.1 Monorotaia sospesa da tonn. 3,2+3,2.	FOM Spa n. 18756/12 del 24/10/2012	02/12/2012 presentazione	29.400,00 €	29.400,00 €	29.400,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 5**	n.1 Reometro a capillare Instron/CEAST, modello "SR20".	INSTRON Srl n. VBHAQ5130 del 18/10/2012	02/12/2012 presentazione	119.220,00 €	119.220,00 €	119.140,00 €	In richiesta € 119.140
Spese per attrezzature: **OFFERTA 6**	n.1 Rugosimetro "RUPAC" MOD. TR 200.	Metrocontrol Srl Num. Doc. 327 Del 17/10/2012	02/12/2012 Presentazione	3.400,00 €	3.400,00 €	3.400,00 €	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 7**	n.1 Impianto di sabbiatura a getto libero ad aria compressa	PRO TECH Srl DC/bf n.121026 Del 26/10/2012	02/12/2012 presentazione	55.800,00 €	55.800,00 €	55.800,00 €	Nel preventivo l'importo totale di € 57.500 non corrisponde alla somma delle singole attrezzature
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 8**	n.2 Centro di lavoro a controllo numerico ARES 36/26-PX5	CMS Spa 1868/A/12 Del **** 2012	02/12/2012 presentazione	540.000,00 €	540.000,00 €	540.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 9**	N.1 Centro di lavoro a controllo numerico ARES 48/26-PX5	CMS Spa 1867/A/12 Del ****2012	02/12/2012 presentazione	290.000,00 €	290.000,00 €	290.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 10**	n.1 Centro di lavoro a controllo numerico ARES	CMS Spa 1869/A/12 Del 30/10/2012	02/12/2012 presentazione	340.000,00 €	340.000,00 €	340.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 11**	Opere di finitura e rivestimenti, impianti tecnologici e impianti elettrici a servizio dell'area denominata "Clean Room".	Idroelettrica Spa n. ** del 26/10/2012 Computo metrico estimativo	20/05/2014 intergazione	1.286.524,07 €	1.286.524,07 €	1.286.524,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 12**	n.1 Macchina di misura tridimensionale ad azionamento automatico. Global Silver C. 10.07.05. Sistema di misura: PC DMIS PRO	Tecnology Service Srl n. 204/12 GT vdl del 16/10/2012	02/12/2012 presentazione	76.000,00 €	76.000,00 €	76.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 13**	n.1 Cabina FLAM Spray	Blowtherm Spa n. DC/UDT – 233-11 Del 22/10/2012	02/12/2012 presentazione	139.000,00 €	139.000,00 €	139.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 14**	n.2 Cabina forno elettrica TVS - 100°C; Cabina forno elettrica TVS - 200°C.	Blowtherm Spa n. DC/UDT – 233-11 Forni Del 22/10/2012	02/12/2012 presentazione	140.440,00 €	140.440,00 €	140.440,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

Spese per impianti e macchinario **OFFERTA 15**	n.1 Cutting machine modello CM-10 Standard or Hight Dynamic.	GFM GmbH A12/1444 Del 15/10/2012	02/12/2012 presentazione	403.760,00 €	403.760,00 €	403.760,00 €	
Spese per impianti e macchinario **OFFERTA 16**	n.2 Ultrasonic cutting machine. Tipo US-20. Macchina da taglio per il carbonio	GFM GmbH n.***** Del 17/09/2012	02/12/2012 presentazione	904.820,00 €	904.820,00 €	904.000,00 €	In richiesta € 904.000
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 17**	n.1 Impianto per assemblare componenti di carbonio(Hot Forming)	ATA System Srl n. OFF 2012/153 rev.00 Del 15 /10/ 2012	02/12/2012 presentazione	239.000,00 €	239.000,00 €	239.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 18**	Forniture ed installazione dei servizi di servizio di telefonia VOIP; servizio di multi videoconferenza; servizio di videosorveglianza; servizio di controllo accessi	Preventivo n. 159NatS20112012 del 20/11/2012 NETGROUP	20/05/2014 integrazione	628.400,00 €	628.400,00 €	628.400,00 €	
Spese per impianti e macchinario **OFFERTA 21**	n.1 Strumento laser portatile per misurazioni tridimensionali	Tecnology Service Srl 205/12 GT-vdl Del 16 ottobre 2012	02/12/2012 presentazione	249.000,00 €	249.000,00 €	249.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 22**	n.1 Autoclave formula 1 porta orizzontale 12 BAR diametro 3600X15500	Panini Srl 2012.0974 Del 03/09/2012	02/12/2012 presentazione	1.000.040,00 €	1.000.040,00 €	1.000.040,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 23**	n.1 Autoclave formula 1 porta orizzontale 12 BAR diametro 3600X15500	Panini Srl 2012.0972 Del 03/09/2012	02/12/2012 presentazione	1.000.040,00 €	1.000.040,00 €	1.000.040,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 24**	n.1 Autoclave di polimerizzazione. Gestione del ciclo di cottura del carbonio.	Panini Srl 2012.0975 Del 03/09/2012	02/12/2012 presentazione	1.870.636,00 €	1.870.636,00 €	1.870.636,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 25**	n.1 Centro di lavoro a controllo numerico Poseidon 38/100 - kx5, lavorazione meccanica su scocca	CMS Spa 1866/A/12 30/10/2012	02/12/2012 presentazione	480.000,00 €	480.000,00 €	480.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 26**	n.1 Impianto per lavorazioni seriali sul carbonio	Blowtherm Spa DC/UDT/sf 166/12 Del 7/11/2012	02/12/2012 presentazione	141.120,00 €	141.120,00 €	141.120,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 27**	n. 2 cabine di verniciatura nr. 2 forni con bruciatore a gas in vento d'aria.	Blowtherm Spa DC/UDT/sf 232-11/12 Cabine Del 22/10/2012	02/12/2012 presentazione	299.690,00 €	299.690,00 €	299.690,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 28**	N° 2 Impianti per l'assemblaggio robotizzato di inserti sul telaio Alfa C4.	Piersico Automotive Division Spa n. C 2012 3240 del 11/10/2012	02/12/2012 presentazione	950.000,00 €	950.000,00 €	950.000,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 29**	n.1 Centrali aria compressa per autoclavi	C.P. Service Sas n.**** 07/11/2012	02/12/2012 presentazione	332.235,00 €	332.235,00 €	332.235,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 30**	n.1 Camera termostatica prefabbricata mod. WZT450-20. Capacità 450 m3.	ATT Angelantoni Test Technologies Srl OFTT000622 Del 26/10/2012	02/12/2012 presentazione	278.700,00 €	278.700,00 €	278.700,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 31**	Camera termostatica prefabbricata mod. WZT450-20. Capacità 150 m3.	ATT Angelantoni Test Technologies Srl OFTT000622 Del 26/10/2012	02/12/2012 presentazione	331.800,00 €	331.800,00 €	331.800,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 32**	n.3 Stoccaggio carbonio	ATT Angelantoni Test Technologies Srl OFTT000622 Del 26/10/2012	02/12/2012 presentazione	44.100,00 €	44.100,00 €	44.100,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 33**	n.2 Impianto ad ultrasuoni per controllo in scansione a matrice ed elicoidale	ADG Srl 12-422 Del 19/10/2012	02/12/2012 presentazione	570.000,00 €	570.000,00 €	570.000,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 34**	Arredo uffici amministrativi e tecnici	Preventivo del 15/10/2012 FAB4 Srl	05/05/2014 integrazione	76.826,00 €	76.826,00 €	76.826,00 €	In richiesta € 79.773,00
Spese per attrezzature: **OFFERTA 35**	n.1 Cabina di prova per ininfiammabile mod.UL94	AMSE Srl C2/ 359112 Del 15/10/2012	02/12/2012 presentazione	16.800,00 €	16.800,00 €	16.800,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 36**	n.2 commissionatori verticali nuovi di fabbrica marca NISSAN mod. OPC 10Q.	Campania Carrelli Srl n.**** 18/10/2012	02/12/2012 presentazione	144.000,00 €	144.000,00 €	144.000,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 37**	n.2 carrelli elevatori retrattili nuovi di fabbrica marca NISSAN mod. RG-20.	Campania Carrelli Srl n.**** del 18/10/2012	02/12/2012 presentazione	123.260,00 €	123.260,00 €	123.260,00 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 38**	n.1 Macchina di misura automatica	HEXAGON METROLOGY Spa 12000-011-MG/CO Del 10/10/2012	02/12/2012 presentazione	260.000,00 €	260.000,00 €	260.000,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 39**	n.1 Macchina per prove su materiali	INSTRON Div. di ITW Test and Measurement Italia S.r.l. VBHAQ5128 del 18/10/2012	02/12/2012 presentazione	132.204,00 €	132.204,00 €	132.204,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 40**	n.10 Essiccazioni di vernici	MB Autoattrezzature Srl *** del ****	02/12/2012 presentazione	36.960,00 €	36.960,00 €	36.960,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 41**	n.1+ n.1 Camera umidostatica per condizionamento	ATT Angelantoni Srl OFTT000545-2 del 08/10/2012	02/12/2012 presentazione	123.291,00 €	123.291,00 €	123.291,00 €	In richiesta € 159.306,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

Spese per attrezzature: **OFFERTA 42**	n.1 Analizzatore dinamico meccanico	Chebios Sud Srl 121013W del 06/11/2012	02/12/2012 presentazione	73.587,02 €	73.587,02 €	73.587,02 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 43**	n.1 Misuratore di temperature	Chebios Sud Srl 121011W del 06/11/2012	02/12/2012 presentazione	44.197,09 €	44.197,09 €	44.197,09 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 44**	n.1 Attrezzature varie: contornatrici, smerigliatrici, levigatrici, trapani e rivettatrici	RGR di Russo Giovanni n. 276/12 del 31/10/2012	02/12/2012 presentazione	200.082,00 €	200.082,00 €	200.082,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 45**	n.5 Banchi aspirazioni	CA.MA Impianti di Capossela Maurizio n. 200 del 15/10/2012	02/12/2012 presentazione	38.450,00 €	38.450,00 €	38.450,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 46**	n.6 Carrelli elevatori nuovi	Campania Carrelli Srl n.***** del 18/10/2012	02/12/2012 presentazione	352.980,00 €	352.980,00 €	352.980,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 47**	n.1 Sistema purificazione acqua	Chebios Sud Srl n. 550 del 09/11/2012	02/12/2012 presentazione	6.210,00 €	6.210,00 €	6.210,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 48**	n.1 Spettrofotometro	Chebios Sud Srl n. 121009W del 06/11/2012	02/12/2012 presentazione	34.800,39 €	34.800,39 €	34.800,39 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 49**	n.1 Pompa reciprocante a doppia camera	Chebios Sud Srl n. 121010W del 06/11/2012	02/12/2012 presentazione	31.386,48 €	31.386,48 €	31.386,48 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 50**	n.1 Analizzatore termogravimetrico	Chebios Sud Srl n. 121012W del 06/11/2012	02/12/2012 presentazione	31.681,37 €	31.681,37 €	31.681,37 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

Spese per attrezzature: **OFFERTA 51**	n.1 Bilancia analitica	Metrocontrol Srl Num. Doc. 324 del 16/10/2012	02/12/2012 presentazione	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 52**	n.1 Misuratore di durezza	Metrocontrol Srl Num. Doc. 330 del 17/10/2012	02/12/2012 presentazione	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 53**	n.1 Misuratore di durezza da banco	Metrocontrol Srl Num. Doc. 325 del 16/10/2012	02/12/2012 presentazione	4.195,00 €	4.195,00 €	4.195,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 54**	n.1 Forno a muffola da banco	Metrocontrol Srl Num. Doc. 330 del 17/10/2012	02/12/2012 presentazione	2.200,00 €	2.200,00 €	2.200,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 55**	n.10 Attrezzatura minuta	Metrocontrol Srl Num. Doc. 326 del 17/10/2012	02/12/2012 presentazione	3200,00 €	3.200,00 €	3.200,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 56**	n.1 Microscopio portatile digitale	Metrocontrol Srl Num. Doc. 329 del 17/10/2012	02/12/2012 presentazione	674,00 €	674,00 €	674,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 57**	n.1 Microscopio portatile digitale	Metrocontrol Srl Num. Doc. 331 del 17/10/2012	02/12/2012 presentazione	20.500,00 €	20.500,00 €	20.500,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 58**	n.1 Stufa da vuoto con programmatore	Metrocontrol Srl Num. Doc. 322 del 16/10/2012	02/12/2012 presentazione	4.360,00 €	4.360,00 €	4.360,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 59**	n.1 Stufa a ventilazione forzata	Metrocontrol Srl Num. Doc. 321 del 16/10/2012	02/12/2012 presentazione	1.150,00 €	1.150,00 €	1.150,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per attrezzature: **OFFERTA 60**	n.3 Trapano a colonna	Metrocontrol Srl 213/12 GT-gs del 18/10/2012	02/12/2012 presentazione	9.858,00 €	9.858,00 €	9.858,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 61**	n.3 Trapano a colonna	Metrocontrol Srl 212/12 GT-gs del 18/10/2012	02/12/2012 presentazione	5.946,00 €	5.946,00 €	5.946,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 63**	n.1 Strumento per prove di impatto	INSTRON Divisione di ITW Test and Measurement Italia S.r.l. n. VBHAQ5129 del 18/10/2012	02/12/2012 presentazione	64.090,00 €	64.090,00 €	64.090,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 64**	n.1 Tornio	Tecnology Service Srl n. 211/12 GT-gs del 18/10/2012	02/12/2012 presentazione	83.380,00 €	83.380,00 €	44.800,00 €	In richiesta € 44.800,00
Spese per attrezzature: **OFFERTA 65**	n.10 Strumenti di misura dimensionale	AXIST Srl 249_12_rev00 del 08/11/2012	02/12/2012 presentazione	483.800,00 €	483.800,00 €	450.200,00 €	In richiesta € 450.200,00
Spese per attrezzature: **OFFERTA 66**	Arredamento laboratorio chimico	Lonos Test srl n. 40/CA/12 /AC/ac del 15/02/2012	02/12/2012 presentazione	10.003,00 €	10.003,00 €	10.003,00 €	In richiesta € 13.532,00
Spese per attrezzature: **OFFERTA 67**	Centri di lavoro a 5 Assi	Belotti Spa n. 121-12 del 09/11/2012	02/12/2012 presentazione	141.000,00 €	141.000,00 €	141.000,00 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 68**	Allestimento magazzino. Scaffali portapallet	La Fortezza Spa n. AV20120101043 del 07/11/2012	02/12/2012 presentazione	90.280,90 €	90.280,90 €	90.280,90 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 69**	Allestimento magazzino. generale H. MM.6000	La Fortezza Spa n. AV20120101114 del 07/11/2012	02/12/2012 presentazione	77.716,12 €	77.716,12 €	77.716,12 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per attrezzature: **OFFERTA 70**	Allestimento magazzino ricambi.	La Fortezza Spa n. AV20120101116 del 07/11/2012	02/12/2012 presentazione	63.914,02 €	63.914,02 €	63.914,02 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 71**	Allestimento magazzino. imballaggi e spedizioni.	La Fortezza Spa n. AV20120101112 del 07/11/2012	02/12/2012 presentazione	30.868,24 €	30.868,24 €	30.868,24 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 72**	Scaffali di reparto.	La Fortezza Spa n. AV20120101111 del 07/11/2012	02/12/2012 presentazione	133.239,80 €	133.239,80 €	133.239,80 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 73**	n.70+80 Banchi lavoro	La Fortezza Spa n. AV20120101115 del 07/11/201	02/12/2012 presentazione	137.148,00 €	137.148,00 €	137.148,00 €	
Acquisto di diritto di brevetto							
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 74**	Software gestionale Accounting Manager, Gestione del magazzino, Ciclo Attivo e Ciclo Passivo; Gestione della produzione.	BluCRM Srl n.***** Del 29/10/2012	02/12/2012 presentazione	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 75**	Licenza Catia V5.	Spazio System Spa n. 00195/2011 Del 22/10/2012	02/12/2012 presentazione	447.390,00 €	447.390,00 €	447.390,00 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 76**	Software Siemens CAD NX Mach Industrial Design completo di moduli.	TEAM3d Srl N. AM111989bis Del 27/02/2012	02/12/2012 presentazione	59.018,00 €	59.018,00 €	59.018,00 €	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI) **OFFERTA 79**							
TOTALE				**23.163.771,22 €**	**23.163.771,22 €**	**23.089.901,15 €**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	205.000,00	133.090,00	64,92
		SS	235.000,00	93.950,00	39,95
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	200.000,00	129.845,00	64,92
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	82.000,00	53.235,00	64,92
		SS	94.000,00	37.550,00	39,95
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	106.000,00	68.833,17	64,92
		SS	209.000,00	83.450,53	39,95
	TOTALE INTERVENTO		**1.131.000,00**	**599.953,70**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Istituto IMBC del CNR**	Personale	RF	157.600,00	157.413,00	99,88
		RI	215.100,00	139.647,00	64,92
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	60.000,00	38.957,00	64,92
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	42.000,00	41.953,00	99,88
		RI	44.500,00	28.895,00	64,92
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	55.000,00	54.938,85	99,88
		RI	50.000,00	32.462,50	64,92
		SS	0,00	0,00	
	TOTALE INTERVENTO		**624.200,00**	**494.266,35**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	69.320,00	69.320,00	100
	Spese di Trasferta	0,00	0,00	100
	Materiali e forniture	23.467,00	23.467,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	2.550,00	2.550,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	102.299,00	102.299,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	143.232,01	0,00	-
	Spese Generali Indirette	12.772,00	12.772,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**353.640,01**	**210.408,00**	**59,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TECNO TESSILE ADLER SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		23.089.901,15	6.926.970,35	30%
	RF	-	-	100%
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	593.000,00	385.003,17	64,92%
	SS	538.000,00	214.950,53	39,95%
	RF	254.600,00	254.304,85	99,88%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RI	369.600,00	239.961,50	64,92%
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		353.640,01	210.408,00	59,50%
TOTALE		25.198.741,16	8.231.598,40	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		24.574.541,16	7.737.332,05	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		624.200,00	494.266,35	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	6.207.609,72	1.862.282,92	30
	Spese per impianti e macchinari	13.050.825,00	3.915.247,50	30
	Spese per attrezzature	3.025.058,43	907.517,53	30
	Acquisto di diritto di brevetto		-	-
	Acquisto di licenze d'uso	806.408,00	241.922,40	30
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario		-	
	TOTALE INTERVENTO	23.089.901,15	6.926.970,35	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	205.000,00	133.090,00	64,92
		SS	235.000,00	93.950,00	39,95
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	200.000,00	129.845,00	64,92
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	82.000,00	53.235,00	64,92
		SS	94.000,00	37.550,00	39,95
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	106.000,00	68.833,17	64,92
		SS	209.000,00	83.450,53	39,95
	TOTALE INTERVENTO		1.131.000,00	599.953,70	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Istituto IMBC del CNR	Personale	RF	157.600,00	157.413,00	99,88
		RI	215.100,00	139.647,00	64,92
		SS	-	-	-
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	60.000,00	38.957,00	64,92
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	42.000,00	41.953,00	99,88
		RI	44.500,00	28.895,00	64,92
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	55.000,00	54.938,85	99,88
		RI	50.000,00	32.462,50	64,92
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		624.200,00	494.266,35	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	69.320,00	69.320,00	100%
	Spese di Trasferta	-	-	100%
	Materiali e forniture	23.467,00	23.467,00	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	2.550,00	2.550,00	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	102.299,00	102.299,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	143.232,01	-	0%
	Spese Generali Indirette	12.772,00	12.772,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	353.640,01	210.408,00	59,50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	395.700,00	1.880.000,00	2.500.000,00	1.431.909,72	6.207.609,72	1.862.282,92	30
Spese per impianti e macchinari	1.461.000,00	4.358.000,00	5.747.000,00	1.484.825,00	13.050.825,00	3.915.247,50	30
Spese per attrezzature	303.000,00	969.000,00	1.362.000,00	391.058,43	3.025.058,43	907.517,53	30
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)			484.000,00	322.408,00	806.408,00	241.922,40	30
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	2.159.700,00	7.207.000,00	10.093.000,00	3.630.201,15	**23.089.901,15**	**6.926.970,35**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	2.159.700,00	7.207.000,00	10.093.000,00	3.630.201,15	**23.089.901,15**	**6.926.970,35**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	105.000,00	100.000,00			205.000,00	133.090,00	64,92
	S.S.	85.000,00	150.000,00			235.000,00	93.950,00	39,95
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	140.000,00	60.000,00			200.000,00	129.845,00	64,92
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	42.000,00	40.000,00			82.000,00	53.235,00	64,92
	S.S.	35.000,00	59.000,00			94.000,00	37.550,00	39,95
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	56.000,00	50.000,00			106.000,00	68.833,17	64,92
	S.S.	100.000,00	109.000,00			209.000,00	83.450,53	39,95
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		563.000,00	568.000,00	-	-	**1.131.000,00**	**599.953,70**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		563.000,00	568.000,00	-	-	**1.131.000,00**	**599.953,70**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Istituto IMBC del CNR		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	157.600,00				157.600,00	157.413,00	99,88
	R.I.	100.000,00	115.100,00			215.100,00	139.647,00	64,92
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	30.000,00	30.000,00			60.000,00	38.957,00	64,92
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.	42.000,00	-			42.000,00	41.953,00	99,88
	R.I.	30.000,00	14.500,00			44.500,00	28.895,00	64,92
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.	55.000,00				55.000,00	54.938,85	99,88
	R.I.	25.000,00	25.000,00			50.000,00	32.462,50	64,92
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		439.600,00	184.600,00	-	-	**624.200,00**	**494.266,35**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		439.600,00	184.600,00	-	-	**624.200,00**	**494.266,35**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			34.660,00		34.660,00		69.320,00	-	69.320,00	-	100%	
Spese di Trasferta			-		-		-	-	-	-	100%	
Materiali e forniture			11.733,50		11.733,50		23.467,00	-	23.467,00	-	100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			1.275,00		1.275,00		2.550,00	-	2.550,00	-	100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			51.149,50		51.149,50		102.299,00	-	102.299,00	-	100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			71.616,01		71.616,01		143.232,01	-	-	-	0%	
Spese Generali Indirette			6.386,00		6.386,00		12.772,00	-	12.772,00	-	100%	
TOTALE	-	-	176.820,01	-	176.820,01	-	353.640,01	-	210.408,00	-		
	-		176.820,01		176.820,01		353.640,01		210.408,00		59,50%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA TECNO TESSILE ADLER SRL

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	2.159.700,00	4.207.000,00	13.093.000,00	3.630.201,15	23.089.901,15
Investimenti Prog. R&S			563.000,00	568.000,00	1.131.000,00
Investimenti Prog. Formazione			176.820,01	176.820,01	353.640,01
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	475.134,00	925.540,00	2.880.460,00	798.644,25	5.079.778,25
IVA su investimenti R&S ove dovuta			28.280,00	12.120,00	40.400,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta			14.000,00	14.000,00	28.000,00
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	2.634.834,00	5.132.540,00	16.755.560,01	5.199.785,41	29.722.719,41

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive			4.156.182,21	2.770.788,14	6.926.970,35
Agevolazioni su Inv. R&S			359.972,22	239.981,48	599.953,70
Agevolazioni su Inv. Formazione			126.244,80	84.163,20	210.408,00
Apporto mezzi propri	780.000,00	6.420.000,00			7.200.000,00
Finanziamenti a breve termine			1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow		418.080,00	4.000.000,00	1.104.852,59	5.522.932,59
event. Debiti v/fornitori	1.854.834,00	- 925.540,00	- 929.294,00		-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti			780.000,00		780.000,00
FINANZIAMENTO SOCI			7.262.454,78		7.262.454,78
TOTALE FONTI DI COPERTURA	2.634.834,00	5.912.540,00	16.755.560,01	5.199.785,41	30.502.719,42

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

27/6/2014

FIRMA

ITA srl.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento STAMEC SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria STAMEC SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario STAMEC SRL per € 2.782.140,07 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 2.632.140,07 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 150.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario STAMEC SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n.2014.0278967 del 18/04/2014 per la società STAMEC SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313519 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società STAMEC SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

1. che è presente agli atti della Regione, per la società STAMEC SRL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 06/06/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0386242 del 06/06/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 05/06/2014;

- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di

lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria STAMEC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa STAMEC SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 150.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario STAMEC SRL, con sede legale in MONTEFREDANE (AV), Codice fiscale 01758810640 un'agevolazione pari ad € 112.500,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria STAMEC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa STAMEC SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 150.000,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario STAMEC SRL, con sede legale in MONTEFREDANE (AV), Codice fiscale 01758810640 un'agevolazione pari ad € 112.500,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;

4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all’U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI STAMEC SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **STAMEC** Forma Giuridica: **SRL**
Rappresentante Legale: **Giuseppe Nastasia**
Sede Legale: **Zona Industriale, snc – Montefredane (AV)**
Sede operativa: **Zona Industriale, snc – Montefredane (AV)**
Settore: Progettazione e costruzione di stampi ed attrezzature meccaniche per la realizzazione di particolari stampati in lamiera
Titolo del P.P.A.: Ampliamento di stabilimento esistente
Cod. ATECO: **28.29.9**

STAMEC SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		2.632.140,07	1.316.070,04	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		150.000,00	112.500,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		2.782.140,07	1.428.570,04	
TOTALE AZIENDA		2.782.140,07	1.428.570,04	
TOTALE O.d.R.		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Stamec, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Stamec prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il programma di investimenti produttivo della STAMEC S.r.l. prevede investimenti in macchinari ed attrezzature, tra cui, particolarmente significativo e caratterizzante è l'acquisto del centro di lavoro ad alta velocità a 5 assi. Il suo inserimento all'interno del circuito produttivo determinerà dei riflessi in termini di progettazione, in quanto l'ufficio tecnico dovrà dotarsi di interfacce per la programmazione a 5 assi e la possibilità di definire percorsi utensili CAM trasferibili al centro di lavoro stesso.
La lavorazione meccanica a 5 assi rispetto alla lavorazione meccanica a 3 assi consente:
1) la velocizzazione del ciclo produttivo in quanto le fasi di squadratura e di rettifica potranno essere incorporate in un'unica lavorazione, quella della fresatura;
2) la progettazione e la costruzione di stampi per particolari finiti stampati in lamiera le cui geometrie sono più complesse da realizzare.
Ciò genererà evidenti benefici in termini di velocità nel ciclo produttivo e di commesse da poter acquisire, in quanto l'azienda potrà proporsi al cliente come partner in grado di realizzare stampi per produrre particolari stampati più complessi.
Oltre all'acquisto di macchinari e accessori è stato previsto inoltre l'acquisto di licenze d'uso quali il Software Catia V5 per il disegno meccanico e la modellazione 3D.
Infine si è prevista l'implementazione all'interno dei processi aziendali di una piattaforma informatica – SAP/erp – con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare i processi gestionali e produttivi.

3. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il progetto ha due finalità: la prima mira all'efficienza interna favorendo la corretta implementazione e diffusione presso i diversi nodi della struttura organizzativa-produttiva dell'azienda di una piattaforma informatica oggetto degli investimenti produttivi di questo steso progetto.
La seconda finalità è relativa alla possibilità di introdurre nuove tecniche di produzione e lavorazione per la produzione di stampi.
Verterà sulla corretta implementazione della Piattaforma Informatica VisualProfit (strumento di cambiamento tecnologico in grado di riconfigurare i processi interni di relazione e comunicazione, con un forte impatto sulla organizzazione esistente) e riguarderà servizi di:
- Consulenza gestionale (Business Model Management): progettazione sistemi informativi aziendali, macrostruttura organizzativa e microstruttura organizzativa;
- Assistenza per il trasferimento tecnologico: introduzione di tecnologie ICT; industrializzazione dei processi; prototipazione risultati di ricerca; start up – nuova organizzazione del lavoro.

Gli obiettivi che con il Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico la STAMEC sono:
- migliorare l'efficienza della struttura produttivo-organizzativa (Progetto A);
- valutare l'opportunità di introdurre nuove tecnologie di lavorazione per la produzione di stampi (Progetto B).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	91.635,00	45.817,50	50
	Spese per impianti e macchinari	2.113.771,00	1.056.885,50	50
	Spese per attrezzature	205.647,07	102.823,54	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	221.087,00	110.543,50	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**2.632.140,07**	**1.316.070,04**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/ computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------
Acquisto terreni	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 11.1**	Riempimento trincea di servizio all'interno del capannone	Calcestruzzi Irpini S.p.a. Offerta N. 006987 del 30/10/2012 /Computo metrico del 06/02/2014	Presentazione integrazione	3.092,48 €	3.092,48 €	3.000 €	*L'importo preventivo*, è quello di cui al *Computo metrico* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 11.2**	N. 2 pedane in cls armato	Calcestruzzi Irpini S.p.a. Offerta N. 006987 del 30/10/2012 /Computo metrico del 06/02/2014	Presentazione integrazione	3.285,95 €	3.285,95 €	3.000 €	*L'importo preventivo*, è quello di cui al *Computo metrico* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 11.3**	Varco di apertura prefabbricato	Calcestruzzi Irpini S.p.a. Offerta N. 006987 del 30/10/2012 /Computo metrico del 06/02/2014	Presentazione integrazione	14.184,66	14.184,66	14.000 €	*L'importo preventivo*, è quello di cui al *Computo metrico* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 12**	Rinnovo del rivestimento in resina esistente	Iepparelli Carmine Artigiano edile offerta del 30/10/2012 Computo metrico del 06/02/2014	Presentazione integrazione	10.868,00 €	10.868,00 €	10.400 €	*L'importo preventivo*, è quello di cui al *Computo metrico* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 21**	Ampliamento cabina di trasformazione	Tecnoelectric Srl Offerta N. 76/1012 del 04/10/2012/	Presentazione integrazione	64.581,55 €	64.581,55 €	61.235 €	*L'importo preventivo*, è quello di cui al *Computo metrico*. L'importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

		computo metrico del 14/02/2014					ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 1**	Compressore a supporto macchinari ciclo produttivo	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 280/12 f.t. del 19/10/12	presentazione	25.850 €	25.850 €	25.850 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 2**	Centro lavoro a 5 assi HPM/600	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 257/12 f.t. del 18/10/12	presentazione	772.000 €	772.000 €	772.000 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 3**	Macchina filettatrice	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 260/12 f.t. del 19/10/12	presentazione	8.535 €	8.535 €	8.535 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 5**	N° 2 carrelli di traslazione e movimentazione semilavorati e stampi a supporto delle lavorazioni da eseguire	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 282/12 f.t. del 19/10/12	presentazione	30.000 €	30.000 €	30.000 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 6**	Centro lavoro a 5 assi HPM/800	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 283/12 f.t. del 01/10/12	presentazione	800.000 €	800.000 €	800.000 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 7**	Carrello elevatore 6 t a supporto delle movimentazioni all'interno del circuito produttivo	Carrelli Italia S.r.l. Offerta del 27/09/2012	presentazione	72.600 €	72.600 €	72.600 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 8**	Carrello elevatore 3 t a supporto delle movimentazioni all'interno del circuito produttivo	Carrelli Italia S.r.l. Offerta del 27/09/2012	presentazione	53.400 €	53.400 €	53.400 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 13**	N° 1 gru elettriche a ponte bitrave con travi a cassone (portata 12,5 T – scartamento 15000)	ISUD s.r.l. Preventivo N. LCR2012255A del 31/10/2012	presentazione	32.186 €	32.186 €	32.186 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 22**	Pressa piegatrice	Warcom Spa preventivo N. 567/12/I del 25/10/2012	presentazione	75.200 €	75.200 €	75.200 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 23**	Cesoia Idraulica	Warcom Spa preventivo N. 568/12/I del 25/10/2012	presentazione	54.000 €	54.000 €	54.000 €	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 24**	Pressa monostampi	AttrezzeriaUniversal preventivo N. 12053/2012 del 18/09/2012	presentazione	190.000 €	190.000 €	190.000 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 4**	Kit attrezzature per macchine utensili	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 281/12 f.t. del 19/10/12	presentazione	50.000 €	50.000 €	50.000 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 10**	Fornitura Scanner 3D	GOM Italia Srl offerta N. 206/12 del 18/10/2012	presentazione	134.150 €	134.150 €	134.150 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 14.1**	Centralino telefonico	Pixel S.n.c. Preventivo N° 84STC22/cf del 24/09/2012	presentazione	7.500 €	7.500 €	7.500 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 14.2**	N. 1 Plotter	Pixel S.n.c. Preventivo N° 84STC22/cf del 24/09/2012	presentazione	1.400 €	1.400 €	1.400 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 16**	Server DNS	SNAP Srl Offerta N° 2012/0890 del 16/04/2012	presentazione	8.307,07 €	8.307,07 €	8.307,07 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 17**	Server NAS	SNAP Srl Offerta N° 2012/1078 del 14/05/2012	presentazione	4.290 €	4.290 €	4.290 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

Acquisto di diritto di brevetto	------	------	------	------	------	------	------
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 9.1**	Progetto di implementazione SAP/erp (fornitura Server ram 6 GB)	GNS Solution Sas Offerta del 05/09/2012	presentazione06/02 /2014 integrazione	5.500 €	5.500 €	5.500 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 9.2**	Progetto di implementazione SAP/erp (fornitura Server ram 4 GB)	GNS Solution Sas Offerta del 05/09/2012	presentazione06/02 /2014 integrazione	5.000 €	5.000 €	5.000 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 9.3**	Progetto di implementazione SAP/erp (fornitura di moduli compresa installazione, analisi e formazione)	GNS Solution Sas Offerta del 05/09/2012	presentazione06/02 /2014 integrazione	69.500 €	69.500 €	69.500 €	.
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 15**	Licenza d'uso Creo (Parametric wich Flexible) Licenza d'uso Creo (Advanced Assembly Extension)	S.M. Scienzia Machinale S.r.l. Offerta: N. S-033-12-RDA-267-OFF del 24/09/2012	presentazione	18.250 €	18.250 €	18.250 €	.
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 18.1**	Software CATIA V5 - Codice 5CC-MD2	Spaziosystem Spa Offerta Lepcir00241/2012 del 13/09/2012	presentazione	15.940 €	15.940 €	15.940 €	.
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 18.2**	Software CATIA V5 - Codice 5CC-HD2	Spaziosystem Spa Offerta Lepcir00241/2012 del 13/09/2012	presentazione	26.907 €	26.907 €	26.907 €	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 18.3**	Software CATIA V5 - Codice 5CC-AM2	Spaziosystem Spa Offerta Lepcir00240/2012 del 13/09/2012	presentazione	39.990 €	39.990 €	39.990 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 20**	Nuovi moduli per la gestione e la condivisione delle librerie tecnologiche: CAM_0462 CAM_0463 CAM_0464 CAM_0489	Tebis Italia S.r.l. Offerta prot. 120_12 del 10/04/2012	presentazione	40.000 €	40.000 €	40.000 €	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
TOTALE				**2.636.517,71**	**2.636.517,71**	**2.632.140,07**	-

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	110.000,00	82.500,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	30.000,00	22.500,00	75
	Formazione	10.000,00	7.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**150.000,00**	**112.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAMEC SRL	Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;	2.632.140,07	1.316.070,04	50%
2. PROGRAMMI DI R&S;	-	-	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	150.000,00	112.500,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE	-	-	
TOTALE	2.782.140,07	1.428.570,04	
TOTALE INVESTIMENTO AZIENDA		2.782.140,07	
TOTALE INVESTIMENTO O.d.R.		-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	91.635,00	45.817,50	50
	Spese per impianti e macchinari	2.113.771,00	1.056.885,50	50
	Spese per attrezzature	205.647,07	102.823,54	50
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	221.087,00	110.543,50	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	2.632.140,07	1.316.070,04	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	110.000,00	82.500,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	30.000,00	22.500,00	75
	Formazione	10.000,00	7.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	150.000,00	112.500,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie			61.635,00	30.000,00	91.635,00	45.817,50	50
Spese per impianti e macchinari		312.000,00	1.301.771,00	500.000,00	2.113.771,00	1.056.885,50	50
Spese per attrezzature			155.647,07	50.000,00	205.647,07	102.823,54	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		14.505,00	156.582,00	50.000,00	221.087,00	110.543,50	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	326.505,00	1.675.635,07	630.000,00	**2.632.140,07**	**1.316.070,04**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	326.505,00	1.675.635,07	630.000,00	**2.632.140,07**	**1.316.070,04**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica			110000		110.000,00	82.500,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie			30000		30.000,00	22.500,00	75
Formazione			10000		10.000,00	7.500,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	150.000,00	-	**150.000,00**	**112.500,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	-	150.000,00	-	**150.000,00**	**112.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA STAMEC SRL

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	326.505,00	1.675.635,07	630.000,00		2.632.140,07
Investimenti Prog. R&S		150.000,00			150.000,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	71.831,10	368.639,72	138.600,00		579.070,82
IVA su investimenti R&S ove dovuta		33.000,00			33.000,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	398.336,10	2.227.274,79	768.600,00	-	3.394.210,89

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		658.035,02	658.035,02		1.316.070,04
Agevolazioni su Inv. R&S		56.250,00	56.250,00		112.500,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri		700.000,00			700.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	398.336,10	500.000,00	367.304,75		1.265.640,85
event. Debiti v/fornitori		312.989,77	- 312.989,77		-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	398.336,10	2.227.274,79	768.600,00	-	3.394.210,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

DATA

25.06.14

FIRMA

STAMEC srl
L'Amministratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento TEKNOSUD SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria TEKNOSUD SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario TEKNOSUD SRL per € 2.120.026,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - € 1.910.026,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 210.000,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario TEKNOSUD SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II e SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società TEKNOSUD SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società TEKNOSUD SRL e gli Organismi di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II e SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI , ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. 2014.0253905 del 09/04/2014 per la società TEKNOSUD SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n.2014.0313529 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società TEKNOSUD SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società TEKNOSUD SRL , documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 10/06/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n.2014.0393744 del 10/06/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 02/05/2014 ed INPS al 04/06/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

- ⇨ con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TEKNOSUD SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa. TEKNOSUD SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.910.026,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore

della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società TEKNOSUD SRL, con sede legale in POMIGLIANO D'ARCO (NA), Codice fiscale 04559441219 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.418.344,00;

- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- ⇨ la L.R. n. 7/2002;
- ⇨ Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- ⇨ La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- ⇨ Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- ⇨ la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- ⇨ La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- ⇨ La DGR n .122 del 28/03/2011;
- ⇨ La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- ⇨ il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- ⇨ il DPCM 28 dicembre 2011;
- ⇨ La DGR n.88 del 6/03/2012;
- ⇨ Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- ⇨ la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ⇨ la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- ⇨ la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- ⇨ la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- ⇨ la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria TEKNOSUD SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa. TEKNOSUD SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto,

con interventi articolati di cui all'art. 14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l’ Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.910.026,00;

- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l’impresa e l’Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società TEKNOSUD SRL, con sede legale in POMIGLIANO D'ARCO (NA), Codice fiscale 04559441219 un’agevolazione complessiva pari ad € 1.418.344,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità’ Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all’U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI
DI
TEKNOSUD SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **TEKNOSUD** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: Amerigo MARANO
Sede Legale: VIA EX AEROPORTO, 30/32, POMIGLIANO D'ARCO (NA)
Sede operativa: VIA EX AEROPORTO, 30/32, POMIGLIANO D'ARCO (NA)
Settore: Progettazione e Prototipazione
Titolo del P.P.A.: Programma di ricerca - MICROCAR ECOCOMPATIBILE
Cod. ATECO: **74.10.30**

TEKNOSUD SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	1.121.642,00	897.313,60	80%
	SS	548.384,00	329.030,40	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	240.000,00	192.000,00	80%
	SS	0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		210.000,00	168.000,00	80,00%
TOTALE		2.120.026,00	1.586.344,00	
TOTALE AZIENDA		1.880.026,00	1.394.344,00	
TOTALE O.d.R.		240.000,00	192.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Teknosud, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Teknosud prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di ricerca e sviluppo;
- N.1 Programma di formazione.

2. Programma di R&S

Il progetto è finalizzato alla progettazione e sviluppo di una microcar ecocompatibile ad uso urbano.
Il progetto si articola in cinque obiettivi a loro volta articolati in attività
OR 1: impostazione progetto OR 2: ingegneria; fattibilita' e step 3
OR 3: ingegneria; step 5
OR 4: sviluppo prototipo funzionale
OR 5: sviluppo prototipo definitivo
Il programma verrà realizzato in collaborazione con UNINA DIME, per la ricerca nel campo meccanico, motoristico ed energetico e con la SUN IDEA, per la ricerca nel campo dell'industrial e car design.

3. Programma di Formazione

L'impresa, nelle integrazioni fornite, ha chiarito che intende realizzare 3 percorsi formativi:
- uno denominato "Progettazione tecnica : il Pam Crash della durata di 300 ore rivolto a 13 lavoratori dipendenti con la qualifica di operaio specializzato;
- un altro denominato "Progettazione tecnica : Dialux 4.0" della durata di 300 ore rivolto a 13 lavoratori dipendenti con la qualifica di operaio specializzato
- ed un altro denominato "Progettazione tecnica : STAR CCM (Simulation of Turbulent flow in Arbitrary Regions Computational Continuum Mechanics) plus della durata di 300 ore rivolto a 14 lavoratori dipendenti con la qualifica di operaio specializzato

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	672.792,00	538.233,60	80
		SS	206.009,00	123.605,40	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	193.000,00	154.400,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	40.000,00	32.000,00	80
		SS	116.000,00	69.600,00	60
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	40.000,00	32.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	145.850,00	116.680,00	80
		SS	55.375,00	33.225,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	30.000,00	24.000,00	80
		SS	171.000,00	102.600,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**1.670.026,00**	**1.226.344,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	85.000,00	68.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	21.250,00	17.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	13.750,00	11.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**120.000,00**	**96.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "SUN"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	81.678,00	65.342,40	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	20.420,00	16.336,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	17.902,00	14.321,60	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**120.000,00**	**96.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	72.000,00	72.000,00	100
	Spese di Trasferta	3.000,00	3.000,00	100
	Materiali e forniture	35.000,00	35.000,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	20.000,00	20.000,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	23.500,00	23.500,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	42.000,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	14.500,00	14.500,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**210.000,00**	**168.000,00**	**80,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEKNOSUD SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	1.121.642,00	897.313,60	80%
	SS	548.384,00	329.030,40	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RI	240.000,00	192.000,00	80%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		210.000,00	168.000,00	80,00%
TOTALE		2.120.026,00	1.586.344,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1.880.026,00	1.394.344,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		240.000,00	192.000,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	
	Acquisto terreni	-	-	
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	
	Spese per impianti e macchinari	-	-	
	Spese per attrezzature	-	-	
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	672.792,00	538.233,60	80
		SS	206.009,00	123.605,40	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	193.000,00	154.400,00	80
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	40.000,00	32.000,00	80
		SS	116.000,00	69.600,00	60
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	40.000,00	32.000,00	80
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	145.850,00	116.680,00	80
		SS	55.375,00	33.225,00	60
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	30.000,00	24.000,00	80
		SS	171.000,00	102.600,00	60
	TOTALE INTERVENTO		1.670.026,00	1.226.344,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RI	85.000,00	68.000,00	80
	Attrezzature	RI	-	-	-
	Consulenze	RI	-	-	-
	Competenze tecniche	RI	-	-	-
	Servizi di ricerca	RI	-	-	-
	Brevetti	RI	-	-	-
	Diritti di licenza	RI	-	-	-
	Spese generali	RI	21.250,00	17.000,00	80
	Altri costi	RI	13.750,00	11.000,00	80
	TOTALE INTERVENTO		**120.000,00**	**96.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "SUN"	Personale	RI	81.678,00	65.342,40	80
	Attrezzature	RI	-	-	-
	Consulenze	RI	-	-	-
	Competenze tecniche	RI	-	-	-
	Servizi di ricerca	RI	-	-	-
	Brevetti	RI	-	-	-
	Diritti di licenza	RI	-	-	-
	Spese generali	RI	20.420,00	16.336,00	80
	Altri costi	RI	17.902,00	14.321,60	80
	TOTALE INTERVENTO		**120.000,00**	**96.000,00**	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	72.000,00	72.000,00	100%
	Spese di Trasferta	3.000,00	3.000,00	100%
	Materiali e forniture	35.000,00	35.000,00	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	20.000,00	20.000,00	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	23.500,00	23.500,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	42.000,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	14.500,00	14.500,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	**210.000,00**	**168.000,00**	**80,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	324.993,00	347.799,00			672.792,00	538.233,60	80
	S.S.	99.507,00	106.502,00			206.009,00	123.605,40	60
Attrezzature	R.F.						-	-
	R.I.	93.219,00	99.781,00			193.000,00	154.400,00	80
	S.S.						-	-
Servizi di consulenza	R.F.						-	-
	R.I.	19.320,00	20.680,00			40.000,00	32.000,00	80
	S.S.	56.028,00	59.972,00			116.000,00	69.600,00	60
Competenze Tecniche	R.F.						-	-
	R.I.	19.320,00	20.680,00			40.000,00	32.000,00	80
	S.S.						-	-
Servizi di Ricerca	R.F.						-	-
	R.I.						-	-
	S.S.						-	-
Brevetti	R.F.						-	-
	R.I.						-	-
	S.S.						-	
Diritti di licenza	R.F.						-	-
	R.I.						-	
	S.S.						-	-
Spese Generali	R.F.						-	-
	R.I.	70.446,00	75.404,00			145.850,00	116.680,00	80
	S.S.	26.746,00	28.629,00			55.375,00	33.225,00	60
Altri costi	R.F.						-	-
	R.I.	14.490,00	15.510,00			30.000,00	24.000,00	80
	S.S.	82.593,00	88.407,00			171.000,00	102.600,00	60
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		806.662,00	863.364,00	-	-	**1.670.026,00**	**1.226.344,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		806.662,00	863.364,00	-	-	**1.670.026,00**	**1.226.344,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Napoli "Federico II"		ANNO	ANNO	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.			33.150,00	51.850,00	85.000,00	68.000,00	80
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.			8.287,00	12.963,00	21.250,00	17.000,00	80
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.			5.362,00	8.388,00	13.750,00	11.000,00	80
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	-	46.799,00	73.201,00	**120.000,00**	**96.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	-	46.799,00	73.201,00	**120.000,00**	**96.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Napoli "SUN"		ANNO	ANNO	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.			31.854,00	49.824,00	81.678,00	65.342,40	80
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F,					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.			7.963,00	12.457,00	20.420,00	16.336,00	80
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.			6.981,00	10.921,00	17.902,00	14.321,60	80
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	-	46.798,00	73.202,00	**120.000,00**	**96.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	-	46.798,00	73.202,00	**120.000,00**	**96.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammessibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			36.000,00		36.000,00		72.000,00	-	72.000,00	-	100%	
Spese di Trasferta			1.500,00		1.500,00		3.000,00	-	3.000,00	-	100%	
Materiali e forniture			17.500,00		17.500,00		35.000,00	-	35.000,00	-	100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			10.000,00		10.000,00		20.000,00	-	20.000,00	-	100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			11.750,00		11.750,00		23.500,00	-	23.500,00	-	100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			21.000,00		21.000,00		42.000,00	-	-	-	0%	
Spese Generali Indirette			7.250,00		7.250,00		14.500,00	-	14.500,00	-	100%	
TOTALE	-	-	105.000,00	-	105.000,00	-	210.000,00	-	168.000,00	-		
	-		105.000,00		105.000,00		210.000,00		168.000,00		80,00%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA TEkNOSUD s.r.l.

FABBISOGNI	ANNO	ANNO	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive					-
Investimenti Prog. R&S			806.662,00	863.364,00	1.670.026,00
Investimenti Prog. Formazione			105.000,00	105.000,00	210.000,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta			84.075,64	89.993,86	174.069,50
IVA su investimenti Formazione ove dovuta			18.480,00	18.480,00	36.960,00
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	-	-	1.014.217,64	1.076.837,86	2.091.055,50

FONTI DI COPERTURA	ANNO	ANNO	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive					-
Agevolazioni su Inv. R&S			592.172,00	592.172,00	1.184.344,00
Agevolazioni su Inv. Formazione			84.000,00	84.000,00	168.000,00
Apporto mezzi propri			270.000,00	325.000,00	595.000,00
Finanziamenti a breve termine			70.000,00	80.000,00	150.000,00
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	-	-	1.016.172,00	1.081.172,00	2.097.344,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/6/14

FIRMA

dott. Amerigo Marano
Amministratore Unico
Teknosud srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento SANNIO PLASTIC SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria SANNIO PLASTIC SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse

pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario SANNIO PLASTIC SRL per € 2.071.011,63 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 1.899.211,63 .a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 171.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario SANNIO PLASTIC SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0253935 del 09/04/2014 per la società SANNIO PLASTIC SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313506 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società SANNIO PLASTIC SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società SANNIO PLASTIC SRL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 09/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n.

2014.0318260 del 09/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 29/047/2014 ed INPS al 29/04/2014;

⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SANNIO PLASTIC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa SANNIO PLASTIC SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 171.800,00;

⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario SANNIO PLASTIC SRL, con sede legale in MOIANO (BN) Codice fiscale 01192920625 un'agevolazione pari ad € 128.850,00;

⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007

⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;

- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SANNIO PLASTIC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa SANNIO PLASTIC SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 171.800,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario SANNIO PLASTIC SRL, con sede legale in MOIANO (BN) Codice fiscale 01192920625 un'agevolazione pari ad € 128.850,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;

5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI SANNIO PLASTIC SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **SANNIO PLASTIC** Forma Giuridica: **SRL**
Rappresentante Legale: PALMA FILIPPO
Sede Legale: MOIANO (BN) – VIA CARILLO, AREA PIP, SNC
Sede operativa: MOIANO (BN) – VIA CARILLO, AREA PIP, SNC
Settore: STAMPAGGIO ASSEMBLAGGIO COMMERCIALIZZAZIONE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI IN MATERIALE PLASTICO
Titolo del P.P.A.: AMPLIAMENTO PRODUTTIVO
Cod. ATECO: 329912

NASTAMEC SRL		**Investimento Ammissibile**	**Contributo**	**Intensità di aiuto (%)**
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		**1.899.211,63**	**949.605,82**	**50%**
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);		**0,00**	**0,00**	
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		**0,00**	**0,00**	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		**171.800,00**	**128.850,00**	**75%**
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		**0,00**	**0,00**	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		**0,00**	**0,00**	
TOTALE		**2.071.011,63**	**1.078.455,82**	
TOTALE AZIENDA		**2.071.011,63**	**1.078.455,82**	
TOTALE O.d.R.		**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Sannio Plastic, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Sannio Plastic prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento produttivo si struttura in un progetto di investimento iniziali in Attivi materiali ed Attivi immateriali riguardanti:
- l'acquisto di un terreno
- la costruzione di un capannone ad uso deposito e la ristrutturazione di quello esistente e dell'area esterna
- l'acquisto di macchinari ed impianti ad alto contenuto tecnologico, in modo da liberare spazio nell'attuale capannone industriale adibito alla produzione di componentistica allo scopo di installare nuovi macchinari (da acquistare nell'ambito del presente progetto) per l'incremento di produttività.
- l'acquisto licenza software per programma gestionale per l'ottimizzazione dei processi aziendali.

La realizzazione degli investimenti consentirà di rendere più competitivo l'intero processo in termini di efficienza (riduzione dei costi connessi al processo) e di efficacia. Infatti i macchinari da acquistare renderanno lo stampaggio più efficiente e le innovazioni di processo e di prodotto renderanno più competitiva l'impresa.

3. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il progetto è finalizzato alla progettazione ed implementazione di un sistema organizzativo funzionale agli obiettivi di innovazione e di efficienza. Altro obiettivo del progetto è l' implementazione di un sistema di gestione della qualità e relativa certificazione.
Con il presente programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico la società intende perseguire vantaggi competitivi difendibili attraverso interventi tesi a:
1. migliorare l'efficienza della propria struttura produttivo-organizzativa attraverso la definizione ed implementazione di programma di innovazione di prodotto;
2. valutare l'opportunità di introdurre servizi innovativi per la progettazione e realizzazione di nuovi prodotti.

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	65.000,00	32.500,00	50
	Acquisto terreni	65.000,00	32.500,00	50
	Fabbricati, opere edili /murarie	953.211,63	476.605,82	50
	Spese per impianti e macchinari	744.975,00	372.487,50	50
	Spese per attrezzature	61.500,00	30.750,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	9.525,00	4.762,50	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**1.899.211,63**	**949.605,82**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso	Riferimento preventivo/computo metrico	Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)	Importo preventivo	Importo congruo	Importo ammissibile	NOTE
Progettazione e studi	Progettazione e direzione lavori del capannone industriale in Moiano	Preventivo del Geom. Ciervo e dell'Ing. Meccariello	Settembre 2012 (presentazione)	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Acquisto di un terreno sito in Moiano (BN) alla c.da Carrillo e facente parte del PIP approvato con delibera del Consiglio Comunale n.15 del 25/5/2002 di 2.233 mq. confinante con Via Vicinale Carrillo, beni Amoriello, beni SANNIO PLASTIC SRL e beni Riccio Nicola, il tutto riportato al foglio 12 particella 966 ex (834);	Compromesso di vendita Tecknometal srl	06/12/2011 (presentazione)	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
Fabbricati, opere edili /murarie	Lavori di realizzazione di un nuovo capannone da adibire a deposito sull'area oggetto dell'acquisto e ristrutturazione dell'opificio esistente e dell'area esterna: - ristrutturazione opificio - ristrutturazione esterna opificio - impianto elettrico - impianto idrico	Geom.Ciervo (computo metrico)	Novembre 2012 (seconda integrazione)	474.211,63	474.211,63	474.211,63	Gli importi inerenti gli impianti idrici e gli impianti elettrici, per la costruzione del nuovo capannone, sono stati estrapolati dal computo metrico prodotto in prima istanza redatto dal Geom. Ciervo il 09/11/2011 ed inseriti erroneamente nelle spese per impianti e macchinari anziché di inserirli nelle voci di opere edili/murarie
	Elementi prefabbricati per opificio (struttura, soppalco e compagni)	Offerta di Travi Sud Spa (preventivo)	n.EP/12/343/03/A del 12/10/2012 (seconda integrazione)	441.000,00	441.000,00	441.000,00	
	Manto di copertura per opificio	Offerta di Travi Sud Spa (preventivo)	n. MC/12/343/03/A del 12/10/2012 (seconda integrazione)	38.000,00	38.000,00	38.000,00	
Spese per impianti e macchinari	Acquisto di un Impianto aspirazione linea + filtro carboni attivi + ventilatore	Offerta di Ellepi srl	n.303/2012 del 27/09/2012 (presentazione)	38.000,00	38.000,00	38.000,00	
	Acquisto di nr.01 pressa serie vector modello V800 – diametro vite 100 mm	Offerta di Negri Bossi Spa	n. QIT1200068 VAR1 del 10/12/2012 (presentazione)	398.250,00	398.250,00	398.250,00	
	Acquisto di nr.01 robot Sytrama modello 201 G/SY290, da installare su pressa NB V800	Offerta di Negri Bossi Spa	Offerta n. QIT1200068 BIS del 10/12/2012	30.550,00	30.550,00	30.550,00	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

			(presentazione)				
	Acquisto di nr.01 pressa serie canbio modello V550 – diametro vite 90 mm	Offerta di Negri Bossi Spa	Offerta n. QIT1201291del 10/12/2012 (presentazione)	251.820,00	251.820,00	251.820,00	
	Acquisto di nr.01 robot Sytrama modello 101 GLP/SY200 Euromap da montare su pressa NB V550	Offerta di Negri Bossi Spa	Offerta n. QIT1201291 BIS del 10/12/2012 (presentazione)	26.355,00	26.355,00	26.355,00	
Spese per attrezzature	Fornitura dei seguenti prodotti: Scaffalatura composta da n.10 fiancate da mm 1000*5000h; n.20 piedini di base; n.20 tasselli a vite di fissaggio, n.36 travi porta pallet da mm 2700; n.72 ganci di sicurezza; n.18 arcarecci superiori da mm2700; n.10 paracolpi frontali; n.40 tasselli per paracolpi; n. 1 copertura per pannelli coibentati; n. 1 chiusura anteriore con tende scorrevoli in PVC; n. 1 chiusura laterale con pannelli ciobentati 40 mm	Offerta Logistic Equipments srl	n. LE746/12 del 29/10/2012 (presentazione)	14.500,00	14.500,00	14.500,00	
	Fornitura di n.01 carrello elettrico hyster modello J 3.0 XN Advance+	Offerta CLS CGT Logistica Sistemi Spa	Del 23/10/2012 (presentazione)	47.000,00	47.000,00	47.000,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Programma gestionale Passepartout Mexal BP	Offerta Vincenzo Di Nocera	(presentazione)	9.525,00	9.525,00	9.525,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				1.899.211,63	1.899.211,63	1.899.211,63	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	116.800,00	87.600,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	0,00	0,00	-
	Formazione	0,00	0,00	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	55.000,00	41.250,00	75
	TOTALE INTERVENTO	**171.800,00**	**128.850,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANNIO PLASTIC SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		1.899.211,63	949.605,82	50%
2. PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	-	-	
	RI	-	-	
	SS	-	-	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		171.800,00	128.850,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		2.071.011,63	1.078.455,82	
TOTALE INVESTIMENTO AZIENDA			2.071.011,63	
TOTALE INVESTIMENTO O.d.R.			-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	65.000,00	32.500,00	50
	Acquisto terreni	65.000,00	32.500,00	50
	Fabbricati, opere edili /murarie	953.211,63	476.605,82	50
	Spese per impianti e macchinari	744.975,00	372.487,50	50
	Spese per attrezzature	61.500,00	30.750,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto		-	-
	Acquisto di licenze d'uso	9.525,00	4.762,50	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	1.899.211,63	949.605,82	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	116.800,00	87.600,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	
	Formazione	-	-	
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	
	Locali per Ufficio	-	-	
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	
	Ricerche di Mercato	-	-	
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	55.000,00	41.250,00	75
	TOTALE INTERVENTO	171.800,00	128.850,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi			65.000,00		65.000,00	32.500,00	50
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	65.000,00				65.000,00	32.500,00	50
Fabbricati, opere edili /murarie			953.211,63		953.211,63	476.605,82	50
Spese per impianti e macchinari		190.900,00		554.075,00	744.975,00	372.487,50	50
Spese per attrezzature		61.500,00			61.500,00	30.750,00	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)				9.525,00	9.525,00	4.762,50	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	65.000,00	252.400,00	1.018.211,63	563.600,00	**1.899.211,63**	**949.605,82**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	65.000,00	252.400,00	1.018.211,63	563.600,00	**1.899.211,63**	**949.605,82**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica	80.000,00	36.800,00			116.800,00	87.600,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie					-	-	-
Formazione					-	-	-
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	30.000,00	25.000,00			55.000,00	41.250,00	75
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	110.000,00	61.800,00	-	-	**171.800,00**	**128.850,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	110.000,00	61.800,00	-	-	**171.800,00**	**128.850,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
SANNIOPLASTIC SRL

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	65.000,00	252.400,00	1.018.211,63	563.600,00	1.899.211,63
Investimenti Prog. R&S			110.000,00	61.800,00	171.800,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	14.300,00	55.528,00	224.006,56	123.992,00	417.826,56
IVA su investimenti R&S ove dovuta			24.200,00	13.596,00	37.796,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	79.300,00	307.928,00	1.376.418,19	762.988,00	2.526.634,19

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive			569.763,49	379.842,33	949.605,82
Agevolazioni su Inv. R&S			77.310,00	51.540,00	128.850,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	79.300,00	307.928,00	300.000,00	250.000,00	937.228,00
Finanziamenti a breve termine				50.000,00	50.000,00
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow			450.000,00	20.000,00	470.000,00
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti				20.655,30	20.655,30
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	79.300,00	307.928,00	1.397.073,49	772.037,63	2.556.339,12

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

SANNIO PLASTIC SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse

pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL per € 1.635.332,27 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 1.436.132,27 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 180.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 19.200,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. 2014.0317474 del 09/05/2014 per la società NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 19/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0338199 del 16/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 16/06/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0408849 del 16/06/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 15/05/2014 ed INPS al 13/06/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 180.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 05886110633 un'agevolazione pari ad € 135.000,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 180.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 05886110633 un'agevolazione pari ad € 135.000,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;

4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all’U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: Concetta IODICE
Sede Legale: Napoli, Via G. Sanfelice, 24
Sedi operative: Località Pascarola – S.S.87 – Km 16.460, Caivano NA
Settore: Fabbricazione di molle
Titolo del P.P.A.: Ampliamento di stabilimento in Caivano (NA)
Cod. ATECO (2007): 25.93.2

NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		1.436.132,27	718.066,14	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		180.000,00	135.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		19.200,00	15.360,00	80,00%
TOTALE		1.635.332,27	868.426,14	
TOTALE AZIENDA		1.635.332,27	868.426,14	
TOTALE O.d.R.		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto da Nuovo Mollificio Campano, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA di Nuovo Mollificio Campano prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo presentato, si strutturava in un Progetto di investimento iniziali in Attivi materiali riguardanti:
- la ristrutturazione e l'ampliamento di uno stabilimento esistente nel comune di Caivano (NA);
- l'acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature di produzione.

Ristrutturazione e ampliamento di uno stabilimento esistente:

Il nuovo progetto della consorziata prevede la ristrutturazione con ampliamento di un capannone industriale acquistato dalla società FRANFINANCE LEASING ITALIA s.p.a. sito nel comune di Caivano (NA) in Zona ASI al KM 16.460 della S.S. 87, composto da un capannone al piano terra di circa 1.986 mq, locale cabina ENEL di circa 48,00 mq, locali tecnologici di 6,10 mq, uffici al primo piano oltre ad area esterna, per una sup. coperta di 2.040,70 mq.
La ristrutturazione consisterà nell' ampliamento del corpo uffici al piano primo con sostituzione della pavimentazione dell'intero corpo uffici/servizi, dei rivestimenti e pitturazioni delle pareti, pavimentazione dell'intera area del capannone con resina epossidica, rifacimento dell'impermeabilizzazione delle coperture del capannone e del locale cabina, sostituzione delle lastre traslucide della copertura del capannone, l'installazione dell'impianto trattamento prime piogge e realizzazione locale officina con soppalco all'interno del capannone.
L'ampliamento consisterà nella realizzazione ex novo di un soppalco di piccole dimensioni in aderenza all'esistente nella zona uffici, il tutto mediante opere di fondazione, strutture in elevazione, coperture, tamponature, pavimentazioni, serramenti, rifiniture, opere impiantistiche quali impianto elettrico, antincendio, idrico.

Acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature di produzione:

Al fine di garantire i più elevati standard qualitativi, la consorziata, nella documentazione presentata con l'istanza, prevede l'acquisto di macchinari di ultima generazione facenti parte delle attrezzature di produzione che andranno a costituire una linea di produzione tecnologicamente all'avanguardia ed in gradi di soddisfare le richieste del mercato

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una innovazione tecnologica in produzione per consentire all'azienda lo sviluppo di un nuovo prodotto consistente in molle al titanio. Altra finalità è il raggiungimento di più efficaci modalità di organizzazione del lavoro connesse alle nuove tecnologie

4. Programma di Formazione

Nelle integrazioni fornite, l'impresa ha chiarito che intende realizzare un percorso formativo denominato "Aggiornamento e rafforzamento delle competenze sulla sicurezza sui luoghi di lavoro degli operai specializzati addetti alle lavorazioni CNC", suddiviso in 6 unità didattiche da 16 ore per una durata complessiva di 96 ore, rivolto a 10 operai specializzati addetti alle lavorazioni CNC.

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	314.890,27	157.445,14	50
	Spese per impianti e macchinari	978.412,00	489.206,00	50
	Spese per attrezzature	142.830,00	71.415,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**1.436.132,27**	**718.066,14**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso	Riferimento preventivo/computo metrico	Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)	Importo preventivo	Importo congruo	Importo ammissibile	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'opificio industriale in località Caivano (NA), zona ASI	Arch. A. Marzano (computo metrico)	29/10/2012	314.890,27	314.890,27	314.890,27	
Spese per impianti e macchinari	N. 1 Avvolgitrice CNC per molle Modello EXCEL 5.0	Offerta Bobbio	N°2786/QLV del 18/10/2012	174.000,00 +	174.000,00	174.000,00	
	N. 1 Avvolgitrice CNC per molle Modello EXCEL 1.0	Offerta Bobbio	N°2865/QLV del 18/10/2012	76.750,00	76.750,00	76.750,00	
	N.1 Avvolgitrice/piegatrice a CNC modello FMU 4.7	Offerta R.I.A.L.s.r.l.	19/10/2012	289.500,00	289.500,00	289.500,00	
	N.1 Rettificatrice per molle G66Sh2A	Offerta Kamatech Springs Factory Technology	n°151/10/12 del 22/10/2012	218.600,00	218.600,00	218.600,00	
	Isola robotica per caricatore per molle	Offerta Kamatech Springs Factory Technology	Non indicato	54.800,00	54.800,00	54.800,00	
	N.1 Avvolgitrice automatica ad alta velocità mod. MC-30 S	Offerta Simplex Rapid	N°293/12 AP del 08/11/2012	154.513,00	154.513,00	154.513,00	
	N.1 Aspo avvolgitore motorizzato a controllo elettr. Mod. P5	Offerta Simplex Rapid	N°293/12 AP del 08/11/2012	10.249,00	10.249,00	10.249,00	
Spese per attrezzature	Attrezzatura varia per la Avvolgitrice CNC mod FMU 4.7	Offerta R.I.A.L. s.r.l.	19/10/2012	116.500,00	116.500,00	116.500,00	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 44 del 30 Giugno 2014 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Filtro a cartucce per depolverazione	Offerta Kamatech Springs Factory Technology	Non indicato	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
	Led2D proiettore di profili automatico	Offerta Microstudio s.r.l.	23/12/2012	16.830,00	16.830,00	16.830,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**1.436.132,27**	**1.436.132,27**	**1.436.132,27**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	180.000,00	135.000,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	0,00	0,00	-
	Formazione	0,00	0,00	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**180.000,00**	**135.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	6.720,00	6.720,00	100
	Spese di Trasferta	0,00	0,00	100
	Materiali e forniture	0,00	0,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	0,00	0,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.640,00	7.640,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	3.840,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	1.000,00	1.000,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**19.200,00**	**15.360,00**	**80,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		1.436.132,27	718.066,14	50%
2. PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	-	-	
	RI	-	-	
	SS	-	-	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		180.000,00	135.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		19.200,00	15.360,00	80,00%
TOTALE		1.635.332,27	868.426,14	
TOTALE INVESTIMENTO AZIENDA			1.635.332,27	
TOTALE INVESTIMENTO O.d.R.			-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	314.890,27	157.445,14	50
	Spese per impianti e macchinari	978.412,00	489.206,00	50
	Spese per attrezzature	142.830,00	71.415,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	1.436.132,27	718.066,14	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	180.000,00	135.000,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	
	Formazione	-	-	
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	
	Locali per Ufficio	-	-	
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	
	Ricerche di Mercato	-	-	
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	180.000,00	135.000,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	6.720,00	6.720,00	100%
	Spese di Trasferta	-	-	100%
	Materiali e forniture	-	-	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.640,00	7.640,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	3.840,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	1.000,00	1.000,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	19.200,00	15.360,00	80,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	-	314.890,27			314.890,27	157.445,14	50
Spese per impianti e macchinari	-	978.412,00			978.412,00	489.206,00	50
Spese per attrezzature	23.286,14	119.543,86			142.830,00	71.415,00	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	23.286,14	1.412.846,13	-	-	**1.436.132,27**	**718.066,14**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	23.286,14	1.412.846,13	-	-	**1.436.132,27**	**718.066,14**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica	120.000,00	60.000,00			180.000,00	135.000,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie					-	-	-
Formazione					-	-	-
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	120.000,00	60.000,00	-	-	**180.000,00**	**135.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	120.000,00	60.000,00	-	-	**180.000,00**	**135.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			6.720,00		-		6.720,00	-	6.720,00	-	100%	
Spese di Trasferta			-		-		-	-	-	-	100%	
Materiali e forniture			-		-		-	-	-	-	100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			-		-		-	-	-	-	100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			7.640,00		-		7.640,00	-	7.640,00	-	100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			3.840,00		-		3.840,00	-	-	-	0%	
Spese Generali Indirette			1.000,00		-		1.000,00	-	1.000,00	-	100%	
TOTALE	-	-	19.200,00	-	-	-	19.200,00	-	15.360,00	-		
	-		19.200,00		-		19.200,00		15.360,00		80,00%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL

FABBISOGNI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	23.286,14	1.412.846,13			1.436.132,27
Investimenti Prog. R&S	120.000,00	60.000,00			180.000,00
Investimenti Prog. Formazione	19.200,00				19.200,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	5.122,95	310.826,15			315.949,10
IVA su investimenti R&S ove dovuta	26.400,00	13.200,00			39.600,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta	6.600,00				6.600,00
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	200.609,09	1.796.872,28	-	-	1.997.481,37

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	359.033,07	359.033,07			718.066,14
Agevolazioni su Inv. R&S	67.500,00	67.500,00			135.000,00
Agevolazioni su Inv. Formazione	7.680,00	7.680,00			15.360,00
Apporto mezzi propri		430.000,00			430.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	200.000,00	500.000,00			700.000,00
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti		433.603,98			433.603,98
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	634.213,07	1.797.817,05	-	-	2.432.030,12

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

NMC NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO

DATA

25/06/2014

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento NETCON ENGINEERING SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria NETCOM ENGENEERING SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse

pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario NETCOM ENGENEERING SRL per € 1.363.294,74 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 571.294,74 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 720.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 72.000,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario NETCOM ENGENEERING SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società NETCOM ENGENEERING SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società NETCOM ENGENEERING SRL e l'Organismo di Ricerca

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0280920 del 22/04/2014 per la società NETCOM ENGENEERING SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- che in data 09/05/2014. è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313481 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società NETCOM ENGENEERING SRL alla data odierna inevasa;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- che per la Società NETCOM ENGENEERING SRL, la Regione, in data 07/5/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141465354411;
- che, al 23/06/2014, dopo 47 giorni dalla istanza, non risulta trasmesso il DURC richiesto;
- che l'INPS con Circolare n. 59 del 28/03/2011, avente ad oggetto: ***DURC Aggiornamento del servizio "sportellounicoprevidenziale.it". Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici*, al punto 3.9 – *Rilascio del Certificato*, specifica che nei confronti di INAIL e INPS** si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui, in caso di mancata pronuncia entro i termini previsti (30 giorni, calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione di 15 giorni), si considera attestata la regolarità contributiva;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NETCOM ENGENEERING SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NETCOM ENGENEERING SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 720.000,00;
- di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;

- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario NETCOM ENGENEERING SRL., con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 07277340639 un'agevolazione complessiva pari ad € 594.200,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del “Piano Definitivo degli Interventi” sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall’impresa beneficiaria NETCOM ENGENEERING SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all’art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il “Piano Definitivo degli Interventi” dell’impresa NETCOM ENGENEERING SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l’ Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 720.000,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l’impresa e l’Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario NETCOM ENGENEERING SRL., con sede legale in NAPOLI, Codice fiscale 07277340639 un’agevolazione complessiva pari ad € 594.200,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità’ Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI NETCOM SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **NETCOM ENGENEERING** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: Domenico LANZO
Sede Legale: Napoli, Via Enrico Fermi, 9
Sede operativa: Via Nuova Poggioreale snc, Centro Polifunzionale Ed. 7, Napoli
Settore: Produzione di software non connesso all'edizione
Titolo del P.P.A.: Diversificazione della produzione attraverso la realizzazione di un ambiente di sviluppo per funzioni di mobile advertising rivolto alla mobilità intelligente
Cod. ATECO: **62.01** – "Produzione di software non connesso all'edizione"

NETCOM SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		571.294,74	285.647,37	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	345.000,00	276.000,00	80%
	SS	95.000,00	57.000,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	193.500,00	193.500,00	100%
	RI	79.000,00	63.200,00	80%
	SS	7.500,00	4.500,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		72.000,00	57.600,00	80,00%
TOTALE		1.363.294,74	937.447,37	
TOTALE AZIENDA		1.083.294,74	676.247,37	
TOTALE O.d.R.		280.000,00	261.200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Netcom, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Netcom prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento produttivo si struttura in Progetto di investimento beni materiali e beni immateriali riguardanti:
- la ristrutturazione dello stabilimento esistente nel comune di Napoli in via Nuova Poggioreale;
- l'acquisizione attrezzature, licenze d'uso e consulenze e servizi di carattere straordinario.

Il progetto nello specifico prevede opere murarie finalizzate all'adeguamento del laboratorio, l'acquisto di hw e sw e l'acquisto di 3 autovetture elettriche che serviranno per l'effettuazione delle attività di test svolte in laboratorio.

3. Programma di R&S

Il Programma di R&S mira alla realizzazione di una piattaforma hardware e software in grado di raccogliere, aggiornare ed elaborare in tempo reale informazioni eterogenee provenienti dai diversi dispositivi elettronici presenti all'interno dell'autovettura e preso le infrastrutture del trasporto stradale finalizzati ad assicurare il controllo avanzato del veicolo per la sicurezza del trasporto e la navigazione nonché a migliorare le prestazione e la sostenibilità ambientale dei veicoli per il trasporto urbano di persone (smart mobility) e merci (last mile logistic).
Il progetto si articola in tre obiettivi a loro volta articolati in attività.
Obiettivo 1: Definizione Benchmark degli obiettivi
Obiettivo 2: Progettazione ed implementazione di un ambiente di sviluppo per l'ottimizzazione delle prestazioni dell'autoveicolo anche in termini di sicurezza stradale
Obiettivo 3: Verifica dei risultati ottenuti

4. Programma di Formazione

L'impresa intende realizzare un percorso formativo denominato "Automazione e monitoraggio remoto con applicazione al veicolo", suddiviso in 3 unità didattiche:
1) Introduzione al motore a combustione interna
2) Introduzione al sistema cambio
3) Sistemi di sviluppo "real time"
Il programma prevede la partecipazione di 18 lavoratori appartenenti a tutti i profili aziendali, con particolare riferimento ai nuovi occupati, per un totale di 200 ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	40.000,00	20.000,00	50
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	189.544,74	94.772,37	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	285.750,00	142.875,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	56.000,00	28.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**571.294,74**	**285.647,37**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso	Riferimento preventivo/computo metrico	Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)	Importo preventivo	Importo congruo	Importo ammissibile	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Lavori di ristrutturazione del laboratorio aziendale sito in Napoli alla via Nuova Poggioreale - Centro Polifunzionale, Torre 7. Tali lavori prevedono l'abbattimento di alcune pareti, il rifacimento di tramezzi e dei rivestimenti, due nuovi impianti idrico ed elettrico	Offerta di Arredamenti d'Interni di Salvatore Flocco (preventivo)	06/11/2012 (presentazione)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
Spese per impianti e macchinari							
Spese per attrezzature	Fornitura dei seguenti prodotti hardware: • n.3 server HP DL380G7 • n.3 HP NC360T Pcle DP Gigabit Server Adapter • n.12 HP 8GB 2RX4 PC3-10600R-9 Kit • n.6 HP 300GB 6G SASA 10K • n. 9 HP 450GB 6G SASA 10K • n.3 HP RDX500 Backup • n.3Cartuccia Immagazzinamento RDX 500 GB • n. 8 Demain Controller DL360G7 Intel Quad-Core E5620 • n. 8 Unità ottica DVD SATA 12,7 mm • n. 16 HP Enterprise SFF SAS a due porte	Offerta Imago srl	05/11/2012 (presentazione)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Prodotti hardware per realizzare un ambiente di simulazione hardware in the	Offerta National	23/10/2012 – N.1498727				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	loop	Instruments	(presentazione)	5.024,00	5.024,00	5.024,00	
	Progettazione e realizzazione sistema embedded. Processore Real Time Power PC da 400MHz con Freescale; FPGA: Xilinx Spartan 6-FGPA; Interfaccia: 2 porte seriali RS485; 1 porta CAN con baud rate da 1 Mbps; 1 porta CAN con baud rate da 50 Mbps; 1 porta LIN con baud rate da 20 kbps; I/O digitali; Interfaccia USB; I/O analogici; alimentazione esterna; ingresso LAN; GPS a 50 canali per la ricezione; antenna interna; WiFi engine; GSM/3G Engine.	Offerta Astro.Tel	15/10/2012 - (presentazione)	104.521,00	104.521,00	104.520,74	
	Fornitura di Nr. 3 FIAT Bravo 1.6 MJT 120 CV EASY.	Offerta Boffa Automotive Srl	24/10/2012 - (presentazione)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Soluzione Integrata di Mobile Advertising Fornitura di una licenza d'uso di un sistema integrato per l'erogazione di servizi di Mobile Advertising	Offerta Metoda Spa	24/10/2012 – N. MAM-3950-02 (presentazione)	58.000,00	58.000,00	58.000,00	
	Modulo Software della Piattaforma IBM Intelligent Operation Manager; Servizio di Installazione e configurazione; training sull'uso della piattaforma IOC; Supporto Software per 12 mesi	Offerta Kay System Italia Spa	24/10/2012 – N. O-12OTT24DC1-A (presentazione)	227.750,00	227.750,00	227.750,00	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per	Progettazione e studi preliminari: studio di pre-fattibilità, studio di fattibilità e rendicontazione.	Offerta Consultin Sas	18/10/2012 (presentazione)	56.000,00	56.000,00	56.000,00	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

le PMI)							
TOTALE				571.295,00	571.295,00	571.294,74	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	290.000,00	232.000,00	80
		SS	80.000,00	48.000,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	35.000,00	28.000,00	80
		SS	15.000,00	9.000,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	20.000,00	16.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**440.000,00**	**333.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Benevento "UNISANNIO"**	Personale	RF	170.000,00	170.000,00	100
		RI	55.000,00	44.000,00	80
		SS	5.500,00	3.300,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	17.500,00	17.500,00	100
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	2.000,00	1.200,00	60
	Altri costi	RF	6.000,00	6.000,00	100
		RI	14.000,00	11.200,00	80
		SS	0,00	0,00	
	TOTALE INTERVENTO		**280.000,00**	**261.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	22.550,00	22.550,00	100
	Spese di Trasferta	0,00	0,00	100
	Materiali e forniture	4.500,00	4.500,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	2.000,00	2.000,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	24.550,00	24.550,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	14.400,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	4.000,00	4.000,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**72.000,00**	**57.600,00**	**80,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NETCOM SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		571.294,74	285.647,37	50%
	RF	-	-	-
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA**;	RI	345.000,00	276.000,00	80%
	SS	95.000,00	57.000,00	60%
	RF	193.500,00	193.500,00	100%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**;	RI	79.000,00	63.200,00	80%
	SS	7.500,00	4.500,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		72.000,00	57.600,00	80,00%
TOTALE		1.363.294,74	937.447,37	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1.083.294,74	676.247,37	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		280.000,00	261.200,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	40.000,00	20.000,00	50
	Spese per impianti e macchinari		-	-
	Spese per attrezzature	189.544,74	94.772,37	50
	Acquisto di diritto di brevetto		-	-
	Acquisto di licenze d'uso	285.750,00	142.875,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	56.000,00	28.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO	571.294,74	285.647,37	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	290.000,00	232.000,00	80
		SS	80.000,00	48.000,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	35.000,00	28.000,00	80
		SS	15.000,00	9.000,00	60
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	20.000,00	16.000,00	80
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		440.000,00	333.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Benevento "UNISANNIO"	Personale	RF	170.000,00	170.000,00	100
		RI	55.000,00	44.000,00	80
		SS	5.500,00	3.300,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	17.500,00	17.500,00	100
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	2.000,00	1.200,00	60
	Altri costi	RF	6.000,00	6.000,00	100
		RI	14.000,00	11.200,00	80
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		280.000,00	261.200,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	22.550,00	22.550,00	100%
	Spese di Trasferta	-	-	100%
	Materiali e forniture	4.500,00	4.500,00	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	2.000,00	2.000,00	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	24.550,00	24.550,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	14.400,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	4.000,00	4.000,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	72.000,00	57.600,00	80,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie		40.000,00			40.000,00	20.000,00	50
Spese per impianti e macchinari						-	-
Spese per attrezzature		49.635,00	69.954,87	69.954,87	189.544,74	94.772,37	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		8.925,00	138.412,50	138.412,50	285.750,00	142.875,00	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)			28.000,00	28.000,00	56.000,00	28.000,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	98.560,00	236.367,37	236.367,37	**571.294,74**	**285.647,37**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	98.560,00	236.367,37	236.367,37	**571.294,74**	**285.647,37**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	-	131.977,97	158.022,03		290.000,00	232.000,00	80
	S.S.			20.000,00	60.000,00	80.000,00	48.000,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.		28.000,00	3.500,00	3.500,00	35.000,00	28.000,00	80
	S.S.				15.000,00	15.000,00	9.000,00	60
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.		10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00	16.000,00	80
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	169.977,97	186.522,03	83.500,00	**440.000,00**	**333.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	169.977,97	186.522,03	83.500,00	**440.000,00**	**333.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Benevento "UNISANNIO"		ANNO	ANNO	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.			85.000,00	85.000,00	170.000,00	170.000,00	100
	R.I.			27.500,00	27.500,00	55.000,00	44.000,00	80
	S.S.			2.750,00	2.750,00	5.500,00	3.300,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.			8.750,00	8.750,00	17.500,00	17.500,00	100
	R.I.			5.000,00	5.000,00	10.000,00	8.000,00	80
	S.S.			1.000,00	1.000,00	2.000,00	1.200,00	60
Altri costi	R.F.			3.000,00	3.000,00	6.000,00	6.000,00	100
	R.I.			7.000,00	7.000,00	14.000,00	11.200,00	80
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	-	140.000,00	140.000,00	**280.000,00**	**261.200,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	-	140.000,00	140.000,00	**280.000,00**	**261.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammessibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			22.550,00		-		22.550,00	-	22.550,00	-	100%	
Spese di Trasferta			-		-		-	-	-	-	100%	
Materiali e forniture			4.500,00		-		4.500,00	-	4.500,00	-	100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			2.000,00		-		2.000,00	-	2.000,00	-	100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			24.550,00		-		24.550,00	-	24.550,00	-	100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			14.400,00		-		14.400,00	-	-	-	0%	
Spese Generali Indirette			4.000,00		-		4.000,00	-	4.000,00	-	100%	
TOTALE	-	-	72.000,00	-	-	-	72.000,00	-	57.600,00	-		
	-		72.000,00		-		72.000,00		57.600,00		80,00%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA NETCOM ENGINEERING SPA

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	98.560,00	236.367,37	236.367,37		571.294,74
Investimenti Prog. R&S	169.977,97	186.522,03	83.500,00		440.000,00
Investimenti Prog. Formazione		72.000,00			72.000,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	21.683,20	52.000,82	52.000,82		125.684,84
IVA su investimenti R&S ove dovuta					-
IVA su investimenti Formazione ove dovuta		6.600,00			6.600,00
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	290.221,17	553.490,22	371.868,19	-	1.215.579,58

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		171.388,42	114.258,95		285.647,37
Agevolazioni su Inv. R&S		199.800,00	133.200,00		333.000,00
Agevolazioni su Inv. Formazione		57.600,00			57.600,00
Apporto mezzi propri	295.000,00	130.000,00	130.000,00		555.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	295.000,00	558.788,42	377.458,95	-	1.231.247,37

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25-06-2014

FIRMA

NET soc ENGINEERING SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento NETGROUP SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria …....;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario NETGROUP SRL per € 1.303.700,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - € 1.303.700,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario 1.303.700,00 risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI SALERNO coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società NETGROUP SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società NETGROUP SRL e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI SALERNO , ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0298201 del 30/04/2014 per la società NETGROUP SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 06/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0306185 del 06/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società NETGROUP SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società NETGROUP SRL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 08/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315197 del 08/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 28/04/2014 ed INPS al 06/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NETGROUP SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NETGROUP SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.303.700,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario NETGROUP SRL, con sede legale in

MARIGLIANO (NA) Codice fiscale 03008301214 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.003.540,00;

- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NETGROUP SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NETGROUP SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica,

spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.303.700,00;

- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario NETGROUP SRL, con sede legale in MARIGLIANO (NA) Codice fiscale 03008301214 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.003.540,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI NETGROUP SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **NETGROUP** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Salvatore Gesuele**
Sede Legale: **Via Pontecitra, 23, 80034 Marigliano (NA)**
Sede operativa: **Via Pontecitra, 23, 80034 Marigliano (NA)**
Settore: **Analisi e produzione software**
Titolo del P.P.A.: **EVOSCAR (Enhanced Virtual environment to Optimize Supply chain for connected CAR)**
Cod. ATECO: **62.01.00**

NETGROUP SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	14.000,00	14.000,00	100%
	RI	795.900,00	636.720,00	80%
	SS	307.700,00	184.620,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	96.600,00	96.600,00	100%
	RI	89.500,00	71.600,00	80%
	SS	0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		1.303.700,00	1.003.540,00	
TOTALE AZIENDA		1.117.600,00	835.340,00	
TOTALE O.d.R.		186.100,00	168.200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Netgroup, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Netgroup prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;

2. Programma di R&S

Il progetto è finalizzato alla progettazione e sviluppo di un'infrastruttura applicativa in grado di garantire, mediante l'integrazione con sensori fisici, la tracciabilità automatica delle componenti da assemblare, lungo tutta catena produttiva, e del prodotto finito per l'intero ciclo di vita del veicolo, anche in fase di post-vendita, mediante l'applicazione sulla singola componente di sensori dedicati in grado di memorizzare, elaborare e trasmettere informazioni e dati di interesse.
Il progetto si articola in cinque obiettivi a loro volta articolati in attività.
OR 1: Ricerca Fondamentale e Studio di conoscenza propedeutica allo sviluppo di Algoritmi, Infrastrutture e Modelli.
OR 2: Infrastrutture applicative per l'acquisizione e la ricostruzione 3D dei componenti.
OR 3: Soluzioni applicative di Tracking&Tracing per l'efficientamento del processo logistico/produttivo.
OR4: Soluzioni applicative per nuovi modelli di rappresentazione dei dati in ambiente 3D.
OR5: Sperimentazione e valutazione dei risultati.

L'intero programma si baserà sullo sviluppo sia di un ambiente di simulazione della filiera produttiva, dal fornitore, al costruttore, al cliente finale, dotato di funzionalità eterogenee, sia dello sviluppo di nuove soluzioni legate al tracciamento delle componenti, mediante l'utilizzo di nuove tipologie di sensori solidali con tali componenti, relativamente all'area/e tecnologica/che di intervento in ambito ICT per il contesto automotive, e sarà svolto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Elettrica e Matematica Applicata (DIEM) dell'università di Salerno.

3. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	4.000,00	4.000,00	100
		RI	440.000,00	352.000,00	80
		SS	152.000,00	91.200,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	10.000,00	10.000,00	100
		RI	160.000,00	128.000,00	80
		SS	50.000,00	30.000,00	60
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	185.900,00	148.720,00	80
		SS	95.700,00	57.420,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	10.000,00	6.000,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**1.117.600,00**	**835.340,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Salerno**	Personale	RF	72.000,00	72.000,00	100
		RI	66.000,00	52.800,00	80
		SS	0,00	0,00	
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	14.600,00	14.600,00	100
		RI	13.500,00	10.800,00	80
		SS	0,00	0,00	
	Altri costi	RF	10.000,00	10.000,00	100
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	0,00	0,00	
	TOTALE INTERVENTO		**186.100,00**	**168.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NETGROUP SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	14.000,00	14.000,00	100%
	RI	795.900,00	636.720,00	80%
	SS	307.700,00	184.620,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RF	96.600,00	96.600,00	100%
	RI	89.500,00	71.600,00	80%
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		1.303.700,00	1.003.540,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1.117.600,00	835.340,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		186.100,00	168.200,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	4.000,00	4.000,00	100
		RI	440.000,00	352.000,00	80
		SS	152.000,00	91.200,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	10.000,00	10.000,00	100
		RI	160.000,00	128.000,00	80
		SS	50.000,00	30.000,00	60
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	185.900,00	148.720,00	80
		SS	95.700,00	57.420,00	60
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	10.000,00	6.000,00	60
	TOTALE INTERVENTO		1.117.600,00	835.340,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Salerno	Personale	RF	72.000,00	72.000,00	100
		RI	66.000,00	52.800,00	80
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	14.600,00	14.600,00	100
		RI	13.500,00	10.800,00	80
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	10.000,00	10.000,00	100
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		186.100,00	168.200,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S NETGROUP SRL		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	4.000,00				4.000,00	4.000,00	100
	R.I.	238.400,00	201.600,00			440.000,00	352.000,00	80
	S.S.		152.000,00			152.000,00	91.200,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.	10.000,00				10.000,00	10.000,00	100
	R.I.	80.000,00	80.000,00			160.000,00	128.000,00	80
	S.S.		50.000,00			50.000,00	30.000,00	60
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.	-				-	-	-
	R.I.	80.000,00	105.900,00			185.900,00	148.720,00	80
	S.S.		95.700,00			95.700,00	57.420,00	60
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.		10.000,00			10.000,00	8.000,00	80
	S.S.		10.000,00			10.000,00	6.000,00	60
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		412.400,00	705.200,00	-	-	**1.117.600,00**	**835.340,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		412.400,00	705.200,00	-	-	**1.117.600,00**	**835.340,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Salerno		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	72.000,00				72.000,00	72.000,00	100
	R.I.	66.000,00				66.000,00	52.800,00	80
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.	14.600,00				14.600,00	14.600,00	100
	R.I.	13.500,00				13.500,00	10.800,00	80
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.	10.000,00				10.000,00	10.000,00	100
	R.I.		10.000,00			10.000,00	8.000,00	80
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		176.100,00	10.000,00	-	-	**186.100,00**	**168.200,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		176.100,00	10.000,00	-	-	**186.100,00**	**168.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA NETGROUP SRL

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive					-
Investimenti Prog. R&S	412.400,00	705.200,00			1.117.600,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	19.800,00	28.600,00			48.400,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	432.200,00	733.800,00	-	-	1.166.000,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive					-
Agevolazioni su Inv. R&S		501.204,00	334.136,00		835.340,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	432.200,00	232.596,00			664.796,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	432.200,00	733.800,00	334.136,00	-	1.500.136,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 63 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento NASTAMEC SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria NASTAMEC SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario NASTAMEC SRL per € 7.608.786,66 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 7.434.986,66 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 173.800,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario NASTAMEC SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. 2014.0278962 del 18/04/2014 per la società NASTAMEC SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313474 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società NASTAMEC SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società NASTAMEC SRL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 09/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0323692 del 12/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 09/05/2014 ed INPS al 07/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi

giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NASTAMEC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NASTAMEC SRL , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 173.800,00;
- ⇨
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società NASTAMEC SRL., con sede legale in Montefredane (AV), Codice fiscale 02361870641 un'agevolazione complessiva pari ad € 130.350,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria NASTAMEC SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa NASTAMEC SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 173.800,00;

⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società NASTAMEC SRL., con sede legale in Montefredane (AV), Codice fiscale 02361870641 un'agevolazione complessiva pari ad € 130.350,00;

⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007

⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

⇨ di inviare il presente provvedimento:

1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;

5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI NASTAMEC SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **NASTAMEC** Forma Giuridica: **SRL**
Rappresentante Legale: **Stefania Nastasia**
Sede Legale: **Via Campo Di Fiume, Zona Industriale, Localita' Arcella – Montefredane (AV)**
Sede operativa: **Via Campo Di Fiume, Zona Industriale, Localita' Arcella – Montefredane (AV)**
Settore: Progettazione e costruzione di stampi ed attrezzature meccaniche per la realizzazione di particolari stampati in lamiera
Titolo del P.P.A.: Costruzione nuovo stabilimento in Montefredane
Cod. ATECO: **33.20.03**

NASTAMEC SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		7.434.986,66	3.717.493,33	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		173.800,00	130.350,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		7.608.786,66	3.847.843,33	
TOTALE AZIENDA		7.608.786,66	3.847.843,33	
TOTALE O.d.R.		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Nastamec, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Nastamec prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

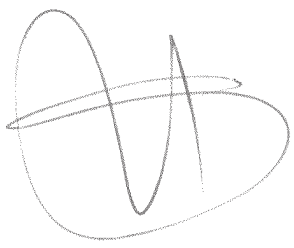
2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimenti produttivi prevede la costruzione di uno stabilimento produttivo ubicato a Montefredane (Avellino) destinato alla costruzione di attrezzature meccaniche (stampi) ed apparecchi di controllo per processi industriali (calibri di controllo), prevalentemente per il comparto automotive, ma anche per tutti quei comparti che richiedono la realizzazione di attrezzature meccaniche: si tratta di produzioni ad elevato valore aggiunto che inglobano tecnologia avanzata, professionalità e skill elevati.
Si procederà alla realizzazione di un capannone di circa 3.000 metri quadri coperti, oltre che all'acquisto di macchinari ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico tra i quali:
- n°1 gru elettrica a ponte Bitrave con travi a cassone portata al gancio 16t;
- n°1 gru elettrica a ponte Bitrave con travi a cassone;
- n°1 macchina ad alta velocità modello completa di controllo numerico;

L'obiettivo è quello di configurarsi quale fornitore SUBSPECIALISTICO delle aziende di costruzione di stampi ed attrezzature meccaniche.

3. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il progetto è finalizzato da un alto, alla individuazione di possibilità di sviluppare prodotti con caratteristiche funzionali innovative e dall'altro a consentire all'azienda di ottenere la certificazione di qualità implementando un sistema di gestione della qualità basato sulla norma ISO/TS 16949.
Riguarderà interventi finalizzati a migliorare l'efficienza della struttura produttivo-organizzativa (Progetto A) e ad attivare un processo di innovazione di prodotto (Progetto B), attraverso servizi di:
- Consulenza tecnica per l'implementazione del Sistema Qualità secondo norma ISO TS 16949;
- Consulenza tecnica in maniera di innovazione: Analisi del potenziale di innovazione dell'impresa;



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (*comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni*)	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	2.838.056,66	1.419.028,33	50
	Spese per impianti e macchinari	4.402.635,00	2.201.317,50	50
	Spese per attrezzature	84.560,00	42.280,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	77.735,00	38.867,50	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	32.000,00	16.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO	**7.434.986,66**	**3.717.493,33**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/ computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	------	------	------	------	------	------	------
Acquisto terreni	------	------	------	------	------	------	------
Fabbricati, opere edili /murarie: **COMPUTO METRICO** al netto delle offerte 13.1 a 13.8 – 19.1 a 19.7– 20.1- 20.2 e 21 che seguono	Opere edili	Computo metrico del 10/10/2012 /Allegato A 13/02/2014 NP02-NP07-NP08	Presentazione Integrazione	1.753.768,48	1.725.874,66	1.725.874,66	L'importo preventivo è quello di cui al Computo metrico. Gli importi relativi all'NP02, E.13.110.010.a, E.13.110.030.a, E.13.110.030.b, sono stati decurtati per riparametrizzarli alle corrette unità di misura.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 13.1**	Impianto riscaldamento opificio	I.T.Z. ImpiantiTecnoclogici Zigarelli S.r.l Offerta del 06/10/2012./ Computo metrico del 10/10/2012 NP 16 / Allegato "A" del 13/02/2014 NP 16	Presentazione e integrazione	100.748,56	100.748,56	100.000,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 13.2**	Impianto Aria Compressa	I.T.Z. ImpiantiTecnoclogici Zigarelli S.r.l. offerta del 06/10/2012./ Computo metrico del 10/10/2012 NP 10 / Allegato "A" del 13/02/2014 NP 10	Presentazione e integrazione	35.908,58	35.908,58	31.500,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 13.3**	Impianto di riscaldamento dei due spogliatoi Opificio	I.T.Z. ImpiantiTecnoclogici Zigarelli S.r.l.offerta del 06/10/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 11 / Allegato "A" del 13/02/2014 NP 11	Presentazione e integrazione	12.480,82	12.480,82	12.300,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 13.4** **OFFERTA 13.5**	Impianto idrico sanitario per i due spogliatoi Fornitura e posa in opera pezzi igienici	I.T.Z. ImpiantiTecnoclogici Zigarelli S.r.l. offerta del 06/10/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 12 – NP 13/ Allegato "A" del 13/02/2014 NP 12 -13	Presentazione e integrazione	14.034,69	14.034,69	13.394,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 13.6**	Impianto acqua potabile Opificio, Spogliatoio, Centrale termica e palazzina uffici	I.T.Z. ImpiantiTecnoclogici Zigarelli S.r.l. del 06/10/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 14 / Allegato "A" del 13/02/2014 NP 14	Presentazione e integrazione	9.996,29	9.996,29	9.100,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 13.7**	Impianto gas metano dalla strada alla Centrale Termica e Spogliatoi	I.T.Z. ImpiantiTecnoclogici Zigarelli S.r.l. del 06/10/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 15 / Allegato "A" del 13/02/2014 NP 15	Presentazione e integrazione	11.966,61	11.966,61	11.200,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 13.8**	Impianto di protezione antincendio	I.T.Z. ImpiantiTecnoclogici Zigarelli S.r.l. del 06/10/2012/ Computo metrico del 10/10/2012NP 9/ Allegato "A" del 13/02/2014 NP 9	Presentazione e integrazione	33.677,25	33.677,25	33.500,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 19.1**	Cabina di trasformazione	Tecnoelectric S.r.l. N. 2 Offerte Nr. 72/0912 del 21/09/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 22 / Computo metrico del 14/02/2014	Presentazione e integrazione	73.950,82	73.950,82	70.430,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui al Computo metrico del 14/02/2014. L'importo ammissibile è quello richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 19.2**	Impianto elettrico Capannone "A"	Tecnoelectric S.r.l. N. 2 Offerte Nr. 72/0912 del 21/09/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 20/ Allegato "A" del 13/02/2014 Giustifica prezzi NP 20	Presentazione e integrazione	198.257,51	198.257,51	192.203,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 19.3**	Impianto elettrico Capannone "B"	Tecnoelectric S.r.l. N. 2 Offerte Nr. 72/0912 del 21/09/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 21/ Allegato "A" del 13/02/2014 Giustifica prezzi NP 21	Presentazione e integrazione	68.446,18	68.446,18	57.294,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 19.4**	Impianto elettrico "Uffici"	Tecnoelectric S.r.l. N. 2 Offerte Nr. 72/0912 del 21/09/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 19/ Allegato "A" del 13/02/2014 Giustifica prezzi NP 19	Presentazione e integrazione	30.940,97	30.940,97	29.630,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 19.5**	Impianto di terra	Tecnoelectric S.r.l. N. 2 Offerte Nr. 72/0912 del 21/09/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 18/ Allegato "A" del 13/02/2014 Giustifica prezzi NP 18	Presentazione e integrazione	5.054,00	5.054,00	2.990,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 19.6**	Impianto di illuminazione esterna – fornitura e posa in opera di N. 20 proiettori a LED da 90 W	Tecnoelectric S.r.l. N. 2 Offerte Nr. 72/0912 del 21/09/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 17/ Allegato "A" del 13/02/2014 Giustifica prezzi NP 17	Presentazione e integrazione	14.281,80	14.281,80	13.201,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 19.7**	Impianto di illuminazione esterna – fornitura e posa in opera di N. 6 pali in lamiera di acciaiom Fe 360 B	Tecnoelectric S.r.l. N. 2 Offerte Nr. 72/0912 del 21/09/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP 5/ Allegato "A" del 13/02/2014 Giustifica prezzi NP 5	Presentazione e integrazione	3.435,66	3.435,66	3.000,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 20.1**	N. 2 Portoni scorrevoli tagliafuoco REI 120 (H 400 x L 700)	Cerrato chiusure metalliche Offerta N. 2004 del 10/09/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP03/ Allegato "A" del 13/02/2014 Giustifica prezzi NP 03	Presentazione e integrazione	31.099,00	31.099,00	24.440,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.
Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 20.2**	N. 12 Portoni scorrevoli tagliafuoco REI 120 (H 400 x L 500)	Cerrato chiusure metalliche Offerta N. 2004 del 10/09/2012/ Computo metrico del 10/10/2012 NP04/ Allegato "A" del 13/02/2014 Giustifica prezzi NP 04	Presentazione e integrazione	81.770,28	81.770,28	48.000,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui all'*Allegato"A"* presentato in fase di integrazione. L'importo ammissibile corrisponde a quello richiesto.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbricati, opere edili /murarie: **OFFERTA 21**	Fornitura e posa in opera di strutture prefabbricate ed opere complementari per la costruzione dell'opificio	Computo metrico del 10/10/2012 NP01/ Allegato "A" del 13/02/2014 Giustifica prezzi NP 01/ Preventivo del 12/01/2012 inviato con integrazione del 10/04/2014	Presentazione integrazione	460.000,00	460.000,00	460.000,00	*L'importo preventivo*, è quello di cui al preventivo del 12/01/2012 e al computo metrico
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 2**	Compressore a supporto macchinari ciclo produttivo	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 254/12 f.t. del 18/10/12	presentazione	40.820,00	40.820,00	39.720,00	La diff. tra *imp.preventivo* e imp.*ammissibile* è dovuta la fatto che nel preventivo sono stati previsti N.2 Serbatoi verticali, in luogo di 1 oggetto di richiesta di finanziamento.
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 4**	Compressore a supporto macchinari ciclo produttivo	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 255/12f.t. del 18/10/12	presentazione	23.030,00	23.030,00	23.030,00	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 6**	N° 2 carrelli di traslazione e movimentazione semilavorati e stampi a supporto delle lavorazioni da eseguire	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 257/12 f.t. del 19/10/12	presentazione	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 7**	Carrello elevatore 4 t a supporto delle movimentazioni all'interno del circuito produttivo	Carrelli Italia S.r.l. offerta del 27/09/2012	presentazione	67.100,00	67.100,00	67.100,00	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 8**	Carrello elevatore 8 t a supporto delle movimentazioni all'interno del circuito produttivo	Carrelli Italia S.r.l. offerta del 27/09/2012	presentazione	105.400,00	105.400,00	105.400,00	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 9**	Macchina operatrice segatrice per le lavorazioni di taglio e sega	ISTECH Segatrici Srl Soluzione di taglio N° 37012_S7 del 03/11/2012	presentazione	82.800,00	82.800,00	82.800,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 3** **OFFERTA 10**	N° 3 gru elettriche a ponte bitrave con travi a cassone (portata 16 T – scartamento 15000)	ISUD s.r.l. Preventivo N.LCR2012234A del 10/10/2012/ Riepilogo fornitura Rif. N. 17519 del 10/10/2012	presentazione	172.162,00	172.162,00	172.162,00	Il Doc. Rif. 17519 di riepilogo della fornitura e riferito anche all'offerta N.LCR2012235A che segue
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 3** **OFFERTA 11**	N° 3 gru elettriche a ponte bitrave con travi a cassone (portata 30 T – scartamento 15000)	ISUD s.r.l. Preventivo N.LCR2012235A del 10/10/2012/ Riepilogo fornitura Rif. N. 17519 del 10/10/2012	presentazione	262.423,00	262.423,00	262.423,00	Il Doc. Rif. 17519 relativo al riepilogo della fornitura è riferito anche all'offerta N.LCR2012234A che precede
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 14**	Macchina operatrice ad alta velocità per le lavorazioni di fresatura	EMCO Mecof Offerta N. ML/051/12/C01405 A del 19/03/2012	presentazione	1.510.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 15**	Macchina operatrice pressa per le lavorazioni meccaniche e la prova stampi	Mossini S.p.a. Offerta N. 335.2012 REV.1 del 23/08/2012	presentazione	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	
Spese per impianti e macchinari: **OFFERTA 18**	Macchina operatrice laser per le lavorazioni meccaniche di taglio laser	TRUMPF Homberger Srl Offerta N. 40002120000662 del 31/10/2012	presentazione	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 5.1**	kit strumenti di misura e arredi di officina.	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 256/12 f.t. del 18/10/2012 con integrazione del 06/02/2014	presentazione integrazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 5.2**	kit attrezzature per macchine utensili.	arco r.i. s.r.l. rappresentanze industriali Offerta n° 256/12 f.t. del 18/10/2012 con integrazione del 06/02/2014	presentazione integrazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

Spese per attrezzature: **OFFERTA 12.3**	Hardware a supporto software ACG Vision 4	ITC s.r.l. Preventivo prot. N. 696/11 del 28/12/2011	presentazione	4.560,00	4.560,00	4.560,00	Nella *scheda di Riepilogo degli investimenti* per errore è inserita nelle spese per impianti e macchinari
Acquisto di diritto di brevetto	------	------	------	------	------	------	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 12.1**	Licenza d'uso software ACG Vision 4	ITC s.r.l. Preventivo prot. N. 696/11 del 28/12/2011	presentazione	21.805,00	21.805,00	21.805,00	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 17.1**	Software CATIA V5 - Codice 5CC-MD2	Spaziosystem Spa Offerta Lepcir00240/2012 del 13/09/2012	presentazione	15.940,00	15.940,00	15.940,00	
Acquisto di licenze d'uso: **OFFERTA 17.2**	Software CATIA V5 - Codice 5CC-AM2	Spaziosystem Spa Offerta Lepcir00240/2012 del 13/09/2012	presentazione	39.990,00	39.990,00	39.990,00	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI) **OFFERTA 12.2**	Servizi professionali a supporto attivazione software ACG Vision 4	ITC s.r.l. Preventivo prot. N. 696/11 del 28/12/2011	presentazione	32.000,00	32.000,00	32.000,00	Il preventivo riporta erroneamente quale prezzo totale dei servizi professionali offerti 32.500 €
TOTALE				**7.537.847,50€**	**7.509.953,68 €**	**7.434.986,66 €**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	30.000,00	22.500,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	10.000,00	7.500,00	75
	Formazione	10.000,00	7.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	76.800,00	57.600,00	75
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	20.000,00	15.000,00	75
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	27.000,00	20.250,00	75
	TOTALE INTERVENTO	**173.800,00**	**130.350,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

NASTAMEC SRL	Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;	7.434.986,66	3.717.493,33	50%
2. PROGRAMMI DI R&S;	-	-	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	173.800,00	130.350,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI	-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE	-	-	
TOTALE	7.608.786,66	3.847.843,33	
TOTALE INVESTIMENTO AZIENDA		7.608.786,66	
TOTALE INVESTIMENTO O.d.R.		-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	2.838.056,66	1.419.028,33	50
	Spese per impianti e macchinari	4.402.635,00	2.201.317,50	50
	Spese per attrezzature	84.560,00	42.280,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	77.735,00	38.867,50	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	32.000,00	16.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO	7.434.986,66	3.717.493,33	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	30.000,00	22.500,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	10.000,00	7.500,00	75
	Formazione	10.000,00	7.500,00	75
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	76.800,00	57.600,00	75
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	20.000,00	15.000,00	75
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	27.000,00	20.250,00	75
	TOTALE INTERVENTO	173.800,00	130.350,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	369.000,00	1.037.002,64	1.432.054,02		2.838.056,66	1.419.028,33	50
Spese per impianti e macchinari		66.859,75	4.335.775,25		4.402.635,00	2.201.317,50	50
Spese per attrezzature			84.560,00		84.560,00	42.280,00	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)			77.735,00		77.735,00	38.867,50	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)			32.000,00		32.000,00	16.000,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	369.000,00	1.103.862,39	5.962.124,27	-	**7.434.986,66**	**3.717.493,33**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	369.000,00	1.103.862,39	5.962.124,27	-	**7.434.986,66**	**3.717.493,33**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica			30000		30.000,00	22.500,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie			10000		10.000,00	7.500,00	75
Formazione			10000		10.000,00	7.500,00	75
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme			76800		76.800,00	57.600,00	75
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato			20000		20.000,00	15.000,00	75
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione			27000		27.000,00	20.250,00	75
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	-	173.800,00	-	**173.800,00**	**130.350,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	-	173.800,00	-	**173.800,00**	**130.350,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA NASTAMEC SRL

FABBISOGNI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	369.000,00	1.103.862,39	5.962.124,27		7.434.986,66
Investimenti Prog. R&S			173.800,00		173.800,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	81.180,00	242.849,73	1.311.667,34		1.635.697,07
IVA su investimenti R&S ove dovuta			38.236,00		38.236,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	450.180,00	1.346.712,12	7.485.827,61	-	9.282.719,73

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive			2.230.496,00	1.486.997,33	3.717.493,33
Agevolazioni su Inv. R&S			78.210,00	52.140,00	130.350,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	150.000,00	29.000,00	1.238.000,00	490.000,00	1.907.000,00
Finanziamenti a breve termine	500.000,00				500.000,00
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	81.180,00	1.350.000,00	2.300.000,00		3.731.180,00
event. Debiti v/fornitori			1.639.121,61	- 1.639.121,61	-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	731.180,00	1.379.000,00	7.485.827,61	390.015,72	9.986.023,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

NASTAMEC SRL
L'Amministratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento MEDIA MOTIVE SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria MEDIA MOTIVE SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario MEDIA MOTIVE SRL per € 1.148.852,50 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 428.852,50 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 648.000 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 72.000,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario MEDIA MOTIVE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società MEDIA MOTIVE SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società MEDIA MOTIVE SRL e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che sono presenti agli atti della Regione prot. n.2014.0279024 del 18/04/2014 per la società MEDIA MOTIVE SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313464 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società MEDIA MOTIVE SRL alla data odierna inevasa;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- che per la Società MEDIA MOTIVE SRL, la Regione, in data 23/04/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141450406874;
- che, al 23/06/2014, dopo 62 giorni dalla istanza, non risulta trasmesso il DURC richiesto;
- che l'INPS con Circolare n. 59 del 28/03/2011, avente ad oggetto: ***DURC Aggiornamento del servizio "sportellounicoprevidenziale.it". Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici*, al punto 3.9 – *Rilascio del Certificato*, specifica che nei confronti di INAIL e INPS** si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui, in caso di mancata pronuncia entro i termini previsti (30 giorni, calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione di 15 giorni), si considera attestata la regolarità contributiva;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria MEDIA MOTIVE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa MEDIA MOTIVE SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 648.000,00;
- di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;

- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società MEDIA MOTIVE SRL, con sede legale in NAPOLI Codice fiscale 06140491215 un'agevolazione complessiva pari ad € 518.453,60;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del “Piano Definitivo degli Interventi” sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall’impresa beneficiaria approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all’art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il “Piano Definitivo degli Interventi” dell’impresa MEDIA MOTIVE SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l’ Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 648.000,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l’impresa e l’Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 2.2 “Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società MEDIA MOTIVE SRL, con sede legale in NAPOLI Codice fiscale 06140491215 un’agevolazione complessiva pari ad € 518.453,60;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità’ Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di “Staff AA.GG. e Controllo di Gestione” - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili” - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all’Assessore all’ Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all’Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell’Emigrazione e dell’Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI MEDIA MOTIVE SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **MEDIA MOTIVE** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: **Angelo Palladino**
Sede Legale: **Via E. Fermi, 9 - NAPOLI**
Sede operativa: Via Poggioreale c/o il Centro Polifunzionale Torre 7 – NAPOLI
Settore: Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
Titolo del P.P.A.: Diversificazione della produzione attraverso lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie di controlli applicati al settore automotive
Cod. ATECO: **62.09.00**

MEDIA MOTIVE SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		428.852,50	214.426,25	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	410.089,00	328.071,20	80%
	RI	69.911,00	41.946,60	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	70.179,00	70.179,00	100%
	RI	97.821,00	78.256,80	80%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		72.000,00	57.600,00	80,00%
TOTALE		1.148.852,50	790.479,85	
TOTALE AZIENDA		980.852,50	642.044,05	
TOTALE O.d.R.		168.000,00	148.435,80	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Media Motive, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Media Motive prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

L'intervento, individuabile tipologicamente come **diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi**, è realizzato tutto nella unità produttiva di Volla (NA) in via Palazziello.
Il presente piano degli investimenti produttivi pianificati dall'azienda, ha come obiettivo l'apertura di un Laboratorio per lo sviluppo e la validazione di nuove strategie di controlli applicati al settore dell'automotive.
Il progetto si propone di sviluppare nuove metodologie e nuovi dispositivi, necessari per la fase di validazione e testing dei rilasci software delle centraline di controllo del powertrain, attraverso l'acquisto di una piattaforma per test di simulazione del motore e del cambio utile al tracciamento dei requisiti, alla calibrazione parametrica ed alla verifica funzionale.
Le attrezzature acquistate, verranno inserite nel nuovo laboratorio di Volla allo scopo di internalizzare le attività che oggi l'azienda effettua direttamente dai clienti: questo discorso non vale per le attività di testing, che continueranno a dovere essere necessariamente svolte presso i clienti.

3. Programma di R&S

Il progetto si propone di sviluppare una piattaforma automatica di test per lo sviluppo e l'ottimizzazione di moderni motopropulsori, dotati di sistemi VVA (Variable Valve Actuation), iniezione diretta, e sovralimentati, che ottimizzino le prestazioni ed i gradi di libertà offerti dai nuovi dispositivi.
Il progetto si articola in tre obiettivi a loro volta articolati in attività.
Obiettivo 1: Definizione Benchmark degli obiettivi
Obiettivo 2: Piattaforma automatica di test
Obiettivo 3: Validazione Hardware-In- the-Loop (HIL)
Il programma prevede la collaborazione effettiva dell'impresa Mediamotive con Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio in qualità di Organismo di ricerca partner. In particolare, le attività oggetto di studio saranno svolte presso il laboratorio di ricerca di automatica del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, sito in Benevento.

4. Programma di Formazione

L'impresa intende realizzare un percorso formativo denominato "Analisi e sintesi di sistemi di controllo motore: tecniche di prototipazione rapida e validazione", suddiviso in 3 unità didattiche:
UNITÀ DIDATTICA: INTRODUZIONE AL MOTORE A COMBUSTIONE INTERNA
UNITÀ DIDATTICA: INTRODUZIONE AL SISTEMA CAMBIO
UNITÀ DIDATTICA: SISTEMI DI SVILUPPO "REAL TIME"

Il programma prevede la partecipazione di 18 lavoratori appartenenti a tutti i profili aziendali, con particolare riferimento ai nuovi occupati, per un totale di 200 ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	0,00	0,00	-
	Spese per attrezzature	171.541,00	85.770,50	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	214.426,25	107.213,13	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	42.885,25	21.442,63	50
	TOTALE INTERVENTO	**428.852,50**	**214.426,26**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	-	-		-	-	-	
Acquisto terreni (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	-		-	-	-	
Fabbricati, opere edili /murarie	-	-		-	-	-	
Spese per impianti e macchinari	-	-		-	-	-	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 4.1**	Realtime - Hardware: PX10_817/R/O DS1005_N_GX_1G DS2211_SIMULATO PHS_CAB_07	dSPACE GmbH prev. An-10635002 del 23/10/12	22/11/2012 presentazione	45.005 €	45.005 €	45.005 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 4.2**	Mid-Size Simulator: MS2211_L&F_STD MS2211_POWER_S UP_20V50A_DMS DS665 MCS_DS665 MS2211_RACK_12H U DS664 MCS_DS664 DS212 BOB_EXT	dSPACE GmbH prev. An-10635002 del 23/10/12	22/11/2012 presentazione	101.630 €	101.630 €	101.630 €	
Spese per attrezzature: **OFFERTA 4.3**	Servizio Shipping/Handling	dSPACE GmbH prev. An-10635002 del 23/10/12	22/11/2012 presentazione	400 €	400 €	400 €	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per attrezzature: **OFFERTA 6**	Modulo interfaccia: ES592 ETK, CAN e LIN. Interfaccia ETK 100 Mbit/s, Lemo 1B FFG - Lemo 1B FFG (4mc-4mc), 3 m	ETAS GmbH prev. N. 2012303152 del 17/04/12	22/11/2012 presentazione	16.336,00 €	16.336,00 €	16.336,00 €	
Spese per attrezzature **OFFERTA 7**	Modulo Interfaccia universale ECU e BUS	ETAS GmbH prev. N. 2014301127 del 10/02/14	18/02/2014 integrazione	8.170,00 €	8.170,00 €	8.170,00 €	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	-	-		-	-	-	
Acquisto di licenze d'uso (max 50%): **OFFERTA 2**	Piattaforma integrata COSMO per la gestione integrata delle commesse e la consuntivazione delle ore lavorate sulle singole attività	METODA S.p.A. prev. MAM-3957-01 del 31/10/12	22/11/2012 presentazione	190.000 €	190.000 €	132.940,72 €	Per importo ammissibile vd tabelle successive
Acquisto di licenze d'uso (max 50%): **OFFERTA 3**	Software: CANalyzer PRO V7.6; CANcaseXK V2.0; CANpiggy 251 mag; CANpiggy 1054 mag.	MICRO ASK Embedded Srl prev. AB/231010PB del 23/10/12	22/11/2012 presentazione	5.749,00 €	5.749,00 €	4.022,51 €	Nella richiesta era inserita come spesa per attrezzature. Per importo ammissibile vd tabelle successive
Acquisto di licenze d'uso (max 50%): **OFFERTA 4.4**	Configurazione Software: AUD_USB; CCPPPC_USB; TMDS3240130_5.1.1 CDP_USB RTICAN_BS_USB ASM_P_GEB_USB	dSPACE GmbH prev. An-10635002 del 23/10/12	22/11/2012 presentazione	60.365 €	60.365 €	42.236,67 €	Nella richiesta era inserita come spesa per attrezzature. Per importo ammissibile vd tabelle successive

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisto di licenze d'uso (max 50%): **OFFERTA 5**	Licenza software Matlab per la modellistica e la simulazione delle funzionalità del motore a combustione interna e del veicolo.	The MathWorks Srl Prev. N. 2385637 del 23/10/12	22/11/2012 presentazione	42.752,80 €	42.752,80 €	29.913,62 €	Nella richiesta era inserita come spesa per attrezzature. Per importo ammissibile vd tabelle successive
Acquisto di licenze d'uso (max 50%): **OFFERTA 8**	Software for Inca e Mda	ETAS GmbH prev. N. 2014301130 del 10/02/14	18/02/2014 integrazione	7.593,00 €	7.593,00 €	5.312,73 €	Nella richiesta era inserita come spesa per attrezzature. Per importo ammissibile vd tabelle successive
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10%) **OFFERTA 1**	Studio di pre-fattibilità, studio di fattibilità e rendicontazione	Open Consulting sas Preventivo del 13/02/14	18/02/2014 integrazione	55.000 €	55.000 €	42.885,25 €	L'importo ammissibile è stato ricalcolato sulla base del 10% massimo ammissibile
TOTALE				**533.000,80**	**533.000,80**	**428.852,50**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	342.839,00	274.271,20	80
		SS	36.516,00	21.909,60	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	49.500,00	39.600,00	80
		SS	29.895,00	17.937,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	17.750,00	14.200,00	80
		SS	3.500,00	2.100,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**480.000,00**	**370.017,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Benevento "UNISANNIO"**	Personale	RF	51.925,00	51.925,00	100
		RI	59.221,00	47.376,80	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	12.254,00	12.254,00	100
		RI	22.600,00	18.080,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	6.000,00	6.000,00	100
		RI	16.000,00	12.800,00	80
		SS	0,00	0,00	
	TOTALE INTERVENTO		**168.000,00**	**148.435,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	22.550,00	22.550,00	100
	Spese di Trasferta	0,00	0,00	100
	Materiali e forniture	4.500,00	4.500,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	2.000,00	2.000,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	24.550,00	24.550,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	14.400,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	4.000,00	4.000,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**72.000,00**	**57.600,00**	**80,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDIA MOTIVE SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		428.852,50	214.426,25	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA**;	RI	410.089,00	328.071,20	80%
	SS	69.911,00	41.946,60	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**;	RF	70.179,00	70.179,00	100%
	RI	97.821,00	78.256,80	80%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		72.000,00	57.600,00	80,00%
TOTALE		1.148.852,50	790.479,85	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		980.852,50	642.044,05	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		168.000,00	148.435,80	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	171.541,00	85.770,50	50
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	214.426,25	107.213,13	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	42.885,25	21.442,63	50
	TOTALE INTERVENTO	**428.852,50**	**214.426,25**	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	342.839,00	274.271,20	80
		SS	36.516,00	21.909,60	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	49.500,00	39.600,00	80
		SS	29.895,00	17.937,00	60
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	17.750,00	14.200,00	80
		SS	3.500,00	2.100,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**480.000,00**	**370.017,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Benevento "UNISANNIO"	Personale	RF	51.925,00	51.925,00	100
		RI	59.221,00	47.376,80	80
		SS	-	-	-
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	12.254,00	12.254,00	100
		RI	22.600,00	18.080,00	80
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	6.000,00	6.000,00	100
		RI	16.000,00	12.800,00	80
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		168.000,00	148.435,80	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	22.550,00	22.550,00	100%
	Spese di Trasferta	-	-	100%
	Materiali e forniture	4.500,00	4.500,00	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	2.000,00	2.000,00	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	24.550,00	24.550,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	14.400,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	4.000,00	4.000,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	72.000,00	57.600,00	80,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari					-	-	-
Spese per attrezzature		14.995,12	78.272,94	78.272,94	171.541,00	85.770,50	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		214.426,25			214.426,25	107.213,13	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)			21.442,62	21.442,63	42.885,25	21.442,63	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	229.421,37	99.715,56	99.715,57	**428.852,50**	**214.426,25**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	-	229.421,37	99.715,56	99.715,57	**428.852,50**	**214.426,25**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.		131.977,94	105.430,53	105.430,53	342.839,00	274.271,20	80
	S.S.			18.258,00	18.258,00	36.516,00	21.909,60	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.		40.000,00	9.500,00		49.500,00	39.600,00	80
	S.S.			14.947,50	14.947,50	29.895,00	17.937,00	60
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.		10.000,00	3.875,00	3.875,00	17.750,00	14.200,00	80
	S.S.			1.500,00	2.000,00	3.500,00	2.100,00	60
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	181.977,94	153.511,03	144.511,03	**480.000,00**	**370.017,80**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	181.977,94	153.511,03	144.511,03	**480.000,00**	**370.017,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Benevento "UNISANNIO"		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.			25.962,50	25.962,50	51.925,00	51.925,00	100
	R.I.			29.610,50	29.610,50	59.221,00	47.376,80	80
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.			6.127,00	6.127,00	12.254,00	12.254,00	100
	R.I.			11.300,00	11.300,00	22.600,00	18.080,00	80
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.			3.000,00	3.000,00	6.000,00	6.000,00	100
	R.I.			8.000,00	8.000,00	16.000,00	12.800,00	80
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		-	-	84.000,00	84.000,00	**168.000,00**	**148.435,80**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		-	-	84.000,00	84.000,00	**168.000,00**	**148.435,80**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammessibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			22.550,00		0,00		22.550,00	-	22.550,00	-	100%	
Spese di Trasferta			0,00		0,00		-	-	-	-	100%	
Materiali e forniture			4.500,00		0,00		4.500,00	-	4.500,00	-	100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			2.000,00		0,00		2.000,00	-	2.000,00	-	100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			24.550,00		0,00		24.550,00	-	24.550,00	-	100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			14.400,00		0,00		14.400,00	-	-	-	0%	
Spese Generali Indirette			4.000,00		0,00		4.000,00	-	4.000,00	-	100%	
TOTALE	-	-	72.000,00	-	-	-	72.000,00	-	57.600,00	-		
	-		72.000,00		-		72.000,00		57.600,00		80,00%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA MEDIA MOTIVE SRL

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	229.421,37	99.715,56	99.715,57		428.852,50
Investimenti Prog. R&S	181.977,94	153.511,03	144.511,03		480.000,00
Investimenti Prog. Formazione		72.000,00			72.000,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	50.472,70	21.937,42	21.937,43		94.347,55
IVA su investimenti R&S ove dovuta					-
IVA su investimenti Formazione ove dovuta	6.600,00				6.600,00
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	468.472,01	347.164,01	266.164,03	-	1.081.800,05

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		128.655,75	85.770,50		214.426,25
Agevolazioni su Inv. R&S		222.010,68	148.007,12		370.017,80
Agevolazioni su Inv. Formazione		57.600,00			57.600,00
Apporto mezzi propri	468.472,01				468.472,01
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti			61.102,42		61.102,42
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	468.472,01	408.266,43	294.880,04	-	1.171.618,48

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25.06.2014

FIRMA

MEDIA MOTIVE SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 61 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento LAPO COMPOUND SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria LAPO COMPOUND SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse

pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario LAPO COMPOUND SRL per € 1.351.565,35 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 652.920,35 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 196.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 483.445,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 192.000,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario LAPO COMPOUND SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario LAPO COMPOUND SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società LAPO COMPOUND SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;

- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società LAPO COMPOUND SRL e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II , ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n.2014.0253940 del 09/04/2014 per la società LAPO COMPOUND SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313458 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società LAPO COMPOUND SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società LAPO COMPOUND SRL , documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 17/05/2014 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0339686 del 19/05/2014 , da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 29/04/2014 ed INPS al 16/05/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria LAPO COMPOUND SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa LAPO COMPOUND SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione

di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 579.445,00;

- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società LAPO COMPOUND SRL, con sede legale in Santa Maria a Vico (CE) , Codice fiscale 02815990615 un'agevolazione complessiva pari ad € 513.483,80;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria LAPO COMPOUND SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa LAPO COMPOUND SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € € 579.445,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società LAPO COMPOUND SRL, con sede legale in Santa Maria a Vico (CE) , Codice fiscale 02815990615 un'agevolazione complessiva pari ad € 513.483,80;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;

10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI LAPO COMPOUND SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **LAPO COMPOUND** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: Crisci Clelia
Sede Legale: Via Ferdinando d'Aragona n. 38 – 81028 – Santa Maria A Vico (CE)
Sede operativa: Via Carlo 3° di Borbone – loc. Votta – Area PIP – 81020 – Valle di Maddaloni (CE)
Settore: Stampaggio di materie plastiche
Titolo del P.P.A.: Diversificazione della produzione nello stabilimento di Valle di Maddaloni (CE)
Cod. ATECO: n. 201600

LAPO COMPOUND SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		652.920,35	326.460,18	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	122.084,00	97.667,20	80%
	SS	111.361,00	66.816,60	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	60.000,00	60.000,00	100%
	RI	140.000,00	112.000,00	80%
	SS	50.000,00	30.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		196.000,00	147.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		19.200,00	15.360,00	80,00%
TOTALE		1.351.565,35	855.303,98	
TOTALE AZIENDA		1.101.565,35	653.303,98	
TOTALE O.d.R.		250.000,00	202.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Lapo Compound, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Lapo Compound prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Progetto di R&S;
- N.1 Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il PPA prevede un investimento volto alla diversificazione delle linee produttive già esistenti mediante l'acquisto di n. 1 estrusore bivite veloce mod. EBC 60HT/44D High Volume – 600 rpm – 2 lobi, prodotto dalla *COMAC srl*, che consente l'esecuzione speciale di compound di PP additivati di fibre vegetali.
L'investimento si completa con la realizzazione di un impalcato di sostegno per i dosatori gravimetrici e le tramogge di carica, realizzato in acciaio zincatura, e successiva verniciatura, ed fissato al suolo.
L'intervento, individuabile tipologicamente come **Diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi**, è realizzato tutto nella unità produttiva di Valle di Maddaloni (CE).

3. Programma di R&S

Gli obiettivi del progetto di R&S sono lo sviluppo e l'applicazione di nuovi compounds di polipropilene che permettano di conseguire risultati migliorativi rispetto a quelli garanti dalle cariche tradizionali attraverso il perseguimento delle seguenti linee di ricerca:
a) Sviluppo di compound innovativi con l'applicazione di nuove cariche, in primis nano cristalli in cellulosa ma anche altre fibre naturali tutt'oggi poco considerate nel settore dell'auto, che permettano di conseguire risultati migliorativi rispetto a quelle garantite dagli additivi tradizionali;
b) studio, progettazione e sviluppo di nuovi miglioramenti tecnologici per il processo
produttivo che consenta l'uso della fibra naturale come componente di carica del compound di polipropilene.
Il progetto si articola in tre obiettivi a loro volta articolati in attività
OR 1: Studio di nuovi compound con fibre naturali di potenziale interesse per il settore Automotive.
OR 2: Analisi delle tecnologie di compounding e scale-up delle condizioni operative.
OR 3: Studio del processo di riciclo delle formulazioni di materiale termoplastico selezionate e messa a punto nel corso dell'OR1.
Per lo sviluppo di tali materiali, il presente progetto prevede una stretta collaborazione tra le aziende che si occupano di trasformazione, utilizzo o riciclo de nuovi materiali ed il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione (DIMP) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II, da sempre impegnato in tematiche di ricerca afferenti alla scienza e tecnologia dei materiali polimerici e compositi.

4. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Il progetto è finalizzato alla introduzione di processi innovativi a supporto dell'uso delle norme in materia di licenze d'uso e ricerche di mercato per la conoscenza della struttura dell'offerta e della domanda nel settore automotive nonché dello stato dell'arte delle attività di ricerca e sviluppo avviate da imprese diverse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Programma di Formazione

L'impresa intende realizzare un percorso formativo denominato "Organizzazione, Sicurezza e Qualità nei processi aziendali" costituito da sei unità didattiche:
UNITÀ DIDATTICA 1: Titolo_Briefing Meeting e Team Building : la motivazione al lavoro
UNITÀ DIDATTICA 2: Titolo_Sicurezza nei luoghi di lavoro d.lg. 81/2008; i soggetti della prevenzione
UNITÀ DIDATTICA 3: Titolo_ La qualità aziendale
UNITÀ DIDATTICA 4: Titolo_L'organizzazione aziendale
UNITÀ DIDATTICA 5: Titolo_ Il Lean Manufacturing
UNITÀ DIDATTICA 6: Titolo_Action Learning
Il programma prevede la partecipazione di 10 lavoratori appartenenti a tutti i profili aziendali, con particolare riferimento ai nuovi occupati, per un totale di 96 ore. Il percorso prevede 5 unità didattiche teoriche e una di Action Learning pratica. Quest'ultima sarà utilizzata per esercitarsi con esperti del settore sulle tematiche affrontate in sede corsuale attraverso case study e workgroup.

6. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	0,00	0,00	-
	Spese per impianti e macchinari	562.600,00	281.300,00	50
	Spese per attrezzature	90.320,35	45.160,18	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**652.920,35**	**326.460,18**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/ computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni							
Fabbricati, opere edili /murarie							
Spese per impianti e macchinari:	Estrusore bivite veloce della Comac Srl, mod. EBC 60HT/44D High Volume – 600 rpm – 2 lobi	COMAC Srl n. prev. 337/11-A del 16/10/12	15/11/2012 presentazione	562.600 €	562.600 €	562.600 €	
Spese per attrezzature:	Realizzazione di struttura in profilati metallici per sostegno dosatori gravimetrici e tramogge	Ditta ZAMBONI ROBERTO n. prev. 28 del 25/10/12	18/02/2014 integrazione	90.320,35 €	90.320,35 €	90.320,35 €	La richiesta è di 102.000 €. Nel preventivo non sono state inserite le voci di progettazione, la zincatura a caldo dei profilati e la verniciatura finale Manca il calcolo strutturale e l'autorizzazione sismica
Acquisto di diritto di brevetto							
Acquisto di licenze d'uso							
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario							
TOTALE				**652.920,35 €**	**652.920,35 €**	**652.920,35 €**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	82.084,00	65.667,20	80
		SS	61.361,00	36.816,60	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	20.000,00	16.000,00	80
		SS	30.000,00	18.000,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	20.000,00	16.000,00	80
		SS	20.000,00	12.000,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**233.445,00**	**164.483,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II"**	Personale	RF	30.000,00	30.000,00	100
		RI	90.000,00	72.000,00	80
		SS	30.000,00	18.000,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	20.000,00	20.000,00	100
		RI	40.000,00	32.000,00	80
		SS	20.000,00	12.000,00	60
	Altri costi	RF	10.000,00	10.000,00	100
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**250.000,00**	**202.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	146.000,00	109.500,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	0,00	0,00	-
	Formazione	0,00	0,00	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	50.000,00	37.500,00	75
	TOTALE INTERVENTO	**173.800,00**	**130.350,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	6.720,00	6.720,00	100
	Spese di Trasferta	0,00	0,00	100
	Materiali e forniture	0,00	0,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	0,00	0,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.640,00	7.640,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	3.840,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	1.000,00	1.000,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**19.200,00**	**15.360,00**	**80,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAPO COMPOUND SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		652.920,35	326.460,18	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	-	-	-
	RI	122.084,00	97.667,20	80%
	SS	111.361,00	66.816,60	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RF	60.000,00	60.000,00	100%
	RI	140.000,00	112.000,00	80%
	SS	50.000,00	30.000,00	60%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		196.000,00	147.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		19.200,00	15.360,00	80,00%
TOTALE		1.351.565,35	855.303,98	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1.101.565,35	653.303,98	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		250.000,00	202.000,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	562.600,00	281.300,00	50
	Spese per attrezzature	90.320,35	45.160,18	50
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	652.920,35	326.460,18	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	82.084,00	65.667,20	80
		SS	61.361,00	36.816,60	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	20.000,00	16.000,00	80
		SS	30.000,00	18.000,00	60
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	20.000,00	16.000,00	80
		SS	20.000,00	12.000,00	60
	TOTALE INTERVENTO		233.445,00	164.483,80	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RF	30.000,00	30.000,00	100
		RI	90.000,00	72.000,00	80
		SS	30.000,00	18.000,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	20.000,00	20.000,00	100
		RI	40.000,00	32.000,00	80
		SS	20.000,00	12.000,00	60
	Altri costi	RF	10.000,00	10.000,00	100
		RI	10.000,00	8.000,00	80
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		250.000,00	202.000,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	146.000,00	109.500,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	50.000,00	37.500,00	75
	TOTALE INTERVENTO	196.000,00	147.000,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	6.720,00	6.720,00	100%
	Spese di Trasferta	-	-	100%
	Materiali e forniture	-	-	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	7.640,00	7.640,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	3.840,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	1.000,00	1.000,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	19.200,00	15.360,00	80,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie					-	-	-
Spese per impianti e macchinari		562.600,00			562.600,00	281.300,00	50
Spese per attrezzature	90.320,35				90.320,35	45.160,18	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	90.320,35	562.600,00	-	-	**652.920,35**	**326.460,18**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	90.320,35	562.600,00	-	-	**652.920,35**	**326.460,18**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	35.000,00	47.084,00			82.084,00	65.667,20	80
	S.S.	15.000,00	46.361,00			61.361,00	36.816,60	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	10.000,00	10.000,00			20.000,00	16.000,00	80
	S.S.	10.000,00	20.000,00			30.000,00	18.000,00	60
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	10.000,00	10.000,00			20.000,00	16.000,00	80
	S.S.	5.000,00	15.000,00			20.000,00	12.000,00	60
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		85.000,00	148.445,00	-	-	**233.445,00**	**164.483,80**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		85.000,00	148.445,00	-	-	**233.445,00**	**164.483,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Napoli "Federico II"		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.	30.000,00				30.000,00	30.000,00	100
	R.I.	90.000,00				90.000,00	72.000,00	80
	S.S.		30.000,00			30.000,00	18.000,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.	20.000,00				20.000,00	20.000,00	100
	R.I.	40.000,00				40.000,00	32.000,00	80
	S.S.		20.000,00			20.000,00	12.000,00	60
Altri costi	R.F.	5.000,00	5.000,00			10.000,00	10.000,00	100
	R.I.	5.000,00	5.000,00			10.000,00	8.000,00	80
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		190.000,00	60.000,00	-	-	**250.000,00**	**202.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		190.000,00	60.000,00	-	-	**250.000,00**	**202.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica	85.000,00	61.000,00			146.000,00	109.500,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie					-	-	-
Formazione					-	-	-
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	25.000,00	25.000,00			50.000,00	37.500,00	75
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	110.000,00	86.000,00	-	-	**196.000,00**	**147.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	110.000,00	86.000,00	-	-	**196.000,00**	**147.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			6.720,00		-		6.720,00	-	6.720,00	-	100%	
Spese di Trasferta			-		-		-	-	-	-	100%	
Materiali e forniture			-		-		-	-	-	-	100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			-		-		-	-	-	-	100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			7.640,00		-		7.640,00	-	7.640,00	-	100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			3.840,00		-		3.840,00	-	-	-	0%	
Spese Generali Indirette			1.000,00		-		1.000,00	-	1.000,00	-	100%	
TOTALE	-	-	19.200,00	-	-	-	19.200,00	-	15.360,00	-		
	-		19.200,00		-		19.200,00		15.360,00		80,00%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA LAPO COMPOUND SRL

FABBISOGNI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	90.320,35	562.600,00			652.920,35
Investimenti Prog. R&S	195.000,00	234.445,00			429.445,00
Investimenti Prog. Formazione	19.200,00				19.200,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale	45.000,00	54.000,00			99.000,00
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	19.800,00	123.842,48			143.642,48
IVA su investimenti R&S ove dovuta	24.200,00	18.920,00			43.120,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	393.520,35	993.807,48	-	-	1.387.327,83

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	130.584,07	195.876,11			326.460,18
Agevolazioni su Inv. R&S	124.593,52	186.890,28			311.483,80
Agevolazioni su Inv. Formazione	15.360,00				15.360,00
Apporto mezzi propri	150.000,00	150.000,00			300.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	170.000,00	265.000,00			435.000,00
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	590.537,59	797.766,39	-	-	1.388.303,98

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

LAPO COMPOUND S.R.L.
L'Amministratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento DACA -I SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse

pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL per € 1.649.426,40 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 1.649.426,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0280924 del 22/04/2014 per la società DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313452 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL alla data odierna inevasa;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- che per la Società DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, la Regione, in data 06/05/2014, ha richiesto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, il quale ha attribuito il Codice Identificativo Pratica (CIP) n. 20141464918992;
- che, al 23/06/2014, dopo 48 giorni dalla istanza, non risulta trasmesso il DURC richiesto;
- che l'INPS con Circolare n. 59 del 28/03/2011, avente ad oggetto: ***DURC Aggiornamento del servizio "sportellounicoprevidenziale.it". Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici*****, al punto 3.9 –** ***Rilascio del Certificato*****, specifica che nei confronti di INAIL e INPS** si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui, in caso di mancata pronuncia entro i termini previsti (30 giorni, calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione di 15 giorni), si considera attestata la regolarità contributiva;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.649.426,40;
- di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;

- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06338831214 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.262.807,60;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a €1.649.426,40;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" e all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, con sede legale in Napoli, Codice fiscale 06338831214 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.262.807,60;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;

15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI DACA-I SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: DACA - I POWERTRAIN ENGINEERING Forma Giuridica: Srl
Rappresentante Legale: LI VELI CARMELO
Sede Legale: NAPOLI - CORSO S.GIOVANNI A TEDUCCIO N. 731/B
Sede operativa: NAPOLI – VIA BARTOLO LONGO N. 66
Settore: EDIZIONE DI SOFTWARE A PACCHETTO
Titolo del P.P.A : FLYWHEEL ENERGY STORAGE SYSTEM FOR AUTOMOTIVE APPLICATIONS
Cod. ATECO: 58.29.00

DACA-I SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	1.135.758,81	908.607,05	80%
	SS	283.667,59	170.200,55	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	230.000,00	184.000,00	80%
	SS	0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		1.649.426,40	1.262.807,60	
TOTALE AZIENDA		1.419.426,40	1.078.807,60	
TOTALE O.d.R.		230.000,00	184.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Daca-I, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Daca-I prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;

2. Programma di R&S

Gli obiettivi del progetto sono lo studio, progettazione e sviluppo dell'applicazione alla flywheel energy storage delle più innovative tecnologie di lievitazione magnetica in vuoto spinto.
Il progetto si articola in nove obiettivi a loro volta articolati in attività
Obiettivo I: Gestione progetto
Obiettivo II: Stato dell'arte e definizione specifiche:
Obiettivo III: Progettazione
Obiettivo IV: FEM
Obiettivo V: Prototipazione
Obiettivo VI: Validazione sperimentale del sistema
Obiettivo VII: Ottimizzazione
Obiettivo VIII: Realizzazione del prototipo finale
Obiettivo IX Disseminazione dei risultati della ricerca
Il programma sarà gestito da un gruppo di lavoro aziendale, coordinato dall'ing. Carmelo Li Veli.
L'organismo di ricerca che collabora è: UNINA DIME, per la ricerca nel campo meccanico, motoristico ed energetico.

3. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	607.551,41	486.041,13	80
		SS	215.667,59	129.400,55	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	71.871,40	57.497,12	80
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	68.000,00	40.800,00	60
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	62.500,00	50.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	84.836,00	67.868,80	80
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	173.000,00	138.400,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	136.000,00	108.800,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**1.419.426,40**	**1.078.807,60**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **UNINA - DIME**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	140.000,00	112.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	55.000,00	44.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	35.000,00	28.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**230.000,00**	**184.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DACA-I SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	1.135.758,81	908.607,05	80%
	SS	283.667,59	170.200,55	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S O.d.R.;	RI	230.000,00	184.000,00	80%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		1.649.426,40	1.262.807,60	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1.419.426,40	1.078.807,60	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		230.000,00	184.000,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	607.551,41	486.041,13	80
		SS	215.667,59	129.400,55	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	71.871,40	57.497,12	80
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	68.000,00	40.800,00	60
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	62.500,00	50.000,00	80
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	84.836,00	67.868,80	80
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	173.000,00	138.400,00	80
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	136.000,00	108.800,00	80
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		1.419.426,40	1.078.807,60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Napoli "Federico II"	Personale	RI	140.000,00	112.000,00	80
	Attrezzature		-	-	-
	Consulenze		-	-	-
	Competenze tecniche		-	-	-
	Servizi di ricerca		-	-	-
	Brevetti		-	-	-
	Diritti di licenza		-	-	-
	Spese generali	RI	55.000,00	44.000,00	80
	Altri costi	RI	35.000,00	28.000,00	80
	TOTALE INTERVENTO		**230.000,00**	**184.000,00**	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	-
	Spese di Trasferta	-	-	-
	Materiali e forniture	-	-	-
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	-
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	-
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	-
	Spese Generali Indirette	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S DACA-I SRL		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	205.000,00	201.275,71	201.275,71		607.551,41	486.041,13	80
	S.S.		107.833,80	107.833,80		215.667,59	129.400,55	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.	15.000,00	28.435,70	28.435,70		71.871,40	57.497,12	80
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.		68.000,00			68.000,00	40.800,00	60
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.			62.500,00		62.500,00	50.000,00	80
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.		42.418,00	42.418,00		84.836,00	67.868,80	80
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	25.000,00	74.000,00	74.000,00		173.000,00	138.400,00	80
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.		68.000,00	68.000,00		136.000,00	108.800,00	80
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		245.000,00	589.963,20	584.463,20	-	**1.419.426,40**	**1.078.807,60**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		245.000,00	589.963,20	584.463,20	-	**1.419.426,40**	**1.078.807,60**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II"		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	36.000,00	52.000,00	52.000,00		140.000,00	112.000,00	80
	S.S.					-	-	-
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	14.400,00	20.300,00	20.300,00		55.000,00	44.000,00	80
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.		17.500,00	17.500,00		35.000,00	28.000,00	80
	S.S.					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		50.400,00	89.800,00	89.800,00	-	**230.000,00**	**184.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		50.400,00	89.800,00	89.800,00	-	**230.000,00**	**184.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA DACA-I Powertrain Engineering Srl

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive					-
Investimenti Prog. R&S	245.000,00	589.963,20	584.463,20		1.419.426,40
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	8.800,00	61.787,81	60.577,81		131.165,63
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	253.800,00	651.751,01	645.041,01	-	1.550.592,03

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive					-
Agevolazioni su Inv. R&S		539.403,80	539.403,80		1.078.807,60
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	253.800,00	112.347,21	105.637,21		471.784,42
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	253.800,00	651.751,01	645.041,01	-	1.550.592,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

DACA-I
Powertrain Engineering srl
Corso S. Giovanni a Teduccio, 731/B
80146 Napoli
C.F./P.IVA 06338831214

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento CRB SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 00:29 del 03/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. JA58Z-000049;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e all'impresa beneficiaria CRB SOFTWARE DIVISION SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A. ABETE SRL, ASTER SPA, C.M.S. SPA, CRB SOFTWARE DIVISION SRL, DACA-I POWERTRAIN ENGINEERING SRL, LAPO COMPOUND SRL, MEDIA MOTIVE SRL, MERIELETTRA2 SRL, NASTAMEC SRL, NETGROUP SRL, NETCOM ENGENEERING SRL, NUOVO MOLLIFICIO CAMPANO SRL, OFFICINE METALLURGICHE SPA , SANNIO PLASTIC SRL , SAPA SRL, STAMEC SRL, TEKNOSUD SRL, TECNO TESSILE ADLER SRL, TECHNOVA SCARL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse

pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 67.396.755,11 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 49.553.438,82 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 1.067.900,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 15.011.299,40 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 1.764.116,89 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario CRB SOFTWARE DIVISION SRL per € 2.013.562,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 2.013.562,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario CRB SOFTWARE DIVISION SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0253932 del 09/04/2014, per la società CRB CONSULTING SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n.2014.0313437 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società CRB SOFTWARE DIVISION SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società CRB SOFTWARE DIVISION SRL , documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 23/06/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0426960 del 23/06/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 12/05/2014 ed INPS al 20/06/2014;

⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria CRB SOFTWARE DIVISION SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa CRB SOFTWARE DIVISION SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.013.562,00;

⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario Società CRB SOFTWARE DIVISION SRL con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale 04237961216 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.503.500,00;

⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007

⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria CRB SOFTWARE DIVISION SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa CRB SOFTWARE DIVISION SRL, parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.013.562,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario Società CRB SOFTWARE DIVISION SRL con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA), Codice fiscale 04237961216 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.503.500,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI CRB SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Media Impresa
Denominazione: **CRB SOFTWARE DIVISION** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: CICCARELLI NICOLA VLADIMIRO
Sede Legale: VIA NAPOLI CENTRO MERIDIANA, 159 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
Sede operativa: VIA NAPOLI CENTRO MERIDIANA, 159 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
Settore: Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturale e dell'ingegneria
Titolo del P.P.A.: Programma di ricerca - ASD - Anti-Sleepiness Device
Cod. ATECO: **72.19.09**

CRB SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	1.872.968,00	1.389.288,50	60% + 14,18%
	SS	230.594,00	114.211,50	35% + 14,53%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
TOTALE		2.103.562,00	1.503.500,00	
TOTALE AZIENDA		2.103.562,00	1.503.500,00	
TOTALE O.d.R.		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla CRB, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della CRB prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;

2. Programma di R&S

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un dispositivo assolutamente innovativo in grado di intervenire e risolvere il problema della sonnolenza e dei colpi di sonno durante la guida.
Il progetto si articola in sette WP.
WP1: Fase di avviamento
WP2: Specifiche dispositivo
WP3: Progetto del dispositivo:
WP4: Progetto e sviluppo HW & SW
WP5: Realizzazione del breadboard
WP6: Test e validazione breadboard
WP7: Test del dispositivo

3. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	877.968,00	651.258,50	74,18
		SS	175.594,00	86.975,50	49,53
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	225.000,00	166.897,00	74,18
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	305.000,00	226.238,00	74,18
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	225.000,00	166.895,00	74,18
		SS	45.000,00	22.283,00	49,53
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	240.000,00	178.000,00	74,18
		SS	10.000,00	4.953,00	49,53
	TOTALE INTERVENTO		**2.103.562,00**	**1.503.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRB SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	
2. PROGRAMMI DI R&S;	RI	1.872.968,00	1.389.288,50	60% + 14,18%
	SS	230.594,00	114.211,50	35% + 14,53%
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		2.103.562,00	1.503.500,00	
TOTALE INVESTIMENTO AZIENDA			2.103.562,00	
TOTALE INVESTIMENTO O.d.R.			-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	877.968,00	651.258,50	74,18
		SS	175.594,00	86.975,50	49,53
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	225.000,00	166.897,00	74,18
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	305.000,00	226.238,00	74,18
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	225.000,00	166.895,00	74,18
		SS	45.000,00	22.283,00	49,53
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	240.000,00	178.000,00	74,18
		SS	10.000,00	4.953,00	49,53
	TOTALE INTERVENTO		2.103.562,00	1.503.500,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	-	-	-
	Attrezzature	-	-	-
	Consulenze	-	-	-
	Competenze tecniche	-	-	-
	Servizi di ricerca	-	-	-
	Brevetti	-	-	-
	Diritti di licenza	-	-	-
	Spese generali	-	-	-
	Altri costi	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	-
	Spese di Trasferta	-	-	-
	Materiali e forniture	-	-	-
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	-
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	-
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	-
	Spese Generali Indirette	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	430.000,00	447.968,00			877.968,00	651.258,50	74,18
	S.S.	88.000,00	87.594,00			175.594,00	86.975,50	49,53
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.	155.000,00	70.000,00			225.000,00	166.897,00	74,18
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	200.000,00	105.000,00			305.000,00	226.238,00	74,18
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	125.000,00	100.000,00			225.000,00	166.895,00	74,18
	S.S.	25.000,00	20.000,00			45.000,00	22.283,00	49,53
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	160.000,00	80.000,00			240.000,00	178.000,00	74,18
	S.S.	5.000,00	5.000,00			10.000,00	4.953,00	49,53
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		1.188.000,00	915.562,00	-	-	**2.103.562,00**	**1.503.500,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		1.188.000,00	915.562,00	-	-	**2.103.562,00**	**1.503.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA CRB SOFTWARE DIVISION SRL

FABBISOGNI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive					-
Investimenti Prog. R&S	1.188.000,00	915.562,00			2.103.562,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale	62.000,00	60.000,00			122.000,00
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	70.000,00	46.000,00			116.000,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	1.320.000,00	1.021.562,00	-	-	2.341.562,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive					-
Agevolazioni su Inv. R&S	902.100,00	601.400,00			1.503.500,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	305.000,00	290.000,00			595.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	130.000,00	140.000,00			270.000,00
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	1.337.100,00	1.031.400,00	-	-	2.368.500,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

ANTONIO ORFICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2 Contratto di Programma Regionale LR 12/2007 Presa d'atto del Piano Definitivo degli Interventi sottoscritto dal Proponente C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno e concessione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n.1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;

j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;

j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili"- Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 "Adattabilità" – Obiettivo Specifico "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" – Obiettivo Operativo "Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per lavoratori";

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 "Adattabilità" – Obiettivo Specifico "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" – Obiettivo operativo "Attuare nuove tipologie di apprendistato";

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 "Occupabilità" – Obiettivo Specifico "Attuare politiche del lavoro attive e preventive" – Obiettivo operativo "Favorire la diffusione di azione formative integrate";

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 "Occupabilità" – Obiettivo Specifico "Attuare politiche del lavoro attive e preventive" – Obiettivo operativo "Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione";

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 "Occupabilità" – Obiettivo Specifico "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e migliorare la disparità di genere"– Obiettivo operativo "Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile";

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all'art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l'istruttoria di ammissibilità, di cui all'art. 21 del Disciplinare, all'AGC 12 "Sviluppo Economico";

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n.318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei

singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.
s. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
t. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
u. che con D.G.R. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
x. che con D.G.R. n.488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO

a. che al Prot. n. 2008.0838838 del giorno 10/10/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della **CPS - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.**, avente sede legale a Pellezzano (SA), Via Delle Fratte n.3;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota Prot. n. 2009.0227213 del 16/03/2009 al soggetto proponente **CPS - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota Prot. n. 2009.0227239 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Antonio Sada & Figli S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009 con nota Prot. n. 2009.0227244 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Cartesar S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota Prot. n. 2009.0227267 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Flex Packaging AL S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota Prot. n. 2009.0227348 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Sada Packaging S.r.l.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota Prot. n. 2009.0227 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Tecnocap S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009; che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 03/03/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente

ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;

d. che nei giorni 07/03/2014 e 28/03/2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 04/04/2014 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della **CPS - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.**, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n.203 del 23/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la Deliberazione n.1042 del 01/08/2006;
g. che il "Piano degli Interventi" approvato prevede investimenti totali pari a **€ 64.834.354,66** articolati rispettivamente in:
    g.1 **€ 61.794.600,26** a valere sull'art.11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    g.2 **€ 1.905.460,00** a valere sull'art.13 "Aiuti per programmi di Ricerca e Sviluppo" del Disciplinare;
    g.3 **€ 912.000,00** a valere sull'art.15 "Aiuti per programmi di Formazione" del Disciplinare
    g.4 **€ 222.294,40** a valere sull'art.17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione" del Disciplinare
h. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	**Fonte di finanziamento**
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 13	Obiettivo Operativo 2.2 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a1) del POR FSE 2007/13
Articolo 17	Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/13

DATO ATTO

- che, gli investimenti a valere sull'art.13, sono da intendersi quali complementari alla realizzazione del Piano di Interventi ed, in particolare, all'investimento a valere sull'art 11 del Disciplinare finanziato con le risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3;

- che, i Programmi di ricerca e sviluppo proposti dalla **CPS - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.** con la relativa "Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi", per un valore complessivo pari a

€ 1.905.460,00 di cui all'**Allegato 1** al presente provvedimento, appaiono coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.2 del POR Campania FESR 2007/2013;

VISTO

a. che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0326031 del 13/05/2014 per la società **Antonio Sada & Figli S.p.A** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 24/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0325904 del 13/05/2014 per la società **Cartesar S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 05/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320789 del 12/05/2014 per la società **Flex Packaging AL S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 04/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0326073 del 13/05/2014 per la società **Sada Packaging S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 24/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0345172 del 20/05/2014 per la società **Tecnocap S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 22/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 20 maggio 2014 sono state inoltrate via pec alle competenti prefetture, per le società: **Antonio Sada & Figli S.p.A, Cartesar S.p.A., Flex Packaging AL S.p.A., Sada Packaging S.r.l.** e **Tecnocap S.p.A.** le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevase;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 *"Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite"*;
d. che è presente agli atti della Regione per la società **Antonio Sada & Figli S.p.A** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 20/05/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 19/05/2014;
e. che è presente agli atti della Regione per la società **Cartesar S.p.A.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 21/05/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 13/05/2014;
f. che è presente agli atti della Regione per la società **Flex Packaging AL S.p.A.** sede operativa di Cava de Tirreni via Gaudio Maiori, 58 documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 05/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 03/06/2014 e per la sede operativa di Cava dei Tirreni via G. Vitale snc documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 05/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 03/06/2014;
g. che è presente agli atti della Regione per la società **Sada Packaging S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 27/05/2013 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 13/05/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. che è presente agli atti della Regione per la società **Tecnocap S.p.A**. richiesta all'INPS del documento unico di regolarità contributiva del 12/05/2014 ad oggi non ancora acquisito;
i. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
j. che l'amministrazione, con riferimento ai DURC non ancora acquisiti e/o irregolari eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;*

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto Prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

1. di dover approvare il Programma Ricerca e Sviluppo della tipologia di cui all'art.13 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 1.905.460,00** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.203 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013;
2. di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell'**Allegato 2**, per un valore complessivo pari a **€ 969.610,00**, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla **CPS - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.**, avente sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, di seguito indicate:
   b.1 **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657
   b.2 **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658
   b.3 **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655
   b.4 **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc,, Codice fiscale 04299380651
   b.5 **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658
3. di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art. 31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art. 11 del disciplinare "Ricerca" di cui all'art. 1 comma 3 del Reg. 4/2007;
4. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di dover demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di monitoraggio SMILE;

6. di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di **€ 969.610,00**, a valere sul capitolo 2713 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2713	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

7. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007-2013;
8. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n.318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **CPS - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.** e le società richiedenti;

VISTI

- la Legge Regionale n.12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi;
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- La deliberazione n.170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2013;

- La Deliberazione n.318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n.203 del 23/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla **CPS - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.**;
- La D.G.R. n.612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

a) di approvare il Programma Ricerca e Sviluppo della tipologia di cui all'art.13 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di **€ 1.905.460,00** quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.203 del 23/06/2014 coerente con l'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013;
b) di concedere, pertanto, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le agevolazioni indicate nell'**Allegato 2**, per un valore complessivo pari a **€ 969.610,00**, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla **CPS - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.**, avente sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, di seguito indicate:
    a. **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657
    b. **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658
    c. **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655
    d. **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 04299380651
    e. **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658
c) di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art. 31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art. 11 del disciplinare "Ricerca" di cui all'art. 1 comma 3 del Reg. 4/2007;
d) di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
e) di demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di monitoraggio SMILE;
f) di dover rinviare a successivi atti per il trasferimento delle risorse alle imprese beneficiarie in coerenza con il Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 l'impegno di spesa, da assumersi per il complessivo importo di **€ 969.610,00**, a valere sul capitolo 2713 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2713	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

g) di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, l'importo da impegnare sarà prevedibilmente liquidato per il 70% nel corrente anno finanziario e il restante 30% entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007-2013;
h) di procedere, pertanto, giusta DGR n.318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la **CPS - Consorzio Packaging Salerno S.c.a.r.l.** e le società richiedenti;
i) di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

j) di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dott. Giuseppe Russo

ALLEGATO 1

Antonio Sada & Figli S.p.A.		
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi		
Voci di Spesa	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Ricerca Industriale**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Sviluppo Precompetitivo**
Personale	30.800,00	234.990,00
Attrezzature	0,00	0,00
Consulenze	0,00	44.000,00
Competenze Tecniche	0,00	0,00
Servizi di Ricerca	60.000,00	15.000,00
Brevetti	0,00	0,00
Diritti di Licenza	0,00	0,00
Spese Generali	6.600,00	27.000,00
Totali parziali	**€ 97.400,00**	**€ 320.990,00**
Totale Investimento	**€ 418.390,00**	

Cartesar S.p.A.		
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi		
Voci di Spesa	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Ricerca Industriale**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Sviluppo Precompetitivo**
Personale	35.000,00	140.000,00
Attrezzature	0,00	50.000,00
Consulenze	0,00	36.000,00
Competenze Tecniche	0,00	0,00
Servizi di Ricerca	30.000,00	10.000,00
Brevetti	0,00	0,00
Diritti di Licenza	0,00	0,00
Spese Generali	9.000,00	15.000,00
Totali parziali	**€ 74.000,00**	**€ 251.000,00**
Totale Investimento	**€ 325.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flex Packaging Al S.p.A.		
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi		
Voci di Spesa	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Ricerca Industriale**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Sviluppo Precompetitivo**
Personale	10.000,00	50.000,00
Attrezzature	0,00	0,00
Consulenze	0,00	0,00
Competenze Tecniche	0,00	0,00
Servizi di Ricerca	10.000,00	5.000,00
Brevetti	0,00	0,00
Diritti di Licenza	0,00	0,00
Spese Generali	2.000,00	6.000,00
Totali parziali	**€ 22.000,00**	**€ 61.000,00**
Totale Investimento	**€ 83.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sada Packkaging S.r.l.		
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi		
Voci di Spesa	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Ricerca Industriale**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Sviluppo Precompetitivo**
Personale	145.810,00	400.260,00
Attrezzature	0,00	0,00
Consulenze	0,00	80.000,00
Competenze Tecniche	0,00	0,00
Servizi di Ricerca	60.000,00	15.000,00
Brevetti	0,00	0,00
Diritti di Licenza	0,00	0,00
Spese Generali	15.000,00	48.000,00
Totali parziali	**€ 220.810,00**	**€ 543.260,00**
Totale Investimento	**€ 764.070,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnocap S.p.A.		
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi		
Voci di Spesa	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Ricerca Industriale**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.2) Sviluppo Precompetitivo**
Personale	60.000,00	145.000,00
Attrezzature	0,00	0,00
Consulenze	0,00	0,00
Competenze Tecniche	10.000,00	30.000,00
Servizi di Ricerca	40.000,00	0,00
Brevetti	0,00	0,00
Diritti di Licenza	0,00	0,00
Spese Generali	10.000,00	20.000,00
Totali parziali	**€ 120.000,00**	**€ 195.000,00**
Totale Investimento	**€ 315.000,00**	

€ 1.905.460,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

C.P.S. - Consorzio Packaging Salerno

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.0838838
Data	10/10/2008
Soggetto Proponente	**Consorzio Packaging Salerno**
Soggetto Richiedente 1	**Antonio Sada & Figli SpA**
Soggetto Richiedente 2	**Cartesar SpA**
Soggetto Richiedente 3	**FLEX Packaging AL SpA**
Soggetto Richiedente 4	**Sada Packaging S.r.l.**
Soggetto Richiedente 5	**TECNOCAP S.p.A**
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Delibera n.203 del 23/06/2014
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227213 del 16/03/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Antonio Sada & Figli SpA

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via Pacinotti - Località Scontrafata snc, Pontecagnano Faiano (SA)
Codice Fiscale	00170260657
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Pontecagnano Faiano (SA) • Via Pacinotti - Località Scontrafata snc, • Via Meucci snc
Codice Attività ATECO	17.21.0
Descrizione Attività	Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227239 del 16/03/2009
Investimento Totale O.O. 2.2:	€ 418.390,00
Agevolazioni O.O. 2.2:	**€ 192.460,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Cartesar S.p.A.

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3 Fraz. Coperchia
Codice Fiscale	00295580658
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Pellezzano (SA) Via delle Fratte n°3 Frazione Coperchia,
Codice Attività ATECO	17.12.0
Descrizione Attività	Fabbricazione della carta e del cartone destinati ad ulteriore lavorazione
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227244 del 16/03/2009
Investimento Totale O.O. 2.2:	€ 325.000,00
Agevolazioni O.O. 2.2:	**€ 191.750,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

FLEX Packaging AL S.p.A.

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Cava de Tirreni (SA) via G. Vitale snc
Codice Fiscale	02464370655
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Cava dei Tirreni (SA) • Via Gaudio Maiori, n. 59, • Via G. Vitale
Codice Attività ATECO	22.22.0
Descrizione Attività	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	2009.0227267 del 16/03/2009
Investimento Totale O.O. 2.2:	€ 83.000,00
Agevolazioni O.O. 2.2:	**€ 58.000,00**

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Sada Packaging s.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Pontecagnano Faiano Via Pacinotti snc
Codice Fiscale	04299380651
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Salvemini - Località Scontrafata, Pontecagnano Faiano (SA)
Codice Attività ATECO	17.21.0
Descrizione Attività	Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227348 del 16/03/2009
Investimento Totale O.O. 2.2:	€ 764.070,00
Agevolazioni O.O. 2.2:	**€ 366.750,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

TECNOCAP S.p.A

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale
Codice Fiscale	02865960658
Dimensione	Grande
Ubicazione Unità Produttive interessate	Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale
Codice Attività ATECO	25.92.0
Descrizione Attività	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0227362 del 16/03/2009
Investimento Totale O.O. 2.2:	€ 315.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 160.650,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 80 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione allegati H e U del modello di "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche della Campania" approvato con DGRC n.201 del 05/06/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stata disposta, tra l'altro, l'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania";
- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- che con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, tra l'altro, il "modello di Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere

Manifatturiere Strategiche della Campania", demandando ai Responsabili di Obiettivo Operativo, ciascuno per le proprie competenze, l'approvazione della modulistica allegata al Contratto;

CONSIDERATO

⇨ che gli allegati di competenza del ROO 2.2 POR FESR Campania 2007-13 sono quelli denominati: "ALLEGATO "H": Modello costituzione ATS-ATI Beneficiari-Organismi di Ricerca"; e "ALLEGATO "U": Nota per la rendicontazione delle spese afferenti i progetti ed i programmi di Ricerca e Sviluppo."

RITENUTO

⇨ di dover dare attuazione al dettato della citata D.G.R. n.201/14, per quanto riguarda la modulistica allegata al Contratto di Programma e pertanto approvare l'"ALLEGATO "H": Modello costituzione ATS-ATI Beneficiari-Organismi di Ricerca"; e l'"ALLEGATO "U": Nota per la rendicontazione delle spese afferenti i progetti ed i programmi di Ricerca e Sviluppo";

⇨ di rinviare a successivo analogo provvedimento l'approvazione della modulistica per la rendicontazione dei costi;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.
- La D.G.R. n.201 del 05/06/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

⇨ di approvare il testo degli allegati denominati "ALLEGATO "H": Modello costituzione ATS-ATI Beneficiari-Organismi di Ricerca"; e "ALLEGATO "U": Nota per la rendicontazione delle spese afferenti i progetti ed i programmi di Ricerca e Sviluppo", che allegati al presente Decreto ne formano parte integrante e sostanziale, costituendo altresì completamento del "modello di Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche della Campania", già approvato con DGR 201 del 05/06/2014;

⇨ di rinviare a successivo analogo provvedimento l'approvazione della modulistica per la rendicontazione dei costi;

⇨ di inviare il presente provvedimento:

- alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
- alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente Caldoro;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO
"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA"

LINEE GUIDA PER LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI
-
PROGRAMMI DI R&S, STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA, SPESE CONNESSE AI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E MESSA A DISPOSIZIONE DI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA 3

SEZIONE I – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA 4

SEZIONE II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI 7

SEZIONE III – LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE 10

1. Progetti organici di R&S, presentati dall'impresa beneficiaria anche in collaborazione con altre imprese e/o Organismi di ricerca, per la realizzazione di attività, anche congiunte, di ricerca fondamentale, ricerca industriale, e di sviluppo sperimentale 10

A) Spese di personale 10

B) Attrezzature e Strumentazione: 15

C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni 16

D) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti 17

E) Spese Generali 22

F) Altri costi di esercizio 23

2) Progetti che prevedono la realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di R&S 24

3) Progetti che prevedano il riconoscimento di diritti di proprietà industriale 26

4) Progetti che prevedano la messa a disposizione di personale altamente qualificato 27

RIMODULAZIONE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE 29

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI BENEFICIARI 29

AVANZAMENTO FISICO 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

In conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di utilizzo dei fondi strutturali, il presente documento, di seguito Documento, costituisce una guida per la determinazione delle spese ammissibili relativamente ai Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato ai sensi dell'art.14 del Disciplinare Attività Produttive (di cui alla D.G.R. n.78 del 5 febbraio 2010) ovvero del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione (di cui alla D.G.R. n.79 del 5 febbraio 2010), di seguito **Programmi di R&S**, cofinanziati nell'ambito dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 – POR Campania FESR 2007-2013 di seguito **Avviso**.

Il Documento si pone l'obiettivo principale di fornire ai beneficiari le regole per il rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e, quindi, per il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo contabile e rendicontazione delle spese nel rispetto della sana gestione finanziaria e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Le indicazioni che seguono devono essere considerate cogenti ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari per il relativo trasferimento delle quote di contributo spettanti.
Il documento si articola nelle seguenti sezioni specifiche:

- Sezione I – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA;
- Sezione II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI, che fornisce per ciascuna delle macro-voci di spesa ammissibili la metodologia di identificazione e il computo dei costi;
- Sezione III – LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE, che afferisce più nello specifico alle modalità di rendicontazione che devono essere rispettate dal soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente sostenute dal soggetto che rendiconta per la realizzazione dell'intervento, finalizzato a:

- dimostrare lo stato di avanzamento finanziario del progetto (spesa effettivamente sostenuta);
- dimostrare lo stato di avanzamento fisico del progetto;
- dimostrare il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere l'erogazione del contributo.

I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art.56 del Reg. 1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità ai contributi comunitari.
Saranno ritenuti ammissibili unicamente i costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) strettamente connessi alla realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo.
In linea generale, le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta degli organi di controllo:

- *giustificativi di impegno*: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con l'operazione finanziata. Tali provvedimenti devono essere emessi *prima* dell'inizio della prestazione o della fornitura. Qualora applicabile (ad esempio acquisto di forniture, commesse esterne, ecc.) i giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera secondo le modalità esposte per le singole voci di spesa della Sezione II della presente Guida;
- *giustificativi della prestazione o fornitura*: sono documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute esenti IVA, ecc.), fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo. Su tutti gli originali dei titoli di spesa l'importo totale o parziale imputato a titolo di finanziamento deve essere annullato con un timbro ad inchiostro indelebile che riporta, la denominazione del Programma Operativo, l'indicazione dell'Asse, dell'Obiettivo Operativo e dell'Azione che finanzia il progetto stesso. Il timbro suddetto deve essere realizzato in modo da prevedere uno spazio in cui inserire l'importo finanziato. Il timbro deve essere apposto sul documento originale e nella faccia a vista (non sul retro);
- *giustificativi di pagamento*: sono documenti che attestano in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario o circolare non trasferibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono ammessi pagamenti in contanti ad esclusione della liquidazione dei singoli giustificativi relativi alle missioni. In ogni caso i pagamenti sono ammessi solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto;

- *idonea documentazione probatoria* delle attività realizzate (quale, ad esempio, report delle attività svolte, verbali, prodotti realizzati, ecc.).

Tutta la suddetta documentazione deve essere conservata, in originale, presso il soggetto che rendiconta conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali e deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere riferita a voci di costo ammesse;
- essere documentata con giustificativi originali;
- essere redatta in modo analitico riportando il costo finale e l'indicazione del riferimento al "progetto";
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive nazionali;
- essere registrata nella contabilità generale del soggetto che rendiconta;
- avere data di liquidazione riferita al periodo di eleggibilità;
- essere riferite a spese sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere riferite a spese contenute nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento.

In linea generale i costi sono riconosciuti solo se "effettivamente" e "direttamente" sostenuti dal soggetto che rendiconta nel periodo di eleggibilità; vale cioè per essi il criterio di "cassa".

In nessun caso sono ammessi al finanziamento costi calcolati in misura forfettaria.

Il Soggetto beneficiario ha l'obbligo di presentare la rendicontazione dei costi sostenuti secondo la tempistica prevista dal Contratto di Programma sottoscritto.
In particolare, ciascun soggetto beneficiario, per il tramite e a cura del Soggetto beneficiario nel caso di ATS tra imprese proponenti ed Organismi di Ricerca partner, è tenuto a produrre la documentazione tecnica, amministrativa e contabile attestante le attività svolte ("SAL") composta da:

- Schemi di rendicontazione dei costi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Copie conformi agli originali di tutti i giustificativi di spesa (fatture, buste paga, ecc);
- Copie conformi agli originali delle attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, estratti conto ecc).
- Relazione tecnica intermedia/finale firmata dal Responsabile Scientifico del progetto e dal Legale Rappresentante di ciascun soggetto beneficiario[1] con cui sono illustrate le attività realizzate ed i risultati conseguiti. Sulla base di essa dovrà inoltre essere possibile determinare se le spese sostenute e rendicontate sono coerenti, come tipologia e come entità, con le attività realizzate.
- Fogli di lavoro mensili (time-sheet) compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o ove non formalmente presente nell'organigramma, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- Dichiarazione dei beneficiari relativa agli obblighi di informazione e pubblicità;
- Indicatori occupazionali.

I "SAL" dovranno essere inviati alla Regione Campania in formato elettronico e firmati digitalmente ed in allegato ai rendiconti, dovrà essere trasmessa, preferibilmente su CD Rom, tutta la documentazione amministrativo – contabile giustificativa dei costi sostenuti.

La documentazione trasmessa da soggetti costituenti l'A.T.S. diversi dal Soggetto Capofila non sarà presa in considerazione dagli uffici regionali.

[1] Nel caso delle Università e degli Enti pubblici di ricerca dal Direttore del Dipartimento o dell'Istituto coinvolto nel progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

Per la determinazione delle spese ammissibili è necessario fare riferimento all'art.4 dell'Allegato n. 5 - Tipologie d'investimento – Intensità di aiuto - Oggetto delle agevolazioni, costi e spese ammissibili dell'Avviso e del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715 del 20/11/2009 e s.m.i., da ora **Manuale di Attuazione**.

In linea generale una spesa è eleggibile se presenta le seguenti caratteristiche:

- l'oggetto a cui il costo è riferito non deve avere già fruito di un finanziamento o contributo pubblico comunitario e/o nazionale e/o regionale;
- deve essere stata effettivamente sostenuta dal soggetto che rendiconta e corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti;
- l'attività a cui il costo è riferito deve essere completata entro il 30/06/2015;
- deve essere stata sostenuta entro i termini di eleggibilità, ovvero dalla data di avvio del Progetto di R&S e comunque non prima della data di presentazione della domanda di contributo; saranno ritenuti ammissibili unicamente costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività progettuali e la data di ultimazione delle stesse. Per i costi sostenuti nell'ultimo mese del progetto saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati entro il termine di presentazione del rendiconto (60 giorni dalla data di ultimazione del progetto).
- essere conforme alle disposizioni comunitarie e nazionali;
- essere conforme a quanto previsto nell'Avviso e nel Manuale di Attuazione.
- essere annullata con il timbro del POR Campania FESR 2007-2013: il soggetto che rendiconta deve apporre su ogni documento originale giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, busta paga, ecc…) e relativo titoli di pagamento (bonifici, assegni, estratti conto ecc.) il timbro "**Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2 – *Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo delle Filiere Strategiche della Campania*"– CUP_____".**

Ai fini dell'ammissibilità una spesa deve soddisfare i seguenti criteri:

1) *Criterio della pertinenza*: i costi ammissibili devono essere strettamente connessi all'operazione approvata, ovvero riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili dal FESR ed agli interventi complementari di cui all'art. 34 del Reg (CE) 1083/2006. Le spese ammissibili sono codificate all'art. 3 e all'art. 7 del Reg (CE) 1080/06 e dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 e s.m.i. L'inerenza del costo al progetto va riscontrata rispetto alla natura e alla destinazione fisica del bene o servizio. La valutazione della pertinenza è demandata all'esperto nominato dalla Regione Campania, che valuterà la pertinenza dei costi in base

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla documentazione e alle realizzazioni disponibili. Le spese effettivamente sostenute devono derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordinativi, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

2) *Criterio della congruità*: non vengono riconosciuti costi eccessivamente elevati, superflui o imputabili ad inadempimenti del soggetto che rendiconta (ad esempio penali o ammende). Un costo si considera eccessivamente elevato quando, a insindacabile giudizio di chi valuta e controlla, si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo. Il costo è superfluo quando, ancorché correlabile al progetto, può essere evitato. La valutazione della congruità dei costi è demandata all'esperto nominato dalla Regione Campania che la valuterà in base alla documentazione ed alle realizzazioni disponibili. Al fine di valutare la congruità del costo del bene o della prestazione, gli incaricati delle attività di controllo esaminano le procedure utilizzate per la selezione del fornitore del bene o della prestazione d'opera o di servizio che, devono conformarsi alla vigente normativa comunitaria o nazionale in termini di appalti o affidamento di incarichi professionali, nonché riferirsi a puntuali ricognizioni di mercato, quali l'esame di almeno tre preventivi;

3) *Criterio della coerenza*: l'ammissibilità dei costi viene valutata anche secondo il criterio di coerenza interna e contabile relativamente alle attività svolte ed alla rendicontazione di spesa esposta

4) *Criterio del costo netto*: il costo riconoscibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese accertate eventuali detrazioni di spesa o ricavi.

5) *Criterio di ammissibilità dell'IVA*: a riguardo dell'ammissibilità dell'IVA si riporta il contenuto di cui all'art.7 del DPR 196/2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006": *1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile; 2. Nei casi in cui il beneficiario è soggetto ad un regime forfettario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini del comma 1.*

I costi ammissibili a contributo (personale, attrezzature, consulenze, ecc.) devono riferirsi esclusivamente all'unità operativa locale dell'impresa beneficiaria dei contributi. Eventuale variazione della sede operativa deve essere comunicata alla Regione, pena mancato riconoscimento di ammissibilità delle spese collegate alla nuova sede.
I costi per prestazioni o consulenze affidate a persone fisiche, che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa o con le imprese finanziate (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.
La fatturazione tra le imprese/organismi di ricerca costituenti l'A.T.S. per prestazioni connesse alle attività del Progetto di R&S non è ammissibile in nessun caso. In particolare, il Centro di Ricerca coinvolto nell'A.T.S. non può essere anche fornitore di servizi di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun Soggetto Beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento mediante un unico "Conto corrente dedicato" al progetto: saranno considerati ammissibili i soli pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge.
Fanno eccezione:

- le sole spese sostenute prima della concessione del contributo, e comunque dopo la data di avvio del progetto, secondo le regole sopra riportate possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

- le spese del personale interno e le spese generali imputate al progetto, limitatamente alle quali è consentito di operare giroconti tra il conto corrente aziendale ed il conto corrente dedicato, a ristoro delle somme anticipate dall'impresa sul progetto. Tali movimenti contabili dovranno obbligatoriamente essere supportati da appositi prospetti di dettaglio.

Il beneficiario, ad intervenuta notifica del provvedimento di concessione, è tenuto a trasmettere alla Regione Campania gli estremi del conto dedicato. Le entrate del conto dedicato saranno costituite dagli accrediti effettuati dalla Amministrazione Regionale e da quelli del Soggetto Beneficiario dei contributi. Le uscite riguarderanno solo il pagamento di spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a cofinanziamento e, per il solo Soggetto Capofila nel caso di A.T.S. tra impresa e Organismo di Ricerca, le quote di contributi trasferite ai partners.
In particolare, nel caso di A.T.S. tra impresa ed Organismo di ricerca entrambi i soggetti giuridici sono obbligati a dedicare un Conto Corrente al progetto. Le università (e gli enti pubblici di ricerca) hanno facoltà di utilizzare il conto della propria tesoreria purché sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare i relativi movimenti bancari.
Le spese sostenute in difformità a quanto sopra non sono ammissibili a cofinanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III – LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Di seguito vengono illustrate le spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione connesse all'Avviso, sia con riferimento alla realizzazione di progetti di ricerca industriale, sia alla realizzazione di attività non preponderanti di sviluppo sperimentale, che ai correlati progetti di formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca.

1. Progetti organici di R&S, presentati dall'impresa beneficiaria anche in collaborazione con altre imprese e/o Organismi di ricerca, per la realizzazione di attività, anche congiunte, di ricerca fondamentale, ricerca industriale, e di sviluppo sperimentale

A) Spese di personale

Questa voce comprende il personale dipendente e non dipendente impegnato nelle attività di:

- ricerca;
- sviluppo;
- gestione tecnico-scientifica, ovvero le attività di carattere esecutivo, quali la gestione tecnico-scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni indirettamente impegnati sul progetto).

nonché altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, che risulti, in rapporto col soggetto beneficiario dei contributi, dipendente a tempo indeterminato o determinato e/o lavoratore parasubordinato, e/o titolare di borsa di dottorato, o di assegno di ricerca, o di borsa di studio che preveda attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto.
Il personale di supporto amministrativo/segretariale non è compreso in tale voce, ma deve essere invece ricompreso nelle "Spese generali", come costo per il "personale indiretto".

A.1) Personale dipendente:
sono ammessi a cofinanziamento i costi relativi al personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e indeterminato, incardinato c/o la sede operativa indicata dal Beneficiario, impiegato nelle attività di Ricerca & Sviluppo previste dall'intervento agevolato **in base alle ore effettivamente prestate al progetto**.
L'impiego del personale deve essere comprovato attraverso la compilazione di time-sheet come da modello **Allegato D**.

La spesa del personale va determinata in base al **costo orario** come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam -

fonte: http://burc.regione.campania.it

indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti).

Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi.
Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale come di seguito esplicitato.

Metodo di calcolo del costo effettivo annuo lordo	
Retribuzione diretta	Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità
Retribuzione differita	Rateo TFR, 13esima, 14esima
Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)	Contributi INPS e INAIL
Ulteriori costi previsti da contratto	Ulteriori costi ad esclusione degli emolumenti ad personam etc

- il <u>monte ore annuo</u> convenzionale è desumibile dal CCNL, e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

A solo titolo esemplificativo, per la determinazione delle ore annue da assumere a divisore, si procede nel modo seguente:

Calcolo del monte ore annuo di lavoro		
Ore di lavoro convenzionali	52 settimane X 40 ore settimanali	2080 +
Ore non lavorate	Ferie (20 giorni x 8 ore)	160 -
	Permessi retribuiti (9 giorni x 8 ore)	72 -
	Riposi per festività soppresse (4 giorni x 8 ore)	32 -
	Festività cadenti in giorni lavorativi (9 giorni x 8 ore)	72 -
TOTALE MONTE ORE ANNUO CONVENZIONALE		**1744**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente al **personale universitario** (docenti, ricercatori, tecnici) si assume un impegno annuo pari a 1500 ore di tempo produttivo annuo convenzionale.

Pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\textbf{Costo orario} = \frac{\textbf{Costo effettivo annuo lordo}}{\textbf{Monte ore annuo}}$$

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento.
Le attività svolte dal personale di una società consorziata, possono essere rendicontate dal consorzio che partecipa al progetto a condizione che sia previsto nell'atto costitutivo come modalità operativa.

Documentazione da produrre:
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro unico da cui risulti il rapporto di lavoro subordinato;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;
- nel caso di contratto a tempo determinato: contratto con l'indicazione specifica dell'intervento agevolato, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento, il corrispettivo pattuito;
- fogli di lavoro mensili (time-sheet) **da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nel/i progetto/i**. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario **(vedi Allegato D)**;
- buste paga/cedolini stipendi quietanzati;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;

- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario (se non desumibile dai precedenti documenti);

- prospetto del calcolo del costo orario.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

A.2) Personale non dipendente:

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. I rapporti di *parasubordinazione* (o contratti di lavoro atipici) di cui trattasi, sono riconducibili alle seguenti tipologie di contratto:

- collaborazione coordinata e continuativa;

- contratti di collaborazione a progetto;

- titolari di borsa di studio e titolari di assegni di ricerca, qualora sia espressamente prevista la partecipazione al progetto per lo svolgimento delle relative attività.

Documentazione da produrre

Il soggetto Beneficiario in sede di rendicontazione deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;

- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;

- contratto di collaborazione, di borsa di studio, di assegno di ricerca, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;

- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del Responsabile di progetto;

- buste paga;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fogli di lavoro mensili (time-sheet) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto, o diario di bordo sul quale registrare le attività svolte per ciascuna giornata. Tali documenti di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascuna risorsa e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;

- relazioni circa le attività svolte;

- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa quietanza. Non sono ammessi pagamenti in contanti;

- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;

- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Attrezzature e Strumentazione:

B.1) Acquisto di Attrezzature e Strumentazione

Le attrezzature dovranno essere acquistate nuove e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. Sono ammissibili a cofinanziamento i costi delle attrezzature e delle strumentazioni, limitatamente alle quote di ammortamento, in relazione alla durata del progetto ed in rapporto all'uso effettivo delle stesse. Nel caso quindi di attrezzature utilizzate anche per altri scopi, dovrà essere chiaramente indicata la percentuale di utilizzo delle stesse per l'intervento agevolato.
Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile a condizione che:

- la quota di ammortamento venga calcolata conformemente alla normativa fiscale vigente;
- tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro dei cespiti ammortizzabili;
- fatture;
- attestazioni bancarie di avvenuto pagamento (bonifici, assegno circolare, unitamente all'estratto conto bancario da cui risulti l'addebito della somma);
- in caso di ente pubblico, mandato di pagamento quietanzato;
- dichiarazione in merito all'effettivo utilizzo del bene destinato alle attività progettuali sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- liberatorie dei fornitori.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

B.2) Leasing di Attrezzature e Strumentazioni

In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere alla **locazione finanziaria** di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.
Per le attrezzature e strumentazioni in ***leasing*** sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa e limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate e, pertanto, con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali (non sono ammissibili le altre spese relative al contratto quali spese generali, oneri assicurativi e interessi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contratto di leasing, inoltre, deve prevedere esplicitamente una clausola di riacquisto, ovvero una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
Si precisa inoltre che il Beneficiario che opta per il leasing deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene e che, in caso di leasing e locazione, vanno comunque rispettate, ove applicabili, le procedure di evidenza pubblica.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- preventivi relativi all'acquisto in locazione finanziaria del bene;
- prospetto dei beni in leasing con descrizione del bene, del costo complessivo e di quello capitale di vendita;
- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie;
- fatture del fornitore intestate al Beneficiario, relative ai canoni periodici di leasing con evidenza della quota capitale da rimborsare;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici.

C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni

Per quanto riguarda i **fabbricati**, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;

c) che l'immobile sia utilizzato coerentemente con la sua destinazione d'uso;

d) che l'edificio sia utilizzato per il periodo coincidente alla realizzazione del programma di investimento e conformemente alle finalità dell'operazione.

Per quanto riguarda i **terreni**, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento;

c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- perizia giurata di stima;
- atto di acquisto;
- relazione attestante la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del fabbricato e/o terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

D) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti

***D.1) Servizi di Ricerca*:** sono ammesse esclusivamente spese per servizi di ricerca commissionati ad Enti, Organismi di Ricerca, ecc., aventi adeguate competenze specifiche rispetto ai servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesti come da progettazione esecutiva. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc.) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione (indicazione del riferimento al progetto, oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto, corrispettivi con indicazione del compenso);
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

***D.2) Servizi di Consulenza e Competenze Tecniche*:** sono ammesse esclusivamente costi per consulenze specialistiche commissionati a professionisti e/o società, aventi adeguate competenze specifiche rispetto ai servizi richiesti come da progettazione esecutiva. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile.
I costi per consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche/soggetti giuridici, che abbiano rapporti di cointeressenza con i partners coinvolti nell'ATS (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.

D2.1) Professionisti con partita IVA
La prestazione deve risultare da lettera di incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritti dalle parti interessate, esclusivamente per lo svolgimento di attività di ricerca e progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 5 del DPR 633/72 prevede che siano soggette ad Iva le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell'abitualità e/o professionalità. In termini generali, le attività di lavoro autonomo si determinano per differenza rispetto a quelle previste in materia di redditi d'impresa dall'art. 2195 c.c. e dall'art. 51 del DPR 917/86. Questo regime di tassabilità viene meno nei casi di esenzione espressamente previsti da specifiche norme. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esenzione e i relativi riferimenti legislativi.

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- curriculum vitae sottoscritto da cui risulti la competenza professionale relativa alla prestazione richiesta;
- documenti relativi alla selezione del professionista;
- lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione e relativa accettazione, recante indicazione del riferimento al progetto;
- oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso per giornata di prestazione. Nel caso di personale della P.A. e di docenti universitari devono essere rispettate le disposizioni legislative che disciplinano la materia (D.P.R. 11.7.80 n. 382 e art. 58 commi 5, 6 e 7 del D. Lgs. 3.2.93 n. 29, successivamente modificato dall'art. 26 del D. Lgs. 31.3.98 n. 80 e dall'art. 16 del D. Lgs. n. 387 del 29.10.98);
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del Responsabile di progetto;
- fattura indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario non trasferibile o circolare corredati da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto ed il dettaglio della quota IRPEF in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, etc..

D2.2) Società

La prestazione deve risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate.

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc…) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione: indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso;
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, etc..

D.2.3) Prestatori d'opera non soggetti al regime IVA (prestazioni occasionali)

Nel caso di contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime Iva (prestazioni occasionali) si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale esterno non soggetto a regime Iva. In tal caso la parcella deve riportare l'indicazione dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi (combinato disposto artt. 3 e 5 del DPR n.633/72).

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;

- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;

- contratto relativo alla prestazione richiesta, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;

- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;

- ricevute/note debito della prestazione con l'indicazione: della data, del periodo di riferimento, del riferimento al progetto, dell'attività svolta e dell'output prodotto, in caso di prestatori d'opera non sottoposti a regime IVA;

- qualora sussista l'obbligo di presenza, fogli di lavoro mensili (time sheet) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal responsabile di progetto e/o dal responsabile amministrativo. In caso non sussista l'obbligo di presenza, attestazione del responsabile di progetto e/o amministrativo delle ore effettivamente prestate per lo sviluppo delle attività;

- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario non trasferibile o circolare corredati da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono ammessi pagamenti in contanti;

- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

D.3) Brevetti e Diritti di Licenza: sono ammessi in questa voce i costi relativi a brevetti[2], diritti di licenza e software specifico il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e costituire contributo necessario per l'attività di progetto.
In particolare, l'acquisto di un brevetto propedeutico alla realizzazione dell'attività di ricerca è un costo ammissibile dalla data di avvio delle attività progettuali e comunque dalla data di presentazione della domanda di cofinanziamento.

[2] Le spese accessorie (deposito brevetti, redazione del brevetto, ecc.) sono ammissibili solo se capitalizzate nel costo di produzione del brevetto stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine ed il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori.

E) Spese Generali

Questa voce comprende i costi supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca e/o sviluppo. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione cofinanziata dai Fondi strutturali e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti costi connessi alla realizzazione delle attività di ricerca:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale di segreteria, personale amministrativo etc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.);
- assistenza al personale (previdenza interna, antinfortunistica, copertura assicurativa);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione della voce investimenti –

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo;

- polizza fideiussoria e spese notarili per costituzione A.T.S.

I costi relativi alle spese generali saranno considerati ammissibili qualora venga evidenziato, e documentato, che le stesse siano strettamente funzionali alla realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e a condizione che siano imputate con calcolo pro-rata alle attività realizzate, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
In particolare per il personale in trasferta, va evidenziata e documentata la diretta ed esclusiva finalizzazione della missione al progetto finanziato.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la documentazione idonea a comprovare gli avvenuti pagamenti che dovrà riguardare in linea generale:

- copia dei documenti giustificativi delle spese
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento
- apposita relazione tecnica che evidenzi la funzionalità delle spese alla realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e la modalità utilizzata per il calcolo pro-rata alle attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti

F) Altri costi di esercizio

In questa categoria sono ricompresi i costi per materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca. In particolare, tale voce include le spese per:

- le materie prime, semilavorati e altri materiali commerciali che, utilizzati nel corso del progetto, subiscono una trasformazione chimica, fisica o meccanica;
- i materiali di consumo specifico (reagenti, oli).
- le strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota (esclusi i materiali minuti complementari a tale tipologia di attrezzature e strumentazioni)
- i costi per le spese sostenute per avvisi pubblici (pubblicazione bandi di gara, manifesti, inserzioni sui giornali, spot televisivi, etc.)
- i costi sostenuti per la preparazione di convegni, seminari, finalizzati alla pubblicizzazione dell'intervento, nonché i costi relativi alla divulgazione dei risultati del progetto di ricerca, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 Sezione 1 riguardante gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi in materia di informazione e pubblicità e dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori;
- apposita relazione tecnica che evidenzi la diretta ed esclusiva finalizzazione degli stessi al progetto finanziato.

G) IVA se non recuperabile

2) Progetti che prevedono la realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di R&S

Sono ammissibili le spese connesse all'acquisizione di detti studi, esclusivamente se acquisiti all'esterno e a prezzi di mercato. Le prestazioni devono risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate.

Documentazione di spesa
Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc…) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione: indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;

- fattura del fornitore indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;

- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;

- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Progetti che prevedano il riconoscimento di diritti di proprietà industriale

Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente da imprese, relative a :

- costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
- costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
- costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Le prestazioni devono risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate.

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc…) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione: indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso;
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Progetti che prevedano la messa a disposizione di personale altamente qualificato

Sono ammissibili tutti i costi di personale relativi all'utilizzazione e all'assunzione temporanea da parte di un'impresa del personale altamente qualificato, comprese le spese per l'agenzia di collocamento, nonché l'indennità di mobilità per il personale messo a disposizione. Il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a funzione nuova creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria e aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione. Siffatto personale deve occuparsi delle attività di innovazione e trasferimento tecnologico nell'ambito dell'impresa che riceve l'aiuto

Documentazione di spesa

Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- ordine di servizio da parte del fornitore o analogo provvedimento formale con il quale si attua il distacco del dipendente

- lettera di l'incarico da parte del soggetto beneficiario con cui si definisce l'attività attribuita al dipendente di terzi distaccato nell'ambito del progetto finanziato, in ogni caso che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;

- nel caso di contratto a tempo determinato: contratto con l'indicazione specifica dell'intervento agevolato, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento, il corrispettivo pattuito;

- fogli di lavoro mensili (time-sheet) **da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente distaccato con distinta delle ore impegnate nel/i progetto/i**. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;

- buste paga/cedolini stipendi quietanzati da parte dell'impresa che attua il distacco;

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) da parte dell'impresa che attua il distacco. Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;

- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario (se non desumibile dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedenti documenti);

- prospetto del calcolo del costo orario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIMODULAZIONE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE

Fermo restando il contributo concesso, fatta salva la verifica di pertinenza e congruità delle spese sostenute, in fase di controllo delle spese rendicontate saranno accettate variazioni tra le voci di spesa nel limite del 15% di scostamento per ciascuna voce rispetto al totale dei costi approvato per ciascun Soggetto Beneficiario all'interno delle singole tipologie di attività di R&S (ricerca fondamenta/ricerca industriale/sviluppo sperimentale). Tali variazioni non potranno comportare una variazione in diminuzione del costo complessivo del progetto superiore al 10%.

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI BENEFICIARI

Ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e 1828/2006 ciascun soggetto beneficiario deve porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire che la cittadinanza sia portata a conoscenza che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR.
A tale scopo è necessario attenersi alle indicazione reperibili nel documento *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* disponibile sul sito www.regione.campania.it, al link "Programmazione regionale 2007-2013/F.E.S.R./ comunicazione".
In particolare (cfr. pagg. 26 e seguenti del suddetto documento), tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti al pubblico devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea con sottostante dicitura Unione Europea;
- l'indicazione del Fondo Strutturale pertinente, in questo caso POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan del programma Operativo FESR della Campania: *"La tua Campania cresce in Europa"*

In caso di oggetti promozionali di dimensioni ridotte, si può fare a meno di riportare l'indicazione del fondo e lo slogan.
Al fine di uniformare l'immagine dei materiali di comunicazione, i beneficiari dovranno attenersi al rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 delle *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* in materia di pubblicazioni cartacee, pubblicazioni digitali e multimediali, cartellonistica e targhe.
Al riguardo, si precisa che il Titolo del progetto da inserire nella targa-logo è "CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA**"**, deve riportare l'indicazione dello slogan *"La tua Campania cresce in Europa"* in basso a destra e l'indicazione dell'O.O. 2.2 dopo la dicitura POR Campania FESR 2007-2013.
Non ci sono dimensioni predefinite riguardo le targhe/etichette da utilizzare in proposito, esse devono comunque rispettare i format indicati dalla normativa e, inoltre, le loro dimensioni devono essere adeguate a quelle dell'oggetto/opera cofinanziata a cui si riferiscono, al fine di consentire una completa e chiara visibilità di quanto in esse indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le sole attrezzature ed apparati vari a moduli che solitamente si trovano non all'esterno, idonee targhette potrebbero avere dimensioni di almeno 10 cm x 4cm.
Al fine di consentire la verifica di quanto sopra, il beneficiario dovrà fornire la dichiarazione, a firma del Rappresentante Legale**.**
In mancanza dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità non sarà possibile procedere all'erogazione del saldo finale.

AVANZAMENTO FISICO

Ai fini della rilevazione periodica degli indicatori di realizzazione fisica e dell'implementazione del Sistema di Monitoraggio Regionale *SMILE*, è necessario fornire i dati relativi agli "indicatori occupazionali" relativi all'O.O. 2.2, ovvero l'occupazione attivata nel corso dello svolgimento dell'attività.

La modulistica occorrente per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione dei contributi sarà reperibile sul sito della Regione www.innovazione.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H

CONTRATTO DI PROGRAMMA, COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO ATS MEDIANTE CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

I sottoscritti:
a) *(Capofila)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

b) (Organismo di Ricerca)
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante del Centro di Ricerca ……. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA ……..

Premesso

a. che l'art. 2 della Legge Regionale n. 12 del 28.11.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 bis del 03.12.2007 (la "L.R.12/07"), ha istituito il Contratto di programma regionale, finalizzato a valorizzare la contrattazione programmata a livello regionale e a favorire l'attuazione di interventi complessi di sviluppo territoriale e settoriale realizzati da una singola impresa o da gruppi di imprese nell'ambito della programmazione concertata e volti a generare positive ricadute sul sistema produttivo regionale;
b. che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 12/2007, la relativa disciplina di attuazione è stata adottata con il Regolamento n. 4 del 28.11.2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 63bis del 03.12.2007 (il *"Regolamento 4/2007"*), in coerenza con le normative settoriali, con le scelte del documento strategico regionale e con gli indirizzi urbanistico – territoriali;
c. che con DGR n. 78 del 5 febbraio 2010 è stato approvato il "Disciplinare del Contratto di Programma Regionale Ricerca, Sviluppo ed Innovazione" ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del Regolamento n. 4 del 28.11.2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale: Contratto di Programma Regionale, di cui all'art. 2 della L.R. 12 del 28.11.2007;
d. che con DGR n. 79 del 5 febbraio 2010 è stato approvato il "Disciplinare ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del Regolamento n. 4 del 28.11.2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale: Contratto di Programma Regionale , di cui all'art. 2 della L.R. 12 del 28.11.2007 – Anno 2009";
e. che con DGR n .122 del 28/03/2011, di approvazione del nuovo elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi e delle relative schede descrittive, si è disposto, al fine di migliorare il processo di governance, la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, ai sensi della L.R. n. 7/2010 denominata UOGP;
f. che con DPGR n.117 del 06/06/2011 è stata istituita la specifica Struttura Tecnica di Missione denominata UOGP ;
g. che con DGR n.88 del 6/03/2012 è stato disposto, tra l'altro,di:
    - destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e.n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3

comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione, degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00 a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE;
- demandare alla Struttura di Missione U.O.G.P. le attività di coordinamento volte ad assicurare l'integrazione delle azioni delle diverse strutture amministrative interessate dall'intervento;
- demandare alla Struttura di Missione U.O.G.P, l'attivazione, previa condivisione con i Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati, delle procedure afferenti all'attuazione dei Contratti di programma in oggetto;
- demandare altresì alla Struttura di Missione U.O.G.P la verifica dei requisiti di ammissibilità e della coerenza programmatica di cui agli articoli 23 dei citati Disciplinari adottati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;
- demandare infine ai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati l'espletamento delle restanti attività come previste dai Manuali di Attuazione POR FESR 2007-2013 e POR FSE 2007-2013 e dai richiamati Disciplinari approvati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;

h. che con Decreto Dirigenziale della struttura di Missione UOGP n. 31 del 14/09/2012 pubblicato sul BURC N. 58 del 14 settembre 2012 veniva emanato l'Avviso pubblico "*Contratto di Programma Regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania"* contenente le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, di seguito "l'Avviso";
i. che il Soggetto Proponente (Consorzio/Società consortile/Impresa) con domanda di accesso allo strumento del Contratto di Programma Regionale presentata on line, così come disposto dall'Avviso di cui al DD 31/2012, la cui chiusura della procedura è avventa il giorno …/…/…. alle ore _____ Codice Unico Contratto di Programma e successive integrazioni acquisite agli atti dalla Regione con PEC identificativo del messaggio n. --------- del ……, conformemente a quanto previsto dalla normativa e dagli atti sopra richiamati, una Proposta di Contratto, per la realizzazione di un piano complesso di interventi da attuare sul territorio regionale;
j. che la Proposta di Contratto risponde agli obiettivi indicati nel Regolamento 4/2007, nel Disciplinare e nell'Avviso ed è in linea con la vigente disciplina comunitaria;
k. che la Regione ha effettuato l'attività istruttoria di ammissibilità, verifica della priorità e successiva valutazione della Proposta di Contratto;
l. che i Responsabili di Obiettivo Operativo, riuniti in Conferenza di Servizi, acquisito il parere del NVIP, hanno concluso con esito positivo la fase di valutazione;
m. che la suddetta Conferenza di servizi, al termine della fase di negoziazione ha approvato il Piano Definitivo sottoscritto dal Proponente e dai singoli Beneficiari;
n. che al fine di garantire la totale copertura finanziaria del Piani Progettuali Aziendali ciascun Beneficiario ha prodotto quanto previsto all'art. 8 dell'Avviso di cui al DD 31/2012.
o. che relativamente agli investimenti in materia di Ricerca e Sviluppo e di cui all'allegato 12 della Proposta di Contratto di Programma presentata, la Società ha previsto, coerentemente con quanto stabilito agli artt. 10 e 11 dell'Avviso, la realizzazione del progetto congiuntamente con l'Organismo/i di Ricerca: …… ;
p. che i sottoscritti intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'accordo di collaborazione effettiva finalizzato alla realizzazione congiunta del progetto di R&S, nonché conferire a ……, nato a……., il ……., mandato irrevocabile gratuito collettivo speciale con rappresentanza;

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto. I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
Soggetti Attuatori

1. I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATS al fine della realizzazione del Progetto di R&S. Di seguito verranno definiti con il termine "soggetti attuatori" del Progetto.

2. L'ATI / ATS è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli.

Art. 2
Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, ……. (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la Regione Campania come previsto al successivo art. 3, al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 3
Impegni della Capofila

1. La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'ATS ogni adempimento amministrativo e contabile necessario alla realizzazione del Progetto.
2. La Capofila, pertanto assume l'obbligo:
   - della progettazione e dell'organizzazione delle attività connesse al Progetto;
   - della predisposizione degli atti necessari alla realizzazione del Progetto;
   - della presentazione alla Regione Campania del rendiconto di spesa e delle attività realizzate;
3. La Capofila provvederà, in nome e per conto dell'ATS, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del Progetto;
4. La Capofila è altresì autorizzata a rappresentare, anche in sede processuale, i soggetti attuatori nei confronti della Regione Campania, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Art. 4
Impegni dei soggetti attuatori

1. I soggetti attuatori si impegnano a svolgere ognuno le attività specificatamente risultanti dal Progetto presentato alla Regione Campania secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica indicate.
2. Ferma restando la responsabilità solidale ed illimitata verso la Regione Campania di tutti i soggetti attuatori, ciascuno soggetto attuatore eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa. Ciascun soggetto attuatore sarà responsabile verso l'altro soggetto attuatore in ordine alle modalità di esecuzione dei compiti ad esso affidati.
3. I soggetti attuatori si impegnano a coordinare le rispettive attività e prestazioni al fine di dare idonea esecuzione al Progetto ed in particolare si impegnano a rispettare la normativa di riferimento relativa all'attuazione dello stesso.
4. A tal fine i soggetti attuatori concordano che ciascuno di essi avrà diritto alla sola quota di finanziamento corrispondente alle attività che si è impegnato a svolgere. Nessuna altra spesa potrà essere riconosciuta.

5. L'Organismo di Ricerca al fine del trasferimento dei fondi di propria competenza, dovrà presentare alla Capofila una nota riassuntiva delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in relazione allo stato di avanzamento del Progetto, con relativa documentazione giustificativa di spesa.
6. La Capofila avrà cura di trasferire la quota di finanziamento spettante all'Organismo di Ricerca e darne comunicazione alla Regione Campania.
7. I soggetti attuatori assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 163 e s.m.i. In particolare si impegnano a: a) comunicare alla Regione gli estremi identificativi dei conti correnti bancari che utilizzeranno per le operazioni finanziarie relative al finanziamento, precisando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso; b) effettuare tutte le operazioni finanziarie relative al finanziamento con strumenti di incasso o pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità registrati sui conti correnti dedicati ed a riportare sui pagamenti stessi il CUP del progetto.
8. L'Organismo di Ricerca si impegna inoltre a fornire alla Capofila la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto di R&S.

Art. 5
Controllo e ripartizione delle spese

1. I soggetti attuatori sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalla Regione Campania in merito all'effettuazione e al controllo delle spese sostenute nell'ambito del Progetto.
2. Ciascun soggetto si fa comunque carico delle spese assunte al di fuori di eventuali piani economici per l'esecuzione delle attività di Progetto.

Art. 6
Riservatezza

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, rese disponibili da ciascuno dei soggetti attuatori non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. Ciascuno dei soggetti attuatori avrà cura di applicare le opportune misure per la tutela della riservatezza delle informazioni e delle documentazioni ottenute nel corso del Progetto.

Art. 7
Durata

L'ATS si scioglierà automaticamente, senza necessità di adempimenti o formalità, allorquando siano stati liquidati i rapporti economici e giuridici tra i soggetti attuatori, ivi compresi quelli relativi alla solidarietà di cui all'art. 4, comma 2.

Art. 8
Foro competente

Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, all'applicazione e all'esecuzione del presente contratto, la competenza esclusiva sarà del Foro ..…….(*indicare il foro della Capofila).*

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO
Riportare i costi del Programma di R&S di cui al Piano definitivo approvato ex art.10 dell' "Avviso"

DATA …….

Firme

_____

_____

_____

Decreto Dirigenziale n. 79 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento ORIGINAL BIRTH SPA a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 05:25 del 14/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. B9Z3A-000118;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 15/04/2014 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria ORIGINAL BIRTH SPA;
- ⇨ che in data 24/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 24/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 24/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.T.M SRL, C.S.I. SRL, ORIGINAL BIRTH SPA, SIRPRESS SRL, TECNOFIBRE SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e

la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 34.570.861,46 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 31.723.895,46 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 2.476.908,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 170.058,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario ORIGINAL BIRTH SPA per € 18.974.633,65 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 18.703.775,65 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 70.858,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 13 "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" dell'Impresa/Beneficiario ORIGINAL BIRTH SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione per la società C.S.I. SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, inviate via PEC in data 17/06/2014;
- ⇨ che risulta inevasa la richiesta di informazioni antimafia inoltrata alla competente Prefettura dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico;
- ⇨ la necessità di dover comunque assumere l'atto di concessione delle agevolazioni entro e non oltre la data del 30/06/2014, secondo la normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato;
  - ⇨ di procedere sulla base delle autocertificazioni dell'impresa beneficiaria, fatto salvo che l'atto di impegno delle risorse verrà assunto solo a valle dell'acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva e ai fini della normativa antimafia;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria ORIGINAL BIRTH SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa ORIGINAL BIRTH SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 200.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario ORIGINAL BIRTH SPA , con sede legale in VILLARICCA (NA) Codice fiscale 06437760637 un'agevolazione complessiva pari ad € 150.000,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria ORIGINAL BIRTH SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa ORIGINAL BIRTH SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 13 "Aiuti per Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 200.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario ORIGINAL BIRTH SPA , con sede legale in VILLARICCA (NA) Codice fiscale 06437760637 un'agevolazione complessiva pari ad € 150.000,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2

Dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI ORIGINAL BIRTH SPA

Tipologia soggetto: Beneficiario – Media Impresa
Denominazione: **ORIGINAL BIRTH** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: Felice Chianese.
Sede Legale: Villaricca (NA), in via Corso Europa n°516.
Sede operativa: Pignataro Maggiore (CE), in zona ASI.
Settore: Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori.
Titolo del P.P.A.: Ampliamento stabilimento in Pignataro Maggiore (CE)
Cod. ATECO: **29.32.09**

ORIGINAL BIRTH		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		18.703.775,65	7.481.510,26	40%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		70.858,00	49.600,00	70,00%
TOTALE		18.974.633,65	7.681.110,26	
TOTALE AZIENDA		18.974.633,65	7.681.110,26	
TOTALE O.d.R.		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto da Original Birth, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA di Original Birth prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- N.1 Programma di Formazione;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo presentato, si strutturava in un Progetto di investimento iniziali in Attivi materiali riguardanti:
- l'acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature di produzione nello stabilimento in Pignataro Maggiore (CE) zona ASI;
- l'ampliamento dell'attuale stabilimento produttivo.

Acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature di produzione:
Il progetto prevede l'acquisto di macchinari di ultima generazione facenti parte parte di una linea di produzione tecnologicamente all'avanguardia ed in grado di soddisfare le richieste del mercato.

Ampliamento di uno stabilimento:
Il progetto prevede l'ampliamento dell'esistente opificio industriale sito nel comune di Pignataro Maggiore (CE) in zona ASI.
Il capannone sito nel comune di Pignataro Maggiore (CE) sarà costruito ex novo ed andrà a completare un capannone industriale già esistente ed in uso.
Il capannone così ampliato, sarà in grado di ottenere elevati livelli di produzione che attualmente vengono svolti per una parte all'estero, e ridurre i costi di approvvigionamento di semilvorati ed elevare le performance aziendali e la marginalità del profitto.

3. Programma a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

L'intervento di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico è teso a definire ed implementare presso la funzione della logistica in entrata ed in uscita della Original Birth:
- nuove pratiche di gestione aziendale e nuove modalità di organizzazione del lavoro al fine di accrescere la competitività dell'impresa nella gestione della supply chain;
- nuove strategie nelle relazioni con gli attori che concorrono a definire la supply chain dell'azienda al fine di sviluppare relazioni di lungo periodo collaborative e ridurre i costi ed i tempi della fornitura.

Per il perseguimento di tali obiettivi sarà necessario implementare un sistema articolato in tre linee di intervento ciascuna articolata in specifiche attività. Esse sono:
- Business Model Management
- Progettazione di sistemi di logistica innovativi
- Sviluppo di metodi per la gestione del Portafoglio Fornitori

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Programma di Formazione

Il programma formativo della ORIGINAL BIRTH Spa si snoda attraverso tre macroaree formative principali:

1) Formazione sul ciclo produttivo aziendale
   Addetto Lavorazioni Meccaniche di Precisione
   Attrezzisti Stampaggio Materie Termoplastiche
   Attrezzisti Stampaggio Metalli e Gomme

2) Formazione sulla sicurezza sul lavoro
   Formazione Informazione sulla Sicurezza
   Antincendio Rischio Medio
   Primo Soccorso
   Formazione Carrellisti
   Formazione Carropontisti

3) Formazione sulla gestione integrata aziendale attraverso il sistema SAP.
   Corso Sap – Moduli Wm / Mm
   Corso Sap – Moduli Fi / Co

5. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	0,00	0,00	-
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	12.725.406,76	5.090.162,70	40
	Spese per impianti e macchinari	4.856.000,00	1.942.400,00	40
	Spese per attrezzature	1.122.368,89	448.947,56	40
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	0,00	0,00	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**18.703.775,65**	**7.481.510,26**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi							
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Ampliamento dell'opificio industriale	Arch. Giuseppe Chiaradia	11/12/2012	€.13.125.406,76	€.12.725.406,00	€.12.725.406,00	Manca l'analisi dei prezzi di una voce del computo metrico(NP20) per cui si effettua un taglio di €.400,000,00
Spese per impianti e macchinari	N°1 Pressa elettrica verticale EHGV 450 Ecotronic	Offerta:RPM	n°1281 del 14/11/2012	€.195.000,00	€.195.000,00	€.195.000,00	Il preventivo porta un totale con accessori di €.220.200,00
	N°2 Presse elettriche orizzontali EHG 290 Ecotronic	Offerta:RPM	n°1278 del 14/11/2012	€.335.000,00	€.335.000,00	€.335.000,00	Il preventivo riguarda una pressa
	N.2 Presse elettriche orizzontali EHG 390 Ecotronic	Offerta: RPM	n°1279 del 14/11/2012	€.398.000,00	€. 398.000,00;	€. 398.000,00;	Il preventivo riguarda una pressa
	N°1 Pressa elettrica verticale EHGV 290	Offerta:RPM	n°1280 del 14/11/2012	€. 155.000,00	€. 155.000,00	€. 155.000,00	Il preventivo porta un totale con accessori di €.174.200,00
	N°3 isole saldatura tubazioni standard con robot Panasonic e posizionatrici orizzontale	Offerta:D§D	n°208/12 del 13/11/2012	€. 693.000,00	€. 693.000,00	€. 693.000,00	
	N°2 confezionatrici orizzontali prod. stretti	Offerta:D§D	n°217/12 del 13/11/2012	€.185.000,00	€.185.000,00	€.185.000,00	
	N°2 astucciatrici intermittenti orizzontali	Offerta: D§D	n°216/12 del 13/11/2012	€.220.000,00	€.220.000,00	€.220.000,00	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N°2 confezionatrici orizzontali magnum	Offerta: D§D	n°218/12 del 13/11/2012	€. 200.000,00	€. 200.000,00	€.200.000,00	
	N°1 macchina di gioco cuscinetti	Offerta: D§D	n° 215/12 del 13/11/2012	€. 53.000,00	€. 53.000,00	€.53.000,00	
	N°1 macchina lavorazione componenti per aspotazione truciolo con stazione di riciclo dei pallet e robot di asservimento in carico	Offerta: D§D	n°209/12 del 13/11/2012	€.750.000,00	€.750.000,00	€.750.000,00	
	N°1 macchina assemblaggio silent block	Offerta: D§D	n°213/12 del 13/11/2012	€.194.000,00	€.194.000,00	€.194.000,00	
	N°1 macchina tenuta su asse per silent block con staffa di aggancio	Offerta: D§D	n°214/12 del 13/11/2012	€. 76.000,00	€. 76.000,00	€. 76.000,00	
	N°1 impianto a portale di taglio lamiere	Offerta: CO.M.UT.	n°302/MM del 07/11/2012	€.190.000,00	€.190.000,00	€.190.000,00	
	N°1 centro di lavoro verticale vision wide mod. V 8D con CNC FANUC 0i-MC	Offerta: CO.M.UT.	n°303/MM del 07/11/2012	€.120.000,00	€.120.000,00	€.120.000,00	
	N°1 rettifica tangenziale	Offerta: CO.M.UT.	n°304/MM del 07/11/2012	€.30.000,00	€.30.000,00	€.30.000,00	
	N°1 pressa eccentrica con ritardo marca Sangiacomo mod. T200 R CE	Offerta: CO.M.UT.	n°308/MM del 09/11/2012	€.150.750,00	€.150.750,00	€.150.750,00	
	Stampi di produzione	Offerta: CO.M.UT.	n°309/MM del 09/11/2012	€.300.000,00	€.300.000,00	€.300.000,00	
	N°1macchina per elettroerosione EW Tech mod. AW65	Offerta: CO.M.UT.	n°307/MM del 09/11/2012	€.90.000,00	€.90.000,00	€.90.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N°1 macchina per elettroerosione a filo mod. ONA AF 35	Offerta: CO.M.UT.	n°305/MM del 07/11/2012	€.132.650,00	€.132.650,00	€.132.650,00	
	N°1 macchina per elettroerosione a filo da laboratorio mod. ONA AE 400	Offerta: CO.M.UT.	n°308/MM del 09/11/2012	€.99.900,00	€.99.900,00	€.99.900,00	
	N°1 macchina per assemblaggio silent block	Offerta: CO.M.UT.	n°301/MM del 08/11/2012	€.45.000,00	€.45.000,00	€.45.000,00	
	Modulo WMOne	Offerta: Erp Italia	n°339659_2 del 01/06/2012	€.9.500,00	€.9.500,00	€.9.500,00	
	Centro di lavoro Mikron VCE 1400 Pro	Offerta: Agie Charmilles	n°0829/12/CC de 13/11/2012	€.234.200,00	€.234.200,00	€.234.200,00	Il totale del preventivo sommando tutte le voci porta 409.800,00
Spese per attrezzature	Scaffali porta pallet I° livello	Offerta: Carlo Ciervo	n°2012_prev. I° liv. Rev.1 del 03/08/2012	€.196.699,18	€.196.699,18	€.196.699,18	
	Scaffali porta pallet II° livello	Offerta: Carlo Ciervo	n°2012_prev. II° liv. Rev.2 del 03/08/2012	€.79.258,95	€.79.258,95	€.79.258,95	
	Fiber laser Watt LCF0501064160C4	Offerta: Cicrespi	n°937/05/11/NF del 13/05/2011	€.83.600,00	€.83.600,00	€.83.600,00	Il preventivo porta un totale di €.85.900,00
	N° 3 carrelli elevatori	Offerta: Logimat	n°SF12217 del 23/11/2012	€.91.500,00	€.91.500,00	€.91.500,00	Il preventivo riguarda 1 carrello
	Centro di lavoro MCV 1020A	Offerta:Dahlil	n°F0i-MD del 22/11/2012	€.84.000,00	€.84.000,00	€.84.000,00	
	N° 6 stoccatori a timoni elettrici SBP16N	Offerta: MPM	n°078/DT/MPM del 01/10/2012	€.63.000,00	€.63.000,00	€.63.000,00	Il preventivo riguarda stoccatori
	N° 4 carrelli elevatori RB14N	Offerta: MPM	n°071/DT/MPM del 01/10/2012	€.116.400,00	€.116.400,00	€.116.400,00	Il preventivo riguarda carrelli
	N°2 terminali portatili	Offerta: Erp Italia	n°1320_2 del 01/06/2012	€.18.319,16	€.18.319,16	€.18.319,16	Il preventivo riguarda terminale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Scaffalature piano inferiore	Offerta: MPM	n°075/DT/MPM del 09/10/2012	€.197.771,64	€.197.771,64	€.197.771,64	
	Scaffalature piano superiore	Offerta: MPM	n°076/DT/MPM del 09/10/2012	€.80.884,96	€.80.884,96	€.80.884,96	
	Mobili e arredi	Offerta:Titania Costruzioni	n°16/11/12 del 16/11/2012	€.110.935,00	€.110.935,00	€.110.935,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**19.103.775,65**	**18.703.775,00**	**18.703.775,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	Assistenza Tecnologica	200.000,00	150.000,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	0,00	0,00	-
	Formazione	0,00	0,00	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	0,00	0,00	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	0,00	0,00	-
	Locali per Ufficio	0,00	0,00	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	0,00	0,00	-
	Ricerche di Mercato	0,00	0,00	-
	Utilizzazione di Laboratori;	0,00	0,00	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**200.000,00**	**150.000,00**	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	12.060,00	12.060,00	100
	Spese di Trasferta	0,00	0,00	100
	Materiali e forniture	0,00	0,00	100
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	0,00	0,00	100
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	34.410,00	34.410,00	100
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	21.258,00	0,00	-
	Spese Generali Indirette	3.130,00	3.130,00	100
	TOTALE INTERVENTO	**70.858,00**	**49.600,00**	**70,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINAL BIRTH SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		18.703.775,65	7.481.510,26	40%
2. PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	-	-	
	RI	-	-	
	SS	-	-	
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		200.000,00	150.000,00	75%
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		70.858,00	49.600,00	70,00%
TOTALE		18.974.633,65	7.681.110,26	
TOTALE INVESTIMENTO AZIENDA			18.974.633,65	
TOTALE INVESTIMENTO O.d.R.			-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	12.725.406,76	5.090.162,70	40
	Spese per impianti e macchinari	4.856.000,00	1.942.400,00	40
	Spese per attrezzature	1.122.368,89	448.947,56	40
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	18.703.775,65	7.481.510,26	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	200.000,00	150.000,00	75
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	
	Formazione	-	-	
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	
	Locali per Ufficio	-	-	
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	
	Ricerche di Mercato	-	-	
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	200.000,00	150.000,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	12.060,00	12.060,00	100%
	Spese di Trasferta	-	-	100%
	Materiali e forniture	-	-	100%
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	100%
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	34.410,00	34.410,00	100%
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	21.258,00	-	0%
	Spese Generali Indirette	3.130,00	3.130,00	100%
	TOTALE INTERVENTO	70.858,00	49.600,00	70,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi					-	-	-
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	1.866.000,00	6.009.000,00	4.850.406,76		12.725.406,76	5.090.162,70	40
Spese per impianti e macchinari	739.554,00	1.350.003,00	2.766.443,00		4.856.000,00	1.942.400,00	40
Spese per attrezzature		301.443,00	820.925,89		1.122.368,89	448.947,56	40
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	2.605.554,00	7.660.446,00	8.437.775,65	-	**18.703.775,65**	**7.481.510,26**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	2.605.554,00	7.660.446,00	8.437.775,65	-	**18.703.775,65**	**7.481.510,26**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Assistenza Tecnologica		50000	150000		200.000,00	150.000,00	75
Servizi di Trasferimento di Tecnologie					-	-	-
Formazione					-	-	-
Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza					-	-	-
Consulenza sull'uso delle Norme					-	-	-
Locali per Ufficio					-	-	-
Banche Dati e Biblioteche Tecniche					-	-	-
Ricerche di Mercato					-	-	-
Utilizzazione di Laboratori;					-	-	-
Etichettatura di Qualità, Test e certificazione					-	-	-
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	-	50.000,00	150.000,00	-	**200.000,00**	**150.000,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI SUPPORTO INN. E TT	-	50.000,00	150.000,00	-	**200.000,00**	**150.000,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE												
Tipologia di costo	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		TOTALE		Contributo ammissibile		Intensità di aiuto (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
Costi del Personale Docente			12.060,00		-		12.060,00	-	12.060,00	-	100%	
Spese di Trasferta			-		-		-	-	-	-	100%	
Materiali e forniture			-		-		-	-	-	-	100%	
Spese degli strumenti e delle attrezzature			-		-		-	-	-	-	100%	
Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa			34.410,00		-		34.410,00	-	34.410,00	-	100%	
Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti			21.258,00		-		21.258,00	-	-	-	0%	
Spese Generali Indirette			3.130,00		-		3.130,00	-	3.130,00	-	100%	
TOTALE	-	-	70.858,00	-	-	-	70.858,00	-	49.600,00	-		
	-		70.858,00		-		70.858,00		49.600,00		70,00%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA ORIGINAL BIRTH SPA

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	2.605.554,00	7.660.446,00	8.437.775,65		18.703.775,65
Investimenti Prog. R&S		50.000,00	150.000,00		200.000,00
Investimenti Prog. Formazione		70.858,00			70.858,00
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	573.221,88	1.685.298,12	1.856.310,64		4.114.830,64
IVA su investimenti R&S ove dovuta		11.000,00	33.000,00		44.000,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta		7.570,00			7.570,00
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	3.178.775,88	9.485.172,12	10.477.086,29	-	23.141.034,29

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive		4.488.906,16	2.992.604,10		7.481.510,26
Agevolazioni su Inv. R&S		37.500,00	112.500,00		150.000,00
Agevolazioni su Inv. Formazione		49.600,00			49.600,00
Apporto mezzi propri	3.178.775,88	4.909.165,96	4.371.982,19		12.459.924,03
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow			3.000.000,00		3.000.000,00
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	3.178.775,88	9.485.172,12	10.477.086,29	-	23.141.034,29

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/6/2014

FIRMA

ORIGINAL BIRTH S.p.A.
Corso Europa, 816
80010 VILLARICCA (NA)
Partita IVA 07539491215
Tel. 081.5062506 - Fax 081.5063170

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 78 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento C.S.I. SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 05:25 del 14/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. B9Z3A-000118;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 15/04/2014 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria C.S.I. SRL;
- ⇨ che in data 24/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 24/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 24/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie A.T.M SRL, C.S.I. SRL, ORIGINAL BIRTH SPA, SIRPRESS SRL, TECNOFIBRE SRL, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e

la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 34.570.861,46 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 31.723.895,46 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 200.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 2.476.908,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 170.058,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario C.S.I. SRL per € 2.476,908,00 con interventi articolati in:
  - ⇨ € 2.476,908,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario C.S.I. SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società C.S.I. SRL riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società C.S.I. SRL e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II , ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione per la società C.S.I. SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, inviate via PEC in data 17/06/2014;
- ⇨ che risulta inevasa la richiesta di informazioni antimafia inoltrata alla competente Prefettura dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico;
- ⇨ la necessità di dover comunque assumere l'atto di concessione delle agevolazioni entro e non oltre la data del 30/06/2014, secondo la normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato;

⇨ di procedere sulla base delle autocertificazioni dell'impresa beneficiaria, fatto salvo che l'atto di impegno delle risorse verrà assunto solo a valle dell'acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva e ai fini della normativa antimafia;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria C.S.I. SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;

⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa. C.S.I. SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.476.908,00;

⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui e all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;

⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario C.S.I. SRL con sede legale in ACERRA (NA), Codice fiscale 02262670611 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.588.080,00;

⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007

⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria C.S.I. SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa. C.S.I. SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 2.476.908,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario C.S.I. SRL con sede legale in ACERRA (NA), Codice fiscale 02262670611 un'agevolazione complessiva pari ad € 1.588.080,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

⇨ di inviare il presente provvedimento:

1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI CSI SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Media Impresa
Denominazione: **CSI** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: Santo ARDITO
Sede Legale: Zona INDUSTRIALE ASI CONTRADA PANTANO, SNC, Acerra
Sede operativa: Zona INDUSTRIALE ASI CONTRADA PANTANO, SNC, Acerra
Settore: FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE RETI DI DISTRIBUZIONE ED IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITA'
Titolo del P.P.A.: S.V.E.M.
Cod. ATECO: **271200**

CSI SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	100%
	RI	1.148.504,00	861.378,00	75%
	SS	1.078.404,00	539.202,00	50%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	250.000,00	187.500,00	75%
	SS	0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		2.476.908,00	1.588.080,00	
TOTALE AZIENDA		2.226.908,00	1.400.580,00	
TOTALE O.d.R.		250.000,00	187.500,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla CSI, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della CSI prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;

2. Programma di R&S

Il presente progetto ha l'obiettivo di studiare, sviluppare e realizzare, in una forma prototipale di preindustrializzazione, una sistema polifunzionale per il monitoraggio in ambito automotive delle performance globali dei veicoli e dell'ambiente di contesto. I parametri di performance considerati sono sia l'efficienza dei veicoli, con particolare riferimento alla ottimizzazione della manutenzione degli stessi, l'impatto ambientale, il comfort, la sicurezza e l'informazione dei passeggeri, sia il rilievo puntuale ed immediato del livello di inquinamento dell'ambiente.
Il sistema sarà realizzato mediante una architettura modulare e scalabile e da un sistema software di gestione. Il cuore del sistema è rappresentato dalla centralina automatica di rilievo e controllo. Essa è progettata per essere ospitata a bordo di mezzi in movimento, tipicamente autobus in servizio urbano o mezzi di servizio dell'ente locale, e a non richiedere, per l'esecuzione dei rilievi, alcun intervento da parte di un operatore.
La centralina, è costituita da una unità centrale di gestione del sistema, integrazione, post elaborazione e comunicazione a distanza dei dati e da quattro moduli hardware/funzionali:
a) Manutenzione Predittiva Veicolo;
b) Monitoraggio Ambientale;
c) Servizi all'utente ed info-mobilità;
d) Sicurezza e sorveglianza;
Il progetto si articola su n. 8 obiettivi strategici:
Obiettivo 2 - Analisi di contesto ed individuazione delle necessità
Obiettivo 3 - Sistema integrato per il trasporto pubblico
Obiettivo 4 - Modulo manutenzione predittiva veicolo
Obiettivo 5 - Modulo monitoraggio ambientale
Obiettivo 6 - Obiettivo 1 - Coordinamento attività e gestione del progetto
Modulo servizi all'utente ed infomobilità
Obiettivo 7 - Modulo sicurezza e sorveglianza
Obiettivo 8 - Allestimento e verifica del sistema integrato

Le competenze scientifiche e tecnologiche sono assicurate dalla partecipazione di due gruppi di ricerca universitari: l'Università degli Studi di Napoli Federico II (DIAS) e l'Università di Cassino.

3. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	697.004,00	522.753,00	75
		SS	750.904,00	375.452,00	50
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	70.000,00	35.000,00	50
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	150.000,00	112.500,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	265.500,00	199.125,00	75
		SS	213.500,00	106.750,00	50
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	36.000,00	27.000,00	75
		SS	44.000,00	22.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO		**2.226.908,00**	**1.400.580,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Napoli "Federico II" DIAS**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	194.000,00	145.500,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	36.000,00	27.000,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	20.000,00	15.000,00	75
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**250.000,00**	**187.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSI SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	-	-	100%
	RI	1.148.504,00	861.378,00	75%
	SS	1.078.404,00	539.202,00	50%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RF	-	-	-
	RI	250.000,00	187.500,00	75%
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		2.476.908,00	1.588.080,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		2.226.908,00	1.400.580,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		250.000,00	187.500,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2a

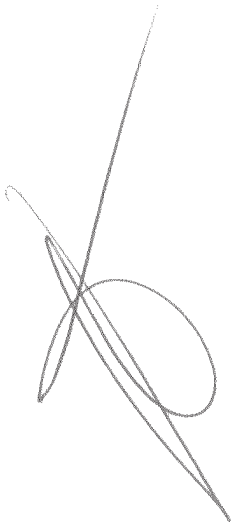
DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	697.004,00	522.753,00	75
		SS	750.904,00	375.452,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	70.000,00	35.000,00	50
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	150.000,00	112.500,00	75
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	265.500,00	199.125,00	75
		SS	213.500,00	106.750,00	50
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	36.000,00	27.000,00	75
		SS	44.000,00	22.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO		2.226.908,00	1.400.580,00	

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S UNINA - DIAS	Personale	RF	-	-	-
		RI	194.000,00	145.500,00	75
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	36.000,00	27.000,00	75
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	20.000,00	15.000,00	75
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		250.000,00	187.500,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	



PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S NETGROUP SRL		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	350.000,00	347.004,00			697.004,00	522.753,00	75
	S.S.	157.000,00	240.000,00	353.904,00		750.904,00	375.452,00	50
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.		37.000,00	33.000,00		70.000,00	35.000,00	50
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.		150.000,00			150.000,00	112.500,00	75
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	130.000,00	135.500,00			265.500,00	199.125,00	75
	S.S.	45.000,00	70.000,00	98.500,00		213.500,00	106.750,00	50
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	12.000,00	12.000,00	12.000,00		36.000,00	27.000,00	75
	S.S.	15.000,00	15.000,00	14.000,00		44.000,00	22.000,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		709.000,00	1.006.504,00	511.404,00	-	**2.226.908,00**	**1.400.580,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		709.000,00	1.006.504,00	511.404,00	-	**2.226.908,00**	**1.400.580,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Napoli "Federico II" DIAS		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	130.000,00	64.000,00			194.000,00	145.500,00	75
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	22.000,00	14.000,00			36.000,00	27.000,00	75
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	14.000,00	6.000,00			20.000,00	15.000,00	75
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		166.000,00	84.000,00	-	-	**250.000,00**	**187.500,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		166.000,00	84.000,00	-	-	**250.000,00**	**187.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA - CSI Srl

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive					-
Investimenti Prog. R&S	709.000,00	1.006.504,00	511.404,00		2.226.908,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	21.000,00	62.000,00	25.000,00		108.000,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	730.000,00	1.068.504,00	536.404,00	-	2.334.908,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive					-
Agevolazioni su Inv. R&S	-	800.000,00	600.580,00		1.400.580,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	730.000,00	268.504,00			998.504,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	730.000,00	1.068.504,00	600.580,00	-	2.399.084,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25 Giugno 2014

FIRMA

CSI S.r.l.
Il Rappresentante Legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento MEDINOK SPA (Consorzio Sistema Campania Scarl) a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. ZNO5D-000095;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria MEDINOK SPA;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e

la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario MEDINOK SPA per € 1.297.000,00 con interventi articolati in:
  - ⇨ € 1.297.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario MEDINOK SPA risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

VISTO

- ⇨ che la Proposta di Contratto di Programma a suo tempo presentata, prevedeva, tra l'altro, interventi in materia di ricerca e sviluppo da realizzarsi congiuntamente con l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO coerentemente con quanto stabilito all'art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- ⇨ che, per la realizzazione del programma di R&S l'allegato 12 della richiesta di agevolazione presentato dalla società MEDINOK SPA riportava la ripartizione dei costi per le singole voci di spesa a carico sia dell'impresa che per l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, il Piano definitivo approvato dalla Conferenza di servizi tenutasi il giorno 25/06/2014, ha approvato unitamente ai costi ammissibili dell'impresa, i costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca, ai fini della realizzazione dell'intervento in materia di R&S;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'allegato 5 dell'Avviso, con D.G.R. n.201 del 05/06/2014, approvata con modifica, è stata disposta, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto di Programma da sottoscrivere con il soggetto beneficiario, che riporta, limitatamente ai richiamati interventi in materia di R&S, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, tra la società MEDINOK SPA e l'Organismo di Ricerca UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO, ai fini della realizzazione del programma;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0241784 del 04/04/2014 per la società MEDINOK SPA le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313564 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società MEDINOK SPA alla data odierna inevasa;

- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società MEDINOK SPA, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 13/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0328654 del 14/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 08/05/2014 ed INPS al 23/04/14;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria MEDINOK SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa MEDINOK SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.297.000,00;
- ⇨ di dover prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società MEDINOK SPA, con sede legale in VOLLA (NA), Codice fiscale 04106841002, un'agevolazione complessiva pari ad € 970.800,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007

- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria MEDINOK SPA approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa MEDINOK SPA parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore complessivo pari a € 1.297.000,00;
- ⇨ di prendere atto che, relativamente agli interventi articolati, di cui all'art.14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a

disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R., devono essere realizzati congiuntamente tra l'impresa e l'Organismo di Ricerca, previa costituzione in tal senso di apposita Associazione Temporanea di Scopo;

- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto,a favore della costituenda A.T.S con il soggetto beneficiario Società MEDINOK SPA, con sede legale in VOLLA (NA), Codice fiscale 04106841002, un'agevolazione complessiva pari ad € 970.800,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;
  9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
  10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- ⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI MEDINOK SPA

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **MEDINOK** Forma Giuridica: **Spa**
Rappresentante Legale: BOTTALICO Massimo
Sede Legale: Volla (NA), Via Palazziello n. 79
Sede operativa: Volla (NA), Via Palazziello n. 79
Settore: PROGETTAZIONE DI PRODOTTI ELETTRICI E DEL TRAFFICO
Titolo del P.P.A.: ITACA : Identificazione e Tracciabilita' Avanzata di Carichi Autotrasportati
Cod. ATECO: **43.21.02**

MEDINOK SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	744.000,00	595.200,00	80%
	SS	334.000,00	200.400,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	219.000,00	175.200,00	80%
	SS	0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		1.297.000,00	970.800,00	
TOTALE AZIENDA		1.078.000,00	795.600,00	
TOTALE O.d.R.		219.000,00	175.200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Medinok, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Medinok prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;

2. Programma di R&S

Il programma di Ricerca e Sviluppo è finalizzato ad acquisire le tecnologie abilitanti per l'infomobilità, il miglioramento dei sistemi di controllo e della logistica integrata per il settore automotive, aree tecnologicamente in crescita.
Il progetto, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, prevede lo studio, la progettazione e lo sviluppo di un Sistema Integrato di gestione Automatizzata delle Logistica Integrata per l'automotive in ambito portuale e retro-portuale, costituito da alcuni servizi di base pertinenti agli ITS (Intelligent Trasportation System) e da altri servizi avanzati aventi ad oggetto il Tracking & Tracing delle operazioni logistiche per la filiera dell'automotive in ambito portuale e retro-portuale.
La caratteristica peculiare del programma è "l'architettura" del progetto basata su una Infrastruttura ITS, che tende a massimizzare l'efficienza tecnica ed economica dei Servizi di Tracciabilità offerti – integrabili negli stessi nodi della WSN che costituisce l'infrastruttura ITS – e ne offre una realizzazione standardizzata che ne favorisce e facilita l'eventuale trasportabilità e diffusione, anche in ambiti esterni al dominio di riferimento del progetto (es. mobilità urbana)
Il programma, condotto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, si articola in cinque Obiettivi Realizzativi (OR):

- Obiettivo 1: Definizione Architetture ed elaborazione Sistemistica del Progetto
- Obiettivo 2: Sviluppo e realizzazione dell'Infrastruttura ITS e relativi elementi HW e SW
- Obiettivo 3: Sviluppo del SW della Piattaforma di Controllo
- Obiettivo 4:Sviluppo dei Servizi a valore aggiunto per la Logistica portuale e retro-portuale per la filiera dell'automotive
- Obiettivo 5: Test, Integrazione e Sperimentazioni locali del Sistema;

3. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	444.000,00	355.200,00	80
		SS	203.000,00	121.800,00	60
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	150.000,00	120.000,00	80
		SS	70.000,00	42.000,00	60
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	76.000,00	60.800,00	80
		SS	50.000,00	30.000,00	60
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	74.000,00	59.200,00	80
		SS	11.000,00	6.600,00	60
	TOTALE INTERVENTO		**1.078.000,00**	**795.600,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **Università di Benevento "UNISANNIO"**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	140.000,00	112.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	54.000,00	43.200,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	25.000,00	20.000,00	80
		SS	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO		**219.000,00**	**175.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDINOK SPA		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA**;	RF	-	-	-
	RI	744'000,00	595'200,00	80%
	SS	334'000,00	200'400,00	60%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**;	RF	-	-	-
	RI	219'000,00	175'200,00	80%
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		1'297'000,00	970'800,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1'078'000,00	795'600,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		219'000,00	175'200,00	

MEDINOK S.p.A.
Via Palazziello s.n.c.
80040 VOLLA (Napoli)
Cod. Fiscale 04106841002
Part. I.V.A. 07635550630

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

MEDINOK S.p.A.
Via Palazziello s.n.c.
80040 VOLLA (Napoli)
Cod. Fiscale 04106541002
Part. I.V.A. 07635550630

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	444'000,00	355'200,00	80
		SS	203'000,00	121'800,00	60
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	150'000,00	120'000,00	80
		SS	70'000,00	42'000,00	60
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	76'000,00	60'800,00	80
		SS	50'000,00	30'000,00	60
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	74'000,00	59'200,00	80
		SS	11'000,00	6'600,00	60
	TOTALE INTERVENTO		1'078'000,00	795'600,00	

MEDINOK S.p.A.
Via Palazziello s.n.c.
80040 VOLLA (Napoli)
Cod. Fiscale 04106841002
Part. I.V.A. 07635550630

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S Università di Benevento "UNISANNIO"	Personale	RF	-	-	
		RI	140'000,00	112'000,00	80
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	54'000,00	43'200,00	80
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	25'000,00	20'000,00	80
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		219'000,00	175'200,00	

MEDINOK S.p.A.
Via Palazzitello s.n.c.
80040 VOLLA (Napoli)
Cod. Fiscale 04106841002
Part. I.V.A. 07635550630

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

MEDINOK S.p.A.
Via Palazziello s.n.c.
80040 VOLLA (Napoli)
Cod. Fiscale 04106841002
Part. I.V.A. 07635550630

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

MEDINOK S.p.A.
Via Palazziello s.n.c.
80040 VOLLA (Napoli)
Cod. Fiscale 04106841002
Part. I.V.A. 07635550630

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano definitivo Consorzio Sistema Campania – MEDINOK SpA compilato.xls

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	88'800,00	222'000,00	133'200,00	444'000,00	444'000,00	355'200,00	80
	S.S.		60'900,00	142'100,00	203'000,00	203'000,00	121'800,00	60
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	20'000,00	80'000,00	50'000,00	150'000,00	150'000,00	120'000,00	80
	S.S.			70'000,00	70'000,00	70'000,00	42'000,00	60
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	15'200,00	38'000,00	22'800,00	76'000,00	76'000,00	60'800,00	80
	S.S.		15'000,00	35'000,00	50'000,00	50'000,00	30'000,00	60
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	14'800,00	37'000,00	22'200,00	74'000,00	74'000,00	59'200,00	80
	S.S.		3'300,00	7'700,00	11'000,00	11'000,00	6'600,00	60
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		138'800,00	456'200,00	483'000,00	1'078'000,00	**1'078'000,00**	**795'600,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		138'800,00	456'200,00	483'000,00	1'078'000,00	**1'078'000,00**	**795'600,00**	

MEDINOK S.p.A.
Via Pelazziello s.n.c.
80040 VOLLA (Napoli)
Cod. Fiscale 04106841002
Part. I.V.A. 07635550630

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Benevento "UNISANNIO"		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	
	R.I.	21'000,00	56'000,00	63'000,00		140'000,00	112'000,00	80
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	
	R.I.	8'100,00	21'600,00	24'300,00		54'000,00	43'200,00	80
	S.S.					-	-	
Altri costi	R.F.					-	-	
	R.I.	3'750,00	10'000,00	11'250,00		25'000,00	20'000,00	80
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		32'850,00	87'600,00	98'550,00	-	**219'000,00**	**175'200,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		32'850,00	87'600,00	98'550,00	-	**219'000,00**	**175'200,00**	

MEDINOK S.p.A.
Via Pascariello s.n.c.
80040 VOLLA (Napoli)
Cod. Fiscale 04106841002
Part. I.V.A. 07635550630

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA MEDINOK SpA

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	-	-	-	-	-
Investimenti Prog. R&S	138.800,00	456.200,00	483.000,00		1.078.000,00
Investimenti Prog. Formazione	-	-	-	-	-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	-	-	-	-	-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	9.328,00	32.296,00	39.336,00		80.960,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta	-	-	-	-	-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	148.128,00	488.496,00	522.336,00	-	1.158.960,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	-	-	-	-	-
Agevolazioni su Inv. R&S		397.800,00	397.800,00		795.600,00
Agevolazioni su Inv. Formazione	-	-	-	-	-
Apporto mezzi propri	148.128,00	90.696,00	124.536,00		363.360,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-	-	-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori	-	-	-	-	-
event. Altre disponibilità	-	-	-	-	-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti	-	-	-	-	-
.....	-	-	-	-	-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	148.128,00	488.496,00	522.336,00	-	1.158.960,00

MEDINOK S.p.A.
Via Pianodardello s.n.c.
80040 VOLLA (Napoli)
Cod. Fiscale 04106841002
Part. I.V.A. 07635550630

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25.06.2014

FIRMA

MEDINOK s.p.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento SIDEREDIL SAS a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ⇨ Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- ⇨ che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- ⇨ che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- ⇨ che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- ⇨ che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- ⇨ con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- ⇨ che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- ⇨ che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- ⇨ € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- ⇨ € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. ZNO5D-000095;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;
- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e

la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;

- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario SIDEREDIL SAS per € 13.296.199,00 con interventi articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 13.178.042,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 118.157,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario SIDEREDIL SAS risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n. 2014.0259189 del 11/04/2014 per la società SIDEREDIL SAS le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313597 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società SIDEREDIL SAS alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società SIDEREDIL SAS documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 21/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0346980 del 21/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 14/05/2014 ed INPS al 30/04/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa SIDEREDIL SAS , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a €118.157,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario SIDEREDIL SAS, con sede legale in SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA), Codice fiscale 03562541213 un'agevolazione pari ad € 72.710,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SIDEREDIL SAS approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa SIDEREDIL SAS , parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a €118.157,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto,a favore del soggetto beneficiario SIDEREDIL SAS, con sede legale in SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA), Codice fiscale 03562541213 un'agevolazione pari ad € 72.710,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  6. e per opportuna conoscenza:
  7. al Presidente Caldoro;
  8. al Capo di Gabinetto;

9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI SIDEREDIL SAS

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **SIDEREDIL** Forma Giuridica: **Sas**
Rappresentante Legale: Elisa Ambrosio
Sede Legale: San Giuseppe vesuviano (NA) – via Caramagni Primo Cortile
Sede operativa: Saviano (NA) Via Curti Loc. Mssseria Monaco
Settore: TRATTAMENTO DI ZINCATURA Di PROFILI DI ACCIAIO
Titolo del P.P.A.: NUOVO IMPIANTO DI ZINCATURA A CALDO
Cod. ATECO: **25.61.00**

SIDEREDIL SAS		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		13.178.042,00	6.589.021,00	50%
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	78.157,00	54.710,00	70%
	SS	40.000,00	18.000,00	45%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
TOTALE		13.296.199,00	6.661.731,00	
TOTALE AZIENDA		13.296.199,00	6.661.731,00	
TOTALE O.d.R.		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Sideredil, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Sideredil prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Programma di investimento a carattere produttivo;
- N.1 Programma di ricerca e sviluppo;

2. Programma di investimento di carattere produttivo

Il Programma di investimento a carattere produttivo presentato, si struttura in un Progetto di investimento iniziali in Attivi materiali e immateriali distinti in questo modo:
- la realizzazione di uno stabilimento ex novo;
- l'acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature di produzione;
- l'acquisto di Licenze di uso.

Costruzione di uno stabilimento ex novo:
Il nuovo progetto della consorziata prevede la realizzazione ex novo di un capannone industriale sito nel comune di Striano (NA) in area PIP località Saudone.
Il capannone sito nel comune di Striano (NA) sarà costruito in totale ex novo e sarà composto da un piano interrato da adibire a depositi ed impianti tecnologici, ed un piano terra di circa 4.912,00 mq in cui ci sono in parte uffici ed in parte la zona di lavorazione, oltre ad area esterna da adibire a verde di circa 1200 mq e parcheggi per n°20 posti auto. Il capannone così costruito sarà sede della attività di trattamento di zincatura a caldo su profili di acciaio.

Acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature di produzione:
Al fine di garantire i più elevati standard qualitativi, la consorziata, nella documentazione presentata con l'istanza, prevede l'acquisto di macchinari di ultima generazione facenti parte di un sistema nuovo che andrà a costituire una linea di produzione tecnologicamente all'avanguardia ed in grado di soddisfare le richieste del mercato.

3. Programma di R&S

Il programma di R&S proposto da Sideredil intende intervenire su un processo antico e consolidato, quale quello della zincatura a caldo, per introdurre soluzioni innovative finalizzate all'incremento di qualità del prodotto finito, alla riduzione dei costi, al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed alla diminuzione dell'impatto ambientale.
Per le attività di ricerca previste dal P.P.A., Sideredil prevede la realizzazione di un laboratorio di controllo della metallurgia del processo, fornito delle seguenti attrezzature di alta affidabilità:
- macchina di trazione orizzontale, indispensabile per verificare l'influenza delle leghe sulle proprietà meccaniche;
- microscopio e macroscopio ottici,
- diffrattometro a raggi X, oltre a normali attrezzature di laboratorio metallografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO *(comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)*	Progettazione e studi	97.000,00	48.500,00	50
	Acquisto terreni	0,00	0,00	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	6.007.754,00	3.003.877,00	50
	Spese per impianti e macchinari	6.883.000,00	3.441.500,00	50
	Spese per attrezzature	188.888,00	94.444,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	0,00	0,00	-
	Acquisto di licenze d'uso	1.400,00	700,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	0,00	0,00	-
	TOTALE INTERVENTO	**13.178.042,00**	**6.589.021,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso*	*Riferimento preventivo/computo metrico*	*Data e Protocollo (presentazione/ integrazione)*	*Importo preventivo*	*Importo congruo*	*Importo ammissibile*	NOTE
Progettazione e studi	Prestazione professionale completa di progettazione esecutiva, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, certificazione energetica e rilievi	Studio Archieffe	N°10 del 12/11/2012	€. 90.000,00	€. 90.000,00	€. 90.000,00	
	Indagini geologiche e sismiche	Dott. Giuseppe Raia	12/11/2012	€.2.000,00	€.2.000,00	€.2.000,00	
	Collaudo statico in corso d'opera	Arch. Carillo Pasquale	12/11/2012	€.5.000,00	€.5.000,00	€.5.000,00	
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Fabbricati, opere edili /murarie	Lavori di costruzione di un opificio industriale in località Striano (NA), zona PIP	Geom. Giuseppe Miranda	13/11/2012	€.5.317.754,48	€.5.317.754,48	€.5.317.754,48	
	Impianto fotovoltaico potenza 700 kWp	ITM s.r.l.	13/11/2012	€.690.000,00	€.690.000,00	€.690.000,00	
Spese per impianti e macchinari	N°1 Impianto di zincatura a caldo	Offerta: Gimeco impianti s.r.l	n°2366-C del 12/11/2012	€.6.883.000,00	€.6.883.000,00	€.6.883.000,00	
Spese per attrezzature	N°1 Pesa a ponte elettronica per uso stradale modello MILLENNIUM	Offerta:Fratelli Lauria	n°607 del 12/11/2012	€. 19.700,00	€. 19.700,00	€. 19.700,00	
	N°1 Carrello elevatore DIESEL a 4 ruote con forche frontali mod. ERGOS 80D ad elevazione duplex	Offerta:Guido Bolvino s.r.l.	12/11/2012	€. 74.681,00	€. 74.681,00	€. 74.681,00	
	N°1 Carrello elevatore DIESEL a 4 ruote con forche frontali mod.	Offerta: Guido Bolvino	12/11/2012	€.50.907,00	€. 50.907,00	€. 50.907,00	Il prezzo si riferisce al mod 50D

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ERGOS 50D ad elevazione duplex	s.r.l.					
	Sistema Hardware composto da 5 postazioni completi di tastiera, mouse, gruppo di continuità, stampanti, 1 fotocopiatrice, calcolatrici e fax	Offerta: RIOP s.r.l.	12/11/2012	€. 11.000,00	€. 11.000,00	€. 11.000,00	
	Arredo per uffici amministrazione	Offerta: RIOP s.r.l.	12/11/2012	€. 14.000,00	€. 14.000,00	€. 14.000,00	
	Arredo per uffici direzionali	Offerta: RIOP s.r.l.	12/11/202	€. 10.150,00	€. 10.150,00	€. 10.150,00	
	Arredo per sala riunioni Offerta: del 12/11/2012	Offerta: RIOP s.r.l.	12/11/2012	€.8.450,00	€.8.450,00	€.8.450,00	
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)							
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)	Software gestionale	Offerta: RIOP s.r.l.	12/11/2012	€. 1.400,00	€. 1.400,00	€. 1.400,00	
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)							
TOTALE				**13.178.042,00**	**13.178.042,00**	**13.178.042,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	32.400,00	22.680,00	70
		SS	12.600,00	5.670,00	45
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	30.000,00	21.000,00	70
		SS	20.000,00	9.000,00	45
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	5.757,00	4.030,00	70
		SS	4.400,00	1.980,00	45
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	10.000,00	7.000,00	70
		SS	3.000,00	1.350,00	45
	TOTALE INTERVENTO		**1.505.738,00**	**962.069,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIDEREDIL SAS		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		13.178.042,00	6.589.021,00	50%
	RF	-	-	-
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RI	78.157,00	54.710,00	70%
	SS	40.000,00	18.000,00	45%
	RF	-	-	-
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RI	-	-	-
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		13.296.199,00	6.661.731,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		13.296.199,00	6.661.731,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		0,00	-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	97.000,00	48.500,00	50
	Acquisto terreni		-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	6.007.754,00	3.003.877,00	50
	Spese per impianti e macchinari	6.883.000,00	3.441.500,00	50
	Spese per attrezzature	188.888,00	94.444,00	50
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	1.400,00	700,00	50
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	13.178.042,00	6.589.021,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	32.400,00	22.680,00	70
		SS	12.600,00	5.670,00	45
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	30.000,00	21.000,00	70
		SS	20.000,00	9.000,00	45
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	5.757,00	4.030,00	70
		SS	4.400,00	1.980,00	45
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	10.000,00	7.000,00	70
		SS	3.000,00	1.350,00	45
	TOTALE INTERVENTO		118.157,00	72.710,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di Licenza	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori:	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Progettazione e studi	97.000,00				97.000,00	48.500,00	50
Acquisto terreni(max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)						-	-
Fabbricati, opere edili /murarie	5.560.000,00	447.754,00			6.007.754,00	3.003.877,00	50
Spese per impianti e macchinari	1.230.000,00	5.653.000,00			6.883.000,00	3.441.500,00	50
Spese per attrezzature		188.888,00			188.888,00	94.444,00	50
Acquisto di diritto di brevetto (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)					-	-	-
Acquisto di licenze d'uso (max 50% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi)		1.400,00			1.400,00	700,00	50
Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario (max 10% spesa ammissibile del programma di investimenti produttivi, solo per le PMI)					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI	6.887.000,00	6.291.042,00	-	-	**13.178.042,00**	**6.589.021,00**	
COSTI NON AMMISSIBILI							
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO	6.887.000,00	6.291.042,00	-	-	**13.178.042,00**	**6.589.021,00**	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 30 Giugno 2014

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S AZIENDA		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	20.000,00	12.400,00			32.400,00	22.680,00	70
	S.S.		12.600,00			12.600,00	5.670,00	45
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	15.000,00	15.000,00			30.000,00	21.000,00	70
	S.S.		20.000,00			20.000,00	9.000,00	45
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	3.000,00	2.757,00			5.757,00	4.030,00	70
	S.S.		4.400,00			4.400,00	1.980,00	45
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	7.000,00	3.000,00			10.000,00	7.000,00	70
	S.S.		3.000,00			3.000,00	1.350,00	45
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		45.000,00	73.157,00	-	-	**118.157,00**	**72.710,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		45.000,00	73.157,00	-	-	**118.157,00**	**72.710,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA SIDEREDIL SAS

FABBISOGNI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive	6.887.000,00	6.291.042,00			13.178.042,00
Investimenti Prog. R&S	45.000,00	73.157,00			118.157,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive	1.515.140,00	1.384.029,24			2.899.169,24
IVA su investimenti R&S ove dovuta	3.100,00	7.200,00			10.300,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	8.450.240,00	7.755.428,24	-	-	16.205.668,24

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	3.294.510,50	3.294.510,50			6.589.021,00
Agevolazioni su Inv. R&S	21.813,00	50.897,00			72.710,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	1.500.000,00	1.000.000,00			2.500.000,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow	2.000.000,00	2.300.000,00			4.300.000,00
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti	1.000.000,00				1.000.000,00
FINANZIAMENTO SOCI	633.916,50	1.110.020,74			1.743.937,24
TOTALE FONTI DI COPERTURA	8.450.240,00	7.755.428,24	-	-	16.205.668,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSI SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	-	-	100%
	RI	1.148.504,00	861.378,00	75%
	SS	1.078.404,00	539.202,00	50%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RF	-	-	-
	RI	250.000,00	187.500,00	75%
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		2.476.908,00	1.588.080,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		2.226.908,00	1.400.580,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		250.000,00	187.500,00	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	697.004,00	522.753,00	75
		SS	750.904,00	375.452,00	50
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	70.000,00	35.000,00	50
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	150.000,00	112.500,00	75
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	265.500,00	199.125,00	75
		SS	213.500,00	106.750,00	50
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	36.000,00	27.000,00	75
		SS	44.000,00	22.000,00	50
	TOTALE INTERVENTO		2.226.908,00	1.400.580,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S UNINA - DIAS	Personale	RF	-	-	-
		RI	194.000,00	145.500,00	75
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	36.000,00	27.000,00	75
		SS	-	-	-
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	20.000,00	15.000,00	75
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		250.000,00	187.500,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S NETGROUP SRL		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	350.000,00	347.004,00			697.004,00	522.753,00	75
	S.S.	157.000,00	240.000,00	353.904,00		750.904,00	375.452,00	50
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.		37.000,00	33.000,00		70.000,00	35.000,00	50
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.		150.000,00			150.000,00	112.500,00	75
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	130.000,00	135.500,00			265.500,00	199.125,00	75
	S.S.	45.000,00	70.000,00	98.500,00		213.500,00	106.750,00	50
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	12.000,00	12.000,00	12.000,00		36.000,00	27.000,00	75
	S.S.	15.000,00	15.000,00	14.000,00		44.000,00	22.000,00	50
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		709.000,00	1.006.504,00	511.404,00	-	**2.226.908,00**	**1.400.580,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		709.000,00	1.006.504,00	511.404,00	-	**2.226.908,00**	**1.400.580,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S Università di Napoli "Federico II" DIAS		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	130.000,00	64.000,00			194.000,00	145.500,00	75
	S.S.					-	-	
Attrezzature	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Brevetti e diritti di licenza	R.F.					-	-	
	R.I.					-	-	
	S.S.					-	-	
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	22.000,00	14.000,00			36.000,00	27.000,00	75
	S.S.					-	-	-
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	14.000,00	6.000,00			20.000,00	15.000,00	75
	S.S.					-	-	
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		166.000,00	84.000,00	-	-	**250.000,00**	**187.500,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		166.000,00	84.000,00	-	-	**250.000,00**	**187.500,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA - CSI Srl

FABBISOGNI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive					-
Investimenti Prog. R&S	709.000,00	1.006.504,00	511.404,00		2.226.908,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	21.000,00	62.000,00	25.000,00		108.000,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	730.000,00	1.068.504,00	536.404,00	-	2.334.908,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive					-
Agevolazioni su Inv. R&S	-	800.000,00	600.580,00		1.400.580,00
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	730.000,00	268.504,00			998.504,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anni precedenti					-
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	730.000,00	1.068.504,00	600.580,00	-	2.399.084,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25-06-14

FIRMA

SIDEREDIL S.A.S.
Di Ambrosio Elisa
P.Iva/C.F. 03562541213

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale - Approvazione Programma di Ricerca e Sviluppo e ammissione a finanziamento SAB AEROSPACE SRL a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 POR Campania FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto:
- con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;

- ⇨ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
- ⇨ che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il Regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- ⇨ che in base all'art. 6 del predetto Regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- ⇨ che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ⇨ che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n.438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- ⇨ che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione.
- ⇨ che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9).

CONSIDERATO

- ⇨ che, alle ore 03:36 del 10/12/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., rappresentante legale Paolo Scudieri, avente sede legale in Napoli alla Via Agostino De Pretis civico n.88, C.U.C.P. ZNO5D-000095;
- ⇨ che, l'U.O.G.P., ha comunicato con nota inviata a mezzo P.E.C. Del 18/06/13 la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1,2,3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. all'impresa beneficiaria SAB AEROSPACE SRL;
- ⇨ che in data 20/06/2014, su convocazione dell'U.O.G.P., si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e) dell'Avviso, presieduta dal R.O.O. 2.3, a seguito della verifica di quanto disposto dall'art. 5 comma 3 dello stesso Avviso;
- ⇨ che la suddetta Conferenza, esaminato le istruttorie di valutazione predisposte da Sviluppo Campania Spa in collaborazione con le strutture regionali e con il referee incaricato, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), ha approvato il Piano complessivo con le rettifiche apportate alla proposta del Soggetto Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l., e delle imprese beneficiarie, indicendo il tavolo negoziale per il giorno 20/06/2014;
- ⇨ che con successiva Conferenza di servizi in data 20/06/2014 si sono tenuti i tavoli negoziali con il Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e le singole imprese Beneficiarie ADLER PLASTIC SPA, AR.TER SRL, C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL SPA, CONTI3 SRL, MEDINOK SPA, PROMA SPA, PROTOM GROUP SPA, SAB AEROSPACE SRL, SIDEREDIL SAS, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per variazioni e/o integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai singoli Piani Progettuali Aziendali;

- ⇨ che in data 25/06/2014 terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie sopracitate;
- ⇨ che il suddetto Piano contiene tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione;
- ⇨ che il Piano definitivo approvato prevede interventi di "Potenziamento innovativo" in conformità al Disciplinare "Attività Produttive" DGR 78 del 5/2/2010 per investimenti totali pari a € 38.936.280,04 articolati rispettivamente in:
  - ⇨ € 32.468.006,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo", del Disciplinare;
  - ⇨ € 190.000,00 a valere sull'art. 13, "Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico " del Disciplinare;
  - ⇨ € 6.072.895,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
  - ⇨ € 205.379,04 a valere sull'art. 15 "Aiuti per Programmi di formazione" del Disciplinare;
- ⇨ che il Piano Definitivo prevede, tra gli altri, il Piano Progettuale Aziendale dell'Impresa/Beneficiario SAB AEROSPACE SRL per € 1.722.000,00 con interventi articolati in:
  - ⇨ € 1.722.000,00 a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare
- ⇨ che l'investimento a valere sull'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" dell'Impresa/Beneficiario SAB AEROSPACE SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2A – "Potenziamento del Sistema della Ricerca e Innovazione ed Implementazione delle Tecnologie nei Sistemi Produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- ⇨ che sono presenti agli atti della Regione prot. n.2014.0234807 del 03/04/2014 per la società SAB AEROSPACE SRL le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- ⇨ che in data 09/05/2014 è stata inoltrata via pec, la nota prot. n. 2014.0313588 del 07/05/2014 alla competente Prefettura, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società SAB AEROSPACE SRL alla data odierna inevasa;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- ⇨ che è presente agli atti della Regione, per la società SAB AEROSPACE SRL, documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato il 03/05/2014, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 2014.0315156 del 08/05/2014, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 23/04/2014 ed INPS al 28/04/2014;
- ⇨ che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validità di centoventi

giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- ⇨ di dover prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SAB AEROSPACE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di dover prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa SAB AEROSPACE SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 1.722.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario SAB AEROSPACE SRL, con sede legale in BENEVENTO, Codice fiscale 01322890623, un'agevolazione pari ad € 1.191.250,00;
- ⇨ di dover precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di dover demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

- ⇨ di prendere atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria SAB AEROSPACE SRL approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art.10 comma 3 lettera g) in data 25/06/2014;
- ⇨ di prendere atto che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il "Piano Definitivo degli Interventi" dell'impresa SAB AEROSPACE SRL parte integrante del suddetto Piano ed allegato al presente atto, con interventi articolati di cui all'art. 14 "Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato" del Disciplinare n.78 del 5/2/2010, coerenti con l' Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013; per un valore pari a € 1.722.000,00;
- ⇨ di dover pertanto concedere, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013 sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore del soggetto beneficiario SAB AEROSPACE SRL, con sede legale in BENEVENTO, Codice fiscale 01322890623, un'agevolazione pari ad € 1.191.250,00;
- ⇨ di precisare che, fermo restando il valore complessivo dell'agevolazione approvata, gli aiuti concessi non potranno superare quanto disposto dal Reg. CE n.800/2008 (art.31) in materia di intensità dell'aiuto per aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e dall'art.14 del Disciplinare 78/2010 di cui all'art.1 comma 3 del Reg. 4/2007
- ⇨ di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- ⇨ di demandare a successiva comunicazione da parte del R.O.O. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'individuazione dei CUP e dei Codici di Monitoraggio SMILE
- ⇨ di inviare il presente provvedimento:
  1. alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  2. alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  3. alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  4. alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
  5. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

6. e per opportuna conoscenza:
7. al Presidente Caldoro;
8. al Capo di Gabinetto;
9. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
10. all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
11. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
12. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
13. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
14. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
15. al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

PIANO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI SAB AEROSPACE SRL

Tipologia soggetto: Beneficiario – Piccola Impresa
Denominazione: **SAB AEROSPACE** Forma Giuridica: **Srl**
Rappresentante Legale: ZUCCONI DAVID
Sede Legale: BENEVENTO, VIA TIENGO snc
Sede operativa: BENEVENTO, VIA TIENGO snc
Settore: PRODUZIONE DI ALGORITMI PER APPLICAZIONI SCIENTIFICHE ED INDUSTRIALI
Titolo del P.P.A.: ARIANNA
Cod. ATECO: **30.30.09**

SAB AEROSPACE SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO (art. 11 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
2.a PROGRAMMI DI R&S **AZIENDA** (art. 14 del Disciplinare n.78);	RF	0,00	0,00	-
	RI	1.447.000,00	1.059.340,00	70% + 3,21%
	SS	275.000,00	131.910,00	45% + 2,97%
2.b PROGRAMMI DI R&S **OdR**; (art. 14 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (art. 13 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI (art. 12 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE (art. 15 del Disciplinare n.78);		0,00	0,00	
TOTALE		1.722.000,00	1.191.250,00	
TOTALE AZIENDA		1.722.000,00	1.191.250,00	
TOTALE O.d.R.		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi del Programma di Investimenti

Il Piano Complessivo degli interventi proposto dalla Sab Aerospace, è inserito nell'ambito della *Proposta di Contratto di Programma Regionale Filiere Strategiche* del Consorzio *Sistema Campania*.
Il PPA della Sab Aerospace prevede la realizzazione di un piano di investimenti che si struttura nei seguenti programmi di investimenti:
- N.1 Progetto di R&S;

2. Programma di R&S

Il programma di R&S proposto dalla Sab Aerospace è finalizzato alla creazione di una soluzione che consenta di ottimizzare le attività di localizzazione e gestione delle merci nell'ambito della logistica intermodale della filiera automotive campana. Prevede, nello specifico, la progettazione e sviluppo di una Piattaforma Tecnologica (denominata ARIANNA) la cui architettura, recependo l'importanza del trasporto su gomma nell'ambito dell'intermodalità, applicabile alla filiera automotive, prevede l'impiego di un innovativo dispositivo installato a bordo dei mezzi che consentirà l'interazione tra l'autista ed una centrale automatizzata di controllo e raccolta delle informazioni.
Il dispositivo, appositamente installato sul veicolo, sarà in grado di generare un flusso continuo di dati relativi agli stili di guida dei conducenti, finalizzato sia alla sicurezza che al rispetto dei tempi di consegna.
La piattaforma sarà, quindi, artefice della creazione di un ambiente collaborativo basato su tecnologie multicanale che consenta un efficace scambio di informazioni tra produttori di merci, operatori della filiera logistica, società destinatarie, che potranno condividere informazioni su:
- programmazioni temporali (tempi di consegna e ritardi aggiornati in tempo reale, tempi di fermo macchina e di stoccaggi temporanei);
- localizzazione puntuale delle merci;
- capacità di trasferimento in termini di mezzi e risorse umane a disposizione, costi e consumi.

Dal punto di vista realizzativo, il programma è articolato in n. 8 Obiettivi Realizzativi:
- OR1: Progettazione del Centro di Controllo;
- OR2: Sviluppo del Centro di Controllo;
- OR3: Progettazione di una rete basata su tecnologia RFID;
- OR4: Sviluppo di una rete basata su tecnologia RFID;
- OR5: Progettazione di apparati TLC e di interfacce per la comunicazione/integrazione con sistemi infotelematici nazionali per i trasporti;
- OR6: Sviluppo di apparati TLC e di interfacce per la comunicazione/integrazione con sistemi infotelematici nazionali per i trasporti;
- OR7: Progettazione di un microchip per il conducente del veicolo;
- OR8: Sviluppo di un microchip per il conducente del veicolo;

3. TABELLE RIEPILOGATIVE IMPORTI AMMISSIBILI, IMPORTO DEI CONTRIBUTI CONCESSI, INTENSITA' DI AIUTO

Si riportano le tabelle riepilogative dell'intero programma di investimento che risultano essere le seguenti:

CV

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S **AZIENDA**	Personale	RF	0,00	0,00	-
		RI	800.000,00	585.680,00	73,21
		SS	200.000,00	95.940,00	47,97
	Attrezzature	RF	0,00	0,00	-
		RI	51.300,00	37.555,00	73,21
		SS	3.700,00	1.770,00	47,97
	Consulenze	RF	0,00	0,00	-
		RI	372.000,00	272.340,00	73,21
		SS	0,00	0,00	-
	Competenze tecniche	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Servizi di ricerca	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Brevetti	RF	0,00	0,00	-
		RI	0,00	0,00	-
		SS	0,00	0,00	-
	Diritti di licenza	RF	0,00	0,00	-
		RI	100.000,00	73.210,00	73,21
		SS	35.000,00	16.786,89	47,97
	Spese generali	RF	0,00	0,00	-
		RI	71.700,00	52.490,00	73,21
		SS	18.800,00	9.018,36	47,97
	Altri costi	RF	0,00	0,00	-
		RI	52.000,00	38.065,00	73,21
		SS	17.500,00	8.394,75	47,97
	TOTALE INTERVENTO		**1.722.000,00**	**1.191.250,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAB AEROSPACE SRL		Investimento Ammissibile	Contributo	Intensità di aiuto (%)
1. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO;		-	-	
2.a PROGRAMMI DI R&S AZIENDA;	RF	-	-	-
	RI	1.447.000,00	1.059.340,00	70% + 3,21%
	SS	275.000,00	131.910,00	45% + 2,97%
2.b PROGRAMMI DI R&S OdR;	RF	-	-	-
	RI	-	-	-
	SS	-	-	-
3. PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	-	
4. PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		-	-	
5. PROGRAMMI DI FORMAZIONE		-	-	
TOTALE		1.722.000,00	1.191.250,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI AZIENDA		1.722.000,00	1.191.250,00	
TOTALE INVESTIMENTO e CONTRIBUTI O.d.R.		0,00	-	

PUNTO 1 e 4

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA PRODUTTIVO (comprensivo del Programma in Infrastrutture di Supporto e Gestione di Servizi Comuni)	Progettazione e studi	-	-	-
	Acquisto terreni	-	-	-
	Fabbricati, opere edili /murarie	-	-	-
	Spese per impianti e macchinari	-	-	-
	Spese per attrezzature	-	-	-
	Acquisto di diritto di brevetto	-	-	-
	Acquisto di licenze d'uso	-	-	-
	Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 2a

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S AZIENDA	Personale	RF	-	-	-
		RI	800.000,00	585.680,00	73,21
		SS	200.000,00	95.940,00	47,97
	Attrezzature	RF	-	-	-
		RI	51.300,00	37.555,00	73,21
		SS	3.700,00	1.770,00	47,97
	Consulenze	RF	-	-	-
		RI	372.000,00	272.340,00	73,21
		SS	-	-	-
	Competenze tecniche	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Servizi di ricerca	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Brevetti	RF	-	-	-
		RI	-	-	-
		SS	-	-	-
	Diritti di licenza	RF	-	-	-
		RI	100.000,00	73.210,00	73,21
		SS	35.000,00	16.786,89	47,97
	Spese generali	RF	-	-	-
		RI	71.700,00	52.490,00	73,21
		SS	18.800,00	9.018,36	47,97
	Altri costi	RF	-	-	-
		RI	52.000,00	38.065,00	73,21
		SS	17.500,00	8.394,75	47,97
	TOTALE INTERVENTO		1.722.000,00	1.191.250,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2b: PROGRAMMA R&S O.d.R.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO		IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA R&S OdR	Personale	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Attrezzature	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Consulenze	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Competenze tecniche	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Servizi di ricerca	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Brevetti	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Diritti di licenza	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Spese generali	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	Altri costi	RF	-	-	
		RI	-	-	
		SS	-	-	
	TOTALE INTERVENTO		0,00	0,00	

PUNTO 3

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Assistenza Tecnologica	-	-	-
	Servizi di Trasferimento di Tecnologie	-	-	-
	Formazione	-	-	-
	Consulenza in acquisizione, protezione e comm.ne dei diritti di proprietà intellettuale e di Accordi di	-	-	-
	Consulenza sull'uso delle Norme	-	-	-
	Locali per Ufficio	-	-	-
	Banche Dati e Biblioteche Tecniche	-	-	-
	Ricerche di Mercato	-	-	-
	Utilizzazione di Laboratori;	-	-	-
	Etichettatura di Qualità, Test e certificazione	-	-	-
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

PUNTO 5

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	Intensità di Aiuto (%)
PROGRAMMA DI FORMAZIONE	Costi del Personale Docente	-	-	
	Spese di Trasferta	-	-	
	Materiali e forniture	-	-	
	Spese degli strumenti e delle attrezzature	-	-	
	Servizi di Consulenza sull'iniziativa Formativa	-	-	
	Costi di Personale per i Partecipanti ai progetti	-	-	
	Spese Generali Indirette	-	-	
	TOTALE INTERVENTO	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI R&S		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO	ANNO	TOTALE	Contributo Ammissibile	Intensità di aiuto (%)
Personale dipendente	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 267.000,00	€ 533.000,00			800.000,00	585.680,00	73,21
	S.S.	€ 67.000,00	€ 133.000,00			200.000,00	95.940,00	47,97
Attrezzature	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 17.100,00	€ 34.200,00			51.300,00	37.555,00	73,21
	S.S.	€ 1.234,00	€ 2.466,00			3.700,00	1.770,00	47,97
Servizi di consulenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 124.000,00	€ 248.000,00			372.000,00	272.340,00	73,21
	S.S.					-	-	-
Competenze Tecniche	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Servizi di Ricerca	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Brevetti	R.F.					-	-	-
	R.I.					-	-	-
	S.S.					-	-	-
Diritti di licenza	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 33.000,00	€ 67.000,00			100.000,00	73.210,00	73,21
	S.S.	€ 11.600,00	€ 23.400,00			35.000,00	16.786,89	47,97
Spese Generali	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 23.900,00	€ 47.800,00			71.700,00	52.490,00	73,21
	S.S.	€ 6.260,00	€ 12.540,00			18.800,00	9.018,36	47,97
Altri costi	R.F.					-	-	-
	R.I.	€ 17.300,00	€ 34.700,00			52.000,00	38.065,00	73,21
	S.S.	€ 5.800,00	€ 11.700,00			17.500,00	8.394,75	47,97
TOTALI COSTI AMMISSIBILI		€ 574.194,00	€ 1.147.806,00	-	-	**1.722.000,00**	**1.191.250,00**	
TOTALI COSTI DELL'INVESTIMENTO DI R&S		€ 574.194,00	€ 1.147.806,00	-	-	**1.722.000,00**	**1.191.250,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO COMPLESSIVO
AZIENDA SAB AEROSPACE SRL

FABBISOGNI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Investimenti Prog. Attività Produttive					-
Investimenti Prog. R&S	574.194,00	€ 1.147.806,00			1.722.000,00
Investimenti Prog. Formazione					-
event. Liquidità aziendale per investimenti					-
event. Capitale Circolante incrementale					-
.....					-
IVA su investimenti Att. Produttive					-
IVA su investimenti R&S ove dovuta	40.920,00	82.500,00			123.420,00
IVA su investimenti Formazione ove dovuta					-
.....					-
TOTALE FABBISOGNI	615.114,00	1.230.306,00	-	-	1.845.420,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
Agevolazioni su Inv. Att. Produttive	595.625,00	595.625,00			1.191.250,00
Agevolazioni su Inv. R&S					-
Agevolazioni su Inv. Formazione					-
Apporto mezzi propri	200.000,00	454.170,00			654.170,00
Finanziamenti a breve termine					-
Finanziamenti a m/l termine					-
event. Cash-Flow					-
event. Debiti v/fornitori					-
event. Altre disponibilità					-
event. Eccedenza Fonti anno precedente		180.511,00			180.511,00
.....					-
TOTALE FONTI DI COPERTURA	795.625,00	1.230.306,00	-	-	2.025.931,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

25/06/2014

FIRMA

S.A.B. AEROSPACE S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 19/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

POLO REGIONALE CAMPANO SBN. SERVIZIO INTEGRATIVO DI ASSISTENZA E CONSULENZA ALLA GESTIONE DEL POLO. APPROVAZIONE CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'adozione di iniziative finalizzate al coordinamento delle attività e dei servizi delle biblioteche;
c. che con il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", all'art. 17, sono state formulate specifiche disposizioni affinché, grazie alla collaborazione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le regioni, siano realizzate attività di catalogazione dei beni culturali, che prevedano la confluenza dei dati negli specifici cataloghi nazionali;
d. che costituisce, pertanto, interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo sostegno e dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
e. che, con la Deliberazione n. 742 del 22 maggio 2004, la Giunta Regionale ha istituito il Polo Regionale Campano di SBN;

CONSIDERATO

f. che risulta necessario assicurare la dovuta continuità all'attività del Polo, onde non recare pregiudizio alle attività di catalogazione condotta dalle biblioteche partecipanti e assicurare la corretta tenuta della banca dati e del suo allineamento con l'Indice nazionale;
g. che per il regolare svolgimento delle attività del Polo risulta necessario procedere all'affidamento del Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo, comprensivo della manutenzione e dell'aggiornamento funzionale della base dati di Polo e dell'applicativo di catalogazione SBNweb, del servizio di hosting dell'Opac attualmente in uso e della sua implementazione e funzionalità, nonché della fornitura di un'assistenza specialistica di coordinamento d'ordine biblioteconomico e tecnico;

RILEVATO

h. che la particolare natura dei servizi richiesti non consente l'acquisto dei medesimi mediante il Mercato Elettronico della P.A. (MePA);

RITENUTO, pertanto,

i. di dover procedere all'affidamento del sopra citato Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo mediante 'cottimo fiduciario' ai sensi dell'art. 125, co. 11 del d.lgs 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i.;
j. di adottare per la scelta del miglior offerente il criterio del massimo ribasso sull'importo complessivo del servizio
k. di riservarsi la facoltà di procedere, comunque, all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta
l. di approvare:
   l.1 il Capitolato speciale di appalto di cui all'allegato 'A', che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
   l.2 lo schema di contratto di cui all'allegato 'B', che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, altresì,

m. opportuno affidare l'espletamento dell'intera procedura di scelta ed individuazione del soggetto aggiudicatario alla Direzione generale per le risorse strumentali, Unità operativa dirigenziale "Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione";
n. di imputare la spesa, nei limiti indicati nel Capitolato speciale, con i seguenti riferimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011

Capitolo Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD. UE	SIOPE (Codice bilancio)	SIOPE (Codice Gest.)
5005	1	05	02	103	1.03.02.11.000	08.2	4	1.03.01	1362

VISTI
- la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale, n. 666 del 30 dicembre 2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:
1. di procedere all'affidamento del "Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo, comprensivo della manutenzione e dell'aggiornamento funzionale della base dati di Polo e dell'applicativo di catalogazione SBNweb, del servizio di hosting dell'Opac", mediante 'cottimo fiduciario' ai sensi dell'art. 125, co. 11 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i., adottando per la scelta del miglior offerente il criterio del massimo ribasso sull'importo complessivo del servizio e riservandosi la facoltà di procedere, comunque, all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;
2. di approvare:
   2.1 il Capitolato speciale di appalto contenuto nell'allegato 'A', che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
   2.2 lo schema di contratto contenuto nell'allegato 'B', che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di affidare l'espletamento dell'intera procedura di scelta e individuazione del soggetto aggiudicatario alla Direzione generale per le risorse strumentali, Unità operativa dirigenziale "Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione";
4. di imputare la spesa, nei limiti indicati nel Capitolato speciale d'appalto, con i seguenti riferimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011:

Capitolo Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD. UE	SIOPE (Codice bilancio)	SIOPE (Codice Gest.)
5005	1	05	02	103	1.03.02.11.000	08.2	4	1.03.01	1362

5. di trasmettere il presente atto alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero, alla Direzione generale per le risorse strumentali, Unità operativa dirigenziale "Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione", per i consequenziali atti di competenza, e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 54. Direzione Generale 12. U.O.D. 04

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Affidamento del Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo, comprensivo della manutenzione e dell'aggiornamento funzionale della base dati di Polo e dell'applicativo di catalogazione SBNweb, del servizio di hosting dell'Opac attualmente in uso e della sua implementazione e funzionalità, nonché della fornitura di un'assistenza specialistica di coordinamento d'ordine biblioteconomico e tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Oggetto del servizio ____ *3*
Art. 2 □ Descrizione analitica dei prodotti oggetto della fornitura ____ *3*
Art. 3 □ Luogo di esecuzione del servizio ____ *4*
Art. 4 □ Modalità di svolgimento del servizio ____ *4*
Art.5 □ Referente per il servizio ____ *4*
Art. 6 □ Obblighi dell'aggiudicatario ____ *4*
Art. 7 □ Importo del contratto. ____ *4*
Art. 8 □ Durata del contratto ____ *4*
Art. 9 □ Condizioni generali di contratto ____ *5*
Art. 10 □ Cauzione definitiva ____ *5*
Art. 11 □ Cause sopravvenute - sospensione ____ *5*
Art. 12 □ Subappalto ____ *5*
Art. 13 □ Cessione del contratto ____ *5*
Art. 14 □ Responsabilità ____ *5*
Art. 15 □ Personale ____ *6*
Art. 16 □ Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare ____ *6*
Art. 17 □ Pagamenti e fatturazione ____ *6*
Art. 18 □ Vigilanza e controlli ____ *6*
Art. 19 □ Penalità ____ *6*
Art. 20 □ Esecuzione in danno ____ *6*
Art. 21 □ Risoluzione ____ *7*
Art. 22 □ Foro competente ____ *7*
Art. 23 □ Rinvio ____ *7*
Art. 24 □ Stipulazione contratto, spese, imposte e tasse ____ *7*
Art. 25 □ Trattamento dati personali ____ *7*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Oggetto del servizio

1. Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento del Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo regionale campano del Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in avanti: Polo SBN), comprensivo della manutenzione e dell'aggiornamento funzionale della base dati di Polo e dell'applicativo di catalogazione SBNweb, del servizio di *hosting* dell'Opac (*On-line public access catalogue*) attualmente in uso e della sua implementazione e funzionalità, nonché della fornitura di un'assistenza specialistica di coordinamento d'ordine biblioteconomico e tecnico.

Art. 2 □ Descrizione analitica del servizio

1. Attività di manutenzione ordinaria della base dati del Polo SBN Campania, piattaforma quotidiana di lavoro per le attività di catalogazione partecipata realizzate dalle biblioteche aderenti al Polo che viene costantemente implementata dai dati man mano inseriti. La base dati è ospitata presso il Centro Regionale Elaborazione Dati (CRED) che ne garantisce la custodia. La sua manutenzione richiede le seguenti azioni:

a. adeguamento agli aggiornamenti periodici del software catalografico SBNweb (caratteristiche tecniche descritte sul sito http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2013/CaratteristicheSbnWeb.pdf), nel pieno rispetto delle procedure tecniche, di connettività e di abilitazione specificamente previste dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU);

b. mantenimento e garanzia delle condizioni tecniche di colloquio con la banca dati nazionale di SBN, realizzazione delle operazioni di allineamento dei dati tra le banche dati nazionale e regionale, importazione delle integrazioni alle notizie bibliografiche operate dagli altri Poli, esportazione delle analoghe integrazioni operate nel Polo, le operazioni di pulizia e correzione eventualmente necessarie, nonché eventuali altre esigenze manutentive. Quest'attività, oltre a monitorare e assicurare l'ordinaria funzionalità dell'applicativo e della base dati, comprende anche:

- la configurazione dei parametri informatici e dei profili operativi delle biblioteche neo-convenzionate, e facenti parte ufficialmente del Polo;
- il supporto tecnico ai responsabili delle biblioteche del Polo;
- la supervisione delle scelte operate nelle impostazioni effettuate con l'applicativo relativamente all'erogazione dei servizi: configurazione e parametrizzazione dei servizi, delle categorie di fruizione dei documenti e di autorizzazione all'utenza;
- la personalizzazione delle configurazioni degli applicativi SBN-Web e OPAC per l'attivazione delle richieste di servizio da interfaccia web dell'OPAC SBN di Polo;
- la fornitura della funzionalità Mantis e assistenza al suo utilizzo;
- l'aggiornamento delle componenti server a seguito di distribuzioni di nuove versioni del software.

2. Servizio di gestione e di *hosting* dell'attuale OPAC di Polo (*On-line public access catalogue*). L'attuale OPAC, fondato su software distribuito dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, raccoglie (mediante scarichi Unimarc quindicinali dalla banca dati) tutte le notizie bibliografiche prodotte dalle biblioteche aderenti, comprende non solo i dati descrittivi e di disponibilità, ma anche quelli inventariali e di collocazione. Permette, altresì, la realizzazione di servizi di informazione e prenotazione in linea. Questa attività comprende le seguenti azioni:

a. la messa a disposizione delle risorse hardware, software e di connettività per la realizzazione del servizio;
b. la fornitura del servizio di *hosting*;
c. l'allineamento periodico (mediante scarico in formato Unimarc quindicinale) della banca dati;
d. la gestione operativa e sistemistica.

3. Servizio di assistenza alla conduzione del Polo erogata in loco, presso la sede del Polo stesso, da una figura professionale con elevate conoscenze biblioteconomiche e adeguate conoscenze informatiche. Questa figura deve possedere le seguenti caratteristiche:

a. elevata competenza biblioteconomica;
b. adeguata conoscenza informatica e delle tecniche di comunicazione;
c. significativa esperienza gestionale di Polo SBN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale figura professionale deve altresì assicurare un'attività da realizzarsi presso la sede del Polo (per almeno 15 h./sett.), così articolata:

a. la pulizia dei record prodotti e/o importati dall'Indice nazionale in maniera scorretta dalle biblioteche;
b. la revisione delle notizie indicizzate in Polo, ovvero della banca dati soggetto/classificazione sul server di Polo implementata dalle biblioteche, ed eventuali allineamenti e/o schiacciamenti con la Base Dati di Indice;
c. la supervisione e la pulizia dei record inerenti al libro antico ('500-'800) prodotti e/o importati da Polo/Indice in maniera scorretta dalle biblioteche;
d. il coordinamento tecnico-operativo delle nuove biblioteche, le cui richieste d'ingresso nel Polo siano già depositate presso gli uffici del Polo preposti all'accettazione, dunque da allacciare sotto il profilo informatico;
e. la gestione dell'anagrafe delle biblioteche del Polo;
f. l'esecuzione, con cadenza quindicinale, dello scarico Unimarc da applicativo SBN-Web dei dati catalografici delle biblioteche afferenti al Polo al fine di aggiornare l'OPAC;
g. il controllo del buon esito dello scarico Unimarc e invio dello stesso ai gestori dell'OPAC;
h. le attività di "affiancamento formativo" al personale del Polo incaricato della sua gestione.

Art. 3 □ Luogo di esecuzione del servizio

1. Il servizio sarà effettuato in Napoli – Centro Direzionale - Is. A6 presso gli uffici dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche".
2. La Regione Campania garantisce l'idoneità dei propri locali per l'erogazione del servizio e lo svolgimento delle attività secondo quanto previsto dalle norme vigenti in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e prevenzione incendi

Art. 4 □ Modalità di svolgimento del servizio di assistenza alla conduzione del Polo

1. L'aggiudicatario deve assicurare la presenza della figura professionale dedicata al del servizio di assistenza alla conduzione del Polo, di cui all'art.3, co.3, per una frequenza non inferiore a 3 gg/sett.
2. L' orario di servizio andrà concordato tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario non più tardi della stipula del contratto.

Art. 5 □ Referente del progetto o della commessa

1. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - UOD 04
2. L'aggiudicataria del servizio oggetto del presente capitolato, si impegna a comunicare, entro 10 giorni dalla ricezione della lettera di aggiudicazione, alla UOD 04 il nominativo di un referente a cui si farà riferimento per tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato.

Art. 6 □ Obblighi dell'aggiudicatario

1. L'aggiudicatario deve, comunque e in ogni caso, assicurare al termine dell'espletamento del servizio l'integrità dei dati e la piena disponibilità degli applicativi per le attività future.
2. L'aggiudicatario deve fornire alla Stazione Appaltante un report di aggiornamento sullo stato delle attività di catalogazione a distanza di mesi 6 [sei] dall'inizio delle attività, nonché un report finale a conclusione dell'espletamento del servizio.
3. L'aggiudicatario si impegna a fornire alla Stazione Appaltante, su richiesta di quest'ultima, ulteriori report di aggiornamento sullo stato delle attività di catalogazione.

Art. 7 □ Importo a base d'asta

1. L'importo a base d'asta è fissato in € 32.786,00[trentaduemilasettecentoottantasei/00] al netto dell'IVA

Art. 8 □ Durata del contratto

1. La durata del contratto è di 12 (dodici) mesi continuativi a decorrere dalla stipula del contratto
2. La Stazione Appaltante si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 □ Condizioni generali di contratto

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di forniture.
2. L'aggiudicatario con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2, e 1342 c.c., tutte le clausole previste nel presente capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta, tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto.

Art. 10 □ Cauzione definitiva

1. A garanzia, inoltre, dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'Appaltatore dovrà fornire, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 – comma 1 del D. Lgs. 113/2006. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal coma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 113/2006.
2. La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'Appaltatore debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Art. 11 □ Cause sopravvenute - sospensione

1. La Stazione Appaltante, per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti ad essa non imputabili, né da essa prevedibili, potrà richiedere la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa. Decorso il tempo di 60 [sessanta] giorni è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese.
2. La Stazione Appaltante, fermo restando quanto previsto nel comma precedente, si riserva la facoltà di richiedere la sospensione dell'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di 60 [sessanta] giorni senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità. La richiesta di sospensione dell'esecuzione verrà comunicata per iscritto dalla Stazione Appaltante almeno 24 ore prima della data fissata per la sua decorrenza.

Art. 12 □ Subappalto

1. Non è ammesso il subappalto.

Art. 13 □ Cessione del contratto

1. E' vietata la cessione anche parziale del contratto fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese.

Art. 14 □ Responsabilità-Manleva

1. L'aggiudicatario è responsabile nei confronti della Stazione Appaltante dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.
2. E' altresì, responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante e dei terzi, dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.
3. È fatto obbligo all'aggiudicatario di mantenere la Stazione Appaltante sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 □ Personale

1. L'aggiudicatario si obbliga a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.
2. Il personale all'espletamento del servizio è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza ed ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

Art. 16 □ Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare

1. Il fallimento dell'aggiudicatario comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.
2. Qualora l'aggiudicatario sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà della Stazione Appaltante di proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.
3. Qualora l'aggiudicatario sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, la Stazione Appaltante ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione della fornitura direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.
4. Si applica l'art. 1330 c.c.

Art. 17 □ Pagamenti e fatturazione

1. Il pagamento avverrà in due tranche:
   a. la prima al termine del primo semestre, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di regolari ed idonei documenti contabili giustificativi della spesa, nonché del report di aggiornamento semestrale obbligatorio ai sensi dell'art. 7;
   b. La seconda, a saldo, alla scadenza del contratto, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di regolari ed idonei documenti contabili giustificativi della spesa, nonché del report di aggiornamento finale obbligatorio ai sensi dell'art.7
2. Il termine di 30 giorni,di cui al comma precedente, potrà subire variazioni in seguito a sopravvenuti impedimenti di carattere normativo/amministrativo
3. Le fatture dovranno essere intestate ed inviate a: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - UOD 04 'Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche' - Centro Direzionale – Isola A6 – 80143 Napoli
4. Nel caso di A.T.I. il fatturato verrà liquidato a favore della capogruppo.
5. Il contraente si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2010 n.136.

Art. 18 □ Vigilanza e controlli

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante la prestazione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni e, a tal fine, potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio.

Art. 19 □ Penalità

1. Qualora si riscontrassero difformità nell'espletamento del servizio, la Stazione Appaltante provvederà a risolvere il contratto nel caso in cui si verifichino le condizioni previste all'art. 22.

Art. 20 □ Esecuzione in danno

1. Qualora l'aggiudicatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, la Stazione Appaltante potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'aggiudicatario stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati alla Stazione Appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il presente contratto inoltre verrà risolto di diritto e con effetto immediato nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al medesimo siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. così come previsto dall'art. 3 comma 8 Legge 13/8/2010 n. 136.

Art. 21 □ Risoluzione

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento .
2. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:
    a. malfunzionamento della base dati, interruzione del colloquio con l'indice nazionale e mancata realizzazione degli allineanti di notizia, per più di 3 [tre] volte;
    b. mancata realizzazione dello scarico quindicinale dei dati in formato Unimarc sull'Opac di Polo per più di 3 [tre]volte;
3. Qualora ipotesi di grave inadempimento si verificassero nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto, la Stazione Appaltante potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.

Art. 22 □ Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, sarà competente esclusivamente il Foro di Napoli.

Art. 23 □ Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 24 □ Stipulazione contratto, spese, imposte e tasse

1. Il contratto è immediatamente efficace.
2. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico del soggetto aggiudicatario. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

Art. 25 □ Trattamento dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 l'aggiudicatario è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento della fornitura e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell' espletamento della fornitura.
2. L'aggiudicatario dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento. Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

SCHEMA DI CONTRATTO

per il

"*Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo, comprensivo della manutenzione e dell'aggiornamento funzionale della base dati di Polo e dell'applicativo di catalogazione SBNweb, del servizio di hosting dell'Opac attualmente in uso e della sua implementazione e funzionalità, nonché della fornitura di un'assistenza specialistica di coordinamento d'ordine biblioteconomico e tec*nico"

L'anno……. Il giorno…….. del mese di…… presso la sede della Regione Campania - Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 - U.O.D. 04 'Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche' [di seguito: U.O.D. 04] si sono costituiti i signori

- Dott. ….. nato a ……. il ……. C.F…….. in qualità di legale rappresentante della società…… [di seguito 'Società'] con sede legale in …, via ……., numero d'iscrizione al registro delle imprese……., partita IVA…….. e C.F. …….

e

- dott…… nato a …… il…… C.F…….. in qualità di dirigente della Giunta Regionale della Campania - U.O.D. 04, giusta delibera n. 488 del 30 novembre 29013

tra i quali

PREMESSO

- che la Società…… è risultata aggiudicataria dell'appalto per il "*Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo, comprensivo della manutenzione e dell'aggiornamento funzionale della base dati di Polo e dell'applicativo di catalogazione SBNweb, del servizio di hosting dell'Opac attualmente in uso e della sua implementazione e funzionalità, nonché della fornitura di un'assistenza specialistica di coordinamento d'ordine biblioteconomico e tec*nico" giusto verbale/decreto del…….
- **che** risulta urgente assicurare la dovuta continuità all'attività del Polo, onde non recare pregiudizio alle attività di catalogazione condotta dalle biblioteche partecipanti e assicurare la corretta tenuta della banca dati e del suo allineamento con l'Indice nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

1. La "premessa" costituisce parte integrante del presente contratto di servizio, così come gli allegati.

ART. 2 – OGGETTO

1. Il presente Contratto ha ad oggetto l'esecuzione del servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo regionale campano del Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in avanti: Polo), comprensivo della manutenzione e dell'aggiornamento funzionale della base dati di Polo e dell'applicativo di catalogazione SBNweb, del servizio di *hosting* dell'Opac (*On-line public access catalogue*) attualmente in uso e della sua implementazione e funzionalità, nonché della fornitura di un'assistenza specialistica di coordinamento d'ordine biblioteconomico e tecnico.

2. La Società si obbliga ad eseguire il servizio in conformità alle specifiche tecniche stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto

3. Il servizio comprende:

- Attività di manutenzione ordinaria della base dati del Polo SBN Campania, piattaforma quotidiana di lavoro per le attività di catalogazione partecipata realizzate dalle biblioteche aderenti al Polo che viene costantemente implementata dai dati man mano inseriti. La base dati è ospitata presso il Centro Regionale Elaborazione Dati (CRED) che ne garantisce la custodia. La sua manutenzione richiede le seguenti azioni:
    i. adeguamento agli aggiornamenti periodici del software catalografico SBNweb (caratteristiche tecniche descritte sul sito http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2013/CaratteristicheSbnWeb.pdf), nel pieno rispetto delle procedure tecniche, di connettività e di abilitazione specificamente previste dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU);
    ii. mantenimento e garanzia delle condizioni tecniche di colloquio con la banca dati nazionale di SBN, realizzazione delle operazioni di allineamento dei dati tra le banche dati nazionale e regionale, importazione delle integrazioni alle notizie bibliografiche operate dagli altri Poli, esportazione delle analoghe integrazioni operate nel Polo, le operazioni di pulizia e correzione eventualmente necessarie, nonché eventuali altre esigenze manutentive. Quest'attività, oltre a monitorare e assicurare l'ordinaria funzionalità dell'applicativo e della base dati, comprende anche:
        1. la configurazione dei parametri informatici e dei profili operativi delle biblioteche neo-convenzionate, e facenti parte ufficialmente del Polo;
        2. il supporto tecnico ai responsabili delle biblioteche del Polo;
        3. la supervisione delle scelte operate nelle impostazioni effettuate con l'applicativo relativamente all'erogazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi: configurazione e parametrizzazione dei servizi, delle categorie di fruizione dei documenti e di autorizzazione all'utenza;
4. la personalizzazione delle configurazioni degli applicativi SBN-Web e OPAC per l'attivazione delle richieste di servizio da interfaccia web dell'OPAC SBN di Polo;
5. la fornitura della funzionalità Mantis e assistenza al suo utilizzo;
6. l'aggiornamento delle componenti server a seguito di distribuzioni di nuove versioni del software.

- Servizio di gestione e di *hosting* dell'attuale OPAC di Polo (*On-line public access catalogue*). L'attuale OPAC, fondato su software distribuito dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, raccoglie (mediante scarichi Unimarc quindicinali dalla banca dati) tutte le notizie bibliografiche prodotte dalle biblioteche aderenti, comprende non solo i dati descrittivi e di disponibilità, ma anche quelli inventariali e di collocazione. Permette, altresì, la realizzazione di servizi di informazione e prenotazione in linea. Questa attività comprende le seguenti azioni:
  i. la messa a disposizione delle risorse hardware, software e di connettività per la realizzazione del servizio;
  ii. la fornitura del servizio di *hosting*;
  iii. l'allineamento periodico (mediante scarico in formato Unimarc quindicinale) della banca dati;
  iv. la gestione operativa e sistemistica.
- Servizio di assistenza alla conduzione del Polo erogata in loco, presso la sede del Polo stesso, da una figura professionale con elevate conoscenze biblioteconomiche e adeguate conoscenze informatiche.

ART. 3 – SERVIZIO DI ASSISTENZA. COMPITI E FUNZIONI DELLA FIGURA PROFESSIONALE

1. La figura professionale svolge funzioni di assistenza alla conduzione del Polo.
2. É fatto obbligo alla Società di comunicarne alla U.O.D. 04, entro 10 giorni dalla ricezione della lettera di aggiudicazione, il nominativo, allegando il relativo curriculum vitae.
3. Ogni eventuale mutamento della figura professionale dovrà essere approvato dalla U.O.D. 04.
4. La figura professionale deve assicurare la sua presenza presso la sede del Polo per almeno 15h/sett. con una frequenza non inferiore a 3 gg/sett..
5. L' orario di servizio andrà concordato, con atto separato, tra la U.O.D. 04 e la società non più tardi della stipula del presente contratto. Medesima procedura si osserverà in caso di necessarie ed eventuali modificazioni.
6. Rientrano fra i compiti della figura professionale:
   - la pulizia dei record prodotti e/o importati dall'Indice nazionale in maniera scorretta dalle biblioteche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la revisione delle notizie indicizzate in Polo, ovvero della banca dati soggetto/classificazione sul server di Polo implementata dalle biblioteche, ed eventuali allineamenti e/o schiacciamenti con la Base Dati di Indice;
- la supervisione e la pulizia dei record inerenti al libro antico ('500-'800) prodotti e/o importati da Polo/Indice in maniera scorretta dalle biblioteche;
- il coordinamento tecnico-operativo delle nuove biblioteche, le cui richieste d'ingresso nel Polo siano già depositate presso gli uffici del Polo preposti all'accettazione, dunque da allacciare sotto il profilo informatico;
- la gestione dell'anagrafe delle biblioteche del Polo;
- l'esecuzione, con cadenza quindicinale, dello scarico Unimarc da applicativo SBN-Web dei dati catalografici delle biblioteche afferenti al Polo al fine di aggiornare l'OPAC;
- il controllo del buon esito dello scarico Unimarc e invio dello stesso ai gestori dell'OPAC;
- le attività di "affiancamento formativo" al personale del Polo incaricato della sua gestione.

ART. 4. - DURATA E IMPORTO

1. Il presente contratto ha efficacia di mesi 12 [dodici] decorrenti dalla stipula ovvero da data anteriore nel caso in cui la U.O.D. 04 si è avvalsa della facoltà, espressamente prevista e contenuta nel Capitolato Speciale d'Appalto, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto.

ART. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio sarà effettuato in Napoli – Centro Direzionale - Is. A6 presso gli uffici dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche".
2. La Regione Campania garantisce l'idoneità dei propri locali per l'erogazione del servizio e lo svolgimento delle attività secondo quanto previsto dalle norme vigenti in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e prevenzione incendi
3.

ART. 6 - CAUSE SOPRAVVENUTE - SOSPENSIONE

1. La Regione Campania, per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti ad essa non imputabili, né da essa prevedibili, potrà richiedere la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa. Decorso il tempo di 60 [sessanta] giorni è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese.
2. La Regione Campania, fermo restando quanto previsto nel comma precedente, si riserva la facoltà di richiedere la sospensione dell'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di 60 [sessanta] giorni senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità. La richiesta di sospensione dell'esecuzione verrà comunicata per iscritto dalla U.O.D. 04 almeno 24 ore prima della data fissata per la sua decorrenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. L'aggiudicatario deve, comunque e in ogni caso, assicurare al termine dell'espletamento del servizio l'integrità dei dati e la piena disponibilità degli applicativi per le attività future.
2. L'aggiudicatario deve fornire alla Stazione Appaltante un report di aggiornamento sullo stato delle attività di catalogazione a distanza di mesi 6 [sei] dall'inizio delle attività, nonché un report finale a conclusione dell'espletamento del servizio.
3. L'aggiudicatario si impegna a fornire alla Stazione Appaltante, su richiesta di quest'ultima, ulteriori report di aggiornamento sullo stato delle attività di catalogazione.

ART. 8 – CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo unitario, comprensivo di ogni onere e spesa, è determinato in €……. [in lettere] IVA inclusa
2. Il corrispettivo si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.
3. La Società, pertanto, rinuncia sin d'ora a richiedere la risoluzione del presente Contratto ai sensi dell'art. 1467 cod. civ. per sopravvenuta eccessiva onerosità, nonché la revisione ex articolo 1664 c.c..

ART. 9 - PAGAMENTI E FATTURAZIONE

1. Il pagamento avverrà in due tranche mediante bonifico emesso sul c/c che verrà indicato dalla Società
   a) la prima al termine del primo semestre, entro 30 giorni dalla decorrenti dalla data di presentazione di ed idonei documenti contabili giustificativi della spesa, nonché del report di aggiornamento semestrale obbligatorio ai sensi dell'art. 7,
   b) la seconda, a saldo, alla scadenza del contratto, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di regolari ed idonei documenti contabili giustificativi della spesa, nonché del report di aggiornamento finale obbligatorio ai sensi dell'art.7
2. I documenti contabili giustificativi della spesa dovranno essere intestati ed inviate a: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - UOD 04 'Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche' - Centro Direzionale – Isola A6 – 80143 Napoli - C.F. 800.119.906.39 - Partita iva 03516070632
3. Il documento contabile giustificativo della spesa dovrà recare il riferimento al presente Contratto.
4. La liquidazione delle fatture avverrà solo dopo la verifica della regolare esecuzione del servizio
5. Il contraente si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2010 n.136.

ART. 10 - SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI

1. La Regione Campania, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, può

fonte: http://burc.regione.campania.it

sospendere i pagamenti alla Società cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione di procedure e nella prestazione del servizio.
2. La sospensione non può avere durata superiore a tre mesi dal momento della relativa notifica, da effettuarsi in forma amministrativa.
3. Decorsi i tre mesi di cui al precedente comma 2 senza che la Società si sia posta in regola, la Regione Campania dichiara risolto il Contratto.
4. La Regione Campania può sospendere il pagamento dei corrispettivi anche quando, a seguito di esecuzione in danno del servizio, debba corrispondere al nuovo appaltatore corrispettivi di importo superiore a quelli pattuiti con la Società inadempiente.

Art. 11 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1. La Società individua un Responsabile, che dovrà essere sempre reperibile in sede durante l'orario di servizio e per via telefonica anche oltre l'orario di servizio, che concorda le modalità di esecuzione delle prestazioni con il Direttore dell'esecuzione del contratto individuato dalla U.O.D. 04.
2. La Società indica, altresì, un vice Responsabile che sostituisca il Responsabile in caso di impedimento.
3. A tal fine la Società nomina……..

Art.. 12 – OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI

1. La Società si impegna, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ad ottemperare nei confronti del personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché da tutte le disposizioni comunque applicabili, manlevando la Regione Campania da ogni responsabilità in merito.
2. La Società si obbliga ad applicare nei confronti dei suddetti soggetti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria.
3. La Regione Campania, in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, potrà operare una ritenuta infruttifera pari, nel massimo, al 20% (venti percento) dell'importo delle fatture concernenti il periodo in cui l'inadempienza è stata accertata. La ritenuta potrà essere svincolata soltanto dopo che le inadempienze rilevate siano state sanate, senza che la Società possa avanzare alcuna pretesa per il ritardato pagamento.

Art. 13 – RESPONSABILITA' CIVILE E GARANZIA DI ESECUZIONE

1. La Società assume in proprio ogni responsabilità, impegnandosi a tenere indenne la Regione Campania, anche in sede giudiziale, per infortuni o danni subiti da parte di persone o cose in dipendenza dell'esecuzione del presente Contratto.
2. A garanzia dell'esatto e completo adempimento degli obblighi contrattuali la Società ha costituito una garanzia di esecuzione mediante polizza fideiussoria per l'importo di € …… …….. (/00), , emessa da ……. in data …….., nelle forme e nei modi previsti nel Disciplinare di gara, da intendersi qui integralmente recepito.
3. In caso di inesatto o mancato adempimento da parte della Società, la Regione Campania si rivarrà, senza alcuna formalità, sulla cauzione definitiva, incamerandola

fonte: http://burc.regione.campania.it

a ristoro di ogni danno e delle penali contrattuali, salvi gli ulteriori eventuali danni subiti.

4. Nel caso venisse intentata azione giudiziaria contro la Regione Campania, quest'ultima potrà risolvere il Contratto ed incamerare la cauzione, senza obbligo di diffida o di pronuncia dell'Autorità Giudiziaria e senza pregiudizio dell'azione di risarcimento dei danni subiti qualora la cauzione risultasse insufficiente.
5. La Società si impegna a comunicare al Direttore dell'esecuzione del Contratto i danni eventualmente arrecati nell'esecuzione del Contratto entro dodici ore dal momento in cui sono stati riscontrati.
6. Di tali eventi dovrà essere redatto apposito verbale in contraddittorio tra le parti. I lavori occorrenti a riparare gli eventuali danni arrecati saranno a carico della Società.
7. La cauzione potrà essere svincolata solo con autorizzazione scritta dell'Agenzia a seguito della verifica della regolare e tempestiva esecuzione degli obblighi contrattuali.
8. La Regione Campania darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'Appaltatore debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Art. 14 - VIGILANZA E CONTROLLI

1. La Regione Campania ha facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante la prestazione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni e, a tal fine, potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio.

2. L'Agenzia potrà richiedere a proprio insindacabile giudizio l'allontanamento dei dipendenti che nell'esecuzione del servizio abbiano tenuto un comportamento scorretto. In tale caso la Società dovrà provvedere alla sostituzione dei dipendenti segnalati entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione. In caso di inadempimento si applicano le disposizione previste dagli artt. 15 e 16 del presente contratto.

ART. 15 – RECESSO

1. La Regione Campania potrà recedere dal contratto:
   a) in qualunque momento dell'esecuzione e per qualsiasi motivo, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile, tenendo indenne la Società delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno;
   b) per motivi di pubblico interesse;
   c) per ritardata comunicazione della cessione dell'azienda, del ramo di attività o del mutamento della specie giuridica;
   d) in caso di fallimento, concordato preventivo, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della Società.

ART. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Regione Campania si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, mediante semplice lettera raccomandata senza bisogno di messa in mora ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:
   a. malfunzionamento della base dati, interruzione del colloquio con l'indice nazionale e mancata realizzazione degli allineanti di notizia, per più di 3 [tre] volte;
   b. mancata realizzazione dello scarico quindicinale dei dati in formato Unimarc sull'Opac di Polo per più di 3 [tre] volte;
   c. frode e grave negligenza nell'esecuzione del servizio;
   d. inosservanza da parte della Società riguardo a tutti i debiti contratti per
   e. l'esercizio della propria impresa e per lo svolgimento del contratto;
   f. manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
   g. inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze;
   h. sospensione del servizio da parte della Società senza giustificato motivo;
   i. reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti;
   j. nei casi di subappalto non autorizzati;
   k. mancato reintegro del deposito cauzionale;
   l. in. tutte le ipotesi previste dal presente Contratto;
   m. provvedimenti definitivi che attestino violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi.
   n. nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al medesimo siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. così come previsto dall'art. 3 comma 8 Legge 13/8/2010 n. 136.
3. Qualora ipotesi di grave inadempimento si verificassero nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto, la Stazione Appaltante potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.

Art. 17 - ESECUZIONE IN DANNO

1. Qualora l'aggiudicatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, la Stazione Appaltante potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'aggiudicatario stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati alla Stazione Appaltante.
2. L'affidamento a terzi verrà comunicato alla Società per iscritto, anche a mezzo fax, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione e dei relativi importi.
3. Alla Società saranno addebitati gli eventuali maggiori oneri derivanti all'Agenzia a seguito della risoluzione del Contratto, mediante prelievo dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti della Società.
4. Nel caso di minore spesa, nulla compete alla Società
5. L'esecuzione in danno non esime la Società dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione

Art. 18 – CESSIONE D'AZIENDA O MUTAMENTO DELLA SPECIE GIURIDICA DELLA SOCIETA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Qualora intenda cedere l'intera azienda o il ramo di attività che assicura le prestazioni contrattuali o mutare specie giuridica, la Società deve darne comunicazione all'Agenzia almeno trenta giorni prima, allegando tutta ladocumentazione relativa alla società cessionaria.
2. La Regione Campania ha facoltà di proseguire il rapporto contrattuale con il soggetto subentrante ovvero di recedere dal Contratto.

Art. 19 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

1. Il fallimento dell'aggiudicatario comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.
2. Qualora l'aggiudicatario sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà della Stazione Appaltante di proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.
3. Qualora l'aggiudicatario sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, la Stazione Appaltante ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione della fornitura direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.
4. Si applica l'art. 1330 c.c.

Art. 20 – DIVIETO DI SUBAPPALTO

1. Non è consentito il subappalto delle prestazioni del presente Contratto.

Art. 21 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. E' fatto divieto alla Società di cedere il presente Contratto.
2. In caso di inosservanza di tale obbligo la Regione Campania, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, ha facoltà di risolvere immediatamente il Contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno della Società.
3. Sono fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese.

Art. 22 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

1. La Società prende atto che la validità e l'efficacia del presente Contratto è subordinata all'integrale ed assoluto rispetto della vigente legislazione antimafia.
2. In particolare, la Società garantisce che nei propri confronti non sono stati emessi provvedimenti definitivi o provvisori, che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, né sono pendenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

3. La Società si impegna a comunicare tempestivamente all'Agenzia ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario, nella struttura, negli organismi tecnici e/o amministrativi.
4. La Regione Campania si riserva, inoltre, il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del contratto, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia relativamente a tutti i soggetti di cui ai commi precedenti.
5. Le Parti convengono espressamente che, nel caso fossero emanati i provvedimenti di cui al precedente comma 1 nell'arco della durata del contratto, esso si intenderà immediatamente risolto, fatta salva la facoltà dell'Agenzia di richiedere il risarcimento dei danni subiti.
6. Parimenti, il contratto si risolverà di diritto ove la Società non ottemperi agli impegni assunti ai sensi del comma 2 del presente articolo.

Art. 23 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali conferiti ai fini dell'esecuzione del presente contratto saranno oggetto di trattamento informatico e/o manuale da parte della Regione Campania nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche, esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente atto.

Art. 24 - DOMICILIO ELETTO

1. Agli effetti del presente Contratto le Parti convengono di eleggere il proprio domicilio come segue:
    a. Regione Campania – Direzione Generale 12 - U.O.D. 04 'Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche'– Centro Direzionale - Is. A6 – 80143 – Napoli;
    b. Società …... - Via …… - ….
2. Resta inteso che ogni comunicazione relativa al presente Contratto deve essere indirizzata ai domicili di cui al precedente comma.

Art. 25 – FORO COMPETENTE

1. Le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione, esecuzione e gestione del presente Contratto sono devolute al Foro di Napoli.

Art. 26 - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico della Società tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali.
2. A tal fine, la Società dichiara che le prestazioni previste dal presente contratto sono effettuate nell'esercizio dell'impresa e che trattasi di operazioni imponibili non esenti dall'imposta sul valore aggiunto, che la Società è tenuta a versare con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

- Capitolato Speciale di Appalto
- Verbale/decreto di aggiudicazione della gara
- Nomina del Responsabile del servizio da parte della Società
- Copia di polizza fideiussoria
- Copia dei documenti di identità dei sottoscrittori

Per La Società…

Per la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 17/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

Manuale delle Procedure di Certificazione della Spesa del PO Campania FESR 2007 2013 - Versione 2014

Oggetto: "Manuale delle Procedure di Certificazione della Spesa del PO Campania FESR 2007 2013 - Versione 2014"

IL DIRIGENTE/AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

Premesso che

a. la Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

b. al fine di definire le procedure, le metodologie e le fasi delle attività di certificazione atte a garantire la sana gestione finanziaria, nonché la qualità complessiva del sistema di controllo in conformità all'impianto normativo della Commissione per la programmazione relativa al periodo 2007/2013, l'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013 con precedenti proprie decretazioni approvava il Manuale delle procedure di Certificazione della Spesa (e relativi allegati) – strumento operativo coerente con le varie competenze e gradi di responsabilità – nei quali si delineava il quadro di insieme delle attività facenti capo all'Autorità di Certificazione, nonché le indicazioni e le disposizioni atte a garantire il corretto svolgimento delle singole attività dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma;

c. il suddetto "Manuale", configurandosi come documento strutturalmente in evoluzione in quanto facente riferimento a norme, orientamenti e sistemi passibili di modifica o adattamento nell'ambito della nuova programmazione, può essere oggetto di modifiche ed integrazioni per il sopravvenire di nuove ed ulteriori disposizioni normative comunitarie e nazionali e, dunque, aggiornato/adeguato in relazione all'esigenza di armonizzare le procedure in capo alle diverse Autorità;

d. con D.G.R. n° 488 del 31/10/2013 , pubblicata sul BURC n° 62 del 12/11/2013, è stata nominata Responsabile dell'UOD 07 "Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali", nell'ambito della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, la D.ssa Maria Caristo;

e. con DPGR n° 452 del 25/11/2013 è stata designata quale Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 la D.ssa Maria Caristo;

Considerato che

a. il MISE con nota n° 0008701-U del 28 giugno 2013 ha trasmesso alla Commissione Europea la modifica del Q.S.N. 2007/2013 relativa alla possibilità di ammettere a finanziamento i progetti cosiddetti retrospettivi;

b. con nota ARES n° 3071700 del 17/09/2013 la Commissione Europea, riscontrando la nota di cui sopra , ha tra l'altro, preso atto della revisione del Q.S.N. ed ha invitato l'A.D.G. FESR ad effettuare e documentare le verifiche di ammissibilità delle spese relativi a progetti già certificati alla conclusione del 2013 nonché a comunicare (…), la lista dei progetti retrospettivi;

c. in previsione della possibilità che progetti retrospettivi vengano ammessi a finanziamento le Autorità di Audit, di Gestione e di Certificazione, ciascuna nel rispetto della propria indipendenza, hanno avviato un processo al fine di condividere procedure, gli strumenti ed i tempi necessari per le verifiche di ammissibilità dei progetti retrospettivi ;

d. in esito a tale procedura è stata condivisa la necessità che le verifiche di competenza dell'AdC, nel caso di certificazione di progetti retrospettivi, debbano riguardare il riscontro dell'adozione da parte dell'AdG delle procedure di controllo sull'ammissibilità dei progetti stessi;

Ravvisata

a. pertanto, la necessità di procedere all'adeguamento degli strumenti utilizzati, in sede di certificazione, da parte di questa Autorità al fine di dotarsi di nuovi strumenti per la certificazione dei cosiddetti progetti Retrospettivi;

b. altresì l'opportunità, per quanto concerne le ordinarie verifiche effettuate in sede di certificazione della spesa, di definire un percorso di semplificazione delle procedure anche nell'ottica di evitare inutili sovrapposizioni con le attività di competenza degli altri organismi coinvolti nella gestione, attuazione e controllo del programma operativo ed in linea con quanto disposto dal Manuale di conformità dei Sistemi di Gestione e Controllo per la Programmazione 2007/2013 - IGRUE del 07/03/2008 e con la nota COCOF n° 08/0014/02 del 25/07/2008 concernente Linee Guida sulle Funzioni dell'A.d.C. per il periodo di Programmazione 2007-2013;

Visti

a. Reg. CE 1080/2006;
b. Reg. (CE) 1081/2006 e s.m.i.;
c. Reg. CE 1083/2006 e s.m.i.;
d. Reg.CE 1828/06;
e. Reg. CE 1301/2013 ;
f. Reg.CE 1303/2013 ;
g. Reg.CE 1304/2013 ;
h. nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
i. nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";
j. QSN 2007/2013, paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione.
k. Manuale di conformità dei Sistemi di Gestione e Controllo per la Programmazione 2007/2013 - IGRUE del 07/03/2008;
l. nota COCOF n° 08/0014/02 del 25/07/2008 concernente Linee Guida sulle Funzioni dell'A.d.C. per il periodo di Programmazione 2007-2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale dell'AdC FESR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate, di:

1. **sostituire** integralmente, con il presente Decreto, il "Manuale delle Procedure di Certificazione della Spesa del PO Campania FESR 2007/2013 – versione 2012 (e relativi allegati) " approvato con Decreto dirigenziale n° 15 del 26/11/2012 e s.m.i..

2. **approvare** il "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007/2013" e relativi allegati nella versione di cui all'Allegato A) con sub-allegati 1-14), costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **stabilire** che il rispetto delle procedure definite nel suddetto "Manuale" da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per la certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007/2013;

4. **stabilire** che il "Manuale" potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni a seguito del confronto con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nel processo di attuazione del Programma e per effetto di ulteriori ed eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi, nonché per il sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie e nazionali;

5. **disporre l'invio** del presente provvedimento a:

- Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/13 – Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51030000);
- Autorità di Audit (41000000);
- UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III (40030300) Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- alla Unità Operativa Dirigenziale 05 Segreteria di Giunta "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) –(40030500) (webmaster@regione.campania.it).

GL

IL DIRIGENTE
Caristo

Dichiarazione di spesa **regimi di aiuto**

POR Fesr Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo ……

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto _____, nominato Responsabile di Obiettivo Operativo / Dirigente ratione materiae _____ del PO FESR Campania 2007/13 con Atto n._____ in data _____;

Dichiara

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:
   a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06,1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Convergenza;
   b. sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);
   c. sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);
   d. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
   e. **in materia di progetti retrospettivi** sono state rispettate le condizioni di cui:
      i. alla nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
      ii. alla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";
      iii. al QSN 2007/2013 paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione;

2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
b. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;
c. la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal _____ al _____ predisposta dagli Uffici preposti al controllo di I livello;

3. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
4. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo (SMILE) gli esiti positivi dei controlli di I livello;
5. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;
6. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
7. l'ammissibilità delle spese e degli anticipi ammessi a finanziamento secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
8. che l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei **progetti retrospettivi,** se del caso, è stata compiuta con esito positivo ed è attestata nella documentazione agli atti.

Inoltre per le Operazioni per le quali la Regione Campania non è l'organismo che concede l'aiuto

Attesta

1. di aver acquisito l'attestazione della spesa relativa al periodo dal _____ al _____, con prot. _____ del _____ , sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/convenzione/protocollo di intesa (citare quale), attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare: l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo.

Conferma che

1. la spesa oggetto della presente dichiarazione non è stata precedentemente

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificata a valere sull'Obiettivo Operativo _____;

2. le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PO FESR Campania 2007-13 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3. le spese sono state sostenute per le operazioni selezionate nel quadro del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'Art 78 Par.1 del Reg. (CE) 1083/06;
4. i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto.

DICHIARA

1. che l'importo incrementale relativo a spese effettivamente sostenute dai Beneficiari nonché da anticipi corrisposti ai Beneficiari secondo art. 78 par. 2 Reg. Ce 1083/06 dal _____ al _____ è pari a:

INCREMENTALE	**IMPORTO**	**QUOTA FESR**	**%**	**QUOTA STATO REGIONE**	**%**
ANTICIPI (A)					
SPESA POR FESR (B)					
SPESA RETROSPETTIVI (C)					
TOTALE (A)+(B)+(C)=(D)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

2. che l'importo cumulato relativo a spese effettivamente sostenute dai Beneficiari nonché da anticipi corrisposti ai Beneficiari secondo art. 78 par. 2 Reg. Ce 1083/06 alla data della presente dichiarazione è pari a:

CUMULATO	**IMPORTO**	**QUOTA FESR**	**%**	**QUOTA STATO REGIONE**	**%**
ANTICIPI (A)					
SPESA POR FESR (B)					
SPESA RETROSPETTIVI (C)					
TOTALE (A)+(B)+(C)=(D)					

3. che le spese decertificate dal 01.01.2007 alla precedente domanda di pagamento ammontano complessivamente a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

4. che le spese di cui è stata richiesta la decertificazione dalla data dell'ultima domanda di pagamento ad oggi ammontano a :

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

Il Responsabile Obiettivo Operativo/
Dirigente Ratione Materiae

_____

Allegati alla presente:

- Report dettaglio spese progetti incrementali per singolo progetto (FESR/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione incrementale per Obiettivo Operativo (FESR/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per Obiettivo Operativo (FESR/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per i Progetti Retrospettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di spesa **OOPP/ABS**

POR Fesr Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo …..

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto _____, nominato Responsabile di Obiettivo Operativo/ Dirigente Ratione Materiae_____ del PO FESR Campania 2007/13 con Atto n._____ in data _____;

DICHIARA

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:
   a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06, 1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Convergenza;
   b. sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);
   c. sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);
   d. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
   e. **in materia di progetti retrospettivi** sono state rispettate le condizioni di cui:
      I. alla nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
      II. alla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";

fonte: http://burc.regione.campania.it

III. al QSN 2007/2013 nella nuova formulazione.

2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   a. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   b. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;
   c. la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal____/al _____ predisposta dagli Uffici preposti al controllo di I livello
3. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
4. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo (SMILE) gli esiti positivi dei controlli di I livello;
5. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;
6. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
7. che l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei **progetti retrospettivi,** se del caso, è stata compiuta con esito positivo ed è attestata nella documentazione agli atti.

Inoltre per le Operazioni a Regia

ATTESTA

1. di aver acquisito l'attestazione della spesa relativa al periodo dal ____al ____ , con prot. _____ del _____ , sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/ convenzione/protocollo di intesa (citare quale), attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare: l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo.

CONFERMA CHE

1. la spesa oggetto delle presente dichiarazione non è stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo _____;
2. le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PO FESR Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007-2013 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

3. i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto;

DICHIARA

1. che l'importo incrementale relativo a spese effettivamente sostenute dal _____ al _____ è pari a:

INCREMENTALE	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

2. che l'importo cumulato relativo a spese effettivamente sostenute alla data della presente dichiarazione è pari a:

CUMULATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

3. che le spese decertificate dal 01.01.2007 alla precedente domanda di pagamento ammontano complessivamente a:

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

4. che le spese di cui è stata richiesta la decertificazione dalla data dell'ultima

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di pagamento ad oggi ammontano a :

DECERTIFICATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR (A)					
SPESA RETROSPETTIVI (B)					
TOTALE (A)+(B)=(C)	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

Il Responsabile di Obiettivo Operativo/
Il Dirigente Ratione Materiae

_____

Allegati alla presente:

- Report dettaglio spese progetti incrementali per singolo progetto (FESR/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione incrementale per Obiettivo Operativo (FESR/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per Obiettivo Operativo (FESR/RETROSPETTIVI);
- Report certificazione cumulata per i Progetti Retrospettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE I Atti della Regione

DICHIARAZIONE DI SPESA O.I.

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto_____, rappresentante dell'Organismo Intermedio del PO FESR CAMPANIA 2007/13 Obiettivo Operativo_____ individuato con Atto n._____del _____

ATTESTA

1. che l'attuazione delle operazioni gestite dall'Organismo Intermedio è avvenuta nel rispetto dei Regolamenti (CE) n° 1081/06, n° 1083/06, n° 1828/06 della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, del PO FESR Obiettivo Convergenza 2007-2013 della Regione Campania;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   a. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   b. il rispetto del periodo di ammissibilità della spesa stabilito nella decisione di approvazione del POR;
   c. gli esiti positivi dei controlli di I livello;
3. l'implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
4. la verifica della coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato.

CONFERMA CHE

1. la spesa oggetto delle presente dichiarazione non e' stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo;
2. la spesa oggetto della presente dichiarazione rispetta i requisiti di ammissibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3. i report allegati costituiscono parte integrante del presente atto;

DICHIARA

1. che l'importo incrementale relativo a spese effettivamente sostenute dal _____ al _____ è pari a:

INCREMENTALE	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR					

2. che l'importo cumulato relativo a spese effettivamente sostenute alla data della presente dichiarazione è pari a:

CUMULATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%

3. che le spese decertificate dal 01.01.2007 alla precedente Domanda di Pagamento ammontano complessivamente a:

DECERTIFICATO CUMULATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR					

4. che le spese di cui è stata richiesta la decertificazione dalla data dell'ultima domanda di pagamento ad oggi ammontano a :

DECERTIFICATO CUMULATO	IMPORTO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO REGIONE	%
SPESA POR FESR					

Il Responsabile di Organismo Intermedio

_____

Allegati alla presente:

- Report dettaglio spese progetti incrementali per singolo progetto;
- Report certificazione incrementale per Obiettivo Operativo;
- Report certificazione cumulata per Obiettivo Operativo;

Regione Campania - P. O. F.E.S.R. 2007/2013
AdC - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione V. 2014 Allegato N. 3
Check List - Verifica Dichiarazione di Spesa

Certificazione di spesa del		Ob. Op. / O.I.	
Dichiarazione Prot. N.		Ricevuta il	
Importo Dichiarato Complessivo		Importo riconosciuto ADC	
di cui Importo Dichiarato per progetti retrospettivi		Importo riconosciuto ADC	

Sezione A Controllo Formale	**Obiettivo:** valutare la ricevibilità della documentazione pervenuta in termini di correttezza formale e di completezza delle informazioni.	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
A.1	Rispetto dei termini prescritti per l'inoltro della dichiarazione di spesa all'AdC.				
A.2	Conformità della dichiarazione di spesa al format predisposto e relativa completezza e correttezza .				
A.3	Attestazione esito positivo dei controlli di primo livello.				
A.4	Coerenza della dichiarazione di spesa con i dati dei report smile ad essa allegati.				
A.5	Conformità dei report allegati alla dichiarazione di spesa con il format ufficiale.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - P. O. F.E.S.R. 2007/2013
AdC - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione V. 2014 Allegato N. 3
Check List - Verifica Dichiarazione di Spesa

Certificazione di spesa del _____ Ob. Op. / O.I. _____

Dichiarazione Prot. N. _____ Ricevuta il _____

Importo Dichiarato Complessivo _____ Importo riconosciuto ADC _____

Sezione B **Controllo Sostanziale**	**Obiettivo:** riscontro dei dati presenti in dichiarazione di spesa con quelli rilevabili dal Sistema Informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione di cui all'art. 60 lett. C del Reg. Ce. N. 1083/2006.	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
B.1	Coerenza tra importo dichiarato e importo convalidato su Smile.				
B.2	Coerenza tra importo dichiarato e importo impegnato su Smile.				
B.3	Coerenza tra importo erogato e importo impegnato su Smile.				
B.4	Corretta imputazione delle quote di cofinanziamento in dichiarazione di spesa.				
B.5	Presenza dell'esito positivo del controllo di primo livello su Smile.				
B.6	Giustificazione esauriente circa la presenza di decrementi.				
B.7	Correzione delle eventuali criticità evidenziate al R.d.O. in occasione della precedente dichiarazione.				

Funzionario Responsabile Controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - P.O. F.E.S.R. 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione 2014 Allegato N.4
Checklist Verifica a Campione

Index

SEZ. 1 - Anagrafica Progetto selezionato

SEZ. 2 - Controlli effettuati da altri Organismi

SEZ. 3 - Verifica Procedurale Contabile

SEZ. 4 - Monitoraggio della spesa

Regione Campania - P.O. F.E.S.R. 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione 2014 Allegato N.4

Checklist Verifica a Campione

SEZ. 1 - Anagrafica

Data		**Responsabile Unità Controlli AdC**	

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Codice Id Monit:		Ob.Op		Responsabile	
Beneficiario/O.I.					
Titolo/breve descrizione					
Codice Cup				Progetto transitato da altra fonte di finanziamento	
				Scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione in caso di progetti retrospettivi	
Tipologia:	Acquisizione di beni e servizi		Opere Pubbliche		Regimi di aiuto	
Modalità attuativa:	Regia		Organismo Intermedio		Titolarità	
	Progetto generatore di entrate		Grande Progetto		Progetto completato	

1.2 - DATI FINANZIARI

Importo da ammissione a finanziamento		Importo incrementale da dich. di spesa	
Importo cumulato da dich. di spesa		Importo incrementale Report Smile	
		Importo incrementale da verbale controllo di I Livello	

1.3 - IDENTIFICAZIONE RESPONSABILI

Beneficiario	Resp. Procedimento:	
Organismo Intermedio	Responsabile :	

Regione Campania - P.O. F.E.S.R. 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione 2014 Allegato N.4
Checklist Verifica a Campione

SEZ. 2 - Esistenza Controlli

Verifica: Esito controlli effettuati da altri Organismi

Obiettivo: Verificare che i controlli effettuati da altri Organismi abbiano avuto esito positivo

2.1 - ESISTENZA CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO							
Data contr. di I Liv.		Esito		Esito Controllo in loco		Data	
Estremi protocollo verbale definitivo							
Azioni adottate e o raccomandazioni							
2.2 - ESISTENZA CONTROLLI ADA							
Data controllo		Esito					
Estremi protocollo verbale definitivo							
Azioni adottate e o raccomandazioni							
2.3 - ESISTENZA CONTROLLI CE							
Data controllo		Esito					
Estremi protocollo verbale definitivo							
Azioni adottate e o raccomandazioni							
2.4 - ESISTENZA ALTRI CONTROLLI							
Data controllo		Esito					
Estremi protocollo verbale definitivo							
Azioni adottate e o raccomandazioni							

Regione Campania - P.O. F.E.S.R. 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione 2014 Allegato N.4
Checklist Verifica a Campione

SEZ. 3 - Verifica procedurale Contabile

Verifica: Iter Procedurale di Archiviazione
Obiettivo: Verificare l'iter procedurale di archiviazione, accertando che il Fascicolo di Progetto contenga, ove ricorrono, i seguenti atti:

Soggetto Attuatore	Punto di controllo	Atto	N	Data	Importo	Presenza atto			Note
						POS	NEG	N/A	
Regione Campania	Ammissione a finanziamento								
	Impegno								
	Impegno								
	Disimpegno								
	Disimpegno								
	I Liquidazione								
	II Liquidazione								
	III Liquidazione								
	Liquidazione Saldo								
	Totale Liquidato								
Beneficiario	Sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006)								
Beneficiario	Attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento*								

*Ex Manuale di Attuazione POR Campania Fesr 2007/2013 Cap. 2.5

Regione Campania - P.O. F.E.S.R. 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione 2014 Allegato N.4
Checklist Verifica a Campione

SEZ. 4 Monitoraggio della spesa

Verifica Ammissibilità delle spese

Fattura (1 /)

							Si	No	N/A
Intestatario		Data		Numero		Copia Conforme*			
						Timbro annullo Por			
Codice Fiscale/Partita Iva		Causale				Periodo di ammissibilità 01/01/07-31/12/15			
Imponibile		Iva		Totale Lordo		Spesa ammissibile			
						CUP			
Esposto		Ammissibile							

Atto di impegno Beneficiario

							Si	No	N/A
Atto		Numero		Data					
						Copia Conforme*			
Importo									

Atto di liquidazione del Beneficiario

							Si	No	N/A
Atto		Numero		Data					
						Copia Conforme*			
Importo									

Ordinativo di Pagamento

							Si	No	N/A
Intestatario		Data emissione		Data quietanza		Copia Conforme*			
Numero		Cup		Cig		Timbro annullo Por			
Esposto		Ammissibile				Periodo di ammissibilità 01/01/07-31/12/15			

Sal

							Si	No	N/A
Numero		Data		N/A		Copia Conforme*			

Certificato di pagamento

							Si	No	N/A
Numero		Data		N/A		Copia Conforme*			

* Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

ESECUTORE DEL CONTROLLO _____

DATA _____

DESTINATARIO _____

CONTATTI _____

Checklist AdG

Sezione A		**Struttura organizzativa**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	A.1	Le funzioni previste e le ripartizioni dei compiti sono conformi al sistema di gestione e controllo ai sensi degli artt. 70/71 Reg. Ce n. 1083/06?				
	A.2	É rispettato il principio di separazione delle funzioni?				
	A.3	Esiste un organigramma dettagliato dell' AdG? Lo stesso consente una chiara individuazione degli uffici e delle risorse deputate allo svolgimento delle attività?				
Sezione B		**Programmazione e Selezione delle operazioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	B.1	Esistono procedure atte a garantire che tutti i potenziali interessati vengano a conoscenza degli inviti a presentare proposte?				
	B.2	É garantita la piena conformità delle operazioni selezionate al Po Fesr 2007/2013?				
	B.3	Esiste una procedura che garantisca idonea conoscenza dell'esito della selezione e delle motivazioni?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

Sezione C		**Piste di Controllo**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	C.1	Esistono Piste di Controllo formalizzate?				
	C.2	Sono conformi all'art 15 Reg. CE 1828/2006?				
	C.3	Sono riportate le principali attività dei soggetti coinvolti?				
	C.4	Sono previsti ambiti di controllo per singola attività?				
Sezione D		**Controlli di I livello**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
Sottosezione D 1		**Struttura organizzativa**				
	D.1.1	Le funzioni dell'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono conformi al sistema di gestione e controllo ai sensi degli artt. 70/71 Reg Ce n. 1083/06?				
	D.1.2	É rispettato il principio di separazione delle funzioni?				
	D.1.3	Esiste un organigramma dettagliato dell'Unità Controlli di I Livello? Lo stesso consente una chiara individuazione degli uffici e delle risorse deputate allo svolgimento delle attività?				
	D.1.4	Il Responsabile dei controlli di I livello e i Referenti dei team di controllo sono stati nominati con decreto/ordine di servizio?				
	D.1.5	L'Unità Centrale per i Controlli di I Livello da quante risorse è composta?				
	D.1.6	I controlli di I Livello si avvalgono dell'assistenza tecnica? Quante risorse sono dedicate?				
	D.1.7	Le risorse deputate ai controlli di I livello, al momento individuate, sono in numero congruo rispetto al carico di lavoro da svolgere?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

Sottosezione D 2		**Controllo documentale**	**SI**	**NO**	**N/A**	
	D.2.1	Esistono manuali che descrivono in modo chiaro le procedure interne adottate per lo svolgimento delle attività di controllo?				
	D.2.2	Esiste una procedura di attivazione dell'Unità dei Controlli di I livello? Chi attiva il controllo?				
	D.2.3	L'Unità per i controlli di I livello effettua in modo tempestivo le verifiche sui progetti da presentarsi in dichiarazione di spesa ?				
	D.2.4	Le verifiche documentali sono formalizzate per tutte le operazioni oggetto di domanda di rimborso presentate dai beneficiari?				
	D.2.5	I controlli sono formalizzati in apposite checklist come previsto dal manuale dei controlli di I livello secondo i format ad esso allegati?				
	D.2.6	Ai fini di una corretta formalizzazione dei controlli, le checklist riportano gli esiti così come previsto dal manuale dei controlli di I Livello? (Positivo,Si,Negativo,No,N/A)				
	D.2.7	Esiste un campo all'interno della checklist che riporti l'esito generale del controllo? Lo stesso è correttamente implementato?				
	D.2.8	Le risultanze dei controlli sono formalizzate in appositi verbali come previsto dal manuale dei controlli di I livello secondo i format ad esso allegati?				
	D.2.9	Il verbale riporta l'esito generale del controllo in modo chiaro?				
	D.2.10	In caso di irregolarità/criticità esiste un'adeguata azione di monitoraggio volta alla verifica di eventuali misure correttive ?				
	D.2.11	Esiste un registro dei controlli? Sono individuate: le attività svolte, la data, gli esiti, le irregolarità riscontrate e le eventuali misure correttive adottate o da adottare?				
	D.2.12	Oltre alle operazioni campionate, sono effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali evidenzino problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario?				
	D.2.13	E' predisposto il report di sintesi annuale sui controlli svolti?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

Sottosezione D 3		**Controllo in loco**	**SI**	**NO**	**N/A**	
	D.3.1	Qual è la metodologia utilizzata per l'estrazione del campione di progetti da sottoporre a verifica in loco? É standardizzata?				
	D.3.2	Chi effettua il campionamento dei progetti oggetto di controllo in loco?				
	D.3.3	Esistono procedure di valutazione dell'affidabilità del metodo di campionamento su base annuale?				
	D.3.4	Quante operazioni sono state verificate rispetto a quelle programmate?				
	D.3.5	I controlli sono formalizzati in apposite checklist come previsto dal manuale dei controlli di I livello secondo il format ad esso allegato?				
	D.3.6	Le risultanze dei controlli sono formalizzate in appositi verbali come previsto dal manuale dei controlli di I livello secondo il format ad esso allegato?				
	D.3.7	Si provvede alla verifica fisica delle operazioni?				
	D.3.8	Esiste un registro dei controlli? Sono individuate: le attività svolte, la data, gli esiti, le irregolarità riscontrate e le eventuali misure correttive adottate o da adottare?				
	D.3.9	In caso di irregolarità/criticità esiste un'adeguata azione di monitoraggio volta alla verifica di eventuali misure correttive ?				
Sottosezione D 4		**Comunicazione dei controlli (Documentale, in loco, di sistema)**	**SI**	**NO**	**N/A**	
	D.4.1	Esistono procedure di comunicazione degli esiti dei controlli?				
	D.4.2	Gli esiti dei controlli sono informatizzati e disponibili per i diversi centri di responsabilità (AdG, AdC, AdA)?				
	D.4.3	In caso di irregolarità non sanabili rilevate durante il Controllo di Primo Livello, vi è una tempestiva comunicazione al Roo tale da consentire l'attivazione del procedimento di revoca?				
	D.4.4	È chiaramente individuato il responsabile deputato all'informatizzazione degli esiti dei controlli di I Livello?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

Sezione E		**Sistema informativo / Monitoraggio**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	E.1	Esiste un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati procedurali/contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo ?				
	E.2	Sono registrati tutti i dati relativi all'attuazione, alla gestione finanziaria, alla sorveglianza,alle verifiche, agli audit, e alla valutazione?				
	E.3	Sono individuati i soggetti abilitati all'utilizzo del sistema informativo?				
	E.4	I diversi utenti hanno abilitazioni differenti a seconda delle funzioni che ricoprono?				
	E.5	Sono tracciabili le operazioni effettuate?				
	E.6	E' individuata la struttura e/o soggetto responsabile dell'aggiornamento e manutenzione del sistema?				
Sezione F		**Organismi Intermedi**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	F.1	I processi di delega agli O.I. sono formalmente registrati per iscritto, secondo quanto disposto dall'art. 12 Reg. Ce n. 1828/2006?				
	F.2	Gli Organismi Intermedi hanno adottato apposite procedure interne per il corretto adempimento delle funzioni di gestione, controllo e rendicontazione dei contributi comunitari, così come previsto dal Si.Ge.Co da loro adottato?				
	F.3	L'Autorità di Gestione riceve le relazioni di audit che l'AdA svolge presso gli O.I.? *Nota Cocof 08/0020/04 del 05/06/08*				
	F.4	L'Autorità di Gestione/Unità Centrale per i Controlli di I Livello esegue i controlli di qualità sulle verifiche effettuate dagli O.I.? *Nota Cocof 08/0020/04 del 05/06/08*				
	F.5	L'Autorità di Gestione è informata di ogni trasmissione di dichiarazione di spesa? *Nota Cocof 08/0020/04 del 05/06/08*				
	F.6	Esistono presso gli Organismi intermedi apposite procedure per il corretto mantenimento dei documenti?				
	F.7	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?				
	F.8	I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

Sezione G		**Flussi finanziari**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	G.1	E' stata definita la modalità di erogazione dei contributi?				
	G.2	Sono state fissate condizioni specifiche per le varie erogazioni?				
	G.3	Sono stati fissati termini per la presentazione delle attestazioni di spesa da parte dei Beneficiari?				
	G.4	E' stato chiaramente stabilito quale documentazione deve accompagnare le attestazioni di spesa da parte dei Beneficiari?				
	G.5	Esiste una procedura standardizzata relativamente ad impegni e liquidazioni?				
Sezione H		**Procedure di revoca e recupero**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	H.1	Esistono procedure formalizzate in merito ai provvedimenti di revoca e recupero dei finanziamenti?				
	H.2	In caso di irregolarità rilevate da altri organismi di controllo sono tempestivamente redatte le schede Olaf da inviare all'AdC?				
Sezione I		**Archiviazione**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	I.1	É stata predisposta una procedura che consenta di individuare gli uffici e i soggetti deputati alla conservazione della documentazione?				
	I.2	Esistono procedure sistematiche di archiviazione della documentazione?				
	I.3	La documentazione inerente i progetti verificati risulta archiviata?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

Note

Elenco documentazione acquisita in sede di controllo

Data
gg/mm/aaaa

Funzionario responsabile Unità Controlli AdC

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

ESECUTORE DEL CONTROLLO _____

DATA _____

DESTINATARIO _____

CONTATTI _____

Checklist Roo*

*Così come definito nel Manuale di Certificazione, la valutazione del Si.Ge.Co è effettuata attraverso verifiche su singole operazioni scelte casualmente.

Sezione A		**Programmazione e Selezione delle operazioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	A.1	La responsabilità per la valutazione delle domande di contributo è chiaramente attribuita?				
	A.2	Sono stati definiti i criteri per la nomina delle Commissioni di valutazione?				
	A.3	La valutazione dei progetti si basa su criteri conformi alle disposizioni Comunitarie in materia di ammissibilità?				
	A.4	É garantita la piena conformità delle operazioni selezionate al Po Fesr 2007/2013?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

Sezione B		**Piste di Controllo**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
	B.1	Esistono Piste di Controllo formalizzate?				
	B.2	Sono conformi all'art 15 Reg. CE 1828/2006?				
	B.3	Sono riportate le principali attività dei soggetti coinvolti?				
	B.4	Sono previsti ambiti di controllo per singola attività?				
Note						
Elenco documentazione acquisita in sede di controllo						

Data

gg/mm/aaaa

Funzionario responsabile Unità Controlli AdC

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

CHECK LIST VERIFICA SUL SISTEMA INFORMATIVO SMILE*						
Obiettivo Operativo –			ID Progetto –			
Titolo Progetto -						
Modalità attuativa -			Beneficiario –			
Tipologia di operazione -						
A) CONTROLLI DATI PROCEDURALI			**Pos**	**Neg**	**N/A**	**NOTE**
A.1	Inserimento estremi della **Procedura di Attivazione**					
	E' possibile visualizzare l'atto					
A.2	Inserimento estremi dell'atto di A**mmissione a Finanziamento**					
	E' possibile visualizzare l'atto					
A.3	Inserimento del nominativo del **Rup**					
A.4	Indicazione del codice **Cup** (codice unico di progetto)					
A.5	Indicazione del codice **Cig** (codice identificativo di gara) per le procedure di aggiudicazione					
A.6	La data chiusura controllo è inserita					
	Inserimento del Verbale di controllo di I livello					
	Inserimento della Check list di controllo di I livello					
	Nella sezione Controlli di Smile l'esito del controllo è					
	Nel Verbale l'esito del controllo è					
	Concordanza tra importo controllato e importo convalidato					
A.7	Presenza di eventuali **altri controlli** (Ada - AdC)					
	L'esito del controllo è					
B) SEZIONE CONTROLLI DATI FINANZIARI			**Pos**	**Neg**	**N/A**	**NOTE**
B.1	Inserimento **nel Piano Finanziario** delle fonti di finanziamento e cronoprogramma della spesa.					
B.2	Inserimento **nel Quadro Economico** delle varie voci di spesa					
B.3	Inserimento degli estremi dell'**Impegno** assunto dalla **Regione**					
	E' possibile visualizzare l'atto					
B.4	Inserimento degli estremi dell'**Impegno** assunto dal **Beneficiario** (in caso di progetti a regia)					
B.5	Inserimento dei dati relativi ai **Documenti di Spesa**					
B.6	Inserimento degli estremi degli **atti di Autorizzazione al Pagamento** della **Regione**					
	E' possibile visualizzare l'atto					
B.7	Inserimento degli estremi degli **atti di Autorizzazione al Pagamento** (del **Beneficiario** in caso di progetti a regia)					
B.8	Inserimento degli estremi delle **Disposizioni di Pagamento**					
B.9	Inserimento degli estremi dei **Sal** e **del certificato di Pagamento** nella schermata dedicata alle singole **Spese**, ove ricorrono.					
B.10	**Data** delle disposizioni di pagamento posteriore alla data dei documenti di spesa					
B.11	**Data** della quietanza di pagamento posteriore alla data di emissione della disposizione di pagamento					
B.12	**Importo** ammissibile del documento di spesa uguale o inferiore all'esposto					
B.13	**Importo** ammissibile della disposizione di pagamento uguale o inferiore all'esposto					

Data gg/mm/aaaa
Funzionario Responsabile Unità Controlli

*Così come definito nel Manuale di Certificazione, la valutazione del Si.Ge.Co. è effettuata attraverso verifiche su singole operazioni scelte casualmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

ALLEGATO ALLA VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO - RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimento Normativo	art. 61 Reg. Ce n. 1083/06

Funzioni dell'autorità di certificazione

L'autorità di certificazione di un programma operativo è incaricata in particolare dei compiti seguenti:
a) elaborare e trasmettere alla Commissione le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
b) certificare che:
i) la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
ii) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
c) garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'autorità di gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di s pesa;
d) tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità;
e) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;
f) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione europe

Riferimento Normativo	art. 70 Reg. Ce n. 1083/06

Gestione e controllo

1. Gli Stati membri sono responsabili della gestione e del controllo dei programmi operativi in particolare mediante le seguenti misure:
a) garantiscono che i sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi siano istituiti in conformità con gli articoli da 58 a 62 e funzionino in modo efficace;
b) prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi ne danno notifica alla Commissione e la informano sull'andamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari.
2. Quando un importo indebitamente versato al beneficiario non può essere recuperato, spetta allo Stato membro rimborsare al bilancio generale dell'Unione europea l'importo perduto, quando è stabilito che la perdita è dovuta a colpa o negligenza ad esso imputabile.
3. Le modalità di applicazione dei paragrafi 1 e 2 sono adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3.

Riferimento Normativo	art. 71 Reg. Ce n. 1083/06

Istituzione dei sistemi di gestione e di controllo

1. Prima della presentazione della prima domanda di pagamento intermedio o al più tardi entro dodici mesi dall'approvazione di ciascun programma operativo, gli Stati membri trasmettono alla Commissione una descrizione dei sistemi, comprendente in particolare l'organizzazione e le procedure relative ai seguenti elementi:
a) autorità di gestione e di certificazione e organismi intermedi;
b) autorità di audit e ogni altro organismo incaricato di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.
2. La descrizione di cui al paragrafo 1 è accompagnata da una relazione che espone i risultati di una valutazione dei sistemi istituiti ed esprime un parere in merito alla loro conformità con il disposto degli articoli da 58 a 62. Qualora il parere contenga delle riserve, la relazione indica la gravità delle carenze riscontrate e, se le carenze non riguardano il programma nel suo insieme, l'asse o gli assi prioritari interessati. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure correttive da applicare e del calendario della loro attuazione, e fornisce in seguito la conferma dell'attuazione delle misure e dello scioglimento delle riserve corrispondenti. La relazione di cui al primo com
a) entro due mesi a decorrere dalla data di ricevimento della relazione, quando il parere di cui al paragrafo 1 non contiene riserve ed in assenza di osservazioni da parte della Commissione;
b) se il parere contiene riserve, non appena la Commissione riceve la conferma dell'attuazione di misure correttive riguardanti elementi principali dei sistemi e dello scioglimento delle riserve corrispondenti, ed in assenza di osserva
Se le riserve riguardano un unico asse prioritario, il primo pagamento intermedio è effettuato con riguardo agli altri assi prioritari del programma operativo per i quali non sussistono riserve.
3. La relazione ed il parere di cui al paragrafo 2 sono elaborati dall'autorità di audit o da un organismo pubblico o privato funzionalmente indipendente dalle autorità di gestione e di certificazione che opera tenendo conto degli stan
4. Nel caso in cui un sistema comune si applichi a più programmi operativi, una descrizione di tale sistema può essere notificata ai sensi del paragrafo 1 accompagnata da una relazione ed un parere unici ai sensi del paragrafo 2.
5. Le modalità di applicazione dei paragrafi da 1 a 4 sono adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103,paragrafo 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

Riferimento Normativo	art. 15 Reg. CE 1828/2006

Pista di controllo

Ai fini dell'articolo 60, lettera f) del regolamento (CE) n. 1083/2006 una pista di controllo è considerata adeguata se, per il programma operativo interessato, rispetta i seguenti criteri:
a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sui progressi compiuti e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Riferimento Normativo	art. 60 Reg. Ce n. 1083/2006

Funzioni dell'autorità di gestione

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:
a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
b) verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali; possono essere effettuate verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria conformemente alle modalità di applicazione che devono essere adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3;
c) garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme r
e) garantire che le valutazioni dei programmi operativi di cui all'articolo 48, paragrafo 3, siano svolte in conformità dell'articolo 47;
f) stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 90;
g) garantire che l'autorità di certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;
h) guidare i lavori del comitato di sorveglianza e trasmettergli i documenti per consentire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del programma operativo, tenuto conto dei suoi obiettivi specifici;
i) elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione del comitato di sorveglianza, i rapporti annuali e finali di esecuzione;
j) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69;
k) trasmettere alla Commissione le informazioni che le consentano di valutare i grandi progetti.

Riferimento Normativo	art. 13 del Reg. Ce N. 1828/2006

Autorità di gestione

1. Ai fini della selezione e dell'approvazione delle operazioni di cui all'articolo 60, lettera a) del regolamento (CE) n. 1083/2006 l'autorità di gestione garantisce che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati. Prima di prendere la decisione in merito all'approvazione, essa si assicura che il beneficiario sia in grado di rispettare tali condizioni.
2. Le verifiche che l'autorità di gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 60, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni. Le verifiche consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attrav
a) verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari;
b) verifiche in loco di singole operazioni.
3. Qualora le verifiche in loco di cui al paragrafo 2, lettera b), relative a un programma operativo, siano effettuate su base campionaria, l'autorità di gestione conserva una documentazione che descriva e giustifichi il metodo di cam
4. L'autorità di gestione stabilisce per iscritto norme e procedure relative alle verifiche effettuate in conformità del paragrafo 2 e tiene una documentazione relativa a ciascuna verifica, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati de
5. Qualora l'organismo designato come autorità di gestione sia anche beneficiario nel quadro di un programma operativo, le disposizioni riguardanti le verifiche di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 garantiscono un'adeguata separazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - PO FESR 2007/2013
Autorità di Certificazione - Art 61 del Reg. (CE) 1083/2006
Manuale delle procedure di certificazione Versione n.2014 Allegato N. 5
Check List Qualità del Si. Ge. Co.

Riferimento Normativo	art. 58 b) Reg. Ce 1083/2006

Principi generali dei sistemi di gestione e di controllo
I sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi stabiliti dagli Stati membri prevedono:
a) la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
b) l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
c) procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo;
d) sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria informatizzati;
e) un sistema di informazione e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
f) disposizioni per la verifica del funzionamento dei sistemi;
g) sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
h) procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

Riferimento Normativo	art. 19 Reg. Ce 1828/2006

Disponibilità dei documenti
1. Ai fini dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 l'autorità di gestione assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari per una pista di controllo adeguata.
2. L'autorità di gestione assicura che i documenti di cui al paragrafo 1 siano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'autorità di gestione, dell'autorità di certificazione, degli organismi intermedi, dell'autorità di audit e degli organismi di cui all'articolo 62, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché i funzionari autorizzati della Comunità e i loro rappresentanti autorizzati.
3. L'autorità di gestione conserva i dati necessari ai fini della valutazione e dei rapporti, comprese le informazioni di cui all'articolo 14, riguardanti le operazioni di cui all'articolo 90, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006 per l'intero periodo fissato al paragrafo 1, lettera a) di tale articolo.
4. Sono considerati supporti comunemente accettati a norma dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 i seguenti:
a) fotocopie di documenti originali;
b) microschede di documenti originali;
c) versioni elettroniche di documenti originali;
d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.
5. La procedura relativa alla certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati ai documenti originali è stabilita dalle autorità nazionali e assicura che le versioni conservate rispettino le pres
6. Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridi

Riferimento Normativo	art. 12 Reg. Ce n. 1828/2006

Organismi intermedi
Ove uno o più compiti dell'autorità di gestione o dell'autorità di certificazione siano effettuati da un organismo intermedio i pertinenti accordi sono formalmente registrati per iscritto. Le disposizioni del presente regolamento relative all'autorità di gestione e all'autorità di certificazione si applicano agli organismi intermedi.

Riferimento Normativo	art. 59 Reg. Ce n. 1083/2006

Designazione delle autorità
1. Per ciascun programma operativo, lo Stato membro designa:
a) un'autorità di gestione: un'autorità pubblica o un organismo pubblico o privato, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per gestire il programma operativo;
b) un'autorità di certificazione: un'autorità pubblica o un organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione;
c) un'autorità di audit: un'autorità pubblica o un organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione, designato dallo Stato membro per ciascun programma operativo e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo. La stessa autorità può essere designata per più di un programma operativo.
2. Lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità.
3. Lo Stato membro definisce le norme che disciplinano le sue relazioni con le autorità di cui al paragrafo 1 e le relazioni di queste con la Commissione. Fatte salve le disposizioni del presente regolamento, lo Stato membro stabilisc
4. Fatto salvo l'articolo 58, lettera b), alcune o tutte le autorità di cui al paragrafo 1 possono essere parte dello stesso organismo.Norme specifiche in materia di gestione e controllo sono previste dal regolamento (CE) n. 1080/2006
6. La Commissione adotta le modalità di applicazione degli articoli, 60, 61 e 62 secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Format per la trasmissione all'AdC delle schede OLAF e Recupero

All'Autorità di Certificazione
PO FESR 2007/2013
Centro Direzionale Isola C5
Napoli

Oggetto: Trasmissione schede Olaf e Schede Recupero

Si trasmettono n._____schede OLAF e schede Recupero così come indicato nella tabella seguente.

Obiettivo Operativo	Codice SMILE	Progetto	Olaf (ex art.3 oppure ex art. 5)	Importo Irregolare Certificato (si- no)	Mantenere nel programma (si-no)

Il Responsabile

_____

Dichiarazione di assenza di irregolarità

Por FESR Campania 2007 – 2013

Il/La sottoscritto/a …….. in qualità di Dirigente Ratione Materiae/Responsabile di Obiettivo Operativo/Organismo Intermedio ……. del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007 - 2013,

DICHIARA

che non vi sono irregolarità da comunicare alla competente Autorità di Certificazione relative al ____ trimestre 20__.

Data _____

Il Responsabile

_____

SCHEDA RECUPERI

OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE O.O. / ORGANISMO INTERMEDIO / DIRIGENTE RATIONE MATERIAE	MODALITA' ATTUATIVA	REGIA	
			TITOLARITA'	
			O. INTERMEDIO	

CLASSE DI OPERAZIONE				
INFRASTRUTTURE	ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	REGIMI DI AIUTO	Cod. identificazione*	Comunicazione n.

DESTINATARIO (generalità, denominazione, ragione sociale)	INFORMAZIONI SUL PROGETTO (iniziativa, titolo attività, ecc.)

DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO/ RENDICONTAZIONE N°_____ DEL _____

CUP | COD. MONIT

PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE E/O LIQUIDAZIONE N° _____ DEL _____ IMPORTO

PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE E/O LIQUIDAZIONE N° _____ DEL _____ IMPORTO

IMPORTO GARANTITO € _____ ENTE GARANTE

DATA SCADENZA POLIZZA FIDEJUSSORIA

NORMA VIOLATA

DISPOSIZIONE VIOLATA _____ NAZIONALE COMUNITARIA

DATA DELLA 1° CONOSCENZA DELL'IRREGOLARITA' E FONTE _____

NATURA DELLA SPESA NON AMMESSA _____

ASPETTI FINANZIARI

FINANZIAMENTO APP.TO € _____ DI CUI FESR_____ STATO_____ REGIONE_____

IMPORTO EROGATO € _____ DI CUI FESR_____ STATO_____ REGIONE_____

PAGAMENTO SOSPESO | SI | NO

IMPORTO SOSPESO € _____ DI CUI FESR_____ STATO_____ REGIONE_____

CAPITALE DA RECUPERARE € _____ DI CUI FESR_____ STATO_____ REGIONE_____

INTERESSI LEGALI €_____

NTERESSI DI MORA € _____

IMPORTO TOTALE RECUPERARE € _____

EVENTUALE SANZIONE AMMINISTRATIVA €_____ EVENTUALE SANZIONE PENALE _____

MOTIVAZIONE:

SITUAZIONE RECUPERI

IMPORTO TOTALE RECUPERATO €_____

CAPITALE REC.TO €_____ DI CUI FESR_____ STATO_____ REGIONE_____

ESTREMI REVERSALE _____ DEL IMPORTO

INTERESSI LEGALI REC.TI €_____

ESTREMI REVERSALE _____ DEL IMPORTO

INTERESSI DI MORA REC. TI €_____

ESTREMI REVERSALE _____ DEL IMPORTO

IMPORTO TOTALE DA RECUPERARE €_____

CAPITALE DA RECUPERARE €_____ DI CUI FESR_____ STATO_____ REGIONE_____

INTERESSI LEGALI DA RECUPERARE € ____

INTERESSI DI MORA DA RECUPERARE €_____

ESTREMI PROVVEDIMENTO DI REVOCA	N ATTO_____	DATA_____		
ESTREMI NOTIFICA PROVVEDIMENTO DI REVOCA	PROT. N° _____	DATA_____	MOTIVI	
			REVOCA	
CONTENZIOSO (sentenze, sospensioni, altro)**_____			RINUNCIA	
			ALTRO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRREGOLARITA'				
Metodo d'identificazione:				
Qualifica dell'irregolarità: *	Irregolarità	frode sospetta	frode accertata	nessuna irregolarità
	1°	2°	3°	4°
tipo irregolarità_____				
sistema utilizzato _____				
data o periodo_____				
Servizio o Organismo responsabile dell'accertamento dell'irregolarità_____				
data di accertamento _____				
Servizio o Organismo incaricato di seguire la procedura_____				
nomi coinvolti _____				

STATO DEL PROCEDIMENTO
Procedura in atto ** _____
Motivo abbandono recupero _____
Motivo abbandono azione penale _____
Situazione finanziaria *** _____

PROCEDURA DI RECUPERO							
Possibilità di recupero_____							
Escussione polizza fidejussoria	Prot.			del:			
Motivi del mancato recupero_____							
Procedimenti amm.vi in atto_____							
Invio pratica all'Avvocatura	Prot.			del:			
Procedimenti giudiziari in atto _____							
Motivo abbandono procedimenti di recupero _____							

Osservazioni

* Si chiede di indicare con la 1° opzione se la violazione è solo amministrativa, con la 2° se trattasi di violazione penale riscontrata in sede di controllo, con la 3° se la violazione penale è stata definita dall'autorità giudiziaria, con la 4° se trattasi di pratica già segnalata precedentemente per la quale l'esito del procedimento ne ha riscontrato la regolarità
** Si chiede di scegliere tra AC- Rendicontazione (quando non sia possibile il recupero previa motivazione), AP - Procedimenti amministrativi (quando una normale procedura amministrativa è in corso), JP- Procedimenti giudiziari (il caso è al momento deferito ad una istanza giudiziaria non penale), PA- Caso abbandonato (quando un importo diviene irrecuperabile ma non si è richiesta l'apertura di una procedura articolo 52 del regolamento), PP- Procedimenti penali (quando il caso è deferito al giudizio di un Tribunale penale), TF- Tentativo anticipato (in presenza di tentativo di irregolarità), TT- Procedimenti chiusi, DD comunicazione duplicata, XX nessuna irregolarità;
*** Si chiede di scegliere tra ICE - a carico della CE (se alla fine della procedura di rendicontazione, la perdita è attribuita al budget comunitario), IEM - carico dello Stato Membro (se alla fine della procedura di rendicontazione, la perdita è attribuita al budget dello Stato Membro), ICM - a carico della CE e dello Stato Membro (se alla fine della procedura di rendicontazione, la perdita è attribuita sia al budget comunitario, sia al budget dello Stato Membro), BEM - carico dello Stato Membro, IRR - importo irrecuperabile, RBA - Recupero da iniziare, RBC- Recupero in corso, RBR- Appello (rec. sospeso), RRC- Recupero (quando l'appello contro la procedura di recupero è stato respinto), SCF- Nessun importo da recuperare (quando il risultato della procedura non riscontra irregolarità), TRE- pieno recupero, DDD comunicazione duplicata.

Data aggiornamento

_____

FIRMA DEL RESPONSABILE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Format per trasmissione "Report su importi ritirati, recuperati, nonché recuperi pendenti al __/__/20__"

All'Autorità di Certificazione
PO FESR 2007/2013
Centro Direzionale Isola C5
Napoli

Oggetto: Trasmissione report su importi ritirati, recuperati nonché sui recuperi pendenti al __/__/20__

	Spesa ritirata		**Spesa recuperata**		**Importi da recuperare**		
Obiettivo Operativo	Spesa totale	Contributo UE	Spesa totale	Contributo UE	Anno avvio Proc. recupero	Spesa Totale	Contributo UE
	€	€	€	€	2007	€	€
					2008	€	€
					2009	€	€
					2010	€	€
					2011	€	€
					2012	€	€
					Totale	€	€

Il Responsabile

_____

Data

IDENTIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

N° di riferimento (Generato dal sistema I.M.S.) IT/ / /FD /1

Lingua della comunicazione	IT (Italiano)
Data della comunicazione	gg/mm/aaaa
Trimestre[1]	
Numero d'identificazione dello Stato Membro	Regione Campania
Art. 29 - Comunicazione urgente[2]	☐
Decertificato[3]	☐
Informazioni aggiuntive[4]	

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Tipo di Fondo	FD
Periodo di programmazione	2007-2013
Obiettivo	1
Interregionale: --	Numero CCI (Codice Comune ID): 2007IT161PO009
Programma	POR Campania FESR
Asse prioritario[5]	
Tema	
Titolo e codice del progetto	
Decisione CE n°: C(2007) 4265	data: 11/09/2007
Autorità di Gestione	Coordinatore AGC 09
Altra Autorità di Gestione:	

[1] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 1 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

[2] Contrassegnare con una "X" solo nel caso in cui si verifichi la condizione dell'art. 28 del Reg. 1828/2006: "Ogni Stato Membro segnala immediatamente alla Commissione e, ove necessario, agli altri Stati membri interessati tutte le irregolarità accertate o sospette qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette";

[3] Contrassegnare con una "X" solo nel caso in cui il progetto sia già stato decertificato;

[4] Questo campo deve essere compilato solo nel caso in cui sia stato contrassegnato il campo "decertificato";

[5] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 2 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

DISPOSIZIONI TRASGREDITE

Disposizione comunitaria trasgredita[6]	
Numero, anno, articolo e paragrafo	
Disposizione nazionale trasgredita	

PRIMA INFORMAZIONE

Data della prima informazione che ha indotto a sospettare dell'irregolarità: gg/mm/aaaa

Fonte della prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità

METODO DI INDIVIDUAZIONE

Metodo di individuazione[7]	
Altri metodi di individuazione	
Base giuridica del controllo[8]	
Altri controlli amministrativi/ disposizione nazionale alla base del controllo[9]	

DESCRIZIONE DELL'IRREGOLARITA'

Definizione dell'irregolarità[10]	
Tipo di irregolarità[11]	
Pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità	

[6] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 3 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[7] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 4 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[8] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 5 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[9] Questo campo deve essere compilato solo nel caso in cui nel campo "base giuridica del controllo" venga selezionata l'opzione "altri controlli amministrativi", " controllo antifrode" o " indagine penali";
[10] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 6 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[11] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 7 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

ALTRI STATI MEMBRI E PAESI TERZI INTERESSATI

Stati Membri	
Paesi terzi	

PERIODO DELL'IRREGOLARITA'

Data in cui, o periodo durante il quale, l'irregolarità è stata commessa (indicare data o periodo)		
Da: gg/mm/aaaa	A: gg/mm/aaaa	Data: gg/mm/aaaa

AUTORITA' O ORGANISMI

Autorità o Organismi che hanno proceduto alla constatazione dell'irregolarità[12]
Autorità o Organismi incaricati del follow-up amministrativo o giudiziario[13]

DATA DI CONSTATAZIONE DELL'IRREGOLARITA'

gg/mm/aaaa

PERSONE FISICHE

Cognome:	**Nome:**	
Indirizzo Via:		
CAP:	**Città:**	**Nazione:**
Tel:	**Fax/e-mail:**	
Funzione:		
Data di nascita:	**gg/mm/aaaa**	
Codice Fiscale:		

[12] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 8 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[13] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 8 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

PERSONE GIURIDICHE

Nome:		
Denominazione commerciale:		
Forma giuridica:		
Indirizzo sede legale Via:		
CAP:	**Città:**	**Nazione:**
Tel:	**FAX/e.mail:**	
Partita IVA:		

ASPETTI FINANZIARI

La valuta è: EURO

Tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario: ... %

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE

	Totale[14]	**Contributo Pubblico[15]**	**Contributo Comunitario**	**Contributo Sato Membro[16]**
Importo della spesa prevista per l'operazione				

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO FINANZIARIO DELL'IRREGOLARITA'

	Totale	**Contributo Pubblico[17]**	**Contributo Comunitario**	**Contributo Sato Membro[18]**
Importo interessato dall'irregolarità[19]				
Importo già liquidato[20]				

NATURA DELLA SPESA

Natura della spesa: _____

_____

[14] In questo campo va sommato il contributo pubblico e la parte privata;
[15] In questo campo va indicato solo il contributo pubblico (Quota comunitaria + Quota Stato Membro);
[16] In questo campo va sommata la quota Stato + Regione;
[17] In questo campo va indicato solo il contributo pubblico (Quota comunitaria + Quota Stato Membro);
[18] In questo campo va sommata la quota Stato + Regione;
[19]Nel "totale" va sommato il contributo pubblico e la parte privata;
[20] Questo campo va compilato solo se nella sezione "DESCRIZIONE DELL'IRREGOLARITA'", nel campo "definizione dell'irregolarità", viene selezionato "frode sospetta" o "frode accertata";

REGIONE O AREA IN CUI LE OPERAZIONI SONO STATE REALIZZATE O EFFETTUATE

NUTS Livello 1[21]	
NUTS Livello 2[22]	
NUTS Livello 3[23]	

PROCEDIMENTI PENALI O AMMINISTRATIVI AVVIATI PER L'IMPOSIZIONE DI SANZIONI

Nessuna attività da intraprendere[24] ☐

Sono stati avviati procedimenti amministrativi o penali per imporre sanzioni?[25] ☐

Tipo procedura [26]	
Stato della procedura[27]	

17. COMMENTI

Data chiusura Programma/Operazione:

Il Responsabile

[21] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 9 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[22] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 10 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[23] Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 11 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[24] Contrassegnare con una "X" nel caso in cui il progetto può essere considerato chiuso (decertificato, recuperato o nessuna irregolarità);
[25] Contrassegnare con una "X" nel caso in cui siano state avviate procedure per imporre sanzioni;
[26] Questo campo deve essere compilato solo se è stato contrassegnato il campo" . Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 12 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";
[27] Questo campo deve essere compilato solo se è stato contrassegnato il campo" .Per la compilazione utilizzare le voci riportate nella LEGENDA 13 allegata alla presente "SCHEDA OLAF";

All'Autorità di Certificazione
PO Fesr Campania 2007-2013
Centro Direzionale Is. C/5
AGC 08 Sett.03 Serv.02

Richiesta Decertificazione Progetto

Il sottoscritto …… Responsabile dell'Obiettivo Operativo/Organismo Intermedio/Dirigente Ratione Materiae …. del Por Campania Fesr 2007-2013

Chiede

La decertificazione dell'importo di € …….. relativo al progetto …… Codice SMILE ….. CUP …. per:

- Controlli di I Livello ( )
- Controllo Autorità di Audit [1] ( )
- Controllo Commissione Europea e/o altri Organismi [2] ( )
- Errore materiale[3] ( )
- Ritiro [4] ( ) *Specificare motivazione* _____
- Recupero [5] ( ) *Specificare motivazione* _____
- Altro ( ) *Specificare motivazione* _____

Data **Il Responsabile**

Legenda:

1. Richiesta decertificazione dell'Autorità di Audit a seguito dei controlli a campione;
2. Richiesta rettifica finanziaria da parte della Commissione Europea e/o altri Organismi di Controllo Comunitari e/o Statali;
3. Errore di tipo formale (es. duplice certificazione di una stessa spesa, erronea imputazione di una fattura, etc ,etc..);

4. Soppressione totale o parziale della partecipazione della Commissione Europea e dello Stato ad un'operazione cofinanziata;
5. Recupero risultante da un' irregolarità ai sensi del Reg.(CE) n° 1828/2006.

All'Autorità di Certificazione
PO Fesr Campania 2007-2013
Centro Direzionale Is. C/5
AGC 08 Sett.03 Serv.02

Richiesta Decertificazione Spese

Il sottoscritto …… Dirigente Ratione Materiae/Responsabile dell'Obiettivo Operativo/Organismo Intremedio …. del Por Campania Fesr 2007-2013

Chiede

la decertificazione delle spese, identificate nella tabella sottostante, per un importo pari ad € ……, relativa al progetto …….. Codice SMILE …. CUP….. per:

Tabella spese da decertificare

Emittente DS	Tipo DS	Nr DS	Data DS	Causale DS	Esposto ds	Ammissibile ds	Tipo ddp	Nr. ddp	Data emissione ddp	Esposto ddp	Ammissibile ddp	Data quietanza ddp	Data convalida ddp	Importo da decertificare	Motivo[1]

Data **Il Responsabile**

Legenda:

1. Inserire la motivazione della decertificazione secondo la seguente casistica:
   a. **Errore Materiale:** Errore di tipo formale (es. duplice certificazione di una stessa spesa, erronea imputazione di una fattura, etc ,etc..)
   b. **Ritiro :** Soppressione totale o parziale della partecipazione della Commissione Europea e dello Stato ad un'operazione cofinanziata;
   c. **Recupero:** risultante da un'irregolarità ai sensi del Reg.(CE) n° 1828/2006,
   d. **Controllo Autorità di Audit:** Richiesta decertificazione dell'Autorità di Audit a seguito dei controlli a campione
   e. Controllo Commissione Europea e/o altri Organismi: Richiesta rettifica finanziaria da parte della Commissione Europea e/o altri Organismi di Controllo Comunitari e/o Statali
   f. Altro: Specificare

ATTESTAZIONE DELL'AUTORITÀ' DI GESTIONE

Il sottoscritto_____nella qualità di Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,

DICHIARA CHE

a) Il più recente Rapporto Annuale di Esecuzione, di cui all'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

è relativo all'annualità _____.

Tale Rapporto Annuale di Esecuzione è stato:

- approvato in data _____ dal Comitato di Sorveglianza;

- inviato ai Servizi della Commissione Europea per la relativa valutazione in data _____;

b) La Commissione non ha formulato un parere motivato per infrazione a norma dell'articolo 226 del trattato, in relazione ad operazioni le cui spese sono dichiarate nella domanda di pagamento.

C) Nessuna delle spese certificate forma oggetto di sospensione in virtù dell'articolo 92, del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

d) Che la percentuale dei controlli in loco sulle operazioni certificate al 31/12 dell'anno precedente equivale al _____% ed i relativi esiti sono riportati nella tabella sottostante.

ASSE	Obiettivo Operativo	Spesa Certificata al 31.12. dell'anno N-1	Percentuale sottoposta a controllo	Numero di Operazioni sottoposte a controllo	Numero di Controlli con esito positivo	Numero di Controlli con esito negativo
I	1.1 - GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI					
I	1.2 - MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE					
I	1.3 - MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERCIALI					
I	1.4 - MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE					
I	1.5 - MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI					
I	1.6 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI					

I	1.7 EDIFICI PUBBLICI SICURI					
I	1.8 - PARCHI E AREE PROTETTE					
I	1.9 - BENI E SITI CULTURALI					
I	1.10 - LA CULTURA COME RISORSA					
I	1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA					
I	1.12 – PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA					
II	2.1 - INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA					
II	2.2 - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S					
II	2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE					
II	2.4 - CREDITO E FINANZA INNOVATIVA					
II	2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE					
II	2.6 -APERTURA INTERNAZIONALE					
III	3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE					
III	3.2 EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI					
III	3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA					
IV	4.1 - COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI					
IV	4.2 - COLLEGAMENTI AEREI					
IV	4.3 – INTERPORTI					

IV	4.4 - SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA					
IV	4.5 - STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE					
IV	4.6 - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE					
IV	4.7 - SICUREZZA STRADALE					
IV	4.8 - LA REGIONE IN PORTO					
V	5.1 - E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION					
V	5.1 - E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION					
V	5.2- SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO					
V	5.3 - SANITA'					
VI	6.1 – CITTA' MEDIE					
VI	6.1 – CITTA' MEDIE					
VI	6.2 – NAPOLI E AREA METROPOLITANA					
VI	6.2 – NAPOLI E AREA METROPOLITANA					
VI	6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE					
VI	6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE					
VI	6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE					
VII	7.1 - ASSISTENZA TECNICA					
VII	7.2 - CAMPANIA REGIONE APERTA					
VII	7.2 - CAMPANIA REGIONE APERTA					

Data _____

F.to

L'Autorità di Gestione

Allegato 14 - Verbale verifiche di qualità del sistema

N°_____
Del_____

Il giorno_____, alle ore_____, presso la sede dell'Obiettivo Operativo/AdG_____ si è proceduto alla verifica di qualità del sistema alla presenza di:

Obiettivo Operativo_____
Autorità di Gestione_____
Autorità di Certificazione_____

.

Nel corso del controllo l'Autorità di Certificazione ha effettuato le verifiche previste dalla *check list* specifica che si allega al presente verbale.

Nel corso della visita di controllo è stata verificata la seguente documentazione:

_____
_____
_____
_____

Nel corso della visita di controllo è stata prelevata copia fotostatica dei seguenti documenti:

_____
_____
_____
_____

Si dà atto di quanto segue:

□ che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse non vi è nulla da segnalare;

□ che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse sono da segnalare i seguenti appunti:

_____, li_____

Firme

_____
_____
_____
_____

REGIONE CAMPANIA

Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-2013
Versione 2014

Autorità di Certificazione PO Campania FESR 2007-2013

OBIETTIVO CONVERGENZA

INDICE

PREMESSA 3

1. Funzioni dell'Autorità di Certificazione 4
1.1 Ruoli e compiti 4
1.2 Descrizione generale delle procedure 6

2. La certificazione della spesa 7
2.1 Descrizione delle procedure relative alla redazione, alla certificazione ed alla presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione 7
2.2 Adempimenti dell'Autorità di Gestione nel processo di certificazione della spesa 8

3. Disposizioni per l'elaborazione della Dichiarazione di Spesa 10
3.1 Modalità procedurali per la predisposizione delle dichiarazioni delle spese dei Dirigenti Responsabili 10
3.2 Modalità procedurali per la predisposizione delle dichiarazioni delle spese da parte degli Organismi Intermedi 11

4. Descrizione delle attività svolte dall'Autorità di Certificazione 12
4.1 Acquisizione della documentazione idonea alla certificazione delle spese 12
4.2 Verifiche sulla spesa da inserire in certificazione 15
4.3 Elaborazione e trasmissione della certificazione delle spese e della Domanda di Pagamento 17

5. Le verifiche dell'Autorità di Certificazione 19
5.1 Verifiche sulla dichiarazione di spesa formale e sostanziale 19
5.2 Verifiche a campione 19
5.3 Verifiche in loco 22
5.4 Verifiche di qualità del Sistema di Gestione e Controllo 23
5.5 Contraddittorio e Follow up delle Verifiche 25

6. Irregolarità e Recuperi 26
6.1 Predisposizione delle schede Olaf e Recuperi 27
6.2 Valutazione e trasmissione delle schede OLAF 29
6.3 Importi ritirati e recuperati e restituzione delle somme alla Commissione Europea 33
6.4 Il trattamento degli importi non recuperabili 35
6.5 Il Registro Debitorio 36

Quadro normativo di riferimento 37
Documenti di riferimento 39
Tabella Allegati 40

PREMESSA

Lo scopo del Manuale è la definizione delle procedure e delle metodologie relative alla certificazione della spesa afferente al Programma Operativo PO Campania FESR 2007/2013 e costituisce uno strumento operativo – coerente alle rispettive competenze e gradi di responsabilità – vincolante per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di certificazione. Esso, pertanto:

- fornisce il quadro di insieme delle attività facenti capo all'Autorità di Certificazione;
- definisce i principi generali e le procedure per le Verifiche da parte dell'Autorità di Certificazione;
- contiene precise istruzioni sugli adempimenti da compiersi da tutti i soggetti coinvolti nelle attività di certificazione;
- definisce i format, delle dichiarazioni di spesa, delle check-list di Verifica utilizzate dalla Struttura dell'Autorità di Certificazione e della modulistica relativa alla trattazione delle irregolarità e dei recuperi.

Configurandosi come documento strutturalmente in evoluzione per il necessario riferimento a norme comunitarie e nazionali, orientamenti e sistemi modificabili, potrà essere oggetto di ulteriori modifiche ed integrazioni sia in relazione all'esigenza di armonizzare le procedure in capo alle diverse Autorità del Programma, sia per il sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Nell'ottica della condivisione e del miglioramento dei sistemi il "Manuale delle procedure di certificazione", adottato formalmente dall'Autorità di Certificazione con propria decretazione, sarà notificato all'Autorità di Audit nel rispetto dell' art.71 del Reg. (CE) 1083/2006 ed inviato all'Autorità di Gestione ed alle Strutture coinvolte nella gestione e controllo del PO Campania FESR 2007/2013, nonché pubblicato sul sito internet della Regione Campania.

Nel caso di modifiche del presente Manuale sarà onere dell'Autorità di Certificazione:

- curare la redazione e l'approvazione del testo modificato;
- dare comunicazione a tutte le Autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo del PO Campania dell'avvenuta modifica;
- diffondere il nuovo testo modificato al personale dell'Autorità di Certificazione e delle altre Autorità competenti.

Si precisa che la reportistica allegata al presente Manuale potrà subire variazioni in linea con l'evoluzione delle procedure del Sistema di Gestione e Controllo e del Sistema Informativo.

1. Funzioni dell'Autorità di Certificazione

1.1 Ruoli e compiti

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del Programma Operativo ed adempie a tutte le funzioni attribuite a tale Organo dall'articolo 61 del Regolamento (CE) del Consiglio 1083/2006, secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) della Commissione 1828/2006 e dalla normativa statale riprese nel PO Campania FESR 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4265 dell'11 settembre 2007.

L'Autorità di Certificazione:

- **elabora e trasmette alla Commissione, per il tramite dell'Amministrazione capofila del Fondo, la dichiarazione certificata delle spese e la relativa domanda di pagamento del contributo.**

L'Autorità di Certificazione è responsabile della redazione della Dichiarazione certificata delle spese e della relativa domanda di pagamento del contributo, articolata per Asse prioritario. Tale attività è svolta sulla base delle informazioni ricevute dall'Autorità di Gestione, dai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigente Ratione Materiae (di seguito anche Dirigente Responsabile) degli Organismi Intermedi del Programma Operativo. Le domande di pagamento sono trasmesse alla Commissione Europea per il tramite dell'Autorità capofila di ciascun Fondo.

- **certifica che:**
  1. **la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;**
  2. **le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute, in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali.**

L'Autorità di Certificazione è responsabile della correttezza, conformità e verificabilità della spesa certificata, nonché della sua provenienza da sistemi di contabilità affidabili. A tal fine effettua verifiche sia sulle dichiarazioni di spesa complessivamente certificate, sia a campione sulle singole operazioni.

- **garantisce, ai fini della certificazione, di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite ed alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa.**

Dato tale compito l'Autorità di Certificazione è tenuta a garantire l'adeguatezza dei flussi informativi in merito alle procedure ed ai controlli effettuati dall'Autorità di Gestione rispetto alle spese dichiarate.

- **tiene conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di controllo svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;**

L'Autorità di Certificazione è tenuta a garantire che la certificazione delle spese tenga conto dei risultati delle attività di controllo svolte dall'Autorità di Audit o sotto sua responsabilità. A tal fine si avvale di un sistema di reporting per monitorare gli esiti delle verifiche ed i possibili impatti sulla certificazione delle spese e sugli eventuali procedimenti di recupero.

- **mantiene la contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;**

L'Autorità di Certificazione è tenuta a registrare su un sistema informatizzato le spese che sono alla base delle singole dichiarazioni certificate di spesa trasmesse alla Commissione. In particolare il sistema fornisce le informazioni in grado di rispondere a quanto previsto nell'Allegato III del Reg. (CE) 1828/2006, parte B, campi 35, 36 e 37 (totale delle spese ammissibili dichiarate per l'operazione ed incluse nella dichiarazione di spesa inviata alla Commissione dall'AdC; data dell'ultima dichiarazione di spesa dell'AdC contenente le spese dell'operazione).

- **tiene la contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo, detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.**

L'Autorità di Certificazione, ai fini della corretta certificazione delle spese ammissibili, è responsabile della contabilità delle somme recuperabili individuate in base alle verifiche effettuate dalla stessa ovvero dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Audit, dalla Commissione Europea, dall'IGRUE, nonché da ogni altro Organismo di ispezione e controllo comunitario e nazionale.

L'Autorità di Certificazione tiene la contabilità dei recuperi delle somme indebitamente erogate, effettuati sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione. L'Autorità di Certificazione tiene, inoltre, la contabilità degli importi ritirati a seguito della soppressione parziale o totale del contributo. L'Autorità di Certificazione effettua la detrazione degli importi recuperati o ritirati dalla prima Dichiarazione di spesa disponibile, comunque prima della chiusura del Programma Operativo. Ai fini della certificazione l'Autorità di Certificazione prevede adeguati flussi

informativi e procedure per la corretta gestione dei recuperi. Si avvale in tal caso del Registro Debitori.

1.2 Descrizione generale delle procedure

Il rispetto degli impegni necessari al buon andamento del Programma ed alla sana gestione finanziaria richiede un'attenta pianificazione dei tempi necessari per l'espletamento dei compiti dell'Autorità di Certificazione entro le scadenze definite dai Regolamenti. Si riporta di seguito il riepilogo delle principali scadenze connesse ai compiti spettanti all'Autorità di Certificazione.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 87 del Regolamento (CE) 1083/2006 l'Autorità di Certificazione predispone le proprie attività in modo che le domande di pagamento siano inoltrate, per il tramite dell'IGRUE, alla Commissione Europea almeno tre volte l'anno con cadenza periodica, con possibilità di presentare un'ulteriore domanda di pagamento entro il 31 dicembre di ogni anno, ove necessaria per evitare il disimpegno automatico delle risorse.

Entro il 31 marzo di ogni anno, in ottemperanza al Regolamento (CE) 1828/2006, articolo 20, comma 2, l'Autorità di Certificazione predispone la dichiarazione relativa agli importi ritirati e recuperati ed ai recuperi pendenti e la invia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

Entro il 30 aprile di ogni anno, in rispetto delle disposizioni del Reg. (CE) 1083/2006, articolo 76, comma 3, l'Autorità di Certificazione predispone le previsioni relative alle probabili Domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo e le invia al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

L'Autorità di Certificazione verifica periodicamente la situazione finanziaria, calcolando il livello delle certificazioni effettuate rispetto alle scadenze annuali e rispetto all'intero piano finanziario 2007/2013 e gli importi da certificare annualmente, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse. Riscontra, inoltre, la corrispondenza tra gli importi richiesti con le Domande di pagamento e gli importi dei rimborsi effettuati dalla UE e dallo Stato.

L'Autorità di Certificazione effettua periodicamente le verifiche di propria competenza al fine dell'accertamento della correttezza delle procedure e dei controlli eseguiti dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi.

2. La certificazione della spesa

Ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (CE) 1083/2006 l'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari e statali (F.S.C, risorse ordinarie convergenti, ecc.)per l'attuazione del Programma Operativo e della Programmazione Unitaria ed è tenuta a garantire "*che la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili".*

Al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui al predetto articolo, l'Autorità di Certificazione adotta un sistema di procedure volte a garantire la sana gestione dell'intero processo di certificazione delle spese, dalla fase di ricezione della documentazione da parte della Struttura dell'Autorità di Gestione/Dirigenti Responsabili e di Organismo Intermedio alla fase di elaborazione e trasmissione della "Dichiarazione certificata di spesa" e della "Domanda di pagamento" alla Commissione Europea.

2.1 Descrizione delle procedure relative alla redazione, alla certificazione ed alla presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione

Il procedimento relativo alla certificazione della spesa ed alla redazione della domanda di pagamento da presentare alla Commissione Europea vede il coinvolgimento di diversi soggetti, che a vario titolo partecipano all'attuazione del Programma Operativo Campania FESR 2007/13:

- **Autorità di Gestione**, in qualità di soggetto posto, attraverso l'attività di coordinamento del Programma, a garanzia della corretta esecuzione delle operazioni gestionali;
- **Uffici preposti al Controllo di I livello**, attraverso la verifica *in itinere*, sia formale che sostanziale, e la validazione delle spese e della relativa documentazione giustificativa;
- **Beneficiari** attraverso la rendicontazione delle spese sostenute al Dirigente Responsabile;
- **Dirigenti Responsabili/Organismo Intermedio**, attraverso la predisposizione delle Dichiarazioni di spesa e delle relative dichiarazioni attestanti la certificabilità delle spese sostenute;
- **Autorità di Certificazione** attraverso la predisposizione della Domande di Pagamento – elaborata sulla base del processo di certificazione delle spese attuato dall'Autorità di Gestione/ Dirigenti Responsabili, dagli Organismi Intermedi, dai

Beneficiari e dalla stessa AdC – per la successiva trasmissione alla Commissione Europea.

2.2 Adempimenti dell'Autorità di Gestione nel processo di certificazione della spesa

L'Autorità di Gestione, con tutte le Strutture cui ha trasferito parte delle sue funzioni, è responsabile della gestione ed attuazione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

L'articolo 60, lett. b), del Reg. (CE) 1083/2006 sancisce precisi obblighi in capo all'Autorità di Gestione tenuta a "verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai Beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la loro conformità alle norme comunitarie e nazionali applicabili".

L'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006, come modificato dall'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento (CE) 846/2009, introduce disposizioni specifiche per l'attività di verifica prevista dall'articolo 60, lettera b), del Regolamento (CE) 1083/2006, stabilendo che "le verifiche che l'Autorità di Gestione è tenuta ad effettuare a norma del citato art. 60 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni". Tali verifiche sono volte ad "accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali".

Ai sensi dell'articolo 60 del Reg. (CE) 1083/2006 l'Autorità di Gestione è tenuta a garantire:

- **che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure ed alle verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;**

A tal fine l'**Autorità di Gestione,** entro il 30 settembre di ciascun anno, produrrà all'Autorità di Certificazione:

1. una **formale dichiarazione** nella quale viene attestato che:
   a) l'ultimo Rapporto Annuale di Esecuzione è stato trasmesso alla Commissione Europea conformemente all'articolo 67, paragrafi 1 e 3, del Reg. (CE) 1083/2006;
   b) la Commissione non ha formulato un parere motivato per infrazione ai sensi dell'articolo 226 del Trattato in relazione ad operazioni le cui spese sono state già dichiarate ovvero, in caso contrario, l'eventuale esistenza o adozione di misure correttive;

2. un **<u>resoconto dell'attività di controllo in loco</u>** comprendente:
   a) il programma annuale dei controlli *in loco* con il numero delle operazioni oggetto di controllo;
   b) un'attestazione dell'avvenuto controllo *in loco* sulle operazioni campionate con i relativi esiti;
   c) gli esiti dei controlli effettuati da qualunque altro Organismo di ispezione e controllo comunitario, nazionale, regionale;
   d) l'indicazione delle procedure applicate, la metodologia di campionamento adottata, le check-list utilizzate;

Ai sensi dell'articolo 60, lett. c), del citato Reg. (CE) 1083/2006, l'Autorità di Gestione deve garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

A tal fine l'Autorità di Gestione assicurerà la presenza sul Sistema Informativo SMILE di tutti i dati amministrativi e contabili relativi all'avanzamento della spesa del Programma Operativo, nonché dell'evidenza dei controlli di I livello e dei relativi esiti effettuati dalla struttura dell'Autorità di Gestione o da altri soggetti controllori.

3. Disposizioni per l'elaborazione della Dichiarazione di Spesa

3.1 Modalità procedurali per la predisposizione delle dichiarazioni delle spese dei Dirigenti Responsabili.

Al fine di individuare le modalità procedurali cui devono attenersi i Responsabili di Obiettivo Operativo del PO Campania FESR 2007/2013 nella redazione della documentazione da trasmettere all'Autorità di Certificazione in sede di certificazione, appare opportuno specificare che la normativa vigente considera ammissibili le spese effettuate in denaro (salvo particolari deroghe di cui all'art. 2 del DPR 196/2008) effettivamente sostenute dal Beneficiario, comprovate da fatture quietanzate o documenti di equivalente valore probatorio (artt. 56 e 78 Reg. (CE) 1083/2006). Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (CE) 1083/2006 per Beneficiario si intende, **"... *un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni*".** Pertanto, in sede di predisposizione delle dichiarazioni di spesa si rende necessario individuare il soggetto beneficiario del finanziamento, nonché la spesa rispondente ai requisiti di ammissibilità.

Sulla base del criterio della responsabilità gestionale le operazioni possono essere distinte in **operazioni a titolarità regionale** ed in **operazioni a regia regionale**.

- **Operazioni a titolarità regionale:** Il Beneficiario dell'operazione si identifica nella Amministrazione Regionale, cui spetta la gestione del finanziamento. In tal caso il Dirigente Responsabile – che assume o delega all'interno della propria Struttura le funzioni di "Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90 – riceve dalle ditte esecutrici la documentazione amministrativa necessaria ai fini del finanziamento ed il consuntivo delle spese sostenute per l'attuazione dell'operazione, in relazione allo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto.

  Le spese devono essere sempre comprovate da fatture quietanzate nei modi di legge, ovvero da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

  Il Dirigente Responsabile procederà alla convalida delle spese solo ad avvenuta acquisizione dell'esito positivo dei controlli di I livello svolti dalla "Unità Controlli di I Livello" e previa verifica dell'inserimento sul Sistema Informativo (SMILE) della check-list di controllo e del verbale definitivo debitamente sottoscritto e protocollato.

- **Operazioni a regia regionale:** Il Beneficiario responsabile della gestione è un soggetto diverso dalla Regione Campania. Esso si impegna al rispetto della normativa

afferente ai Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013, nonché alle ulteriori disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in ordine alle specifiche attività finanziate. Ad esso è demandata l'attivazione e lo svolgimento delle procedure di assegnazione dei contributi, la raccolta e la verifica della documentazione contabile, la tenuta dei "Fascicoli di progetto" secondo le disposizioni regolamentari, il controllo ordinario sulle operazioni e sull'accertamento di eventuali irregolarità, nonché l'invio – alle scadenze convenute – al Dirigente Responsabile delle attestazioni relative alle spese effettivamente sostenute.

Il Dirigente Responsabile, cui è demandato il compito di redigere e trasmettere all'Autorità di Certificazione la Dichiarazione di spesa, provvederà alla convalida delle spese sul Sistema Informativo (SMILE) solo a seguito dell'accertamento dell'esito positivo dei controlli svolti dalla "Unità Controlli di I Livello" e dell'inserimento e della convalida sul Sistema Informativo della check-list di controllo e del verbale definitivo debitamente sottoscritto e protocollato.

3.2 Modalità procedurali per la predisposizione delle dichiarazioni delle spese da parte degli Organismi Intermedi

Come stabilito nel Programma Operativo Campania FESR 2007-2013, "*L'Amministrazione regionale può designare un organismo o un servizio pubblico o privato per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, sotto la responsabilità di detta Autorità o per svolgere mansioni per conto di dette autorità nei confronti dei Beneficiari che attuano le operazioni*".

L'Organismo Intermedio provvederà a certificare le spese sostenute, controllate e convalidate all'interno del proprio sistema informativo secondo le modalità stabilite nell'atto di delega.

Affinché l'Autorità di Certificazione possa rendicontare le spese sostenute dall'Organismo Intermedio necessita:

1. l'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo da parte dell'Autorità di Audit e la relativa comunicazione all'Autorità di Certificazione;
2. la convalida, all'interno del sistema informativo dell'Organismo Intermedio, della check list di Controllo di I Livello e del verbale di controllo definitivo con l'indicazione dell'esito positivo, entrambi adeguatamente compilati e firmati dal Responsabile dei Controlli di I Livello dell'Organismo Intermedio;
3. la convalida all'interno del sistema informativo dell'Organismo Intermedio delle spese effettivamente sostenute;

4. la dichiarazione di spesa dell'Organismo Intermedio.

Inoltre entro il 30 settembre di ciascun anno l'Organismo Intermedio deve predisporre e trasmettere all'Autorità di Certificazione una dichiarazione formale in cui viene attestato il resoconto dell'attività di controllo *in loco* comprendente:

a) il programma annuale dei controlli in loco con la lista delle operazioni oggetto di controllo;
b) l'avvenuto controllo in loco sulle operazioni campionate con i relativi esiti;
c) gli esiti dei controlli effettuati da qualunque altro Organismo di ispezione e controllo comunitario, nazionale, regionale;
d) l'indicazione delle procedure applicate, la metodologia di campionamento adottata, le check list utilizzate;

4. Descrizione delle attività svolte dall'Autorità di Certificazione

Il processo di certificazione delle spese prende avvio con la ricezione delle dichiarazioni di spesa dei Dirigenti Responsabili e/o di Organismo Intermedio, redatte sui modelli predisposti dall'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Certificazione considera certificabili le sole spese validate dalle Strutture di Controllo di I livello dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi.

Di seguito si descrivono le fasi del processo di certificazione per la parte di competenza dell'Autorità di Certificazione:

a) acquisizione della documentazione idonea alla certificazione delle spese;
b) verifiche sulla correttezza e fondatezza della spesa;
c) elaborazione e trasmissione della certificazione della spesa e della domanda di pagamento.

4.1 Acquisizione della documentazione idonea alla certificazione delle spese

La certificazione delle spese sarà di norma presentata alla Commissione almeno 3 volte l'anno con possibilità di un'ulteriore presentazione entro il 31 dicembre al fine di evitare il disimpegno automatico.

In prossimità delle scadenze fissate per la certificazione delle spese, l'Autorità di Certificazione comunica all'Autorità di Gestione, ai Dirigenti Responsabili e degli Organismi Intermedi il termine ultimo entro cui far pervenire la "proposta di certificazione". I Dirigenti Responsabili e i referenti di Organismo Intermedio, entro e non oltre il termine fissato, inviano all'Autorità di

Certificazione la "proposta di certificazione" debitamente firmata e protocollata (redatta sui modelli allegati al presente Manuale) in formato elettronico pdf all'indirizzo e-mail adc.fesr@regione.campania.it; adc.fesr@pec.regione.campania.it.

Eventuale documentazione pervenuta oltre il termine fissato, ovvero elaborata in difformità ai modelli prescritti, non sarà presa in considerazione ai fini della certificazione della spesa.

La "proposta di certificazione" si compone di:

A. **Dichiarazione di spesa** consiste in una formale attestazione del Dirigente Responsabile e/o dell'Organismo Intermedio circa la legittimità , della regolarità e conformità delle spese di cui si chiede il rimborso.

In essa il Dirigente Responsabile**, dichiara** che

1. nell'esecuzione delle attività:
   a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06,1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Convergenza;
   b. sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);
   c. sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);
   d. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza.
   e. in materia di progetti retrospettivi, sono state rispettate le condizioni di ammissibilità di cui:
      i. alla nota COCOF n. 12-0050-00-EN del 20 marzo 2012 concernente il trattamento dell'assistenza retrospettiva UE nel periodo 2007-2013;
      ii. alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 6333_U del 15 maggio 2012 avente ad oggetto "Ammissibilità delle spese";
      iii. al QSN 2007/2013, paragrafi V.3 e VI.2.4 nella nuova formulazione.
2. il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   a. l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   b. l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;

c. la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal_____/al _____ predisposta dagli Uffici preposti al controllo di I livello;

3. non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
4. sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo (SMILE) gli esiti positivi dei controlli di I livello;
5. è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;
6. si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
7. *nel caso di regimi di aiut*i, l'ammissibilità delle spese e degli anticipi ammessi a finanziamento secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
8. che l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei **progetti retrospettivi,** se del caso, è stata compiuta con esito positivo.

Inoltre per le Operazioni a Regia il Dirigente Responsabile **attesta**:

1. di aver acquisito l'attestazione della spesa relativa al periodo dal _____ al _____ , con prot. _____ del _____, sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/ convenzione/protocollo di intesa (citare quale), attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare: l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo;

Infine il Dirigente Responsabile **conferma** che:

1. la spesa oggetto delle presente dichiarazione non è stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo;
2. le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PO FESR Campania 2007-2013 rispettano i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3. *nel caso di regimi di aiut*i, le spese sono state sostenute per le operazioni selezionate nel quadro del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78 par. 1 del Reg (CE) 1083/06;
4. i report allegati alla Dichiarazione ne costituiscono parte integrante.

B. **Report Progetti** con i seguenti prospetti:

1 Report dettaglio spese progetti incrementali per singolo progetto (FESR/RETROSPETTIVI);

2 Report certificazione incrementale per Obiettivo Operativo (FESR/RETROSPETTIVI);

3 Report certificazione cumulata per Obiettivo Operativo (FESR/RETROSPETTIVI);

4 Report certificazione cumulata per i Progetti Retrospettivi.

Affinché la "Dichiarazione di Spesa" presentata dai Dirigenti Responsabili e i refenti di Organismo Intermedio possa essere considerata certificabile è necessario che per ogni progetto portato in rendicontazione sia presente sul Sistema Informativo SMILE la relativa check list di controllo di I livello ed il verbale di controllo definitivo adeguatamente firmato e protocollato, entrambi riportanti esito positivo.

*Al fine di consentire all'Autorità di Certificazione di effettuare le verifiche propedeutiche alla certificazione della spesa i Dirigenti Responsabili o i Referenti di Organismo Intermedio devono provvedere ad alimentare costantemente il Sistema Informativo, mentre procederanno alla validazione della spesa solo a seguito dell'acquisizione dell'esito positivo, come risultante dal verbale relativo all'effettuazione dei controlli di I livello da parte della "**Unità Controlli di I Livello"**.*

Il Dirigente Responsabile non potrà, pertanto, inoltrare all'Autorità di Certificazione una Dichiarazione di spesa prima che siano state effettuate tutte le verifiche amministrative e documentali previste.

Per ciascun progetto presentante un decremento della spesa rispetto alla precedente certificazione dovrà essere fornita adeguata e dettagliata motivazione.

Aspetti speciali

Il Regolamento (UE) 1310/2011 ha introdotto, per quanto attiene agli **aiuti rimborsabili** ed agli **strumenti di ingegneria finanziaria**, alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa, al fine di allineare le procedure dell'Autorità di Certificazione a quanto richiesto dalla normativa europea.

In allegato a ciascuna dichiarazione di spesa i Dirigenti Responsabili e i Referenti di Organismo Intermedio dovranno riportare le seguenti informazioni in relazione alla spesa inclusa nella dichiarazione di spesa:

a) per quanto attiene agli **anticipi** versati nel quadro dell'aiuto di Stato, conformemente all'articolo 78, paragrafo 2, la spesa certificata cumulata ed incrementale sotto forma di

anticipo ai beneficiari dall'Organismo che concede gli aiuti ed il contributo pubblico corrispondente;

b) per quanto attiene agli **strumenti di ingegneria finanziaria** definiti all'articolo 44 e previsti all'articolo 78, paragrafo 6, la spesa certificata cumulata ed incrementale per istituire o contribuire a tali fondi o fondi di partecipazione ed il contributo pubblico corrispondente.

4.2 Verifiche sulla spesa da inserire in certificazione

Acquisita la "proposta di certificazione", prima di elaborare Dichiarazione Certificata delle spese e la Domanda di Pagamento l'Autorità di Certificazione provvede ad effettuare una preliminare valutazione di ammissibilità, allo scopo di verificare la completezza e la conformità della documentazione trasmessa ed il rispetto delle prescrizioni. Verificata l'ammissibilità, procede all'esame delle informazioni sottostanti la dichiarazione di spesa presentata dai Dirigenti Responsabili o dai referenti di Organismo Intermedio al fine di valutare se la spesa attestata possa essere in tutto o in parte certificata. Le verifiche di carattere amministrativo e contabile si sostanziano in:

1. verifiche della correttezza e fondatezza della spesa;

2. verifiche a campione su base documentale.

Si rimanda al Capitolo 5 "Verifiche dell'Autorità di Certificazione" per una trattazione esaustiva dell'argomento.

4.3 Elaborazione e trasmissione della certificazione delle spese e della Domanda di Pagamento

Effettuate le verifiche sui dati di certificazione, in conformità all'articolo 78 del Reg. (CE) 1083/2006 l'Autorità di Certificazione procede alla elaborazione della Dichiarazione certificata di Spesa e della Domanda di Pagamento, utilizzando i modelli di cui all'Allegato X del Regolamento (CE) 1828/2006 e, per il tramite dell'Amministrazione Centrale capofila del FESR ed il supporto del Sistema Informativo Nazionale, provvede all'invio della stessa alla Commissione Europea ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, specificando sia la quota comunitaria sia la quota nazionale.

L'Autorità di Certificazione, nel caso in cui la Commissione Europea abbia presentato un parere motivato per infrazione ai sensi dell'articolo 226 del Trattato in relazione ad operazioni le cui spese sono state dichiarate alla Commissione, avvierà di concerto con l'Autorità di Gestione tutte le verifiche necessarie per rettificare le criticità sollevate.

Nel caso in cui l'Autorità di Certificazione non disponga di tutti gli elementi necessari per la presentazione della dichiarazione certificata alla Commissione Europea o venga a conoscenza di elementi significativi che non garantiscano la correttezza della spesa a livello del programma o di parte del programma, sospenderà dalla certificazione la spesa delle operazioni che richiedono una eventuale analisi o approfondimento. La decisione di sospensione della spesa dalla certificazione sarà formalmente comunicata all'Autorità di Gestione, che dovrà porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle criticità riscontrate. Solo quando le criticità saranno sanate, la spesa potrà essere inserita nella successiva domanda di pagamento alla Commissione Europea.

Terminato il processo di certificazione delle spese, l'Autorità di Certificazione comunica all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit ed ai Dirigenti Responsabili e ai Referenti di Organismo Intermedio l'avvenuta certificazione delle spese dichiarate, nonché i dati riferiti alla:

- spesa certificata incrementale relativa alla dichiarazione di spesa trasmessa;
- spesa certificata cumulata alla data della certificazione inviata alla Commissione;
- spesa ritenuta non certificabile con relative motivazioni;
- decertificazione operata.

4.4 Decertificazione della spesa

I progetti le cui spese sono state inserite nelle domande di pagamento inoltrate dall'Autorità di Certificazione alla Commissione Europea possono essere oggetto di successivi controlli "*in loco*" da parte dell'Unità Controlli di I° Livello, dell'Autorità di Audit, dei Servizi della Commissione Europea o di altri Organismi di controllo comunitari e nazionali.

Qualora a seguito di questi controlli si evidenzi una irregolarità, un errore materiale ovvero si renda necessaria una rettifica finanziaria per un intero progetto o per singole spese il Dirigente Responsabile e il Referente di Organismo Intermedio, utilizzando l'apposito format (cfr. Allegati 11-12 Richiesta decertificazione progetto – spese) allegato al presente Manuale, dovrà richiedere all'Autorità di Certificazione, prima della data ultima di convalida delle spese sul sistema SMILE, di effettuare la decertificazione della spesa, indicando le motivazioni che hanno determinato tale decisione.

Oltre alla richiesta di decertificazione di progetti o di spese irregolari, prima della data ultima di convalida delle spese sul Sistema Informativo, il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio dovrà trasmettere all'Autorità di Certificazione anche la relativa Scheda Olaf e Recupero, se non già trasmessa.

Ricevuta la suddetta documentazione l'Autorità di Certificazione provvederà a decertificare i progetti o le singole spese sul Sistema Informativo. I progetti o le spese così decertificati saranno riportati con valore negativo nel "Report di Certificazione" e le spese saranno portate in deduzione nella prima domanda di pagamento utile.

5. Le verifiche dell'Autorità di Certificazione

In occasione di ogni certificazione della spesa l'Autorità di Certificazione effettua verifiche ed accertamenti volti a garantire la veridicità dei dati di spesa dichiarati, la coerenza dei dati certificati tra una dichiarazione precedente e la successiva, la congruenza tra quadro finanziario approvato, la spesa rendicontata e l'importo richiesto.

L'Autorità di Gestione dovrà mettere a disposizione dell'Autorità di Certificazione tutti gli elementi probatori sufficienti, adeguati ed attendibili sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo e sulla capacità di quest'ultimo di garantire la regolarità delle spese dei Fondi Strutturali, nonché l'esattezza e la completezza delle informazioni finanziarie o di altra natura.

L' AdC svolge le seguenti tipologie di attività:

- verifiche formali e sostanziali sulla dichiarazione di spesa;
- verifiche a campione su base documentale presso i Dirigenti Responsabili;
- verifiche in loco;
- verifiche sulla qualità del sistema di gestione e controllo.

5.1 Verifiche formali e sostanziali sulla dichiarazione di spesa

Le verifiche sulla correttezza e fondatezza della spesa – effettuate con l'utilizzo di apposite check list di Verifica (cfr allegato n. 3 Checklist – Verifica Dichiarazione di spesa) – sono finalizzate alla valutazione della ricevibilità delle Dichiarazioni di spesa dei Dirigenti Responsabili e deii Referenti di Organismo Intermedio e di Organismo Intermedio ed all'accertamento della correttezza delle attestazioni di spesa presentate. Esse si sostanziano in:

a) **verifiche formali** volte a valutare la ricevibilità della documentazione pervenuta in termini di correttezza formale e di completezza delle informazioni. La mancata adozione dei *format* predisposti dall'Autorità di Certificazione è causa di irricevibilità della documentazione;

b) **verifiche sostanziali** finalizzate al riscontro dei dati trasmessi in rapporto a quelli rilevabili dal Sistema Informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili (SMILE) relativi

a ciascuna operazione di cui all'articolo 60, lett. c), del Reg. (CE) 1083/2006. A tal fine l'Autorità di Certificazione verifica:

- la coerenza dell'importo dichiarato con l'importo impegnato;
- la coerenza dell'importo dichiarato con la spesa cumulata certificata;
- la corretta imputazione delle quote, comunitaria e nazionale, di cofinanziamento;
- gli esiti dei controlli di I° Livello allo scopo di accertare la correttezza dei dati inseriti rispetto a quanto emerso nel riscontro effettuato dall'Autorità stessa;
- la coerenza dei decrementi in rapporto alle giustificazioni prodotte dal Dirigente Responsabile e dal Referente di Organismo Intermedio;
- ogni altro elemento in proprio possesso utile ai fini della corretta certificazione delle spese.

5.2 Verifiche a campione su base documentale

L'Autorità di Certificazione, mediante un campione rappresentativo dei progetti inseriti nella certificazione, comunque pari o superiore al 5% della spesa da certificare, effettua con l'utilizzo di apposite checklist (allegato n.4) verifiche documentali volte a verificare che:

- le informazioni sottostanti alle Dichiarazioni di spesa dei Dirigenti Responsabili e dei Referenti di Organismi Intermedi, alle check list di controllo di I° livello ed alle registrazioni dei dati nel sistema informatizzato siano comprovate dalla documentazione giustificativa di spesa;
- la documentazione giustificativa di spesa è corretta e conforme alla normativa comunitaria e nazionale;
- le spese risultanti dalla documentazione giustificativa siano ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;

In particolare l'AdC verifica:

a) **l'<u>iter procedurale di archiviazione</u>**[1] adottato dal Dirigente Responsabile e dal Referente dell'Organismo Intermedio, accertando che il Fascicolo di Progetto contenga:

- gli atti di impegno e di liquidazione;
- i documenti attestanti gli esiti e l'indipendenza del controllo di I livello documentale amministrativo e contabile;
- i documenti attestanti gli esiti degli eventuali controlli *in loco* effettuati;
- eventuali rilievi e proposte di decurtazione degli importi a seguito dei controlli dell'Autorità di Audit;
- eventuali rilievi a seguito dei controlli svolti da altri Organismi;
- ogni altro elemento ritenuto utile in sede di verifica contenuto nel fascicolo di progetto
- per i progetti retrospettivi, lo schema di istruttoria per la verifica dei criteri di selezione dell'operazione.

b) **<u>l'ammissibilità delle spese</u>**, valutandone l'ammissibilità delle stesse. Le spese ammissibili per una partecipazione del Fondo devono essere:

- **reali**: effettivamente sostenute e con il rispetto delle percentuali di contribuzione nazionale e comunitaria;
- **conformi**: coerenti tra loro ed in rapporto agli obiettivi operativi;
- **ammissibili**: per natura specifica della spesa e per tempo di esecuzione;
- **regolari**: le condizioni di impegno (decreti di aggiudicazione, contratti di appalto, ordinativi di forniture, ecc.) e di ordinazione delle spese avvenute nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- **corrispondenti**: l'oggetto dell'operazione realizzato con la spesa sia reale e verificabile;
- **effettuate in danaro**: le spese devono essere effettuate attraverso movimentazione di denaro nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria (fatte salve le deroghe espressamente disciplinate dai Reg. (CE) 1083/2006 e 1080/2006 e s.m.i. relativamente ai contributi in natura, agli ammortamenti e alle spese generali ecc.);
- **contenute nei limiti autorizzati**: le spese devono rispettare i presupposti e le condizioni previsti nell'atto di ammissione a cofinanziamento, in rapporto ai tassi di partecipazione al cofinanziamento (minimi e massimi) secondo la normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento e tenuto conto della natura e tipologia del beneficiario finale e dell'operazione ammissibile;

[1] <u>La seguente documentazione deve essere archiviata in modalità atta a consentire la verifica della presenza e della regolarità della stessa.</u>

- **contabilizzate**: le spese devono essere riscontrabili alla stregua delle registrazioni contabili, effettuate ai diversi livelli di competenza nell'esecuzione e gestione dell'intervento e dell'operazione, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- **comprovabili documentalmente**: giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (fatte salve le deroghe espressamente disciplinate dai Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1080/2006 e s.m.i. relativamente ai contributi in natura, alle spese generali ecc.). ***Nel caso di azioni a regia regionale il Dirigente Responsabile e il Referente di Organismo Intermedio, nel corso della verifica, deve rendere disponibile le attestazioni di spesa presentate dal Beneficiario diverso dalla Regione;***
- rendicontate, a seguito dell'espletamento dei controlli di I° livello, ed il contributo erogato e correttamente calcolato per l'operazione, siano rilevabili "nel sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione" (SMILE) di cui alla lettera c) dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006.

A conclusione della verifica, l'AdC procede alla redazione di un verbal nel quale sono indicate le eventuali misure preventive e/o correttive per la soluzione delle problematiche rilevate. Gli esiti delle verifiche sono comunicati al Dirigente Responsabile secondo le modalità di cui al paragrafo 5.5.
In presenza di irregolarità nella gestione della spesa e nelle procedure adottate l'Autorità di Certificazione ha la facoltà di sospendere la certificazione delle spese.

5.3 Verifiche *in loco*

L'Autorità di Certificazione si riserva eccezionalmente la facoltà di accompagnare le Autorità preposte ai controlli superiori al I° livello sui singoli progetti e/o iniziative approvate, allo scopo di acquisire una più approfondita informazione su eventuali:

- gravi irregolarità;
- gravi anomalie riscontrate in sede di riconciliazione dei dati finanziari tra Autorità di Certificazione e Dirigenti Responsabili e Referenti di Organismo Intermedio e/o gravi criticità rilevate nelle attestazioni di spesa presentate.

Durante le suddette verifiche di natura eventuale ed eccezionale – che possono interessare anche gli uffici preposti al controllo di I° livello - dovranno essere resi disponibili tutti i documenti contabili necessari tanto al riscontro della documentazione contabile e fiscale, al

fine della verifica della conformità con le evidenze riportate nei verbali di rendicontazione delle spese, quanto all'accertamento del rispetto delle norme sull'ammissibilità della spesa.

Oltre al personale addetto alla struttura dell'Autorità di Certificazione, può essere prevista la partecipazione ai controlli del Dirigente Responsabile o Referente di Organismo Intermedio. L'opportunità della presenza di altri soggetti è valutata, se del caso, dall'Autorità di Gestione e dal Responsabile di Obiettivo Operativo o di Organismo Intermedio.

A fronte dei rilievi registrati il Dirigente Responsabile o il Referente dell'Organismo Intermedio dovrà porre in essere in tempi adeguati e, comunque, non oltre 30 giorni gli aggiustamenti eventualmente richiesti. In presenza di irregolarità nella gestione della spesa e nelle procedure adottate l'Autorità di Certificazione ha la facoltà di sospendere la certificazione delle spese.

5.4 Verifiche di qualità del Sistema di Gestione e Controllo

L'Autorità di Certificazione in via eventuale ed eccezionale, può svolgere, anche alla luce dei risultati dei controlli effettuati da altri soggetti (Autorità di Audit, Commissione Europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, etc.) verifiche in ordine alla funzionalità ed efficacia del sistema e delle procedure di controllo poste in essere dalla Struttura competente alla gestione del fondo FESR, al fine di monitorarne l'adeguatezza. Le verifiche di qualità riguardano, pertanto, la correttezza, l'efficacia e l'affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo e si svolgono presso l'Autorità di Gestione, i Dirigenti Responsabili e i Referenti degli Organismi Intermedi.

I principali aspetti oggetto di verifica sono:

a. la verifica dell'organizzazione della Struttura preposta alla gestione ed al controllo di I° livello;
b. la realizzazione delle attività dei controlli di I livello amministrativi ed *in loco* sulla base della Pista di Controllo come definita dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Intermedio e la costante alimentazione del Sistema Informativo per ogni attività cofinanziata;
c. la corretta applicazione delle procedure di controllo come definite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013;
d. la formalizzazione documentale dei controlli amministrativi ed *in loco* e le modalità di archiviazione dei report risultanti;
e. la rispondenza degli strumenti di controllo utilizzati – in particolare le check list, i verbali ed i report conclusivi – con i format e le norme di compilazione previste;

f. la rispondenza delle procedure di selezione dei progetti applicate rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;
g. la notifica degli esiti dei controlli di I° livello al Soggetto sottoposto a controllo;
h. la comunicazione al Dirigente Responsabile ed eventuali irregolarità non sanabili rilevate dalla "Unità Controllo di I° livello" durante i controlli e la conseguente tempestiva attivazione da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo del procedimento di revoca (totale o parziale) e – ove ne ricorrano le condizioni – dell'*iter* procedurale previsto per la redazione e l'invio della scheda OLAF e della scheda Recupero.
i. la tempestiva comunicazione all'Autorità di Certificazione dell'attivazione dei procedimenti di revoca ed – ove ne ricorrano le condizioni – il tempestivo inoltro delle schede OLAF e delle schede Recupero all'Autorità di Certificazione;
j. la comunicazione periodica all'Autorità di Certificazione del "dato seguito" in relazione al recupero delle somme a seguito del procedimento di revoca;
k. l'utilizzo del sistema di monitoraggio e la costante implementazione dei dati relativi alle procedure amministrative e finanziarie di ciascuna attività cofinanziata.

La verifica di sistema ha inizio con l'acquisizione e l'analisi della corrispondente Pista di Controllo che – in quanto descrizione delle procedure amministrative poste in essere dall'Autorità di Gestione, dai Responsabili di Obiettivo Operativo e di Organismo Intermedio – permette di ricostruire il "processo" dell'azione di controllo.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Pista di Controllo l'Autorità di Certificazione verifica le procedure poste in essere dall'Autorità di Gestione e dai soggetti responsabili dei controlli di I° livello. La valutazione sarà testata attraverso verifiche su singole operazioni scelte casualmente, accertando: a) la conformità di quanto realizzato con la descrizione fornita nella Pista di Controllo, b) l'esattezza delle rendicontazioni di spesa.

La verifica della qualità di sistema viene effettuata attraverso l'utilizzo di apposita check list (cfr allegato n.5 Checklist – Qualità del Si.Ge.Co.)allegata al presente Manuale, contenente i principali elementi che saranno valutati. Le conclusioni di tali analisi saranno riportate in un verbale nel quale confluiranno tutte le osservazioni sul sistema analizzato.

5.5 Contraddittorio e Follow up delle Verifiche

Le risultanze delle attività di verifica – documentate dalle apposite check list allegate al presente Manuale – sono riportate in un verbale, nel quale sono indicate le eventuali misure preventive e/o correttive per la soluzione delle problematiche rilevate.

Il verbale è trasmesso al Responsabile di Obiettivo Operativo e/o di Organismo Intermedio dell'operazione sottoposta a verifica, all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Audit, nonché caricato sul Sistema Informativo (SMILE)

L'esito della verifica può essere:

Positivo: Non si evidenziano criticità tali da inficiare l'ammissibilità della spesa e/o evidenziare la violazione di norme;

Positivo con riserva: la verifica dà luogo ad un giudizio di parziale irregolarità. Le criticità rilevate non inficiano la regolarità del progetto e, dunque, non compromettono la regolarità e l'ammissibilità della spesa, ma rendono necessarie azioni correttive al fine del miglioramento delle procedure;

Negativo: Si evidenziano irregolarità non sanabili, che comportano conseguenze finanziarie (revoche parziali o totali) con deduzione degli importi dalla domanda di pagamento.

A fronte dei rilievi registrati il Dirigente Responsabile o dal referente dell' Organismo Intermedio dovrà porre in essere in tempi adeguati e, comunque, non oltre 30 giorni gli aggiustamenti eventualmente richiesti e/o far pervenire le proprie controdeduzioni. In attesa di ricevere osservazioni, indicazioni, chiarimenti e la documentazione a sostegno delle argomentazioni fornite, l'Autorità di Certificazione ha la facoltà di dedurre dalla certificazione delle spese le somme accertate come irregolari o le somme per le quali richiede una maggiore verifica in considerazione dei rilievi esposti. Nel caso in cui le irregolarità riguardino errori sistemici l'Autorità di Certificazione può sospendere la certificazione delle spese dichiarate da un Obiettivo Operativo o da un Organismo Intermedio.

6. Irregolarità e Recuperi

L'insieme delle disposizioni normative che in ambito Comunitario disciplinano la materia delle "irregolarità" impongono agli Stati Membri di combattere la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari della Comunità Europea, mediante misure che garantiscano una protezione efficace contro la violazione delle norme in questione.

Le norme del diritto comunitario che tutelano gli interessi finanziari della Comunità si fondano su due cardini: a) violazione di una norma comunitaria; b) esistenza di un danno finanziario al bilancio della Comunità Europea. Al riguardo si specifica quanto segue:

- ai sensi del Regolamento (CE) 1083/2006 si definisce "irregolarità" una qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità Europee mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio generale;
- ai sensi del Regolamento (CE) 1828/2006 si definisce "primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario" - indicato anche "*prima facie*" - una prima valutazione scritta stilata da un'Autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario;
- ai sensi della Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 si definisce "sospetto di frode" una irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode;
- ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione PIF (GUCE 316 del 27 novembre 1995) si definisce "frode" qualsiasi azione od omissione intenzionale, che lede gli interessi finanziari della Comunità Europea in materia di spese relativa a:
  a) utilizzo o presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti, cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal Bilancio generale della Comunità Europea o dai Bilanci gestiti dalla Comunità Europea o per conto di essa;
  b) mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico, cui consegua lo stesso effetto;
  c) distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

Ai sensi dell'articolo 61, lett. f), del Reg. CE 1083/2006 l'Autorità di Certificazione ha il compito di *"tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo mediante detrazione dalla dichiarazione di spesa successiva"*. Inoltre, l'Autorità di Certificazione:

- raccoglie e valuta le segnalazioni di irregolarità accertate dai Dirigenti Responsabili e dai Referenti di Organismo Intermedio e trasmette le schede OLAF agli Organismi competenti, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 28 del Reg. (CE) 1828/06 e secondo il disposto di cui alla Circolare del 12 ottobre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Europee relativa alle modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario;
- riceve tutte le informazioni in merito ai procedimenti di recupero di somme indebitamente pagate secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 e dal Reg. (CE) 1828/06;
- predispone e trasmette la Dichiarazione Annuale sui recuperi pendenti, recuperi effettuati e importi ritirati ai sensi del Reg. (CE) 1828/06.

6.1 Predisposizione delle schede Olaf e Recuperi

Al fine di agevolare l'adempimento dell'obbligo di comunicazione delle irregolarità e di garantirne una registrazione uniforme, la Commissione Europea ha predisposto un format valido per tutti i programmi comunitari, definito **scheda OLAF**, utilizzabile per le comunicazioni ai sensi degli articoli 28 e 30 del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i..

A tal proposito il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio, se l'importo irregolare è già stato inserito in una dichiarazione di spesa presentata all'Autorità di Certificazione, ha l'obbligo di:

1. segnalare tempestivamente all'Autorità di Certificazione le irregolarità che hanno formato oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario, specificando al contempo, mediante l'allegato format di comunicazione, le procedure di recupero poste in essere;

2. comunicare con cadenza trimestrale, attraverso l'invio di nuove **schede OLAF e Recupero**, gli aggiornamenti relativi alle irregolarità accertate e segnalate. Nel caso in

cui non si verifichino irregolarità nel trimestre di riferimento, è necessario trasmettere la "dichiarazione di assenza di irregolarità" secondo il format allegato;

3. comunicare l'impossibilità di procedere al recupero delle somme, fornendo i seguenti elementi:
   - copia della decisione di concessione (decreto di ammissione a finanziamento);
   - data dell'ultimo pagamento al Beneficiario (estremi dell'ordinativo di pagamento);
   - copia dell'ordine di recupero;
   - nei casi di fallimento, copia del documento attestante l'insolvenza del Beneficiario;
   - descrizione sommaria dei provvedimenti presi dal Dirigente Responsabile o dal Referente dell'Organismo Intermedio finalizzati al recupero dell'importo in questione con indicazione delle rispettive date.

Nel caso in cui l'importo irregolare non sia stato oggetto di certificazione ovvero sia stato ritirato dal programma, le procedure connesse al recupero delle somme saranno attivate dagli organi regionali competenti e non investiranno l'Autorità di Certificazione (nota CO.COF. 10/002EN).

Il Dirigente Responsabile o il Referente di organismo Intermedio dovrà:

- **in caso di irregolarità e/o frodi sopra soglia** (contributo comunitario superiore a 10.000 euro) compilare ed inviare all'Autorità di Certificazione la Scheda OLAF e la Scheda Recuperi.
- **in caso di irregolarità e/o frodi sotto soglia** (contributo comunitario inferiore a 10.000 euro) provvedere a compilare ed inviare all'Autorità di Certificazione la Scheda OLAF e la Scheda Recuperi. In tal caso, la scheda OLAF verrà inviata dall'Autorità di Certificazione solo su esplicita richiesta della Commissione.

Alle Schede sopra menzionate devono essere allegati in copia i documenti di maggior rilievo in esse richiamati (decreto di revoca, verbali della Guardia di Finanza, copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione, ecc).

Successivamente al primo invio, qualora siano intervenute variazioni o aggiornamenti in merito al procedimento amministrativo o giudiziario, il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio dovrà aggiornare la scheda OLAF e la Scheda Recuperi, fornendo informazioni dettagliate concernenti il recupero delle somme erogate e l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali.

La trasmissione delle schede regolarmente sottoscritte dal Dirigente Responsabile o dal Referentedi Organismo Intermedio – da prodursi anche in formato elettronico all'indirizzo e-mail adc.fesr@regione.campania.it – dovrà essere effettuata entro 10 giorni dal termine di ogni trimestre secondo il seguente cronogramma:

Trimestre di riferimento	Data ultima invio comunicazione
I° Trimestre	10 aprile
II° Trimestre	10 luglio
III° Trimestre	10 ottobre
IV° Trimestre	10 gennaio

Qualora l'irregolarità sia stata rilevata da Organismi di controllo esterni alle Amministrazioni responsabili (Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Organi di Polizia Giudiziaria, Ministero dell'Economia e Finanze - IGRUE, Autorità di Audit, ecc) nel corso delle verifiche di loro competenza, detti Organismi faranno pervenire all'Amministrazione interessata tutte le informazioni necessarie alla redazione della scheda OLAF, da inviare all'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Certificazione, effettuate le valutazioni di competenza e definiti i provvedimenti conseguenti, è tenuta a far conoscere gli esiti delle decisioni assunte agli Organismi di controllo esterni che hanno rilevato l'irregolarità.

6.2 Valutazione e trasmissione delle schede OLAF

Ricevute le schede OLAF, l'Autorità di Certificazione procede alla valutazione delle irregolarità segnalate, al fine della individuazione delle fattispecie riconducibili a quelle per le quali vige l'obbligo di comunicazione.

La valutazione della presenza di una irregolarità si fonda su tre presupposti concorrenti:

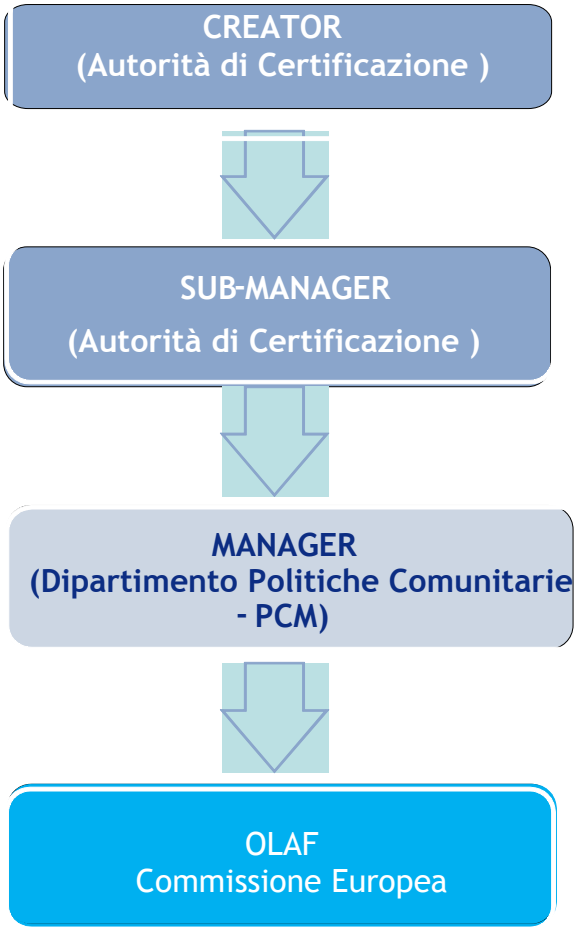
1. violazione della normativa comunitaria, nazionale o regionale;
2. esistenza di un pregiudizio finanziario attuale o futuro per il bilancio comunitario;
3. presenza di un nesso causale tra la violazione normativa ed il pregiudizio finanziario.

Espletata tale valutazione, l'Autorità di Certificazione – secondo i termini previsti dall'articolo 30 del Reg. (CE) 1828/2006, così come modificato dall'articolo 1, punto 8, del Reg. (CE) 846/2009 – provvede a trasmettere le schede OLAF all'Organismo Antifrode della Comunità

Europea (OLAF) per il tramite del Dipartimento per le Politiche Comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per il monitoraggio e la trasmissione delle irregolarità e/o frodi commesse ai danni del bilancio comunitario, l'Organismo Antifrode presso la Comunità Europea, ha predisposto un apposito sistema informatico denominato Irregularities Management System (IMS), accessibile via web ed integrato nel portale comunitario AFIS (Anti Fraud Informatic System).

L'accesso all'IMS è riservato esclusivamente alle Autorità competenti (Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Dipartimento Politiche Comunitarie, Guardia di Finanza, etc.). Gli utenti abilitati all'accesso sono organizzati in gruppi, con diritti di accesso profilati in funzione del ruolo rivestito e agiscono secondo un'architettura gerarchica di tipo verticale come evidenziato nello schema seguente.

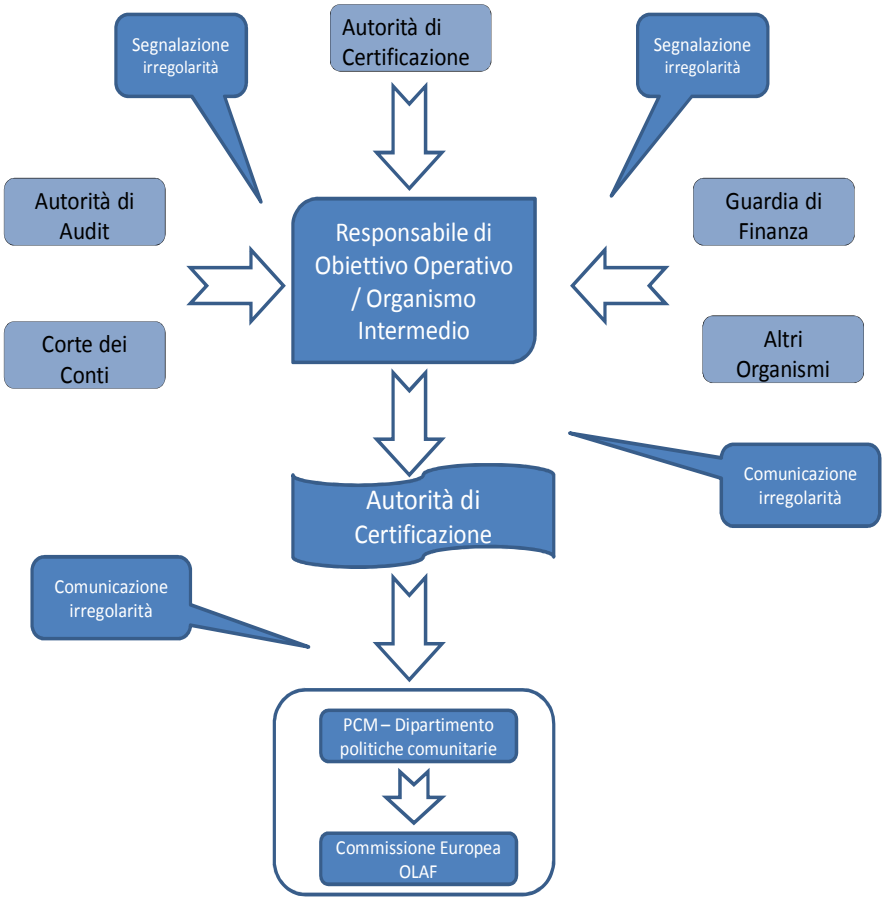


I soggetti con ruolo di "Creator" caricano nel sistema I.M.S. i dati contenuti nella scheda OLAF trasmessa dal Dirigente Responsabile o dall'Organismo Intermedio. Successivamente il soggetto che opera con ruolo di "Sub-manager" verifica la correttezza e completezza dei dati inseriti a sistema e provvede alla trasmissione della scheda OLAF al soggetto cui è attribuito il ruolo di Manager (Nucleo della Guardia di Finanza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), che a sua volta supervisiona i dati inseriti e provvede all'invio finale agli Uffici della Commissione Europea (OLAF) come prescritto dalle disposizioni comunitarie. Il sistema IMS prevede, inoltre, la figura di Observer, cui è consentito accedere alla sola visualizzazione dei dati.

Le scadenze dell'Autorità di Certificazione per la trasmissione delle schede OLAF sono evidenziate nella tabella seguente:

Trimestre di accertamento dell'irregolarità	Data ultima invio comunicazione
I° Trimestre (01/01 – 31/03)	31 maggio
II° Trimestre (01/04 – 30/06)	31 agosto
III° Trimestre(01/07 – 30/09)	30 novembre
IV° Trimestre (01/10 – 31/12)	28 febbraio (o 29/02 nel caso di anni bisestili)

I flussi informativi legati alla gestione delle irregolarità si riassumono nel grafico seguente, con la rappresentazione delle interazioni dei soggetti coinvolti nel processo di accertamento e segnalazione:


Segnalazione irregolarità
Autorità di Certificazione
Segnalazione irregolarità
Autorità di Audit
Responsabile di Obiettivo Operativo / Organismo Intermedio
Guardia di Finanza
Corte dei Conti
Altri Organismi
Comunicazione irregolarità
Autorità di Certificazione
Comunicazione irregolarità
PCM – Dipartimento politiche comunitarie
Commissione Europea OLAF

6.3 Importi ritirati e recuperati e restituzione delle somme alla Commissione Europea

Le rettifiche finanziarie conseguenti alle irregolarità rilevate dopo la certificazione delle spese alla Comunità Europea si distinguono in ritiri o recuperi.

a) Ritiri

Qualora – al fine di destinare le risorse comunitarie ad altre operazioni – il Dirigente Responsabile o il Referente dell Organismo Intermedio decida, in via cautelativa, di eliminare la spesa irregolare dal Programma prima dell'effettiva restituzione dell'importo da parte del Beneficiario, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità di Certificazione, specificando che intende trattare l'importo quale ritiro ed indicando detto importo come decertificazione nella prima dichiarazione di spesa utile.

L'Autorità di Certificazione dedurrà l'importo irregolare dalla prima domanda di pagamento utile ed iscriverà detto importo nella "Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti" redatta ai sensi dell'articolo 20 e dell'Allegato XI del Reg. (CE) 1828/06. A livello di bilancio regionale il recupero nei confronti del Beneficiario sarà gestito mediante compensazione degli importi oppure emanazione di provvedimenti di recupero.

b) Recuperi

Qualora il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio intenda mantenere l'importo irregolare in certificazione darà avvio alle procedure di recupero di tale somma nei confronti del Beneficiario e fornirà le necessarie informazioni all'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Certificazione iscriverà la somma nel "Registro Debitori" opportunamente aggiornato e nella sezione "Recuperi pendenti" nella prima "Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti" redatta ai sensi dell'art. 20 ed Allegato XI del Reg. (CE) 1828/06.

Nel caso in cui intervenga la restituzione delle somme da parte del debitore, l'importo restituito verrà iscritto nella sezione "Recuperi" e l'Autorità di Certificazione procederà alla deduzione dell'importo recuperato dalla prima domanda di pagamento.

Per ogni irregolarità possono, quindi, prefigurarsi i seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTI RECUPERATI

Importo recuperato (si/no)	Importo irregolare certificato (si/no)	Importo da decertificare (si/no)
SI	SI	SI

Il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio ha recuperato dal Beneficiario l'importo irregolare che risultava già certificato. Nella prima dichiarazione di spesa utile il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio inserisce l'importo recuperato, con segno negativo, nel rendiconto allegato all'attestazione di spesa.

L'Autorità di Certificazione provvederà a restituire l'importo alla Comunità Europea, detraendolo dalla prima domanda di pagamento e ad aggiornare la tabella della "Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti" redatto ai sensi dell'art. 20 e dell'Allegato XI del Reg. (CE) 1828/06, inserendo l'importo in corrispondenza della colonna "importi recuperati".

IMPORTI RITIRATI

Importo recuperato (si/no)	Importo irregolare certificato (si/no)	Importo da decertificare (si/no)
NO	SI	SI

Il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio non ha recuperato dal Beneficiario l'importo irregolare che risultava già certificato e propone di ritirare la spesa dal Programma.

Nella prima rendicontazione utile il Dirigente Responsabile o il Referente di Organismo Intermedio inserisce, con segno negativo, l'importo irregolare nel rendiconto allegato all'attestazione di spesa.

L'Autorità di Certificazione provvederà a restituire l'importo alla Commissione Europea, detraendolo dalla prima certificazione di spesa e ad aggiornare la tabella della Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti, inserendo l'importo in corrispondenza della colonna "Importi Ritirati".

RECUPERI PENDENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo recuperato (si/no)	Importo irregolare certificato (si/no)	Importo da decertificare (si/no)
NO	SI	NO

Il Dirigente Responsabile o il referente dell' Organismo Intermedio non ha recuperato dal Beneficiario l'importo irregolare già certificato ed intende mantenere la spesa nel Programma fino all'effettivo recupero dell'importo irregolare.

L'Autorità di Certificazione manterrà l'importo irregolare in certificazione ed aggiornerà la tabella della "Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati e ritirati ed ai recuperi pendenti", inserendo l'importo in corrispondenza della colonna "Recuperi Pendenti".

6.4 Il trattamento degli importi non recuperabili

L'art. 70, paragrafo 2, del Reg. (CE) 1083/2006 prevede che *"quando un importo indebitamente versato al beneficiario non può essere recuperato, spetta allo Stato membro rimborsare al bilancio generale dell'Unione Europea l'importo perduto, quando è stabilito che la perdita è dovuta a colpa o negligenza ad esso imputabile"*.

In merito si richiama l'art. 20, paragrafo 2 e 2 *bis*, del Reg. (CE) 1828/2006, come modificato dall'articolo 1, punto 6, del Reg. (CE) 846/2009, che prevede per l'Autorità di Certificazione l'invio alla Commissione Europea – entro il 31 marzo di ogni anno – di una dichiarazione sugli importi recuperati, ritirati e recuperi pendenti.

Tale dichiarazione prevede, tra l'altro, l'indicazione per ogni Asse prioritario del Programma Operativo di "*un elenco degli importi per i quali è stata stabilita l'impossibilità di un recupero nell'anno precedente o per i quali il recupero non è previsto, classificati in base all'anno in cui sono stati emessi gli ordini di riscossione"*.

La norma citata precisa che la parte comunitaria è finanziata dal bilancio generale dell'Unione Europea "*se entro un anno dalla data di presentazione della dichiarazione la Commissione non chiede informazioni ai fini dell'articolo 70, paragrafo 2, del Regolamento (CE) 1083/2006 e non informa gli Stati membri per iscritto della sua intenzione di aprire un'inchiesta su tale importo o non chiede allo Stato membro di continuare la procedura di recupero. Il termine di un anno non si applica in caso di frode sospetta o accertata*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5 Il Registro Debitorio

L'Autorità di Certificazione tiene distinti gli importi ritirati, recuperati, i recuperi pendenti e gli importi non recuperabili, anche al fine della compilazione della Dichiarazione Annuale relativa agli importi recuperati ed ai recuperi pendenti conforme all'Allegato X del Regolamento (CE) 1828/2006, come modificato dal Regolamento (CE) 846/2009.

Il "Registro Debitori", come definito dall'Allegato XI del Regolamento (CE) 1828/2006 e successive modificazioni, sarà tenuto costantemente aggiornato dall'Autorità di Certificazione sulla scorta delle informazioni fornite dal Dirigente Responsabile o dal Referente di Organismo Intermedio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro normativo di riferimento

Le disposizioni normative alla base del Manuale dell'Autorità di Certificazione sono:

1. Reg. (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999
2. Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;
3. Reg. (CE) 1828/2006 della Commissione recante disposizioni attuative del Reg. (CE) 1083/2006 e del Reg. (CE) 1081/2006;
4. *Corrigendum* del 15 febbraio 2007 Reg. (Ce) 1828/2006;
5. Reg. (CE) 85/2009 di modifica del Reg. (CE) 1083/2006;
6. Reg. (CE) 284/2009 del Consiglio di modifica del Reg. (CE) 1083/2006 in riferimento ad alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
7. Reg. (CE) 397 del 06 maggio 2009 che modifica il Reg. (CE) 1080/2006;
8. Manuale di conformità dei Sistemi di Gestione e Controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
9. "Linee guida sulle funzioni dell'Autorità di Certificazione" COCOF 08/0014/00-EN;
10. Circolare n°34/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
11. Circolare 12 ottobre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee recante "Modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario";
12. CDRR/05/0012/01 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di deduzione degli importi recuperati dalla successiva dichiarazione delle spese e domanda di pagamento e di compilazione della relativa appendice ai sensi dell'articolo 8 e dell'allegato II del Reg. (CE) 438/01";
13. DPR 3 ottobre 2008, n°196 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione";
14. Reg. (CE) 846/2009 che modifica il regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) 1080/2006;
15. Regolamento (UE) 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Regolamento (UE) 1310/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, che modifica il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria e alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa;
17. Regolamento (UE) 1236/2011 della Commissione, che modifica il regolamento (CE) 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria;
18. Regolamento (UE) 1311/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante modifica del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda talune disposizioni in materia di gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria;
19. Regolamento CE n° 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi e che abroga il Regolamento CE n° 1083/2006;
20. Reg. CE n° 1301 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul FESR che abroga il Reg. CE n° 1080/2006.
21. Nota IGRUE n. 2108113 marzo 2012
22. Nota Cocof n 12-0050-01-EN 29 marzo 2012
23. Nota MISE n. 6333_U 15 maggio 2012
24. Nota DPS n 8089 u 18 giugno 2013
25. Nota MISE n. 0008701-U 28 giugno 2013
26. Nota Ares(2013) 3071700 17 settembre 2013
27. Nota MISE n. 13523 8 novembre 2013
28. Nota Ares n. 3748970 17 dicembre 2013
29. Nota DPS n. 2340 13 marzo 2014
30. Nota metodologica Ada 04 aprile 2014
31. Nota MEF n.25636 10 aprile 2014
32. Nota ADG n.353230 22 maggio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti di riferimento

1. Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007/2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE.

Pur non costituendo una norma vincolante per le Autorità coinvolte nell'attuazione dei Programmi, le "Linee Guida" contengono le indicazioni generali per una corretta attività di verifica, registrazione e controllo, propedeutica alla certificazione delle spese dichiarate dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi. In particolare forniscono indicazioni sulle modalità di istituzione dell'Autorità di Certificazione, sull'organizzazione interna, sui rapporti con l'Autorità di Gestione, sulla gestione informatizzata dei dati e sui contenuti e le modalità di compilazione delle dichiarazioni di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) 1828/2006.

2. Linee Guida per la gestione delle irregolarità e dei recuperi realizzato nell'ambito del POAT IGRUE - Progetto di Assistenza Tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella Allegati

Allegato 1 - Dichiarazione di spesa dei ROO

Allegato 2 - Dichiarazione di spesa Organismo Intermedio

Allegato 3 - Check list - Verifica dichiarazione di spesa

Allegato 4 - Check list – Verifica a campione

Allegato 5 - Check list - Verifiche di qualità del Sistema di Gestione e Controllo

Allegato 6 - Dichiarazione di assenza di irregolarità

Allegato 7 - Format trasmissione all'AdC delle schede Olaf e Recupero

Allegato 8 - Scheda OLAF

Allegato 9 - Scheda recuperi

Allegato 10 - Format trasmissione "Report su importi ritirati, recuperati, nonché recuperi pendenti

Allegato 11 - Richiesta Decertificazione Progetto

Allegato 12 - Richiesta Decertificazione Spese

Allegato 13 - Attestazione Autorità di Gestione

Allegato 14 - Verbale Verifiche di Sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 89 del 24/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL SUBENTRO, AI SENSI DELL'ART. 37 LEGGE 392/78, DEI SIGG.RI MAZZITELLI MARIA LUISA, SALVATORE LUCIANO, EREDI DEL SIG. MAZZITELLI LUCIANO, NELLA LOCAZIONE DEL SUOLO DI MQ. 1000 AD USO ORTO - UBICATO IN POZZUOLI - PARTITA 3015 - FOGLIO 92 PART.LLA 6/P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. alla Regione Campania sono stati trasferiti numerosi beni provenienti dal disciolto O.N.C. (Opera Nazionale Combattenti) ai sensi del D.P.R. 24/07/77 n. 616, della L. 21/10/78 n. 641 e del successivo D.P.R. del 31/03/79;
b. tra i suddetti beni, vi é il suolo di mq. 1000, destinato ad uso orto, ubicato nel Comune di Pozzuoli adiacente alla Via Orsa Minore, individuato nel PRG in zona agricola e riportato in Catasto alla Partita 3015 – fg. 92 p.lla 6/p;
c. il suddetto orto era già detenuto, all'epoca del trasferimento del patrimonio immobiliare dell'O.N.C., dal sig. Mazzitelli Luciano, nella qualità di dipendente dell'Ente disciolto;
d. la Regione Campania, in esecuzione del D.D. n. 376 del 31/08/2001, ha concesso in locazione detto cespite al sig. Mazzitelli Luciano, con contratto stipulato in data 10/07/2002, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli al n. 26026 il 15/07/2002;
e. il suddetto contratto é stato disdettato, per finita locazione, con nota prot. n. 180007 del 12/03/2013, alla scadenza del 09/07/2014;
f. a seguito del decesso del citato conduttore, avvenuto in data 05/10/2011, gli eredi, nelle persone di Mazzitelli Maria Luisa, Salvatore e Luciano, rispettivamente figli e nipote del *de cujus*, hanno inoltrato all'Amministrazione regionale istanza di subentro nel rapporto locativo in corso, esibendo le dichiarazioni sostitutive di certificazione di ciascun erede, unitamente alla delega in favore della sig.ra Maria Luisa per le procedure riguardanti il subentro de quo *(nota acquisita al prot. reg. al n. 222209 il 28/03/2014)*;
g. all'attualità, il canone dovuto per detto suolo, pari ad € 92,79 annui, é stato regolarmente corrisposto dai conduttori;

PRESO ATTO CHE:

a. si ritiene di dover aderire alla richiesta formulata dai sigg.ri Mazzitelli Maria Luisa, Mazzitelli Salvatore e Mazzitelli Luciano, figli e nipote del *de cujus* Mazzitelli Luciano, poiché il subentro è conforme a quanto previsto dall'art. 37 della Legge 392/78 e successive modifiche ed integrazioni, e che non esistono motivi ostativi alla stessa;

RITENUTO:

a. di dover precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica prevista dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ai fini dell'obbligatorietà della pubblicazione;

VISTE:

- La L. n. 392/78;
- La D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- La Circolare n. 5 del 12/06/2000;
- La L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- La L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4;
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- La D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- Il D.P.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
- Il D.P.G.R.C. n. 400 del 13/11/2013;
- La L.R. n. 3 del 16/01/2014;
- La L.R. n. 4 del 16/01/2014;
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- Il D.D. n. 299 del 02/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario della P.O.

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, ai sensi dell'art. 37 della Legge 392/78, il subentro nel contratto di locazione intestato al sig. Mazzitelli Luciano, deceduto il 05/10/2011, in favore dei sigg.ri:
   Mazzitelli Salvatore - figlio - nato Cancello Arnone (CE) il 26/07/1946 residente in Perugia alla Via Di Levante n. 32 C.F. MZZSVT46L26B581P;
   Mazzitelli Maria Luisa - figlia - nata a Pozzuoli (NA) il 10/07/1948 residente in Napoli alla Via Ernesto Ricci n. 1 pal. PEIAM sc.A – C.F. MZZLLS48L50G964N;
   Mazzitelli Luciano - nipote - nato a Napoli il 03/06/1975 residente in Verona alla Via Ugo Zannoni n. 10 C.F. MZZLCN75H03F839H;

2. che il subentro nel contratto di locazione attiene il suolo ex O.N.C. di mq. 1000, destinato ad uso orto, ubicato nel Comune di Pozzuoli, adiacente alla Via Orsa Minore, individuato nel PRG in zona agricola e riportato in Catasto alla Partita 3015 – fg. 92 p.lla 6/p;

3. che il rapporto locativo tra la Regione Campania e gli eredi Mazzitelli Maria Luisa, Mazzitelli Salvatore e Mazzitelli Luciano, é disciplinato dai patti e condizioni di cui al contratto di locazione stipulato 10/07/2002, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli al n. 26026 il 15/07/2002, la cui prossima scadenza è fissata al 09/07/2014;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla sig,.ra Mazzitelli Maria Luisa, delegata dai citati coeredi agli adempimenti amministrativi connessi al rapporto contrattuale de quo;

5. che il presente provvedimento non rientra nella casistica prevista dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ai fini dell'obbligatorietà della pubblicazione;

6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   6.1 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   6.2 Alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   6.3 All'Assessore per le Risorse Strumentali per opportuna conoscenza.

Il Dirigente U.O.D. 03
Avv. Marco Merola

Decreto Dirigenziale n. 12 del 26/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Gruppo di Lavoro "Beni confiscati"

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) le norme nazionali in materia di beni confiscati hanno introdotto la possibilità anche per le Regioni di acquisire i predetti immobili al proprio patrimonio;

b) in particolare ai sensi dell'art 1 comma 202 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c del Decreto Legislativo 159 del 2011 i beni immobili confiscati, possono essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione;

c) con il decreto legge 4 febbraio 2010, n.4, convertito con modificazione dalla Legge 50/2010 è stata istituita l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, denominata per brevità ANBSC ;

d) l'amministrazione regionale ha inteso adottare azioni concrete finalizzate al riutilizzo di quanto sottratto illegalmente alla collettività per la reimmissione in circuiti legali ed ai sensi degli articoli 15 e 25 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n.1, ha programmato, sul proprio territorio, la verifica circa l'utilizzo dei predetti beni, per ospitare le strutture sanitarie o socio sanitarie e l'adozione di un piano di razionalizzazione dei fitti passivi, anche mediante l'utilizzo di immobili concessi a titolo gratuito da parte dello Stato;

Premesso ulteriormente che

a) la Regione Campania al fine di sostenere i progetti di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata si è dotata di uno strumento innovativo recante misure per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati con l'adozione della Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7 avente ad oggetto: "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalita' organizzata"

b) con la predetta legge il legislatore regionale ha ulteriormente ribadito la volontà di sviluppare il procedimento di acquisizione di beni confiscati alla criminalità organizzata ed ai sensi dell'art. 7 ha previsto l'adozione di un regolamento, recante disciplina circa l' acquisizione e successiva concessione di beni confiscati;

Dato atto che al fine di dare esecuzione alle disposizioni nazionali in materia di utilizzo dei beni confiscati l' ANBSC trasmette periodicamente agli Enti Territoriali formale richiesta volta ad esprimere l'eventuale manifestazione dell'interesse ad acquisire al proprio patrimonio beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;

Considerato che

a) l'interesse ad acquisire e/o utilizzare beni confiscati, può essere assicurato attraverso una valutazione congiunta ed il necessario raccordo istituzionale ed operativo dei diversi settori dell'amministrazione;

b) a tal fine occorre disporre la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, che opererà a titolo gratuito nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, i cui componenti devono recare competenze in relazione alle tematiche da affrontare ed in particolare:

b.1 l'Ufficio per il Federalismo, nel quale sono allocate le funzioni connesse alla gestione della L.R. n. 7/2012, deve garantire la predisposizione ed il periodico aggiornamento dell'elenco dei beni confiscati per i quali si acquisisce la richiesta dell'ANBSC a manifestare il proprio eventuale interesse;

b.2 l'Ufficio IX degli U.D.C.P. nel quale sono allocate le funzioni connesse agli affari inerenti alle politiche della sicurezza urbana, polizia locale, beni confiscati e azioni in favore delle vittime della criminalità che deve garantire il raccordo e i collegamenti con le strutture preposte ai temi della sicurezza, per le materie di competenza dell'Ufficio.

b.3 la Direzione Generale per le Risorse strumentali deve garantire l'espletamento delle specifiche competenze per la valutazione tecnico estimativa dei beni immobili ed il raccordo con i fabbisogni regionali;

b.4 l'Avvocatura regionale per la disanima delle problematiche di natura giudiziaria e l'eventuale supporto alla redazione di un apposito regolamento;

b.5 la Fondazione Polis per le attività di propria competenza deve partecipare al gruppo per l'impegno a costruire sinergie politico culturali ed organizzative per diffondere la cultura della legalità;

Ritenuto

a) di dover individuare tra il personale presente nell'organico regionale i componenti del Gruppo di lavoro come di seguito elencato:

a.1 Dott. Francesco Del Vecchio, Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo in qualità di Presidente del gruppo di lavoro;

a.2 Dott. Enrico Tedesco, Segretario della Fondazione POLIS e Dirigente dell'Ufficio IX U.D.C.P. in qualità di componente;

a.3 Dott.ssa Adele Mascolo, Dirigente della UOD Affari generali e attuazione dell'autonomia della Comunità regionale presso l'Ufficio per il Federalismo in qualità di componente;

a.4 Avv. Marco Merola, dirigente della UOD Patrimonio Regionale, in qualità di componente;

a.5 Avv. Massimo Lacatena Dirigente dell'Avvocatura regionale in qualità di componente, la cui partecipazione al Gruppo di lavoro istituito con Decreto n. 11 del 18/6/2014 si intende per l'effetto revocata;

a.6 Dott.ssa Anna Botta, funzionario presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali in qualità di segretario;

b) di dover incaricare il Gruppo di Lavoro:

b.1 dell'individuazione di procedure spedite di valutazione dell'acquisibilità degli immobili confiscati, di coordinamento delle attività e di proceduralizzazione delle modalità riguardanti l'acquisizione, per uso istituzionale o sociale, dei beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Amministrazione regionale;

b.2 dell'individuazione degli enti locali assegnatari di beni confiscati per l'eventuale affiancamento e supporto nella gestione degli stessi;

Ritenuto altresì, che i lavori si svolgeranno anche con la collaborazione del Senatore Dott. Franco Malvano in qualità di Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative Antiracket e Antiusura;
alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di istituire presso l'Ufficio per il Federalismo un Gruppo di lavoro interdisciplinare, che opererà a titolo gratuito nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, costituito dal seguente personale:

   1.1 Dott. Francesco Del Vecchio, Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo in qualità di Presidente del gruppo di lavoro;
   1.2 Dott. Enrico Tedesco, Segretario della Fondazione POLIS e Dirigente dell'Ufficio IX U.D.C.P. in qualità di componente;
   1.3 Dott.ssa Adele Mascolo, Dirigente della UOD Affari generali e attuazione dell'autonomia della Comunità regionale presso l'Ufficio per il Federalismo in qualità di componente;
   1.4 Avv. Marco Merola, dirigente della UOD Patrimonio Regionale, in qualità di componente;
   1.5 Avv. Massimo Lacatena Dirigente dell'Avvocatura regionale in qualità di componente, la cui partecipazione al Gruppo di lavoro istituito con Decreto n. 11 del 18/6/2014 si intende per l'effetto revocata;
   1.6 Dott.ssa Anna Botta, funzionario presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali in qualità di segretario;

2. di incaricare il Gruppo di Lavoro:

   2.1 dell'individuazione di procedure spedite di valutazione dell'acquisibilità degli immobili confiscati, di coordinamento delle attività e di proceduralizzazione delle modalità riguardanti l'acquisizione, per uso istituzionale o sociale, dei beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Amministrazione regionale;

   2.2 dell'individuazione degli enti locali assegnatari di beni confiscati per l'eventuale affiancamento e supporto nella gestione degli stessi;

3. di stabilire che i lavori si svolgeranno anche con la collaborazione del Senatore Dott. Franco Malvano in qualità di Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative Antiracket e Antiusura;

4. di stabilire che la pubblicazione sul Burc del presente provvedimento vale da notifica agli interessati;

5. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Ufficio per il Federalismo, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Fondazione POLIS, all'Ufficio IX degli U.D.C.P. e all'Avvocatura regionale per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

SALVATORE VARRIALE

Decreto Dirigenziale n. 32 del 24/06/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 2 - UOD Sorveglianza Sanitaria

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER ACQUISTO DEFIBRILLATORI - APPROVAZIONE CAPITOLATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la morte cardiaca improvvisa nella regione Campania colpisce circa 5000 abitanti/anno e che l'arresto cardiaco è causato in circa l'80 % dei casi da aritmie cardiache (fibrillazione ventricolare o tachicardia ventricolare) che possono essere interrotte dalla defibrillazione elettrica;

b. che nonostante il sistema di emergenza sanitaria esistente, che risponde alle normative di legge sui tempi di intervento, esistono situazioni, quali quelle che ad es. si determinano su luoghi di lavoro aperti al pubblico, nelle quali l'intervento di defibrillazione può essere ancora più precoce qualora sia attivo un sistema "PAD" - Public Access Defibrillation -, consistente nella Defibrillazione Precoce effettuata da personale non sanitario addestrato, presente sul posto ("primi a rispondere"), che interviene prima dell'arrivo degli operatori del 118, che comunque viene allertato;

c. che la Giunta Regionale della Campania, con DGR n.621 del 15/112011, ha approvato il Programma Unico Regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui al Decreto Interministeriale del 18/03/2011, individuando gli Enti, già provvisoriamente accreditati, che possono effettuare l'attività formativa obbligatoria prevista per il personale non sanitario da abilitare all'uso dei D.A.E;

d. che, al fine di incrementare i livelli di sicurezza sul lavoro, nonché la tutela della salute dei lavoratori, è necessario dotare di defibrillatori semiautomatici le sedi della Giunta Regionale della Campania in cui è elevato il numero dei lavoratori e del pubblico che vi accede;

e. che l'Ufficio del Datore di Lavoro, con decreto n. 3 del 14/02/2014 "Attività formativa BLS – D rivolta ai dipendenti della G.R. - Modalità di organizzazione", ha promosso la realizzazione dei corsi di formazione BLS – D per il personale della Giunta Regionale;

f. che, con DD n. 13 del 17.04.2014, l'Ufficio ha proceduto all'impegno di spesa per l'acquisto di n. 42 D.A.E. compatti dotati di valigetta di trasporto rigido, n. 41 Teche per D.A.E. per installazione fissa a parete in ambiente interno, in ABS trasparente, chiusura magnetica, allarme acustico all'apertura, pannello informativo e di n. 1 Totem, con relativa teca con analoghe caratteristiche;

CONSIDERATO

a. che occorre provvedere all'acquisto dei defibrillatori semiautomatici e dei relativi materiali a corredo delle apparecchiature e quindi alla definizione delle caratteristiche tecniche, di garanzia e di servizio, nonché alla loro istallazione nelle sedi prescelte;

b. che l'Ufficio del Datore di Lavoro ha proceduto alla redazione dell'allegato Capitolato speciale d'appalto per l'acquisto dei defibrillatori di cui sopra;

c. che il Codice Identificativo Gara (CIG**)** è il seguente: **57897794C6J;**

VISTO il parere dell'Avvocatura regionale espresso con la nota n.0357969 del 26-5-2014;

RITENUTO

a. di dover procedere, ai sensi del D.L.gs.163/06, all'acquisizione delle apparecchiature in oggetto, alla loro istallazione e messa in esercizio a seguito di apposita gara, mediante procedura aperta, da aggiudicarsi con il sistema dell'offerta economicamente più bassa;

b. di dover provvedere all'approvazione dei documenti di gara specificati al punto b. del considerato;

c. di dover nominare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Anna Esposito (matr. 21034) dell'Ufficio del Datore di Lavoro (55-81), ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.163/2006;

d. di dover demandare l'espletamento delle attività finalizzate all'individuazione dell'aggiudicatario della fornitura alla Direzione Risorse Strumentali – U.O.D. Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione (55-15-06);

VISTI

- **a.** Il D.Lgs. 163/2006;
- **b.** La L.R. 3/2007;
- **c.** La DGR n.621 del 15/112011
- **d.** la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014;
- **e.** la delibera di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014;
- **f.** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Determinazioni";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. *Sorveglianza Sanitaria* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di indire la gara, mediante procedura aperta, per l'acquisto di quanto indicato nel documento di cui al punto b del Considerato con le caratteristiche ivi indicate;
2. di approvare il capitolato speciale d'appalto che, in uno al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, al fine di procedere all'affidamento del servizio:
3. di nominare R.U.P., per la procedura oggetto del presente provvedimento, la Dott.ssa Anna Esposito - matr. 21034;
4. di demandare l'espletamento delle attività finalizzate all'individuazione dell'aggiudicatario della fornitura alla Direzione Risorse Strumentali – U.O.D. Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione (55-15-06), che provvederà ad informare tempestivamente l'Ufficio del Datore di Lavoro sull'esito dello specifico procedimento amministrativo, fornendo tutte le informazioni necessarie al completo e corretto svolgimento degli atti successivi;
5. che la spesa complessiva derivante dalla procedura graverà sull'impegno assunto dall'Ufficio del Datore di Lavoro con Decreto Dirigenziale n. 13 del 17.04.2014
6. di inviare il presente atto:
  - 6.1 al Capo Dipartimento delle *Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali* per conoscenza;
  - 6.2 alla UOD Settore *Provveditorato ed Economato* per la pubblicazione del bando di gara;
  - 6.3 alla UOD Settore *Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale* per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - 6.4 al Settore *Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali* in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003;
  - 6.5 al SITAR, per la pubblicazione prevista dall'articolo 7, commi 8 e 9, del D. Lgs. 163/2006;
  - **6.6** al Webmaster, per la pubblicazione prevista ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013.

dr. Paolo Gargiulo

REGIONE CAMPANIA

Ufficio del Datore di Lavoro

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

OGGETTO:– Fornitura e istallazione di n. 42 Defibrillatori semiautomatici, n 41 teche e n.1 Totem nelle strutture sedi di uffici della Giunta Regionale della Campania. CIG57897794C6

Premessa Stazione appaltante e Riferimenti di carattere generale
Articolo 1 Oggetto della fornitura
Articolo 2 Caratteristiche dei prodotti
Articolo 3 Modalità di svolgimento della fornitura
Articolo 4 Referente della fornitura
Articolo 5 Condizioni di servizio
Articolo 6 Importo del contratto
Articolo 7 Durata del Contratto
Articolo 8 Condizioni generali di contratto
Articolo 9 Garanzia di esecuzione
Articolo 10 Pagamento del corrispettivo
Articolo 11 Clausola di manleva
Articolo 12 Sicurezza, infortuni e danni a terzi
Articolo 13 Vigilanza e controllo
Articolo 14 Divieto di cessione del contratto
Articolo 15 Penalità
Articolo 16 Risoluzione del contratto
Articolo 17 Trattamento dei dati
Articolo 18 Foro competente
Articolo 19 Spese di contratto
Articolo 20 Rinvio

Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Giunta Regionale della Campania	Indirizzo Via S. Lucia n. 81
Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80132

Ufficio competente

Denominazione Ufficio del Datore di Lavoro	Indirizzo via Santa Lucia n. 81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Località/Città/Provincia Napoli	C.A.P. 80132
Responsabile Unico del Procedimento Dott.ssa Anna Esposito	Telefono 081/7962550
Posta elettronica anna1.esposito@maildip.regione.campania.it	Fax 081/7962549

Provvedimenti di approvazione della procedura
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio del Datore di Lavoro n.13 del 17.04.2014;

Fonte di finanziamento:
Fondi del bilancio regionale.

Art. 1

Oggetto della fornitura

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di n. 42 defibrillatori semiautomatici, n.41 teche di custodia e n.1 totem, da istallare negli uffici della Giunta regionale, ubicati nelle città capoluogo di provincia (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno), con garanzia non inferiore ad 8 anni e servizio di manutenzione per la durata della garanzia.

Art. 2

Caratteristiche dei prodotti

- Defibrillatore compatto di piccole dimensioni e di peso non superiore a 2 kg dotato di valigetta di trasporto rigido con batterie sostituibili ad ioni di litio.
- Utilizzo rapido eliminando alcune fasi e consentendo ai soccorritori di erogare piu' rapidamente la terapia corretta RCP o defibrillazione.
- Minimizzare l'intervallo di tempo fra l'interruzione della RCP e l'erogazione della scarica.
- Accensione automatica all'apertura della valigetta per il trasporto che consente di dedicarsi immediatamente al posizionamento degli elettrodi.
- Elettrodi ad applicazione rapida.
- Indicazione di trattamento specifico per il paziente, che indica la terapia iniziale più appropriata RCP o defibrillazione.
- Riduzione delle interruzioni durante la RCP e maggiore velocità di erogazione della scarica.
- Forma d'onda bifasica, la scarica deve essere regolata in funzione dell'impedenza del paziente.
- Segnalatore acustico, messaggi vocali per guidare i soccorritori nella fasi di soccorso, toni e segnali acustici, altoparlante, presa del connettore, spia di dispositivo pronto, pulsante di scarica.
- Test automatici e test manuali attivati dall'utente per controllare i circuiti elettrici e le batterie in modo regolare, quotidianamente, settimanalmente o mensilmente, incluso il controllo dell'integrità degli elettrodi.
- Ampie possibilità di aggiornamento per integrare le innovazioni tecnologiche presenti e future.
- Funzione assistita di rianimazione cardiopolmonare con metronomo RCP.
- Modulo Wireless Bluetooth 2,0 Funzione: trasmette i dati degli eventi retrospettivi o le impostazioni di configurazione mediante connessione wireless.
- Resistenza agli urti e a condizioni climatiche estreme.
- N. 41 Teche per DAE per installazione fissa a parete in ambiente interno, in ABS

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasparente, chiusura magnetica, allarme acustico all'apertura, pannello informativo.
- N. 1 Totem, chiusura magnetica, allarme acustico all'apertura, pannello informativo
- Almeno n. 5 elettrodi monouso per apparecchio.
- Formazione degli operatori abilitati all'uso del DEA fornito.

Art.3

Modalità di svolgimento della fornitura

- Consegna della fornitura presso le sedi di uffici della Giunta Regionale indicate dal Datore di Lavoro.
- Le apparecchiature devono essere offerte comprensive di materiale di consumo dedicato per la durata della garanzia.
- Installazione, entro 30 giorni dalla firma del contratto, delle teche, del totem, nelle sedi degli uffici della Giunta Regionale, secondo le indicazioni fornite dal Datore di Lavoro.
- Messa in servizio dei DAE a conclusione dell'attività formativa all'uso della specifica apparecchiatura da effettuare entro 10 giorni lavorativi dalla data di istallazione. (Il numero degli eventi formativi e le relative sedi in cui saranno effettuati gli eventi formativi saranno concordati con l'aggiudicatario in rapporto al numero degli operatori da formare e alla ubicazione territoriale).

Art. 4

Referente della fornitura

-Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione dell'ufficio del Datore di Lavoro UOD 02 Sorveglianza Sanitaria.
- L'aggiudicataria della fornitura oggetto del presente capitolato, si impegna a comunicare, entro 10 giorni dalla ricezione della lettera di aggiudicazione, alla UOD 02 – Sorveglianza Sanitaria, il nominativo di un referente a cui si farà riferimento per gli ordini, le consegne e tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato.

Art. 5

Condizioni di servizio

- Garanzia: durata almeno 8 anni;
- Assistenza tecnica e manutenzione per la durata della garanzia, con fornitura di apparecchiatura sostitutiva per la durata della riparazione.
- Intervento entro 6 ore dalla segnalazione;

Art. 6

Importo del contratto

- L'importo massimo del contratto è di € **100000,00 (Centomila)** Iva inclusa, e sarà corrisposto il relativo importo indicato nella offerta economica presentata. Il corrispettivo è comprensivo di tutti gli oneri previsti nel presente capitolato.

Art. 7

Durata del Contratto

- La validità del contratto decorre dalla data della stipula ed ha validità per la durata della garanzia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8

Condizioni generali di contratto

- La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di forniture.
- L'aggiudicatario con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2, e 1342 c.c., tutte le clausole previste nel presente capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate.
- L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta, tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto.

Art.9

Garanzia di esecuzione

La fornitura si intende effettuata a seguito di consegna di verbale di collaudo effettuato, in cui risulti attestata la correttezza dell'istallazione, il buon funzionamento delle apparecchiature e la presenza di quanto previsto a corredo delle stesse. L'aggiudicatario è obbligato a costituire a favore della Regione Campania, all'atto della stipula del contratto e cosi come previsto all'art 113 del d.lgs. 163/06, una cauzione definitiva nella misura del dieci per cento dell'importo a base di gara al netto del ribasso d'asta, da prestarsi sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la cauzione è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso fino al 20 %. Per ribassi eccedenti il 20%, la cauzione è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente il 20%."

Art.10

Pagamento del corrispettivo

- Il pagamento del corrispettivo, nel rispetto del D.M. 18 gennaio 2008, è subordinato all'emissione della fattura, nonché all'accertamento, da parte della Regione Campania, della regolare esecuzione delle prestazioni.

- Il pagamento sarà effettuato secondo le seguenti modalità:

- 70% dell'importo relativo alle apparecchiature, ai materiali a corredo (teche, totem, elettrodi) e relativa istallazione entro 60 gg. lavorativi dalla data di consegna del verbale di collaudo.

- 30% dell'importo relativo alle apparecchiature, ai materiali a corredo (teche, totem, elettrodi) relativa istallazione entro 6 mesi dalla data di consegna del verbale di collaudo.

- 100% dell'importo per attività di assistenza in garanzia, su base annua, alla scadenza di 1 (uno) anno solare dalla data di consegna del verbale di collaudo, per il primo anno.

Per gli anni successivi, fino all'ottavo, alla fine di ogni anno solare dopo il primo.

- Le fatture saranno ammesse al pagamento solo se saranno corredate dalla firma del Dirigente della UOD Sorveglianza Sanitaria della Giunta Regionale della Campania che attesta l'effettiva e regolare esecuzione delle prestazioni di cui si chiede il pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il pagamento avverrà, mediante bonifico presso la banca indicata dall'aggiudicatario sul conto corrente dedicato, acceso ai sensi della legge 13 agosto 2010 n° 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010, le cui previsioni ed obblighi l'aggiudicatario si impegna, sin d'ora, a rispettare.

Art. 11

Clausola di manleva

La Regione Campania è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicatario e i terzi. L'aggiudicatario assume su di se ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale nell'esecuzione delle prestazioni.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente. L'aggiudicatario si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali ed in materia antiinfortunistica e , in generale, a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

Il personale impiegato dall'aggiudicatario non avrà nulla a pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

L'aggiudicatario, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della Regione Campania.

Art. 12

Sicurezza, infortuni e danni a terzi

L'aggiudicatario dovrà prendere atto, ad ogni effetto di legge e di contratto, che durante la permanenza nei locali dell'Amministrazione, i propri collaboratori e/o prestatori d'opera saranno soggetti alle stesse norme di sicurezza sul lavoro previste per il personale dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario assume a proprio carico ogni responsabilità in caso di infortunio ai propri collaboratori e/o prestatori d'opera e si obbliga altresì a risarcire i danni arrecati dai predetti collaboratori alle persone nonché alle cose sia dell'Amministrazione sia di terzi, per le prestazioni contrattuali rese presso l'Amministrazione.

Art.13

Vigilanza e controllo

L'amministrazione si riserva, in qualsiasi momento di efficacia del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto in oggetto, la facoltà di procedere alla verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Art. 14

Divieto di cessione del contratto

E' fatto espresso divieto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte il contratto, nonché di affidarne l'esecuzione totale a soggetti terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15

Penalità

1. In caso di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi contrattuali assunti, saranno applicate le seguenti penali:
   - € 25,00 per ogni giorno di ritardo nella sostituzione in caso di guasti delle apparecchiature rispetto al termine indicato nel presente capitolato.
2. Le penali non potranno esser comunque superiori al 10% del valore previsto dall'art. 6 del presente capitolato, relativamente alla voce Assistenza per il periodo di un anno.
3. L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da contestazione scritta dell'inadempienza, verso cui l'aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla Stazione Appaltante.

Art. 16

Risoluzione del contratto

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore a quello indicato al punto 2 dell'art.16 del contratto. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:
   - ritardi nella sostituzione in caso di guasto delle apparecchiature, per più di 2 volte, superiori a 5 giorni rispetto ai termini stabiliti nel presente documento;
2. Qualora ipotesi di grave inadempimento si verificassero nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto, la Stazione Appaltante potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.
3. Il presente contratto inoltre verrà risolto di diritto e con effetto immediato nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al medesimo siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. così come previsto dall'art. 3 comma 8 Legge 13/8/2010 n. 136.

Articolo 17

Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla eventuale stipula ed esecuzione del contratto.

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti.

I concorrenti, singoli o associati o in raggruppamento, per il fatto stesso di partecipare alla gara, autorizzano la Regione al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori.

Articolo 18

Foro competente

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la Regione Campania, saranno demandate al giudice ordinario.

Articolo 19

Spese di contratto

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipulazione e registrazione del Contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 20
Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Caserta Settore Attività Produttive Servizio Energia DECRETO DIRIGENZIALE n. 7 del 4 giugno 2014: Modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 22 del 6.12.2012: società SANTA MARIA DELLA FOCE- Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03 alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione da biomassa per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza di Kw 999,00 nei comuni di S. Maria La Fossa e San Tammaro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la Soc. S. Maria Della Foce srl ,rappresentata dal Sig. Gennaro Cascella, ai sensi ex art.12 D.Lgs 387/03 è stata autorizzata da questa Provincia, con Decreto Dirigenziale N.22 del 6 dicembre 2012, alla costruzione ed esercizio di un impianto di alimentato a biomassa agricola della potenza di 999,0 Kwe, da realizzarsi nei Comuni di S. Maria La Fossa, , su terreno riportato in catasto al foglio 8 p.lla 146 e San Tammaro foglio 5 p.lla 45;
- la società suindicata, con nota del 6.3.2014 , acquisita al protocollo di questo Ente in data 14.3.2014 n. 28909, ha chiesto una variante non sostanziale per l'impianto di cui alla predetta autorizzazione;
- tale variante prevede piccole modifiche dimensionali, nonché migliore distribuzione dei locali;
- dall' esame degli elaborati tecnici che di seguito si riportano :

a. Relazione;
b. Elaborato V1 Inquadramento urbanistico generale su CTR con localizzazione Layout impianto e opere connesse;
c. Elaborato V2 Layout di impianto e opere connesse riportato su estratto catastale;
d. Elaborato V3 Layout e planimetrie di dettaglio Stato autorizzato con DD 22/12, Stato di sovrapposizione, Stato di Variante al DD 22/12;
e. Elaborato V4 Componenti oggetto di variante;
f. Elaborato V5 Schema di flusso dell'impianto

si evince che la variante stessa :

1) non incide sulle volumetrie tecniche, al contrario le stesse subiscono una leggera diminuzione rispetto a quelle autorizzate;
2)non altera le sagome degli elementi;
3)non viola le prescrizioni di cui al Decreto autorizzativo n.22/12;
4) non muta i parametri urbanistici/edilizi;
5) non muta le caratteristiche dell'intervento;
6) non adotta un sistema costruttivo diverso rispetto al progetto autorizzato;

CONSIDERATO CHE:

per quanto detto, ritenendo la modifica, proposta dalla Società S. Maria Della Foce srl, non sostanziale e non ravvisando, quindi, la necessità di una nuova autorizzazione ai sensi ex art.12 D.Lgs 387/03 per tali variazioni

DECRETA

- Approvare la variante non sostanziale proposta dalla Società. S. Maria Della Foce srl, con sede legale in via Sarno Striano n, 32 SARNO (SA) Partita I.V.A. 04966850655,per l'impianto alimentato a biomassa della potenza di Kw 999,0 da realizzarsi nei Comuni di S. Maria La Fossa, su terreni riportati al catasto al foglio 8 p.lla 146 e, San Tammaro su terreni riportati al catasto al foglio 5 p.lla 45 con disponibilità giuridica della società, autorizzato con D.D. n.22 del 6.12.2012, come da elaborati tecnici di cui sopra riportati;
- Fare salvo tutto quanto previsto nel richiamato Decreto Dirigenziale n. 22 del 6.12.2012 e non modificato con il presente provvedimento.
- Notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e per conoscenza alle amministrazioni coinvolte nel procedimento.
- Riconoscere avverso il presente decreto facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso.
- Inviare copia del Decreto de quo all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Francesco Paolo De Felice

Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - Decreto Dirigenziale n. 8 del 5 giugno 2014:Società CIRIO AGRICOLA srl – Autorizzazione, ai sensi del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a BIOMASSA per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza di Kw 365,00 nel comune di PIANA DI MONTE VERNA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la Legge 7.8.1990 n°241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n°99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:

o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n°504/95;

o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni ed integrazioni; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ad esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'annullare la DGR n°1955 del 30 novembre 2006 e nel revocare la DGR n°500 del 20 marzo 2009 – ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n°387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle province funzioni in materia di autorizzazione all'istallazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia" come appresso dettagliato:

a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;

b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 MegaWatt;

c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04-2006;

e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- la Società CIRIO AGRICOLA srl con sede legale in Piana di Monte Verna (CE) – Località Fagianeria, Partita I.V.A. n° 03189220613, ha presentato a questa Provincia, ai sensi del D.Lgs 387/03, in data 29.1.2014 protocollo numero 8253, richiesta di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto alimentato a BIOMASSA,- con il piano alimentare e rendimento energetico di cui al punto 1.5 della relazione Bii con le percentuali di affluenti zootecnici pari a 74% e biomasse agricole a 26%, - della potenza di 365,00 Kwp nel comune di PIANA di MONTE VERNA - località Fagianeria, su terreni riportati al catasto al foglio 21 particella 5012, con disponibilità giuridica della Società stessa;
- a corredo dell'istanza risulta la seguente documentazione:
- I-1 Relazione tecnica di inquadramento urbanistico e territoriale
- I-2 ubicazione impianto con localizzazione georeferenziata scala 1:25.000
- I-3 tavola dei vincoli 1:25000
- I-4 inquadramento territoriale 1:10000
- l-5 planimetria con indicazione delle distanze dai confini amm.vi 1:10000
- I-6 inquadramento territoriale 1:5000
- l-7 planimetria con indicazione delle distanze da impianti esistenti 1:5000
- l-8 planimetria con indicazione delle distanze dalle Strade Provinciali 1:5000
- l-9planimetria con sezioni ante operam e post operam 1:5000
- l-10 planimetria generale con indicazione delle opere di connessione 1:1000
- 1-11 fogli di mappa uniti 1:1000
- l-12 planimetria catastale con inserimento dell'impianto 1:2000
- l-13 documentazione catastale
- l-14 documentazione fotografica
- Ai Relazione tecnica generale
- Aii Piano di monitoraggio e controllo
- Aii Programma manutenzione impianto
- Aiv Modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
- Av Gestione dei rifiuti
- Avi Ciclo delle acque
- Avii Piano di spandimento del digestato
- Aviii Emissioni in atmosfera
- Allegati tecnici
- Allegati grafici
- Bii Descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata ect.
- Biii Descrizione intervento e piano dismissione e ripristino
- Biv Stima costi ripristino
- Relazione e progetto antincendio
- Valutazione previsionale impatto acustico
- Determinazione impatto elettromagnetico
- Relazione tecnica impianto di rete
- Relazione tecnica impianto utente
- Elaborati grafici
- Allegati tecnici
- Schema elettrico unifilare
- il proponente ha provveduto al versamento della somma, in vigore alla data di avvio del procedimento, dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
- con nota prot. 21317 del 25.2.2014, a firma del Dirigente del Settore attività Produttive, è stata indetta e convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 25 marzo 2014 ed in quella sede, constatata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri previsti, si è stabilito di rinviare la decisione su richiesta del proponente a una seconda CdS per il 18 maggio 2014, sospesa e, successiva per il 23 maggio 2014
- con nota prot. 50074 dell'8.5.2014, su richiesta del proponente, è stata convocata la riunione decisoria per il giorno 23 maggio 2014 ed in conferenza, acquisiti tutti i pareri è stato stabilito di dichiarare concluso in maniera positiva il procedimento, considerato acquisito l'assenso delle altre amministrazioni

che, regolarmente coinvolte, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà ai sensi dell'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90.
gli enti e/o amministrazioni che si sono pronunciate in merito all'iniziativa sono di seguito elencate con le rispettive considerazioni:

1. ARPAC - Dipartimento di Caserta con nota 17307 del 25.3.2014 ha inviato il parere tecnico n. 92/PR/14 contenente il parere favorevole a condizione che vengano rispettate, pena la decadenza dello stesso parere, le prescrizioni: a)integrare il piano d monitoraggio e controllo prevedendo la misurazione dei campi elettromagnetici con cadenza almeno semestrale entro 30gg.dal rilascio del presente parere; b) comunicare la data di ultimazione dei lavori; c) notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto; d) provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano di monitoraggio e controllo presentato; e) provvedere nel prosieguo del funzionamento ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili e trasmetterle con cadenza semestrale; f) attuare in maniera puntuale gli interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria e sulle componenti biotiche;
2. ASL Caserta con nota 445 del 19.3.2014 ha espresso , per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole ;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 2859 del 31.3.2014, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni: a) venga accertato attraverso uno studio di compatibilità idraulica, approvato dal Settore Risorse Idriche della Provincia, che le opere non modificano i fenomeni idraulici naturali e non limitano la capacità di invaso dell'area; b) le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 della Variante al PSDA-bav approvata con DPCM del 10.12.2004;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 21317 del 25.2.2014 comunica che l'area non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04 tuttavia, considerato che l'area si trova in un territorio di rilevante interesse archeologico, ritiene opportuno consigliare una serie di indagini ed il controllo di ogni attività di scavo e/o movimentazione terra da concordare nei tempi e nelle modalità con l'Ufficio dei Beni Archeologici di Calvi Risorta;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta in CdS del 25.3,2014, ritiene di non avere competenza in merito;
6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota 3682 del 21.3.2014 comunica che non è competente ad esprimere parere in quanto l'intervento non riguarda più Soprintendenze di settore;
7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota n. 10475 del 13.3.2014 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
8. Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 175 del 5.3.2014 esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto;
9. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con nota prot. 3421 del 21.3.2014 esprime il proprio parere favorevole a condizione che sia presentata la SCIA corredata dall'asseverazione ai fini della sicurezza antincendio e documentazione tecnica relativa;
10. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio 6 di Napoli comunica, con nota 1168 del 18.3.2014, che allo stato non si rinvengono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi;
11. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli con nota 2100 dell'11.3.2014 trasmette il nulla osta provvisorio subordinandolo alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate ed aeree che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;
12. Regione Campania AGC Governo del Territorio con nota 156348 del 5.3.2014 comunica che l'intervento non rientra in Area Parco o Riserva Naturale Regionale;
13. Regione Campania Settore SIRCA con nota prot. 200845 del 21.3.2014 comunica parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto;
14. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: nella CdS del 23.5.2014 esprime parere di massima favorevole con l'obbligo per il proponente di munirsi, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione della linea elettrica e delle opere connesse, dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania ai sensi

degli artt. 108 e successivi del R.D. 1775/33 e regolamentati dalle deliberazioni di GR nn. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96;

15. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota prot. 189875 del 17.3.2014 comunica che l'intervento non rientra tra le procedure autorizzative di cui all'art. 23 della LR 11/96 ;

16. Regione Campania Settore STAPA e CePICA di Caserta con nota 158717 del 5.3.2014 attesta che non esistono impianti di vigneti sulle particelle interessate e il territorio comunale non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;

17. Provincia di Caserta Settore Viabilità con nota 1702 del 21.3.2014 non competente in quanto le opere da realizzarsi vanno oltre la fascia di rispetto stradale;

18. Provincia di Caserta Settore Tutela del Territorio con nota n. 339 del 25.3.2014 esprime nulla osta;

19. Comune di PIANA di MONTE VERNA con nota 1639 del 24.3.2014 esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico;

20. Regione Campania Dipartimento 51 Prog. Sviluppo Economico con nota n.225210 del 31.3.2014 non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto.

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione spa codice di tracciabilità attribuito TO649113;

OSSERVATO che:

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio de quo si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

ACCERTATA, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.12.2012 n. 213, la regolarità amministrativa prevista al comma 4 dell'art. 7 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09;
- i Decreti Dirigenziali n. 50, 420 e 516 del 2011 dell'AGC 12 Settore 4 della Regione Campania;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7.12.2012 n. 213
- la richiesta della Società Cirio Agricola srl e tutta la documentazione allegata;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società CIRIO AGRICOLA srl, con sede legale in Piana di Monte Verna (CE) – Località Fagianeria, Partita I.V.A. n° 03189220613, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a Biomassa, della potenza 365,00 Kwe nel

comune di PIANA di MONTE VERNA - località Fagianeria, su terreni riportati al catasto al foglio 21 particella catastale 5012, con disponibilità giuridica della Società stessa;

2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout del progetto definitivo;

4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:

- ARPAC - Dipartimento di Caserta;
- Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli;
- Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta

5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

- ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
- non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

7. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

8. inviare copia del Decreto de quo all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. F. Paolo De Felice

COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO – PROVINCIA DI SALERNO
Prot. n. 1534 del 08 maggio 2014

OGGETTO: L.R. n. 16/2004

IL SINDACO

PREMESSO

- che con istanza del 27/11/2009 prot. n. 5275 i sigg. Leoni Guido e Lamberti Rosa, hanno presentato proposta di lottizzazione relativamente ad un area ricadente in zona D2 – Comparto 04 – del vigente P.R.G. del Comune di Castelnuovo Cilento;
- che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 61 del 07/08/2013 ha provveduto ad adottare il piano di lottizzazione, ai sensi dell'art. 26 e 27 della legge 22/12/2004 n. 16;
- che il piano adottato è stato depositato presso la casa comunale per trenta giorni consecutivi dal 26/08/2013 ed è stato trasmesso alla Provincia di Salerno in data 20 settembre 2013 per eventuali osservazioni;
- che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 69 del 09/12/2013;

ATTESO

- che la Provincia di Salerno non ha formulato osservazioni nel termine di trenta giorni previsto dal comma 3 dell'art. 27 della L.R. 16/2004;
- che entro la scadenza del termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 27 della L.R. 16/2004 non sono state presentate da parte di cittadini osservazioni e/o opposizioni al Piano adottato;

PRESO ATTO

- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 17 del 17/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione di cui trattasi;
- che il comma 6 dell'art. 27 della L.R. 16/2004 prevede che con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entro in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Vista

- la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 con particolare riferimento all'art. 27;

DECRETA

- è approvato il Piano di Lottizzazione proposto dai sigg. Leoni Guido e la sig.ra Lamberti Rosa in "loc. Fiera" del Comune di Castelnuovo Cilento (Sa) comparto D2-04 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 17 del 17/02/2014;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed il deposito in libera visione al pubblico per tutto il periodo di validità;

Il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Castelnuovo Cilento, 08 maggio 2014

IL SINDACO: dott. Eros Lamaida

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°3173

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione d'Ufficio in località " Terracciano" –zona C7- Richiedenti: Di Gaetano Maria ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 52 del 29/05/2014 ad oggetto " Approvazione *Piano di Lottizzazione d'Ufficio in zona C7 in località " Terracciano" –*
Richiedenti: Di Gaetano Maria ed altri, divenuta esecutiva

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione d'Ufficio in località "Terracciano" –zona C7- Richiedenti: Di Gaetano Maria ed altri - individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'UTC .

1) *Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Burc;*

2) *Il presente atto viene:*

a) Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.parete.ce.it);
b) Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Parete, 10/06/2014

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele – Salerno
Ufficio per le Espropriazioni – C.F. 80193210582

Oggetto: Decreto di imposizione di servitù di acquedotto con le forme della procedura espropriativa n.° 002 del 11/06/2014 (D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, come modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002 n.302) relativamente ai lavori di: "Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del tenza e collegamento con il Bacino del Castrullo – Completamento rete irrigua secondaria e realizzazione impianto secondario".
AVVISA l'interessato
Di seguito elencato in tabella, nella quale accanto al rispettivo nome ed al cognome vengono tra l'altro riportati catastalmente i beni,

1. Emanazione estratto del decreto di imposizione di servitù di acquedotto con le forme della procedura espropriativa,

per la realizzazione del progetto di : "Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del tenza e collegamento con il Bacino del Castrullo – Completamento rete irrigua secondaria e realizzazione impianto secondario" – Autorità espropriante Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele nel Comune di Campagna (successione dei dati per l'individuazione catastale dei proprietari e dell'immobile: nominativo proprietario catastale, foglio, particella, superficie interessata dall'esproprio (E) e/o dall'asservimento (A) in mq., indennità complessiva di esproprio €).
COMUNE DI CAMPAGNA:

LATRONICO Gerarda, nata a Campagna il 11.05.1949,89,1045 (ex 1043),(A)348,€ 201,06; LATRONICO Anna, nato a Campagna il 26.07.1958,89,251,(A)270,€132,91; CAPONIGRO Gerardo, nato a Campagna il 28.11.1947 e CARACCIOLO Vincenza, nata a Campagna il 28.10.1953,89,237,(A)72,€35,44; MIRRA Antonino, nato a Campagna il 02.01.1948,90,179,(A)324,€159,49; RUGGIA Liberato, nato a Campagna il 21.02.1916 – DECEDUTO,EREDE: RUGGIA Maria nata a Campagna il 25.04.1946,90,78,(A)480,€236,29; D'AMBROSIO Pompeo, nato a Campagna il 06.07.1954,90,231,264,(A)384,600,€751,54; MAGGIO Claudio, nato a Eboli il 10.06.1965,90,691,407,97,(A)276,24,97,€236,67; MAGGIO Claudio, nato a Eboli il 10.06.1965 e VECE Consolata, nata a Salerno il 27.05.1963,90,261,579,(A)792,30,€474,80; PIERRO Maddalena, nata a Campagna il 21.01.1940,90,216,(A)216,€123,82; D'AMBROSIO Consiglia, nata a Campagna il 26.02.1972,90,1111(ex 607),(A)396,€215,83; D'AMBROSIO Vito, nato a Campagna il 01.01.1925,90,1074 (ex 398),(A)216,€117,72; D'AMBROSIO Angelo Raffaele, nato a Campagna il 22.12.1948,90,934,936,423,(A)312,60,156,€279,53; PEPE Gaetano, nato a Eboli il 31.07.1976 LEGITTIMO PROPRIETARIO: PEPE Franco nato a Pagani il 11.04.1958,90,71,(A)564,€430,76; IUORIO Pasqualina, nata a Eboli il 13.11.1975,90,908,(A)444,€218,56; IUORIO Antonino, nato a Eboli il 06.01.1973,90,905,1004,(A)264,150,€203,80; IUORIO Fortunato, nato a Campagna il 14.01.1949,90,921,(A)12,e5,91; LATRONICO Antonino, nato a Campagna il 04.08.1953,90,853,(A)180,€339,86; LATRONICO Antonino, nato a Campagna il 04.08.1953,91,224,(A)420,€791,84; GIORGIO Vincenzo, nato a Campagna il 19.09.1952 e GUARNIERI Carmelina, nata a Campagna il 07.08.1952,91,223,(A)156,€90,14; BUFANO Gennaro, nato a Olevano sul Tusciano il 20.04.1929 – Deceduto Erede: BUFANO Silvana nata a Battipaglia il 26.11.1962,91,1277 (ex 8),(A)600,€343,96; RIVIELLO Giuseppe, nato negli Stati Uniti d'America il 07.01.1923 – Deceduto

Erede: MAIORANO Antonio nato a Eboli il 01.01.1960,91,7,(A)264,€151,34; LATRONICO Gerarda, nata a Campagna il 11.05.1949,91,2,(A)200,€115,55.

Il presente provvedimento, oltre ad essere notificato, nelle forme degli atti processuali civili, al proprietario espropriato, l'interessato potrà consultare il decreto di esproprio definitivo nella sua integrità presso gli uffici del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con sede in Corso Vittorio Emanuele 143 di Salerno,

con le seguenti modalità: il martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

L'opposizione degli interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma pagata.

Salerno, lì 11/06/2014

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni
(Dr. Agr. Francesco Marotta)

COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO - CF 02059150652 - AVVISO DI DEPOSITO DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - P.U.A. del comparto D1.02 - PROT. 4091 DEL 05/12/2012

VISTO l'art. 27 c. 3 della Legge Regionale n. 16/2004;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 29 del 04/04/2014, con la quale è stato adottato il P.U.A. del Comparto D1.02 - Leoni Guido Ferrazzano Marisa, alla località Coppola del Comune di Castelnuovo Cilento (SA).

Si comunica l'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale del Progetto P.U.A., della deliberazione di G.C. n. 29 del 04/04/2014 a norma di legge. Detti atti rimarranno depositati alla Segreteria Comunale, a libera visione del Pubblico, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso per la formulazione di eventuali osservazioni.

IL SINDACO: Dott. Eros LAMAIDA

COMUNE DI SAN NAZZARO (BN) – Codice Fiscale: 80001310624 –

Avviso deposito del progetto di completamento ampliamento cimitero comunale: loculi ed aree pertinenziali, variante puntuale del Piano Regolatore Generale Comunale per l'ampliamento del cimitero comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con delibera di C.C. n. 36 del 06/12/2012 è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R 327/2001 la Variante parziale al P.R.G. Vigente per il completamento ampliamento del Cimitero Comunale: loculi ed aree pertinenziali.
Detto progetto è costituito dai seguenti elaborati redatti dall'U.T.C.:
- Elab. 1 Relazione tecnica illustrativa con calcolo sommario della spesa;
- Elab. 2 Corografia scala 1:25.000
- Elab. 3 Stralcio planimetrico scala 1:2000;
- Elab. 4 Rilievo aerofotogrammetrico d'intervento scala 1: 2000;
- Elab. 5 Elaborati tecnici;
- Elab. - Provvedimento di Verifica VAS;

Gli atti tecnici ed amministrativi del progetto, costituenti variante al Piano Regolatore Comunale, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico, a libera visione del pubblico per la durata di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione Campania con i seguenti orari:
Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, presso il Comune di San Nazzaro (BN) entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Responsabile U.T.C. Gerardo Taranto

AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO

C.F.: 95074750654

Oggetto: Avviso pubblico esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'utilizzo e ricollocamento dei sedimenti marini dragati

IL PRESIDENTE

In attuazione del verbale di deliberazione Presidenziale n. 129 del 16.06.2014

AVVISA

Si informa che l'Autorità Portuale di Salerno avvia indagine esplorativa per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'utilizzo e/o ricollocamento, anche in ambiti diversi, del materiale sedimentario oggetto di dragaggio dei fondali del Porto commerciale e del canale di accesso, intervento previsto nell'ambito del Grande Progetto "Logistica e Porti – Sistema integrato portuale di Salerno" di cui alle risorse dei fondi POR FESR – Campania 2007/2013, Asse IV – Accessibilità e Trasporti.

Le attività di dragaggio produrranno quantitativi di entità non inferiore a 2500/3000 mc (lotto singolo minimo e/o multipli), costituiti da sedimenti marini, che saranno conferiti agli operatori in possesso dei requisiti richiesti.

L'APS si farà carico degli oneri relativi al trasporto del quantitativo dei sedimenti sopra definito (2500/3000mc e/o multipli, nel limite massimo delle 7,5 (sette/50) miglia nautiche, nel caso che il Soggetto aggiudicatario del/i lotto/i manifesti l'interesse ad un riutilizzo e/o ricollocamento in ambiente marino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che il riutilizzo e/o ricollocamento non avvenga in ambiente marino, l'APS si farà carico di conferire, tramite rifluimento diretto dalla draga, il/i lotto/i costituito/i dai sedimenti marini su automezzi muniti di cassoni a tenuta forniti dal Soggetto aggiudicatario

Il periodo presunto previsto per tali operazioni è compreso tra il 01.10.2014 e il 30.04.2015 e tra il 01.10.2015 e il 30.11.2015. Eventuale ridefinizione di detti termini saranno comunicati ai partecipanti alla presente manifestazione di interesse.

Possono candidarsi all'acquisizione di detti beni tutti i Soggetti pubblici e privati, in possesso dei requisiti richiesti, che abbiano interesse al riutilizzo e alla ricollocazione del materiale sedimentario, secondo le priorità stabilite dal Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini redatto da APAT e ICRAM (cd."Manuale ICRAM") ver. 2007.

I soggetti interessati possono inviare la propria candidatura - secondo i modelli fac-simile (Soggetto pubblico e soggetto privato) scaricabili dal sito internet www.porto.salerno.it nella sezione News e nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e Contratti/Bandi di gara - in busta chiusa con i dati del mittente e la seguente scritta *"Partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse per utilizzare e ricollocare sedimenti marini dragati",* entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23.07.2014, al seguente indirizzo: Autorità Portuale di Salerno – Via Andrea Sabatini 8 – 84121 SALERNO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per condizioni e modalità di partecipazione e per gli oneri e gli obblighi dei soggetti interessati a partecipare si rinvia al testo integrale dell'avviso pubblicato per esteso sul sito internet www.porto.salerno.it nella sezione News e nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e Contratti/Bandi di gara e all'Albo pretorio della stessa Autorità.

Salerno, 30.06.2014

Avv. Andrea Annunziata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Comune di Carinola - C.F. 83000440616 - Avviso di adozione del P.U.C. di Carinola e avvio dell'attività di *partecipazione* ai fini urbanistici e di *consultazione* per il procedimento integrato VAS-VI.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto

che il Comune di Carinola, con deliberazione di Giunta Comunale n.65 del 12.06.2014 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale di Carinola e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.carinola.ce.it.
Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso :
Comune di Carinola, Settore Tecnico - Piazza Mazza – 81030 Carinola CE
dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15.30 alle ore 17.30 il martedi e giovedì;
Il piano e tutti gli allegati sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo: www.comune.carinola.ce.it;

comunica

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica **l'avvio delle attività di:**

"partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011. Entro 60 giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.carinola.ce.it, con indicato all'oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Carinola";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Carinola", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Carinola, Settore Tecnico - Piazza Mazza – CAP 81030 – Carinola (CE);
- all'Ufficio protocollo del Comune di Carinola che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Carinola";

"consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006. Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:

- via PEC, all'indirizzo dell'Autorità competente: protocollo@pec.comune.carinola.ce.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Carinola";
- via PEC, all'indirizzo dell'Autorità procedente: protocollo@pec.comune.carinola.ce.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Carinola";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Carinola", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Carinola, Piazza Mazza – CAP 81030 – Carinola (CE);
- all'Ufficio protocollo del Comune di Carinola che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Vas – Osservazioni al rapporto Ambientale del PUC di Carinola";

evidenzia

infine, che il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

Il Responsabile del procedimento
f.to ing. Antonio Menditto

COMUNE DI CERCOLA (NA)
C.F. 80019700634 – P.IVA. 02520471216

AVVISO DI APPROVAZIONE PIANO DI RECUPERO

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n° 05/2011

PIANO DI RECUPERO EDILIZIO D'INIZIATIVA PRIVATA DI VIA D. RICCARDI, 215-219

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regione Campania n. 05/2011, informa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 23/05/2014, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del T.U., è stato APPROVATO il Piano di Recupero Edilizio di iniziativa Privata di via D. Riccardi, 215 – 219.

Cercola, li 13/06/2014

Il Dirigente del Settore Urbanistico

Ciro ing. De Luca Bossa

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta **–Avviso pubblico relativo all'indagine di mercato per l'individuazione di un professionista a cui affidare l'incarico di Direzione dei lavori e contabilità lavori, l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, attività tecniche ed amministrative connesse, ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.Lgs 16372006 e s.m.i (Importo inferiore ad € 100.000,00) per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione di struttura scolastica con annessa funzione di protezione civile. CUP: I83H13000050006.**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visti gli artt. 91, comma 2, e 124 del D. Lgs. 163/06;
Vista la Determinazione n. 56 del 24.06.2014 di approvazione del presente avviso pubblico;

RENDE NOTO

che il Comune di Ruviano intende affidare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, di cui all'art. 91, comma 2, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., l'incarico di **direzione e contabilità dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed attività tecniche ed amministrative connesse**, di importo stimato inferiore ad euro 100.000,00, **ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d) e), f), f-bis), g), h)** D.Lgs. n. 162/2006 e s.m.i, in possesso dei requisiti minimi richiesti dal presente avviso.
Tutti coloro che, in possesso dei requisiti minimi prescritti, possono presentare istanza di partecipazione alla selezione nei termini e secondo le modalità di seguito specificate.

1) STAZIONE APPALTANTE: **Comune di Ruviano (CE) –** Via Umberto I°- 81010 Ruviano (CE) – Tel. 0823/860021 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – sito web: www.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.

2) INDIRIZZO CUI INVIARE LE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE: Comune di Ruviano (CE), Via Umberto I°, 81010 Ruviano (CE).

3) INDIRIZZO CUI CHIEDERE CHIARIMENTI: Comune di Ruviano, Via Umberto I°, 81010 Ruviano (CE),– pec: tecnico@pec.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it - Fax 0823/860444 – sito web: e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. Si precisa che i chiarimenti devono essere richiesti in forma scritta, agli stessi verrà data risposta mediante pubblicazione sul sito web www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti sotto la voce RISPOSTE A FAQ, **ed equivarranno quale notifica a tutti i professionisti**. In nessun caso verranno forniti chiarimenti telefonici.

4) INTERVENTO CUI SI RIFERISCE L'INCARICO PROFESSIONALE: lavori di ricostruzione di struttura scolastica con annessa funzione di protezione civile. CUP: I83H13000050006. Lavori a base d'asta € **2.023.661,47** (euro duemilioniventitremilaseicentossessantuno/47) di cui € **16.520,68** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente delle lavorazioni OG1. La contabilizzazione delle opere sarà a corpo.

5) PRESTAZIONI PROFESSIONALI RICHIESTE: Direzione Lavori e Contabilità Lavori, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, attività tecniche ed amministrative connesse, di cui all'ex tariffario professionale:.
- **Classe I cat. b – Classe I cat. c - Classe I cat. d - Classe I cat. e - Classe I cat. f - Classe I cat. g.**

6) IMPORTO STIMATO DELL'INCARICO PROFESSIONALE: euro **82.846,62** (euro ottantaduemilaottocentoquarantasei/62), COMPRENSIVO DI SPESE E DI INARCASSA ED ESCLUSO IVA, di cui euro 47.486,62, comprensivo di spese ed INARCASSA ed escluso IVA, per direzioni lavori e contabilità lavori ed € 35.360,00, comprensivo di spese ed INARCASSA ed escluso IVA, per coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.

7) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO: Come da contratto-disciplinare pubblicato sul sito internet www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti.

8) TERMINE MASSIMO PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO: il termine per l'espletamento dell'incarico di direzione e contabilità dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed attività tecniche ed amministrative connesse, discende dal termine con il quale l'appaltatore si impegnerà ad eseguire i lavori (il termine previsto dalla Stazione appaltante è di 300 <<trecento>> giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, ma lo stesso sarà

soggetto a riduzione che l'appaltatore offrirà in sede di gara d'appalto), e dagli adempimenti posti dalla legge a carico del Direttore dei Lavori a seguito di tale ultimazione e fino al collaudo delle opere, e comunque tali da permettere il rispetto dei tempi indicati previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 – Accelerazione della Spesa-

9) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE: I soggetti interessati dovranno far pervenire**, a pena di esclusione dalla selezione**, **all'indirizzo di cui al punto 2**), del presente avviso, **a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito,** un plico sigillato contenete la istanza di partecipazione e la ulteriore documentazione richiesta entro il **termine perentorio fissato per le ore 13:00 del giorno 11 luglio 2014**

E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, entro il suddetto termine perentorio, all'Ufficio Protocollo del Comune di Ruviano sito in via Umberto I° che ne rilascerà apposita ricevuta.

Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno, oltre alla intestazione ed indirizzo del mittente (in caso di associazione temporanea di professionisti devono essere indicati gli indirizzi di tutti i professionisti- , **l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) –che sarà utilizzata in via preferenziale per eventuali comunicazioni**- il numero di telefono e di telefax, l'e-mail, le indicazioni relative alla selezione e precisamente **"NON APRIRE - SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DI STRUTTURA SCOLASTICA CON ANNESSA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE. CUP: I83H13000050006.** Il recapito tempestivo del plico entro il termine perentorio rimane ad esclusivo rischio del mittente. **Ai fini del rispetto del termine perentorio fa fede la data di arrivo all'Ufficio Protocollo del Comune di Ruviano e non la data di consegna all'ufficio postale o all'agenzia di recapito.**

10) DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE: Quella specificata sotto i punti 10.1 e 10.2, redatta in lingua italiana o corredata da traduzione giurata.

10.1) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE E CONNESSA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, redatta preferibilmente come da modello **(Modello A)** pubblicato e scaricabile sul sito internet www.comuneruviano.it –link Bandi e appalti- alla quale deve essere acclusa, a pena di esclusione, fotocopia non autenticata di documento di identità in corso di validità del dichiarante. La istanza-dichiarazione sostitutiva deve essere siglata, a pena di esclusione, in ogni pagina e sottoscritta al termine. Essa deve essere resa come segue:

- in caso di professionista singolo, dallo stesso;
- in caso di studio associato, da tutti i professionisti associati, ciascuno per proprio conto;
- in caso di società di professionisti o società di ingegneria, dal legale rappresentante della società;
- in caso di associazione temporanea, non ancora formalmente costituita, tra i soggetti di cui ai punti precedenti: dai soggetti sopra menzionati, in relazione a ciascun componente l'associazione, ciascuno per proprio conto, in questo caso deve essere allegata, a pena di esclusione, dichiarazione di impegno a costituire, in caso di affidamento dell'incarico, associazione temporanea nelle forme di legge, come prescritto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 con riportate le quote di partecipazione per la verifica della percentuale di qualificazione;
- in caso di associazione temporanea già formalmente costituita, dal soggetto mandatario, come risulta dall'atto di mandato, redatto nelle forme di legge ed allegato in copia autentica alla istanza.

SCHEDA REFERENZE PROFESSIONALI, recante i servizi di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, espletati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, per lavori appartenenti a ciascuna delle classi e categorie cui si riferiscono i servizi da affidare per un importo almeno pari a quello previsto dal punto 11.2 del presente avviso. La scheda referenze professionali deve essere redatta e sottoscritta preferibilmente in conformità al modello allegato **(Modello B)** pubblicato e scaricabile sul sito internet

www.comuneruviano.it –link Bandi e appalti-**,** al quale deve essere acclusa, a pena di esclusione, fotocopia non autenticata di documento di identità in corso di validità del dichiarante. Il Modello B deve essere siglato, a pena di esclusione, in ogni pagina e sottoscritta al termine.

Non saranno prese in considerazioni referenze professionali compilate in maniera difforme, con esclusione dal sorteggio. Alla scheda referenze professionali deve essere allegata, pena esclusione, copia non autentica di documento di identità in corso di validità del/dei dichiarante/i.

11) REQUISITI MINIMI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

11.1) Requisiti di ordine generale- Assenza delle cause preclusive di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nonché delle condizioni di cui all'art. 253, comma 1 e 2, del DPR 207/2010.

11.2) Requisiti tecnici:

Per tutti i concorrenti:

a) Iscrizione ad un Ordine o Collegio Professionale;

b) Possesso dei requisiti professionali per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione di cui all'art. 98 del D. Lgs. 81/2008.

c) L'aver svolto, nel decennio antecedente alla data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale on line del presente avviso, servizi di direzione dei lavori, misura e contabilità lavori e servizi di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, anche disgiuntamente, nella **Classe I cat. b – Classe I cat. c - Classe I cat. d - Classe I cat. e - Classe I cat. f - Classe I cat. g** per lavori di importo complessivamente non inferiore ad **€ 2.023.661,47** (duemilioniventitremilaseicentosessantuno/47) (pari all'importo dei lavori). Si precisa che i servizi di cui sopra, in conformità all'art. 263, comma 2, del DPR 207/2010, sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. L'approvazione dei servizi di direzione lavori si intende riferita alla data della deliberazione di cui all'articolo 234, comma 2, del DPR n. 207/2010. Sono valutabili anche i servizi svolti per committenti privati documentati attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati o dichiarati dall'operatore economico che fornisce, su richiesta della stazione appaltante, prova dell'avvenuta esecuzione attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima;

d) Non verranno giudicati idonei a partecipare alla selezione i candidati che nelle schede delle referenze professionali espongano solo:

- collaborazioni con altri professionisti, direzioni di cantiere, assistenza alla Direzione dei Lavori e non prestazioni professionali svolte autonomamente;
- attività di studio o di ricerca e non esperienze dirette di direzione lavori e coorinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;

e) Non saranno inoltre prese in considerazione prestazioni svolte da soggetti che non fanno più parte della società/studio professionale:

f) Che essendo qualificata come prevalente la Direzione Lavori, non verranno ammessi al sorteggio i professionisti che indicano solo progettazioni e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;

11.3) Requisiti ulteriori delle società di professionisti – Quelli previsti dall'art. 255 del DPR 207/2010.

11.4) Requisiti ulteriori delle società di ingegneria – Quelli previsti dall'art. 254 del DPR 207/2010.

11.5) Requisiti ulteriori dei raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale

Quelli previsti dall'art. 261, comma 7 del DPR 207/2010 e s.m.i. Si precisa che i requisiti previsti al punto 11.2 lett. c) del presente devono essere posseduti, a pena di esclusione, *cumulativamente* dal raggruppamento. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti.

11.6) Requisiti ulteriori dei consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria – Quelli previsti dall'art. 256 del DPR 207/2010.

12) PROCEDURA DI SELEZIONE - La selezione tra i professionisti risultati in possesso dei requisiti di cui al punto precedente sarà effettuata mediante sorteggio pubblico, che si svolgerà, previa pubblicazione, con almeno 3 (tre) giorni di anticipo, della data e dell'ora sul sito internet della stazione appaltante www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti e link Albo Pretorio online. Saranno sorteggiati cinque professionisti con i quali sarà svolta la procedura negoziata di cui all'art. 57 del D. Lgs. 163/06, cui rinvia l'art. 91 del decreto stesso. Qualora vengono presentate meno di cinque istanze, si inviteranno a partecipare alla procedura negoziata tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta, ove in possesso dei requisiti di cui al punto 11 del presente avviso.

13) MODALITA' PROCEDURA NEGOZIATA - La stazione appaltante inviterà i Professionisti selezionati mediante il sorteggio pubblico a presentare offerta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data della lettera di invito, che sarà inviata **solo ed esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec)** indicata nella istanza di partecipazione **(qualora il professionista dovesse scegliere di ricevere la lettera di invito via telefax deve chiederlo esplicitamente nell'istanza di partecipazione indicandone i motivi).** E' obbligatorio accusare ricevuta di ritorno della lettera di invito entro 24 ore dal ricevimento all'indirizzo di posta elettronica certificata tecnico@pec.comuneruviano.it. E' obbligatorio, inoltre, il sopralluogo dell'area in cui si svolgerà l'intervento, da effettuarsi secondo le modalità esplicitate nella lettera di invito. La procedura negoziata sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con attribuzione alla qualità dell'offerta tecnica di massimo punti 90/100, secondo i criteri esplicitati nella lettera di invito, ed all'offerta economica di massimo punti 10/100. Le modalità di svolgimento della procedura, la documentazione da trasmettere ed i criteri di aggiudicazione sono esplicitati nella lettera di invito pubblicata sul sito internet della stazione appaltante www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti.

14) ALTRE INFORMAZIONI

- Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, para concorsuale, di gara d'appalto o di procedura negoziata; non sono previste graduatorie o altre classificazioni di merito.
- La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile, in qualunque momento, di non dar luogo alla gara, di prorogarne la data, di revocarla, di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara ivi compresa l'aggiudicazione definitiva, in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, in caso di mancata erogazione del finanziamento pubblico, di perdita o revoca o sospensione del finanziamento stesso, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, né il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
- Saranno escluse dalla gara le istanze di partecipazione-dichiarazioni sostitutive che risultino incomplete o irregolari, ovvero che siano trasmesse oltre il termine perentorio indicato.
- I dati personali e professionali raccolti saranno trattati in conformità con quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003.
- Il sorteggio pubblico avverrà nel seguente modo:
  - ♦ dopo le verifiche dei requisiti per la partecipazione, effettuata in seduta/e riservata/e della/e quale/i sarà/anno redatti verbale/i, verrà redatto un elenco di professionisti, secondo l'ordine cronologico di presentazione al protocollo dell'Ente, ed ad ognuno di essi verrà associato un numero progressivo dal n. 1 al n.iesimo. L'elenco non sarà reso pubblico fino alla scadenza della presentazione delle offerte da parte dei professionisti sorteggiati, al fine di rispettare il principio della segretezza dell'offerta che potrebbe risultare violato qualora gli operatori economici conosciutisi in occasione della seduta pubblica del sorteggio si accordassero al fine di falsare la concorrenza;
  - ♦ il Responsabile Unico del procedimento unitamente ai testimoni, al momento del sorteggio, inserirà in apposita urna i numeri assegnati ai professionisti ammessi al sorteggio riportate nell'elenco di cui innanzi che non sarà reso pubblico fino alla scadenza del termine della presentazione delle offerte fino da parte dei professionisti sorteggiati;
  - ♦ il Responsabile Unico del procedimento unitamente ai testimoni procederà quindi a sor-

teggiare i 5 (cinque) numeri corrispondenti ai 5 (cinque) professionisti da invitare alla procedura negoziata;
- ♦ il Responsabile Unico del procedimento unitamente ai testimoni sorteggerà quindi altri 5 (cinque) numeri cui corrisponderanno altrettanti professionisti di riserva che sostituiranno quelli che, tra i primi cinque estratti, ai quali non risultasse possibile inviare, per cause non dipendenti dalla Stazione Appaltante, tramite posta elettronica certificata o in alternativa tramite il numero di fax indicato quale mezzo di comunicazione preferenziale nell'istanza di partecipazione, la lettera di invito alla procedura negoziata;
- ♦ delle suddette operazioni di sorteggio verrà redatto apposito verbale nel quale verranno riportati i numeri estratti;
- ♦ successivamente il Responsabile del Procedimento unitamente ai testimoni procederà a redigere in seduta riservata apposito elenco - non reso pubblico fino alla scadenza del termine della presentazione delle offerte - riportante i primi cinque numeri estratti ed associandoli al/i professionista/i ai quali sarà inviata la lettera di invito ed i secondi cinque numeri di riserva associandoli al/i professionista/i.

- tutti i verbali e gli atti verranno pubblicati sul sito www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti - dopo la scadenza della presentazione dell'offerta da parte dei cinque professionisti invitati, ***ed equivarranno quale a notifica a tutti i professionisti che hanno partecipato alla manifestazione di interesse;***
- le lettere di invito, preso atto dell'urgenza, saranno spedite ai soggetti selezionati solo via pec o tramite il numero di fax indicato quale mezzo di comunicazione preferenziale nell'istanza di partecipazione;
- qualora, per cause non dipendenti dalla Stazione Appaltante, a qualche professionista risultante tra i primi 5 (cinque) estratti non sia possibile inviare la lettera di invito tramite posta elettronica certificata o in alternativa tramite il numero di fax indicato quale mezzo di comunicazione preferenziale nell'istanza di partecipazione, si attingerà per la loro sostituzione, ai cinque numeri professionisti di riserva seguendo l'ordine della loro estrazione;
- vale per quanto, non espressamente indicato l'art. 13, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i;
- sono ammessi a costituirsi nel verbale di sorteggio pubblico i legali rappresentanti dei concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla prequalificazione, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. Alla delega, deve essere obbligatoriamente allegata copia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato;
- il presente avviso unitamente ai modelli allegati, allo schema della lettera di invito ed ai relativi modelli allegati, allo schema di contratto-disciplinare ed agli elaborati costituenti il progetto esecutivo dei lavori sono visionabili e scaricabili sul sito internet www.comuneruviano.it – link Bandi e appalti.
- Responsabile del Procedimento: arch. Gabriella Saudella, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Tel. 0823/860021 int. 20* – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it

Ruviano, 24.06.2014

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Gabriella Saudella

N.239/EL-280/207/2014

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONIMICO DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo *l-sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003, in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive *(ora Ministero dello sviluppo economico)* di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio *(ora Ministero dell 'ambiente e della tutela del territorio e del mare),* previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Tema S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 200 l, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 200 l, n. 327, recante i I testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive

modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo l, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.l, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, in particolare, l'articolo *41-bis,* recante ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;

VISTA l'istanza prot. n. TEFCNA/P20110000643 del 23 dicembre 2011 (prot. MiSE n. 0001227 del 19 gennaio 2012), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Tema S.p.A., con sede in Roma -Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una Stazione Elettrica denominata "Scafati" nel Comune di Scafati (SA) con relativi raccordi in entra esce all'elettrodotto a 220 kV "Torre Nord -San Valentino" e all'elettrodotto a 150 kV "San Giuseppe Vesuviano 2 -CP Scafati", con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, la Tema S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche, ai sensi del citato D.P.R. n. 327/2001, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate, nonché la delega a proprio favore ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo;

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. DGFR10011001BGL10012-rev.0 del 05.12.2011 allegata all'istanza, la realizzazione:

- della "Stazione Elettrica Scafati" a 220/150 kV, di tipologia "in blindato";
- di un collegamento aereo a 220 kV della S.E. con l'esistente elettrodotto "Torre Nord San Valentino", costituito da due raccordi della lunghezza rispettivamente di 60 m circa (Torre Nord) e di 40 m circa (San Valentino);
- di un collegamento aereo a 150 kV della S.E. con l'esistente elettrodotto "CP San Giuseppe Vesuviano 2 - CP Scafati", della lunghezza di 100 m circa,

e che è previsto inoltre l'adeguamento di un tratto di via Sant'Agostino per circa 700 m in Comune di Scafati per consentire il transito di mezzi speciali;

CONSIDERATO altresì che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Tema Rete Italia S.p.A., con sede in Roma -Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.1. 11799181000), società controllata da Tema S.p.A., con stessa sede (C.F. e P.1. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Tema S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal l° aprile 2012;

VISTE la dichiarazione di Tema S.p.A., contenuta nell'istanza citata ed effettuata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.1. 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), nonché la nota prot. n. TRISPA/P20120002083 del 14 giugno 2012 con la quale Tema Rete Italia S.p.A. ha trasmesso l'originale della quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo I della legge n. 239/2004;

VISTA la nota prot. n. 0009033 del 7 maggio 2012, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a

seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

DATO Atto che, con nota prot. n. TRISPA/P20120001722 del 30 maggio 2012, Tema Rete Italia S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto Il dicembre 1933, n. 1775;

VISTA la nota prot. n. 0019039 del 27 settembre 2013, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha convocato la Conferenza di servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi tenutasi in data 10 ottobre 2013, che forma parte integrante del presente decreto *(Allegato* 1), trasmesso con nota prot. n. 0020161 del 15 ottobre 2013 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto *(Allegato 2);*

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo *14-ter,* comma 7, della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la nota prot. n. 0009009 del 17 ottobre 2013, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nel Comune interessato, ha trasmesso l'esito della verifica da parte del Comune di Scafati -Area Sviluppo del Territorio, relativamente all'intervento in questione;

VISTA la Deliberazione n. 331 dell'8 agosto 2013, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha adottato l'intesa di cui all'articolo *I-sexies* del sopra citato decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui le stazioni elettriche e gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili, in quanto hanno la finalità di garantire, nell'ambito degli interventi di razionalizzazione della Penisola Sorrentina e dell' Agro Nocerino Sarnese, l'alimentazione in sicurezza delle Cabine Primarie localizzate nell'Agro Nocerino Sarnese, nonché il rafforzamento della rete locale a 220 kV e a 150 kV;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto dalla Società Tema Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. TRISPA/P20140003687 del 19 marzo 2014, con il quale Tema Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Tema S.p.A., si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni, nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di servizi;

RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa

l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Tema S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio di una Stazione Elettrica denominata "Scafati" 220/150 kV nel Comune di Scafati (SA) con relativi raccordi in entra esce all'elettrodotto a 220 kV "Torre Nord -San Valentino" e all'elettrodotto a 150 kV "San Giuseppe Vesuviano 2 - CP Scafati", con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo quanto individuato nella planimetria catastale n. DGFR10011001BGL10012-rev.0 del 05.12.2011, allegata all'istanza.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo l-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Tema S.p.A., con sede in Roma -Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo l nel Comune interessato, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al Comune di Scafati affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano confermate le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo I-sexies del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52 quater, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di servizi *(Allegato* 1), nonché delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto *(Allegato 2).*

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e

in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'art. I-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.

3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della Società Tema S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

4. Per quanto riguarda il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, la società titolare del decreto autorizzativo dovrà attenersi a quanto previsto dall'articolo 41-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Qualora la società titolare del decreto autorizzativo non dimostri il rispetto dei requisiti di cui al comma l del predetto articolo 41-bis, il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi della parte IV del D.L.vo n. 152/2006.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

6. AI termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Tema S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

   Tema S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Tema S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Tema S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

8. Il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Tema S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Tema S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Tema S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Tema S.p.A.

Roma, 02 maggio 2014

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE
(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE
(avv. Maurizio Pernice)

CENTRALE DI COMMITTENZA
SANT'ANGELO A CUPOLO – CALVI - SAN NAZZARO
POR FESR 2007/2013 – Asse 1 Ob. Op. 1.4
Estratto bando di gara – CUP: F36D14000080006 – CIG: 5768960863

I.1) Comune di Calvi, Via Roma 53, 82018 Calvi; tel. 0824.338364-fax.0824.40443; pec protocollo.calvi@asmepec.it – indirizzo internet www.comune.calvi.bn.it ;
II.1.5) L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori "**costruzione impianto di rete fognaria Via Molino, Via Appia Nuova, Via Li Mai, Via Appia Antica, Viale Europa, Via Pontepiano**" II.2.1) Il valore stimato dell'appalto, IVA esclusa, è di €. 1.881.499,03 così suddivisi: €.1.828.861.24 (soggetto a ribasso) per l'esecuzione dei lavori; €.52.637,79 (non soggetto a ribasso) quali oneri per l'attuazione dei piani relativi alla sicurezza. **Cat. prev. OG6 €. 1.421.066,77**; **Cat. scorp.OG3 €. 460.432,26** ; **II.3)** Termine esecuzione lavori: gg 249; **IV.1.1)** Procedura: Aperta. **IV.2.1)** Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.53 c.4 e dell'art.83 del D.lgs 163/06;
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 11/07/2014 ore 12.00.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 16/07/2014 ore 15:30.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su http://www.comune.calvi-bn.it- R.U.P. geom. Carlo Ferrara
Il Responsabile della C. di C. Nicola Maioli

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) - P.IVA: 03955710656
OGGETTO: Estratto bando di gara: PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio
RENDE NOTO
Il Comune di Magliano Vetere (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 FELITTO(SA) Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, indice procedura aperta per l'appalto dei lavori di " Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del sistema fognario comunale - adeguamento impianto di depurazione", Cod. CIG: 5807029FE9 Cod. CUP: E89G13000900009 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 813.937,26 di cui €. 804.120,48 a base d'asta ed €. 9.816,78 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG6 Importo €. 813.937,26 classifica III – 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007-2013- Iniziative di accelerazione della spesa- Delibera Giunta Regionale 148/2013 e DGR 40/2014;6) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 28.07.2014 ore 13,00; 7) Data della gara (prima seduta pubblica): 29.07.2014 ore 17,00; 8) Pagamenti in acconto per SAL ogni 150.000,00 Euro; 9) Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Rubano; 10) Ulteriori informazioni: il bando e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA), sull'albo pretorio dell'unione www.unionealtocalore.it e sul sito www.comune.maglianovetere.sa.it sezione bandi;

Il RUP
Arch.Massimo Rubano

UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE (SA) - P.IVA: 03955710656
OGGETTO: Estratto bando di gara: PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio
RENDE NOTO
Il Comune di Magliano Vetere (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza [d.l. 201/2011 (art. 23, c. 5)] dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 FELITTO(SA) Telefax 0828/945390 sito www.unionealtocalore.it, indice procedura aperta per l'appalto dei lavori di " Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della casa per anziani P. Lombardi", Cod. CIG: 5807044C4B Cod. CUP: E88C14000200009 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 356.694,00 di cui €. 349.700,00 a base d'asta ed €. 6.994,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG1 Importo €. 356.694,00 classifica II – 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007-2013- Iniziative di accelerazione della spesa- Delibera Giunta Regionale 148/2013 e DGR 40/2014;6) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 28.07.2014 ore 13,00; 7) Data della gara (prima seduta pubblica): 31.07.2014 ore 19,00; 8) Pagamenti in acconto per SAL 30 % importo del contratto; 9) Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Rubano; 10) Ulteriori informazioni: il bando e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede dell'unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi, 84055 Felitto (SA), sull'albo pretorio dell'unione www.unionealtocalore.it e sul sito www.comune.maglianovetere.sa.it sezione bandi;

Il RUP
Arch.Massimo Rubano

COMUNE DI AIROLA
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO BANDO DI GARA

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune di Airola – Provincia di Benevento; indirizzo: Corso Matteotti n.6 – CAP 82011 - settore LL.PP ; Tel.0823/711844 - Fax 0823/71167; Posta elettronica: lavoripubblici@comune.airola.bn.it - PEC: lavoripubbliciairola@pec.cstsannio.it - Indirizzo web : www.comune.airola.bn.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

Esecuzione dei lavori di: **"INTEGRAZIONE E LEGALITÀ" - RECUPERO DELL'EX MATTATOIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO PER GLI IMMIGRATI REGOLARI DEI COMUNI DELL'AMBITO B2 DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO".**

CODICE CUP : F12J12000090006 - CIG 5811003F5C

Luogo dei Lavori: Airola (Bn) – Via Lavatoio;
Vocabolario comune per gli appalti: Realizzazione centri assistenziali: CVP-45211200-1;
Suddivisione in lotti: No
Importo lavori dell'appalto: € 995.454,55 (iva esclusa); Importo lavori soggetti a ribasso: € 804.692,49; Importo per la sicurezza € 50.586,41; Importo incidenza manodopera € 140.175,65;
Categorie delle lavorazioni: OG2 – Classifica II – (€ 584.745,62 categoria prevalente); OG11 – Classifica II – (€ 410.708,92 - scorporabile);
Durata dell'appalto o termine di esecuzione: è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 90 *(novanta)* giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 60 *(sessanta)* giorni.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati e/o acquisiti presso il Comune di Airola - Settore Lavori Pubblici, come specificato nel Bando; Obbligatorio l'ATTESTATO DI PRESA VISIONE; il bando di gara viene pubblicato sul G.U.R.I., sul B.U.R. Campania, sul profilo di committenza del Comune di Airola, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Il Bando integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito ufficiale del Comune : www.comune.airola.bn.it; Fonte di Finanziamento: L'opera è finanziata dal Ministero degli Interni - giusto decreto dell'Autorità di Gestione – PON Sicurezza-Obiettivo Convergenza 2007-13 Asse II ob.2.1 dell'11/10/2012 - con cofinanziamento da parte dell'unione Europea e del FESR;

SEZIONE IV: PROCEDURA

PROCEDURA APERTA - Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006;
Termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione: 22/07/2014 ore 12,30;

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

Appalto connesso ad un progetto finanziato dai fondi comunitari : Programma Operativo Nazionale FESR " Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007/2013;
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. LUIGI RIANNA

COMUNE DI AQUILONIA
Bando di gara

I.1) Comune Di Aquilonia (Av), Ufficio Tecnico, Piazza Marconi, 1, 83041 Aquilonia (AV) Telefono 0827 83004 Telefax 0827 83190 utc.aquilonia@asmepec.it (URL) http://www.comune.aquilonia.av.it/ Responsabile Unico del Procedimento è: Geom. Emilio Tomasiello, e-mail utc2@comune.aquilonia.av.it. II.1.5) Lavori di "manutenzione di strade e infrastrutture accessorie e funzionali alle stesse dell'ambito nord - est del centro abitato" CIG: 5649024A11 CUP: H82C12000020001; II.2.1) Importo complessivo dell'appalto € 682.284,63 (comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 11.708,44 di cui € 1.702,31,oneri diretti non soggetti a ribasso, ed € 10.006,13 oneri aggiuntivi): di cui Lavori a misura € 672.278,50(comprensivi di € 1.702,31 non soggetti a ribasso d'asta): Categoria Prevalente OG 3 Classifica 3 € 672.278,50;
II.3) Termine di esecuzione: 180 giorni;
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 08.08.2014, ore 13.00.
IV.3.8) Apertura offerte: 13.08.2014, ore 10.00;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: http://www.comune.aquilonia.av.it/
Il responsabile dell'area tecnica - ing. Giuseppe Calabrese

CITTÀ DI ATRIPALDA

(Prov. di Avellino)

Bando di Gara

I.1) Comune Di Atripalda, III Settore – Lavori Pubblici e Manutenzione Piazza Municipio 83042 Atripalda (AV); fax 0825 611798; telefono 0825615300; Posta elettronica (e-mail) comune.atripalda@legalmail.it; Responsabile Unico del Procedimento è: geom. Felice De Cicco (tel. 0825 615334 fax 0825 611428, e-mail decicco_ut@comune.atripalda.av.it) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto. Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute esclusivamente per iscritto, mediante fax o posta elettronica, entro sette giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Le risposte alle richieste pervenute in tempo utile saranno fornite esclusivamente a mezzo fax o e-mail e pubblicate sul profilo di committenza della Stazione Appaltante. Non saranno evase richieste di chiarimento telefoniche.
II.1.5) “Lavori di ristrutturazione e completamento della rete idrica a servizio delle zone rurali San Gregorio, Cerzete, Pettirossi ed altre”. I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Atripalda. CUP: I17E14000020005, CIG: 58134789CD, CPV 45240000-1; II.2.1) Importo a base d’appalto: € 1.969.438,93 + IVA di cui a) per lavori (soggetto a ribasso) € 1.949.819,08 + IVA di cui: lavori a corpo: € 995.754,61 + IVA Lavori a misura € 973.684,32 + IVA; b) per oneri inerenti i piani di sicurezza € 19.619,85 + IVA (non soggetti a ribasso); Categoria Prevalente OG6 Classifica IV. II.3) Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell’appalto è quello definito in sede d’offerta ed accettato dall’amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 456 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 300 giorni.
III.2.1) I concorrenti, all’atto dell’offerta, devono possedere l’attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/2010 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie loro attribuite.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 21.07.2014 ore 12.00. IV.3.8) Apertura offerte: 25.07.2014 ore 09.00**; VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.atripalda.av.it
Il Responsabile del III Settore Lavori Pubblici e Manutenzione - ing. Silvestro Aquino

COMUNE DI BUONALBERGO (PROVINCIA DI BENEVENTO) - C.F. 80001980624

VIA L. PERRELLI 12 82020 BUONALBERGO (BN) – TEL. 0824929067 – FAX 0824929921 ESTRATTO BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA - AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA RETE FOGNARIA CITTADINA E DEL SISTEMA DEPURATIVO NEL COMUNE DI BUONALBERGO" - CODICE CIG: **5808459BFD** - CODICE CUP: **D26J13001950006** – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA (ART. 83 D.LGS 163/06) - CAT. OG6 CLAS. IV – OG1 CLAS. II IMPORTO: € 2.187.750,38 DI CUI € 79.642,93 PER ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO - DURATA DEI LAVORI 390 GIORNI - IL BANDO È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET www.comune.buonalbergo.bn.it E https://www.serviziocontrattipubblici.it - SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ORE 14,00 DEL 14/08/2014.

Buonalbergo, 17/06/2014 IL R.U.P. (ING. ADAMO VENTURA)

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CF 81001170653
Bando di gara per la “Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio scalo”
CUP H44B09000060006 – CIG 5798703916
SEZIONE 1: Comune di Capaccio (SA) via V. Emanuele,1 84047 Capaccio (SA) tel.0828/812245 fax 0828/812239 email r.sabelli@comune.capaccio.sa.it.
SEZIONE II: Lavori di “Realizzazione complesso natatorio in Capaccio” Importo a base d'asta soggetto a ribasso (al netto degli oneri di sicurezza) € 2.430.584,68 oltre IVA – importo non soggetto a ribasso per oneri di sicurezza di € 15.367,60 oltre IVA.
SEZIONE III: Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – Obiettivo 6.3 – per le altre informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico si rinvia al disciplinare di gara.
SEZIONE IV: Appalto integrato (art.53, comma 2 lett.b D.Lgs.163/2006) Procedura aperta Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.
Scadenza: 12/08/2014, h 12,00. Apertura: 14/08/2014 h 12,00.
Sezione VI: Bando, disciplinare di gara e relativi allegati scaricabili su www.comune.capaccio.sa.it
Il Coordinatore Area IV
arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
PROVINCIA DI NAPOLI

AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PLESSO VIA PIGNA – 2° CIRCOLO DIDATTICO DI CASALNUOVO "FRANCESCO FORGIONE"- PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO – POR- FESR 2007/2013- OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTÀ SOLIDALI E SCUOLE APERTE".
COD. CIG 5739163B1F

Con determinazione n. 49 del 16/06/2014 è stato annullato il bando relativo alla gara d'appalto di cui sopra con contestuale approvazione del nuovo bando.
Pertanto, la gara già fissata per le ore 10:00 del 17/06/2014 sarà tenuta alle ore 10:00 del 04/08/2014 e secondo l'avviso di cui appresso:

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
PROVINCIA DI NAPOLI

BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PLESSO VIA PIGNA – 2° CIRCOLO DIDATTICO DI CASALNUOVO "FRANCESCO FORGIONE"- PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO – POR- FESR 2007/2013- OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTÀ SOLIDALI E SCUOLE APERTE".
COD. CIG 5739163B1F

1) Ente appaltante: Comune di Casalnuovo di Napoli — Provincia di Napoli (I) — Corso Umberto I n. 480 — c.a.p. 80013 — tel. 081/5214279-59 — telefax 081/5214278 – **e-mail**: ufficio.contratti@comune.casalnuovo.na.it – C.F.05600440639
internet: WWW.COMUNE.CASALNUOVO.NA.IT;

2) Criterio di aggiudicazione e modalità di espletamento: procedura aperta ai sensi degli artt. 55, 81 e 82 del d. lgs. n. 163/2006 con aggiudicazione in favore unicamente del prezzo più basso per questo Ente ai sensi dei medesimi articoli;

3) Importo complessivo lavori €.359.408,35 di cui :

- €. 251.817,17 importo a base d'asta

- €. 5.261,70 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ordinari non soggetti a ribasso

- €. 102.329,48 per costo manodopera non soggetto a ribasso

- Categorie di lavori:

- OG1 CLASSIFICA I
- O G 11 CLASSIFICA I
- OS6 CLASSIFICA I

- Luogo di esecuzione: Comune di Casalnuovo di Napoli (Na);

4) riferimenti normativi: d. lgs. n. 163/06; capitolato speciale d'appalto approvato con determinazione n. 98 del 05.05.2014;

5) termine di esecuzione: 180 giorni

6) varianti: no;

7) Termine di ricezione**:**
a) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione:
ore 12,00 del 01/08/2014;
b) apertura documentazione amministrativa e offerta :
ore 10,00 del 04/08/2014;
c) indirizzo: v. punto 1)

8) lingua: italiano;

9) soggetti ammessi all'apertura delle offerte: seduta pubblica

10)cauzione: Forme di garanzie richieste: la cauzione provvisoria che i partecipanti dovranno presentare nei modi e termini di legge, sarà pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, così determinata ai sensi dell'art. 75, comma 7 del d.lgs. n. 163/2006 ed accompagnata dall'impegno al rilascio della cauzione definitiva, in caso di aggiudicazione;

11)finanziamento: La spesa è finanziata con fondo POR – FESR 2007-2013 e con fondi comunali;

12)termine di validità dell'offerta: dall'apertura le offerte saranno vincolate per giorni 180;

13) organo competente per le procedure di ricorso: Tar Campania sez. di Napoli;

14) Il bando integrale è disponibile all'indirizzo internet di cui al punto **1)**;

15) Tutte le informazioni relativa alla gara saranno pubblicate sul sito web: WWW.COMUNE.CASALNUOVO.NA.IT;

Il RESPONSABILE IL SETTORE
MOSCARDINO PASQUALE

COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE)

P.I./C.F. 01710120617

Tel e Fax 0823878008

Bando di gara

Si rende noto che questa Amministrazione procederà ALL'APERTURA DEI PLICHI in data 04/08/2014, alle ore 14,30, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, per l'affidamento dei lavori di completamento dell'edificio comunale per Servizi ed Attività Sociali in località San Marco- lotti 3°, 4° e 5°; L'Importo corrispettivo a base d'asta è di euro 470'787,52, di cui euro 774,21 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. La durata dei lavori è fissata in giorni 260. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, tramite servizio postale (raccomandata o posta celere), o consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Castel di Sasso o tramite agenzia di recapito entro le ore 12,00 del giorno 30/07/2014 al seguente indirizzo:COMUNE DI CASTEL DI SASSO-Via San Marco 10-(81040)CASTEL DI SASSO(CE).Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione come richiesto nel Bando di gara e disciplinare integrali visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale,il sito http://www.comune.casteldisasso.ce, Castel di Sasso, lì 17/06/2014.

Il Responsabile Del Servizio

(Dr. Domenico Ragozzino)

COMUNE DI CASTELLABATE
Bando di gara – CIG 57846804F2

I.1) Comune di Castellabate, U.T.C. \ Area VI, Piazza Lucia – Fraz. S. Maria 84072 Castellabate (SA) (URL): www.comune.castellabate.sa.it Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Adelio Nicoletta – Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Area Tecnica VI – Ufficio Lavori Pubblici (tel. 0974 / 962311 - fax 0974 / 961188), e-mail lavoripubblici@pec.comune.castellabate.sa.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.
II.1.5) L'appalto riguarda l' esecuzione delle opere relative a: "lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel territorio comunale di Castellabate". II.2.1) Importo a base d'appalto: € 1.528.200,00 + IVA di cui oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 12.065,65 + IVA; Categoria Prevalente OG6 Classifica III bis.
II.3) Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna e comunque non inferiore a 180 giorni.
III.2.1) I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/2010 regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione A corpo e a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 10.07.2014 ore 12.00.
IV.3.7) Termine di validità dell'offerta. L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.
IV.3.8) Apertura offerte: 17.07.2014 ore 10.00;
VI.3) Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro sei giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite sul sito internet www.comune.castellabate.sa.it nella sezione bandi.
Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.castellabate.sa.it
Il responsabile dell'area VI lavori pubblici e governo del territorio - arch. Adelio Nicoletta

COMUNE DI CERCOLA

Provincia di Napoli – Piazza Libertà, 6

-Codice Fiscale **80019700634** - P.IVA **02520471216** Tel. (081) 2581111 – fax 2581264 - E-mail ll.pp.cercola@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: Lavori adeguamento norme antisismiche ed efficientamento energetico Scuola Media Giordano CIG **5803478D89** CUP **G16B13000030006**;

L'importo a base di appalto: € **2.845.434,54**+ IVA; Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui agli atti di gara; Termine ricezione offerte: 31/07/2014 ore 12:00; Luogo di ricezione offerte: le offerte vanno inviate in modalità telematica secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara; Prima seduta di gara: 04/08/2014 ore 09:00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso"

Il Responsabile del Procedimento
Ing. CIRO DE LUCA BOSSA

COMUNE DI CIMITILE (Provincia di Napoli)
Avviso di gara per refezione scolastica.
Codice Identificativo Gara (CIG): 518361178F
Stazione appaltante: Comune di Cimitile, Via Enrico De Nicola n. 31, 80030 Cimitile (NA), Tel. 08119143141, fax 08119143154, indirizzo Internet www.comune.cimitile.na.it codice fiscale 00638820639 – partita IVA 01245821218
Tipologia appalto: servizio di refezione scolastica presso la scuola Materna ed Elementare del plesso I.A.C.P., anno scolastico 2014/2015.
Durata appalto: da ottobre 2014-maggio 2015.
Procedura gara: procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa sull'importo a base di gara di € 2,95 per pasto fornito, oltre IVA. Importo presunto del servizio € 146.320,00 oltre IVA.
Documentazione e modalità di partecipazione alla gara: Capitolato Speciale e bando di gara in forma integrale Albo Pretorio e sito Internet dell'Ente.
Scadenza presentazione offerta: 18/07/2014
Apertura offerte: 24/07/2013 ore 10,00.
Responsabile del procedimento: Foglia Raffaele.
Il Responsabile del Servizio
Dr. Enzo Pizzi

COMUNE DI CIMITILE (Provincia di Napoli)
Avviso di gara trasporto scolastico
Codice Identificativo Gara (CIG): 5183692A66
Stazione appaltante: Comune di Cimitile, Via Enrico De Nicola n. 31, 80030 Cimitile (NA), Tel. 081-19143141, fax 081-19143154, indirizzo Int. www.comune.cimitile.na.it codice fiscale 00638820639 – partita IVA 01245821218
Tipologia appalto: servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole materna, elementare e media, anno scolastico 2014/2015.
Durata appalto: da ottobre 2014 al 31 maggio 2015.
Procedura gara: procedura aperta massimo ribasso sull'importo a base di gara di € 1,64 per alunno trasportato al giorno oltre IVA. Importo presunto del servizio € 59.137,80 compresa IVA.
Documentazione e modalità di partecipazione alla gara: Capitolato Speciale e bando di gara in forma integrale Albo Pretorio e sito Internet dell'Ente.
Scadenza presentazione offerta: 18/07/2014.
Apertura offerte: 22/07/2013 ore 10,00.
Responsabile del procedimento: Foglia Raffaele.
Il Responsabile del Servizio
Dr. Enzo Pizzi

COMUNE DI COMIZIANO

(Provincia di Napoli)

Estratto del bando di gara per la concessione della gestione del servizio di refezione scolastica.

Codice identificativo Gara (CIG) 580763867C.

Stazione Appaltante: Comune di Comiziano, Piazza Vittorino Alfieri n.1, Tel.081/8297412, Fax:081/8298464, Codice fiscale: 84003470634-Partita IVA: 01549331211.

Tipologia appalto: concessione della gestione del servizio di refezione scoalstica per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado,anno scolastico 2014/2015.

Durata appalto: da ottobre 2014 – maggio 2015.

Procedura di gara: procedura aperta con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara di € 2,54 per pasto fornito, oltre IVA.

Importo presunto del servizio € 98.806,00 oltre IVA.

Documentazione e modalità di partecipazione alla gara:

Capitolato Speciale e bando di gara in forma integrale pubblicato all'Albo pretorio on line dell'Ente.

Scadenza presentazione offerta: 11 luglio 2014.

Apertura offerte: 14 luglio 2014 ore 11,00.

Responsabile del procedimento Dr.Felice Napolitano

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

Dr.Felice Napolitano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - AREA TECNICA – **Estratto Avviso di gara –** Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 45 del 20/06/2014, è indetta una gara per l'appalto dei lavori di: *" sistemazione idraulico-forestale del "Monte Pettine" atti a scongiurare i continui fenomeni alluvionali che compromettono il versante interessato ed il sottostante centro abitato,* contraddistinta dai seguenti elementi*:*

- **CUP:** E66B13000030002
- **CIG:** 5819333980
- **Procedura di gara:** procedura aperta ai sensi del D. Lgs 163/2006;
- **descrizione**: accelerazione della spesa – sistemazione idraulico-forestale del "Monte Pettine" atti a scongiurare i continui fenomeni alluvionali che compromettono il versante interessato ed il sottostante centro abitato;
- **luogo di esecuzione:** Comune di Formicola (CE);
- **importo dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): € 667.950,00 oltre IVA;
- **categoria prevalente:** "OG " 13 classifica III;
- **modalità di determinazione del corrispettivo:** a corpo;
- **termine di esecuzione:** gg 365 (trecentosessantacinque);
- **termine di presentazione offerte:** le ore 12.00 del giorno 23/07/2014;
- **apertura delle offerte:** 1^ seduta pubblica 29/07/2014;
- **finanziamento:** i lavori sono finanziati decreto dirigenziale n. 365 del 27/05/2014, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013.
- **requisiti di partecipazione:** i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/06, attestazione SOA in corso di validità;
- **criterio di aggiudicazione:** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- **documentazione:** il progetto, il capitolato speciale d'appalto, e la documentazione amministrativa (bando integrale, modelli, etc) sono visibili c/o l'ufficio tecnico, sull'all'Albo Pretorio on-line del Comune di Formicola: http://alboformicola.asmenet.it/.
- **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico del Comune di Formicola.

Formicola, lì 24/06/2014

Il Responsabile del Servizio
Geom. Pasquale Perrone

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **11756**
Data atto **17/06/2014**

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) **Oggetto dell'appalto**: Servizio di ricezione, selezione e smaltimento dei rifiuti ingombranti, dei prodotti tessili, dei pneumatici fuori uso, del legno, degli imballaggi in legno e dei metalli.
2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.i., stabilita con determina a contrarre n. 587 del 26/02/2014 del 06.06.2014 – CIG 5782933347
3) **criteri di aggiudicazione:** prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/06.
4) **Durata dell'appalto:** anni 2 (due).
5) **Importo dell'appalto**: € 75.600,00 oltre € 7.560,00 per IVA al 10% per complessivi € 83.160,00.
6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 30/06/2014.
7) **Informazioni pre – gara:** il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e il bando di gara con allegati la domanda/dichiarazione sono liberamente consultabili presso l' Ufficio Tutela del Territorio (tel. 0818890214) presso la Casa Comunale, nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili al sito internet istituzionale www.comune.frattamaggiore.na.it, e su quello dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici regionale della Campania.
8) **Responsabile del Procedimento:** Dott.ssa Valentina Ferraro.

Il RUP
Avv. Valentina Ferraro

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA –PROCEDURA APERTA

OGGETTO: **Lavori di realizzazione biblioteca e centro sociale nell'ambito del piano di zona 167 di via Viggiano – CIG: 5774431B32**

E' indetta gara, procedura aperta, per l'appalto dei lavori realizzazione biblioteca e centro sociale nell'ambito del piano di zona 167 di via Viggiano –
Importo a base di gara € 1.875.205,31 più € 39.421,91 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge.
CIG: 5774431B32
Termine di ricezione offerte e documentazione **ore 12,00 giorno 23.07.2014**
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e smi.
Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V serie Speciale n. 70 del 23.06.2014 ed integralmente all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.serviziocontrattipubblici.it dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.
Info: **Tel. 081/5058266 -259 Fax 081/5058257.**

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Mario Cimmino)

COMUNE DI GESUALDO. BANDO DI GARA.

COMUNE DI GESUALDO Via Municipio 83040 Gesualdo (AV) TEL. 0825/401003 fax 0825/401358 Il giorno **28/07/2014** alle ore 16,00 è indetto un bando di gara a procedura aperta , appalto integrato ai sensi dell'art.53,comma 2,lettera a) del Dlgs n. 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del Dlgs 163/06 e s.m.i.; L.R. N. 3/07 e s.m.i.) per l'appalto dei lavori di "Realizzazione fognature in zone rurali Comune di Gesualdo versante Ufita località Torre dei Monaci .CIG 5786285170 CUP J46D13000540006 .Importo complessivo dell'appalto €. 871.934,67 per lavori e € 17.712,83 per oneri relativi agli oneri di sicurezza(non soggetti a ribasso d'asta) Cat. delle lavorazioni OG6 class. III e OG 3 class. I . Termine di presentazione delle offerte: ore 14,00 del giorno 25/07/2014. Responsabile unico del procedimento Ing. Nitti Vincenzo Ulteriori informazioni sono reperibili nel bando integrale e disciplinare reperibile sul sito internet: www.comune.gesualdo.av.it/

Il Responsabile del Settore Tecnico Ing. Nitti Vincenzo

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
Bando di gara

I.1) Comune Di Ginestra Degli Schiavoni (BN), Lavori Pubblici, Via Porta Nuova 2 - 82016 Ginestra degli Schiavoni; Tel +39 0824/961002; fax +39 0824/961261 Rup: Arch. Luigi Castiello e-mail: PEC: utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it;
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: rifacimento e completamento della rete fognaria all'interno del territorio comunale – lotto di completamento; I lavori sono da effettuarsi sul territorio del Comune di Ginestra degli Schiavoni (Bn) in "centro abitato comunale" su vari tratti stradali. CUP: G95J08000070002 - CIG: 5796925DD4. II.2.1) importo lavori a base di gara € 1.904.340,00 di cui lavori soggetti a ribasso: € 1.831.870,30 per: a) lavori a misura € 1.333.715,30 b) lavori a corpo € 570.624,70 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 72.469,70 Cat. prev. OG6 Class. IV; II.3) Tempi di esecuzione: 250 gg.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione:offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 21.07.14 ore 12.00**. IV.3.8) Apertura offerte: La data, l'ora e il luogo di apertura delle offerte in seduta Pubblica sarà comunicato ai concorrenti a mezzo (fax e/o pec) agli indirizzi indicati dai concorrenti sulla busta di presentazione dell'Offerta; La data di apertura delle offerte sarà inoltre pubblicata sul sito Ufficiale dell'Ente - sezione Bandi di gara;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.ginestradeglischiavoni.bn.it.
Il responsabile del settore LL.PP. e RUP - arch. Luigi Castiello

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Comune di Maddaloni
n. 44 del 30 Giugno 2014
PROVINCIA DI CASERTA
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Piazza Matteotti, 9 - C.A.P. 81024 Cod. Fisc: 8000430611 - Partita IVA: 00136920618

Direzione Area Tecnica

BANDO DI GARA CIG: 5811964869

- **SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

  denominazione; COMUNE DI MADDALONI (CE); indirizzi; VIA S.FRANCESCO D'ASSISI nr.36

  ° Punti di contatto. 0823433405

- **SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.**
  - tipo di appalto; **EVIDENZA PEBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO A CUI AFFIDARE LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI FARMACIA COMUNALE**.
  - luogo di esecuzione; **MADDALONI**; entità della Concessione del Servizio; **€ 600.000,00** ;
  - durata dell'appalto o termine di esecuzione; **20 ANNI**
- **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.**
  - cauzioni provvisoria art. 75 DLgs 163/06; **€ 12.000,00 (2% DI 600.000,00)**
  - condizioni di partecipazione: **VEDI BANDO**
- **SEZIONE IV: PROCEDURA.**
  - criteri di aggiudicazione; **OFFERTA ECONOMICAMENTE+VANTAGGIOSA**
  - termine per il ricevimento delle offerte: **ORE 12:00 DEL30/07/2014;**
- **SEZIONE VI : ALTRE INFORMAZIONI.**

  ogni successiva e ulteriore comunicazione relativa al presente procedimento di gara verrà data esclusivamente a mezzo del sito ww.comune.maddaloni.ce.it; Invio GUCE: 17/06/14;
  Resp.le del proc.to: dott. Maria Rosaria Cognetta, Funzionaria del Comune di Maddaloni.

Il Dirigente
F.to Dott. Arch. Vincenza PELLEGRINO

COMUNE DI MASSA DI SOMMA
Provincia di Napoli

ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE, RISCOSSIONE E ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI E DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E RISCOSSIONI COATTIVE. PERIODO NOVENNALE

CIG : **58029623BB**

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

RENDE NOTO

che è stato approvato il bando di gara per l'affidamento in concessione della gestione, riscossione e accertamento dei tributi comunali e delle sanzioni amministrative e riscossioni coattive ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n°163/2006.

ENTE APPALTANTE: Comune di MASSA DI SOMMA (NA)

Tel. 0817883220 - Fax 0817883223 e-mail: ragioneria massa@libero.it

indirizzo ente: www.comunedimassadisomma.na.gov.it.Affidamento in concessione dei servizi di gestione ordinaria e straordinaria, riscossione volontaria e coattiva delle entrate comunali. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 86 del D.lgs. 163/2006. La concessione avrà durata di anni 9 (nove) L'importo dell'appalto è stimato presuntivamente in circa **€ 120.000,00 annui** oltre I.V.A. come per legge.

Il Responsabile del 3° Settore
Rag. Emilia SILVANO

COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO (SA) – C.F. 84000750657
Avviso di bando di gara CIG: 581388165F
1.Stazione Appaltante: Comune di Monteforte Cilento; 2.Oggetto: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO SOVRASTANTE L'ABITATO DI MONTEFORTE CILENTO; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Monteforte Cilento SA); 5.Categorie SOA: prevalente OS21 – Class. IV; 6.Importo: 2.143.991,57 compresi oneri sicurezza; 7.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 8.Durata del contratto: 240 gg.; 9.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte: 28/07/2014 10.Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Rubano tel. 0974/996006 – Fax 0974/996210. Monteforte Cilento lì 18/06/2014. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO (SA) – C.F. 84000750657
Avviso di bando di gara CIG: 58144403AD
1.Stazione Appaltante: Comune di Monteforte Cilento; 2.Oggetto: SERVIZI DI INGEGNERIA INCARICO DIREZIONE LAVORI PER L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO SOVRASTANTE L'ABITATO DI MONTEFORTE CILENTO; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Monteforte Cilento (SA); 5.Importo: 169.900,91; 7.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 8.Durata del contratto: 360 gg.; 9.Termine ricezione delle offerte: 21/07/2014 10.Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Rubano tel. 0974/996006. Monteforte Cilento lì 18/06/2014 - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 5505438F25.

I.1) Servizio Cimiteri Cittadini – via S. Maria del Pianto, 146 - 80144 - Napoli - Tel. 081 7956444 e-mail: servizi.cimiteriali@pec.comune.napoli.it *Punti di contatto* ove sono disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e CSA: Servizio Cimiteri Cittadini; la documentazione di gara e il CSA sono prelevabili in formato elettronico al seguente indirizzo: http://www.comune.napoli.it/bandi. Responsabile del procedimento: Dott. Andrea de Giacomo. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale – Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio, Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **Fornitura di materiali di consumo ed antinfortunistici necessari alle funzioni d'istituto del Servizio Cimiteri Cittadini. CIG 5505438F25.** Determinazione a contrarre n. 31 del 16/12/2013 rettificata con D.D. n. 10 del 10/04/2014 **II.1.2)** Tipo di appalto: Forniture. Luogo di esecuzione: Napoli. **II.1.3)** L'avviso riguarda un appalto pubbluico **II.1.6)** *CPV* principale 18114000-1 (tute da lavoro). **II.1.8)** Lotti: Lotto unico. **II.2.1)** *Importo a base d'asta* : € 200.000,00 oltre IVA al 22%. Non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3)** durata dell'appalto: mesi 6 (sei), con decorrenza dalla data di aggiudicazione definitiva nelle more della stipula del contratto. **III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste: l'offerta è corredata da una garanzia di € 4.000,00 (quattromila/00) pari al 2% dell'importo posto a base di gara sotto forma di cauzione (art. 75 comma 2 del D.Lgs. 163/06) o di fideiussione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(art. 75 comma 3 del D.Lgs. 163/06) a scelta dell'offerente secondo le modalità e i contenuti previsti ai commi 4,5,6,7,8 del medesimo art. 75. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I. . Con riferimento all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, in caso di R.T.I. per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. **III.1.2)** Finanziamento: Bilancio Comunale. **III.1.3)** In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D.Lgs. 163/06. **III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione:** Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 34 e ss. del predetto decreto. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. L'istanza di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte

fonte: http://burc.regione.campania.it

che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. In entrambi i casi devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. L'istanza può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale in originale o in copia autenticata. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni: **A)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; **B)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **C)** di possedere tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, dalla lettera a) alla m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., indicando tutte le eventuali condanne subite, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38, comma 2 del D.Lgs. 163/2006; ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m-quater) del D. Lgs. 163/2006, l'offerente deve presentare dichiarazione relativa alle alternative situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; **D)** che i soggetti indicati nell'art. 38,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs.163/2006 non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38, tale fattispecie dovrà riguardare anche i cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **E)** di essere in regola con le disposizioni di cui alla Legge 383/2001; **F)** di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; **G)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; **H)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC; **I)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza ed è determinato **al netto delle spese relative al costo del personale ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; L)** di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti; **M)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche; **N)** di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.; **O)** l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90; **P)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **Q)** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e di autorizzare tale trattamento; **R)** l'impegno a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari; **S)** di aver preso visione, presso il "magazzino centrale" del Servizio Cimiteri Cittadini dei sacchi porta salme, delle casse in compensato per il trasporto dei reperti anatomici, delle tute e dei guanti monouso, oggetto della fornitura; **T)** Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/200, riportante gli estremi del certificato camerale (costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, oggetto sociale inerente l'oggetto della gara); il nulla osta antimafia. **IV.1.1)** Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo posto a base d'asta, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli artt. 82 e 86 comma 3-ter del D.Lgs n. 163/06. Più precisamente sarà aggiudicato nei confronti dell'offerente che avrà praticato il maggior ribasso percentuale unico sul prezzo posto a base di gara di cui all'allegato 1 del C.S.A. In caso di gara deserta o non aggiudicata al 1° esperimento si attuerà la procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 del DLGs. 163/06 e s.m.i., senza adozione di ulteriori provvedimenti**. IV.3.1**) Determinazione Dirigenziale n. 31 del 16/12/2013 e s.m.i. **IV.3.4)** Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del **16/07/2014**, in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. **IV.3.7**) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,30** del **17/07/2014.** Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, se del caso, munito di apposita delega scritta da parte del legale rappresentante. **VI.3)** Informazioni complementari: L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.utgnapoli.it, nonché all'indirizzo www.comune.napoli.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli artt. 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità", che si intendono qui riportati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando. Si evidenzia che le clausole di cui all'art. 8 del Protocollo, nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario. La domanda di partecipazione e tutta la documentazione di cui ai punti III.1.1), III.2.1) del bando dovrà essere inserita nella **Busta A** sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, con la dicitura "**Documentazione amministrativa**", riportante l'indicazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e del relativo CIG. In una **Busta B,** sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, con la dicitura "**Offerta economica**" e riportante l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del mittente e del relativo CIG, va inserita l'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e lettere del ribasso percentuale unico offerto; l'offerta economica dovrà riportare il prezzo di ogni singolo articolo richiesto di cui all'allegato 1 del CSA. **Il prezzo più basso è determinato al netto delle spese relative al costo del personale ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.** La stazione appaltante si riserva ai sensi dell'art. 86 comma 1 e 3 di chiedere la presentazione della documentazione idonea a comprovare la congruità dell'offerta con particolare riguardo al costo del personale. L'offerta dovrà riportare, a pena esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.l.gs. n. 163/06 ed s.m.i. Le due buste vanno inserite nell'unico plico, a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorno e l'ora del suo espletamento, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio Protocollo Generale – Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio 1, Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale – Gare). Il presente bando ed il CSA sono stati redatti in conformità della L.R. n. 3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il C.S.A., si comunica che, in quanto lex specialis, prevale il bando. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. Lgs. 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 comma 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **Il Dirigente del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Gare Forniture e Servizi Avv. Rossana Lizzi.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG I LOTTO: 551093683F; CIG II LOTTO: 5670547B68

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Direzione Centrale Sviluppo Economico Ricerca e Mercato del Lavoro - Servizio Mercati - Via Oronzio Massa n. 6 – 80133 Napoli - Tel. 081.7953347/Fax 0817953333; indirizzo internet: www.comune.napoli.it, e-mail: mercati@comune.napoli.it mercati@pec.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso il detto Servizio. Bando, CSA ed allegati sono disponibili all'indirizzo internet: www.comune.napoli.it/bandi. Responsabile unico del procedimento: dott.ssa Rosangela Broda. Le domande di partecipazione e le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare – Piazza Municipio Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli, in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano. **I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale. **II.1.1)** Procedura aperta in due lotti per l'affidamento della **fornitura relativa alla realizzazione di un area attrezzata per *farmers' market* e fiere artigianali di qualità, e di una *Piazza wi-fi* in Piazza Mercato**, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 1029 del 23/12/2013, della Determinazione Dirigenziale n. 98 del 24/12/2013, registrata all'Indice Generale in data 31/12/2013 con il n. 2378 e smi n. 34 del 27/05/2014. **II.1.2)** Tipo di appalto: Fornitura - Luogo di esecuzione: Piazza Mercato - Napoli. **II.1.6)** CPV: 28824000-4 – arredo urbano; 32510000-1 – Sistemi di telecomunicazioni senza fili. **II.1.8)** Divisione in lotti: si. **II.2.1)** L'importo complessivo dell'appalto è pari a € 150.000 oltre IVA, così suddiviso: Lotto I "*Arredi per realizzazione area attrezzata*" € 110.531,00 oltre IVA; Lotto II "*Attrezzature per realizzazione piazza wi-fi*" € 39.469,00 oltre IVA, di cui € 36.469,00 soggetto a ribasso e € 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. **II.3)** Durata dell'appalto: le forniture oggetto del presente appalto dovranno essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

completate entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di stipula del contratto. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo posto a base del lotto, sotto forma di cauzione o fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. **La cauzione deve contenere, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario**. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: I fondi Regionali e Comunali sono disponibili sui capitoli 240135 e 240136. Per le modalità di pagamento si vedano le norme contenute nel CSA. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i. In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti: a) se non ancora costituiti, allegare, all'istanza di partecipazione, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, contenente: indicazione, a pena di esclusione, delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, con indicazione delle quote in valore percentuale; impegno, in caso di aggiudicazione della gara, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii., e l'indicazione del soggetto a cui i mandanti conferiranno mandato di rappresentanza in caso di aggiudicazione (capofila). Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante, b) se già costituiti, allegare, all'istanza di partecipazione, il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di consorzi di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. dovrà essere specificato per quali consorziate il consorzio concorre. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: **1)** domanda di partecipazione in bollo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata; **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara: **A**) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; **B)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **C)** di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1, lettere da a) a m-quater). A pena di esclusione, devono essere indicate anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.lgs

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/2006 e ss.mm.ii.; **D)** che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii non si trovino nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38. N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, comma 1, lett. b) e c) dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **E)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni: a) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta; c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b), e c) la Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **F)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08; **G)** che il prezzo offerto è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinato al netto delle spese relative al costo del personale, così come valutato ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006; **H)** di impegnarsi ad eseguire la fornitura oggetto del lotto nel rispetto delle caratteristiche minimali e indispensabili previste dal CSA; **I)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; **L)** di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001; **M)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 68/99; **N)** di aver tenuto conto, nelle preparazione dell'offerta e di tener conto nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **O)** di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **P)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali; **Q)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **R)** di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziari ex L.136/2010 e s.m.i.; **3)** il legale rappresentante della ditta concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n. 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione, denominazione, forma giuridica e sede, oggetto sociale attinente a quello oggetto della gara, sistema di amministrazione e controllo, informazioni sullo statuto, informazioni patrimoniali e finanziarie, titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate nonché eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da due istituti bancari diversi attestanti la capacità economica; in caso di RTI non ancora costituito il requisito di capacità economico-finanziaria deve essere posseduto da ciascun componente il raggruppamento. **III.2.3)** Capacità tecnica: i concorrenti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, di aver svolto nel triennio 2011, 2012 e 2013 almeno una fornitura analoga a quello oggetto del lotto per cui si partecipa. In caso di RTI, i requisiti di capacità tecnico-professionale devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso. **N.B**: Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano i concorrenti ad inserire nella Busta A “documentazione amministrativa”, la documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa di cui al punto III.2.3) (ex art. 48 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.). **IV.1.1)** Procedura aperta ai sensi dell'art.55, comma 5, del D.Lgs 163/06. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà, anche nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di una sola offerta valida, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett.a) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, nei confronti di quella impresa che, avrà praticato il maggior ribasso percentuale rispetto al prezzo posto a base del lotto; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. **IV.3.1)** Determinazione del Dirigente del Servizio - n. 98 del 24/12/2013 e s.m.i. n. 34 del 27/05/2014. **IV.3.4)** Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore **12:00** del **14/07/2014**. **IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; **IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore **10,30** del giorno **15/07/2014**, presso il Servizio Autonomo CUAG - Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, III piano. **VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Si evidenzia inoltre che le clausole di cui all'art. 8 del “Protocollo di legalità”, nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Le ditte che intendano partecipare alla gara, dovranno far pervenire al **Protocollo Generale - Gare**, all’indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura recante l'indicazione del mittente, telefono-fax e PEC, oggetto della gara, determina di indizione, lotto a cui si partecipa e relativo CIG; Il recapito del plico

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste, ciascuna a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportante mittente, oggetto della gara, lotto e relativo CIG: - **Busta A** "*Documentazione amministrativa*", contenente, pena l'esclusione, la documentazione richiesta dal presente bando ai punti III.1.1), III.1.3), III.2.1), III.2.2) e III.2.3); I concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica, a firma del rappresentante (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ...), n. iscrizione CCIAA, posizione INPS, posizione INAIL; - **Busta B** "*Offerta economica*", contenente, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico sull'importo complessivo posto a base di gara del singolo lotto (fino alla terza cifra decimale senza alcun arrotondamento). Il prezzo offerto deve essere determinato al netto del costo del personale, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. art. 82 comma 3 bis. N.B. La stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 86 comma 3, di chiedere la presentazione della documentazione idonea a comprovare la congruità dell'offerta, con particolare riguardo al costo del personale. Ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., nell'offerta economica deve essere specificamente indicato, a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza. Oltre a quanto già previsto dall'art.52, comma I, lett. C) e, comma 2, della Legge della Regione Campania n. 3 del 2007 e dalle altre norme in vigore in materia di regolarità contributiva. L'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizione risolutiva nel senso che la stessa sarà annullata

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. con strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto ed agli atti che unitamente ad esso visionabile all'indirizzo internet: www.comune.napoli.it/bandi . Si comunica, altresì, che relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il C.S.A., in quanto lex specialis, prevale il bando. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. Lgs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice. **VI.4.1**) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **Il Dirigente del SACUAG Area Gare Forniture e Servizi** ***Avv. Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli - Bando di Gara – CIG ZB00CD2343 - I.1) Municipalità 9 - Servizio Attività Tecniche – Piazza Giovanni XXIII n.2 a Soccavo - 80126 Napoli - Tel. 081/7952328 fax 081/7952334; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le domande di partecipazioni e le offerte dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, anche con la consegna a mano, a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 – NAPOLI. II.1.1) **Fornitura di indumenti, accessori protettivi e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività del personale vigilante, giardiniere e fognatore del SAT della Municipalità 9 Pianura Soccavo**. II.1.2) Tipo di appalto: Procedura aperta; Luogo di esecuzione: Napoli; II.1.6) CPV: 18100000-0; II.2.1) Importo complessivo dell'appalto € 16.393,44 esclusa IVA - Non sono rilevabili rischi di interferenza per la stazione appaltante per cui non è necessario redigere il DUVRI. II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 3 (tre) a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo. III.1.1) L'offerta e' corredata da una garanzia pari al 2% dell'importo posto a base di gara sotto forma di cauzione (co.2 art. 75 del D.L. gs.n.163/2006) o di fideiussione a scelta dell'offerente (co. 3 art.75 del D.L. gs.n.163/2006), secondo le modalita' e i contenuti previsti ai co. 4,5,6,7 e 8 dell'art.75 del D.L. gs. n.163/2006 e s.m.i.; in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I. Con riferimento al co.7 del D.L. gs. n.163/2006, in caso di R.T.I. per poter usufruire di tale beneficio , tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesti. III.1.2) Finanziamento: bilancio comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.), le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.; III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: 1) Domanda di partecipazione alla gara in bollo , sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale in originale o in copia autenticata; 2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00 con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto, dichiari: A) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; B) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; C) di possedere tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1, lettere dalla a) alla m-quater) del D. Lgs. 163/2006, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38, comma 2) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.; D) ai sensi e per gli effetti dell'art.38, comma 1, lettera m quater) D.Lgs.163/06 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni alternative: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del C.C. rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai numeri 1), 2) e 3), la Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; E) che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 38; F) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; G) di essere in regola con le norme di cui alla Legge 383/2001; H) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali, compresi i relativi accordi integrativi, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC; I) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza ed è stato determinato al netto delle spese relative al costo del personale, così come valutato ai sensi dell'art.82 comma 3 bis del D.Lgs. n.163/2006; L) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo http://www.comune.napoli.it, per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap; M) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.; N) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alle Leggi 136/2010 e 217/2010; O) l'insussistenza delle cause ostative di cui alla legge 55/90; P) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; Q) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e di autorizzare tale trattamento; 3) N.B. Il legale rappresentante della ditta concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito dalla legge n. 183 del 12/11/2011, art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale **e attivazione dell'oggetto sociale attinente la fornitura oggetto della gara;** sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i, procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere una dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture nel settore oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi 2010–2011-2012; III 2.3) Capacità tecnica: presentazione dell'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture stesse; se trattasi di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, la verifica verra' effettuata d'ufficio ; se

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di forniture prestate a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente, in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445; IV.1.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 163/06, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; in caso di gara deserta o non aggiudicata al primo esperimento, si darà luogo ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando. IV.3.1) Determina del Dirigente del Servizio Attività Tecniche della Municipalità 9 n. 20 del 13/12/2013 e n.20 del 09/04/2014; CIG: ZB00CD2343; IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore **12,00 del 15 luglio 2014.** IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore **9,00 del 16 luglio 2014,** presso il Servizio Autonomo CUAG – Area Gare Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano; VI.3) Informazioni complementari: Il prezzo offerto deve essere determinato al netto del costo del personale, ai sensi dell'art.82 comma 3 bis. Il presente appalto è conforme alla Legge della Regione Campania n. 3 del 27/02/2007. La stazione appaltante si riserva di chiedere la presentazione di documentazione idonea a comprovare la congruità dell'offerta, ivi compreso il costo del personale, ai sensi dell'art.86 comma 3 del D.Lgs. n. 163/06, nonché, in caso di raggruppamento o consorzio ordinario, i concorrenti devono indicare "nell'istanza di partecipazione alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara", le parti che saranno eseguite dai singoli operatori. I concorrenti dovranno far pervenire in qualsiasi modo, anche con la consegna a mano, al Protocollo Generale – Gare sito in Palazzo San Giacomo, all'indirizzo di cui al punto I.1) del presente bando: un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante il nominativo del mittente, indirizzo, recapito telefonico, oggetto della gara, determina di indizione, CIG ZB00CD2343. Sul plico esterno di gara i concorrenti dovranno indicare anche il numero di fax al quale intendono ricevere ogni comunicazione. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giungesse a destinazione e in tempo utile. Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 2 buste separate, anch'esse controfirmate sui lembi di chiusura, sigillate e riportanti il nominativo del mittente, contrassegnate con le seguenti diciture: BUSTA "A" documentazione amministrativa, BUSTA "B" offerta economica. Nella busta "A" dovrà essere contenuta, pena l'esclusione, tutta la documentazione amministrativa di cui al presente bando di gara. Inoltre, i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ...,.il…, C.F.) n. di iscrizione alla CCIAA, matricola INPS, posizione INAIL, firma del rappresentante. La busta "B" dovrà contenere, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere

fonte: http://burc.regione.campania.it

del ribasso percentuale unico sull'importo complessivo dell'appalto di cui all'art. 2 del C.S.A. Ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nell'offerta economica deve essere specificamente indicato, **a pena di esclusione**, l'importo dei costi relativi alla sicurezza. Il presente bando ed il CSA sono stati redatti nel rispetto della L.R. n. 3 del 27/2/07. Oltre a quanto già previsto dall'art.52 comma 1 lett. c) e comma 2 della Legge della Regione Campania n.3 del 2007 e dalle altre norme in vigore in materia di regolarità contributiva, l'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizione risolutiva nel senso che la stessa verrà annullata qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva della società provvisoriamente aggiudicataria attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. con strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Il responsabile del procedimento è l'ing. Pasquale Baiano, presso il Servizio Attività Tecniche della Municipalità 9 – tel. 081-7952328. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al CSA ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio suindicato, responsabile del procedimento. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro giurisprudenziale territorialmente competente città: Napoli. Il bando e' reperibile sul sito informatico:www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara" . Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI BANDO DI GARA CIG 5623188189

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

SEZIONE I) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio-Sito UNESCO - Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica – Largo Torretta n.19- 80122 Napoli, Tel. 081.7958200, 7958221, 7956080; La documentazione progettuale è, inoltre, scaricabile dal sito internet "http://www.comune.napoli.it/"
Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli – Ufficio Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II:OGGETTO DELL' APPALTO. II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo per l'intervento denominato "Restauro della Cassa Armonica presso la Villa Comunale ",** in esecuzione delle deliberazioni di Giunta comunale n. 796 del 9.11.2013 e n. 788 del 30.10.13 e della determinazione dirigenziale n. 3 del 21.02.2014-

CIG 5623188189, CUP B67E14000030004.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: Progettazione esecutiva ed esecuzione sulla base del progetto definitivo, Luogo di esecuzione: Napoli, Villa Comunale. **II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO.** Restauro Cassa Armonica presso la Villa Comunale **II.1.6) CPV**. Oggetto principale: 45454100-5. **II.1.8) LOTTI**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.9)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMISSIBILITA' DI VARIANTI. non sono ammesse offerte in variante ma solo migliorative. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' TOTALE**. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 375.739,55 oltre IVA** così ripartito**: € 355.660,12 per esecuzione lavori soggetti a ribasso, € 8.800,00 per progettazione esecutiva soggetti a ribasso**, **€ 11.279,43 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso** oltre IVA e oneri. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OS2-A classifica II^ - II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**. Il termine per la consegna del progetto esecutivo è di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'ordine di servizio di cui all'art. 168, comma 2, del D.P.R. 207/2010; il termine massimo per l'esecuzione dei lavori è di 210 (duecentodieci) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria di **€ 7.514,79** pari al 2% dell'importo a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza e delle spese di progettazione resa nelle forme e nei modi di cui al Disciplinare di gara. Sez.X.. **2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO**. L'opera è finanziata con Bilancio comunale. Il corrispettivo determinato a misura ai sensi dell'art. 53 del D.lgs.163/2006 sarà corrisposto nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. (vedi Sez. V del disciplinare) Sono ammessi raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. Ai sensi dell'art. 53, comma 3, del D.Lgs 163/06 e s.m.i.,

II.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta comunale n. 591 del 28.2.2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto a imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: soggetti indicati all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 D.Lgs. 163/2006. Sono ammessi R.T.I di tipo orizzontale, verticale o misto in conformità all'art. 37 D.Lgs. 163/2006. IV.2) REQUISITI. I concorrenti non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006; b) devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo;

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: I concorrenti devono essere in possesso di attestazione SOA (o copia autenticata ai sensi degli artt 18 o 19 del DPR 445/2000) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o

fonte: http://burc.regione.campania.it

associate o da associarsi più attestazioni (o copie autenticate ai sensi degli artt. 18 O 19 del DPR 445/2000) rilasciate da società di attestazione SOA di cui al DPR 207/2010, regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione per prestazione di progettazione ed esecuzione per la categoria OS2A classifica II ovvero attestato SOA per prestazioni di sola esecuzione per la medesime categoria e possesso dei requisiti professionali di cui all'art.267 del DPR 207/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 53, comma 3, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., i soggetti partecipanti devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, ovvero partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione. E' ammesso l'avvalimento ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 163/2006. come specificato nel Disciplinare di gara; **C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**: per il contenuto e le dichiarazioni da fornire a pena d'esclusione, si rimanda a quanto specificato nel Disciplinare di gara. Sez. X.2 **III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA**: Come specificato nel Disciplinare di gara. **SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA**. Aperta. **IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**. Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, determinata da una commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.lgs 163/06. L'assegnazione dei punteggi avverrà con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato G) del D.P.R. 207/2010, secondo le modalità prescritte dal Disciplinare di gara alla Sez.VIII, Offerta Tecnica: max punti 75 suddivisi secondo i parametri ed i pesi di seguito indicati:8

fonte: http://burc.regione.campania.it

A- ELEMENTO DI NATURA QUALITATIVA (75 PUNTI)	**A.1**	Migliorie finalizzate alla conoscenza del manufatto e documentazione dell'intervento eseguito attraverso: A.1.1. - Descrizione delle tecnologie che il concorrente intende applicare per il rilievo grafico delle superfici architettoniche decorate sulle quali intervenire e per la relativa mappatura di degrado . (Punti 10) A1.2 - Elencazione delle analisi e delle indagini conoscitive che saranno realizzate a cura del concorrente, qualora aggiudicatario, che incrementino qualitativamente l'intervento. (Punti 10) A1.3 -Produzione di documentazione finale a scopi divulgativi, anche di tipo multimediale, con pubblicazione dei risultati sia su supporto cartaceo che multimediale e con sistemi innovativi di diffusione dei risultati degli interventi.	**25**
	A.2	Migliorie tecniche sui sistemi di ancoraggio e stabilizzazione strutturale di tutti gli elementi costituenti il manufatto	**20**
	A.3	Soluzioni tecniche per la conservazione e la protezione delle superfici	**10**
	A.4	Migliorie finalizzate all'ottimizzazione degli aspetti manutentivi	**10**
	A.5	Migliorie finalizzate alla mitigazione degli impatti del cantiere sugli utenti della Villa Comunale e all'incremento delle condizioni di sicurezza	**10**
T- OFFERTA TEMPO (10 PUNTI)	**T**	T(a) i = 10 x (Tmax – Ti/ Tmax – Tmin)	**10**
R- OFFERTA ECONOMICA LAVORI E COMPENSO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (15 PUNTI)	**R**	Ri = 20 x Rib(i)/Rib(max)	**15**
			100

Alle sedute di gara pubbliche potranno partecipare, nel numero massimo di uno per **concorrente**, i legali rappresentanti dei concorrenti o le persone munite di specifica delega loro conferita mediante atto scritto e firmato dagli stessi legali

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentanti. **IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE**. La documentazione, è disponibile per la consultazione su web o presso la sede del Servizio di cui alla Sez.I **IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**. Il plico, sigillato, controfirmato dal concorrente sui lembi di chiusura, dovrà contenere, a pena di esclusione, le tre buste: **"BUSTA A" - Documentazione amministrativa (per il contenuto si veda la Sez. X. punto X.2 del Disciplinare di gara), "BUSTA B" - Offerta tecnica (per il contenuto si veda il punto X.3), "BUSTA C" - Offerta tempo (per il contenuto si veda il punto X.4), "Busta D" Offerta economica - (per il contenuto si veda il punto X.5).**. Il plico e le suddette buste, contenenti ognuna, a pena d'esclusione, quanto indicato nel Disciplinare di gara devono recare all'esterno, le diciture di cui al Disciplinare. I plichi con l'indicazione dell'oggetto della gara, devono pervenire, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del giorno 25 luglio 2014** all'indirizzo del Ufficio Protocollo Generale Gare: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo – 80133 – Napoli, Italia. **IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE**. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **29 luglio alle ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G - Area lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, in seduta pubblica, la Commissione di gara provvederà alla regolarità e alla verifica della documentazione perventuta. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, nonchè l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati a tutti gli effetti di legge , sul sito internet:

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara“.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell’ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo pari a **€ 35,00** (trentacinque) da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, la cui ricevuta a pena d'esclusione, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, come riportato nel Disciplinare di gara, punto 13 X.2., **V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**. L’appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del “Protocollo di Legalità in materia di Appalti” stipulato in data 1.8.2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5.10.2007. Il Protocollo e la detta Deliberazione possono essere consultati all’indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”.

V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell’impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione previsionale e programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del citato D.Lgs. 163/2006. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Ai sensi dell'art. 168, comma 1, del D.P.R. 207/2010 in caso di annullamento della aggiudicazione definitiva la stazione appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara al fine di una nuova aggiudicazione, provvedendo all'interpello fino al quinto migliore offerente. 4) Il responsabile del procedimento è l'arch. Giancarlo Ferulano - tel. 081 7958200-21 - 7956080. 7) Il presente Bando di gara, il Disciplinare di gara sono consultabili sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara".

Il DIRIGENTE - DOTT.SSA ROBERTA SIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NOCERA INFERIORE
SETTORE LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Nocera Inferiore – Settore Lavori Pubblici - Piazza Diaz n.1 – 84014 Nocera Inferiore (Sa). Tel. 0813235245 – 0813235238 – fax 0813235249 - e-mail utc@comune.nocera-inferiore.sa.it pec lavoripubblici@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it
Oggetto: PO FESR Campania 207/2013 Asse n. 3 – Energia - Obiettivo Operativo 3.3 – Contenimento ed efficienza della domanda – Intervento sulla Casa Comunale di Nocera Inferiore
Codice CIG 539186321B – Codice CUP J37313000400002.
Categoria prevalente: OS6 classifica III;
Categorie scorporabili : OG11 classifica II – OG1 classifica I
Quantitativo o entità dell'appalto: importo complessivo dell'appalto € 1.549.466,74 , di cui € 1.335.042,23 soggetti a ribasso + € 4.322,22 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso + € 210.102,29 per incidenza mano d'opera non soggetti a ribasso.
Modalità di gara: Procedura aperta
Criterio di aggiudicazione : prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara,così come previsto dagli artt. 81, comma 1, e 82 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e 118 del D.P.R.n.207/2010 (appalto a corpo).
Valutazione offerte anomale art.86, comma 1 e 4, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.-
Informazioni complementari: Il Capitolato Speciale d'Appalto, il Disciplinare di gara e la documentazione ivi citata necessaria per la partecipazione sono rinvenibili sul sito www.comune.nocera-inferiore.sa.it sezione bandi. Il progetto esecutivo dovrà essere visionato presso gli uffici comunali secondo le modalità di cui al disciplinare di gara e sarà fornito ai concorrenti con le modalità indicate nello stesso.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte : entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19.07.2014 all'Ufficio Protocollo del Comune di Nocera Inferiore – Piazza Diaz n.1 – 84014 Nocera Inferiore (Sa)
Responsabile del procedimento: Ing.Antonio Di Lauro del Settore LL.PP.
Il Dirigente del Settore LL.PP. Ing.Luigi Canale

COMUNE DI NOCERA INFERIORE
SETTORE LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Nocera Inferiore – Settore Lavori Pubblici - Piazza Diaz n.1 – 84014 Nocera Inferiore (Sa). Tel. 0813235245 – 0813235517 – fax 0813235249 - e-mail utc@comune.nocera-inferiore.sa.it pec lavoripubblici@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it
Oggetto: Appalto per la "Fornitura di contenitori per la raccolta differenziata di carta e cartone"
Codice CIG 579449153D – Codice CUP J39D14000180005.
Quantitativo o entità dell'appalto: importo complessivo dell'appalto € 111.150,00 oltre IVA al 22% - Contributo ANCI-COMIECO.
Modalità di gara: Procedura aperta art.55 D.Lgs. 163/2006.
Criterio di aggiudicazione : prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (art. 82 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.). Valutazione offerte anomale art.86, comma 1 e 4, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.-
Informazioni complementari: Il Capitolato Speciale d'Appalto, il Disciplinare di gara e la documentazione ivi citata necessaria per la partecipazione sono rinvenibili sul sito www.comune.nocera-inferiore.sa.it sezione bandi. Il progetto esecutivo dovrà essere visionato presso gli uffici comunali secondo le modalità di cui al disciplinare di gara e sarà fornito ai concorrenti con le modalità indicate nello stesso.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte : entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 11.07.2014 all'Ufficio Protocollo del Comune di Nocera Inferiore – Piazza Diaz n.1 – 84014 Nocera Inferiore (Sa)
Responsabile del procedimento: Ing.Luigi Canale.
Il Dirigente del Settore LL.PP. Ing.Luigi Canale

COMUNE DI PERTOSA

BANDO DI GARA PER ESTRATTO - Lavori

Prot. n. 725 del 4/06/2014

I.1) Comune di Pertosa, Via Santa Maria, snc - 84030 Pertosa (SA). Tel.(+39) 0975397028 Fax (+39) 0975397067 utc.pertosa@asmepec.it - www.comune.pertosa.sa.it
Ulteriori informazioni: presso i punti di contatto sopra indicati. Le offerte vanno inviate ai punti di contatto sopra indicati. I.2) Altro: Amministrazione Comunale II.1.1) Ristrutturazione facciate di edifici e valorizzazione di immobili di pregio storico ed architettonico da adibire ad attività collettive (albergo diffuso) PSR 2007-2013, Mis. 322 II.1.2) Lavori – Esecuzione Luogo principale di esecuzione: Comune di Pertosa. Codice NUTS ITF35. II.1.3) Appalto pubblico. II.1.5) Ristrutturazione facciate di edifici e valorizzazione di immobili di pregio storico ed architettonico da adibire ad attività collettive (Albergo diffuso) II.1.6) Oggetto principale: 45454000. II.1.7) NO II.1.8) NO II.1.9) SI II.2.1) Euro 931.962,83 IVA esclusa. II.2.2) No. II.3) Giorni 365 III.1.1) Cauzione Provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 dell'importo di € 18.639,26 I II.1.2) Regione Campania PSR 2007-2013 Mis. 322 III.1.4) No III.2.1) Iscrizione SOA Cat OG1 Class. III°
IV.1.1) Aperta. IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel bando di gara IV.2.2) NO IV.3.2) NO IV.3.3) Documenti a pagamento IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 01/09/2014 - ore 12:00. IV.3.6) Italiano. IV.3.8) 03/09/2014 – ORE 16:30. VI.1) NO VI.2) Regione Campania PSR 2007-2013 – Mis. 322 VI.4.1) TAR Campania – Salerno.
VI.5) Data di spedizione del bando alla CE: 09/06/2013.

COMUNE DI PETRURO IRPINO(AV) – C.F. 80010890640

BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

Il comune di Petruro Irpino-SERVIZIO TECNICO-VIA ETTORE CAPOZZI,9-83010 PETRURO IRPINO(AV.) Tel.0825996115 Telefax 0825996115 Mail: info@comune.petruroirpino.av.it URL: www.comune.petruroirpino.av.it indice una gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE LOCALITÀ CAMPOLONGO. Durata: non superiore a 280 gg naturali e consecutivi dalla data di consegna. Importo a base d'appalto: euro 2.130.500,87+IVA di cui: a)Per lavori (soggetto a ribasso) euro 2.050.499,85+IVA b)Per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) euro 80.001,02+ IVA. I documenti e gli elaborati alla base dell'appalto sono consultati o acquisiti presso il Comune di PETRURO IRPINO-Via Ettore Capozzi,9, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal Lunedì al Venerdì. Per Soggetti ammessi e modalità di presentazione delle offerte si veda il Bando integrale. AGGIUDICAZIONE: criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Termine offerte:18/07/2014 ore 14:00. Per maggiori informazioni si rimanda al testo integrale del bando su www.comune.petruroirpino.av.it. RUP: Geom. Eugenio DE MARCO-tel.0825996115-fax 0825996115.

Il Responsabile Del Procedimento
Geom. Eugenio De Marco

COMUNE DI PETRURO IRPINO(AV) – C.F. 80010890640

BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

Il comune di Petruro Irpino-SERVIZIO TECNICO-VIA ETTORE CAPOZZI,9-83010 PETRURO IRPINO(AV.)Tel.0825996115 Telefax 0825996115 Mail: info@comune.petruroirpino.av.it URL: www.comune.petruroirpino.av.it indice una gara d'appalto per di PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA COMUNALE DI PETRURO IRPINO. Durata: non superiore a 150 gg naturali e consecutivi dalla data di consegna. Importo a base d'appalto: euro 679.880,51+IVA di cui: a)Per lavori (soggetto a ribasso) euro 667.906,45+IVA b)Per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) euro 11.974,06+ IVA. I documenti e gli elaborati alla base dell'appalto sono consultati o acquisiti presso il Comune di PETRURO IRPINO-Via Ettore Capozzi,9, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal Lunedì al Venerdì. Per Soggetti ammessi e modalità di presentazione delle offerte si veda il Bando integrale. AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine offerte:21/08/2014 ore 14:00. Per maggiori informazioni si rimanda al testo integrale del bando su www.comune.petruroirpino.av.it. RUP: Geom. Eugenio DE MARCO-tel.0825996115-fax 0825996115.

Il Responsabile Del Procedimento
Geom. Eugenio De Marco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: "Manutenzione straordinaria e riqualificazione di via Torino – Codice CIG 58070690F0, numero gara 5643829, CUP F57H14000570004.
Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), Piazza Municipio, 1, (Stazione Appaltante), ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, , articolo 86, comma 1, articolo 122, comma 9, in forza dell'art. 253, comma 20 bis, stesso decreto legislativo e articolo 121, comma 9 del DPR 207/2010, dei lavori richiamati in oggetto.

- Importo complessivo dell'intervento € 158.808,00 così distinto:
  importo dei lavori a misura a base di gara : € 118.584,68;
  costo della manodopera non soggetto a ribasso: € 34.115,32;
  oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 6.108,00;
- Categoria prevalente dei lavori "OG3" classe I;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco, Via Torino;
- Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it;
- La data delle presentazioni delle offerte presso la Stazione Appaltante è fissata per il giorno 16/07/2014, ore 12:00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 17/07/2014, ore 10:00, presso la Stazione Appaltante;
- Responsabile Unico del Procedimento Geom. Vincenzo La Gatta telefono 081/5217128-198, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA -OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
CITTA' MEDIE - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

BANDO DI GARA

C.I.G: 5729878CE5

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI ESECUZIONE DEI LAVORI, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, PER LE OPERE AFFERENTI "LA RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT DI PORTICI" C.U.P. J78J10000200001

(ex art. 53, comma 2, lett. a) art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Portici – Provincia di Napoli – Codice Postale 80055 – Paese IT –Tel. 081/7862111 – Fax 081/7862390 – Sito Internet: **http://www.comune.portici.na.it/**

Punti di contatto: V Settore Lavori Pubblici – sede di via Campitelli – Arch. Luigi Sanguigno – Posta elettronica: l.sanguigno@comune.portici.na.it Fax 0817862390

2. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:** Procedura aperta al ribasso, ai sensi art. 53, comma 2, lett. a) art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)
3. **FORMA DELL'APPALTO:** Ai sensi dell'art. 53 comma 4 l'appalto è a "corpo" di sola Esecuzione
4. **LUOGO DI ESECUZIONE:** waterfront litorale di Portici dalla villa d'Elboeuf a Pietrarsa
5. **NATURA ED ENTITA' DEI LAVORI DA EFFETTUARE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:**

Intervento: "Adeguamento e sistemazione ambientale del rilevato per strada pedonale a copertura del collettore litoraneo".

CPV CODICE : 45233253-7

Importo complessivo dell'appalto: €. 7.869.646,87 IVA ESCLUSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

- Importo dei lavori e forniture soggetto a ribasso d'asta (esclusi oneri per la sicurezza**): €. 7.736.662,49 IVA ESCLUSA**;

- oneri per la sicurezza inclusi nei prezzi delle lavorazioni e forniture non soggetti a ribasso d'asta: **€. 33.210,09 IVA ESCLUSA**

- oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: **€. 99.774,29 IVA ESCLUSA**

5.1. lavorazione di cui si compone l'intervento:

OPERE PREVALENTI: Opere stradali **OG3 classifica VI importo €. 5.763.296,89**

OPERE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI: Impianti a rete (acquedotti,irrigazione fognari) OG6 classifica III importo €. 618.251,29

OPERE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI: Impianti di pubblica illuminazione OG10 classifica II importo €. 434.300,76

OPERE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI: Verde attrezzato OS24 classifica III/bis importo €. 1.053.797,92

1. **TERMINE ULTIMO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI:**
   - Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a **485** giorni (quattrocentottantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a **365** giorni (trecentosessantacinque)
2. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante ma solo migliorative.
3. **DOCUMENTAZIONE:**

   La documentazione specifica è disponibile presso i punti di contatto indicati al punto 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet **http://www.comune.portici.na.it**

4. **TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: entro le ore 12.00 del 31 LUGLIO 2014**

INDIRIZZO CUI DEVONO ESSERE TRASMESSE: Comune di Portici- Provincia di Napoli – Codice Postale 80055 Paese IT - Protocollo Generale- Via Campitelli-

LINGUA IN CUI DEVONO ESSERE REDATTE: italiana.

10 PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

10.1. DATA, ORA E LUOGO DI TALE APERTURA: seduta pubblica comunicata a mezzo fax a tutte le ditte partecipanti, presso l'ufficio della dirigenza de settore PIU EUROPA al 2° piano della Casa Comunale di via Campitelli

11. CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria per l'importo di **€. 157.392,94** nelle forme e come specificate nel disciplinare di cui al precedente punto 8) .L'aggiudicatario dovrà presentare la cauzione definitiva e le polizze indicate nel medesimo disciplinare.

12. MODALITA' ESSENZIALI DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO:

Finanziamento **-** Fondi POR FESR Campania 2007-2013 Asse 6 – Misura 6.1 – Programma PIU EUROPA Città di Portici

Il pagamento del 95% (novantacinquepercento) dell'importo netto contrattuale avverrà in n. 10 rate, di cui n. 9 in acconto in corso d'opera e n. 1 contestualmente al pagamento del restante 5%

(cinquepercento), che sarà disposto, previa opportuna garanzia fideiussoria, dopo il rilascio del certificato di collaudo provvisorio,

13. **MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 comma 4 del D. Lgs. n. 163/2006.
14. **CRITERI DI SELEZIONE E REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE**: sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006. I concorrenti non devono trovarsi nelle condizioni preclusive e devono essere in possesso dei requisiti di ammissione indicati nel disciplinare di gara di cui al punto 8) , dimostrati con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara stesso. Sono altresì ammessi concorrenti con sede in altri Stati, alle condizioni di cui all'art. 47 del D. Lgs. n. 163/2006 e del Regolamento

    I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA). regolarmente autorizzata per esecuzione, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai lavori da assumere, corredata dall'attestazione sul sistema di qualità aziendale, come indicato nel disciplinare di gara di cui al punto 8)
15. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA**: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.
16. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**: **Offerta Economicamente più vantaggiosa**, determinato ai sensi dell'art.83, co1 del D. Lgs. n. 163/2006 come s.m.i. con l'applicazione dei seguenti punteggi:
    a) Offerta Tecnica max **punti 80** suddivisi secondo i parametri ed i pesi di seguito indicati e come meglio specificati nel disciplinare di gara di cui al punto 8)

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

- VALORE TECNICO ED ESTETICO DELLE PROPOSTE MIGLIORATIVE RELATIVE AL VERDE,ARREDI E PAVIMENTAZIONI - punteggio da 0 a 40;
- QUALITA' DELLA PROPOSTA INERENTE I SISTEMI DI ILLUMINAZIONE E VIDEOCONTROLLO - punteggio da 0 a 20;
- QUALITÀ DELLA PROPOSTA INERENTE L'ESECUZIONE LAVORI - punteggio da 0 a 10;
- POSSESSO DI SISTEMI DI QUALITA' AGGIUNTIVI - punteggio da 0 a 2;
- RIDUZIONE PERCENTUALE DEL TEMPO DI ESECUZIONE LAVORI - punteggio da 0 a 8;

b) Offerta Economica max **punti 20** secondo i parametri ed i pesi come meglio specificati nel disciplinare di gara di cui al punto 8).

Si applicherà quanto previsto **dall'art. 86 del D. Lgs. n. 163/2006**.

17. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania. Presentazione di ricorso: Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dagli artt. 21 e 23-bis della legge 1034/1971.

18. ALTRE INFORMAZIONI:

a. I riferimenti normativi del Capitolato Speciale d'appalto e dello schema di contratto e alle altre norme abrogate o sostituite dal D. L.vo n. 163/2006 devono intendersi riferite alle corrispondenti norme dello stesso D. L.vo n. 163/2006

b. In caso di discordanza tra quanto riportato nel presente bando e nel relativo disciplinare, e quanto riportato negli elaborati di progetto, devesi considerare valido quanto riportato nel presente bando e nel relativo bando disciplinare, di cui al precedente punto 8).

c. si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide;

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR Campania FESR 2007-2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA -OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 CITTA' MEDIE - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

d. in caso di punteggio uguale si procederà per sorteggio;

e. Il termine ultimo per la richiesta di documentazione è fissata al 25 Luglio 2014 prima della scadenza di cui al precedente punto 9)

f. Vigono le restrizioni e le norme di cui alla Legge n°136/2010.

g. Le spese per la pubblicazione del presente bando, ai sensi dell'art. 66 comma 7bis del DLgs. 163/2006, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

h. Data di spedizione del bando alla G.U.C.E: 9 Giugno 2014

i. Data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. V Serie Speciale – Contratti Pubblici n°66 del 13 Giugno 2014

j. Responsabile del procedimento: Arch. Luigi Sanguigno – tel. 081/7862325– fax 081/7862390 e-mail l.sanguigno@comune.portici.na.it

Portici, li 13 Giugno 2014

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Luigi Sanguigno

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIU EUROPA
Arch. Gaetano Improta

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PRIGNANO CILENTO

Avviso di gara — CIG 568399550E — CUP G1711000010006

1.1) Comune di Prignano Cilento Piazza Municipio n°1 Prignano Cilento (SA) 84060 Tel: 0974/831039 Fax: 0974/831444 info@comune.prignanocilento.sa.it 11.1.1) Denominazione: completamento della rete fognaria, rete idrica e degli impianti di depurazione di Prignano Cilento. 11.1.2) Appalto di lavori da effettuarsi nel Comune di Prignano Cilento. 11.2.1) Importo complessivo: € 856.354,45; oltre € 12.845,32 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. 11.3) TERMINE ESECUZIONE: definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice; non superiore a 220 gg naturali e consecutivi dalla data di consegna. 111.1.2) Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 — Delibera di Giunta Regionale n° 40/2014 — iniziative di accelerazione della spesa — Progetti Coerenti da ammettere a finanziamento di cui all'avviso pubblico ex D.D. n° 89/13" del POR Campania FESR 2007-2013. 111.2) Requisiti: si rinvia al bando integrale. 1V.1.1) PROCEDURA: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Scadenza offerte: 30.07.2014 ore 12.00. IV.3.7) Vincolo: 180 GG. **IV.3.8) Apertura: 06.08.2014 Ore 16.00.**

V1.3) Sopralluogo obbligatorio. Bando integrale di gara e documentazione complementare disponibile su www.coniune prignanocilento.sa.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (geom. Domenico Giannella)

COMUNE DI PRIGNANO CILENTO

Avviso di gara — CIG ZF70DAACBF — CUP G16J13000240003

I.1) Comune di Prignano Cilento Piazza Municipio n°1 Pri gnano Cilento (SA) 84060 Tel: 0974/831039 Fax: 0974/831444 info@comune.prignanocilento.sa.it II.1.1) Denominazione:"BORGO VIVO"-RECUPERO DEL BORGO RURALE DI PRIGNANO CILENTO.II.1.2) Appalto di lavori da effettuarsi nel Comune di Prignano Cilento. II.2.1) Importo complessivo: € 1.210.203,68; oltre € 33.622,11 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. II.3) TERMINE ESECUZIONE: definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice; non superiore a 270 gg naturali e consecutivi dalla data di consegna. III.1.2) Finanziamento: MISURA 322-Programma di Sviluppo e Rinnovamento dei villaggi Rurali della Regione Campania PSR 2007-2013. III.2) Requisiti: si rinvia al bando integrale. IV.1.1) PROCEDURA: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Scadenza offerte: 28.07.2014 ore 12.00. IV.3.7) Vincolo: 180 GG. **IV.3.8) Apertura: 05.08.2014 Ore 16.00.**

VI.3) Sopralluogo obbligatorio. Bando integrale di gara e documentazione complementare disponibile su www.comune.prignanocilento.sa.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (geom. Daminao Celso)

COMUNE DI PUGLIANELLO
Bando di Gara

I.1) Comune di Puglianello; Area Tecnica Lavori Pubblici, Via G. Pitò n. 15 - 82030 Puglianello (Bn); Telefono 0824/946587 fax 0824/946588; Posta elettronica (e-mail) puglianello@libero.it Indirizzo Internet (URL) www.comune.puglianello.bn.it
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: "adeguamento impianto di depurazione - realizzazione di scolmatoi con relativi tratti emissari e ristrutturazione rete idrica" consistenti in: rifacimento tratti di rete fognaria – ristrutturazione del collettore dal Centro Abitato al depuratore - ristrutturazione dell'Impianto di depurazione esistente - sostituzione tratti di rete idrica. I lavori da realizzarsi interessano l'intero territorio del Comune di Puglianello e puntualmente l'esistente impianto di depurazione. CUP G15G14000000006 CIG 5803799671;
II.2.1) L'importo complessivo dell'appalto, "a misura", compresi gli oneri per la sicurezza ed esclusi gli oneri fiscali, ammonta ad euro 2.504.654,90; gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso ammontano ad euro 23.203,22. L'importo dell'appalto, esclusi gli oneri per la sicurezza e gli oneri fiscali, soggetto a ribasso ammonta ad Euro 2.481.451,68; categoria Prevalente OG6 Class. III-bis. II.3) Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 365 gg naturali consecutivi decorrenti data consegna.
III.1.2) L'opera sarà finanziata con i fondi di cui al POR FESR CAMPANIA 2007/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Programmazione primo elenco interventi - DD. G.R. 148 e 378/2013, DD. N. 89/2013 – III.2.3) I concorrenti devono essere in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione in categoria e classifica adeguata, ai sensi dell'art.40 del Codice, nonché ai sensi dell'art. 61 del Regolamento, ai lavori da assumere.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 11.07.2014 ore 13.00; IV.3.8) Apertura offerte: 21.07.2014 ore 16.00;
VI.3) La presa visione della documentazione di gara ed il sopralluogo sulle aree interessate dall'intervento, è tassativo. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.puglianello.bn.it.
Il responsabile del servizio - geom. Giacomo D. Battaglino

OGGETTO:COMUNE DI SACCO-C.F.84001390651- Estratto bando di gara: PROCEDURA APERTA per l'affidamento dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Il Comune di Sacco (SA) -,84070 SACCO (SA) Telefax 0974/943001 sito internet www.comune.sacco.sa.it, indice procedura aperta per l'appalto dei "Lavori per il completamento e adeguamento della rete fognaria comunale e dell'impianto di depurazione", Cod. CIG: 5807647DE7 Cod. CUP: E22I12000180009 specificando quanto segue: 1) Importo dell'appalto: €. 1.539.297,63 di cui €. 1.515.755,57 a base d'asta ed €. 23.542,06 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; 2) Categoria dei lavori: OG6 Importo €. 1.539.297,63 classifica IV – prevalente; 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.; 4) Modalità di contabilizzazione dei lavori: a misura; 5) Finanziamento: POR CAMPANIA FESR 2007-2013- Iniziative di accelerazione della spesa- Delibera Giunta Regionale 148/2013 e DGR 40/2014; 6) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 28.07.2014 ore 12,00; 7) Data della gara (prima seduta pubblica): 30.07.2014 ore 17,00; 8) Pagamenti in acconto per SAL ogni 200.000,00 Euro; 9) Termine ultimazione lavori 360 giorni; 10) Responsabile del Procedimento: Arch. Luigi Cimillo; 11) Ulteriori informazioni: il bando e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede del Comune di Sacco C.so Vittorio Emanuele, 84070 Sacco (SA), sull'albo pretorio del comune www.comune.sacco.sa.it sezione bandi;

Il RUP
Arch. Luigi Cimillo

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Bando di gara C.U.P. I53B13000070002 - CIG 5801787A15

Comune di San Giorgio la Molara, P.zza Ciletti, 5, SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), 82020, Italia; Punti di contatto: Ufficio Tecnico, Telefono: 0824/988357 0824/988332; Fax: 0824/988351 R.u.p.: ing. Antonio Pacifico sett.tecnico@comune.sangiorgiolamolara.bn.it;

Lavori di Completamento del restauro e recupero dell'ex convento dei Dominicani: L'appalto prevede il consolidamento di parti strutturali compromesse e la rimozione di tutte quelle parti che risultano incongrue rispetto agli elementi originari dell'edificio, oltre a interventi sulle finiture e nuovi impianti.

Importo a base di gara: **€ 542.597,18** oltre IVA e comprensivi di oneri di sicurezza e oneri di sicurezza per rischi interferenziali pari ad **€ 8´400,64** non soggetti al ribasso d'asta.

Finanziamento: **Fondi P.O.R. Campania 2007-2013 – F.E.S.R. - Delibere Giunta Regionale Campania nn. 148/2013 e 378/13; D.D. n. 70 del 24/02/2014**;

Procedura: Aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine ricezione offerte: 22.07.2014 ore 13:00; Inizio Apertura offerte: 24.07.2014 ore 11:00. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.sangiorgiolamolara.bn.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento - Ing. Antonio Pacifico

Firmato digitalmente da
ANTONIO PACIFICO
O = COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ARPINO. PROVINCIA DI CASERTA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA.

OGGETTO: LAVORI DI RISANAMENTO FOGNARIO.

IMPORTO A BASE D'ASTA 2.046.173,77 COMPRENSIVI DI € 411.203,04 QUALI ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO

Ente appaltante: Comune di Sant'Arpino (CE), P.zza Umberto I, n.1, 81030 – Sant'Arpino (CE). Partita IVA 01571580610. Tel. 081.501.45.34. Fax. 081.501.23.60. Sito internet www.comune.santarpino.ce.it.

Modalità e termini di presentazione delle domande: l'istanza di partecipazione alla gara deve pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Sant'Arpino in P.zza Umberto I, n.1, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 luglio 2014 APERTURA plichi ORE 09.00 DEL 31 luglio 2014

PROCEDURA DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE: da esperire mediante procedura procedura aperta e con il criterio del prezzo più basso, ai sensi degli articoli 53, comma 2, lett. a) 55, comma 5 e 82 del d.lgs 12 aprile 2006, n.163.

INFORMAZIONI: il bando integrale è pubblicato , sul sito informatico dell'A.V.C.P. ed è disponibile a richiesta a mezzo email all'indirizzo ll.pp@comune.santarpino.ce.it.

Responsabile del procedimento: geom. Vito Buonomo. email: lavoripubblici@pec.comune.santarpino.ce.it

COMUNE DI SAPRI (C.F.84000130652) PROVINCIA DI SALERNO - SETTORE TECNICO MANUTENTIVO - Via Villa Comunale – 84073 Sapri – tel. 0973 605534 – fax 0973605541 .
OGGETTO DELL'APPALTO: procedura aperta per l'esecuzione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Riqualificazione e rifunzionalizzazione del plesso scolastico ubicato in via kennedy "Istituto Comprensivo S. Croce" - prot. 7170 del 10/06/2014 - CIG: 5799020EAD. Luogo di esecuzione : Via Kennedy - Sapri. Importo dell'appalto : €.2.542.800,00 di cui €. 35.000,00 per o.s..
Termine di esecuzione : giorni 300.
INFORMAZIONI : Per la partecipazione è richiesta la produzione di una cauzione pari al 2% dell'importo di gara. Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art, 34, 1 comma, del D. Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare di gara.
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE : offerta economicamente più vantaggiosa - artt. 3 c. 37, 54, 55 ed 83 del D.lgs 12/04/2006, n. 163 con il criterio di cui all'art. 120 del DPR 207/2010.
Termine per il ricevimento delle offerte : ore 13:00 del giorno 17/07/2014 .
Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta : giorni 180. Le offerte vanno trasmesse al seguente indirizzo : Comune di Sapri – via villa comunale 84073 – Sapri (Sa).
Il bando, il capitolato e il disciplinare di gara e gli allegati sono disponibili all'indirizzo internet : www.comune.sapri.sa.it.
Il Responsabile – ing. Alberto Ciorciaro

Oggetto: : Comune di Tora e Piccilli c.f. 83000220612 Bando di gara “Realizzazione di un centro di aggregazione comunale e di una struttura museale per il sito paleontologico Ciampate del Diavolo mediante la rifunzionalizzazione del plesso scolastico ex scuola elementare di Tora – PIRAP MIS. 321” CIG5808598EB1 - CUP C18F11000040002

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006. Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06, dell’offerta economicamente più vantaggiosa. Forma dell'appalto: a misura. Luogo di esecuzione: Tora e Piccilli Centro Tora. Trattasi di Appalto pubblico di lavori consistente nella esecuzione di lavori edili su ex edificio scolastico e di impianti di condizionamento.
Importo complessivo dell’appalto: Euro 152.556,79 di cui Euro 1.279,73per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: giorni 180 dalla consegna. Non sono consentite varianti.
Gli elaborati progettuali sono in distribuzioni e visibili presso l’ufficio tecnico comunale (tel. 0823/924227) dalle ore 15,30 alle ore 18,00 nei giorni di Lunedi e Mercoledi e Venerdi dalle ore 8,00 alle ore 10,00.
Termini di partecipazione: Il plico deve pervenire entro le ore 12.00 del 15/07/2014 e l’espletamento della gara avverrà in seduta pubblica il giorno 21/07/2014 alle ore 15,00;
Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte: Comune di Tora e Piccilli - Ufficio Tecnico – Piazza Umberto I – cap.81044.
Cauzione e garanzie richieste: cauzione provvisoria, pari ad euro 3.051,14;
Finanziamento: PSR CAMPANIA 210PIRAP “Parco Regionale Roccamonfina Foce del Garigliano” 2007/2013 – Decreto 641 del 08/05/2014 Dip. 52 della Salute e delle Risorse Naturali
Requisiti di partecipazione: possesso requisiti art. 90 DPR 207/2010 per importi € 134.376,06 categoria OG 1 – € 18.180,73 Categoria OS28. Periodo validità offerta: 180 giorni.
Responsabile del procedimento: Arch. Giovanna Avella tel. 0823 924227 int. 4 , fax 0823924971, e-mail tecnico@pec.comune.toraepiccilli.ce.it.
Il bando sarà pubblicato sul profilo del committente www.comune.toraepiccilli.ce.it e all’Albo Pretorio online del Comune, sui siti internet www.avcp.it e www.serviziocontrattipubblici.it. Contro gli atti di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione degli atti ex art. 79 D. Lgs. 163/06, o, nel caso in cui il Bando sia autonomamente lesivo, dalla pubblicazione di cui all’art. 66, comma 8, D. Lgs. 163/06.

Il Responsabile dell’Area Tecnica Arch. Giovanna Avella

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO *(Provincia di Napoli)*

BANDO DI GARA

Appalto della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'Intervento 04 del Programma PIU Europa per la Città di Torre del Greco P.O. FESR Campania 2007/13 Asse 6 ob. op. 6.1: "*Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali*".
CIG: 57419284E1 **CUP: J57J12000090000**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Denominazione e punti di contatto: Città di Torre del Greco - 8° Settore Ufficio PIU Europa - Viale Campania, n. 27 (Complesso La Salle), 80059 Torre del Greco (NA) - Profilo di committente: www.comune.torredelgreco.na.it - Tel. 081.8830234 / 081.8830270 - PEC: piueuropa.torredelgreco@asmepec.it - Dirigente: Arch. Giovanni Falanga. – R.U.P.: ing. Vincenzo Visconti.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) TIPO DI APPALTO - Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, comma 2 lett.c) del D. Lgs. 163/2006 - II.2) DESCRIZIONE - Previa presentazione del progetto definitivo in sede di offerta, l'aggiudicatario procederà alla progettazione esecutiva e, una volta approvato il progetto esecutivo, all'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell' Intervento 04 del Programma PIU Europa per la Città di Torre Del Greco - II.3) ENTITA' DELL'APPALTO - Importo complessivo a base d'appalto € **1.389.470,69** + IVA di cui: a) € 1.343.279,36 + IVA importo soggetto a ribasso per lavori a corpo; b) € 32.059,24 + IVA importo non soggetto a ribasso per oneri di attuazione piani di sicurezza; c) € 14.132,09 + IVA importo soggetto a ribasso per progettazione definitiva ed esecutiva (compreso cassa previdenziale) - II.4) LAVORAZIONI - Prevalente: Cat. OG2 Class. III (€ 976.193,91, pari al 72,7%); Scorporabile a qualificazione obbligatoria: Cat. OG11 Class. II (€ 367.085,45, pari al 27,3%), per l'esecuzione della quale il concorrente deve possedere adeguata qualificazione o ricorrere al subappalto o costituire un'A.T.I. di tipo verticale. – II.5) SUBAPPALTO - Il subappalto è ammesso nel rispetto dell'articolo 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e con i limiti indicati nella sezione III.4) del disciplinare. – II.6) LUOGO DI ESECUZIONE - I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Torre del Greco e, precisamente, nelle aree del complesso "ex Molini Meridionali Marzoli" via Calastro - II.7) TERMINE DI ESECUZIONE: Tempo utile per ultimare la progettazione esecutiva: giorni 29, naturali e consecutivi, dall'ordine di servizio di avvio della progettazione. Tempo utile per ultimare i lavori: giorni 240, naturali e consecutivi, dalla consegna dei lavori. Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti verranno applicate le penali secondo quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Cauzione provvisoria pari ad Euro **27.789,40** nei termini e con le modalità di cui alla sezione XI punto 2.2 lettera K del disciplinare di gara; l'aggiudicatario deve presentare cauzione definitiva e polizze assicurative secondo quanto indicato al punto XIII.2) del disciplinare - III.2) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO - L'importo complessivo del finanziamento per l'Intervento 4 del PIU Europa è pari a € **1.696.283,82**, compreso IVA e "Somme a disposizione dell'Amministrazione" è a carico di risorse FESR del P.O. Regione Campania, asse 6, ob.op. 6.1 " Città Medie" – III.3) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE – I requisiti di ordine morale, di ordine professionale e di capacità tecnica e finanziaria, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006, sono specificati nella sez. V del Disciplinare di gara cui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 - IV.3) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE - Offerta tecnica: punteggio massimo da attribuire 80/100, di cui massimo 5 punti in base a Interventi e forniture per la funzionalità e fruizione della struttura, massimo 35 punti in base alla Qualità e pregio tecnico delle strutture, massimo 30 punti in base alle Prestazioni ed Efficientamento energetico del sistema edificio- impianti, massimo 10 punti in base all'Organizzazione – controllo e gestione del cantiere e delle fasi lavorative ; offerta quantitativa: punteggio massimo da attribuire 20/100, di cui massimo 10 punti in base al tempo di esecuzione, massimo 10 punti in base all'offerta economica. L'esplicazione dei criteri di valutazione e la specificazione dei sub-pesi è contenuta alla Sezione VIII del Disciplinare di gara cui si rinvia.- IV.4) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO – La lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte è l'italiano. La documentazione da presentare in sede di gara è specificamente indicata nella Sezione XI del Disciplinare di gara. Le modalità di presentazione del plico e delle buste contenenti la documentazione amministrativa e le offerte sono indicate nella Sezione X del Disciplinare di gara. – IV.5) DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI - Il Disciplinare di gara, la modulistica, i documenti e gli elaborati progettuali che sono alla base dell'appalto sono scaricabili in maniera immediata, diretta, libera e gratuita sul "profilo di committente", visitabile all'indirizzo: www.comune.torredelgreco.na.it. È fatto obbligo ai concorrenti di effettuare un sopralluogo presso il sito oggetto dei lavori di cui sarà rilasciato specifico attestato dall'Amministrazione. Si rinvia alla Sezione IV del Disciplinare – IV.6) TERMINE E LUOGO DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE - Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **27/08/2014** al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo della Città di Torre del Greco – Largo del Plebiscito – 80059 – Torre del Greco (Napoli). – IV.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA - L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/2006 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. – IV.8) PRIMA SEDUTA DI GARA - L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica presso l'VIII Settore Ufficio PIU Europa – Viale Campania, n.27 (Complesso La Salle), Torre del Greco, il giorno **29/08/2014** alle ore **09:30**.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI - Per quanto non espressamente indicato nel presente Bando si rinvia al Disciplinare di Gara, più volte richiamato e formante parte integrante e sostanziale del presente Bando di Gara.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Falanga

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TRENTINARA (SA) – C.F. 81001730364
Avviso di bando di gara CIG: 5807648EBA
1.Stazione Appaltante: Comune di Trentinara; 2.Oggetto: LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA, RIQUALIFICAZIONE URBANA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA EUROPA – TRAVERSE DI COLLEGAMENTO – SCALE ED AREE ATTREZZATE; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Trentinara (SA); 5.Categorie SOA: prevalente OG6 – Class. III bis; 6.Importo: 1.257.244,18 compresi oneri sicurezza; 7.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 8.Durata del contratto: 278 gg.; 9.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte: 21/07/2014 10.Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo RUBANO tel. 0828/831032 – Fax 0828/831040. Trentinara lì 16/06/2014.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Arch. Massimo RUBANO

COMUNE DI VILLARICCA - PROVINCIA DI NAPOLI – C.F. 80034870636
AVVISO DI BANDO DI GARA – CIG 5780017CE8
Oggetto: Affidamento servizio di smaltimento del rifiuto multimateriale (cod.CER 15.01.06) per anni uno.
Tipo di procedura: Procedura Aperta ai sensi dell'art.55, comma 5, del D.Lgs. n.163/2006
Criterio di aggiudicazione: art.82, comma 2, lett.b) e dell'art. 43, comma 2, lett.b), della L.R. n. 3/2007 ed artt. 86 e 87 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. – Massimo Ribasso mediante il criterio dell'offerta recante il prezzo più basso, calcolato sull'importo di € 40,00 a tonnellata per la selezione e di € 180,00 per lo smaltimento del sovvallo.
Importo a base d'asta : € 90.000,00 oltre I.V.A. al 10% di cui : € 2.700,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - € 18.000,00 costo della manodopera non soggetto a ribasso pari al 20% dell'importo a base d'asta ed € 69.300,00 importo soggetto a ribasso)
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del gg. **16/07/2014**
Esperimento gara: ore 10,00 del gg. **18/07/2014**
Il Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Palumbo

Il Capo Settore
Ing. Francesco Cicala

COMUNE DI VILLARICCA - PROVINCIA DI NAPOLI – C.F. 80034870636
AVVISO DI BANDO DI GARA – CIG 5779668CE7

Oggetto: Affidamento servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti ingombranti (cod. CER 20.03.07) per anni uno.

Tipo di procedura: Procedura Aperta ai sensi dell'art.55, comma 5, del D.Lgs. n.163/2006

Criterio di aggiudicazione: art.82, comma 2, lett.b) e dell'art. 43, comma 2, lett.b), della L.R. n. 3/2007 ed artt. 86 e 87 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. – Massimo Ribasso mediante il criterio dell'offerta recante il prezzo più basso, calcolato sull'importo di € 140,00 a tonnellata.

Importo a base d'asta : € 100.000,00 oltre I.V.A. al 10% di cui : € 3.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - € 20.000,00 costo della manodopera non soggetto a ribasso pari al 20% dell'importo a base d'asta ed € 77.000,00 importo soggetto a ribasso)

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del gg. **16/07/2014**

Esperimento gara: ore 10,00 del gg. **17 /07/2014**

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Palumbo

Il Capo Settore
Ing. Francesco Cicala

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto CIG 5806147812

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445189–Fax 0823/279581- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Vigilanza Armata delle strutture della ASL di Caserta; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** servizi; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 75220000-4; **II.1.8) Divisione in lotti:** no; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 2.700.000,00; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Capitolato; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** come da regolamento per la presentazione delle offerte; **III.2.3) Capacità tecnica:** come da regolamento per la presentazione delle offerte; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **26/08/2014** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **02/09/2014** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **12/06/2014.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dott. Raffaele Crisci)

Firmato digitalmente da

RAFFAELE CRISCI

CN = CRISCI RAFFAELE
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

AZIENDA OSPEDALIERA “SANT’ANNA E SAN SEBASTIANO” DI CASERTA

Estratto di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta, via Palasciano snc, 81100 Caserta, tel. 0823.232463 fax 0823.232512 provveditorato@ospedalecaserta.it www.ospedale.caserta.it.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO Fornitura di prodotti di uso comune e per sale operatorie occorrenti all'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano per un periodo di anni uno.
SEZIONE III: Si rinvia al disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA Aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza: 25.07.2014 h 13.00 Vincolo: 180 gg. Apertura: 14.01.2014 ore 10.00
SEZIONE VI: PER ALTRE INFORMAZIONI SI RIMANDA AL SITO WWW.OSPEDALE.CASERTA.IT

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Antonietta Costantini

BIOGEM S.C. A R. L.
Bando di gara - CUP B91D11000110007 - CIG 5798977B32

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Biogem S.C. a R. L. Via Camporeale – Area Pip - 83031 Ariano Irpino (AV) Tel. 0825881818 - Fax: 0825 881812 - biogem@biogem.it - biogem@pec.it - www.biogem.it/bandi.asp

Sezione II: Oggetto: Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione e messa in esercizio di n. 2 aerogeneratori della potenza, ognuno, di minimo 330 kW, con relative opere accessorie e connesse da realizzarsi nei seguenti siti: Località Piano Pantano - Comune di Molinara (BN) - Foglio 10 P.lla 234 (ex 8) - giusta Autorizzazione Unica prot. n. 0001481 dell'8/03/2013; Località Piano Pantano - Comune di Molinara (BN) - Foglio 10 P.lle 37-38-40-41-42 – giusta Autorizzazione Unica prot. n. 0016666 del 31/10/2013. Sono inclusi nell'appalto la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori e la realizzazione dell'opera "chiavi in mano", comprensiva di fornitura, trasporto, montaggio e messa in esercizio di n. 2 aerogeneratori della potenza ognuno minimo di 330 kW. Quantità o entità dell'Appalto: Il corrispettivo complessivo, a corpo, è di € 2.025.000,00 di cui: €. 80.000,00 - Importo a base d'asta (soggetto a ribasso) per progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e Inarcassa, IVA esclusa; € 1.920.000,00 - Importo a base d'asta (soggetto a ribasso) per Esecuzione lavori e messa in esercizio; € 25.000,00 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Il progetto esecutivo deve essere consegnato entro 30 gg dall'aggiudicazione della gara, e la chiusura dei lavori dovrà avvenire entro e non oltre il 30/11/2014.

SEZIONE III: Cauzione provvisoria ed altre forme di garanzie dettagliate nel bando integrale di gara. Finanziamento: "Programma Operativo Nazionale “Ricerca & Competitività” 2007-2013 Avviso n.254/Ric. del 18 maggio 2011 - Progetti di Potenziamento Strutturale finanziati nell'ambito dell'Asse I “Sostegno ai mutamenti strutturali” - Obiettivo operativo “Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche” - Azione I". - Progetto "Potenziamento di una piattaforma integrata per lo studio di malattie umane di grande impatto attraverso l’uso del system phenotyping di modelli animali Mouse e Zebrafish clinic PONa3_00239"; Condizione di partecipazione: descrizione nel Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: Procedura aperta; Criteri di aggiudicazione: "offerta economicamente più vantaggiosa"; Sopralluogo non obbligatorio. **Termine ricevimento offerte: entro e non oltre le ore 18,00 del giorno 10/07/2014** all'indirizzo di cui alla Sezione I. Per la prima seduta pubblica il giorno e l’ora saranno comunicati alle ditte partecipanti a mezzo fax e a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale della Biogem Scarl.

SEZIONE VI: Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente estratto di bando si rinvia al Bando integrale, al Disciplinare di gara, al Capitolato Speciale d'Appalto, agli allegati tecnici progettuali e ai documenti complementari disponibili sul sito istituzionale della Stazione Appaltante. La stazione appaltante si riserva di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida.

Il responsabile del procedimento - dott. Tullio Bongo

Comune di Castel Campagnano (Prov. CE)- C. F. 82001490612 -Tel.0823/863042

Il Comune di Castel Campagnano, piazza Domenico Cotugno, tel. 0823.863042, fax 863616, utecnico.castelcampagnano@asmepec.it, indice gara a procedura aperta per i lavori di completamento infrastrutture piano insediamenti produttivi. Importo complessivo: E. 1.314.334,23. CIG 582585821C.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza: 28/07/14 ore 13.00 . Apertura: 31/07/14 ore 10.00. Bando integrale su http://www.comune.castelcampagnano.ce.it

Resp.le procedimento arch. Domenico Marra

COMUNE DI RUTINO
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Rutino, Ufficio Tecnico Via Paestum, 6 – 84070 Rutino (SA); Tel. 0974 830020; Fax 0974 830137; www.comune.rutino.sa.it;
II.1.1) Oggetto: esecuzione delle opere relative a: - "Rinnovamento del Borgo Rurale di Rutino – Rutino paese rurale ad ospitalità diffusa" relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di RUTINO; [CIG 549993304B – CUP D17B12000050007]
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 150 del 23/12/2013.
V.1) Data aggiudicazione: 21.05.2014 con determinazione dell'Ufficio tecnico n. 136. V.3) Aggiudicatario: Vertullo Costruzioni s.r.l. – P. Cervati, 43 – 84065 Piaggine (SA). V.4) Prezzo di aggiudicazione: prezzo di esecuzione pari a € 1.327.633,89 di cui € 1.281.275,95 per lavori a netto del ribasso d'asta ed € 46.357,94 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Il responsabile del procedimento - geom. Francesco Amabile

BIOGEM S.C. A R. L.
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) BIOGEM S.C. A R. L., via Camporeale - 83031 Ariano Irpino (AV) Tel. 0825.881815 – Fax 0825.881812 - www.biogem.it.
II.1.1) Oggetto: Fornitura di attrezzature scientifiche da laboratorio in 35 lotti.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 18 del 14/02/14.
V.1) Data e atto di aggiudicazione definitiva: Determina presidenziale del 12/05/2014 n. 24/2014; del 29/05/2014 n. 26/2014; del 10/06/2014 n. 27/2014.
V.3) Aggiudicatario: [Lotto 1 - CIG 5595793277] Bio-Rad Laboratories srl per € 15.555,60; [Lotto 2 - CIG 5595833379] Life Tecnologies Italia per € 319.537,87; [Lotto 3 - CIG 5595838798] Roche Diagnostics spa per € 12.999,00; [Lotto 4 - CIG 5595845D5D] AHSI spa per € 149.400,00; [Lotto 6 - CIG 5595857746] Sartorius Italy srl per € 16.910,00; [Lotto 7 - CIG 5595861A92] AHSI per € 30.100,00; [Lotto 8 - CIG 559586805C] Eppendorf per € 14.596,96; [Lotto 9 - CIG 559587996D] Carl Zeiss per € 380.000,00; [Lotto 10 - CIG 5595883CB9] Visual Sonics – Yonge per € 297.000,00; [Lotto 11 - CIG 559588700A] Qiagen srl per € 18.000,00; [Lotto 12 - CIG 5595891356] Eppendorf srl per € 23.999,75; [Lotto 14 - CIG 55959178C9] Euroclone spa per € 419.355,00; [Lotto 15 - CIG 5595922CE8] PerkinElmer spa per € 267.489,00; [Lotto 18 - CIG 55959357A4] AHSI per € 23.800,00; [Lotto 19 - CIG 5595940BC3] Thermo Fisher per € 24.917,49; [Lotto 20 - CIG 559594718D] Eppendorf srl per € 24.095,35; [Lotto 21 - CIG 5595949333] Carl Zeiss spa per € 31.800,00; [Lotto 22 - CIG 5595950406] Assing spa per € 89.901,00; [Lotto 23 - CIG 5595954752] Eppendorf per € 8.407,10; [Lotto 24 - CIG 55959579CB] Nikon Instruments per € 13.200,00; [Lotto 25 - CIG 5595958A9E] Leica Mirosystems srl per € 61.504,00; [Lotto 26 - CIG 5595963EBD] Leica Mirosystems srl per € 69.902,00; [Lotto 27 - CIG 559596613B] Eppendorf per € 5.239,08; [Lotto 28 - CIG 55959693B4] a Tecnipalst spa per € 99.000,00; [Lotto 29 - CIG 5595970487] Bio-Rad Laboratories srl per € 19.176,00; [Lotto 30 - CIG 559597262D] Nikon Instruments spa per € 57.000,00; [Lotto 31 - CIG 55959758A6] Thermo Fisher Scientific per € 11.308,71; [Lotto 32 - CIG 5595976979] Bio-Rad Laboratories srl per € 5.172,00; [Lotto 33 - CIG 5595980CC5] FKV srl per € 18.500,00; [Lotto 34 - CIG 5595983F3E] Nikon Instruments spa per € 5.300,00; [Lotto 35 - CIG 55959861BC] Leica Microsystems srl per € 34.902,00. LOTTI DESERTI: Lotto 5 - CIG 55958544CD; Lotto 13 - CIG 55959113D7; Lotto 16 - CIG 5595926039; Lotto 17 - CIG 55959292B2.
VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 18.06.2014.
Il responsabile del procedimento - dott. Tullio Bongo

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – **Bando di Mobilità Interregionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici di Pediatria.**

In esecuzione della Deliberazione n. 765 del 16/06/2014, immediatamente eseguibile, è indetto Avviso di Mobilità Interregionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici di Pediatria, di cui:

- **n. 1 per il P.O. Marcianise-Maddaloni;**
- **n. 1 per il P.O. Sessa Aurunca;**
- **n. 2 per il P.O. Aversa.**

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale nel profilo professionale e nella disciplina interessati;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica alla funzione da espletare;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla mobilità.

Domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, il candidato deve dichiarare sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario Nazionale di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- il profilo professionale, e relativa disciplina, di inquadramento;
- il Servizio di assegnazione lavorativa;
- il superamento del periodo di prova;
- il non superamento del periodo di comporto;
- il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dal D.P.R. 487/94 e s.m.i.;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso di mobilità l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;
- della firma del candidato, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della presentazione della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e relativa disciplina, il Servizio di assegnazione lavorativa, il superamento del periodo di prova, il non superamento del periodo di comporto ed il trattamento economico in godimento;
b) autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) curriculum formativo e professionale datato e firmato;
e) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
f) le pubblicazioni, edite a stampa, in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale;
g) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Modalità e termini presentazione domanda

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di mobilità nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi alla mobilità i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nomina della Commissione

Il Direttore Generale nominerà un'apposita Commissione esaminatrice, incaricata della valutazione dei titoli e del colloquio dei candidati ammessi e della formulazione della graduatoria finale di merito.

Valutazione dei titoli e del colloquio

La valutazione dei titoli e del colloquio sarà effettuata secondo i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/97.
La Commissione, pertanto, dispone complessivamente di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Svolgimento del colloquio

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi alla mobilità almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerlo.

Formulazione della graduatoria
La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli e del colloquio, formulerà la graduatoria finale di merito, secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Approvazione graduatoria
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito che sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni".
Adempimenti dei vincitori
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.
Norme finali
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
La partecipazione alla mobilità implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per motivate ragioni, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando, come pure di sospendere o ritardare l'effettiva assunzione dei vincitori, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane il Martedì e il Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 tel. 0823445146-43 – 0815001320-241.

Il Direttore Generale
Dr. Paolo Menduni

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell' Incarico di Direzione della Struttura Complessa Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale.

In esecuzione della deliberazione n. 619 del 6 Giugno 2014 con l'osservanza delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 e dal D.Lgs. 502/92 come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, delle norme impartite con la Legge 8 Novembre 2012 n.189 ed ispirandosi, relativamente all'assegnazione del punteggio ai candidati, a quanto disposto per l'espletamento dei concorsi per le figure di cui al Titolo III - capo I - tab. A - art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982, in assenza, allo stato, di criteri regionali per il conferimento degli Incarichi di Direttore di Struttura Complessa previsti dalla Legge n. 189/2012, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell' Incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa relativo alla copertura del posto di seguito specificato presso l' Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli :

n. 1 Posto di Direttore della U. O. C. Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale.
La Selezione garantisce pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165.

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
L'Unità Operativa Complessa Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, attualmente allocata nell'Ospedale Monaldi, ha il compito della diagnosi e cura di tutte le condizioni patologiche del neonato ed in particolare:
- La diagnosi e la cura dell'insufficienza respiratoria del neonato;
- La diagnosi e cura di tutte le patologie sistemiche, che richiedono cure intensive di stabilizzazione nei neonati con cardiopatia congenita;
- La diagnosi e cura delle encefalopatie neonatali, compresa l'ipotermia sistemica;
- L'assistenza al grande pretermine;
- Attuazione sistematica in tutti i neonati ricoverati di un modello assistenziale volto alla neuro protezione (Diagnostica ecografica, ecografia funzionale, registrazione dell'attività elettrica cerebrale, monitoraggio dell'ossigenazione sistemica e tessutale, etc.).

Il Dirigente cui sarà conferito l'Incarico svolgerà la sua attività presso la U.O.C. suddetta e, pertanto, oltre i requisiti generali previsti per legge, dovrà possedere una esperienza globale di terapia intensiva neonatale ed una esperienza nei settori specifici della disciplina., precedentemente delineati.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età : Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, considerato che l'art. 22 della Legge 183/2010, relativo all'età pensionabile dei Dirigenti Medici e del Ruolo Sanitario del Servizio Sanitario Nazionale, ha stabilito che il collocamento in quiescenza avviene al maturare del 40° anno di servizio effettivo e che la permanenza in servizio non può superare il 70° anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione :
a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Enti di cui all'art. 10 del D.P.R. 484/97 e sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 dello stesso Decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le Strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M.S. 23/03/2000 n. 184;
d) Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997;
e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata, comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
k) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :
a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
e) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
i) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
l) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
m) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.
La documentazione da allegare, con esclusione di quella indicata ai precedenti punti **a)** e **b)** e le pubblicazioni, unitamente ai contenuti del curriculum, può essere autocertificata dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000 come modificato dalla Legge 183/2011.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.
La documentazione di cui sopra può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
La dichiarazione di autenticità delle copie dei documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda di partecipazione, deve essere formulata secondo quanto stabilito in proposito dal D.P.R. 445/2000 come modificato dalla Legge 183/2011 e deve essere accompagnata, in ogni caso, da copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità o di riconoscimento.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione;

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale al seguente indirizzo : Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione, nominata ai sensi della vigente normativa dal Direttore Generale per Il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, si riunirà, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli. In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali. Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi dell'art.15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 come modificata dal comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189.

La Commissione di valutazione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera dei Colli e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale. Il Presidente è eletto tra i tre Componenti sorteggiati.

Detta Commissione accerta inoltre l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale, con particolare riferimento a tutte le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare le competenze acquisite come delineate dal profilo professionale ricevuto dall'Azienda.

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Prima di procedere al colloquio e alla valutazione del curriculum, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che fosse emanata nel periodo intercorrente la procedura di Selezione, ispirandosi a quanto stabilito per l'espletamento dei concorsi per le figure di cui al Titolo III - capo I - tab. A - art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982, per la valutazione dei candidati disporrà di 100 punti così ripartiti :

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento :

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) All'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L' Incarico ha durata di cinque anni, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

229/99, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve. Il Dirigente, al quale viene affidato l'Incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.
La nomina del vincitore è subordinata all'eventuale accoglimento dell'istanza di autorizzazione al reclutamento di Personale in deroga al vigente blocco del turn over richiesta dalla Struttura Commissariale della Regione Campania ai Ministeri affiancanti.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'Incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione. Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli - Tel. 081 7062813 nei giorni feriali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice
Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli
Il/la sottoscritto/a ……C.F……
Chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'Incarico di Direzione di Struttura Complessa di …….....pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale n…….. del ……
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità :
- di essere nato il……..a……. …...e di essere residente a ……
Via …….. …..CAP……. Recapiti telefonici……..
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza)
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso)
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego
- di essere in possesso di Laurea in…….conseguita il…….presso Università….....
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……
-di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il…….presso Università……..
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di ……al numero…….dal……
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
Ente/P.A…….....periodo(giorno,mese,anno)…profilo professionale……disciplina……tipo di rapporto di lavoro(tempo pieno/definito/part-time)…….
indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi)
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione
Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a : Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici……..e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente n…….titoli e documenti, elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati, curriculum professionale, copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata
Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (relativa a documenti in possesso del candidato)
Il/la sottoscritto/a ……C.F……
nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :
1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.)
Il/la sottoscritto/a ……C.F……
nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

Azienda Ospedaliera “G. Rummo” di Benevento–C.F. 01009760628- Delibera 527/14 -Avviso, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Vascolare.

In esecuzione della deliberazione n. 527 del 10/06/2014, e in conformità della vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità, per titoli, per la copertura di n. **1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare.**
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro cosi come stabilito dall'art. 3, comma 2, del DPR n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 e dagli art. 33 e 57 del DLgs. 165/2001.
REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale nella disciplina oggetto dell’avviso presso AA.SS.LL.
ovvero AA.OO. o I.R.C.C.S pubblico del S.S.N.
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.
DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l’allegato schema A) il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della UE;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere dipendente presso Aziende Sanitarie o Ospedaliere o I.R.C.C.S pubblico del SSN con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. e i.;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l’autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.
Nella domanda, gli interessati. dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell’avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.O..
La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 dei D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall’avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;

-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
-della fotocopia del documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale,mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato schema B) corredato di valido documento di identità).
Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:
-dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema C) relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
-dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema D) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art: 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.
I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno gia inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente

bando.
Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito web aziendale potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera “G. Rummo” –Via dell'Angelo, 1- 82100- Benevento entro il termine fissato dal bando. Può inoltre essere consegnata a mano all'Ufficio Protocollo dell' Azienda Ospedaliera “G. Rummo” in Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,30- alle ore 17,30).
II termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. II termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV Serie Speciale.
II mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta,
COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA
Per la valutazione dei titoli sarà nominata, dal Direttore Generale, una apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario, dal Direttore del Dipartimento di pertinenza e dal Direttore dell'U.O. di Chirurgia Vascolare;
Detta Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati ed alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed ad eventuali situazioni familiari e sociali.
Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, le suddette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito.
La Commissione disporrà di 50 punti, così ripartiti:
-max 25 punti per titoli
titoli di carriera massimo punti 25
titoli accademici e di studio massimo punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 5
curriculum formativo/professionale massimo punti 10
situazione familiare o sociale massimo punti 5
-max 25 punti per il colloquio
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio.
L’idoneità alla procedura è subordinata al conseguimento di un punteggio complessivo superiore a 25 punti.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della A.O. “G. Rummo”.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito Aziendale www.ao-rummo.it nella sezione "Bandi di concorso".
COMUNICAZIONI
Tutte le comunicazioni relative all'ammissione, alla convocazione per i colloqui ed alla graduatoria

verranno pubblicate sul sito web aziendale www.ao-rummo.it settore "Bandi di concorso" e varranno come notifica ad ogni effetto di legge.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane, Settore Concorsi – Via dell'Angelo, 1 – 82100-Benevento -Tel. 0824-57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Avv. Nicola Boccalone

Allegato schema A

Al Direttore Generale dell'A.O. “G. Rummo”
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… nato a…….. il ….....residente in ……..…….…… provincia di…..... Via/Piazza……(CAP.....)tel. ……..;

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posti do Dirigente Medico, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del …… e per estratto sulla G.U. -IV Serie Speciale n° …….. del ……...

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

di essere nato a .....…….il.....……codice fiscale…….....di risiedere .....;

di essere cittadino italiano, (ovvero ci essere cittadino.....……);

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate) …… ;

di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente …….. ;

Disciplina..... ……dal……. presso …….

di aver superato il periodo di prova;

di non aver superato il periodo di comporto;

di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;

di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .....:

di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito: …… :

di avere eventuali situazioni familiari o sociali ..... titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.;

di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. “G. Rummo” al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;

• dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell’avviso di mobilità, a non richiedere il

trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
Via …….. n° …. C.AP …… Città ……Tel. ……;
-altre ed eventuali comunicazioni ….....
Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.
Data ……. firma non autenticata
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)
Allegato schema B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a …….....
nato/a a ……. il ……..residente in …….. (provincia di……..) Via/Piazza …….. n° ….. C.A.P. …….. Tel …… ;
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,
DICHIARA
che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):
-della pubblicazione dal titolo…… edita da ……..……..…intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di…….. ……..;
-del titolo di studio …… rilasciato da …… in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..;
-del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data …… è conforme all' originale in possesso di …….....
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Luogo e Data …… (firma per esteso del dichiarante)
N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il ……..residente in …… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,
DICHIARA
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Luogo e data …….. (firma per esteso del dichiarante)
NB- Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.
Allegato schema D
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)
Per i servizi prestati
Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in …… Via/Piazza …… n° …. CAP …….. – Tel. n° ……;
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000
DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze:
Pubblica Amministrazione SI -NO Privati SI – NO
-indirizzo completo ……
-con la qualifica di …… nella disciplina di ……
-periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
-n° ore settimanali……..
-Tempo indeterminato / Tempo determinato
Pubblica Amministrazione SI -NO Privati SI – NO
-indirizzo completo ……
-con la qualifica di …… nella disciplina di ……
-periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
-n° ore settimanali……..
-Tempo indeterminato / Tempo determinato
Pubblica Amministrazione SI -NO Privati SI – NO
-indirizzo completo ……
-con la qualifica di ……nella disciplina di ……
-periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
-n° ore settimanali……..
-Tempo indeterminato / Tempo determinato
SI/NO Contratto libero/professionale……
SI/NO Borsa di studio……
SI/NO Specialista Ambulatoriale……
SI/NO Altro……
-n° ore settimanali……..
Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..;
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.
Luogo e data …… (firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia

in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UN DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA PEDIATRIA ED UN DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

§*§*§*§*§*§*

- in esecuzione della deliberazione n. 462 del 12.06.2014;
- visto l'art. 20 del vigente C.C.N.L. della dirigenza medica;
- visto l'art. 30 del D. Lgs n. 165 del 30.03.2001;

è indetto avviso pubblico di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura dei seguenti posti:

n. 1 posto di Dirigente medico – disciplina pediatria;
n. 1 posto di Dirigente medico – disciplina cardiologia;

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

01) dipendenti a tempo indeterminato di Aziende UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale nel profilo professionale e nella disciplina interessati;
02) aver superato il periodo di prova;
03) non aver superato il periodo di comporto;
04) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
05) non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura.

Tutti i requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla mobilità, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, anche alla data di effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e. s.m.i., a pena di esclusione dalla mobilità.

Domanda di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 inerente tutti i servizi prestati, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

I titoli e i documenti allegati devono essere autocertificati nei casi, nelle forme previste dal DPR n. 445/00, secondo gli allegati modelli "B" e "C".

La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione, in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema "A", e le documentazioni ad esse allegate, da inoltrare in busta chiusa recante l'indicazione di partecipazione all'avviso di mobilità interregionale per titoli e colloquio, per il profilo professionale al quale si è interessati, devono essere indirizzate a

COMMISSARIO STRAORDINARIO AZIENDA OSPEDALIERA – "Sant'Anna e San Sebastiano" Via Tescione, s.n.c. 81100 CASERTA

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore **12.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione** del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile:

- se consegnate a mano, entro il termine fissato dal bando, al Protocollo generale dell'Azienda, sito al predetto indirizzo, (piano terra dell'Edificio A, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.30 con accesso anche pomeridiano il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30 – chiuso il sabato);
- se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine fissato dal bando: a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio accettante.
- se inviate, entro il termine di cui sopra, tramite casella di posta Elettronica Certificata PEC – intestata al candidato – *esclusivamente in un unico file formato PDF* – al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it in applicazione del "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei concorrenti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di domicilio indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Ammissione dei candidati

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali o provvedimenti disciplinari superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso ;
- siano stati dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente <non idonei> ovvero < idonei con prescrizioni particolari> alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso.

Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Commissario straordinario.

Valutazione dei titoli

La Commissione Esaminatrice procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale.

La Commissione dispone di 20 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Curriculum formativo e professionale

La Commissione attribuirà al curriculum un punteggio globale desunto attraverso l'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano altresì gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari, che abbiano finalità di formazione di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata ed attinenti al profilo professionale a concorso.

Prova colloquio

Gli aspiranti dovranno sostenere la prova colloquio che verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. **La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai ai candidati ammessi alla selezione, almeno 20 (venti) giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo**.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressi in termini numerici di almeno 14/20.

Graduatoria

La rispettive graduatorie, formulate dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi della valutazione dei titoli e del colloquio, per ciascun profilo professionale, saranno approvate con apposita deliberazione previo riconoscimento della loro regolarità.

Sono dichiarati vincitori, i candidati utilmente collocati nella rispettive graduatorie.

Nomina del vincitore

I concorrenti dichiarati vincitori ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, dovranno far pervenire dichiarazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Questa Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi e per effetto della legge n° 675 del 31/12/1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta Via Tescione, Tel. 0823/232464 (PEC "gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it").

Il presente avviso potrà essere consultato sul sito internet www.ospedale.caserta.it .

Il Commissario straordinario
Dr. Paolo Sarnelli

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Allegato "A"

Al Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – via Tescione 81100 Caserta.

Il/la sottoscritto/a ..... , residente in…… (provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……....., chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità, per la copertura di un posto di ……..presso codesta Azienda, come da avviso pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

01) di essere nato/a a …..... (provincia di .....) il ……;
02) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
03) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero precisare il motivo di non iscrizione);
04) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non avere riportato condanne penali (rendere la

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione che interessa);

05) di non avere procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso (rendere la dichiarazione che interessa);
06) di essere in possesso del diploma di laurea in ……conseguito nell'anno ……....., presso……;
07) di essere iscritto all'albo dei …… della Provincia di ……al n. …… dal ……..…ad oggi;
08) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …… conseguito nell'anno ….. presso ……..;
09) di essere dipendente a tempo indeterminato presso l'Azienda …… di ……. dal ……ad ……..;
10) di aver superato il periodo di prova;
11) di non aver superato il periodo di comporto;
12) di non essere stato destituito/a, dispensato/a o decaduto/a da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
13) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
14) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione;
16) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza: ……...
17) che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente.....……

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/96, per gli adempimenti connessi al presente avviso.
Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega n° ..... titoli o documenti, un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Data .....…… firma per esteso

(**Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità**)

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso di mobilità l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;
- della firma del candidato, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della presentazione e della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
Inerente titoli posseduti dal candidato ivi compresi quelli di carriera, in particolare il servizio prestato - (art. 47 del D.P.R. n. 445/00),
Il/la sottoscritto/a …… nato/a il ……..…… a ……. e residente in…….. via ……, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

……..……..
……..……
……...
__L__ sottoscritt__ esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel

rispetto della legge n° 675/96, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.
Luogo, data _____ Firma per esteso del dichiarante

(Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)
Il/la sottoscritto/a …… nato/a il ……..…… a ……. e residente in……..……. via ……, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della conseguente possibile decadenza dai benefici, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti, in suo possesso: ……(elencare i documenti).
__L__ sottoscritt__ esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n° 675/96, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.
Luogo, data _____ Firma per esteso del dichiarante

(Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.ro 552 del 06/06/2014

OGGETTO: Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali - Graduatoria definitiva Medici Veterinari anno 2013 - Provvedimenti.

La presente deliberazione si compone di n.ro 12 pagine, di cui n.ro 8 allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

In data _____ il Presidente del Comitato Consultivo Zonale propone la presente deliberazione evidenziando che non vi sono oneri, anche potenziali, a valere sul bilancio pubblico e attestandone, con la seguente sottoscrizione, che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

IL DIRIGENTE	FIRMA	ONERI A VALERE SUL BILANCIO AZIENDALE
dott. Massimo D'Andrea	f.to Massimo D'Andrea	nessuno

PARERI FAVOREVOLI DEI DIRIGENTI DELLE FUNZIONI CENTRALI

DATA	FUNZIONE CENTRALE	FIRMA
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

In data 06 giugno 2014, il Dirigente della FC Economico Finanziaria attesta la regolarità	SI	NO
• Conferma che NON vi sono oneri, anche potenziali, a valere sul bilancio pubblico	X	
• in alternativa, attestata la regolarità contabile della imputazione sul conto indicato ove rimane una disponibilità di _____ euro su una previsione a budget di _____ euro come attestato dal Dirigente proponente. FIRMA f.to Fiocco		X

Il Direttore della Funzione Affari Generali attesta che l'istruttoria della presente proposta di delibera è completa in termini di forma in quanto sono stati prodotti tutti gli atti richiamati e per la stessa sono stati acquisiti i pareri dei Direttori delle Funzioni centrali ritenuti competenti sull'argomento trattato.

Data 06 giugno 2014 FIRMA f.to Eliana Ambrosio

La Direzione Strategica ha espressamente richiesto, per le vie brevi, la seguente attestazione:
si attesta che NON sussistono/SUSSISTONO E VENGONO ALLEGATI PARERI del Collegio Sindacale dalla data di costituzione dell'Azienda su proposte analoghe, per oggetto, materia o normativa utilizzata, ciò al fine di consentire valutazioni omogenee e ispirate ai principi di equità formale e sostanziale.
La presente proposta È GIÀ STATA PRESENTATA e restituita al proponente in data _____ (solo in caso positivo)

Data _____ FIRMA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 44 del 30 Giugno 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

o Collettivo Nazionale per la disciplina de sti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali - Graduatoria definitiva Medici Veterinari anno 2013 - Provvedimenti.

PREMESSO
che presso l'A.S.L. Salerno ha sede il Comitato Consultivo Zonale costituito ai sensi dell'art. 24 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali;

LETTO
l'art. 21 del citato A.C.N che demanda al predetto organismo il compito di attivare e definire le procedure per la formazione della graduatoria dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali aspiranti ad incarichi che, per quanto riguarda il presente provvedimento, hanno prodotto istanza entro il termine del 31 gennaio 2012;

VISTO
che la graduatoria provvisoria dei Medici Veterinari relativa all'anno 2013, ai sensi dell'art. 21, co 8 del vigente A.C.N., è stata pubblicata sul sito web dell'A.S.L. Salerno e presso il Comitato Consultivo Zonale nonché inoltrata all'Ordine dei Veterinari della Provincia di Salerno, anche se con ritardo per difficoltà connesse a carenze di strumenti informatici adeguati, che hanno determinato nel tempo un ritardo nella elaborazione delle varie graduatorie annuali;

RILEVATO
che sono decorsi i termini stabiliti dal co. 8 e dal co. 9 dell'art. 21 del citato A.C.N.;

CONSIDERATO
che, ai sensi dell'art. 21, co. 10 dell'A.C.N. di categoria, il Comitato Consultivo Zonale ha predisposto la graduatoria definitiva dei Medici Veterinari relativa all'anno 2013, che la stessa deve essere approvata dal Direttore Generale e, quindi, inviata alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

ATTESTATO
che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

P R O P O N E

- di approvare la graduatoria definitiva dei Medici Veterinari valevole per l'anno 2013, formulata ai sensi e per gli effetti dell'art 21 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali;
- di inviarla alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

IL DIRIGENTE PROPONENTE
f. to dott. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN VIRTU' dei poteri conferitigli con D.G.R.C. n. 398 del 31 luglio 2012 e D.P.G.R.C. n. 210 del 1 agosto 2012;

Vista la proposta formulata dal Presidente del Comitato Consultivo Zonale e valutata l'istruttoria compiuta e le risultanze di tutti gli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

D E L I B E R A

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati

- di adottare la proposta di cui sopra, così come formulata dal Presidente del Comitato Consultivo Zonale;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di inviare la presente deliberazione alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente.

Si esprime parere favorevole
Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Anna Luisa Caiazzo
f.to

Si esprime parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
Avv. Annamaria Farano
f.to

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Squillante
f.to

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- É STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO DELL'AZIENDA AI SENSI DELL'ART. 124 - COMMA 1 - DEL D. L.VO 18.08.2000 N.267, IL 10 GIUGNO 2014

IL DIRIGENTE

f.to Eliana AMBROSIO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

- AI SENSI DELL'ART.134 -COMMA 3 / 4 - DEL D.L.VO18.08.2000 N.267 IL 10 GIUGNO 2014

- CON PROVVEDIMENTO DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.RO _____ DEL _____

IL DIRIGENTE

f.to Eliana Ambrosio

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

SALERNO, LÌ 10 GIUGNO 2014

IL DIRIGENTE
f.to Eliana Ambrosio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA MEDICI VETERINARI ANNO 2013

ERNO - AREA SANITA' ANIM

Num. Progr	COGNOME NOME	data di nascita	data di laurea	punteggio totale
1	spagnolo giovanni	18/06/1961	05/11/1991	31,578
2	mancuso claudio	28/04/1963	26/07/1989	22,552
3	romano claudia	06/09/1976	27/02/2003	21,267
4	longobardo lorella	05/11/1963	30/07/1991	19,554
5	di bartolomeo laura	19/11/1978	29/05/2003	16,711
6	sarno luciano	18/03/1973	08/10/2001	15,317
7	barone annaclaudia	15/01/1971	04/10/1996	15,081
8	ruggiero raffaele	02/01/1966	04/11/1997	13,857
9	salvetti maria	24/10/1962	30/07/1991	13,482
10	carola stella	17/12/1963	23/07/1991	12,958
11	nigro loreta	25/02/1976	04/10/2002	12,422
12	simeoli maria pia	18/05/1970	29/10/1998	12,207
13	sepe guido	18/03/1969	04/04/2001	11,969
14	zampelli matilde	18/05/1963	23/07/1998	11,949
15	siciliano grazia	02/07/1977	07/03/2002	11,624
16	di girolamo daniela	11/07/1970	30/03/1999	11,540
17	pepe angelo salvatore	16/08/1975	29/03/2001	11,513
18	caggiano raffaele	10/09/1976	31/07/2001	11,458
19	tisci carmine	25/04/1965	08/10/1999	11,324
20	tartaglione antonio	13/05/1969	25/03/2002	11,293
21	sannino maria laura	06/08/1971	04/02/1999	11,161
22	puzo ciriaco mariano	07/03/1977	29/05/2003	11,152
23	caiola giancarlo	18/03/1970	29/10/1997	11,102
24	bonifazi rosita	07/10/1978	21/10/2003	11,102
25	maglio michele	27/12/1955	23/07/1991	11,056
26	varriale vincenzo	24/05/1966	30/03/2001	10,624
27	costagliola carla	04/11/1972	27/07/1998	10,610
28	gaudio maria luisa	06/05/1973	27/07/2000	10,533
29	moccaldi salvatore	22/06/1973	04/10/2001	10,437
30	di franco marcellino	15/10/1971	26/03/2002	10,342
31	lavorgna luciano	03/03/1961	30/10/1996	10,109
32	marmolo paola	09/06/1968	27/03/1996	10,102
33	d'errico caterina	15/07/1961	08/11/1994	9,956
34	soriero angelo raffaele	14/03/1960	30/07/1992	9,333
35	di dato stefano	07/11/1963	23/07/1991	9,207
36	di vaia roberto	02/01/1970	26/07/2001	9,102
37	severini chiara	07/01/1969	27/03/2003	9,029
38	spapetta marcella	17/06/1966	13/02/1992	9,000
39	silvestro laura	20/01/1979	30/03/2006	9,000
40	mallardo karina	08/07/1977	25/07/2005	9,000
41	nioli anna	18/10/1977	29/05/2003	9,000
42	balestrieri anna	01/06/1973	27/07/2005	9,000
43	nizza sandra	06/06/1983	25/07/2006	9,000
44	santoro dionea	10/06/1985	29/07/2008	9,000
45	auriemma tommaso	27/09/1975	28/03/2008	9,000
46	ghiurmino gianbenedetto	17/07/1961	29/10/1992	8,794
47	fimmanò olimpio	01/03/1961	24/03/1997	8,766
48	della vecchia nicola	12/07/1071	31/03/2003	8,400
49	contini francesco	22/11/1973	12/11/2002	8,400
50	carannante anna	15/06/1962	24/02/1997	8,345
51	umilio alfonso	06/05/1968	29/10/1998	8,249
52	laperuta luigi	10/12/1957	26/03/1992	8,047

il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ERNO - AREA SANITA' ANIM n. 41 del 30 Giugno 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Num. Progr	COGNOME NOME	data di nascita	data di laurea	punteggio totale
53	amato nicoletta	04/04/1964	30/03/1990	8,000
54	attanasio chiara	04/02/1975	05/10/2000	8,000
55	corona marco	25/09/1973	31/03/2000	8,000
56	longo francesco	22/04/1978	21/10/2003	8,000
57	diana tony	21/05/1979	30/03/2007	8,000
58	viola elisabetta	19/03/1977	30/03/2004	8,000
59	orabona patrizia	23/02/1961	30/03/1995	7,848
60	rosano domenico	19/01/1967	27/03/1998	7,848
61	romano mauro	19/02/1971	26/03/2002	7,400
62	grassi carlo	20/02/1976	27/02/2003	7,400
63	del vecchio michele	20/08/1957	24/07/1990	7,332
64	esposito giuseppe	02/07/1967	29/10/2001	7,060
65	de luca antonio	18/11/1969	28/07/2000	7,034
66	paciello irene maria	30/07/1966	18/06/2002	7,000
67	castaldo sigismondo	03/07/1972	08/10/2001	7,000
68	antonucci maria cristina	07/05/1980	30/10/2006	7,000
69	sensale mariangela	11/07/1974	28/07/2003	7,000
70	di cerbo pietro	05/08/1979	28/03/2008	7,000
71	capece aurora	27/09/1981	18/12/2007	7,000
72	di blasi enrico	30/07/1977	27/10/2003	6,680
73	passannanti sergio	05/04/1961	30/03/1993	6,662
74	passaro mario	24/08/1964	24/03/1997	6,615
75	napolitano carmela	26/06/1965	23/02/2001	6,354
76	valentino maria rosaria	15/07/1976	26/03/2002	6,351
77	nacca antonietta	05/1171964	31/03/1995	6,320
78	cerrone pasquale	27/03/1969	14/07/2000	6,136
79	iodice luigi	06/04/1966	30/03/1999	6,102
80	siano maurizio	26/01/1971	25/03/1998	6,039
81	parisi bartolomeo	18/10/1964	30/03/1999	6,000
82	maffettone maria	12/07/1967	04/10/2007	6,000
83	de luca bossa luigi maria	09/01/1979	29/10/2007	6,000
84	benedetto domenico	24/03/1966	26/02/1999	6,000
85	sica gerardo	22/10/1964	22/03/1994	5,973
86	cavallone vito	11/02/1956	18/12/1989	5,916
87	d'ellena marisa	02/02/1965	04/11/1999	5,900
88	d'angelo raffaele	06/09/1963	26/07/2001	5,889
89	tesauro vincenzo	17/03/1956	23/07/1998	5,829
90	giglio felice gerardo	15/05/1976	22/03/1994	5,592
91	mombrù maria cecilia	02/05/1962	03/01/1996	5,584
92	raucci alessandra	26/03/1963	29/10/1992	5,546
93	pascente gerardo	21/03/1958	15/07/1992	5,502
94	letteriello romano	19/04/1955	08/04/1997	5,433
95	varone veronica	08/10/1980	05/10/2004	5,400
96	d'urso franco	12/12/1958	22/03/1994	5,250
97	bruno antonio	11/03/1974	05/10/2000	5,000
98	di napoli daniele	29/03/1973	06/10/2000	5,000
99	scognamiglio antonio	04/06/1977	18/06/2002	5,000
100	ruggiero francesco	29/06/1967	26/02/2002	5,000
101	basile francesco	31/05/1978	29/06/2004	5,000
102	del bo serena	18/07/1972	31/03/1998	5,000
103	cammarano andrea	08/07/1978	27/07/2007	5,000
104	cifrodelli dina	30/04/1981	06/11/2007	5,000
105	manzi alberto	19/09/1974	18/12/2001	5,000

il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ERNO - AREA SANITA' ANIM

n. 24 del 30 Giugno 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Num. Progr	COGNOME NOME	data di nascita	data di laurea	punteggio totale
106	**gallipoli letizia**	18/06/1975	31/03/2003	**5,000**
107	**manzolillo gianfranco**	06/12/1961	09/04/1990	**4,950**
108	**laveglia giovanni**	12/06/1965	17/12/1993	**4,812**
109	**mocerino domenico**	14/02/1973	03/10/2002	**4,755**
110	**passannanti giovanni**	01/11/1965	18/04/1997	**4,722**
111	**ianniciello cesare**	01/10/1956	30/10/1985	**4,440**
112	**amato teresa**	12/05/1965	29/10/1992	**4,320**
113	**massa gaudenzio**	03/01/1976	28/07/2003	**3,400**
114	**vincenzo giacomo**	23/07/1976	29/06/2004	**3,400**
115	**pizzulo gerardo**	08/09/1959	18/12/1991	**3,000**
116	**grande giuseppe**	28/10/1960	29/07/1993	**3,000**
117	**nisi luisa**	10/05/1965	23/07/1998	**3,000**
118	**esposito antonio**	30/10/1965	27/03/2003	**3,000**
119	**ievolella pellegrino**	13/03/1971	30/03/2004	**3,000**
120	**diffidenti carmine**	23/02/1973	28/07/2003	**3,000**
121	**de riso vincenzo**	11/07/1953	28/02/2002	**3,000**
122	**torre giuseppe**	12/08/1978	30/03/2004	**3,000**
123	**organo anna**	28/11/1971	30/03/2003	**3,000**
124	**nesta salvatore**	09/07/1973	27/04/2005	**3,000**
125	**costantino antonio**	25/01/1965	28/10/1994	**3,000**
126	**romano giovanni**	26/11/1981	25/07/2006	**3,000**
127	**marino gianpietro**	09/08/1983	05/11/2007	**3,000**
128	**tartaglia mario**	05/11/1980	29/10/2007	**3,000**
129	**mammato nicola**	14/07/1970	28/03/2008	**3,000**
130	**mormile giuseppe**	19/11/1978	28/03/2008	**3,000**
131	**ardovino paola**	05/06/1972	28/03/2008	**3,000**

il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

ASL SALERNO - AREA IGIENE DELLE PRODUZIONI "B"

Num. progr	cognome nome	data di nascita	data di laurea	punteggio totale
1	**della vecchia nicola**	12/06/1971	31/03/2003	**13,578**
2	**passeggio ciro**	24/06/1965	19/03/2001	**11,376**
3	**di rauso teresa**	03/07/1971	27/07/2000	**10,974**
4	**gargiulo olimpia**	16/06/1974	30/03/2000	**10,141**
5	**piscopo alessandro maria**	04/02/1979	30/03/2004	**10,020**
6	**ascione gennaro**	21/08/1961	04/09/1999	**9,050**
7	**leone mauro**	09/09/1969	12/02/1996	**9,000**
8	**fioretto francesca**	04/09/1973	30/07/2001	**9,000**
9	**grassi carlo**	20/02/1976	27/02/2003	**9,000**
10	**suanno carmine**	12/06/1979	31/03/2005	**9,000**
11	**troiano tiziana**	20/07/1977	27/07/2005	**9,000**
12	**figliolia celine**	31/10/1972	24/02/1997	**9,000**
13	**virone luigi**	20/10/1981	21/02/2006	**9,000**
14	**d'ambrosio rosa**	13/04/1979	28/07/2004	**9,000**
15	**ranzo manuela**	03/07/1979	28/07/2004	**9,000**
16	**esposito mario**	08/11/1982	30/03/2007	**9,000**
17	**argenziano alfonsina**	31/10/1979	27/07/2007	**9,000**
18	**mallardo karina**	08/07/1976	25/07/2005	**9,000**
19	**cappiello mariateresa**	03/12/1964	29/10/1997	**8,847**
20	**d'orsi giuseppe**	19/11/1970	27/07/2000	**8,000**
21	**sapio annalisa**	29/12/1977	21/10/2003	**8,000**
22	**perrotta sabrina**	19/06/1973	30/03/2004	**8,000**
23	**ferrante salvatore**	27/01/1978	30/07/2002	**8,000**
24	**di marco isolina**	27/04/1977	30/10/2002	**8,000**
25	**schettini rita**	05/03/1979	26/07/2002	**8,000**
26	**esposito valeria**	29/01/1971	03/10/2005	**8,000**
27	**longo francesco**	22/04/1978	21/10/2003	**8,000**
28	**marrone raffaele**	18/06/1979	27/07/2005	**8,000**
29	**granata barbara**	21-01-1973	31/03/2003	**7,050**
30	**romano mauro**	19/02/1971	26/03/2002	**7,000**
31	**russo alessandra**	13/01/1980	04/06/2008	**7,000**
32	**chirico giovanni**	29/04/1972	23/03/1999	**6,954**
33	**marotta vincenzo**	26/03/1974	30/03/2004	**6,000**
34	**de dominicis rosaria**	12/04/1976	01/10/2003	**6,000**
35	**rispo christian**	08/06/1978	19/09/2008	**6,000**
36	**pessolano vincenzo**	19/12/1983	23/10/2008	**6,000**
37	**forte stefania**	05/10/1970	12/11/2002	**5,000**
38	**contini francesco**	22/11/1973	12/11/2002	**5,000**
39	**stucchio rosaria**	18/12/1976	31/03/2003	**5,000**
40	**pesce vincenzo**	22/03/1967	27/07/2005	**5,000**
41	**rinaldi agostino**	22/01/1974	30/10/2006	**5,000**
42	**mandato diletta**	13/01/1984	26/07/2007	**5,000**
43	**florio jole**	22/11/1984	18/12/2008	**5,000**
44	**pagliaro federica**	04/05/1985	18/12/2008	**5,000**
45	**li pizzi maurizio**	04/05/1970	14/12/2000	**3,750**
46	**manzi alberto**	08/10/1973	18/12/2001	**3,720**
47	**lavorgna luigi**	19/03/1964	30/03/1989	**3,000**
48	**laudati paolo**	17/10/1968	12/11/1998	**3,000**
49	**silvestri giovanna**	11/05/1964	30/03/1995	**3,000**
50	**crocetta domenico**	30/08/1966	29/03/1994	**3,000**

il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

ASL SALERNO - AREA IGIENE DELLE PRODUZIONI "B"

Num. progr	cognome nome	data di nascita	data di laurea	punteggio totale
51	**benedetto domenico**	24/03/1966	26/02/1999	**3,000**
52	**cerrone pasquale**	27/03/1969	14/07/2000	**3,000**
53	**liguori maria grazia**	20/09/1966	29/10/1997	**3,000**
54	**danisi annalisa**	13/03/1975	27/03/2003	**3,000**
55	**ievolella pellegrino**	13/03/1971	30/03/2004	**3,000**
56	**d'ambrosio gioacchino**	06/01/1960	13/02/1992	**3,000**
57	**maiello francesco**	08/10/1973	30/03/2004	**3,000**
58	**vincenzo giacomo**	23/07/1976	29/06/2004	**3,000**
59	**picardi francesco**	29/10/1975	30/03/2004	**3,000**
60	**d'oriano dario**	09/07/1977	09/07/1977	**3,000**
61	**massa gaudenzio**	03/01/1976	28/07/2003	**3,000**
62	**parlato alessandro**	30/01/1980	06/11/2007	**3,000**
63	**cammarota donatella**	08/11/1982	28/03/2008	**3,000**
64	**esposito guido**	01/07/1980	31/10/2008	**3,000**
65	**mazzarella carlo**	25/07/1974	27/04/2010	**3,000**

il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA MEDICI VETERINARI ANNO 2013

ASL SALERNO - AREA IGIENE DELLE TRASFORMAZIONI

Num. Progr	COGNOME NOME	data di nascita	data di laurea	punteggio totale
1	schettini rita	05/03/1979	26/07/2002	10,882
2	piscopo alessandro maria	04/02/1979	30/03/2004	10,020
3	di bartolomeo laura	19/11/1978	29/05/2003	10,000
4	grassi carlo	20/02/1976	27/02/2003	10,000
5	della vecchia nicola	12/06/1971	31/03/2003	10,000
6	mallardo karina	08/07/1977	25/07/2005	10,000
7	varone veronica	08-10-1980	05/10/2004	10,000
8	granata barbara	21/01/1973	31/03/2003	10,000
9	spadetta marcella	17/06/1966	13/02/1992	9,000
10	leone mauro	09/09/1969	12/02/1996	9,000
11	di rauso teresa	03/07/1971	27/07/2000	9,000
12	longo francesco	22/04/1978	21/10/2003	9,000
13	suanno carmine	12/06/1979	31/03/2005	9,000
14	troiano tiziana	20/07/1977	27/07/2005	9,000
15	nioli anna	18/10/1977	29/05/2003	9,000
16	balestrieri anna	01/06/1973	27/07/2005	9,000
17	nizza sandra	06/06/1983	25/07/2006	9,000
18	silvestro sergio	09/09/1978	30/08/2006	9,000
19	parente monja	09/03/1970	30/03/2006	9,000
20	spoleto claudia	26/01/1982	26/07/2006	9,000
21	acierno carmela	28/04/1976	30/03/2004	9,000
22	argenziano alfonsina	31/10/1979	27/09/2007	9,000
23	ranzo manuela	03/07/1979	28/07/2004	9,000
24	visciano luca	30/07/1984	29/07/2008	9,000
25	cembalo davide	27/02/1980	15/11/2007	9,000
26	sannino maria laura	06/08/1971	07/02/1999	8,000
27	d'orsi giuseppe	19/11/1970	27/07/2000	8,000
28	d'errico caterina	15/07/1961	08/11/1994	8,000
29	siciliano grazia	02/07/1977	07/03/2002	8,000
30	sapio annalisa	29/12/1977	21/10/2003	8,000
31	perrotta sabrina	19/06/1973	30/03/2004	8,000
32	zicarelli gaspare	04/12/1974	28/07/2004	8,000
33	frezza mariano	09/08/1971	08/10/2001	8,000
34	di marco isolina	27/04/1977	30/10/2002	8,000
35	silvestri laura	20/01/1979	30/03/2006	8,000
36	marino anna lucia	20/01/1978	25/07/2006	8,000
37	savino michela	05/03/1980	27/07/2006	8,000
38	romano mauro	19/02/1971	26/03/2002	8,000
39	preziosi gilda	14/06/1978	31/10/2006	8,000
40	marrone raffaele	18/06/1979	27/07/2005	8,000
41	diana armando	10/08/1982	18/12/2007	8,000
42	d'ambrosio amelia	26/11/1981	30/10/2008	8,000
43	viola elisabetta	19/03/1977	30/03/2004	8,000
44	riso pasquale	24/07/1978	31/03/2006	8,000
45	mancuso claudio	28/04/1963	26/07/1989	7,882
46	farina giuseppe	17/03/1964	25/03/1998	7,320
47	carola stella	17/12/1963	23/07/1991	7,000
48	amato nicoletta	04/04/1964	30/03/1990	7,000
49	attanasio chiara	04/02/1975	05/10/2000	7,000
50	paciello irene maria	30/07/1966	18/06/2002	7,000
51	puzo ciriaco mariano	07/03/1977	29/05/2003	7,000

il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

ASL SALERNO - AREA IGIENE DELLE TRASF[illegible]

Num. Progr	COGNOME NOME	data di nascita	data di laurea	punteggio totale
52	**perri pietro**	25/09/1975	24/02/2000	**7,000**
53	**marotta vincenzo**	26/03/1974	30/03/2004	**7,000**
54	**antonucci maria cristina**	07/05/1980	30/10/2006	**7,000**
55	**sensale mariangela**	11/07/1974	28/07/2003	**7,000**
56	**diana tony**	21/05/1979	30/03/2007	**7,000**
57	**zicarelli elvira**	06/03/1979	05/06/2008	**7,000**
58	**romano claudia**	06/09/1976	27/02/2003	**6,000**
59	**contini francesco**	22/11/1973	12/11/2002	**6,000**
60	**minchiotti valentina**	03/06/1980	29/06/2004	**6,000**
61	**caiazzo cristina**	08/09/1977	31/10/2006	**6,000**
62	**stucchio rosaria**	18/12/1976	31/03/2003	**6,000**
63	**de luca bossa luigi**	09/01/1979	29/10/2007	**6,000**
64	**rispo christian**	08/06/1978	19/09/2008	**6,000**
65	**d'albore vincenzo**	10/08/1960	28/07/1989	**5,370**
66	**camera andrea**	16/12/1961	06/11/1992	**5,000**
67	**lavorgna luciano**	03/03/1961	30/10/1996	**5,000**
68	**raucci alessandra**	26/03/1963	29/10/1992	**5,000**
69	**bruno antonio**	11/03/1974	05/10/2000	**5,000**
70	**pepe rossana**	17/03/1975	25/03/2002	**5,000**
71	**ruggiero francesco**	29/06/1967	26/02/2002	**5,000**
72	**ambrifi giovanni**	29/11/1959	15/02/1989	**5,000**
73	**severini chiara**	07/01/1969	27/03/2003	**5,000**
74	**gallipoli letizia**	18/06/1975	31/03/2003	**5,000**
75	**d'ellena marisa**	02/02/1965	04/11/1999	**5,000**
76	**di blasi enrico**	30/07/1977	27/10/2003	**5,000**
77	**naturali salvatore**	22/01/1966	30/03/2001	**5,000**
78	**della gatta luigia**	27/01/1976	28/02/2003	**5,000**
79	**morrone vincenzo**	17/05/1959	29/10/1986	**5,000**
80	**laselva stefania**	14/03/1975	29/07/2004	**5,000**
81	**pesce vincenzo**	22/03/1967	27/07/2005	**5,000**
82	**cammarano andrea**	08/07/1978	26/07/2007	**5,000**
83	**benedetto domenico**	24/03/1966	26/02/1999	**4,990**
84	**mombrù maria cecilia**	02/05/1962	03/01/1996	**4,882**
85	**aveta rosarita**	25/11/1963	27/07/1998	**4,023**
86	**cerrone pasquale**	27/03/1969	14/07/2000	**4,000**
87	**angone giovanni**	03/08/1957	27/03/1992	**4,000**
88	**tartaglione antonio**	13/05/1969	25/03/2002	**4,000**
89	**vuocolo pietro**	04/05/1967	31/03/2003	**4,000**
90	**tisci carmine**	25/04/1965	08/10/1999	**4,000**
91	**massa gaudenzio**	03/01/1976	28/07/2003	**4,000**
92	**manzi alberto**	08/10/1973	18/12/2001	**4,000**
93	**vincenzo giacomo**	23/07/1976	29/06/2004	**4,000**
94	**mazzarella carlo**	25/07/1974	27/04/2010	**4,000**
95	**cretella ciro**	28-01-1961	04/03/1993	**3,882**
96	**crocetta domenico**	30/08/1966	29/03/1994	**3,882**
97	**lavorgna luigi**	19/03/1964	30/03/1989	**3,000**
98	**restaino giuseppina maria**	19/03/1965	07/04/1995	**3,000**
99	**silvestri giovanna**	11/05/1964	30/03/1995	**3,000**
100	**zampelli matilde**	18/05/1963	23/07/1998	**3,000**
101	**siano maurizio**	26/01/1971	25/03/1998	**3,000**
102	**di dato stefano**	07/11/1963	23/07/1991	**3,000**

il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 30 Giugno 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

ASL SALERNO - AREA IGIENE DELLE TRASFORMAZIONI

Num. Progr	COGNOME NOME	data di nascita	data di laurea	punteggio totale
103	**valentino maria rosaria**	15/07/1976	26/03/2002	**3,000**
104	**nisi luisa**	10/05/1965	23/07/1998	**3,000**
105	**esposito antonio**	30/10/1965	27/03/2003	**3,000**
106	**cavallone vito**	11/02/1956	18/12/1989	**3,000**
107	**taddeo grazia**	18/12/1967	23/03/1999	**3,000**
108	**ievolella pellegrino**	13/03/1971	30/03/2004	**3,000**
109	**piccirillo salvatore**	24/04/1971	30/03/2004	**3,000**
110	**d'ambrosio gioacchino**	06/01/1960	13/02/1992	**3,000**
111	**picardi francesco**	29/10/1975	30/03/2004	**3,000**
112	**la marca michele**	14/06/1960	17/03/1993	**3,000**
113	**robustella luigi gaspare**	03/08/1978	25/07/2005	**3,000**
114	**organo anna**	28/11/1971	30/03/2003	**3,000**
115	**zunno paola**	08/05/1977	29/03/2007	**3,000**
116	**marino gianpietro**	09/08/1983	05/11/2007	**3,000**
117	**tartaglia mario**	05/11/1980	29/10/2007	**3,000**
118	**ardovino paola**	05/06/1972	28/03/2008	**3,000**
119	**mancusi mariarosaria**	04/06/1968	30/03/2004	**3,000**

il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. n. _____

GRUPPO DI AZIONE COSTIERA 'COSTA DEL CILENTO'

COMUNE DI CASTELLABATE
(Ente Capofila)

DETERMINAZIONE N. __ DEL 16/06/2014
del Direttore del GAC

OGGETTO: Gestione fondi FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - Asse IV. Ulteriore proroga BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO Misura 3.1. PSL: AZIONE 1.1.1 "Botteghe del pescato" e AZIONE 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici".

IL DIRETTORE DEL GAC

Premesso che:
con Determina del Direttore del GAC n. 20 del 24/03/2014 è stata indetta procedura di BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO Misura 3.1 PSL: AZIONE 1.1.1 "Botteghe del pescato" e AZIONE 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici";
che il predetto bando, della durata di 45 giorni, è stato pubblicato sul BURC della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014;
con Determina del Direttore del GAC n. 25 del 14/05/2014 la scadenza del succitato BANDO è stato prorogata al 16 giugno c.a.;
Preso Atto che sono state avanzate diverse richieste di proroga dai partner del GAC e, a mezzo PEC in data 16/06/2014, è altresì ufficialmente pervenuta richiesta dalla Cooperativa Forza7, di concedere una seconda proroga del periodo di validità del bando, motivata dalla complessità della procedura di assegnazione ai potenziali beneficiari dell'intervento dei beni immobili oggetto di contributo;
Rilevato che il Bando della Misura 4.1. del FEP Campania 2007-2013 di selezione dei Gruppi di Azione Costiera e la successiva Convenzione, stipulata in data 16 gennaio 2013, con la Regione Campania per la gestione del GAC 05 Costa del Cilento – Ente Capofila Comune di Castellabate – prevede quale termine ultimo per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo del GAC il termine del 28 febbraio 2015;
Considerato che non sussistono motivi ostativi alla concessione di una seconda e più breve proroga, successiva al termine ultimo del 16.06.2014 per la presentazione delle istanze fissato con la Determina del Direttore del GAC n. 20 del 24/03/2014, purché compatibile con la scadenza del 28 febbraio 2015, quale termine perentorio per la chiusura delle operazioni del GAC;
Ritenuto, pertanto, di disporre la proroga del termine per la presentazione delle istanze per la selezione e cofinanziamento del BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO Misura 3.1 PSL: AZIONE 1.1.1 "Botteghe del pescato" e AZIONE 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici";

Visto il Regolamento di funzionamento e gestione del GAC;
Richiamata la Convenzione stipulata per la gestione del GAC 05 Costa del Cilento – Ente Capofila Comune di Castellabate in data 16 gennaio 2013;
Richiamata la propria competenza ad assumere l'atto de quo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1) di prorogare al 07 Luglio 2014, ore 14.00, il termine per la presentazione delle istanze a valere sul BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO Misura 3.1 PSL: AZIONE 1.1.1 "Botteghe del pescato" e AZIONE 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici";

2) di assicurare la più ampia diffusione del presente provvedimento, mediante un comunicato sul B.U.R.C. della Regione Campania e sul sito del Comune di Castellabate, Capofila del GAC, nella pagina dedicata al Gruppo;

3) di trasmettere il presente provvedimento

- 3.1 al Dirigente della REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 06 Piano Generale Forestale, RAdG Dr. Antonio Carotenuto
- 3.2 al Dirigente della PROVINCIA DI SALERNO Ufficio Attività produttive, Dr. Domenico Ranesi
- 3.3 al Responsabile Amministrativo del GAC, dott.ssa Adel Ippolito per i provvedimenti conseguenti.

IL DIRETTORE DEL GAC
Dott. Salvatore Marisei

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è stata inserita nel Fascicolo del GAC e pubblicata on line all'Albo Pretorio e sul profilo web del GAC 'Costa del Cilento'.

Castellabate,

Il Responsabile del Servizio
Sig.ra Giuseppina Durazzo

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Risorse Naturali
Ufficio Energia
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

PROVINCIA DI SALERNO – C.F. 80000390650 – Avviso pubblico – ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA - ART. 21-octies L. 241/1990

Bando pubblico per la concessione di contributi a sostegno di interventi di risparmio energetico e di miglioramento dell'efficienza energetica ex L. n. 10/1991. Determinazione dirigenziale n. 112 del 5.11.2013.

Con riferimento all'avviso di avvio del procedimento di annullamento in autotutela, ex art. 21-octies della L. 241/1990, della procedura ad evidenza pubblica di cui alla determinazione dirigenziale n. 112 del 5.11.2013, pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Salerno e sul sito internet istituzionale www.provincia.salerno.it dal 9.6.2014 al 16.6.2014, e sul B.U.R.C. n. 39 del 9.6.2014,

SI AVVISA

che con determinazione dirigenziale n. 30 del 16.6.2014 è stata annullata la procedura ad evidenza pubblica inerente il Bando in oggetto.

Il RUP
ing. Giuseppe D'Acunzi

D'ACUNZI/
GIUSEPPE/
DCNGPP52S09
F913F/3437684

Firmato digitalmente da
D'ACUNZI/GIUSEPPE/
DCNGPP52S09F913F/3437684
ND: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650,
cn=D'ACUNZI/GIUSEPPE/
DCNGPP52S09F913F/3437684,
givenName=GIUSEPPE,
sn=D'ACUNZI
Data: 2014.06.17 14:26:37 +02'00'

ENTE APPALTANTE: Comune di Quarto (NA) – C.F.01457180634
ESTRATTO BANDO DI GARA CIG. ZF00F560A6
OGGETTO: Rettifica termine presentazioni offerte per appalto “Concessione del servizio di accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, dell’Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti Pubbliche Affissioni, Canone per l’Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e Tributo Giornaliero” per la durata di anni tre, sul territorio comunale.
PROCEDURA DI GARA: Aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
IMPORTO: compenso ad aggio, non superiore al 27%, sulla riscossione complessiva annua di € 210.000,00.
AGGIUDICAZIONE: avverrà alla ditta che proporrà l’offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico progettuale, ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs 163/60.
RICHIESTA DOCUMENTI E INFORMAZIONI: Settore Economico Finanziario - via E. De Nicola, 45 Quarto (NA) tel. 081/8069206 fax 081/8768656 oppure scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: entro ore 12,00 del 29/08/2014.
RESPONSABILE del procedimento: Dr. Giovanni Orlando.
Quarto lì 13/06/2014

Il Capo Settore Economico Finanziario
Dr. Giovanni Orlando

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. C.F. 00347000721 - Deliberazione n. 9/14 dell'Amministratore Unico – Approvazione degli incrementi tariffari ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 – Determinazione tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione con decorrenza 1 gennaio 2014.

L'anno 2014, il giorno 16 aprile, alle ore 12,30, in una sala dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., in Bari alla Via Cognetti n. 36, sono presenti l'Amministratore Unico, Ing. Nicola Costantino, il Direttore Generale, dott. Nicola Di Donna, ed il Segretario avv. Giorgio Martellino, Responsabile Affari Societari.
Il Direttore Generale propone all'Amministratore Unico di assumere formale deliberazione in relazione al seguente argomento:

- Gestione dei servizi idrici dell'Alta Irpinia – Approvazione degli incrementi tariffari previsti dalla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 – Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2012-2015.

In ordine a tale argomento, il Direttore Generale:
Premesso

- che ai sensi dell'art.1, comma 3, del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n.141 la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di cui l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese era titolare e che alla stessa Società sono state affidate, fino al 31 dicembre 2018, tra l'altro, le finalità già attribuite all'E.A.A.P. dalla normativa riguardante lo stesso Ente (art.2, c.1);
- che AQP è gestore dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in alcuni comuni situati in Alta Irpinia e ricadenti nell'ATO Calore Irpino della Campania;
- che con Delibera n. 15 del 31 ottobre 2005, l'ATO Calore Irpino ha riconosciuto tra le gestioni esistenti e da salvaguardare quella dell'AQP nel proprio territorio di riferimento;
- che allo stato non risulta affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Calore Irpino né conseguentemente risulta applicata una tariffa d'ambito;

VISTI

- la Deliberazione AEEGSI n. 347/2012/R/IDR del 02 agosto 2012 con la quale sono stati definiti i contenuti informativi e le procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato;
- la Deliberazione AEEGSI n. 88/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013 con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC);
- la Deliberazione AEEGSI n. 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi;
- la Deliberazione AEEGSI n. 105/2013/R/IDR del 15 marzo 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla Deliberazione AEEG n. 6/2013;
- la Deliberazione AEEGSI n. 109/2013/R/IDR del 15 marzo 2013 con la quale è stata apportata una rettifica ad errore materiale relativo alla Deliberazione AEEG n. 88/2013;
- I chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni della Deliberazione n. 585/2012/R/IDR, della Deliberazione n. 88/2013/R/IDR e della Determinazione n. 2/2012 TQI pubblicati dall'AEEG in data 26 marzo 2013;
- La Deliberazione AEEGSI n. 271/2013/R/IDR del 20 giugno 2013 con la quale è stato avviato un procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio idrico;
- La Determinazione AEEGSI n. 1/2013 del 9 ottobre 2013 con la quale sono state fornite disposizioni per la sistematizzazione della raccolta dati ed informazioni in materia di servizio idrico integrato per le gestioni ex CIPE ai sensi dell'art. 3 della Deliberazione AEEGSI n. 271/2013/R/IDR;
- La Deliberazione dell'Amministratore Unico di AQP n. 21/13 del 19 dicembre 2013 con la quale è stato approvato il VRG, il θ calcolato ed il 3θ applicabile relativi al 2012 e 2013, ai soli fini dei successivi conguagli tariffari;
- La Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio a completamento ed integrazione di quanto previsto dal MTC;
- La Determinazione AEEGSI n. 2/2014 del 28 febbraio 2014 con la quale sono state definite le procedure per la raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del SII per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013;

- La Determinazione AEEGSI n. 3/2014 del 7 marzo 2014 con la quale sono stati approvati gli schemi tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione della tariffe del SII per gli anni 2014 e 2015;
- La documentazione (Relazione di accompagnamento ai dati, Programma degli interventi 2014-2017, Piano Economico-Finanziario) predisposta dalla Direzione Pianificazione e Controllo, in merito alla Procedura per la determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2014-2015 per i Comuni gestiti da Acquedotto Pugliese nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Campania – Calore Irpino, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 e dalle Determinazioni AEEGSI n. 2/2014 e 3/2014.

Il Direttore Generale propone:

- di approvare la citata documentazione predisposta dalla Direzione Pianificazione e Controllo di cui al precedente punto (Relazione di accompagnamento ai dati, Programma degli interventi 2014-2017, Piano Economico-Finanziario);
- di approvare, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, il VRG, il θ *calcolato* e il θ *da applicare all'utenza nei limiti previsti dall'art. 9.3 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 643/2013* relativi al 2014 e, in maniera provvisoria sulla base dei dati di preconsuntivo 2013 disponibili, anche il VRG, il θ *calcolato* e il θ *da applicare all'utenza nei limiti previsti dall'art. 9.3 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 643/2013* relativi al 2015, come risulta dalla citata Relazione di accompagnamento ai dati e come di seguito rappresentato:

	2014	*2015*
VRG	€ 3.996.912	€ 4.235.963
θ *calcolato*	1,672	1,771
θ *da applicare all'utenza nei limiti previsti dall'art. 9.3 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 643/2013*	1,09	1,188

- di dare mandato alla Direzione Pianificazione e Controllo di curare le attività necessarie all'approvazione definitiva del VRG, del θ *calcolato* e del θ *da applicare all'utenza* relativi al 2015 a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2013 di AQP;
- di dare mandato alla Direzione Pianificazione e Controllo di trasmettere la presente Delibera, in uno a tutta la documentazione prevista dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013, all'AATO Calore Irpino ai fini del conseguente inoltro all'AEEGSI ai sensi e con le modalità previste dalla Determinazione AEEGSI n. 2/2014;
- di disporre l'adeguamento a partire dal 1 gennaio 2014 delle tariffe dei servizi gestiti da AQP nei Comuni dell'ATO Calore Irpino mediante l'utilizzo del θ *2014 da applicare all'utenza nei limiti previsti dall'art. 9.3 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 643/2013*, come da articolazione tariffaria riportata in allegato alla presente Delibera di cui è parte integrante, nelle more dell'approvazione definitiva da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico;
- di fare salva l'applicazione della componente tariffaria UI1, prevista dalla Deliberazione AEEGSI n. 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013, così come novellata dalla Deliberazione AEEGSI n. 529/2013/R/COM del 21 novembre 2013, come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione di importo pari a 0,004 euro/mc a partire dal 1 gennaio 2014;

Dopo attenta valutazione,

L'AMMINISTRATORE UNICO

- Preso atto della proposta del Direttore Generale;
- Visti gli atti in premessa citati;

DELIBERA

A. di approvare la documentazione (Relazione di accompagnamento ai dati, Programma degli interventi 2014-2017, Piano Economico-Finanziario) predisposta dalla Direzione Pianificazione e Controllo, in merito alla Procedura per la determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2014-2015 per i Comuni gestiti da Acquedotto Pugliese nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale

1 Campania – Calore Irpino, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 e dalle Determinazioni AEEGSI n. 2/2014 e 3/2014;

B. di approvare, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, il VRG, il θ *calcolato* e il θ *da applicare all'utenza nei limiti previsti dall'art. 9.3 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 643/2013* relativi al 2014 e, in maniera provvisoria sulla base dei dati di preconsuntivo 2013 disponibili, anche il VRG, il θ *calcolato* e il θ *da applicare all'utenza nei limiti previsti dall'art. 9.3 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 643/2013* relativi al 2015, come risulta dalla citata Relazione di accompagnamento ai dati e come di seguito rappresentato:

	2014	*2015*
VRG	€ 3.996.912	€ 4.235.963
θ *calcolato*	1,672	1,771
θ *da applicare all'utenza nei limiti previsti dall'art. 9.3 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 643/2013*	1,09	1,188

C. di dare mandato alla Direzione Pianificazione e Controllo di curare le attività necessarie all'approvazione definitiva del VRG, del θ *calcolato* e del θ *da applicare all'utenza* relativi al 2015 a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2013 di AQP;

D. di dare mandato alla Direzione Pianificazione e Controllo di trasmettere la presente Delibera, in uno a tutta la documentazione prevista dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013, all'AATO Calore Irpino ai fini del conseguente inoltro all'AEEGSI ai sensi di quanto previsto dalla Determinazione AEEGSI n. 2/2014;

E. di disporre l'adeguamento a partire dal 1 gennaio 2014 delle tariffe dei servizi gestiti da AQP nei Comuni dell'ATO Calore Irpino mediante l'utilizzo del θ *2014 da applicare all'utenza nei limiti previsti dall'art. 9.3 dell'Allegato A alla Deliberazione n. 643/2013*, come da articolazione tariffaria riportata in allegato alla presente Delibera di cui è parte integrante, nelle more dell'approvazione definitiva da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico;

F. di disporre l'adeguamento delle tariffe per l'approvvigionamento ai subdistributori in base all'incremento stabilito al punto precedente sempre con i medesimi termini di decorrenza;

G. di fare salva l'applicazione della componente tariffaria UI1, prevista dalla Deliberazione AEEGSI n. 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013, così come novellata dalla Deliberazione AEEGSI n. 529/2013/R/COM del 21 novembre 2013, come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione di importo pari a 0,004 euro/mc a partire dal 1 gennaio 2014;

l'Amministratore Unico
Ing. Nicola Costantino

Il Segretario
Avv. Giorgio Martellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA TARIFFARIA CON DECORRENZA 01 gennaio ANNO 2014 al netto dell'IVA

SERVIZIO ACQUEDOTTO

1	- Uso domestico			Fascie di consumo annuale					Tariffa
a	Tariffa agevolata		da m^3	0		a m^3	73	€/m^3	0,500275
b	Tariffa base		da m^3	73		a m^3	110	€/m^3	0,595155
c	Tariffa p1		da m^3	110		a m3	146	€/m^3	1,041215
d	Tariffa p2		da m^3	146		a m3	256	€/m^3	1,606180
e	Tariffa p3		oltre m^3	256				€/m^3	1,991862
2	- Uso commerciale								
a	Tariffa base		da m^3	0		a m^3	73	€/m^3	0,683260
b	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)	73	a m^3			€/m^3	0,907520
3	- Uso industriale e agricolo								
a	Tariffa base		da m^3	0		a m^3	365	€/m^3	0,683260
b	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)	365	a m^3			€/m^3	0,907520
4	- Uso Pubblico								
a	Tariffa base		da m^3	0		a m^3	73	€/m^3	0,595155
b	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)	73	a m^3	1,5 m.i.	110	€/m^3	1,041215
c	Tariffa p2	da m^3	1,5 m.i.	110	a m^3	2 m.i.	146	€/m^3	1,606180
d	Tariffa p3	oltre m^3	2 m.i.	146				€/m^3	1,991862

5	- Altri usi	Denominazione uso ed eventuali fascie di consumo annuali		
a	Occasionale e provvisorio		€/m^3	2,010962

				Canone intero
6	- Quota fissa			
a	3 mc/h		€/anno	12,47
b	5 mc/h		€/anno	16,24
c	10 mc/h		€/anno	19,49
d	20 mc/h e oltre		€/anno	55,64

7	- Bocche antincendio	Tipologia bocca antincendio e destinazione		Canone
a	TIPO A		€/anno	3,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

b	TIPO B	€/anno	6,15
c	TIPO C	€/anno	12,31
d	TIPO D	€/anno	24,64
e	TIPO E	€/anno	36,96

SERVIZIO FOGNATURA

8	-	Acque reflue domestiche o assimilate	€/m^3	0,109666
8 bis		Acque reflue da scarichi produttivi (€/mc)	€/m^3	0,109666

SERVIZIO DEPURAZIONE

9	-	Acque reflue domestiche o assimilate	€/m^3	0,314828

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Strategica Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Trenitalia S.p.A. , per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Napoli.

La ditta Trenitalia S.p.A., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 07/01/13 con n. 1365, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 109, part. 294.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Strategica Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Trenitalia S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Napoli.

La ditta Trenitalia S.p.A., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 07/01/13 con n. 1367, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 12.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 216, part. 644.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Michelangelo Ambiente s.r.l.,
con sede legale in Via Casoni Marna 87
Sant'Antonio Abate (NA)

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"**Progetto** Autorizzazione all'esecuzione di una variante sostanziale all'impianto di depurazione di acque reflue di terzi già in esercizio ed autorizzato con D.D. n.26 del 14/01/2014 ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs 152/2006 della ditta Michelangelo Ambiente s.r.l. Via Casoni Marna 87 Sant'Antonio Abate (NA)."

La ditta Michelangelo Ambiente s.r.l., con sede legale in Via Casoni Marna 87 Sant'Antonio Abate (NA), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Sant'Antonio Abate (NA).
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
MICHELANGELO AMBIENTE Srl
Via Casoni Marna, 87
80057 S. Antonio Abate (NA)
0818051213

fonte: http://burc.regione.campania.it